STUDIO CASTELLINI
00193 ROMA - Via Orazio, 31
C.F. 03339210589 - P.IVA 01185701008

Repertorio 88351 ..... Rogito 25978

.....VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI.....

.....DELLA.....

....."ACEA S.p.A."....."

.....TENUTASI IL GIORNO 12 APRILE 2024.....

.....* * * * *.....

.....REPUBBLICA ITALIANA.....

.....* * * * *.....

Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di ROMA 1
il 03-05-2024
n. 11876
Serie 1T
Euro 356,00

.....L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventinove del mese di aprile, in Roma, Piazzale Ostiense n. 2.....

.....Innanzi di me Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.....

.....É presente:.....

- Dott.ssa BARBARA MARINALI, nata a Roma il 10 agosto 1964, domiciliata per la carica in Roma, ove appresso, Presidente del Consiglio di Amministrazione della "**ACEA S.p.A.**", con sede in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, capitale sociale Euro 1.098.898.884,00 interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma e codice fiscale 05394801004, R.E.A. n. RM-882486, PEC *acea.spa@pec.aceaspa.it*.....

.....Detta Comparente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, mi chiede di redigere, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, il verbale dell'Assemblea ordinaria della "**ACEA S.p.A.**", con sede in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, capitale sociale Euro 1.098.898.884,00 interamente

versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma e codice fiscale 05394801004, R.E.A. n. RM-882486, PEC *acea.spa@pec.aceaspa.it*, tenutasi - in prima convocazione - il giorno 12 aprile 2024 in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, dalle ore dieci e dieci alle ore dieci e cinquanta, Assemblea che è stata da lei medesima presieduta quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e per la quale è stato richiesto il mio ministero come risulta dall'atto a mio rogito in data 12 aprile 2024 Rep. 88332/25966, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Roma 1 il 16 aprile 2024 al n. 10057 serie 1T.

Pertanto io Notaio do atto di quanto segue:

"L'anno duemilaventiquattro, il giorno dodici del mese di aprile, in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, alle ore dieci e dieci.

A richiesta della Spettabile:

"**ACEA S.p.A.**", con sede in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, capitale sociale Euro 1.098.898.884,00 interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma e codice fiscale 05394801004, R.E.A. n. RM-882486, PEC *acea.spa@pec.aceaspa.it* – (in appresso anche "**Acea**" o "**Società**").

Io Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 12 aprile 2024 mi sono recato in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, per assistere, al fine della redazione del relativo verbale, alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società richiedente, convocati per oggi in detto luogo alle ore dieci, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2023). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2023.

3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2024.

4. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2023.

5. Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

* * * * *

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza della Dott.ssa BARBARA MARINALI, nata a Roma il 10 agosto 1964, domiciliata per la carica in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, che in tale qualifica, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, presiede l'odierna Assemblea che si tiene in Roma, Piazzale Ostiense n. 2.

Dell'identità personale della Dott.ssa BARBARA MARINALI io Notaio sono certo.

* * * * * *

La Presidente comunica che in conformità alle previsioni dell'art. 106

del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni come da ultimo prorogato con Decreto Legge n. 215 del 30 dicembre 2023 convertito con modificazione dalla Legge n. 18 del 23 febbraio 2024, la Società ha ritenuto di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società (di seguito "**Rappresentante Designato**"), di cui all'articolo 135-*undecies* Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 ("**TUF**"), senza partecipazione fisica da parte dei soci.

Pertanto:

- come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 *undecies* TUF;
- in conformità all'art. 106 co. 4 del suddetto decreto legge, al Rappresentante Designato è stato possibile conferire anche deleghe o subdeleghe ordinarie ai sensi dell'art. 135 *novies* del TUF in deroga all'art. 135 *undecies*, comma 4, del medesimo TUF;
- sempre ai sensi del citato art. 106, è consentito che l'intervento in Assemblea dei componenti gli organi sociali, del Rappresentante Designato possa avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che ne consentano l'identificazione.

La Presidente dà atto che sono presenti di persona nella sala assembleare:

del Consiglio di Amministrazione solo lei medesima;

del Collegio Sindacale:

- Maurizio Lauri - Presidente

- Claudia Capuano - Sindaco effettivo

Conformemente a quanto previsto dall'art. 106, comma 2, del D.L. n. 18/2020, partecipano, inoltre, in **videoconferenza**:

del Consiglio di Amministrazione:

- Antonella Bianchessi - Consigliere

- Elisabetta Maggini - Consigliere

- Patrizia Rutigliano - Consigliere

- Antonino Cusimano - Consigliere

- Luisa Melara - Consigliere

- Alessandro Picardi - Consigliere

del Collegio Sindacale:

- Leonardo Quagliata - Sindaco effettivo

* * * * *

La Presidente comunica che interviene in rappresentanza di Computershare S.p.A., società individuata da Acea quale Rappresentante Designato, Katia Madè dipendente della stessa con collegamento a mezzo teleconferenza.

La Presidente dà atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 14, comma 3, dello Statuto Sociale e dell'art. 2375, comma 1, codice civile, la verbalizzazione della presente Assemblea viene redatta da me Notaio che mi trovo presso la sede dove è stata convocata l'Assemblea.

La Presidente dà atto che, a tale riguardo, ai sensi dell'art. 106 del D.L. 18/2020, l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione può riguardare la totalità dei partecipanti alla riunione, fermo restando che

nella odierna Assemblea nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, si trovano lei medesima Presidente ed io Notaio verbalizzante.

—È altresì presente nella sala il Segretario del Consiglio di Amministrazione Cosmo Damiano Marzulli.

—È stato consentito di assistere all'Assemblea, mediante audio/video collegamento a collaboratori di me Notaio, nonché ad alcuni dipendenti della Società.

—La Presidente, infine, dà atto che i mezzi di telecomunicazione utilizzati garantiscono l'identificazione dei partecipanti e consentono l'invio e la trasmissione dei documenti ed il loro intervento.

* * * * *

—La Presidente dichiara che essendo intervenuti per delega n. 275 (duecentosettantacinque) aventi diritto rappresentanti n. 186.538.954 (centottantaseimilionicinquecentotrentottomilanovecentocinquantaquattro) azioni ordinarie, pari al 87,591408% (ottantasette virgola cinquecentonovantunomilaquattrocentootto per cento) delle n. 212.964.900 (duecentododicimilioninovecentosessantaquattromilanovecento) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di cui n. 32.653.903 (trentaduemilioniseicentocinquantatremilanovecentotre) non aventi diritto di voto, la presente Assemblea ordinaria regolarmente convocata è validamente costituita ai termini di legge e di statuto e può deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

—La Presidente si riserva di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze.

—La Presidente dà atto che l'Assemblea dei soci è stata regolarmente convocata per oggi, in questo luogo alle ore 10.00, ai sensi di legge e di statuto,

mediante avviso di convocazione pubblicato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo *www.1info.it*, sul sito internet della Società e sul quotidiano "Il Sole 24Ore" in data 13 marzo 2024.

* * * * *

L'avviso di convocazione pubblicato sul sito Internet della Società si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**.

* * * * *

Ricorda, infine, che i lavori della presente Assemblea sono disciplinati dal vigente Regolamento assembleare.

* * * * *

L'elenco nominativo definitivo degli Azionisti partecipanti, tutti presenti per delega o sub-delega a Computershare S.p.A. nella persona di Katia Madè quale **Rappresentante Designato**, si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**.

* * * * *

La Presidente informa che le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento alla presente Assemblea dei soggetti legittimati, sono state trasmesse ad Acea con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Precisa, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'Assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del TUF.

Dà atto che riguardo agli argomenti all'ordine del giorno sono stati regolarmente espletati gli adempimenti prescritti dalle vigenti norme di legge e regolamentari. In particolare, sono stati depositati presso la Sede Sociale,

nonché resi disponibili sul sito internet aziendale *www.gruppo.acea.it*, nella sezione Assemblea 2024, e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo *www.1info.it*, i seguenti documenti:

- in data 13 marzo 2024, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 5;

- in data 21 marzo 2024, la Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 (anche in formato XHTML e IXBRL in conformità a quanto previsto dal Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 del 17 dicembre 2018 -Regolamento ESEF), comprendente il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione, l'attestazione di cui all'articolo 154-*bis*, comma 5, del TUF, unitamente alle Relazioni della società di Revisione e del Collegio Sindacale, nonché la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ex art. 123-*bis* del TUF, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2023) unitamente all'attestazione della società di Revisione, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-*ter* del TUF, nonché le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti 1, 2, 3 e 4;

- in data 27 marzo 2024, le informazioni di bilancio relative alle società controllate e collegate;

- in data 28 marzo 2024, la proposta di delibera ex art. 126-*bis*, comma 1, terzo periodo, del TUF relativa al punto 5 presentata dall'azionista Suez International SAS.

La Presidente dà atto altresì che ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale

e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

—Informa che costituiscono allegati al verbale dell'Assemblea, come parte integrante e sostanziale delle stesso, e a disposizione degli aventi diritto al voto:

- l'elenco nominativo dei partecipanti alla Assemblea, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'Intermediario ad Acea, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF;

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, risultano non votanti, e il relativo numero di azioni rappresentate per delega.

—Segnala che, prima dell'Assemblea, hanno esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea di cui all'art. 127-*ter* del TUF, nei termini e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione n. 3 (tre) azionisti e precisamente:

1) Fondazione Finanza Etica titolare di n. 5 (cinque) azioni ordinarie;

2) Marco Bava, titolare di n. 1 (uno) azione ordinaria;

3) Gianluca Fiorentini titolare di n. 10 (dieci) azioni ordinarie.

—Al riguardo informa che la Società in data 9 aprile 2024 ha pubblicato sul proprio sito le risposte fornite alle predette domande.

* * * * *

—Il fascicolo contenente le domande pre-assembleari e relative risposte si

allega al presente verbale sotto la lettera "C".

* * * * *

La Presidente dà atto, inoltre, che:

- stante le modalità di tenuta dell'Assemblea non assistono giornalisti accreditati;

- ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati dei partecipanti alla Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini della esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Ricorda che il Capitale Sociale è di Euro 1.098.898.884,00 (unmiliardonovantottomilioniottocentonovantottomilaottocentoottantaquattro virgola zero zero), suddiviso in numero 212.964.900 (duecentododicimilioninovecentosessantaquattromilanovecento) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 (cinque virgola sedici) ciascuna.

Informa che per effetto di acquisti di azioni proprie, autorizzati dall'Assemblea ordinaria, la Società detiene ad oggi n. 416.993 (quattrocentosedicimilanovecentonovantatre) azioni proprie non aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-*ter* del Codice Civile, ma computato nel calcolo del *quorum* costitutivo della presente Assemblea.

Ricorda che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La Presidente informa che, in base alle risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% (tre per cento) al capitale sociale

sottoscritto e versato di ACEA S.p.A., sono i seguenti:

AZIONISTI	N° AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE SOCIALE
- ROMA CAPITALE	108.611.150	51,000%
- SUEZ SA		
indirettamente tramite		
- Suez International SAS	49.691.095	23,333%
- CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO	Totale 16.502.000	7,747%
indirettamente tramite		
- Fincal SpA	6.800.000	3,193%
- Romana Partecipazioni 2005 Srl	3.700.000	1,737%
- Caltagirone S.p.A.	3.000.000	1,408%
- Capitolium Srl	3.002.000	1,409%

* * * * *

La Presidente comunica che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi per oggetto azioni della Società ai sensi degli artt. 2341 *ter* c.c. e 122 del TUF ed ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale ed invita il Rappresentante Designato a dare notizia di diverse informazioni eventualmente in suo possesso.

La Presidente rileva che nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.

Ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 1, e

13, comma 2, dello Statuto Sociale, con eccezione di Roma Capitale e delle sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, non può essere esercitato, neanche per delega, il diritto di voto inerente alle azioni detenute, in eccedenza al limite dell'8% (otto per cento) del capitale sociale, calcolato secondo i criteri stabiliti nello stesso art. 6.

—La Presidente infine ricorda che:

- ai sensi dell'art. 120 del TUF, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 3% (tre per cento) del capitale della Società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla Società e alla Consob, non possono esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art.120 del TUF, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122 del TUF, non può essere esercitato.

—La Presidente chiede formalmente al Rappresentante Designato di far presente eventuali situazioni di esclusione o sospensione del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto Sociale e ciò a valere per tutte le deliberazioni dell'odierna Assemblea.

—La Presidente rileva che nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.

—La Presidente comunica che il Rappresentante Designato ha reso noto di

non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna Assemblea: tuttavia in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra la Società e Computershare S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, ad ogni buon fine Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

La Presidente informa che le votazioni dell'odierna Assemblea avranno luogo per dichiarazione del Rappresentante Designato e io Notaio provvederò a dare comunicazione delle stesse, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché dei non votanti.

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del **primo argomento all'Ordine del Giorno**:

N. 1.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2023). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

* * * * *

La Presidente ritiene non necessario leggere la lettera agli Azionisti in

quanto è inserita nella documentazione pubblicata.

—Poiché la documentazione è stata messa a disposizione secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa, la Presidente ritiene non necessario procedere alla lettura del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e del bilancio consolidato di gruppo 2023, nonché la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità 2023).

—La Relazione del Collegio Sindacale è stata messa a disposizione secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa e, pertanto, in assenza di diverse indicazioni da parte del Presidente del Collegio Sindacale, la Presidente ritiene non necessario procedere alla sua lettura.

—Il Presidente del Collegio Sindacale manifesta l'assenso all'omissione della lettura.

—La Presidente ricorda che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha espresso giudizi senza rilievi sia sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sia sul bilancio consolidato alla stessa data, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 21 marzo 2024, nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e giudizio senza rilievi sulle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lett. c), d), f), l), e m), e comma 2, lettera b), Decreto Legislativo n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

—Informa, inoltre, che la società di revisione ha rilasciato apposita attestazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità 2023) in data 21 marzo 2024.

—Ai sensi del Regolamento Consob Emittenti, in allegato al progetto di bi-

lancio di ACEA S.p.A. e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti ad ACEA S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.

* * * * *

La Presidente dà lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di ACEA S.p.A.:

- esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione;

- preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione;

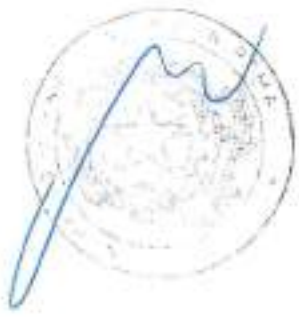
- preso atto dell'informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2023),

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

* * * * *

Il fascicolo a stampa contenente tra l'altro la Relazione sulla gestione, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, la relazione del Collegio Sindacale, Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio d'esercizio, Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis* del D. Lgs58/98, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, Relazione della so-



cietà di revisione indipendente sul bilancio sul bilancio consolidato, Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 *bis* del D. Lgs58/98, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari - si allega al presente verbale sotto la lettera **"D"**.

Il fascicolo a stampa contenente il "Bilancio di sostenibilità Gruppo ACEA 2023" (Dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016) con la Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (ai sensi dell'art. 3, c.10, del D. Lgs. n. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018) si allega al presente verbale sotto la lettera **"E"**.

* * * * *

Sono le ore 10,31.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 1** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.

* * * * *

—La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * * * *

—A seguito della votazione sul punto 1 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 275 (duecentosettantacinque) Azionisti titolari di complessive n. 186.538.954 (centoottantaseimilionicinquecentotrentottomilanovecentocinquantaquattro) azioni di cui n. 153.885.051 (centocinquantatremilioniottocentoottantacinquemilacinquantuno) aventi diritto al voto, pari al 72,258410% (settantadue virgola duecentocinquantottomilaquattrocentodieci per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 153.796.488 (centocinquantatremilionisettecentonovantaseimilaquattrocentoottantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,942449% (novantanove virgola novecentoquarantaduemilaquattrocentoquarantanove per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 72,216824% (settantadue virgola duecentosedicimilaottocentoventiquattro per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro

n. 32.134 (trentaduemilacentotrentaquattro) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,020882% (zero virgola zero ventimilaottocentottantadue per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,015089% (zero virgola zero quindicimilaottantanove per cento) del capitale sociale.

Si sono Astenuti

n. 56.429 (cinquantaseimilaquattrocentoventinove) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,036670% (zero virgola zero trentaseimilaseicentosettanta per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,026497% (zero virgola zero ventiseimilaquattrocentonovantasette per cento) del capitale sociale.

* * * * *

Non votanti: nessuno.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta di approvazione del Bilancio di esercizio di ACEA S.p.A. al 31 dicembre 2023 e della connessa Relazione sulla Gestione, nel testo depositato è stata approvata a maggioranza.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"F"**.

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del **secondo argomento all'Ordine del Giorno**

N. 2

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2023.

* * * * *

La Presidente dà lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di destinare l'utile di ACEA S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari a Euro 202.961.039,38 (duecentoduemilioninovecentosessantunomilatrentanove virgola trentotto) come segue:

- Euro 10.148.051,97 (diecimilionicentoquarantottomilacinquantuno virgola novantasette), pari al 5% (cinque per cento) dell'utile, a riserva legale;

- di distribuire un dividendo complessivo di Euro 187.042.158,16 (centoottantasettemilioniquarantaduemilacentocinquantotto virgola sedici) ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,88 (zero virgola ottantotto) per azione;

- utili portati a nuovo per Euro 5.770.829,25 (cinquemilionisettecentosettantamilaottocentoventinove virgola venticinque).

Il dividendo complessivo, cedola nr. 25 (venticinque) di Euro 187.042.158,16 (centoottantasettemilioniquarantaduemilacentocinquantotto virgola sedici), pari a Euro 0,88 (zero virgola ottantotto) per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2024, con stacco cedola in data 24 giugno e record date il 25 giugno".

* * * * *

Sono le ore 10,35

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 2** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del

diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.

* * * * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * * * *

A seguito della votazione sul punto 2 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 275 (duecentosettantacinque) Azionisti titolari di complessive n. 186.538.954 (centoottantaseimilionicinquecentotrentottomilanovecentocinquantaquattro) azioni di cui n. 153.885.051 (centocinquantatremilioniottocentoottantacinquemilacinquantuno) aventi diritto al voto, pari al 72,258410% (settantadue virgola duecentocinquantottomilaquattrocentodieci per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 153.885.046 (centocinquantatremilioniottocentoottantacinquemilaquarantasei) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,999997% (novantanove virgola novecentonovantanovemilanovecentonovantasette per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 72,258408% (settantadue virgola duecentocinquantottomilaquattrocentootto per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro

n. 5 (cinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,000003% (zero virgola zero zero zero zero zero tre per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,000002% (zero virgola zero zero zero zero zero due per cento) del capitale sociale.

Astenuti: nessuno.

Non votanti: nessuno.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta di destinazione del risultato di esercizio è stata approvata a maggioranza.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"G"**.

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del **terzo e quarto argomento all'Ordine del Giorno**, che seppur trattati unitamente saranno oggetto di due distinte votazioni:

N. 3.

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2024.

N. 4.

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2023.

* * * * *

La Presidente ricorda che l'Assemblea è convocata per deliberare in me-

rito all'approvazione della prima sezione, nonché in senso favorevole o contrario alla seconda sezione, della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

L'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF dispone che, con la cadenza richiesta dalla durata della politica definita e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima, l'Assemblea adotti una delibera, vincolante, relativa all'approvazione della sola prima sezione della relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il medesimo art. 123-*ter* del TUF, al sesto comma, come da ultimo modificato, prevede altresì che l'Assemblea debba esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Per quanto occorrer possa, la Presidente segnala che le informazioni relative alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possono essere tratte da quanto è stato riportato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti messa a disposizione del pubblico nei termini e nelle forme di legge.

* * * * *

La Presidente dà lettura della proposta di deliberazione relativa alla prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al punto 3 all'ordine del giorno, formulata dal

Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell'art. 123 *ter*, comma 3 *bis* del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari

delibera

di approvare la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica adottata dalla Società in materia.".

Sono le ore 10,43.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 3** dell'ordine del giorno.

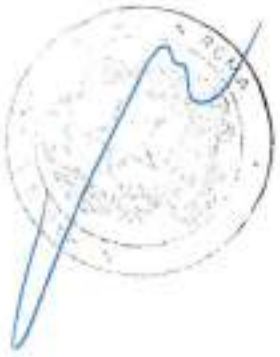
La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.

* * * * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * * * *



—A seguito della votazione sul punto 3 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 275 (duecentosettantacinque) Azionisti titolari di complessive n. 186.538.954 (centoottantaseimilionicinquecentotrentottomilanovecentocinquantaquattro) azioni di cui n. 153.885.051 (centocinquantatremilioniottocentoottantacinquemilacinquantuno) aventi diritto al voto, pari al 72,258410% (settantadue virgola duecentocinquantottomilaquattrocentodieci per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 142.569.335 (centoquarantaduemilionicinquecentosessantanovemilatrecentotrentacinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 92,646644% (novantadue virgola seicentoquarantaseimilaseicentoquarantaquattro per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 66,944992% (sessantasei virgola novecentoquarantaquattromilanovecentonovantadue per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro

n. 11.183.865 (undicimilionicentoottantatremilaottocentosessantacinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 7,267675% (sette virgola duecentosessantasettemilaseicentosettantacinque per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 5,251506% (cinque virgola duecentocinquantunomilacinquecentosei per cento) del capitale sociale.

Si sono Astenuti

n. 131.851 (centotrentunomilaottocentocinquantuno) azioni, per un corri-

spondente numero di voti, pari al 0,085681% (zero virgola zero ottantacinquemilaseicentoottantuno per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,061912% (zero virgola zero sessantunomilanovecentododici per cento) del capitale sociale.

* * * * *

Non votanti: nessuno.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta relativa all'approvazione della Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" è stata approvata a maggioranza.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"H"**.

* * * * *

La Presidente dà lettura della proposta di deliberazione relativa alla seconda Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al punto 4 all'ordine del giorno formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell'art.123-*ter*, comma 6, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

delibera

in senso favorevole sulla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi

corrisposti nell'esercizio 2023 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche."

* * * *

Sono le ore 10,44.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 4** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.

* * * * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * * * *

A seguito della votazione sul punto 4 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 275 (duecentosettantacinque) Azionisti titolari di complessive n. 186.538.954 (centoottanta-

seimilionicinquecentotrentottomilanovecentocinquantaquattro) azioni di cui n. 153.885.051 (centocinquantatremilioniottocentoottantacinquemilacinquantuno) aventi diritto al voto, pari al 72,258410% (settantadue virgola duecentocinquantottomilaquattrocentodieci per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 149.742.630 (centoquarantanovemilionisettecentoquarantaduemilaseicentotrenta) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 97,308107% (novantasette virgola trecentoottomilacentosette per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 70,313291% (settanta virgola trecentotredicimiladuecentonovantuno per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro

n. 4.142.421 (quattromilionicentoquarantaduemilaquattrocentoventuno) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 2,691893% (due virgola seicentonovantunomilaottocentonovantatre per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 1,945119% (uno virgola novecentoquarantacinquemilacentodiciannove per cento) del capitale sociale.

Astenuti: nessuno

Non votanti: nessuno.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione l'Assemblea si è espressa a maggioranza in modo favorevole alla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

* * * * *

—**L'elenco esplicativo del risultato della votazione** si allega al presente verbale sotto la lettera **"I"**.

* * * * *

—La **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez e II Sez.) Anno 2024** si allega al presente verbale sotto la lettera **"L"**.

* * * * *

——La Presidente passa alla trattazione del **quinto argomento all'Ordine del Giorno**

N. 5.

Nomina di un Consigliere di Amministrazione

—La Presidente ricorda che l'Assemblea del 18 aprile 2023 ha deliberato di determinare in 13 (tredici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società e di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per un periodo di tre esercizi (2023 - 2024- 2025), con scadenza all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

—In data 31 ottobre 2023 il Dottor Thomas Devedjian, nominato nella citata Assemblea del 18 aprile 2023 dalla Lista di Minoranza presentata dal socio Suez International S.A.S., ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

—In data 10 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione, vista la normativa vigente nonché tenuto conto di quanto previsto dallo Statuto, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15, comma 3, dello Statuto, Francesca Menabuoni quale nuovo Consigliere non esecutivo

della Società che scade pertanto con la presente Assemblea.

La Presidente comunica che in data 27 marzo 2024 è pervenuta dal socio Suez International S.A.S., a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*, una proposta di delibera ex art. 126-*bis*, comma 1, terzo periodo, TUF contenente la candidatura del Signor Yves Rannou, unitamente alle dichiarazioni previste dalla normativa vigente richieste per la nomina.

La Presidente inoltre comunica che alla Società è pervenuta, da parte del candidato alla carica di amministratore, una specifica dichiarazione con la quale si attesta l'assenza delle cause di ineleggibilità previste dalla normativa vigente e di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15.4 dello Statuto Sociale la Presidente precisa che non è pervenuta, nel termine di 10 (dieci) giorni antecedenti l'Assemblea, né successivamente alcuna dichiarazione di accettazione da parte dei candidati presenti nella lista presentata da Suez International SAS.

La Relazione illustrativa sul punto predisposta dall'azionista richiedente è stata depositata con le formalità di rito e, pertanto, la Presidente non ne ritiene necessaria la lettura.

La Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, relativa al punto 5 all'ordine del giorno formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"Signori Azionisti,

siete invitati a deliberare, sulla base della proposta pervenuta da parte di

Suez International SAS, in merito alla nomina del Signor Yves Rannou quale amministratore che rimarrà in carica fino alla data di scadenza prevista per tutti gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione - ossia fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025 - attribuendogli altresì il medesimo compenso determinato per la carica di componente il Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 18 aprile 2023."

Sono le ore 10,47.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 5** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.

* * * * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * * * *

A seguito della votazione sul punto 5 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze

e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 275 (duecentosettantacinque) Azionisti titolari di complessive n. 186.538.954 (centoottantaseimilionicinquecentotrentottomilanovecentocinquantaquattro) azioni di cui n. 153.885.051 (centocinquantatremilioniottocentoottantacinquemilacinquantuno) aventi diritto al voto, pari al 72,258410% (settantadue virgola duecentocinquantottomilaquattrocentodieci per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 153.797.342 (centocinquantatremilionisettecentonovantasettemilatrecentoquarantadue) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,943004% (novantanove virgola novecentoquarantatremilaquattro per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 72,217225% (settantadue virgola duecentodiciassettemiladuecentoventicinque per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro

n. 36.153 (trentaseimilacentocinquantatre) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,023494% (zero virgola zero ventitremilaquattrocentonovantaquattro per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,016976% (zero virgola zero sedicimilanovecentosettantasei per cento) del capitale sociale.

Si sono Astenuti

n. 51.556 (cinquantunomilacinquecentocinquantasei) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,033503% (zero virgola zero trentatremilacinquecentotre per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,024209%

(zero virgola zero ventiquattromiladuecentonove per cento) del capitale sociale.

* * * * *

Non votanti: nessuno.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta predetta risulta approvata a maggioranza.

* * * * *

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"M"**.

* * * * * *

In dipendenza della votazione di cui sopra risulta nominato - fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2025 - Consigliere di Amminstrazione il Signor Yves Rannou, nato a Chartres (Francia) il 30 aprile 1971, codice fiscale RNN YSP 71D30 Z110S, cittadino francese.

* * * * *

Le **relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutte le materie all'ordine del giorno** si allegano unitariamente al presente verbale sotto la lettera **"N"**.

* * * * *

Dopo di che la Presidente, null'altro essendovi a deliberare, dichiara esaurito l'ordine del giorno, e scioglie l'Assemblea e ringrazia tutti gli intervenuti.

Sono le ore dieci e cinquanta.

—Del che è verbale".

* * * * *

—Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura degli allegati.

* * * * *

—E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura alla Comparente che da me interpellata lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo firma con me Notaio nei nove fogli di cui consta, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in trentatre pagine intere ed in cinque linee della presente.

F.to BARBARA MARINALI

F.to PAOLO CASTELLINI - Notaio

Acea

Allegato A/Rep 25878

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

88351/34

L'Assemblea degli Azionisti di Acea S.p.A. è convocata, in sede ordinaria, per il giorno **12 aprile 2024** alle ore **10.00**, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 16 aprile 2024, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2023). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.**
2. **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2023.**
3. **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2024.**
4. **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2023.**
5. **Nomina di un Consigliere di Amministrazione.**

***

Modalità di svolgimento dell'Assemblea

La Società - in conformità alle previsioni dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni (**"Decreto"**) come da ultimo prorogato con Decreto Legge n. 215 del 30 dicembre 2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 18 del 23 febbraio 2024 - ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del **Rappresentante Designato** dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"); allo scopo la Società ha individuato Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19 (il "Rappresentante Designato") con le modalità di seguito precisate nel paragrafo "Rappresentanza in Assemblea".

Fermo quanto precede, si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. 106, comma 2, del Decreto, che gli Amministratori, i Sindaci, il medesimo Rappresentante Designato e gli altri soggetti dei quali sia richiesta la partecipazione in Assemblea potranno intervenire mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, senza, tra l'altro, che sia necessario che il Presidente, il Segretario o il Notaio si trovino nel medesimo luogo.

Legittimazione all'intervento in Assemblea: ai sensi dell'art. 83-*sexies* del D.Lgs. 58/98 (TUF) e dell'art. 13 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle evidenze contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea **ossia mercoledì 3 aprile 2024 (record date)**. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea e, pertanto, non potranno rilasciare deleghe al Rappresentante Designato. La comunicazione

dell'intermediario di cui al presente punto dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (**ossia martedì 9 aprile 2024**). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Rappresentanza in Assemblea: Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto, l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto è consentito esclusivamente a mezzo rappresentanza, conferendo al Rappresentante Designato Computershare S.p.A. delega ex art 135-undecies del TUF ovvero delega ex art. 135-novies del TUF, secondo le modalità di seguito descritte e senza che ciò comporti spese per il socio.

Delega ex art. 135-undecies TUF

Gli Azionisti che volessero intervenire in Assemblea possono conferire al Rappresentate Designato la delega ex art. 135-undecies del TUF – con le istruzioni di voto – su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno, utilizzando lo specifico modulo di delega, anche elettronico, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Società, disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo *www.gruppo.acea.it*, sezione "Assemblea Azionisti 2024" dove è riportato, altresì, il collegamento ad una procedura per l'inoltro in via elettronica della delega stessa.

Il modulo di delega con le istruzioni di voto dovrà essere trasmesso, seguendo le istruzioni presenti sul modulo stesso e sul sito internet della Società, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente l'Assemblea, ovverossia **entro mercoledì 10 aprile 2024**, per la 1^ convocazione, o venerdì 12 aprile 2024, per la 2^ convocazione, ed entro lo stesso termine la delega potrà essere revocata.

La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto.

Delega e/o subdelega ex art. 135-novies TUF

In alternativa alla precedente modalità, al Rappresentante Designato possono, altresì, essere conferite deleghe e/o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, dello stesso TUF, seguendo le istruzioni indicate nel modulo disponibile sul sito internet della Società, all'indirizzo *www.gruppo.acea.it*, sezione "Assemblea Azionisti 2024". Tali deleghe e subdeleghe possono essere conferite **entro le ore 18.00 di giovedì 11 aprile 2024** in caso di prima convocazione, ovvero entro le ore 18.00 di lunedì 15 aprile 2024 in caso di seconda convocazione.

Con le medesime modalità, gli aventi diritto possono revocare, entro il medesimo termine, la delega e/o subdelega e le istruzioni di voto conferite. Sarà mera facoltà del Rappresentante Designato accettare deleghe e/o subdeleghe e/o istruzioni di voto anche dopo il suddetto termine sino all'inizio dei lavori assembleari.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero 0246776814 – 13 oppure all'indirizzo di posta elettronica *ufficiomi@computershare.it*.

Limiti al Diritto di voto: ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 13 dello Statuto, con l'eccezione di Roma Capitale e delle sue controllate, il socio che detenga, secondo i criteri stabiliti dallo stesso articolo 6 ai punti 2 e 3, una partecipazione azionaria maggiore dell'8% del capitale sociale, non potrà esercitare, neppure per delega, il diritto di voto sulla partecipazione eccedente tale limite. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Capitale sociale: ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale è di Euro 1.098.898.884,00 rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 Euro ciascuna. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto ad eccezione di n. 416.993 azioni proprie, per le quali il diritto di

voto è sospeso *ex* art. 2357-*ter* del codice civile; informazioni sulla composizione del capitale sociale sono reperibili sul sito internet aziendale *www.gruppo.acea.it*, nella sezione "Azionariato".

Modalità di nomina del Consigliere: ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto, alla nomina del Consigliere, l'Assemblea provvede, con voto a maggioranza relativa, a sceglierlo, nel rispetto delle norme vigenti in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi, ove possibile, fra i candidati non eletti indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.
Quanto sopra dovrà pervenire all'Emittente mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it* **entro martedì 2 aprile 2024**. Le candidature pervenute unitamente alle dichiarazioni saranno messe a disposizione sul sito internet aziendale *www.gruppo.acea.it*, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, all'indirizzo *www.1info.it* entro **mercoledì 3 aprile 2024.**
Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile si procede con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze del numero minimo di Amministratori indipendenti nonché del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi. A tal fine si ricorda che gli azionisti che volessero presentare candidature dovranno rispettare quanto previsto nel paragrafo "*Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF)*". Si ricorda che la proposta di deliberazione dovrà essere accompagnata dalle dichiarazioni, rese dal candidato, relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica. Si rimanda alla Relazione illustrativa sul punto per ogni ulteriore dettaglio.
Il Consigliere così nominato resterà in carica per una durata coincidente con quella degli altri Amministratori.

Domande sulle materie all'ordine del giorno: ai sensi dell'art. 127-*ter*, comma 1-*bis* del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno prima dell'Assemblea facendole pervenire, almeno sette giorni di mercato aperto prima dell'Assemblea in prima convocazione - ovverossia **entro mercoledì 3 aprile 2024** - esclusivamente mediante posta elettronica all'indirizzo *AdempimentiSocietariCorporate@aceaspa.it.*
La legittimazione all'esercizio del diritto è attestata mediante trasmissione alla Società all'indirizzo sopra citato di copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei soci richiedenti. La titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il termine di cui all'art. 127-ter, comma 1-bis, TUF (terzo giorno successivo alla record date, ossia entro **sabato 6 aprile 2024**).
Al fine di consentire agli aventi diritto di conferire deleghe e istruzioni di voto al Rappresentante Designato, le risposte alle domande, che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, saranno fornite dalla Società **entro martedì 9 aprile 2024**, mediante pubblicazione sul sito internet della Società, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera: ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere per iscritto l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando in apposita domanda scritta gli ulteriori argomenti da essi proposti e presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno; le domande devono essere presentate entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente

avviso, ossia **entro sabato 23 marzo 2024**, alla Società – Unità Corporate Affairs - mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*, unitamente a copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei soci richiedenti. Entro il termine di cui sopra deve essere presentata da parte degli eventuali soci proponenti, con le stesse modalità, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione ovvero sulle motivazioni relative alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.
L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1 del TUF.
Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste e della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, **entro giovedì 28 marzo 2024** (almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea).

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF): in ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno, secondo le seguenti modalità:
- le proposte di delibera dovranno essere trasmesse alla Società, all'indirizzo di posta elettronica certificata (*adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*) entro **giovedì 28 marzo 2024**; le suddette proposte dovranno essere formulate in modo chiaro e completo, unitamente alle informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che le presenta, incluso – ove possibile – un recapito telefonico;

- la legittimazione a formulare le proposte dovrà essere attestata dalla comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente, rilasciata ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, secondo le modalità specificate nel precedente paragrafo "Legittimazione all'intervento in Assemblea".

Le proposte di deliberazione pervenute saranno pubblicate nella sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea (*www.gruppo.acea.it* - Sezione "Assemblea Azionisti 2024") senza indugio e comunque entro **venerdì 29 marzo 2024**, al fine di consentire agli aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente, anche tenendo conto di tali nuove proposte, e al Rappresentante Designato di raccogliere eventuali istruzioni di voto anche sulle medesime.
Ai fini di quanto precede, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse e la loro conformità alla normativa applicabile, nonché la legittimazione dei proponenti.
In caso di proposte di delibera alternative a quelle formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta del Consiglio (salvo che non venga ritirata) e, solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte degli Azionisti. Tali proposte, anche in caso di assenza di una proposta del Consiglio, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato.

Documentazione: la documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e le proposte deliberative sulle materie poste all'ordine del giorno, sono messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo *www.1info.it*, nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo *www.gruppo.acea.it* – Sezione "Assemblea Azionisti 2024".

Acea

83351|38

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet della Società *www.gruppo.acea.it* - Sezione "Assemblea Azionisti 2024", ai sensi dell'art. 125-*bis* del TUF, nonché disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

Acea S.p.A.

Allegato B / Rep 25928

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

88351/39

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1			COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI KATIA MADÈ	0
	1	D	ROMA CAPITALE	108.611.150
	2	D	FINCAL S.P.A.	6.800.000
	3	D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000
	4	D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000
	5	D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000
	6	D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5
	7	D	SUEZ INTERNATIONAL	49.691.095
			Totale azioni	**174.804.250**
				82,081249%
2			COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ	0
	1	D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	477
	2	D	MEAG FLEXCONCEPT-EUROGROWTH	1.977
	3	D	CSIF4 CREDIT SUISSE LUX GLOBAL HIGH INCOME FUND USD	16.000
	4	D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE CREDIT SUISSE FUNDS AG	17.921
	5	D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	1.341
	6	D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	3.657
	7	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	131.851
	8	D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	42.213
	9	D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	384.249
	10	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	16.000
	11	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	1.636
	12	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	18.050
	13	D	DEKA-RAB	3.649
	14	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	36.911
	15	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	30.294
	16	D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178
	17	D	SGD GE 2014-1	1.455
	18	D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436
	19	D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	128.258
	20	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	17.472
	21	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	7.347
	22	D	JANUS HENDERSON HORIZON FUND GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	17.111
	23	D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169
	24	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	354
	25	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	22.734

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
26	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1
27	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	180.134
28	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557
29	D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400
30	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	278.647
31	D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236
32	D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	13.207
33	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	587.008
34	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	21.627
35	D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100
36	D	BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND	80.193
37	D	FORSTA AP - FONDEN	7.398
38	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	3.255
39	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	8.067
40	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	6.828
41	D	NFS LIMITED	1.839
42	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281
43	D	ABU DHABI PENSION FUND	4.155
44	D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	4.986
45	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	8.355
46	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	8.164
47	D	NORDEA 1 SICAV	1.747
48	D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	97.673
49	D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180
50	D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180
51	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1
52	D	SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000
53	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965
54	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	39.060
55	D	MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC	11.445
56	D	MWCCF WORLD TOPS 130 30 FUND AC	751
57	D	MWCCF WORLD TOPS 150 50 FUND AC	1.536
58	D	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 909	1.534
59	D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	15.591
60	D	JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	7.538
61	D	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	1.210
62	D	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	37.583
63	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.370

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

89361/41

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
64	D	JPM MULTI INCOME FUND	24.065
65	D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.356
66	D	KBC EQUITY FUND WORLD	5.128
67	D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	12.898
68	D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	1.030
69	D	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	75.058
70	D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	34.257
71	D	KBC INST FUND EURO EQUITY	8.344
72	D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	17.008
73	D	BEWAARSTICHTING NNIP 1	42.465
74	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	562
75	D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	75.471
76	D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	163.813
77	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	87.673
78	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	1
79	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	27.916
80	D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	5.547
81	D	M M WARBURG AND CO AG AND CO KOMMANDITGESELLSCHAFT A	12.309
82	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	320
83	D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	1.543
84	D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	5.400
85	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	9.896
86	D	LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	40.007
87	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20
88	D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	24.867
89	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	8.067
90	D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	10.290
91	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	30.439
92	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	169.665
93	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	269
94	D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600
95	D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	24.757
96	D	CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	19.304
97	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232
98	D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	16.552
99	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	430
100	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	60
101	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	4.012
102	D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR	13.616
103	D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.500
104	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	2.674
105	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	19.213
106	D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	6.395
107	D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	2.679

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
108	D	ASI - PROGETTO AZIONE ENERGY	359.469
109	D	ASI PROG AZIONE ENERGY II	197.518
110	D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	49.291
111	D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	339.760
112	D	CULLEN FUNDS PLC - CULLEN WATE	3.870
113	D	HOTCHKIS AND WILEY INT	2.200
114	D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	15.067
115	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	27.089
116	D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	2.721
117	D	NORGES BANK	494.902
118	D	GOVERNMENT OF NORWAY	341.230
119	D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	11.118
120	D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	896
121	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	1.317
122	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	112
123	D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	14.900
124	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	86
125	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	11.486
126	D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100
127	D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	54.155
128	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	3.584
129	D	CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	4.625
130	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685
131	D	RAMI PARTNERS LLC	11.213
132	D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	55.400
133	D	LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	75.295
134	D	HKL II LLC	60.912
135	D	HAWTHORN EQ LLC	122.086
136	D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	7.728
137	D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	15.140
138	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	40.088
139	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	46.358
140	D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	32.460
141	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.974
142	D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	9.560
143	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	100
144	D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	26.000
145	D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	44.336
146	D	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	1.403
147	D	TRF MASTER FUND CAYMAN LP C/O WATER ASSET MANAGEMENT LLC	13.878
148	D	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	1.481
149	D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	5.784

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

88351/43

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
150	D	VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	278.000
151	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.576
152	D	JHF II INT'L SMALL CO FUND	7.044
153	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	25
154	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	18.389
155	D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	23.726
156	D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	43.978
157	D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	278.123
158	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	194.501
159	D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.490
160	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	235.959
161	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	415
162	D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	400
163	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	112.504
164	D	CX CADENCE LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED	668
165	D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650
166	D	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	12.222
167	D	WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER.	26.176
168	D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS WORLD EQUITIES FU	25.526
169	D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FUND	2.942
170	D	LMA IRELAND-MAP 501.	2.192
171	D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	2.198
172	D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE IRELAND LIMITED.	10.206
173	D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	50.000
174	D	ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	2.099
175	D	ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	17.155
176	D	ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	14.948
177	D	ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	17.354
178	D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	240.087
179	D	AMUNDI FTSE MIB	27.328
180	D	LEADERSEL P.M.I	84.237
181	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	3.664
182	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	32.908
183	D	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	1.662
184	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646
185	D	COVEA AQUA	106.974
186	D	AMUNDI VALEURS DURABLES	881.455
187	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	590
188	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613
189	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708
190	D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1.181

99351/44

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
191	D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	23.403
192	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.267
193	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	30.382
194	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	23.703
195	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	931
196	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	118.120
197	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	13.224
198	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	175
199	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312
200	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	155.000
201	D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	23.000
202	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	100
203	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.631
204	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.035
205	D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	2.873
206	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	70.000
207	D	XTRACKERS	8.134
208	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	14.456
209	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	30.246
210	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1
211	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73
212	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	82.032
213	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	104.487
214	D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201
215	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.392
216	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	12.120
217	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	228.139
218	D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	21.283
219	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	5.215
220	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	72.152
221	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	3.849
222	D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	5.174
223	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	459
224	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	6.850
225	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	12.533
226	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	16.707
227	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.555
228	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	11.204
229	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	8.737
230	D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513
231	D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	17.952
232	D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	7.852

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

88351/45

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
233	D		UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.469
234	D		SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743
235	D		VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	6.344
236	D		VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	22.675
237	D		VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	349.989
238	D		TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	518
239	D		STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	6.680
240	D		LACERA MASTER OPEB TRUST	926
241	D		LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	614
242	D		LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679
243	D		MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	17.234
244	D		AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837
245	D		AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668
246	D		AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155
247	D		AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	523
248	D		DIMENSIONAL FUNDS PLC	38
249	D		ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921
250	D		CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	419.563
251	D		CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.249
252	D		CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	47.175
253	D		THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	32.751
254	D		THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618
255	D		THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732
256	D		MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	9.093
257	D		MERCER QIF FUND PLC	9.130
258	D		MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683
259	D		MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.382
260	D		ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	149.569
261	D		ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.878
262	D		ISHARES MSCI WATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	356
263	D		ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	22.103
264	D		ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	80.445
265	D		ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	341.683
266	D		ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120
267	D		CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	33.033
268	D		FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	510
			Totale azioni	**11.734.704**
				5,510159%

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

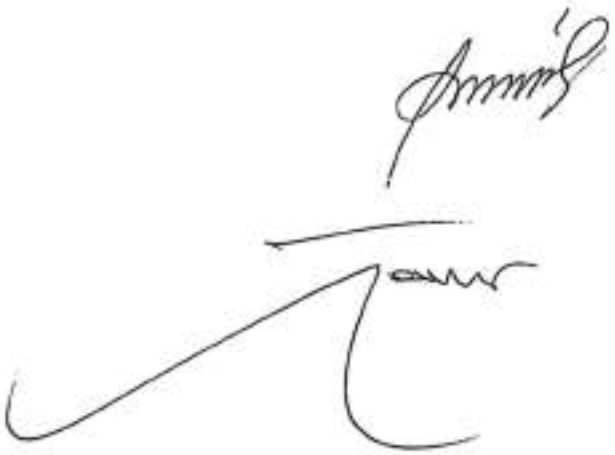
88351/46

Assemblea Ordinaria

Badge **Titolare**

Tipo Rap. **Deleganti / Rappresentati legalmente**

	Ordinaria
Totale azioni in proprio	0
Totale azioni in delega	186.538.954
Totale azioni in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONI	186.538.954
	87,591408%
Totale azionisti in proprio	0
Totale azionisti in delega	275
Totale azionisti in rappresentanza legale	0
TOTALE AZIONISTI	275
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	1



Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

88351/47

Acea

Allegato C
Rep 45928

DOMANDE DEL SOCIO FONDAZIONE FINANZA ETICA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 12 APRILE 2024 (I CONVOCAZIONE) E 16 APRILE 2024 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.

Roma, 9 aprile 2024

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dal Socio Fondazione Finanza Etica, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

88351/48

fondazione finanzaetica

ACEA - Assemblea degli Azionisti 2024
Domande prima dell'assemblea
ai sensi dell'art. 127-ter del TUF

Le domande sono inviate per conto dell'azionista Fondazione Finanza Etica (in collaborazione con gli studenti del corso di Corporate Governance dell'Università di Pisa)

1. Modalità di svolgimento dell'assemblea

Sul suo sito internet (https://www.gruppo.acea.it/governance/assemblea-azionisti), Acea spiega che "*L'Assemblea dei soci, convocata in sede ordinaria almeno una volta all'anno, rappresenta la più importante sede di contatto e dialogo tra la società e i suoi azionisti. Il Consiglio di Amministrazione di Acea si adopera quindi per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile dei soci alle assemblee.*"

1.1 Perché si è scelto quindi di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società? Tale modalità esclude nella maniera più assoluta il "contatto" tra la società e i suoi azionisti nel corso dell'assemblea e rende molto più difficile il "dialogo", visto che, per esempio, non è possibile fare ulteriori domande nel caso le risposte alle domande inviate prima dell'assemblea siano considerate non soddisfacenti dall'azionista.

Le modalità con cui si terrà la prossima Assemblea degli Azionisti sono pienamente conformi alla vigente disciplina legislativa. Alla data di convocazione dell'Assemblea degli azionisti, la Società - in conformità alle previsioni dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo prorogato con Decreto Legge n. 215 del 30 dicembre 2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 18 del 23 febbraio 2024, ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), senza partecipazione fisica degli stessi.

1.2 Visto che il 'contatto' con gli azionisti non è possibile nel corso dell'assemblea, l'amministratore delegato e/o il presidente di Acea si impegnano a incontrare l'azionista Fondazione Finanza Etica una volta all'anno, al di là dell'evento assembleare?

ACEA è disponibile ad incontrare Finanza Etica.

1.3 Il 27 febbraio 2024 il Parlamento italiano ha approvato in via definitiva il Disegno di Legge S.674-B (il "DDL Capitali"), recante "Interventi a sostegno della competitività dei capitali". L'articolo 11 del DDL Capitali consente alle società di prevedere, con apposita modifica statutaria, che l'intervento e il voto in assemblea avvengano esclusivamente tramite rappresentante designato dalla società, con le modalità introdotte in via provvisoria dal Decreto-legge n. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia"). il diritto dei soci di porre domande agli argomenti all'ordine del giorno potrà essere esercitato esclusivamente prima dell'assemblea, e la società dovrà fornire le risposte almeno tre giorni prima dell'assemblea.

Acea intende convocare un'assemblea straordinaria nel 2024 per procedere alla modifica statutaria richiesta dall'articolo 11 del DDL Capitali?

L'adozione di eventuali modifiche allo scopo di tenere conto di quanto previsto dalla c.d. Legge Capitali non è all'ordine del giorno della presente Assemblea. Ciò posto la Società si riserva di adottare nelle sedi appropriate gli interventi che risulteranno di conseguenza necessari e/o opportuni allo scopo di recepire la disciplina contenuta nella Legge Capitali.

1.4 Pur recependo nel suo Statuto l'articolo 11 del DDL Capitali, Acea continuerà a prevedere nel suo Statuto la possibilità che le assemblee degli azionisti siano svolte in presenza?

Si rimanda alla risposta del precedente quesito 1.3.

1.5 Nella Relazione Illustrativa al DDL Capitali[1], in riferimento all'articolo 11, il Governo fa presente che "la possibilità di continuare a svolgere l'assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato tiene conto dell'evoluzione, da tempo in corso, del modello decisionale dei soci, che si articola, sostanzialmente, in tre momenti: la presentazione da parte del consiglio di amministrazione delle proposte di delibera dell'assemblea; la messa a disposizione del pubblico delle relazioni e della documentazione pertinente; l'espressione del voto del socio sulle proposte del consiglio di amministrazione. In questo contesto, l'assemblea ha perso la sua funzione informativa, di dibattito e di confronto essenziale al fine della definizione della decisione di voto da esprimere. La partecipazione all'assemblea si riduce, in particolar modo, per gli investitori istituzionali e i gestori di attività, nell'esercizio del diritto di voto in una direzione definita ben prima dell'evento assembleare, all'esito delle procedure adottate in attuazione della funzione di stewardship e tenendo conto delle occasioni di incontro diretto con il management della società in applicazione delle politiche di engagement.

[1] https://documenti.camera.it/leg19/dossier/pdf/FI0027b.pdf

Acea può fornire una lista delle occasioni di incontro diretto tra gli investitori istituzionali e i gestori di attività con il management della società negli ultimi dodici mesi?

Nel corso del 2023, il Top Management di ACEA ha avuto contatti con investitori istituzionali principalmente in occasione dell'approvazione dei risultati annuali e infrannuali oltre alla partecipazione a eventi organizzati da Borsa Italiana e altri principali operatori finanziari.

Quanti incontri singoli con investitori si sono tenuti e quanti incontri con la comunità finanziaria nel suo complesso?

Nel corso del 2023 i contatti con gli investitori istituzionali sono stati superiori a 170. Sono stati svolti sia incontri 1-1 che presentazioni allargate, roadshow e partecipazione a Utilities Conference.

2. Politica di proprietà

Le linee guida dell'OCSE sul Governo Societario delle Imprese Statali affermano: "Il governo dovrebbe sviluppare una politica di proprietà. La politica dovrebbe, tra l'altro, definire le ragioni generali della proprietà statale, il ruolo dello Stato nella governance delle imprese statali, il modo in cui lo Stato attuerà la sua politica di proprietà e i rispettivi ruoli e responsabilità degli uffici governativi coinvolti nella sua attuazione.

La politica proprietaria dovrebbe idealmente assumere la forma di un documento politico conciso e di alto livello che delinei le ragioni generali della proprietà delle imprese statali.

Inoltre, la politica di proprietà dovrebbe includere informazioni più dettagliate su come vengono esercitati i diritti di proprietà all'interno dell'amministrazione statale, compresi il mandato e le principali funzioni dell'entità proprietaria, nonché i ruoli e le responsabilità di tutti gli enti governativi che esercitano la proprietà statale".

Tali linee guida suggeriscono e raccomandano la redazione del suddetto documento per le imprese statali, ovvero imprese nelle quali "il capitale o patrimonio sia stato conferito in tutto o in parte dallo Stato o da altro ente pubblico".

In Acea s.p.a, appartenente alla suddetta fattispecie di impresa, l'eventuale redazione di tale documento dovrebbe essere curata da Roma Capitale, essendo impossibile individuare una diretta partecipazione detenuta dallo Stato nell'azienda.

2.1 Attualmente sussiste un documento politico con le caratteristiche richieste dalle sopraesposte Linee Guida dell'OCSE sul Governo Societario delle Imprese Statali redatto da Roma Capitale per Acea s.p.a?

La domanda non è pertinente con l'OdG.

2.2 Se no, perché?

La domanda non è pertinente con l'OdG.

2.3 Se sì:

chiediamo che venga illustrato sinteticamente il contenuto di tale documento

e/o fornito riferimento al luogo, fisico o virtuale che sia, per la sua consultazione; chiediamo poi che copia di tale documento sia resa disponibile sul sito di Acea s.p.a.

La domanda non è pertinente con l'OdG.

3. Responsabilità sociale

A inizio febbraio 2023, Acea s.p.a è stata al centro di un caso che vedeva Fabrizio Palermo, attuale Amministratore Delegato, accusato di aver tenuto "atteggiamenti sessisti e umilianti" verso alcune dipendenti della società".[2]

Riportando sinteticamente quanto avvenuto, la società ha smentito le accuse, rinnovando la fiducia all'AD Fabrizio Palermo, spiegando che un'indagine interna, posta in essere dall'organo collegiale Ethic Officer, non ha trovato riscontri dei fatti denunciati e rispondendo a ciascuna accusa pubblicamente.

3.1 Chiediamo che venga spiegato come sia stata condotta e cosa sia emerso dall'indagine interna volta ad investigare la ragionevolezza e fondatezza delle accuse che sono state rivolte a Fabrizio Palermo, che ha condotto alla smentita delle accuse e al rinnovo della fiducia nei confronti dell'attuale AD.

Al termine delle attività istruttorie, l'Ethic Officer aziendale ha raggiunto la conclusione, corroborata dal parere di un professionista esterno, che i fatti indagati non si configurano come violazione del Codice Etico e sono stati qualificati come non fondati.

4. Governance

Considerato che:

- dal curriculum del Signor Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, consigliere non esecutivo ed indipendente del CdA di Acea S.p.a, è riportato che attualmente è dirigente della società Vianini Lavori s.p.a, la quale risulta essere nell'ATI che affiancherà Acea s.p.a nel progetto di costruzione del termovalorizzatore per la gestione dei rifiuti;
- il Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana afferma che: "sono consiglieri indipendenti i consiglieri non esecutivi che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio".

Sempre il Codice di Autodisciplina sancisce che l'organo di amministrazione debba valutare l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina, nonché durante il corso del mandato o al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e, comunque, con cadenza almeno annuale;

- dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ed altri documenti riportati nel sito web di Acea s.p.a, emerge la costante presenza del Signor Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso nei seguenti Comitati: Comitato Controllo e Rischi, Comitato per l'Etica e la Sostenibilità, Comitato per le Nomine e le Remunerazioni e Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

2 https://www.ilpost.it/2023/02/15/accuse-sessismo-amministratore-delegato-acea- fabrizio-palermo/

88351/52

- sul sito web della società Acea s.p.a è riportato che "Il Comitato per le operazioni con le parti correlate ha il compito di esprimere, prima dell'approvazione di una operazione con parti correlate, un motivato parere sull'interesse di Acea o di una sua società controllata al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni".

4.1 Chiediamo che vengano esposte le ragioni della ricorrente presenza del consigliere Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso in quasi tutti i Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, che suggerisce un forte e non consigliato cumulo di incarichi interno.

Si ricorda che a ciascun amministratore è richiesta una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti. Per quanto di rilievo il Consigliere Capece Minutolo del Sasso ha garantito una costante presenza agli organismi consiliari e comitali di cui è parte, peraltro su basi analoghe rispetto al passato.

4.2 Chiediamo che venga motivata soprattutto l'adeguatezza della presenza del consigliere indipendente nel Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, considerato il ruolo ricoperto nella società Vianini Lavori s.p.a.

La vigente procedura per le Operazioni con Parti Correlate, all'art. 2.3, individua la disciplina applicabile qualora uno o più dei componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ("Comitato OPC") risulti in concreto correlato, con riferimento ad una specifica operazione posta all'ordine del giorno.

In tale caso vengono adottati, una serie di presidi equivalenti come ivi rappresentati.

Tanto premesso, occorre rilevare che nel corso del 2023 si sono tenute, oltre a riunioni che coinvolgevano tutti i componenti del Comitato OPC, anche riunioni del c.d. presidio equivalente del Comitato OPC attivato per specifiche operazioni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata in vista della presente Assemblea.

4.3 Chiediamo che venga giustificata la condizione di indipendenza del suddetto consigliere, palesando la relativa più recente valutazione di sussistenza dei requisiti d'indipendenza, considerato l'incarico di dirigenza detenuto nella società Vianini Lavori s.p.a; qualora non sia resa possibile la consultazione di tale valutazione, chiediamo che vengano resi noti i criteri utilizzati per sottoscrivere tale condizione di indipendenza.

Nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata in vista della presente assemblea sono rappresentati gli esiti del processo di valutazione dell'indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione conclusosi in data 5 marzo 2024. Analoga valutazione era stata altresì svolta in sede di insediamento del nuovo organo amministrativo.

5. Politiche di remunerazione

Dall'analisi delle relazioni riguardanti la politica di remunerazione e dei compensi corrisposti di ACEA, sia per l'anno 2023 sia per l'anno 2022, e dal confronto di tali documenti con le politiche di remunerazione di altre due società multi-utility presenti sul territorio italiano, ovvero A2A e Iren, formuliamo i seguenti quesiti:

5.1 Quali sono state le motivazioni dell'aumento significativo, rispetto al 2022, del peso della retribuzione variabile di medio-lungo termine all'interno del paymix di AD e DIRS (rispettivamente +7,6% e +9,9%)?

Non pertinente con l'OdG. Trattasi di quesito non riferito alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2024 oggetto dell'esame dell'Assemblea degli azionisti di quest'anno.

5.2 Nel caso in cui la retribuzione variabile del LTIP venisse erogata in un'unica soluzione alla fine del terzo ciclo di vesting period, la remunerazione comprenderebbe un bonus percentuale sulla remunerazione fissa del solo anno in cui il bonus verrebbe erogato (2025) oppure la somma dei bonus percentuali calcolati su ogni anno del piano LTIP (anni 2021-2025)?

Il Piano di incentivazione di lungo termine 2021-2023 adottato è monetario rolling articolato in tre cicli triennali:

- 2021-2023 con erogazione del beneficio nel 2024
- 2022-2024 con erogazione del beneficio nel 2025
- 2023-2025 con erogazione del beneficio nel 2026.

Il Piano prevede pertanto l'erogazione di un importo in denaro, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati alla fine del triennio di riferimento.

5.3 Quali decisioni strategiche hanno portato alla crescita del multiplo retributivo da 14,81 (2022) a 25,73 (2023) (+10,92 punti)?

Non pertinente con l'OdG. Trattasi di quesito non riferito alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2024 oggetto dell'esame dell'Assemblea degli azionisti di quest'anno.

5.3.1 Quali componenti hanno avuto il maggior peso percentuale in questo aumento?

Si rimanda alla risposta del precedente quesito 5.3

5.3.2 Qual è il valore mediano del multiplo retributivo delle aziende peer?

Si rimanda alla risposta del precedente quesito 5.3

5.4 Chiediamo che sia descritta la composizione percentuale del LTIP in riferimento al peso dei 5 indicatori (variazione percentuale IRI, riduzione percentuale dei volumi persi di risorsa idrica, riduzione percentuale dei fanghi, riduzione indice di intensità emissioni CO2 su Acea produzione, riduzione indici relativi agli infortuni) al suo interno come effettuato per la retribuzione variabile

di breve termine (punto 3.3.2 relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2023).

Non pertinente con l'OdG. Trattasi di quesito non riferito alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2024 oggetto dell'esame dell'Assemblea degli azionisti di quest'anno.

5.5 Quali sono state le metriche utilizzate e le motivazioni che hanno portato a concludere che fosse preferibile costruire un sistema di incentivazione di medio-lungo termine basato su 3 vesting period a base rolling invece che un ciclo pluriennale unico?

Precedentemente all'adozione del Piano di incentivazione di lungo termine 2021-2023, Acea adottava un piano monetario triennale di tipo "chiuso". Sulla base delle best practice di mercato emerse dal benchmark di mercato Acea sostituito il piano "chiuso" con il piano "rolling" con vesting triennale. Tale approccio è in linea con l'obiettivo di fidelizzare e incentivare il management al perseguimento dei risultati economico-finanziari e di sostenibilità del Gruppo nell'interesse degli azionisti, allineandone così gli obiettivi.

5.6 Perché è stato considerato determinante alla verifica del raggiungimento dei target di un triennio (2021-2023), su cui il piano LTIP si basa, un terzo vesting period che vede 2/3 del proprio contenuto al di fuori di questo stesso triennio (anni 2023-2025)?

Si rimanda alle risposte 5.2 e 5.5.

5.7 Dal momento che la quota del pacchetto retributivo dell'AD relativa al piano LTIP è rappresentata dal terzo ciclo del piano (2023-2025, punto 3.3.3 relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2023), come mai si è corrisposto all'ex AD Gola la quota di 153.333€ relativa agli anni 2021-2022?

Non pertinente con l'OdG. Trattasi di quesito non riferito alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2024 oggetto dell'esame dell'Assemblea degli azionisti di quest'anno.

5.7.1 Inoltre, come è maturata la stessa misurazione del quantitativo corrisposto dal momento che la valutazione dei risultati effettivi rispetto ai target ESG, inclusi nel primo ciclo 2021-2023, verranno misurati con i risultati a consuntivo del 2023, i quali saranno definiti nei primi mesi del 2024, non essendo prevista una rendicontazione intermedia dei target?

Non pertinente con l'OdG. Trattasi di quesito non riferito alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2024 oggetto dell'esame dell'Assemblea degli azionisti di quest'anno.

6. Sistema idrico
Risolto che:

–si verifica forte alternanza di siccità e bombe d'acqua dovuta al cambiamento climatico;
–si rileva una domanda in continua crescita della risorsa Acqua, dovuta all'implementazione delle tecnologie e dello sviluppo industriale;
-il settore idrico in Italia è strategicamente importante, incidendo esso per il 20% sul PIL.

Per salvaguardare la risorsa idrica, ACEA ha evidenziato che nel settore idrico sia necessario effettuare ingenti investimenti sulle infrastrutture e applicare una manutenzione "intelligente" in grado di ottimizzare gli investimenti e ridurre le manutenzioni straordinarie.

Pertanto, poiché per il settore idrico sono stati stanziati 4 miliardi di euro del fondo PNRR, di cui Acea, in particolare Acea Ato 2, ha ricevuto circa 227 milioni,
chiediamo di:

6.1. Specificare come tali progetti, finanziati in parte dal PNRR, contribuiscano ad una maggior tutela della risorsa idrica, in termini di minor dispersioni e di impatto positivo per la collettività.
I progetti cofinanziati dal PNRR, ed in particolare gli interventi di efficientamento del sistema di distribuzione idrica, prevedono un complesso di misure finalizzate ad incrementare la resilienza dei sistemi idrici a cambiamenti climatici attraverso: la riduzione delle perdite idriche nell'ambito di intervento, la riduzione dei prelievi di risorsa dall'ambiente, la riduzione delle emissioni di CO_2 dovuta all'efficientamento energetico, la riduzione delle interruzioni di servizio e un miglioramento della qualità generale del servizio erogato ai cittadini. La sezione dedicata al PNRR del sito web del Gruppo Acea è disponibile al seguente link https://www.gruppo.acea.it/innovazione/pnrr-grandi-opere-acea

6.2 Divulgare come tali progetti contribuiscano all'allineamento degli obiettivi presenti nel piano industriale 2020-2024 e quale sarebbero state le conseguenze sul piano industriale nel caso in cui non fossero state immesse tali liquidità.
I progetti cofinanziati dal PNRR riguardano sostanzialmente 3 aree di intervento: opere acquedottistiche finalizzate al rinnovamento ed all'incremento della resilienza del sistema del sistema di approvvigionamento idrico; opere di efficientamento del sistema di distribuzione idrica, opere di fognatura e depurazione per la tutela dell'ambiente e la gestione circolare dei fanghi.
La presenza di fondi pubblici ha l'effetto di incrementare i piani di investimento, incrementando la qualità del servizio e anticipando i tempi per la realizzazione delle opere previste nel Programma degli Interventi approvato per ogni Ambito Territoriale Ottimale dal competente Ente di Governo d'Ambito.

6.3 Evidenziare, nel caso in cui non si avesse la possibilità di attingere ad altri finanziamenti pubblici ingenti, di quanto incrementerebbero le tariffe pagate dai consumatori (in termini percentuali), al fine di garantire gli investimenti necessari.

Per la realizzazione del volume di investimenti pianificati nel piano industriale non si prevede ulteriore accesso a finanziamenti pubblici.

6.4 Spiegare come il rialzo delle tariffe sia collegato all'esigenza di garantire dividendi costanti o superiori nel tempo.

La determinazione delle tariffe è stabilita dall'Ente di Governo d'Ambito in conformità al Metodo Tariffario Idrico emanato dall'ARERA sulla base, in particolare, del Programma degli Interventi approvato dal medesimo Ente di Governo d'Ambito e nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

88351/57

Acea

DOMANDE DEL SOCIO BAVA MARCO PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 12 APRILE 2024 (I CONVOCAZIONE) E 16 APRILE 2024 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Roma, 9 aprile 2024

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dal Socio Sig. Bava Marco, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

88351/58

www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 12.04.2024

ASSEMBLEA ACEA

Richiesta di:

A. **estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it .**

In risposta a : Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. **Tale richiesta è rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.**

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. **Il files non ha costi per dati già disponibili.**

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. **Ovviamente per gli ultimi disponibili.**

88351 59

B. RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA E DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126 -bis,comma 1, terzo periodo, del TUF)
In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno.

Certificazione Unicredito n:

RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA in quanto nel 2023 ha utilizzato, fuori dell'emergenza sanitaria COVID, una normativa anticostituzionale nei confronti degli art.3,9,47 della Costituzione.

Il 28 febbraio 23 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 la Legge 23 febbraio 2024, n. 18 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 (cd. Decreto Milleproroghe). Come gia' era avvenuto nel 2022.

88351/60

L'articolo 3, comma 12-duodecies dispone un'ulteriore proroga delle disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 dall'art. 106 del Decreto Cura Italia (decreto- legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito in legge con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) al 30 aprile 2024.

Entro tale data, è dunque possibile lo svolgimento a distanza delle assemblee ordinarie e straordinarie, potendo le società prevedere, negli avvisi di convocazione, anche in deroga alle disposizioni statutarie, il ricorso a quegli strumenti - quali il voto per corrispondenza, il voto elettronico, la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione, il rappresentante designato - che consentono l'intervento in assemblea e l'espressione del diritto di voto evitando la presenza fisica dei soci in un unico luogo (si veda, da ultimo, la (si veda, da ultimo, la news Assonime dell'1 marzo 2023).

Ricordiamo quindi che:

- le società per azioni, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, il voto per corrispondenza, il voto elettronico, la partecipazione in assemblea anche esclusivamente con mezzi di telecomunicazione;

Si rammenta che, parallelamente, il disegno di legge sulla competitività dei capitali (674-B), approvato definitivamente dal Senato il 28 febbraio 2024, e di cui si attende la pubblicazione in G.U., stabilisce la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024 (cfr. articolo 11, comma 2).

Per cui non è corretto quello che scrivete nella convocazione in quanto:

Come consentito dall'art. 3, comma 12-duodecies, del decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito con modificazioni in legge, che ha ulteriormente prorogato il termine di cui all'art. 106, comma 7, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, i titolari del diritto di voto potranno intervenire all'Assemblea esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società e la partecipazione ai lavori assembleari da parte dei soggetti legittimati (Presidente, amministratori, sindaci, segretario della

riunione, Rappresentante Designato e Rappresentante comune degli azionisti di risparmio), oltre che presso la sede della Società, potrà avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione secondo le modalità ad essi individualmente comunicate dalla Società, senza che il Presidente e il segretario della riunione si trovino nello stesso luogo.

QUINDI anche le assemblee possono avvenire con i mezzi di comunicazione con gli azionisti.

VISTO CHE nel 23 avete vietato la partecipazione alle assemblee via internet, NONOSTANTE FOSSE TERMINATA L'EMERGENZA SANITARIA chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilità nei confronti del cda. Questa richiesta, ovviamente non e' ai sensi dell'art.126 bis del Tuf ma dell'art.2393 cc e per non aver adottato modalità in materia di intervento in assemblea ed espressione del voto mediante mezzi di telecomunicazione per limitare la democrazia assembleare in palese ed oggettiva violazione degli art.3,47 e 21 della Costituzione.

L'art. 2370 c.c., in materia di S.p.A., nella sua stesura all'indomani della modifica apportata dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27, al quarto comma stabiliva: "Lo statuto può consentire l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica. Chi esprime il voto per corrispondenza o in via elettronica si considera intervenuto all'assemblea".

La norma ammetteva quindi l'intervento e l'espressione del voto con mezzi di telecomunicazione solo nel caso in cui tale possibilità fosse espressamente prevista dallo statuto sociale, al quale si demandava una regolamentazione che garantisse il pieno rispetto dei principi di collegialità, di parità di trattamento dei soci e di buona fede.

Lo statuto aveva il compito di dettare delle regole che assicurassero che tutti gli aventi diritto fossero posti in grado di intervenire e di partecipare attivamente alla discussione.

Il voto a distanza poteva e può essere espresso o per corrispondenza o in via elettronica e lo statuto era chiamato a disciplinare aspetti quali le modalità di comunicazione del testo in votazione, i termini massimi per votare, le modalità di

verifica in assemblea del voto e della sua provenienza, nonché la possibilità di farsi rappresentare.

Anche nel caso di impiego di modalità di partecipazione e votazione a distanza, si riteneva imprescindibile la compresenza nello stesso luogo di presidente, segretario o notaio.

In considerazione delle mutate esigenze dettate dall'emergenza pandemica, l'art. 106 D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con la Legge 24 aprile 2020 n. 27, ha statuito quanto segue: "Con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie e straordinarie le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza e l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione; le predette società possono altresì prevedere che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, del codice civile, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio".

Le novità introdotte dalla normativa emergenziale sono quindi:

1. la possibilità per gli aventi diritto, prevista per tutte le società di capitali, le cooperative e le mutue assicuratrici, di intervenire ed esprimere il voto in assemblea con mezzi di telecomunicazione, anche in deroga o in assenza di previsioni statutarie in merito, purché ciò sia previsto nell'avviso di convocazione;
2. la possibilità che l'assemblea si svolga in via esclusiva mediante mezzi di telecomunicazione, quindi senza previsione della possibilità di intervento fisico dell'avente diritto nel luogo di suo svolgimento;
3. la non necessaria compresenza nel luogo di convocazione del presidente, del segretario o del notaio.

La massima H.B.39 del Triveneto afferma che nelle società per azioni "chiuse" è possibile l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche in assenza di una specifica previsione statutaria, purché siano rispettati i principi del

metodo collegiale e sia sempre e comunque consentito il diritto di intervenire fisicamente in assemblea.

Viene quindi esclusa la necessità di un'espressa previsione sul punto nello statuto.

Alcuni autori evidenziano in particolare che nelle assemblee totalitarie dovrebbe essere sempre possibile lo svolgimento delle riunioni con mezzi di telecomunicazione, anche in assenza di previsione statutaria: non avrebbe infatti senso, da un lato, consentire in linea generale all'assemblea totalitaria di derogare una tantum allo statuto, cosa dai più ammessa, e dall'altro imporre la preventiva introduzione di una clausola statutaria su questo specifico punto.

La massima 187 del Consiglio Notarile di Milano afferma che l'intervento in assemblea con mezzi di telecomunicazione può riguardare anche tutti i partecipanti, ivi compreso il presidente, e che nel luogo indicato nell'avviso di convocazione devono trovarsi soltanto il segretario o il notaio.

Non occorre insomma la compresenza di presidente, segretario o notaio; ciò che conta è che il presidente, pur intervenendo da distanza, possa svolgere i suoi compiti di accertamento dell'identità degli intervenuti e di regolamentazione dei lavori assembleari.

La presenza del notaio o del segretario nel luogo fisico di convocazione sarebbe invece necessaria per consentire la verbalizzazione dell'assemblea: il soggetto verbalizzante non deve solo dare atto delle presenze, ma anche di quanto accade nel luogo di svolgimento dell'assemblea, nel quale quindi deve essere presente.

La massima stabilisce ancora che, in caso di assemblea totalitaria, è possibile che manchi proprio un luogo fisico della riunione: in assenza di una formale convocazione in un luogo predeterminato, infatti, tutti gli intervenuti acconsentono di fatto all'uso dei mezzi di telecomunicazione ritenuti idonei da chi presiede la riunione.

In questa ipotesi, naturalmente, il notaio rogante dovrà trovarsi in un luogo all'interno del proprio ambito territoriale ai sensi della legge notarile e assisterà alla riunione, come tutti gli altri partecipanti, mediante il mezzo di telecomunicazione prescelto, dando atto dell'intero procedimento decisionale sulla base di quanto percepito tramite lo stesso.

88351/64

Ciò che conta, in definitiva, è che il notaio o il segretario collegati da remoto possano seguire l'assemblea per poterne redigere il relativo verbale.

La massima 200 del Consiglio Notarile di Milano si spinge tuttavia ancora oltre e ammette che, quantomeno in presenza di una clausola statutaria che consenta genericamente l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, l'avviso di convocazione possa stabilire che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, senza quindi indicare un luogo fisico di svolgimento della riunione.

Il luogo della riunione sarà virtuale è sarà la piattaforma informatica prescelta per l'intervento in assemblea.

La materia in esame è ancora discussa e resta in ogni caso impregiudicata per le società la possibilità di regolamentarla in modo restrittivo nello statuto, prevedendo ad esempio espressamente che presidente e notaio debbano trovarsi nello stesso luogo fisico, o precludendo la possibilità di riunioni esclusivamente virtuali.

Quindi voi avete limitato ulteriormente il diritto di partecipazione alle assemblee utilizzando una normativa anticostituzionale nei confronti degli art.3,21,47 della Costituzione, prorogata dal parlamentare illegittimamente, perché fuori emergenza, con motivazione emergenziale, che oggi non c'e' più.

Inoltre si aggiungono le Direttive "Shareholder Rights".

Nel 2007 VIENE adottata, direttiva 2007/36/CE - cd. Shareholder Rights Directive 1 ("SHRD 1") - è stata modificata nel 2017 direttiva (UE) 2017/828 - c.d. Shareholder Rights Directive 2 ("SHRD 2") - al fine, tra l'altro, di migliorare le interazioni lungo la catena d'investimento e aumentare la trasparenza dei consulenti in materia di voto, c.d. proxy advisors.

Uno studio, commissionato dalla Commissione europea a CSES, EY, Oxford Research and Tetra Tech, è volto a valutare l'attuazione e l'applicazione di talune disposizioni delle direttive SHRD 1 e 2, per stabilire gli eventuali ostacoli all'impegno degli azionisti nell'UE (come previsto dall'azione 12 del Piano d'azione sull'Unione dei mercati dei capitali adottato dalla Commissione il 24 settembre 2020). Lo studio, inoltre, dovrebbe verificare se il quadro normativo sia al passo con le nuove tecnologie in particolare sugli articoli relativi all'assemblea degli azionisti (artt. Da 4 a 14);

all'identificazione degli azionisti (art. 3 bis); alla trasmissione delle informazioni (art. 3 ter); all'agevolazione dell'esercizio dei diritti dell'azionista (art. 3 quater); alla non discriminazione, proporzionalità e trasparenza dei costi (art. 3 quinquies); agli intermediari dei paesi terzi (art. 3 sexies); alla trasparenza dei consulenti in materia di voto (art. 3 undecies) e alle sanzioni.

- Nella sua risposta EuropeanIssuers ha evidenziato le principali sfide all'implementazione della SHRD 1 e 2, che riguardano l'esercizio dei diritti degli azionisti: EuropeanIssuers ritiene che l'agevolazione all'esercizio dei diritti degli azionisti ma non era ancora stato introdotto l'art.11 che peggiora solo in particolare in Italia;

PQM

RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA in quanto nel 2023 ha utilizzato, fuori dell'emergenza sanitaria COVID una normativa anticostituzionale nei confronti degli art.3,9,47 della Costituzione. Il fatto che continui ad utilizzare una forzatura giuridica pandemica dopo anni dalla dichiarazione della pandemia da parte dell'OMS, e' la prova che l'obiettivo vero è l'annullamento del diritto degli azionisti a partecipare all'assemblea come è comprovato dall'art.11 del disegno di legge sulla competitività dei capitali (674-B), approvato definitivamente dal Senato il 28 febbraio 2024, e di cui si attende la pubblicazione in G.U., che stabilisce la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024 (cfr. articolo 11, comma 2).

Alla data di convocazione dell'Assemblea degli azionisti, la Società - in conformità alle previsioni dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo prorogato con Decreto Legge n. 215 del 30 dicembre 2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 18 del 23 febbraio 2024, ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del ***Rappresentante Designato*** *dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), senza partecipazione fisica degli stessi. Fermo restando quanto precede, l'azione di responsabilità proposta si ritiene inammissibile, poiché non ricorrono i presupposti previsti dagli articoli 2393 e 2393bis del codice civile. Peraltro, le eventuali eccezioni da Lei evocate vanno poste nelle sedi*

competenti e non rivolte alla nostra Società, che ha agito nel rispetto della legge, e alla quale non può quindi essere mosso alcun addebito.

1 Nel titolo del nuovo piano al 2028 di Acea, con 7,6 miliardi di euro di investimenti quanti investimenti saranno nell'acqua?
Non pertinente con l'OdG, comunque saranno destinati all'area Acqua Italia 4,7 mld di euro (circa il 62% del totale) (vedi presentazione del Piano Industriale 2024-2028).

2 Acea è leader in Italia e seconda in Europa nel comparto con 20 milioni di clienti complessivi. In questo business, collegato con quello ambientale, valuterà anche opportunità di crescita in Europa, Africa e Medio Oriente pure con partnership?
Non pertinente con l'OdG, comunque la strategia del Gruppo prevede una crescita selettiva anche all'estero (vedi presentazione del Piano Industriale 2024-2028).

3 La spinta riguarderà poi l'elettricità per lo sviluppo delle reti e favorire così la transizione verde?
Non pertinente con l'OdG, comunque il programma di investimenti previsto dal Piano alimenterà numerosi progetti in un'ottica di economia circolare (vedi presentazione del Piano Industriale 2024-2028).

4 Nel pieno della crisi energetica, il Governo aveva vietato aumenti unilaterali dei prezzi delle bollette di luce e gas, un blocco previsto dal 10 agosto 2022 al 30 giugno 2023. Nonostante il veto, Enel Energia, Eni Plenitude, Acea Energia, Iberdrola Clienti Italia, Dolomiti Energia ed Edison Energia hanno comunque inviato agli utenti lettere con le quali inducevano ad accettare modifiche dei prezzi nel periodo di stop, con conseguenti incrementi delle fatture per i clienti. Adesso per queste società è arrivata una maxi-multa da più di 15 milioni di euro dall'Antitrust. Secondo i numeri forniti dall'Authority, i clienti che hanno ricevuto le comunicazioni con le modifiche contrattuali vanno dai 7,7 milioni ai 9,58 milioni. L'Agcm non ha fornito un dato esatto

ma un range orientativo senza specificare quanti abbiano poi effettivamente subito l'aumento in bolletta. Me lo potete dire?

Preliminarmente si osserva che la questione di cui sopra è stata già ampiamente trattata nell'ambito della sentenza che ha deciso in merito al ricorso proposto da Acea Energia per l'annullamento del provvedimento con il quale l'AGCM aveva disposto l'adozione di misure cautelari, ai sensi dell'art. 27, comma 3, del Codice del Consumo per un'asserita violazione da parte della Società delle disposizioni di cui al Decreto Aiuti bis.

Al riguardo si rileva che, ad esito di tale giudizio, oltre che di alcuni giudizi paralleli incardinati da altri operatori, il TAR Lazio ha pubblicato la sentenza n. 8398 del 17 maggio 2023 ed ulteriori parallele sentenze, con cui ha annullato i provvedimenti dell'Autorità dichiarando l'insussistenza dei presupposti per accertare la violazione dell'art. 3 del Decreto Aiuti bis e della disciplina del Codice del Consumo sulle pratiche commerciali scorrette.

In questa sentenza il TAR Lazio ha riconosciuto che le comunicazioni inviate dalla Società ai propri clienti in viganza del Decreto Aiuti bis non rappresentavano modifiche unilaterali (oggetto delle restrizioni di cui al predetto Decreto) bensì legittimi aggiornamenti di prezzo alla scadenza delle condizioni economiche delle offerte (c.d. rinnovi).

Nel successivo provvedimento sanzionatorio adottato dall'Autorità, quest'ultima non ha pienamente recepito la statuizione del TAR Lazio ed ha ritenuto che nei confronti di (range 15.000- 20.000 clienti) (su range 300.000-400.000) clienti che hanno ricevuto le comunicazioni) la variazione tariffaria fosse avvenuta in violazione dell'art. 3 del Decreto Aiuti bis (v. punto 54 del provvedimento, c.d. "condotta A").

Si precisa che nei confronti di un range di 210.000-220.000 clienti l'Autorità ha poi contestato un profilo informativo riferito al momento in cui si sarebbe perfezionata la modifica (v. punto 56 del provvedimento, c.d. "condotta B").

I dati numerici sopra riportati sono quelli contenuti nel provvedimento sanzionatorio pubblicato sul bollettino n. 44 del 2023 del 20 novembre 2023 dell'AGCM.

La Società ha proposto ricorso al TAR chiedendo l'annullamento del provvedimento.

5 *Altro aspetto non del tutto chiaro è quanti clienti abbiano riavuto indietro i soldi, ma intanto le utenze sono tornate ai prezzi di partenza. Tra gli operatori, ad Acea e Dolomiti sono state invece inflitte sanzioni per 560 mila e 50 mila euro. Le aziende secondo l'Agcm «hanno ritenuto che le comunicazioni di modifica unilaterale dei prezzi, inviate prima dell'entrata in vigore del divieto, si sarebbero perfezionate dopo 10 giorni dall'invio delle stesse senza rispettare il preavviso di 90 giorni. Queste società hanno quindi aumentato i prezzi prima della scadenza corretta e, nel caso di Acea, anche con modifiche unilaterali» scrive l'Authority. Me lo confermate?*

L'Autorità ha ritenuto che:

(i) per un (range tra 15.000-20.000) clienti la variazione tariffaria fosse intervenuta in assenza di una scadenza determinata o determinabile del periodo di validità delle condizioni economiche, mentre per (range 100-150) clienti tale scadenza non risultata correttamente individuata dalla Società ("condotta A");

(ii) per (range 210.000-220.000) clienti Acea Energia avesse ritenuto perfezionate le variazioni decorsi 10 giorni dalla comunicazione ("condotta B").

La Società ha proposto ricorso al TAR chiedendo l'annullamento del provvedimento.

I dati numerici sopra riportati sono quelli contenuti nel provvedimento sanzionatorio pubblicato sul bollettino n. 44 del 2023 del 20 novembre 2023 dell'AGCM.

6 *Nell'acqua il 60% delle infrastrutture ha più di 30 anni, un quarto ha oltre 50 anni. Gli investimenti annui su infrastrutture idriche in Italia per abitante si attestano a 56 euro contro una media europea di 78 euro. Con il Pnrr sono stati stanziati 4 miliardi. In cosa?*

Per quanto riguarda Acea, i progetti cofinanziati dal PNRR, ed in particolare gli interventi di efficientamento del sistema di distribuzione idrica, prevedono un complesso di misure finalizzate ad incrementare la resilienza dei sistemi idrici a cambiamenti climatici attraverso: la riduzione delle perdite idriche nell'ambito di intervento, la riduzione dei prelievi di risorsa dall'ambiente, la riduzione delle emissioni di CO2 dovuta all'efficientamento energetico, la riduzione delle interruzioni di servizio e un miglioramento della qualità generale del servizio erogato ai cittadini. La sezione dedicata al PNRR del sito web del Gruppo Acea è

disponibile al seguente link https://www.gruppo.acea.it/innovazione/pnrr-grandi-opere-acea

7 *Quanto si è speso per attività di lobbing? Per cosa? quando?*

Non pertinente con l'OdG e comunque no.

8 *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?*

NO.

9 *Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare è stato? per cosa viene utilizzato?*

Non esiste un conto del Presidente. Le spese di rappresentanza della Presidente vengono effettuate nel rispetto delle prassi aziendali; in ogni caso si tratta di piccole spese di importo non rilevante.

10 *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti* dagli hacker?

Come noto, ACEA nel febbraio del 2023 ha subito un attacco cyber attribuito al gruppo di matrice russa "Black Basta" – il primo gruppo di cyber criminali al mondo. Tale attacco, per complessità, ha visto l'impegno delle strutture aziendali accanto alle principali pubbliche istituzioni competenti, quali il CNAIPIC e lo CSIRT Italia. ACEA non ha avuto comunicazioni dirette quali richieste di riscatto da parte degli attaccanti.

11 *Quanto avete investito in* **cybersecurity?**

L'Azienda ha investito molto negli anni in termini di cybersecurity, e ancora molto sta facendo. In considerazione del contesto di minacce fortemente aggravato, anche a livello geopolitico, in particolare nel settore infrastrutture critiche, della richiesta compliance alle normative di settore, dei benchmark di settore in materia di investimenti e sviluppo di capacità, l'Azienda ha già adottato specifiche azioni volte a mitigare ulteriormente i rischi di reiterazione di eventi analoghi a quello occorso e ha pianificato investimenti per innalzare sempre più gli standard di cyber security. Inoltre sta implementando le attività di formazione del proprio personale in materia di sicurezza informatica e tutela dei dati sensibili.

88351/70

12 *Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?*

Acea Innovation Gym è il programma di corporate entrepreneurship rivolto ai giovani al di sotto dei 35 anni entrati in azienda da meno di due anni.
Il format della "palestra" è stato pensato per creare ingaggio e competizione positiva nei partecipanti, in un contesto di open innovation studiato per essere accattivante, divertente e stimolante con speech ispirazionali, presentazioni tecnologiche, sfide di gruppo e premiazioni dei risultati più meritevoli.

13 *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?*

Acea SpA, ha ottenuto la certificazione ISO 37001:2016 a settembre 2023.
Le informazioni e il certificato sono disponibili sul sito istituzionale della Società www.gruppo.acea.it e riportati sul Bilancio di sostenibilità 2023.

14 *IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO?*

Non pertinente con l'OdG.

15 *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?*

No.

16 *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?*

Nessuna operazione è stata eseguita sulle azioni proprie.

17 *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?*

Non pertinente con l'OdG.

18 Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?

Non pertinente con l'OdG.

19 TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2023, il ROIC (Return on Invested Capital) del Gruppo ACEA nel periodo 2022-2023 è pari al 7,9% (vedi presentazione del Piano Industriale 2024-2028).

20 *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

Acea monitora con attenzione lo scenario istituzionale e di benchmark analizzando i nuovi modelli societari emergenti relativi alla sostenibilità, incluso quella della Benefit Corp, valutandone rischi ed opportunità connessi. Al momento Acea non ha previsto di ottenere la certificazione B Corporation.

Acea SpA ha ottenuto la certificazione ISO 37001:2016 a settembre 2023 (si rimanda alla domanda 13).

21 Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

Al momento non sono allo studio ipotesi di questo tipo.

22 A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Il Gruppo, nel 2023, ha presentato un piano formativo finanziato dal Fondo Nuove Competenze 2, che ha permesso una richiesta di ristoro pari a 627.206,14 euro, determinata dalle ore di formazione effettivamente fruite dai dipendenti coinvolti nei corsi erogati nel progetto finanziato. Corsi che hanno permesso di diffondere competenze nei seguenti macro-ambiti: Digital Trasformation e Sostenibilità.

23 *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?*

Si rinvia al Piano Industriale presente sul sito Internet Acea.

24 *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?*

No.

25 *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?*

Non pertinente con l'OdG.

26 *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?*

88351/72

Non pertinente con l'OdG.

27 Avete call center all'estero? se si dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

Acea non ha call center con sede all'estero.

28 Siete iscritti a Confindustria? se si quanto costa? avete intenzione di uscirne?

Acea è iscritta a Confindustria tramite "Unindustria" l'Associazione territoriale del sistema Confindustria di Roma Frosinone Latina Rieti Viterbo.
La società non ha intenzione di uscire dall'Associazione.

29 Come è variato l'indebitamento e per cosa?

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2023, la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è passata da 4.439,7 milioni del 31 dicembre 2022 a 4.846,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2023. La variazione è influenzata principalmente dalla dinamica degli investimenti realizzati, dalla dinamica del prezzo dell'energia e dalle azioni di contenimento del capitale circolante.

30 A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

Nel 2023 gli incentivi non hanno una rilevante evidenza economica. Si rinvia ai documenti del Bilancio 2023.

31 Da chi è composto l'OdV con nome cognome e quanto ci costa?

L'Organismo di Vigilanza è composto da: dott. Alfonso Dell'Isola (Presidente), Avv. Fabio Lattanzi e Dott. Simone Bontempo; il costo complessivo (compensi) è pari a € 50.000.

32 Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

Acea non ha sponsorizzato il Meeting di Rimini.
Per le iniziative più importanti sostenute o sponsorizzate nel 2023 si rinvia al Bilancio di Sostenibilità/DNF 2023.

33 *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Non esistono siffatti elenchi in quanto, in base al Codice Etico del Gruppo, "Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti e sindacati o altre organizzazioni alle stesse riconducibili, né di loro rappresentanti e candidati."

34 *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?*

Non pertinente con l'OdG e comunque no.

35 *QUAL'E' stato l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?*

Non sono stati effettuati investimenti di questa tipologia.

36 *Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?*

Il servizio titoli è svolto dalla società Computershare SpA; il costo, nel 2023, è stato pari a 34.500 euro.

37 *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?*

Non sono previste riduzioni di personale.

38 *C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?*

Non pertinente con l'OdG.

39 *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?*

Non pertinente con l'OdG e comunque no per quanto a conoscenza della Società.

40 *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione e i compensi corrisposti 2024.

41 *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?*

Una prima valutazione viene fatta dalla Acea SpA con risorse interne dell'Unità Real Estate; tali valutazioni possono essere verificate da consulenti esterni, aggiudicatari di gara d'appalto o di beauty contest, la cui durata è specificata nel disciplinare tecnico.

42 *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?*

Al fine di proteggere il patrimonio sociale è stata stipulata una polizza D&O, suddivisa tra operatori di primario rilievo. La polizza è stata prorogata in data 31 dicembre 2022 e rinnovata il 31 dicembre 2023.

43 *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

No.

44 *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Le polizze sono negoziate e gestite dalla Direzione AFC con l'intermediazione di Broker specializzati.

45 *VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità.*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2023.

46 *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

In riferimento a questa domanda si rinvia alla presentazione del Piano Industriale presente sul sito Internet Acea. Gli investimenti effettuati dalle

società controllate in energie rinnovabili e in acquisizioni di progetti in energie rinnovabili sono finanziati, quasi per la totalità, da provvista messa a disposizione dalla Capogruppo, che a sua volta si finanzia sul mercato bancario a breve, medio e lungo termine e sul mercato dei capitali a lungo termine.

47 *Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?*

No.

48 *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono impiegati minori in Acea.

49 *E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?*

Non è stato adottato il sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa in conformità alla norma SA8000:2014 e non ne è prevista la certificazione per il 2024.

50 *Finanziamo l'industria degli armamenti?*

Non pertinente con l'OdG e comunque no.

51 vorrei conoscere *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2023.

Un aggiornamento dei dati rilevanti in materia sarà reso noto al mercato con l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024. Il Consiglio di amministrazione per l'approvazione della prima trimestrale del 2024 si terrà il prossimo 9 maggio come da calendario finanziario.

52 A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

Non risultano multe nel 2023.

53 Vi sono state imposte non pagate? se si a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Non ci sono imposte non pagate.

88351 /76

54 vorrei conoscere: *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

Nessuna operazione significativa avvenuta nel corso dei primi mesi del 2024. Si veda comunque nella relazione sulla gestione il paragrafo degli eventi successivi.

55 vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE.*

Nessuna rilevazione di minusvalenze/plusvalenze su titoli quotati.

56 vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

Un aggiornamento dei dati rilevanti in materia sarà reso noto al mercato con l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024. Il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della prima trimestrale del 2024 si terrà il prossimo 9 maggio come da calendario finanziario pubblicato. In merito al fatturato per settore di business si rinvia ai documenti del Bilancio 2023 nella sezione "andamento delle aree di attività".

57 vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state effettuate.

58 vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA.*

Non sono state acquisite azioni proprie nel periodo.

59 vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

Come già evidenziato, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società.
L'elenco nominativo dei partecipanti (cioè di coloro che hanno conferito delega al Rappresentante Designato) sarà riportato nel verbale dell'Assemblea e nei documenti ad esso allegati.

60 vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

Sulla base dell'ultima rilevazione svolta (novembre 2023), i fondi pensione presenti nel capitale di Acea sono otto: Norges Bank Investment Management, Fondazione ENPAM, California State Teachers Retirement System, Public Employees Retirement System Of Ohio, Washington State Investment Board, Forsta AP-fonden, Colorado Public Employees' Retirement Association, Virginia Retirement System.
I fondi pensione detengono complessivamente lo 0,51% del capitale sociale di Acea.

61 vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Non sono presenti giornalisti.

62 vorrei conoscere *come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Non sono stati effettuati versamenti a testate giornalistiche cartacee e digitali per studi e consulenze.

88351/78

Le spese pubblicitarie comprendono informative agli utenti, avvisi legali e finanziari, contenuti redazionali e campagne advertising. Sono equamente distribuite in proporzione alla diffusione della testata.

63 vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO.*

Gli iscritti a Libro Soci al 29 marzo 2024 sono 17.514 di cui 17.005 residenti in Italia e 509 residenti all'estero, la loro suddivisione in base a classi di possesso è riportata nella tabella seguente:

Emittente:

ACEA S.p.A.

RIPARTIZIONE AZIONISTI PER CLASSI DI POSSESSO

Azionisti che possiedono almeno una delle soglie indicate.

CLASSE	Da	A	Azionisti	Az. Ordinarie				Totale
1	1	1	132	132				132
2	2	50	699	14.681				14.681
3	51	500	715	201.641				201.641
4	501	1.000	1.049	777.966				777.966
5	1.001	5.000	1.978	4.853.459				4.853.459
6	5.001	10.000	1.218	8.810.078				8.810.078
7	10.001	15.000	609	7.782.417				7.782.417
8	15.001	20.000	1.139	20.142.823				20.142.823
9	20.001	50.000	251	7.692.789				7.692.789
10	50.001	100.000	214	14.740.199				14.740.199
11	100.001	500.000	59	12.853.652				12.853.652
12	500.001	1.000.000	48	39.695.582				39.695.582
13	1.000.001	5.000.000	11	19.785.448				19.785.448
14	5.000.001	10.000.000	1	6.000.000				6.000.000
15	10.000.001	50.000.000	1	49.695.581				49.695.581
16	50.000.001	100.000.000	0					
17	100.000.001	99.999.999.999	1	188.811.150				188.811.150
		Totale	17.514	352.964.998				352.964.998

64 vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Non ci risultano incarichi di consulenza affidati a membri del Collegio Sindacale. In merito alla società di revisione tutte le informazioni relative alle prestazioni rese da PwC sono riportate nel documento pubblicato nella sezione Allegato C.

Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e Key Managers e Società di revisione del Bilancio 2023.

65 vorrei conoscere se *VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI* ***FONDAZIONI POLITICHE*** *(come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?*

Come per la domanda n. 33 In base al Codice Etico del Gruppo, "Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti e sindacati od altre organizzazioni alle stesse riconducibili, né di loro rappresentanti e candidati." Relativamente alla seconda parte della domanda, Acea ha finanziato un evento di networking dell'Unione Nazionale Consumatori focalizzato sulla centralità del consumatore in un'ottica di sostenibilità ed etica di impresa.

66 vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state pagate tangenti di alcun tipo.

67 *SE C'E'* E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?

Non pertinente con l'OdG e comunque no.

68 vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state pagate tangenti di alcun tipo.

69 vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non si è incassato in nero.

70 vorrei conoscere se *si è fatto insider trading?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non si è fatto insider trading.

88351/80

71 vorrei conoscere se *vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?*

La Società ha istituito, per il presidio delle situazioni di potenziale conflitto di interessi, relative al personale dipendente apposite procedure e presidi di controllo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il whistleblowing e specifiche previsioni nel Codice Etico e nelle Procedure acquisti come le dichiarazioni ex DPR 445/2000 in merito a situazioni di potenziale conflitto di interessi, la Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate, etc).

Per quanto a conoscenza della società e in considerazione di quanto comunicato dagli stessi, Amministratori e dirigenti non risultano avere interessenze in società che hanno erogato prestazioni o le stesse interessenze risultano di limitato rilievo.

72 *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?*

Non pertinente con l'OdG. Per i dettagli in tema di importi riconosciuti agli amministratori in carica si rimanda alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2024 della società resa disponibile sul sito istituzionale della società.

73 vorrei conoscere il *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?*

Si rinvia al Bilancio di Sostenibilità/DNF 2023.

74 vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'è stato il loro compenso e come si chiamano?*

Non pertinente con l'OdG.

75 vorrei conoscere se *vi sono cause in corso con varie antitrust?*

Le informazioni relative ai principali contenziosi con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sono inserite nel Bilancio consolidato del Gruppo Acea 2023.

76 vorrei conoscere se VI *SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*

Non pertinente con l'OdG.

77 vorrei conoscere se e *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-).*

In riferimento a questa domanda si rinvia a precedenti comunicati stampa della Società relativi alle emissioni obbligazionarie, in cui sono citate anche tutte le Banche di volta in volta coinvolte. Precisiamo che nel corso del 2023 Acea SpA ha effettuato operazioni di emissioni obbligazionarie per Euro 700 milioni curate da Bank of America, Goldman Sachs, Intesa SanPaolo IMI, JP Morgan e UniCredit.

78 vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2023 nella sezione "andamento delle aree di attività".

79 vorrei conoscere:

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.*
- *RISANAMENTO AMBIENTALE*
- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?*

In relazione al primo punto si rinvia al Bilancio 2023, nelle sezioni della "variazione area di consolidamento" e per gli importi ai paragrafi di nota delle partecipazioni in collegate e a quanto esposto nel Rendiconto finanziario. In relazione agli ulteriori punti si rinvia al Bilancio di Sostenibilità.

80 vorrei conoscere:

a. *I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?*

88351/82

In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2024.

b. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS E DEGLI AD ILLUMINATI, RISPETTO A QUELLO DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?*

In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione e i compensi corrisposti anno 2024.

c. vorrei conoscere *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

Non pertinente con l'OdG.

d. vorrei conoscere *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*

Nr. 5.206 dipendenti delle società del Gruppo gestite in Service Amministrativo (93 dirigenti, 494 quadri, 3.224 impiegati e 1.395 operai) al 31/12/2023.

Nr. 10.220 dipendenti delle società del Gruppo a Bilancio Consolidato (129 dirigenti, 639 quadri, 4.821 impiegati e 4.631 operai) al 31/12/2023

Non risultano notificati ricorsi per mobbing nell'anno 2023.

In Acea Spa nel 2023 si sono registrati:

N. 5 Infortuni di cui:

- *Nessuno Tipicamente professionale ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause sono strettamente inerenti lo svolgimento di specifiche operazioni proprie del processo tecnologico o connesse all'ambiente nel quale il processo si svolge";*
- *Nessuno Professionale di tipo Spostamento lavorativo ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause sono connesse agli spostamenti con mezzi e/o a piedi per svolgere l'attività lavorativa presso siti diversi dal proprio luogo di lavoro abituale";*

• *N.2 Non professionale di "altro tipo" ovvero "quelli le cui modalità, cause e concause non sono connesse a fattori di rischio propri dell'attività lavorativa in senso stretto o delle attività ad essa ausiliarie";*
• *N. 3 In "itinere" ovvero "quelli avvenuti durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro".*

Da evidenziare il fatto che nessuno degli infortuni registrati ha comportato il decesso di lavoratori né situazioni di invalidità permanente. I lavoratori che hanno subito un infortunio sono tornati in forza lavoro.

e. *Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media*
Nel 2023 sono usciti per pre pensionamento 94 dipendenti con un'età media di circa 62 anni (dato riferito alle società del Gruppo in Service Amministrativo).

81 vorrei conoscere *se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?*
Non pertinente con l'OdG.

82 vorrei conoscere *in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*
Si rinvia ai documenti del Bilancio 2023 nella sezione "Andamento delle aree di attività" e ai paragrafi di nota in relazione ai costi.

83 vorrei conoscere. *VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (AI SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?*
Non ci sono.

84 vorrei conoscere. *CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*
Acea, per quanto riguarda il gas, si approvvigiona sia dai mercati regolamentati italiani (SNAM e Gme) che da controparti bilaterali di primario standing che soddisfano gli elevati standard richiesti dalle proprie procedure di rischio, quali: A2A, Axpo, EDF, Enel, ENGIE, Vitol e British Pretoleum.

88351/84

85 vorrei conoscere se sono consulenti ed *a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?*

Non pertinente con l'OdG.

86 vorrei conoscere. *A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?*

Acea effettua il 100% degli investimenti in ricerca e sviluppo in Italia.

87 *VORREI CONOSCERE* I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?

I costi sono rappresentati da: 23.000 euro per assistenza assemblea; 4.000 euro per Rappresentante Designato; 15.000 euro Notaio.

88 *VORREI CONOSCERE* I COSTI per VALORI BOLLATI.

Gli importi dei valori bollati non sono rilevanti.

89 Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Ai sensi del Regolamento UE n. 1357 del 18/12/2014, ai rifiuti pericolosi va attribuita una classe di pericolosità indicata con la sigla HP, seguita da un numero. Le HP corrispondenti ai "rifiuti tossici" sono le seguenti: HP5 "Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione", HP6 "Tossicità acuta", HP10 "Tossico per la riproduzione" e HP14 "Ecotossico". Premesso che la Società gestisce prevalentemente rifiuti non pericolosi, la tracciabilità dei rifiuti in generale (così come, in particolare, quella dei "rifiuti tossici") viene garantita applicando la normativa vigente, e cioè la Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m. e i., tramite la redazione dei formulari di identificazione dei rifiuti, dei registri di carico e scarico e del modello unico di dichiarazione ambientale, oltre alle puntuali verifiche di conformità effettuate sui Produttori dei rifiuti e sugli impianti di destinazione dei rifiuti stessi.

90 QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione e i compensi corrisposti 2024 in relazione ai benefit non monetari.

91 Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

Non pertinente con l'OdG.

se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno "denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 cc.

92 A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Per quanto di rilievo ai fini del quesito si rinvia ai documenti del Bilancio 2023.

93 CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Per quanto occorrer possa si rimanda alla domanda n. 65.

94 C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Le operazioni di cessione di crediti ordinarie e straordinarie sono effettuate su base pro-soluto, a costo di mercato in relazione alla tipologia di credito ceduto.

95 C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è:

"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

C'è il Rappresentante Designato il cui costo è pari a 4.000,00 euro.

96 A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Si rimanda alla domanda n. 35.

97 Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

88351/86

Per quanto riguarda l'Agenzia delle Entrate non c'è alcun indebitamento, solo debiti tributari per le imposte da versare alle scadenze previste dalla normativa.

98 Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

Acea ha optato per il consolidato fiscale. L'ultimo imponibile IRES consolidato dichiarato all'Agenzia delle Entrate ammonta ad Euro 381.723.621. L'aliquota applicata è quella ordinaria del 24%.

99 Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2023 che sono presentati con il confronto con l'anno precedente.

100 In relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

- in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.).

Le informazioni sull'organizzazione aziendale sono confidenziali. La Società mette a disposizione quanto pubblicato sul sito internet della Società (rif. macro organizzazione alla pagina web https://www.gruppo.acea.it/conoscere-acea/nostri-manager).

- quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;

Il personale degli uffici amministrativi è adeguato sia qualitativamente sia quantitativamente alle esigenze ed alle dimensioni attuali del Gruppo.

- quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili

Non pertinente con l'OdG.

- come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);

Non pertinente con l'OdG.

- a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?) *Si veda quanto pubblicato sul sito internet della Società (rif. macro organizzazione alla pagina web https://www.gruppo.acea.it/conoscere-acea/nostri-manager).*

ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

- che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?

Sì.

- che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo? *Non pertinente con l'OdG e comunque i processi sono strutturati seguendo la logica della segregation of duties e sono tracciati all'interno del sistema software Enterprise Resource Planning.*

- che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

Non pertinente con l'OdG

101 In caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero? *La strutturazione del processo prevede un controllo che impedisce la possibilità del doppio pagamento. Qualora ciò dovesse comunque accadere è prevista la possibilità di richiamo del pagamento tramite la banca corrispondente.*

88351/88

102 In caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti? *Il processo di recupero è stabilito dalla Credit Policy di Gruppo, che definisce azioni, ruoli e responsabilità nelle diverse fasi, in compliance con la normativa di riferimento.*

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile!

ideeeconomiche@pec.it

Marco BAVA cell 3893399999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T

www.marcobava.it

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellodisviluppo.it

88351/89

Acea

DOMANDA DEL SOCIO GIANLUCA FIORENTINI PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 12 APRILE 2024 (I CONVOCAZIONE) E 16 APRILE 2024 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTA DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

Roma, 9 aprile 2024

Il presente documento riporta la domanda inviata a Acea dal Socio Sig. Gianluca Fiorentini, con indicazione della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

La risposta è evidenziata in carattere azzurro.

* * *

88351 /90

ACEA - Assemblea degli Azionisti 2024

Contrariamente ad altre società, oggi non siamo chiamati a votare modifiche dello Statuto volte a recepire quanto disposto dell'art. 11 della legge n. 21 del 5.3.24 ed ossia che l'intervento in assemblea dei soci e l'esercizio del diritto di voto avvenga esclusivamente mediante il rappresentante designato.

Ciò non di meno, la scelta della società di svolgere l'assemblea a "porte chiuse" non fa ben sperare per il futuro.

Pongo dunque il seguente quesito:

è intenzione della società, come sta già avvenendo per molte altre quotate, modificare lo statuto limitando gravemente il diritto d'intervento degli azionisti?

In caso di risposta positiva: la società reputa pertanto infondati i timori significati da esponenti della Consob durante l'audizione in Senato avvenuta lo scorso giugno?

Come rilevato dallo stesso quesito, l'adozione di eventuali modifiche allo scopo di tenere conto di quanto previsto dalla c.d. Legge Capitali non è all'ordine del giorno della presente Assemblea. Ciò posto la Società si riserva di adottare nelle sedi appropriate gli interventi che risulteranno di conseguenza necessari e/o opportuni allo scopo di recepire la disciplina contenuta nella Legge Capitali.

Allegato "D" Rep. 15578

Acea

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACEA 2023

88351/92

88351/93

Acea

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACEA 2023

Copia di cortesia in PDF. Questa versione è stata preparata per comodità d'uso e non contiene le informazioni ESEF come specificato nelle norme tecniche di regolamentazione ESEF (Regolamento Delegato (UE) 2019/815).

8835 1/84

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI 4
STRUTTURA DEL GRUPPO 6
INVESTOR RELATIONS 7
CORPORATE HIGHLIGHTS 8
FINANCIAL HIGHLIGHTS 9
IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI ACEA 10
IL MODELLO DI BUSINESS 14

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi sociali 19
Modello organizzativo di Acea 20
Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo 21
Sintesi dei risultati 22
Sintesi dei risultati: andamento dei risultati economici 23
Sintesi dei risultati: andamento dei risultati patrimoniali e finanziari 27
Indebitamento finanziario netto 31
Contesto di riferimento 33
Aree industriali 61
Andamento delle Aree di attività 62
Fatti di rilievo intervenuti nel corso del periodo e successivamente 71
Principali rischi e incertezze 76
Evoluzione prevedibile della gestione 83
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci 83

2 BILANCIO DI ESERCIZIO

Forma e struttura 86
Criteri di valutazione e principi contabili 87
Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2023 93
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo 94
Prospetto di Conto economico 95
Prospetto di Conto economico complessivo 95
Prospetto di Stato patrimoniale 96
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto 97
Rendiconto finanziario 98
Note al Conto economico 99
Note allo Stato patrimoniale - Attivo 105
Note allo Stato patrimoniale - Passivo 117
Informativa sulle parti correlate 126
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali 130
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi 133
Impegni e rischi potenziali 136
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci 137
Allegati alla Nota integrativa di cui formano parte integrante 138

88351/95

2 BILANCIO CONSOLIDATO

Forma e struttura 168
Criteri, procedure e area di consolidamento 169
Criteri di valutazione e principi contabili 171
Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2023 176
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo 177
Principali variazioni dell'area di consolidamento 178
Prospetto di Conto economico consolidato 180
Prospetto di Conto economico complessivo consolidato 181
Prospetto della situazione Patrimoniale e finanziaria consolidata 182
Prospetto del Rendiconto finanziario consolidato 184
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato 186
Note al Conto economico consolidato 187
Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata 199
Impegni e rischi potenziali 221
Business Combination 222
Applicazione del principio IFRS5 226
Informativa sui servizi in concessione 227
Informativa sulle parti correlate 249
Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali 252
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi 264
Allegati 269

4 RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Definizioni 300
1. Profilo dell'Emittente 301
2. Informazioni su assetti proprietari (ex art. 123-bis TUF, c. 1) 303
3. Compliance (ex art. 123-bis, c. 2, lett. a), TUF) 305
4. Consiglio di Amministrazione 306
5. Gestione delle informazioni societarie 319
6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis TUF, c. 2, lett. d) 320
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori – Comitato Nomine 321
8. Remunerazione degli Amministratori 324
9. Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione 326
10. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi - Comitato Controllo e Rischi 328
11. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate 338
12. Collegio Sindacale 339
13. Rapporti con gli Azionisti 341
14. Assemblea degli Azionisti (ex art. 123-bis TUF, c. 2, lett. c) 342
15. Ulteriori pratiche di Governo Societario (ex art. 123-bis TUF, c. 2, lett. a) 344
16. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio 344
17. Considerazioni sulla lettera del 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance 344
Tabelle 345

88351/96

LETTERA AGLI AZIONISTI

Care Azioniste, cari Azionisti,

l'anno 2023 è stato caratterizzato da elevata incertezza sull'evoluzione delle tensioni geopolitiche in est Europa e in Medio Oriente, da livelli di inflazione lontani dagli obiettivi della Banca Centrale Europea e da tassi di interesse in crescita per effetto delle politiche monetarie. Inoltre, l'incremento di fenomeni climatici estremi ha costituito e continuerà a costituire un ulteriore fattore di rischio a livello nazionale sia sull'economia sia sul nostro ecosistema. È evidente, quindi, la necessità di trovare soluzioni concrete per rispondere a tali sfide mediante un approccio industriale alla gestione delle risorse e cogliendo le opportunità che derivano dall'innovazione tecnologica e dalla digitalizzazione dei processi, per una crescita etica e sostenibile.

In questo contesto sfidante i risultati 2023 del Gruppo Acea confermano il trend positivo registrato nell'ultimo trimestre del 2022, evidenziando un margine operativo lordo consolidato e una generazione di flussi di cassa operativi in crescita.

Nel 2023 il Gruppo ha proseguito la strategia focalizzata sullo sviluppo di infrastrutture sostenibili in contesti regolati a sostegno della crescita e preservando un adeguato equilibrio finanziario. Il Gruppo pone un'attenzione sempre maggiore alla crescita diligente, con forte disciplina su costi e investimenti oltre alla continua ottimizzazione della struttura finanziaria per sostenere i risultati economici e la generazione di cassa. Una leva per il raggiungimento di tali obiettivi è rappresentata dalla revisione delle strategie e delle procedure di procurement e dalle definizione di linee di azione per il contenimento del rischio di credito, attraverso la prevenzione e la gestione del portafoglio clienti. Inoltre, nei primi mesi del 2023 Acea ha emesso un Green Bond per 700 milioni di Euro, collocato ai tassi più competitivi del mercato.

I risultati operativi dell'azienda nel 2023 registrano un incremento dell'EBITDA del 7% rispetto al 2022 per un totale di 1,4 miliardi di Euro, generati per l'87% da business regolati[1]. Gli investimenti, destinati per l'88% alle attività regolate, sono stati pari a 1,1 miliardi di Euro, in aumento del 9%, rispetto all'anno precedente. L'utile netto registra una crescita del 5% rispetto al 2022 (utile netto ricorrente in crescita del 22%), per un totale di 294 milioni di Euro.

In un contesto globale sempre più attento agli impatti ambientali e sociali, la crescita dei risultati del Gruppo è accompagnata dal continuo impegno nelle iniziative di contrasto e adattamento al cambiamento climatico, al centro della strategia aziendale e in linea con il percorso di transizione energetica intrapreso, in un approccio sistemico all'economia circolare e nel perseguimento di obiettivi sostenibili di business. L'impegno nell'integrazione degli aspetti di sostenibilità nella gestione di imprese incontra l'apprezzamento di analisti, rating e benchmark ESG. Il riscontro di Acea al Questionario Climate di CDP (già "Carbon Disclosure Project") ha permesso la classificazione della medesima nella categoria "Leadership" con un punteggio "A-", migliorando la posizione "B" dello scorso anno. È stato, inoltre, incrementato il Sustainability Solicited rating da parte dell'agenzia indipendente "Standard Ethics" con giudizio "EE+".

Acea, primo operatore nazionale nel settore idrico e leader in Europa, nel 2023 ha proseguito nelle pianificazione e realizzazione di rilevanti interventi nel settore con l'avvio di progetti strategici per il Paese quali: il raddoppio dell'acquedotto del Peschiera, che rientra tra le dieci opere di interesse nazionale, per il quale sono stati stanziati 700 milioni di risorse pubbliche, e i progetti PNRR, per i quali il Gruppo si è aggiudicato finanziamenti per 680 milioni di Euro nell'Acqua. Inoltre, Acea ha continuato ad investire per la riduzione delle perdite idriche e il miglioramento della qualità dell'acqua e ha avviato partnership strategiche con Acquedotto Pugliese, Coldiretti, Bonifiche Ferraresi e l'Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari per la tutela e il nuso della risorsa idrica, con l'obiettivo di sviluppare sinergie per il nutilizzo nei settori agro-industriale ed energetico nonché per l'innovazione tecnologica. È stato, inoltre, avviato lo sviluppo del business in regioni non servite da Acea, attraverso la partecipazione a gare per il Servizio Idrico Integrato.

L'impegno si estende anche al business Reti e Illuminazione Pubblica con l'avvio del mercato dei servizi di flessibilità attraverso il progetto "RomeFlex" per lo sviluppo di una rete di distribuzione elettrica resiliente e telecontrollata. Inoltre, nel 2023 si è concluso il contenzioso pluriennale con Roma Capitale per il Servizio di Illuminazione Pubblica ed è stata presentata una proposta spontanea di project financing per la gestione, l'ammodernamento e la digitalizzazione della rete, del servizio e per l'implementazione di soluzioni innovative in ambito smart city.

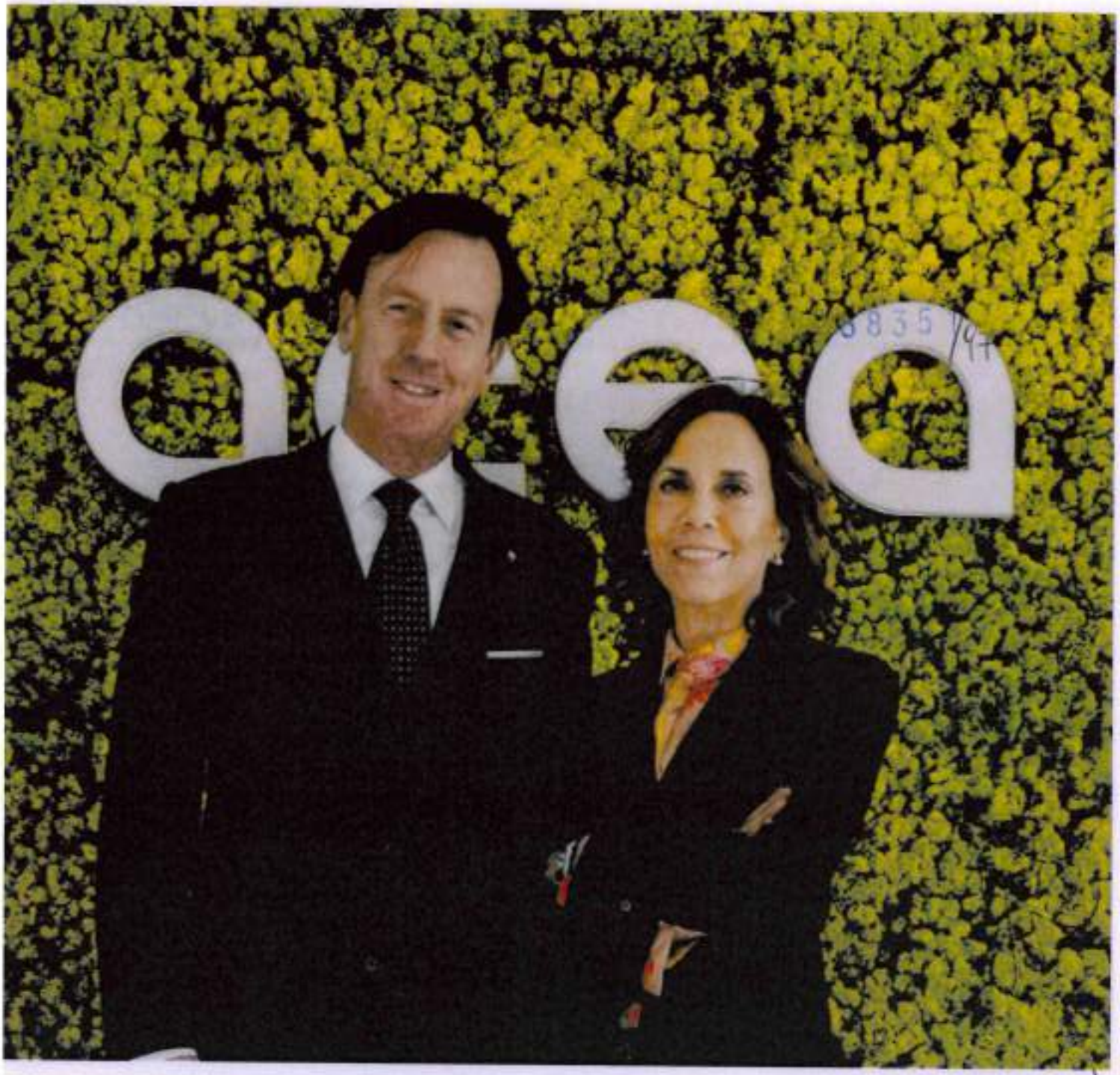
Nel business Ambiente, il 1° marzo 2023, con un raggruppamento di importanti operatori nazionali e internazionali, leader nei settori di appartenenza, Acea ha presentato una manifestazione di interesse, in risposta all'Avviso pubblico indetto dal Comune di Roma relativo alla gara per la realizzazione del nuovo termovalorizzatore di Santa Palomba, aderendo a una visione strategica per lo smaltimento dei rifiuti nella Capitale e in ottica di sistema Paese.

Nel 2023 Acea ha mantenuto e rinnovato i sistemi di gestione già certificati - qualità, ambiente, sicurezza, energia e parità di genere - conseguendo anche la certificazione ISO 37001:2016 per il proprio "Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione" e, tra le prime aziende quotate italiane, l'attestazione ISO 10004:2018 per i processi di monitoraggio e misurazione della soddisfazione del cliente.

Acea ha siglato con il Ministero dell'Interno un Protocollo Quadro Nazionale per la Tutela della Legalità per consolidare il comune impegno contro i rischi di infiltrazione criminale e di eventuali fenomeni di corruzione nei cantieri delle importanti opere strategiche che il Gruppo realizzerà nei prossimi anni.

L'Azienda ha varato una nuova organizzazione basata su tre leve: ingresso di nuove professionalità, ricambio generazionale e

[1] Include i business regolati Acque Idro e Reti & Smart Cities e Focus Ambiente.



riconoscimento di ruoli di vertice a figure femminili. A rafforzamento dell'impegno del Gruppo verso le Persone sono stati ottenuti importanti riconoscimenti migliorando il posizionamento in diversi rating, confermando la certificazione "Top Employers" Italia per le politiche e strategie nella gestione delle risorse umane. In tema Diversity & Inclusion, Acea è stata inclusa nel "Bloomberg Gender Equality Index" per il quarto anno consecutivo.

Acea e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto il Protocollo "Carta della Persona e della Partecipazione", intesa che ha l'obiettivo di rafforzare le relazioni tra le parti, valorizzando il coinvolgimento e mettendo al centro le persone. Il Gruppo è fortemente impegnato nella tutela dei diritti fondamentali delle persone promuovendo il pieno rispetto dei diritti umani nelle attività gestite, come dimostra l'approvazione della Policy sui diritti umani, applicata anche dalle Società presenti all'estero.

Quanto realizzato nel 2023 rappresenta una solida base per l'attuazione del Piano industriale, di recente approvato, che guiderà il Gruppo nei prossimi cinque anni. Il Piano, chiamato "Green Diligent Growth", prevede una significativa crescita con focalizzazione sui business regolati per rendere le infrastrutture sempre più sostenibili e resilienti, rafforzando il ruolo del Gruppo Acea quale operatore infrastrutturale in un contesto in forte evoluzione che offre importanti opportunità di sviluppo e investimento.

La Presidente
Barbara Marinali

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabrizio Palermo

88351/98

STRUTTURA DEL GRUPPO

LA STRUTTURA DEL GRUPPO, DISTINTA PER AREA DI BUSINESS, RISULTA COMPOSTA DALLE SEGUENTI PRINCIPALI SOCIETÀ.

ACQUA

96% ACEA ATO2

98% ACEA ATO5

99% SARNESE VESUVIANO
- **37%** GORI

100% ACEA MOLISE

99% OMBRONE
- **40%** ACQUEDOTTO DEL FIORA

87% ACQUE BLU ARNO BASSO
- **45%** ACQUE

75% ACQUE BLU FIORENTINE
- **40%** PUBLIACQUA

48% G.E.A.L.

40% UMBRA ACQUE

35% INTESA ARETINA
- **46%** NUOVE ACQUE

58% GESESA

51% ADISTRIBUZIONEGAS
- **55%** NOTARESCO GAS

45% ASM TERNI
- **99%** UMBRIADUE SERVIZI IDRICI
  - **48%** SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUA (ESTERO)

100% ACEA INTERNATIONAL
- **100%** ACEA DOMINICANA
- **100%** ACEA PERU
- **61%** AGUAS DE SAN PEDRO
- **100%** CONSORCIO ACEA-ACEA DOMINICANA
- **44%** CONSORCIO AGUA AZUL

51% AGUAZUL BOGOTÁ

RETI & SMART CITIES

100% ARETI

COMMERCIALE

100% ACEA ENERGIA
- **100%** UMBRIA ENERGY
- **100%** ACEA INNOVATION

100% ACEA ENERGY MANAGEMENT

PRODUZIONE

100% ACEA PRODUZIONE
- **100%** ECOGENA
- **49%** ENERGIA
- **100%** ACEA RENEWABLE
- **100%** ACEA SOLAR
  - **100%** SF ISLAND
  - **100%** ACEA RENEWABLE 2
  - **100%** FERGAS SOLAR 2
- **40%** ACEA SUN CAPITAL

AMBIENTE

100% ACEA AMBIENTE
- **100%** DEMAP
- **90%** AS RECYCLING
- **80%** CAVALLARI
- **60%** MEG
- **70%** S.E.R. PLAST
- **70%** TECNOSERVIZI
- **60%** FERROCART (via ASM TERNI)
- **60%** BERG
- **85%** AQUASER
- **73%** ACQUE INDUSTRIALI
- **80%** ISECO
- **100%** ORVIETO AMBIENTE
- **100%** DECO
  - **100%** ECOLOGICA SANGRO

50% ECOMED

ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

100% ACEA INFRASTRUCTURE
- **100%** SIMAM

100% TECHNOLOGIES WATER SERVICES

44% INGEGNERIE TOSCANE

88351/99

INVESTOR RELATIONS

AL 31 DICEMBRE 2023 IL CAPITALE SOCIALE DI ACEA SPA RISULTA COSÌ COMPOSTO.

51,00% Roma Capitale
23,33% Suez
20,22% Mercato
5,45% Caltagirone

Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 3%, così come risultanti da fonte CONSOB

ANDAMENTO DEL TITOLO ACEA NEL 2023

88351 /100

CORPORATE HIGHLIGHTS

ACQUA

PRIMO OPERATORE
in Italia nei servizi idrici
con **10** milioni
di abitanti serviti in Lazio, Toscana, Umbria, Campania e Molise

ACQUA (ESTERO)

PRESENTI CON
4 società operanti
nei servizi idrici
Circa **10** milioni di abitanti
serviti in America Latina

RETI & SMART CITIES

TRA I PRINCIPALI
operatori in Italia
nella distribuzione dell'energia
con circa **9** TWh
di energia distribuita

COMMERCIALE

TRA I PRINCIPALI
operatori nazionali
nel mercato dell'energia
con circa **7** TWh
di elettricità venduta

PRODUZIONE

TRA I PRINCIPALI
operatori nazionali nell'ambito
della generazione da fonti rinnovabili
con circa **750** GWh
di energia prodotta

AMBIENTE

PRIMARIO OPERATORE
in Italia nel Waste Management
con oltre **1,8** milioni
di tonnellate di rifiuti gestiti

ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

TRA I PRINCIPALI
operatori in Italia per le attività di Ingegneria
461.799 analisi
sulle acque potabili
160.862 analisi
sulle acque reflue

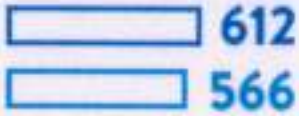
FINANCIAL HIGHLIGHTS

Dati in milioni di Euro

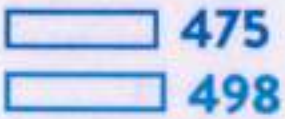
RICAVI CONSOLIDATI

EBITDA

EBIT



RISULTATO ANTE IMPOSTE



RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

INVESTIMENTI DI GRUPPO

* al netto degli investimenti finanziari

88351/102

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI ACEA

Acea ha adottato un assetto organizzativo e un modello operativo che trova fondamento nelle linee strategiche basate sulle crescita nel mercato idrico attraverso sviluppi infrastrutturali, espansione geografica, potenziamento tecnologico e tutela della risorsa idrica; sulla resilienza della rete elettrica e sulla qualità del servizio della città di Roma; sullo sviluppo di nuova capacità rinnovabile per far fronte alla transizione energetica; sulla spinta verso l'economia circolare con espansione geografica anche in sinergia con altri business.
I macrosettori in cui opera ACEA sono articolati nelle aree industriali seguenti:

Acqua, Reti & Smart Cities, Ambiente, Commerciale, Produzione, Engineering & Infrastructure Projects.

I dati che seguono sono in milioni di Euro

EBITDA 2023
€ 1.391 mln

ACQUA

Il Gruppo Acea è il primo operatore italiano nel settore idrico con 10 milioni di abitanti serviti. Il Gruppo gestisce il Servizio Idrico Integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in Toscana, Umbria, Campania e Molise. Il Gruppo è inoltre presente nel mercato della distribuzione del gas metano, prevalentemente in Abruzzo.

PRIMO OPERATORE NAZIONALE

- Circa 10 milioni di abitanti serviti e 660 milioni di metri cubi di acqua potabile erogata
- Circa 59.000 km di rete idrico-potabile e 25.200 km di rete fognaria gestiti

EBITDA +11,2%

2023	744
2022	669

INVESTIMENTI -0,5%*

2023	559
2022	562

53% dell'EBITDA consolidato**

* Lordo degli investimenti finanziari
** Rispetto all'EBITDA consolidato 2023

88351/103

ACQUA (ESTERO)

Il Gruppo Acea gestisce le attività idriche in America Latina e ha come obiettivo quello di cogliere opportunità di sviluppo verso altri business riconducibili a quelli già presidiati in Italia. È presente in particolare in Honduras, Repubblica Dominicana e Perù servendo una popolazione di circa 10 milioni di abitanti. Le attività sono svolte in partnership con soci locali e internazionali, anche attraverso la formazione del personale e il trasferimento del know-how all'imprenditoria locale.

- Gestioni idriche in America Latina

EBITDA +8,3%

2023	36
2022	33

INVESTIMENTI -1,4%

2023	6
2022	6

3% dell'EBITDA consolidato**

RETI & SMART CITIES

Il Gruppo Acea è tra i principali operatori nazionali con circa 9 TWh elettrici distribuiti a Roma. Sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica e artistica con oltre 206.000 lampade. Il Gruppo ACEA è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come le smart grid e la mobilità elettrica, attraverso la realizzazione di progetti pilota particolarmente innovativi.

TRA I PRINCIPALI OPERATORI IN ITALIA

- Energia immessa nella rete di reti: 9,8 TWh
- Smart Meter 2G installati nel 2023: 333.664
- Gestione Illuminazione Pubblica e Artistica: 205.697 punti luce

EBITDA +6,6%

2023	375
2022	352

INVESTIMENTI +1,8%*

2023	274
2022	269

27% dell'EBITDA consolidato**

* Al netto degli investimenti finanziari.
** Al netto dell'EBITDA corporate (pari a -8%).

88351/104

COMMERCIALE

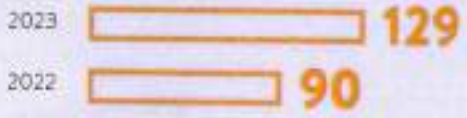
Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionali nella vendita di energia elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di elettricità e gas naturale con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di operatore dual fuel. Opera sui segmenti di mercato delle medie imprese e delle famiglie con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti con particolare riguardo ai canali web e social. Presidia le politiche di energy management del Gruppo. L'Area ha inoltre l'obiettivo di ricercare innovazioni e start-up per avviare progetti di sperimentazione e sviluppo in ambito tecnologico.

TRA I PRINCIPALI OPERATORI IN ITALIA

- Elettricità venduta: 6,8 TWh
- Clienti Mercato Libero: 0,64 milioni
- Clienti Mercato di Maggior Tutela: 0,51 milioni
- Clienti Tutela Graduale: 0,10 milioni
- Clienti gas: 0,31 milioni

9% dell'EBITDA consolidato*

EBITDA +43,7%



INVESTIMENTI +1,2%

* dato da EBITDA corporate pari a +25%

PRODUZIONE

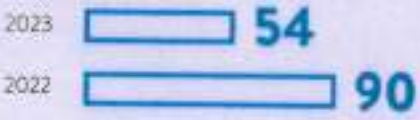
Il Gruppo Acea è tra i principali operatori nazionali nell'ambito della generazione da fonti rinnovabili ed è impegnato in progetti di efficienza energetica ed energy solution nel segmento business, particolarmente focalizzati nella ricerca di approcci innovativi nella gestione degli asset produttivi e all'implementazione di nuova capacità produttiva che riduca l'impronta carbonica del Gruppo.

TRA I PRINCIPALI OPERATORI IN ITALIA

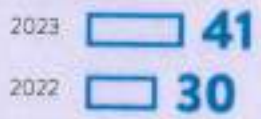
- Progetti di efficienza energetica
- Potenza idroelettrica: 119,3 MW
- Potenza termoelettrica: 110,7 MW
- Potenza fotovoltaico (comprese SPV): 101 MW
- Potenza fotovoltaico in sviluppo: 900 MW

4% dell'EBITDA consolidato*

EBITDA -40,0%



INVESTIMENTI +35,7%



* dato da EBITDA corporate pari a +3%

88351/105

AMBIENTE

Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionale con circa 1,829 milioni di tonnellate di rifiuti, inclusi quelli intermediati, gestiti all'anno. Tra i diversi impianti di trattamento e smaltimento, gestiti e dislocati in 8 regioni, ci sono il principale termovalorizzatore e il più grande impianto di digestione anaerobica e compostaggio della Regione Lazio e il più grande impianto di Trattamento Meccanico-Biologico della Regione Abruzzo. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti del business nel waste to energy e nel waste recycling, considerato ad alto potenziale, in coerenza con l'obiettivo strategico di valorizzazione ambientale ed energetica dei rifiuti, nonché nel loro recupero e riciclo nelle filiere della plastica, carta, metalli e nella produzione di compost di alta qualità.

PRIMARIO OPERATORE IN ITALIA

- Umbria, Lazio, Toscana, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Marche e Abruzzo
- 1,829 milioni di tonnellate di rifiuti gestiti all'anno
- Energia elettrica ceduta: 311 GWh
- Biogas recuperato/prodotto: 29.003 kNm^3

6% dell'EBITDA consolidato*

EBITDA -17,0%

2023 **84**

2022 **102**

INVESTIMENTI -15,9%

2023 **39**

2022 **46**

ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

Il Gruppo Acea ha sviluppato un know how all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione dei sistemi idrici integrati dalle sorgenti agli acquedotti, dalla distribuzione alla rete fognaria, alla depurazione. Sviluppa progetti di ricerca applicata, finalizzati all'innovazione tecnologica nei settori idrico, ambientale ed energetico. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio e alle consulenze ingegneristiche. Il Gruppo Acea è inoltre impegnato nella progettazione e realizzazione di impianti per l'ambiente e per il trattamento delle acque e dei rifiuti.

- Analisi sulle acque potabili: 461.799
- Analisi sulle acque reflue: 160.862
- Numero ispezioni in cantiere: 14.252

1% dell'EBITDA consolidato*

EBITDA -24,8%

2023 **10**

2022 **13**

INVESTIMENTI -18,8%

2023 **5**

2022 **6**

* riferito all'EBITDA comparto e (pari a -3%)

88351/106

IL MODELLO DI BUSINESS

FILIERA IDRICA: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La filiera idrica, partendo da un'attenta analisi di sorgenti e falde e dei potenziali impatti dei processi operativi su di esse - per esempio mediante la definizione e il monitoraggio di distretti idrici e l'elaborazione dei bilanci idrici, per tutelare la risorsa e bilanciarne i flussi vitali con le esigenze del consumo umano - Acea controlla e garantisce la qualità dell'acqua durante il percorso di captazione e distribuzione, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Analogamente viene trattata la raccolta dei reflui e la depurazione al fine di restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili, navigandola al suo ciclo naturale. Massimo impegno è dedicato ad incrementare la resilienza delle infrastrutture idriche, all'innovazione tecnologica applicata alla gestione (per esempio telecontrollo, sensori, monitoraggio satellitare ecc.) e alla digitalizzazione dei processi.

Filiera idrica: servizio idrico integrato

FILIERA ENERGIA: COMMODITY E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

Vendita di energia, gas e servizi a valore aggiunto: l'acquisto delle commodity (energia e gas) avviene mediante contratti bilaterali o scambi su piattaforme di mercato (Borsa elettrica), ove Acea Energia, in base alle proprie politiche commerciali, si approvvigiona per rifornire i clienti. La Società sviluppa relazioni con i clienti, mediante canali di contatto sempre più innovativi e digitali. La promozione delle offerte commerciali avviene, oltre a canali pull (shop, sito internet, sportelli), mediante agenzie di vendita appositamente selezionate, formate e monitorate nelle pratiche commerciali messe in atto. Un ambito di sviluppo delle Società del comparto riguarda la realizzazione di smart services, quali mobilità elettrica, riqualificazione energetica e comportamento diffuso.

Filiere energia: commodity e servizi a valore aggiunto

FILIERA ENERGIA: GENERAZIONE

Produzione di elettricità: Acea, tramite le Società dedicate, produce energia da centrali idroelettriche, termoelettriche (cogenerazione ad alto rendimento) e impianti fotovoltaici. In particolare, Acea sviluppa strategicamente la propria posizione nel comparto di generazione solare anche tramite accordi di partnership con importanti operatori finanziari, con la volontà di accrescere in maniera significativa la propria capacità installata rinnovabile sul medio termine.

Filiere energia: generazione

FILIERA ENERGIA: DISTRIBUZIONE

Distribuzione di elettricità: Acea fornisce agli utenti l'energia elettrica grazie ad una rete capillare di distribuzione costantemente manutenuta, aggiornata e sviluppata secondo logiche di resilienza capaci di supportare la crescente elettrificazione dei consumi e la generazione distribuita. Lo sviluppo digitale e innovativo dei servizi impegna il Distributore ad orientarsi verso soluzioni in ottica di smart city e ad adottare una logica evoluta di demand side management ed efficienza energetica.

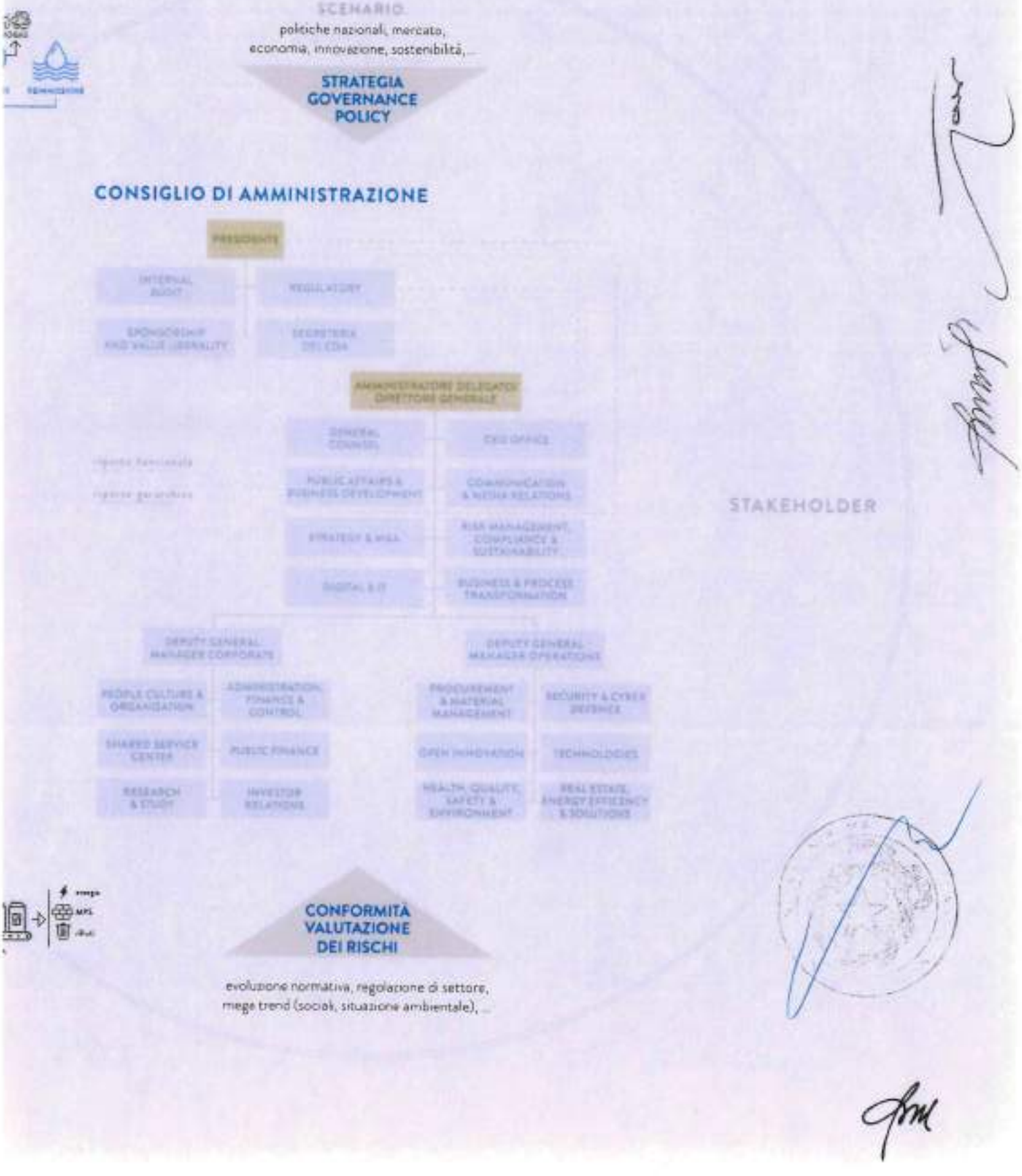
Filiere energia: distribuzione

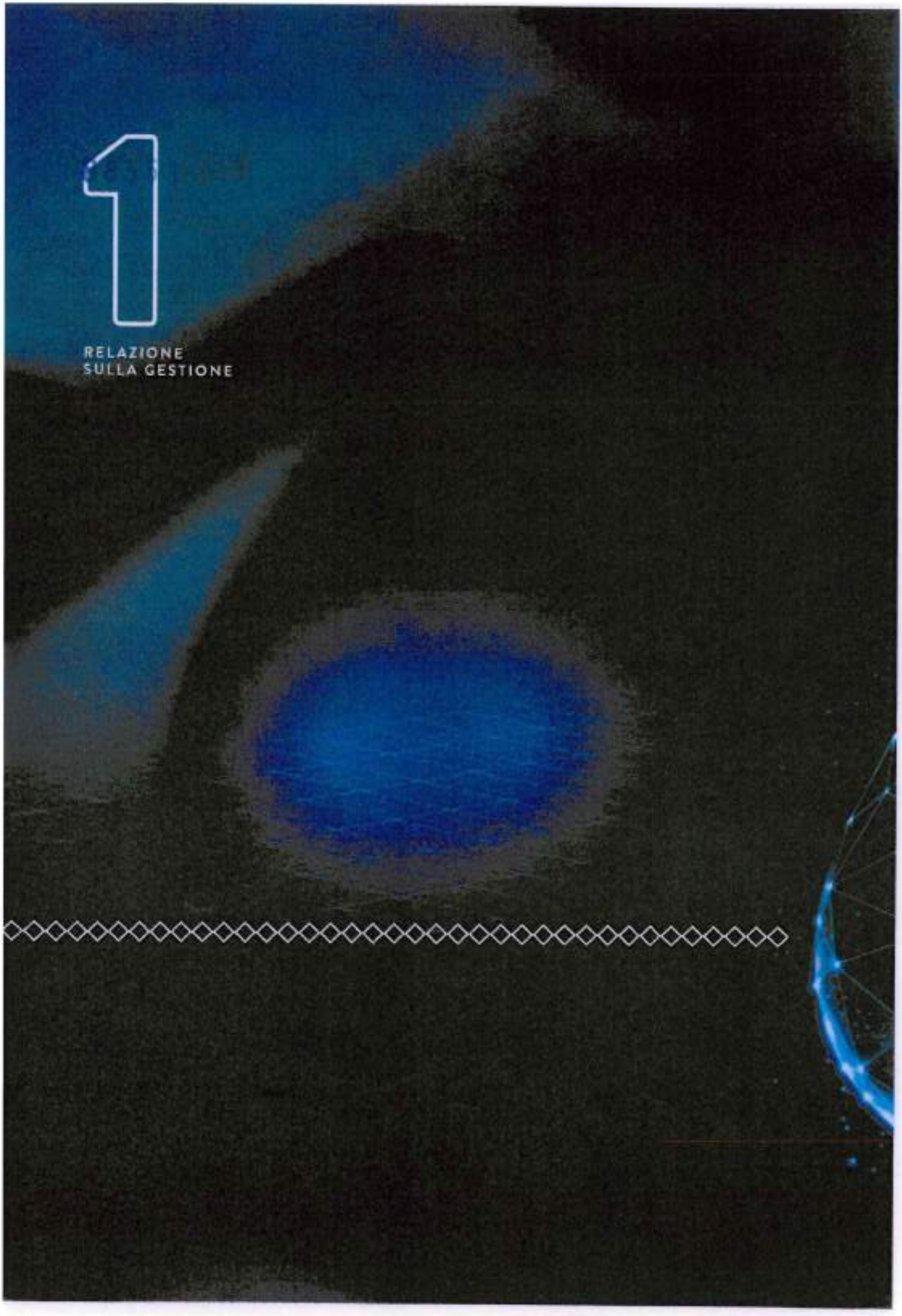
FILIERA AMBIENTE: ECONOMIA CIRCOLARE

Valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare: la filiera ambiente valorizza i rifiuti tramite una gestione industriale che persegua la riduzione dei volumi degli stessi, il loro trattamento, la conversione in biogas, la trasformazione in compost, la termovalorizzazione per produzione energetica, il riciclo in materia riutilizzabile nei processi produttivi. Acea, in particolare, in ottica di economia circolare, sfrutta l'integrazione nelle attività idriche per recuperare i fanghi da depurazione ed avviarli a trattamento ai fini di compostaggio e recupero di materia, perseguendo la crescita della propria posizione di mercato e la capacità operativa. Acea è impegnata nell'ampliamento della gestione dei volumi trattati, dalla selezione allo stoccaggio e trattamento, nonché delle tipologie di materiale gestito nel circuito dell'economica circolare (carta, ferro, legname, rifiuti liquidi, plastica e metalli) mediante acquisizioni di nuove Società.

Filiera ambiente: economia circolare

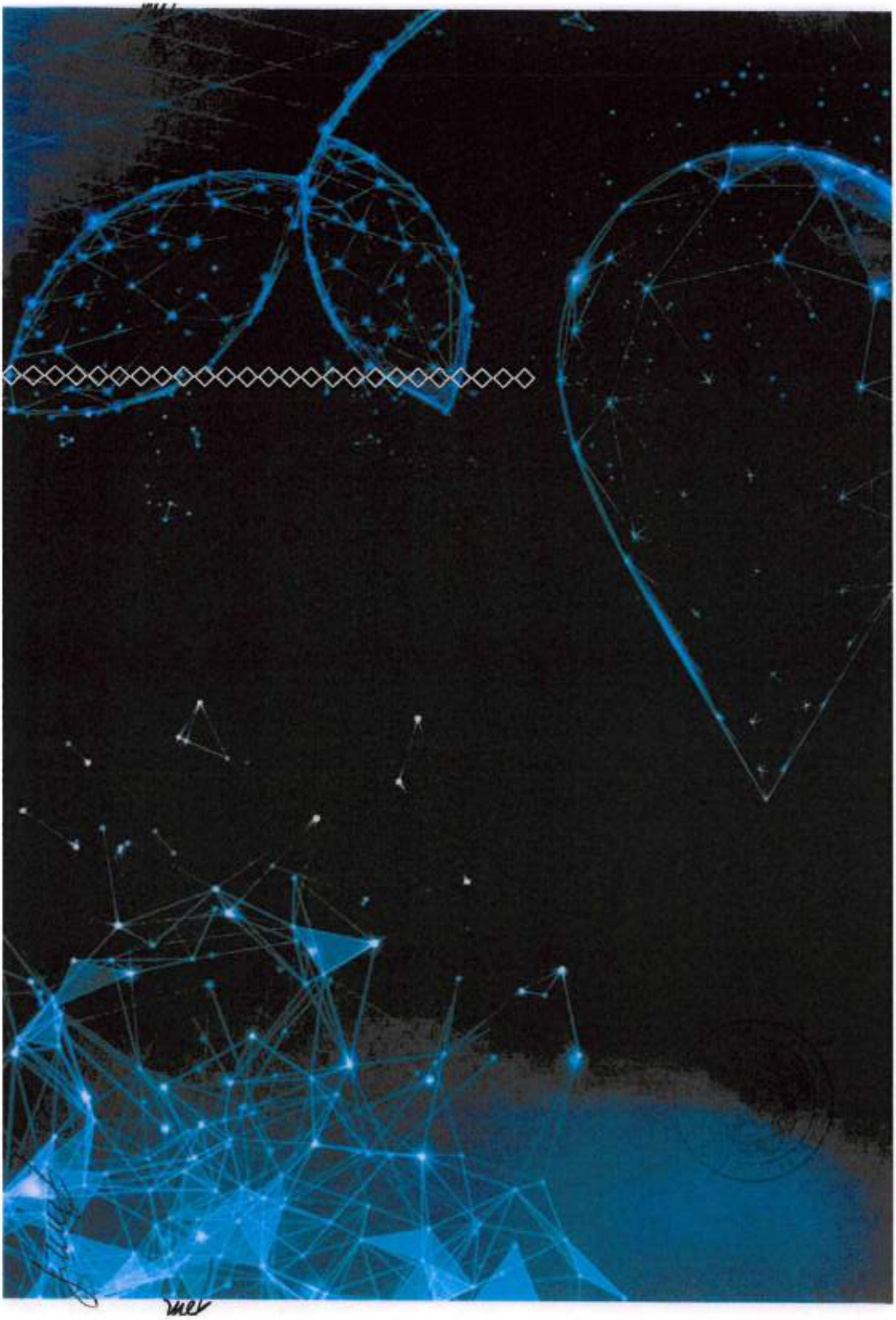
88351/107


SCENARIO
politiche nazionali, mercato,
economia, innovazione, sostenibilità, ...
STRATEGIA
GOVERNANCE
POLICY
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
INTERNAL AUDIT
REGULATORY
SPONSORSHIP AND VALUE LIBERALITY
SEGRETERIA DEL CDA
AMMINISTRATORE DELEGATO DIRETTORE GENERALE
GENERAL COUNSEL
CEO OFFICE
PUBLIC AFFAIRS & BUSINESS DEVELOPMENT
COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS
STRATEGY & M&A
RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE & SUSTAINABILITY
DIGITAL & IT
BUSINESS & PROCESS TRANSFORMATION
DEPUTY GENERAL MANAGER CORPORATE
DEPUTY GENERAL MANAGER OPERATIONS
PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION
ADMINISTRATION, FINANCE & CONTROL
PROCUREMENT & MATERIAL MANAGEMENT
SECURITY & CYBER DEFENCE
SHARED SERVICE CENTER
PUBLIC FINANCE
OPEN INNOVATION
TECHNOLOGIES
RESEARCH & STUDY
INVESTOR RELATIONS
HEALTH, QUALITY, SAFETY & ENVIRONMENT
REAL ESTATE, ENERGY EFFICIENCY & SOLUTIONS
STAKEHOLDER
CONFORMITÀ
VALUTAZIONE
DEI RISCHI
evoluzione normativa, regolazione di settore,
mega trend (social, situazione ambientale), ...



1

RELAZIONE SULLA GESTIONE



88351/11

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Barbara Marinali	Presidente
Fabrizio Palermo**	Amministratore Delegato
Antonella Rosa Bianchessi	Consigliere
Alessandro Caltagirone	Consigliere
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Consigliere
Antonino Cusimano	Consigliere
Francesca Menabuoni***	Consigliere
Elisabetta Maggini	Consigliere
Luisa Melara	Consigliere
Angelo Piazze	Consigliere
Alessandro Picardi	Consigliere
Vincenza Patrizia Rutigliano	Consigliere
Nathalie Tocci	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Maurizio Lauri	Presidente
Claudia Capuano	Sindaco Effettivo
Leonardo Quagliata	Sindaco Effettivo
Rosina Cichello	Sindaco Supplente
Vito Di Battista	Sindaco Supplente

DIRIGENTE PREPOSTO

Sabrina Di Bartolomeo****

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

* nominato dall'Assemblea dei Soci in data 18 aprile 2023
** nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2023
*** nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2023
**** nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2023

88351/112

MODELLO ORGANIZZATIVO DI ACEA

Acea è uno dei principali gruppi industriali italiani ed è quotata in Borsa dal 1999. Acea ha adottato un assetto organizzativo e un modello operativo che trova fondamento nelle linee strategiche basate sulla crescita nel mercato idrico attraverso sviluppi infrastrutturali, espansione geografica, potenziamento tecnologico e tutela della risorsa idrica, sulla resilienza della rete elettrica e sulla qualità del servizio della città di Roma; sullo sviluppo di nuova capacità rinnovabile per far fronte alla transizione energetica, sulla spinta verso l'economia circolare con espansione geografica anche in sinergia con altri business. I macrosettori in cui opera ACEA sono articolati nelle aree industriali di seguito elencate:

ACQUA

Il Gruppo Acea è il primo operatore italiano nel settore idrico con 10 milioni di abitanti serviti. Il Gruppo gestisce il servizio idrico integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, in Toscana, Umbria, Campania e Molise. Il Gruppo è inoltre presente in Abruzzo, Molise e Campania essendo entrato nel mercato della distribuzione del gas metano nel Comune di Pescara, nella provincia dell'Aquila, nelle province di Campobasso e Isernia e nella provincia di Salerno, si fa presente infine che l'area comprende la società ASM Terni che opera anche nel settore della raccolta rifiuti, di spazzamento delle strade e distribuzione elettrica. Inoltre, l'area comprende le società che gestiscono le attività idriche in America Latina e ha come obiettivo quello di cogliere opportunità di sviluppo verso altri business riconducibili a quelli già presidiati in Italia. È presente in particolare in Honduras, Repubblica Dominicana e Perù servendo una popolazione di circa 10 milioni di abitanti. Le attività sono svolte in partnership con soci locali e internazionali, anche attraverso la formazione del personale e il trasferimento del know-how all'imprenditore locale.

RETI & SMART CITIES

Il Gruppo Acea è tra i principali operatori nazionali con circa 9 TWh elettrici distribuiti a Roma, sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica e artistica con oltre 206 000 lampade. Il Gruppo Acea è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come le smart grid e la mobilità elettrica, attraverso la realizzazione di progetti pilota particolarmente innovativi.

AMBIENTE

Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionali con circa 1,8 milioni di tonnellate di rifiuti, inclusi quelli intermediati, trattati all'anno. Tra i diversi impianti di trattamento e smaltimento, gestiti e dislocati in otto regioni, ci sono il principale termovalorizzatore e il più grande impianto di digestione anaerobica e compostaggio della Regione Lazio e il più grande impianto di Trattamento Meccanico-Biologico della Regione Abruzzo. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti del business nel waste to energy e nel waste recycling, considerato ad alto potenziale, in coerenza con l'obiettivo strategico di valorizzazione ambientale ed energetica dei rifiuti, nonché nel loro recupero e riciclo nelle fibre della plastica, carta, metalli e nella produzione di compost di alta qualità.

COMMERCIALE

Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionali nella vendita di energia elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di elettricità e gas naturale con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di operatore dual fuel. Opera sui segmenti di mercato delle medie imprese e delle famiglie con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti con particolare riguardo ai canali web e social. Presidia le politiche di energy management del Gruppo. L'Area ha inoltre l'obiettivo di ricercare innovazioni e start-up per avviare progetti di sperimentazione e sviluppo in ambito tecnologico.

PRODUZIONE

Il Gruppo Acea è tra i principali operatori nazionali nell'ambito della generazione da fonti rinnovabili ed è impegnato in progetti di efficienza energetica ed energy solution nel segmento business, particolarmente focalizzati nella ricerca di approcci innovativi nella gestione degli asset produttivi e nell'implementazione di nuova capacità produttiva che riduca l'impronta carbonica del Gruppo.

ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

Il Gruppo Acea ha sviluppato un know how all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione dei sistemi idrici integrati: dalle sorgenti agli acquedotti, dalla distribuzione alla rete fognaria, alla depurazione. Sviluppa progetti di ricerca applicata, finalizzati all'innovazione tecnologica nei settori idrico, ambientale ed energetico. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio e alle consulenze ingegneristiche. Il Gruppo Acea è inoltre impegnato nella progettazione e realizzazione di impianti per l'ambiente e per il trattamento delle acque e dei rifiuti.

88351/113

SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL GRUPPO

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB. Inoltre, il 4 marzo 2021 l'ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informative derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation EU 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979), che aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione revisitata del 20 marzo 2013). A partire dal 5 maggio 2021, su richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21, i sopracitati Orientamenti dell'ESMA sostituiscono anche le raccomandazione del CESR in materia di indebitamento, pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati dovranno presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. dei suddetti Orientamenti ESMA.

Di seguito si illustra il contenuto e il significato delle misure di risultato non-GAAP e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- il margine operativo lordo (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo Acea un indicatore della performance operativa e include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il margine operativo lordo è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni" in quanto principali non-cash *items*;
- l'indebitamento finanziario viene rappresentato e determinato conformemente a quanto indicato dagli orientamenti ESMA sopra citati e in particolare dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Tale indicatore è determinato come somma dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Parte corrente dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", delle "Attività finanziarie correnti";
- la posizione finanziaria netta rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo Acea determinato in continuità con i precedenti esercizi e utilizzato a partire dal presente documento esclusivamente per l'informativa esposta nelle aree di business al fine di fornire un'informativa di segment chiara e facilmente riconciliabile con l'indebitamento finanziario (ESMA) di cui sopra. Tale indicatore si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari correnti e delle Altre passività finanziarie correnti al netto delle Attività finanziarie correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- il capitale investito netto è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle "Attività e Passività destinate alla vendita" al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta;
- il capitale circolante netto è dato dalla somma dei Crediti correnti, delle Rimanenze, del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei Debiti correnti escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta.

88351 f/24

SINTESI DEI RISULTATI

Dati economici

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi netti consolidati	**4.649,4**	**5.138,2**	**(488,9)**	**(9,5%)**
Costi operativi consolidati	3.272,9	3.861,1	(588,2)	(15,2%)
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0,0	0,0	0,0	n.s.
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	14,4	27,9	(13,5)	(48,4%)
Margine operativo lordo	**1.390,9**	**1.305,0**	**85,9**	**6,6%**
Risultato operativo	**612,3**	**565,9**	**46,5**	**8,2%**
Risultato netto	**327,4**	**311,2**	**16,3**	**5,2%**
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	*33,5*	*31,4*	*2,1*	*6,7%*
Risultato netto di competenza del Gruppo	**293,9**	**279,7**	**14,2**	**5,1%**

Dati patrimoniali

€ milioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Capitale Investito Netto	7.669,8	7.194,9	474,9	6,6%
Indebitamento Finanziario Netto	(4.846,8)	(4.439,7)	(407,1)	9,2%
Patrimonio Netto Consolidato	**(2.823,1)**	**(2.755,2)**	**(67,8)**	**2,5%**

Margine operativo lordo

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ambiente	84,4	101,6	(17,2)	(17,0%)
Commerciale	129,3	90,0	39,3	43,7%
Acqua (Estero)	35,7	33,0	2,7	8,3%
Acqua	743,9	669,0	75,0	11,2%
Reti & Smart Cities	375,4	352,2	23,3	6,6%
Produzione	53,9	89,8	(36,0)	(40,0%)
Engineering & Infrastructure Projects	9,9	13,2	(3,3)	(24,8%)
Corporate	(41,6)	(43,7)	2,1	(4,7%)
Totale Margine operativo lordo	**1.390,9**	**1.305,0**	**85,9**	**6,6%**

88351/115

Investimenti*

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ambiente	38,9	46,2	(7,3)	(15,9%)
Commerciale	50,2	49,6	0,6	1,2%
Acqua (Estero)	5,7	5,8	(0,1)	(1,4%)
Acqua	682,4	611,0	71,4	11,7%
Reti & Smart Cities	299,6	268,8	30,8	11,5%
Produzione	41,1	30,3	10,8	35,7%
Engineering & Infrastructure Projects	4,7	5,8	(1,1)	(18,8%)
Corporate	20,1	32,7	(12,6)	(38,4%)
Totale investimenti	**1.142,7**	**1.050,1**	**92,6**	**8,8%**

* I valori degli investimenti si riferiscono al lordo degli incrementi finanziari per c. € 143,8 milioni per 2023 ed € 49,9 milioni per il 2022

SINTESI DEI RISULTATI: ANDAMENTO DEI RISULTATI ECONOMICI

Dati economici

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	4.430,3	4.957,2	(526,9)	(10,6%)
Altri ricavi e proventi	219,1	181,1	38,1	21,0%
Costi esterni	2.938,4	3.556,1	(617,6)	(17,4%)
Costo del lavoro	334,5	305,1	29,4	9,6%
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0,0	0,0	0,0	n.s.
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	14,4	27,9	(13,5)	(48,4%)
Margine operativo lordo	**1.390,9**	**1.305,0**	**85,9**	**6,6%**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	778,5	739,2	39,4	5,3%
Risultato operativo	**612,3**	**565,9**	**46,5**	**8,2%**
Gestione finanziaria	(136,5)	(85,7)	(50,8)	59,3%
Gestione partecipazioni	(0,6)	17,8	(18,4)	(103,4%)
Risultato ante imposte	**475,2**	**497,9**	**(22,7)**	**(4,6%)**
Imposte sul reddito	147,8	186,8	(39,0)	(20,9%)
Risultato netto	**327,4**	**311,2**	**16,3**	**5,2%**
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	33,5	31,4	2,1	6,7%
Risultato netto di competenza del Gruppo	**293,9**	**279,7**	**14,2**	**5,1%**

38351/116

La tabella di seguito riportata rappresenta i principali impatti della variazione del perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2023 (al lordo delle elisioni intercompany). Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Principali variazioni dell'area di consolidamento".

€ milioni	Tecnoservizi	ASM Terni	Energy Box	Ramo Polo Ciclo	Totale
Ricavi netti consolidati	14,7	63,9	(5,8)	17,9	**90,7**
Costi operativi consolidati	12,4	54,0	(1,1)	6,9	**72,1**
Margine operativo lordo	**2,3**	**10,0**	**(4,7)**	**11,0**	**18,6**
Risultato operativo	**(0,1)**	**3,7**	**(4,5)**	**4,9**	**3,9**

Al 31 dicembre 2023 i **ricavi da vendita e prestazioni** ammontano a € 4.430,3 milioni in diminuzione di € 526,9 milioni (-10,6%) rispetto a quelli del precedente esercizio. La variazione in diminuzione è imputabile ai minori ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica (-€ 667,5 milioni) e gas (-€ 27,4 milioni) per effetto dell'incremento dei prezzi unitari registrato nel 2022 e in parte per le minori quantità, e ai minori ricavi per Gestione Riconoscimento Incentivo (GRIN), dovuto alla diversa calendarizzazione degli incentivi GRIN da parte del GSE (-€ 5,0 milioni). Compensano tale variazione:

- i maggiori ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica (+€ 50,3 milioni) da imputare quasi integralmente alla variazione dell'area di consolidamento (+€ 62,7 milioni) in parte compensati dai minori ricavi da vendita energia dovuti sia all'andamento del prezzo che ai minori volumi (-€ 9,0 milioni) e dai minori ricavi da conferimenti dalla filiera Compost (-€ 4,0 milioni);
- i maggiori ricavi da servizio idrico integrato (€ 36,0 milioni) in parte per effetto dei maggiori investimenti e in parte derivanti dall'aumento dei ricavi tariffari, influenzati anche dall'aggiornamento tariffario biennale 2022-2023 oltre, che per la stima dei conguagli per partite passanti (energia elettrica, acqua all'ingrosso ecc.);
- i maggiori ricavi da prestazioni a clienti (+€ 18,8 milioni) derivanti in parte dalla variazione su lavori in corso su ordinazione relativi ai progetti di energy efficiency (+€ 32,6 milioni), compensati in parte dalla variazione negativa delle rimanenze legate a commesse pluriennali (-€ 11,5 milioni) e dai minori ricavi realizzati in relazione al contratto di illuminazione pubblica del Comune di Roma (-€ 6,2 milioni);
- i maggiori ricavi derivanti da sviluppo sostenibile (+€ 62,0 milioni) derivanti dalle attività di vendita, installazione e assistenza ai clienti di attività e servizi in ambito dai progetti di energy efficiency, smart services e smart comp.

Gli **altri ricavi** evidenziano un aumento di € 38,1 milioni (+21,0%) rispetto al precedente esercizio. La variazione deriva in prevalenza i) da maggiori sopravvenienze attive (+€ 20,5 milioni) in gran parte rilevate a fronte di stanziamenti di partite energetiche relative a esercizi precedenti; ii) maggiori rimborsi per danni e penalità (+€ 8,9 milioni) in parte imputabili ad Acea Energia (+€ 7,6 milioni) per l'incremento dei ricavi per indennizzi della componente Cmor e oneri (+€ 2,3 milioni) legati a transazioni chiuse con fornitori, iii) maggiori ricavi di GORI derivanti dall'iscrizione dei conributi su OO.RR. (Opere Regionali) relativi agli anni 2018-2021 (+€ 5,4 milioni); iv) maggiori ricavi da margine IFRIC 12 (+€ 3,1 milioni) a seguito dei maggiori investimenti, v) minori contributi conto energia (-€ 3,7 milioni) principalmente per effetto del deconsolidamento delle società fotovoltaiche.

I **costi esterni** presentano una diminuzione complessiva di € 617,6 milioni (-17,4%) rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione si deve alla riduzione dei costi legati all'approvvigionamento di energia elettrica e gas sul mercato libero e sul mercato della tutela graduale (-€ 721,3 milioni), in linea con quanto registrato nei ricavi e alle minori iscrizioni di sopravvenienze passive (-€ 11,3 milioni) in prevalenza riferibili all'iscrizione nel precedente esercizio di partite relative all'anno 2020 riconosciute in misura inferiore, in sede di aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2020-2023 con particolare riferimento alla componente "RCARC", compensate in parte dalle maggiori sopravvenienze in relazione a stanziamenti di partite energetiche relative a esercizi precedenti. Tale riduzione è compensata dall'incremento:

- dei costi per servizi e appalti (+€ 95,4 milioni) in gran parte riferibili ai progetti di energy efficiency e smart services (+€ 73,5 milioni) in linea con quanto rilevato nei ricavi, ai maggiori costi per smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti (+€ 7,1 milioni) e ai maggiori costi per indennizzi Cmor (+€ 7,9 milioni). Compensa tale incremento una generale riduzione delle altre voci di spesa, tra cui minori prestazioni tecniche e amministrative (-€ 7,5 milioni), spese pubblicitarie e sponsorizzazioni (-€ 5,0 milioni) e minori canoni di manutenzione (-€ 4,5 milioni). La variazione di perimetro incide sulla voce per complessivi +€ 33,9 milioni;
- dei costi per acquisto materie (+€ 5,0 milioni) influenzate in gran parte dalla variazione di perimetro (+€ 2,9 milioni);
- degli oneri per risarcimento danni (+€ 3,0 milioni) di oneri derivanti da indennizzi a clienti e perdite su crediti prescritti.

Il **costo del lavoro** risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 29,4 milioni (+9,6%), influenzato in parte dalla variazione di perimetro (+€ 20,2 milioni) e in parte per l'incremento dei salari e degli stipendi derivante dall'effetto incrementale delle componenti retributive e per effetto dell'adeguamento dei contratti collettivi nazionali del lavoro.
La consistenza media del personale si attesta a 10.348 dipendenti e aumenta di 137 unità rispetto al precedente esercizio in prevalenza influenzata dalla variazione di perimetro (+78 unità).

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	532,0	499,1	32,9	6,6%
Costi capitalizzati	(197,5)	(194,0)	(3,5)	1,8%
Costo del lavoro	**334,5**	**305,1**	**29,4**	**9,6%**

I **proventi/(oneri) netti da gestione rischio commodity** presentano saldo zero e accoglievano in esercizi precedenti i proventi netti su derivati di copertura chiusi nel periodo, in base a quanto previsto dall'IFRS 9.

I **proventi da partecipazioni di natura non finanziaria** rappresentano il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione dell'EBITDA consolidato delle società strategiche.

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo	**156,5**	**150,8**	**5,7**	**3,8%**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(128,5)	(108,3)	(20,2)	18,7%
Gestione partecipazioni	(7,8)	(3,2)	(4,6)	145,6%
Imposte sul reddito	(5,8)	(11,5)	5,6	(49,1%)
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	**14,4**	**27,9**	**(13,6)**	**(48,4%)**

Il provento da partecipazioni di tali società risulta in riduzione di € 13,6 milioni influenzato principalmente dai maggiori ammortamenti.

Il **Margine operativo lordo (EBITDA)** passa da € 1.305,0 milioni del 31 dicembre 2022 a € 1.390,9 milioni del 31 dicembre 2023 registrando una crescita di € 85,9 milioni, pari al 6,6%. L'EBITDA al netto delle variazioni di perimetro (€ 18,6 milioni) e delle partite non recurring 2022 (€ 20,0 milioni) in prevalenza relative alle vendite dei diritti di CO_2 e seguito della delibera n. 66/22 (€ 11,1 milioni), e alla svalutazione degli impianti soggetti ad attività di revamping (€ 9,1 milioni) risulta in crescita del 6,9% (+€ 87,0 milioni). La variazione su base organica è pertanto riconducibile ai seguenti effetti contrapposti:

- minori margini su WTE dovuti in parte allo scenario energetico (-€ 4,6 milioni) e in parte alle minori quantità di energia ceduta (-€ 0,4 milioni);
- minori margini derivanti dalle attività di compostaggio (-€ 5,2 milioni), TBM e discarica (-€ 2,0 milioni) e *recycling* (-€ 4,0 milioni) per effetto sia di minori tariffe che di minori quantità;
- minori margini derivanti dalla produzione idroelettrica e termoelettrica (-€ 22,0 milioni), influenzati in prevalenza dall'effetto prezzo (-€ 46,0 milioni) e compensati in parte dalle maggiori quantità (+€ 24,0 milioni);
- maggiori margini derivanti dalla crescita dei ricavi tariffari idrici, relativi a partite non passanti (+€ 37,0 milioni), in parte influenzati dall'aggiornamento tariffario biennale 2022-2023;
- iscrizione in GORI dei contributi su OO.RR. relativi agli anni 2018-2021 (+€ 5,3 milioni);
- maggiori margini derivanti dal bilanciamento energetico (+€ 16,1 milioni) e dalla gestione del servizio di Illuminazione Pubblica nel Comune di Roma (+€ 3,0 milioni) in seguito ad attività straordinarie di manutenzione e sicurezza e a partite straordinarie relative ad anni precedenti;
- incremento del margine su vendita energia elettrica e gas su mercato libero (rispettivamente +€ 27,5 milioni e +€ 29,6 milioni) compensato dalla riduzione del margine energia sul mercato tutelato (-€ 13,9 milioni) e del margine derivante dalle attività di *energy management* (-€ 24,5 milioni);
- incremento dei margini per servizi a valore aggiunto (+€ 8,1 milioni) in relazione alle attività eseguite in ambito *energy efficiency*.

Il **Risultato operativo (EBIT)** risulta pari a € 612,3 milioni e segna un incremento di € 46,5 milioni rispetto al precedente esercizio. Si espone di seguito il dettaglio delle voci che influenzano l'EBIT.

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ammortamenti e riduzioni di valore	651,8	594,6	57,2	9,6%
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	86,5	113,4	(26,9)	(23,7%)
Accantonamenti e rilasci per rischi e oneri	40,2	31,2	9,1	29,1%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	**778,5**	**739,2**	**39,4**	**5,3%**

88351/228

La variazione in aumento degli **ammortamenti e riduzioni di valore** (+€ 57,2 milioni) è legata in prevalenza alla naturale crescita degli ammortamenti sui business regolati, in prevalenza dell'area "Acqua", come conseguenza dei maggiori investimenti, dell'entrata in esercizio di cespiti in corso, e in parte alla crescita degli ammortamenti riferiti ai costi di commissioning per l'acquisizione di nuovi clienti di Acea Energia (+€ 6,2 milioni). La variazione di perimetro incide sull'incremento per € 13,6 milioni per gli effetti conseguenti all'acquisizione del ramo d'azienda denominato "Polo Cirsu" (+€ 6,1 milioni), il consolidamento a fine 2022 di ASM Terni (+€ 5,2 milioni) e Tecnoservizi (+€ 2,4 milioni).

Le **svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali,** sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente sia con riferimento al valore assoluto (-€ 26,9 milioni) sia per quanto riguarda l'incidenza sui ricavi consolidati di Gruppo (1,9% verso 2,2%). Tale risultato è sostanzialmente riconducibile, oltre che alle elevate performance di incasso registrate dalle principali società, alle seguenti motivazioni: per quanto riguarda la B.U. Commerciale (-€ 12,0 milioni), alla riduzione dei volumi di fatturato conseguente alle politiche commerciali di frazionamento del rischio e all'andamento del prezzo delle commodities; per quanto riguarda l'area "Acqua" (-€ 13,8 milioni), al combinato disposto i) della crescita del business ii) della chiusura con esito favorevole di alcune transazioni su crediti di importo rilevante da parte di Acea Ato2, iii) della presenza nel 2022 di una componente straordinaria non ricorrente registrata su GORI (transazione con EIC "Ente Idrico Campano") per partite pregresse pari a circa +€ 5,6 milioni. Infine, in continuità con i periodi precedenti, è stato sostanzialmente confermato lo "stress di scenario" introdotto nel 2022 sulle principali società del Gruppo, finalizzato ad anticipare potenziali deterioramenti del merito creditizio dei clienti non desumibili dalle performance attuali ma derivanti da "modelli satellite" basati su dati macroeconomici e-business information.

Gli **accantonamenti e i rilasci per rischi e oneri** risultano in crescita rispetto al precedente esercizio (+€ 9,1 milioni). La variazione è imputabile ai maggiori accantonamenti di Acea Ato2 in prevalenza legati a un'ingiunzione di pagamento da parte della Regione Lazio con riferimento a una richiesta di riconoscimento di maggiori canoni concessori relativi al periodo ante 2011 (+€ 5,6 milioni), oneri per accantonamenti vari tra i quali Turisti ex Enel, procedimento ARERA Cmor, reclamo ARERA per oneri cambio di residenza (+€ 5,0 milioni), Acea Innovation (+€ 2,7 milioni) in relazione a contenziosi su ecobonus, Cavallari (+€ 2,2 milioni) in prevalenza per l'accantonamento relativo al verbale di accertamento derivante da una verifica condotta dall'Ispettorato del lavoro in merito a contributi previdenziali e Acea Energia per il rilascio del Fondo accantonato per la sanzione AGCM a seguito della sentenza con la quale il TAR Lazio ha annullato il provvedimento in ragione della conformità dell'operato di Acea Energia alla regolazione di riferimento, così come ricostruita da ARERA nel proprio parere endoprocedimentale (€ 2,6 milioni). Compensa tale variazione il minore accantonamento, al netto dei rilasci, per i programmi di mobilità del Gruppo (-€ 10,2 milioni).

Il **risultato della gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per € 136,5 milioni in crescita rispetto al 31 dicembre 2022 di € 50,8 milioni per l'effetto combinato del rialzo dei tassi di interesse e dell'aumento del debito medio del periodo. In particolare, l'incremento degli oneri finanziari risente: i) dei maggiori interessi registrati dalla Capogruppo su prestiti obbligazionari derivanti in prevalenza dalla nuova emissione da € 700 milioni della Capogruppo (+€ 24,0 milioni) e maggiori interessi su finanziamenti a medio-lungo termine (+€ 16,5 milioni) per effetto dell'incremento dei tassi di interesse e a breve termine (+€ 8,0 milioni), ii) dei maggiori oneri relativi ad Acea Energia in relazione a interessi di dilazione per € 7,9 milioni. Per quanto riguarda i proventi finanziari si segnala i) l'incremento degli interessi attivi su crediti a breve (+€ 13,2 milioni), di cui € 10,8 milioni relativi agli interessi attivi sui depositi a breve della Capogruppo, ii) i maggiori interessi attivi verso clienti per € 8,1 milioni in prevalenza imputabili all'incremento dei tassi di mercato, iii) i minori proventi da attualizzazione in relazione al provento da attualizzazione rilevato da GORI nel 2022 (-€ 11,1 milioni).
Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo Acea si è attestato al 2,08% contro l'1,44% dell'esercizio precedente.

I **proventi e oneri da partecipazioni** evidenziano proventi netti per € 0,6 milioni in riduzione di € 18,4 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale riduzione deriva in gran parte dall'iscrizione della plusvalenza netta rilevata nel 2022 (€ 16,4 milioni) conseguente la cessione di un gruppo di impianti fotovoltaici nell'ambito dell'accordo siglato con il fondo britannico di investimento Equitix. Gli effetti, conseguenti il deconsolidamento delle attività in dismissione al 31 dicembre 2021, comprendevano anche la valutazione provvisoria delle attività e passività relative al secondo closing dell'operazione, classificate in IFRS5.

La **stima del carico fiscale** è pari a € 147,8 milioni contro € 186,8 milioni del precedente esercizio, la riduzione deriva dall'effetto combinato del minor utile ante imposte e del minor tax rate influenzato nel 2022 dal contributo solidaristico straordinario di cui all'articolo 37 del D.L. 21/2022 (c.d. contributo extraprofitti). Il tax rate al 31 dicembre 2023 si attesta così al 31,1% (era il 37,5% al 31 dicembre 2022).

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** si attesta a € 293,9 milioni e segna un aumento di € 14,2 milioni rispetto al precedente esercizio. La variazione al netto degli effetti one-off (€ 38,0 milioni) e della variazione di perimetro (€ 2,4 milioni) presenta un incremento pari a circa € 50 milioni (+22%).

SINTESI DEI RISULTATI: ANDAMENTO DEI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati patrimoniali

€ milioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Attività e passività non correnti	8.366,1	7.847,0	519,1	6,6%
Circolante Netto	(696,2)	(652,0)	(44,2)	6,8%
Capitale Investito Netto	7.669,8	7.194,9	474,9	6,6%
Indebitamento Finanziario Netto	(4.846,8)	(4.439,7)	(407,1)	9,2%
Totale Patrimonio netto	**(2.823,1)**	**(2.755,2)**	**(67,8)**	**2,5%**

Attività e passività non correnti

Rispetto al 31 dicembre 2022 le attività e passività non correnti aumentano di € 519,1 milioni (+6,6%); di seguito si rappresenta la composizione della voce:

€ milioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali/immateriali	7.885,2	7.383,0	502,1	6,8%
Partecipazioni	367,3	351,9	15,4	4,4%
Altre attività non correnti	958,8	844,6	114,2	13,5%
TFR e altri piani a benefici definiti	(109,9)	(113,0)	3,1	(2,7%)
Fondi rischi e oneri	(224,3)	(218,0)	(6,3)	2,9%
Altre passività non correnti	(511,0)	(401,5)	(109,5)	27,3%
Attività e passività non correnti	**8.366,1**	**7.847,0**	**519,1**	**6,6%**

L'incremento delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** (+€ 502,1 milioni) deriva principalmente dagli investimenti, attestatisi a € 1.142,7 milioni, compensati dagli ammortamenti e dalle riduzioni di valore per complessivi € 651,8 milioni.

La variazione degli investimenti rispetto al precedente esercizio è pari a € 92,6 milioni e attiene principalmente all'area Acqua (+€ 71,4 milioni). Gli investimenti del periodo si riferiscono per l'89% a business regolati, di seguito gli investimenti realizzati da ciascuna Area Industriale.

Investimenti

€ milioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Ambiente	38,9	46,2	(7,3)	(15,9%)
Commerciale	50,2	49,6	0,6	1,2%
Acqua (Estero)	5,7	5,8	(0,1)	(1,4%)
Acqua	682,4	611,0	71,4	11,7%
Reti & Smart Cities	299,6	268,8	30,8	11,5%
Produzione	41,1	30,3	10,8	35,7%
Engineering & Infrastructure Projects	4,7	5,8	(1,1)	(18,8%)
Corporate	20,1	32,7	(12,6)	(38,4%)
Totale investimenti	**1.142,7**	**1.050,1**	**92,6**	**8,8%**

88351/120

Le **partecipazioni** aumentano di € 15,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione è determinata dall'incremento relativo alla valutazione del periodo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto che contribuiscono all'EBITDA (+€ 14,6 milioni) e alla variazione di perimetro (+€ 5,9 milioni) al netto dell'effetto della distribuzione dei dividendi (-€ 7,7 milioni) e dell'impatto della variazione delle riserve di "other comprensive income" (-€ 4,4 milioni). Si segnala che le "Altre partecipazioni" hanno registrato un incremento pari a € 5,1 milioni in conseguenza all'acquisto da parte della Capogruppo di n. 1.250.000 azioni di Bonifiche Ferraresi SpA.

Lo stock del **TFR e altri piani a benefici definiti** registra una diminuzione di € 3,1 milioni, prevalentemente dovuta al decremento del fondo isopensione. Il tasso di attualizzazione passa dal 4,0% del 31 dicembre 2022 al 3,2% del 31 dicembre 2023.

I **fondi rischi e oneri** aumentano per € 6,3 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente; di seguito è riportato il dettaglio per natura dei fondi.

€ milioni	31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche / Altri movimenti	31/12/2023
Legale	14,6	(2,0)	2,6	(2,3)	0,1	13,0
Fiscale	5,7	(0,5)	0,6	(0,8)	(0,0)	5,0
Rischi regolatori	31,6	(0,5)	4,4	(0,5)	1,1	36,0
Partecipate	8,2	(2,1)	0,4	0,6	5,7	12,8
Rischi contributivi	1,5	0,0	2,3	(0,1)	(0,0)	3,7
Franchigie assicurative	10,9	(2,2)	2,4	0,0	0,0	11,0
Altri rischi e oneri	28,0	(4,2)	20,3	(1,5)	(3,5)	39,0
Totale fondo rischi	**100,4**	**(11,6)**	**32,9**	**(4,6)**	**3,3**	**120,5**
Mobilità del personale	28,0	(18,0)	10,0	0,0	(8,7)	11,4
Post mortem	68,3	(0,4)	(0,0)	0,0	4,5	72,4
Fondo oneri verso altri	21,1	(2,2)	1,9	0,0	(0,9)	19,9
Fondo imposte infrannuali	0,0	0,0	0,0	0,0	(0,0)	0,0
Fondo oneri di ripristino	0,1	0,0	0,0	0,0	(0,0)	0,1
Totale fondo oneri	**117,6**	**(20,6)**	**11,9**	**0,0**	**(5,2)**	**103,8**
Totale fondo rischi e oneri	**218,0**	**(32,1)**	**44,8**	**(4,6)**	**(1,8)**	**224,3**

Le **altre attività non correnti** si incrementano di € 114,2 milioni, principalmente in conseguenza dell'aumento dei crediti a lungo per accounting regolatorio (+€ 73,6 milioni), per conguagli tariffari (+€34,5 milioni) e dei crediti per imposte differite (+€ 25,2 milioni) parzialmente compensati dalla riduzione del *fair value* dei derivati attivi (-€ 5,1 milioni). L'incremento delle **altre passività non correnti** (+€ 09,5 milioni) è invece riferito principalmente ai maggiori risconti passivi sui contributi in conto impianti (+€ 113,4 milioni) parzialmente compensati dai minori depositi cauzionali (-€ 4,2 milioni).

Circolante netto

La variazione del circolante netto rispetto al 31 dicembre 2022 deriva dall'effetto combinato della riduzione dei crediti correnti (-€ 52,2 milioni), del decremento delle altre attività correnti (-€ 69,0 milioni), della diminuzione dei debiti correnti (-€ 94,0 milioni) e dell'incremento delle altre passività correnti (+€ 10,3 milioni).

€ milioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti correnti	**1.213,2**	**1.265,4**	**(52,2)**	**(4,1%)**
- di cui utenti/clienti	1.170,0	1.216,1	(46,1)	(3,8%)
- di cui Roma Capitale	21,0	35,6	(14,7)	(41,1%)
- di cui verso controllate e collegate	22,2	13,7	8,5	62,6%
Rimanenze	**97,8**	**104,5**	**(6,7)**	**(6,4%)**
Altre attività correnti	**418,1**	**487,1**	**(69,0)**	**(14,2%)**
Debiti correnti	**(1.750,5)**	**(1.844,5)**	**94,0**	**(5,1%)**
- di cui fornitori	(1.741,8)	(1.802,6)	60,8	(3,4%)
- di cui Roma Capitale	(4,9)	(34,8)	29,9	(85,9%)
- di cui verso controllate e collegate	(3,8)	(7,1)	3,3	(46,2%)
Altre passività correnti	**(674,9)**	**(664,6)**	**(10,3)**	**1,6%**
Circolante netto	**(696,2)**	**(652,0)**	**(44,2)**	**6,8%**

I **crediti verso utenti e clienti**, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a € 1.170,0 milioni e risultano in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 di € 46,1 milioni in prevalenza per la riduzione registrata dall'area Commerciale (-€ 106,6 milioni) influenzata in prevalenza sia dai prezzi dell'energia del precedente esercizio sia per delle minori quantità fatturate, tale variazione risulta in parte compensata dall'incremento dell'area Acqua (+€ 42,6 milioni) e Reti & Smart Cities (+€ 10,1 milioni).

Il fondo svalutazione crediti ammonta a € 628,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (era pari a € 615,5 milioni). Nel corso del 2023 sono stati ceduti pro soluto crediti "performing" per un ammontare complessivo pari a € 1.218,6 milioni di cui € 171,1 milioni verso la Pubblica Amministrazione.

Rapporti con Roma Capitale

In merito ai **rapporti con Roma Capitale** al 31 dicembre 2023 il saldo netto risulta a credito per il Gruppo per € 17,2 milioni (€ 1,7 milioni al 31 dicembre 2022). Si rappresenta di seguito il dettaglio dei rapporti con Roma Capitale:

Crediti verso Roma Capitale

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti per utenze	17,6	32,9	(15,3)
Fondi svalutazione	(1,8)	(1,7)	(0,0)
Totale crediti da utenza	**15,8**	**31,2**	**(15,3)**
Crediti per lavori e servizi idrici	3,8	3,8	0,0
Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici	0,9	0,6	0,4
Fondi svalutazione	(2,2)	(2,2)	0,0
Crediti per lavori e servizi elettrici	4,5	4,4	0,2
Crediti lavori e servizi - da emettere	0,4	0,2	0,2
Fondi svalutazione	(0,3)	(0,3)	0,0
Totale crediti per lavori	**7,2**	**6,5**	**0,7**
Totale crediti commerciali	**23,0**	**37,7**	**(14,7)**
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	139,1	135,1	4,0
Fondi svalutazione	(58,0)	(58,0)	(0,0)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	46,9	36,3	10,6
Fondi svalutazione	(13,7)	(5,4)	(8,3)
Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	1,6	4,8	(3,2)
Totale crediti Illuminazione Pubblica	**115,9**	**112,8**	**3,1**
Totale crediti	**138,9**	**150,5**	**(11,6)**

Debiti verso Roma Capitale

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(5,5)	(5,5)	(0,0)
Debiti per canone di concessione	0,0	(27,6)	27,6
Altri debiti	(8,3)	(9,8)	1,5
Debiti per dividendi	(107,9)	(105,9)	(1,9)
Totale debiti	**(121,7)**	**(148,8)**	**27,1**
Saldo netto credito debito	**17,2**	**1,7**	**15,5**

Per quanto riguarda i crediti, commerciali e finanziari, si rileva una diminuzione complessiva rispetto al precedente esercizio di € 11,6 milioni dovuto principalmente al consistente apporto degli incassi pari complessivamente a € 114,6 milioni che ha superato l'ammontare dei crediti maturati nel periodo.

Di seguito si elencano le principali variazioni dell'esercizio:
- maturazione dei crediti di Acea Ato2 per somministrazione di acque per € 54,1 milioni;
- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per € 47,4 milioni;
- incasso/compensazione di crediti di Acea Ato2 per utenza per € 69,4 milioni;
- incasso/compensazione di crediti di Acea per corrispettivi IP per € 44,3 milioni.

Per quanto riguarda i debiti si registra un decremento di € 27,1 milioni rispetto al precedente esercizio, di seguito si riportano le principali variazioni del periodo:
- maggiori debiti per l'iscrizione del 50% dei dividendi azionari maturati per l'anno 2022 da Acea per € 46,2 milioni (si precisa che a giugno 2023 in corrispondenza dello stacco cedola è stato pagato a Roma Capitale il 50% dei dividendi dell'anno pari a € 46,2 milioni);

0035177122

- maggiori debiti per l'iscrizione del canone di concessione di Acea Ato2 per l'anno 2023 per € 25,3 milioni;
- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari maturati per l'anno 2022 da Acea Ato2 per € 2,4 milioni;
- pagamento dividendi azionari di Acea dell'anno 2020 per € 44,3 milioni;
- pagamento dei canoni di concessione di Acea Ato2 degli anni 2022 e 2023 per € 44,4 milioni con conseguente azzeramento a fine esercizio dei debiti maturati a tale titolo;
- pagamento delle somme dovute per licenze di scavo stradali da parte di areti verso i municipi per un ammontare complessivo di € 12,0 milioni oltre al debito per la Cosap 2023 per € 1,9 milioni.

Con specifico riferimento alle sole operazioni di compensazione dell'esercizio sopra sinteticamente riportate, di seguito, si dettagliano cronologicamente le principali:

- aprile 2023 compensazione crediti per € 18,1 milioni relativi al servizio di somministrazione di acqua verso canone di concessione di Acea Ato2 anno 2022;
- settembre 2023 compensazione crediti per € 12,7 milioni relativi ai corrispettivi di Illuminazione Pubblica dell'ultimo trimestre 2022 (inclusa la componente di revisione prezzi) oltre ai lavori eseguiti per il servizio di IP verso dividendi azionari 2020 di Acea;
- ottobre 2023 compensazione crediti per € 26,3 milioni relativi al servizio di somministrazione di acqua verso canone di concessione di Acea Ato2 per gli anni 2022 e 2023;
- ottobre 2023 compensazione crediti per € 2,4 milioni relativi al servizio di somministrazione di acqua verso dividendi azionari di Acea Ato2 per l'anno 2022;
- ottobre 2023 incasso crediti per € 9,2 milioni relativi al servizio di somministrazione di acqua;
- novembre 2023 compensazione crediti per € 17,3 milioni relativi ai corrispettivi del primo semestre 2023 di Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2020;
- dicembre 2023 incasso crediti complessivi per € 13,3 milioni relativi al servizio di somministrazione di acqua;
- dicembre 2023 compensazione crediti per € 14,3 milioni relativi a crediti per l'ammodernamento e manutenzione straordinaria del 2022 della rete di Illuminazione Pubblica e a lavori riferiti al Piano qualità della luce verso dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2020.

Si ricorda che, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. Le società del Gruppo principalmente interessate sono Acea e Acea Ato2. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU), incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea, ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo alla chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.

Per il contratto di Illuminazione Pubblica a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emersi, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto ai parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti, Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale come si evince dai dati sotto riportati:

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo € 33,3 milioni di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per € 75,3 milioni tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni dei crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi € 56,5 milioni di cui € 27,6 milioni relativi a competenze di esercizi precedenti.

Si informa che, in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.
Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022 e con riferimento alla suddetta deliberazione sono tuttora in corso interlocuzioni con Roma Capitale.
Nel corso del 2023, precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC (Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla società e per essa dalla controllata areti.

Si informa che speculamente anche Roma Capitale ha approvato lo schema di Accordo transattivo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023.
Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, a esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa € 100,6 milio-

88351 1123

ni. Gli effetti economico-finanziari della transazione, all'esito della sottoscrizione non ancora perfezionata alla data di chiusura del bilancio, non saranno significativi avendo il Gruppo già aggiornato nei precedenti bilanci le proprie stime secondo i criteri previsti dalla normativa applicabile.

I **debiti correnti** diminuiscono principalmente per effetto del decremento dello stock dei debiti verso fornitori (-€ 60,8 milioni). Tale effetto deriva in prevalenza dal decremento registrato da Acea Energia (-€ 95,2 milioni) che risente in prevalenza dei maggiori prezzi sul mercato energetico del precedente esercizio, in parte compensato dall'incremento debiti verso imprese appaltatrici per i lavori di efficienza energetica e nonché riguardanti la mobilità elettrica di Acea Innovation (+€ 38,3 milioni).

Le **altre attività e passività correnti** registrano un decremento di attività di € 69,0 milioni e un incremento di passività di € 10,3 milioni, rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio le **altre attività** diminuiscono per effetto dei decrementi registrati: i) nei crediti per perequazione energia (-€ 35,6 milioni), ii) nel valore degli strumenti derivati attivi su commodities (-€ 58,9 milioni), iii) nei crediti verso l'AATO (-€ 6,7 milioni) relativi a SII; iv) nei crediti per certificati verdi maturati (-€ 5,8 milioni) in prevalenza per effetto della calendarizzazione degli incentivi GRIN nonché vi) nei crediti per IRES e IRAP (-€ 13,2 milioni) e nei crediti per anticipi a fornitori (-€ 7,8 milioni) imputabili in prevalenza ad Acea Innovation e relativi all'avvio di commesse di energy efficiency. La variazione in diminuzione risulta parzialmente compensata dall'aumento dei crediti tributari maturati sui progetti di efficientamento energetico (€ 68,9 milioni). In dettaglio le **passività correnti** aumentano per effetto dell'incremento dei Debiti verso Cassa per i servizi energetici e ambientali di oneri (+€ 99,4 milioni) dovuto alla variazione del quadro normativo relativo al Bonus Sociale e alla reintroduzione degli oneri generali di sistema a partire dal secondo trimestre 2023 e dell'incremento derivante dall'iscrizione degli acconti ricevuti sugli investimenti finanziati prevalentemente di GORI (+€ 25,3 milioni). Compensa tale variazione la riduzione dei debiti verso la CSEA (Cassa per i servizi Energetici Ambientali) di Acea Energia (-€ 50,6 milioni) per effetto della copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di Maggior Tutela, la riduzione del debito relativo all'acquisto del 35% di Deco per € 33,5 milioni e del debito per l'acquisto del 30% di SIMAM per € 13,0 milioni e la riduzione del debito per contributo solidaristico straordinario ex art. 37 del D.L. 21/2022 riferibile ad Acea Produzione (-€ 18,4 milioni).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a € 2.823,1 milioni. Le variazioni intervenute, pari a € 67,8 milioni, sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella e derivano essenzialmente dalla maturazione dell'utile 2023, dalle distribuzione dei dividendi, dalla variazione di perimetro, dalla variazione delle riserve di *cash flow hedge* e quelle formate con utili e perdite attuariali.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'**indebitamento** del Gruppo registra un incremento complessivo pari a € 407,1 milioni, passando da € 4.439,7 milioni della fine dell'esercizio 2022 a € 4.846,8 milioni del 31 dicembre 2023.

€ milioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
A) Disponibilità liquide	359,4	559,9	(200,5)	(35,8%)
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	n.s.
C) Altre attività finanziarie correnti	487,3	342,1	145,2	42,4%
D) Liquidità (A + B + C)	**846,6**	**902,0**	**(55,4)**	(6,1%)
E) Debito finanziario corrente	(176,1)	(165,4)	(10,7)	6,5%
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(746,8)	(454,0)	(292,8)	64,5%
G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**(923,0)**	**(619,4)**	**(303,5)**	49,0%
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	**(76,3)**	**282,6**	**(358,9)**	(127,0%)
I) Debito finanziario non corrente	(4.770,4)	(4.722,3)	(48,2)	1,0%
J) Strumenti di debito	0,0	0,0	0,0	n.s.
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0,0	0,0	0,0	n.s.
L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**(4.770,4)**	**(4.722,3)**	**(48,2)**	1,0%
Totale indebitamento finanziario netto (H + L)	**(4.846,8)**	**(4.439,7)**	**(407,1)**	9,2%

88351/129

L'**indebitamento finanziario non corrente** registra un incremento pari a € 48,2 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2022. Tale variazione deriva dall'incremento dei prestiti obbligazionari per € 104,7 milioni e dal decremento dei debiti per finanziamenti a medio-lungo termine per € 61,7 milioni, come riportato nella tabella che segue:

€ milioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	3.939,2	3.834,5	104,7	2,7%
Finanziamenti a medio-lungo termine	752,7	814,4	(61,7)	(7,6%)
Debiti finanziari IFRS16	78,6	73,4	5,2	7,1%
Debito finanziario non corrente	**4.770,4**	**4.722,3**	**48,2**	**1,0%**

Le **obbligazioni**, pari a € 3.939,2 milioni al 31 dicembre 2023, registrano un incremento di complessivi € 104,7 milioni per l'effetto combinato del collocamento in data 17 gennaio 2023 a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 5 miliardi, di un Green Bond per un importo iniziale di € 500 milioni incrementato in data 3 febbraio di ulteriori € 200 milioni (tasso 3,875% e scadenza al 24 gennaio 2031) compensato per € 600,0 milioni dalla riclassifica nella posizione a breve del prestito obbligazionario emesso da Acea a luglio 2014 della durata di 10 anni.

I **finanziamenti a medio-lungo termine** pari a € 752,7 milioni registrano un decremento complessivo di € 61,7 milioni dovuto alla Capogruppo (-€ 31,1 milioni) e ad areti (-€ 27,8 milioni). Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio-lungo e a breve termine (escluse le quote di applicazione dell'IFRS16) suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

€ milioni	Debito residuo totale	Entro il 31/12/2024	Dal 31/12/2024 al 31/12/2028	Oltre il 31/12/2028
a tasso fisso	260,8	32,5	130,2	98,1
a tasso variabile	405,7	50,3	177,4	178,0
a tasso variabile in cash flow hedge	191,7	22,7	141,4	27,6
Totale	**858,1**	**105,5**	**449,0**	**303,8**

Il **fair value** degli strumenti derivati di copertura di GORI è positivo per € 4,2 milioni (al 31 dicembre 2022 era positivo per € 6,6 milioni); quello di Acquedotto del Fiora è positivo per € 3,3 milioni (al 31 dicembre 2022 era positivo per € 5,5 milioni) e quello di SII è positivo per € 1,0 milioni (al 31 dicembre 2022 era positivo per € 1,6 milioni). I fair value positivi sono esposti nelle "Attività finanziarie non correnti" e non sono considerati nel saldo dei finanziamenti correlati.

La **componente a breve termine** è negativa per € 76,3 milioni e, rispetto alla fine dell'esercizio 2022, evidenzia un peggioramento pari a € 358,9 milioni da imputare per € 328,7 milioni alla Capogruppo, per € 26,0 milioni a GORI, per € 10,3 milioni ad Acea Produzione e per € 6,7 milioni ad areti. La variazione della Capogruppo è generata principalmente dalla riclassifica nella posizione a breve del prestito obbligazionario emesso da Acea a luglio 2014 della durata di 10 anni (+€ 600 milioni) compensati in parte dalla riduzione dei debiti finanziari a breve per rimborso del prestito obbligazionario scaduto (-€ 300,0 milioni), dalla riduzione della disponibilità liquida (-€ 200,5 milioni) e da maggiori depositi a breve (+€ 351,2 milioni).

Si segnala che l'indebitamento finanziario comprende € 107,9 milioni di debiti verso Roma Capitale per dividendi deliberati da distribuire e non comprende altri debiti per circa € 12,1 milioni relativi alle opzioni per l'acquisto di quote azionarie delle società già detenute.
Si informa che, al 31 dicembre 2023, la Capogruppo dispone di linee committed per € 700,0 milioni non utilizzate, linee uncommitted per € 425,0 milioni di cui € 21,0 milioni utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie. Inoltre, si informa che il 6 luglio del 2023 Acea ha siglato il contratto per la prima tranche di € 235 milioni del finanziamento BEI a supporto di parte degli investimenti di Acea Ato2, non utilizzati al 31 dicembre 2023.

Si informa che i Rating assegnati ad Acea sul lungo termine dalle Agenzie di Rating internazionali sono i seguenti:
- Fitch "BBB+";
- Moody's "Baa2".

CONTESTO DI RIFERIMENTO

ANDAMENTO DEI MERCATI AZIONARI E DEL TITOLO ACEA

Il 2023 è stato caratterizzato soprattutto dalla forte riduzione delle quotazioni delle commodities energetiche (in particolare gas e carbone), rispetto ai valori registrati nel 2022. Tale flessione è stata influenzata dal calo dei consumi energetici e dalla progressiva moderazione dei timori di approvvigionamento dell'energia, anche in considerazione dell'entrata in esercizio di nuovi impianti di importazione di LNG che hanno contrastato l'impatto della riduzione delle forniture dalla Russia.

La riduzione dei prezzi delle commodities ha condotto a una attenuazione della dinamica inflattiva, che a fine 2023 è scesa in eurozona al 2,7% (vs 3,4% degli USA), rispetto al picco dell'8% registrato nel primo trimestre dell'anno. Tale dinamica ha supportato le attese per una prossima inversione delle politiche monetarie restrittive.

La resilienza dell'economia (crescita prevista del PIL 2023 pari allo 0,5% in eurozona e al 2,4% in USA) e le attese per una prossima mitigazione delle politiche monetarie restrittive hanno altresì determinato una contrazione di 46 bps dello spread BTP-Bund che si è attestato a fine anno a 168 bps.

In tale contesto, l'Euro Stoxx ha registrato nel 2023 un rialzo del 19,5% (in termini rettificati per lo stacco del dividendo – Total Shareholder Return), mentre il FTSE MIB – supportato anche dalla contrazione dello spread BTP-Bund – si è apprezzato del 34,4%, risultando il miglior indice tra i principali listini azionari dell'eurozona. L'indice tedesco DAX e quello francese CAC 40 hanno chiuso invece complessivamente allineati al benchmark eurozona.

Nel 2023, il settore utilities eurozona ha registrato un aumento mediamente pari al 17,7%, grazie soprattutto all'andamento degli operatori integrati che hanno beneficiato del recupero dei margini commerciali determinato dalla flessione dei costi di approvvigionamento di energia e dalla maggiore disponibilità idroelettrica.

Acea ha registrato un aumento del 14,1% (in termini rettificati per lo stacco del dividendo – Total Shareholder Return), sostanzialmente allineato all'indice settoriale eurozona. Il prezzo di chiusura del 29 dicembre 2023 (ultima seduta borsistica dell'anno) è stato pari a € 13,83 corrispondente a una capitalizzazione di Borsa pari a € 2.945 milioni. Il titolo ha registrato il valore massimo di € 14,42 il 7 febbraio e il valore minimo di € 10,09 il 28 settembre.

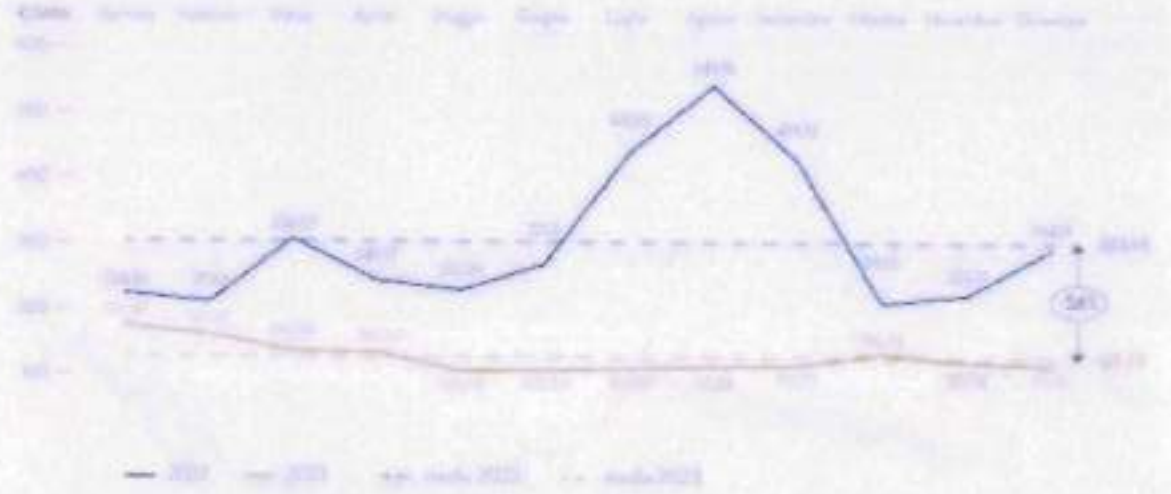
Nel corso del 2023, i volumi medi giornalieri scambiati si sono attestati a circa 171.000 azioni (rispetto a circa 130.000 azioni del 2022).

98351/126

MERCATO ENERGETICO

Relativamente allo scenario di mercato elettrico nazionale, la domanda di energia elettrica nel 2023 è stata pari a 307.749 GWh (dati Terna), in riduzione di -2,5% rispetto all'anno precedente. Pur chiudendo in negativo, il gap con il 2022 è andato via via riducendosi nel corso dell'anno, tanto che il quarto trimestre ha consuntivato un aumento del +1,2% anno su anno.
Tale inversione di tendenza, già in parte riscontrata a partire dal terzo trimestre, è da imputarsi da un lato ai consumi 2022 in forte flessione per via dei caro-bollette e delle riduzioni richieste dalla Commissione Europea per ridurre i consumi gas da generazione elettrica in piena crisi energetica, dall'altro a un fattore meteorologico, con intense ondate di caldo a luglio e agosto 2023 e una lunga coda estiva a settembre-ottobre 2023 (+1 °C rispetto a settembre-ottobre 2022) che hanno tenuto alti i consumi de raffrescamento.
La produzione di energia, al netto degli autoconsumi e dei consumi da pompaggio (29.227 GWh, +10,6%), è stata pari a 227.277 GWh, in riduzione del -8% rispetto al 2022, e ha coperto il 74% del fabbisogno. L'import netto ha consolidato l'apporto positivo riscontrato già da inizio anno, attestandosi su 51.246 GWh (+19,4%) e contribuendo per il 16,7% al soddisfacimento della domanda, sostituendo in parte la fonte termoelettrica (135.579 GWh, -20,1%), scalzata soprattutto dal grande apporto rinnovabile. Infatti, con l'unica eccezione della fonte geotermica (5.347 GWh, -1,6%), le fonti rinnovabili sono state protagoniste di un 2023 molto positivo, con la produzione idroelettrica a segnare +34,4% (39.833 GWh) rispetto al siccitoso 2022, quella eolica +15,4% (23.338 GWh) e quella fotovoltaica +7,3% (24.179 GWh, si segnalano 5 GW di capacità installata di fotovoltaico in più rispetto a 12 mesi fa).
Il PUN (Prezzo Unico Nazionale) nel 2023 ha consuntivato un valore medio di 127,24 €/MWh, con una riduzione del -58% rispetto al 2022, con il solo quarto trimestre a consuntivare un valore medio di 123,85 €/MWh (-49% rispetto al quarto trimestre 2022). In particolare, il trimestre ha aperto con una overreaction dei mercati gas, e di riflesso di quelli elettrici, a una serie di eventi concomitanti (in primis l'attacco di Hamas allo Stato di Israele del 7 ottobre) che ne hanno minato sicurezza e tranquillità impresse da fondamentali bearish, dando anche adito a manovre speculative e correzioni tecniche. Nel giro di una settimana, il PUN medio giornaliero ha guadagnato un +40% toccando i 175 €/MWh il 16 ottobre, valore che non si riscontrava dai primi di febbraio, per poi tornare a navigare in acque più tranquille già entro la fine di ottobre (121 €/MWh registrato il 30 ottobre).

Prezzo Unico Nazionale (PUN)



Per quanto concerne il **gas naturale**, la domanda nazionale nel 2023 è stata pari a 59.069 Msmc (dati Snam Rete Gas), in calo di -10,5% rispetto al 2022. La forte variazione negativa riscontrata a inizio anno (-19,8% il dato del primo trimestre anno su anno) è andata progressivamente riducendosi per via dell'assenza stagionale della domanda residenziale in primavera/estate e di un fine anno con temperature meno elevate dello scorso anno, cui si sono sommati effetti più marginali dello switch Coal-to-Gas nella generazione elettrica e dei deboli segnali di ripresa del comparto industriale rispetto ai livelli estremamente bassi del 2022. La distribuzione, comprensiva di residenziali e PMI, ha chiuso l'anno con 26.567 Msmc di consumo (-8,6% rispetto a un anno fa, ma +5,6% sul solo quarto trimestre), il comparto termoelettrico ha richiesto 21.079 Msmc di gas (-15,5% di variazione annuale, -9,8% sul solo quarto trimestre) anche per effetto del ritrovato apporto della produzione rinnovabile (soprattutto idroelettrica); il comparto industriale ha necessitato di 11.423 Msmc di gas (-4,7% di variazione annuale, +7% sul solo quarto trimestre).
Nel complesso, il 2023 ha visto un TTF medio annuale pari a 42,98 c€/smc (-66% rispetto al medesimo periodo del 2022) e un PSV medio annuale pari a 44,72 c€/smc (-65%). Sul solo quarto trimestre si sono registrati valori medi di 42,95 c€/smc per il TTF (-57%) e di 43,22 c€/smc per il PSV (-57%).
Il differenziale PSV-TTF nel 2023 ha consuntivato in media +1,74 c€/smc (+0,27 c€/smc per il solo quarto trimestre), in riduzione tendenziale di -0,25 c€/smc rispetto al valore espresso nel 2022 (-0,67 c€/smc).

88351/127

TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO

Il 2023 rappresenta l'ottavo anno relativo al nuovo periodo regolatorio la cui durata è stata incrementata da quattro a otto anni (2016-2023) suddivisa in due sotto-periodi.
Le disposizioni normative sono articolate in tre Testi Integrati: il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT)"_Allegato A alla delibera 568/2019/R/eel, "Il Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica (TIME)"_Allegato B alla delibera 568/2019/R/eel e il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC)_Allegato C alla delibera 568/2019/R/eel, pubblicati il 27 dicembre 2019.

L'ARERA ha confermato, per il servizio di distribuzione, il disaccoppiamento della tariffa applicata ai clienti finali (c.d. tariffa obbligatoria) rispetto alla tariffa di riferimento per la determinazione del vincolo ai ricavi ammessi per ciascuna impresa (c.d. tariffa di riferimento). Le tariffe obbligatorie per l'anno 2023 sono state pubblicate con delibera 720/2022/R/eel per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti non domestici, con delibera 719/2022/R/eel per l'erogazione del servizio di trasmissione, con delibera 721/2022/R/eel relativa all'erogazione dei servizi di rete per i clienti domestici.
In data 16 maggio 2023, con delibera 206/2023/R/eel, sono state pubblicate le tariffe di riferimento provvisorie 2023 per i servizi di distribuzione e di misura dell'energia elettrica per le imprese distributrici che servono almeno 25.000 punti di prelievo.
Si evidenzia inoltre che con la delibera 154/2023/R/eel, pubblicata in data 11 aprile 2023, sono state definite le tariffe di riferimento definitive relative all'anno 2022.
Sono confermate le regole in vigore nel precedente sotto-periodo regolatorio rappresentate da:

1. lag regolatorio e remunerazione del capitale investito;
2. allungamento vite utili regolatorie;
3. criteri di regolazione tariffaria: dis, cot, misura.

Relativamente al primo punto, l'ARERA ha confermato le modalità di compensazione del lag regolatorio nel riconoscimento dei nuovi investimenti sia per la Distribuzione che per la Misura (senza retroattività).
Il criterio fondato sulla maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito riconosciuta ai nuovi investimenti, pari all'1% (dell'anno t-2), è stato sostituito dall'introduzione del riconoscimento nella base di capitale (c.d. RAB) anche degli investimenti realizzati nell'anno t-1, valutati sulla base di dati pre-consuntivi comunicati all'ARERA. Tali dati saranno utilizzati per la determinazione delle tariffe di riferimento provvisorie e verranno sostituiti poi dai dati consuntivi per la determinazione delle tariffe di riferimento definitive pubblicate entro i primi mesi dell'anno successivo.
L'ARERA riconosce nell'anno t la sola remunerazione del capitale investito relativo ai cespiti entrati in esercizio nell'anno t-1, senza riconoscere la quota di ammortamento a essi relativa (che rimane riconosciuta all'anno t-2).
Nel nuovo sotto-periodo l'ARERA ha confermato le vite utili regolatorie già stabilite precedentemente.
In data 23 dicembre 2021, l'ARERA ha pubblicato la delibera 614/2021/R/com con la quale ha fissato i criteri di determinazione del WACC per il periodo 2022-2027 e ha stabilito, per l'anno 2022, un tasso di remunerazione del capitale investito, per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica, pari al 5,2%, confermato anche per l'anno 2023 con delibera 654/2022/R/com.
Sul fronte dei costi operativi, le nuove tariffe per impresa coprono i costi specifici attraverso un coefficiente di modulazione dei costi medi nazionali, che è determinato dall'ARERA in funzione dei costi effettivi dell'impresa e delle variabili di scala.
Tali costi, nella definizione della tariffa per impresa, secondo quanto definito dalla delibera 568/2019, vengono maggiorati dai contributi di connessione a forfait riconosciuti a livello nazionale, considerati come contributi in conto capitale e non più detratti dai costi operativi.
Inoltre, i contributi di connessione a forfait di ciascuna impresa vengono detratti direttamente dal capitale investito dell'impresa considerandoli al pari di cespiti MT/BT.
L'aggiornamento delle tariffe di riferimento di distribuzione per gli anni successivi al primo avviene individualmente in base agli incrementi patrimoniali comunicati dalle imprese nell'ambito delle raccolte dati sulla RAB. Il criterio di aggiornamento prevede che:

- la quota della tariffa a copertura dei costi operativi sia aggiornata mediante il meccanismo del price-cap (con un obiettivo di recupero di produttività del 1,3%);
- la parte a copertura dei costi relativi alla remunerazione del capitale investito sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, gli investimenti lordi realizzati entrati in esercizio e differenziati per livello di tensione, l'effetto di dismissioni, alienazioni;
- la parte a copertura degli ammortamenti sia aggiornata mediante il deflatore degli investimenti fissi lordi, la variazione dei volumi del servizio erogato, il tasso di variazione collegato alla riduzione del capitale investito lordo per effetto di alienazioni, dismissioni e fine vita utile e il tasso di variazione collegato agli investimenti lordi entrati in esercizio.

Relativamente all'attività di commercializzazione, l'ARERA conferma un'unica tariffa di riferimento che riflette sia i costi relativi alla gestione del servizio di rete sia i costi relativi alla commercializzazione, applicando il regime di riconoscimento puntuale dei costi di capitale anche per gli investimenti nell'attività di commercializzazione (unica tariffa per impresa omnicomprensiva per il servizio di distribuzione e di commercializzazione).
Sul fronte della tariffa di trasmissione, l'ARERA ha confermato la tariffa binomia (potenza e consumo) per i clienti in alta tensione, e la struttura della tariffa di costo per il servizio di trasmissione verso Terna (CTR) introducendo un corrispettivo anch'esso binomio. La presenza delle due tariffe ha confermato il meccanismo di perequazione.
I meccanismi di perequazione generale dei costi e ricavi di distribuzione e misura per il vigente ciclo regolatorio si articolano in:

- perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione;
- perequazione dei ricavi di misura per il servizio in bassa tensione;
- perequazione dei costi di trasmissione;
- perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

La perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione ha l'obiettivo di perequare il gettito derivante dal confronto tra i ricavi fatturati all'utenza attraverso la tariffa obbligatoria e i ricavi ammessi del distributore, calcolati attraverso la tariffa di riferimento dell'impresa.
Con la delibera 568/2019, l'ARERA dispone che l'ammontare di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione è ridotto di un ammontare pari al 50% dei ricavi netti derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura elettrica per finalità ulteriori rispetto al servizio elettrico, rilevati a consuntivo nell'anno n-2, qualora il predetto ricavo netto superi lo 0,5% del totale ricavo riconosciuto.
La perequazione dei costi di trasmissione ha l'obiettivo di rendere passante per il distributore il costo riconosciuto a Terna per il servizio

88351/128

di trasmissione (CTR) con quanto versato dai clienti finali attraverso le tariffe obbligatorie di trasmissione (TRAS).
Con la circolare n. 21/2023/atl del 18 maggio 2023 CSEA ha invitato le imprese distributrici che accedono al regime individuale di riconoscimento dei costi a esprimere la propria volontà a partecipare o meno al meccanismo di acconti per l'anno 2023. areti ha comunicato la propria adesione a mezzo PEC in data 19 maggio 2023.
In data 29 settembre 2023 è stato pubblicato il documento di consultazione 423/2023/R/eel i cui temi principali riguardano i meccanismi di promozione per le aggregazioni tra le imprese distributrici, la promozione della razionalizzazione degli asset di rete di alta tensione, l'evoluzione dell'incentivazione all'ottenimento dei contributi pubblici, la regolazione tariffaria dell'energia reattiva, l'aggiornamento delle "altre prestazioni specifiche" previste dal TIC. Il termine per l'invio delle osservazioni è il 27 ottobre 2023.
In esito a tale consultazione, l'ARERA ha pubblicato la delibera 617/2023/R/eel del 27 dicembre 2023 in cui ha modificato, tra le varie, l'incentivazione all'ottenimento dei contributi pubblici. La premialità è pari al 10% dei contributi pubblici incassati nel corso dell'anno precedente e viene accertata e determinata annualmente dall'Autorità entro il 31 ottobre di ciascun anno dal 2025 al 2028.
Le imprese distributrici sono tenute a comunicare l'elenco dei contributi pubblici incassati, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello al quale si riferisce il contributo. Le premialità sono riconosciute in tre rate di uguale entità, salvo diversa e motivata disposizione dell'Autorità in sede di determinazione delle partite economiche, per ragioni di liquidità dei conti o impatto complessivo tariffario.
In data 27 dicembre 2023, l'ARERA ha pubblicato la delibera 616/2023/R/eel con la quale viene approvata la regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027, nonché i relativi Testi Integrati per la distribuzione (TIT), la misura (TIME) e per il servizio di connessione (TIC).
Si evidenzia inoltre che il TIT è stato integrato con le disposizioni relative ai criteri di riconoscimento dei costi per le imprese soggette ai criteri ROSS.
Con la delibera 449/2020/R/eel del 10 novembre 2020 è stato modificato l'algoritmo di calcolo della perequazione ΔL relativo al valore della differenza tra le perdite effettive e le perdite standard a decorrere dell'anno 2019, è stato modificato il fattore percentuale applicato a fini perequativi per le perdite commerciali di energia elettrica sulle reti con obbligo di connessione di terzi per la zona "centro" e per il livello di tensione BT, passando da 2% a 1,83%. Con la medesima delibera, con decorrenza 1° gennaio 2021, è stata modificata la Tabella 4 del TIS.
In data 21 dicembre 2021, l'ARERA ha pubblicato il DCO 602/2021/R/eel in cui prospetta, per il biennio 2022-2023, la revisione dei fattori percentuali convenzionali per le perdite commerciali da applicare alle imprese distributrici per finalità perequative e la revisione dei fattori percentuali convenzionali di perdita da applicare ai fini del settlement del servizio di dispacciamento ai clienti finali a decorrere dal 1° gennaio 2023. Le imprese distributrici hanno inviato le proprie osservazioni il 31 gennaio 2022.
Tale procedimento di consultazione si è concluso con la pubblicazione della delibera 117/2022/R/eel del 22 marzo 2022 con la quale l'Autorità ha fissato i fattori percentuali convenzionali relativi alle perdite commerciali da applicare all'energia elettrica a fini perequativi pari a 1,77% nella zona Centro per il 2022 e 1,72% nella zona Centro per il 2023. Ha inoltre introdotto un cap al prezzo PAU da applicare, pari alla media aritmetica dei PAU medi annui 2016-2021.
Con specifica istanza da presentarsi entro maggio 2022, si è previsto il riconoscimento delle perdite di rete imputabili a prelievi fraudolenti non recuperabili che si manifestano con entità eccezionale rispetto a livelli riconosciuti convenzionalmente. Il riconoscimento è stato previsto esclusivamente in caso di saldo di perequazione netto negativo sul triennio 2019-2021 e avrà un valore al più pari a quanto necessario ad azzerare tale saldo. In aggiunta, con istanza da presentarsi entro maggio 2024, è stato previsto il medesimo riconoscimento relativo al biennio 2022-2023. L'istanze relative al riconoscimento delle perdite sul triennio 2019-2021 è stata presentata da areti a mezzo PEC in data 31 maggio 2022.
In data 7 febbraio 2023 l'ARERA ha pubblicato la delibera 42/2023/R/eel con la quale ha avviato il procedimento volto a verificare la sussistenza del diritto al riconoscimento dei prelievi fraudolenti non recuperabili dichiarati da areti, la quantità di prelievi fraudolenti da ammettere al riconoscimento e il corrispondente valore economico. In esito a tale delibera, l'Autorità ha comunicato, a mezzo PEC, le risultanze istruttorie del procedimento:

- il riconoscimento oggetto dell'istanza è positivo (segnalando quindi una posizione a debito dell'impresa) ed è pari a circa € 1 milione;
- i prelievi fraudolenti non recuperabili sono ammessi a riconoscimento esclusivamente per le fattispecie degli "stabili occupati" (138 GWh), non ammettendo a riconoscimento le fattispecie delle "vie a rischio" (36 GWh) e degli "ignoti" (7 GWh).

Nell'ambito delle future sessioni di aggiornamento dei saldi di perequazione, CSEA riconoscerà ad areti il suddetto ammontare e i relativi aggiornamenti annuali cui sono soggetti i saldi di perequazione relativi al triennio 2019-2021.
Si evidenzia che, con delibera 181/2023/R/eel del 4 maggio 2023, l'Autorità ha chiuso il procedimento avviato con la deliberazione 42/2023/R/eel dando mandato alla CSEA affinché riconosca ad areti il suddetto importo e i relativi aggiornamenti annuali cui sono soggetti i saldi di perequazione relativi al triennio 2019-2021, nell'ambito delle future sessioni di aggiornamento dei saldi di perequazione.
In data 25 luglio 2023, l'ARERA ha pubblicato la delibera 336/2023/R/eel con la quale avvia un procedimento per l'adozione di provvedimenti atti a riformare la disciplina del settlement elettrico, le modalità di determinazione e approvvigionamento delle perdite di rete e il relativo meccanismo di perequazione considerando le innovazioni intercorse in relazione all'attività di meter reading, al superamento del servizio di Maggior Tutela e all'innovazione della regolazione del dispacciamento. La riforma è articolata per fasi prevedendo che i primi interventi siano indirizzati al superamento della disciplina del load profiling e del ruolo di utente residuale fino a ora attribuito all'Acquirente Unico nell'ambito della medesima disciplina, nonché alla conseguente ottimizzazione dei relativi obblighi informativi e di monitoraggio a carico dei diversi soggetti.
Si evidenzia inoltre che, con delibera 584/2023/R/eel del 12 dicembre 2023, l'Autorità estende all'anno 2024 la disciplina della perequazione delle perdite di rete prevista ai sensi del TIV per il biennio 2022-2023, i fattori convenzionali di perdita ai fini perequativi stabiliti nel TIV per l'anno 2023 e i fattori convenzionali di perdita applicati per l'anno 2023 all'energia elettrica immessa e prelevata ai sensi del TIS. Con riferimento alle situazioni marginali, il meccanismo di reintegrazione delle perdite viene confermato nel 2024 prevedendo la presentazione dell'istanza a maggio 2025 con riferimento al triennio 2022-2024.

Il 3 agosto 2023 è stato pubblicato il documento di consultazione 377/2023/R/eel in cui l'Autorità espone i primi orientamenti in materia di superamento della disciplina del load profiling e di modalità di approvvigionamento dell'energia "residuale". Il termine per l'invio delle osservazioni è stato fissato al 25 settembre 2023.
Con delibera 712/22, con decorrenza aprile 2023, l'ARERA ha re-

88351/129

golamentato l'immissione di energia reattiva dalle reti MT/BT alla rete rilevante (RTN) stabilendo dei corrispettivi differenziati tra aree omogenee e non (2€/MVarth e 1,44€/MVarth).
Per aree omogenee si intendono i nodi della rete rilevante caratterizzati dal medesimo impatto degli scambi di energia reattiva (immissioni o prelievi).
L'Autorità ha pubblicato la delibera 124/2023 del 28 agosto 2023 con la quale adotta l'elenco dei nodi elettrici della rete rilevante per cui si applica il corrispettivo maggiorato per le immissioni di energia reattiva e conferma l'applicazione dei corrispettivi per l'energia reattiva immessa con decorrenza 1° aprile 2023 prevedendo esenzioni in caso di utilizzo di adeguati strumenti di compensazione.
In data 27 dicembre 2023 con delibera 615/2023/R/eel l'ARERA ha definito i criteri di regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027 (RTTE 6PRTE). Un passaggio rilevante per areti SpA riguarda il tema dei corrispettivi da versare a Terna per le immissioni di energia reattiva in RTN.
In particolare, il provvedimento prevede che fino al 31 dicembre 2026 siano utilizzati i setemi di misura posti sul lato MT delle cabine primarie di areti SpA ai fini della determinazione del reattivo immesso e prelevato, prorogando di fatto le disposizioni di cui alla delibera 591/2023/R/eel (12 dicembre 2023) contenente le disposizioni per la misurazione degli scambi di energia reattiva in alta o altissima tensione in ragione di specifiche configurazioni di rete e di misura.
Nel nuovo Testo Integrato del Trasporto, l'ARERA ha confermato il meccanismo di riconoscimento in acconto, con cadenza bimestrale, dei saldi di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi di trasmissione. Con la determina 19/2020 del 13 novembre 2020, l'ARERA ha definito le modalità operative di gestione dei meccanismi di perequazione generale, confermando la metodologia di calcolo degli acconti con cadenza bimestrale.
Ulteriore impatto sulla perequazione è legato all'istruttoria conoscitive avviata con delibera 58/2019/E/eel in merito alla regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata agli Stati interclusi nel territorio italiano. L'Autorità, con provvedimento 491/2019/E/eel, ha prescritto ad areti di porre in essere – entro il 31 dicembre 2019 – le azioni necessarie per definire correttamente il punto di dispacciamento di esportazione relativo all'energia elettrica destinata al punto di dispacciamento in esportazione, nonché per disporre dei dati di misura dell'energia elettrica ceduta.
In data 20 dicembre 2019, la società ha dato evidenza di aver adempiuto a quanto disposto.
L'Autorità ha ritenuto che gli elementi acquisiti costituiscano presupposto per l'avvio di un procedimento finalizzato ad accertare eventuali violazioni in materia di regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata al punto di dispacciamento in esportazione.
areti, nel mese di giugno 2020, ha presentato i propri impegni che sono stati riformulati a febbraio 2022 alla luce delle risultanze comunicate da CSEA e approvate da ARERA con delibera 262/2021/E/eel. Le relative partite economiche saranno in ogni caso liquidate al termine dei procedimenti sanzionatori avviati con la determina 5/2020/eel.
In data 5 aprile 2022, l'ARERA con delibera 151/2022/S/eel ha dichiarato ammissibile e pubblicato la proposta di impegni presentata da areti. Seguiranno le seguenti fasi:

1. entro il 7 maggio 2022 i terzi potevano presentare osservazioni;
2. entro 30 giorni dalla pubblicazione di eventuali osservazioni, areti avrebbe potuto dare riscontro;
3. approvazione definitiva degli impegni con delibera, nella quale saranno anche specificati i termini per la regolazione delle partite economiche e la decorrenza del monitoraggio.

Con la delibera 355/2022/S/eel del 27 luglio 2022, l'ARERA ha approvato la proposta di impegni presentata da areti SpA nell'ambito del procedimento sanzionatorio avviato per violazioni in materia di regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica destinata allo Stato Città del Vaticano.

Infine, con la delibera 576/2021/R/eel, l'ARERA ha previsto che per l'interconnessione verso i punti di dispacciamento in esportazione:

- a partire dal 1/1/2022 vengano applicate solo le componenti variabili, espresse in c€/kWh, delle tariffe a copertura dei costi di trasporto previste al comma 15.1 del TIT (ad oggi vengono applicate sia le componenti fisse che variabili);
- a partire dal 1/4/2022 sia applicato ai fini della regolazione degli sbilanciamenti effettivi il prezzo di sbilanciamento per le unità non abilitate (e non più il prezzo zonale MGP);
- a partire dal 1/1/2023 si applichi l'uplift all'energia effettivamente prelevata (ad oggi non applicato).

Nel medesimo provvedimento l'Autorità precisa che per la definizione del programma di prelievo dei punti di dispacciamento in esportazione non si debba più far riferimento all'intera banda ma l'utente del dispacciamento debba utilizzare la propria migliore stima dei prelievi. Il delta tra il valore della banda e il programma deve essere trattato come sbilanciamento a programma e valorizzato a PUN.

L'ARERA ha confermato le modalità di riconoscimento dei costi di capitale relativi a misuratori elettronici di bassa tensione, per le imprese che servono oltre 100.000 punti di prelievo, basata su criteri di riconoscimento degli investimenti effettivamente realizzati dalle singole imprese, mantenendo anche per il quinto ciclo regolatorio la perequazione di misura. Il meccanismo di perequazione è finalizzato a perequare il gettito derivante dal confronto delle tariffe obbligatorie fatturate agli utenti finali e i ricavi valorizzati nelle tariffe di riferimento.
Le tariffe a copertura del servizio di misura si aggiornano, come per il servizio di distribuzione, con il meccanismo del price-cap per la quota a copertura dei costi operativi (con un obiettivo di recupero di produttività dello 0,7%) e con il deflatore, la variazione del capitale investito e il tasso di variazione dei volumi per la parte a copertura del capitale investito e degli ammortamenti. Il tasso di remunerazione del capitale di misura è equivalente a quello del servizio di distribuzione.
Si ricorda che, con la delibera del 10 novembre 2016 n. 646/2016/R/eel, l'ARERA ha illustrato le modalità di definizione e di riconoscimento di costi relativi a sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) per la misura di energia elettrica in bassa tensione. In data 8 marzo 2017, ha pubblicato un comunicato in cui ha aggiornato le valutazione del piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G proposto da e-distribuzione SpA. Al fine di presentare all'ARERA la relazione illustrativa sul piano di messa in servizio del sistema smart metering 2G, le società ha definito un progetto di sviluppo di tale sistema con l'obiettivo di sostituire l'attuale sistema di contatori elettronici.
A partire dall'anno 2017, l'ARERA stabilisce, nelle stesse delibera, che ai fini dell'aggiornamento annuale della remunerazione del capitale investito e degli ammortamenti relativi ai punti di misura effettivi in bassa tensione, per ciascuna impresa distributrice il valore di investimento lordo massimo riconoscibile per misuratore installato è pari al 105% del corrispondente valore di investimento lordo per misuratore relativo a investimenti entrati in esercizio nel 2015.
In data 20 marzo 2019, con il documento di consultazione 100/2019/R/eel, l'Autorità introduce un aggiornamento per il triennio 2020-2022 delle disposizioni in materia di determinazione e riconoscimento dei costi relativi a sistemi di smart metering di

88351/130

seconda generazione (2G). In particolare, le proposte riportate nel documento di consultazione includono:

1. la possibilità di fissare obblighi sulle tempistiche di messa in servizio dei sistemi 2G unitamente alla modulazione del "piano convenzionale" al fine di ridurre il rischio "Paese a due velocità", l'aggiornamento e la semplificazione delle disposizioni relative all'ammissione al percorso abbreviato delle imprese che avviano in tale triennio il proprio piano di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G;
2. la valutazione delle disposizioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 93/2017 in tema di verificazione periodica dei misuratori di energia elettrica e degli extra-costi che ne potrebbero derivare;
3. la possibilità di introdurre disposizioni per quantificare le penalità da applicare in caso di mancato rispetto dei livelli attesi di performance dei sistemi di smart metering 2G.

Segue la delibera 306/2019/R/eel in data 16 luglio, che conferma gli orientamenti presentati nel precedente documento di consultazione. In particolare:

1. l'Autorità fisse il 2022 come termine ultimo per l'avvio dei piani di messa in servizio dei sistemi 2G e stabilisce che la fase massiva di sostituzione dei misuratori dovrà essere conclusa entro il 2026 (con un target pari al 95% dei misuratori inclusi nel piano). Inoltre, allo scopo di evitare il rischio "Paese a due velocità", è stata introdotta una nuova modalità di calcolo del "piano convenzionale" per le imprese che non hanno ancora presentato il piano di messa in servizio;
2. a partire dal 4° anno di ciascun PMS2, a Maggior Tutela degli utenti del servizio, vengono introdotte penalità per mancato rispetto dei livelli di performance attesi, con tetti annuali e pluriennali delle penalizzazioni;
3. la vita utile regolatoria per le categorie di cespite relative al servizio di misura dell'energia elettrica in bassa tensione da applicarsi agli investimenti in sistemi di smart metering 2G è pari a 15 anni;
4. la remunerazione e l'ammortamento del capitale investito sono determinati secondo un piano di ammortamento a rata costante. Le rate del piano di ammortamento sono calcolate come rate annue posticipate, considerando un orizzonte temporale di restituzione coerente con la vita utile regolatoria.

In data 20 settembre 2019, areti ha inviato all'Autorità la richiesta di ammissione al riconoscimento degli investimenti in regime specifico insieme al piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G e gli altri documenti previsti dalla delibera 306/2019/R/eel. La documentazione è stata resa disponibile in data 23 settembre 2019 sul sito areti e in data 21 ottobre si è tenuta una sessione pubblica di presentazione del Piano durante la quale l'Azienda ha fornito risposte alle osservazioni fatte dai soggetti interessati. In data 20 dicembre l'Autorità ha richiesto informazioni di dettaglio riguardo i costi effettivi di capitale operativi relativi all'attività di misura 1G e 2G esposti nel PMS2.

Con la delibera 213/2020/R/eel, che segue la 177/2020/R/eel accompagnata dal DCO 178/2020, si dispongono modifiche transitorie, per l'anno 2020, di alcune delle direttive per i sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) per la misura dell'energia elettrica in bassa tensione.

In particolare, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dei suoi impatti sulla sostituzione dei misuratori, l'Autorità ha espresso l'orientamento a:

- derogare, almeno per il 2020, il criterio di messa a regime a livello di Comune o di altro territorio significativamente rilevante;
- prevedere che i prossimi PDFM, che dovranno avere periodicità al massimo trimestrale, potranno avere solo valore indicativo fino a che perdura l'emergenza epidemiologica. Ciascun PDFM dovrà, inoltre, essere pubblicato con 15 giorni di anticipo rispetto all'inizio del mese in cui sono previste sostituzioni massive di misuratori;
- sospendere, almeno per l'anno 2020, le disposizioni in tema di penalità per mancato raggiungimento di almeno il 95% dell'avanzamento (cumulato) previsto dal PMS2 a partire dal secondo anno di piano (90% per il primo anno);
- sospendere, per il solo anno 2020, l'applicazione della matrice IQI (Information quality incentive), che definisce il valore degli incentivi da riconoscere alle imprese per le diverse combinazioni di spesa effettiva sostenuta e spesa prevista, dal momento che il confronto tra costi effettivi e costi previsti può essere soggetto a fattori che inficiano la comparazione.

In data 28 luglio 2020, con la delibera 293/2020/R/eel, l'Autorità ha approvato il piano di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G presentato da areti e ha determinato il relativo piano convenzionale di messa in servizio e le spese previste per il piano ai fini del riconoscimento dei costi di capitale.

L'ARERA ritiene inoltre opportuno prevedere, per le imprese distributrici, la facoltà di proporre l'aggiornamento del proprio piano di messa in servizio nel corso del 2021 per tenere conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica. Si fa presente che, in data 31 marzo 2021, areti, in considerazione del periodo di emergenza sanitaria ancora in corso e della necessità di approfondire ulteriormente gli impatti da essa derivanti, ha comunicato l'intenzione di raccogliere ulteriori elementi utili a valutare l'opportunità di aggiornare il proprio PMS2 entro il 15 giugno 2021.

Si segnala che areti ha comunicato ad ARERA in data 14 giugno 2021 di esser intervenuta tempestivamente adattando processi e procedure al fine di assorbire gli impatti operativi che si sono manifestati nel periodo di emergenza sanitaria, pertanto non sono stati identificati effetti tali da motivare una revisione del piano. Si precisa tuttavia che sono presenti alcuni rischi quali per esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il possibile aumento del costo degli asset a seguito del rincaro delle materie prime o potenziali shortage di forniture per il diffuso rallentamento dei processi produttivi a livello mondiale. A tal proposito si segnala che i DSO, tramite Utilitalia, stanno rivolgendo all'Autorità alcune richieste volte ad azzerare i meccanismi di premi e penali per gli anni impattati dalla scarsità di forniture di misuratori 2G.

Con la delibera 349/2021/R/eel in data 3 agosto 2021, l'Autorità ha previsto che, per l'anno 2021, per le imprese che hanno avviato il PMS2 negli anni precedenti, il limite di misuratori 2G sotto il quale si applicano penalità sia pari al 90% anziché al 95% del numero cumulato di misuratori 2G previsti dal PMS2 al 31 dicembre 2021, delibera inoltre che, anche per il 2021, non si applica il criterio di messa a regime a livello di Comune o di altro territorio significativamente rilevante.

In data 23 marzo 2022 l'ARERA ha inviato ad areti, tramite PEC, la comunicazione delle risultanze istruttorie relative alla spesa effettiva di capitale degli investimenti in sistemi di smart metering 2G sostenuta nell'anno 2020.

Con la delibera 280/2022/R/eel del 28 giugno 2022, l'ARERA ha avviato un procedimento per aggiornare le direttive per il riconoscimento dei costi dei sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) applicabili a valere dal 2023, attualmente definite dalla deliberazione 306/2019/R/eel, prevedendo la conclusione di tale procedimento entro il 31 dicembre 2022.

88351/131

In data 28 giugno 2022, l'Autorità ha pubblicato il DCO 284/2022/R/eel nel quale espone i propri orientamenti relativamente all'introduzione di modifiche transitorie delle disposizioni delle Direttive 2G per l'anno 2022. Tali modifiche transitorie sono ritenute necessarie a seguito di effetti indiretti della pandemia da Covid-19 che hanno comportato una forte carenza di semiconduttori a livello mondiale, a sua volta, a partire dai primi mesi del 2022, ha comportato significative limitazioni delle disponibilità di misuratori 2G, già ordinati dalle imprese distributrici. In tale DCO, l'ARERA discute inoltre l'eventuale deroga transitoria al criterio di "messa a regime" dei territori significativamente rilevanti, esamina possibili modifiche transitorie riguardo la predisposizione dei piani di dettaglio della fase massiva, discute le modalità di applicazione delle matrici Information Quality Incentive (IQI), illustra possibili modifiche transitorie alla disciplina della penalità per mancato avanzamento del piano di messa in servizio ed esamina le tempistiche di completamento della fase massiva di messa in servizio dei sistemi di smart metering 2G. I DSO interessati sono stati chiamati a far pervenire le proprie osservazioni entro il 29 luglio 2022.
Si segnala che, in data 27 luglio 2022, l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione 360/2022/R/eel in cui illustra gli orientamenti relativamente all'estensione delle disposizioni in materia di messa in servizio di sistemi di smart metering di energia elettrica in bassa tensione di seconda generazione. Il termine per l'invio delle osservazioni è stato fissato al 26 settembre 2022.
In data 22 novembre 2022, in esito alla consultazione avviata con il DCO 284/2022/R/eel, l'ARERA ha pubblicato la delibera 601/2022/R/eel nella quale ha introdotto modifiche transitorie di alcune disposizioni per i sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) per la misura dell'energia elettrica in bassa tensione. In particolare, delibera: per l'anno 2022 e per il primo semestre 2023, la non applicazione del criterio di messa a regime in ciascun territorio significativamente rilevante; per l'anno 2022 sono sospese le disposizioni di cui all'articolo 18, commi 1 e 3, dell'Allegato A alla deliberazione 306/2019/R/eel riguardanti le penalità per ritardi rispetto alle previsioni di messa in servizio e per mancato rispetto lieve dei livelli attesi di performance; sono sterilizzati gli effetti derivanti dalle quantità di misuratori 2G dell'anno 2022 previste ed effettive. In data 28 marzo 2023 l'ARERA ha comunicato le risultanze istruttorie relative alla spesa effettiva di capitale degli investimenti in sistemi di smart metering di seconda generazione sostenuta nell'anno 2021.
Infine, con delibera 724/2022/R/eel l'Autorità ha aggiornato le Direttive 2G per il triennio 2023-2025 prevedendo che: le modalità di rendicontazione annuale dell'avanzamento fisico siano sistematizzate con tempistiche analoghe alle rendicontazioni già previste riguardo l'avanzamento economico e le performance; il periodo di monitoraggio delle performance dei sistemi di smart metering 2G sia esteso a 4 anni, con l'attivazione delle penalizzazioni solo a partire dal 1° gennaio del quinto anno di PMS2, alla luce delle criticità occorse in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle significative limitazioni delle disponibilità di componenti 2G; vi sia l'obbligo di sostituzione tempestiva dei misuratori 1G con misuratori 2G in caso di istanze di attivazione di configurazioni di autoconsumo collettivo; sia previsto un meccanismo premiante l'accelerazione del PMS2 per effetto di contributi pubblici.
Il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC), Allegato C alla deliberazione 568/2019/R/eel, disciplina le condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione e di prestazioni specifiche (spostamenti di impianto di rete richiesti da utente, volture, subentri, disattivazione ecc.) delle utenze passive, in sostanziale continuità rispetto al precedente periodo regolatorio.

Le modifiche regolatorie intervenute dal 1° gennaio 2016 consentono al distributore di affermare che il diritto alla remunerazione del capitale investito sorge, dal punto di vista contabile, contestualmente alla realizzazione degli investimenti e all'avvio del processo di ammortamento nel rispetto del principio di competenza economica e di correlazione dei costi e dei ricavi. A tale scopo, è stata calcolata e iscritta nel margine energetico la remunerazione degli investimenti (comprensivi dei relativi ammortamenti) contestualmente al loro realizzarsi (c.d. Accounting regolatorio).

Con la delibera 119/2022/R/eel del 22 marzo 2022, si istituisce il meccanismo di reintegrazione alle imprese distributrici di energia elettrica dei crediti non riscossi e altrimenti non recuperabili in ordine agli oneri generali di sistema e agli oneri di rete definendone le condizioni di accesso, i criteri per la quantificazione dei crediti ammessi, i criteri per il riconoscimento degli stessi, le modalità operative nonché le tempistiche di presentazione delle istanze e di liquidazione degli ammontari da parte di CSEA. Inoltre, con il presente provvedimento è abrogata la deliberazione 1° febbraio 2018, 50/2018/R/eel.
Si evidenzia inoltre che con delibera 35/2022/R/eel del 31 gennaio 2022 l'ARERA ha disposto l'annullamento delle aliquote degli oneri generali di sistema elettrico per il 1° trimestre 2022 per tutte le tipologie di utenza in attuazione del D.L. Sostegni ter.
Si segnala che l'Autorità, in data 22 novembre 2022, ha pubblicato la delibera 599/2022/E/com con la quale avvia una campagna di verifiche di carattere documentale in materia di separazione contabile e di investimenti dichiarati per un campione di imprese regolate esercenti le attività di distribuzione elettrica e di distribuzione e trasporto del gas naturale per gli anni 2018-2021.
Si segnala, inoltre, la pubblicazione del DCO 615/2021/R/com del 23 dicembre 2021 nel quale l'Autorità illustra le logiche delle principali linee di intervento che caratterizzano la soluzione ROSS-base, cioè la focalizzazione sulla spesa totale, superando l'attuale regime di riconoscimento dei costi che considera separatamente i costi operativi e gli investimenti a favore di un approccio integrato che responsabilizzi gli operatori. In particolare, il nuovo approccio integrato si focalizza sui seguenti aspetti: previsioni e piani di sviluppo realistici, fondati sulle future ed effettive esigenze dei clienti del servizio; incentivi per il miglioramento del livello di performance, in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio; rimozione di eventuali barriere regolatorie allo sviluppo di soluzioni innovative.
L'ARERA non entra ancora nel dettaglio dei meccanismi regolatori che dovranno essere sviluppati e che entreranno in vigore a partire dal 2024 per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica, ma intende acquisire una prima valutazione da parte di operatori, clienti finali e altri soggetti interessati. Le osservazioni sono state inviate entro il 31 gennaio 2022.
Si segnala che l'Autorità, in data 12 luglio 2022, ha pubblicato il DCO 317/2022/R/com in cui ha fornito ulteriori chiarimenti e spunti di osservazione nell'ambito di applicazione dell'approccio ROSS e dei criteri di determinazione del costo storico riconosciuto secondo l'approccio ROSS-base. Le osservazioni sono state inviate il 14 settembre 2022.
In data 25 ottobre 2022, l'ARERA ha pubblicato la delibera 527/2022/R/com nella quale avvia un procedimento per la definizione dei criteri di regolazione secondo il modello ROSS-integrale. Entro il 31 dicembre 2023 sarà pubblicata una delibera quadro contenente i criteri generali della regolazione ROSS Integrale e nel corso del 2024 saranno pubblicati provvedimenti settoriali specifici per i diversi servizi regolati, che dovranno contenere modalità e obiettivi delle sperimentazioni.

88351/232

Con il DCO 655/2022/R/com, l'Autorità ha pubblicato gli orientamenti finali sui criteri di determinazione del costo riconosciuto secondo l'approccio ROSS-base e una prima bozza del TIROSS (Testo integrato della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas) per il periodo 2024-2031. la durata della disciplina contenuta nel TIROSS è di 8 anni, mentre la durata del periodo di regolazione di ciascun servizio regolato è di 4 anni. Nel DCO vengono fornite maggiori indicazioni relativamente alla determinazione della spesa ammessa al riconoscimento tariffario, alla determinazione dei recuperi di efficienza totale, al trattamento della spesa di capitale esistente alla data di cut-off. I distributori potranno inviare le proprie osservazioni entro il 23 gennaio 2023.

In data 18 aprile 2023, con delibera 163/2023/R/com, l'Autorità ha pubblicato il Testo Integrato dei criteri e dei principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024-2031), ha approvato le parte I, recante le disposizioni comuni, e la parte II, dedicata al ROSS-base. In tale delibera sono stati confermati gli orientamenti prospettati nel DCO 655/2022/R/com, rinviando la definizione di specifici parametri a futuri provvedimenti specifici relativi a ciascun servizio infrastrutturale regolato. Successivamente, in data 18 maggio 2023, l'ARERA ha inviato ai principali DSO, Snam e Terna una richiesta di informazioni in materia di proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie semplificate ai fini della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS) con l'obiettivo di determinare i futuri tassi di capitalizzazione, l'X-Factor e lo Z-Factor per il Primo Periodo Regolatorio ROSS. Tali dati dovranno essere forniti per il periodo 2023-2027.

Con delibera 165/2023 del 18 aprile 2023 l'Autorità ha deliberato di avviare un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di regolazione infrastrutturale dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2024-2027. Tale procedimento si concluderà entro il 31 dicembre 2023 relativamente agli aspetti generali con applicazione sull'intero periodo 2024-2027 ed entro il 31 dicembre 2027 per quanto riguarda specifici aspetti applicativi, quali ad esempio la preparazione dei criteri applicativi della regolazione ROSS integrale e l'introduzione o aggiornamento di meccanismi di regolazione output-based.

In data 3 agosto 2023, l'Autorità ha pubblicato il documento di consultazione 381/2023/R/com nel quale espone gli orientamenti in materia di modalità applicative dei criteri ROSS-base, per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, applicabili a decorrere dal 2024. Tale documento espone le proposte dell'Autorità relativamente ad alcuni aspetti non ancora definiti nella delibera 163/2023 di approvazione del TIROSS, rimandando comunque a successivi documenti di consultazione e tavoli di lavoro gli aspetti legati alla rendicontazione e al monitoraggio delle spese e alle analisi dei rendimenti economico-finanziari e finanziabilità delle imprese. I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità le proprie osservazioni e proposte entro il 21 settembre 2023.

In esito alla consultazione, in data 2 novembre 2023, l'ARERA ha pubblicato la delibera 497/2023/R/com in cui definisce i criteri applicativi della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. L'Autorità, tra le diverse novità, dispone che la Baseline dei costi operativi del 2024 è pari ai costi operativi effettivi (COE) 2022 opportunamente rivalutati per l'anno 2023 e 2024, sulla base dei tassi di inflazione pubblicati con la delibera 616/2023 rispettivamente pari a 6% e 1,9%. I recuperi di efficienza conseguiti nel 5° periodo di regolazione sono lasciati alle imprese distributrici nei quattro anni successivi secondo quote decrescenti (50% primo anno, 37,5% secondo, 25% terzo e 12,5% quarto).

Le efficienze del nuovo periodo regolatorio sono invece lasciate al DSO a seconda dello schema di incentivazione scelto (schema a basso potenziale SBP o schema ad alto potenziale SAP). I costi di capitale sostenuti fino all'anno 2023 (cut-off) sono gestiti in continuità di criteri (ammortamento all'anno n-2, capitale all'anno n-1); i costi di capitale invece successivi all'anno di cut-off sono gestiti secondo le logiche ROSS (ammortamento e capitale all'anno n-1).

I costi totali sostenuti dall'impresa sono divisi tra quota Slow money (opex) e quota Fast money (capex) sulla base di un tasso di capitalizzazione definito dall'ARERA.

In data 29 novembre 2023 l'ARERA ha richiesto i dati necessari per la determinazione del tasso di capitalizzazione, della baseline dei costi operativi 2024, la presentazione dell'istanza relativa allo Z-factor e la scelta del menu incentivante (SBP vs SAP). In data 22 dicembre 2023 a mezzo PEC, areti ha inviato all'Autorità quanto richiesto, decidendo di non presentare l'istanza per l'attivazione dello Z-factor non essendo previsti costi incrementali nel 2024 legati alla transizione energetica e scegliendo lo schema a basso potenziale (x-factor pari a zero e trattenimento delle efficienze pari al 100% il primo anno e al 50% nei tre anni successivi).

IL MERCATO DEL WASTE MANAGEMENT

Il contesto di mercato in ambito Waste Management, data l'attuale situazione di produzione e capacità di trattamento dei rifiuti nelle aree di tradizionale operatività del Gruppo Acea e in quelle limitrofe, evidenzia una "domanda potenziale" (smaltimento in discarica, termovalorizzazione, compostaggio e produzione di biogas, trattamento di fanghi e rifiuti liquidi, riciclaggio di materiali misti e produzione di Materie Prime Seconde) elevata. Questa è favorita da un quadro regolatorio nazionale, che prevede forme incentivanti, e dal supporto normativo delle direttive europee in tema di recupero di materia e di energia, oltre che dall'implementazione delle indicazioni politiche dell'Unione Europea sull'economia circolare (*closing the loop*), in corso di implementazione sul territorio nazionale in virtù di una legge delega che ha attribuito al Governo l'obbligo di aggiornamento della normativa ambientale adeguandola ai nuovi standard comunitari.

Si evidenziano, pertanto, opportunità di sviluppo del settore, agevolate anche dalle disponibilità di nuove tecnologie (ad esempio nel compostaggio) e da possibili forme di integrazione industriali con altri operatori.

Infine, l'ampliamento delle potenzialità di smaltimento/recupero dei fanghi da depurazione – nell'ambito dei servizi ambientali a valore aggiunto (trattamento fanghi, compost) – potrebbe portare al completamento dell'integrazione con il business Idrico, in vista di una completa gestione in house dell'intera filiera.

REGOLAZIONE IDRICA

Tra le principali novità normative relative al primo semestre dell'anno 2023, con riferimento specifico al settore idrico si evidenzia in primo luogo la **Legge di Bilancio 2023** (Legge 29 dicembre 2022, n. 197 pubblicata in GU n. 303 del 29 dicembre 2022, SO n. 43), entrata in vigore il 1°gennaio 2023. In particolare, i commi 519-520 riguardano il **finanziamento del sistema idrico del Peschiera**. Il comma 519, al fine di migliorare l'approvvigionamento idrico della città metropolitana di Roma, autorizza la spesa complessiva di € 700 milioni (€ 50 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024 ed € 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030), per la realizzazione del "Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera

- delle sorgenti alla Centrale di Salisano" nell'ambito del progetto sulla messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (allegato IV, n. 8, del D.L. n. 77/2021). Il comma 520 demanda a un decreto MIT, da adottare di concerto con il MEF entro aprile 2023 e non ancora emanato, l'individuazione degli interventi da finanziare con le risorse previste dal comma 519, delle modalità di erogazione e dei casi di revoca delle risorse, previa presentazione di apposita documentazione da parte del Commissario straordinario.

Novità di sicuro rilievo è la pubblicazione, in GU n. 55 del 6 marzo 2023, del **D.Lgs. 18/2023** di "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la **qualità delle acque destinate al consumo umano**". La data di entrata in vigore del provvedimento è individuata nel 21 marzo 2023, con tempistiche comunque differenziate per i vari adempimenti. La nuova norma non si limita alla qualità delle acque potabili e al loro monitoraggio, ma include anche altri temi a ciò connessi, quali le perdite idriche, l'accesso all'acqua, l'informazione agli utenti, e reca inoltre disposizioni su materiali in contatto con l'acqua, reagenti e materiali filtranti.

Per quanto riguarda le perdite idriche, ARERA dovrà elaborare i dati acquisiti dai gestori, in linea con le previsioni della regolazione della qualità tecnica, e comunicare alla Commissione Europea, entro il 12 gennaio 2026, la media nazionale; nel caso di superamento della media individuata come soglia dalla Commissione, si dovrà stabilire un piano d'azione con le relative misure finalizzate alla riduzione del tasso di perdita idrica nazionale, da adottare con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Da evidenziare inoltre il tema dell'accesso all'acqua, che comporta l'adozione da parte delle Regioni e delle Province autonome delle misure necessarie per mantenere e migliorare l'accesso alle acque destinate al consumo umano, in particolare per i gruppi vulnerabili o emarginati, e promuovere l'uso dell'acqua di rubinetto. Non secondarie anche le nuove disposizioni in materia di informazioni al pubblico, già introdotte nella regolazione dalla delibera ARERA 609/2021/R/idr.

Si segnala inoltre che è stato pubblicato in GU Serie Generale n. 59 del 10 marzo 2023 il Decreto del MEF del 31 dicembre 2022 che reca Criteri generali per la determinazione, da parte delle Regioni, dei **canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica**.

Il provvedimento risponde all'obiettivo di assicurare un'omogenea disciplina sul territorio nazionale, a tal fine stabilendo i criteri generali per la determinazione, da parte delle regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica, tenendo conto dei costi ambientali e dei costi della risorsa e dell'inquinamento, e contribuisce all'attuazione della milestone del PNRR M2C4-2 – Riforma 4.2: Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati.

Altro provvedimento di interesse del periodo di riferimento è il D.L. 14 aprile 2023, n. 39, convertito con legge 68/2023 (GU n. 136 del 13 giugno 2023), recante disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche (c.d. **D.L. Siccità**). Tra le diverse misure previste dall'articolato provvedimento, l'istituzione di una Cabina di regia per la crisi idrica, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, con compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio, e alla quale è attribuita, inoltre, l'effettuazione di una ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte nel breve termine alla crisi idrica. Come appreso da un Comunicato Stampa della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel mese di maggio si è tenuta la prima riunione della Cabina di regia, nel corso della quale sono state definite le priorità ed è stata avviata la ricognizione delle richieste provenienti dai territori, già individuando i primi interventi in 5 regioni, tra le quali anche il Lazio, per un investimento complessivo di € 102 milioni messi a disposizione dal MIT. Il D.L. Siccità prevede anche la nomina di un Commissario straordinario, in carica fino al 31 dicembre 2023 e prorogabile fino al 31 dicembre 2024, incaricato di realizzare con urgenza gli interventi indicati dalla Cabina di regia; in proposito, è stato nominato dal Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 il dott. Nicola Dell'Acqua.

Infine, per quanto riguarda il panorama EU, da segnalare il parere motivato inviato il 15 febbraio all'Italia dalla Commissione europea, nell'ambito della procedura di infrazione INFR 2018 – 2249 in relazione al mancato rispetto della Direttiva nitrati (91/676/Cee), con l'invito a proteggere meglio la popolazione e gli ecosistemi del Paese dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti dall'agricoltura. Il parere è stato preceduto da due lettere di costituzione in mora, la prima nel novembre 2018 con invito alle autorità a garantire la stabilità della rete di monitoraggio dei nitrati, a procedere a un nesamo, a proseguire nella designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e ad adottare misure supplementari in diverse regioni; nel dicembre 2020 è stata inviata una lettera complementare che, pur riconoscendo alcuni progressi, evidenziava preoccupazioni riguardo ad altre violazioni in diverse regioni nelle quali la situazione nelle acque sotterranee inquinate dai nitrati non sta migliorando o si osserva un peggioramento del problema dell'eutrofizzazione delle acque superficiali. Le autorità italiane hanno due mesi di tempo per rispondere e adottare le misure necessarie.

Si rileva inoltre, nel mese di giugno, il deferimento dell'Italia alla Corte di Giustizia Europea per il non corretto recepimento della direttiva 91/271/Cee sul trattamento delle acque reflue urbane (causa C-85/13, procedura d'infrazione 2009/2034); secondo la Commissione Europea, infatti, dei 41 agglomerati iniziali in causa 5 non sono stati ancora resi conformi e il termine del 2027 comunicato dall'Italia per l'adeguamento non è considerato accettabile.

Nel seguito, sono analizzati i principali provvedimenti emanati dall'ARERA nel periodo di riferimento.

ATTIVITÀ DELL'ARERA IN MATERIA DI SERVIZI IDRICI

L'Autorità avvia con **deliberazione 51/2023/R/idr**, in ottemperanza all'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. 201/2022 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), il procedimento per determinare la nuova disciplina dei contenuti minimi dei bandi di gara finalizzato alla definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato. Il procedimento è volto, tra l'altro, a disciplinare i criteri per la determinazione dell'importo a base di gara, per la formulazione e la valutazione delle offerte (economiche e tecniche) affinché le stesse siano coerenti con le previsioni regolatorie in materia tariffaria e di qualità. Non si registrano avanzamenti del procedimento, la cui conclusione era originariamente prevista al 30 settembre 2023.

In tema di bonus sociali, si segnalano i seguenti provvedimenti:

- la **delibera 13/2023/R/com**, con la quale l'Autorità ha aggiornato i valori soglia ISEE per l'accesso alla misura, in coerenza con quanto disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023): in particolare, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2023, sono stati aggiornati a € 9.530 la soglia di accesso e a € 15.000 il limite massimo per le famiglie con meno di quattro figli (resta fermo a € 20.000 il limite massimo per le famiglie numerose),
- la delibera 622/2023/R/com di revisione delle modalità di riconoscimento, di aggiornamento e di verifica da parte del gestore dei bonus sociali.

88351/139

Con la **delibera 639/2023/R/idr** del 28 dicembre 2023, l'Autorità definisce il Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (c.d. MTI-4). L'adozione del MTI-4 avviene nell'ambito del procedimento avviato con la delibera 64/2023/R/idr (che ha indicato altresì il valore del costo medio di settore della fornitura elettrica per l'anno 2022, pari a 0,2855 €/kWh) e seguito da due consultazioni (DCO 442/2023/R/idr e DCO 543/2023/R/idr).
Anche per MTI-4, l'Autorità, con l'obiettivo di garantire stabilità e continuità del quadro regolatorio vigente, conferma l'approccio metodologico adottato nei precedenti periodi regolatori. Si riportano di seguito le tematiche di maggiore rilievo del nuovo metodo:

- allungamento della durata del periodo regolatorio da quattro a sei anni con due aggiornamenti biennali delle predisposizioni tariffarie (entro il 30 aprile 2026 e il 30 aprile 2028) ed eventuale revisione infra-periodo su istanza motivata dell'Ente di Governo dell'Ambito (EGA) per circostanze straordinarie;
- aggiornamento dei parametri sottostanti la matrice di schemi regolatori con conseguente incremento dei valori massimi ammissibili (da attribuire primariamente all'inflazione) compresi tra il 5,95% (Schema II pari precedentemente a 3,7%) e il 9,95% (Schema VI pari precedentemente a 8,5%);
- oneri finanziari e fiscali del Gestore del servizio idrico integrato: l'Autorità conferma un sostanziale allineamento ai valori degli altri settori regolati, definendo un valore complessivo di 6,13% (4,8% in MTI-3);
- costi per l'energia elettrica: il riconoscimento in tariffa del costo per l'acquisto di energia elettrica sostenuto nell'anno (a-2) valorizza anche l'autoproduzione e gli sforzi del gestore per il contenimento dei consumi a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro; tale valore è da considerarsi come tetto massimo essendo comunque possibile quantificare un valore inferiore, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti del possibile trend di diminuzione del costo dell'energia elettrica. In sede di conguaglio, il Metodo prevede (tranne che per gli anni 2024 e 2025 in cui è confermato il meccanismo basato sul "costo medio di settore") un benchmark di riferimento relativo a un mix teorico di acquisto (per il 2026: 70% a prezzo variabile e 30% a fisso; per gli anni successivi è previsto un eventuale aggiornamento dei pesi). MTI-4 prevede una franchigia del 15% in aggiunta a tale benchmark (superato tale valore eventuali costi aggiuntivi rimangono in capo al gestore), mentre eventuali efficienze di costo sono ripartite tra gestore e sistema (sharing del 50%).
  Nei conguagli (componente RCaltro relativa al recupero degli scostamenti tra vincolo ai ricavi ed esborsi sostenuti) trovano copertura – condizionata – gli importi relativi al pieno recupero dei costi di energia elettrica sostenuti nel 2022;
- conguagli: nel confermare, in linea con i periodi regolatori precedenti, la possibilità che gli EGA e gli altri soggetti competenti presentino istanza per il superamento del limite tariffario, l'Autorità puntualizza che tale scelta può essere motivata anche dalla necessità di recuperare i conguagli riferiti a pregresse annualità e già approvati dal medesimo soggetto competente o dall'Autorità stessa, allo scopo di sostenere la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Nell'approvazione dell'istanza, l'ARERA conduce una specifica istruttoria volta ad accertare, oltre alla validità dei dati forniti e all'efficienza del servizio di misura, la congruità tra l'entità dei conguagli pregressi ammessi a recupero e il fabbisogno di risorse richiesto per la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Al fine di contenere l'entità dei costi ammissibili rinviati a periodi futuri, la possibilità di recupero dei conguagli nelle annualità successive al 2029 è, di norma, limitata ai soli casi in cui tale differimento sia motivato dalla necessità di rispettare il previsto limite di crescita annuale al moltiplicatore tariffario. Si prevede, tuttavia, che l'EGA possa presentare, in accordo con il gestore, istanze di rinvio corredata da un piano in cui vengano declinate puntualmente le annualità in cui si intende provvedere al recupero. Viene rimandata a successivo provvedimento (anche alla luce degli esiti dell'attività di validazione) la definizione delle modalità operative di recupero di eventuali scostamenti fra:
  - i dati comunicati con riferimento agli anni dispari e i valori riscontrati ex post in ordine ai volumi fatturati e ai consumi di energia elettrica;
  - i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo e quelli derivanti dall'aggiornamento del tasso pari a 4,5%;
- adeguamento dei costi di gestione ammissibili: l'Autorità prevede l'inclusione di costi aggiuntivi relativi all'entrata in vigore di nuove normative, all'ampliamento del perimetro di attività effettuate (gestione delle acque meteoriche ove l'EGA eserciti la facoltà di includere tale attività nel Servizio idrico integrato) nonché degli oneri aggiuntivi sostenuti per l'adeguamento a nuovi obiettivi di qualità tecnica;
- meccanismi incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale: con tali misure viene attribuito un eventuale premio in caso di conseguimento di obiettivi individuati con riferimento a due nuovi indicatori:
  - RIU – Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità;
  - ENE – quantità di energia elettrica acquistata (per il quale viene adottato un target inferiore - pari al 5%- a quello inizialmente proposto).

Tali meccanismi saranno applicati a partire dal 2025, considerando, tra l'altro, la situazione al 2023 di ciascun gestore.

Nell'ambito di un procedimento parallelo a quello del metodo tariffario, l'Autorità ha adottato con **delibera 637/2023/R/idr** l'aggiornamento della disciplina della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI). Il provvedimento dispone che, a partire dall'anno 2024, gli obiettivi di qualità (sia tecnica che contrattuale) siano stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale.
Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione), costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno dispari per ciascuno dei macro-indicatori applicati. Sia per la qualità tecnica che contrattuale viene previsto un tetto alle premialità pari al 15% del valore del Vincolo di Ricavo del Gestore (VRG).
Entro il 30 aprile di ciascuna annualità, e secondo le modalità operative che verranno stabilite con successivi provvedimenti, l'EGA dovrà trasmettere all'Autorità un archivio contenente il file per la raccolta dati RQTI – monitoraggio con annessa documentazione a supporto. Dal 2026 (e successivamente a cadenze biennali) tale archivio dovrà essere verificato da un pool di EGA, successivamente definito dall'Autorità, che include quello competente territorialmente per la gestione in considerazione. La mancata asseverazione dell'archivio, anche parziale, dovrà essere motivata e costituirà causa di esclusione dal meccanismo incentivante per gli eventuali macro-indicatori interessati. Viene, inoltre, prevista l'esclusione del gestore dall'aggiornamento tariffario in caso di ritardi e carenze nel superamento del mancato raggiungimento dei prerequisiti previsti dalla RQTI.
Tra le principali modifiche dell'aggiornamento della qualità tecnica, oltre alla determinazione di un numero di classi di valutazione uguale per tutti i macro-indicatori (con rimodulazione dei van livelli e degli

88351/135

obiettivi associati) e di alcune specifiche per ciascun macro-indicatore, vi è l'inserimento di un nuovo macro-indicatore "M0 – Resilienza idrica" con il quale il Regolatore si pone l'obiettivo di valutare la capacità dei sistemi idrici di contrastare, sia a livello di ambito territoriale gestito che a livello sovraordinato, le frequenti situazioni di stress cui è sottoposta la risorsa idrica. M0 è infatti composto da due indicatori semplici:

- M0a (Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato) definito come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima;
- M0b (Resilienza idrica a livello sovraordinato) che individua il rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato.

Sempre in relazione alla regolazione della qualità sia tecnica che contrattuale, si richiamano le **delibere 476/2023/R/Idr** e **477/2023/R/Idr** di applicazione del meccanismo incentivante (risultati finali) pubblicata a valle della nota metodologica ex delibera 303/2023/R/idr con la quale l'ARERA ha individuato le prime risultanze nonché il percorso istruttorio intrapreso. I due provvedimenti specificano i premi e le penalità attribuibili ai gestori per il biennio 2020-2021. Complessivamente il Gruppo Acea ha ottenuto premi per oltre € 40 milioni e penali per poco meno di € 7 milioni.

In relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2023, ARERA con le deliberazioni 216/2023/R/com, 267/2023/R/com, 304/2023/R/com, 390/2023/R/com e 565/R/com sospende il pagamento di bollette e avvisi di pagamento di acqua, rifiuti luce e gas fino al 31 ottobre, in attuazione del D.L. 61/2023 (c.d. Decreto Alluvione). Sono previste, inoltre, disposizioni relative alle rateizzazione dei corrispettivi e alla sospensione delle azioni sulla morosità, nonché l'aggiornamento, a far data dal 1° luglio 2023, del valore della componente tariffaria UI1, resa pari a 0,6 c€/m³.

Per quanto riguarda il tema della Tutela dei consumatori si segnala, in particolare, la pubblicazione della **delibera 233/2023/E/com** del 30 maggio 2023. Con tale provvedimento l'Autorità stabilisce che, a partire dal 30 giugno 2023, è operante il tentativo obbligatorio di conciliazione, quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale anche per il settore idrico; pertanto, se un utente finale decidesse di adire le vie legali, dovrebbe prima tentare di comporre la controversia dinanzi al Servizio Conciliazione dell'ARERA o innanzi ad altri organismi preposti alla risoluzione extragiudiziale delle controversie. Viene così estesa anche al settore idrico la disciplina del TICO - Testo Integrato Conciliazione - operante già dal 1° gennaio 2018 per i settori elettrico e gas. Il provvedimento dispone inoltre specifici obblighi informativi per i gestori interessati dalle nuove disposizioni. Sempre nel corso del primo semestre 2023 l'Autorità ha pubblicato la revisione della Relazione annuale delle attività del Servizio Conciliazione 2022, dal documento si evince che le domande di conciliazione presentate nell'anno 2022 sono state 24.339, di cui 3.184 del settore idrico, e, di queste ultime, il 71,3 % riguarda la fatturazione, il 5,2% la misura, il 5,1% i contratti, il 4,0% l'allacciamento e lavori e la morosità e la sospensione, l'1,3 % le qualità contrattuale e lo 0,5% la qualità tecnica. Le Regioni con il maggior numero di domande sono: l'Abruzzo, la Sardegna, il Lazio, le Camperva, le Marche, la Basilicata e la Liguria. Al termine della procedura conciliativa (relativa a tutti i settori regolati), è stato richiesto di compilare un questionario di gradimento al quale hanno aderito 8.781 clienti; il 96% di essi è risultato soddisfatto del servizio ricevuto.
Si segnala, infine,

- l'azzeramento, a decorrere dal 1° luglio 2023, della componente perequativa UI4 per l'alimentazione del Fondo di garanzia delle opere idriche, disposto con delibera **239/2023/R/idr**. La componente era stata introdotta a partire dal 1° gennaio 2020, in misura pari a 0,4 c€/m³, a maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, prevedendone l'aggiornamento semestrale in relazione al fabbisogno del relativo conto tenuto dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA);
- la delibera **598/2023/E/com**, che modifica il Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni ampliando i termini del procedimento, prevedendo la riunione in caso di procedimenti connessi e dando specifico rilievo, in linea con l'articolo 11 della Legge 689/81, alle particolari condizioni economiche negative dell'agente.

Altro elemento di sicuro interesse sono le **Memorie** che l'Autorità ha presentato in relazione a evoluzioni normative nei settori di competenza nonché le Relazioni circa l'attività di monitoraggio condotta con riferimento al riordino degli assetti locali del servizio idrico integrato. Di seguito si segnalano i relativi provvedimenti pubblicati nel 2023. In particolare, si segnala quanto segue:

- La **Memoria 106/2023/I/idr** riporta le considerazioni dell'Autorità in merito agli atti COM (2022) 540 (Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque) e COM (2022) 541 (Trattamento delle acque reflue urbane), indirizzato alla Commissione Politiche dell'UE del Senato. Il documento intende fornire un contributo in merito alle proposte di direttiva UE sopra citate, e in particolare la COM (2022)541, per le quale sono presentate considerazioni e proposte basate su valutazioni tecnico-economiche. Nello specifico, vengono richieste, per una serie di adempimenti, tempistiche meno stringenti in ragione del rilevante impatto prospettato dall'attuale impostazione delle proposte di direttiva. Sono richieste inoltre rimodulazioni per quanto riguarda gli obiettivi di neutralità energetica degli impianti di trattamento.
- Con la **Memoria 178/2023/I/idr** l'ARERA fornisce il proprio contributo in merito al già citato D.L. 14 aprile 2023, n. 39, recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", ai fini della relativa conversione in legge. Tra i punti evidenziati dall'Autorità, la necessità che gli interventi per far fronte alla crisi idrica confluiscano nel "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico" (c. 516 L. 205/2017), ai fini di una maggior efficacia nel coordinamento degli stessi. ARERA inoltre propone l'adozione di meccanismi incentivanti per la promozione dell'efficienza e per il miglioramento della qualità anche per gli usi diversi dal civile, mentre per quanto riguarda il riuso delle acque reflue depurate sono proposte misure finalizzate alla semplificazione delle procedure di autorizzazione.
- Con la **Memoria 232/2023/I/com** l'Autorità riferisce alle Commissioni VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici e X Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati su povertà energetica, erogazione dei bonus sociali e sistema di tariffazione dei rifiuti. Specificamente per quanto riguarda il bonus sociale idrico, viene riferito che allo stato attuale gli adempimenti preliminari che ne consentono l'erogazione automatica sono stati portati a compimento per circa l'80% della popolazione nazionale.
- Con la **sedicesima relazione semestrale (delibera 34/2023/I/idr)** redatta ai sensi dell'art. 172, comma 3-bis, del D.Lgs

99351/1136

152/2006, l'Autorità aggiorna il quadro di informazioni riguardanti il riordino degli assetti locali del settore idrico. Il quadro che emerge evidenzia il definitivo completamento dei percorsi di adesione degli enti locali ai relativi enti di governo dell'ambito in tutte le aree territoriali del Paese e il consolidamento nel processo razionalizzazione del numero degli ATO, allo stato attuale pari a 62, l'esigenza di conclusione del percorso avviato verso la piena operatività in alcune realtà territoriali, l'avvenuto avvio, da parte di alcune Regioni, dell'esercizio di poteri sostitutivi, in forza delle novità legislative recentemente introdotte dal D.L. 115/22. In tale contesto viene evidenziato l'impulso impresso dalla Regione Lazio nell'esercizio di poteri sostitutivi per il definitivo trasferimento del servizio idrico ai relativi gestori unici d'ambito in diversi Comuni. Viene altresì sottolineata la necessità di portare a compimento l'affidamento del servizio idrico integrato su tutto il territorio nazionale, e l'esigenza di perfezionamento in tempi brevi del processo di razionalizzazione e consolidamento del panorama gestionale secondo le previsioni della normativa vigente.

- La **diciassettesima relazione semestrale (delibera 323/2023/I/idr)** di luglio 2023 non evidenzia novità rilevanti rispetto a quanto annotato nella precedente analisi, eccetto alcuni ulteriori progressi in tema di affidamento del SII in Campania (l'affidamento in aprile della gestione nel Distretto Irpino ad Alto Calore Servizi) e negli ATO siciliani di Catania e Ragusa. Nell'ATO regionale della Campania non risultano ancora assegnati tuttavia i Distretti Sannita (per il quale si prevede la costituzione della società mista Sannio Acque) e Napoli Nord (si prospetta una gestione in house mediante la costituenda società APPN, ipotesi, tuttavia, di recente contestata dall'Antitrust), mentre in Sicilia devono ancora perfezionarsi gli affidamenti nelle ATI di Messina, Trapani e Siracusa. In un quadro di persistente Water Service Divide la previsione della nuova società Acque del Sud SpA, che dal 1° gennaio 2024 prende il posto del soppresso Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania (Eipli), può contribuire all'efficace ricomposizione della filiera dell'approvvigionamento idrico e alla configurazione dei necessari profili strutturali di sostenibilità economica e ambientale delle attività upstream nel Mezzogiorno. Inoltre, anche in considerazione dell'attribuzione all'Autorità del compito di definire la tariffa idrica da applicare agli utenti della società Acque del Sud SpA, viene ribadito che "i settori di impiego diversi dal civile potrebbero trarre benefici dell'applicazione di regole – proprio sul modello di quelle sviluppate dall'Autorità per il servizio di acquedotto – tese a incentivare i miglioramenti delle performance, con l'individuazione di specifici target di contenimento degli sprechi in relazione all'uso della risorsa idrica, e la conseguente identificazione degli interventi necessari". Infine, l'Autorità rileva l'esigenza, in considerazione delle scadenza della concessione di Acquedotto Pugliese (31 dicembre 2025), "di definire in tempi brevi un assetto gestionale duraturo, nel rispetto, tra l'altro, delle previsioni regolatorie in tema di procedure di subentro".

REGOLAZIONE ELETTRICA

Prescrizione biennale

La Legge di Bilancio 2018, all'articolo 1, commi 4-10, ha introdotto la prescrizione biennale nei contratti di fornitura di energia elettrica prevedendo impalmente che la stessa non potesse essere riconosciuta al cliente finale nel caso in cui la mancata o errorea rilevazione dei dati di misura fosse a questi imputabile. Il comma 295 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020 ha rimosso tale fattispecie, prevedendo il riconoscimento della prescrizione biennale anche nei casi di accertata responsabilità del cliente, introducendo di fatto una responsabilità oggettiva in capo agli operatori della filiera elettrica e, in particolare, al distributore in qualità di esercente il servizio di misura, pur in assenza di responsabilità o inefficienza del suo operato. Con deliberazione 184/2020/R/com, l'ARERA ha recepito quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2020 proprio con riferimento all'eliminazione delle casistiche di esclusione della prescrizione biennale dei casi in cui la mancata o errorea rilevazione dei dati di misura dell'energia derivi da accertata responsabilità del cliente finale. In data 27 luglio 2020 areti e Acea Energia hanno presentato ricorso al TAR per l'annullamento della delibera184/2020/R/com, ricorso accolto con conseguente annullamento della delibera impugnata sulla base dell'interpretazione secondo cui la Legge di Bilancio del 2020 ha inciso solo sulla durata del termine di prescrizione (biennale anziché quinquennale) senza tuttavia escludere l'operatività della disciplina generale codicistica in materia di prescrizione.

Con delibera 603/2021 l'Autorità ha modificato la deliberazione 569/2018/R/com in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni in esito al DCO 457/21 per l'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, n. 1441, 1444 e 1449 del TAR Lombardia. Con tale delibera l'Autorità ha confermato l'obbligo del distributore di comunicare al venditore, attraverso PEC, contestualmente al dato di misura o di rettifica riferito a consumi risalenti a un periodo precedente di più di due anni, l'indicazione della presunta sussistenza o meno di cause ostative alla maturazione della prescrizione ai sensi della normativa primaria e generale di riferimento. Ha inoltre confermato la suddivisione degli obblighi informativi in capo al venditore nei confronti del cliente finale in base alla presenza o meno di importi in fattura per i quali sia eccepibile la prescrizione. L'Autorità ha inoltre previsto una fase transitoria, nelle more dell'implementazione dei flussi tra i diversi soggetti della filiera e il SII, che prevede una trasmissione tra le parti delle medesime informazioni in modalità non automatizzata ma con tempistiche definite.

Facendo seguito al DCO 386/2021, l'Autorità ha pubblicato la **delibera 604/2021/R/com** con la quale ha previsto:

- un meccanismo di compensazione annuale per l'esercente la Maggior Tutela o l'utente del dispacciamento associato a un punto di prelievo, prevedendo la possibilità di recuperare anche nella sessione annuale immediatamente successiva eventuali partite non recuperate nella sessione annuale di competenza;
- un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione secondo cui a decorrere dall'anno 2023 ciascun distributore è tenuto a versare ogni anno una penale a CSEA per i ricalcoli fatturati nell'anno precedente derivanti da mancate raccolte delle misure effettive oppure da rettifiche di dati di misura effettivi precedentemente utilizzati, per la quota parte antecedente i 24 mesi dalla data di messa a disposizione del dato di misura effettivo o della rettifica.

Successivamente il TAR ha sospeso con Ordinanza cautelare la delibera ARERA n. 603/2021 limitatamente all'art. 6.4 dell'Allegato alla delibera, ossia alla disciplina transitoria che impone al distributore di rispondere entro 7 giorni. Con ordinanza n. 4568/2022 dello scorso 13 ottobre 2022, il Tribunale di Bologna ha chiarito che le PMI e le imprese di grandi dimensioni sono escluse dal novero dei soggetti a cui si applica la prescrizione biennale delle bollette di energia elettrica e gas.

Si evidenzia che l'Autorità ha pubblicato le delibere 86/2023/C/com con la quale ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato contro le sentenze del TAR Lombardia in tema di annullamento degli obblighi comunicativi imposti ai distributori in relazione alla prescrizione biennale delle bollette ai sensi degli artt. 5 ("Obblighi di comunica-

88351/137

zione del distributore") e 6.4 ("Norme transitorie") dell'Allegato A alla delibera 603/2021 e l'art. 9 della delibera 604/2021. Secondo l'Autorità sussistono i presupposti per proporre appello avverso le richiamate sentenze del TAR Lombardia in quanto si basano su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti.

Misure per il contenimento dell'aumento dei prezzi in bolletta

Facendo seguito agli interventi messi in atto per tutto il 2022 al fine di limitare gli effetti dell'aumento dei prezzi della materia prima gas/elettrica, con la Legge di Bilancio 2023 il Governo ha disposto per il primo trimestre 2023:

- l'azzeramento delle componenti degli oneri generali di sistema per il settore elettrico a tutti i clienti domestici e ai non domestici con potenza disponibile fino a 16,5 kW, e per il gas alla generalità degli utenti (delibera ARERA 735/2022/R/com);
- la proroga dell'aliquota IVA ridotta al 5% per le somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia;
- il potenziamento dei bonus sociali luce e gas ampliando la fascia dei beneficiari ammessi innalzando la soglia ISEE di accesso a € 15.000 (dai precedenti 12.000, con una soglia sempre a € 20.000 per le famiglie numerose) e rideterminando il valore del contributo in considerazione del valore dell'ISEE con l'intento di garantire maggiori risparmi ai nuclei famigliari più in difficoltà massimizzando le risorse a sua disposizione (delibere ARERA 13/2023/R/com e 23/2023/R/com);

Il Governo ha inoltre confermato e rafforzato il credito di imposta a favore delle imprese non energivore e non gasivore per le spese relative all'energia e al gas sostenute nel primo trimestre 2023, mantenendo l'obbligo del calcolo da parte dell'impresa venditrice qualora il cliente ne facesse richiesta (delibera ARERA 76/2023/R/com).

La stessa Legge di Bilancio ha inoltre istituito per il 2023 un "contributo di solidarietà" temporaneo del 50% sul reddito 2022 che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nel periodo 2018-2021. È previsto che l'ammontare del contributo non possa superare il 25% del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022.

La tassa sugli extraprofitti si applicherà alle società che generano almeno il 75% dei loro ricavi da attività nei settori della produzione e rivendita di energia, gas e prodotti petroliferi.

In attuazione di quanto disposto dal D.L. 34/2023 (Decreto aiuti-quinquies), ARERA, con la successiva delibera 134/2023/R/com, ha riattivato gli oneri generali di sistema per tutti i clienti elettrici, comprese le utenze domestiche, definendo le aliquote delle componenti tariffarie Asos e Arim a un livello coerente con le previsioni di fabbisogno 2023 dei rispettivi conti di gestione. Per il settore gas è stato invece confermato l'azzeramento degli oneri per la generalità dei clienti gas ma è stato ridotto il valore dell'aliquota negativa dell'elemento UG2c; tale aliquota è quindi stata annullata dal mese di maggio 2023. ARERA ha inoltre confermato la riduzione Iva sulla gestione calore, sul teleriscaldamento e sul gas al 5%.

Relativamente al bonus sociale, per il periodo di competenza compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno 2023, è confermata l'applicazione dei bonus sociali integrativi (o di "CCI" introdotto a partire dall'ultimo trimestre 2021) i cui ammontari sono differenziati tra le diverse classi di titolari di bonus sociale. Inoltre, secondo quanto previsto dal D.L. del 30 marzo, dal 1° aprile 2023 e fino al 31 dicembre 2023 sale a € 30.000 la soglia per le famiglie numerose con 4 o più figli a carico (intervento attuato con la delibera 194/2023/R/com).

ARERA, inoltre, con le delibere 153/2023/R/com, ha dato attuazione alle disposizioni del d.P.C.M. 15 marzo 2023 prevedendo l'erogazione di un contributo una tantum, per punto di prelievo, ai percettori di bonus per disagio fisico alla data del 31 dicembre 2022 con forniture elettriche con livelli di potenza uguale o superiori a 3,5 kW e consumi nelle fasce media (fra 600 e 1.200 kWh) e massima (oltre 1.200 kWh).

Il Governo ha anche ridotto ma confermato il credito di imposta a favore delle imprese non energivore e non gasivore per le spese relative all'energia e al gas sostenute nel secondo trimestre 2023, mantenendo l'obbligo del calcolo da parte dell'impresa venditrice qualora il cliente ne facesse richiesta (delibera ARERA 259/2023/R/com).

Per il terzo trimestre 2023, in attuazione di quanto previsto dal D.L. 28 giugno 2023, n. 79 (decreto Aiuti-sexies), ARERA ha confermato gli interventi del trimestre precedente; in particolare, con la delibera 297/2023/R/com è stato confermato il rafforzamento del bonus sociale per le famiglie numerose, intervento che si affianca a quelli relativi al gas con l'azzeramento degli oneri generali e la riduzione Iva al 5%.

Non è stata invece confermata il credito d'imposta previsto per le attività produttive non energivore e non gasivore.

Tutte le misure previste nel terzo trimestre 2023 sono state confermate da ARERA anche per l'ultimo periodo dell'anno. In particolare, con la delibera 429/2023/R/com, come previsto dal D.L. Bollette-Energia, ARERA ha introdotto un nuovo contributo straordinario alle spese di riscaldamento per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2023. Tale contributo straordinario, crescente con il numero di componenti del nucleo familiare, è relativo alle spese di riscaldamento per l'ultimo trimestre del 2023.

Disposizioni a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal primo maggio 2023

A seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2023 in Emilia-Romagna, ARERA ha disposto urgentemente, con la delibera 216/2023/R/com, la sospensione dei pagamenti delle fatture emesse o da emettere con scadenza a partire dal 1° maggio 2023 e quindi il blocco della disciplina delle sospensioni per morosità, anche nel caso di morosità verificatesi precedentemente alla medesima data del 1° maggio 2023.

Con la successiva delibera 267/2023/R/com, ARERA ha meglio specificato che il periodo di sospensione a favore delle utenze site nelle località danneggiate (allegato 1 al D.L. 61/23) è pari 4 mesi ossia dal 1° maggio 2023 e fino al 31 agosto 2023 e ha previsto la rateizzazione automatica, in 12 rate, per tali importi.

A favore dei venditori ARERA ha quindi disposto un meccanismo di anticipazione degli importi oggetto di sospensione di pagamento, si può accedere a tale meccanismo solo a fronte di una comprovata criticità finanziaria ossia se la sospensione riguardi utenze che abbiano inciso oltre il 3% sul totale fatturato con riferimento ai primi 4 mesi del 2023.

Con la successiva delibera 390/2023/R/com, ARERA ha disposto la proroga, fino al 31 ottobre 2023, della sospensione dei termini di pagamento a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna. A differenza della precedente sospensione, applicata in automatico, per ottenere la proroga il cliente finale deve farne esplicita richiesta.

Con la delibera 565/2023/R/com (integrata con la delibera 10/2024/R/com) ARERA ha quindi disciplinato le agevolazioni tariffarie da applicare sui consumi oggetto di sospensione; l'applicazione delle agevolazioni deve essere richiesta dal cliente al proprio venditore entro il 30 giugno 2024.

Disposizioni a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023

A seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire

88351/138

dal giorno 2 novembre 2023 sul territorio toscano, con la delibera 519/2023/com, ARERA ha disposto la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere con scadenza a partire dal 2 novembre 2023 e la non applicazione della disciplina delle sospensioni per morosità.

Rateizzazione fatture

In attuazione di quanto previsto dal D.L. Aiuti-quater, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy hanno emanato il D.M. sulla rateizzazione delle bollette. Il provvedimento consente alle imprese di richiedere la rateizzazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo per la componente energetica di elettricità e gas naturale utilizzato per usi diversi dagli usi termoelettrici ed eccedenti l'importo medio contabilizzato, a parità di consumo, nel periodo di riferimento compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021, per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023.

Sospensione delle variazioni unilaterali

Con il D.L. Milleproroghe, il Governo ha prorogato dal 30 aprile 2023 al 30 giugno 2023 il termine per l'applicazione del disposto dell'articolo 3 del D.L. 115/2022, che sospende l'efficacia delle clausole contrattuali che consentono alle imprese fornitrici di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo. Nel provvedimento si precisa inoltre che la sospensione non si applica alle clausole contrattuali che consentono all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla scadenza delle stesse, nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e fermo restando il diritto di recesso della controparte.

Servizio a Tutele Graduali per le microimprese

L'Autorità, con la **delibera 208/2022/R/eel** ha definito la regolazione del Servizio a Tutele Graduali (STG) per le microimprese di cui alla legge 4 agosto 2017 n. 124 ("legge annuale per il mercato e la concorrenza") e le modalità di assegnazione dello stesso, al fine di garantire la continuità della fornitura alle microimprese connesse in bassa tensione che si troveranno senza un contratto a condizioni di libero mercato a partire dal 1° gennaio 2023.

Il servizio interessa:

- le microimprese che rispettano cumulativamente le seguenti condizioni:
  1. abbiano meno di dieci dipendenti e un fatturato annuo non superiore a € 2 milioni,
  2. risultino titolari di punti di prelievo tutti connessi in bassa tensione con potenza contrattualmente impegnata fino a 15 kW,
- gli altri clienti finali non domestici diversi dalle microimprese, comunque titolari di punti di prelievo tutti con potenza contrattualmente impegnata fino a 15 kW.

Il STG si attiva per i clienti di cui sopra che alla data del 1° gennaio 2023 non siano titolari di un contratto di fornitura a condizioni di mercato libero, inclusi i clienti ancora riforniti in Maggior Tutela. Il primo periodo di assegnazione del STG per le microimprese ha durata di 4 anni.

La struttura delle condizioni economiche che verranno applicate ai clienti è simile a quelle del Servizio a Tutele Graduali piccole imprese. Le gare si svolgeranno secondo il modello di asta iterativa ascendente simultanea, in cui sarà presente un banditore (Acquirente Unico) che indicherà in ciascun turno e per ciascuna area (12 aree territoriali) il prezzo corrente (il prezzo corrente è il prezzo, espresso in c€/POD/anno, annunciato in ciascun turno dal banditore, a fronte del quale i partecipanti attivi offrono di erogare il servizio a tutele graduali per le microimprese nell'area territoriale); è previsto un tetto massimo all'offerta economica in €/MWh differenziato per area territoriale, che sarà reso noto contestualmente agli esiti delle gare, mentre non è previsto un limite minimo. In caso di persistente parità tra più offerte per una data area territoriale, si ricorre a un sorteggio telematico che evita che uno stesso operatore possa ottenere a sorte una pluralità di aree territoriali. L'Autorità ha previsto che ciascun partecipante possa aggiudicarsi un numero massimo di aree pari a 4, corrispondenti al 35% del numero totale di aree territoriali. Nel caso in cui le aste vadano deserte, l'Acquirente Unico farà un'asta di riparazione con la rimozione del tetto di aree aggiudicabili. L'esercente la Maggior Tutela sarà tenuto a farsi carico del servizio in caso di default dell'operatore selezionato in gara oppure in caso di gara deserta.

Gli esercenti STG sono tenuti a presentare all'Autorità una relazione secondo un modello tipo per dimostrare di possedere le risorse organizzative e la struttura aziendale adeguata ai fini dell'erogazione del Servizio a Tutele Graduali nelle aree territoriali assegnate. Tale modello tipo è stato definito dalla determina 2/2022-DMRT. La relazione dovrà essere periodicamente aggiornata entro il 31 luglio 2023, 31 gennaio 2024 e 31 gennaio 2025.

Le tempistiche per mettere a disposizione dei partecipanti alle gare un set di informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta e quelle per lo svolgimento delle gare sono:

- entro il 14 giugno: l'Acquirente Unico metterà a disposizione dei partecipanti le informazioni con dettaglio provinciale necessarie per formulare l'offerta;
- entro il 30 maggio: l'Acquirente Unico pubblicherà sul proprio sito il Regolamento per lo svolgimento delle aste;
- inizio settembre: la data delle aste sarà definita da AU nel Regolamento in modo tale che venga garantito un intervallo minimo di almeno due mesi e mezzo rispetto al termine entro cui sono messe a disposizione dei partecipanti le informazioni pre-gara (14 giugno).

Come previsto dall'Allegato B alla delibera 208/2022, il 30 maggio 2022 è stato pubblicato sul sito di Acquirente Unico il Regolamento e i relativi allegati disciplinante le procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali microimprese.

Acea Energia entro il 10 giugno 2022 ha presentato istanza di partecipazione e il 14 giugno 2022 Acquirente Unico ha messo a disposizione le informazioni pre-gara.

Acquirente Unico ha comunicato l'ammissione alla gara entro l'8 luglio 2022. Le aste si sarebbero dovute svolgere dal 12 al 16 settembre, ma, in seguito dell'attacco hacker su sistemi di AU, l'Autorità ha dovuto differire le tempistiche di svolgimento delle gare che si sono svolte tra il 21 e 25 novembre 2022. Con la delibera 586/2022 pubblicata in data 18 novembre 2022, ARERA ha stabilito di posticipare al 1° aprile 2023 la data di attivazione del STG per le microimprese chiarendo che fino al 31 marzo 2023 le microimprese continueranno a essere servite come oggi nella Maggior Tutela.

In data 16 dicembre, Acquirente Unico ha pubblicato quindi gli esiti della procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il Servizio a Tutele Graduali per le microimprese per il periodo 1° aprile 2023-31 marzo 2027; Acea Energia è risultata aggiudicataria dell'area n. 11 ossia dei territori di Avellino, Barletta-Andria, Benevento, Brindisi, Trani, Foggia, Lecce, Comune di Napoli e Salerno.

Si rappresenta inoltre che le microimprese del Comune di Roma identificate nell'area territoriale n. 8 sono state aggiudicate ad altro fornitore mediante sorteggio, al quale ha partecipato anche Acea Energia.

88351

Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili

L'Autorità, con la delibera 362/2023/R/eel e s.m.i., ha adottato le disposizioni relative alla regolazione e alle modalità di affidamento del Servizio a Tutele Graduali cui avranno diritto i clienti domestici non vulnerabili (di seguito: STG per i clienti domestici non vulnerabili o STG) senza un fornitore dalla data di rimozione del servizio di Maggior Tutela. La cessazione del predetto servizio era prevista, ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124, come successivamente modificata e integrata, entro il 1° aprile 2024, a seguito dell'entrata in operatività degli esercenti il STG in esito alla conclusione delle gare per l'affidamento del servizio.

Il D.L. n. 181/2023 (c.d. "Decreto Sicurezza Energetica"), ha posticipato le aste per il Servizio a Tutele Graduali dei domestici non vulnerabili al 10 gennaio 2024. ARERA, con la delibera 580/2023, ha dato seguito a quanto previsto dall'art. 14 del D.L. Sicurezza Energetica posticipando al 10 gennaio 2024 la data di svolgimento delle aste. In ragione di ciò, Acquirente Unico ha pubblicato con la massima tempestività il Regolamento di gara aggiornato con le nuove scadenze.

In sintesi, le delibera 362/2023/R/eel e s.m.i. stabilisce che:

- i clienti domestici c.d." vulnerabili" rimangano transitoriamente nel servizio di Maggior Tutela, rinviando a successivo provvedimento dell'Autorità gli interventi funzionali alla loro rimozione per questa categoria;
- la procedura di gara si svolga secondo un sistema dell'asta a turno unico in busta chiusa con la possibilità dei partecipanti di esprimere il numero massimo di aree che si impegnano a servire. È previsto un limite massimo alle aree assegnabili a ciascun partecipante, definito sulla base del numero di clienti serviti alla data del 30 giugno 2023, in aggiunta al tetto del 30% previsto dal decreto ministeriale del 17 maggio 2023 al fine di mitigare l'ulteriore rischio che un operatore possa aggiudicarsi un numero di punti di prelievo sproporzionato rispetto a quello della sua base clienti di partenza. Pertanto, ciascun partecipante può aggiudicarsi un numero massimo di aree pari al minore tra il valore comunicato da Acquirente Unico e 7, corrispondente al 30% del numero totale di aree messe all'asta. È previsto un cap al prezzo offerto, non rivelato ai partecipanti mentre non è previsto il floor. Qualora per due o più operatori vi siano delle combinazioni di aree potenzialmente assegnabili che diano il medesimo risultato in termini di prezzo minimo di erogazione del servizio, ai fini dell'attribuzione delle aree ai partecipanti interessati si ricorre al sorteggio con modalità telematica.

Come previsto dall'Allegato B alla delibera 362/2023, il 26 settembre 2023 è stato pubblicato sul sito di Acquirente Unico il Regolamento e i relativi allegati disciplinante le procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali. Acea Energia entro il 5 ottobre 2023 ha presentato istanza di partecipazione e il 9 ottobre 2023 Acquirente Unico ha messo a disposizione le informazioni pre-gara. Un mese prima dello svolgimento dell'asta, Acquirente unico ha messo a disposizione dei partecipanti alle procedure concorsuali anche le ulteriori informazioni che gli esercenti la Maggior Tutela dovranno trasmettere ad AU; tali ulteriori informazioni sono quelle relative al numero dei punti di prelievo nella titolarità di clienti domestici non vulnerabili serviti in Maggior Tutela ad aprile 2023 che scelgono (1) una modalità di addebito automatico, (2) la bolletta in formato dematerializzato.

Per quanto riguarda gli Esercenti la Maggior Tutela:

- nel periodo intercorrente da settembre 2023 a giugno 2024 devono allegare, ad almeno due bollette, di cui la seconda inviata al cliente nel periodo da aprile a giugno 2024, in un foglio separato, un'informativa con testo standardizzato definito dall'Autorità, distinto tra clienti vulnerabili e non vulnerabili;
- recapito della bollette di chiusura, in deroga al Testo Integrato Fatturazione, entro dieci settimane dalla cessazione delle forniture.

Con la delibera 576/2023, l'Autorità ha definito un sistema di verifica degli obblighi di aggiornamento – in capo agli esercenti la Maggior Tutela – dei dati presenti nel Registro Centrale Ufficiale (c.d. "RCU") del Gestore di Sistema Informativo Integrato relativi ai clienti serviti, con eventuale penalizzazione a carico degli esercenti stessi in quanto soggetti responsabili della correttezza di tali informazioni, qualora per ciascun punto di prelievo oggetto di trasferimento nel STG i dati necessari alla fatturazione e al contatto con il cliente finale presenti in RCU risultino diversi da quelli utilizzati dall'esercente la Maggior Tutela dopo un adeguato processo di bonifica che dovrà essere effettuato da tali esercenti prima dell'attivazione del STG.

I venditori del mercato libero, con riferimento ai soli clienti finali domestici, devono riportare:

- in tutte le bollette emesse tra dicembre 2023 e giugno 2024, un testo definito dall'Autorità sui diritti dei clienti vulnerabili e sulle condizioni loro destinate all'interno dell'apposito spazio riservato alle comunicazioni dell'Autorità;
- a partire dal 1° gennaio 2025, in almeno una bolletta all'anno, un testo definito dall'Autorità sui diritti dei clienti vulnerabili e sulle condizioni loro destinate all'interno dell'apposito spazio riservato alle comunicazioni.

Come preannunciato nella delibera 580/2023, l'Autorità con la delibera 600/2023 "Revisione delle tempistiche di attivazione del servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124. Modifiche alla deliberazione dell'Autorità 362/2023/R/eel e ai relativi allegati A, B, C e D" ha rivisto il termine per l'attivazione del STG posticipandolo al 1° luglio 2024. Tale differimento è scaturito dall'esigenza:

- di assicurare ai clienti finali un lasso di tempo sufficiente a essere informati, in ordine alla fine della tutela di prezzo, attraverso le apposite campagne informative che, ai sensi del D.L. 181/23, dovranno essere condotte dal MASE, per un periodo non superiore a dodici mesi;
- di effettuare le attività propromiche all'operatività del STG (tra cui rientrano anche gli interventi attuativi delle disposizioni di cui al citato Decreto Legge in tema di trasferimento automatico delle autorizzazioni all'addebito diretto delle bollette emesse dall'esercente il STG, da completarsi entro il 31 maggio 2024);
- di limitare il più possibile il periodo intercorrente tra l'assegnazione e l'attivazione del STG al fine di contenere le variazioni tra le condizioni (in termini di clienti finali non vulnerabili in Maggior Tutela) note al momento della partecipazione alle procedure concorsuali e quelle effettive al momento dell'attivazione del servizio.

È rimasta, invece, invariata la data di conclusione del periodo di assegnazione del servizio, fissata al 31 marzo 2027, in coerenza con quanto disposto dal decreto ministeriale del 17 maggio 2023 che prevede che, a partire dal 1° aprile 2027, il STG assolva alla sola funzione di servizio di ultima istanza per tutti i clienti di piccole dimensioni, quali piccole imprese, microimprese e domestici non vulnerabili.

Identificazione dei clienti vulnerabili nel mercato dell'energia elettrica

Con la **delibera 383/2023/R/eel**, l'Autorità ha definito le modalità per l'individuazione dei clienti vulnerabili, che non saranno oggetto

88351/240

delle aste per il Servizio a tutele graduali.
In particolare, entro la fine di ciascun mese, a decorrere da settembre 2023, il SII identifica come vulnerabili:

a) i clienti finali titolari di bonus sociale per disagio economico nell'anno in corso o nell'anno precedente;
b) i clienti finali titolari di bonus sociale per disagio fisico nel mese in corso;
c) i clienti finali titolari di un punto di prelievo non disalimentabile;
d) i clienti di età superiore a 75 anni.

Entro il 10 settembre 2023, il SII ha messo a disposizione l'informazione agli esercenti la Maggior Tutela controparti dei clienti individuati e rende l'informazione disponibile alla consultazione.

Disposizioni per il rafforzamento degli obblighi informativi del codice di condotta commerciale a vantaggio dei clienti finali del mercato retail

Il 30 giugno 2022, l'Autorità ha pubblicato la **delibera 289/2022/R/com** che dispone sia l'adeguamento del Codice di condotta commerciale alle disposizioni del decreto legislativo 210/2021 per le forniture di energia elettrica in materia di diritti contrattuali dei clienti finali sia l'aggiornamento mensile della stima della spesa delle offerte a prezzo variabile e dei servizi di tutela presente nelle Schede di confrontabilità per le forniture di energia elettrica e gas naturale. Le disposizioni entreranno in vigore a partire dal 1° ottobre 2022.
Nello specifico:

- con riferimento all'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 210/21 in tema di modalità di comunicazione del recesso da parte del cliente finale, non modificare la regolazione in ragione della conformità della regolazione medesima alle suddette previsioni;
- con riferimento alle previsioni dell'articolo 5, comma 8, del D.Lgs. 210/21, integrare il contratto di fornitura e la Scheda sintetica, nella parte inerente alle modalità e i termini per il pagamento delle fatture, introducendo il richiamo alla normativa vigente così da rendere esplicita e trasparente l'informazione per il cliente finale relativa anche a eventuali oneri connessi a un metodo di pagamento prescelto nel rispetto dei criteri della normativa primaria;
- con riferimento alle previsioni dell'articolo 5, comma 11, del D.Lgs. 210/21 integrare il contenuto della sezione "Reclami, risoluzione delle controversie e diritti del consumatore" nel riquadro "Altre informazioni" della Scheda sintetica aggiungendo le informazioni in merito ai diritti connessi agli obblighi di servizio pubblico universale dei venditori di energia elettrica;
- con riferimento alle previsioni dell'articolo 7, comma 5, del D.Lgs. 210/21, in tema di informazione al cliente finale della possibilità per i venditori di energia elettrica di imporre al cliente finale il pagamento di una somma di denaro in caso di recesso anticipato da un contratto di fornitura di energia elettrica a tempo determinato o a prezzo fisso nel rispetto dei criteri di applicazione previsti dal D.Lgs. 210/21 medesimo, effettuare ulteriori approfondimenti in merito, alla luce delle osservazioni contrarie ricevute dalle associazioni dei consumatori che hanno espresso la necessità di fornire al cliente finale un quadro informativo quanto più trasparente, chiaro e comprensibile circa la facoltà del venditore di richiedere il pagamento di una somma di denaro in caso di recesso anticipato da un contratto di fornitura di energia elettrica a tempo determinato o a prezzo fisso e dei relativi criteri;
- con riferimento alla modifica del calcolo della stima della spesa annua delle offerte a prezzo variabile, inclusi i servizi di tutela, sul Portale Offerte, confermare l'aggiornamento mensile e non più trimestrale degli indici forward. Al fine di garantire la massima coerenza tra il Portale Offerte dell'Autorità e il materiale informativo consegnato dai venditori ai clienti finali in fase precontrattuale prevedere una cadenza mensile di aggiornamento della stima della spesa annua dei servizi di tutela. A tal proposito ARERA ha accolto parzialmente le osservazioni degli operatori prevedendo un termine di 7 giorni lavoratori in luogo dei 5 giorni lavorativi originariamente prospettati dalla pubblicazione della stima medesima per l'aggiornamento delle Schede di confrontabilità da consegnare ai clienti finali.

Energia Reattiva

Nel corso del 2022, l'ARERA ha completato la riforma della regolazione tariffaria dell'energia reattiva, prevedendo, a partire dal 1° aprile 2023, l'applicazione dei corrispettivi per energia reattiva immessa in fascia F3; l'introduzione di tale corrispettivo, inizialmente previsto nel corso del 2022 (delibera **568/2019/R/eel**), ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza del sistema elettrico.
Con le delibere **232/2022/R/eel** l'ARERA ha quindi regolato il nuovo corrispettivo per i clienti finali non domestici in BT con potenza superiore a 16,5 kW e per i clienti finali non domestici in MT, nonché alle interconnessioni tra reti in BT. ARERA ha inoltre previsto, per i venditori e i distributori, una serie di iniziative volte a informare gli utenti finali del corrispettivo al fine di stimolare le azioni tecniche necessarie a mitigare il fenomeno dell'energia reattiva immessa.
Con la delibera **712/2022/R/eel** ARERA ha quindi disposto l'introduzione del corrispettivo per le immissioni di energia reattiva in alta e in altissima prevedendo un corrispettivo "base" per l'energia reattiva immessa e un corrispettivo integrativo a carico dei soli soggetti facenti parte di aree omogenee e inoltre ha abbassato al 33% (dal precedente 50%) il rapporto limite tra energia reattiva ed energia attiva per gli eccessivi prelievi.
La scelta di ARERA di applicare un corrispettivo differenziato è conseguenza degli ulteriori approfondimenti richiesti a Terna e distributori sulle reti di AT e AAT, che avevano evidenziato impatti non omogenei sul sistema elettrico nazionale alla luce dei quali, al fine di non penalizzare tutti i clienti e i distributori con l'applicazione di corrispettivi uniformi, ARERA ha ritenuto opportuno differenziare il corrispettivo "base" da applicare sull'intera rete e il corrispettivo più elevato da applicare nelle "aree omogenee" caratterizzate da maggiore impatto degli scambi di energia reattiva sulle tensioni di rete e sui costi per il controllo della tensione. Con le successive delibere **124/2023/R/eel**, ARERA ha infine adottato l'elenco dei nodi elettrici della rete rilevante appartenenti ad aree omogenee ai fini dell'applicazione dei corrispettivi maggiorati per immissioni di energia reattiva.

Perdite di rete

Con la delibera 449/2020/R/eel l'Autorità ha modificato la regolazione delle perdite di rete per il triennio 2019-2021:

- riducendo il fattore di perdita commerciale riconosciuto in BT (per arco) 1,83%) e, di conseguenza, la percentuale di perdita standard da applicare ai prelievi dei clienti finali in BT che, solo per il 2021, passa dal 10,4% al 10,2%;
- riconoscendo al DSO, per il triennio 2019-2021, un ammontare di perequazione pari al minimo tra il valore ottenuto valorizzando l'energia oggetto di perdite con il prezzo di cessione agli esercenti la Maggior Tutela (PAU) differenziato per mese e per fascia e quello ottenuto dal PAU medio annuo;
- non introduce per i DSO il percorso di ulteriore efficientamento delle perdite commerciali;
- introduce un meccanismo di riconoscimento dei prelievi fraudolenti non recuperabili su istanza delle imprese – da presentare

88351/142

nel 2022 con riferimento al triennio 2019-2021 – previa verifica della sussistenza di specifici requisiti, tra cui l'aver ottenuto un risultato complessivo netto della perequazione nel triennio 2019-2021 a debito per l'impresa. Tale importo rappresenta il valore massimo riconoscibile al DSO qualora l'istanza sia accolta da ARERA.

In data 31 maggio 2022 areti ha presentato all'Autorità l'istanza per il riconoscimento delle perdite di rete 2019-2021 imputabili a prelievi fraudolenti non recuperabili, ai sensi dell'art. 31 del TIV.

Successivamente l'Autorità ha pubblicato la delibera 42/2023 con cui avvia il procedimento per la verifica della sussistenza al diritto al riconoscimento dei prelievi fraudolenti non recuperabili per il triennio 2019-2021. Con delibera 181/2023/R/eel l'Autorità ha chiuso il procedimento avviato con la deliberazione 42/2023/R/eel finalizzato alla quantificazione e al riconoscimento ad areti dei prelievi fraudolenti "non recuperabili" manifestatisi, per il triennio 2019-2021, con entità eccezionale rispetto ai livelli riconosciuti convenzionalmente nell'ambito della perequazione delle perdite di rete. La CSEA dovrà riconoscere ad areti l'importo di € 1.139.448 nella prima sessione di perequazione utile, salvo aggiornamenti nei 5 anni successivi per effetto delle rettifiche ai dati di misura.

L'Autorità ha pubblicato la **delibera 117/2022/R/eel** con la quale perfeziona la disciplina inerente alla regolazione delle perdite di energia elettrica sulle reti di trasmissione e distribuzione per il biennio 2022-2023, confermando la volontà anticipata nel DCO 602/2021/eel di prevedere un percorso di efficientamento delle perdite commerciali rendendolo però più cautelativo, con una riduzione del 4% sia per il 2022 che per il 2023 che porta le percentuali rispettivamente all'

- 1,77% nella zona Centro per il 2022;
- 1,72% nella zona Centro per il 2023.

Viene introdotto un meccanismo di controllo sul prezzo da utilizzare per la valorizzazione del delta perdite in ciascun anno del biennio e, per il solo 2022, prevede una clausola di garanzia a tutela delle imprese distributrici che riconosca una perequazione pari al massimo fra zero e il risultato che si otterrebbe utilizzando i fattori percentuali convenzionali di perdita applicati per il triennio 2019-2021, nel caso in cui il risultato economico complessivo pari alla differenza fra il saldo di perequazione e i ricavi ottenuti dalla regolazione tariffaria dell'energia reattiva di cui al comma 24.2 del TIT sia positivo (posizione netta debitoria).

L'Autorità estende inoltre il meccanismo di riconoscimento dei prelievi fraudolenti "non recuperabili" anche agli anni 2022 e 2023. Il fattore percentuale convenzionale di perdita standard da applicare all'energia elettrica prelevata nei punti di prelievo sulle reti di bassa tensione è infine fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2023, pari al 10%.

Con **delibera 336/2023/R/eel** l'Autorità ha dato avvio al procedimento riforma della disciplina del settlement elettrico e delle perdite di rete, a cui segue il documento per la **consultazione 377/2023/R/eel** in merito alla riforma della disciplina del settlement e delle perdite di rete che reca gli orientamenti dell'Autorità in materia di superamento della disciplina del load profiling e di modalità di approvvigionamento dell'energia "residuale", con scadenza per l'invio delle osservazioni prevista il 25 settembre 2023. Il documento per la consultazione prospetta il seguente scenario:

- entro il 31 luglio 2024 è prevista la definizione del quadro regolatorio della nuova disciplina del settlement e delle perdite di rete, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:
  - superamento dell'attuale meccanismo di load profiling e ridefinizione delle modalità di determinazione e approvvigionamento dell'energia "residuale";
  - unificazione dei dati di misura funzionali al settlement e regolazione delle perdite di rete e semplificazione degli obblighi informativi;
  - revisione dell'attuale meccanismo di perequazione delle perdite nell'ottica di definire una disciplina più aderente alle reali performance delle singole imprese;
  - tempestiva determinazione e valorizzazione delle partite fisiche ed economiche del dispacciamento con la conseguente riduzione degli oneri finanziari in capo ai diversi attori del sistema e delle garanzie;
- entro il 31 dicembre 2025 è prevista la definizione delle tempistiche e le modalità di integrazione nel SII di quanto disposto dalla nuova disciplina.

Continuità del servizio

Con il Testo Integrato della regolazione output-based in vigore dal 1° gennaio 2020, l'Autorità ha introdotto la possibilità per i DSO di presentare esperimenti regolatori per il miglioramento della qualità del servizio in ambiti particolarmente critici. Peculiarità di tali esperimenti è la sospensione delle penali per il periodo di sperimentazione e la loro mancata applicazione retroattiva in caso di raggiungimento dei livelli obiettivo degli indicatori di numero e di durata delle interruzioni senza preavviso, fissati dalla normativa vigente.

In tale contesto, areti ha presentato la propria proposta, declinando un percorso di miglioramento degli indicatori di qualità tecnica differente da quello definito dalla regolazione ordinaria. Tale proposta è state approvata dall'Autorità con determina 20/2020 del 20 novembre 2020.

Il provvedimento rimanda al 2024 il calcolo dei premi e delle penali per l'intero quadriennio 2020-2023 e prevede l'attivazione di un meccanismo di premialità aggiuntivo in caso di raggiungimento del target proposto al 2023 e di conseguimento di livelli annuali effettivi migliori rispetto a quelli proposti nella sperimentazione. Il premio complessivamente ottenuto non può essere maggiore di quello conseguibile a regolazione ordinaria e in caso di mancato raggiungimento dell'impegno di miglioramento indicato, areti dovrà versare le eventuali penali che avrebbe conseguito nel quadriennio, in assenza della deroga.

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori

Il 14 luglio 2020 è stata pubblicata la delibera 270/2020/R/efr contenente le nuove regole di definizione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai DSO con riferimento agli obblighi derivanti dal meccanismo dei titoli di efficienza energetica. Il provvedimento conferma il valore del cap al contributo tariffario pari a 250 €/TEE e introduce, a partire dal corrente anno d'obbligo, un corrispettivo addizionale a tale contributo, da riconoscere a ciascun distributore per ogni TEE utilizzato per ottemperare ai propri obblighi. Da un lato, l'ARERA ribadisce che ritiene il cap uno strumento necessario per limitare le variazioni del prezzo di mercato; dall'altro, ritiene opportuno prevedere un corrispettivo addizionale a sostegno dei distributori alla luce delle perdite economiche che sono costretti a sostenere per via della scarsità di TEE disponibili. La Società in data 18 ottobre 2020 ha presentato ricorso per l'annullamento della delibera.

La delibera ha, inoltre, introdotto la possibilità di richiedere a CSEA il corrispettivo straordinario in acconto pari al 18% del obiettivo specifico per l'anno d'obbligo 2019, al fine di finanziare i distributori che avendo già acquisito TEE a inizio periodo, hanno poi subito gli effetti negativi delle proroghe della data di conclusione dell'anno d'obbligo disposte dal D.L. Rilancio (30 novembre 2020). areti ha presentato istanza il 31 agosto 2020.

88351/142

A dicembre 2020, la delibera 550/2020/R/efr ha confermato il valore di 250 €/TEE per il contributo tariffario riconosciuto per l'anno d'obbligo 2019 e fissato a 4,49 €/TEE il valore del corrispettivo addizionale.

In data 31 maggio 2021 è stato pubblicato in GU il decreto del ministero della Transizione ecologica recante "Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che possono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas per gli anni 2021-2024 (c.d. certificati bianchi)". Il decreto ha prorogato la scadenza dell'anno d'obbligo 2020 al 16 luglio 2021 e successivamente l'Autorità ha pubblicato la Determina 6/2021 - DMRT con cui ha stabilito gli obblighi di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale per l'anno d'obbligo 2020, prevedendo per areti un obbligo pari a 54.848 certificati bianchi.

Il 3 agosto 2021 con la delibera **358/2021/R/efr** l'Autorità conferma il cap a 250 €/TEE e il corrispettivo addizionale unitario a 10 €/TEE. In considerazione della proroga del termine dell'anno d'obbligo 2020 al 16 luglio 2021 e dell'incertezza normativa ancora in essere in prossimità di tale scadenza, l'Autorità ha pubblicato la delibera **547/2021/R/efr** con la quale ha confermato gli intendimenti illustrati nel DCO **359/2021/R/efr**. In particolare, l'Autorità ha stabilito che ai distributori di energia elettrica e gas naturale sia riconosciuta una componente addizionale eccezionale pari a 7,26 €/TEE per ciascun titolo consegnato in occasione del termine dell'anno d'obbligo 2020, a valere sull'obiettivo specifico a proprio carico per tale anno d'obbligo e sulle eventuali quote residue degli obiettivi per gli anni d'obbligo 2018 e 2019, non oltre il raggiungimento del proprio obiettivo specifico aggiornato. La componente eccezionale è stata prevista a copertura degli extracosti sostenuti dagli operatori per il difficoltoso approvvigionamento dei TEE necessari agli obiettivi in scadenza. L'Autorità ha pubblicato la determina **16/2021 – DMRT** con la quale ha definito l'obbligo TEE 2021 per la Società che ammonta a 16.580 TEE e la determina **7/2022 – DMRT** con la quale ha definito l'obbligo TEE 2022 che ammonta a 27.881 TEE.

Con la delibera 454/2023/R/efr, facendo seguito al DCO 382/2023, l'Autorità ha innalzato il contributo tariffario unitario erogato in acconto ai distributori adempienti ai propri obblighi di risparmio energetico nell'ambito del meccanismo dei TEE e rivisto le percentuali massime degli obblighi che possono essere ottemperate in tale sessione.

In particolare, per ciascun anno d'obbligo (t) è erogato in acconto il contributo tariffario unitario per ogni titolo di efficienza energetica consegnato nel periodo compreso tra l'inizio dell'anno d'obbligo e il 30 novembre successivo per quantità non oltre:

- il 50% dell'obiettivo specifico per il medesimo anno d'obbligo (t) a proprio carico;
- il 100% di ciascuna delle eventuali quote residue dell'obiettivo dell'anno d'obbligo (t-2) e dell'obiettivo dell'anno d'obbligo (t-1) a proprio carico.

Il contributo tariffario unitario erogato in acconto è pari, per ciascun anno d'obbligo (t), a:

- la somma del contributo tariffario unitario e del corrispettivo addizionale unitario per l'anno d'obbligo (t-1), a valere per una quantità di titoli non superiore al 50% dell'obbligo assegnato a ciascuna impresa per il medesimo anno d'obbligo (t);
- 240,00 €/TEE a valere per la quantità di titoli eccedente.

La CSEA versa il contributo in acconto al DSO entro 60 giorni dalla conclusione delle verifiche del GSE, con interesse per ogni giorno di ritardo pari al tasso di riferimento fissato dalla Banca Centrale Europea, con un minimo pari allo 0,5%.

Piano di Sviluppo e Resilienza

Nel Piano di sviluppo i distributori sono tenuti a prevedere una apposita sezione contenente il piano di resilienza, che include gli interventi di rete finalizzati a incrementare la resilienza del sistema elettrico a seguito di eventi meteorologici severi e persistenti.

È stato approvato con **delibera 500/2020/R/eel** il Piano di Resilienza 2020-2022, inclusivo della consuntivazione degli interventi conclusi nel 2019, per tali interventi con delibera **563/2020/R/eel** è stato riconosciuto alla Società il premio di circa € 3,1 milioni.

Con delibera **536/2021** l'Autorità ha approvato il piano 2021-2023 e con delibera **537/2021/R/eel** sono stati determinati i premi e le penalità relativi agli interventi di incremento della resilienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica conclusi nel 2020 (per areti l'importo della premialità di resilienza 2020 è pari a € 5,3 milioni che CSEA ha versato alla Società a fine 2021).

L'Autorità ha pubblicato la delibera **121/2022/R/eel** che prevede un nuovo processo per la predisposizione dei piani di sviluppo. In particolare sospende, per l'anno 2022, la scadenza del 30 giugno prevista per la predisposizione dei piani di sviluppo delle reti di distribuzione, nelle more della successiva definizione delle tempistiche più opportune, per tenere conto delle nuove disposizioni introdotte dall'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 210/21 e per consentire che la preparazione dei piani tenga opportunamente conto delle informazioni di scenario che saranno rese disponibili da Snam e Terna entro il 31 luglio 2022. Resta confermata la scadenza del 30 giugno per l'invio del Piano resilienza aggiornato ai sensi dell'art. 78.3 del TIQE.

L'Autorità ha pubblicato la **delibera 722/2022/R/eel** con cui stabilisce i premi relativi agli interventi di incremento della resilienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica conclusi nel 2021, che per areti ammonta a € 8.588.073,13 che CSEA dovrà versare entro gennaio 2023.

I distributori con almeno 100.000 punti di prelievo presentano con cadenza annuale, entro il 30 giugno, il Piano di Sviluppo della rete.

Dopo la sospensione di tale adempimento per l'anno 2022, l'Autorità ha maturato l'idea di una evoluzione dei contenuti dei PdS, anche in recepimento degli orientamenti comunitari in materia di promozione dell'energia da fonti rinnovabili, pertanto, ha pubblicato il documento per la consultazione **173/2023/R/eel** che illustra gli orientamenti per l'identificazione di priorità e indicatori di performance per uno sviluppo maggiormente selettivo degli investimenti nelle reti di distribuzione dell'energia elettrica e per la progressiva introduzione di disposizioni per la consultazione e la predisposizione dei Piani di sviluppo delle reti di distribuzione.

Con il DCO 173/2023, nel posticipare la scadenza di presentazione dei Piani di Sviluppo, l'Autorità ha proposto ai distributori nuovi contenuti e metodologie per la redazione dei Piani 2023.

Successivamente l'Autorità ha pubblicato la **delibera 296/2023** con cui ha definito le tempistiche per l'elaborazione e la consultazione pubblica dei piani di sviluppo delle reti di distribuzione nonché per introdurre alcuni primi requisiti per la loro preparazione, nelle more di ulteriori disposizioni. In particolare, i Distributori con almeno 100.000 clienti finali sono tenuti a presentare all'Autorità lo schema del piano di sviluppo 2023 entro il 30 settembre e contestualmente avviare la consultazione pubblica della durata di almeno 30 giorni, come fatto da areti in data 02/09/2023 con pubblicazione del documento sul proprio sito internet. In esito alla consultazione, ciascuna impresa distributrice presenta il proprio piano di sviluppo all'Autorità, eventualmente aggiornato in base a quanto emerso dalla consultazione, entro il 30 novembre 2023, unitamente alle osservazioni ricevute e alle proprie controosservazioni, con indica-

88351/143

zioni delle modifiche apportate. A partire dall'anno 2025 ciascuna impresa distributrice con almeno 100.000 clienti finali presenta lo schema del proprio piano di sviluppo all'Autorità entro il 31 marzo di ogni anno dispari, contestualmente ciascuna impresa distributrice con almeno 100.000 clienti finali avvia una consultazione pubblica sullo schema del proprio piano di sviluppo, della durata di almeno 42 giorni. In esito alla consultazione, ciascuna impresa distributrice con almeno 100.000 clienti finali presenta il proprio piano di sviluppo all'Autorità, eventualmente aggiornato in base a quanto emerso dalla consultazione, entro il 30 giugno di ogni anno dispari, unitamente alle osservazioni ricevute e alle proprie contro-osservazioni, con indicazioni delle modifiche apportate.

L'Autorità ha pubblicato la **delibera 422/2023** con cui stabilisce i premi relativi agli interventi di incremento della resilienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica conclusi nel 2022. L'importo del premio netto di resilienza 2022 che CSEA riconoscerà al Gruppo Acea entro ottobre 2023 è pari a € 5.635.481,55.

L'Autorità ha pubblicato il documento per la consultazione 173/2023 con il quale illustra gli orientamenti dell'Autorità per l'identificazione di priorità e indicatori di performance per uno sviluppo maggiormente selettivo degli investimenti nelle reti di distribuzione dell'energia elettrica e per la progressiva introduzione di disposizioni per la consultazione e la predisposizione dei Piani di sviluppo delle reti di distribuzione.

Servizi di trasmissione, distribuzione e dispacciamento all'energia elettrica prelevata per la successiva immissione in rete

L'Autorità ha pubblicato la delibera 109/2021/R/eel – che fa seguito al documento di consultazione 345/2019 – con la quale definisce le modalità di erogazione del servizio di trasmissione, distribuzione e dispacciamento nel caso dell'energia elettrica prelevata per i consumi relativi ai servizi ausiliari di generazione e nel caso dell'energia elettrica prelevata e successivamente re-immessa in rete dai sistemi di accumulo. L'obiettivo prioritario del provvedimento è quello di uniformare la regolazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e dispacciamento per l'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete ed estendere la predetta regolazione ai casi, più complessi, in cui i prelievi di energia elettrica per il tramite del medesimo punto di connessione non siano destinati solo ai sistemi di accumulo e/o ai servizi ausiliari di generazione, ma anche a ulteriori carichi distinti da essi. La delibera ha stabilito che dal 1° gennaio 2022, su istanza del produttore, l'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete sia trattata come energia elettrica immessa negativa ai fini dell'accesso ai servizi di trasporto, distribuzione e dispacciamento.

L'ARERA ha pubblicato la delibera 560/2021/R/eel con la quale ha posticipato al 1° gennaio 2023, anziché al 1° gennaio 2022, l'applicazione della disciplina dei servizi di trasmissione, distribuzione e dispacciamento per gli accumuli elettrochimici di cui alla delibera 109/2021/R/eel, previa presentazione di apposite istanze da parte del produttore o dal soggetto richiedente la connessione al gestore della rete secondo il modello previsto dalla determina DMEA 5/2022.

L'Autorità ha pubblicato la delibera 472/22 con cui integra la regolazione introdotta dalla delibera 109/21 in materia di servizi ausiliari e sistemi di accumulo, definendo i propri orientamenti in materia di:

- determinazione delle penali nel caso di superamento del valore del 110% della potenza dichiarata nella perizia asseverata per i servizi ausiliari e/o per i sistemi di accumulo;
- rideterminazione della durata dell'intervallo temporale per la quantificazione dell'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete attraverso un coefficiente di partizione;
- definizione della procedura per la sostituzione delle apparecchiature di misura ai fini della rilevazione oraria dei dati di misura dell'energia elettrica.

L'Autorità ha pubblicato la delibera 142/2023/R/eel che aggiorna il TIS e il TIME affinché i venditori, da un lato, e le imprese distributrici e Terna, dall'altro, possano correttamente valorizzare l'energia elettrica prelevata dalle configurazioni impiantistiche che accedono alla nuova disciplina introdotta con la deliberazione 109/2021/R/eel. A tal fine con la presente delibera l'Autorità ha disciplinato le modalità di trasmissione dei dati relativi all'energia elettrica prelevata per l'alimentazione dei servizi ausiliari di generazione e dell'energia elettrica prelevata e a successivamente re-immessa in rete dai sistemi di accumulo e l'energia prelevata netta.

Autoconsumo collettivo e Comunità di energia Rinnovabile

Nel novembre 2016 la Commissione europea ha presentato un pacchetto di proposte, denominato "Clean Energy for all Europeans Package" (CEP), con l'intento di contribuire a realizzare gli impegni assunti dall'UE con l'accordo di Parigi. La proposta ha portato all'adozione di otto atti legislativi, avvenuta tra il 2018 e la prima metà del 2019, con i quali l'Unione Europea ha riformato il proprio quadro per la politica energetica. Particolare rilevanza assumono le Direttive 2018/2001 (che introduce le "Comunità di Energia Rinnovabile") e 944/2019 (che definisce le "Comunità Energetiche dei Cittadini"); recepimento nazionale ha preso il via con l'art. 42-bis del D.L. n. 162 del 2019 c.d. "Milleproroghe", convertito dalla Legge n. 8/2020 (pubblicata sulla G.U. n. 51 del 29 Febbraio 2020) che ha recepito in anticipo la Direttiva 2018/2001, consentendo ai consumatori di energia elettrica di associarsi per realizzare "Comunità di Energia Rinnovabile" (CER).

L'Autorità ha pubblicato la delibera 318/2020/R/eel in attuazione di quanto disposto dall'articolo 42-bis del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, in materia di regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica oggetto di autoconsumo collettivo o di condivisione nell'ambito di comunità di energia rinnovabile. Successivamente il MiSE ha pubblicato il DM 16 settembre 2020 che stabilisce la tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili.

L'art. 8 del D.Lgs. n. 199 del 2021 amplia la potenza della Comunità Energetica Rinnovabile a 1 MW e prevede che siano aggiornati i meccanismi di incentivazione per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo collettivo o in comunità energetiche rinnovabili di potenza non superiore a 1 MW, sulla base dei seguenti criteri direttivi:

a) possono accedere all'incentivo gli impianti a fonti rinnovabili che hanno singolarmente una potenza non superiore a 1 MW e che entrano in esercizio in data successiva a quella di entrata in vigore del decreto;
b) per autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e comunità energetiche rinnovabili l'incentivo è erogato solo in riferimento alla quota di energia condivisa da impianti e utenze di consumo connesse sotto la stessa cabina primaria;
c) l'incentivo è erogato in forma di tariffa incentivante attribuita alla sola quota di energia prodotta dall'impianto e condivisa all'interno della configurazione;
d) nei casi di cui alla lettera b) per i quali la condivisione è effettuata sfruttando la rete pubblica di distribuzione, è previsto un unico conguaglio, composto dalla restituzione delle componenti di cui all'articolo 32, comma 3, lettera a), compresa la quota di energia condivisa, e dall'incentivo di cui al presente articolo.

88351/144

L'art. 14 del comma 6 del D.Lgs. n. 210 del 2021 definisce le comunità energetiche dei cittadini che devono essere costituite nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) la partecipazione è volontaria e aperta a tutti i soggetti interessati, i quali possono altresì recedere dalla configurazione della comunità con le medesime garanzie e con gli stessi diritti previsti dall'articolo 7 del decreto;
b) i membri o soci della comunità mantengono tutti i diritti e gli obblighi legati alla loro qualità di clienti civili ovvero di clienti attivi;
c) la comunità può partecipare agli ambiti costituiti dalla generazione, dalla distribuzione, dalla fornitura, dal consumo, dall'aggregazione, o dallo stoccaggio dell'energia elettrica ovvero dalla prestazione di servizi di efficienza energetica, di servizi di ricarica dei veicoli elettrici o di altri servizi energetici;
d) la comunità energetica dei cittadini è un soggetto di diritto privato che può assumere qualsiasi forma giuridica, fermo restando che il suo atto costitutivo deve individuare quale scopo principale il perseguimento, a favore dei membri o dei soci o del territorio in cui opera, di benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, non potendo costituire i profitti finanziari lo scopo principale della comunità;
e) la comunità è responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa tra i suoi partecipanti.

A valle della pubblicazione del documento per la **consultazione 390/2022/R/eel**, l'Autorità ha pubblicato la **delibera 727/2022** contenente il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD) che disciplina le modalità di valorizzazione dell'autoconsumo diffuso per le configurazioni previste dai decreti legislativi 199/21 e 210/21, la cui applicazione decorrerà dall'ultima data tra il 1° marzo 2023 e la data di entrata in vigore del decreto del MASE di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 199/21 (regolamentazione incentivi).
Contestualmente, a partire dalla medesima data, la deliberazione 318/2020/R/eel e il relativo Allegato A sarà abrogata.
Con riferimento all'individuazione da parte dei DSO dell'area sottesa alla stessa cabina primaria, l'art. 10 del TIAD dispone che le soluzioni adottate per la perimetrazione devono tenere conto:

- della struttura delle reti elettriche;
- degli assetti di funzionamento delle reti elettriche;
- dello sviluppo prospettico delle reti elettriche, per quanto noto al momento dell'identificazione;
- fermo restando il vincolo connesso all'ambito territoriale della concessione di distribuzione di energia elettrica, di ulteriori aspetti di tipo geografico funzionali a rendere fruibile l'area convenzionale individuata.

ARERA, quindi, conferma che l'area perimetrata deve contemperare la natura tecnica della rete sottesa alla CP e quella convenzionale del perimetro geografico di riferimento, per meglio intercettare, per quanto possibile, le esigenze provenienti dal mercato.
La prima versione della mappatura deve essere pubblicata sui siti dei DSO che dispongono di cabine primarie entro il 28 febbraio 2023 e ha validità fino al 30 settembre 2023, ed è altresì sottoposta a consultazione fino al 31 maggio 2023. Entro il 30 settembre 2023, le mappe saranno pubblicate sul sito del GSE, secondo modalità definite dal GSE stesso.
Le mappe inoltre:

- assumono come riferimento l'indirizzo di fornitura associato a ciascun POD;
- a decorrere dal 1° ottobre 2023, sono aggiornate con frequenza biennale;
- nel caso di DSO sottesi, il territorio in concessione è inserito nella sua totalità nell'area sottesa alla cabina primaria a cui la rete dell'impresa distributrice sottesa è fisicamente connessa.

Si attende la pubblicazione del decreto del MASE di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 199/21 (regolamentazione incentivi).
Il GSE ha pubblicato un documento di consultazione – con scadenza il 19 giugno – per acquisire elementi utili alla definizione delle Regole Operative relative al servizio per l'autoconsumo diffuso definito dall'Autorità con delibera 727/2022/R/eel e il relativo Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD). In particolare, i temi trattati nella consultazione riguardano l'ammissione al servizio per l'autoconsumo diffuso, l'attivazione del servizio per l'autoconsumo diffuso e l'erogazione dei contributi per il servizio per l'autoconsumo diffuso. Acea non ha individuato particolari criticità rispetto alle proposte di regole operative del GSE.

Revisione disciplina dei procedimenti sanzionatori e valutazione degli impegni

Con delibera 326/2023/E/com l'Autorità ha avviato un procedimento per la revisione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni, seguita dal documento per la consultazione 327/2023/E/com che ne illustra gli orientamenti in materia.

Mobilità elettrica

Con la **delibera 541/2020/R/eel**, integrata dalla delibera 160/2021/R/eel, l'Autorità ha avviato una sperimentazione nazionale rivolta a clienti BT, finalizzata a facilitare l'installazione di ricariche e-car in ambito privato.
L'adesione è volontaria e gratuita e l'accesso è subordinato al rispetto di alcune condizioni:

a) deve trattarsi di un cliente BT con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 4,5 kW e non inferiore a 2 kW;
b) il POD deve essere dotato di misuratore telegestito 1G o 2G. In questo secondo caso, le fasce multiorarie eventualmente impostate dal venditore devono consentire l'identificazione dei prelievi effettuati in fascia notturna e festiva;
c) al misuratore deve essere elettricamente connesso un dispositivo di ricarica almeno in grado di:
   - misurare e registrare la potenza attiva di ricarica e trasmettere tale dato a un soggetto esterno (per es. un aggregatore);
   - ridurre/incrementare o ripristinare la potenza massima di ricarica;
d) il cliente deve fornire il proprio consenso a verifiche e controlli anche presso la propria abitazione ed è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione impiantistica o contrattuale intervenuta durante la sperimentazione.

L'applicazione della sperimentazione inizialmente prevista dal 1° luglio 2020 fino al 31 dicembre 2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2024 con delibera 634/2023/R/eel, che rappresenta un primo esito della consultazione 540/2023/R/eel.

REGOLAZIONE AMBIENTE

A valle del documento di consultazione 351/2019, il 31 ottobre 2019 ARERA ha approvato la delibera 443/19 contenente il primo metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021.
Con riferimento al MTR – Metodo Tariffario Rifiuti, si specifica che le nuove regole definiscono i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, i criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019 e gli obblighi di comunicazione.
Come in altri settori soggetti a regolazione, nel nuovo metodo tarif-

88351 1465

fanno rifiuti si fa riferimento a dati *ex post* e riferibili a fonti contabili certe (bilanci) relativi all'anno a-2 e applicati all'anno a (inserendo indicazioni di conguagli che permeano l'intera struttura algebrica del metodo) e non più a dati previsionali.

Nel nuovo metodo, ARERA applica un approccio ibrido, mutuato dalle altre regolazioni dei servizi, quali energia elettrica e gas, con un diverso trattamento dei costi di capitale e dei costi operativi, ovverosia:

- costi di capitale riconosciuti secondo uno schema di regolazione del tipo *rate of return*;
- costi operativi con l'applicazione di schemi di regolazione incentivante e con la definizione di obiettivi di efficientamento su base pluriennale.

Il metodo, inoltre, come anticipato già nelle consultazioni, prevede limiti tariffari alla crescita dei ricavi oltre all'introduzione di quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori, in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio. Il metodo regola, in particolare, le fasi del servizio integrato rifiuti così come identificate: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

ARERA ha, in questa prima definizione del metodo tariffario, mantenuto la struttura algebrica del metodo fissato dal D.P.R. 158/1999, inserendo fattori tariffari corrispondenti a ulteriori componenti addizionali per la determinazione dei corrispettivi, alcuni dei quali come segue:

- limite alla crescita complessiva delle entrate tariffarie, con l'introduzione di un fattore di limite alla variazione annuale che tenga conto, anche, del miglioramento di efficienza e del recupero di produttività;
- impostazione asimmetrica che tenga conto nella valutazione e nei calcoli delle singole componenti di costo di: 1. Obiettivi di miglioramento del servizio stabiliti a livello locale e 2. Eventuale ampliamento del perimetro gestionale; tali parametri determinano il posizionamento della singola gestione all'interno di una matrice tariffaria definita dal metodo regolatorio;
- fattore di sharing relativamente ai ricavi provenienti dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (compreso tra 0,3 e 0,6), e relativo ai ricavi CONAI (compreso tra 0,1 e 0,4);
- introduzione di una componente a conguaglio sia relativamente ai costi variabili che fissi: definita come differenza tra le entrate relative alle componenti di costo variabile e/o fisso per l'anno a-2, come ridefinite dall'Autorità, rispetto alle entrate tariffarie computate all'anno a-2; tale componente, nel riconoscimento dei costi efficienti 2018-2019, viene modulata attraverso un coefficiente di gradualità e prevede la corresponsione per il recupero degli eventuali scostamenti, attraverso un numero di rate, fino a 4;
- introduzione di due diversi tassi di remunerazione del capitale investito netto (WACC) per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti e un tasso di remunerazione differenziato per la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso, relativamente al WACC del ciclo integrato rifiuti per il periodo 2020-2021 è definito pari a 6,3%, a tale valore si aggiunge una maggiorazione dell'1% a copertura degli oneri derivanti dallo sfasamento temporale tra l'anno di riconoscimento degli investimenti (a-2) e l'anno di riconoscimento tariffario (a), cosiddetto time lag.

Al fine di tener conto delle diverse condizioni territoriali di partenza, il Regolatore, come avvenuto in precedenza nel settore idrico, ha introdotto una metodologia che definisce i criteri per la quantificazione delle tariffe all'interno di una regolazione di carattere asimmetrico, dove sono previsti quattro diversi tipi di schemi tariffari nell'ambito dei quali ciascun soggetto competente potrà individuare la soluzione più efficace, a seconda dei propri obiettivi di miglioramento qualitativo e di sviluppo gestionale al momento applicabile agli operatori della prima parte della filiera del servizio rifiuti integrato, in particolare alle fasi di spazzamento e lavaggio strade e di raccolta e trasporto.

Il PEF (Piano Economico-finanziario) resta lo strumento di riferimento per la valorizzazione del ciclo integrato e per la predisposizione delle tariffe TARI e viene predisposto dal "gestore del sistema integrato rifiuti", ove fosse anche il Comune, mentre "gli operatori che gestiscono pezzi della filiera mettono a disposizione di chi redige il PEF i propri dati per la corretta elaborazione dell'intero Piano".

Relativamente al Testo Integrato TITR – 444/2019/R/rif – Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, si specifica che tale testo definisce le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020–31 dicembre 2023. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili da parte del gestore del ciclo integrato attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Con **delibera 138/21**, ARERA ha avviato il procedimento per l'aggiornamento del MTR (cosiddetto MTR-2), che entrerà in vigore a partire dal 2022 e in cui è presente anche l'individuazione della metodologia per la definizione delle cosiddette "tariffe al cancello", che impatterà direttamente sull'operatività di taluni impianti della Società.

Con Determina **01/DRIF/2021**, l'Autorità ha, altresì, avviato una raccolta dati relativa agli impianti di trattamento della filiera dell'indifferenziato (inceneritori D10 e R1, trattamento meccanico/meccanico-biologico, discariche), cui la Società ha prontamente dato riscontro nei termini previsti.

È stato, poi, pubblicato il Documento di Consultazione 196/21 riguardante le tariffe al cancello, nel quale è stato chiarito il perimetro di regolazione previsto dall'Autorità. ARERA si è orientata a ricomprendere tutti gli impianti che gestiscono rifiuti urbani ad eccezione di quelli "riconducibili alle filiere del riciclaggio, destinati al recupero di materia, gestiti da Consorzi di filiera (finanziati dal versamento di contributi da parte delle aziende aderenti), o da altri soggetti, con i quali i Comuni possono sottoscrivere specifiche convenzioni per la copertura degli oneri sostenuti per le raccolte differenziate dei rifiuti".

Con Delibera 363/2021/R/rif, l'Autorità ha quindi approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (c.d. MTR-2) recante la modalità di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono (quale quello di recupero/smaltimento, svolto direttamente dalle società), con applicazione per le annualità del periodo 2022-2025. In tale sede, sono fissati i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento di proprietà di operatori non integrati nelle attività a monte della filiera, che si applicano soltanto a quelli che vengono individuati come "impianti minimi" dagli Enti competenti nell'ambito della pianificazione territoriale, viceversa, gli impianti non qualificati come "minimi" (denominati "aggiuntivi") sono assoggettati alla sola disciplina relativa alla trasparenza delle informazioni sull'esercizio. Alla luce della metodica introdotta, i gestori degli impianti "minimi" sono tenuti a predisporre il Piano Economico-Finanziario per il periodo 2022-2026 secondo le indicazioni previste nel predetto MTR-2 e – ai sensi dell'articolo 7 della delibera 363/2021/R/rif - trasmetterlo agli organismi competenti per la validazione, questi ultimi procedono poi all'invio

88351/146

ad ARERA per la verifica della coerenza regolatoria degli atti e la successiva approvazione delle tariffe.

Hanno successivamente completato il quadro della regolazione tariffaria la delibera **459/2021/R/rif** recante la valorizzazione dei parametri per la determinazione dei costi d'uso del capitale (i.e. il tasso di inflazione programmata e il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi per il periodo di applicazione di MTR-2), e la delibera **68/2022/R/rif** che ha fissato, per i gestori che svolgono le attività di trattamento in forma non integrata, il valore del WACC pari al 6%.

Con la Determina **01/DRIF/2022** del 22 aprile 2022, ARERA ha infine approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria che i gestori degli impianti "minimi" sottopongono agli organismi competenti, costituiti dagli EGATO o dalla Regione; si fa riferimento, in particolare, al PEF e alla Relazione di accompagnamento dello stesso.

Nel corso del 2022, e sulla scorta degli atti di programmazione settoriale pubblicati dagli organismi competenti in applicazione della disciplina ARERA ex delibera 363/2021/R/rif, Aces Ambiente ha provveduto a effettuare le attività propedeutiche per adempiere alle attività regolatorie per gli impianti classificati come "minimi" e successivamente a trasmettere la documentazione prevista dalla Determina 01/DRIF/2022.

Si segnalano inoltre le altre attività effettuate da ARERA:

- con il Documento per la consultazione **611/2022/R/rif** è proposta l'introduzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti, in particolare connessi al rispetto della gerarchia dei rifiuti (e al recupero dei rifiuti accidentalmente pescati), con tale meccanismo, passante per i gestori dell'impiantistica, verrebbe applicato un incentivo economico ai conferimenti verso attività di recupero di materia o energia, sostenuto dalla penalizzazione applicata ai conferimenti in discarica;
- con la delibera **413/2022/R/rif** è stato avviato un procedimento, previsto anche dalla L. Concorrenza 2022, per la definizione di adeguati standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero. Successivamente, con la delibera 732/2022/R/rif, il procedimento è stato accorpato a quello avviato con la delibera 364/2021/R/rif (volto alla determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari) e prorogato al 30 giugno 2023;
- con il Documento per la consultazione 643/2022/R/rif, pubblicato nell'ambito del procedimento avviato con la delibera 362/2020/R/rif, sono stati esposti i primi orientamenti per la predisposizione di uno schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra Ente affidante e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In data 24 e 27 febbraio 2023, sono state pubblicate, rispettivamente, le sentenze n. **486/2023** e **501/2023**, e in data 6 marzo 2023, la sentenza n. **557/2023**, con cui il TAR Lombardia, Milano, Sezione Prima, ha annullato in parte la deliberazione 363/2021/R/rif. In particolare, il TAR ha ravvisato nell'individuazione degli impianti "minimi" da parte di ARERA una "invasione di campo" rispetto a competenze dello Stato, con la conseguente assegnazione alle Regioni di poteri non spettanti a esse e un'inversione procedimentale dell'iter di programmazione.

L'ARERA ha pubblicato il 7 marzo 2023 le delibere **91/2023/C/rif** per informare della proposta di appello presso il Consiglio di Stato, con istanze di sospensione cautelare, avverso le sentenze del TAR Lombardia in quanto secondo l'Autorità *"le richiamate sentenze [...] si basano su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti"*. Il Consiglio di Stato ha in seguito rigettato tale richiesta di sospensione cautelare.

Nelle more delle decisioni di merito del Consiglio di Stato, l'Autorità, con il documento di consultazione **275/2023/R/rif**, nell'ambito del procedimento avviato con la delibera 62/2023/R/rif, espone i suoi orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR-2). In particolare, l'Autorità conferma la volontà di non acquiescenza alle richiamate sentenze del TAR Lombardia e propone degli aggiornamenti sui principali parametri economici, in primis il tasso di inflazione.

A conclusione dei procedimenti già menzionati, nel mese di luglio 2023 ARERA ha pubblicato i seguenti provvedimenti:

- delibera **385/2023/R/rif** "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani" che segue (da ultimo) gli orientamenti presentati con il citato DCO 262/2023/R/rif;
- delibera **386/2023/R/rif** "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" che riprende le proposte formulate dal DCO 611/2022/R/rif ma non conferma l'introduzione dello strumento perequativo legato alla gerarchia dei rifiuti per i conferimenti verso gli impianti (rinviato al prossimo periodo regolatorio);
- delibera **387/2023/R/rif** "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" che introduce una prima disciplina delle qualità per gli impianti, a valere sia su aspetti tecnici (in particolare la gestione degli scarti del trattamento) e contrattuali/commerciali (gestione dei reclami e delle richieste scritte da parte degli utenti, monitoraggio delle interruzioni del servizio) rispetto alle quali la Società ha adottato apposite misure di compliance a livello di raccolta e registrazione delle informazioni e adeguamenti dei contratti e del sito internet; pur prevedendo primi obblighi di monitoraggio e comunicazione, il provvedimento non introduce gli standard di servizio correlati a meccanismi di premi e penalità che erano stati preannunciati dal DCO 214/2023/R/rif;
- delibera **389/2023/R/rif** "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" con il quale, in linea con le proposte del DCO 275/2023/R/rif, provvede a confermare e aggiornare (con particolare riferimento ai parametri economici e ai tassi di inflazione interni al metodo) l'impianto generale relativo alla definizione delle tariffe di accesso agli impianti ex delibera 363/2021/R/rif e nello specifico l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2024-25 (sulla base dei dati aggiornati relativi al biennio 2022-23) entro il 30 aprile 2024.

Con la delibera 465/2023/R/rif ARERA ha successivamente confermato le disposizioni insite in ottemperanza della sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato e relative allo scomputo dal riconoscimento tariffario per le gestioni integrate di costi/ricavi attribuibili alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.

Nel corso del mese di dicembre 2023, le **Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775** hanno respinto il ricorso in appello di ARERA confermando le motivazioni già espresse dal TAR Lombardia che aveva ritenuto illegittima la classificazione degli impianti prevista dal MTR-2, in quanto la materia rientra nelle competenze programmatorie spettanti allo Stato.

Con la delibera **7/2024/R/rif** ARERA ha quindi provveduto a ottemperare a tali pronunce, annullando la regolazione tariffaria per gli impianti "minimi" per il biennio 2022-2023 ma confermandola,

88351/147

al contempo, per il biennio 2024-25 (come aggiornata dalle delibere 389/2023/R/rif e dalla delibera 7/2024/R/rif per quanto concerne i riferimenti temporali e il nuovo tasso di remunerazione degli investimenti – WACC – aumentato dal 6% al 6,6%). La conferma dell'impostazione degli impianti "minimi" trova ora il presupposto nei criteri nel frattempo individuati dal PNGR (DM 24 giugno 2022, n. 257).
Inoltre, con la delibera **27/2024/R/rif** ARERA ha avviato il procedimento per la definizione di direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani, con l'obiettivo di applicare la disciplina a partire dal prossimo periodo regolatorio dal 2026.

Per ciò che concerne, invece, la pubblicazione delle quattro direttive europee si rappresenta che le stesse prevedono le modifiche di sei direttive europee riguardanti la materia dei rifiuti e cioè:

- la Direttiva 2018/851/UE, che modifica la c.d. direttiva madre sui rifiuti 2008/98/CE;
- la Direttiva 2018/850/UE, che modifica la direttiva discariche 1999/31/CE;
- la Direttiva 2018/852/UE, che modifica la direttiva imballaggi 94/62/CE;
- la Direttiva 2018/849/UE, che modifica la Direttiva sui veicoli fuori uso 2000/53/CE, la Direttiva su pile e accumulatori 2006/66/CE e la Direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, c.d. RAEE 2012/19/UE.

In estrema sintesi la novità principale che tali provvedimenti apportano alla normativa ambientale riguarda le percentuali di raccolta differenziata da raggiungere nei prossimi anni, in particolare sino al 2035 (prevedendo tuttavia degli step intermedi dal 2020 al 2030 e dal 2030 al 2035) e segnatamente:

- rifiuti solidi urbani: l'obiettivo è di riciclarne almeno il 65% entro il 2035, con tappe intermedie del 55% al 2025 e del 60% al 2030;
- imballaggi: l'obiettivo è di riciclarne almeno il 65% al 2025 e il 70% al 2030;
- discariche: l'obiettivo è di limitare l'ingresso dei rifiuti in discarica a un tetto massimo del 10% entro il 2035. In tal senso gli Stati membri si adopereranno per garantire che, entro il 2030, tutti i rifiuti idonei al recupero o al riciclaggio, in particolare i rifiuti urbani, non siano ammessi in discarica, a eccezione di quei rifiuti per cui il collocamento in discarica rappresenta la migliore opzione ambientale. Sul tema delle discariche si segnala l'introduzione dell'art. 15-ter alla direttiva del 1999, il quale prevede che la Commissione adotta atti di esecuzione per stabilire il metodo da utilizzare per determinare, in loco e per tutta l'area di estensione dell'area, il coefficiente di permeabilità delle discariche. E, altresì, l'introduzione dell'art. 15-quater, il quale conferisce alla Commissione il compito di adottare atti di esecuzione per sviluppare un criterio per il campionamento dei rifiuti (fino alla concreta emanazione di tale nuovo metodo gli Stati membri utilizzano i sistemi nazionali attualmente vigenti);
- raccolta differenziata dei rifiuti domestici: sono previste importanti novità per la raccolta differenziata di rifiuti domestici, quali rifiuti tessili, rifiuti organici e rifiuti pericolosi domestici, finora non sempre raccolti separatamente;
- misure di prevenzione della produzione dei rifiuti: nelle direttive è espressamente previsto che gli Stati membri devono adottare una serie di misure per prevenire a monte la produzione di rifiuti quali ad esempio il compostaggio domestico e l'utilizzo di materiali ottenuti con i rifiuti organici, incentivare la produzione e commercializzazione di beni e componenti adatti all'uso multiplo, prevedendo altresì incentivi finanziari in tal senso per incoraggiare tali comportamenti virtuosi;
- tali obiettivi potranno essere rivisti nel 2024 (soprattutto in considerazione delle circostanza per cui gli stessi sono considerati eccessivamente ambiziosi per taluni Stati che a oggi, ad esempio, ricorrono sovente all'utilizzo delle discariche ai fini dello smaltimento. In tal senso il Legislatore ha pertanto previsto che, riconoscendo le significative differenze di trattamento tra i diversi Stati, sarà possibile concedere una proroga, fino a un massimo di 5 anni, per gli Stati che nel 2013 hanno preparato per il riutilizzo e hanno riciclato meno del 20% dei rifiuti urbani o hanno collocato in discarica oltre il 60% dei rifiuti urbani);
- in ottemperanza alla sopra richiamata Legge di Delegazione Europea, sono stati approvati il D.Lgs. 116/2020 relativo a rifiuti e imballaggi, il D.Lgs. 118/2020 relativo ai rifiuti di pile e accumulatori (RPA) e rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), il D.Lgs. 119/2020 per veicoli fuori uso e il D.Lgs. 121/2020 relativo alle discariche.

Da ultimo su tali delibere merita un breve passaggio la riscrittura dell'art. 6 della Direttiva 98/2008/CE relativo alla cessazione della qualifica del rifiuto (End of Waste). In particolare, il Legislatore europeo, mediante la nuova delibera di modifica, impone agli Stati membri di adottare misure appropriate per garantire che, quando una sostanza od oggetto rispetta i requisiti richiesti per l'End of Waste, questa non possa essere qualificata come rifiuto.
In particolare, è previsto che, premessa la competenza della Commissione europea sulla definizione dei criteri generali sull'applicazione uniforme delle condizioni End of Waste a determinati tipi di rifiuti qualora quest'ultima non procedesse in tal senso, gli Stati membri possono stabilire criteri EoW dettagliati a determinati tipi di rifiuti che devono tener conto di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana delle sostanze o dell'oggetto e soddisfano i requisiti EoW previsti dalla direttiva. Tali decisioni dovranno essere notificate dallo Stato membro alla Commissione.
Non solo, la stessa delibera prevede, inoltre, che gli Stati membri possono altresì decidere caso per caso o adottare misure appropriate al fine di verificare che determinati rifiuti abbiano cessato di essere tali in base alle condizioni indicate nella direttiva, rispecchiando, ove necessario, i criteri UE dell'EoW e tenendo conto dei valori limite per le sostanze inquinanti e di tutti i possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana. Tali decisioni adottate caso per caso non devono essere notificate alla Commissione.
Da ultimo sulla materia EoW si segnala l'emendamento approvato in data 6 giugno 2019 e inserito all'interno del Decreto c.d. Sblocca Cantieri (D.L. 32/2019, convertito con Legge n. 1248). In particolare, la norma stabilisce che nelle more di adozione di uno o più decreti recanti i criteri EoW per specifiche tipologie di rifiuti, le autorizzazioni ordinarie per gli impianti di recupero rifiuti devono essere concesse sulla base dei criteri indicati nei provvedimenti che disciplinano il recupero semplificato dei rifiuti (D.M. 5 febbraio 1998, D.M. 161/2002 e D.M. 269/2005) "per i parametri ivi indicati relativi a tipologie, provenienza e caratteristiche dei rifiuti, attività di recupero e caratteristiche di quanto ottenuto da tali attività".
Le autorizzazioni ordinarie devono invece individuare le condizioni e le prescrizioni necessarie "per quanto riguarda le quantità di rifiuti ammissibili nell'impianto e da sottoporre alle operazioni di recupero".
Il Ministero dell'Ambiente (ora Ministero della Transizione Ecologica) viene autorizzato a emanare, "con decreto non avente natura regolamentare", apposite linee guida per l'applicazione uniforme sul territorio nazionale della disciplina.
Con il Decreto Ministeriale 24 giugno 2022, n. 257, è stato approvato il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR), strumento di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella

88351/148

pianificazione della gestione dei rifiuti, nel quale sono fissati i macro-obiettivi, le macro-azioni, i target, e le linee strategiche a cui attenersi nella elaborazione dei Piani Regionali di gestione dei rifiuti (PRGR). Tale strumento era previsto dall'articolo 198-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, e inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) come una delle riforme principali della missione sull'economia circolare (M2C1).
Il PNGR ha un orizzonte temporale di sei anni (2022-2028) e si pone l'obiettivo di colmare il gap impiantistico, aumentare il tasso di raccolta differenziata e di riciclaggio al fine di sviluppare nuove catene di approvvigionamento di materie prime seconde dal ciclo dei rifiuti, in sostituzione di quelle tradizionali, e contribuire alla transizione energetica, partendo da una ricognizione nazionale dell'impiantistica esistente. Inoltre, il Programma adotta la classificazione degli impianti ai fini della loro regolazione tariffaria attraverso la metodologia ARERA, e indica la necessità di adottare a livello regionale pianificazioni basate sulla LCA (Life Cycle Assessment).

SCENARIO DI RIFERIMENTO PER GLI ASPETTI ESG (ENVIRONMENTAL, SOCIAL, GOVERNANCE)

Lo sviluppo sostenibile

Il conflitto in corso in Ucraina ha dimostrato nuovamente l'interconnessione del contesto globale, con effetti che si ripercuotono in tutte le aree del mondo. In ambito energetico, come noto, si sono avute conseguenze estreme in ragione del blocco degli approvvigionamenti, che hanno spinto verso il rientro in esercizio di fonti energetiche inquinanti. L'Unione Europea ha reagito con il piano REPowerEU, allo scopo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, provenienti dall'estero, e accelerare la transizione verde.
A livello climatico i dati dell'osservatorio UE Copernicus hanno registrato eventi climatici estremi, temperature record e gas serra in aumento a livello globale. In Europa, il perdurare di alte temperature ha aggravato lo stress idrico, comportato ripercussioni sull'agricoltura, sul trasporto fluviale oltre che sulla gestione dell'energia. Le condizioni di estrema siccità hanno portato anche a un aumento del pericolo di incendi, che ha avuto come conseguenza un numero insolitamente elevato di episodi nell'Europa sud-occidentale.
In tale contesto vanno inquadrate e valutate le iniziative istituzionali globali e nazionali dell'anno. La COP27 sul clima tenutasi in Egitto e la COP15 sulla biodiversità di Montreal, tra i cui obiettivi si evidenziano, ad esempio, l'estensione delle aree protette e la rigenerazione degli ecosistemi degradati (30% entro il 2030). A livello nazionale, si segnalano la riforma costituzionale degli art. 9 e 41 e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.
L'Europa ha assunto, lo scorso anno, alcuni specifici e rilevanti provvedimenti in materia di sostenibilità d'impresa. È stata infatti pubblicata in GUUE la Corporate Sustainability Reporting Directive, evoluzione della Non-Financial Reporting Directive del 2014, che amplia la platea di imprese sottoposte a obblighi di rendicontazione e introduce importanti novità, quali ad esempio la doppia materialità, la predisposizione di nuovi standard e l'inclusione dell'informativa nella Relazione alla Gestione. È avanzato il lavoro istituzionale sulla Direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese sulla tutela dell'ambiente e dei diritti umani nelle proprie "catene di attività", che ha portato nel mese di dicembre 2022 all'adozione da parte del Consiglio UE del proprio orientamento in materia. Nell'ambito del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia europea"), nel 2022, la Commissione, attraverso il *Complementary Delegated Act*, ha modificato l'Atto delegato sul clima introducendo anche attività e relativi criteri di vaglio tecnico per la generazione di energia a partire da nucleare e gas naturale, e incrementando l'insieme delle attività potenzialmente ecosostenibili in relazione alle quali le imprese sono state chiamate a valutare ammissibilità e allineamento nonché a identificare i KPI economici correlati.

La legislazione nei mercati di riferimento, a livello locale, nazionale e sovra-nazionale

Il contesto normativo di riferimento per il Gruppo Acea è ampio e articolato in funzione della specificità dei business gestiti e della varietà degli ambiti su cui intervengono le discipline normative e regolatorie che incidono sull'operatività aziendale, dai profili amministrativi autorizzativi a quelli di tutela del mercato e della concorrenza. A tali aspetti si aggiunge la peculiarità della natura di Società quotata, con i relativi impatti normativi, ad esempio in termini di disciplina delle comunicazioni al mercato.
I diversi provvedimenti (D.L. 21/2022 – c.d. "D.L. Taglia prezzi", D.L. 50/2022 – c.d. "D.L. Aiuti"; Legge di Bilancio 2023) hanno così disciplinato il meccanismo di contributi solidaristici, a carico dei soggetti operanti nel settore energetico, per contenere gli effetti del caro bolletta su imprese e consumatori.
Sempre collegati alla situazione energetica straordinaria e rilevanti per l'impatto sulle imprese energetiche, rilevano i provvedimenti in tema di extraprofitti e sospensione delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di elettricità e gas. Sul primo aspetto, il D.L. 4/2022 – c.d. "D.L. Sostegni ter" - ha previsto meccanismi di compensazione per i produttori da fonti rinnovabili che, alle condizioni previste, possono determinare un extraprofitto da versare al GSE; sul secondo tema, il D.L. 115/2022 – c.d. "D.L. Aiuti bis", ha previsto la sospensione da parte delle imprese delle modifiche unilaterali dei contratti di fornitura energetica relativamente alla definizione dei prezzi, e il successivo D.L. 198/2022 – c.d. "D.L. Milleproroghe" – ne ha esteso il periodo di validità (30 giugno) escludendone l'applicazione per i contratti in scadenza.
Nel 2022 si sono svolte le consultazioni per il recepimento della Direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, a seguito delle quali il Consiglio dei Ministri ha approvato a dicembre in esame preliminare lo schema del Decreto legislativo di recepimento. Le importanti novità in merito riguardano la revisione delle norme volte a proteggere la salute dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, garantendone "salubrità e pulizia", anche attraverso una revisione dei parametri e dei valori di rilevanza sanitaria, la definizione di requisiti di igiene per i materiali che entrano in contatto con le acque potabili, l'introduzione di un approccio di valutazione e gestione del rischio più efficace ai fini della prevenzione sanitaria, della protezione dell'ambiente e del controllo delle acque destinate al consumo umano, anche sotto il profilo dei costi e dell'allocazione delle risorse rafforzando il ruolo dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) e infine il miglioramento dell'accesso equo per tutti all'acqua potabile sicura e delle informazioni pubbliche sulle acque destinate al consumo umano.
Nel 2022 è stata data attuazione alla delega sul riordino della normativa sui servizi pubblici locali con il D.Lgs. 201/2022, che riorganizza la disciplina, inserita tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di promuovere dinamiche competitive che portino a migliorare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni nell'interesse dei cittadini e degli utenti.
Di rilievo anche l'approvazione in via preliminare il 16 dicembre 2022 da parte del Consiglio dei Ministri dello schema del Decreto legislativo di rinnovo del Codice dei Contratti Pubblici, teso a semplificare la normativa in materia di appalti pubblici e concessioni al fine di assicurarne un'efficiente realizzazione. Il Codice si applicherà

ai nuovi procedimenti dal 1° aprile 2023. Dal 1° luglio 2023 è prevista l'abrogazione del Codice precedente (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e l'applicazione delle nuove norme anche ai procedimenti in corso.

Gli impatti ambientali ed energetici

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo, e come tale viene preservato, con un uso responsabile ed efficiente delle risorse, la tutela delle sorgenti, la salvaguardia delle aree naturali dove insistono impianti e reti di servizio, la mitigazione degli impatti fisici e delle esternalità generate sul contesto ecologico dai processi operativi.

Nel corso del 2023, la COP28, che si è tenuta a Dubai, ha ospitato il primo global stocktake, ovvero il momento in cui valutare l'effetto congiunto di tutti i contributi determinati a livello nazionale (Nationally Determined Contributions - NDC). In tale contesto, le parti hanno definito un Accordo per accelerare la transizione globale promuovendo la formula "transition away", includendo per la prima volta nella storia il riferimento esplicito al superamento dei combustibili fossili per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e convenendo di triplicare l'energia rinnovabile e raddoppiare gli impegni per l'efficienza energetica.

Il 2023 è stato un anno decisivo per le future politiche ambientali europee. Il Parlamento ha approvato anche la Nature Restoration Law, la prima legislazione europea che mira esplicitamente al ripristino della natura con obiettivi giuridicamente vincolanti per gli Stati membri. Durante lo European Business & Nature Summit a Milano, nell'ottobre 2023, aziende, istituzioni finanziarie, governi e rappresentanti accademici e della società civile si sono riuniti per discutere su come le imprese possano rispettare gli impegni del Quadro Globale per la Biodiversità Kunming-Montreal (GBF), adottato nel 2022. L'evento ha visto anche il lancio della European Business and Nature Charter.

Nel 2023, la Taskforce on Nature-related Financial Disclosure (TNFD) ha emesso il documento finale contenente Raccomandazioni legate alla natura rivolte a organizzazioni, settori e catene di valore.

Il Gruppo Acea, nel suo Codice Etico, attribuisce un'importanza fondamentale ai principi legati alla sostenibilità e all'adozione di una strategia climatica. Nel corso del 2023, Acea ha ottenuto la validazione da parte di Science Based Targets initiative (SBTi) per il suo target di riduzione delle emissioni (al 2032), allineato alle indicazioni della scienza climatica. Il Gruppo, anche nel 2023, ha partecipato al Carbon Disclosure Project (CDP) sul tema delle emissioni di gas climalteranti e ha pubblicato la sua seconda Informativa climatica secondo le Raccomandazioni del Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) arricchendo la sua progettualità volta all'identificazione dei rischi e alle analisi di scenario climatico di medio-lungo periodo.

Nel settembre 2023 Acea ha ottenuto da Science Based Targets initiative (SBTi) la validazione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, dirette e indirette, al 2032, rispetto all'anno base 2020. L'organizzazione internazionale ha valutato l'impegno di Acea in linea con la traiettoria "Well below 2°C", come stabilito dall'Accordo di Parigi del 2015 per contenere l'innalzamento della temperatura globale rispetto ai livelli preindustriali.

Tale giudizio rappresenta un importante riconoscimento del percorso di decarbonizzazione intrapreso dal Gruppo a sostegno della transizione energetica. I target prefissati sono di: ridurre del 56% le emissioni per MWh di energia prodotta (scope 1), ridurre del 32% le emissioni indirette, conseguenti agli usi dell'energia elettrica (scope 2), del 56% quelle derivanti dalla produzione energetica e dall'approvvigionamento e rivendita di energia, oltre alla riduzione del 30% delle emissioni dovute al gas distribuito e venduto ai clienti.

Cambiamento climatico

La sensibilità all'evolversi del cambiamento climatico e ai suoi effetti sui business gestiti è tema ormai consolidato a livello internazionale che si riflette anche in una maggiore richiesta di informativa nella relazione finanziaria annuale. Sebbene non esista un principio contabile internazionale che disciplini come gli impatti del cambiamento climatico siano da considerare nella predisposizione del bilancio, lo IAS B ha emesso taluni documenti per supportare gli IFRS-Adopter nel soddisfare tale richiesta di informativa delle parti interessate. Parimenti, ESMA, nelle sue European Common Enforcement Priorities, ha evidenziato che gli emittenti debbano considerare nella preparazione dei bilanci IFRS i rischi climatici nella misura in cui i medesimi siano rilevanti a prescindere dal fatto che detti rischi siano o meno esplicitamente previsti dagli standard contabili di riferimento.

Il Gruppo Acea descrive le proprie considerazioni in merito alle azioni riconducibili alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico così come all'adattamento al cambiamento climatico nella dichiarazione non finanziaria (redatta in conformità agli Standard GRI, che include, inoltre, l'informativa prevista dal Regolamento 2020/852, in relazione ai due obiettivi climatici, mitigazione e adattamento). In tale ambito, considerando i settori di attività in cui opera il Gruppo per il tramite delle sue partecipate, il Gruppo Acea, nel proseguire la definizione di aggiornati piani futuri e oggi in corso di sviluppo e predisposizione, ha identificato taluni rischi derivanti dall'attuale processo di mitigazione e adattamento.

Di seguito si fornisce una sintesi delle considerazioni svolte dal management con riferimento agli aspetti ritenuti rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio nei settori di attività in cui si opera.

Con riferimento al breve periodo il management non rileva impatti specifici di rilevante entità derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili. Il Gruppo in tutti i settori di attività serviti persegue l'eccellenza dell'erogazione del servizio, questo comporta un costante impegno nello sviluppo di infrastrutture adeguate e nell'evoluzione della gestione delle medesime, con applicazione di innovazione tecnologica e digitalizzazione, nonché nella preservazione e tutela della risorse idrica, nello sviluppo di capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nell'efficientamento energetico dei processi produttivi, nel perseguimento di un approccio all'economia circolare e nell'espletamento dei controlli riguardo le commodity fornite alla clientela.

Con riferimento al medio-lungo periodo il management, nel proseguire la definizione di aggiornati piani di sviluppo a oggi in corso di predisposizione non ravvede ulteriori considerazioni specifiche da fattorizzare nell'applicazione dei principi contabili per la predisposizione di bilancio.

Si segnala che la valutazione e, più specificamente, la quantificazione dei rischi legati al clima, richiedono l'applicazione di analisi di scenario climatico – attività che il Gruppo ha avviato, pubblicando nel giugno 2023 l'*Informativa climatica Gruppo Acea 2022*, secondo le raccomandazioni TCFD – ed è tuttavia esposta anche ad assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, azioni del governo, interventi regolatori o ancora evoluzioni di equilibri politici internazionali.

Per i principali settori in cui il Gruppo opera, le azioni per il contenimento dei rischi collegati al cambiamento climatico si concretizzano nella realizzazione di investimenti nelle infrastrutture per prevenire e/o mitigare gli impatti derivanti prevalentemente dai rischi fisici.

Si specifica inoltre che le principali società del Gruppo hanno av-

98351 /250

visto, nel 2020-2021, un processo di identificazione dei rischi fisici prioritari, da analizzare attraverso analisi di scenario climatico sviluppate sui territori in cui insistono gli asset gestiti, con proiezioni di medio-lungo e lungo termine, ivi incluse proiezioni sulle possibili variazioni dei potenziali impatti economici associati, in relazione alla crescita della probabilità di accadimento dell'evento estremo (incremento di frequenza e durata). I rischi fisici prioritari identificati sono siccità e stress idrico (principalmente per gli impianti idrici); precipitazioni estreme ed esondazioni (principalmente per le reti di distribuzione di energia); fulminazioni (principalmente per gli asset di produzione di energia). Per le analisi dei rischi fisici sono stati utilizzati due scenari sviluppati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). A titolo esemplificativo, la società areti SpA integralmente consolidata valuta e quantifica gli effetti del cambiamento climatico (ondate di calore/siccità e allagamenti) sugli asset e gli interventi di mitigazione da mettere in campo nel Piano di Resilienza approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Il management ha valutato che tali investimenti non riducono o modificano l'aspettativa con riferimento ai benefici economici connessi all'utilizzo delle attività iscritte tra le immobilizzazioni materiali in quanto gli stessi hanno rilevanza regolatoria e dunque sono soggetti a meccanismi di ristoro specifici. Pertanto, non si è resa necessaria la rivalutazione critica della vita utile delle immobilizzazioni in bilancio.

Con specifico riferimento alla vendita di commodity, il Gruppo monitora come potenziale effetto derivante dal rischio reputazionale la vita utile della customer base e delle valutazioni di bilancio a essa correlate.

Con riferimento all'esistenza di rischi di *impairment* delle attività, il management ha considerato che, sebbene le azioni di mitigazione/adattamento del rischio climatico comportino la necessità di pianificare la manutenzione/evoluzione degli impianti per garantire la qualità del servizio, la sicurezza degli asset gestiti e il mantenimento delle prestazioni degli stessi, queste attività comunque sono considerate nell'ambito della previsione dei flussi di cassa utilizzati alla base della determinazione del *value in use*.

Nello specifico, si sono identificati gli impatti in termini di sensitivity analysis su CGU, società e impianti attraverso lo sviluppo della risk analysis, considerando le principali variabili esogene impattate indirettamente dai temi climate change (quali Indice dei prezzi alla produzione, Indice dei prezzi energia, Indice dei prezzi gas) potenzialmente in grado di impattare le variabili economiche di interesse (EBITDA).

Si evidenzia infine che la legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici potrebbe dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano.

L'andamento dei costi di acquisto delle materie prime insieme a quello dei derivati di copertura richiede un'attenta politica di monitoraggio dei fabbisogni e della copertura dei prezzi. L'andamento del costo delle commodity in derivazione degli effetti del cambiamento climatico potrebbe rendere onerosi taluni contratti di vendita. Inoltre, l'indisponibilità delle materie prime potrebbe rendere inefficaci coperture di flussi di cassa derivanti da transazioni future altamente probabili.

Infine, con particolare riferimento ai settori regolati, la presenza di rischi fisici cronici potrebbe portare a una riduzione della qualità del servizio con conseguente sorgere di passività per penalità. Nello specifico fenomeni estremi come le alluvioni possono causare danni agli asset o interruzioni del servizio (guasti, blackout ecc.) o, per la rete idrica, tracimazione degli scarichi collegati ai sistemi di acque reflue e torbidità delle fonti idriche. Tali ripercussioni possono influire sull'erogazione dei servizi in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, con la conseguente possibilità di incorrere in sanzioni pecuniarie. Come precedentemente indicato, anche grazie agli interventi di mitigazione del rischio posti in essere, sono stati ipotizzati come invariati i potenziali impatti economico-finanziari associati ai rischi fisici.

Contesto geopolitico

Sulla dinamica economica hanno influito diversi fattori, di carattere geopolitico oltre che economico: conflitti irrisolti, ancora lontani da una soluzione, come in primis quello russo-ucraino, e conflitti "nuovi," come quello Israele-Hamas. Ora, dopo gli shock degli ultimi anni, l'economia globale si sta tuttavia normalizzando, gran parte degli squilibri stanno rientrando. L'anno 2023 è stato caratterizzato da un sostanziale rilassamento delle tensioni sui mercati energetici, dato il progressivo consolidarsi di fondamentali ribassisti: domande in crollo, temperature invernali/autunnali miti, stoccaggi costantemente su livelli massimi storici, produzione idroelettrica e disponibilità nucleare francese in recupero dall'Annus horribilis 2022. Conseguentemente, i prezzi dell'energia elettrica e gas hanno mostrato una graduale discesa fino a metà anno, convergendo su livelli di metà 2021, ovvero di inizio crisi energetica. Le cicatrici di quest'ultima e il mutato contesto globale di offerta gas hanno reso i mercati europei molto più nervosi e sensibili a contingenti tensioni internazionali e geopolitiche verificatesi nella seconda metà dell'anno, in primis lo scoppio del conflitto Israele-Hamas, impedendo ulteriori ribassi. Il Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook di ottobre 2023 vede una crescita globale in rallentamento, con crescenti divergenze regionali e poco margine per gli errori di politica economica.

Nonostante la resilienza economica all'inizio di quest'anno, grazie ai progressi sul fronte della riduzione dell'inflazione rispetto ai picchi dello scorso anno, l'attività economica è ancora al di sotto dei suoi obiettivi prepandemici, soprattutto nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo. Tra le cause del rallentamento il rapporto indica la guerra in Ucraina, la crescente frammentazione dell'economia e alcune cause più cicliche come la stretta monetaria antinflazione, il ritiro degli aiuti pubblici e gli eventi climatici estremi. Inoltre, qualora il conflitto Israele-Hamas dovesse estendersi oltre la Striscia di Gaza le conseguenze potrebbero essere molto gravi anche sul piano economico, fermo restando l'emergenza umanitaria e politica già in essere. Passando alle commodity, il Brent nel corso dell'anno 2023 ha consuntivato un livello medio pari a 82,22 $/bbl, in riduzione del -17% rispetto all'anno precedente. La discesa dei prezzi registrata sui primi sei mesi dell'anno si è invertita a partire dal terzo trimestre, con punte giornaliere raggiunte a settembre e ottobre 2023 che non si verificavano da circa un anno. Gli elementi principali alla base degli aumenti autunnali sono da ricercarsi nella conferma al taglio alla produzione ed export da parte di Arabia Saudita e Russia fino al primo trimestre 2024 (-1,3 Mbbl/day) e nello scoppio del conflitto Israele-Hamas in un'area strategica per il commercio mondiale di greggio, soprattutto in caso di discesa in campo dell'Iran. A scaldare ulteriormente gli animi verso la fine dell'anno sono stati i continui attacchi a navi e container commerciali nel Mar Rosso (dove passa il 12% circa del commercio globale e il 30% di tutte le navi cargo del pianeta) da parte degli Houthi, gruppo ribelle yemenita sostenuto dall'Iran, cui hanno risposto militarmente gli Stati Uniti. Occorre tuttavia segnalare che lo scenario macroeconomico globale di rallentamento economico e domanda debole continua a pesare sul prezzo del petrolio, frenando per il momento eccessive spinte a rialzo. Il solo quarto trimestre ha espresso un livello medio di prezzo pari a 83,26 $/bbl, in riduzione di -6% rispetto al quarto trimestre del 2022, ma in aumento del +5% rispetto ai primi nove mesi del 2023.

88351/152

È necessario ricordare che il Public Statement dell'ESMA del 28 ottobre 2022 tratta proprio gli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina sulle rendicontazioni finanziarie del bilancio 2022 redatte seguendo il principio IAS 34. Lo Statement ha quindi l'obiettivo di fornire agli organi di amministrazione e controllo delle società regolate una serie di raccomandazioni in merito al processo di produzione dell'informativa di bilancio, con particolare enfasi sui controlli necessari per verificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*) delle attività non finanziarie.

Lo Statement sottolinea che il cambio di approccio strategico, commerciale e finanziario delle aziende successivo al conflitto ha incrementato notevolmente il rischio di impatti significativi sul valore contabile delle attività e passività di bilancio. Lo Statement suggerisce quindi di rivedere ed eventualmente aggiornare le considerazioni fatte per i bilanci di fine anno, in particolare le assunzioni e le ipotesi alla base del calcolo dei flussi prospettici e degli altri elementi che concorrono alla stima del valore recuperabile.

L'ESMA ricorda poi che, al fine di valutare l'esistenza di possibili indicazioni di riduzione di valore delle attività non finanziarie ricomprese nello scope dello IAS 36 (*Impairment Testing*), è necessario considerare tutte le fonti informative, sia di natura esterna che interna, per valutare se gli effetti della situazione geopolitica rappresentino possibili indicazioni di riduzione di valore delle stesse attività.

Lo Statement sottolinea inoltre che il notevole aumento del livello generale di incertezza causato del conflitto richiede di valutare attentamente (nel contesto di stima del valore recuperabile attraverso il metodo del Value in Use) i dati finanziari previsionali utilizzati. A tal fine, l'ESMA ritiene che, a seconda del tipo di attività da controllare e del relativo livello di rischio, può essere necessario sviluppare scenari multipli attorno ai dati previsionali considerati, supportati da parametri e input di stima ragionevoli e realistici. Sempre in tal senso, dovrà comunque esserci consistenza tra i dati previsionali utilizzati e le assunzioni associate agli stessi per i controlli di valore, nonché tra le scelte e i piani strategici formulati dalle imprese successivamente alla situazione di tensione geopolitica.

Con riferimento al tasso di sconto utilizzato per la stima del valore recuperabile, lo Statement sottolinea e ricorda che lo stesso dovrà riflettere le attuali condizioni di mercato e le caratteristiche di rischio specifico associate alle specifiche attività oggetto di *impairment test* (escludendo il rischio delle attività già riflesso nei flussi previsionali). Lo Statement sottolinea infine che i rischi associati ai fenomeni di aumento dei tassi di interesse di mercato e del tasso di inflazione potrebbero aver un impatto anche sul tasso di sconto da utilizzare ai fini della stima del valore recuperabile delle attività per riflettere gli stessi fenomeni, a meno che gli stessi rischi non siano già riflessi nel calcolo dei flussi previsionali utilizzati.

Lo sviluppo e l'innovazione tecnologica

Per Acea le collaborazioni, le partnership e i sistemi di imprese rappresentano driver fondamentali per il posizionamento e il presidio del Gruppo nell'ecosistema dell'innovazione e per aprire nuovi canali privilegiati di accesso a idee, opportunità di business, opportunità tecnologiche, ricerca accademica e nuovi talenti.

Acea ha aderito a numerose tipologie di partnership e collaborazioni legate all'innovazione, infatti, da diversi anni il Gruppo partecipa in modo attivo nell'ecosistema dell'innovazione italiana e internazionale, scambiando best practice ed esperienze.

Si segnalano, a tal proposito l'associazione a **InnovUp** (ex Italia Startup), l'Associazione no profit che rappresenta l'ecosistema delle start-up italiane, allargato a tutti i soggetti, privati e pubblici, ne agevola la valorizzazione, la visibilità e la crescita, per favorire la nascita di un nuovo tessuto imprenditoriale italiano e a **SEP** (Startup Europe Partnership), il programma di Open Innovation che mette in contatto le Scaleup europee con le Corporate, e infine a **Open Italy**, il programma di co-innovazione promosso da ELIS nato per coniugare gli innovation needs delle Corporate consorziate con l'offerta di start-up, PMI innovative, spin-off universitari e centri di ricerca.

Lo sviluppo del personale

Le Persone rappresentano per ogni organizzazione un asset fondamentale per rimanere competitivi in un contesto economico e sociale in trasformazione. Acea presta ascolto alle esigenze delle proprie persone ed elabora una People Strategy declinata in progetti e iniziative.

Acea annualmente redige un piano Equality & Care che raccoglie gli obiettivi e i relativi progetti sia in ambito diversity & inclusion sia in ambito di welfare aziendale. Nel corso del 2022 Acea è stata inserita dal *Financial Times* e *Statista* nella classifica dello speciale "Europe's Diversity Leaders 2023" e per il secondo anno consecutivo ha ottenuto la Certificazione *Top Employers Italia*, il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione.

In Acea è sviluppato un sistema integrato di welfare aziendale, fondato sull'ascolto dei dipendenti e dei loro fabbisogni e declinato attraverso sei pilastri fondamentali: salute, benessere psicofisico, famiglia, misure di conciliazione, agevolazioni economiche e previdenza complementare. Numerose iniziative sono state attuate per implementare i pilastri del welfare, come, ad esempio, campagne di prevenzione sanitaria, servizi di supporto per il benessere psico-fisico e di sostegno alla genitorialità. Tali tematiche vengono condivise in un Comitato Bilaterale, composto dai rappresentanti delle Società del Gruppo e delle Organizzazioni Sindacali.

Nell'ambito dei processi di formazione del Gruppo è stata costituita l'Academy "Acea Business School" che eroga corsi in ambito manageriale, di ruolo, governance e digitale, rivolti a tutto il Gruppo e progettati con partner qualificati (Università, Business School, Centri di ricerca ecc.).

La gestione sostenibile della catena di fornitura

Acea, consapevole del contributo positivo che una gestione sostenibile della catena di fornitura può offrire alla tutela dell'equilibrio ambientale, si impegna nel definire modalità d'acquisto che includano caratteristiche intrinseche dei prodotti e aspetti di processo che limitino l'impatto ambientale e favoriscano l'attivazione di iniziative mirate alla minimizzazione degli sprechi, al nutilizzo delle risorse e alla tutela degli aspetti sociali coinvolti negli appalti di beni, servizi e lavori. Nell'affrontare tale percorso, in tema di green procurement, Acea si avvale da diversi anni dell'utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi vigenti, contemplando nelle proprie gare d'appalto anche aspetti premianti, non obbligatori.

Acea da sempre è al servizio del territorio e del cittadino e tiene in grande considerazione il confronto con la catena di fornitura per essere sempre più efficiente nelle risposte alle sollecitazioni che provengono dal territorio.

La nascita di una filiera sostenibile dipende dall'autocontrollo di ciascuna impresa, ma anche da accordi tra tutti i membri della filiera. Una collaborazione che consente di avere rapporti più trasparenti e chiari che contribuiscono alla creazione di valore condiviso attraverso:

- Valutazione Ecovadis
- Acquisti verdi
- Due Diligence reputazionali
- Sistemi di Gestione – Verifiche sulla Catena di Fornitura
- Vendor rating
- Sostenibilità e sicurezza

88351/152

La salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Acea realizza costanti campagne di sensibilizzazione sul tema, con l'obiettivo di incidere profondamente sulla diffusione capillare della cultura della sicurezza, coinvolgendo la totalità delle proprie persone. Ha adottato un avanzato modello di valutazione dei rischi e delle misure di controllo e mitigazione messe in atto. Altrettante iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento circa i temi su esposti riguardano appaltatori e sub appaltatori di Acea, partner fondamentali per la realizzazione del business lungo la catena del valore.

La sicurezza vista come strategia, e non solo come compliance, si basa sulla possibilità di misurare e monitorare i risultati in un approccio manageriale. Acea, nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che ha intrapreso, orientato alla prevenzione e riduzione del fenomeno infortunistico, mette a disposizione di tutte le proprie persone uno strumento valido ed efficace ai fini di una partecipazione attiva all'analisi dell'andamento degli indicatori, tale aspetto è spesso considerato rivelatore del livello di maturità della cultura della sicurezza e della cultura del miglioramento in un'organizzazione. Azioni di miglioramento basate sulla constatazione che vi sono margini da perseguire (per es., azioni per ridurre l'incidenza di alcuni tipi di infortunio) e azioni di consolidamento (per es., mantenimento risultati positivi, crescita della resilienza organizzativa), rappresentano il naturale percorso del miglioramento continuo in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

88351/153

AREE INDUSTRIALI

I macrosettori in cui opera ACEA sono articolati nelle aree industriali di seguito elencate:

AMBIENTE

Gestione **fanghi**
Trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento dei **rifiuti**
Gestione delle **plastiche da riciclo**

ACQUA

Servizio Idrico Integrato nel territorio italiano
Distribuzione **gas**
Sviluppo iniziative al di fuori del territorio italiano

ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

Analisi di **laboratorio**
Ingegneria & consulenza

COMMERCIALE

Energy management
Vendita di energia elettrica e gas
Energy efficiency su clienti domestici

PRODUZIONE

Generazione elettrica
Cogenerazione
Fotovoltaico

RETI & SMART CITIES

Distribuzione e misura
Illuminazione Pubblica

88351/254

ANDAMENTO DELLE AREE DI ATTIVITÀ

RISULTATI ECONOMICI PER AREA DI ATTIVITÀ

La rappresentazione dei risultati per area è fatta in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare le performance del Gruppo negli esercizi posti a confronto nonché nel rispetto del principio contabile IFRS8. Si fa presente che tra i ricavi è incluso il risultato sintetico delle partecipazioni (di natura non finanziaria) consolidate con il metodo del patrimonio netto, mentre l'Area Acque comprende anche i bilanci delle società operanti nella distribuzione del gas e ASM Terni.

					31/12/2023					
€ milioni	Ambiente	Commerciale	Acqua	Acqua (Estero)	Produzione	Reti & Smart Cities	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale consolidato
Ricavi	334	2.483	1.494	97	131	628	116	145	(764)	4.664
Costi	250	2.354	750	61	77	253	106	187	(764)	3.273
Margine operativo lordo	**84**	**129**	**744**	**36**	**54**	**375**	**10**	**(42)**	**0**	**1.391**
Ammortamenti e perdite di valore	59	70	419	15	20	154	8	34	0	779
Risultato operativo	**25**	**59**	**325**	**21**	**34**	**221**	**2**	**(75)**	**0**	**612**
Investimenti	39	50	682	6	41	300	5	20	0	1.143

					31/12/2022					
€ milioni	Ambiente	Commerciale	Acqua	Acqua (Estero)	Produzione	Reti & Smart Cities	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale consolidato
Ricavi	342	3.160	1.374	95	175	606	118	152	(857)	5.166
Costi	241	3.070	705	62	85	254	104	196	(857)	3.861
Margine operativo lordo	**102**	**90**	**669**	**33**	**90**	**352**	**13**	**(44)**	**0**	**1.305**
Ammortamenti e perdite di valore	43	68	400	14	15	150	9	40	0	739
Risultato operativo	**59**	**22**	**269**	**19**	**75**	**202**	**4**	**(84)**	**0**	**566**
Investimenti	46	50	611	6	30	269	6	33	0	1.050

88351/155

AMBIENTE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	2023	2022	Variazione	Variazione %
Conferimenti a WTE	kt	375,9	389,8	(13,8)	(3,6%)
Rifiuti in TMB e discarica	kt	474,0	400,0	74,0	18,5%
Conferimenti in impianti di compostaggio	kt	156,0	149,0	7,0	4,7%
Conferimenti in impianti di selezione	kt	339,2	286,8	52,4	18,3%
Rifiuti intermedi	kt	160,8	166,0	(5,3)	(3,2%)
Liquidi trattati presso impianti	kt	322,3	323,0	(0,7)	(0,2%)
Rifiuti prodotti	kt	484,9	451,2	33,7	7,5%
Energia elettrica ceduta netta WTE	GWh	278,3	293,8	(15,5)	(5,3%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi	334,3	342,4	(8,1)	(2,4%)
Costi	249,9	240,8	9,1	3,8%
Margine operativo lordo	84,4	101,6	(17,2)	(17,0%)
Risultato operativo	25,4	58,5	(33,2)	(56,7%)
Dipendenti medi	875	875	0	0,0%
Investimenti	38,9	46,2	(7,3)	(15,9%)

Margine operativo lordo (EBITDA)

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Ambiente	84,4	101,6	(17,2)	(17,0%)
Margine operativo lordo Gruppo	1.390,9	1.305,0	85,9	6,6%
Peso percentuale	6,1%	7,8%	(1,7 p.p.)	

L'Area Ambiente chiude il 2023 con un livello di EBITDA pari a € 84,4 milioni in riduzione di € 17,2 milioni (-17,0% rispetto al precedente esercizio). La variazione è dovuta in prevalenza ai minori margini di **Acea Ambiente** (-€ 25,5 milioni) come conseguenza: i) delle minori vendite di CO_2 (-€ 11,1 milioni), dei minori margini sui compost dovuti in parte allo scenario energetico (-€ 4,6 milioni) e in parte alle minori quantità di energia cedute sugli impianti WTE (-€ 0,4 milioni); ii) dei minori margini derivanti dalle attività di compostaggio in prevalenza per effetto dei minori volumi e minori tariffe dell'impianto di Aprilia (-€ 4,3 milioni) e Monterotondo (-€ 1,0 milioni); iii) della rilevazione dei costi legati al progetto del termovalorizzatore di Roma (+€ 2,7 milioni). Contribuisce alla riduzione il minor margine della discarica di **Orvieto** sia per minori quantità ingressate che per effetto prezzo (-€ 2,3 milioni) e **S.E.R. Plast** sia per effetto prezzo che per incremento scarti (-€ 2,1 milioni).

Compensa tale effetto la variazione di perimetro (+€ 13,4 milioni) per il consolidamento **Tecnoservizi** (+€ 2,4 milioni) e del ramo d'azienda denominato "Polo Cirsu" acquisito da **Acea Ambiente** (+€ 11,0 milioni).

L'organico medio al 31 dicembre 2023 si attesta a 875 unità e risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2022.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 38,9 milioni (-€ 7,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2022) e si riferiscono in prevalenza a investimenti effettuati da **Acea Ambiente** (€ 21,7 milioni) in gran parte per miglioramenti impiantistici eseguiti negli impianti di San Vittore e nell'impianto di WTE di Terni e **AS Recycling** (€ 4,8 milioni) legati principalmente alla costruzione dell'impianto di selezione della plastica CSS di Borgorose.

88351/156

COMMERCIALE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Energia elettrica venduta Mercato Libero	GWh	5.602,7	6.331,1	(728,4)	(11,5%)
Energia elettrica venduta Tutela Graduale	GWh	169,5	0,0	169,5	n.s.
Energia elettrica venduta Maggior Tutela	GWh	1.032,8	1.411,0	(378,2)	(26,8%)
Energia elettrica clienti Mercato Libero (POD)	n./1.000	639,4	535,2	104,2	19,5%
Energia elettrica clienti Tutela Graduale (POD)	n./1.000	95,1	0,0	95,1	n.s.
Energia elettrica clienti Maggior Tutela (POD)	n./1.000	509,2	646,8	(137,6)	(21,3%)
Gas venduto	MSmc	198,9	208,4	(9,5)	(4,6%)
Gas clienti Mercato Libero	n./1.000	306,3	247,8	58,5	23,6%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi	2.483,0	3.159,7	(676,7)	(21,4%)
Costi	2.353,7	3.069,7	(716,0)	(23,3%)
Margine operativo lordo	129,3	90,0	39,3	43,7%
Risultato operativo	58,9	22,0	36,9	167,5%
Dipendenti medi	450	445	5	1,1%
Investimenti	50,2	49,6	0,6	1,2%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Commerciale	129,3	90,0	39,3	43,7%
Margine operativo lordo Gruppo	1.390,9	1.305,0	85,9	6,6%
Peso percentuale	9,3%	6,9%	2,4 p.p.	

L'Area, responsabile della gestione e sviluppo delle attività di vendita di energia elettrica e gas e correlate attività di relazione con il cliente nonché delle politiche di energy management del Gruppo, chiude il 2023 con un livello di EBITDA pari a € 129,3 milioni, in aumento rispetto al 2022 di € 39,3 milioni.

La variazione è imputabile in prevalenza ad **Acea Energia** (+€ 31,5 milioni) come conseguenza del netto miglioramento del margine Energia e Gas (+€ 24,7 milioni), dei minori costi operativi (€ 4,4 milioni) e dei maggiori ricavi da penali (€ 2,0 milioni). Contribuisce alla variazione in aumento dell'area anche **Acea Innovation** (+€ 6,8 milioni) in conseguenza dei maggiori margini sulle attività di *e-mobility*, *smart services* e *smart comp*. In merito agli effetti sul primo margine energia si rileva:

- un miglioramento del margine relativo al **mercato libero elettrico** (+€ 27,5 milioni) trainato dalla performance del segmento Retail Domestico (customer base media +20% e marginalità unitaria +40%); il margine relativo al **Servizio a Tutele Graduali** si attesta invece a € 6,0 milioni;
- una riduzione dei margini relativi al **Servizio della Maggior Tutela** (-€ 13,9 milioni) in parte dovuta alla assegnazione automatica dei clienti non domestici e microimprese (cosiddetti "Altri usi") al Servizio a Tutele Graduali attivato dal 1° aprile 2023, e in parte alle "naturale" fuoriuscite dei clienti dal Servizio maggior Tutela verso il Mercato Libero (-8%), non compensate dall'applicazione di tariffe superiori;
- un miglioramento del margine relativo al **mercato del gas** per € 29,6 milioni dovuto a maggiori margini unitari nel settore B2C (+77%), dove si registra anche un incremento della Customer Base media (+21%) e dei volumi (+22%), mentre nel settore Business si rileva una riduzione dei volumi generali (-30%) dovuta a minori clienti;
- una riduzione del margine "Energy Management" concernente **l'attività di ottimizzazione dei flussi** energetici (-€ 24,5 milioni rispetto al precedente esercizio) dovuto al progressivo rilassamento della tensione dei prezzi delle commodity registrata sui mercati energetici all'ingrosso.

Con riferimento all'organico, la consistenza media al 31 dicembre 2023 si è attestata a 450 unità in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2022 per 5 unità.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 50,2 milioni, in lieve incremento (+€ 0,6 milioni) rispetto al 31 dicembre 2022. Gli investimenti complessivi sono in prevalenza riferibili ad **Acea Energia** e riguardano per la maggior parte il costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15 (€ 32,0 milioni). Contribuiscono agli investimenti dell'Area i progetti di *smart services* ed *e-mobility* (€ 2,9 milioni) sviluppati da **Acea Innovation**.

88351/157

ACQUA

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Volumi acqua	Mm³	383,8	389,4	(5,5)	(1,4%)
Energia consumata	GWh	544,5	573,9	(29,3)	(5,1%)
Fanghi smaltiti	kt	142,7	147,4	(5)	(3,2%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.493,7	1.374,4	119,3	8,7%
Costi	749,8	705,4	44,4	6,3%
Margine operativo lordo	743,9	669,0	75,0	11,2%
Risultato operativo	325,0	268,7	56,3	21,0%
Dipendenti medi	3.969	3.891	78	2,0%
Investimenti	682,4	611,0	71,4	11,7%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Acqua	743,9	669,0	75,0	11,2%
Margine operativo lordo Gruppo	1.390,9	1.305,0	85,9	6,6%
Peso percentuale	53,5%	51,3%	2,2 p.p.	

L'EBITDA dell'Area si attesta al 31 dicembre 2023 a € 743,9 milioni e registra un incremento di € 75,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (+11,2%). La variazione in aumento deriva in prevalenza dai maggiori margini derivanti dalla crescita dei ricavi tariffari idrici, relativi a partite non passanti (+€ 37,0 milioni), in parte influenzati dall'aggiornamento tariffario biennale 2022-2023. Contribuisce all'incremento l'iscrizione in **GORI** dei contributi su OO.RR. relativi agli anni 2018-2021 (+€ 5,3 milioni) e la variazione di perimetro per il consolidamento di **ASM Terni** (+€ 9,9 milioni).

Il contributo all'EBITDA delle società idriche valutate a patrimonio netto, pari a € 21,2 milioni, risulta in riduzione rispetto al precedente esercizio (-€ 4,4 milioni) come conseguenza dei maggiori ammortamenti rilevati dal Gruppo Acque. Di seguito si rappresenta in dettaglio il contributo all'EBITDA delle società valutate a patrimonio netto:

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Publiacqua	9,3	8,6	0,8	9,2%
Gruppo Acque	7,4	11,3	(3,9)	(34,6%)
Umbra Acque	2,9	3,3	(0,5)	(13,8%)
Nuove Acque e Intesa aretina	0,5	0,5	0,0	7,7%
Geal	0,9	1,1	(0,2)	(14,6%)
Umbra Distribuzione Gas	0,1	0,0	0,1	n.s.
Romeo Gas	0,0	0,8	(0,8)	(100,0%)
Totale	**21,2**	**25,6**	**(4,4)**	**(17,0%)**

La quantificazione dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato è conseguenza dell'applicazione del metodo tariffario idrico relativo al terzo periodo regolatorio (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 e tenuto conto delle approvazioni delle predisposizioni tariffarie 2022-2023 intervenute. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe" del presente documento.

L'organico medio al 31 dicembre 2023 pari a 3.969 unità si incrementa rispetto al 31 dicembre 2022 di 78 unità principalmente imputabili ad **Acea Ato2** (+24 unità) e **Adistribuzionegas** (+18 unità) in conseguenza dell'acquisto del ramo derivante dall'operazione di scissione parziale di Romeo Gas a ottobre 2022.

Gli investimenti dell'Area si attestano a € 682,4 milioni con un in-

88351/158

cremento di € 78,0 milioni rispetto al precedente esercizio. L'incremento è attribuibile in prevalenza ai maggiori investimenti registrati da **GORI** (+€ 75,3 milioni) conseguenti ai maggiori lavori finanziati (manutenzione e sviluppo), compensati in parte dai minori investimenti di **Acea Ato2** (-€ 20,9 milioni) principalmente per minori investimenti in manutenzione e sviluppo. Gli investimenti si riferiscono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti, alla bonifica e all'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari Comuni e agli interventi sui depuratori e agli impianti di trasporto (adduttrici e alimentatrici). Contribuisce all'incremento la variazione di perimetro per il consolidamento di **ASM Terni** (+€ 5,1 milioni)

ACQUA (ESTERO)

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	2023	2022	Variazione	Variazione %
Volumi acqua	Mm³	42,7	41,9	0,8	1,8%
Volumi immessi in rete	Mm³	77,8	76,0	1,8	2,3%
Numero di clienti (utenze servite)	n.	124.384,0	123.433,0	951,0	0,8%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi	96,7	95,1	1,6	1,7%
Costo	61,0	62,1	(1,1)	(1,8%)
Margine operativo lordo	35,7	33,0	2,7	8,3%
Risultato operativo	20,9	19,4	1,5	7,8%
Dipendenti medi	2.478	2.474	4	0,2%
Investimenti	5,7	5,8	(0,1)	(1,4%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo acqua (Estero)	35,7	33,0	2,7	8,3%
Margine operativo lordo Gruppo	1.390,9	1.305,0	85,9	6,6%
Peso percentuale	2,6%	2,5%	0,0 p.p.	

L'Area comprende attualmente le società che gestiscono il servizio idrico in America Latina e chiude il 2023 con un EBITDA di € 35,7 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 per € 2,7 milioni. L'incremento è riferibile in prevalenza ad **Aguas de San Pedro** (+€ 3,9 milioni) come conseguenza sia dei maggiori volumi fatturati (+1,8%) che per un incremento tariffario dovuto all'inflazione. Compensa tale incremento la riduzione registrata da Acea Dominicana (-€ 1,2 milioni) per effetto della cessazione del contratto con CAASD al 30 settembre 2023.

L'organico medio al 31 dicembre 2023 si attesta a 2.478 unità e risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2022.
Gli investimenti del periodo si attestano a € 5,7 milioni, in lieve riduzione (-€ 0,1 milioni) rispetto al precedente esercizio e risultano quasi interamente riferibili agli investimenti effettuati da **Aguas de San Pedro** in relazione alla gestione del servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula, in Honduras.

88351/159

RETI & SMART CITIES

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	2023	2022	Variazione	Variazione %
Energia elettrica distribuita	GWh	9.050	9.355	(305)	(3,3%)
N. clienti	n./1.000	1.662	1.653	9	0,5%
Km di rete (MT/BT)	km	32.144	31.768	376	1,2%
Gruppi di misura 2G	n.	333.664	273.294	60.370	22,1%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi	628,4	606,5	22,0	3,6%
Costi	253,0	254,3	(1,3)	(0,5%)
Margine operativo lordo	375,4	352,2	23,3	6,6%
Risultato operativo	221,5	201,9	19,6	9,7%
Dipendenti medi	1.269	1.262	7	0,6%
Investimenti	299,6	268,8	30,8	11,5%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Reti & Smart Cities	375,4	352,2	23,3	6,6%
Margine operativo lordo Gruppo	1.390,9	1.305,0	85,9	6,6%
Peso percentuale	27,0%	27,0%	0,0 p.p.	

L'EBITDA dell'Area al 31 dicembre 2023 si è attestato a € 375,4 milioni e registra un incremento di € 23,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. L'EBITDA di **areti** risulta in aumento per € 20,3 milioni come conseguenza della crescita tariffaria in particolare dal bilanciamento energetico (+€ 16,1 milioni) e dei maggiori ricavi da penali e risarcimenti (+€ 2,0 milioni). Compensano tale incremento gli effetti del piano di resilienza (-€ 3,0 milioni). Con riferimento al bilancio energetico, al 31 dicembre 2023 **areti** ha distribuito ai clienti finali 9.050 GWh in riduzione del 3,3 % rispetto al precedente esercizio. L'EBITDA della **Illuminazione Pubblica**, per la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Roma, risulta pari a € 3,9 milioni e registra un miglioramento di € 3,0 milioni rispetto al precedente esercizio in seguito ad attività straordinarie di manutenzione e sicurezza e a partite straordinarie relative ad anni precedenti.

L'organico medio presenta un lieve aumento rispetto al precedente esercizio (+7 unità).

Il risultato operativo risulta in aumento di € 19,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 e risente dei maggiori ammortamenti (+€ 9,6 milioni) per effetto combinato dei maggiori ammortamenti dei software acquistati nei periodi precedenti e degli investimenti effettuati sulla rete di distribuzione, sulle attrezzature industriali e commerciali. Tale effetto è parzialmente compensato dalle minori svalutazioni di crediti (-€ 2,0 milioni) relativi ai clienti utenti e dai minori accantonamenti in relazione al fondo mobilità del personale (-€ 3,9 milioni).

Gli investimenti si attestano a € 299,6 milioni, registrano un incremento pari a € 30,8 milioni rispetto al precedente esercizio per maggiori interventi di ampliamento e rifacimento rete. Gli investimenti effettuati si riferiscono ad areti e sono dovuti principalmente all'ampliamento e potenziamento della rete AT, MT e BT, alla sostituzione massiva dei gruppi di misura 2G, agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori e agli apparati di telecontrollo nell'ambito dei progetti di "Adeguatezza e Sicurezza" della rete e di "Innovazione e Digitalizzazione", tutto in ottica del miglioramento della qualità del servizio e dell'incremento della resilienza. Gli investimenti immateriali si riferiscono ai progetti di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali. Il settore della **Illuminazione Pubblica** contribuisce per € 1,2 milioni.

88351 1160

PRODUZIONE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Energia prodotta	GWh	581,6	504,1	77,5	15,4%
di cui idro	GWh	418,9	329,9	89,0	27,0%
di cui termo	GWh	162,7	174,2	(11,5)	(6,6%)
Energia prodotta (Fotovoltaico)	GWh	133,9	125,2	8,7	7,0%
Energia prodotta (cogenerazione)	GWh	34,1	32,2	1,9	6,0%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi	130,8	175,3	(44,4)	(25,3%)
Costi	77,0	85,4	(8,4)	(9,9%)
Margine operativo lordo	53,9	89,8	(36,0)	(40,0%)
Risultato operativo	33,7	75,3	(41,6)	(55,2%)
Dipendenti medi	97	92	5	5,2%
Investimenti	41,1	30,3	10,8	35,7%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Acea Produzione	53,9	89,8	(36,0)	(40,0%)
Margine operativo lordo Gruppo	1.390,9	1.305,0	85,9	6,6%
Peso percentuale	3,9%	6,9%	(3,0 p.p.)	

L'EBITDA al 31 dicembre 2023 si è attestato a € 53,9 milioni e registra una riduzione di € 36,0 milioni, rispetto al 31 dicembre 2022, imputabile in prevalenza ad **Acea Produzione** (-€ 22,5 milioni) come conseguenza dei minori margini che risentono dell'importante riduzione dei prezzi sui mercati energetici (il prezzo MGP medio del 2023 è stato 126 €/MWh contro i 298 €/MWh del 2022), in parte compensati dalle maggiori quantità sull'energia prodotta da impianti idroelettrici (+89 GWh).

L'EBITDA del comparto **fotovoltaico** registra un decremento di € 13,4 milioni influenzato in parte dalla variazione di perimetro (-€ 4,7 milioni) derivante dalla cessione del controllo di una holding fotovoltaica del Gruppo Aces (Acea Sun Capital) a partire da aprile 2022 e in parte dalla svalutazione degli impianti soggetti ad attività di revamping (-€ 9,1 milioni).

L'organico medio risulta in lieve incremento (+5 unità) rispetto al precedente esercizio, si specifica che le società fotovoltaiche non hanno personale dipendente.

Gli investimenti si attestano a € 41,1 milioni e registrano un incremento di € 10,8 milioni rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dei maggiori investimenti registrati da **Acea Solar** per la costruzione di impianti fotovoltaici sia su suoli agricoli che su suoli industriali. Gli investimenti di **Acea Produzione** risultano pari a € 8,3 milioni, in riduzione rispetto al precedente esercizio (-€ 1,9 milioni), e riguardano prevalentemente i lavori di riqualificazione e manutenzione degli impianti idroelettrici.

ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	2023	2022	Variazione	Variazione %
Numero progetti	n	60	75	(15)	(20,0%)
Numero cantieri EPC	n	27	31	(4)	(12,9%)
Numero ispezioni sicurezza	n	14.443	14.913	(470)	(3,2%)
Numero determinazioni	n	1.039.344	1.017.004	22.340	2,2%
Numero campionamenti	n	34.020	34.012	8	0,0%
Volumi rifiuti trattati	t	7.510	9.282	(1.772)	(19,1%)
Volumi acqua trattata	m^3	1.704.904	1.766.497	(61.593)	(3,5%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi	115,6	117,6	(2,0)	(1,7%)
Costi	105,7	104,4	1,3	1,2%
Margine operativo lordo	9,9	13,2	(3,3)	(24,8%)
Risultato operativo	2,0	3,7	(1,7)	(46,1%)
Dipendenti medi	478	456	22	4,9%
Investimenti	4,7	5,8	(1,1)	(18,8%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Engineering & Infrastructure Projects	9,9	13,2	(3,3)	(24,8%)
Margine operativo lordo Gruppo	1.390,9	1.305,0	85,9	6,6%
Peso percentuale	0,7%	1,0%	(0,3 p.p.)	

L'EBITDA dell'Area al 31 dicembre 2023 si è attestato a € 9,9 milioni in diminuzione rispetto al precedente esercizio per € 3,3 milioni. La variazione è attribuibile a **SIMAM** (-€ 3,1 milioni) come conseguenza delle minori attività di costruzione e trattamento acque rispetto al precedente esercizio e **TWS** (-€ 0,4 milioni) derivanti dalla riduzione del margine di costruzione e direzione lavori a seguito dello slittamento delle commesse.

L'organico medio al 31 dicembre 2023 si attesta a 478 unità e risulta in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (erano 456 unità). La variazione è imputabile in prevalenza a **SIMAM** (+23 unità).
Gli investimenti si attestano a € 4,7 milioni, in aumento di € 1,1 milioni rispetto al precedente esercizio. Gli investimenti dell'area sono in prevalenza imputabili ad **Acea Infrastructure** (€ 2,2 milioni) per acquisti di attrezzature e software.

88351/162

CORPORATE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi	145,2	152,2	(7,0)	(4,6%)
Costi	186,8	195,9	(9,1)	(4,7%)
Margine operativo lordo	(41,6)	(43,7)	2,1	(4,7%)
Risultato operativo	(75,4)	(83,7)	8,3	(9,9%)
Dipendenti medi	733	717	16	2,3%
Investimenti	20,1	32,7	(12,6)	(38,4%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2023	2022	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Corporate	(41,6)	(43,7)	2,1	(4,7%)
Margine operativo lordo Gruppo	1.390,9	1.305,0	85,9	6,6%
Peso percentuale	(3,0%)	(3,3%)	0,4 p.p.	

Corporate chiude al 31 dicembre 2023 con un livello di EBITDA negativo di € 41,6 milioni in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2022 per € 2,1 milioni. La variazione è da ricondurre in prevalenza all'efficienza sui costi, compensata, in parte, dei maggiori costi del personale come conseguenza degli effetti su adeguamenti contrattuali e incremento dell'organico.
L'EBIT risulta negativo per € 75,4 milioni, in miglioramento rispetto al precedente esercizio di € 8,3 milioni come conseguenza, da un lato, dell'aumento dell'EBITDA e dall'altro da minori accantonamenti e fondo oneri in particolare con riferimento alla mobilità del personale.
L'organico medio al 31 dicembre 2023 si attesta a 733 unità, in aumento rispetto al 2022 di 16 unità (erano 717 unità)
Gli investimenti si attestano a € 20,1 milioni (€ 32,7 milioni al 31 dicembre 2022) in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e si riferiscono principalmente a licenze software, sviluppi informatici e a investimenti sulle sedi a uso aziendale

88351/163

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO E SUCCESSIVAMENTE

Acea - Completato con successo il collocamento di un Green Bond da € 500 milioni e il successivo TAP Issue da € 200 milioni

In data 17 gennaio 2023 Acea ha completato con successo il collocamento dell'emissione di un Green Bond per un importo complessivo pari a € 500 milioni, tasso 3,875%, scadenza al 24 gennaio 2031.
L'emissione, che rientra nell'ambito del Green Financing Framework e a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 5 miliardi, ha registrato un grande successo, ricevendo richieste finali pari a circa 3 volte l'ammontare offerto da parte di investitori di rango primario e rappresentativi di numerose aree geografiche, principalmente in ambito green.
I proventi saranno destinati a finanziare specifici progetti che perseguono obiettivi di sostenibilità, in particolare, quelli relativi alla resilienza della rete di distribuzione elettrica, all'efficienza energetica, alla mobilità elettrica, allo sviluppo dell'economia circolare, all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e alla protezione della risorsa idrica. L'emissione è destinata esclusivamente a investitori istituzionali dell'Euromercato.
In data 3 febbraio 2023 Acea ha concluso con successo la riapertura dell'emissione obbligazionaria in formato Green effettuata il 17 gennaio 2023 (tasso 3,875%, scadenza 24 gennaio 2031) per un importo pari a € 200 milioni ("TAP Issue"). La TAP Issue ha ricevuto richieste finali pari a oltre 1,5 volte l'ammontare offerto. I titoli, che hanno un taglio unitario minimo di € 100.000 e un tasso pari al 3,875%, sono stati collocati a un prezzo di emissione pari al 100,368% che implica un rendimento pari al 3,820% corrispondente a un rendimento di 105 punti base sopra il tasso midswap, consentendo un ulteriore miglioramento dei termini già molto convenienti dell'emissione originaria.

Acea sale al 100% in Deco - Acquisito il restante 35% della società, principale operatore nel settore ambiente in Abruzzo

In data 23 gennaio 2023, Acea acquisisce il restante 35% del capitale di Deco, società attiva nel settore dei rifiuti in Abruzzo di cui deteneva il 65% in seguito all'acquisizione, il cui closing si è perfezionato a novembre del 2021. La Società si occupa della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani e di impianti di recupero energetico da fonti rinnovabili.

Acea - Michaela Castelli si dimette dalla carica di Presidente per motivi personali

Acea comunica che, in data 14 febbraio 2023, l'avvocato Michaela Castelli ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto immediato, dalla carica di Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA.

Acea - Barbara Marinali nominata nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 17 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ. e dell'art. 15 dello Statuto, Barbara Marinali quale nuovo Consigliere non esecutivo, in sostituzione di Michaela Castelli, dimessasi il 14 febbraio 2023. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito a Barbara Marinali l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Acea - Presentata la manifestazione di interesse per il termovalorizzatore di Roma

In data 1° marzo 2023 Acea Ambiente, società controllata da Acea, ha risposto all'avviso pubblico indetto dal Comune di Roma per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project financing per l'affidamento della concessione del polo impiantistico relativo alle progettazione, autorizzazione all'esercizio, costruzione e gestione di un impianto di termovalorizzazione e dell'impiantistica ancillare correlata.
Acea Ambiente ha presentato le proprie manifestazione di interesse unitamente a importanti partner nazionali e internazionali, quali Hitachi Zosen Inova, Vianini Lavori e Suez, a valle delle favorevoli determinazioni dei competenti organi societari di Acea Ambiente medesima e di Acea (anche ai sensi delle previsioni di cui alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate del Gruppo Acea).

Acea - Top Utility Ricerca e Innovazione RSE 2023

In data 9 marzo 2023 è stato assegnato ad Acea il premio Top Utility Ricerca e Innovazione RSE. Acea ha vinto nella categoria Ricerca e Innovazione per "la capacità di sviluppare progetti di ricerca che applicano tecnologie digital e di cybersecurity innovative ai sistemi di telecontrollo delle infrastrutture fisiche, sperimentano piattaforme ICT sicure che abilitano la partecipazione di utenze diffuse e di piccola taglia ai mercati della flessibilità energetica, coinvolgono ricercatori, operatori, costruttori e start-up nel processo di innovazione tecnologica".

Acea - Fitch Ratings conferma il rating di Acea a "BBB+" e modifica l'outlook da "stabile" a "negativo"

In data 15 marzo 2023 Fitch Ratings ha confermato per Acea il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) a "BBB+", lo Short-Term IDR a "F2" e il Long-Term Senior Unsecured Rating a "BBB+". Contestualmente l'Agenzia ha comunicato di aver cambiato l'outlook sulla Società da "stabile" a "negativo". La modifica dell'outlook riflette le attese sull'incremento del leverage, dovuto all'assorbimento di cassa per l'andamento del circolante e l'accelerazione sugli investimenti del Gruppo relativo al 2022. La conferma del rating "BBB+" riflette il focus strategico di Acea sulle attività regolate, unitamente alla solidità della gestione operativa.

88351/164

Acea - Assemblea approva Bilancio 2022, nomina nuovo CdA e conferma dividendo di € 0,85

In data 18 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti di Acea SpA, in prima convocazione, in sede Straordinaria e Ordinaria ha approvato il Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022, ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2022 e ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato la modifica all'articolo 15 dello Statuto Sociale. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha dunque determinato in tredici i componenti del Consiglio di Amministrazione e ha deliberato di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2025. L'elezione dei componenti dell'Organo amministrativo è avvenuta con voto di lista, secondo le modalità stabilite all'articolo 15 dello Statuto Sociale nella nuova formulazione approvata dall'Assemblea. Nel nuovo Consiglio di Amministrazione risultano eletti:

- Barbara Marinali, Fabrizio Palermo, Nathalie Tocci, Angelo Piazza, Elisabetta Maggini, Alessandro Picardi e Luisa Melara, sulla base della lista presentata dal Socio Roma Capitale, titolare del 51% del capitale sociale di Acea SpA che ha conseguito la maggioranza dei voti (il 68,06% circa delle azioni ammesse al voto);
- Thomas Devedjian e Vincenza Patrizia Rutigliano, sulla base della lista presentata dal Socio Suez International SAS titolare del 23,33% del capitale sociale di Acea SpA;
- Alessandro Caltagirone e Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, sulla base della lista presentata dal Socio Fincal SpA, titolare del 3,19% del capitale sociale di Acea SpA;
- Antonino Cusimano e Antonella Rosa Bianchessi, sulla base della lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, titolare complessivamente dell'1,17% del capitale sociale di Acea SpA.

Ai sensi della vigente normativa in materia e dello Statuto è stato rispettato il criterio di riparto tra i generi.

Barbara Marinali è stata confermata Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Acea e ASM Terni - Perfezionato il secondo closing della multiutility integrata umbra

In data 20 aprile 2023 si è perfezionato il secondo closing che conclude l'operazione di aggregazione societaria tra Acea, ASM Terni e il Comune di Terni, a esito della procedura a evidenza pubblica avviata da ASM Terni. A seguito del perfezionamento di questo accordo la partecipazione di Acea nel capitale sociale di ASM Terni sale al 45% e la utility umbra acquisisce il 20% del capitale di Orvieto Ambiente, la società spinoff di Acea Ambiente. Si rafforza così la prima multiutility integrata umbra, una realtà industriale attiva nel settore idrico, nella gestione dei rifiuti, nella produzione di energia elettrica e nella distribuzione e vendita di elettricità e gas.

Acea - Completata l'acquisizione di SIMAM

In data 21 aprile 2023 Acea ha completato l'acquisizione del restante 30% di SIMAM (Servizi Industriali Manageriali Ambientali), società specializzata nell'ingegneria e nella realizzazione e gestione di impianti per il trattamento delle acque e dei rifiuti, negli interventi ambientali e nelle bonifiche, con soluzioni integrate ad alto contenuto tecnologico. Nel corso degli ultimi tre anni, Acea ha sviluppato nuove competenze, know-how e implementato nuove soluzioni di alto valore tecnologico nel campo della progettazione e del project management, consolidando le sue capacità nella costruzione e manutenzione di infrastrutture, per una gestione sempre più sostenibile, innovativa ed efficiente dei servizi legati al proprio business.

Acea - Il nuovo CdA conferma Fabrizio Palermo Amministratore Delegato

In data 3 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società Fabrizio Palermo, al quale sono stati conferiti i poteri per la gestione ordinaria della Società e del Gruppo. Alla Presidente Barbara Marinali, oltre alle funzioni statutarie di rappresentanza, sono state riconosciute dal Consiglio specifiche attribuzioni, tra cui quelle in materia di Corporate Governance. Nel corso della stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato Fabio Paris Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea SpA.

Acea - Firmata con le Organizzazioni Sindacali la "Carta della Persona e della Partecipazione"

In data 15 maggio 2023, è stato sottoscritto da Acea e dalle Organizzazioni Sindacali il Protocollo "Carta della Persona e della Partecipazione di Acea", a seguito di un confronto sindacale partito nel mese di febbraio. A firmare il Protocollo sono state le OO.SS. FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL, FEMCA-CISL, UILTEC-UIL, oltre a CISAL Federenergia, UGL Chimici Energia, USB Lavoro Privato e l'Associazione Capi Intermedi e Quadri. Il Protocollo delinea un rinnovato modello di Relazioni Industriali fondato su un'interlocuzione ancora più partecipativa e integrata, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni sindacali, valorizzando il coinvolgimento e mettendo al centro le persone.

Acea - Firmata un'intesa di partnership con Acquedotto Pugliese

In data 21 giugno 2023, al Water Innovation Summit di Bari, le due società hanno firmato un memorandum per sviluppare collaborazioni e progetti relativi alla tutela della risorsa idrica, allo sviluppo tecnologico e agli aspetti regolatori del settore. Acea e Acquedotto Pugliese (AQP), i due principali operatori italiani nel settore del servizio idrico integrato, hanno firmato un memorandum per lo sviluppo congiunto di progetti di collaborazione sul tema della tutela della risorsa idrica e dell'innovazione tecnologica. L'intesa è stata sottoscritta dall'Amministratore Delegato di Acea Fabrizio Palermo e dal Presidente di AQP Domenico Laforgia con l'obiettivo di condividere le rispettive competenze nell'ambito del settore idrico, per dotare le infrastrutture nazionali di soluzioni gestionali e operative efficaci e tecnologicamente avanzate.

Acea - Sabrina Di Bartolomeo nominata Dirigente Preposto

In data 23 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha deliberato di nominare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e con effetto immediato, Sabrina Di Bartolomeo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98, quale Chief Financial Officer di Acea e in sostituzione di Fabio Paris che, a conclusione del proprio percorso lavorativo in Acea, ha comunicato la propria rinuncia alla carica.

Acea - Dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) € 435 milioni per migliorare la qualità e la resilienza del servizio idrico

In data 6 luglio 2023 è stata sottoscritta la prima tranche di € 235 milioni del finanziamento Acea - BEI di complessivi € 435 milioni

88351/165

approvati dal Consiglio di Amministrazione della Bei. Gli investimenti finanziati con le risorse della Bei contribuiranno a migliorare la copertura e la qualità del servizio idrico integrato nel territorio gestito da Acea Ato2, riducendo le perdite d'acqua e aumentando l'efficienza energetica. Grazie al sostegno della BEI, Acea inoltre aumenterà la resilienza del servizio idrico contro futuri eventi meteorologici estremi come la siccità. Potenziare e migliorare l'infrastruttura al fine di fornire un servizio idrico più efficiente e resiliente per i cittadini è il principale obiettivo del finanziamento da € 435 milioni concesso dalla BEI ad Acea. La transazione è stata siglata a Roma dal Direttore Generale per le Operazioni BEI Jean-Christophe Laloux e da Sabrina Di Bartolomeo, Chief Financial Officer di Acea.

Acea - Standard Ethics eleva il rating di sostenibilità

In data 12 luglio 2023, Standard Ethics ha elevato il Corporate Standard Ethics Rating (SER) di Acea a "EE+" dal precedente "EE" con Outlook "Positivo". Il primo Corporate SER assegnato alla Società risale al 2019. La Società è una costituente dello SE Mid Italian Index e dello SE European Multi-Utilities Index.

Acea - Protocollo Quadro Nazionale per la tutela della legalità

Il 19 luglio 2023, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e l'Amministratore Delegato di Acea Fabrizio Palermo hanno siglato un Protocollo Quadro Nazionale per la tutela della legalità con l'obiettivo di rafforzare l'impegno comune contro potenziali fenomeni corruttivi e rischi di infiltrazioni della criminalità organizzata in settori societari di rilievo strategico nazionale, tra i quali la gestione delle reti idroelettriche e dei rifiuti.

Acea - Una nuova organizzazione per affrontare le sfide future

In data 12 settembre 2023 Acea ha varato una nuova organizzazione aziendale basata su tre leve: l'ingresso di nuove professionalità, il ricambio generazionale e la collocazione di donne nei ruoli di vertice. La nuova organizzazione vede la nascita di due vicedirezioni: la Direzione Deputy General Manager Corporate e la Direzione Deputy General Manager Operations.

Acea - Il Gruppo Acea ottiene da Science Based Targets initiative (SBTi) la validazione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti (GHG)

In data 14 settembre 2023 Acea ha ottenuto da Science Based Targets initiative (SBTi) la validazione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti (GHG). I target valutati riguardano le emissioni di gas a effetto serra dirette e indirette. La certificazione rappresenta un significativo riconoscimento del percorso di decarbonizzazione intrapreso da Acea a sostegno della transizione energetica. Il Gruppo Acea si è impegnato a raggiungere i seguenti obiettivi: ridurre, entro il 2032, del 56% le emissioni GHG per MWh di energia generata, rispetto al 2020; nello stesso arco di tempo, ridurre del 32% le emissioni GHG indirette e del 56% quelle derivanti dalla produzione di energia e dall'approvvigionamento di combustibili ed energia, inclusa quella venduta; infine, la riduzione del 30% delle emissioni dovute al gas erogato e venduto ai clienti. SBTi ha valutato i target di Acea in linea con la traiettoria "Well below 2°C", l'obiettivo stabilito dall'Accordo di Parigi del 2015 per contenere l'innalzamento della temperatura globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali.

Acea - Protocolli di Legalità

Il 15 settembre 2023, Acea e la Prefettura di Roma hanno siglato quattro Protocolli di Legalità per i cantieri delle grandi opere idriche nella Capitale.

Acea - Il CdA approva la proposta transattiva con Roma Capitale in materia di Illuminazione Pubblica

In data 27 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti relativi al servizio per l'Illuminazione Pubblica erogato dal Gruppo Acea. La risoluzione consensuale, stante la natura di servizio pubblico essenziale ai sensi della normativa applicabile, avverrà necessariamente alla data di effettiva presa in carico da parte dell'operatore che ne risulterà aggiudicatario a esito dell'esperimento, da parte di Roma Capitale, delle procedure che saranno avviate per l'affidamento del servizio. Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, a esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati dal Gruppo Acea nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa € 100,6 milioni. La transazione non avrà impatti economico-finanziari significativi al 31 dicembre 2023 avendo già la società aggiornato le proprie stime secondo i criteri previsti dalla normativa applicabile. L'Accordo Transattivo – il cui contenuto rispecchia le interlocuzioni fra le parti a seguito del parere dell'AGCM del 1° dicembre 2020 – potrà essere perfezionato subordinatamente al positivo completamento dell'iter deliberativo di Roma Capitale. La prospettata sottoscrizione dell'Accordo Transattivo si configura come operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza, ai sensi della Procedura OPC di Acea nonché dell'Allegato 1 al Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, alla luce del fatto che Acea è controllata da Roma Capitale, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, del c.c., e che il controvalore complessivo dell'operazione supera le soglie di materialità di cui all'art. 1.2 e all'Allegato 1 della stessa Procedura per le Operazioni con Parti Correlate. In considerazione di quanto precede, Acea provvederà alla pubblicazione di un apposito documento informativo – ai sensi dell'art. 5 del Regolamento OPC – entro il termine di 7 giorni successivo alla sottoscrizione dell'Accordo Transattivo.

Premio qualità tecnica e contrattuale

Con le delibere nn.476 e 477, pubblicate il 17 ottobre 2023, ARERA conclude i procedimenti per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale e della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato avviati nei primi mesi del 2023. Il meccanismo incentivante (afferente sia i premi che le penali) relativo alla qualità contrattuale – disciplinata dall'allegato A alla delibera 655/15 – prevede il rispetto degli obiettivi previsti per i 2 macro-indicatori relativi all'"Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" - MC1 e alla "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" - MC2. Tali standard sono composti complessivamente da 42 indicatori semplici afferenti alle prestazioni riconducibili ai macro-indicatori principali. Gli esiti inerenti alla qualità tecnica – disciplinati dall'allegato A alla delibera 917/17 – riporta i premi e le penali relative ai 6 macro-indicatori stabiliti dall'ARERA in tema di Perdite idriche.

88351/166

(M1), Interruzioni del servizio (M2), Qualità dell'acqua distribuita (M3), Adeguatezza del sistema fognario (M4), Smaltimento dei fanghi in discarica (M5) e Qualità dell'acqua depurata (M6).
I premi attribuiti ai gestori che hanno rispettato gli obiettivi imposti dalla regolazione sono resi disponibili dal "Conto per la promozione delle qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione" istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) cui è destinato il gettito della componente tariffaria UI2 con attribuzione di un peso dell'80% del totale alla regolazione di qualità tecnica e del 20% alla qualità contrattuale.

Acea - Protocollo sicurezza e la qualità del lavoro

Il 20 ottobre 2023, Acea ha siglato con le organizzazioni sindacali un Protocollo in materia di appalti per rafforzare la sicurezza e la qualità del lavoro con ricadute positive sui territori in cui operano le società del Gruppo.

Acea - Thomas Devedjian si dimette dalla carica di Consigliere

Il 31 ottobre 2023, Acea ha comunicato di aver ricevuto le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Thomas Devedjian, nominato dalla lista presentata dal Socio Suez International nell'Assemblea del 18 aprile 2023; tale decisione è motivata da sopravvenuti impegni professionali cui lo stesso è chiamato.

Acea - Francesca Menabuoni nuovo Consigliere per cooptazione

A seguito delle dimissioni del Consigliere di Amministrazione Thomas Devedjian il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 novembre 2023 ha nominato per cooptazione Francesca Menabuoni quale nuovo Consigliere non esecutivo della società.

Acea - Moody's conferma il rating di Acea a "Baa2" e migliora l'outlook da "negativo" a "stabile"

In data 21 novembre 2023 Moody's ha migliorato l'outlook di Acea da "negativo" a "stabile". Contemporaneamente l'Agenzia di rating ha confermato il long-term issuer rating e il senior unsecured rating al livello "Baa2", il Baseline Credit Assessment al livello "baa2", così come il livello "(P)Baa2" assegnato al programma EMTN. Il miglioramento dell'outlook di Acea segue la medesima dinamica registrata dal debito sovrano italiano. La modifica riflette, inoltre, il "solido profilo finanziario" della Società e il fatto che l'outlook di Acea era stato precedentemente influenzato sfavorevolmente dall'outlook negativo sul rating sovrano. I rating di Acea restano un livello al di sopra di quelli del Governo italiano in virtù della qualità del portafoglio di business diversificato e del focus strategico del Gruppo sulle attività regolate.

Acea - Intesa tra Acea e BF per la tutela e il riuso della risorsa idrica nel settore agro-industriale ed energetico

In data 9 dicembre 2023, Acea e BF SpA ("BF") – attiva, attraverso le sue partecipate, in tutti i comparti della filiera agroindustriale italiana hanno firmato un memorandum of understanding ("MoU") per lo sviluppo di possibili collaborazioni volte alla tutela e al riutilizzo della risorsa idrica negli ambiti agricolo, idrico ed energetico, in ottica di ampliamento dei rispettivi business.

Acea - COP28

Il Gruppo Acea, in data 12 dicembre 2023, leader nel settore idrico in Italia, impegnato nella prevenzione dei rischi legati alla siccità e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, ha contribuito alla Conferenza mondiale sul clima, COP28, partecipando ai lavori tenutisi a Dubai. L'azienda rientra in quel 20% di imprese italiane che ha adottato un proprio piano di azione climatica, e in quel 17% che ha fissato obiettivi di riduzione delle proprie emissioni climalteranti. Acea, infatti, è stato uno dei primi gruppi industriali italiani a redigere il Bilancio di Sostenibilità, ad attuare una strategia per la tutela della risorsa idrica e utilizzare energia verde prodotta da fonti rinnovabili. Quest'anno Acea ha ottenuto da Science Based Targets initiative la validazione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica: il 56% entro il 2032. Una certificazione che rappresenta un significativo passaggio nel percorso di decarbonizzazione intrapreso da Acea a sostegno della transizione energetica. Per il secondo anno consecutivo, inoltre, l'azienda l'ha vinto il premio ARERA, Autorità di regolazione nazionale, come miglior gestore per la riduzione del tasso di perdite idriche.

Acea - Intesa tra Acea e Coldiretti, BF e ANBI per la tutela e il riuso della risorsa idrica

In data 20 dicembre 2023, Acea Confederazione nazionale Coldiretti, Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue e BF SpA – attiva, attraverso le sue partecipate, in tutti i comparti della filiera agroindustriale italiana – hanno siglato un memorandum of understanding ("MoU") al fine di sviluppare sinergie e possibili collaborazioni volte alla tutela e al riutilizzo dell'acqua negli ambiti agricolo, idrico ed energetico.

Acea - Pubblicazione documentazione scissione parziale mediante scorporo

L'operazione di scissione parziale mediante scorporo, ai sensi dell'art. 2506.1 cc e seguenti, si esplica in una riorganizzazione societaria delle attività rientranti nel ramo d'azienda riguardante la gestione dei servizi idrici integrati, e ha ad oggetto il trasferimento di detto ramo d'azienda a favore di una società di nuova costituzione che sarà interamente partecipata da Acea. La documentazione è stata pubblicata in data 22 dicembre 2023 sul sito istituzionale del Gruppo.

Acea - Presentazione di una proposta di project financing per l'affidamento dei servizi di Illuminazione Pubblica e di smart city della città di Roma

Il Consiglio di Amministrazione di Acea, riunitosi in data 22 dicembre 2023, previo esame preliminare da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha approvato la definizione e presentazione a Roma Capitale, da parte di a.cities Srl, società interamente controllata da Acea, di una proposta spontanea di project financing per l'affidamento in concessione, ai sensi dell'articolo 193 del Codice dei Contratti Pubblici, dell'intervento relativo alla gestione, ammodernamento e digitalizzazione della rete e del servizio di illuminazione pubblica della città di Roma e della realizzazione di servizi innovativi di smart city.

Acea - Vinti due appalti nel centro-sud per opere idrauliche e la digitalizzazione delle reti

Il 17 gennaio 2024, Acea Infrastructure – società del Gruppo Acea che si occupa di progettazione e di servizi ingegneristici e tecnologici – si è aggiudicata due gare d'appalto in Molise e in Puglia per un totale di circa € 2,1 milioni.

Acea - Pubblicazione del secondo Green Bond Report

Nel mese di gennaio 2024 è stato pubblicato il secondo Green Bond Allocation & Impact Report per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, relativo al prestito obbligazionario in formato green di importo complessivamente pari a € 900 milioni, a valere sul programma EMTN, e articolato in due serie, di cui una di € 300 milioni e scadenza nel 2025 e un'altra di € 600 milioni e scadenza nel 2030, emesso nell'ambito del Green Financing Framework del Gruppo Acea e destinato a finanziare progetti relativi alla protezione della risorsa idrica, all'efficienza energetica, allo sviluppo dell'economia circolare e all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Acea - Top Employers Italia 2024

Il 18 gennaio 2024, il Gruppo Acea, per il terzo anno consecutivo, ha ottenuto la Certificazione Top Employers Italia, il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie del personale e della loro attuazione, con l'obiettivo di contribuire al benessere delle persone, a migliorare l'ambiente e il mondo del lavoro.

Acea - Carbon Disclosure Project (CDP)

Il 22 febbraio 2024, la Carbon Disclosure Project (CDP) ha comunicato la promozione di Acea tra i leader del contrasto al cambiamento climatico. L'Azienda ha ottenuto il rating "A-", migliorando la valutazione "B" dello scorso anno nel Questionario CDP-Climate. Acea si posiziona nella fascia "Leadership" con le imprese più impegnate nella lotta al climate change, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, collocandosi sopra la media europea (rating B) e delle energy utility (rating B).

Acea - Protocollo d'intesa MIM-Acea

Il 27 febbraio 2024, Acea ha sottoscritto un Protocollo d'intesa triennale con il Ministro dell'Istruzione e del Merito per promuovere attività per l'educazione e un corretto utilizzo delle risorse idriche negli istituti primari e secondari di I° grado.

Conseguenze dei fenomeni geopolitici, climatici ed energetici

Se l'anno 2022 è passato alla storia per i fenomeni geopolitici, climatici ed energetici estremi che ne hanno segnato il corso, l'anno 2023 è stato caratterizzato da un sostanziale rilassamento delle tensioni sui mercati energetici, dato il progressivo consolidarsi di fondamentali ribassisti: domanda in crollo, temperature invernali/autunnali miti, stoccaggi costantemente su livelli massimi storici, produzione idroelettrica e disponibilità nucleare francese in recupero dall'Annus horribilis 2022.

Conseguentemente, i prezzi dell'energia elettrica e gas hanno mostrato una graduale discesa fino a metà anno, convergendo su livelli di metà 2021, ovvero di inizio crisi energetica. Le cicatrici di quest'ultima e il mutato contesto globale di offerta gas hanno reso i mercati europei molto più nervosi e sensibili a contingenti tensioni internazionali e geopolitiche verificatesi nella seconda metà dell'anno, in primis lo scoppio del conflitto Israele-Hamas, impedendo ulteriori ribassi.

Nonostante permanga sullo sfondo una situazione di incertezza legata al perdurare del conflitto Russia-Ucraina, i prezzi delle materie prime si erano relativamente stabilizzati nel primo semestre 2023, dopo la forte crescita registrata nel 2022. L'andamento dei mercati energetici ha visto quotazioni all'ingrosso del gas in deciso calo, nel secondo trimestre 2023, grazie a un'offerta abbondante rispetto alla domanda, che ha permesso di raggiungere un livello degli stoccaggi europei di oltre il 70% della capacità. La discesa dei prezzi si è tuttavia arrestata nel mese di giugno, anche a causa di qualche criticità dovuta all'indisponibilità di alcune infrastrutture produttive norvegesi.

88351 1168

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per la natura del proprio business, il Gruppo è potenzialmente esposto a diverse tipologie di rischi, principalmente a rischi competitivo-regolamentari, rischi da eventi naturali e variazioni climatiche e rischi di mercato finanziario (rischi esterni) e rischi operativi e ambientali specifici per ciascun settore di business, di Information Technology e Risorse Umane (rischi interni). Per la gestione di tali rischi vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo realizzato mediante l'integrazione di due approcci complementari (Enterprise Risk Management e gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.

Nell'ambito del Framework di Enterprise Risk Management, le società del Gruppo, avvalendosi anche del supporto e dell'assistenza della Funzione Risk Management, Compliance & Sustainability di Acea SpA, conducono periodicamente e in modalità strutturata un'attività di *risk assessment*, con la finalità di identificare e valutare i principali rischi che possono influire in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi di business. In tal modo si ottiene una rappresentazione dell'evoluzione del profilo di rischio complessivo del Gruppo, mediante la mappatura e la prioritizzazione dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta esposto e l'individuazione di modalità di gestione ottimale degli stessi, elaborando una strategia di risposta e monitorando la relativa implementazione. In fase di monitoraggio, le società del Gruppo garantiscono la gestione degli scenari di rischio individuati, anche tramite l'implementazione di specifiche azioni di risposta identificate per ridurre i potenziali effetti degli stessi.

Inoltre, tra gli strumenti a disposizione del Gruppo, il Key Risk Indicators (KRI) Framework permette di valutare la variazione dell'esposizione ai rischi "operativi" dell'organizzazione mediante l'identificazione, il regolare aggiornamento e la lettura integrata di metriche "sentinella".

Al fine del contenimento di tali tipologie di rischi, il Gruppo ha posto in essere attività di mitigazione e di monitoraggio che nei paragrafi successivi sono sinteticamente dettagliate sia a livello corporate che di settore di business.

Il Gruppo Acea ha da tempo introdotto tra gli strumenti di *Risk Mitigation*, lo sviluppo e l'adozione di un Piano Assicurativo di Gruppo imperniato sui seguenti *pillars*:

- *Third Party Liability*;
- *Property Damage*;
- *Employee benefit*.

I primi due *pillars*, in particolare, mettono in atto il trasferimento del rischio economico e/o patrimoniale derivante dalla Responsabilità Civile – in tutte le sue tipologie: generale, professionale, ambientale ecc. – e da eventi (accidentali, colposi o dolosi) che colpiscano gli asset fisici e produttivi del Gruppo.

Il terzo *pillar*, invece, oltre a trasferire il rischio economico-patrimoniale, attua una vera e propria misura di welfare aziendale andando a garantire e riconoscere ai dipendenti del Gruppo Acea importanti sostegni economici – sia ai diretti interessati che agli eventuali aventi diritto – in caso di manifestazione di eventi traumatici gravi connessi sia alla sfera professionale che a quella privata.

Sempre in tema di *Risk Mitigation*, gran parte delle società del Gruppo Acea hanno adottato e mantengono attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia (di seguito il "Sistema"), conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO 14001:2015 (Ambiente), UNI ISO 45001:2018 (Sicurezza) e UNI ISO 50001:2018 (Energia), certificato da Ente esterno accreditato, quale strumento propedeutico alla prevenzione degli infortuni, delle malattie e dell'inquinamento, nonché quale misura per promuovere e sostenere l'efficienza e l'efficacia dei processi della società, compresi quelli energetici, e conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema stesso e della gestione del lavoro.

È necessario evidenziare che, alla data di predisposizione della corrente Relazione sulle Gestione, nel presente documento sono menzionati i principali rischi e incertezze che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acea e che si procederà, con regolarità, a eventuali aggiornamenti ove necessari.

RISCHI COMPETITIVO-REGOLAMENTARI

Rischio di evoluzione normativa-regolamentare

Come noto, il Gruppo Acea opera prevalentemente nei mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano (nonché il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati) possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. In particolare, diverse società del Gruppo gestiscono, per i rispettivi Ambiti Territoriali, il Servizio Idrico Integrato che notoriamente rappresenta un comparto caratterizzato da una crescente attenzione da parte del Legislatore e dell'Authority di settore (ARERA). Il Gruppo risulta pertanto esposto, con riferimento a tutti i territori serviti, all'evoluzione del quadro normativo/regolamentare di riferimento.

In proposito si evidenzia come, a seguito dell'estensione delle competenze di regolazione e controllo dell'ARERA al ciclo dei rifiuti, anche le Società dell'Area Ambiente risultino esposte a potenziali rischi derivanti dall'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento. Tali rischi vengono mitigati da una attenta attività di monitoraggio delle evoluzioni normative, di interlocuzione con gli enti competenti e di partecipazione ai tavoli associativi e istituzionali, svolta dalle competenti strutture di business in sinergia con i presidi organizzativi di cui si è dotato il Gruppo. Tali strutture assicurano il monitoraggio dell'evoluzione normativa e regolatoria, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti e osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi delle società del Gruppo, che nelle indicazioni per una coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali, dei business dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e dell'ambiente.

Rischio di contesto politico-sociale e macroeconomico

Il Gruppo Acea, nell'erogazione dei servizi resi alla propria clientela, è molto attento alle attese e alle scelte delle proprie controparti istituzionali, territoriali e centrali. D'altronde, la maggior parte delle proprie attività risultano comunque sensibili alle dinamiche, di tipo congiunturale e strutturale, registrate dal tessuto economico e produttivo dei rispettivi territori.

In tal senso tra i principali fattori che influenzano la performance del Gruppo vanno annoverate le evoluzioni del contesto politico-sociale e macroeconomico di riferimento. Tali incertezze possono avere un riflesso sulla realizzazione degli obiettivi economico-finanziari e degli investimenti, oltre che sulla realizzazione delle grandi opere, i cui tempi possono essere influenzati da cambiamenti delle compagini governative sia a livello centrale che locale.

Il Gruppo è storicamente focalizzato a garantire livelli di eccellenza nella qualità tecnica e commerciale dei servizi resi, anche tramite modelli di dialogo sempre più attenti alle necessità espresse dai propri interlocutori di riferimento, al fine di attivare dinamiche virtuose nei rapporti con la propria clientela, anche con riferimento alle abitudini di pagamento. In proposito è necessario evidenziare come il Gruppo sia inoltre soggetto al rischio di deterioramento delle posizioni creditizie in particolare connesse con l'erogazione del Servizio Idrico Integrato, con conseguenze sulle rispettive esposizioni in capitale circolante. Tale rischio è gestito in logica proattiva dalle competenti strutture delle singole società, in applicazione di specifiche Credit Policy di Gruppo e con il supporto di competenti presidi organizzativi della Capogruppo.

In relazione alla crisi geopolitica internazionale determinatasi a seguito del conflitto Russia-Ucraina e in Medio Oriente risulta attualmente difficile nonché incerto valutare gli effetti e le ripercussioni che potrebbero derivare dal perdurare della crisi internazionale. L'analisi di rischio elaborata nel corso dell'anno ha tuttavia evidenziato per i business del Gruppo Acea un aumento della rischiosità in alcuni ambiti (per es., prezzo commodity, catena di forniture ecc.) trattati più nel dettaglio nei paragrafi successivi e tutti oggetto di specifiche azioni di risposta e monitoraggio.

Il management è attualmente impegnato a monitorare la situazione sui mercati internazionali e proseguirà nel corso dei prossimi mesi una attività di analisi sull'andamento dei prezzi delle materie prime nonché sull'andamento del credito che allo stato attuale non rappresentano comunque elementi di criticità. Con riferimento alle materie prime, oltre ad attenzionare gli equilibri sulla base delle previsioni di vendita a prezzo fisso e variabile, le società del Gruppo ricorrono solo a controparti di primario standing che soddisfino i requisiti previsti dalle proprie procedure di rischio commodity e controparte. In merito ai riflessi di natura finanziaria sia nel breve che nel medio periodo il Gruppo sta ponendo in essere opportune attività di monitoraggio al fine di intervenire tempestivamente. Si segnala che il Gruppo Acea non ha rapporti diretti con società di diritto russo ovvero ucraino o bielorusso comunque interessate dal conflitto. Stante la situazione di assoluta incertezza, il Gruppo Acea provvederà a riflettere nel Piano Industriale gli eventuali impatti a oggi indeterminabili. Come precedentemente illustrato gli effetti del conflitto sulle condizioni economico-finanziarie mondiali non sono riscontrabili esclusivamente in quelle società i cui investimenti o attività operative risultano principalmente localizzati in Russia, Bielorussia e/o Ucraina o che intrattengono relazioni commerciali con società terze operanti nei medesimi Paesi, ma nella totalità delle aziende, trovandosi queste ultime in un ambiente economico-finanziario fortemente indebolito con tassi di interesse in rialzo.

Il Gruppo Acea ha pertanto condotto una analisi di mercato e di possibili diversi scenari sviluppando in tal modo un modello econometrico per la stima delle relazioni esistenti tra le principali grandezze economico-finanziarie di interesse delle diverse società e agli impianti di Acea, con particolare riferimento ai margini, e le principali variabili macroeconomiche. Le principali fasi dell'analisi si sono concentrate nella individuazione di possibili scenari alternativi, nella raccolta e analisi dei dati relativi a tutte le società e impianti del Gruppo e infine, sulla base degli scenari elaborati e del modello stimato, sono state formulate previsioni sul possibile andamento futuro dei financials di Acea. Dalle analisi condotte non si ha evidenza statistica, a seguito dell'attuale contesto macroeconomico, di impatti significativi sui diversi business di Acea.

RISCHI NATURALI

Per il Gruppo Acea, vista la natura e localizzazione delle sue linee di business, le principali criticità connesse al cambiamento climatico potrebbero manifestarsi in campo operativo, normativo e legale, con potenziali ripercussioni anche in campo finanziario. Per quanto riguarda il primo aspetto, eventi meteorologici cronici come la riduzione delle precipitazioni possono portare a impatti negativi sia sul fronte della produzione di energia idroelettrica che su quello della riduzione della disponibilità di risorse di acqua potabile da distribuire, tra l'altro con un aumento dei consumi energetici per il prelievo di acqua da fonti meno favorite. D'altra parte, fenomeni estremi come i nubifragi possono portare a rischi di fulmini, di interruzione del servizio della rete elettrica o, per la rete idrica, di tracimazione degli afflussi nei sistemi di acque reflue e di torbidità delle fonti idriche. Dal punto di vista normativo e legale, inoltre, questi effetti climatici possono incidere sulla conseguente prestazione del servizio secondo la disciplina normativa prevista con conseguenti sanzioni pecuniarie. Le implicazioni della evoluzione normativa in materia di quota di emissione di CO_2, fonti rinnovabili, tasse e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) potrebbero essere molto significative, con possibili impatti finanziari finali.

Tra i fattori di rischio cui è sottoposto il Gruppo, vanno inoltre evidenziati i possibili impatti derivanti da fenomeni naturali imprevedibili (per es.: terremoti, alluvioni e frane) e/o da variazioni climatiche cicliche o permanenti sulle reti e impianti gestiti dalle società del Gruppo Acea. Le prime tipologie di rischi vengono affrontate tramite l'implementazione di strutturati strumenti di governo degli asset, specifici per ciascun ambito di business (per es., *Water Safety Plan* nell'ambito del SII, monitoraggio costante degli invasi, svolto anche in collaborazione con Ministero competente, nell'ambito della gestione dighe), oltre che con progetti, anche di rilevanza nazionale, finalizzati a incrementare la resilienza delle infrastrutture dei vari territori (per es. la progettualità inerente l'acquedotto del Peschiera- Le Capore). La parte residuale dei rischi da eventi naturali viene trasferita tramite il programma assicurativo di Gruppo cui si è fatto cenno nelle pagine precedenti.

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo e come tale è fondamentale comprendere il contesto di norme e *trend* globali che su di esso impattano, anche in relazione ai collegamenti tra ambiente e scenari energetici-climatici.

Nel Global Risks Report 2023 del World Economic Forum, le sfide ambientali emergono come le principali minacce globali percepite più gravi per i prossimi 10 anni, confermando l'importanza di una visione globale sui temi ambientali e climatici. Nel corso del 2023, la COP28, che si è tenuta a Dubai, ha ospitato il primo global stocktake, ovvero il momento in cui valutare l'effetto congiunto di tutti i

88351/170

contributi determinati a livello nazionale (Nationally Determined Contributions - NDC). In tale contesto, le parti hanno definito un Accordo per accelerare la transizione globale promuovendo la formula "transition away", includendo per la prima volta nella storia il riferimento esplicito al superamento dei combustibili fossili per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e convenendo di triplicare l'energia rinnovabile e raddoppiare gli impegni per l'efficienza energetica. Per quanto riguarda il contesto energetico, l'analisi World Energy Outlook 2023 dell'IEA conferma uno scenario di transizione in atto, registrando un'opportunità crescente per l'energia pulita (+40% negli investimenti dal 2020) pur permanendo una previsione di aumento dei progetti di gas naturale liquefatto nel 2025 per affrontare le preoccupazioni sull'approvvigionamento. In linea con la COP28, per raggiungere gli obiettivi dello scenario a zero emissioni nette entro il 2050, l'IEA afferma siano necessari ulteriori progressi, inclusi il triplicare la produzione di energia rinnovabile, il raddoppio del miglioramento dell'efficienza energetica e l'incremento dell'elettrificazione, con la riduzione delle emissioni di metano delle operazioni legate ai combustibili fossili.

Il 2023 è stato un anno decisivo per le future politiche ambientali europee. Il Parlamento ha approvato anche la Nature Restoration Law, la prima legislazione europea che mira esplicitamente al ripristino della natura con obiettivi giuridicamente vincolanti per gli Stati membri. Durante lo European Business & Nature Summit a Milano, nell'ottobre 2023, aziende, istituzioni finanziarie, governi e rappresentanti accademici e della società civile si sono riuniti per discutere su come le imprese possano rispettare gli impegni del Quadro Globale per la Biodiversità Kunming-Montreal (GBF), adottato nel 2022. L'evento ha visto anche il lancio della European Business and Nature Charter.

Nel 2023, la Taskforce on Nature-related Financial Disclosure (TNFD) ha emesso il documento finale contenente Raccomandazioni legate alla natura rivolte a organizzazioni, settori e catene di valore.

Il Gruppo Acea, nel suo Codice Etico, attribuisce un'importanza fondamentale ai principi legati alla sostenibilità e all'adozione di una strategia climatica. Nel corso del 2023, Acea ha ottenuto la validazione da parte di Science Based Targets Initiative (SBTi) per il suo target di riduzione delle emissioni (al 2032), allineato alle indicazioni della scienza climatica. Il Gruppo, anche nel 2023, ha partecipato al Carbon Disclosure Project (CDP) migliorando il proprio posizionamento nella valutazione CDP (già Carbon Disclosure Project) passando da B ad A-. Inoltre, sul tema delle emissioni di gas climalteranti ha pubblicato la sua seconda Informativa climatica secondo le Raccomandazioni del Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) arricchendo la sua progettualità volta all'identificazione dei rischi e alle analisi di scenario climatico di medio-lungo periodo.

RISCHI OPERATIVI

Rischio di compliance normativa

La natura del business espone il Gruppo Acea a potenziali rischi di non conformità alla normativa nazionale e comunitaria volta alla tutela dei consumatori, ossia il rischio connesso principalmente alla commissione di illeciti consumeristici/pratiche commerciali scorrette o pubblicità ingannevole oltre che al rischio di non conformità alla normativa nazionale e comunitaria a tutela della concorrenza, ossia il rischio connesso principalmente al divieto, per le imprese, di porre in essere intese restrittive della concorrenza e di abusare della propria posizione dominante sul mercato.

Acea ha adottato uno specifico Programma di Compliance Antitrust e ha nominato il Referente Antitrust di Holding. Il Programma si pone come obiettivo principale il rafforzamento dei presidi interni volti a prevenire la violazione delle normative, attraverso l'implementazione di strumenti normativi e organizzativi, oltre che attraverso una più capillare diffusione della cultura del rispetto dei principi di leale concorrenza e dei diritti dei consumatori. Le principali società del Gruppo hanno adottato il Programma di Compliance Antitrust in linea con le indicazioni della Holding e istituito strutture organizzative in cui sono stati individuati i Referenti Antitrust di società, con il compito di curare le attività di adeguamento del Programma alle singole realtà societarie e di sovrintendere alla sua implementazione e manutenzione.

Tra i rischi normativi sono inoltre comprese tutte quelle non conformità, con particolare riguardo per il Gruppo Acea alle violazioni in materia di ambiente (generati, per es., dalle attività di produzione e/o trattamento dei reflui urbani e dei rifiuti e di salute e sicurezza sul lavoro, mitigati attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati, rispettivamente UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018), che possono provocare l'applicazione di sanzioni amministrative e/o penali, anche di natura interdittiva.

A seguito dell'introduzione di alcuni delitti che sono andati ad ampliare il catalogo dei reati presupposto in grado di attivare la responsabilità degli Enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Gruppo Acea ha avviato il progressivo aggiornamento dei rispettivi modelli organizzativi delle società, a partire da quello di Acea SpA. Sono state inoltre avviate le attività propedeutiche per l'aggiornamento del Modello alla legge di conversione del D.L. n. 124/2019 del 17 dicembre 2019, entrata in vigore il 25 dicembre 2019, che ha introdotto tra i reati presupposto ex D.Lgs. 231/01 alcuni delitti tributari, e al D.Lgs. 75 del 14 luglio 2020 di recepimento della c.d. Direttiva PIF.

Nell'ambito delle più generale Procedura di Gruppo in materia di Whistleblowing, volta a regolare il sistema attraverso cui chiunque può effettuare segnalazioni di carattere volontario e discrezionale, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e preservandolo, quindi, da qualsiasi ritorsione, è stata aggiornata la disciplina delle Segnalazioni afferenti alla condotte illegittime anche ai sensi del D.Lgs. 231/01 e/o violazioni del Modello 231, ampliando i possibili canali di comunicazione anche attraverso una specifica piattaforma informatica, accessibile da parte di tutti (dipendenti, terzi ecc.) sul sito Internet di ogni società del Gruppo e da parte dei dipendenti delle società italiane del Gruppo con accesso dedicato sulle Intranet aziendali.

Si informa che talune società consolidate (areti, Acea Ato2, Acea Infrastructure e Acea Ambiente), come più ampiamente illustrato nei relativi bilanci, sono interessate da indagini o procedimenti che afferiscono a fattispecie rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 in materia di sicurezza e/o ambiente. Si registrano anche contestazioni per reati societari relativi alla sola Acea Ato5 interessata da indagini e procedimenti che afferiscono a fattispecie rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 in materia di ambiente e di reati societari. In particolare, relativamente ai reati societari, nell'ambito del procedimento 2031/16, che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, risultano indagati per ipotesi di reato asseritamente riconducibili al falso in bilancio e false comunicazioni sociali i Presidenti della Società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. Nel corso del 2020 è stato notificato avviso di conclusione delle indagini preliminari, ex art. 415 bis.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dell'autonomia operativa delle società rispetto alla controllante Acea, le eventuali responsabilità che dovessero essere accertate all'esito definitivo dei suddetti procedimenti sarebbero imputabili esclusivamente alle società destinatarie degli stessi, senza riflessi sulla Capogruppo o sulle altre società del Gruppo non coinvolte.

Tra gli ulteriori rischi normativi che possono potenzialmente assumere particolare rilevanza per il Gruppo Acea, si evidenziano infine quelli derivanti dal Regolamento Privacy (UE) 2016/679 GDPR.
Il programma di adeguamento svolto dal Gruppo Acea ha consentito di definire e realizzare un Modello di Governance Privacy valevole per il Gruppo, prendendo come ambito privilegiato di osservazione la Capogruppo, nel suo ruolo di perno del sistema e fornitore di attività in service e/o centralizzate, guardando alle società con logica di priorità sui processi core caratteristici per ambito di business. È stato esteso alle società il programma di formazione on line, tramite piattaforma e-learning, inteso a fornire il primo foyer di adempimento all'obbligo in capo ai Titolari di istruire gli incaricati del trattamento dei dati, a cui sono state associate iniziative formative su singoli processi di ambito societario come anche un particolare focus sui processi a valenza trasversale, (HR, Legal ecc.).
Sono stati avviati tavoli di lavoro societari per customizzare il Modello di gruppo nelle singole realtà, con effetti sull'implementazione e/o il fine tuning di processi a elevato impatto privacy, nell'ambito dei quali si sono svolte anche iniziative di testing delle soluzioni di compliance già adottate.

Area Commerciale

Con riferimento all'area Commerciale le società dell'area, nello svolgimento delle loro attività di vendita sul mercato libero elettrico e gas, risultano pienamente esposte al rischio derivante dalla concorrenza. In particolare, si evidenzia il rischio connesso a potenziali danni economico-finanziari dovuti alla progressiva concentrazione del mercato elettrico e gas, ossia la riduzione del numero dei competitor e l'incremento delle rispettive quote di mercato, che penalizzerebbe il posizionamento delle società di vendita sul mercato, in caso di mancato allineamento al trend di crescita dimensionale dei principali competitor. Ciò, in particolare, qualora si dovesse innescare una fase di riduzione del prezzo della Commodity di riferimento, che potrebbe determinare l'esposizione di una quota rilevante della customer base a eventuali politiche aggressive dei principali competitor. Le società dell'Area risultano, altresì, esposte al rischio di potenziali impatti economico-finanziari dovuti a una eventuale parziale efficacia delle iniziative commerciali, finalizzate a consolidare e incrementare la customer base e la marginalità delle società.
Inoltre, con riferimento alle commodity si evidenzia il rischio connesso a potenziali danni economico-finanziari dovuti all'impatto di mutamenti del contesto macroeconomico, in compresi quelli geopolitici, che porterebbe, nel primo caso, a una riduzione dei consumi di commodities da parte dei clienti business e, nel secondo caso, a fenomeni di estrema volatilità dei prezzi delle commodities, con conseguenze negative sulle dinamiche commerciali.
Relativamente al Servizio elettrico di Maggior Tutela (SMT) che, a partire da luglio 2024, vedrà la Società affidataria esclusivamente del servizio di fornitura per i soli clienti vulnerabili, si rileva il rischio connesso all'evoluzione della normativa di riferimento, che potrebbe avere un impatto rilevante sulla crescita della customer base.
Questa situazione rischia di penalizzare Acea Energia per: i) l'impossibilità a effettuare qualsivoglia azione commerciale sui clienti del SMT dei clienti vulnerabili, ii) la dipendenza da tariffe regolamentate di ricavi e margini del SMT, iii) l'esposizione di una quota rilevante della propria customer base agli impatti delle politiche che saranno adottate in vista del superamento del SMT per i clienti vulnerabili.
Nell'attività operativa di Acea Energia che, in quanto società di vendita, costituisce il single point of contact per i clienti finali, sia per il mercato libero elettrico e gas che per il Servizio elettrico di Maggior Tutela, rileva il rischio legato all'eventualità che si registrino livelli inadeguati di performance dei Distributori, con conseguenti impatti sulle società di vendita.
Le società dell'Area presentano inoltre rischi tipici del "business" derivanti da una gestione efficiente ed efficace dei processi di fatturazione e recupero del credito, laddove essa risulta influenzata da una performance non pienamente adeguata da parte dei distributori di energia elettrica e gas.
Per quanto attiene il rischio di prezzo commodity e gli strumenti di controllo adottati, si rimanda ai successivi rischi di natura finanziaria.

Infrastrutture energetiche

La società aretì, avvalendosi del supporto e dell'assistenza delle Funzione Risk Management, Compliance & Sustainability di Acea SpA nella gestione del processo e degli strumenti del sistema di Enterprise Risk Management implementati nel Gruppo societario, conduce periodicamente e in modalità strutturate un'attività di identificazione e valutazione dei principali rischi che possono impattare in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi di business derivanti dai piani strategici, industriali, finanziari e di sostenibilità.
Nel corso dell'anno si è identificato uno scenario di rischio associato al concretizzarsi delle minacce cyber che espongono i sistemi OT della Società alla compromissione di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati nell'ambito del perimetro dei sistemi ICS (Industrial Control System) con danni potenziali in termini di business interruption (per alterazione/indisponibilità di processi tecnici o amministrativi), data/infrastructure impairment (alterazione di infrastrutture logiche o fisiche) e mancata compliance normativa (e.g. GDPR - General Data Protection Regulation, NIS - Network and Information Security, Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica).
L'azienda ha già adottato misure preventive e sta operando per implementare ulteriori azioni di contrasto in linea con le migliori tecnologie disponibili sul mercato e in ottemperanza ai disposti legislativi vigenti.

Area Generazione

I principali rischi operativi connessi all'attività dell'area possono essere relativi a danni materiali (danni agli asset, adeguatezza dei fornitori, negligenza), danni alle persone e danni derivanti da sistemi informativi e da eventi esogeni.
La Società, per far fronte a eventuali rischi di natura operativa, ha provveduto, sin dall'avvio della propria attività, a sottoscrivere con primari istituti assicurativi polizze per Property Damage (danni materiali a cose), Third Party Liability (responsabilità civile verso terzi), polizza infortuni dipendenti.
La Società pone particolare attenzione all'aggiornamento formativo dei propri dipendenti, attraverso docenze in presenza, aule virtuali e moduli e-learning, al fine di responsabilizzare gli operatori di campo e tutto il management aziendale a lavorare in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e degli ecosistemi, con adeguatezza etica e in termini di eco-sostenibilità nonché per assicurare il rispetto della conformità normativa in materia di D.Lgs. 231/01 e s.m.i. - Antitrust e Tutela del Consumatore – Privacy (GDPR).
La Società sviluppa e definisce, altresì, procedure organizzative interne finalizzate alla descrizione delle attività e dei processi aziendali dei siti produttivi/unità operative ove risultano specificate le matrici di responsabilità e il contesto e la normativa applicabile di riferimento, inoltre redige istruzioni operative proprie di campo dirette alla rappresentazione delle modalità esecutive degli interventi manutentivi ricorrenti, dove risultano messe in relazione le specifiche tecniche di esercizio con le condotte di sicurezza da impiegare

88351/172

nell'operatività.
Quanto sopra indicato si concretizza anche attraverso l'attuazione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente e Sicurezza (di seguito Sistema o SGI), adottato dalle Società ai sensi delle norme ISO 9001:2015 – ISO14001:2015 – ISO 45001:2018, certificato da Ente esterno di controllo accreditato, rispettivamente con n. 44357/23/S – EMS-5491/S – OHS-2046.
L'indirizzo del Sistema, quale strumento funzionale, è:

- tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e lungo la catena dei fornitori;
- salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità degli ecosistemi di interesse;
- uso cosciente e razionale delle fonti energetiche e delle materie prime;
- promozione della cultura della qualità e del risparmio energetico;
- conseguimento della soddisfazione del cliente;
- dialogo continuo e proattivo con le altre parti interessate.

Quanto suddetto trova puntuale espressione nella Politica di Sistema dichiarata, adottata e resa pubblica dalle stesse società dell'area.

Area Ambiente

Gli impianti di Terni e San Vittore del Lazio sono stati interessati da progetti di ottimizzazione e revamping che presentano rischi tipicamente connessi alla realizzazione di infrastrutture industriali complesse (per es., eventuali difetti di realizzazione e di performance).
Gli impianti di Orvieto, e più recentemente Aprilia e Monterotondo, hanno completato un importante intervento di riqualificazione dei processi di recupero ai fini del compostaggio, mentre gli impianti di Sabaudia e di Chiusi sono interessati da importanti interventi di ampliamento e riqualificazione, in corso di autorizzazione (Sabaudia) o appena autorizzati (Chiusi).
Per quanto attiene, invece, alla fase gestionale si evidenzia come l'eventuale discontinuità delle attività di termovalorizzazione svolte negli impianti di Terni e San Vittore del Lazio, nonché delle attività di trattamento rifiuti svolte dagli altri impianti, qualora connesse alla produzione di energia elettrica in regime incentivato e allo svolgimento di servizi aventi rilievo pubblico, potrebbe determinare rilevanti ricadute negative. Ciò, sia sotto un profilo economico, sia sotto un profilo di responsabilità nei confronti dei committenti pubblici e privati. In tale contesto, quindi, il fermo impianto, laddove non programmato, prefigura un concreto rischio di mancato conseguimento degli obiettivi posti a base dell'attività industriale.
I termovalorizzatori, ma anche, seppure in grado minore, gli impianti di trattamento dei rifiuti, sono caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnica, che ne impone la gestione da parte di risorse qualificate e strutture organizzative dotate di un elevato livello di know how. Sussistono quindi concreti rischi per quanto attiene alla continuità di performance tecnica degli impianti, nonché connessi all'eventuale esodo delle professionalità (non facilmente reperibili sul mercato) aventi specifiche competenze gestionali in materia.
Tali rischi sono stati mitigati attraverso l'implementazione e l'attuazione di specifici programmi e di protocolli di manutenzione e gestionali, redatti anche sulla base dell'esperienza di conduzione impiantistica maturata.
Sotto altro profilo, gli impianti e le relative attività sono parametrati su specifiche caratteristiche dei rifiuti di ingresso. L'eventuale difformità di tali materiali rispetto alle specifiche può dare corso a concrete difficoltà gestionali, tali da compromettere la continuità operativa degli impianti e da rappresentare rischi di ricadute di natura legale.
Per tale motivo sono state attivate specifiche procedure di verifica e controllo dei materiali di ingresso mediante prelievi a spot e campagne analitiche ai sensi della normativa vigente.

Rischi di Information Technology

Acea ha intrapreso ormai da anni un percorso di sviluppo centrato sull'impiego delle nuove tecnologie come elemento propulsore di efficienza operativa, sicurezza e resilienza dei propri asset industriali. I principali processi aziendali sono ormai tutti supportati dall'utilizzo di avanzati sistemi informativi, implementati e gestiti dai presidi centralizzati di Gruppo in logica di supporto alle operations delle diverse realtà aziendali. In tal senso il Gruppo è quindi esposto ai rischi di adeguatezza dell'infrastruttura informatica alle esigenze attuali o prospettiche dei vari business oltre che ai rischi di accesso non autorizzato, con o senza dolo, e comunque non appropriato o rispettoso delle normative vigenti, dei dati trattati tramite procedure informatiche. Acea gestisce tali rischi con massima attenzione, tramite specifiche strutture organizzative di compliance aziendale, coordinate da presidi specialistici di Gruppo.
Per quanto attiene alla sicurezza informatica di sistemi, infrastrutture, reti e altri dispositivi elettronici nell'ambito dei servizi erogati o delle rispettive società del Gruppo, gli attuali presidi procedurali e tecnologici delle società stesse stanno attuando tutte le azioni necessarie per allineare la propria postura di cyber security ai principali standard nazionali e internazionali di settore, al fine di innalzare la propria resilienza ai fenomeni di questa natura, eventi possibili ripercussioni in termini di business interruption e non compliance normativa. Sono state implementate misure tecnologiche e organizzative con l'obiettivo di:

- gestire le minacce a cui sono esposti l'infrastruttura di rete e i sistemi informativi dell'organizzazione, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio esistente;
- prevenire gli incidenti e minimizzarne l'impatto sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi usati per la fornitura di servizi, in modo da assicurarne la continuità.

A tal proposito si informa che in data 2 febbraio 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. I servizi essenziali (quali la distribuzione di energia elettrica e acqua) non sono stati impattati, con riferimento alle Postazioni di Lavoro, è stata rilevata una compromissione limitata a poche unità, grazie alla tecnologia anti-malware attiva. Parallelamente alle attività di analisi, sono state rafforzate le misure di sicurezza in essere e avviate le attività di recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi/servizi. L'evento ha comportato la compromissione (cifratura) del repository dei dati non strutturati della società con impatto sulla disponibilità. Contestualmente alle analisi interne, è stata avviata – ed è ancora in corso – un'indagine della Procura di Roma, a mezzo organi di PG-CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. L'incidente ha visto anche la successiva pubblicazione online di cartelle e file aziendali illegalmente estratti durante l'attacco; poiché tra questi vi era la presenza di dati personali è stata avviata la procedura di Data Breach aziendale, con la conseguente comunicazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito anche "GPDP"). Acea ha prontamente attivato tutte le procedure necessarie a rispettare la normativa sulla Privacy, in particolare, è stata presentata una notifica preliminare al GPDP entro il termine di legge delle 72 ore dalla rilevazione dell'incidente, quindi, successivamente, due notifiche integrative più una terza il 21 aprile u.s. a chiusura del processo di notifica, con le quali è stata data evidenza delle risultanze delle analisi di volta in volta effettuate.
A seguito della chiusura del processo di notifica, il GPDP ha inviato una richiesta di informazioni, a cui Acea ha fornito riscontro

88351/173

nei tempi previsti, e successivamente ha avviato un'attività ispettiva, principalmente consistente nella richiesta di informazioni e documentazione inerente alle notifiche effettuate. Detta attività ispettiva si è svolta in una prima giornata nel mese di maggio u.s., al termine della quale il GPDP ha avvisato della durata dell'attività anche per una seconda giornata che si è tenuta nel mese di luglio u.s. Al termine di questa seconda giornata, il GPDP ha concesso il termine del 31/07 p.v. per fornire l'ulteriore documentazione richiesta, non disponibile al momento dell'attività perché in corso di definizione, documentazione regolarmente fornita alla data sopra indicata.

Da allora, non sono pervenute ulteriori richieste di informazioni e/o chiarimento da parte del GPDP, pur avendone i poteri, né provvedimenti.

Tanto premesso, tenuto presente che, ancora oggi, è nella facoltà del Garante poter approfondire ulteriormente attraverso altre richieste e accertamenti istruttori, si deve rilevare che allo stato non è possibile prevedere, sulla base delle informazioni a oggi disponibili, l'adozione di alcun tipo di provvedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità, né il relativo ammontare, rimanendo quindi valido ancora oggi quanto rappresentato nella comunicazione resa su richiesta di ACEA, in occasione della relazione semestrale 2023, da un soggetto terzo e allegata alla presente lettera, tenendo anche in considerazione il fatto che è stato rispettato l'iter normativo della notifica al Garante. L'evento non ha determinato rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio consolidato 2023 del Gruppo Acea.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo è esposto a diversi rischi di mercato con particolare riferimento al rischio di oscillazione dei prezzi/volumi delle commodities oggetto di compravendita, al rischio tasso di interesse e, solo in minima parte, al rischio cambio. Per contenere l'esposizione entro limiti definiti il Gruppo è parte di contratti derivati utilizzando le tipologie offerte dal mercato.

Con **Rischio Mercato** si intende il rischio relativo agli effetti imprevisti sul valore degli asset in portafoglio dovuti a variazioni delle condizioni di mercato.

Rischio Commodity

In questo ambito si fa riferimento alle fattispecie di Rischio Prezzo e Rischio Volume così definiti:

- **Rischio di prezzo**: rischio legato alla variazione dei prezzi delle commodities derivante dalla non coincidenza degli indici di prezzo di acquisto e vendita di Energia Elettrica, Gas Naturale e Titoli Ambientali EUA;
- **Rischio di volume**: è il rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente consumati dai clienti finali rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita (profili di vendita) o, in generale, al bilanciamento delle posizioni nei portafogli.

Acea SpA, attraverso l'attività svolta dall'Unità *Commodity Risk Control* della Funzione Finanza nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management di Acea Energia, verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi del Settore Commerciale e Trading adottati dalla stessa e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" di Acea, le "Linee Guida per la Gestione del rischio relativo all'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine" di Acea approvate dal CdA il 14 marzo 2022 e le specifiche procedure. L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno con periodicità differenti per tipologia di limite (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità *Commodity Risk Control* e dai *risk owners*.

In particolare:

- annualmente, devono essere riesaminate le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti vigenti, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- giornalmente, l'Unità *Commodity Risk Control* è responsabile del controllo dell'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e Trading e della verifica del rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il Top Management ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predispone l'invio all'Unità Internal Audit di Acea delle informazioni richieste e disponibili a sistema, nel formato adeguato alle procedure vigenti.

I limiti di rischio del Settore Commerciale e Trading sono definiti in modo tale da:

- minimizzare il rischio complessivo dell'intera area;
- garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle commodities e di hedging;
- ridurre le possibilità di over-hedging derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture.

La gestione e la mitigazione del rischio commodity sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Gruppo Acea, come indicati nel budget, in particolare:

- proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli shock di breve termine del mercato che abbiano impatti sui ricavi o sui costi;
- identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio;
- ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.

L'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine è finalizzata a soddisfare il fabbisogno atteso derivante dai contratti di vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali.

La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Industriale Commerciale e Trading ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'*Hedge Accounting* (ai sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.

In merito agli impegni assunti dal Gruppo Acea al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere è contabilizzabile in modalità *cash flow hedge* in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli swap e dei contratti per differenza (CFD) o altri strumenti aventi finalità di copertura da rischio prezzo della commodity.

La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:

- registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi book (detti Commodity Book) differenziati per finalità dell'attività (Sourcing su mercati all'ingrosso, Portfolio Management, Vendita ai clienti finali interni ed esterni al Gruppo Acea) e commodity (ad esempio: Energia Elettrica, Gas, EUA);
- controllo quotidiano del rispetto dei limiti applicabili ai vari Commodity Book.

88351/17

L'attività dell'Unità *Commodity Risk Control* prevede controlli codificati giornalieri sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della L. 262/05) e riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possa far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.
A causa delle estreme condizioni riscontrate sui mercati delle commodity Energia e Gas, nel corso del 2023 l'applicabilità dei limiti posti alla gestione dei portafogli di Acea Energia è stata sospesa per decisione del Top Management.

Rischio di Tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo Acea, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.
L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.
In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio-lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.
Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un range di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.
Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente a un operatore di essere immune al rischio cash flow in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

Rischio di Cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.
Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di Yen il rischio cambio è coperto tramite un cross currency swap descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Rischio di Liquidità

Nell'ambito della policy del Gruppo, l'obiettivo della gestione del rischio di liquidità per Acea e le società controllate è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari nel breve-medio termine, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito, anche tenendo conto degli sfidanti obiettivi previsti dal Piano Industriale in termini di sviluppo di nuove iniziative di M&A. Tra i vari fattori di incertezza fronteggiati dal Gruppo vanno infatti annoverati i potenziali impatti economico-finanziari e reputazionali connessi con il closing ovvero il mancato closing delle citate operazioni. Il Gruppo Acea ha quindi adottato, a fronte di tali rischi, un articolato e strutturato processo di valutazione, effettuato in stretto coordinamento tra le aziende e i presidi organizzativi della Capogruppo delle singole tipologie di rischio.
Il processo di gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate implementati a livello delle singole società sotto il coordinamento di un apposito presidio di Gruppo, finalizzati a ottimizzare la gestione delle coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario consolidato, è realizzato sia attraverso la gestione accentrata della tesoreria sia mediante il supporto e l'assistenza fornita alle società controllate e collegate con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte commerciale sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo Acea attraverso apposite procedure, redatte in coerenza con la *Credit Policy* di Gruppo e con opportune azioni di mitigazione.
Il sistema di *Credit Check*, operativo sui mercati non regolamentati da diversi anni e con il quale vengono sottoposti a verifica attraverso "scorecard" personalizzate tutti i nuovi clienti mass market e small business, è integrato con il sistema di gestione utenze.
Le "scorecard" aggiornate sulla base delle esperienze di incasso più recenti sono state rilasciate in produzione a inizio 2022 e adeguate nel 2023 in coerenza con il mutato scenario di riferimento.
La valutazione dei clienti Large Business è gestita attraverso un workflow approvativo con organi deliberanti coerenti con il livello di esposizione attesa dalla fornitura. Anche i modelli e gli strumenti per la gestione della clientela Large Business sono stati ottimizzati nel corso del 2023.
La gestione dinamica delle strategie di recupero è effettuata nel sistema di fatturazione per i clienti attivi, in funzione delle relative abitudini di pagamento (scorecard andamentali) e attraverso un gestionale dedicato per quelli cessati.
Le strutture delle singole società deputate alla gestione dei crediti sono coordinate dall'unità Credito Corporate di Acea che garantisce il presidio end to end di tutto il processo.
L'attività di gestione massiva dei crediti attivi e dei crediti cessati di importo contenuto è svolta dalle società operative, lasciando alla Holding, oltre alla gestione dei clienti cessati di importo rilevante, l'attività di smaltimento di crediti *non-performing* mediante operazioni di dismissione. Per effetto di tali interventi, il Gruppo Acea negli ultimi anni ha significativamente migliorato la propria capacità di incasso, sia con riferimento al business di vendita di energia elettrica che a quello di somministrazione idrica.
In ragione del difficile contesto macroeconomico del 2022, ferme restando le ottime performance registrate in termini di incasso, il Gruppo Acea ha ritenuto opportuno incorporare nella valutazione del rischio di credito dell'esercizio precedente un fattore correttivo finalizzato ad anticipare un possibile peggioramento del merito creditizio delle controparti in portafoglio. Tramite "modelli satellite", è stato pertanto introdotto, per le principali Società, uno "stress di scenario" nella determinazione dei tassi di unpaid utilizzati per il calcolo delle fatture da emettere, diversificato in funzione del business di riferimento.
Il 2023, nonostante il perdurarsi di una situazione di incertezza finanziaria (incremento dei tassi e aumento dell'inflazione), si è rivelato un anno in cui tutte le principali società del Gruppo hanno confermato performance di incasso molto elevate. Con riferimento alla chiusura di dicembre 2023, in continuità con la precedente metodologia, sono stati aggiornati i coefficienti prudenziali applicati già dal 2022 determinando pertanto i nuovi valori di "unpaid stressed".
Come negli anni precedenti, anche quest'anno il Gruppo ha posto in essere operazioni di cessione pro soluto, rotative e spot, di crediti verso clienti privati e Pubbliche Amministrazioni. Tale strategia espone il

88351/175

Gruppo ai rischi sottesi alla chiusura o mancata chiusura delle citate operazioni e, d'altronde, consente l'integrale eliminazione dal bilancio delle corrispondenti attività oggetto di cessione essendo trasferiti tutti i rischi e i benefici a essi connessi.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del valore di presunto realizzo del monte crediti commerciali.

Rischi connessi al rating

La possibilità di accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento nonché i costi connessi dipendono, tra l'altro, dal merito di credito assegnato al Gruppo.

Eventuali riduzioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

L'attuale rating di Acea è riportato nella tabella che segue.

Società	M/L termine	Breve termine	Outlook	Data
Fitch	BBB+	F2	Negativo	03/2023
Moody's	Baa2	n.a.	Stabile	11/2023

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto che rimane complesso, a causa delle turbolenze geopolitiche in Est Europa e delle tensioni in Medio Oriente tra Israele e Hamas, i risultati 2023 mantengono il *trend* positivo registrato nel corso degli ultimi mesi dell'anno precedente, evidenziando un margine operativo lordo consolidato (al netto delle partite non ricorrenti e della variazione di perimetro) e una generazione di flussi di cassa operativi in crescita.

Il Gruppo continua a porre un'attenzione crescente alla gestione dei costi e degli investimenti attraverso la revisione delle procedure di acquisto. Sono state, inoltre, definite linee di azione per il contenimento del rischio di credito attraverso la prevenzione e la gestione del portafoglio clienti.

Il Gruppo continuerà la sua strategia di focalizzazione per lo sviluppo di infrastrutture sostenibili in contesti regolati, con l'obiettivo di mantenere una solida struttura finanziaria e continuare a generare un impatto positivo sulle performance operative ed economiche.

DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pari a € 202.961.039,38, come segue:

- € 10.148.051,97, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di € 187.042.158,16 ai soci, corrispondenti a un dividendo unitario di € 0,88 per azione;
- € 5.770.829,25 a nuovo.

Il dividendo complessivo (cedola n. 25) di € 187.042.158,16 pari a € 0,88 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2024 con stacco cedola in data 24 giugno e record date il 25 giugno.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA
Il Consiglio di Amministrazione

2

BILANCIO DI ESERCIZIO

88351/178

FORMA E STRUTTURA

INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio di Acea SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2024, che ne ha autorizzato la pubblicazione. Acea è una società per azioni italiana, con sede in Italia, Roma, Piazzale Ostiense 2, le cui azioni sono negoziate alla Borsa di Milano.

CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Acea SpA adotta i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di conto economico, dal Prospetto di conto economico complessivo, dal Prospetto del rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto – tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 – nonché delle Note illustrative e integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.

Si specifica che il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio Consolidato è redatto sul presupposto della continuità aziendale e non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (European Security and Markets Authority) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB. Inoltre, il 4 marzo 2021 l'ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation EU 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979), che aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013). A partire dal 5 maggio 2021, su richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21, i sopracitati Orientamenti dell'ESMA sostituiscono anche le raccomandazione del CESR in materia di indebitamento, pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati dovranno presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. dei suddetti Orientamenti ESMA.

L'indebitamento finanziario viene rappresentato e determinato conformemente a quanto indicato degli orientamenti ESMA sopra citati e in particolare dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Tale indicatore è determinato come somma dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Parte corrente dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", delle "Attività finanziarie correnti".

USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.

Le stime hanno pertanto tenuto conto di assunzioni basate su parametri e informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assun-

88351/19

zioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.
Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.
Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

EFFETTI DELLA STAGIONALITÀ DELLE OPERAZIONI

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo Acea non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

RENDICONTO FINANZIARIO

Si fa presente che sul prospetto di Rendiconto Finanziario sono state operate riclassifiche espositive di alcune voci ai fini di una maggiore comprensione del dato e delle dinamiche di cash flow. Pertanto, anche il dato 2022 è stato riesposto per una comparabilità dei dati stessi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCÌPI CONTABILI

La valutazione della rilevanza dell'informativa sui principi contabili, sulla base anche dell'"approccio in quattro fasi" previsto dall'IFRS Practice Statement 2, di seguito i principali impatti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.
Per gli esercizi contabili che hanno inizio dal 1° gennaio 2023 o da data successiva, lo IASB ha modificato lo IAS 1 fornendo linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare il concetto di materialità all'informativa relativa ai principi contabili adottati. Lo IASB ha inoltre modificato l'IFRS Practice Statement 2 per supportare le modifiche allo IAS 1 spiegando e dimostrando l'applicazione del "processo di materialità in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili.
Le modifiche hanno l'obiettivo di aiutare le entità a fornire informazioni più utili sui principi contabili adottati mediante:

- la sostituzione dell'obbligo per le entità di fornire informativa sui propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di focalizzarsi sui propri principi contabili "rilevanti", e
- l'aggiunta di linee guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili adottati.

La sostituzione delle informazioni sui principi contabili "significativi" con quelle "rilevanti" nello IAS 1 e le corrispondenti nuove linee guida nello IAS 1 e nell'IFRS Practice Statement 2 possono avere un impatto sull'informativa sui principi contabili delle entità. Determinare se i principi contabili adottati sono rilevanti o meno richiede un maggiore uso del giudizio professionale. Il Gruppo Acea ha considerato tali modifiche e ha iniziato un processo graduale di revisione dell'informativa fornita in bilancio con riferimento ai principi rilevanti applicati anche alla luce della diversa natura delle parti coinvolte potenzialmente interessate alla lettura e comprensione delle informazioni incluse nel presente documento.
I principi e i criteri rilevanti sono illustrati di seguito.

DIFFERENZA CAMBI

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Acea SpA e dalle controllate in Europa è l'Euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi previsti per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "performance obligation") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati da Acea SpA al fair value del corrispettivo rice-

88351/180

vuto o ricevibile secondo la tipologia di operazione e tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).

DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce Proventi da partecipazioni.

CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati (secondo il metodo indiretto) tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.
I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in concidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.
Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito Fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento, in particolare il Fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Descrizione	Aliquota economico-tecnica Min.	Max
Impianti e macchinari strumentali	1,25%	6,67%
Impianti e macchinari non strumentali	4%	
Attrezzature industriali e commerciali strumentali	2,5%	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali non strumentali	6,67%	
Altri beni strumentali	12,50%	
Altri beni non strumentali	6,67%	19%
Automezzi strumentali	8,33%	
Automezzi non strumentali	16,67%	

Gli impianti e i macchinari in corso di costruzione per fini produttivi sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali oneri professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% e un massimo di 11,11%.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, che abbiano le caratteristiche dell'identificabilità, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al fair value definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo.

DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO

I costi relativi a tale voce si riferiscono all'acquisto e all'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, sicurezza aziendale e gestione amministrativa. Sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.

RIGHT OF USE

Nella voce vengono rilevate le attività per diritto d'uso, che rappresenta il diritto di utilizzare il bene sottostante il contratto, inerenti all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16, emesso a gennaio 2016 e in vigore dal 1° gennaio 2019, che sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individuando i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing. L'IFRS16 segna la fine della distinzione in termini di classificazione e trattamento contabile tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (c.d. "right of use") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). Il principio introduce il concetto di controllo all'interno della definizione, in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continua ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida a oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- nello stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- a conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente "non-lease" dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come "lease". Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con il medesimo tasso e il valore rilevato in base all'IFRS16.

88351/182

PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico ma sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o di insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo. Su base annuale, la Società, in funzione della propria procedura di impairment, effettua l'analisi sulle CGU del Gruppo identificate dalla procedura di Gruppo. Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex art. 2343 codice civile. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di patrimonio netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di impairment ed eventualmente svalutato. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione. Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi e oneri pur in presenza di una esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate. Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile. In tale caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione, allorquando tutti gli utili e le perdite accumulatesi vengono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino invece dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

AZIONI PROPRIE

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui Acea SpA diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE – STRUMENTI DI DEBITO

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie che rappresentano strumenti di debito sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI), (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. La rilevazione iniziale avviene al fair value. Per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato, se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevate a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (per esempio acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected

credit loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure at Default"), (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini di percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (per esempio azioni stragiudiziali, contenziosi legali ecc.). Al riguardo, per la determinazione della probability of default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali e in particolare per le National Oil Company, la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione del WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica Acea ha adottato il Financial Asset Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa futuri.

CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando ai fini dell'attualizzazione, il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie". Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazione al fair value". Nell'ambito delle strategie e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura, ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento, determinano la discontinuità prospettica, totale o parziale, della copertura. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; per esempio, copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso) i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati a riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; per esempio, copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente alle altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto basis adjustment). La quota non efficace delle coperture è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è catalogato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: (i) soddisfa la definizione di derivato, (ii) nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL), (iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in pre-

88351/184

senza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (per esempio, exit price). Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso cui l'impresa ha accesso. La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "Highest and best use"), o vendendola a un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore. La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o di uno strumento di capitale identici o similari, se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento a una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività.

La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando Acea deve far fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e qualora l'effetto sia significativo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione. L'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari". Qualora la passività fosse relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività cui si riferisce; l'incidenza a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

PRINCÌPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

"IFRS17 Insurance Contracts"

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS17 "Insurance Contracts" che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS17 che stabiliscono i criteri di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa dei contratti assicurativi, superano quelle attualmente previste dall'IFRS4 "Contratti assicurativi" e hanno come obiettivo quello di garantire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che tali contratti hanno sulla posizione finanziaria, sui risultati e sui flussi finanziari delle compagnie. L'applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

"Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates"

Emesso in data 12 febbraio 2021, chiarisce, anche attraverso alcuni esempi, la distinzione tra cambiamenti di stima e cambiamenti di principi contabili. La distinzione è rilevante in quanto i cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente a transazioni ed eventi futuri, mentre i cambiamenti di principi contabili sono generalmente applicati in via retroattiva. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata.

"Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies"

Emesso in data 12 febbraio 2021, richiede alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati e suggerisce di evitare o limitare le informazioni non necessarie. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"

Emesso in data 7 maggio 2021, ha lo scopo di rendere omogenee le modalità con cui le entità contabilizzano le imposte differite su operazioni come leasing e i costi di smantellamento. La principale novità riguarda l'introduzione di un'eccezione all'esenzione per la rilevazione iniziale (IRE) della fiscalità differita per le attività e per le passività prevista dallo IAS 12. Nello specifico l'eccezione prevede la non applicabilità dell'esenzione dello IAS 12 per la rilevazione iniziale di tutte quelle operazioni che originano differenze temporanee uguali o oggetto di compensazione. Limitando l'esenzione alla sola rilevazione iniziale, l'impatto sarà di un progressivo miglioramento e comparabilità delle informazioni a beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata.

Gli emendamenti e i principi sopra indicati non hanno comportato per Acea impatti significativi sul bilancio o necessità di particolari disclosure.

88351/186

PRINCÌPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"

A gennaio 2020 e ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione.

Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente e il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

"Amendments to IFRS16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita e retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei *"lease payments"* e dei *"revised lease payments"* in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata.

"Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS7"

A maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche degli accordi di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativa inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa. Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Rif. nota	€	2023	Di cui parti correlate	2022	Di cui parti correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	189.815.095	189.815.095	191.611.338	191.604.070	(1.796.243)
2	Altri ricavi e proventi	15.223.430	9.629.630	18.803.427	8.926.370	(3.579.997)
	Ricavi netti	**205.038.525**	**199.444.725**	**210.414.765**	**200.530.440**	**(5.376.240)**
3	Costo del lavoro	70.478.394	0	63.845.418	0	6.632.975
4	Costi esterni	161.797.356	59.104.874	185.119.951	67.661.283	(23.322.595)
	Costi operativi	**232.275.749**	**59.104.874**	**248.965.369**	**67.661.283**	**(16.689.620)**
	Margine operativo lordo	**(27.237.224)**	**140.339.851**	**(38.550.604)**	**132.869.157**	**11.313.380**
5	Svalutazioni (Riprese di valore) nette di crediti commerciali	425.590	147.265	188.019	0	237.571
6	Ammortamenti e accantonamenti	52.022.727	0	45.928.818	0	6.093.910
	Risultato operativo	**(79.685.542)**	**140.192.586**	**(84.667.441)**	**132.869.157**	**4.981.899**
7	Proventi finanziari	114.152.586	100.121.208	89.303.287	87.162.632	24.849.300
8	Oneri finanziari	(111.455.366)	(6.785.414)	(67.575.778)	(1.633.491)	(43.879.589)
9	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	265.470.928	265.470.928	258.169.402	258.169.402	7.301.526
	Risultato ante imposte	**188.482.606**	**498.999.309**	**195.229.470**	**476.567.701**	**(6.746.864)**
10	Imposte sul reddito	(14.478.434)	0	(11.505.799)	(100.587.879)	(2.972.634)
	Risultato netto	**202.961.039**	**498.999.309**	**206.735.269**	**577.155.580**	**(3.774.230)**

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Risultato netto del periodo	**202.961**	**206.735**	**(3.774)**
Riserva differenze cambio	14.004	10.348	3.656
Riserva fiscale per differenze di cambio	(3.361)	(2.484)	(877)
Utili/(Perdite) derivanti da differenza cambio	**10.643**	**7.865**	**2.779**
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(14.895)	3.782	(18.676)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	3.575	(908)	4.482
Utili/(Perdite) derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale	**(11.320)**	**2.874**	**(14.194)**
Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto	(660)	(3.259)	2.599
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	195	964	(768)
Utili/(Perdite) attuariali su piani pensionistici e benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	**(465)**	**(2.295)**	**1.830**
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	**(1.342)**	**8.444**	**(9.585)**
Totale utile/perdita complessivo	**201.620**	**215.179**	**(13.359)**

88351/188

PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

Rif. nota	ATTIVITÀ €	31/12/2023	Di cui parti correlate	31/12/2022	Di cui parti correlate	Variazione
11	Immobilizzazioni materiali	112.297.703	0	114.345.128	0	(2.047.425)
12	Investimenti immobiliari	1.989.600	0	2.255.615	0	(266.015)
13	Immobilizzazioni immateriali	98.267.856	0	92.196.660	0	6.071.195
14	Diritti d'uso	13.579.828	0	8.469.822	0	5.110.005
15	Partecipazioni in controllate e collegate	2.089.858.946	0	2.059.276.845	0	30.582.101
16	Altre partecipazioni	7.350.701	0	2.350.061	0	5.000.640
17	Imposte differite attive	12.894.926	0	13.453.405	0	(558.479)
18	Attività finanziarie	3.871.050.036	3.864.547.783	3.547.241.204	3.538.039.094	323.808.832
19	Altre attività non correnti	290.034	0	208.031	0	82.003
	ATTIVITÀ NON CORRENTI	**6.207.579.629**	**3.864.547.783**	**5.839.796.772**	**3.538.039.094**	**367.782.857**
20.a	Crediti commerciali	169.178.186	168.583.828	149.228.675	148.311.002	19.949.511
20.b	Altre attività correnti	68.029.588	35.315.916	52.764.394	17.614.932	15.265.195
20.c	Attività per imposte correnti	2.209.677	0	9.221.644	0	(7.011.967)
20.d	Attività finanziarie correnti	897.531.153	559.940.494	667.282.749	472.146.361	230.248.404
20.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	140.469.651	0	299.918.068	0	(159.448.417)
20	**ATTIVITÀ CORRENTI**	**1.277.418.255**	**763.840.239**	**1.178.415.530**	**638.072.295**	**99.002.725**
	TOTALE ATTIVITÀ	**7.484.997.884**	**4.628.388.022**	**7.018.212.302**	**4.176.111.389**	**466.785.582**

Rif. nota	PASSIVITÀ €	31/12/2023	Di cui parti correlate	31/12/2022	Di cui parti correlate	Variazione
21.a	Capitale sociale	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	0
21.b	Riserva legale	157.837.638	0	147.500.875	0	10.336.763
21.c	Altre riserve	90.812.214	0	91.953.742	0	(1.141.528)
	Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	161.296.541	0	145.563.757	0	15.732.785
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	202.961.039	0	206.735.269	0	(3.774.230)
21	**PATRIMONIO NETTO**	**1.711.806.317**	**0**	**1.690.652.526**	**0**	**21.153.791**
22	Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	22.600.176	0	21.900.859	0	699.317
23	Fondo rischi e oneri	14.952.442	0	17.381.138	0	(2.428.696)
24	Debiti e passività finanziarie	4.470.501.883	90.790.000	4.404.758.960	103.760.000	65.742.924
25	Altre passività	36.723.950	36.147.973	31.714.037	31.115.294	5.009.914
	PASSIVITÀ NON CORRENTI	**4.544.778.452**	**126.937.973**	**4.475.754.993**	**134.875.294**	**69.023.458**
26.a	Debiti finanziari	974.896.240	297.024.215	572.823.648	211.353.727	402.072.593
26.b	Debiti verso fornitori	195.219.580	104.412.553	233.199.222	104.651.289	(37.979.642)
26.c	Altre passività correnti	58.297.295	30.680.724	45.781.912	21.753.194	12.515.382
26	**PASSIVITÀ CORRENTI**	**1.228.413.116**	**432.117.492**	**851.804.782**	**337.758.210**	**376.608.333**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**7.484.997.884**	**559.055.465**	**7.018.212.302**	**472.633.503**	**466.785.582**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenze da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili e perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utile/ (Perdita) accumulati	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2022	1.098.899	147.501	102.567	17.262	(16.225)	(12.029)	379	145.564	206.735	1.690.653
Saldi al 1° gennaio 2023	1.098.899	147.501	102.567	17.262	(16.225)	(12.029)	379	145.564	206.735	1.690.653
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	202.961	202.961
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	10.643	(11.320)	(465)	0	0	0	(1.142)
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	10.643	(11.320)	(465)	0	0	202.961	201.820
Destinazione risultato 2022	0	10.337	0	0	0	0	0	196.399	(206.735)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(180.666)	0	(180.666)
Saldi al 31 dicembre 2023	**1.098.899**	**157.838**	**102.567**	**27.905**	**(27.545)**	**(12.494)**	**379**	**161.297**	**202.961**	**1.711.806**

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenze da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili e perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utile/ (Perdita) accumulati	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2021	1.098.899	138.649	102.567	9.397	(19.099)	(9.734)	379	158.042	177.040	1.656.139
Saldi al 1° gennaio 2022	1.098.899	138.649	102.567	9.397	(19.099)	(9.734)	379	158.042	177.040	1.656.139
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	206.735	206.735
Altri utili (perdite) complessivi	0	0	0	7.865	2.874	(2.295)	0	0	0	8.444
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	7.865	2.874	(2.295)	0	0	206.735	215.179
Destinazione risultato 2021	0	8.852	0	0	0	0	0	168.188	(177.040)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(180.666)	0	(180.666)
Saldi al 31 dicembre 2022	**1.098.899**	**147.501**	**102.567**	**17.262**	**(16.225)**	**(12.029)**	**379**	**145.564**	**206.735**	**1.690.653**

88351/190

RENDICONTO FINANZIARIO

Rif. nota	€ migliaia	31/12/2023	Di cui parti correlate	31/12/2022	Di cui parti correlate	Variazione
	Utile prima delle imposte	**188.483**		195.229		(6.747)
6	Ammortamenti e riduzioni di valore	46.583		36.514		10.069
9	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(265.471)	(265.471)	(258.169)	(258.169)	(7.302)
6	Variazione fondo rischi e oneri	(1.869)		2.357		(4.226)
8-22	Variazione netta fondo per benefici a dipendenti	699		1.566		(867)
7-8	Proventi/(Oneri) finanziari netti	(3.592)		(21.967)		18.375
	Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	**(35.167)**	**(265.471)**	**(44.470)**	**(258.169)**	**9.303**
5	Accantonamento svalutazione crediti	426		188		238
20	Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(28.832)	(37.974)	(46.375)	(23.739)	17.543
26	Incremento/Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	73.084	8.689	125.769	(16.179)	(52.685)
10	Imposte corrisposte	(85.053)		(91.135)		6.082
	Variazione del capitale circolante	**(40.374)**	**(29.285)**	**(11.552)**	**(39.918)**	**(28.822)**
	Variazione di altre attività/passività di esercizio	4.033		31.537		(27.504)
	Flusso monetario da attività d'esercizio da Disposal Group/Attività destinate alla vendita	0		0		0
	Cash flow da attività operativa	**(71.509)**	**(294.756)**	**(24.486)**	**(298.087)**	**(47.023)**
11-12-13	Investimenti in attività materiali e immateriali	(47.436)		(70.823)		23.387
15-16	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(20.171)		(5.239)		(14.932)
18-20-24-26	Incassi/(Pagamenti) derivanti da altri investimenti finanziari	(565.270)	(414.303)	(221.799)	246.644	(343.471)
	Dividendi incassati	265.576	265.576	268.362	268.362	(2.786)
	Interessi attivi incassati	113.974		92.955		21.019
	Flusso monetario da attività di investimento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita	0		0		0
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(253.327)**	**(148.727)**	**63.457**	**515.006**	**(316.784)**
24	Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	700.000		250.000		450.000
24	Rimborsi di debiti finanziari	(351.581)	(12.970)	(59.081)	(12.970)	(292.500)
24-26	Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari	60.650	72.700	(166.618)	112.524	227.268
	Interessi passivi pagati	(108.559)		(70.988)		(37.571)
	Pagamento dividendi	(135.123)	(135.123)	(133.904)	(133.904)	(1.220)
	Flusso monetario da attività di finanziamento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita	0		0		0
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**165.387**	**(75.393)**	**(180.591)**	**(34.350)**	**345.978**
	FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	**(159.448)**	**(518.876)**	**(341.620)**	**182.569**	**(17.829)**
	Disponibilità monetaria netta iniziale	**299.918**		**441.538**		**(141.620)**
	Disponibilità monetaria da acquisizione	**0**		**0**		**0**
	Disponibilità monetaria netta finale	**140.470**		**299.918**		**(159.448)**
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**0**		**0**		**0**
	Disposal Group/Attività destinate alla vendita					
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**140.470**		**299.918**		**(159.448)**
	Continuing Operations					

NOTE AL CONTO ECONOMICO

RICAVI

1. Ricavi da vendita e prestazioni – € 189.815 mila

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Ricavi da prestazioni a clienti	43.415	49.593	(6.178)
Illuminazione Pubblica Roma	43.415	49.585	(6.171)
Altri ricavi	0	7	(7)
Ricavi da prestazioni infragruppo	146.401	142.019	4.382
Contratti di servizio infragruppo	102.334	103.061	(727)
Altre prestazioni infragruppo	44.066	38.958	5.109
Ricavi da vendita e prestazioni	**189.815**	**191.611**	**(1.796)**

La riduzione dei ricavi da prestazioni a clienti, pari a € 6.178 mila, è attribuibile alla riduzione del corrispettivo relativo al servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma. La riduzione è da ricondurre alla diminuzione del canone per la componente di energia elettrica a ceuse delle dinamiche di mercato, in parte compensate dall'aumento delle attività di manutenzione straordinaria e delle realizzazioni di nuovi impianti. Le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza sono state portate avanti secondo quanto concordato con Roma Capitale.

I ricavi da prestazioni infragruppo registrano un incremento complessivo di € 4.382 mila. Tale variazione discende dall'iscrizione dei proventi relativi al diritto d'uso pluriennale di licenze acquistate o sviluppate da Acea (+€ 10.223 mila) e da maggiori corrispettivi per il contratto per le attività di service nell'ambito IT rese nell'interesse delle Società del Gruppo (+€ 1.758 mila) compensati in parte da minori corrispettivi per le altre attività previste dal contratto di servizio di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica.

Si rinvia al successivo paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" per ulteriori informazioni sul contratto di Illuminazione Pubblica.

2. Altri ricavi e proventi – € 15.223 mila

Gli altri ricavi e proventi registrano una riduzione per € 3.580 mila rispetto al 31 dicembre 2022. La riduzione è originata dai fenomeni esplicitati nella tabella che segue, in particolare a minori sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (-€ 2.294 mila) e da minori altri ricavi (-€ 2.234 mila), questi ultimi principalmente riferiti a minori ricavi per l'iscrizione del credito d'imposta per l'aumento dei costi di energia elettrica e gas.

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Sopravvenienze attive	2.581	4.875	(2.294)
Altri ricavi	2.957	5.191	(2.234)
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	81	65	16
Contributi regionali		4	(4)
Personale distaccato	5.532	4.764	769
Proventi immobiliari	1.237	1.276	(39)
Riaddebito organi per cariche sociali	2.835	2.629	206
Altri ricavi e proventi	**15.223**	**18.803**	**(3.580)**

COSTI

3. Costo del lavoro – € 70.478 mila

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Costo del personale al lordo dei capitalizzati	77.117	71.132	5.985
Personale impiegato nei progetti	(480)	(747)	267
Costi capitalizzati del personale	(6.159)	(6.540)	381
Costo del lavoro	**70.478**	**63.845**	**6.633**

88351/192

La variazione in aumento del costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati, pari a € 5.985 mila, discende in parte dall'andamento delle consistenze medie, come peraltro evidenziato nella tabella sotto riportata e dagli adeguamenti contrattuali.

Il costo del personale è nettato, oltre che dei costi capitalizzati pari a € 6.159 mila (-€ 381 mila rispetto al 2022), anche di € 480 mila (-€ 267 mila rispetto al 31 dicembre 2022) che rappresentano l'ammontare complessivo dei costi del personale impiegato nei progetti informatici destinati a tutte le società del Gruppo partecipanti alla comunione sulla parte residua del contratto Template che rimane ancora in vigore.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del precedente esercizio.

	Consistenza media del periodo			Consistenza finale del periodo		
	2023	2022	Variazione	2023	2022	Variazione
Dirigenti	61	53	9	68	53	15
Quadri	189	180	9	194	188	6
Impiegati	463	464	(1)	483	461	22
Operai	20	21	(1)	17	21	(4)
Totale	**733**	**717**	**16**	**762**	**723**	**39**

4. Costi esterni – € 161.797 mila

Rispetto al 31 dicembre 2022, si registra una riduzione complessiva dei costi esterni pari a € 23.323 mila; di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura.

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Materie	2.815	3.105	(290)
Servizi e appalti	135.648	161.352	(25.704)
Godimento beni di terzi	17.166	13.517	3.648
Oneri diversi di gestione	6.168	7.145	(977)
Costi esterni	**161.797**	**185.120**	**(23.323)**

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	34.232	43.168	(8.936)
Lavori eseguiti in appalto	7.842	9.877	(2.035)
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	57	89	(32)
Altri servizi	10.225	10.265	(41)
Servizi al personale	5.897	5.359	538
Spese assicurative	1.174	1.650	(476)
Consumi elettrici, idrici e gas	25.798	37.313	(11.515)
Servizi infragruppo e non	23.367	19.669	3.697
Spese telefoniche e trasmissione dati	1.280	1.524	(244)
Spese postali	390	568	(178)
Canoni di manutenzione	5.872	10.172	(4.300)
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	3.847	4.406	(559)
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	5.457	6.765	(1.308)
Organi sociali	1.266	978	289
Spese bancarie	1.538	1.321	217
Spese di viaggio e trasferta	332	306	26
Personale distaccato	7.045	7.851	(806)
Spese tipografiche	31	73	(42)
Servizi e appalti	**135.648**	**161.352**	**(25.704)**

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Canoni di locazione	548	429	120
Altri noleggi e canoni (godimento beni terzi)	16.617	13.089	3.529
Godimento beni di terzi	**17.166**	**13.517**	**3.648**

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Imposte e tasse	1.838	2.035	(197)
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	147	161	(14)
Contributi erogati e quote associative	2.068	2.197	(129)
Spese generali	1.490	2.054	(564)
Sopravvenienze passive	626	700	(73)
Oneri diversi di gestione	**6.168**	**7.145**	**(977)**

In merito alla riduzione dei costi esterni di € 23.323 mila sono di seguito riportati i principali fenomeni:

- minori costi per consulenze e prestazioni tecniche e amministrative per € 8.936 mila tra cui figurano i progetti strategici, la flessione è in parte compensata da maggiori costi per servizi informatici;
- riduzione dei consumi elettrici, idrici e gas pari a € 11.515 mila di cui € 9.963 relativi al Servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale. Tali riduzioni sono da ricondurre alle dinamiche dei prezzi di mercato dell'energia;
- minori costi per canoni di manutenzione di natura informatica per € 4.300 mila;
- maggiori costi per licenze d'uso software applicativo per € 3.716 mila (compresi nella voce altri noleggi e canoni).

Si informa che, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla Società di Revisione PwC sono riportati nella tabella che segue:

(€ migliaia)	Revisore della Capogruppo	Rete del revisore della Capogruppo	Totale
Tipologia di servizi			
Revisione legale dei conti	220		220
Servizi di attestazione	73		73
Altri servizi	232	187	419
Totale corrispettivi	**524**	**187**	**712**

(1) Gli altri servizi che hanno inciso per € 232 mila nei confronti della Capogruppo sono relativi principalmente ai servizi di assistenza nell'ambito di procedure autorizzative e valutazione dei controlli interni.

(2) Gli altri servizi che hanno inciso per € 187 mila nei confronti di società controllate dalla Capogruppo sono relativi principalmente all'emissione di lettere di conforto e di attestazioni sottoscrizione.

Si precisa che i compensi sopra riportati si riferiscono a incarichi relativi all'anno 2023 affidati fino al 31 dicembre 2023.

5. Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali – € 426 mila

Il saldo del conto è rappresentato dall'accantonamento a fondo svalutazione crediti finanziari, tra cui verso Sienergia ed Ecomed e crediti commerciali verso terzi.

6. Ammortamenti e accantonamenti – € 52.023 mila

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Ammortamenti	46.583	36.514	10.069
Accantonamenti	5.440	9.415	(3.976)
Ammortamenti e accantonamenti	**52.023**	**45.929**	**6.094**

Gli **ammortamenti** ammontano complessivamente a € 46.583 mila e si riferiscono per € 34.889 mila alle immobilizzazioni immateriali, per € 7.578 mila alle immobilizzazioni materiali e per € 4.513 mila all'applicazione dell'IFRS16. L'aumento degli ammortamenti complessivamente, pari a € 10.069 mila, è da imputare per € 10.547 mila alle immobilizzazioni immateriali. Quest'ultimo si riferisce per € 9.946 mila alle licenze e agli sviluppi informatici concessi in uso alle società controllate e collegate in virtù del contratto che ha sostituito il precedente Template e per la restante parte ai progetti informatici entrati in esercizio tra la fine dello scorso esercizio e l'inizio del corrente esercizio, nonché per i nuovi sviluppi.

88351/194

Gli **accantonamenti al fondo rischi** al netto dei rilasci risultano pari a € 5.440 mila. Di seguito viene fornita la loro composizione per natura e i relativi effetti:

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Accantonamento rischi legale	1.641	974	666
Accantonamento partecipate	775	0	775
Accantonamento rischi contributivi	16	138	(121)
Accantonamento appalti e forniture	19	111	(92)
Accantonamenti fondi rischi	**2.451**	**1.223**	**1.228**
Accantonamento mobilità del personale	3.246	8.208	(4.962)
Accantonamenti fondi oneri	**3.246**	**8.208**	**(4.962)**
Totale accantonamenti	**5.697**	**9.431**	**(3.734)**
Rilasci fondi rischi, rilasci fondi oneri	**(258)**	**(16)**	**(242)**
Totale	**5.440**	**9.415**	**(3.976)**

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un decremento del livello complessivo degli accantonamenti originato principalmente da minori accantonamenti relativi alla mobilità del personale, compensato in parte da maggiori accantonamenti per contenziosi legali e rischi su partecipate (€ 700 mila si riferiscono alla partecipazione in Ecomed).

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo relativo all'"*Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali*" del presente documento.

7. Proventi finanziari – € 114.153 mila

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Interessi su crediti finanziari	96.431	83.987	12.444
Interessi attivi bancari	1.736	251	1.485
Interessi su crediti diversi	13.006	1.874	11.133
Proventi finanziari da attualizzazione	179	246	(67)
Altri proventi	2.800	2.946	(146)
Proventi finanziari	**114.153**	**89.303**	**24.849**

L'incremento dei proventi finanziari per € 24.849 mila è dovuto a maggiori interessi attivi essenzialmente sulle linee di credito revolving verso società del Gruppo per € 12.444 mila e sui conti correnti per complessivi € 1.485 mila da imputare prevalentemente all'incremento dei tassi di interesse e per € 10.748 mila a maggiori interessi sui depositi a breve accesi nel corso dell'esercizio.

8. Oneri finanziari – € 111.455 mila

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Oneri (Proventi) su Interest Rate Swap	5.053	4.592	461
Interessi su prestiti obbligazionari	79.838	55.818	24.019
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	20.399	7.740	12.660
Interessi su indebitamento a breve termine	2.984	176	2.808
Interessi moratori e dilazioni	196	206	(9)
Interest cost al netto degli utili e perdite attuariali	895	239	655
Oneri finanziari IFRS16	935	274	662
Altri oneri finanziari	89	223	(134)
(Utili)/Perdite su cambi	1.067	(1.692)	2.759
Oneri finanziari	**111.455**	**67.576**	**43.880**

L'aumento degli oneri finanziari per € 43.880 mila deriva principalmente da maggiori interessi su prestiti obbligazionari (+€ 24.019 mila) e sui finanziamenti a medio-lungo termine (+€ 12.660 mila).
La variazione degli interessi su prestiti obbligazionari è dovuta per € 25.055 mila al nuovo prestito obbligazionario emesso a inizio anno.
La variazione degli interessi su finanziamenti a medio-lungo termine pari complessivamente a € 12.660 mila è dovuta principalmente ai finanziamenti a medio-lungo termine per effetto dell'aumento dei tassi di interesse.
Alla stessa natura è da imputare l'incremento pari a € 2.808 mila degli interessi su indebitamento a breve termine che contengono principalmente gli interessi passivi relativi ai rapporti di tesoreria accentrata.
La voce Utili e perdite su cambi registra un peggioramento pari a € 2.758 mila da imputare per € 2.852 mila all'adeguamento della valutazione al cambio di Acea International.
Con riferimento al costo medio del debito di Acea, si segnala un incremento rispetto all'esercizio precedente, essendo passato all'1,24% del 2022 all'1,88% del 2023.

9. Proventi/Oneri da partecipazioni – € 265.471 mila

I proventi al netto degli oneri da partecipazione sono pari a € 265.471 mila e registrano un aumento di € 7.302 mila (erano € 258.169 mila al 31 dicembre 2022). Si compongono come riepilogato nella seguente tabella.

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Acea Ato2	64.680	70.805	(6.125)
Acque Blu Fiorentine	2.239	4.774	(2.535)
Acea International	2.642	2.704	(62)
areti	113.479	125.362	(11.883)
Acea Energia	3.792	10.127	(6.335)
Acea Produzione	44.626	29.099	15.527
Aquaser	46	43	2
Intesa aretina	646	0	646
Acea Ambiente	22.062	12.854	9.208
Geal	278	0	278
Ingegnerie Toscane	21	68	(48)
Acea Infrastructure	5.645	12.526	(6.881)
Ombrone	1.367	1.420	(53)
Technologies for Water Service (TWS)	4.000	0	4.000
Dividendi:	265.523	269.782	(4.260)
Altri proventi da partecipazioni	31	0	31
(Oneri) da partecipazioni in società controllate e collegate	(82)	(11.613)	11.531
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	265.471	258.169	7.302

La variazione è da imputare a minori oneri su partecipazioni (-€ 11.531 mila) compensati in parte da minori dividendi da partecipazioni. Nel 2022 la voce accoglieva le svalutazioni delle partecipazioni in Acea Ato5 (per € 7.585 mila) e in Umbriadue (per € 4.028 mila).
Si rimanda a quanto descritto nella voce Partecipazioni in controllate e collegate.

10. Imposte sul reddito – -€ 14.478 mila

Le imposte risultano complessivamente pari a -€ 14.478 mila (-€ 11.506 mila del 31 dicembre 2022). In particolare, la determinazione delle imposte risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Acea in capo al consolidato fiscale di Gruppo. Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari al 7,7%.
Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono pari a € 92.086 mila (€ 89.026 mila al 31 dicembre 2022) e si riferiscono a IRES di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente e all'IRAP.
Si precisa che tale effetto è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle società partecipanti al consolidato fiscale.
Tale effetto è riepilogato nella tabella di seguito riportata che espone la riconciliazione fra le aliquote teoriche e quelle effettive.

Imposte differite

Le imposte differite attive nette riducono le imposte per € 1.240 mila (€ 1.182 mila al 31 dicembre 2022) e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€ 4.239 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti, sugli ammortamenti e sugli accantonamenti su piani a benefici definiti e dagli utilizzi (€ 2.999 mila). Le imposte differite passive accrescono le imposte per € 2.208 mila e sono relative solamente agli accantonamenti al netto degli utilizzi.

88351/196

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Ammontano a € 107.529 mila (€ 100.588 mila al 31 dicembre 2022) e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la Capogruppo ha nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€ 2.603 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€ 110.131 mila).

Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

€ migliaia	2023	%	2022	%
Risultato ante imposte	188.483		195.229	
Imposte teoriche calcolate al 24 % sull'utile ante imposte	45.236	24,0%	46.855	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti in aumento	2.464	1,3%	5.289	2,7%
Effetto fiscale differenze permanenti in diminuzione	(62.015)	(32,9%)	(63.411)	(32,5%)
Effetto fiscale differenze temporanee in aumento	3.853	2,0%	3.845	2,0%
Effetto fiscale differenze temporanee in diminuzione	(4.688)	(2,5%)	(4.002)	(2,1%)
Proventi da consolidato fiscale	(327)	(0,2%)	0	0,0%
IRES di competenza	(15.477)	(8,2%)	(11.424)	(5,9%)
IRAP di competenza	0	0,0%	0	0,0%
Sopravvenienze imposte esercizi precedenti	32	0,0%	19	0,0%
Imposte anticipate differite nette	967	0,5%	(102)	(0,1%)
Totale imposte sul reddito d'esercizio	**(14.478)**	**(7,7%)**	**(11.506)**	**(5,9%)**

Il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209, recante "Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28 dicembre 2023, recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva UE n. 2022/2523 del Consiglio del 15 dicembre 2022, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale (c.d. Global Minimum Tax) per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione, sulla base delle Global anti-base erosion rules (GloBE rules) elaborate in ambito OCSE (c.d. Pillar II).

La nuova disciplina sul c.d. Pillar II trova applicazione dagli esercizi che decorrono a partire dal 31 dicembre 2023 (cfr. art. 60 del D.Lgs. n. 209/2023). Pertanto, per il Gruppo, la normativa in esame si applicherà a partire dal 1° gennaio 2024.

Come noto, il Pillar II prevede, nell'ambito di un gruppo multinazionale, per le società del gruppo con livello di tassazione effettiva inferiore al 15%, un sistema di tassazione compensativo in capo alla controllante (c.d. Income Inclusion Rule o IIR). Ciò nella misura necessaria a raggiungere la già menzionata soglia del 15%.

Il Gruppo ACEA ha effettuato una valutazione della potenziale esposizione del Gruppo alla cosiddetta Global Minimum Tax, effettuando una simulazione sulla base dei dati relativi all'esercizio 2022.

Sulla base delle elaborazioni effettuate per tutte le giurisdizioni in cui Gruppo è presente, è stata valutata positivamente la possibilità di ricorrere ai regimi semplificati di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 209/2023 (c.d. "transitional safe harbours" nella definizione della Direttiva UE n. 2022/2523). Si ricorda che, ove applicabili, i regimi semplificati prevedono che nessuna imposta integrativa sia dovuta da un gruppo in un determinato Stato ove sia superato positivamente almeno uno dei tre test (test de minimis, test del tax rate effettivo semplificato o test degli utili ordinari) previsti dalla Direttiva UE n. 2022/2523.

In particolare, i regimi semplificati sono stati applicati sui dati complessivi del Gruppo rilevati per ciascun singolo Stato in cui tale gruppo opera, secondo le modalità di esposizione dei dati prevista anche dal Country-by-Country Report. L'utilizzo dei dati aggregati riflette l'approccio "top-down" alla base delle regole Pillar II, che vede come punto focale per le attività di calcolo del livello di imposizione effettiva l'entità capogruppo di più alto livello (c.d. Ultimate Parent Entity).

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI – € 6.207.580 MILA

11. Immobilizzazioni materiali – € 112.298 mila

Si evidenzia un decremento di € 2.047 mila rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione si riferisce principalmente all'effetto netto dato dagli investimenti, complessivamente pari a € 6.364 mila, e dagli ammortamenti che si attestano a € 7.529 mila.

Tra gli investimenti del periodo figurano gli apparati di Telecontrollo della rete di Illuminazione Pubblica di Roma, realizzati da Acea su richiesta di Roma Capitale in adempimento al contratto di servizio. Gli altri investimenti attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi aziendali, oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica, e agli arredi e macchine d'ufficio.

Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nell'esercizio.

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico iniziale	106.549	41.810	13.865	64.823	11.148	238.194
Investimenti/Acquisizioni	1.673	2.889	0	836	966	6.364
Disinvestimenti/Alienazioni	(60)	(745)	0	(199)	(244)	(1.247)
Altri movimenti	2.942	739	0	168	(3.849)	(1)
Costo storico finale	111.104	44.693	13.865	65.627	8.020	243.310
Fondo ammortamento iniziale	(28.562)	(24.962)	(13.576)	(56.649)	0	(123.849)
Ammortamenti e riduzioni di valore	(2.016)	(3.282)	(175)	(2.051)	0	(7.523)
Disinvestimenti/Alienazioni	0	344	0	47	0	390
Altri movimenti	(0)	(1)	0	(30)	0	(31)
Fondo ammortamento finale	(30.578)	(27.901)	(13.751)	(58.683)	0	(131.013)
Valore netto finale	80.426	16.793	115	6.944	8.020	112.298

12. Investimenti immobiliari – € 1.990 mila

Ammontano a € 1.990 mila e registrano una riduzione complessivamente pari a € 266 mila composta dalla vendita di un immobile pari a € 211 mila e per effetto dell'ammortamento dell'anno pari a € 55 mila. Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti ai fini della locazione.

13. Immobilizzazioni immateriali – € 98.268 mila

La variazione pari complessivamente a € 6.028 mila si riferisce principalmente all'effetto netto tra gli investimenti pari a € 41.072 mila e gli ammortamenti che si attestano a € 34.389 mila.

Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto e il potenziamento di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa. Si specifica che € 30.094 mila si riferiscono a licenze e sviluppi informatici concessi in uso alle società controllate e collegate in virtù del contratto che ha sostituito il precedente Template.

Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ migliaia	Diritti di brevetto	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore netto iniziale	85.287	6.910	92.197
Investimenti/Acquisizioni	31.453	9.619	41.072
Disinvestimenti/Alienazioni	(45)	(528)	(573)
Altri movimenti	2.804	(2.843)	(39)
Ammortamenti	(34.389)	0	(34.389)
Valore netto finale	85.110	13.158	98.268

88351/198

14. Diritto d'uso – € 8.470 mila

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che, con decorrenza 1° gennaio 2019, sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, a seguito dell'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16. Alla data del 31 dicembre 2023 il valore netto contabile di tali attività è pari a € 13.580 mila (€ 8.470 mila al 31 dicembre 2022).

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Terreni e fabbricati	12.359	7.165	5.194
Autovetture e autoveicoli	1.220	1.304	(84)
Altro	0	0	0
Totale	**13.580**	**8.470**	**5.110**

Nella tabella seguente si espone la movimentazione dell'esercizio:

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Autovetture e autoveicoli	Altro	Totale
Saldo di apertura	7.165	1.304	0	8.470
Nuovi contratti	369	751	0	1.120
Remeasurement	8.503	0	0	8.503
Riclassifiche/Altri movimenti	0	0	0	0
Ammortamento	(3.678)	(835)	0	(4.513)
Totale	**12.359**	**1.220**	**0**	**13.580**

Non sono inoltre presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali Acea si è impegnata per un importo significativo. La variazione è da imputare, oltre che alla quota di ammortamento dell'anno, anche al rinnovo di un importante contratto di locazione di una sede aziendale. Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16 e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

15. Partecipazioni in controllate e collegate – € 2.089.859 mila

Registrano una crescita di € 30.582 mila rispetto al 31 dicembre 2022 ed è così composta:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Partecipazioni in controllate	2.061.685	2.033.816	27.869
Partecipazioni in collegate	28.174	25.461	2.713
Partecipazioni in controllate e collegate	**2.089.859**	**2.059.277**	**30.582**

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2023:

€ migliaia	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore netto
Valori al 31 dicembre 2022	**3.445.017**	**(374.890)**	**(74.842)**	**(961.469)**	**2.033.815**
Variazioni 2023:					
- variazione capitale sociale	15.136	0	0	0	15.136
- acquisizioni/costituzioni	13.875	0	0	0	13.875
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	0	0	0	0
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(1.142)	0	(1.142)
Totale variazioni del 2023	**29.011**	**0**	**(1.142)**	**0**	**27.869**
Valori al 31 dicembre 2023	**3.474.027**	**(374.890)**	**(75.984)**	**(961.469)**	**2.061.685**

Le movimentazioni intervenute riguardano:

- € 15.136 mila sono relativi alle seguenti operazioni:
  - i) € 15.058 mila sono relativi alla ricapitalizzazione di Acea Ato5 per mezzo della remissione di crediti finanziari;
  - ii) € 50 mila sono relativi all'aumento del capitale sociale di AEMA;
  - iii) € 28 mila sono relativi a una ripatrimonializzazione di Agile Academy.

- € 13.875 mila sono relativi alle seguenti operazioni:
  i) € 11.000 mila sono relativi all'acquisto di n. 799.999 azioni di ABAB del socio Vianini Lavori SpA di cui € 1.500 mila accantonate per stima earn-out da corrispondere a Vianini Lavori SpA come aggiustamento prezzo;
  ii) € 2.500 mila sono relativi alla sottoscrizione di 498.232 azioni per aumento di capitale a titolo oneroso di ASM Terni;
  iii) € 325 mila sono relativi alla costituzione di Aquantia Srl (65% delle quote);
  iv) € 50 mila sono relativi alla costituzione di a cities Srl.
- € 1.142 mila sono relativi alle seguenti operazioni:
  i) € 1.127 mila sono relativi all'adeguamento al cambio della partecipazione in Acea International SA;
  ii) € 15 mila sono relativi all'aggiustamento prezzo relativo al conferimento in ASM Terni della partecipazione in Umbriadue avvenuto nel 2022.

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni, è stato effettuato l'impairment test, ai sensi dello IAS 36, delle controllate dirette e indirette di Acea.

Di seguito si riporta la metodologia utilizzata nonché si commentano i risultati dei test e le sensitivity effettuate. La procedura di impairment delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso e il fair value, al netto dei costi di vendita.
Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli asset relativi alla partecipazione. Il fair value, al netto dei costi di vendita, rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di impairment 2023 fornisce le stime di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo finanziario che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il costo medio ponderato del capitale post-tax (WACC). La stima del valore recuperabile delle partecipazioni è stata espressa quindi in termini di valore d'uso valore d'uso o al fair value, come rappresentato nella tabella riportata nel seguito.
L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile e il successivo confronto con i rispettivi valori contabili ha comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di impairment test, la stima del WACC post tax, dei valore dei flussi operativi desunti dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione e del valore del terminal value (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali surplus asset/liability (SA).

Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti:
- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base della più recente evoluzione tariffaria derivante dall'aggiornamento della regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito che in particolare ha avuto luogo a dicembre 2023. Nel 2024 si perfezioneranno gli iter di approvazione delle predisposizioni tariffarie dei singoli gestori idrici;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con lo scenario energetico elaborato in sede di piano industriale che tengono conto anche del consensus di mercato di terzi indipendenti su tali stime;
- i piani sono stati estesi in via inerziale oltre la durata di piano approvata dal Consiglio di Amministrazione per tutte le CGU, ove le ipotesi di perpetuity non risultano essere coerenti con le caratteristiche della CGU oggetto di test di impairment e quindi necessitava di utilizzare un piano a vita intera.

Il Terminal Value è stato determinato:
- per Acea Produzione (Area Produzione) pari al valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti;
- per l'Area Ambiente ed Acqua (Estero) considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e delle concessioni;
- per areti (Area Reti & Smart Cities) considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione, calcolata secondo la normativa prevista per il periodo regolatorio, e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Acqua considerando il valore attuale della RAB e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Commerciale attraverso le stime dei flussi di cassa normalizzati in un'ipotesi di steady-state in assenza di crescita in termini reali; infine
- per l'Area Engineering & Infrastructure Projects attraverso l'utilizzo del valore residuo degli impianti considerando il capitale investito netto.

Infine, i flussi come sopra determinati sono stati attualizzati al WACC post-tax attraverso un approccio unconditional o utilizzando il WACC regolatorio per i business regolati.
I WACC regolatori, a seguito dell'aggiornamento della regolazione nazionale che in particolare ha avuto luogo a dicembre 2023, risultano essere allineati ai rispettivi WACC di mercato.
Di seguito si riepilogano le assunzioni utilizzate nei test e le stime del Terminal Value:

98351/20

Main activity	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
Gestione servizio idrico integrato	Valore d'uso	6,4%	CIN a fine concessione inclusivo del Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Gestione delle reti	Valore d'uso	6,3%	Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Vendita energia elettrica e gas	Valore d'uso	7,3%	Perpetuity	Fino al 2028
Impianti da fonti rinnovabili	Valore d'uso	6,9%	CIN/perpetuity a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti/fine concessione
Impianti di termovalorizzazione e compostaggio	Valore d'uso	7,1%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti
Trattamento di rifiuti liquidi e smaltimento fanghi	Valore d'uso	7,1%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti
Ingegneria e servizi	Valore d'uso	6,4%	CIN a fine vita utile degli impianti	Fine concessione impianti settore Acqua
Estero	Valore d'uso	7,4%/12,1%	CIN a fine concessione	Fine concessione
Servizi di riciclaggio della plastica	Fair value	-	-	-

Per quanto riguarda la stima del valore recuperabile delle partecipazioni in società che svolgono servizi di riciclaggio della plastica, con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB, si informa che il fair value è stato determinato sulla base del metodo dei multipli di transazioni comparabili, pertanto il livello è 2.
Inoltre, con riferimento a quanto emanato dall'ESMA il 25 ottobre 2023, in merito al monitoraggio degli effetti del climate change e dei relativi impatti sui test di impairment dei non-financial assets, Acea ha sviluppato un'analisi del rischio con strumenti quantitativi quali l'applicazione di un modello econometrico per la stima della relazione esistente tra le variabili macroeconomiche e climate-related e le principali grandezze economico-finanziarie di interesse delle diverse società e impianti di Acea. In particolare, è stato analizzato come i margini risultino impattati dalle principali variabili macroeconomiche e ambientali (per es. prezzi dell'energia elettrica, prezzi del gas, emissioni di CO_2, temperature medie, precipitazioni medie ecc.). In aggiunta a quanto appena descritto, Acea ha sviluppato analisi di Montecarlo utili a comprendere le relazioni tra le singole variabili chiave e a supportare la definizione dei possibili scenari alternativi e in generale il livello di volatilità delle previsioni.
Dall'attività di impairment test non sono emerse svalutazioni sul bilancio separato di Acea, tuttavia, si fa presente che sono emerse possibili perdite di valore solo in alcuni scenari per le società Acea Ato5 e Adistribuzionegas, purtuttavia da un punto di vista statistico non risultano "more likely than not" ma si ritiene opportuno monitorarne l'evoluzione.

Con riferimento alla controllata Acea Ato 5, si segnala che, in conseguenza dell'approvazione dell'aggiornamento biennale 2022-2023 e del rilevante incremento dei costi delle materie prime inasprito dalla crisi geopolitica internazionale, nel bilancio 2023, gli amministratori di Acea Ato5 hanno confermato la presa d'atto del permanere di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società stessa, quali, in particolare: l'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'EGA finalizzato alla definizione complessiva delle partite reciproche (comprese quelle oggetto del Tavolo di Conciliazione) e il protrarsi del procedimento di approvazione da parte dell'ARERA delle proposte tariffarie 2016-2019 e 2020-2023, e degli aggiornamenti biennali 2018-2019 e 2022-2023.
Riguardo a tali azioni, si informa che anche l'ultima istanza di riequilibrio economico-finanziario presentata dalla società è decaduta a causa del mancato accoglimento entro il termine di 60 giorni e, inoltre, a Febbraio 2024 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della società avverso la deliberazione n. 1/2021 dell'Ente d'Ambito.
Si vede, inoltre, quanto descritto nel paragrafo "Contesto di riferimento" – "Regolazione idrica" della Relazione sulla gestione.
Nel corso degli esercizi 2023 e 2024 è comunque proseguita l'adozione, da parte degli Amministratori, di tutte le misure idonee a migliorare la posizione finanziaria della Società, necessaria per confermare il presupposto della continuità aziendale.
Gli obiettivi di tali azioni hanno riguardato principalmente:

- l'avvio degli incontri con l'Ente di Governo per la definizione del nuovo PEF e l'approvazione delle tariffe con il nuovo metodo MTI-4 con un incremento in linea con quello del 2023 per l'anno 2024 ed entro i limiti dell'incremento tariffario massimo ammesso;
- la richiesta proposta all'EGA dell'aggiornamento del tavolo tecnico finalizzato all'aggiornamento delle partite oggetto del Tavolo di Conciliazione e delle partite creditorie;
- la trasmissione all'EGA di una proposta di piano di rientro dei debiti per canoni (non oggetto di Tavolo di Conciliazione), a fronte della quale la società non ha ancora ricevuto riscontro;
- la sottoscrizione di piani di rientro per debiti pregressi sia con fornitori terzi che infragruppo;
- l'attuazione di una serie di azioni coordinate e mirate a ridurre i tempi d'incasso delle fatture utenza e, conseguentemente, al miglioramento delle percentuali d'incasso;
- l'efficientamento dei costi operativi in conseguenza del minor flusso di ricavi derivante dal Piano Economico Finanziario approvato dall'EGA;
- la richiesta e aggiudicazione di contributi (circa € 12 milioni) per far fronte agli investimenti previsti nel biennio 2024-2025;
- la richiesta di rinuncia di Acea agli interessi e alla quota capitale maturati e scaduti al 31/12/2023 in riferimento al finanziamento soci fruttifero per un ammontare complessivo di € 14,55 milioni (di cui € 10 milioni quota capitale ed € 4,55 milioni quota interessi). Tale richiesta è conforme a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Acea del 16/06/2022;
- la richiesta di supporto finanziario ad Acea SpA attraverso la richiesta di dilazione di pagamento avente ad oggetto il debito commerciale maturato al 31 dicembre 2023, pari a € 7.867.191,48, in numero 112 rate a decorrere dal mese di marzo 2024 e con scadenza 30 giugno 2033 (azione non prevista nel piano 2024-2028);
- la richiesta ad Acea SpA di due finanziamenti soci onerosi da utilizzarsi esclusivamente a copertura dei propri fabbisogni finanziari per gli anni 2024, 2025 e 2026 derivanti dalla realizzazione degli investimenti PNRR (azione non prevista nel piano 2024-2028).

Tuttavia, pur in presenza di molteplici significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale quali in particolare:

- l'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'EGA finalizzato alla definizione complessiva delle partite reciproche (comprese quelle oggetto del Tavolo di Conciliazione);
- l'approvazione della proposta tariffaria 2024-2029 nei termini proposti dal gestore (in particolare per quanto riguarda la fatturazione dei conguagli entro il 2029 e il riconoscimento dei costi di morosità nella misura del 10% dal 2026 in poi);
- l'accettazione del piano di rientro proposto dalla società alla STO e non ancora accettato formalmente da quest'ultima con riferimento al debito non oggetto del Tavolo di Conciliazione,

gli Amministratori hanno continuato ad adottare tale presupposto nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, ritenendo che le azioni a presidio della continuità, unitamente alle deliberazioni di Acea SpA volte a rafforzare la patrimonializzazione della società, saranno sufficienti a proseguire l'ordinaria gestione aziendale, confidando altresì che si possa pervenire, in tempi ragionevoli alla definizione del tavolo di conciliazione, nonché alle approvazioni tariffarie da parte di ARERA.

Con riferimento alle ulteriori vicende relative ai contenziosi legali, instaurati e instaurandi, e ai contenziosi fiscali che interessano Acea Ato5 SpA si rinvia a quanto illustrato ai paragrafi "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali – Verifiche e contenziosi fiscali – Acea Ato5 SpA", "Altre problematiche – Acea Ato5 SpA" e "Informativa sui servizi in concessione – Acea Ato5 SpA" del bilancio consolidato.

La principale motivazione che ha determinato la pressoché stabilità del valore recuperabile è da ricondurre sostanzialmente alle seguenti assunzioni inserite nell'ultimo piano industriale approvato:

- i ricavi SII (VRG) sono stati elaborati sulla base del metodo tariffario MTI-4 pubblicato a dicembre 2023. La simulazione include i) la valorizzazione del VRG in coerenza con il WACC Regolatorio, pari al 6,13%, ii) l'ipotesi di riconoscimento della componente Cmor al 3,5% per gli anni 2024-2025 e 10% negli anni 2026-2033, iii) la fatturazione di conguagli pregressi entro il 2030 per circa € 105 milioni, pur nei limiti del theta massimo ammesso. Prudenzialmente non sono stati stimati gli impatti derivanti da eventuali maggiori Opex riconosciuti;
- la prosecuzione del processo di efficientamento dei costi operativi non passanti, mentre i costi operativi passanti sono stati proiettati in coerenza con il profilo dei ricavi riconosciuti;
- gli ammortamenti garantiscono la coerenza tra Capitale Immobilizzato Netto e RAB lorda stimata;
- il piano degli investimenti, fino al termine delle concessione è in linea con il Piano degli Interventi che la società sta definendo con l'EGATO sulla base del metodo tariffario MTI-4; in particolare sono previsti € 12 milioni di contributi agli investimenti in progetti PNRR nelle annualità 2024-2025;
- il Valore Residuo (investimenti effettuati, al netto degli ammortamenti e dei contributi) del gestore in caso di subentro è stato calcolato dalle società alla data della scadenze concessione come somme algebrica di Immobilizzazioni nette, Lavori in corso, Contributi a fondo perduto. Il VR è stato determinato in coerenza con il PEF aggiornato dalla società (formula ARERA) e tiene conto al termine della scadenze degli investimenti effettuati nell'ultimo anno.

È stata effettuata un'analisi di sensitivity prendendo in considerazione l'ipotesi di diminuzione degli incassi dei conguagli, da una parte, e un incremento dei costi di piano, dall'altra. Nelle circostanze, non è ipotizzabile uno scenario peggiorativo delle valutazioni effettuate e sintetizzate nel "caso base" individuato in quanto, nell'eventualità in cui i sopra descritti obiettivi di riconoscimento non dovessero concretizzarsi, l'Ente d'Ambito non potrebbe esimersi dall'individuare modalità alternative, ivi incluse la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria previste dalla regolazione, al fine di garantire l'imprescindibile equilibrio economico-finanziario del Gestore e la regolare gestione del servizio. Si segnala, inoltre, che con l'approvazione del nuovo metodo tariffario MTI-4, il regolatore ha fornito un'indicazione puntuale alla possibilità di recupero dei conguagli, limitando quindi il margine di discrezionalità degli Enti di Governo d'Ambito nella dilazione dei riconoscimenti tariffari. Nello specifico, l'articolo 28.2 dell'allegato A della delibera ARERA 639/2023 (MTI-4) stabilisce che gli EGA provvedano a inserire nel nuovo PEF tutti i conguagli deliberati prevedendone la fatturazione entro il 31/12/2029, salvo la possibilità, in accordo con il gestore e per esigenze di sostenibilità sociale della tariffa, di presentare motivata istanza ad ARERA per il superamento di tale termine prescrivendo comunque il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario.

		Riduzione incasso conguagli (% su totale conguagli, € 103 milioni 2025-2029)					
		0%	-10%	-20%	-30%	-40%	-50%
Incremento costi rispetto baseline piano *	0%	3,3 caso base	0,8	(1,7)	(4,2)	(6,7)	(9,2)
	3%	(0,1)	(2,6)	(5,1)	(7,6)	(10,1)	(12,6)
	5%	(3,5)	(6,0)	(8,5)	(11,0)	(13,5)	(16,0)
	8%	(6,8)	(9,3)	(11,8)	(14,3)	(16,9)	(19,4)
	10%	(10,2)	(12,7)	(15,2)	(17,7)	(20,2)	(22,7)
	13%	(13,6)	(16,1)	(18,6)	(21,1)	(23,6)	(26,1)
	15%	(16,9)	(19,4)	(21,9)	(24,5)	(27,0)	(29,5)

* La baseline è calcolata sull'intero costi operativi rilevanti (energia, costi ARERA, altri costi)

88351/202

Partecipazioni in imprese collegate
Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2023:

€ migliaia	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore netto
Valori al 31 dicembre 2022	98.700	13.549	(80.926)	(5.861)	25.461
Variazioni 2023:					
- variazione capitale sociale	0	0	0	0	0
- acquisizioni/costituzioni	2.718	0	0	0	2.718
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche e altri movimenti	0	0	0	0	0
- svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(5)	0	(5)
Totale variazioni del 2023	2.718	0	(5)	0	2.713
Valori al 31 dicembre 2023	101.417	13.549	(80.931)	(5.861)	28.174

Le movimentazioni intervenute sono così dettagliate:
- € 2.718 mila sono relative alle seguenti operazioni:
  i) € 2.350 mila sono relative al versamento in conto capitale relativamente alla partecipazione detenuta in DropMI;
  ii) € 368 mila sono relative alla costituzione di Aqua Iot Srl (35% delle quote);
- € 5 mila sono relative alle seguenti operazioni:
  i) € 63 mila per l'adeguamento al cambio della partecipazione in Aguazul Bogotá;
  ii) € 67 mila per la svalutazione della partecipazione in Ecomed.

16. Altre partecipazioni – € 7.351 mila

Le "Altre partecipazioni" si riferiscono a investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. Hanno registrato un incremento pari a € 5.001 mila per l'acquisto sul mercato di Borsa Italiana di n. 1.250.000 azioni di Bonifiche Ferraresi SpA avvenuto nel mese di dicembre.

17. Imposte differite attive – € 12.895 mila

Si riducono di € 558 mila rispetto al 31 dicembre 2022. La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2023 distinguendo le Attività per imposte anticipate dal Fondo per imposte differite.

Si fa presente che la voce "Altre" iscritta tra le "Imposte anticipate" accoglie principalmente le imposte anticipate relative alle perdite su cambi, all'IFRIC12 e le movimentazioni patrimoniali relative allo swap, mentre la voce "Altre" iscritta tra le "Imposte differite" accoglie principalmente le imposte differite iscritte sugli interessi attivi di mora.

Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di Acea e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento.

€ migliaia	31/12/2022	Utilizzi IRES/IRAP	Altri movimenti	Adeguamento aliquota	Movimenti a patrimonio netto	Accantonamenti IRES/IRAP	31/12/2023
Imposte anticipate							
Compensi membri CdA	21	0	0	0	0	12	33
Fondo rischi e oneri	4.522	(2.255)	0	0	0	1.456	3.724
Svalutazione crediti	14.916	0	(523)	0	0	1.600	15.993
Ammortamenti beni materiali e immateriali	771	(159)	0	0	0	244	856
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	4.791	(520)	0	0	234	655	5.161
Altre	5.245	(66)	523		3.575	272	9.550
Totale	30.267	(2.999)	0	0	3.809	4.239	35.316
Imposte differite							
Imposte differite su dividendi	35	(17)	0	0	0	16	34
Ammortamenti beni materiali e immateriali	185	0	0	0	0	39	224
Piani a benefici definiti/Contribuzione definita	179	0	0	0	39	0	218
Altre	16.415	0	0	0	3.361	2.169	21.945
Totale	16.814	(17)	0	0	3.400	2.225	22.421
Totale netto	13.453	(2.982)	0	0	409	2.014	12.895

88351/203

18. Attività finanziarie non correnti – € 3.871.050 mila

Aumentano per € 323.809 mila rispetto al 31 dicembre 2022 (erano € 3.547.241 mila). Di seguito la tabella di dettaglio:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti finanziari verso Roma Capitale	1.587	4.815	(3.228)
Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti	3.862.960	3.533.224	329.736
Crediti verso altri diversi	6.502	9.202	(2.700)
Attività finanziarie	**3.871.050**	**3.547.241**	**323.809**

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una riduzione di € 3.228 mila e si riferisce agli investimenti inerenti al servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale oltre l'esercizio 2024, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti finanziari verso imprese controllate e collegate** aumentano, rispetto al 31 dicembre 2022, di € 329.736 mila da imputare per € 343.030 mila all'incremento della quota a lungo del credito per rapporti di tesoreria accentrata.

Nel corso del 2023 si segnala inoltre:

- la riduzione della quota a lungo del finanziamento verso Acea Ato5 pari a € 20.000 mila dovuta al maturare del piano di ammortamento;
- si è proceduto a riclassificare nella posizione a lungo il finanziamento soci verso Adistribuzionegas, pari complessivamente a € 5.370 mila, in riferimento al quale si è concessa una proroga del termine di rimborso portandolo al 31 dicembre del 2039;
- si è proceduto a erogare ad Acea Molise € 2.000 mila a titolo di finanziamento soci fruttifero.

Tali crediti si ritengono interamente recuperabili.

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria accentrata quota non corrente	3.697.542	3.354.512	343.030
Crediti per finanziamenti a medio-lungo termine	165.418	178.712	(13.294)
Acea Ato5	133.912	153.912	(20.000)
Adistribuzionegas	5.370	0	5.370
Acea Molise	6.870	4.870	2.000
Ecomed	33	33	0
Umbriadue Servizi Idrici	19.233	19.897	(664)
Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti	**3.862.960**	**3.533.224**	**329.736**

La voce **Crediti verso altri**, pari a € 6.502 mila, deriva per € 5.952 mila dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso. Nella voce sono presenti € 425 mila relativi a risconti attivi non correnti per i costi per le *up front fees* relativi alle *linee committed*.

19. Altre attività non correnti – € 290 mila

In questa voce trovano allocazione i risconti attivi relativi alla quota a lungo di licenze d'uso e canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche di competenza di esercizi successivi al 2024.

20. Attività correnti – € 1.280.083 mila

Registrano un incremento di € 101.668 mila (erano € 1.178.416 mila al 31 dicembre 2022) e sono composte come di seguito descritto.

20.a – Crediti commerciali – € 169.178 mila

Registrano un incremento pari a € 19.950 mila rispetto al 31 dicembre 2022 (erano € 149.229 mila). Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti	690	1.239	(549)
Crediti verso controllante Roma Capitale	21	21	0
Crediti verso controllate e collegate	168.467	147.969	20.498
Crediti commerciali	**169.178**	**149.229**	**19.950**

88351/204

Crediti verso clienti
Ammontano a € 690 mila al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 2.297 mila e si riducono di € 549 mila. I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi.

Fondo svalutazione crediti
Si attesta a € 2.297 mila e aumenta per € 32 mila rispetto al 31 dicembre 2022. La stima delle somme ritenute inesigibili viene effettuata in base a quanto previsto dall'IFRS9, ovvero, attraverso l'applicazione dell'*expected credit loss model* per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (c.d. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (c.d. *loss given default*).

Crediti verso controllante - Roma Capitale
Le tabelle che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti per prestazioni fatturate	5	5	0
Crediti per prestazioni da fatturare	16	16	0
Totale crediti commerciali	**21**	21	0
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	139.132	135.127	4.005
Fondo svalutazione crediti	(57.994)	(57.994)	0
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	46.873	36.274	10.599
Fondo svalutazione crediti	(13.706)	(5.380)	(8.326)
Crediti finanziari mlt termine per Illuminazione Pubblica	1.587	4.815	(3.228)
Totale crediti finanziari Illuminazione Pubblica	**115.892**	112.843	3.051
Totale crediti	**115.914**	112.862	3.051
Debiti per dividendi	(107.867)	(105.942)	(1.925)
Altri debiti	(3.621)	(2.707)	(915)
Totale debiti	**(111.488)**	(108.649)	(2.840)
Totale saldo netto credito debito	**4.425**	**4.214**	**211**

In merito ai **rapporti con Roma Capitale** al 31 dicembre 2023 il saldo netto risulta a credito per € 4.425 mila (al 31 dicembre 2022 il saldo a debito risultava pari a € 4.214 mila).

Per quanto riguarda i crediti finanziari si registra un incremento complessivo, rispetto al precedente esercizio, di € 3.051 mila dovuto alle variazioni che di seguito vengono specificate:

- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per € 47.367 mila;
- incasso mediante compensazione a settembre per € 12.718 mila tra crediti per corrispettivi (inclusa la componente di revisione prezzi dell'Illuminazione Pubblica dell'ultimo trimestre 2022) oltre a lavori eseguiti per il servizio di IP e i dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2020;
- incasso mediante compensazione a novembre per € 17.345 mila tra crediti per corrispettivi del primo semestre 2023 di Illuminazione Pubblica con i dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2020;
- incasso mediante compensazione a dicembre per € 14.250 mila relativi all'ammodernamento sicurezza e manutenzione straordinaria del 2022 della rete di Illuminazione Pubblica e a lavori riferiti al Piano Qualità della Luce con i dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2020.

Per quanto riguarda i debiti si registra un incremento di € 2.840 mila dovuto principalmente all'effetto combinato delle compensazioni/pagamenti per € 44.380 mila oltre che dall'iscrizione del nuovo debito per dividendi azionari dell'esercizio 2022 di Acea per € 46.160 mila (si precisa che a giugno 2023 in corrispondenza dello stacco cedola è stato pagato a Roma Capitale il 50% dei dividendi dell'anno per € 46.160 mila).
Si ricorda che, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU) incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo alla chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.
Per il contratto di Illuminazione Pubblica a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emerse, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche

in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti, Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale nei precedenti esercizi, come si evince dai dati sotto riportati:

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo € 33,3 milioni di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per € 75,3 milioni tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni dei crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi € 56,5 milioni di cui € 17,4 milioni relativi a crediti già iscritti nei precedenti esercizi.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA - Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.

Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022 e con riferimento alla suddetta deliberazione sono tuttora in corso interlocuzioni.

Nel corso del 2023 precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla società e per essa dalla controllata areti SpA.

Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato lo schema di Accordo Transattivo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023.

Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, a esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa € 100,6 milioni. Gli effetti economico-finanziari della transazione, all'esito della sottoscrizione non ancora perfezionata alla data di chiusura del bilancio, non saranno significativi avendo la società già aggiornato nei precedenti bilanci le proprie stime secondo i criteri previsti dalla normativa applicabile. Gli effetti della possibile transazione non sono stati riflessi nel bilancio 2023 in attesa della formale sottoscrizione dell'Accordo.

Crediti verso imprese controllate e collegate

I crediti verso imprese controllate e collegate ammontano a € 168.467 mila e aumentano di € 20.498 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei diversi contratti di servizio. Lo scostamento è giustificato dalla dinamica di fatturazione e incasso. Di seguito la loro composizione:

88351/206

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Acea Ato2	34.222	32.829	1.393
areti	30.234	28.327	1.907
Acea Energia	18.023	19.031	(1.008)
Gesesa	10.467	8.760	1.707
Acea Ato5	10.355	5.552	4.803
Acea Ambiente	8.849	6.294	2.555
Acquedotto del Fiora	8.805	7.500	1.305
Acea Molise	8.679	8.063	616
Publiacqua	7.872	4.878	2.994
Umbra Acque	6.480	4.192	2.288
Acea Infrastructure	4.922	2.987	1.936
GORI	3.492	6.403	(2.911)
Acea Produzione	3.170	3.154	16
Acque	1.909	2.893	(984)
Aquaser	1.342	142	1.200
Sarnese Vesuviano	910	789	121
Acque Industriali	849	921	(72)
Orvieto Ambiente	692	0	692
Umbriadue Servizi Idrici	664	716	(52)
Servizi Idrici Integrati	631	298	334
Ecogena	624	83	541
DropMI	563	0	563
ASM Terni	402	13	389
Technologies for Water Service (TWS)	377	421	(44)
Acea Solar	370	90	280
Ingegneria Toscana	337	417	(80)
Acea Innovation	312	552	(240)
Aquantia	152	0	152
Marco Polo	1.236	1.236	0
Altro	1.528	1.429	99
Totale	**168.467**	**147.969**	**20.498**

20.b - Altre attività correnti – € 68.030 mila

Registrano una variazione in aumento di € 15.265 mila e si compongono come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti diversi	421	238	183
Crediti verso enti previdenziali	427	324	103
Crediti per TFR da cessioni individuali	1.957	1.952	5
Anticipi a fornitori e depositi verso terzi	158	298	(140)
Altri crediti tributari	23.964	25.271	(1.306)
Ratei e risconti attivi	6.148	7.144	(996)
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	34.945	17.539	17.406
Altre attività correnti	**68.030**	**52.764**	**15.265**

Tale variazione deriva principalmente dai crediti per consolidato fiscale (+€ 17.133 mila).

Nei crediti verso enti previdenziali e per TFR da cessioni individuali trovano allocazione i crediti generatisi a seguito del rientro del ramo facility management Marco Polo per debiti verso i dipendenti. Nei ratei e risconti attivi trovano allocazione principalmente la quota delle licenze d'uso di competenza di esercizi successivi, i canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche, i servizi informatici, i contratti di assicurazione e i premi assicurativi.

20.c - Attività per imposte correnti – € 2.210 mila

Le voce si riduce per € 7.012 mila principalmente per maggiori crediti IRES per acconti versati.

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti IRAP	31	31	0
Crediti IRES	2.179	9.191	(7.012)
Attività per imposte correnti	**2.210**	**9.222**	**(7.012)**

20.d - Attività finanziarie correnti – € 897.531 mila

Registrano una variazione in aumento di € 230.248 mila e di seguito vengono dettagliate. Trovano collocazione nelle attività finanziarie non correnti le quote dei conti correnti relativi alle linee di finanziamento di tipo revolving destinate dalle controllate alle attività non correnti.

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale	114.305	108.026	6.278
Crediti finanziari verso controllate e collegate	445.550	364.120	81.431
Crediti finanziari verso terzi	337.676	195.137	142.539
Totale attività finanziarie correnti	**897.531**	**667.283**	**230.248**

Crediti verso imprese controllanti – Roma Capitale

Ammontano complessivamente a € 114.305 mila e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di Illuminazione Pubblica così come anticipato nella sezione del presente documento "Crediti Commerciali verso Roma Capitale".

Crediti verso imprese controllate e collegate

Si attestano a € 445.550 mila (€ 364.120 mila al 31 dicembre 2022) e risultano composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria centralizzata	307.947	246.125	61.821
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e rapporti di tesoreria centralizzata	97.901	84.762	13.139
Crediti verso imprese controllate per finanziamenti	34.138	27.816	6.322
Altri crediti verso imprese controllate	2.837	2.906	(69)
Crediti per Commissioni su Garanzie prestate	2.728	2.510	218
Crediti finanziari verso controllate e collegate	**445.550**	**364.120**	**81.431**

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente discende principalmente dal decremento della quota corrente dei saldi di conto corrente verso le società del Gruppo che hanno aderito a una linea di finanziamento di tipo revolving, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolante e di investimento e alla riduzione dei ratei attivi finanziari associati da imputare principalmente alla riduzione dei tassi di interesse.
Inoltre si registra un incremento dei crediti verso imprese controllate per finanziamenti pari a € 6.322 mila dovuto per € 10.000 mila alla variazione in aumento della quota a breve del credito soci verso Acea Ato5 e per € 1.556 mila al finanziamento soci erogato a favore di Acea Molise finalizzato all'erogazione da parte di Acea Molise di un finanziamento soci di pari importo a favore di Gesesa compensato per € 5.370 mila dalla riclassifica nella posizione a lungo del finanziamento soci verso Adistribuzionegas il cui termine è stato prorogato al 31 dicembre 2039.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a € 337.676 mila e aumentano rispetto al 31 dicembre 2022 di € 142.539 mila per l'incremento dei depositi a breve che è passato da € 190.000 mila a € 330.000 mila.

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Credito per la gestione del servizio di Pubblica Illuminazione	2.681	3.181	(501)
Crediti su depositi a breve termine	330.000	190.000	140.000
Ratei attivi finanziari	4.478	1.080	3.398
Crediti verso SEIN da Liquidazione Acea Ato5 Servizi	0	274	(274)
Altri crediti	517	602	(85)
Crediti finanziari verso terzi	**337.676**	**195.137**	**142.539**

20.e – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – € 140.470 mila

Registrano una riduzione pari a € 159.448 mila (al 31 dicembre 2022 erano € 299.918 mila) e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso l'Ente Poste.

88351/208

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

21. PATRIMONIO NETTO – € 1.711.806 MILA

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	157.838	147.501	10.337
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	90.812	91.954	(1.142)
Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	161.297	145.564	15.733
Utile/(Perdita) dell'esercizio	202.961	206.735	(3.774)
Patrimonio netto	**1.711.806**	**1.690.653**	**21.154**

Il patrimonio netto registra un incremento di € 21.154 mila rispetto al 31 dicembre 2022. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2022 pari a € 0,85 per azione, nonché dalla movimentazione delle altre riserve.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per singola voce.

21.a - Capitale sociale – € 1.098.899 mila

Ammonta a € 1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Roma Capitale: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila;
- Mercato: n. 103.936.757 per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila;
- Azioni proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

21.b - Riserva legale – € 157.838 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ.

Al 31 dicembre 2023 si registra una crescita di € 10.337 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2022.

21.c - Altre riserve – € 90.812 mila

Di seguito si fornisce la composizione della voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Riserva straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenza cambio	27.905	17.262	10.643
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(27.545)	(16.225)	(11.320)
Riserva da utili e perdite attuariali	(12.494)	(12.029)	(465)
Altre riserve diverse	198	198	0
Altre riserve	**90.812**	**91.954**	**(1.142)**

La riserva per differenze di cambio registra una variazione in aumento di € 10.643 mila e rappresenta l'effetto della valutazione al cambio del 31 dicembre 2023 del *private placement* in YEN stipulato nel 2010.

La riserva di *cash flow hedge* è negativa e si attesta a € 27.545 mila. Tale riserva accoglie per € 3.333 mila il differenziale negativo derivante dal delta dei tassi di conversione tra quello previsto dal contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 marzo 2010).

88351/209

La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili:

	31/12/2023				
				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
€ migliaia	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Copertura perdite	Altre ragioni
Riserve di capitale					
Riserva derivanti da operazione scissione di ARSE	6.569	A, B, C	6.569		
Riserve di utili da conto economico					
Riserva legale	157.838	A, B	157.838		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B, C	102.567		
Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	161.297	A, B, C	161.297		13.643
Riserve di utili da OCI					
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(27.545)		(27.545)		
Riserva per differenza cambio	27.905		27.905		
Riserva da utili e perdite attuariali	(12.494)		(12.494)		
Altre riserve					
Maggior costo pagato acquisizioni infragruppo	(5.652)		(5.652)		
Riserva IAS	(719)		(719)		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853		
Totale	**413.800**		**413.800**		
Quota non distribuita			143.186		
Residua quota distribuibile			270.614		

Legenda: A = aumento di capitale - B = copertura perdite - C = distribuzione ai soci

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di € 5,16 cadauna (€ 2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale.

La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2023 a € 3.853 mila, l'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS 32.

88351/210

PASSIVITÀ NON CORRENTI – € 4.544.778 MILA

22. Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti – € 22.600 mila

Aumenta di € 699 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti. Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
- TFR	4.351	4.577	(226)
- Fondo Pegaso	0	0	0
Trattamento di Fine Rapporto	**4.351**	**4.577**	**(226)**
- Mensilità aggiuntive	1.034	1.015	19
Mensilità aggiuntive	**1.034**	**1.015**	**19**
- Piani LTIP	3.118	1.736	1.383
Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP)	**3.118**	**1.736**	**1.383**
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro	**8.504**	**7.327**	**1.176**
- Agevolazione tariffaria dipendenti	860	868	(8)
- Agevolazione tariffaria dirigenti	75	90	(15)
- Agevolazione tariffaria pensionati	9.635	10.299	(664)
Agevolazioni tariffarie	**10.571**	**11.257**	**(687)**
Benefici successivi a rapporto di lavoro	**10.571**	**11.257**	**(687)**
- Fondo Isopensione	3.526	3.316	210
Isopensione	**3.526**	**3.316**	**210**
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	**22.600**	**21.901**	**699**

Per quanto attiene alla metodologia di calcolo, si informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.
La variazione risente (i) degli accantonamenti di periodo, (ii) delle uscite verificatesi durante il periodo e (iii) della diminuzione del tasso utilizzato per la valutazione delle passività.
In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato il 3,17% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno del 3,95%.
Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene Acea e al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che, per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS 19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

Inoltre, di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di attualizzazione	3,17%	3,95%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	2,67%	2,67%
Inflazione di lungo periodo	2,09%	2,50%

Con riferimento alla valutazione degli Employee Benefits del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift +0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

	Tasso di attualizzazione	
Tipologia piano - € migliaia	-0,5%	+0,5%
TFR	(165)	175
Agevolazioni tariffarie	(319)	337
Mensilità aggiuntive	(39)	41
LTIP	(26)	26

Inoltre, è stata effettuata una sensitivity analysis in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologie piano - € migliaia	-1 anno di età
TFR	25
Agevolazioni tariffarie	(522)
Mensilità aggiuntive	68

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

23. Fondo per rischi e oneri – € 14.952 mila

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

€ migliaia	31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ Altri movimenti	31/12/2023
Legale	3.136	(720)	1.641	(172)	0	3.885
Partecipate	5.520	0	775	0	(195)	6.100
Rischi contributivi	730	0	16	0	0	747
Altri rischi e oneri	1.041	0	19	(85)	0	975
Totale fondo rischi	10.427	(720)	2.451	(258)	(195)	11.706
Mobilità del personale	6.954	(6.589)	3.246	0	(365)	3.246
Totale fondo oneri	6.954	(6.589)	3.246	0	(365)	3.246
Totale fondo rischi e oneri	17.381	(7.309)	5.697	(258)	(559)	14.952

Le principali variazioni hanno riguardato:

- il fondo rischi legato a contenziosi legali utilizzato per € 720 mila per sentenze sfavorevoli. Sono inoltre stati stanziati ulteriori accantonamenti dell'anno per € 1.641 mila e rilasci per esubero fondi per € 172 mila;
- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità del personale utilizzato per € 6.589 mila in quanto si sono concluse le relative procedure. Sono stati inoltre accantonati € 3.246 mila.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

24. Debiti e passività finanziarie non correnti – € 4.470.502 mila

Sono così composti:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Obbligazioni	3.939.174	3.834.453	104.722
Finanziamenti a medio-lungo termine	431.095	462.202	(31.107)
Finanziamenti a medio-lungo termine verso controllate	90.790	103.760	(12.970)
Debiti finanziari IFRS16	9.442	4.344	5.098
Debiti e passività finanziarie	**4.470.502**	**4.404.759**	**65.743**

Obbligazioni a medio-lungo termine

In data 17 gennaio 2023 Acea ha completato con successo il collocamento dell'emissione di un Green Bond per un importo complessivo pari a € 500 milioni, tasso 3,875%, scadenza al 24 gennaio 2031 nell'ambito del Green Financing Framework e a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) da € 5 miliardi, in forza del Base Prospectus supplementato in data 13 gennaio 2023. In data 3 febbraio 2023 Acea ha concluso con successo la riapertura dell'emissione obbligazionaria in formato Green effettuata il 17 gennaio 2023 (tasso 3,875%, scadenza 24 gennaio 2031) per un importo pari a € 200 milioni ("TAP Issue").

Le obbligazioni ammontano al 31 dicembre 2023 a € 3.939.174 mila (€ 3.834.453 mila al 31 dicembre 2022) e si riferiscono:

- € 498.028 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 24 ottobre 2016 con scadenza il 24 ottobre 2026 a tasso fisso (1%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 4.997 mila;
- € 128.432 mila relativi al *Private Placement* che, al netto del fair value dello strumento di copertura negativo per € 32.909 mila ammonta a € 161.342 mila. Tale fair value è allocato in una

88351/212

specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 36.717 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2023. Il cambio alla fine del 2023 si è attestato a € 155,72 contro € 140,41 del 31 dicembre 2022. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 15.730 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente, è stata fatta un'operazione di cross currency per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di cross currency prevede che la banca paghi ad Acea, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di Japanese Yen, mentre Acea deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata a un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il rating di Acea scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo rating. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione;
- **€ 695.655 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 8 febbraio 2018 con scadenza 8 giugno 2027 a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 10.484 mila;
- **€ 496.811 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 con scadenza 23 maggio 2028 a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 8.735 mila;
- **€ 497.232 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 6 febbraio 2020 con scadenza il 6 aprile 2029 a un tasso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 2.495 mila;
- **€ 299.902 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 con scadenza il 28 settembre 2025 a tasso pari a 0%;
- **€ 592.644 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 con scadenza il 28 luglio 2030 e tasso pari a 0,25%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 1.498 mila;
- **€ 697.561 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 24 gennaio 2023 con scadenza il 24 gennaio 2031 e tasso pari a 3,875%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 25.055 mila.

Lo scostamento in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2022, è da imputare, inoltre, per € 599.513 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) alla riclassifica nella posizione a breve termine del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo il 15 luglio 2014 con scadenza il 15 luglio 2024 a tasso fisso, a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN). La quota interessi maturata nell'esercizio è pari a € 3.207 mila.

Di seguito si riporta il riepilogo comprensivo della quota a breve:

€ migliaia	Debito lordo *	FV strumento di copertura	Ratei interessi maturati **	Totale
Obbligazioni:				
Emissione del 2014	599.513	0	7.316	606.829
Private Placement emissione del 2014	128.411	32.909	632	161.953
Emissione del 2016	496.944	0	943	497.887
Emissioni del 2018	693.953	0	5.939	699.891
Emissioni del 2019	495.905	0	5.331	501.236
Emissioni del 2020	496.597	0	1.844	498.442
Emissioni del 2021	891.110	0	643	891.753
Emissioni del 2023	697.155	0	25.416	722.571
Totale	**4.499.588**	**32.909**	**48.064**	**4.580.562**

* Comprensivi costi ammortizzati
** Comprensivi fair value strumento di copertura

Finanziamenti a medio-lungo termine

Ammontano a € 431.095 mila e registrano una riduzione pari a € 31.107 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2023 e scadenti oltre i 12 mesi. La riduzione si riferisce esclusivamente al maturare delle quote secondo il piano di ammortamento.

I principali mutui, i cui valori al 31 dicembre 2023 sono esposti di seguito comprensivi delle quote a breve termine, ammontano complessivamente a € 501.460 mila e sono così descritti:

- finanziamento a medio-lungo termine di € 200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di luglio 2014, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Acea Ato2 SpA (denominato "Acea Settore idrico Roma II"), e interamente erogato nel mese di dicembre 2014. Il tasso di interesse applicato è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di giugno 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2023 ammonta a € 72.372 mila;
- finanziamento a medio-lungo termine di € 200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di agosto 2015, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di areti SpA, (denominato "Acea Efficienza Rete III") e interamente erogato nel mese di maggio

88351/213

2017. Il tasso di interesse è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di dicembre 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2023 ammonta a € 140.270 mila;

- finanziamento a medio-lungo termine di € 250.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di luglio 2020, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Acea Ato2 SpA (denominato "Acea Settore idrico Roma III"), e interamente erogato a giugno 2022. L'erogazione è stata suddivisa in due tranche di uguale importo, una a tasso fisso e una a tasso variabile, con identici piani di ammortamento che prevedono come scadenza finale il mese di giugno 2037. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2023 ammonta a € 250.000 mila.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabelle è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2024 pari a € 31.952 mila.

€ migliaia	31/12/2023	Entro il 31/12/2024	Dal 31/12/2024 al 31/12/2028	Oltre il 31/12/2028
Finanziamenti:				
- a tasso fisso	125.130	133	28.407	96.589
- a tasso variabile	337.917	31.819	152.844	153.255
Totale	**463.047**	**31.952**	**181.251**	**249.844**

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari alla data di bilancio si rimanda al paragrafo "*Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi*".

Debiti finanziari a medio-lungo termine verso controllate

Il 20 dicembre 2021 si è perfezionato un contratto di finanziamento da parte di Acea Energia ad Acea SpA erogato in un'unica soluzione con scadenza 31 dicembre 2031 con rimborso amortising a rate costanti semestrali. Di seguito il dettaglio dell'ageing comprensivo della quota a breve.

€ migliaia	Debito residuo totale	Entro il 31/12/2024	Dal 31/12/2024 al 31/12/2028	Oltre il 31/12/2028
Finanziamenti:				
- a tasso fisso	103.764	12.975	51.880	38.910
Totale	**103.764**	**12.975**	**51.880**	**38.910**

Debiti finanziari IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario derivante dall'applicazione dell'IFRS16 la cui quota a lungo è pari a € 9.442 mila, la quota a breve è invece pari a € 4.414 mila. Si espongono di seguito i flussi finanziari suddivisi per scadenze ai quali Acea è potenzialmente esposta:

€ migliaia	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 5 anni	Debito residuo
Passività IFRS16	**4.414**	**7.108**	**12.585**	**13.856**

25. Altre passività non correnti – € 36.724 mila

La voce pari a € 36.724 mila (€ 31.714 mila al 31 dicembre 2022) accoglie principalmente la quota non corrente dei risconti passivi relativa alle licenze d'uso pluriennali su licenze e sviluppi concesse alle società controllate e collegate.

26. PASSIVITÀ CORRENTI – € 1.228.413 MILA

Ammontano complessivamente a € 1.228.413 mila e si riducono complessivamente per € 376.608 mila.

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti finanziari correnti	974.896	572.824	402.073
Debiti verso fornitori	195.220	233.199	(37.980)
Debiti tributari	0	0	0
Altre passività correnti	58.297	45.782	12.515
Passività correnti	**1.228.413**	**851.805**	**376.608**

88351/214

26.a - Debiti finanziari – € 974.896 mila

Aumentano di € 402.073 mila e sono composti come di seguito esposto.

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso banche per linee di credito a breve	74	91	(17)
Debiti verso banche per mutui	31.952	39.258	(7.306)
Obbligazioni a breve	641.387	316.965	324.422
Debiti verso controllante Roma Capitale	111.306	108.466	2.840
Debiti verso controllate e collegate	185.718	102.887	82.831
Debiti verso terzi	45	655	(610)
Debiti finanziari IFRS16 entro l'esercizio	4.414	4.500	(87)
Debiti finanziari correnti	**974.896**	**572.824**	**402.073**

Il decremento pari a € 7.306 mila dei debiti verso banche per mutui è relativo per € 7.509 mila all'estinzione del finanziamento BEI denominato "Acea Settore Idrico Roma", erogato in data 25 agosto 2008 e scaduto nel 2023.

La quota a breve delle obbligazioni è aumentata per € 324.422 mila per la riclassifica nella posizione a breve del Bond emesso da Acea a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) a luglio 2014 delle durate di 10 anni (+€ 600.000 mila) compensati in parte dal rimborso del Bond emesso da Acea a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) a febbraio 2018 della durata di 5 anni scaduto i primi giorni di febbraio 2023 (- € 300.000 mila).
I debiti finanziari verso Roma Capitale aumentano di € 2.840 mila principalmente per l'effetto combinato delle compensazioni/pagamenti per € 44.380 mila oltre che per l'iscrizione del nuovo debito per dividendi azionari dell'esercizio 2022 di Acea per € 46.160 mila (si precisa che a giugno 2023 in corrispondenza dello stacco cedola è stato pagato a Roma Capitale il 50% dei dividendi dell'anno per € 46.160 mila).

Le variazioni che hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate che aumentano per € 82.831 mila sono essenzialmente relative ai rapporti di tesoreria accentrata per effetto della maggiore esposizione finanziaria registrata nell'esercizio verso Acea Energia. Gli altri debiti finanziari accolgono, oltre alla quota a breve e i ratei relativi al finanziamento erogato da Acea Energia ad Acea SpA, anche il rateo passivo per interessi sui rapporti di tesoreria accentrata che sono aumentati (quest'ultimo +€ 2.863 mila rispetto al 31 dicembre 2022).

Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le società partecipate.

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti per rapporti di tesoreria accentrata	169.562	89.862	79.700
Altri debiti finanziari	16.156	13.026	3.130
Debiti verso controllate e collegate	**185.718**	**102.887**	**82.831**

Nella voce oggetto di analisi è iscritta la quota a breve del debito finanziario IFRS16 pari a € 4.414 mila (€ 4.500 mila al 31 dicembre 2022).

mila

Risultano composti come di seguito evidenziato.

26.b - Debiti verso fornitori – € 195.220

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	91.127	129.040	(37.913)
Debiti verso controllante	182	182	0
Debiti verso controllate e collegate	103.910	103.977	(67)
Debiti verso fornitori	**195.220**	**233.199**	**(37.980)**

I **debiti verso fornitori terzi** registrano una variazione in diminuzione di € 37.913 mila e di seguito viene fornita la composizione del saldo:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti per fatture ricevute	38.710	75.934	(37.224)
Debiti per fatture da ricevere	52.417	53.106	(689)
Debiti verso fornitori	**91.127**	**129.040**	**(37.913)**

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a € 38.710 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a € 9.948 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi.
Per quanto attiene i rapporti con le **società controllate e collegate** si segnala un aumento pari a € 1.487 mila rispetto al 31 dicembre 2022, che si riferisce essenzialmente ad areti per i compensi relativi al servizio di Illuminazione Pubblica.
Il dettaglio per controparte viene analizzato nella tabella che segue:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Acea Ato2	680	795	(116)
Acea Ato5	57	68	(11)
Acea Energia	8.358	12.490	(4.132)
Acea Produzione	36	58	(22)
areti	95.723	89.950	5.774
Acea Infrastructure	186	166	20
Acea Ambiente	77	48	29
GORI	89	44	45
Ecogena	30	25	5
Gesesa	48	48	0
Altro	179	284	(105)
Totale	**105.464**	**103.977**	**1.487**

26.c - Altre passività correnti – € 58.297 mila

La variazione in aumento pari a € 12.515 mila è dovuta per € 7.067 mila alle quota a breve dei risconti passivi relativi al diritto d'uso su licenze e sviluppi concessi alle società controllate e collegate.

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	3.952	3.877	75
Ratei e risconti passivi	19.421	12.812	6.609
Debiti per consolidato fiscale verso imprese controllate	9.933	9.120	813
Debiti verso personale dipendente	13.608	10.211	3.398
Debiti verso Equitalia	61	61	0
Altre passività correnti	11.321	9.701	1.620
Altre passività correnti	**58.297**	**45.782**	**12.515**

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

88351/216

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

ACEA E ROMA CAPITALE

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di Acea.
Tra Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione e al potenziamento degli impianti di Pubblica Illuminazione.
Per quanto riguarda il servizio di Pubblica Illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra Acea e Roma Capitale il 15 marzo 2011 modificato nel mese di giugno 2016 con una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led.

Le integrazioni dell'accordo integrativo del 2011 riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento periodico delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica e alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti al servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da Acea: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo a una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.
Alla scadenza naturale o anticipata ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.
Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze non conducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 bis D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di Acea il diritto a un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo e il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.
L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stato sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito – con riferimento a modalità e termini di pagamento – sono regolate dai singoli contratti:

a. per il contratto di servizio di Pubblica Illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze;
b. per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura e in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

La scrittura privata sottoscritta nel mese di giugno 2016 tra Acea e Roma Capitale ha regolato impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led modificando l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.
In particolare, tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dal trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in € 48 milioni per l'intero Piano Led. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% ed entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione/penalità per installazioni superiori/inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad Acea per il Progetto Led.
In conseguenza dell'esecuzione del Piano Led le parti hanno parzialmente modificato il listino prezzi e la composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.
Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.
È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.
Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19 c del presente documento.
Si informa infine che, in merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n. 49 del 14

dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea SpA (e per essa da areti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione CONSIP – LUCE 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea SpA. In data 8 febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP – LUCE 3" e confermando "la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale e Acea SpA. Con la medesima nota, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di Acea in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell'Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così affidare il Servizio di Illuminazione Pubblica.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario Acea SpA - Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.

Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022 e con riferimento alla suddetta deliberazione sono tuttora in corso interlocuzioni.

Nel corso del 2023 precisamente a settembre, il CdA di ACEA, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalle società e per esso dalla controllata areti SpA.

Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato tale possibile Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023.

Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, a esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da ACEA/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa € 100,6 milioni. Gli effetti economico-finanziari della transazione, all'esito della sottoscrizione non ancora perfezionata alla data di chiusura del bilancio, non saranno significativi avendo la società già aggiornato nei precedenti bilanci le proprie stime secondo i criteri previsti dalla normativa applicabile.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2023 con riferimento ai rapporti più significativi.

	Ricavi		Costi	
€ migliaia	2023	2022	2023	2022
Contratto di servizio Illuminazione Pubblica	42.756	49.157	78	78
Ricavi da realizzazione impianti su richiesta	659	429	0	0
Totale	**43.415**	**49.585**	**78**	**78**

ACEA E IL GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale Acea intrattiene rapporti di natura commerciale.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo Roma Capitale.

Gruppo Roma Capitale	31/12/2023			
€ migliaia	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
Ama SpA	137	521	101	139
Fondazione Cinema per Roma	123	123	0	0
Fondazione Teatro dell'Opera	15	15	0	0
Totale	**276**	**659**	**101**	**141**

ACEA E LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Rapporti di natura finanziaria

Acea SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la capogruppo Acea ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo, comprensivo di un rapporto di finanza intersocietaria, rendendolo operativo a molte società del Gruppo con le quali era stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria.

I contratti di finanza intersocietaria sono stati rinnovati il 1° gennaio 2020. In base a tale contratto, Acea mette a disposizione un finanziamento a medio termine di tipo revolving c.d. "Linea di Finanza Intersocietaria", fino al raggiungimento di un Plafond

88351/218

predeterminato destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per (i) esigenze di circolante e per (ii) la effettuazione degli investimenti.
Inoltre, Acea mette a disposizione delle società: 1) una Linea per Garanzie per il rilascio di garanzie bancarie (su proprie linee di credito per firma) o societarie, per un importo pari al Plafond per Garanzie, 2) una Linea per Garanzie Assicurative per il rilascio di polizze fideiussorie con coobbligazione di Acea per un importo pari al Plafond per garanzie assicurative.
Il funzionamento di tale contratto prevede che in modo permanente e quotidiano ogni società, titolare di specifici conti correnti bancari periferici, effettui giornalmente accrediti o addebiti sul conto corrente pool della Capogruppo azzerando il saldo sui conti correnti propri.
Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a debito per valuta, le società riconoscono alla Capogruppo interessi passivi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come sommatoria di: Cost of funding, il tasso di interesse medio ponderato pagato dal Gruppo Acea sul mercato nell'anno precedente e Incremental Risk, il differenziale di rischio tra il Gruppo Acea e le singole società partecipanti al contratto. Per il 2023 il tasso di interesse applicato è ricompreso tra un minimo del 2,06% e un massimo del 3,59% mentre nel 2022 il tasso applicato era ricompreso tra un minimo del 1,82% e un massimo del 2,73%.
Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, Acea riconosce alle società interessi calcolati, per ciascun trimestre, applicando il tasso d'interesse risultante dalla media aritmetica dei tassi giornalieri "Euribor a 3 mesi" (Fonte Bloomberg) verificatesi nel trimestre precedente.
I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

I contratti hanno:
- durata trentennale o fino alla scadenza delle concessioni per le società con business regolamentato (Acea Ato2 e ereti);
- aggiornamento annuale del tasso finito per l'utilizzo della Linea di Finanza Intersocietaria secondo la metodologia di calcolo condivisa da primaria società di consulenza;
- aggiornamento annuale del tasso per l'utilizzo della Linea per Garanzie secondo la metodologia di calcolo condivisa da primaria società di consulenza.

Nell'anno 2023 il perimetro societario degli attuali Contratti di Tesorena è stato ampliato anche alla società Orvieto Ambiente Srl. La scadenza di tale contratto è fissata al 31/12/2050, in linea con le altre società.

Rapporti di natura commerciale

Acea presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.
Dal 1° gennaio 2023 e con durata triennale, sono entrati in vigore i nuovi contratti di servizio per il triennio 2023-2025. La metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo unitario è quella del "Cost Plus Method" che prevede l'individuazione di una base di costo comune, a cui viene applicato un mark-up sui costi interni (oggetto di benchmark di mercato da parte di primarie società di consulenza), e, successivamente, suddivisa tra i vari beneficiari dei servizi attraverso chiavi di allocazioni che siano conformi e coerenti, in linea con quanto farebbero parti terze. Tali contratti, sono compliant ai fini regolatori e del MOGC e prevedono SLA (Service Level Agreement) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (Key Performance Indicator).

A decorrere dal 1° gennaio 2022 in sostituzione della comunione del progetto Template, Acea e le società controllate hanno stipulato un nuovo contratto avente ad oggetto la fornitura da parte di Acea di Asset e l'erogazione di Servizi informatici, attingendo da apposito catalogo, che vanno dalla fornitura delle licenze software e sviluppi per le quali Acea trasferisce un diritto d'uso pluriennale tramite licenza, alla vendita delle infrastrutture hardware. Acea gestisce nell'ambito dello stesso contratto l'esercizio, la gestione applicativa e la manutenzione di software e degli hardware rientranti nel contratto e servizi di sicurezza informatica.
Resta inteso che una parte del contratto Template rimane ancora operativa su una parte residua della comunione che rimane indivisa.

Infine, nel corso del 2022 Acea ha proseguito nello sviluppo di una serie di software messi a disposizione di alcune società attraverso la stipula di specifici contratti fornendo a titolo oneroso licenze d'uso e i relativi servizi di maintenance release e manutenzione ordinaria.
I termini contrattuali applicati sono, a parità di tipologia di servizio reso, in linea con quelli risultanti dal mercato.

ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 risultano i seguenti rapporti economico-patrimoniali con le società del Gruppo Caltagirone e Acea SpA:

	31/12/2023			
€ migliaia	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
Piemme SpA - Concessionaria di Pubblicità SpA	241	214	0	0
Vianini Lavori SpA	1500	0	0	0
Totale	**1.741**	**214**	**0**	**0**

88351/219

ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO SUEZ

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 non risultano partite economiche e patrimoniali con Suez Italia SpA, ora incorporata in Suez International, e Acea SpA.

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

Incidenza sulla situazione patrimoniale

€ migliaia	31/12/2023	Di cui parti correlate	Incidenza %	31/12/2022	Di cui parti correlate	Incidenza %
Attività finanziarie non correnti	3.871.050	3.864.548	100%	3.547.241	3.538.039	100%
Crediti commerciali	169.178	168.584	100%	149.229	148.311	99%
Altre attività correnti	68.030	35.316	52%	52.764	17.615	33%
Attività finanziarie correnti	897.531	559.940	62%	667.283	472.146	71%
Debiti e passività finanziarie	(4.470.502)	(90.790)	2%	(4.404.759)	(103.760)	2%
Altre passività non correnti	(36.724)	(36.148)	98%	(31.714)	(31.115)	98%
Debiti finanziari correnti	(974.896)	(297.024)	30%	(572.824)	(211.354)	37%
Debiti verso fornitori	(195.220)	(104.413)	53%	(233.199)	(104.651)	45%
Altre passività correnti	(58.297)	(30.681)	53%	(45.782)	(21.753)	48%

Incidenza sul risultato economico

€ migliaia	2023	Di cui parti correlate	Incidenza %	2022	Di cui parti correlate	Incidenza %
Ricavi da vendita e prestazioni	189.815	189.815	100%	191.611	191.604	100%
Altri ricavi e proventi	15.223	9.630	63%	18.803	8.926	47%
Costi esterni	161.797	59.105	37%	185.120	67.661	37%
Proventi finanziari	114.153	100.121	88%	89.303	87.163	98%
Oneri finanziari	(111.455)	(6.785)	6%	(67.576)	(1.633)	2%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	265.471	265.471	100%	258.169	258.169	100%
Imposte sul reddito	(14.478)	0	0%	(11.506)	(100.588)	874%

Incidenza sul rendiconto finanziario

€ migliaia	2023	Di cui parti correlate	Incidenza %	2022	Di cui parti correlate	Incidenza %
Cash flow attività operativa	(71.509)	(294.756)	412%	(24.486)	(39.918)	163%
Cash flow di attività di investimento/disinvestimento	(253.327)	(148.727)	59%	63.457	515.006	812%
Cash flow attività di finanziamento	165.387	(75.393)	-46%	(180.591)	(34.350)	19%

ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2023 è stata approvata una operazione di maggiore rilevanza tra Acea e Roma Capitale in merito alla sottoscrizione di un accordo transattivo che concerne (i) lo scioglimento anticipato consensuale dei rapporti contrattuali relativi al servizio di gestione dell'illuminazione pubblica affidato da Roma Capitale ad Acea e all'uso gratuito dei beni demaniali a favore di quest'ultima, nonché (ii) la definizione, anche in logica transattiva, delle partite debitorie inerenti al predetto servizio.

88351/220

AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

ACEA SPA - MILANO '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con detto atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'*earn out*, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.
Data l'inerzia dell'acquirente, è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.
Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.
Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo – chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo e al risarcimento del danno – ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.
Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

Giudizio di Impugnativa

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello e con sentenza del 23 giugno 2022 la Corte d'appello di Roma ha confermato integralmente la sentenza del giudice di prime cure e condannato la controparte al pagamento delle spese di lite.
Con ricorso per Cassazione notificato in data 21 settembre 2022, Milano '90 ha impugnato la sentenza resa dalla Corte di Appello di Roma. Acea SpA ha notificato controricorso nei termini e si è in attesa della fissazione di udienza.

Procedura esecutiva

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati. In esito alla fase cautelare del giudizio di opposizione promosso dal terzo pignorato, in data 25 marzo 2022 è avvenuta la corresponsione delle somme assegnate ad Acea. Pende ricorso per Cassazione del Terzo Pignorato e si è in attesa della fissazione di udienza.

ACEA SPA - GIUDIZI EX COS

La controversia ex COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra Almaviva Contact (già COS) e Acea e al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.
Si premette che la maggioranza dei giudizi in cui Acea è stata soccombente risulta transata e che soltanto per sei ricorrenti sono stati introdotti da Acea, avanti alla Corte di Cassazione, due giudizi in ordine all'an della pretesa (accertamento del diritto alla costituzione del rapporto). Detti giudizi risultano definiti con ordinanze di rigetto – rese in data 2 e 10 luglio 2019 – della domanda di Acea. Risulta pertanto confermata la costituzione del contratto di lavoro subordinato fra Acea e le parti resistenti con decorrenza dal 2004.
I ricorrenti – che hanno rivendicato le differenze retributive in difetto di prestazione – hanno pertanto iniziato a prestare concretamente la loro attività a far data da febbraio 2020.

Giudizi di Quantificazione

Sulla base delle citate sentenze relative all'an debeatur sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) dei giudizi di quantificazione della pretesa con i quali è stata chiesta la condanna della società al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei crediti. Di seguito, specificatamente:
Differenze retributive in ordine al periodo 2008/2014. Nel 2015 sono stati introdotti dei suddetti lavoratori sei distinti giudizi di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2008 e il 2014. Il giudice, riuniti i ricorsi, li ha rigettati con sentenza del 3 giugno 2015 avverso la quale è stato proposto appello dalle controparti.
Nel mese di dicembre 2020 si è addivenuti alla conciliazione della lite con uno dei sei lavoratori, mentre il ricorso in appello, proseguito per gli altri 5 ricorrenti, si è concluso con sentenza parzialmente sfavorevole resa in data 26 ottobre 2022, in esito alla quale Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria.
Avverso detta sentenza Acea ha proposto ricorso per Cassazione, attualmente in attesa di fissazione di udienza.
Differenze retributive in ordine al periodo 2014/2019. Negli anni 2020 e 2022 sono stati notificati a istanza di quattro lavoratori altrettanti giudizi monitori volti a ottenere anche le retribuzioni non percepite in ordine al segmento temporale 2014-2019.
Per quanto attiene ai decreti ingiuntivi notificati nel 2020, all'esito dei giudizi di opposizione, le istanze dei lavoratori sono state accolte. Nell'aprile del 2022 Acea ha pertanto corrisposto, con riserva di ripetizione, le differenze retributive e gli accessori riconosciuti e ha altresì promosso appello, attualmente pendente.
Per quanto attiene ai ricorsi notificati nel 2022, entrambi i giudizi sono stati opposti e con sentenza del 4 aprile 2023 Acea è stata condannata al pagamento delle differenze retributive, che sono state corrisposte con riserva di ripetizione. Le sentenze sono state impugnate dinanzi alla Corte d'Appello di Roma e sono state fissate le udienze per i giorni 26 aprile e 10 maggio 2024.
Da ultimo, si segnala l'introduzione, nel mese di luglio 2022, di un ricorso ex art. 414 c.p.c. da parte di un quinto lavoratore, le cui istanze sono state accolte con sentenza del dicembre 2022. Pende

88351/2022

il giudizio di appello introdotto da Acea con prossima udienza fissata al 4 aprile 2024.

ACEA SPA - COMUNE DI BOTRICELLO

Nell'anno 1995, il Comune di Botricello conferiva la gestione del servizio idrico integrato a un'associazione temporanea di imprese poi costituitasi in società consortile, denominata Hydreco Scarl.
Nell'anno 2005 il Comune ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Catanzaro la società Hydreco Scarl e le società componenti – tra le quali Sigesa SpA (dante causa di Acea SpA) – per ottenere il rimborso dei canoni dovuti per la somministrazione per il periodo 1995-2002, quantificati in € 946.091,63, oltre danni, interessi e rivalutazione.
Si costituivano le società convenute contestando la pretesa del Comune e avanzando domanda riconvenzionale a titolo di mancato adeguamento delle tariffe e mancato guadagno per la revoca anticipata del servizio. Nel corso del giudizio veniva espletata CTU, che riconosceva un saldo a credito del Comune di circa € 230 mila. Tuttavia, il Tribunale, con la sentenza n. 1555 del 29 ottobre 2015, condannava le società convenute in solido al pagamento di € 946.091,63 oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione del credito, con rigetto delle domande riconvenzionali. Le parti soccombenti proponevano distinte impugnazioni e, con ordinanza del 27 marzo 2018, la Corte d'Appello di Catanzaro sospendeva l'esecutività della sentenza impugnata, sul presupposto della fondatezza delle ragioni addotte nell'atto di appello. Tuttavia, con la sentenza n. 677 del 6 giugno 2020, gli appelli venivano rigettati.
Acea ha promosso Ricorso per Cassazione e l'udienza si è tenuta il 21 dicembre 2023 e si è in attesa della decisione della Suprema Corte.

ACEA SPA E ARETI SPA - MP 31 SRL (GIÀ ARMOSIA MP SRL)

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma nei confronti di areti per l'importo di € 226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma - Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.
All'udienza del 17 febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente avanti il Tribunale di Roma, instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione. In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti.
Con sentenza del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di € 2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 dicembre 2022). Dal che non emergono ulteriori oneri a carico della società.
Acea ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 gennaio 2018.
L'udienza di trattazione del giudizio di appello è stata più volte rinviata ed è attualmente fissata al 19 settembre 2024.

ACEA SPA E ACEA ATO2 SPA - CO.LA.RI.

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. ed E. Giovi Srl – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice – hanno evocato in giudizio Acea e Acea Ato2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 – asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985-2009.
Il petitum principale si attesta a oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine – nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile – le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo marzo 2003-2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985-2003.
La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 febbraio 2018, è stata differita all'8 ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma.
L'udienza di precisazione delle conclusioni era fissata al 22 marzo 2021 e, in detta occasione, il giudice, tenuto conto delle richieste delle parti, ha concesso ulteriori rinvii per i medesimi incombenti.
Alla successiva udienza del 26 aprile 2022 il Giudice si è riservato sulle richieste delle parti e con provvedimento del 19 dicembre 2023, a scioglimento della riserva assunta, ha disposto la rimessione della causa in istruttoria e la nomina di un consulente tecnico di ufficio. L'udienza per il giuramento del CTU si è tenuta il 12 febbraio 2024 e in detta occasione è stata individuata la data del 6 marzo per l'inizio delle operazioni peritali. È stata altresì fissata per il 14 marzo l'udienza di escussione delle prove orali.

LA CITAZIONE DI GALA NEI CONFRONTI DI ARETI, DI ACEA ENERGIA E DI ACEA

Con atto di citazione notificato nel marzo 2018, GALA ha chiesto al Tribunale di Roma di dichiarare le nullità di alcune clausole del contratto di trasporto concluso con areti nel novembre 2015 e la conseguente invalidità/inefficacia della risoluzione del contratto operata da areti, condannando quest'ultima a risarcire il danno corrispondente, per un importo di oltre € 200 milioni.
GALA ha altresì chiesto di dichiarare che i comportamenti di areti e delle altre società convenute – Acea e Acea Energia – costituiscono condotta di concorrenza sleale e/o abuso di posizione dominante, condannando le medesime a risarcire il relativo danno.
Le società citate in giudizio si sono costituite nei termini di legge, respingendo le pretese avversarie e chiedendo il rigetto delle medesime.
Inoltre, in via riconvenzionale, areti ha chiesto dichiarare legittimamente risolto il contratto, nonché accertare e dichiarare l'inadempimento di GALA alle obbligazioni di pagamento e di garanzia assunte in forza del contratto di trasporto con conseguente condanna al pagamento del relativo importo, oltre interessi, e salve le ulteriori somme in corso di maturazione.
Con sentenza del 15 giugno 2023, in accoglimento delle tesi difensive di areti, Acea SpA e Acea Energia, il Tribunale di Roma ha riget-

88351/222

tato tutte le domande promosse da GALA e ha accolto la domanda riconvenzionale di areti, dichiarando risolto il contratto di trasporto, con conseguente condanna di GALA al pagamento delle somme richieste in via riconvenzionale, oltre interessi. La società è stata altresì condannata a rifondere le spese di lite in favore di Acea, di areti e di Acea Energia.
Sia areti – limitatamente a un marginale profilo – sia GALA hanno promosso appello avverso la suddetta sentenza.
In esito dell'intervenuta transazione, il giudizio si estinguerà ai sensi degli artt. 181 e 309 c.p.c.

ACQUE BLU FIORENTINE SPA CONTRO PUBLIACQUA SPA + ALTRI

La società Publiacqua S.p.A. è la società mista pubblico-privata che gestisce in concessione il servizio idrico integrato in Toscana, ATO n. 3 Medio Valdarno, ed è detenuta al 60% dai Comuni facenti parte dell'ATO di riferimento e al 40% dalla società Acque Blu Fiorentine SpA (ABF), nella quale, a sua volta, Acea SpA detiene il 75%.
La concessione di Publiacqua è valida fino al 31 dicembre 2024.
I rapporti tra ABF, quale socio privato, e i soci pubblici sono stati regolati nel tempo – oltre che dallo statuto sociale – da patti parasociali che disciplinavano la governance della società e prevedevano, a tutela dei soci pubblici, una particolare disciplina delle ipotesi di stallo decisionale, che può condurre alla facoltà di esercitare un'opzione di acquisto sulle azioni del socio privato.
In un'ottica di consolidamento regionale nei servizi pubblici, a partire dal 2020 alcune realtà toscane hanno dato vita alla c.d. Multiutility Toscana "Alia Servizi Ambientali". In tale contesto, i soci pubblici di Publiacqua hanno avviato una serie di azioni finalizzate all'estromissione dalla compagine sociale di Publiacqua del socio ABF, culminate nella disdetta del patto parasociale. Scaturivano una serie di contenziosi, attivati anche in via d'urgenza.

In pendenza di detti giudizi avverso gli atti posti in essere dai soci pubblici, questi ultimi:

i) hanno trasferito le azioni detenute dai vari Comuni a favore della multiutility "Alia Servizi Ambientali", che è così divenuta socia di Publiacqua;
ii) hanno invocato lo "stallo decisionale" di cui al patto parasociale e hanno comunicato di esercitare l'opzione di acquisto sulle azioni di Publiacqua detenute da ABF.

Al momento, in particolare sul secondo punto, pende avanti al Tribunale di Firenze il giudizio attivato da ABF che ha convenuto in giudizio Publiacqua e i soci pubblici per sentir dichiarare l'illegittimità della richiesta volta al trasferimento coattivo a detti soci pubblici della partecipazione detenuta da ABF nel capitale sociale di Publiacqua.
L'udienza di prima comparizione, per consentire la chiamata in causa di altre parti, è stata da ultimo differita al 16/11/2023. All'esito di detta udienza, il giudice ha concesso alle parti i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c. e rinviato la causa all'udienza del 21/3/2024.

ACQUE BLU ARNO BASSO SPA CONTRO ACQUE SPA + ALTRI

La società Acque SpA è la società mista pubblico-privata che gestisce in concessione il servizio idrico integrato in Toscana, ATO n. 2 Basso Valdarno, ed è detenuta al 55% dai Comuni facenti parte dell'ATO di riferimento e per il restante 45% da Acque Blu Arno Basso SpA (ABAB), nella quale, a sua volta, Acea SpA detiene l'86%. La concessione di Acque è valida fino al 31 dicembre 2031.
I rapporti tra ABAB, quale socio privato, e i soci pubblici, sono stati regolati nel tempo – oltre che dallo statuto sociale – da patti parasociali, che regolavano la governance della società e prevedevano, a tutela dei soci pubblici, una particolare disciplina delle ipotesi di stallo decisionale, che può condurre alla facoltà di esercitare un'opzione di acquisto sulle azioni del socio privato.
Sin dal 2019 i soci pubblici comunicarono formale disdetta dei patti e nel luglio 2021 hanno formalizzato l'esercizio dell'opzione di acquisto.
ABAB attivava dunque una serie di azioni giudiziarie a tutela dei propri interessi, volte a inibire il trasferimento in favore dei Soci Pubblici della Partecipazione di ABAB in Acque.
Nell'ambito del giudizio, i Soci Pubblici hanno depositato istanza di nomina di un arbitratore ai sensi dell'art. 1349 cod. civ. per la determinazione del prezzo dovuto in caso di esercizio del diritto di opzione in ipotesi di contestazione. All'esito del deposito delle memorie istruttorie, il giudice (i) provvedeva alla nomina dell'arbitratore; (ii) disponeva CTU mirata alla determinazione del prezzo in caso di cui non si addivenisse all'individuazione da parte del terzo, (iii) fissava un tentativo di conciliazione.
La controversia, dopo il deposito delle consulenze e i chiarimenti forniti dal CTU all'udienza dell'11 dicembre 2023, è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 1° luglio 2024.

Gli Amministratori ritengono che, dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per Acea ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati. Tali stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

88351/223

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS9 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39

€ migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
Attività non correnti	7.351	0	3.871.050	3.878.401	
Altre partecipazioni	7.351	0	0	7.351	16
Totale attività finanziarie	0	0	3.871.050	3.871.050	18
Attività correnti	0	0	1.093.647	1.093.647	
Totale crediti commerciali	0	0	169.178	169.178	20
Totale attività finanziarie correnti	0	0	897.531	897.531	20
Altre attività correnti	0	0	26.937	26.937	20
Passività non correnti	0	161.342	4.299.718	4.461.060	
Obbligazioni	0	161.342	3.777.833	3.939.174	24
Finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	521.885	521.885	24
Passività correnti	0	0	1.194.645	1.194.645	
Obbligazioni a breve	0	0	641.387	641.387	26
Debiti verso banche	0	0	32.026	32.026	26
Altri debiti finanziari	0	0	297.069	297.069	26
Debiti per derivati su commodities	0	0	0	0	26
Totale debiti verso fornitori	0	0	195.220	195.220	26
Altre passività	0	0	28.943	28.943	26

FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.
Il fair value dei crediti e dei debiti finanziari a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi risk less e risk less adjusted. Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.
Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i fair value delle attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI E ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Rischio cambio

Acea non è particolarmente esposta a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il Private Placement di 20 miliardi di Yen il rischio cambio è coperto tramite un cross currency descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

88351 /224

Al 31 dicembre 2023 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per € 425 milioni, di cui € 21 milioni utilizzati. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo. Acea dispone inoltre di linee *committed* di tipo revolving per € 700 milioni con scadenza media di circa 2,9 anni. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Inoltre, Acea ha siglato il 6 luglio del 2023 il contratto per la prima tranche di € 235 milioni del finanziamento Acea-BEI a supporto di parte degli investimenti di Acea Ato2 (denominato "Acea Settore Idrico IV"), non utilizzati al 31 dicembre 2023. Alla fine dell'esercizio la Capogruppo ha in essere impieghi in operazioni di deposito a breve pari a € 330 milioni.

Si informa che il Programma EMTN, deliberato e costituito nel 2014 per un importo iniziale pari a € 1,5 miliardi, adeguato nel 2021 fino a un importo complessivo di € 5 miliardi, è disponibile al 31 dicembre 2023 per un importo residuo pari a € 600 milioni. Si segnala che, nel 2023, Acea ha collocato emissioni obbligazionarie per complessivi € 700 milioni.

Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di funding e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e le modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e un controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio-lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un range di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente a un operatore di essere immune al rischio cash flow in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al fair value risk in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia come il rischio cui risulta essere esposta Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di fair value essendo composta al 31 dicembre 2023 per circa l'93% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura quindi in misura minore al rischio di variabilità dei cash flow futuri.

Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio e alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli Stakeholder e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le best practice di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile,
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (*ex ante*) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Attualmente è in essere alla data del 31 dicembre 2023 su Acea un'operazione di *cross currency swap plain vanilla* stipulata nel 2010 per trasformare in Euro le valute del Private Placement (Yen) e il tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro.

Lo strumento derivato contrattualizzato da Acea sopra elencato è di tipo non speculativo e il fair value, calcolato secondo la metodologia *bilateral*, è negativo per € 32,9 milioni (negativo per € 18,0 milioni al 31 dicembre 2022).

Il fair value dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

€ migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV risk less (B)	Delta (A – B)	FV risk adjusted (C)	Delta (A – C)
Obbligazioni	4.580.562	4.470.918	109.644	4.346.761	233.801
- a tasso fisso	125.130	121.727	3.402	114.390	10.740
- a tasso variabile	337.917	360.599	(22.682)	347.287	(9.370)
Totale	**5.043.609**	**4.953.244**	**90.364**	**4.808.437**	**235.172**

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi "*risk adjusted*", cioè di una curva rettificata per il livello di rischio e il settore di attività di ACEA. Infatti, è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in Euro, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.

Le passività finanziarie a medio-lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse "*risk adjusted*" costante per tutti i nodi della stessa.

In questo modo è possibile valutare gli impatti sul fair value e sull'evoluzione dei cash flow futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di fair value del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra -1,5% e +1,5%.

88351/25

Spread costante applicato	Variazione di present value (€ milioni)
(1,5)%	(422,0)
(1,0)%	(313,8)
(0,5)%	(209,0)
(0,25)%	(157,9)
n.s.	0,0
0,25%	(57,9)
0,50%	(9,1)
1,00%	86,2
1,50%	178,7

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o ad altri livelli di fair value come definiti dall'IFRS13.

88351/226

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

Ammontano a € 867.680 mila e aumentano di € 57.080 mila rispetto al 31 dicembre 2022 (erano € 810.600 mila).

AVALLI E FIDEIUSSIONI RILASCIATE E RICEVUTE

Presentano un saldo netto negativo pari a € 25.206 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari a € 25.763 mila mentre quelle ricevute ammontano a € 50.969 mila.

Registrano un incremento di € 4.133 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputare principalmente al rilascio di fidejussioni bancarie a favore dell'INPS nell'ambito del programma di isopensione per € 2.051 mila e al rilascio di due fidejussioni bancarie integrative rispetto a quelle attualmente esistenti legate alla gestione del servizio idrico e delle stazioni di pompaggio per la città di Lima, per un valore complessivo di € 1.974 mila.

LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE E RICEVUTE

Il saldo è positivo per € 638.333 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per € 638.536 mila e lettere di patronage ricevute per € 203 mila.
Nel corso dell'esercizio hanno subito un incremento complessivo di € 51.404 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato:

- l'incremento netto delle garanzie prestate dei diversi trader a favore di Acea Energia per € 45.676 mila (di cui 69.000 mila nuove emissioni e 23.324 mila svincoli);
- il decremento della garanzia a favore di CDP (€ 25.734 mila) per conto di areti;
- l'incremento complessivo delle garanzie a favore di varie società in adempimento degli obblighi previsti da contratti di trasporto di energia elettrica per conto di Acea Energia, per circa € 17.380 mila;
- il rilascio di una garanzia di € 9.003 mila a favore di Acea Energia nell'interesse di Gesesa, a copertura dei crediti commerciali oggetto di una dilazione di pagamento;
- il rilascio di una garanzia di € 1.900 mila a favore di Edison Energia SpA nell'interesse di Ecogena a copertura delle obbligazioni previste da un contratto di somministrazione di gas naturale;
- l'incremento per € 681 mila della garanzia prestata nell'interesse di Acea Ato5 a favore di UniCredit per l'adeguamento della linea di credito di firma concessa ad Acea Ato5 dalla Banca.

BENI DI TERZI IN CONCESSIONE

Sono pari a € 86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2022 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.

88351/227

DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DI ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pari a € 202.961.039,38, come segue:

- € 10.148.051,97, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di € 187.042.158,16 ai soci, corrispondenti a un dividendo unitario di € 0,88 per azione;
- € 5.770.829,25 a nuovo

Il dividendo complessivo (cedola n. 25) di € 187.042.158,16 pari a € 0,88 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2024 con stacco cedola in data 24 giugno e record date il 25 giugno.
Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993

Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione

88351/228

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA DI CUI FORMANO PARTE INTEGRANTE

ALLEGATO 1:
INDEBITAMENTO FINANZIARIO
AL 31 DICEMBRE 2023

ALLEGATO 2:
MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI
AL 31 DICEMBRE 2023

ALLEGATO 3:
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE
NON RICORRENTI AI SENSI
DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519
DEL 27 LUGLIO 2006

ALLEGATO 4:
POSIZIONI O TRANSAZIONI
DERIVANTI DA OPERAZIONI
INUSUALI E/O ATIPICHE

ALLEGATO 5:
INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS8)

88351/229

ALLEGATO N. 1 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2023

€ migliaia	31/12/2023	Di cui parti correlate	31/12/2022	Di cui parti correlate	Variazione
A) Disponibilità liquide	140.470	0	299.918	0	(159.448)
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0	0	0
C) Altre attività finanziarie correnti	897.531	559.940	667.283	472.146	230.248
D) Liquidità (A + B + C)	**1.038.001**	**559.940**	**967.201**	**472.146**	**70.800**
E) Debito finanziario corrente	(288.583)	(284.050)	(216.600)	(211.354)	(71.982)
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(686.313)	(12.974)	(356.223)	0	(330.090)
G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**(974.896)**	**(297.024)**	**(572.824)**	**(211.354)**	**(402.073)**
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	**63.105**	**262.916**	**394.377**	**260.793**	**(331.273)**
I) Debito finanziario non corrente	(4.470.502)	(90.790)	(4.404.759)	(103.760)	(65.743)
J) Strumenti di debito	0	0	0	0	0
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0	0
L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**(4.470.502)**	**(90.790)**	**(4.404.759)**	**(103.760)**	**(65.743)**
Totale indebitamento finanziario (H + L)	**(4.407.397)**	**172.126**	**(4.010.382)**	**157.033**	**(397.016)**
Credito finanziario lungo	3.865.098	3.864.548	3.547.241	3.538.039	317.857
Posizione finanziaria netta	**(542.299)**	**4.036.674**	**(463.141)**	**3.695.072**	**(79.159)**

88351/230

ALLEGATO N. 2 – MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2023

		Variazioni del periodo					
€ migliaia	31/12/2022	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	31/12/2023
Controllate							
Acea Ambiente Srl	39.151	0	0	0	0	0	39.151
Aquaser Srl	61	0	0	0	0	0	61
Acea Energia SpA	277.164	0	0	0	0	0	277.164
Acea Energy Management Srl	50	0	0	0	50	0	100
Acea International SA	20.829	0	0	0	(1.127)	0	19.703
Consorcio Acea - Acea Dominicana	43	0	0	0	0	0	43
Acea Ato2 SpA	585.442	0	0	0	0	0	585.442
Acea Ato5 SpA	108.918	0	0	0	15.058	0	123.977
Acque Blu Arno Basso SpA	14.663	11.000	0	0	0	0	25.663
Ombrone SpA	19.383	0	0	0	0	0	19.383
Acque Blu Fiorentine SpA	43.911	0	0	0	0	0	43.911
Acea Molise Srl	2.874	0	0	0	0	0	2.874
Sarnese Vesuviano Srl	21.410	0	0	0	0	0	21.410
Adistribuzionegas Srl (ex Alto Sangro Distribuzione Gas Srl)	26.761	0	0	0	0	0	26.761
ASM Terni SpA	471	2.500	0	0	0	(15)	2.956
Agile Academy Srl (già Parco delle Mastra)	2	0	0	0	28	0	30
Aquantia Srl	0	325	0	0	0	0	325
areti SpA	683.861	0	0	0	0	0	683.861
a cities Srl	0	50	0	0	0	0	50
Acea Produzione SpA	173.206	0	0	0	0	0	173.206
Acea Liquidation and Litigation Srl	8.341	0	0	0	0	0	8.341
Acea Infrastructure SpA	7.209	0	0	0	0	0	7.209
TWS SpA	64	0	0	0	0	0	64
Hydreco Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Totale controllate	**2.033.815**	**13.875**	**0**	**0**	**14.009**	**(15)**	**2.061.685**

		Variazioni del periodo					
€ migliaia	31/12/2022	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	31/12/2023
Collegate							
Aguazul Bogotá SA	296	0	0	0	63	0	359
Umbra Acque SpA	6.851	0	0	0	0	0	6.851
Intesa arena Scarl	11.505	0	0	0	0	0	11.505
Geal SpA	3.788	0	0	0	0	0	3.788
Umbria Distribuzione Gas SpA	318	0	0	0	0	0	318
DropMi Srl	2.565	2.350	0	0	0	0	4.915
Aqua Iot Srl	0	368	0	0	0	0	368
Ecomed Srl	67	0	0	0	0	(67)	0
Ingegneria Toscana Srl	58	0	0	0	0	0	58
Marco Polo SpA in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione Scarl	0	0	0	0	0	0	0
Sienergia SpA in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
DI.T.N.E. Scarl	12	0	0	0	0	0	12
Tirana Acque Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Totale collegate	**25.461**	**2.718**	**0**	**0**	**63**	**(67)**	**28.174**

		Variazioni del periodo					
€ migliaia	31/12/2022	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	31/12/2023
Altre imprese							
Polo Tecnologico Industriale Romano SpA	2.350	0	0	0	0	0	2.350
Bonifiche Ferraresi SpA	0	5.001	0	0	0	0	5.001
WRC PLC	0	0	0	0	0	0	0
Totale altre imprese	**2.350**	**5.001**	**0**	**0**	**0**	**0**	**7.351**

ALLEGATO N. 3 – OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti

O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2023 Acea SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

ALLEGATO N. 4 - POSIZIONI

ALLEGATO N. 5 - INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS8)

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Ricavi da vendita e prestazioni	43.492	146.323	189.815	0	189.815
Altri ricavi e proventi	0	15.223	15.223	0	15.223
Ricavi netti	**43.492**	**161.547**	**205.039**	**0**	**205.039**
Costo del lavoro	0	70.478	70.478	0	70.478
Costi esterni	45.477	116.320	161.797	0	161.797
Costi operativi	**45.477**	**186.799**	**232.276**	**0**	**232.276**
Margine operativo lordo	**(1.985)**	**(25.252)**	**(27.237)**	**0**	**(27.237)**
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	0	426	426	0	426
Ammortamenti e accantonamenti	2.286	49.736	52.023	0	52.023
Risultato operativo	**(4.271)**	**(75.414)**	**(79.686)**	**0**	**(79.686)**
Proventi finanziari	321	113.832	114.153	0	114.153
Oneri finanziari	(89)	(111.367)	(111.455)	0	(111.455)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	0	265.471	265.471	0	265.471
Risultato ante imposte	**(4.039)**	**192.522**	**188.483**	**0**	**188.483**
Imposte sul reddito	0	(14.020)	(14.020)	0	(14.020)
Risultato netto attività in funzionamento	**(4.039)**	**206.542**	**202.503**	**0**	**202.503**
Risultato netto attività discontinue				0	
Risultato netto	**(4.039)**	**206.542**	**202.503**	**0**	**202.503**

88351/233

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Immobilizzazioni materiali	9.145	103.152	112.298	0	112.298
Investimenti immobiliari	0	1.990	1.990	0	1.990
Immobilizzazioni immateriali	0	98.268	98.268	0	98.268
Diritti d'uso	0	13.580	13.580	0	13.580
Partecipazioni in controllate e collegate	0	2.089.859	2.089.859	0	2.089.859
Altre partecipazioni	0	7.351	7.351	0	7.351
Imposte differite attive	0	12.895	12.895	0	12.895
Attività finanziarie	7.540	3.863.511	3.871.050	0	3.871.050
Altre attività non correnti	0	290	290	0	290
Attività non correnti	16.685	6.190.895	6.207.580	0	6.207.580
Crediti commerciali	3.439	165.739	169.178	0	169.178
Altre attività correnti	0	68.030	68.030	0	68.030
Attività per imposte correnti	0	2.210	2.210	0	2.210
Attività finanziarie correnti	116.985	780.546	897.531	0	897.531
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	140.470	140.470	0	140.470
Attività correnti	120.424	1.156.994	1.277.418	0	1.277.418
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Totale attività	137.109	7.347.889	7.484.998	0	7.484.998

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Capitale sociale	0	1.098.899	1.098.899	0	1.098.899
Riserva legale	0	157.838	157.838	0	157.838
Altre riserve	0	90.812	90.812	0	90.812
Utile/(Perdita) relative a esercizi precedenti	0	161.297	161.297	0	161.297
Utile/(Perdita) dell'esercizio	0	202.961	202.961	0	202.961
Patrimonio netto	0	1.711.806	1.711.806	0	1.711.806
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	0	22.600	22.600	0	22.600
Fondo rischi e oneri	0	14.952	14.952	0	14.952
Debiti e passività finanziarie	0	4.470.502	4.470.502	0	4.470.502
Altre passività	0	36.724	36.724	0	36.724
Passività non correnti	0	4.544.778	4.544.778	0	4.544.778
Debiti finanziari	3.439	971.457	974.896	0	974.896
Debiti verso fornitori	101.035	94.184	195.220	0	195.220
Debiti tributari	0	0	0	0	0
Altre passività correnti	0	58.297	58.297	0	58.297
Passività correnti	104.474	1.123.939	1.228.413	0	1.228.413
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Totale passività e patrimonio netto	104.474	7.380.524	7.484.998	0	7.484.998

88351/24

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI ACEA S.p.A.
(AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998)

Signori Azionisti,
il Collegio Sindacale (di seguito anche "il Collegio") di ACEA S.p.A. (di seguito anche "Acea" o "Società") è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza di competenza svolta nell'esercizio 2023, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (di seguito anche "TUF") e dell'art. 2429 del Codice Civile.
Il Collegio può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.
A far data dalla sua nomina, con Assemblea dei Soci del 27 aprile 2022, il Collegio ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del TUF e del D. Lgs. n. 39/2010 (Testo Unico della revisione legale dei conti), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo sulla Società, tenendo altresì in considerazione le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, anche alla luce dell'art. 2086 del Codice Civile e del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF;
- sulle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito;
- sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ai princìpi di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto della Procedura medesima (aggiornata a seguito delle variazioni introdotte da Consob con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020);
- sulla sussistenza dei requisiti di idoneità in capo ai propri esponenti, in applicazione della normativa vigente in materia;
- sui criteri e le prassi utilizzate per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti al processo di formazione del Bilancio e di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario, di cui al D. Lgs. n. 254/2016.

88351/235

Inoltre, il Collegio, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.
La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio di Acea nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1025564/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Nomina del Collegio Sindacale

Lo scrivente Collegio è stato nominato in sede di Assemblea dei Soci del 27 aprile 2022, per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.
Il Collegio in carica alla data della presente relazione è composto dal Dott. Maurizio Lauri (Presidente), dalla Dott.ssa Claudia Capuano e dal Dott. Leonardo Quagliata.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Al proprio insediamento, il Collegio ha valutato, giudicandola adeguata, la propria composizione, verificando in particolare il rispetto dei previsti requisiti di indipendenza, professionalità, onorabilità, diversità, competenza e limiti al cumulo degli incarichi.
I componenti del Collegio hanno anche dichiarato di avere disponibilità di tempo adeguate alla complessità dell'incarico.
Analoga complessiva valutazione è stata anche svolta nel 2024 in sede di autovalutazione annuale del Collegio. Ad esito di tali attività, il Collegio, sulla base delle informazioni in suo possesso, di quelle richieste ed acquisite, nonché sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti, ha quindi verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il possesso:
• dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, del TUF) quanto dal Codice di Corporate Governance per i sindaci di società con azioni quotate;
• dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dal Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle società quotate;
• dei requisiti previsti dall'art. 22 dello statuto sociale ai sensi del quale *"Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate"*. Nella medesima occasione è stato verificato il rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile (art. 148-bis TUF e artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti) in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.
Inoltre, è stato verificato, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, che i componenti del Collegio, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nel loro complesso, sono competenti nel settore in cui opera la Società.

Attività ed Organizzazione del Collegio Sindacale

Il Collegio ha svolto nel corso del 2023 le attività di competenza, effettuando 24 riunioni, della durata media di 1 ora 45 minuti ciascuna.
Il Collegio ha, inoltre, partecipato a tutte le 24 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle 12 riunioni del Comitato Controlli e Rischi, alle 13 riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, alle 8 riunioni del Comitato per il Territorio, alle 28 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (di cui 14 nella sua veste di Presidio Equivalente ai sensi della vigente procedura per le Operazioni con Parti Correlate) ed alle 13 riunioni del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione.
Il Collegio ha, inoltre, partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 18 aprile 2023 in sede ordinaria, a cui gli Azionisti sono potuti intervenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato, ai sensi della normativa applicabile.
Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha ottenuto informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale di Acea realizzate nell'esercizio dalla Società e dalle società controllate.
Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse di Acea, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Il Collegio ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.
Le operazioni di maggiore rilevanza realizzate dal Gruppo Acea nel corso del 2023 sono indicate nella documentazione sottoposta alla Assemblea, a cui si rimanda.
I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dal revisore legale dei conti PwC S.p.A. (di seguito anche "PwC" o la "Società di revisione"), non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.
Le operazioni infragruppo o con parti correlate di maggiore rilevanza sono indicate nei documenti sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda.

88351 1237

Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della revisione legale dei conti

Il Collegio, identificato dal Testo Unico della revisione legale dei conti quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha vigilato – tra le altre- su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi del financial reporting;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale dei conti (di seguito anche "revisore", "revisore legale" o "società di revisione"), in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio ha esaminato le relazioni redatte dal revisore legale dei conti, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria e non finanziaria.
L'Assemblea degli Azionisti di Acea ha conferito a PwC l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017 – 2025, includente la revisione legale dei bilanci consolidato e separato, la revisione contabile limitata del bilancio separato abbreviato al 30 giugno e la revisione dei conti annuali separati delle società del Gruppo che ricadono nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di *unbundling*.
Alla Società di revisione è stato, inoltre, conferito l'incarico di attestazione di cui all'articolo 3 del D. Lgs. n. 254/2016, con riferimento alla Dichiarazione Non Finanziaria.
Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione ha rilasciato, in data odierna, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sui Bilanci - separato e consolidato - chiusi al 31 dicembre 2023. La forma ed i contenuti della Relazione di revisione sono conformi alle modifiche apportate al D. Lgs. n. 39/2010 dal D. Lgs. n. 135/2016.
La Società di revisione ha emesso dette Relazioni senza rilievi e con i seguenti richiami d'informativa:
"Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Partecipazioni in controllate e collegate" del bilancio d'esercizio e sui paragrafi "Regolazione idrica" e "Regolazione Ambiente" della relazione sulla gestione in cui gli amministratori illustrano:
con specifico riferimento alla controllata Acea Ato 5 SpA, il perdurare (i) della situazione di squilibrio finanziario determinata dalle più recenti predisposizioni tariffarie approvate dall'Ente d'Ambito con conseguente conferma dell'esistenza di molteplici significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della controllata, nonché (ii) delle ulteriori incertezze connesse ai contenziosi fiscali in essere e al complesso contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale in corso con l'Autorità d'Ambito relativo all'addebito alla società di penali contrattuali per presunti inadempimenti, al riconoscimento dei crediti relativi ai maggiori costi operativi sostenuti nel periodo 2003-2005 (come da atto transattivo del 27 febbraio 2007) e alla determinazione dei canoni concessori;
i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche e rifiuti.

Richiamiamo, inoltre, l'attenzione sulle note "Informativa sulle Parti Correlate – Acea e Roma Capitale" e "Crediti verso controllante - Roma Capitale" del bilancio d'esercizio, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" della relazione sulla gestione, in cui gli amministratori descrivono i rapporti con Roma Capitale e, in particolare, gli aggiornamenti relativi alle interlocuzioni per la ricognizione del debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti con riferimento al servizio di illuminazione pubblica".

La Società di revisione, inoltre,

(i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il Bilancio separato e consolidato – oltre ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF (la cui responsabilità compete agli Amministratori) – sono coerenti con i Bilanci e sono redatte in conformità alle disposizioni di legge applicabili;

(ii) ha verificato l'avvenuta predisposizione da parte degli Amministratori della "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", come previsto dall'articolo 123-ter, comma 8-bis del TUF;

(iii) ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Società di revisione ha anche attestato di aver svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio e consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale (il "Regolamento Delegato"). Da tali procedure non sono emerse situazioni di mancata conformità al Regolamento Delegato.

Per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da PwC, pubblicate unitamente ai Bilanci separato e consolidato.

La Società di revisione ha anche rilasciato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (cd. "Relazione aggiuntiva"), con la quale ha illustrato:

i) gli aspetti principali della revisione;
ii) i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio separato;
iii) il piano di revisione;
iv) l'area e il metodo di consolidamento;
v) la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato;
vi) le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato;
vii) le attività di revisione realizzate.

88351/239

Nella Relazione aggiuntiva non sono indicate carenze significative del Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sono state rappresentate al Collegio alcune carenze e/o aree di potenziale miglioramento nel Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria valutate dal Revisore come "non significative".

In conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia – Consob – ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di *impairment test* disciplinata dallo IAS 36 ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha verificato l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test* cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati.

Per detto test, Acea ha affidato ad un consulente esterno un incarico di assistenza nello svolgimento delle analisi volte alla verifica della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento e delle partecipazioni iscritte nei bilanci consolidato e separato della Società.

Detto advisor indipendente ha rappresentato come Acea, per lo svolgimento dell'*impairment test* al 31 dicembre 2023, ha utilizzato le previsioni formulate nel Piano Industriale 2024 - 2028, approvato in Consiglio di Amministrazione. Per le società soggette a concessione, sono stati utilizzati in via inerziale, i piani a vita intera della società per la durata della concessione.

Dai risultati del test di impairment eseguiti emergono alcune svalutazioni complessive, tanto a livello di bilancio consolidato quanto a livello di bilancio separato, ed alcune situazioni che vengono individuate come "da monitorare", che sono rappresentate nei documenti sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda.

Sebbene la capitalizzazione di borsa di Acea sia superiore al valore del patrimonio netto del Gruppo, è stato comunque svolto anche un test di *impairment* di secondo livello.

Il Collegio ha anche acquisito informazioni dalla Società di revisione con riferimento alle attività svolte nel corso delle procedure di revisione inerenti a ATO 5 SpA, società per la quale permangono, a giudizio del revisore, significative incertezze relative alla continuità aziendale tali da comportare l'impossibilità ad esprimere un giudizio sul bilancio separato della controllata.

Il Collegio ha, inoltre, acquisito informazioni con riferimento al processo di formazione per la determinazione del Fondo Svalutazione Crediti, svolto per mezzo di modelli aderenti alle metodologie previste dall'IFRS9 (metodo semplificato) che utilizzano *tool* di calcolo *customizzati*, per ciascuna società, a seconda delle caratteristiche specifiche del tipo di business, modelli focalizzati sulle Società con fatturazione ricorrente ed il cui Fondo Svalutazione Crediti è caratterizzato da un elevato numero di clienti.

Si informa che, con riferimento al precedente esercizio 2022, il Collegio ha provveduto ad inoltrare, nel corso del 2023, al Consiglio di Amministrazione la Relazione Aggiuntiva di PwC corredata dalle proprie osservazioni.

Il Collegio ha esaminato la dichiarazione sull'indipendenza del revisore legale, di cui all'articolo 17 del D. Lgs. n. 39/2010, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli articoli 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

Il Collegio ha altresì preso atto della Relazione di Trasparenza predisposta dalla Società di revisione e pubblicata sul proprio sito, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 537/2014.
A tale riguardo il Collegio, nel corso dell'esercizio ed in ottemperanza alle richiamate disposizioni in materia di revisione legale, ha preventivamente approvato – previe le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza e le misure di salvaguardia adottate – gli incarichi diversi dalla revisione legale conferiti a PwC ed alle società appartenenti al suo network. In proposito, è attivo un monitoraggio volto a verificare il rispetto del limite quantitativo ai corrispettivi per incarichi non di revisione, previsto dall'articolo 4 del richiamato Regolamento europeo. Il Collegio attesta che il limite è stato ampiamente rispettato.
Si rappresenta inoltre essere vigente apposita normativa interna, applicata a livello di Gruppo, volta a regolamentare l'operatività connessa alle citate verifiche relative ai conferimenti di incarichi per servizi non di revisione.
Il bilancio riporta, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, la tabella dei compensi maturati dalla società di revisione PwC nel corso del 2023.
Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio segnala che al network PwC, nel corso dell'esercizio 2023, con riferimento al Gruppo Acea, in aggiunta agli incarichi di revisione previsti dal deliberato assembleare, sono stati riconosciuti compensi per altri servizi *non audit* o *audit related* pari a 791mila euro.
Il revisore legale, periodicamente incontrato in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio atti o fatti ritenuti censurabili, né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha effettuato periodici incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (di seguito "Dirigente Preposto"), nominato ai sensi della Legge n. 262/2005, nel corso dei quali lo stesso non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che abbiano potuto inficiare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili ai fini della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria in conformità ai princìpi contabili. Tale rappresentazione è confermata da quanto esposto nella "Relazione sulle attività svolte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo ai fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 154 bis del T.U.F sulla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023". La relazione conferma tanto il completamento del piano delle attività 2023, in linea con la pianificazione presentata agli organi sociali, quanto l'adeguatezza delle risorse interne ed esterne a disposizione del Dirigente Preposto per la gestione del Modello 262 in considerazione della dimensione del Gruppo Acea.
Alla conclusione del processo di valutazione condotto, sulla base delle attività svolte, avendo anche riguardo e tenendo conto delle risultanze delle attività di test condotte in accordo al piano di monitoraggio del sistema dei controlli sul processo di formazione dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto di Acea ha confermato di poter

sottoscrivere - senza alcun rilievo - l'attestazione del bilancio di esercizio e consolidato di Acea al 31 dicembre 2023.
Il Collegio, alla luce delle informazioni ricevute e della documentazione esaminata, preso atto delle attività in corso di completamento, anche considerato il supporto che viene reso al Dirigente Preposto dalla Funzione di Internal Audit, che dispone di competenze specialistiche in ambito IT per la verifica del disegno e dell'operatività degli IT General Controls, non ha osservazioni da riferire in Assemblea sulla funzionalità e l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Collegio, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato – tra l'altro incontrando periodicamente la struttura preposta e confrontandosi con la Società di revisione – sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, in particolare con riferimento sia al processo di redazione che ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario.
Il Bilancio di Sostenibilità 2023/DNF è stato predisposto in conformità alla versione aggiornata dello *Standard Global Reporting Initiative*.
In merito alla Tassonomia, Acea ha deciso di anticipare gli obblighi previsti dalla normativa, rendicontando già a partire dall'esercizio in esame l'ammissibilità e allineamento delle attività rispetto a tutti e sei gli obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque, economia circolare, prevenzione e riduzione inquinamento, protezione biodiversità ed ecosistemi).
È stata pubblicata la seconda Informativa climatica Gruppo Acea (su dati 2022) secondo le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD), ampliando il numero delle Società "idriche" coinvolte ed il ventaglio dei rischi indagati (fisici e/o di transizione).
Acea ha ottenuto da *Science Based Targets initiative* (SBTi) la validazione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, dirette ed indirette, entro il 2032.
Al riguardo, esaminate l'attestazione rilasciata dalla Società di revisione ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del D. Lgs. n. 254/2016, e la dichiarazione resa dalla stessa nell'ambito della Relazione al Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del citato Decreto, il Collegio non ha rilevato elementi di non conformità e/o di violazione delle normative di riferimento.
L'attestazione include una limitazione di scopo con riferimento alla recente tassonomia EU delle attività sostenibili.
Il Collegio ha formulato la raccomandazione di promuovere tutte le iniziative necessarie per rafforzare il sistema dei controlli interni della informativa non finanziaria, da sviluppare in coerenza con la progettualità necessaria a garantire l'assolvimento degli obblighi informativi previsti dalla Direttiva CSRD.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e sull'assetto organizzativo

Sistema di Controllo Interno

Il Collegio, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul governo societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), ha esaminato le Relazioni al 31 dicembre 2023 della Funzione di Internal Audit, del Comitato Controlli e Rischi, dell'Organismo di Vigilanza 231 e dei presidi di controllo di secondo livello.
In particolare, il Collegio Sindacale segnala che, nel corso dell'esercizio:

- è stato mantenuto il necessario collegamento funzionale ed informativo con il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza ed i Responsabili delle Funzioni di Internal Audit e di Risk, Compliance e Sostenibilità sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione e controllo a loro affidati, inerenti all'adeguatezza, piena operatività ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla Funzione di Internal Audit in conformità al piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, sugli esiti del risk assessment svolto dalla Funzione di Risk Management e sugli esiti delle attività di competenza dei presidi di controllo di secondo livello

L'analisi delle relazioni dei presidi di controllo di II livello ha evidenziato che:

- le attività condotte dalla Funzione Anticorruzione sono state finalizzate ad una prima implementazione del framework anticorruzione in Acea, che è stato considerato idoneo dal certificatore esterno ai fini della certificazione ISO 37001, "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione", ottenuta da Acea a settembre 2023;
- gran parte delle società del Gruppo Acea hanno adottato, e mantengono attivo, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia (di seguito il "Sistema"), conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO 14001:2015 (Ambiente), UNI ISO 45001:2018 (Sicurezza) e UNI ISO 50001:2018 (Energia), certificato e rilasciato da Ente esterno accreditato, quale strumento propedeutico alla prevenzione degli infortuni, delle malattie e dell'inquinamento, nonché quale misura per promuovere e sostenere l'efficienza e l'efficacia dei processi della società, compresi quelli energetici, e conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema stesso e della gestione del lavoro.
- l'attività svolta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) sulle tematiche relative alla salute e sicurezza in ambito lavorativo nel Gruppo Acea ha confermato l'esistenza di un efficace sistema di gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, senza che siano state comunicate criticità significative da riportare nella presente relazione.
- la Società ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01. L'aggiornamento ha avuto come obiettivo una revisione integrale del documento e degli output progettuali, con riferimento a: i) un aggiornamento della metodologia di valutazione del rischio, al fine di un allineamento con le ulteriori

metodologie utilizzate in azienda, ii) un nuovo *assessment* con riguardo a tutte le fattispecie di reato-presupposto considerate dal decreto legislativo (fino alle novità introdotte ad agosto 2023) e iii) una revisione della struttura del Modello stesso, prevedendo una rielaborazione della Parte Speciale secondo un approccio c.d. "*process driven*", con l'obiettivo di aumentare la fruibilità del documento e di favorire l'applicazione dei principi in esso contenuti;

- la Società ha aggiornato la "Politica di gestione delle segnalazioni del Gruppo Acea – Whistleblowing", approvata dal CdA di ACEA il 10 novembre 2023, in allineamento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023 e dalle Linee Guida pubblicate da ANAC;
- il giudizio complessivo sulla compliance privacy del Data Protection Officer è risultato positivo. A suo giudizio appaiono correttamente implementati i presidi di controllo previsti dal framework di governance privacy, in linea con il dettato normativo. Stante la importante riorganizzazione aziendale che ha caratterizzato il 2023, permangono delle aree di miglioramento in termini di maggiore integrazione sui vari ambiti di compliance e inter-funzionale, volte a creare una maggiore consapevolezza e maggiore efficientamento dei processi anche rispetto alla tempistica. A tal fine sono stati già avviati specifici interventi.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit ha aggiornato periodicamente il Collegio in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, comunicando le azioni correttive individuate e condivise con il management della Società, indicando tempistiche di attuazione e specifiche responsabilità di implementazione, oggetto di monitoraggio periodico da parte della Funzione Internal Audit.

Questi ha informato il Collegio che il posizionamento gerarchico funzionale, il dialogo costante e lo scambio informativo con il vertice aziendale, i comitati endoconsiliari e con gli organi di controllo hanno garantito alla Funzione di avere pieno accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento degli incarichi, piena indipendenza e autonomia di giudizio.

Nella relazione annuale 2023 della Funzione Internal Audit viene evidenziato come le attività di verifica eseguite sono strutturate in modo tale da recepire le evidenze utili alla formulazione del giudizio da fonti eterogenee, ed in particolare:

- nell'ambito del monitoraggio di alcuni processi rilevanti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR"), i vari fenomeni evidenziati da ogni Key Risk Indicator individuato sono stati analizzati e verificati e, a valle di tali attività, non sono emerse irregolarità;
- le attività di testing finalizzate ad assicurare che i controlli automatici chiave, nell'ambito delle procedure amministrative e contabili, operino correttamente e risultino efficaci rispetto all'obiettivo prefissato, hanno avuto esito positivo, nonostante permangano ambiti di miglioramento correlati alla IT governance (tuttora in corso di realizzazione);
- le interlocuzioni avute durante l'anno con i responsabili dei Presidi di II livello e le loro relazioni mostrano una adeguata tenuta del Sistema, evidenziando aspetti di miglioramento già ricompresi nelle attività progettuali in corso.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha comunicato che le verifiche svolte dalla Funzione Internal Audit hanno evidenziato:

- significative carenze negli aspetti di sicurezza informatica, che richiedono rilevanti interventi sul sistema di controllo e sulla governance interna a presidio di tali rischi. Tali interventi sono stati prontamente presi in carico dal management;
- la necessità di rivedere il modello di controllo operativo delle società dell'area ambiente di recente acquisizione, al fine di garantire che i processi operativi siano allineati alla piena conformità in materia di sicurezza ed ambiente e che vi sia un efficace monitoraggio dei risultati periodici;
- l'assenza di aspetti critici che possano pregiudicare l'affidabilità del SCIGR (Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi) nel suo complesso, anche in quelle situazioni residuali nelle quali il sistema normativo interno non risulta ancora aggiornato rispetto alle prassi agite;
- che le residuali azioni correttive individuate nell'ambito delle attività di audit condotte negli ultimi anni, che ad oggi non risultano ancora completate, troveranno una loro definizione attraverso il completamento dell'aggiornamento del Sistema normativo aziendale e dei diversi progetti ancora in corso.

Dall'analisi complessiva delle sopra menzionate risultanze emerge che, ad eccezione di quanto sopra riportato in merito ai rischi di sicurezza informatica ed al modello di controllo operativo delle società dell'area ambiente di recente acquisizione, il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha ritenuto i gap di disegno evidenziati nelle attività non tali da generare, nell'operatività, situazioni atte a minare la tenuta del complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi adottato da Acea e dalle società controllate e, quindi, ha ritenuto che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi adottato da Acea e dalle società controllate sia funzionante, adeguato e coerente con le vigenti Linee di Indirizzo del SCIGR, nonostante vi siano alcune attività progettuali riconducibili a componenti dello stesso che non hanno trovato finalizzazione nell'esercizio 2023.

Il Collegio evidenzia l'esigenza di completare: (i) le iniziative di cui il management si è fatto carico per superare le carenze negli aspetti di sicurezza informatica (che richiedono rilevanti interventi sul sistema di controllo e sulla governance interna a presidio di tali rischi) nonché (ii) alcune attività progettuali di miglioramento complessivo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (anche al fine di implementare nella maniera più efficace il regolamento di direzione e coordinamento attraverso un definito modello di governance di Gruppo, comprendente anche appositi flussi di governance coerenti con il modello di governance medesimo, e di conseguenza consentire di aggiornare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi), avviate nel recente passato, che non hanno trovato la loro finalizzazione nel corso dell'esercizio 2023.

Alla luce delle attività svolte dalla Funzione Internal Audit, dai presidi di controllo di II livello e dai comitati endo-consiliari nel periodo di riferimento della presente relazione, il Collegio non ha ulteriori osservazioni da riferire in Assemblea sulla funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio auspica anche che sia promosso un ulteriore coordinamento dei presidi di controllo, tanto di secondo quanto di terzo livello, sia con riferimento alla pianificazione

delle attività sia, soprattutto, nel processo di sempre maggiore integrazione ed efficacia nella rappresentazione agli Organi Sociali delle evidenze emerse ad esito dei controlli svolti.

Sistema di Gestione del Rischio

L'interscambio informativo e le relazioni rese dalla struttura di risk management hanno rappresentato gli esiti del processo di risk assessment di Gruppo avente lo scopo di identificare ed analizzare i principali scenari di rischio rilevanti per il Gruppo, evidenziando le eventuali strategie di risposta predisposte dal management per ricondurre i rischi ad un livello di severity ritenuta accettabile e coerente con gli obiettivi di piano industriale.
La Funzione di Risk Management ha dichiarato di aver monitorato trimestralmente la compiuta implementate delle azioni di mitigazione identificate per contenere gli scenari di rischio, come proposte dal management in fase di risk assessment.
La Società ha anche definito un Framework di Key Risk Indicators, finalizzato a consentire un monitoraggio quantitativo nel tempo dell'esposizione ai rischi identificati a livello di Gruppo.
Sono ancora in corso le attività volte all'evoluzione degli scenari di rischio identificati in una complessiva tassonomia dei rischi aziendali da abbinare ai relativi risk owner ed ai processi aziendali assegnati alla loro responsabilità, tanto a livello corporate quanto a livello dei vari business aziendali.
Da ultimo il Collegio Sindacale ribadisce il proprio convincimento che, atteso che il Gruppo Acea ha una significativa presenza nella gestione di infrastrutture regolate di rilevanza strategica per la fornitura di servizi pubblici essenziali alle comunità di riferimento nelle quali opera, ed ha in corso di sviluppo significative iniziative progettuali inerenti a dette infrastrutture strategiche, è necessario che le attività progettuali ed esecutive siano sviluppate con una grande attenzione al presidio della legalità ed alle implicazioni relative al mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria netta di Gruppo compatibile con la situazione economica e patrimoniale di riferimento.

Assetto Organizzativo

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione tempo per tempo prodotta in sede di Consiglio di Amministrazione, focalizzando la propria attenzione sull'esistenza:

- di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative;
- di un sistema di deleghe e procure, efficace ed efficiente;
- di normative aziendali per l'esercizio della governance da parte di Acea nell'ambito delle sue funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle entità legali del Gruppo;
- di normative aziendali per lo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione manageriale.

Il Collegio è stato informato delle attività in corso per l'aggiornamento del sistema normativo di gruppo e per l'implementazione del Regolamento che disciplina il potere/dovere di direzione e coordinamento della Capogruppo.

Il Collegio ritiene rilevante segnalare l'opportunità che l'organo amministrativo riceva, quantomeno su base annuale, un documento organico sull'assetto organizzativo della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, funzionale ad ottimizzare le operazioni interne, migliorare la produttività, ridurre i rischi e assicurare il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Politiche retributive

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per quanto di competenza ai sensi della normativa vigente, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti al personale del Gruppo comprensiva della sezione "Politica in materia di remunerazione 2023" e della sezione "Compensi corrisposti", nonché la relativa Relazione Illustrativa all'Assemblea dei Soci cui i documenti verranno sottoposti.
La Policy predisposta per il 2023 tiene in considerazione i contenuti del Piano Strategico 2024 – 2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Il Collegio ha valutato apprezzabile, tra l'altro, in merito agli obiettivi di performance, che il Gruppo Acea persegua una sempre maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, attraverso il progressivo allineamento del sistema di performance management agli obiettivi ESG Environmental, Social, Governance previsti nel Piano Strategico, ponendo la necessaria attenzione, nell'individuazione di tali obiettivi, all'oggettiva misurabilità degli stessi.
La politica di remunerazione definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investititi di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.
Il documento è stato redatto in conformità con il nuovo quadro normativo (art. 123-ter TUF) novato a livello primario dal D. Lgs. n. 49/2019, che contiene le disposizioni necessarie per l'attuazione della direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, ("SHRD II") che modifica la direttiva 2007/36/CE ("SHRD") per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.
Inoltre, essa è stata predisposta alla luce dei contenuti della delibera n. 21623 dell'11 dicembre 2020 di Consob, che ha recepito quanto disposto dalla SHRD II.

Sistema Informativo Aziendale

Il Collegio Sindacale ha posto una particolare attenzione anche alle varie iniziative realizzate dal Gruppo Acea in tema di sviluppo del sistema informativo aziendale e tutela della continuità operativa, con un particolare focus sui temi della cybersecurity.
Ad inizio 2023, infatti, Acea ha subito un attacco hacker di tipo ransomware. Tale evento non risulta aver determinato rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione dei bilanci 2022 di Acea e delle società del Gruppo, come anche confermato dalle dichiarazioni rilasciate in occasione delle chiusure di bilancio dalla società esterna, a cui

sono state affidate le attività tecniche di verifica e ripristino. Le funzioni competenti di Acea hanno evidenziato come sono in corso attività di analisi dell'accaduto da parte del Garante della Privacy e non hanno comunicato, nel periodo successivo e fino alla data del presente documento, ulteriori informazioni rilevanti.
Risulta in corso un complessivo piano di azione volto al superamento delle criticità evidenziate anche dalla Funzione di Internal Audit, monitorato dal Responsabile Security & Cyber Defence.
Il Collegio ribadisce l'importanza, già evidenziata nella proprie precedenti relazioni, di riservare particolare attenzione al rafforzamento della Cybersecurity, con previsione di interventi per: (i) l'accrescimento della sicurezza sugli ambiti più esposti (ad esempio Cloud, Servizi On Line, Terze Parti), (ii) l'evoluzione delle soluzioni volte alla gestione degli incidenti di sicurezza, alla Continuità Operativa ed al Crisis Management, (iii) il consolidamento delle soluzioni di tutela e protezione dei dati (classificazione, cifratura, mascheramento, tracciatura) in conformità alle discipline di General Data Protection Regulation e Privacy.
Il Collegio ha anche raccomandato l'adozione di idonee iniziative in ottica di continuo miglioramento e rafforzamento del modello di governo e presidio dei rischi informatici al fine di incrementare ulteriormente il livello di presidio dei sistemi e la qualità dei servizi erogati, nonché garantire i massimi livelli di sicurezza del sistema informatico.

Ulteriore attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio, come prescritto dall'art. 149 del TUF, ha svolto le seguenti ulteriori attività:

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Acea dichiara di attenersi. Acea ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, l'annuale "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari". Il Collegio ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari contenga tutte le informazioni richieste dall'art. 123-bis T.U.F. nonché altre informazioni rese in adempimento alla normativa che disciplina gli emittenti quotati in mercati regolamentati;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF;
- ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, come richiesto dall'art. 151, comma 2, del TUF. Al fine di consentire detto scambio di informazioni è stato trasmesso a tutti gli organi di controllo un questionario in merito all'attività di vigilanza dai medesimi svolta nel corso dell'esercizio 2023. Dall'analisi di tali questionari, come dagli incontri avvenuti con i collegi sindacali delle principali società controllate, non sono emerse segnalazioni, né fatti rilevanti tali da dover essere menzionati nella presente relazione. Per le società estere controllate direttamente, l'attività di vigilanza del Collegio si è svolta con la diretta collaborazione della Funzione Internal Audit.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri ed espresso le osservazioni che la normativa vigente assegna alla sua competenza.

Inoltre, il Collegio Sindacale segnala:

- di avere preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza della propria dimensione, della propria composizione e del proprio funzionamento, anche alla luce degli esiti delle attività di competenza di auto-valutazione che sono state attuate con il supporto di un consulente esterno in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti;
- che il Consiglio di Amministrazione ha approvato una Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Acea;
- di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, il possesso, da parte dei propri componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle prassi di accertamento dei requisiti utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti.

Nel corso dell'esercizio non si è tenuta una riunione separata degli amministratori indipendenti, considerata dagli stessi non necessaria in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e della loro partecipazione attiva in Consiglio di Amministrazione e nei Comitati endo-consiliari.

Non ricorrono allo stato i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate per la istituzione della figura di *lead indipendent director*, tenuto conto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e non dispone di una partecipazione di controllo nella società.

Il Collegio ha verificato la piena osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha anche ricevuto adeguata informativa, con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Mercati, relativamente alle società controllate costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea da parte della Funzione Internal Audit, che ha esercitato una analisi degli *Entity Level Controls* dalla quale è emerso un ambiente di controllo sostanzialmente adeguato ai requisiti di cui al citato art. 15.

Il Collegio ha preso atto che non sono stati notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del Codice Civile, né il Collegio ha dovuto effettuare denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del Codice Civile. Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile e non ha effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. n. 14/2019.

Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Il Collegio non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.

88351/249

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del T.U.F., non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2023, né alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, come formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 21 marzo 2024

Il COLLEGIO SINDACALE

Dott. Maurizio Lauri

Dott.ssa Claudia Capuano

Dott. Leonardo Quagliata

pwc

88351/250

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Acea SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

88351/252

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Acea SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Acea SpA (la Società), costituito dal prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Partecipazioni in controllate e collegate" del bilancio d'esercizio e sui paragrafi "Regolazione idrica" e "Regolazione Ambiente" della relazione sulla gestione in cui gli amministratori illustrano:

- con specifico riferimento alla controllata Acea Ato 5 SpA, il perdurare (i) della situazione di squilibrio finanziario determinata dalle più recenti predisposizioni tariffarie approvate dall'Ente d'Ambito con conseguente conferma dell'esistenza di molteplici significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della controllata, nonché (ii) delle ulteriori incertezze connesse ai contenziosi fiscali in essere e al complesso contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale in corso con l'Autorità d'Ambito relativo all'addebito alla società di penali contrattuali per presunti inadempimenti, al riconoscimento dei crediti relativi ai maggiori costi operativi sostenuti nel periodo 2003-2005 (come da atto transattivo del 27 febbraio 2007) e alla determinazione dei canoni concessori;

- i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche e rifiuti.

Richiamiamo, inoltre, l'attenzione sulle note "Informativa sulle Parti Correlate – Acea e Roma Capitale" e "Crediti verso controllante - Roma Capitale" del bilancio d'esercizio, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" della relazione sulla gestione, in cui gli amministratori descrivono i rapporti con Roma Capitale e, in particolare, gli aggiornamenti relativi alle interlocuzioni per la ricognizione del debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti con riferimento al servizio di illuminazione pubblica.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate *Nota 15 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in controllate e collegate"* La Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2023 partecipazioni in imprese controllate e collegate per un importo pari a euro 2.090 milioni. Annualmente, la Società, in aderenza a specifica policy interna, effettua la verifica dell'eventuale presenza di perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e	Abbiamo svolto le nostre procedure di revisione al fine di valutare la coerenza della metodologia di stima del valore recuperabile utilizzata dalla Società con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa, verificando l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati, la coerenza degli stessi con il Piano Industriale del Gruppo e l'accuratezza matematica della quantificazione del valore recuperabile.

pwc

collegate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", confrontando il loro valore contabile con la stima del loro valore recuperabile determinato utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attesi (c.d. impairment test). Tale verifica viene effettuata per le principali partecipazioni indipendentemente dalla presenza di impairment indicator manifestatisi nel corso dell'esercizio. L'esercizio di impairment è stato effettuato sulla base dei flussi finanziari del Piano Industriale 2024-2028 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2024. Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 il management della Società si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento del test di impairment. Nell'ambito delle nostre attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione al rischio che fossero presenti eventuali perdite di valore nelle citate partecipazioni, in quanto il processo di stima del valore recuperabile delle stesse risulta essere particolarmente complesso e basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato future di difficile previsione.	In particolare, con riferimento alle partecipazioni in relazione alle quali è stata riscontrata la presenza di indicatori di impairment (c.d. *Trigger events*) abbiamo: • verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test (anche mediante confronto con i dati previsionali provenienti da fonti informative esterne, ove disponibili); • confrontato le previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo ed abbiamo infine verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società sulle partecipazioni, con particolare riferimento alla controllata Acea Ato5 in relazione alle incertezze ad essa connesse. Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo anche avvalsi del supporto degli esperti in valutazioni della rete PwC. Abbiamo inoltre valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività degli esperti esterni incaricati dal management per lo svolgimento dell'impairment test. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

pwc

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

pwc

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della società Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della società Acea SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

pwc

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della società Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Acea SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio della società Acea SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della società Acea SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 21 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore legale)

88351/257

Acea

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fabrizio Palermo, in qualità di Amministratore Delegato, e Sabrina Di Bartolomeo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

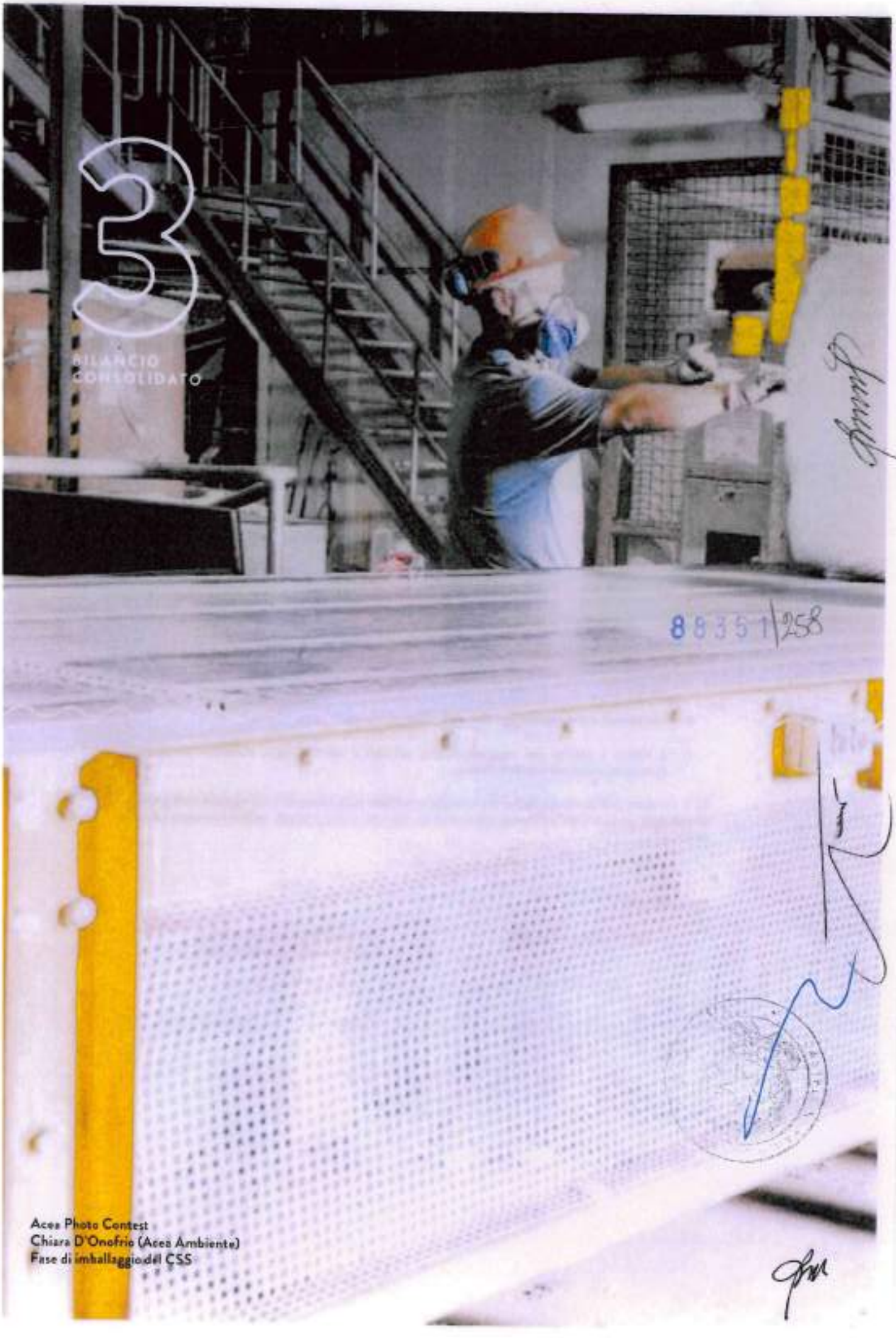
Roma, 05.03.2024

L'Amministratore Delegato

Fabrizio Palermo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sabrina Di Bartolomeo



Acea Photo Contest
Chiara D'Onofrio (Acea Ambiente)
Fase di imballaggio del CSS

88351/253

88351/260

Acea è una delle principali multiutility italiane ed è quotata in Borsa dal 1999. Acea ha adottato un assetto organizzativo e un modello operativo che trova fondamento nelle linee strategiche basate sulla crescita nel mercato idrico attraverso sviluppi infrastrutturali, espansione geografica, potenziamento tecnologico e tutela della risorsa idrica, sulla resilienza della rete elettrica e sulla qualità del servizio della città di Roma, sullo sviluppo di nuova capacità rinnovabile per far fronte alla transizione energetica, sulla spinta verso l'economia circolare con espansione geografica anche in sinergia con altri business.

FORMA E STRUTTURA

INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Acea è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2024, che ne ha anche autorizzato la pubblicazione. La Capogruppo Acea è una società per azioni italiana, con sede a Roma, Piazzale Ostiense 2, e le sue azioni sono negoziate alle borse di Milano. I principali settori di attività in cui opera il Gruppo Acea sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il presente Bilancio annuale, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.
I principi contabili internazionali sono costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standard Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS".

BASI DI PRESENTAZIONE

Il presente Bilancio consolidato è costituito dal Prospetto di Conto Economico Consolidato, dal Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, nonché dalle note illustrative redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti. Si specifica che il Prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario Consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.
Il Bilancio consolidato è redatto sul presupposto della continuità aziendale e non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.
Il Bilancio consolidato è redatto in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.
I dati del presente Bilancio consolidato sono comparabili con i dati dell'esercizio precedente.

USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi (compresa la stima del VRG), dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relative ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi.
I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.
Le stime hanno pertanto tenuto conto di assunzioni basate su parametri e informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, per esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.
Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

EFFETTI DELLA STAGIONALITÀ DELLE OPERAZIONI

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo Acea non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

RENDICONTO FINANZIARIO

Si fa presente che sul prospetto di Rendiconto finanziario sono state operate riclassifiche espositive di alcune voci ai fini di una maggiore comprensione del dato e delle dinamiche di cash flow. Pertanto, anche il dato 2022 è stato riesposto per una comparabilità dei dati stessi.

CRITERI, PROCEDURE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Acea e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'assessment sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti simili, della partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza. Si segnala, infine, come, nella valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo, non siano state riscontrate situazioni di controllo de facto. Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale rettificando le quote attribuibile agli azionisti della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito o venduto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto consolidato. Quando il Gruppo perde il controllo, l'eventuale partecipazione residua nella società precedentemente controllata viene rimisurata al fair value (con contropartita il conto economico) alla data in cui si perde il controllo. Inoltre, le quote delle OCI riferite alla controllata di cui si perde il controllo è trattata contabilmente come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività. Inoltre, laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acea ne ha mantenuto il controllo.

Imprese a controllo congiunto

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette joint venture), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Al fine di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del management, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo. A tal fine il management considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando rilevanti, altri fatti e circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza del controllo congiunto quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

Società collegate

Le Partecipazioni in società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze.

Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, a effettuare pagamenti per suo conto.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e joint venture del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante, eventuali rettifiche di consolidamento

88351/262

sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.
Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.
Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione, la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.
La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni aziendali che coinvolgono entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono imprese che sono, in definitiva, controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come *Business Combinations of entities under common control*. Tali operazioni sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS3, né tantomeno sono disciplinate da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame, relativamente alle quali non sia comprovabile una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, è guidata dal principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite. Le attività sono rilevate ai valori di libro che risultavano dalle contabilità delle società oggetto di acquisizione (ovvero della società venditrice) prima dell'operazione o, alternativamente, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune. Con particolare riferimento alle operazioni di cui sopra, relative alla cessione di un business, il trattamento della differenza tra il corrispettivo definito contrattualmente e i valori contabili del business trasferito è differenziato in funzione dei rapporti partecipativi tra i soggetti coinvolti nell'operazione di trasferimento. Relativamente ai conferimenti di business under common control, invece, indipendentemente dal rapporto partecipativo preesistente, l'entità conferitaria deve rilevare il business trasferito al suo valore contabile storico incrementando di pari importo il proprio patrimonio netto; l'entità conferente rileverà simmetricamente la partecipazione nell'entità conferitaria per un importo pari all'incremento del patrimonio netto di quest'ultima. Tale trattamento contabile fa riferimento a quanto proposto da Assirevi negli Orientamenti Preliminari in tema di IFRS (OPI n. 1 Revised) - "Trattamento contabile delle *Business combinations of entities under common control* nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato", emessa nel mese di ottobre 2016.

Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS5)

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS5.

Trattamento delle opzioni put su azioni di imprese controllate

Secondo le disposizioni stabilite dal principio IAS 32, paragrafo 23, un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquistare azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato di evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'imprese controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito, tutte le successive variazioni sono imputate a conto economico. Il medesimo trattamento contabile è applicabile quand'anche, oltre a una opzione put, vi sia la contestuale presenza di una simmetrica opzione call, c.d. *symmetrical put and call options related to non-controlling interest*. Il Gruppo considera già acquisite le azioni oggetto di opzioni put (ovvero di put e call incrociate), nei casi in cui non restino in capo ai soci terzi, i benefici economici e i rischi connessi alla *actual ownership* delle azioni, pertanto, in tali circostanze, non procede alla rilevazione delle interessenze di terzi azionisti nel bilancio consolidato.

Consolidamento d'imprese estere

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valute diverse dall'Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Acea, sono convertiti in Euro applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo e alle voci di conto economico e al rendiconto finanziario i cambi medi del periodo.
Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'Euro sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso; tale riserva è riversata a conto economico all'atto della dismissione integrale, ovvero della perdita di controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. Nei casi di dismissione parziale:

- senza perdita di controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi;
- senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è imputata a conto economico.

8835 1/263

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Per gli esercizi contabili che hanno inizio dal 1° gennaio 2023 o da data successiva, lo IASB ha modificato lo IAS 1 fornendo linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare il concetto di materialità all'informativa relativa ai principi contabili adottati. Lo IASB ha inoltre modificato l'IFRS Practice Statement 2 per supportare le modifiche allo IAS 1 spiegando e dimostrando l'applicazione del "processo di materialità in quattro fasi" alle informazioni sui principi contabili.
Le modifiche hanno l'obiettivo di aiutare le entità a fornire informazioni più utili sui principi contabili adottati mediante:

- la sostituzione dell'obbligo per le entità di fornire informativa sui propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di focalizzarsi sui propri principi contabili "rilevanti"; e
- l'aggiunta di linee guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili adottati.

La sostituzione delle informazioni sui principi contabili "significativi" con quelle "rilevanti" nello IAS 1 e le corrispondenti nuove linee guida nello IAS 1 e nell'IFRS Practice Statement 2 possono avere un impatto sull'informativa sui principi contabili delle entità. Determinare se i principi contabili adottati sono rilevanti o meno richiede un maggiore uso del giudizio professionale. Il Gruppo Acea ha considerato tali modifiche e ha iniziato un processo graduale di rivisitazione dell'informativa fornita in bilancio con riferimento ai principi rilevanti applicati anche alla luce della diversa natura delle parti coinvolte potenzialmente interessate alla lettura e comprensione delle informazioni incluse nel presente documento.
I principi e i criteri rilevanti sono di seguito illustrati.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "*performance obligation*") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

In presenza di contratti di costruzione il ricavo è riconosciuto *over time* attraverso l'*input method* che misura la *performance obligation* sulla base della percentuale di completamento. Laddove l'ammontare fatturato superi il totale dei ricavi riconosciuti viene iscritta una *contract liability*, ovvero, un *contract asset* nel caso opposto.

Per quanto riguarda la valutazione dei ricavi si segnala in particolare che:

- i **ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas** sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge, delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico in vigore nel corso del periodo tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi *pro tempore* vigenti; si informa che con riferimento alla valorizzazione dei ricavi da trasporto di energia elettrica, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa già nell'esercizio in cui gli stessi sono realizzati, i corrispondenti ricavi vengono accertati per competenza indipendentemente dalla modalità con cui essi saranno riconosciuti finanziariamente quale conseguenza della delibera 654/2015 dell'ARERA;
- i **ricavi del servizio idrico integrato** sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI-3), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2020-2023, approvato con deliberazione n. 580/2019/R/idr (MTI-3) del 30 dicembre 2019, dalla Determinazione n. 1/2020-DSID del 29 giugno 2020 e successive modificazioni da parte dell'ARERA. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle società idriche laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite c.d. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti al Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce Proventi da partecipazioni.

CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati (secondo il metodo indiretto) tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

88351/264

BENEFÌCI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, mensilità aggiuntive, agevolazioni tariffarie, come descritto nelle note) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati.
Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.
Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito Fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento, in particolare il Fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali (tra le quali a titolo meramente esemplificativo, l'acquisizione di società controllate, di entità a controllo congiunto ovvero l'acquisizione di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario) rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Nel caso di ottenimento del controllo congiunto, o anche di collegamento, l'avviamento delle partecipazioni rilevate secondo l'equity method resta implicito nel valore della partecipazione.
Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.
Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari indipendenti che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.
In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento a esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Concessioni

È rilevato in questa voce il valore del diritto di concessione, sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, oggetto di conferimento. Tale valore riguarda beni demaniali appartenenti al cosiddetto "demanio accidentale" idrico e di depurazione e viene sistematicamente ammortizzato in base alla durata residua della concessione stessa. Si precisa che il periodo di ammortamento residuo è in linea con la durata media delle gestioni affidate con procedura a evidenza pubblica.

Diritto sulle infrastrutture

Il Gruppo, in linea con quanto disposto dall'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", rileva in base al modello dell'intangible asset l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico, ma consente l'accesso alla gestione dell'infrastruttura, per fornire il servizio pubblico per conto del concedente conformemente ai termini specificati nel contratto.
La citata interpretazione richiede infatti, in luogo della rilevazione dell'insieme delle infrastrutture materiali per la gestione del servizio, l'iscrizione di un'unica attività immateriale rappresentativa del diritto del concessionario di far pagare la tariffa agli utenti del servizio pubblico.
L'importo comprende, inoltre, la capitalizzazione del margine derivante dall'attività di investimento.

Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

I costi relativi a tale voce sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.

Right of use

Nella voce vengono rilevate le attività inerenti all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16, emesso a gennaio 2016 e in vigore dal 1° gennaio 2019, che sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individuando i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing. L'IFRS16 segna la fine della distinzione in termine di classificazione e trattamento contabile tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e leasing finanziario (che figura in bilancio).
Il diritto di utilizzo del bene in leasing (c.d. "right of use") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio. L'IFRS16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un right of use, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio. Il principio introduce il concetto di controllo all'interno della definizione, in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing. L'IFRS16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.
Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continue ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida a oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore, e
- a conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima

88351|265

applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente non-lease dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come lease.
Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con lo stesso tasso e il valore rilevato in base all'IFRS16.

PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico ma sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo. Su base annuale, la Società, in funzione della propria procedura di *impairment*, effettua l'analisi sulle CGU del Gruppo identificate dalla procedura di Gruppo. La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio (*carrying amount*) e la stima del valore recuperabile dell'attività (*value in use* - VIU). In considerazione della natura delle attività svolte dal Gruppo Acea, la modalità di determinazione del "VIU" viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. Tuttavia, laddove vi sia un'evidenza di un fair value affidabile (prezzo negoziato in un mercato attivo, transazioni comparabili ecc.) il Gruppo valuta ai fini dell'*impairment test* l'adozione di tale valore.
I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività. La determinazione del "VIU" viene condotta con il metodo finanziario (*Discounted Cash Flow - DCF*) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore d'uso di una CGU prevede di stimare il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti di imposta.
Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.
Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

QUOTE DI EMISSIONE, CERTIFICATI VERDI E CERTIFICATI BIANCHI

Il Gruppo applica criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno (Portafoglio Industriale) e quelli detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading).
Le quote/certificati detenuti per own-use eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio (surplus) sono iscritti tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti a un valore nullo.
Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento, ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato.
L'onere derivante dall'adempimento dell'obbligo di efficienza energetica è stimato sulla base del prezzo medio di acquisto calcolato sulla base dei contratti stipulati tenuto conto dei titoli in portafoglio alla data di redazione del bilancio per i quali viene stanziato a fondo oneri il differenziale negativo tra le stime del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo e il suddetto onere.
Le quote/certificati detenuti con intento di trading (Portafoglio di Trading) vengono iscritti tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.
Le quote/certificati assegnati gratuitamente hanno valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "*Expected credit loss model*".
In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "*Exposure At Default*"); ii) la probabilità che la controparte non ottempери alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "*Probability of Default*"); iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "*Loss Given Default*") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (per es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali ecc.).
Al riguardo, per la determinazione della *Probability of default* delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali e in particolare per le National Oil Company, la *Probability of default*, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, country risk premium adottati ai fini della determinazione del WACC per l'impairment degli asset non finanziari.
Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

88351/266

Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica Acea ha adottato il *Financial Asset Model* rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa. Il Gruppo, inoltre, rileva nei ricavi il margine su commessa per i servizi di costruzione e miglioria, sia per la parte realizzata internamente dal Gruppo, sia per quella realizzata da Terzi. Il margine rilevato viene contabilizzato in base alle disposizioni dell'IFRS15, e ammortizzato lungo la durata residua della concessione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione, successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie".

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Strumenti finanziari derivati e *hedge accounting*

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (*Embedded derivative*) sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazione al fair value".

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (*rebalancing*). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuità prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; per es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; per es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente alle altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dell'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto *basis adjustment*).

La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "Proventi/(Oneri) finanziari".

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Proventi/(Oneri) finanziari".

I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie.

I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: i) soddisfa la definizione di derivato, ii) nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Qualora la passività fosse relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività a cui si riferisce, l'incidenza a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

88351|26

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutati al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale per esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività e le passività direttamente correlate alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali, sono contabilizzati in due specifiche voci della situazione patrimoniale, ovvero, le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Inoltre, dalla data in cui è stata deliberata la mutata destinazione dei beni, gli ammortamenti non vengono più calcolati e la valutazione di tali beni è effettuata al minore tra il costo storico, diminuito del fondo ammortamento relativo, e il valore di presumibile realizzo.

88351/268

PRINCÌPI CONTABILI, EMENDAMENTI, INTERPRETAZIONI E IMPROVEMENTS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

"IFRS17 Insurance Contracts"

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS17 "Insurance Contracts" che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS17 che stabiliscono i criteri di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa dei contratti assicurativi, superano quelle attualmente previste dall'IFRS4 "Contratti assicurativi" e hanno come obiettivo quello di garantire agli utilizzatori del bilancio di valutare l'effetto che tali contratti hanno sulla posizione finanziaria, sui risultati e sui flussi finanziari delle compagnie. L'applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

"Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates"

Emesso in data 12 febbraio 2021, chiarisce, anche attraverso alcuni esempi, la distinzione tra cambiamenti di stima e cambiamenti di principi contabili. La distinzione è rilevante in quanto i cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente a transazioni ed eventi futuri, mentre i cambiamenti di principi contabili sono generalmente applicati in via retroattiva. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023, è consentita un'applicazione anticipata.

"Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 - Disclosure of Accounting Policies"

Emesso in data 12 febbraio 2021, richiede alle società di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati e suggerisce di evitare o limitare le informazioni non necessarie. Le modifiche allo IAS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023.

"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"

Emesso in data 7 maggio 2021, ha lo scopo di rendere omogenee le modalità con cui le entità contabilizzano le imposte differite su operazioni come leasing e i costi di smantellamento. La principale novità riguarda l'introduzione di un'eccezione all'esenzione per la rilevazione iniziale (IRE) della fiscalità differita per le attività e per le passività prevista dallo IAS 12. Nello specifico l'eccezione prevede la non applicabilità dell'esenzione dello IAS 12 per la rilevazione iniziale di tutte quelle operazioni che originano differenze temporanee uguali o oggetto di compensazione. Limitando l'esenzione alla sola rilevazione iniziale, l'impatto sarà di un progressivo miglioramento e comparabilità delle informazioni a beneficio degli utilizzatori del bilancio con riferimento agli impatti fiscali delle operazioni di leasing e ai costi di smantellamento. Le modifiche sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata.

Gli emendamenti e i principi sopra indicati non hanno comportato per il Gruppo Acea impatti significativi sul bilancio o necessità di particolari disclosure.

88351|269

PRINCÌPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI SUCCESSIVAMENTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"

A gennaio 2020 e ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione.

Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informative quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente e il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

"Amendments to IFRS16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita e retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei *"lease payments"* e dei *"revised lease payments"* in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback, il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata.

"Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS7"

A maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche degli accordi di *reverse factoring* e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa. Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

88351/270

PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2023, rispetto a quella del 31 dicembre 2022, ha subito alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni

Con riferimento all'esercizio 2022 si segnala quanto segue:

- in data 8 febbraio 2022 è stato sottoscritto da parte di Acea Ambiente l'atto di acquisto del 70% delle quote di S.E.R. Plast, società operante nell'attività di riciclo rifiuti di materiali plastici;
- alla fine del mese di marzo 2022, Acea ha finalizzato la cessione della holding fotovoltaica (Acea Sun Capital) al Fondo britannico di investimento Equitix, il cui accordo per la cessione degli asset era stato siglato il 24 dicembre 2021. Con il closing dell'operazione, la società di nuova costituzione AE Sun Capital Srl, partecipata al 60% da Equitix e al 40% da Acea Produzione, ha acquisito da Acea Produzione la holding fotovoltaica del Gruppo Acea, titolare, tramite alcuni veicoli societari, di un portafoglio di impianti fotovoltaici, con una capacità installata complessiva pari a 105 MW, di cui 46 MW incentivati sulla base di differenti Conti Energia e 59 MW di nuova costruzione già connessi o in corso di connessione alla rete;
- in data 1° aprile 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Adistribuzionegas del 30% di Romeo Gas nell'ambito della cessione da parte di A2A di concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale;
- in data 23 maggio 2022 è stato sottoscritto da parte di Acea Ambiente l'acquisto dell'ulteriore 20% delle quote di Cavallari, portando così la quota di possesso all'80%;
- in data 29 luglio 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Solar di 17 società veicolo nella regione Basilicata (Gruppo Marmenia) ciascuna titolare di progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici a terra monoassiali. La potenza complessiva è stimata in 340 MWp, con annessi sistemi di accumulo per una potenza pari a 170 MWp;
- in data 30 giugno 2022 è stato sottoscritto l'acquisto, da parte di Acea Ambiente, del ramo d'azienda denominato "Polo Cirsu" a seguito della partecipazione alla procedura competitiva indetta con l'avviso di vendita del Tribunale di Teramo. Il ramo d'azienda risulta così composto: (i) una discarica denominata "Grasciano1" completamente esaunta nei volumi autorizzati; (ii) una discarica denominata "Grasciano2" consistente in un primo lotto pari a 234 000 m³ e un secondo lotto da realizzare, con una volumetria autorizzata di 246 000 m³; (iii) un impianto di riciclaggio e compostaggio e una piattaforma per la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata;
- in data 1° settembre 2022 sono state costituite Acea Renewable 2 Srl e Fergas Solar 2 Srl le cui quote sono interamente detenute al 100% da Acea Solar al fine di concludere il conferimento di asset fotovoltaici per gli impianti realizzati su area industriale e agricola. La costituzione delle due società rientra nella definizione del progetto di deconsolidamento del perimetro fotovoltaico avviato in data 22 marzo 2022 e che prevederà un secondo closing avente a oggetto la cessione di impianti che risulteranno connessi e in esercizio alla data dell'operazione;
- in data 1° ottobre 2022 è stata perfezionata l'operazione di scissione parziale di Romeo Gas SpA attuata mediante assegnazione di quote del patrimonio in favore di Adistribuzionegas Srl. L'operazione è finalizzata a consentire una complessiva riorganizzazione societaria relativamente a una più efficiente gestione delle concessioni di distribuzione gas;
- in data 4 ottobre 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Ambiente del 70% delle quote di Tecnoservizi Srl, società attiva nella gestione del trattamento e del recupero di rifiuti urbani differenziati. La capacità autorizzativa della società prevede un trattamento di 210 mila tonnellate annue nella provincia di Roma provenienti dalla raccolta differenziata di Comuni, Enti e Industrie;
- in data 3 novembre 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Ambiente, tramite la controllata Cavallari Srl, del 100% delle quote di Italmacero Srl, società attiva nel trattamento meccanico e recupero di rifiuti urbani differenziati (imballaggi misti, frazioni monomateriale) e speciali non pericolosi;
- in data 22 novembre 2022 è stata perfezionata l'operazione di fusione inversa per incorporazione di AE Sun Capital nella società controllata Acea Sun Capital. L'operazione di fusione, si colloca nell'ambito di un'operazione di investimento nel settore delle energie rinnovabili ed è stata effettuata al fine di conseguire vantaggi derivanti dall'unificazione dei processi, delle strutture, dal conseguimento di sinergie ed economie di scala e da un efficientamento dei costi;
- in data 6 dicembre 2022 è stato sottoscritto il closing della prima fase dell'operazione di aggregazione con ASM Terni, a esito della procedura a evidenza pubblica avviata da quest'ultima. L'operazione è finalizzata alla creazione di un mono-operatore attivo nel business del ciclo idrico integrato, dell'ambiente e nella distribuzione e vendita di energia elettrica e gas;
- in data 19 dicembre 2022 è stata costituita DropMI Srl, la cui attività ha per oggetto la ricerca e l'ingegnerizzazione di misuratori idrici evoluti il cui funzionamento e il relativo monitoraggio può essere gestito da remoto, nonché lo sviluppo di smart water solutions per il mercato nazionale e internazionale.

Con riferimento all'esercizio 2023 si segnala quanto segue:

- in data 30 gennaio 2023 si è proceduto alla liquidazione e cancellazione dal registro delle imprese di Citelum Acea Napoli Illuminazione Pubblica;
- in data 10 febbraio 2023 sono state costituite le società Aqua Iot Srl e Aquentia Srl; le società hanno per oggetto l'attività di produzione, commercializzazione e distribuzione di contatori idrici in favore delle società operanti in Italia nel settore idrico. La prima è detenuta per il 65% da Suez International Sas e per il 35% da Acea, mentre la seconda è detenuta per il 65% da Acea e per il 35% da Suez International Sas;
- in data 1° marzo 2023 è stata costituita la società Orvieto Ambiente detenuta al 100% da Acea Ambiente, nella quale è stato conferito il ramo d'azienda relativo all'impianto di selezione mec-

88351/271

cenica, compostaggio e di discarica rifiuti del sito nel Comune di Orvieto. Il 20% della partecipazione è stato conferito nel secondo closing dell'operazione di aggregazione con ASM Terni di seguito citata;
- in data 19 aprile 2023 si è perfezionato il secondo closing dell'operazione di aggregazione con ASM Terni, a esito della procedure a evidenza pubblica avviata da quest'ultima. L'operazione è finalizzata alla creazione di un mono-operatore attivo nel business del ciclo idrico integrato, dell'ambiente e nella distribuzione e vendita di energia elettrica e gas. Il secondo closing ha portato la quota di partecipazione del Gruppo al 45%;
- in data 21 aprile 2023 Acea ha completato l'acquisizione del restante 30% di SIMAM (Servizi Industriali Manageriali Ambientali), società specializzata nell'ingegneria e nella realizzazione e gestione di impianti per il trattamento delle acque e dei rifiuti, negli interventi ambientali e nelle bonifiche, con soluzioni integrate ad alto contenuto tecnologico;
- in data 16 giugno 2023 si è perfezionata la fusione di Italmacero Srl nella controllante Cavallari Srl con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2023;
- in data 31 ottobre 2023 la Capogruppo ha acquistato un ulteriore 10% delle azioni di Acque Blu Arno Basso SpA, corrispondenti a 799.999 azioni in precedenza detenute dal socio Vianini;
- in data 2 novembre 2023 si è perfezionata la fusione di Acque Servizi Srl nella controllante Acque SpA con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2023;
- in data 5 dicembre 2023 si è perfezionata la fusione di Cesap Vendita Gas Srl nella controllante Umbria Energy SpA con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2023;
- in data 12 dicembre 2023 la Capogruppo ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale di Bonifiche Ferraresi SpA acquistando 1.250.000 azioni per una quota partecipativa minoritaria dello 0,48%;
- in data 15 dicembre 2023 è stata costituita la società e.cities Srl, interamente posseduta dalla Capogruppo con un capitale sociale di € 50 mila. La società ha per oggetto la gestione di impianti di illuminazione pubblica e artistica e a oggi non è operativa.

PARTECIPAZIONI ESCLUSE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Tirana Acque Scarl in liquidazione è posseduta al 40% da Acea ed è iscritta al costo. In considerazione del fatto che la partecipata, interamente svalutata, è non operativa e non significativa, anche con riferimento a fattori qualitativi e quantitativi, viene esclusa dall'area di consolidamento.

88351/272

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Rif. nota	€ migliaia	2023	Di cui parti correlate	2022	Di cui parti correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	4.430.252		4.957.179		(526.927)
2	Altri ricavi e proventi	219.124		181.066		38.058
	Ricavi netti consolidati	**4.649.376**	**163.833**	**5.138.245**	**148.412**	**(488.869)**
3	Costo del lavoro	334.478		305.066		29.412
4	Costi esterni	2.938.418		3.556.055		(617.638)
	Costi operativi consolidati	**3.272.896**	**59.772**	**3.861.121**	**65.557**	**(588.225)**
5	Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0		0		0
6	Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	14.397		27.897		(13.500)
	Margine operativo lordo	**1.390.877**	**104.061**	**1.305.021**	**82.855**	**85.856**
7	Svalutazioni (Riprese di valore) nette di crediti commerciali	86.487		113.370		(26.883)
8	Ammortamenti e accantonamenti	692.060		625.799		66.261
	Risultato operativo	**612.330**	**104.061**	**565.851**	**82.855**	**46.478**
9	Proventi finanziari	39.461	2.868	25.962	1.117	13.518
10	Oneri finanziari	(176.009)	6	(111.670)	(66)	(64.339)
11	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(603)		17.793		(18.396)
	Risultato ante imposte	**475.198**	**106.934**	**497.937**	**83.906**	**(22.739)**
12	Imposte sul reddito	147.755		186.777		(39.022)
	Risultato netto	**327.443**	**106.934**	**311.160**	**83.906**	**16.284**
	Risultato netto attività discontinue					
	Risultato netto	**327.443**	**106.934**	**311.160**	**83.906**	**16.284**
	Utile/(Perdita) di competenza di terzi	**33.536**		31.435		2.100
	Risultato netto di competenza del Gruppo	**293.908**		**279.725**		**14.183**
13	Utile/(Perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo					
	- Di base	1,38008		1,31348		0,06660
	- Diluito	1,38008		1,31348		0,06660
	Utile/(Perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo al netto delle azioni proprie					
	- Di base	1,38278		1,31605		0,06673
	- Diluito	1,38278		1,31605		0,06673

88351/273

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

€ migliaia	2023	2022	Variazione
Risultato netto del periodo	327.443	311.150	16.294
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	(2.735)	6.524	(9.259)
Riserva differenze cambio	14.004	10.348	3.656
Riserva fiscale per differenze di cambio	(3.361)	(2.484)	(877)
Utili/(Perdite) derivanti da differenze cambio	10.643	7.865	2.779
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(86.541)	79.696	(166.237)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	25.042	(21.744)	46.786
Utili/(Perdite) derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale	(61.499)	57.952	(119.451)
Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto	(2.749)	6.409	(9.158)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	801	(1.842)	2.643
Utili/(Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	(1.948)	4.567	(6.515)
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	(55.539)	76.908	(132.446)
Totale utile/(perdita) complessivo	271.905	388.057	(116.153)
Risultato netto del conto economico complessivo attribuibile a:			
- Gruppo	242.124	348.319	(106.196)
- Terzi	29.781	39.748	(9.967)

88351/274

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Rif. note	ATTIVITÀ € migliaia	31/12/2023	Di cui con parti correlate	31/12/2022	Di cui con parti correlate	Variazione
14	Immobilizzazioni materiali	3.334.868		3.144.250		190.618
15	Investimenti immobiliari	1.990		2.256		(266)
16	Avviamento	254.626		255.048		(421)
17	Concessioni e diritti sull'infrastruttura	3.787.263		3.470.906		316.357
18	Immobilizzazioni immateriali	413.162		420.191		(7.028)
19	Diritto d'uso	93.284		90.397		2.887
20	Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate	359.281		348.885		10.397
21	Altre partecipazioni	8.029		3.007		5.023
22	Imposte differite attive	205.065		179.823		25.242
23	Attività finanziarie	18.852	18.852	30.531	4.865	(11.679)
24	Altre attività non correnti	716.582		615.144		101.438
	ATTIVITÀ NON CORRENTI	**9.193.002**	**18.852**	**8.560.435**	**4.865**	**632.567**
25	Rimanenze	97.843		104.507		(6.665)
26	Crediti commerciali	1.213.200	66.272	1.265.439	61.714	(52.239)
27	Altre attività correnti	405.026		460.786		(55.760)
28	Attività per imposte correnti	13.075		26.296		(13.221)
29	Attività finanziarie correnti	487.251	97.093	342.085	117.998	145.165
30	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	359.379		559.908		(200.529)
	ATTIVITÀ CORRENTI	**2.575.774**	**163.365**	**2.759.022**	**179.712**	**(183.248)**
31	Attività non correnti destinate alla vendita	18.288		19.076		(788)
	TOTALE ATTIVITÀ	**11.787.064**	**163.365**	**11.338.533**	**179.712**	**448.531**

88351/275

Rif. nota	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO € migliaia	31/12/2023	Di cui con parti correlate	31/12/2022	Di cui con parti correlate	Variazione
	Capitale sociale	1.098.899		1.098.899		0
	Riserva legale	157.838		147.501		10.337
	Altre riserve	73.697		27.743		45.954
	Utile/(Perdita) relative a esercizi precedenti	752.940		737.400		15.540
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	293.908		279.725		14.183
	Totale patrimonio netto del Gruppo	2.377.281	0	2.291.268	0	86.014
	Patrimonio netto di terzi	445.803		463.975		(18.172)
32	TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.823.084	0	2.755.243	0	67.842
33	Trattamento di Fine rapporto e altri piani a benefici definiti	109.895		112.989		(3.094)
34	Fondo rischi e oneri	224.276		218.025		6.252
35	Debiti e passività finanziarie	4.770.436		4.722.263		48.173
36	Altre passività non correnti	510.871		399.628		111.243
	PASSIVITÀ NON CORRENTI	5.615.479	0	5.452.905	0	162.574
37	Debiti finanziari	922.950	111.306	619.418	108.523	303.532
38	Debiti verso fornitori	1.750.473	8.661	1.844.485	41.985	(94.012)
39	Debiti tributari	13.032		26.810		(13.777)
40	Altre passività correnti	661.857		637.754		24.103
	PASSIVITÀ CORRENTI	3.348.313	119.967	3.128.466	150.508	219.847
41	Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	188		1.919		(1.731)
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	11.787.064	119.967	11.338.533	150.508	448.531

88351/276

PROSPETTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rif. nota	€ migliaia	31/12/2023	Parti correlate	31/12/2022	Parti correlate	Variazione
	Utile prima delle imposte	**475.398**	**0**	497.937	0	(22.739)
8	Ammortamenti e riduzioni di valore	651.827	0	594.636	0	57.191
6-11	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(13.794)	0	(45.690)	0	31.896
34	Variazione fondo rischi e oneri	8.099	0	(11.345)	0	19.443
33	Variazione netta fondo per benefici ai dipendenti	(1.463)	0	(182)	0	(1.280)
9-10	Proventi/(Oneri) finanziari netti	132.055	0	84.384	0	47.670
	Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	**1.251.922**	**0**	1.119.740	0	132.182
26-27	Accantonamento svalutazione crediti	86.487	0	113.370	0	(26.883)
25-26-27	Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(24.004)	(4.558)	(312.114)	(35.924)	288.110
38-39	Incremento/Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(84.485)	(33.324)	196.983	10.522	(281.469)
25	Incremento/Decremento scorte	6.665	0	(15.497)	0	22.162
	Imposte corrisposte	(148.185)	0	(178.506)	0	30.321
	Variazione del capitale circolante	**(163.522)**	**(37.881)**	(195.764)	(25.401)	32.241
24-40	Variazione di altre attività/passività di esercizio	22.520	0	(44.934)	0	67.453
	Flussi monetari da attività d'esercizio da Disposal Group/ Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
	Cash flow da attività operativa	**1.110.919**	**(37.881)**	879.042	(25.401)	231.877
	Investimenti in attività materiali e immateriali	(1.142.690)	0	(1.050.303)	0	(92.387)
	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(67.983)	0	45.863	0	(113.846)
	Incassi/Pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(133.487)	6.919	44.844	(10.586)	(178.330)
	Dividendi incassati	5.567	5.567	3.381	3.381	2.186
	Interessi attivi incassati	39.252	0	25.962	0	13.290
	Flusso monetario da attività di investimento da Disposal Group/ Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(1.299.341)**	**12.486**	(930.253)	(7.205)	(369.088)

88351/277

Rif. nota	€ migliaia	31/12/2023	Parti correlate	31/12/2022	Parti correlate	Variazione
37	Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	700.000	0	250.000	0	450.000
37	Rimborsi di debiti finanziari	(377.978)	0	(73.287)	0	(304.690)
35	Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari	(22.827)	2.783	(2.546)	9.359	(20.281)
	Interessi passivi pagati	(166.090)	0	(103.972)	0	(62.118)
	Pagamento dividendi	(145.213)	(145.213)	(146.238)	(146.238)	1.025
	Flussi monetari da attività di finanziamento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(12.107)	(142.429)	(76.043)	(136.879)	63.936
	FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(200.529)	(167.825)	(127.254)	(169.485)	(73.275)
	Disponibilità monetaria netta iniziale	559.908		680.820		(120.912)
	Disponibilità monetaria da acquisizione	0		6.342		(6.342)
	Disponibilità monetaria netta finale	359.379		559.908		(200.529)
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio Disposal Group/Attività destinate alla vendita	0		0		0
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio Continuing Operations	359.379		559.908		(200.529)

88351/278

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale	Riserva differenze cambio	Altre riserve	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2023	1.098.899	147.561	(14.329)	44.825	16.592	718.056	279.725	2.291.268	463.975	2.755.243
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	293.908	293.908	33.536	327.443
Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	(1.887)	(58.682)	8.784	0	0	(51.785)	(3.755)	(55.539)
Totale utile/(perdita) complessivo	0	0	(1.887)	(58.682)	8.784	0	293.908	242.123	29.781	271.904
Destinazione risultato 2022	0	10.337	0	0	0	269.388	(279.725)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(180.666)	0	(180.666)	(10.130)	(190.796)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	48	(432)	(2)	25.200	0	24.815	(37.219)	(12.404)
Altre variazioni	0	0	19	(18)	0	(259)	0	(258)	(604)	(862)
Saldi al 31 dicembre 2023	1.098.899	157.898	(16.149)	(14.307)	25.374	831.719	293.908	2.577.281	445.803	2.823.084

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale	Riserva differenze cambio	Altre Riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2022	1.098.899	138.649	(18.234)	(4.754)	2.048	994.055	313.309	2.523.971	392.449	2.916.420
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	279.725	279.725	31.435	311.160
Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	3.876	50.175	14.544	0	0	68.595	8.313	76.908
Totale utile/(perdita) complessivo	0	0	3.876	50.175	14.544	0	279.725	348.319	39.748	388.067
Destinazione risultato 2021	0	8.852	0	0	0	304.457	(313.309)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(180.666)	0	(180.666)	(11.992)	(192.658)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	29	(596)	0	(2.211)	0	(2.777)	43.843	41.066
Altre variazioni	0	0	0	0	0	2.420	0	2.420	(73)	2.348
Saldi al 31 dicembre 2022	1.098.899	147.501	(14.329)	44.825	16.592	718.056	279.725	2.291.268	463.975	2.755.243

NOTE AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI NETTI CONSOLIDATI

Al 31 dicembre 2023 ammontano a € 4.649.376 mila (erano € 5.138.245 mila al 31 dicembre 2022) e registrano una riduzione di € 488.869 mila rispetto al precedente esercizio.

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	4.430.252	4.957.179	(526.927)	(10,6%)
Altri ricavi e proventi	219.124	181.066	38.058	21,0%
Ricavi netti consolidati	**4.649.376**	**5.138.245**	**(488.869)**	**(9,5%)**

1. Ricavi da vendita e prestazioni – € 4.430.252 mila

La voce registra complessivamente una riduzione di € 526.927 mila (-10,6%) rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con l'ammontare di € 4.957.179 mila. Di seguito si riporta la composizione della voce.

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	2.289.290	2.956.818	(667.528)	(22,6%)
Ricavi da vendita gas	200.880	228.254	(27.374)	(12,0%)
Ricavi da incentivi energia elettrica	1.227	6.292	(5.065)	(80,5%)
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	1.238.797	1.202.854	35.942	3,0%
Ricavi da gestioni idriche estere	96.678	94.456	2.220	2,4%
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	239.894	189.550	50.344	26,6%
Ricavi da prestazioni a clienti	172.298	153.487	18.811	12,3%
Contributi di allacciamento	32.765	28.990	3.776	13,0%
Ricavi da sviluppo sostenibile	158.423	96.476	61.947	64,2%
Ricavi da vendita e prestazioni	**4.430.252**	**4.957.179**	**(526.927)**	**(10,6%)**

Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica

Ammontano a € 2.289.290 mila e possono essere rappresentati come segue:

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Generazione energia elettrica e calore	10.972	12.837	(1.866)	(14,5%)
Vendita energia elettrica	1.674.719	2.571.259	(896.540)	(34,9%)
Attività di trasporto e misura dell'energia	594.776	362.615	232.161	64,0%
Cessione energia da Termovalorizzatore e Biogas	2.568	1.979	589	29,8%
Cogenerazione	6.255	8.128	(1.873)	(23,0%)
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	**2.289.290**	**2.956.818**	**(667.528)**	**(22,6%)**

La variazione principale riguarda la vendita di energia elettrica (-€ 896.540 mila) la cui riduzione deriva dall'incremento dei prezzi unitari registrato nel 2022 e in parte dalle minori quantità vendute. La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero è stata pari a 5.603 GWh con una riduzione rispetto all'anno precedente dell'11,5%, mentre la vendita di energia elettrica sul servizio della Maggior Tutela, è stata complessivamente pari a 1.202 GWh con una riduzione del 14,8% su base tendenziale. Tale riduzione risente dell'assegnazione automatica dei clienti "piccole" e "micro" imprese al Servizio a Tutele Graduali e in parte alla flessione del numero di clienti.

88351/280

Ricavi da vendita gas

Ammontano a € 200.880 mila e registrano una variazione in diminuzione di € 27.374 mila rispetto al 31 dicembre 2022 come conseguenza in parte del rilassamento della tensione dei prezzi delle commodity e in parte per le minori quantità.

Ricavi da incentivi energia elettrica

Ammontano a € 1.227 mila e registrano una riduzione di € 5.065 mila rispetto al precedente esercizio. La riduzione è imputabile in gran parte ad Acea Produzione (-€ 4.561 mila) in relazione al decremento dei ricavi per Gestione Riconoscimento Incentivo (GRIN), dovuto alle diverse calendarizzazione degli incentivi GRIN da parte del GSE.

Ricavi da Servizio Idrico Integrato

Come anticipato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per maggiori e più dettagliate spiegazioni, sono prodotti quasi esclusivamente dalle società che gestiscono il servizio nel Lazio e in Campania. Tali proventi ammontano complessivamente a € 1.238.797 mila e risultano in aumento di € 35.942 mila (+3,0%) rispetto al precedente esercizio (erano € 1.202.854 mila) in prevalenza per effetto dei maggiori investimenti e dell'aumento dei ricavi tariffari, influenzati anche dall'aggiornamento tariffario biennale 2022-2023, oltre che per la stima dei conguagli per partite passanti (energia elettrica, acque all'ingrosso ecc.). Si rappresenta di seguito la composizione della voce:

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendite Acque	666.048	702.412	(36.364)	(5,2%)
Ricavi da vendite depurazione Acque	312.992	298.998	13.994	4,7%
Ricavi da vendite Fognature	127.091	116.754	10.337	8,9%
Altri ricavi da VRG	132.666	84.690	47.976	56,6%
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	**1.238.797**	**1.202.854**	**35.942**	**3,0%**

La quantificazione dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato è conseguenza dell'applicazione del metodo tariffario idrico relativo al terzo periodo regolatorio (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 e tenuto conto delle approvazioni delle predisposizioni tariffarie 2022-2023 intervenute. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe" del presente documento.

Ricavi da gestioni idriche all'estero

Ammontano a € 96.678 mila e presentano una variazione in aumento di € 2.220 mila rispetto al precedente esercizio (€ 94.458 mila al 31 dicembre 2022). La variazione è influenzata dai maggiori volumi fatturati nonché da un incremento tariffario dovuto all'inflazione, in parte compensata da un effetto cambio nel complesso negativo.

Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica

Ammontano € 239.894 mila e risultano in aumento di € 50.344 mila rispetto al precedente esercizio. Di seguito la rappresentazione della voce:

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi da smaltimento e trasporto rifiuti	27.989	18.689	9.300	49,8%
Ricavi da spazzamento e raccolta	41.995	3.455	38.539	n.s.
Ricavi da selezione e trattamento	29.392	32.629	(3.237)	(9,9%)
Ricavi da gestione e trasporto discarica	35.560	30.902	4.658	15,1%
Ricavi da recupero fanghi	12.655	16.159	(3.505)	(21,7%)
Ricavi per conferimento biomasse	92.305	87.716	4.589	5,2%
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	**239.894**	**189.550**	**50.344**	**26,6%**

L'incremento registrato si deve prevalentemente alla variazione del perimetro di consolidamento (+€ 62.682 mila), per effetto del consolidamento di ASM Terni in relazione al servizio di spazzamento e raccolta rifiuti (+€ 38.707 mila), Tecnoservizi in relazione ai ricavi per smaltimento rifiuti e trasporti (+€ 11.459 mila) e al consolidamento del ramo d'azienda denominato "Polo Cirsu" (+€ 12.898 mila). Compensano tali incrementi i minori ricavi di Acea Ambiente attribuibili agli impianti di San Vittore e Terni, come effetto complessivo di minori volumi di energia ceduti e minori tariffe (-€ 8.961 mila) e i minori ricavi per recupero scarti derivanti dall'effetto combinato dei maggior volumi trattati presso l'impianto di Monterotondo, dei minor volumi trattati nell'impianto di Aprilia e del decremento delle tariffe.

Ricavi da prestazioni a clienti

Ammontano a € 172.298 mila (€ 153.487 mila al 31 dicembre 2022) e si incrementano di € 18.811 mila. La voce può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Illuminazione Pubblica Roma	43.415	49.585	(6.171)	(12,4%)
Lavori a terzi	101.856	68.905	32.951	47,8%
Prestazioni infragruppo	10.608	7.793	2.815	36,1%
Fotovoltaico	850	2	847	n.s.
Ricavi GIP	6.302	6.417	(115)	(1,8%)
Variazione delle rimanenze	9.268	20.784	(11.517)	(55,4%)
Ricavi da prestazioni a clienti	**172.298**	**153.487**	**18.811**	**12,3%**

L'incremento deriva in prevalenza dalla variazione su lavori in corso su ordinazione relativi ai progetti di energy efficiency, compensati in parte dalla variazione negativa delle rimanenze legate a commesse pluriennali in gran parte imputabili a SIMAM e dai minori ricavi realizzati in relazione al contratto di illuminazione pubblica del Comune di Roma.

Contributi di allacciamento

Ammontano a € 32.765 mila e risultano in aumento (+€ 3.776 mila) rispetto al 31 dicembre 2022.

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Contributi di allaccio idrico	4.992	3.882	1.109	28,6%
Contributi di allaccio mercato elettrico	20.219	19.867	352	1,8%
Ricavi accessori	7.555	5.241	2.314	44,2%
Contributi di allacciamento	**32.765**	**28.990**	**3.776**	**13,0%**

Ricavi da sviluppo sostenibile

Ammontano a € 158.423 mila e risultano in aumento di € 61.947 mila rispetto al precedente esercizio. Tali ricavi derivano dalle attività di vendita, installazione e assistenza ai clienti di attività e servizi in ambito dai progetti di energy efficiency, smart services e smart company.

2. Altri ricavi e proventi – € 219.124 mila

Tale voce registra un aumento di € 38.058 mila rispetto al 31 dicembre 2022 (€ 181.066 mila al 31 dicembre 2022). Nella tabella seguente viene fornita la composizione della voce:

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Contributi da Enti per TEE	5.234	4.714	520	11,0%
Sopravvenienze attive	60.538	40.018	20.520	51,3%
Altri ricavi	73.212	69.820	3.392	4,9%
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	23.073	14.092	8.981	63,7%
Conto Energia	2.357	6.015	(3.659)	(60,8%)
Contributi regionali	23.314	17.903	5.411	30,2%
Proventi da utenze	59	63	(4)	(5,7%)
Personale distaccato	837	513	324	63,2%
Proventi immobiliari	1.750	1.004	746	74,3%
Margine IFRIC12	21.419	18.344	3.075	16,8%
Plusvalenze da cessione beni	3.696	4.351	(655)	(15,1%)
Riaddebito organi per cariche sociali	643	654	(10)	(1,6%)
Premi per continuità del servizio	31	165	(134)	(81,3%)
Ricavi per distacchi e nollaco	2.962	3.411	(449)	(13,2%)
Altri ricavi e proventi	**219.124**	**181.066**	**38.058**	**21,0%**

La variazione in aumento è riconducibile in prevalenza ai seguenti effetti contrapposti:

- maggiori sopravvenienze attive (+€ 20.520 mila) in gran parte imputabili ad Acea Energia (+€ 10.992 mila), rilevate a fronte di stanziamenti di partite energetiche relative a esercizi precedenti;
- maggiori rimborsi per danni e penalità (+€ 8.981 mila) in parte imputabili ad Acea Energia (+€ 7.601 mila) in prevalenza per l'incremento dei ricavi per indennizzi della componente Cmor

88351/282

sul Mercato Libero e arreti (+€ 2.347 mila) legati a transazioni chiuse con fornitori;
- maggiori contributi regionali (+€ 5.411 mila) riferibili in prevalenza a GORI in relazione all'istruzione dei contributi su OO.RR. (Opere Regionali) relativi agli anni 2018-2021;
- maggior margine IFRIC12 per € 3.075 mila come conseguenza dei maggiori investimenti;
- minori contributi conto energia (-€ 3.659 mila) principalmente per effetto del deconsolidamento delle società fotovoltaiche.

COSTI OPERATIVI CONSOLIDATO

Al 31 dicembre 2023 i costi operativi ammontano a € 3.272.896 mila (erano € 3.861.121 mila 31 dicembre 2022) e registrano una riduzione di € 588.225 mila (-15,2% rispetto al precedente esercizio). Di seguito la composizione:

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	334.478	305.066	29.412	9,6%
Costi esterni	2.938.418	3.556.055	(617.638)	(17,4%)
Costi operativi consolidati	**3.272.896**	**3.861.121**	**(588.225)**	**(15,2%)**

3. Costo del lavoro – € 334.478 mila

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	532.003	499.105	32.898	6,6%
Costi capitalizzati	(197.525)	(194.039)	(3.486)	1,8%
Costo del lavoro	**334.478**	**305.066**	**29.412**	**9,6%**

L'incremento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati, si attesta a € 32.898 mila ed è influenzato in parte dalla variazione dell'area di consolidamento (+€ 20.161 mila) e in parte per effetto dell'incremento delle componenti retributive e dell'adeguamento dei contratti collettivi nazionali del lavoro. I costi capitalizzati risultano invece in linea rispetto al precedente esercizio, con un lieve incremento di € 3.486 mila.

Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media nonché quella effettiva dei dipendenti per Area Industriale, confrontate con quelle del precedente esercizio.

Consistenza finale del periodo

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Ambiente	858,0	881,0	(23,0)	(2,6%)
Commerciale	449,0	456,0	(7,0)	(1,5%)
Acqua (Estero)	2.380,0	2.583,0	(203,0)	(7,9%)
Acque	3.956,0	3.963,0	(7,0)	(0,2%)
Reti & Smart Cities	1.246,0	1.287,0	(41,0)	(3,2%)
Produzione	99,0	97,0	2,0	2,1%
Engineering & Infrastructure Projects	470,0	465,0	5,0	1,1%
Corporate	762,0	723,0	39,0	5,4%
Totale	**10.220,0**	**10.455,0**	**(235,0)**	**(2,2%)**

88351/283

Consistenza media del periodo

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Ambiente	874,8	874,8	0,1	0,0%
Commerciale	449,8	444,9	4,8	1,1%
Acqua (Estero)	2.477,8	2.473,9	3,9	0,2%
Acqua	3.968,6	3.890,8	77,8	2,0%
Reti & Smart Cities	1.269,2	1.261,8	7,3	0,6%
Produzione	97,0	92,2	4,8	5,2%
Engineering & Infrastructure Projects	478,2	455,8	22,4	4,9%
Corporate	733,1	716,9	16,2	2,3%
Totale	**10.348,4**	**10.211,1**	**137,3**	**1,3%**

4. Costi esterni – € 2.938.418 mila

Tale voce presenta un aumento complessivo di € 617.638 mila (-17,4% rispetto al 31 dicembre 2022)

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Energia, gas, combustibili	1.922.807	2.644.092	(721.285)	(27,3%)
Materie	131.684	126.697	4.987	3,9%
Servizi e appalti	672.371	576.958	95.413	16,5%
Canoni di concessione	69.091	67.693	1.398	2,1%
Godimento beni di terzi	52.845	41.692	11.153	26,8%
Oneri diversi di gestione	89.620	98.924	(9.304)	(9,4%)
Costi esterni	**2.938.418**	**3.556.055**	**(617.638)**	**(17,4%)**

Energia, gas e combustibili

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Acquisto e trasporto energia elettrica e gas	1.917.545	2.637.274	(719.729)	(27,3%)
Certificati bianchi	1.447	889	558	62,8%
Certificati verdi e diritti CO_2	3.815	5.929	(2.114)	(35,6%)
Energia, gas, combustibili	**1.922.807**	**2.644.092**	**(721.285)**	**(27,3%)**

La riduzione dei costi di acquisto e trasporto energia elettrica e gas (-€ 719.729 mila) in linea con la riduzione rilevata nei ricavi risulta coerente con quanto già ampiamente descritto in relazione all'andamento dei prezzi

Materie

I costi per materie ammontano a € 131.684 mila e rappresentano i consumi di materiali al netto dei costi destinati a investimento come illustrato dalla tabella che segue

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali	186.020	183.507	2.513	1,4%
Variazione delle rimanenze	19.707	5.092	14.615	n.s.
Costi capitalizzati	(74.043)	(61.901)	(12.142)	19,6%
Materie	**131.684**	**126.697**	**4.987**	**3,9%**

L'incremento registrato dalla voce risulta influenzato dalla variazione di perimetro per complessivi € 2.856 mila.

Servizi e Appalti

Ammontano a € 672.371 mila e risultano aumentati complessivamente di € 95.413 mila (erano € 576.958 mila al 31 dicembre 2022) e possono essere rappresentati come segue:

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	65.948	73.696	(7.748)	(10,5%)
Lavori eseguiti in appalto	212.922	139.422	73.500	52,7%
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	132.016	102.597	29.419	28,7%
Altri servizi	86.656	77.921	8.735	11,2%
Servizi al personale	23.904	21.566	2.337	10,8%
Spese assicurative	15.154	15.370	(217)	(1,4%)
Consumi elettrici, idrici e gas	60.046	59.858	188	0,3%
Sottendimento energia	9.849	10.639	(790)	(7,4%)
Servizi infragruppo e non	13.757	16.328	(2.571)	(15,7%)
Spese telefoniche e trasmissione dati	6.939	7.001	(62)	(0,9%)
Spese postali	3.751	3.321	430	12,9%
Canoni di manutenzione	7.556	12.016	(4.459)	(37,1%)
Spese di pulizie, trasporto e facchinaggio	7.381	7.493	(112)	(1,5%)
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	10.800	15.847	(5.047)	(31,9%)
Organi sociali	5.091	4.475	616	13,8%
Rilevazione indici di lettura	4.109	3.754	356	9,5%
Spese bancarie	4.036	3.716	320	8,6%
Spese di viaggio e trasferta	2.186	2.020	166	8,2%
Personale distaccato	187	(234)	421	(179,9%)
Spese tipografiche	82	148	(67)	(45,0%)
Servizi e appalti	**672.371**	**576.958**	**95.413**	**16,5%**

La variazione in aumento è influenzata dalla variazione di perimetro che incide sull'incremento per € 33.876 mila. La restante variazione in aumento è dovuta:

- ai maggiori costi per lavori eseguiti in appalto (+€ 73.500 mila), in gran parte riferibili a progetti di *energy efficiency* e *smart services*, in linea con quanto rilevato nei ricavi;
- ai maggiori costi per smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti (+€ 7.047 mila);
- ai maggiori costi per indennizzo Cmor (+€ 7.995 mila).

Gli incrementi sono compensati da una generale riduzione delle altre voci di spesa, tra cui minori prestazioni tecniche e amministrative (-€ 7.748 mila), spese pubblicitarie e sponsorizzazioni (-€ 5.047 mila) e minori canoni di manutenzione (-€ 4.459 mila).

Canoni di concessione

L'importo complessivo di € 69.091 mila risulta in linea con quanto rilevato nel precedente esercizio ed è riferito alle società che gestiscono in concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio e nella Campania. La tabella che segue indica la composizione per Società:

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Adistribuzionegas	2.859	2.842	17	0,6%
Acea Ato2	52.193	50.677	1.516	3,0%
Acea Ato5	3.776	3.847	(70)	(1,9%)
Acea Molise	52	53	(2)	(3,0%)
Gesesa	336	369	(32)	(8,8%)
GORI	2.444	2.420	24	1,0%
Acquedotto del Fiora	4.844	4.823	21	0,4%
Servizi Idrici Integrati	2.493	2.543	(50)	(2,0%)
Altre società	94	118	(24)	(20,5%)
Totale	**69.091**	**67.693**	**1.398**	**2,1%**

88351/285

Per le altre informazioni in merito alle concessioni si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo denominato "Informative sui servizi in concessione".

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € 52.845 mila e risulta in aumento di € 11.153 mila rispetto al precedente esercizio (erano € 41.692 mila al 31 dicembre 2022); l'incremento è imputabile in parte a maggiori costi per licenze d'uso software applicativo, in prevalenza della Capogruppo, e in parte a maggiori canoni per indennità di servitù e demaniali.
Tale voce contiene, in linea con quanto previsto dall'IFRS16, i costi relativi ai leasing a breve termine e i leasing di modesto valore.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a € 89.620 mila al 31 dicembre 2023 e diminuiscono di € 9.304 mila. La tabella che segue espone tale voce per natura:

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	17.716	17.003	714	4,2%
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	11.138	8.371	2.767	33,1%
Contributi erogati e quote associative	5.540	5.779	(239)	(4,1%)
Perdite su crediti	1.002	71	932	n.s.
Spese generali	18.728	20.892	(2.164)	(10,4%)
Sopravvenienze passive	35.496	46.808	(11.312)	(24,2%)
Oneri diversi di gestione	**89.620**	**98.924**	**(9.304)**	**(9,4%)**

La variazione in diminuzione deriva: i) dalle minori sopravvenienze passive (-€ 11.640 mila) registrate da Acea Ato2 (-€ 20.489 mila) come conseguenza della rilevazione nel precedente esercizio di componenti positive legate a componenti tariffarie dell'anno 2020 riconosciute, in sede di aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2020-2023, in misura inferiore a quanto iscritto nel rispettivo bilancio con particolare riferimento alle componente "RCARC" introdotta in ottemperanza ad alcune sentenze del Consiglio di Stato in ordine alle regole di computo tariffario relative alle annualità 2012 e 2013, nonché al periodo 21 luglio-31 dicembre 2011 e al conguaglio negativo, emerso in sede di aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2020-2023, conseguente al minore ricorso da parte degli utenti in condizione di disagio economico al bonus idrico integrativo (quale forma di agevolazione) rispetto a quanto riconosciuto in tariffa nel 2021, compensate in parte da Acea Energia (+€ 3.851 mila) e Umbria Energy (+€ 3.456) principalmente in relazione a stanziamenti di partite energetiche relative a esercizi precedenti, ii) della riduzione delle spese generali (-€ 2.164 mila) influenzate dai minori costi passanti di GORI per la componente relative al c.d. Bonus Idrico rilevata nel 2022. Tale riduzione è compensata da un incremento sulle altre voci, in prevalenza dai maggiori risarcimenti danni (+€ 2.767 mila) in prevalenza di areti (+€ 3.009 mila) derivanti da indennizzi a clienti e perdite su crediti prescritti.

5. Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity – € 0 mila

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non ha derivati sottoscritti a copertura delle operazioni di trading.

6. Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria – € 14.397 mila

La voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'equity method ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine operativo lordo delle società strategiche. Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione:

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo	156.500	150.838	5.662	3,8%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(128.511)	(108.323)	(20.188)	18,6%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	0	0	0	n.s.
Gestione finanziaria	(7.762)	(3.163)	(4.599)	145,4%
Imposte	(5.831)	(11.454)	5.624	(49,1%)
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	**14.397**	**27.897**	**(13.500)**	**(48,4%)**

Il Margine operativo lordo di tali società risulta in aumento di € 5.662 mila, mentre il provento da partecipazione risulta in riduzione di € 13.561 mila, influenzato principalmente dai maggiori ammortamenti. Di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni delle società:

88351/286

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Gruppo Paverta	(45)	(7)	(39)	n.s.
Gruppo Acea Sun Capital	(7.491)	997	(8.489)	n.s.
Energia	488	395	93	23,5%
Ecomed	(646)	0	(646)	n.s.
Romeo Gas	0	760	(760)	(100,0%)
Umbria Distribuzione Gas	113	0	113	n.s.
DisoMI	(118)	0	(118)	n.s.
Acque	7.400	11.062	(3.662)	(33,1%)
Intesa arezzo	(235)	(423)	188	(44,4%)
GEAL	943	1.104	(161)	(14,6%)
Nuove Acque	777	926	(149)	(16,1%)
Publiacqua	9.347	8.560	787	9,2%
Acque Servizi	0	251	(251)	(100,0%)
Umbra Acque	2.863	3.320	(458)	(13,8%)
Ingegneria Toscana	1.002	950	52	5,5%
Totale	**14.397**	**27.897**	**(13.500)**	**(48,4%)**

7. Svalutazioni (Riprese di valore) nette dei crediti commerciali – € 86.487 mila

Tale voce registra un decremento rispetto al precedente esercizio sia con riferimento al valore assoluto di (-€ 26.883 mila) sia per quanto riguarda l'incidenza sui ricavi consolidati di Gruppo (1,9% verso 2,2%). Tale risultato è sostanzialmente riconducibile, oltre che alle elevate performance di incasso registrate dalle principali società, alle seguenti motivazioni: per quanto riguarda la B.U. Commerciale (-€ 11.999 mila), alla riduzione dei volumi di fatturato conseguente alle politiche commerciali di frazionamento del rischio e all'andamento del prezzo delle commodities; per quanto riguarda l'area "Acqua" (-€ 13.803 mila), al combinato disposto i) della crescita del business, ii) della chiusura con esito favorevole di alcune transazioni su crediti di importo rilevante da parte di ATO2, iii) della presenza nel 2022 di una componente straordinaria non ricorrente registrata su GORI (transazione con EIC "Ente Idrico Campano") per partite pregresse pari a circa +€ 5.600 mila. Infine, in continuità con i periodi precedenti, è stato sostanzialmente confermato lo "stress di scenario" introdotto nel 2022 sulle principali società del Gruppo, finalizzato ad anticipare potenziali deterioramenti del merito creditizio dei clienti non desumibili dalle performance attuali ma derivanti da "modelli satellite" basati su dati macroeconomici e *e-business information*.

8. Ammortamenti e accantonamenti – € 692.060 mila

Rispetto al 31 dicembre 2022 si evidenzia un aumento di € 66.261 mila come di seguito illustrato:

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ammortamenti	651.827	594.636	57.191	9,6%
Accantonamenti	40.233	31.163	9.070	29,1%
Ammortamenti e accantonamenti	**692.060**	**625.799**	**66.261**	**10,6%**

Ammortamenti e perdite di valore

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ammortamenti materiali	184.131	171.213	12.918	7,5%
Ammortamenti immateriali	461.775	420.857	40.918	9,7%
Perdite di valore	5.921	2.566	3.355	130,8%
Ammortamenti e perdite di valore	**651.827**	**594.636**	**57.191**	**9,6%**

La variazione in aumento della voce, pari a € 57.191, è legata soprattutto alla naturale crescita degli ammortamenti sui business regolati, in prevalenza dell'area "Acqua", conseguenti i maggiori investimenti e l'entrata in esercizio di cespiti in corso e alla crescita degli ammortamenti riferiti ai costi di commissioning per l'acquisizione di nuovi clienti di Acea Energia (+€ 6.158 mila). La variazione di perimetro incide sull'incremento per € 13,6 milioni per gli effetti conseguenti all'acquisizione del ramo d'azienda denominato "Polo Ciclo" (+€ 6.077 mila) e il consolidamento a fine 2022 di ASM Terni (+€ 5.468 mila) e Tecnoservizi (+€ 2.386 mila).

88351/287

Accantonamenti

Gli accantonamenti, al netto dei rilasci, ammontano a € 40.233 mila e sono così distinti per natura:

	2023	2022	Variazione	Variazione %
Accantonamento rischi legale	2.636	2.975	(340)	(11,4%)
Accantonamento fiscale	561	409	152	37,0%
Accantonamento rischi regolatori	4.387	4.995	(608)	(12,2%)
Accantonamento partecipate	425	0	425	n.s.
Accantonamento rischi contributivi	2.261	555	1.706	n.s.
Accantonamento appalti e forniture	11.008	403	10.605	n.s.
Accantonamento franchigie assicurative	2.366	2.174	192	8,8%
Accantonamento altri rischi e oneri	9.260	6.922	2.337	33,8%
Accantonamenti fondi rischi	**32.904**	**18.435**	**14.469**	**78,5%**
Accantonamento esodo e mobilità	10.043	20.206	(10.162)	(50,3%)
Accantonamento post mortem	(0)	288	(288)	(100,0%)
Accantonamento oneri verso altri	1.881	602	1.280	n.s.
Accantonamenti fondi oneri	**11.924**	**21.095**	**(9.171)**	**(43,5%)**
Totale accantonamenti	**44.829**	**39.530**	**5.299**	**13,4%**
Rilasci fondi rischi, rilasci fondi oneri	(4.596)	(8.367)	3.772	(45,1%)
Totale	**40.233**	**31.163**	**9.070**	**29,1%**

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 34 "Fondo rischi e oneri"

9. Proventi finanziari – € 39.481 mila

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Interessi su crediti finanziari	158	71	87	121,5%
Interessi attivi bancari	3.015	307	2.708	n.s.
Interessi su crediti verso clienti	18.392	10.213	8.179	80,1%
Interessi su crediti diversi	15.091	1.883	13.208	n.s.
Proventi finanziari da attualizzazione	179	11.240	(11.060)	(98,4%)
Proventi da valutazione di derivati al *fair value hedge*	48	452	(404)	(89,3%)
Altri proventi	2.596	1.796	801	44,6%
Proventi finanziari	**39.481**	**25.962**	**13.518**	**52,1%**

I proventi finanziari, pari a € 39.481 mila, registrano un incremento di € 13.518 mila rispetto al precedente esercizio. Tale variazione deriva i) dall'incremento degli interessi attivi su crediti a breve (+€ 13.208 mila) di cui € 10.421 mila relativi agli interessi attivi sui depositi a breve della Capogruppo; ii) dai maggiori interessi attivi verso clienti per € 8.179 mila in prevalenza imputabili all'incremento dei tassi di mercato, iii) dai minori proventi da attualizzazione in relazione al provento da attualizzazione rilevato da GORI nel 2022.

88351/288

10. Oneri finanziari – € 176.009 mila

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Oneri/(Proventi) su Interest Rate Swap	3.635	5.445	(1.810)	(33,2%)
Interessi su prestiti obbligazionari	79.844	55.823	24.020	43,0%
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	34.870	18.345	16.525	90,1%
Interessi su indebitamento a breve termine	11.949	3.951	7.998	n.s.
Interessi moratori e dilatori	13.609	4.173	9.436	n.s.
Interest cost al netto degli utili e perdite attuariali	4.474	1.324	3.150	n.s.
Commissioni su crediti ceduti	14.264	14.236	28	0,2%
Oneri da attualizzazione	1.577	3.747	(2.170)	(57,9%)
Oneri finanziari IFRS16	3.778	2.211	1.567	70,9%
Altri oneri finanziari	3.491	1.390	2.100	151,1%
Interessi verso utenti	4.429	608	3.820	n.s.
(Utili)/Perdite su cambi	90	416	(327)	(78,4%)
Oneri finanziari	**176.009**	**111.670**	**64.339**	**57,6%**

Gli oneri finanziari, pari a € 176.009 mila, sono in crescita di € 64.339 mila per l'effetto combinato del rialzo dei tassi di interesse e dell'aumento del debito medio del periodo. In particolare, l'incremento degli oneri finanziari risente: i) dei maggiori interessi registrati dalla capogruppo su prestiti obbligazionari derivanti in prevalenza dalla nuova emissione da € 700 milioni della Capogruppo (+€ 24.020 mila) e maggiori interessi su finanziamenti a medio-lungo termine (+€ 16.521 mila) per effetto dell'incremento dei tassi di interesse e a breve termine (+€ 7.995 mila); ii) dei maggiori oneri rilevati ad Acea Energia in relazione a interessi dilatori per € 7.861 milioni.

Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo Acea si è attestato al 2,08% contro l'1,44% dell'esercizio precedente.

11. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – (€ 603 mila)

€ migliaia	2023	2022	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni in società collegate	1.770	18.007	(16.237)	(90,2%)
(Oneri) da partecipazioni in società collegate	(2.373)	(214)	(2.159)	n.s.
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	**(603)**	**17.793**	**(18.396)**	**(103,4%)**

I proventi da partecipazione si riferiscono al consolidamento, secondo il metodo del patrimonio netto, di alcune società del Gruppo. La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio è dovute all'iscrizione nel 2022 degli effetti plusvalenti derivanti dalla cessione di un gruppo di impianti fotovoltaici nell'ambito dell'accordo siglato con il fondo britannico di investimento Equitix pari a € 16.372 mila.

12. Imposte sul reddito – € 147.755 mila

La stima del carico fiscale del periodo è pari a € 147.755 mila contro € 148.260 mila del precedente esercizio. Sono essenzialmente composte come segue:

- imposte correnti: € 148.984 mila (€ 144.983 mila al 31 dicembre 2022);
- imposte differite/(anticipate) nette: -€ 1.230 mila (€ 1.256 mila al 31 dicembre 2022).

Il decremento in valore assoluto delle imposte registrato nel periodo è in parte conseguenza diretta dell'istituzione nell'anno 2022 del c.d. "*contributo extraprofitto*". La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte e il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato:

88351 289

€ migliaia	2023 Imposte	2023 Incidenza	2022 Imposte	2022 Incidenza
Risultato ante imposte consolidato	**475.198**	**%**	497.937	%
IRES teorica calcolata con l'aliquota della Capogruppo	114.048	24,00%	119.505	24,00%
Riconciliazione con risultato ante-imposte imponibile a fini IRES	61.014	12,84%	64.677	12,99%
Effetto fiscale IRES delle differenze permanenti in aumento	10.852	2,28%	18.024	3,62%
Effetto fiscale IRES delle differenze permanenti in diminuzione	(72.881)	-15,34%	(89.294)	-17,93%
Effetto fiscale IRES delle differenze temporanee in aumento	31.356	6,60%	32.891	6,61%
Effetto fiscale IRES delle differenze temporanee in diminuzione	(35.608)	-7,49%	(41.072)	-8,25%
Effetto fiscale IRES della deduzione ACE	(2.575)	-0,54%	(2.072)	-0,42%
Proventi da consolidato fiscale/perdite fiscali	(652)	-0,14%	(278)	-0,06%
IRES di competenza	**105.554**	**22,21%**	102.380	20,56%
di cui relativo a società in consolidato fiscale	92.052	19,37%	89.046	17,88%
di cui relativo a società non in consolidato fiscale	13.502	2,84%	13.335	2,68%
IRAP di competenza	**38.198**	**8,04%**	36.617	7,71%
Imposte società estere	**8.659**	**1,82%**	6.745	1,35%
Sopravvenienze imposte di esercizi precedenti	**(3.426)**	**-0,72%**	1.251	0,27%
Imposte anticipate/differite nette	**(1.230)**	**-0,26%**	1.256	0,26%
Imposte totali di competenza dell'esercizio	**147.755**	**31,09%**	148.260	29,77%

Il tax rate dell'esercizio si attesta al 31,1% (era il 37,5% il 31 dicembre 2022), mentre il tax rate normalizzato (al netto del contributo solidaristico pari a € 38.517 mila) si attestava al 29,8%.

Il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209, recante "Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28 dicembre 2023, recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva UE n. 2022/2523 del Consiglio del 15 dicembre 2022, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale (c.d. Global Minimum Tax) per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione, sulla base delle Global anti-base erosion rules (GloBE rules) elaborate in ambito OCSE (c.d. Pillar II).

La nuova disciplina sul c.d. Pillar II trova applicazione degli esercizi che decorrono a partire dal 31 dicembre 2023 (cfr. art. 60 del D.Lgs. n. 209/2023). Pertanto, per il Gruppo le normative in esame si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2024.

Come noto, il Pillar II prevede, nell'ambito di un gruppo multinazionale, per le società del gruppo con livello di tassazione effettiva inferiore al 15%, un sistema di tassazione compensativo in capo alla controllante (c.d. Income Inclusion Rule o IIR). Ciò nella misura necessaria a raggiungere la già menzionata soglia del 15%.

Il Gruppo Acea ha effettuato una valutazione della potenziale esposizione del Gruppo alla cosiddetta Global Minimum Tax, effettuando una simulazione sulla base dei dati relativi all'esercizio 2022.

Sulla base delle elaborazioni effettuate per tutte le giurisdizioni in cui Gruppo è presente è stata valutata positivamente la possibilità di ricorrere ai regimi semplificati di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 209/2023 (c.d. "transitional safe harbours" nella definizione della Direttiva UE n. 2022/2523). Si ricorda che, ove applicabili, i regimi semplificati prevedono che nessuna imposta integrativa sia dovuta da un gruppo in un determinato Stato ove sia superato positivamente almeno uno dei tre test (test de minimis, test del tax rate effettivo semplificato o test degli utili ordinari) previsti dalla Direttiva UE n. 2022/2523.

In particolare, i regimi semplificati sono stati applicati sui dati complessivi del Gruppo rilevati per ciascun singolo Stato in cui tale gruppo opera, secondo la modalità di esposizione dei dati prevista anche dal Country-by-Country Report. L'utilizzo dei dati aggregati riflette l'approccio "top-down" alla base delle regole Pillar II, che vede come punto focale per le attività di calcolo del livello di imposizione effettiva l'entità capogruppo di più alto livello (c.d. Ultimate Parent Entity).

88351/290

13. Utile per azione

L'utile per azione di base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 212.547.907 al 31 dicembre 2023. L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione. Al 31 dicembre 2023 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione e, pertanto, il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile di base coincide con il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile diluito.

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Utile di periodo di Gruppo (€/000)	293.908	279.725	14.183
Utile di periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A)	293.908	279.725	14.183
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie ai fini del calcolo dell'utile per azione			
- di base (B)	212.548	212.548	0
- di base (C)	212.548	212.548	0
Utile per azione (in €)			
- di base (A/B)	1,38278	1,31605	0,06673
- diluito (A/C)	1,38278	1,31605	0,06673

88351/291

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2023 ammontano a € 11.787.064 mila (erano € 11.338.533 mila al 31 dicembre 2022) e registrano un aumento di € 448.531 mila pari al +4,0% rispetto all'anno precedente e sono composte come segue.

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Attività non correnti	9.193.002	8.560.435	632.567	7,4%
Attività correnti	2.575.774	2.759.022	(183.248)	(6,6%)
Attività non correnti destinate alla vendita	18.288	19.076	(788)	(4,1%)
Totale attività	**11.787.064**	**11.338.533**	**448.531**	**4,0%**

Attività non correnti – € 9.193.002 mila

14. Immobilizzazioni materiali – € 3.334.868

L'incidenza delle infrastrutture utilizzate per la distribuzione e generazione di energia elettrica è pari al 79,8% delle immobilizzazioni materiali e ammonta a € 2.662.256 mila.

Il rimanente 20,2% si riferisce:

- agli impianti appartenenti alle società dell'Area Ambiente per € 349.691 mila;
- alle infrastrutture relative alla Capogruppo per € 103.152 mila;
- alle infrastrutture relative all'Area Acqua per € 164.023 mila;
- alle infrastrutture relative all'Area Acque (Estero) per € 33.994 mila;
- agli impianti afferenti all'Area Engineering & Infrastructure Projects per € 9.472 mila.

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Beni gratuitamente devolvibili	Totale
Costo storico iniziale	651.258	3.880.120	1.135.146	201.810	98.250	14.040	5.980.623
Attività destinate alla vendita	(334)	(6.198)	0	0	3.077	0	(3.455)
Investimenti/Acquisizioni	14.298	186.595	95.524	12.766	63.439	1.975	374.577
Dismissioni/Alienazioni	(137)	(10.908)	(29.005)	(2.808)	(3.593)	0	(46.452)
Svalutazioni/Riduzioni di valore	0	0	0	(55)	(238)	0	(293)
Variazione area di consolidamento	842	39.707	3.600	732	(44.141)	0	740
Altri movimenti	7.210	(26.321)	(24)	(1.054)	18.678	257	(1.255)
Costo storico finale	**673.137**	**4.062.995**	**1.205.240**	**211.390**	**135.451**	**16.272**	**6.304.485**
Fondo ammortamento iniziale	(195.142)	(2.055.987)	(433.881)	(145.263)	0	(6.100)	(2.836.373)
Ammortamenti, svalutazioni/riduzioni di valore	(15.070)	(100.083)	(49.856)	(13.646)	0	(5.379)	(184.034)
Attività destinate alla vendita	0	489	0	0	0	0	489
Investimenti/Acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
Dismissioni/Alienazioni	0	5.721	27.052	2.449	0	0	35.222
Variazione area di consolidamento	0	(225)	0	0	0	0	(225)
Altri movimenti	818	8.579	534	979	0	4.394	15.303
Fondo ammortamento finale	**(209.395)**	**(2.141.506)**	**(456.151)**	**(155.481)**	**0**	**(7.084)**	**(2.969.618)**
Valore netto contabile	**463.743**	**1.921.489**	**749.088**	**55.909**	**135.451**	**9.188**	**3.334.868**

Gli investimenti ammontano a € 374.577 mila e si riferiscono in prevalenza a quelli sostenuti da:

- areti per € 267.492 mila in relazione agli interventi di ampliamento e potenziamento della rete AT, MT e BT, alla sostituzione massiva dei gruppi di misura 2G, agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori e agli apparati di telecontrollo nell'ambito dei progetti di "Adeguatezza e Sicurezza" della rete e di "Innovazione e Digitalizzazione";
- Acea Ambiente per € 19.866 mila per miglioramenti impiantistici eseguiti negli impianti di San Vittore e Aprilia, nell'impianto di WTE di Terni nonché in quello di Monterotondo Marittima;
- Acea Produzione per € 7.915 mila prevalentemente in relazione ai lavori di riqualificazione e manutenzione degli impianti idroelettrici, per l'estensione e il risanamento della rete del teleriscaldamento, per i lavori sulla centrale di Tor di Valle, per la manutenzione e i lavori della centrale Montemartini;
- Acea Solar per € 29.935 mila per la costruzione di impianti fotovoltaici sia su suoli agricoli che su suoli industriali;
- Acea per € 5.207 mila principalmente per gli interventi di manutenzione straordinarie sulle sedi adibite alle attività aziendali oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica, e agli arredi e macchine d'ufficio;
- A.S. Recycling per € 4.803 mila per la costruzione dei fabbricati relativi all'impianto CSS;
- Aguas De San Pedro per € 5.528 per manutenzioni e nuove realizzazioni.

Gli altri movimenti si riferiscono alle riclassifiche per l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in corso e alle alienazioni/dismissioni e svalutazioni di cespiti.

15. Investimenti immobiliari – € 1.990 mila

Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione. Il decremento rispetto alla fine dello scorso esercizio, pari a € 266 mila, deriva dagli ammortamenti e dalle svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

16. Avviamento – € 254.626 mila

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta a € 254.626 mila (€ 255.048 mila al 31 dicembre 2022). La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 si riferisce in prevalenza all'allocazione definitiva della Business Combination relative alle nuove acquisizioni, per maggiori dettagli si rimia all'apposita sezione.

€ migliaia	31/12/2022	Allocazione definitiva	Delta cambio	Svalutazioni	Altre variazioni	31/12/2023
Ambiente	79.224	(625)	0	(898)	(0)	77.701
Commerciale	47.716	0	0	0	0	47.716
Produzione	91.618	0	0	0	0	91.618
Acque	15.942	1.190	0	0	(35)	17.097
Acque (Estero)	4.951	0	(54)	0	0	4.897
Engineering & Infrastructure Projects	15.597	0	0	0	0	15.597
Avviamento	**255.048**	**565**	**(54)**	**(898)**	**(35)**	**254.626**

Al fine di verificare la tenuta del valore di libro delle CGU, il Gruppo nell'ambito della procedura di impairment fornisce le stime di un intervallo relativo al valore recuperabile degli asset in termini di valore d'uso ("VIU"), in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo (*Discounted Cash Flow - DCF*) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi il tasso è individuato nel costo medio ponderato del capitale post-tax.

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile e il successivo confronto con i rispettivi valori contabili ha comportato, quindi, per ciascuna CGU oggetto di *impairment test*, la stima del WACC post-tax, del valore dei flussi operativi desunti dal Piano Industriale approvato il 5 marzo 2024 dal Consiglio di Amministrazione e del valore del *terminal value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali surplus asset/liability (SA).

Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti:

- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base della più recente evoluzione tariffaria derivante dall'aggiornamento della regolazione nazionale che in particolare ha avuto luogo a dicembre 2023. Nel 2024 si perfezioneranno gli iter di approvazione delle predisposizioni tariffarie dei singoli gestori idrici;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con lo scenario energetico definito in sede di piano industriale che tengono conto anche del consensus di mercato di terzi indipendenti su tali stime;
- i piani sono stati estesi in via inerziale oltre la durata di piano approvato dal Consiglio di Amministrazione per tutte le CGU, ove le ipotesi di perpetuity non risultano essere coerenti con le caratteristiche della CGU oggetto di *impairment test* e quindi necessitava di utilizzare un piano a vita intera.

Il *Terminal Value* è stato determinato:

- per Acea Produzione (Area Produzione) pari al valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti;
- per l'Area Ambiente e Acqua (Estero) considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e delle concessioni;
- per areti (Area Reti & Smart Cities) considerando il valore attuale delle RAB alla scadenza delle concessione, calcolata secondo la normativa prevista per il periodo regolatorio, e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Acqua considerando il valore attuale della RAB e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Commerciale attraverso la stima dei flussi di cassa normalizzati in un'ipotesi di steady-state in assenza di crescita in termini reali, infine

88351/293

- per l'Area Engineering & Infrastructure Projects attraverso l'utilizzo del valore residuo degli impianti considerando il capitale investito netto.

Infine, i flussi come sopra determinati sono stati attualizzati al WACC post-tax attraverso un approccio unconditional o utilizzando il WACC regolatorio per i business regolati.

I WACC regolatori, a seguito dell'aggiornamento della regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito che in particolare ha avuto luogo a dicembre 2023, risultano essere allineati ai rispettivi WACC di mercato.

Di seguito si riepilogano le assunzioni utilizzate nei test e le stime del Terminal Value:

Settore	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
Acqua	Valore d'uso	6,4%	CIN a fine concessione inclusivo del Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Acqua (Gas)	Valore d'uso	6,7%	Valore Terminale pari alla RAB	Fine concessione
Reti & Smart Cities	Valore d'uso	6,3%	Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Commerciale	Valore d'uso	7,3%	Perpetuity	Fino al 2028
Produzione	Valore d'uso	6,9%	CIN/Perpetuity a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti/fine concessione
Engineering & Infrastructure Projects	Valore d'uso	6,4%	CIN a fine vita utile degli impianti	Fine concessione impianti settore Acqua
Acqua (Estero)	Valore d'uso	7,4%/12,1%	CIN a fine concessione	Fine concessione
Ambiente	Valore d'uso	7,1%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti

Si segnala che alcune attività afferenti all'area Ambiente sono state riorganizzate nel corso dell'esercizio 2023 e parimenti le modalità di monitoraggio delle sinergie e, conseguentemente, dell'avviamento, come anche riconfermato dal piano strategico del Gruppo approvato dal management. Si evidenzia, tuttavia, che qualora si fosse mantenuta la precedente allocazione e monitoraggio dell'avviamento, i risultati dell'impairment test non avrebbero portato a conclusioni differenti.

Inoltre, con riferimento a quanto emanato dall'ESMA il 25 ottobre 2023, in merito al monitoraggio degli effetti del *climate change* e dei relativi impatti sui test di impairment dei *non-financial assets*, Acea ha sviluppato un'analisi del rischio con strumenti quantitativi quali l'applicazione di un modello econometrico per la stima della relazione esistente tra le variabili macroeconomiche e *climate-related* e le principali grandezze economico-finanziarie di interesse delle diverse società e impianti di Acea. In particolare, è stato analizzato come i margini risultino impattati dalle principali variabili macroeconomiche e ambientali (per es. prezzi dell'energia elettrica, prezzi del gas, emissioni di CO_2, temperature medie, precipitazioni medie etc.).

In aggiunta a quanto appena descritto, Acea ha sviluppato analisi di Montecarlo utili a comprendere le relazioni tra le singole variabili chiave e a supportare la definizione dei possibili scenari alternativi e in generale il livello di volatilità delle previsioni. Oltre alle svalutazioni sotto riportate, sono emerse possibili perdite di valore solo in alcuni scenari che da un punto di vista statistico non risultano *more likely than not* ma di cui si ritiene tuttavia opportuno monitorare l'evoluzione. Nello specifico, le CGU rientranti in questa fattispecie sono Acea Ambiente, Tecnoservizi, Acea Innovation, Acquedotto del Fiora, Adistribuzione Gas, Acea Produzione e gli impianti di Castel Madama (Acea Produzione), Mandela (Acea Produzione) e Tor di Valle (Acea Produzione).

I risultati del test di impairment hanno evidenziato svalutazioni complessive per € 144 mila riferite a: i) CGU Ecologica Sangro per € 70 mila; e ii) all'impianto di Sabaudia per € 74 mila.

Con riferimento ad Acea Ato 5, si segnala che, in conseguenza dell'approvazione dell'aggiornamento biennale 2022-2023 e del rilevante incremento dei costi delle materie prime inasprito dalla crisi geopolitica internazionale, nel bilancio 2023, gli amministratori di Acea Ato5 hanno confermato la presa d'atto del permanere di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società stessa, quali, in particolare: l'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'EGA finalizzato alla definizione complessiva delle partite reciproche (comprese quelle oggetto del Tavolo di Conciliazione) e il protrarsi del procedimento di approvazione da parte dell'ARERA delle proposte tariffarie 2016-2019 e 2020-2023, e degli aggiornamenti biennali 2018-2019 e 2022-2023.

Riguardo a tali azioni, si informa che anche l'ultima istanza di riequilibrio economico-finanziario presentata dalla società è decaduta a causa del mancato accoglimento entro il termine di 60 giorni ed, inoltre, a febbraio 2024 il Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso della società avverso la deliberazione n. 1/2021 dell'Ente d'Ambito.

Si veda, inoltre, quanto descritto nel paragrafo "Contesto di riferimento" - "Regolazione idrica" della Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2023 e 2024, è comunque proseguita l'adozione, da parte degli Amministratori, di tutte le misure idonee a migliorare la posizione finanziaria della società, necessaria per confermare il presupposto della continuità aziendale.

Gli obiettivi di tali azioni hanno riguardato principalmente:

- l'avvio degli incontri con l'Ente di governo per la definizione del nuovo PEF e l'approvazione delle tariffe con il nuovo metodo MTI-4 con un incremento in linea con quello del 2023 per l'anno 2024 ed entro i limiti dell'incremento tariffario massimo ammesso;
- la richiesta proposta all'EGA dell'aggiornamento del tavolo tecnico finalizzato all'aggiornamento delle partite oggetto del Tavolo di Conciliazione e delle partite creditorie;
- la trasmissione all'EGA di una proposta di piano di rientro dei debiti per canoni (non oggetto di Tavolo di Conciliazione) a fronte della quale la società non ha ancora ricevuto riscontro;
- la sottoscrizione di piani di rientro per debiti pregressi sia con fornitori terzi che infragruppo;
- l'attuazione di una serie di azioni coordinate e mirate a ridurre i tempi d'incasso delle fatture utenza e, conseguentemente, al miglioramento delle percentuali d'incasso;
- l'efficientamento dei costi operativi in conseguenza del minor flusso di ricavi derivante dal Piano Economico Finanziario ap-

88351 /294

provato dall'EGA;
- la richiesta e aggiudicazione di contributi (circa € 12 milioni) per far fronte agli investimenti previsti nel biennio 2024-2025;
- la richiesta di rinuncia di Acea, agli interessi e alla quota capitale maturati e scaduti al 31/12/2023 in riferimento al finanziamento soci fruttifero per un ammontare complessivo di € 14,55 milioni (di cui € 10 milioni quote capitale ed € 4,55 milioni quota interessi). Tale richiesta è conforme a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ACEA dal 16/06/2022;
- la richiesta di supporto finanziario ad Acea SpA attraverso la richiesta di dilazione di pagamento avente ad oggetto il debito commerciale maturato al 31 dicembre 2023 pari a € 7.867.191,48 in numero 112 rate a decorrere dal mese di marzo 2024 e con scadenza 30 giugno 2033 (azione non prevista nel piano 2024-2028);
- la richiesta ad Acea SpA di due finanziamenti soci onerosi da utilizzarsi esclusivamente a copertura dei propri fabbisogni finanziari per gli anni 2024, 2025 e 2026 derivanti dalla realizzazione degli investimenti PNRR (azione non prevista nel piano 2024-2028).

Tuttavia, pur in presenza di molteplici significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale quali in particolare:
- l'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'EGA finalizzato alla definizione complessiva delle partite reciproche (comprese quelle oggetto del Tavolo di Conciliazione);
- l'approvazione della proposta tariffaria 2024-2029 nei termini proposti dal gestore (in particolare per quanto riguarda la fatturazione dei conguagli entro il 2029 e il riconoscimento dei costi di morosità nella misura del 10% dal 2026 in poi);
- l'accettazione del piano di rientro proposto dalla società alla STO e non ancora accettato formalmente da quest'ultima con riferimento ai debiti non oggetto del Tavolo di Conciliazione.

Gli Amministratori hanno continuato ad adottare tale presupposto nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, ritenendo che le azioni a presidio della continuità, unitamente alle deliberazioni di Acea SpA volte a rafforzare la patrimonializzazione della società, saranno sufficienti a proseguire l'ordinaria gestione aziendale, confidando altresì che si possa pervenire, in tempi ragionevoli alla definizione del tavolo di conciliazione, nonché alle approvazioni tariffarie da parte di ARERA.

La principale motivazione che ha determinato la pressoché stabilità del valore recuperabile è da ricondurre sostanzialmente alle seguenti assunzioni inserite nell'ultimo piano industriale approvato:
- i ricavi SII (VRG) sono stati elaborati sulla base del metodo tariffario MTI-4 pubblicato a dicembre 2023. La simulazione include i) la valorizzazione del VRG in coerenza con il WACC Regolatorio pari al 6,13%, ii) l'ipotesi di riconoscimento della componente Cmor al 3,5% per gli anni 2024-2025 e 10% negli anni 2026-2033, iii) la fatturazione di conguagli pregressi entro il 2030 per circa € 105 milioni, pur nei limiti del theta massimo ammesso. Prudenzialmente non sono stati stimati gli impatti derivanti da eventuali maggiori Opex riconosciuti;
- la prosecuzione del processo di efficientamento dei costi operativi non passanti, mentre i costi operativi passanti sono stati proiettati in coerenza con il profilo dei ricavi riconosciuti;
- gli ammortamenti garantiscono la coerenza tra Capitale Immobilizzato Netto e RAB lorda stimata;
- il piano degli investimenti, fino al termine della concessione, è in linea con il Piano degli Interventi che la Società sta definendo con l'EGATO sulla base del metodo tariffario MTI-4, in particolare sono previsti € 12 milioni di contributi agli investimenti in progetti PNRR nelle annualità 2024-2025;
- il Valore Residuo (investimenti effettuati, al netto degli ammortamenti e dei contributi) del gestore in caso di subentro è stato calcolato dalle società alla data della scadenza concessione come somma algebrica di Immobilizzazioni nette, Lavori in corso, Contributi a fondo perduto. Il VR è stato determinato in coerenza con il PEF aggiornato dalla società (formula ARERA) e tiene conto al termine della scadenza degli investimenti effettuati nell'ultimo anno.

È stata effettuata un'analisi di sensitivity prendendo in considerazione l'ipotesi di diminuzione degli incassi dei conguagli, da una parte, e un incremento dei costi di piano, dall'altra. Nelle circostanze non è ipotizzabile uno scenario peggiorativo delle valutazioni effettuate e sintetizzate nel "caso base" individuato in quanto, nell'eventualità in cui i sopra descritti obiettivi di riconoscimento non dovessero concretizzarsi, l'Ente d'Ambito non potrebbe esimersi dall'individuare modalità alternative, ivi inclusa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziarie previste dalla regolazione, al fine di garantire l'imprescindibile equilibrio economico-finanziario del Gestore e la regolare gestione del servizio. Si segnala, inoltre, che con l'approvazione del nuovo metodo tariffario MTI-4, il regolatore ha fornito un'indicazione puntuale alla possibilità di recupero dei conguagli, limitando quindi il margine di discrezionalità degli Enti di Governo d'Ambito nella dilazione dei riconoscimenti tariffari. Nello specifico, l'articolo 28.2 dell'allegato A della delibera ARERA 639/2023 (MTI-4) stabilisce che gli EGA provvedano a inserire nel nuovo PEF tutti i conguagli deliberati prevedendone la fatturazione entro il 31/12/2029, salvo la possibilità, in accordo con il gestore e per esigenze di sostenibilità sociale della tariffa, di presentare motivata istanza ad ARERA per il superamento di tale termine prescrivendo comunque il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario.

		Riduzione incasso conguagli (% su totale conguagli, € 103 milioni 2025-2029)					
		0%	-10%	-20%	-30%	-40%	-50%
Incremento costi rispetto baseline piano *	0%	3,3 caso base	0,8	(1,7)	(4,2)	(6,7)	(9,2)
	3%	(0,1)	(2,6)	(5,1)	(7,6)	(10,1)	(12,6)
	5%	(3,5)	(6,0)	(8,5)	(11,0)	(13,5)	(16,0)
	8%	(6,8)	(9,3)	(11,8)	(14,3)	(16,9)	(19,4)
	10%	(10,2)	(12,7)	(15,2)	(17,7)	(20,2)	(22,7)
	13%	(13,6)	(16,1)	(18,6)	(21,1)	(23,6)	(26,1)
	15%	(16,9)	(19,4)	(21,9)	(24,5)	(27,0)	(29,5)

* [illegible]

88351|995

17. Concessioni e diritti sull'infrastruttura - € 3.787.263 mila

Tale voce si riferisce prevalentemente alle Gestioni Idriche e include sostanzialmente:

- i valori delle concessioni ricevute dai Comuni (€ 93.176 mila);
- l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione dei servizi idrici e distribuzione gas (€ 70.455 mila), in conformità all'IFRIC12.

Le concessioni si riferiscono per € 77.684 mila al diritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione e al diritto derivante dal subentro nella gestione del SII nel territorio del Comune di Formello. L'ammortamento avviene in base, rispettivamente, alla durata residua della concessione stipulata tra Acea e Roma Capitale e alla durata della Convenzione di Gestione sottoscritta dai sindaci dell'ATO2. Completano il saldo la concessione trentennale per la gestione del servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula in Honduras per un importo complessivo di € 6.177 mila e la concessione di Consorcio Agua Azul per € 9.314 mila.

Gli investimenti del periodo relativi ai Diritti sull'Infrastruttura sono pari a € 664.147 mila e si riferiscono principalmente ad:

- Acea Ato2 per € 414.706 mila per gli interventi di ammodernamento, ampliamento e bonifica delle condotte idriche e fognarie dei vari Comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici e degli impianti di depurazione e agli interventi volti alla riduzione delle perdite idriche;
- Acea Ato5 per € 34.429 mila, per lavori di sostituzione, manutenzione e ampliamento delle condotte idriche, fognarie e degli impianti di depurazione;
- GORI per € 141.621 mila, per la sostituzione delle condotte idriche nonché per la manutenzione straordinaria delle opere per il servizio idrico e fognario;
- Acquedotto del Fiora per € 49.038 mila principalmente dovuto alle bonifiche e manutenzioni straordinarie, all'ottimizzazione di reti/impianti e a nuove opere nonché all'aumento dell'efficienza delle reti;
- SII per € 15.940 mila principalmente per l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture, nonché per il riordino e miglioramento del sistema di raccolta e trattamento dei reflui.

La voce **Altri movimenti** comprende principalmente le riclassifiche per il passaggio in esercizio dei cespiti precedentemente in corso. Si precisa che all'interno della voce è ricompreso l'insieme delle infrastrutture del servizio della distribuzione del gas appartenenti ad Adistribuzionegas.

18. Immobilizzazioni immateriali – € 413.162

La voce presenta un valore netto contabile al 31 dicembre 2023 pari a € 413.162 mila e può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	Diritti di brevetto	Altre immobilizzazioni immateriali	Contract cost	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto iniziale	219.479	129.554	56.809	15.348	420.191
Ammortamenti e riduzioni di valore	(67.792)	(24.239)	(27.919)	0	(119.950)
Attività destinate alla vendita	0	(259)	0	0	(259)
Investimenti/Acquisizioni	48.458	35.470	1.614	18.424	103.966
Dismissioni/Alienazioni	(176)	0	0	(1.040)	(1.216)
Variazione area di consolidamento	2.532	3	0	(2.532)	3
Altri movimenti	1.525	(13.842)	32.028	(9.283)	10.427
Valore netto finale	**203.027**	**126.687**	**62.533**	**20.916**	**413.162**

La voce registra una diminuzione di € 7.028 derivante dagli investimenti sostenuti nel periodo (€ 103.966 mila) al netto degli ammortamenti e riduzioni di valore (€ 119.950 mila) e delle riclassifiche.

Gli investimenti del periodo sono principalmente riconducibili:

- ad areti per € 30.943 mila per gli oneri sostenuti per il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali della distribuzione e per l'armonizzazione dei sistemi a supporto dell'attività di misura;
- ad Acea Energia per € 44.980 mila si riferiscono per la maggior parte al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15 (€ 32.023 mila) e alle implementazioni legate al nuovo CRM e alle migliorie apportate sui sistemi di fatturazione, credito e di supporto decisionale agli sviluppi e agli interventi evolutivi legati alle integrazioni tra sistemi della piattaforma del nuovo CRM;
- alla Capogruppo per € 14.929 mila per l'acquisto e l'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa.

19. Diritto d'uso – € 93.284 mila

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, in linea con quanto previsto dallo standard internazionale IFRS16. Alla data del 31 dicembre 2023 il valore netto contabile di tali attività è pari a € 93.284 mila e la natura di tali attività può essere rappresentata come segue:

88351/296

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Terreni e fabbricati	73.460	67.150	6.310	9,4%
Autovetture e autoveicoli	8.102	9.440	(1.338)	(14,2%)
Macchinari e attrezzature	9.493	11.453	(1.960)	(17,1%)
Cabine di distribuzione	1.719	1.877	(159)	(8,4%)
Altro	511	477	34	7,1%
Totale	**93.284**	**90.397**	**2.887**	**3,2%**

Si espone di seguito il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo al 31 dicembre 2023 per ogni classe di attività sottostante con la relativa movimentazione del periodo:

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Autovetture e autoveicoli	Macchinari e attrezzature	Cabine di distribuzione	Altro	Totale
Saldi di apertura	67.150	9.440	11.453	1.877	477	**90.397**
Acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Nuovi contratti	8.994	4.174	201	109	277	13.755
Remisurazioni	8.771	(296)	(21)	(5)	(53)	8.396
Ammortamento	(11.455)	(5.216)	(2.140)	(263)	(190)	(19.263)
Totale	**73.460**	**8.102**	**9.493**	**1.719**	**511**	**93.284**

La variazione in aumento di € 2.887 mila è principalmente imputabile alla stipula di nuovi contratti nel corso del 2023 riferibili principalmente a diritti di superficie.

Per quanto attiene le opzioni di proroga o risoluzione si fa presente che per le attività regolate, in relazione ai contratti funzionali alle attività in concessione, il termine di rinnovi contrattuali stimato risulta l'anno di fine della concessione stessa. Non sono, inoltre, presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti, di importo significativo, per i quali il Gruppo si è impegnato. Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16 e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

20. Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate – € 359.281 mila

€ migliaia	31/12/2022	Variazione perimetro	Valutazione di periodo	Dividendi	OCI	Altro	31/12/2023
Gruppo Acque	124.677	0	7.400	(1.590)	(2.575)	(10)	127.903
GEAL	9.288	0	943	(278)	(2)	0	9.950
Nuove Acque e Intesa Aretina	13.079	0	542	(646)	(72)	0	12.903
Publiacque	117.850	0	9.347	(2.740)	4	(109)	124.353
Umbra Acque	27.447	0	2.863	96	(534)	0	29.872
Ingegneria Toscana	9.597	0	1.002	(908)	2	0	9.692
Energia	13.316	3.244	488	0	0	241	17.288
Picene Ambiente	3.088	0	(1.283)	0	0	0	1.805
Acea Sun Capital	16.079	0	(5.854)	(1.653)	(1.314)	402	7.660
DropMI	2.565	2.285	(118)	0	0	0	4.732
Aqua Iot	0	368	0	0	0	0	368
Gruppo Marmara	9.096	0	(45)	0	0	68	9.119
Aguazul Bogotá	825	0	(90)	0	118	0	852
Altre partecipazioni	1.977	0	(533)	0	0	1.341	2.785
Totale partecipazioni	**348.885**	**5.896**	**14.661**	**(7.720)**	**(4.374)**	**1.933**	**359.281**

Le variazioni intervenute nel corso del periodo si riferiscono principalmente alla rilevazione del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, che determina effetti positivi a Conto Economico per complessivi € 14.661 mila; tali valutazioni trovano corrispondenza principalmente nella voce "*Proventi/Oneri da partecipazioni di natura non finanziaria*" (€ 14.397 mila) e in via residuale nella voce "*Oneri/Proventi da partecipazione*". Contribuisce alla variazione la distribuzione dei dividendi (-€ 7.720 mila), la variazione di perimetro (+€ 5.896 mila) e delle riserve di "other comprensive income" (-€ 4.374 mila).

88351/297

	31/12/2023						
€ migliaia	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Ricavi	Valutazione società a patrimonio netto	Posizione finanziaria netta
Acque	258.614	44.581	(118.749)	(57.173)	(80.767)	(7.400)	(94.967)
Aqua.lot	0	368	0	0	0	0	0
Intesa sretina	13.892	534	0	(9)	0	235	192
DropMI	5.258	645	0	(1.172)	0	118	337
Ecomed	37	323	(539)	(556)	0	646	162
Energia	10.572	959	(2)	(1.137)	(1.682)	(488)	378
GEAL	18.299	4.327	(7.079)	(5.155)	(13.032)	(943)	(2.729)
Ingegneria Toscana	702	11.829	(413)	(5.945)	(9.969)	(1.002)	(2.336)
Gruppo Powertis	2.676	907	(20)	(293)	0	45	27
Nuove Acque	18.473	5.983	(6.343)	(3.896)	(10.110)	(777)	(2.668)
Gruppo Acea Sun Capital	91.038	14.621	(54.428)	(10.839)	(10.991)	7.491	(35.563)
Publiacqua	226.727	60.865	(156.363)	(105.283)	(120.670)	(9.347)	(42.036)
Umbria Distribuzione Gas	6.397	6.263	(2.526)	(8.215)	0	(113)	992
Umbra Acque	82.246	15.514	(43.611)	(25.631)	(40.952)	(2.863)	(24.576)

	31/12/2022						
€ migliaia	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Ricavi	Valutazione società a patrimonio netto	Posizione finanziaria netta
Acque	244.400	42.352	(43.716)	(122.628)	(78.535)	(11.062)	(88.032)
Acque Servizi	823	6.629	(1.004)	(2.616)	(10.833)	(251)	908
Gruppo Acea Sun Capital	119.272	10.103	(64.757)	(9.808)	(9.590)	(997)	(40.416)
Gruppo Powertis	2.291	1.027	(7)	(55)	(4)	7	333
Intesa sretina	13.188	308	0	(96)	0	423	192
DropMI	2.565	0	0	0	0	0	0
Ecomed	3	361	(20)	(420)	0	0	157
Energia	6.386	916	0	(779)	(1.547)	(395)	140
GEAL	19.633	5.196	(9.009)	(6.130)	(11.820)	(1.104)	(3.030)
Ingegneria Toscana	1.482	10.332	(521)	(5.233)	(9.691)	(950)	(1.139)
Nuove Acque	18.438	5.772	(7.635)	(2.739)	(9.343)	(926)	(3.096)
Publiacque	220.777	68.285	(77.452)	(92.395)	(109.401)	(8.560)	(58.011)
Romeo Gas	0	0	0	0	0	(760)	0
Umbria Distribuzione Gas	5.499	4.734	(3.147)	(5.255)	0	0	63
Umbra Acque	75.171	19.158	(44.196)	(24.254)	(46.951)	(3.320)	(22.564)

21. Altre partecipazioni – € 8.029 mila

Ammontano a € 8.029 mila (erano € 3.007 mila al 31 dicembre 2022) e sono composte da investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. L'incremento deriva quasi esclusivamente dall'acquisizione di una quota minoritaria nella società Bonifiche Ferraresi SpA.

22. Imposte differite attive – € 205.065 mila

Le imposte differite attive, al netto del fondo imposte differite, al 31 dicembre 2023 ammontano a € 205.065 mila (€ 179.823 mila al 31 dicembre 2022). Le imposte differite attive si compongono in via principale delle seguenti fattispecie: i) € 37.458 mila relativamente ai fondi rischi aventi rilevanza fiscale (€ 36.725 mila al 31 dicembre 2022); ii) € 67.881 mila alla svalutazione dei crediti (€ 68.543 mila al 31 dicembre 2022); iii) € 144.694 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 136.519 mila al 31 dicembre 2022); iv) € 13.386 mila ai piani a benefici definiti e a contribuzione definita (€ 12.725 mila al 31 dicembre 2022); v) € 29.042 mila alle valutazioni al Fair value di commodities e altri strumenti finanziari (€ 9.100 mila al 31 dicembre 2022).

Il fondo imposte differite accoglie in particolare la fiscalità differita legata alla differenza esistente tra le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate ai beni ammortizzabili e quelle fiscali

88351/298

Concorrono alla formazione di tale voce gli utilizzi del periodo per € 9.309 mila e gli accantonamenti per € 9.415 mila.

La tabella che segue dettaglia i movimenti intervenuti nella voce in commento:

	31/12/2022			Movimentazioni a patrimonio netto	31/12/2023		
€ migliaia	Saldo	Variazione area di consolidamento	Rettifiche e riclassifiche		Utilizzi	Accantonamenti IRES/IRAP	Saldo
Imposte anticipate							
Perdite fiscali	67	0	(0)	0	0	0	67
Compensi membri CdA	61	0	0	0	(15)	93	140
Fondi per rischi e oneri	36.725	0	(0)	1.357	(11.108)	10.483	37.458
Svalutazione crediti e partecipazioni	68.543	0	0	2.555	(7.491)	4.274	67.881
Ammortamenti	136.519	0	0	2.187	(12.308)	18.296	144.694
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	12.725	0	0	913	(1.382)	1.130	13.386
Tax asset su elisioni di consolidamento	3	0	0	0	0	216	219
Fair value commodities e altri strumenti finanziari	9.100	0	0	20.503	0	(560)	29.042
Altre	56.489	0	(0)	(2.832)	(2.428)	2.135	53.364
Totale	320.232	0	(0)	24.683	(34.730)	36.066	346.251
Imposte differite							
Ammortamenti	58.969	0	0	85	(8.626)	5.491	55.919
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	24.178	0	0	772	(700)	(48)	24.202
Fair value commodities e altri strumenti finanziari	27.164	0	0	2.709	1.320	605	31.797
Altre	30.098	0	0	(2.896)	(1.303)	3.368	20.267
Totale	140.409	0	0	670	(9.309)	9.415	141.186
Netto	179.823	0	(0)	(24.013)	(25.422)	26.651	205.065

Il Gruppo ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nei piani aziendali che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si generino imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziate.

23. Attività finanziarie non correnti – € 18.852 mila

Ammontano a € 18.852 mila (€ 30.531 mila al 31 dicembre 2022) e registrano un decremento pari a € 11.679 mila in prevalenza imputabile alla Capogruppo (-€ 5.928 mila) di cui una parte relativa al servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica. La parte residua del credito sarà corrisposta ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale oltre l'esercizio 2023, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

24. Altre attività non correnti – € 716.582 mila

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2023 risultano composte come segue:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti diversi	15.275	15.155	121	0,8%
Crediti per anticipi e depositi	1.608	2.110	(502)	(23,8%)
Crediti diversi, crediti verso controllate	0	0	0	n.s.
Crediti a lungo termine per conguagli tariffari	499.650	469.552	30.098	6,4%
Crediti a lungo termine per Regulatory Lag	188.540	114.947	73.593	64,0%
Ratei/Risconti attivi	11.507	13.380	(1.872)	(14,0%)
Altre attività non correnti	716.582	615.144	101.438	16,5%

In tale voce sono inoltre ricompresi i crediti a lungo termine per conguagli tariffari per € 499.650 mila (€ 469.552 mila al 31 dicembre 2022) delle società idriche mentre € 188.540 mila (€ 114.947 mila al 31 dicembre 2022) sono la quota a lungo dei crediti iscritti in aree per il *regulatory lag*.

88351 299

Attività correnti – € 2.575.774 mila

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Rimanenze	97.843	104.507	(6.665)	(6,4%)
Crediti commerciali	1.213.200	1.265.439	(52.239)	(4,1%)
Altre attività correnti	405.026	460.786	(55.760)	(12,1%)
Attività per imposte correnti	13.075	26.296	(13.221)	(50,3%)
Attività finanziarie correnti	487.251	342.085	145.165	42,4%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	359.379	559.908	(200.529)	(35,8%)
Attività correnti	**2.575.774**	**2.759.022**	**(183.248)**	**(6,6%)**

Si fa presente che i dati al 31 dicembre 2022, in relazione alle voci "crediti commerciali" e "altre attività correnti" presentano una riclassifica per consentire una migliore rappresentazione del dato.

25. Rimanenze – € 97.843 mila

La voce rimanenze ammonta a € 97.843 mila (€ 104.507 mila al 31 dicembre 2022) e presenta un decremento pari a € 6.665 mila, che deriva in prevalenza dalla riduzione delle rimanenze legate ai progetti di energy efficiency (-€ 3.158 mila) e alle rimanenze di SIMAM (-€ 7.375 mila) relative ai lavori in corso su commesse per la realizzazione di impianti, compensate in parte dalle maggiori rimanenze di Acea Energia (+€ 3.980) in relazione alle attività di stoccaggio gas.

26. Crediti commerciali – € 1.213.200 mila

Ammontano a € 1.213.200 mila e registrano una diminuzione di € 52.239 mila rispetto al 31 dicembre 2022 che chiudeva con un ammontare di € 1.265.439 mila. Di seguito il dettaglio della voce:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	1.169.967	1.216.099	(46.133)	(3,8%)
Crediti verso controllante	20.993	35.646	(14.653)	(41,1%)
Crediti verso controllate congiuntamente e collegate	22.240	13.694	8.547	62,4%
Crediti commerciali	**1.213.200**	**1.265.439**	**(52.239)**	**(4,1%)**

Crediti verso clienti

Ammontano a € 1.169.967 mila in diminuzione di € 46.133 mila rispetto al 31 dicembre 2022 e si possono rappresentare come segue:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso utenti per fatture emesse	311.554	362.675	(51.121)	(14,1%)
Crediti verso utenti per fatture da emettere	561.290	641.181	(79.891)	(12,5%)
Crediti verso clienti non utenti per fatture emesse	257.026	158.456	98.570	62,2%
Crediti verso clienti non utenti per fatture da emettere	40.037	53.729	(13.691)	(25,5%)
Altri crediti e attività correnti	59	59	0	0,0%
Crediti verso clienti	**1.169.967**	**1.216.099**	**(46.133)**	**(3,8%)**

I crediti sono esposti al netto del Fondo Svalutazione Crediti che al 31 dicembre 2023 ammonta a € 628.100 mila e si incrementa di € 12.561 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per la differenza tra accantonamenti di periodo (€ 86.487 mila) e utilizzi in parte derivanti degli effetti delle operazioni di cessione dei crediti non performing che ammontano al 31 dicembre 2023 a € 30.020 mila.

Crediti verso controllante Roma Capitale

In merito ai rapporti con Roma Capitale al 31 dicembre 2023 il saldo netto risulta a credito per il Gruppo per € 17.190 mila (al 31 dicembre 2022 il saldo a debito risultava pari a € 1.714 mila).

Per quanto riguarda i crediti, commerciali e finanziari, si rileva una diminuzione complessiva rispetto al precedente esercizio di € 11.602 mila dovuto principalmente al consistente apporto degli incassi pari complessivamente a € 114.630 che ha superato l'ammontare dei crediti maturati nel periodo.

Di seguito si elencano le principali variazioni dell'esercizio:

- maturazione dei crediti di Acea Ato2 per somministrazione di acqua per € 54.074mila;
- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per € 47.367 mila;
- incasso/compensazione di crediti di Acea Ato2 per utenza per € 69.377 mila;
- incasso/compensazione di crediti di Acea per corrispettivi IP per € 44.312 mila.

Per quanto riguarda i debiti, si registra un decremento di € 27.078 mila rispetto al precedente esercizio, di seguito si riportano le principali variazioni del periodo:

- maggiori debiti per l'iscrizione del 50% dei dividendi azionari maturati per l'anno 2022 da Acea per € 46.160 mila (si precisa che a giugno 2023 in corrispondenza dello stacco cedola è ste-

98351/300

to pagato a Roma Capitale il 50% dei dividendi dell'anno pari a € 46.160 mila);
- maggiori debiti per l'iscrizione del canone di concessione di Acea Ato2 per l'anno 2023 per € 25.276 mila;
- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari maturati per l'anno 2022 da Acea Ato2 per € 2.372 mila;
- pagamento dividendi azionari di Acea dell'anno 2020 per € 44.312 mila;
- pagamento dei canoni di concessione di Acea Ato2 degli anni 2022 e 2023 per € 44.408 mila con conseguente azzeramento a fine esercizio dei debiti maturati a tale titolo;
- pagamento delle somme dovute per licenze di scavi stradali da parte di areti verso i municipi per un ammontare complessivo di € 11.962 mila oltre al debito per la Cosap 2023 per € 1.890 mila.

Con specifico riferimento alle sole operazioni di compensazione dell'esercizio sopra sinteticamente riportate, di seguito si dettagliano cronologicamente le principali operazioni:
- aprile 2023 compensazione crediti per € 18.110 mila relativi al servizio di somministrazione di acque verso canone di concessione di Acea Ato2 anno 2022;
- settembre 2023 compensazione crediti per € 12.718 mila relativi ai corrispettivi di Illuminazione Pubblica dell'ultimo trimestre 2022 (inclusa la componente di revisione prezzi) oltre a lavori eseguiti per il servizio di IP verso dividendi azionari 2020 di Acea;
- ottobre 2023 compensazione crediti per € 26.298 mila relativi al servizio di somministrazione di acqua verso canone di concessione di Acea Ato2 per gli anni 2022 e 2023;
- ottobre 2023 compensazione crediti per € 2.372 mila relativi al servizio di somministrazione di acqua verso dividendi azionari di Acea Ato2 per l'anno 2022;
- ottobre 2023 incasso crediti per € 9.152 mila relativi al servizio di somministrazione di acqua;
- novembre 2023 compensazione crediti per € 17.345 mila relativi ai corrispettivi del primo semestre 2023 di Illuminazione Pubblica verso dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2020;
- dicembre 2023 incasso crediti complessivi per € 13.337 mila relativi al servizio di somministrazione di acqua;
- dicembre 2023 compensazione crediti per € 14.250 relativi a crediti per all'ammodernamento e manutenzione straordinaria del 2022 della rete di Illuminazione Pubblica e a lavori riferiti al Piano qualità della luce verso dividendi azionari di Acea relativi all'esercizio 2020.

Si ricorda che, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. Le società del Gruppo principalmente interessate sono Acea e Acea Ato2. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU), incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea, ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole avvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo alla chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.
Per il contratto di Illuminazione Pubblica a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emerse, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti, Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale come si evince dai dati sotto riportati:
- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo € 33,3 milioni di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nelle risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per € 75,3 milioni tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni dei crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi € 56,5 milioni di cui € 27,6 milioni relativi a competenze di esercizi precedenti.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale - Concessionario: Acea SpA - Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.

Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022 e con riferimento alla suddetta deliberazione sono tuttora in corso interlocuzioni con Roma Capitale.
Nel corso del 2023, precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla società e per essa dalla controllata areti SpA.
Si informa che speculamente anche Roma Capitale ha approvato lo schema di Accordo transattivo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023.
Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, a esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa € 100,6 milioni. Gli effetti economico-finanziari della transazione, all'esito del-

88351/3021

la sottoscrizione non ancora perfezionata alla data di chiusura del bilancio, non saranno significativi avendo le società già aggiornato nei precedenti bilanci le proprie stime secondo i criteri previsti dalla normativa applicabile

Le tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale dal Gruppo Acea, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria netta sia per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria

Crediti verso Roma Capitale (€ migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti per utenze	17.597	32.936	(15.339)
Fondi svalutazione	(1.753)	(1.747)	(6)
Totale crediti da utenza	15.844	31.189	(15.345)
Crediti per lavori e servizi idrici	3.804	3.804	0
Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici	931	574	357
Fondi svalutazione	(2.191)	(2.191)	0
Crediti per lavori e servizi elettrici	4.512	4.360	152
Crediti lavori e servizi - da emettere	425	242	183
Fondi svalutazione	(326)	(326)	0
Totale crediti per lavori	7.155	6.463	692
Totale crediti commerciali	22.999	37.652	(14.653)
Credito finanziario per Illuminazione Pubblica fatture emesse	139.132	135.127	4.005
Fondi svalutazione	(57.994)	(57.994)	(0)
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	46.873	36.274	10.599
Fondi svalutazione	(13.706)	(5.380)	(8.326)
Credito finanziario m/l termine per Illuminazione Pubblica	1.587	4.815	(3.228)
Totale crediti Illuminazione Pubblica	115.892	112.842	3.051
Totale crediti	138.891	150.494	(11.602)

Debiti verso Roma Capitale (€ migliaia)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(5.503)	(5.495)	(8)
Debiti per canone di concessione	0	(27.559)	27.559
Altri debiti	(8.331)	(9.784)	1.453
Debiti per dividendi	(107.867)	(105.942)	(1.925)
Totale debiti	(121.702)	(148.779)	27.078
Saldo netto credito debito	17.190	1.714	15.476

Crediti commerciali verso collegate e controllate congiuntamente

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Credito verso collegate	4.458	2.721	1.737	63,9%
Credito verso controllate congiuntamente	17.782	10.973	6.809	62,1%
Crediti verso controllate congiuntamente e collegate	22.240	13.694	8.547	62,4%

I crediti commerciali verso controllate congiuntamente si riferiscono principalmente a crediti vantati nei confronti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto

27. Altre attività correnti – € 405.026 mila

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso altri	348.482	345.124	3.358	1,0%
Ratei e risconti attivi	34.192	34.364	(171)	(0,5%)
Strumenti derivati attivi su commodities	22.352	81.298	(58.947)	(72,5%)
Altre attività correnti	405.026	460.786	(55.760)	(12,1%)

88351/302

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a € 348.482 mila. Si fa presente che la tabella in relazione ai dati comparativi presenta alcune riclassifiche per una migliore esposizione dei dati. La voce può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso Cassa Conguaglio per perequazione energia	30.178	53.117	(22.939)	(43,2%)
Crediti verso Cassa Conguaglio per CT da annullamento	3.360	5.300	(1.939)	(36,6%)
Altri crediti verso Cassa Conguaglio	3.579	14.274	(10.695)	(74,9%)
Crediti per contributi regionali	532	2.514	(1.982)	(78,9%)
Depositi cauzionali	6.568	5.032	1.535	30,5%
Crediti verso istituti previdenziali	3.332	3.180	152	4,8%
Crediti per anticipi fornitori	13.119	20.877	(7.759)	(37,2%)
Crediti verso Comuni	9.173	11.519	(2.346)	(20,4%)
Crediti per Certificati Verdi maturati	365	6.137	(5.773)	(94,1%)
Crediti verso AATO	0	6.740	(6.740)	(100,0%)
Crediti verso dipendenti	4.020	3.462	558	16,1%
Altri crediti tributari	181.318	89.804	91.514	101,9%
Altri crediti	92.939	123.168	(30.229)	(24,5%)
Crediti verso altri	**348.482**	**345.124**	**3.358**	**1,0%**

La variazione in aumento per € 3.358 mila deriva dai seguenti effetti contrapposti: i) incremento dei crediti tributari (+€ 91.514 mila) in prevalenza relativi a crediti maturati sui progetti di efficientamento energetico delle società dell'area Commerciale, ii) minori altri crediti (-€ 30.229 mila) in prevalenza riferibili ad Acea Ato2 in relazione alla riduzione dei crediti verso CSEA a fronte del riconoscimento del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e 2022, incassati nel 2023, iii) minori crediti verso Cassa Conguaglio per Perequazione Energia (-€ 22.939 mila) in parte per effetto della copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela e in parte come conseguenza alla variazione del quadro normativo relativo al Bonus Sociale e alla reintroduzione degli oneri generali di sistema nel secondo trimestre 2023, iv) minori altri crediti verso Cassa Conguaglio (-€ 10.595 mila) in prevalenza di areti (-€ 8.520 mila) e ASM Terni (-€ 4.022 mila), v) minori anticipi a fornitori (-€ 7.759 mila) imputabili in prevalenza ad Acea Innovation e relativi all'avvio di commesse di energy efficiency, vi) minori crediti verso AATO (-€ 6.740 mila) relativi a SII per effetto della fatturazione di poste a conguaglio, vii) minori crediti per certificati verdi (-€ 5.773 mila) in prevalenza per effetto della calendarizzazione degli incentivi GRIN.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a € 34.192 mila (€ 34.364 mila al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di locazione e assicurazioni oltre che alla quota di licenze d'uso di competenza di periodi successivi e ai canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche.

Strumenti derivati attivi su commodity

Gli strumenti derivati attivi su commodities rappresentano la valutazione dei derivati di copertura sulle commodity, sono interamente riferibili ad Acea Energia e ammontano a € 22.352 mila in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 di € 58.947 mila per effetto sia della variazione della valutazione a *fair value* al termine del periodo in esame che per la variazione delle quantità coperte. Per tali operazioni classificate come *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* sono state rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva *Cash Flow Hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Non si registrano variazioni di *fair value* riferibili alla porzione inefficace da rilevare a conto economico.

Si segnale che tra le "Altre passività correnti" è iscritta la voce "Strumenti derivati passivi su commodities" per € 1.361 mila.

28. Attività per imposte correnti – € 13.075 mila

Ammontano a € 13.075 mila (€ 26.296 mila al 31 dicembre 2022) e comprendono i crediti IRAP e IRES.

29. Attività finanziarie correnti – € 487.251 mila

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale	114.305	108.026	6.278	5,8%
Crediti finanziari verso controllate congiuntamente e collegate	4.738	12.502	(7.763)	(62,1%)
Crediti finanziari verso terzi	365.577	218.891	146.686	67,0%
Titoli	2.631	2.667	(36)	(1,3%)
Attività finanziarie correnti	**487.251**	**342.085**	**145.165**	**42,4%**

Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale

Ammontano a € 114.305 mila e aumentano di € 6.278 mila rispetto al 31 dicembre 2022. Tali crediti rappresentano il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa coerentemente con le modalità e le tempistiche previste dal contratto di servizio per la gestione del servizio di pubblica illuminazione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nel commento alla voce "*Crediti verso controllante Roma Capitale*"

Crediti finanziari verso imprese collegate e controllate congiuntamente

Ammontano a € 4.738 mila e diminuiscono di € 7.763 mila rispetto al 31 dicembre 2022

Crediti finanziari verso terzi

Ammontano a € 365.577 mila (€ 218.891 mila al 31 dicembre 2022) sono composti per € 330.000 mila da linee di deposito a breve termine della Capogruppo (erano € 190.000 mila al 31 dicembre 2022)

30. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – € 359.379 mila

Il saldo al 31 dicembre 2023 dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso Banco Poste delle società consolidate è pari a € 359.379 mila. Di seguito la tabella che illustra il dettaglio della composizione e delle variazioni per area di attività:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	338.887	541.481	(202.594)	(37,4%)
Assegni	12.078	9.614	2.464	25,6%
Denaro e valori in cassa	8.415	8.813	(398)	(4,5%)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**359.379**	**559.908**	**(200.529)**	**(35,8%)**

31. Attività destinate alla vendita – € 18.288 mila

Al 31 dicembre 2023 le "Attività non correnti destinate alla vendita" risultano pari a € 18.288 mila (€ 19.076 mila al 31 dicembre 2022) e si riferiscono alla riclassifica delle attività oggetto di vendita ai sensi dell'IFRS5 nell'ambito della cessione delle quote di maggioranza relativamente agli asset fotovoltaici.

38351 /304

PASSIVITÀ

Al 31 dicembre 2023 ammontano € 8.963.980 mila (erano € 8.583.290 mila al 31 dicembre 2022) e registrano un aumento di € 380.690 mila (+4,4%) rispetto all'esercizio precedente e sono composte come segue:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Passività non correnti	5.615.479	5.452.905	162.574	3,0%
Passività correnti	3.348.313	3.128.466	219.847	7,0%
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	188	1.919	(1.731)	(90,2%)
Totale passività	**8.963.980**	**8.583.290**	**380.690**	**4,4%**

32. Patrimonio netto – € 2.823.084 mila

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 ammonta a € 2.823.084 mila (€ 2.755.243 mila al 31 dicembre 2022). Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono analiticamente illustrate nella apposita tabella.

Capitale sociale

Ammonta a € 1.098.899 mila rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- **Roma Capitale: n. 108.611.150** per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila;
- **Mercato: n. 103.935.757** per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila;
- **Azioni proprie: n. 416.993** per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

Riserva legale

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ. e si riferisce alla riserva legale della Capogruppo e ammonta a € 157.838 mila.

Altre riserve e utili a nuovo

Al 31 dicembre 2023 risultano pari a € 73.697 mila contro € 27.743 mila al 31 dicembre 2022. La variazione di € 45.954 mila discende, oltre che dalla destinazione del risultato del precedente esercizio, principalmente dalla: i) distribuzione dei dividendi della capogruppo per € 180.666 mila; ii) decremento delle riserve di cash flow hedge di strumenti finanziari e commodities per € 58.682 mila; iii) decremento pari a € 1.887 mila delle riserve di utili e perdite attuariali; iv) incremento della riserva cambio per € 8.784 mila.

Al 31 dicembre 2023 Acea ha in portafoglio n. 416.993 azioni proprie utilizzabili per i futuri piani di incentivazione a medio-lungo termine. Allo stato attuale non sono stati finalizzati piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni.

Patrimonio netto di terzi

È pari a € 445.803 mila e registra un aumento di € 18.172 mila. La variazione tra i due periodi posti a confronto, oltre che alla variazione della quota di utile spettante a terzi e alla distribuzione dei dividendi (-€ 10.130 mila), è data in prevalenza dalla variazione di perimetro (-€ 37.219 mila) come conseguenza dell'acquisto di un ulteriore quota di partecipazioni in Acque Blu Arno Basso (+10%) e dell'esercizio dell'opzione di put inerente all'acquisizione di un ulteriore quota pari al 30% delle quote di SIMAM e dal secondo closing di ASM Terni.

Passività non correnti – € 5.615.479 mila

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	109.895	112.989	(3.094)	(2,7%)
Fondo rischi e oneri	224.276	218.025	6.252	2,9%
Debiti e passività finanziarie	4.770.436	4.722.263	48.173	1,0%
Altre passività non correnti	510.871	399.628	111.243	27,8%
Passività non correnti	**5.615.479**	**5.452.905**	**162.574**	**3,0%**

88351/305

33. Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti – € 109.895 mila

Al 31 dicembre 2023 ammonta a € 109 895 mila (€ 112.989 mila al 31 dicembre 2022) e riflette le indennità di fine rapporto e gli altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente.
Nella tabella seguente si evidenzia la variazione intervenuta nel periodo delle passività attuariali:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
- TFR	56.391	56.624	(233)	(0,4%)
- Fondo Pegaso	48	45	3	5,6%
Trattamento di Fine Rapporto	**56.439**	**56.669**	**(230)**	**(0,4%)**
- Mensilità aggiuntive	6.859	6.679	180	2,7%
Mensilità aggiuntive	**6.859**	**6.679**	**180**	**2,7%**
- Piani LTIP	3.118	1.736	1.383	79,7%
Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP)	**3.118**	**1.736**	**1.383**	**79,7%**
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro	**66.416**	**65.084**	**1.332**	**2,0%**
- Agevolazione tariffaria dipendenti	5.207	5.287	(80)	(1,5%)
- Agevolazione tariffaria dirigenti	133	152	(19)	(12,7%)
- Agevolazione tariffaria pensionati	17.660	18.715	(1.055)	(5,6%)
Agevolazioni tariffarie	**23.000**	**24.154**	**(1.154)**	**(4,8%)**
Benefici successivi a rapporto di lavoro	**23.000**	**24.154**	**(1.154)**	**(4,8%)**
- Fondo Isopensione	20.479	23.751	(3.272)	(13,8%)
Isopensione	**20.479**	**23.751**	**(3.272)**	**(13,8%)**
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	**109.895**	**112.989**	**(3.094)**	**(2,7%)**

La variazione risente, oltre che dell'accantonamento che in seguito alla riforma del TFR è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, dell'impatto derivante dalla revisione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione in base allo IAS 19.
Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene Acea e al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato.
Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, nella tabella che segue sono indicati i principali parametri utilizzati per la valutazione:

	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di attualizzazione	3,2%	4,0%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	3,0%	3,0%
Inflazione di lungo periodo	2,1%	2,5%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni *flat*, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift +0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati:

	Tasso di attualizzazione	
Tipologia di piano - € milioni	**+0,50%**	**-0,50%**
TFR	(1,8)	1,8
Mensilità aggiuntive	(0,3)	0,3
Agevolazioni tariffarie	(0,8)	0,8

38351/306

Inoltre, è stata effettuata una sensitivity analysis in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo. Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

Tipologia di piano - € milioni	-1 anno di età
TFR	1,8
Mensilità aggiuntive	0,4
Agevolazioni tariffarie	(0,7)

34. Fondo rischi e oneri – € 224.276 mila

Al 31 dicembre 2023 il fondo rischi e oneri ammonta a € 224.276 mila (€ 218.025 mila al 31 dicembre 2022) ed è destinato a coprire, tra le altre, le passività probabili che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo sia valutato esclusivamente come possibile.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti, che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alle società.

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ milioni	31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ Altri movimenti	31/12/2023
Legale	14.575	(2.041)	2.636	(2.306)	136	12.999
Fiscale	5.738	(506)	561	(764)	(0)	5.029
Rischi regolatori	31.550	(510)	4.387	(510)	1.069	35.987
Partecipate	8.167	(2.100)	425	617	5.657	12.767
Rischi contributivi	1.526	0	2.261	(125)	(11)	3.654
Franchigie assicurative	10.881	(2.201)	2.366	0	0	11.046
Altri rischi e oneri	28.004	(4.222)	20.268	(1.508)	(3.543)	38.997
Totale fondo rischi	**100.443**	**(11.580)**	**32.904**	**(4.596)**	**3.307**	**120.479**
Mobilità del personale	28.038	(17.978)	10.043	0	(8.667)	11.436
Post mortem	68.267	(415)	(0)	0	4.502	72.355
Fondo oneri verso altri	21.128	(2.162)	1.881	0	(926)	19.921
Fondo imposte infrannuali	30	0	0	0	(30)	0
Fondo oneri di ripristino	119	0	0	0	(34)	85
Totale fondo oneri	**117.582**	**(20.555)**	**11.924**	**0**	**(5.154)**	**103.798**
Totale fondo rischi e oneri	**218.025**	**(32.134)**	**44.829**	**(4.596)**	**(1.847)**	**224.276**

La variazione in aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente (-€ 6.252 mila) è la risultante degli accantonamenti al netto dei rilasci per esubero e gli utilizzi. In particolare, si rileva:

- il decremento del fondo mobilità del personale in conseguenza principalmente degli utilizzi al netto degli accantonamenti e rilasci riferiti prevalentemente alla Capogruppo, Acea Ato2 e areti;
- l'incremento del fondo per "Altri rischi e Oneri" in conseguenza in via principale degli accantonamenti effettuati da: i) Acea Ato2 per € 7.391 mila principalmente come conseguenza del ricevimento di un'ingiunzione di pagamento da parte della Regione Lazio relativa al rimborso dei canoni dovuti ai consorzi di bonifica ai sensi della Legge Regionale 14/00 e anticipati dalla Regione nelle more della stipula della convenzione prevista dall'art. 9 della Legge Regionale 6/96 e per € 1.700 mila relativamente agli appalti e forniture, ii) areti per € 5.083 mila tra i quali Turnisti ex Enel, procedimento ARERA Cmor, reclamo ARERA per oneri cambio di residenza, iii) Acea Innovation per € 3.205 mila stanziati per far fronte alle spese derivanti dal mancato completamento dei lavori di riqualificazione energetica relativi a 14 commesse non completate al 31 dicembre 2023; iv) Acea Energia per € 1.756 mila, sono principalmente attribuibili all'indennità suppletiva e meritocratica da riconoscere agli agenti;
- l'incremento del fondo rischi contributivi principalmente riferibile all'accantonamento effettuato da Cavallari (€ 2.241 mila) relativo al verbale di accertamento derivante da una verifica condotta dell'Ispettorato del lavoro in merito a contributi previdenziali;
- la variazione in aumento del Fondo rischi regolatori principalmente per gli accantonamenti effettuati da areti (€ 1.200 mila) e Acea Produzione (€ 3.187 mila);
- l'incremento del fondo Post Mortem di Deco ed Ecologica Sangro.

Si ritiene che dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie non dovrebbero derivare per le società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati che rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo denominato "Aggiornamento sulle principali vertenze giudiziali".

35. Debiti e altre passività finanziarie non correnti – € 4.770.436 mila

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	3.939.174	3.834.453	104.722	2,7%
Finanziamenti a medio-lungo termine	752.698	814.422	(61.725)	(7,6%)
Debiti finanziari IFRS16	78.564	73.388	5.176	7,1%
Debiti e passività finanziarie	**4.770.436**	**4.722.263**	**48.173**	**1,0%**

I valori della tabella comprendono il fair value, alla data del 31 dicembre 2023, degli strumenti di copertura stipulati che nella tabella che segue vengono esposti separatamente rispetto allo strumento coperto.

€ migliaia	Strumento coperto	Fair value derivato	31/12/2023	Strumento coperto	Fair value derivato	31/12/2022
Obbligazioni	3.906.265	32.909	3.939.174	3.816.438	18.015	3.834.453
Finanziamenti a medio-lungo termine	752.698	0	752.698	814.422	0	814.422
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	**4.658.963**	**32.909**	**4.691.872**	**4.630.860**	**18.015**	**4.648.875**

Obbligazioni a medio-lungo termine

Le obbligazioni ammontano a € 3.939.174 mila al 31 dicembre 2023 (€ 3.834.453 mila al 31 dicembre 2022) e si riferiscono:

- **€ 498.028 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 24 ottobre 2016 con scadenza il 24 ottobre 2026 e tasso fisso (1%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 4.997 mila;
- € 128.432 mila relativi al Private Placement che, al netto del fair value dello strumento di copertura negativo per € 32.909 mila ammonta a **€ 161.342 mila**. Tale fair value è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 36.717 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2023. Il cambio alla fine del 2023 si è attestato a € 155,72 contro € 140,41 del 31 dicembre 2022. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 15.730 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (Private Placement) per un ammontare pari a 20 miliardi di Japanese Yen e con scadenza a 15 anni (2025). Il Private Placement è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di cross currency per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di cross currency prevede che le banca paghi ad Acea, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di Japanese Yen, mentre Acea deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata a un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al rating trigger: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il rating di Acea scenda sotto il livello di investment grade oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo rating. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizioni per l'eventuale esercizio dell'opzione;
- **€ 695.655 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 8 febbraio 2018 con scadenza 8 giugno 2027 a tasso fisso (1,5%) e valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 10.484 mila;
- **€ 496.811 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 con scadenza 23 maggio 2028 a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 8.735 mila;
- **€ 497.232 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 6 febbraio 2020 con scadenza il 6 aprile 2029 e un tasso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 2.495 mila;
- **€ 299.902 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 con scadenza il 28 settembre 2025 e tasso pari a 0%;
- **€ 592.644 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 con scadenza il 28 luglio 2030 e tasso pari a 0,25%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 1.498 mila;
- **€ 697.561 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 24 gennaio 2023 con scadenza il 24 gennaio 2031 e tasso pari a 3,875%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 25.055 mila.

Lo scostamento in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2022, è da imputare, inoltre, per € 599.513 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) alla riclassifica nella posizione a breve termine del prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo il 15 luglio 2014 con scadenza 15 luglio 2024 e tasso fisso, a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN). La quota interessi maturata nell'esercizio è pari a € 3.207 mila.

88351/308

Di seguito si riporta il riepilogo delle obbligazioni comprensivo della quota a breve:

€ migliaia	Debito lordo *	FV Strumenti di copertura	Ratei interessi maturati **	Totale
Obbligazioni:				
Emissione del 2014	599.513	0	7.316	606.829
Private Placement emissione del 2014	128.411	32.909	632	161.953
Emissione del 2016	496.944	0	943	497.887
Emissioni del 2018	693.953	0	5.939	699.891
Emissioni del 2019	495.905	0	5.331	501.236
Emissioni del 2020	496.597	0	1.844	498.442
Emissioni del 2021	891.110	0	643	891.753
Emissioni del 2023	697.155	0	25.416	722.571
Totale	**4.499.588**	**32.909**	**48.064**	**4.580.562**

* Comprensivo di amortised cost
** Comprensivo di ratei su derivati di copertura

Finanziamenti a medio-lungo termine (comprensivi delle quote a breve termine)

Ammontano complessivamente a € 858.147 mila (€ 951.468 mila al 31 dicembre 2022) e sono composti da: i) debito per le quote capitali delle rate scadenti entro i dodici mesi per € 105.450 mila (€ 137.046 mila al 31 dicembre 2022), ii) le quote riferite ai medesimi finanziamenti aventi scadenza oltre i dodici mesi per € 752.698 mila (al 31 dicembre 2022 erano € 814.422 mila).

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento bancario a medio-lungo termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

€ migliaia	31/12/2023	Entro il 31/12/2024	Dal 31/12/2024 al 31/12/2028	Oltre il 31/12/2028
Finanziamenti				
- a tasso fisso	260.773	32.489	130.152	98.133
- a tasso variabile	405.705	50.302	177.380	178.023
- a tasso variabile in cash flow hedge	191.670	22.659	141.413	27.598
Totale	**858.147**	**105.450**	**448.944**	**303.753**

Il fair value degli strumenti derivati di copertura di GORI è positivo per € 4.193 mila (al 31 dicembre 2022 era positivo per € 6.579 mila), quello di Acquedotto del Fiora è positivo per € 3.329 mila (al 31 dicembre 2022 era positivo per € 5.462 mila) e quello di SII è positivo per € 1.010 mila (al 31 dicembre 2022 era positivo per € 1.643 mila). I fair value positivi sono esposti nelle Attività finanziarie non correnti e quindi al 31 dicembre 2023 non sono considerati nel saldo dei finanziamenti.

I principali debiti finanziari a medio-lungo termine del Gruppo contengono impegni in capo alle società debitrici tipici della prassi internazionale.
In particolare, per il finanziamento stipulato da areti è previsto un *financial covenant*. A tal proposito si segnala che, nelle more della formalizzazione della corretta e aggiornata interpretazione della metodologia di calcolo del parametro finanziario, Acea e Cassa Depositi e Prestiti hanno convenuto, mediante una Lettera di Consenso firmata in data 18 febbraio 2022, di modificare, limitatamente alla Società e non al Consolidato, il valore soglia dello stesso passando dallo 0,65 allo 0,75, con efficacia a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e fino alla scadenza del contratto di finanziamento.

Per quanto riguarda i finanziamenti stipulati dalla Capogruppo i contratti contengono:

- clausole standard di Negative Pledge e Acceleration Events;
- clausole che prevedono l'obbligo di monitoraggio del credit rating da parte di almeno due agenzie di primaria rilevanza;
- clausole che prevedono il mantenimento del rating al di sopra di determinati livelli;
- obblighi di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- obblighi di informativa periodica;
- clausole di risoluzione del contratto in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (i.e. gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto, mancato pagamento alle scadenze, sospensione dei pagamenti ecc.), la Banca ha la facoltà di risolvere in tutto o in parte il contratto.

Si informa che non sono stati rilevati indicatori che possano comportare il mancato rispetto dei covenant.

88351/369

Nel seguito si forniscono le indicazioni dei fair value dei debiti finanziari distinti per tipologia di finanziamento e tasso di interesse determinato al 31 dicembre 2022. Il fair value dell'indebitamento a medio e lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi risk less e risk adjusted. Per quanto riguarda le tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB, si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è 2.

Finanziamenti € migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV risk less (B)	Delta (A – B)	FV risk adjusted (C)	Delta (A – C)
Obbligazioni	4.580.562	4.470.918	109.644	4.346.761	233.801
- a tasso fisso	260.773	264.049	(3.276)	254.646	6.127
- a tasso variabile	405.705	434.545	(28.840)	418.426	(12.721)
- a tasso variabile in cash flow hedge	191.670	193.490	(1.821)	189.088	2.581
Totale	**5.438.709**	**5.363.002**	**75.707**	**5.209.920**	**229.789**

Debiti finanziari IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario, quota a lungo, derivante dall'impatto dell'IFRS16 che al 31 dicembre 2023 risulta pari a € 78.564 mila, di cui la quota a breve è pari a € 15.258 mila.

Si espongono, di seguito, i flussi finanziari ai quali il Gruppo è potenzialmente esposto, suddivisi per scadenze:

€ migliaia	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari IFRS16	15.258	10.910	22.750	44.962	**93.880**

Si fa presente che il debito è attualizzato utilizzando un tasso privo di rischio con una *maturity* uguale alla durata residua per singolo contratto, più il *credit spread* assegnato ad Acea da Moody's.

36. Altre passività non correnti - € 510.871 mila

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Acconti e altri debiti	157.696	160.550	(2.854)	(1,8%)
Contributi di allacciamento idrici ed elettrici	48.322	47.895	428	0,9%
Contributi in conto impianti	260.834	147.465	113.369	76,9%
Ratei e risconti passivi	44.019	43.718	301	0,7%
Altre passività non correnti	**510.871**	**399.628**	**111.243**	**27,8%**

Acconti

Nella voce acconti sono compresi gli acconti da utenti e clienti, in particolare: i) l'ammontare dei depositi cauzionali e anticipo consumi delle società idriche e ii) l'ammontare degli acconti relativi alle passività per anticipi su consumi di energia elettrica, corrisposti da clienti del servizio di Maggior Tutela, fruttiferi di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'ARERA (deliberazione n. 204/99).

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Acconti da utenti	8.484	6.007	2.477	41,2%
Depositi cauzionali utenti	135.073	139.266	(4.193)	(3,0%)
Anticipi da altri clienti e debiti non correnti	14.139	15.278	(1.138)	(7,5%)
Acconti e altri debiti	**157.696**	**160.550**	**(2.854)**	**(1,8%)**

Contributi di allacciamento idrici e contributi in conto impianti

I contributi di allacciamento idrico ammontano a € 48.322 mila (€ 47.895 mila 31 dicembre 2022), mentre i contributi in conto impianto sono pari a € 260.834 mila (€ 147.465 mila al 31 dicembre 2022).

Tali contributi in conto impianti iscritti nel passivo, gradualmente sono imputati per quote a conto economico in relazione alla durata dell'investimento a cui è collegata l'erogazione del contributo. La quota di riversamento viene determinata sulla base della vita utile dell'attività di riferimento.

88351/320

Passività correnti – € 3.348.313 mila

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari	922.950	619.418	303.532	49,0%
Debiti verso fornitori	1.750.473	1.844.485	(94.012)	(5,1%)
Debiti tributari	13.032	26.810	(13.777)	(51,4%)
Altre passività correnti	661.857	637.754	24.103	3,8%
Passività correnti	**3.348.313**	**3.128.466**	**219.847**	**7,0%**

Si fa presente che i dati al 31 dicembre 2022, in relazione alle voci "debiti verso fornitori" e "altre passività correnti" presentano una riclassifica per consentire una migliore rappresentazione del dato

37. Debiti finanziari – € 922.950 mila

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche per linee di credito a breve	10.112	8.008	2.105	26,3%
Debiti verso banche per mutui	105.450	137.046	(31.596)	(23,1%)
Obbligazioni a breve	641.387	316.965	324.422	102,4%
Debiti verso controllante Comune di Roma	111.306	108.466	2.840	2,6%
Debiti verso controllate e collegate	12	68	(56)	(82,7%)
Debiti verso terzi	39.425	32.358	7.067	21,8%
Debiti finanziari IFRS16 entro l'esercizio	15.258	16.507	(1.249)	(7,6%)
Debiti finanziari	**922.950**	**619.418**	**303.532**	**49,0%**

Debiti verso banche per linee di credito a breve
Ammontano a € 10.112 mila (€ 8.008 mila al 31 dicembre 2022) ed evidenziano un incremento di € 2.105 mila, prevalentemente imputabile ad ASM Terni per € 2.110 mila.

Debiti verso banche per mutui
Ammontano a € 105.450 mila (€ 137.046 mila al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai debiti verso banche per le quote a breve dei mutui in scadenza entro i dodici mesi successivi. La variazione in riduzione pari a € 31.596 è imputabile in prevalenza al rifinanziamento del debito finanziario di Adistribuzionegas posto in essere per l'acquisto del ramo di Romeo Gas che nel 2022 aveva scadenza a breve.

Obbligazioni a breve termine
Ammontano a € 641.387 mila (€ 316.965 mila al 31 dicembre 2022). L'incremento delle obbligazioni a breve termine pari a € 324.422 mila è dovuto alla riclassifica nella posizione a breve del Bond emesso da Acea a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) a luglio 2014 della durata di 10 anni (+€ 600.000 mila) compensati in parte dal rimborso del Bond emesso da Acea a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) a febbraio 2018 della durata di 5 anni scaduto i primi giorni di febbraio 2023 (-€ 300.000 mila).

Debiti verso controllante Roma Capitale
Ammontano a € 111.306 mila (€ 108.466 mila al 31 dicembre 2022) e registrano una variazione in riduzione pari a € 2.840 mila che deriva principalmente dall'effetto combinato della delibera dei dividendi della Capogruppo, compensati dal pagamento/incasso dei dividendi del periodo.

Debiti verso controllate e collegate
Ammontano a € 12 mila e presentano un aumento rispetto al 31 dicembre 2022 di € 56 mila.

Debiti verso terzi
Ammontano a € 39.425 mila (erano € 32.358 mila al 31 dicembre 2022). La voce è rappresentata come segue:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Azionisti per dividendi	524	939	(416)	(44,3%)
Debiti finanziari verso Factor	32.724	22.536	10.188	45,2%
Altri debiti finanziari	6.177	8.882	(2.705)	(30,5%)
Debiti verso terzi	**39.425**	**32.358**	**7.067**	**21,8%**

Debiti finanziari IFRS16 entro l'esercizio
Tali debiti, pari a € 15.258 mila (erano € 16.507 mila al 31 dicembre 2022), rappresentano la quota a breve del debito finanziario, al 31 dicembre 2023, iscritto a seguito della applicazione dello standard internazionale IFRS16. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 35

38. Debiti verso fornitori – € 1.750.473 mila

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	1.741.770	1.802.577	(60.807)	(3,4%)
Debiti verso Controllante	4.892	34.818	(29.926)	(85,9%)
Debiti verso controllate congiuntamente e collegate	3.811	7.090	(3.279)	(46,2%)
Debiti verso fornitori	**1.750.473**	**1.844.485**	**(94.012)**	**(5,1%)**

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.741.770 mila. Il decremento, pari a € 94.012 mila, è influenzato in gran parte dai maggiori prezzi dell'energia e del gas nell'anno 2022, compensato da un incremento dei debiti legati all'incremento delle attività di smart services.

Il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di *reverse factoring*. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere, a propria discrezione e a un istituto finanziatore di proprio gradimento, i crediti vantati verso la società e un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fatture sono oggetto di dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni sono di natura onerosa.

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 "AG62". In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Debiti commerciali verso controllante Roma Capitale

Ammontano a € 4.892 mila (€ 34.818 mila al 31 dicembre 2022) e sono commentati unitamente ai crediti commerciali nel paragrafo n. 26 della presente nota.

Debiti commerciali verso imprese controllate e collegate

I debiti commerciali verso controllate e collegate risultano pari a € 3.811 mila (€ 7.090 mila al 31 dicembre 2022) e includono i debiti verso le società consolidate a patrimonio netto, la riduzione riguarda in prevalenza Acea Produzione per € 3.079 mila.

39. Debiti tributari – € 13.032 mila

Ammontano a € 13.032 mila (€ 26.810 mila al 31 dicembre 2022) e accolgono il debito fiscale relativamente all'IRAP e all'IRES. La variazione in diminuzione è riconducile principalmente al debito per contributo solidaristico straordinario ex art. 37 del D.L. 21/2022 versato (€ 18.366 mila).

40. Altre passività correnti – € 661.857 mila

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	31.650	32.112	(462)	(1,4%)
Ratei e risconti passivi correnti	94.625	83.846	10.779	12,9%
Altre passività correnti	534.221	520.224	13.997	2,7%
Debiti per derivati su commodities	1.361	1.572	(210)	(13,4%)
Altre passività correnti	**661.857**	**637.754**	**24.103**	**3,8%**

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a € 31.650 mila e presentano una variazione in aumento pari a € 462 mila rispetto al 31 dicembre 2022.

Ratei e risconti passivi

Tale voce ammonta a € 94.625 mila (€ 83.846 mila al 31 dicembre 2022). Sulla variazione in aumento influisce la variazione di ASM Terni pari a € 15.052 mila in relazione alla quota TARIC di competenza aprile - dicembre 2023.

88351/312

Altre passività correnti

Ammontano a € 534.221 mila con un aumento pari a € 13.997 mila rispetto al 31 dicembre 2022 e possono essere rappresentate come segue:

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Debiti verso Cassa Conguaglio	134.655	84.520	50.135	59,3%
Debiti verso i Comuni per canoni di concessione	64.409	64.740	(330)	(0,5%)
Debiti per incassi soggetti a verifica	24.060	20.385	3.675	18,0%
Debiti verso il personale dipendente	60.880	56.561	4.320	7,6%
Altri debiti verso i Comuni	21.190	32.941	(11.751)	(35,7%)
Debiti verso Equitalia	62	2.095	(2.034)	(97,1%)
Debiti per contributo solidarietà	(393)	119	(511)	n.s.
Debiti per aggio ambientale art. 10 convenzione ATI4 del 13/08/2007	730	677	53	7,9%
Debiti verso utenti per restituzione componente tariffaria da esito referendum	14	14	(0)	0,0%
Altri debiti tributari	73.447	64.307	9.141	14,2%
Altri debiti	155.165	193.866	(38.700)	(20,0%)
Altre passività correnti	**534.221**	**520.224**	**13.997**	**2,7%**

La variazione deriva dei seguenti effetti contrapposti: i) incremento dei debiti verso Cassa Conguaglio pari a complessivi € 51.279 mila è dovuto per € 100.001 mila ad oneri in conseguenza della variazione del quadro normativo relativo al Bonus Sociale e alla reintroduzione degli oneri generali di sistema nel secondo trimestre 2023, compensata in parte da dalla variazione rilevata da Acea Energia per € 50.370 mila per effetto della copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinate al servizio di maggior tutela; ii) decremento degli altri debiti pari complessivi € 35.912 da imputare per € 33.445 mila alla riduzione del debito relativo all'acquisto del 35% di Deco e per € 13.000 mila alla riduzione del debito per l'acquisto del 30% di SIMAM.

41. Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita – € 188 mila

Al 31 dicembre 2023 le "Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita" risultano pari a € 188 mila e si riferiscono alla riclassifica delle passività direttamente correlate alle attività in vendita ai sensi dell'IFRS5, per maggiori informazioni si rinvia all'apposito paragrafo.

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

AVALLI, FIDEJUSSIONI E GARANZIE SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2023 si attestano complessivamente a € 1.053.829 mila (erano € 632.577 mila al 31 dicembre 2022).

Il saldo risulta composto dalle seguenti principali operazioni:

- € 108.808 mila per garanzie nell'interesse di Acea Energia relative al contratto per il servizio di trasporto e dispacciamento dell'energia elettrica e del gas;
- per € 20.000 mila per garanzie a favore dell'Acquirente Unico e nell'interesse di Acea Energia come controgaranzie relative al contratto di cessione di energia elettrica sottoscritto tra le parti;
- per € 53.666 mila per la garanzia rilasciata da Acea a favore di Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza del rifinanziamento del mutuo erogato ad areti. Trattasi di garanzia autonoma a prima richiesta a copertura di tutte le obbligazioni connesse al finanziamento originario (€ 493 milioni). L'importo di € 53.666 mila si riferisce alla quota garantita eccedente il debito originariamente erogato (€ 439 milioni);
- € 14.042 mila per garanzie rilasciate da istituti assicurativi per conto di Acea Ambiente relativamente agli impianti di recupero rifiuti e agli impianti di recupero rifiuti con produzione di energia elettrica;
- € 23.856 mila per garanzie rilasciate da istituti assicurativi in favore della Regione Umbria per la gestione dell'attività operativa e post operativa della discarica di Orvieto nell'interesse di Orvieto Ambiente;
- € 8.336 mila per garanzie rilasciate da istituti bancari per conto di Acea Ambiente a favore della Regione Umbria per la gestione della discarica di Orvieto;
- € 284.000 mila per la garanzia in favore di diversi trader nell'interesse di Acea Energia come controgaranzie delle transazioni nell'ambito del trading di energia elettrica e gas;
- € 17.716 mila per garanzie rilasciate nell'interesse di areti a favore di Terna relative al contratto per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica;
- € 17.427 mila per due garanzie bancarie rilasciate nell'interesse di areti a favore del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a copertura del contributo concesso alla Società a titolo di anticipazione per il 10% degli importi dei progetti da realizzarsi nell'ambito del PNRR;
- € 29.816 mila per fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate nell'interesse di GORI a favore della Regione Campania e dell'Ente Idrico Campano relativamente ai lavori finanziati;
- € 2.701 mila relativi alle garanzie bancarie rilasciate in favore di Roma Capitale in relazione al contratto relativo alla realizzazione delle opere del "Progetto Tecnologico" delle nuove reti di cavidotti multiservizi Via Tiburtina e via collaterali nell'interesse di areti;
- € 4.000 mila per la garanzia bancaria rilasciata a favore di Roma Natura in relazione a lavori di adeguamento delle rete nella Riserva della Marcigliana;
- € 7.568 mila relativi ad Acea Ato5 e in particolare alla fidejussione prevista obbligatoriamente dall'art. 31 del Disciplinare Tecnico, rilasciata da UniCredit a favore dell'AATO, calcolato sul 10% della media triennale del Piano Finanziario-Tariffario del Piano d'Ambito dell'AATO, che nel corso del 2023 è stata prorogata fino al 28 febbraio 2026 e adeguata nell'importo con una nuova emissione per il differenziale;
- € 38.500 mila per il rilascio di controgaranzie a favore di un pool di banche eroganti il finanziamento ad Acquedotto del Fiora;
- € 2.565 mila per una fidejussione verso l'Ente d'Ambito a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato della controllata GORI SpA;
- € 62.857 mila per fidejussioni bancarie rilasciate a favore dell'INPS nell'ambito del programma di isopensione;
- € 12.507 mila per cinque fidejussioni bancarie rilasciate a favore di SEDAPAL per la gestione delle stazioni di pompaggio della città di Lima, per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona Nord, per la manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue di Lima zona Nord-Est;
- € 25.376 mila per garanzie di diverso genere legate alla richiesta di autorizzazione per la costruzione e gestione di parchi fotovoltaici;
- € 6.427 mila rilasciate da istituti assicurativi per conto di DECO relativamente alla discarica e all'impianto di trattamento dei rifiuti;
- € 36.812 mila rilasciata nell'interesse di Acea Ambiente a favore di Roma Capitale per la partecipazione all'avviso esplorativo per la presentazione di proposte di project financing per l'affidamento della concessione del polo impiantistico relativo alla progettazione, autorizzazione all'esercizio, costruzione e gestione di un impianto di termovalorizzazione e dell'impiantistica ancillare correlata;
- € 6.323 mila per una fidejussione bancaria rilasciata nell'interesse di Acea Molise a favore dell'ATI Siracusa per la partecipazione alla gara per la selezione del socio privato della costituenda società alla quale sarà affidata la concessione del servizio idrico integrato dell'ambito ottimale Siracusa;
- € 29.816 mila per garanzie bancarie e assicurative nell'interesse dell'Ente Idrico Campano e della Regione Campania relativi ai lavori finanziati.

88351/314

BUSINESS COMBINATION

Di seguito si riportano le Business Combination, la cui contabilizzazione secondo il metodo dell'acquisizione è da ritenersi definitiva.

Acquisizione Tecnoservizi

In data 4 ottobre 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Ambiente del 70% delle quote di Tecnoservizi Srl, società attiva nella gestione del trattamento e del recupero di rifiuti urbani differenziati. La capacità autorizzativa della società prevede un trattamento di 210 mila tonnellate annue nella provincia di Roma provenienti dalla raccolta differenziata di Comuni, Enti e Industrie. L'operazione è contabilizzata in ottemperanza alle attività di *Purchase Price Allocation* richieste dal principio contabile internazionale IFRS3 secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono da ritenersi definitive.

Attività nette acquisite € migliaia	Tecnoservizi		
	Bilancio IAS/IFRS	Fair value adj.	Fair value
Immobilizzazioni materiali	5.537	0	5.537
Immobilizzazioni immateriali	5.164	5.159	10.323
Rimanenze di magazzino	73	0	73
Fiscalità differita	283	(1.486)	(1.203)
Crediti commerciali	7.475	0	7.475
Altri crediti	2.170	0	2.170
Credito finanziario	641	0	641
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.522	0	1.522
TFR e altri piani benefici definiti	(1.195)	0	(1.195)
Fondo rischi e oneri	(11)	0	(11)
Debiti commerciali	(4.007)	0	(4.007)
Altri debiti	(3.585)	0	(3.585)
Altre passività finanziarie	(8.800)	0	(8.800)
Debiti verso banche	(2.203)	0	(2.203)
Avviamento allocato	0	0	0
Saldo netto	**3.064**	**3.673**	**6.737**
- *di cui spettanza di terzi*			(2.021)
Avviamento			1.995
Valore netto acquisito			6.712
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			(6.712)
Disponibilità liquide acquisite			1.522
Rimborso debiti finanziari			0
Debiti verso banche			(2.203)
Flusso di cassa netto			**(7.393)**

Acquisizione Italmacero

In data 3 novembre 2022 è stato sottoscritto l'acquisto da parte di Acea Ambiente, tramite la controllata Cavallari Srl, del 100% delle quote di Italmacero Srl, società attiva nel trattamento meccanico e recupero di rifiuti urbani differenziati (imballaggi misti, frazioni monomateriale) e speciali non pericolosi.

L'operazione è contabilizzata in ottemperanza alle attività di *Purchase Price Allocation* richieste dal principio contabile internazionale IFRS3 secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono da ritenersi definitive.

Attività nette acquisite € migliaia	Italmacero		
	Bilancio IAS/IFRS	Fair value adj.	Fair value
Immobilizzazioni materiali	256	0	256
Immobilizzazioni immateriali	5	0	5
Fiscalità differita	17	0	17
Altri crediti	12	0	12
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	928	0	928
TFR e altri piani a benefici definiti	(72)	0	(72)
Saldo netto	1.146	0	1.146
- *di cui spettanza di terzi*			0
Avviamento			615
Valore netto acquisito			1.761
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			(1.761)
Disponibilità liquide acquisite			928
Rimborso debiti finanziari			0
Debiti verso banche			0
Flusso di cassa netto			(833)

88351/316

Acquisizione Ramo Romeo Gas

In data 1° ottobre 2022 è stata perfezionata l'operazione di scissione parziale di Romeo Gas SpA attuata mediante assegnazione di quote del patrimonio in favore di Adistribuzionegas Srl. L'operazione è finalizzata a consentire una complessiva riorganizzazione societaria relativamente a una più efficiente gestione delle concessioni di distribuzione gas.

L'operazione è contabilizzata in ottemperanza alle attività di Purchase Price Allocation richieste dal principio contabile internazionale IFRS3 secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono da ritenersi definitive.

Attività nette acquisite € migliaia	Ramo Romeo Gas		
	Bilancio IAS/IFRS	Fair value adj.	Fair value
Immobilizzazioni materiali	21.107	0	21.107
Immobilizzazioni immateriali	19	9.073	9.093
Rimanenze di magazzino	20	0	20
Fiscalità differita/Crediti tributari	3.129	(2.642)	487
Altri crediti	13	0	13
TFR e altri piani a benefici definiti	(401)	0	(401)
Fondo rischi e oneri	(93)	0	(93)
Debiti commerciali	(119)	0	(119)
Altri debiti	(335)	0	(335)
Saldo netto	**23.341**	**6.431**	29.772
- *di cui spettanza di terzi*			0
Avviamento			7.302
Valore netto acquisito			**37.074**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			(37.074)
Disponibilità liquide acquisite			0
Rimborso debiti finanziari			0
Debiti verso banche			0
Flusso di cassa netto			**(37.074)**

Acquisizione Ramo ex Cirsu

In data 30 giugno 2022 il Gruppo, per il tramite della controllata Acea Ambiente, si è aggiudicato il ramo d'azienda denominato "Polo Cirsu" (sito in Località Casette di Grasciano Notaresco - Teramo), a seguito della partecipazione alla procedura competitiva indetta con l'avviso di vendita del Tribunale di Teramo. Il ramo d'azienda è composto dalla discarica denominata "Grasciano1" completamente esaurita nei volumi autorizzati e dalla nuova discarica denominata "Grasciano2". L'immissione in possesso è avvenuta in seguito alla voltura delle autorizzazioni a fine 2022.

L'operazione è contabilizzata in ottemperanza alle attività di Purchase Price Allocation richieste dal principio contabile internazionale IFRS3 secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono da ritenersi definitive.

Attività nette acquisite € migliaia	Ramo Ex Cirsu		
	Bilancio IAS/IFRS	Fair value adj.	Fair value
Immobilizzazioni materiali	13.673	0	13.673
Immobilizzazioni immateriali	0	30.547	30.547
Altri crediti	854	0	854
Fondo rischi e oneri	0	(7.648)	(7.648)
Saldo netto	**14.526**	**22.899**	**37.425**
- *di cui spettanza di terzi*			0
Bargain			(10.044)
Valore netto acquisito			**27.381**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			(27.381)
Disponibilità liquide acquisite			0
Rimborso debiti finanziari			0
Debiti verso banche			0
Flusso di cassa netto			**(27.381)**

88351 317

Acquisizione ASM Terni

In data 6 dicembre 2022 è stato sottoscritto il closing della prima fase dell'operazione di aggregazione con ASM Terni, a esito della procedura a evidenza pubblica avviata da quest'ultima. L'operazione è finalizzata alla creazione di un mono-operatore attivo nel business del ciclo idrico integrato, dell'ambiente e nella distribuzione e vendita di energia elettrica e gas.

L'ingresso di Acea nel capitale sociale di ASM Terni è strutturato in due fasi distinte ma correlate tra loro; la prima fase dell'operazione si è concretizzata attraverso la sottoscrizione della prima tranche di aumento di capitale di ASM Terni attraverso un conferimento di partecipazione come di seguito rappresentato:

- la Capogruppo, TWS e Acea Molise hanno conferito la quota di partecipazione detenuta in UmbriaDue Servizi Idrici Scarl detenuta complessivamente per il 99,4%;
- Acea Ambiente ha conferito la partecipazione detenuta in Ferrocart Srl detenuta per il 60,0%.

La seconda fase dell'operazione si è perfezionata in data 19 aprile 2023 e ha portato la quota di partecipazione del Gruppo in ASM Terni al 45,27% attraverso il conferimento del 20% del capitale di Orvieto Ambiente, la società spinoff di Acea Ambiente, e di liquidità per € 2,5 milioni.

Pertanto, Acea rappresenta il partner industriale per il conseguimento degli obiettivi prefissati e consolida integralmente la società sulla base degli accordi sottoscritti, per quanto previsto nei patti parasociali e nello statuto.

L'operazione è contabilizzata in ottemperanza alle attività di Purchase Price Allocation richieste dal principio contabile internazionale IFRS3 secondo il metodo dell'acquisizione e le relative risultanze sono da ritenersi definitive.

Attività nette acquisite € migliaia	ASM Terni Bilancio IAS/IFRS	 Fair value adj.	 Fair value
Immobilizzazioni materiali	1.760	(2.153)	(393)
Immobilizzazioni immateriali	73.808	4.631	78.439
Avviamento	482	(482)	0
Partecipazioni	7.739	(481)	7.258
Rimanenze	1.818	0	1.818
Fiscalità differita/Crediti tributari	7.131	(557)	6.574
Crediti commerciali	52.928	0	52.928
Altri crediti	11.737	0	11.737
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.624	0	4.624
TFR e altri piani a benefici definiti	(3.597)	0	(3.597)
Fondo rischi e oneri	(12.336)	(1.533)	(13.869)
Debiti commerciali	(42.561)	0	(42.561)
Altri debiti	(45.242)	0	(45.242)
Debiti verso banche	(11.223)	0	(11.223)
Saldo netto	**47.067**	**(575)**	**46.492**
- *di cui spettanza di terzi*			(22.002)
Avviamento			2.300
Riserva operazione Acea			21.627
Valore netto acquisito			48.417

Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione	(48.417)
Disponibilità liquide acquisite	4.624
Rimborso debiti finanziari	0
Debiti verso banche	(11.223)
Flusso di cassa netto	**(55.016)**

88351/318

APPLICAZIONE DEL PRINCÌPIO IFRS5

Il 23 dicembre 2021 è stato siglato un accordo con il Fondo britannico di investimento Equitix per la cessione di un gruppo di impianti fotovoltaici detenuti dal Gruppo Acea per un totale di circa 105 MW. L'accordo si è poi perfezionato il 22 marzo 2022 attraverso la cessione di Acea Sun Capital alla Newco AE Sun Capital partecipata per il 40% da Acea Produzione e per il 60% da Equitix; tale cessione ha comportato il passaggio degli impianti già connessi alla rete, mentre la cessione degli impianti in fase di completamento o connessione risulta dagli accordi subordinata all'ottenimento del certificato di connessione. Tali impianti sono attualmente nel libro cespiti di Acea Solar, Acea Renewable e Fergas Solar 2 e sono rappresentati nel presente Bilancio in linea con quanto previsto dall'IFRS5 e in continuità con quanto rappresentato nel Bilancio consolidato 2021 e 2022, ovvero:

- le valutazione di tali beni è stata effettuate al minore tra il costo storico, diminuito del fondo ammortamento relativo, e il valore di presumibile realizzo;
- le attività e le passività direttamente correlate al gruppo in dismissione sono state misurate e presentate nello stato patrimoniale in due specifiche voci della situazione patrimoniale ("attività destinate alle vendita" e "passività direttamente associate ad attività destinate alle vendita"). Si ricorda che né l'IFRS5 né lo IAS1 forniscono indicazioni sulle modalità di presentazione delle transazioni tra *Continuing* e *Discontinued Operations*, il metodo scelto ha portato a rappresentare la riclassifica dei saldi patrimoniali di attivo e passivo con i valori al netto delle elisioni delle transazioni infragruppo;
- le poste economiche sono state rappresentate in continuità con il precedente esercizio e dalla data in cui è stata deliberata la mutata destinazione dei beni gli ammortamenti non vengono più calcolati.

Si rappresenta di seguito il contributo dell'operazione alla situazione patrimoniale del Gruppo Acea (in €/milioni) al 31 dicembre 2023:

ATTIVITÀ	Effetto applicazione IFRS5
Attività non correnti	17,7
Attività correnti	0,6
Attività destinate alla vendita	**18,3**

PASSIVITÀ	Effetto applicazione IFRS5
Passività non correnti	0,0
Passività correnti	(0,2)
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	**(0,2)**

Inoltre, si fa presente che, in relazione alla cessione di Acea Sun Capital e delle sue controllate, le poste economiche dei primi sei mesi del 2023 sono state rappresentate in continuità con l'esercizio precedente (consolidamento integrale comprensivo delle elisioni intercompany) e dalla data in cui è stata deliberata la mutata destinazione dei beni gli ammortamenti non sono stati più iscritti.

88351/319

INFORMATIVA SUI SERVIZI IN CONCESSIONE

Il Gruppo Acea esercita servizi in concessione nell'ambito del settore idrico-ambientale nonché in quello di pubblica illuminazione, svolge altresì il servizio di selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Ternano – Orvietano" attraverso Acea Ambiente.

Per quanto riguarda il settore idrico, il Gruppo Acea svolge in concessione il Servizio Idrico Integrato (SII) nelle seguenti regioni:

- Lazio ove Acea Ato2 SpA e Acea Ato5 SpA svolgono rispettivamente il servizio nella provincia di Roma e Frosinone;
- Campania ove GORI SpA esercita il servizio nel territorio della Penisola Sorrentina e Isola di Capri, nell'area del Vesuvio, nell'area dei Monti Lattari e nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Toscana ove il Gruppo Acea opera nella provincia di Pisa attraverso Acque SpA, nella provincia di Firenze attraverso Publiacqua SpA, in quelle di Siena e Grosseto attraverso Acquedotto del Fiora SpA, in quella di Arezzo attraverso Nuove Acque SpA e in quella di Lucca e provincia attraverso GEAL SpA;
- Umbria ove il Gruppo opera nella provincia di Perugia attraverso Umbra Acque SpA e in quella di Terni attraverso SII ScpA.

Inoltre, il Gruppo è titolare di diverse gestioni ex CIPE nella provincia di Benevento con Gesesa SpA e nel Comune di Termoli con Acea Molise SpA.
In ultimo, si evidenzia che, a partire dall'anno 2019, il Gruppo Acea opera anche nella distribuzione del gas in Abruzzo nella provincia di Pescara e in quella dell'Aquila.
Per maggiori informazioni in merito al contesto normativo e regolatorio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA ROMA

Il servizio è svolto dalla Capogruppo sulla base di un atto concessorio emanato da Roma Capitale di durata trentennale (a partire dal 1° gennaio 1998). Tale concessione è gratuita e viene attuata attraverso un apposito contratto di servizio che, data la sua natura accessiva alla convenzione, ha durata coincidente con quella della concessione (2027).
Il contratto di servizio prevede, tra l'altro, l'aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica e alla manutenzione e l'aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.
Inoltre, gli investimenti inerenti al servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da Acea; nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo a una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.
Alla scadenza naturale o anticipata – anche per le fattispecie previste dal Decreto Legge 138/2011 – ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.
Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti, tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse che determina a favore di Acea il diritto a un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo e il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.
Sulla base delle consistenze degli impianti di illuminazione pubblica al 31 dicembre 2009 l'ammontare del canone annuo ordinario è fissato dall'accordo integrativo in € 39,6 milioni e comprende tutti gli oneri relativi alla fornitura di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, la gestione ordinaria e la manutenzione ordinaria e straordinaria.
A giugno 2016 Acea e Roma Capitale hanno sottoscritto una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano LED e, conseguentemente, a modificare l'articolo 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.
In particolare, tale Piano ha previsto l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 con un corrispettivo fissato a € 48,0 milioni per l'intero Piano LED.
In conseguenza dell'esecuzione del Piano LED le parti hanno parzialmente modificato l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo del 2011 con riferimento al listino prezzi e alla composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.
In merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, e seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n. 49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea SpA (e per essa da areti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione CONSIP – LUCE 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea SpA. In data 8 febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP – LUCE 3" e confermando "la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale e Acea SpA. Con la medesima nota, che, a ogni buon conto non incide sulla volontà dell'Amministrazione di bandire una nuova gara al fine di affidare il servizio, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di Acea in relazione al Contratto di Servizio. Facendo seguito a tale intendimento, Roma Capitale, nel mese di luglio 2021, si è impegnata a liquidare i crediti riconosciuti e ad adottare deliberazioni per il riconoscimento del debito fuori bilancio in relazione ai crediti non immediatamente liquidabili. Pur continuando a esservi alcune partite di credito in contestazione, a seguito delle interlocuzioni di luglio 2021 e fino al mese di novembre 2021, è state corrisposta da Roma Capitale large parte dell'insoluto relativo ad annualità pregresse e sono continuate le attività di verifica e di confronto con il Comune di Roma. Tali con-

88351/320

fronti hanno condotto Roma Capitale a corrispondere ad Acea ulteriori incassi relativi principalmente a crediti correnti. Nel corso del 2022 sono quindi proseguite le attività di riconciliazione delle partite di credito e sempre tramite compensazione si è proceduto alla liquidazione di € 56,5 milioni.
Si informa inoltre che, in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica e artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria e avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro al 31 dicembre 2021 di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea e nei confronti della controllata areti sempre con riferimento al servizio di Illuminazione Pubblica. Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.
In data 27 settembre, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti relativi al servizio per l'Illuminazione Pubblica erogato dal Gruppo Acea. La risoluzione consensuale, stante la natura di servizio pubblico essenziale ai sensi della normativa applicabile, avverrà necessariamente alla data di effettiva presa in carico da parte dell'operatore che ne risulterà aggiudicatario a esito dell'esperimento, da parte di Roma Capitale, delle procedure che saranno avviate per l'affidamento del servizio.
Si comunica che, nelle more della conclusione e della definizione di tutti gli aspetti riguardanti il servizio, Acea ha proseguito il servizio di Illuminazione Pubblica procedendo regolarmente alla fatturazione come diffusamente descritto in Nota Integrativa nel paragrafo dei Rapporti con Roma Capitale.
Si informa infine che nel corso del mese di settembre 2023 è stato approvato il Bilancio consolidato di Roma Capitale al 31 dicembre 2022.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Lazio - Acea Ato2 SpA (ATO2 - Lazio Centrale - Roma)

Il Servizio Idrico Integrato nell'ATO2 Lazio Centrale - Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003. La presa in carico dei servizi dai Comuni dell'ATO è avvenuta gradualmente e i Comuni gestiti al 31/12/2023 sono, rispetto ai 113 in totale dell'intero ATO, rispettivamente 90 per l'intero servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e 16 in cui Acea Ato2 svolge uno o due servizi. I rimanenti 7 Comuni hanno avuto facoltà di non aderire alla gestione unica in forza dell'art. 148, comma 5, del D.Lgs. 152/2006.

Nella seduta del 30 novembre 2022 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma è stato adottato con delibera 13-22 lo schema regolatorio relativo all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023, elaborato sulla base delle deliberazioni ARERA 639/2021/R/idr e 229/2022/R/idr. Nelle more della approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 7.2 della delibera ARERA 580/2019/R/idr si è applicata la tariffa 2020-2023 come approvata dall'Autorità con delibera 197/2021/R/idr.

La proposta tariffaria adottata dalla Conferenza dei Sindaci, risultato di un lavoro di elaborazione congiunto tra Acea Ato2 e la Segreteria Tecnico Operativa (STO) della Conferenza dei Sindaci, è stata approvata nel gennaio 2023 dall'Autorità con delibera 11/2023/R/idr "Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023"; di seguito i contenuti principali:

- è confermata la collocazione nello Schema V della matrice di schemi regolatori di cui all'art. 5 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/idr (investimenti elevati rispetto al valore delle infrastrutture esistenti e VRG pro capite medio superiore al valore medio nazionale determinato dall'ARERA), già approvata con deliberazione ARERA 197/2021/R/idr;
- programma degli interventi per il biennio 2022-2023 di oltre € 805 milioni, pari a circa a € 110 milioni annui pro capite, peraltro incrementato di quasi € 90 milioni rispetto a quanto approvato per il quadriennio 2020-2023, per il successivo periodo 2024-2032 sono inoltre previsti ulteriori € 4.200 milioni (€ 890 milioni in più di quanto approvato per il quadriennio 2020-2023);
- sono confermati i moltiplicatori tariffari theta (da applicare alla tariffa in vigore al 31 dicembre 2019) pari a 1,139 per l'anno 2022 e 1,202 per l'anno 2023, in continuità con quanto già approvato con deliberazione ARERA 197/2021/R/idr;
- conferma del valore del parametro "psi" pari a 0,45 (il valore massimo previsto dalla delibera 580/209/R/idr è 0,8) ai fini della determinazione delle componenti per il finanziamento anticipato di nuovi investimenti (FNInew);
- utilizzo dell'ammontare non speso per il bonus idrico integrativo a tutto il 2021, ovvero circa € 6 milioni, per ridurre i conguagli tariffari dovuti per il 2020 e 2021.

Nella seduta del 2 agosto 2023 della Conferenza dei Sindaci, con delibera n. 6-23, è stata approvata la nuova articolazione tariffaria di Acea Ato2, a valere dal 1° settembre 2023. La misura, basata sul principio dell'isoncavo, si è resa necessaria in conseguenza delle modifiche introdotte dalla deliberazione ARERA n. 609/2021/R/idr, che ha integrato il TICSI estendendo l'approccio della tariffazione pro-capite anche alle utenze condominiali. Nella stessa seduta, con la delibera CdS n. 5-23, sono state approvate modifiche e integrazioni alla Carta dei Servizi, per includere le innovazioni introdotte in materia di canali di contatto (introduzione canale chatbot e ampliamento della gamma di operazioni effettuabili da remoto), nonché alcuni adeguamenti alla normativa e regolazione vigente.
Inoltre, nella seduta del 27 dicembre 2023 della Conferenza dei Sindaci è stato deliberato il Regolamento attuativo relativo al bonus idrico integrativo 2024 (delibera 5-23). In continuità con le annualità precedenti, l'importo del bonus viene calcolato come la spesa (basata sulle tariffe in vigore nell'anno di riferimento) corrispondente ai corrispettivi fissi e variabili di acquedotto, fognatura e depurazione per un consumo fino a:

- 40 m³ annui per ogni componente del nucleo familiare, per le utenze dirette e indirette con ISEE fino a € 8.265;
- 20 m³ annui per ogni componente del nucleo familiare, per le utenze dirette e indirette con:
  1. indicatore ISEE fino a € 13.939,11 e nucleo familiare fino a 3 componenti,
  2. indicatore ISEE fino a € 15.989,46 e nucleo familiare con 4 componenti,
  3. indicatore ISEE fino a € 18.120,63 e nucleo familiare con 5 o più componenti.

Altro evento da evidenziare in relazione alle deliberazioni della Conferenza dei Sindaci sono l'aggiornamento della Carta dei Servizi (delibera 5-23 del 2 agosto 2023).
Con la determina 1/2022 – DSID, viene ribadita le scadenze del 30

88351/321

aprile 2022 per la trasmissione all'Autorità da parte degli EGA delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, ed è altresì definita la connessa modulistica (ovvero il file di raccolta dati tecnici e tariffari – RDT2022 – che comprende anche programma degli interventi, piano delle opere strategiche e piano economico-finanziario, e gli schemi-tipo delle relazioni di accompagnamento relative rispettivamente alla predisposizione tariffaria e agli obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, con aggiornamento del programma degli interventi/piano delle opere strategiche)

In esito al procedimento avviato con la delibera 139/2022/R/idr del 30 marzo 2022 e proseguito con la consultazione 184/2022/R/idr del 26 aprile 2022, vengono introdotte le relative misure urgenti, finalizzate a garantire certezza al sistema e ai diversi soggetti interessati.
Nello specifico, e ferme restando le previsioni per l'aggiornamento tariffario 2022-2023 di cui alla delibera 639/2021/R/idr, viene disposta per l'anno 2022 la possibilità di formulare motivata istanza per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria volta a far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. L'istanza, formulata dall'EGA entro la scadenza del 30 giugno 2022 su richiesta del pertinente gestore a fronte di comprovate criticità finanziarie, è subordinata a una serie di condizionalità, tra le quali l'aver fatto ricorso alla facoltà di valorizzare, per l'annualità 2022, la componente aggiuntiva di natura previsionale di cui al comma 20.3 del MTI-3 e l'assunzione dell'impegno a richiedere ai propri fornitori la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022, secondo le previsioni del D.L. 21/2022. Il valore dell'anticipazione non può superare il 35% delle componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificato ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022. La CSEA, dopo verifica della sussistenza delle condizioni e della correttezza della documentazione trasmesse, ha provveduto a erogare, entro il 31 luglio 2022, gli importi, che il gestore beneficiario dovrà restituire entro il 31 dicembre 2024. Inoltre, in caso di costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2021 superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole di cui all'art. 20 e al comma 27.1 del MTI-3, viene data facoltà all'EGA, su richiesta del gestore e ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, di presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nell'ambito della componente a conguaglio relativa a variazioni sistemiche ed eventi eccezionali (c. 27.1, lett. F, MTI-3) riferita all'anno 2023; l'istanza dovrà essere corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia. Con successiva delibera 495/2022/R/idr del 13 ottobre 2022 è stata disposta una seconda finestra temporale (periodo 1° novembre-30 novembre 2022) per la presentazione delle istanze alla CSEA. Con cadenza annuale, a partire dal 2023 l'Autorità provvederà alla pubblicazione del costo medio di settore della fornitura elettrica, sulla base di apposite ricognizioni, al fine di rafforzare il monitoraggio sul sistema.

Alla data della presente relazione, rimangono ancora pendenti gli altri ricorsi presentati da Acea Ato2 al TAR Lombardia avverso la delibera n. 643/2013/R/idr (MTI), la delibera 664/2015/R/idr (MTI-2) e la delibera 580/2019/R/idr.
Relativamente alla delibera 643/2013, si segnala che l'8 maggio 2014 sono stati presentati dei motivi aggiunti per l'annullamento delle determinazioni ARERA n. 2 e n. 3 del 2014.

Con sentenza n. 892 del 20 aprile 2022 il TAR Lombardia ha confermato gli orientamenti già espressi dal Consiglio di Stato nei giudizi sulla delibera 585/2012/R/idr relativamente:

- alle c.d. "acque bianche" per le quali la delibera impugnata "non incide in senso ampliativo sulle convenzioni di gestione in corso";
- alle fognature miste, affermando che "In questi casi, non essendo possibile quantificare i volumi di acqua che affluiscono alle reti fognarie dai diversi punti di immissione, e quindi disaggregare i relativi costi, risponde a canoni di razionalità economica che le tariffe coprano anche i costi derivanti dalla raccolta e dal trattamento delle acque bianche";
- agli oneri finanziari sui conguagli, per i quali si afferma che, poiché il gestore sopporta un costo oggettivo derivante dal fatto che il livello delle tariffe inizialmente fissato dall'Ente di governo dell'ambito si rivela insufficiente a coprire i costi del servizio, il riconoscimento di questo costo finanziario non può essere disconosciuto. Proprio per questo, l'Autorità deve quindi prevedere, in sede di determinazione del conguaglio, un correttivo a copertura dell'onere finanziario sui conguagli. Il TAR ha viceversa respinto il motivo concernente la previsione di un cap ai conguagli.

Sono stati discussi in data 11 ottobre 2022 gli appelli relativi alla delibera 643/13, eccezion fatta per quello di Acea Ato2 per indisponibilità della relatrice cui era stato assegnato.
Relativamente ad Acea Ato2 con sentenza 736 del 23 febbraio 2023 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di ARERA per la riforma della sentenza del TAR Lombardia Sez. Seconda, n. 892/2022 che aveva parzialmente annullato gli atti di approvazione del Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, dando ragione al regolatore sul mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli. Il giudice di secondo grado ha condiviso le argomentazioni di ARERA, in continuità con analoghe pronunce già pubblicate su appello dell'Autorità contro, tra gli altri, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque, GORI e Publiacqua, valutando ragionevole la scelta del regolatore di basare i conguagli su "dati effettivi e certificati relativi ai volumi di vendita", mentre "la rischiosità dell'attività di gestione del SII è già considerata dal valore tariffario "beta"", che è stato valutato ragionevole da un organismo verificatore in funzione del perseguimento del principio del "full cost recovery". Inoltre, la sentenza dispone che "riconoscere gli oneri finanziari anche sui conguagli (costi operativi) significherebbe, sotto il profilo della redditività, attribuire a detta componente sostanzialmente lo stesso trattamento degli investimenti (costi di capitale), che perseguono la diversa finalità del miglioramento della qualità del servizio pubblico".
In ultimo il Consiglio di Stato concorda con ARERA sul fatto che i conguagli siano già adeguati esclusivamente con l'inflazione come già avviene negli altri settori regolati.
Il Consiglio di Stato ha inoltre respinto le tesi dell'appellante relativamente alla illegittimità della previsione di un "cap" al moltiplicatore theta con riferimento alla componente relativa ai conguagli in quanto la regolazione già prevede il superamento dello stesso solo a determinate condizioni e su motivata istanza dell'Ente di Governo.
Per quanto riguarda la delibera 664/2015, si precisa che nel febbraio 2018 Acea Ato2 ha esteso l'impugnazione originariamente proposta, presentando ulteriori motivi aggiunti avverso la delibera ARERA 918/2017/R/idr (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) e avverso l'Allegato A della delibera 664/2015, come modificato dalla citata delibera 918/2017. Alla data odierna si resta in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito.
Nel mese di febbraio 2020, Acea Ato2 ha proceduto a impugnare anche la delibera 580/2019/R/idr che ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), ribadendo molti dei motivi dei precedenti ricorsi in mate-

88351/322

ria tariffaria e introducendone di nuovi con riferimento a specifici aspetti introdotti per la prima volta con la nuova metodologia tariffaria. Tra le società controllate e/o partecipate del Gruppo Acea che hanno impugnato il MTI-3 figurano anche le Società Acea Ato5, Acea Molise Srl e Gesesa (che non hanno in precedenza impugnato le delibere relative al MTT, MTI e MTI-2. È stata inoltre oggetto di ricorso anche la delibera 235/2020/R/idr per l'adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da Covid-19). Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Nel mese di febbraio 2022 Acea Ato2 ha presentato ricorso avverso la delibera 639/2021/R/idr relativa all'aggiornamento biennale tariffario per gli anni 2022 e 2023. L'impugnativa del provvedimento, effettuata anche dalle società controllate e/o partecipate del Gruppo Acea quali Acea Ato5, Acea Molise Srl, Publiacqua, Acquedotto del Fiora, GORI, Gesesa, Umbra Acque e SII Terni, conferma molti dei motivi già avanzati avverso le precedenti deliberazioni tariffarie aggiungendone di nuovi legati alla nuova regolazione enunciata da ARERA. Relativamente ai motivi attinenti pedissequamente alle nuove disposizioni si sottolineano sia il meccanismo di riconoscimento del costo dell'energia, ritenuto non efficace a intercettare la reale situazione contingente, sia le previsioni con cui l'ARERA ha dichiarato di voler ottemperare alla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di oneri finanziari sui conguagli, di trattamento del Fondo Nuovi Investimenti e di ridefinizione della quota oggetto di restituzione agli utenti ai sensi della delibera n. 273/2013.

La quantificazione dei ricavi rivenienti dalla gestione del servizio idrico integrato è conseguenza dell'applicazione del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019. In particolare, i suddetti ricavi sono coerenti con l'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2020-2023 approvata dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 in data 30 novembre 2022 e successivamente dall'ARERA in data 17 gennaio 2023.

I ricavi del periodo ammontano a € 752 milioni: essi includono la stima dei conguagli delle partite passanti (energia elettrica, acqua all'ingrosso ecc.), la componente FoNI pari a € 74,5 milioni (€ 51,1 milioni per la componente FNI ed € 23,3 milioni per l'Amm. FoNI).

In tema di qualità tecnica, si evidenzia che nel mese di ottobre, con delibera 477/2023/R/idr, sono stati resi noti i risultati relativi all'applicazione del meccanismo incentivante per il biennio 2020-2021, a valle della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari approvata con delibera 303/2023/R/idr.

L'ammontare complessivo dei premi conferiti per tutti gli stadi di valutazione risulta essere di circa € 130 milioni, mentre il totale delle penalità comminate è di circa € 9,6 milioni.

Il totale dei premi attribuiti ad Acea Ato2 è risultato, nel complesso, il più elevato in assoluto e pari a € 24,7 milioni per il periodo in valutazione: infatti anche per il presente biennio Acea Ato2 ha conseguito il miglioramento più elevato relativamente al Macro-indicatore M1 - Perdite idriche, conquistando la prima posizione dello Stadio IV di valutazione, (livello di valutazione avanzato per gli obiettivi di miglioramento); ha anche ottenuto, sempre nello Stadio IV di valutazione, la seconda posizione per il Macro-indicatore M3 - Qualità dell'acqua erogata. Inoltre, non ha riportato nessuna penalità.

Contestualmente, sono stati pubblicati i risultati relativi all'applicazione del meccanismo incentivante la qualità contrattuale per il biennio 2020-2021, con la delibera 476/2023/R/idr, successivamente aggiornata per la correzione di alcuni errori materiali con delibera 500/2023/R/idr. In ottemperanza ai criteri espressi dalla nota metodologica approvata con la delibera 734/2022/R/idr sono stati attribuiti premi per oltre € 21 milioni e penali per quasi € 25 milioni. Per entrambi i macroindicatori, MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale e MC2 - Gestione del rapporto contrattuale, Acea Ato2 ha raggiunto gli obiettivi rispettivamente di miglioramento (Stadio II) e di mantenimento (Stadio I); tuttavia, al netto delle quota di costi operativi da sottrarre, come previsto dalla regolazione, l'ammontare complessivo conseguito è stato azzerato.

Acea Ato5

Lazio - Acea Ato5 SpA (ATO5 - Lazio Meridionale - Frosinone)

Svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la società e la provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 Comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, Acea Ato5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO5 - Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 86 Comuni (resta ancora da rilevare la gestione del **Comune di Paliano**, mentre i Comuni di Conca Casale e di Rocca D'Evandro sono "fuori ambito") per una popolazione complessiva di circa 489.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 450.434 abitanti, con una copertura del servizio pari a circa il 93% del territorio. Il numero di utenze è pari a 202.209.

Per quanto attiene all'acquisizione degli impianti afferenti alla gestione nel Comune di Paliano, attualmente la gestione del SII è ancora svolta dalla Società AMEA partecipata dal Comune di Paliano. Relativamente a tale gestione nel mese di novembre 2018 il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato in merito all'appello proposto dal Comune di Paliano avverso la sentenza del TAR n. 6/2018 – che ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti del Comune di Paliano, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune ha opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio. Il Consiglio di Stato pertanto, con sentenza n. 6635/2018, ha rigettato l'appello proposto dal Comune di Paliano e conseguentemente ha confermato la sentenza del TAR Latina, ribadendo che il regime di salvaguardia riconosciuto in favore di AMEA era "circoscritto al periodo di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione tra l'AATO 5 e Acea Ato5, detto termine veniva quindi a scadere nel 2006 di tal ché, successivamente a tale data, la gestione posta in essere da AMEA andava considerata sine titulo".

Avendo Acea Ato5 sin qui omesso l'attivazione del giudizio di ottemperanza nella prospettiva di verificare l'adempimento spontaneo da parte del Comune, idoneo a prevenire l'eventuale nomina del commissario ad acta, come già avvenuto in casi simili, sono intercorsi una serie di incontri presso la STO dell'AATO 5 Lazio Meridionale - Frosinone, finalizzati a ricercare un bonario componimento della controversia e a dare avvio alle attività propedeutiche al trasferimento ad Acea Ato5 della gestione del SII nel territorio del Comune di Paliano. In tale prospettiva, le Parti – con verbali del 26 novembre 2018 e 29 novembre 2018 – hanno provveduto a eseguire l'aggiornamento della precedente ricognizione delle reti e degli impianti esistenti nel Comune di Paliano, funzionali alla gestione del SII, successivamente aggiornati nel 2020 e nel 2021 anche individuando i necessari interventi di adeguamento delle opere afferenti al servizio di depurazione e fognatura.

Le Parti hanno successivamente effettuato altri incontri, unitamente alla STO dell'ATO5, al fine di definire non solo il perimetro tecnico ma anche quello amministrativo e commerciale per finalizzare il trasferimento della Gestione del Servizio Idrico del Comune

88351|323

di Palano ad Acea Ato5. Il mancato invio di tutte le informazioni necessarie e la diatriba relativa alle modalità di trasferimento delle infrastrutture e della gestione del SII sono state oggetto di circostanziate note trasmesse tra le parti e di informative verso la STO e la Regione Lazio alle quale è stato chiesto da quest'ultima l'avvio delle procedure commissariali per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Relativamente al Comune di Atina, la cui gestione del SII è stata trasferita ad Acea Ato5 ormai a far data dal 19 aprile 2018, si segnala la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019, con la quale il Comune ha deliberato di "istituire il sottoambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina 1, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2-bis D.Lgs. 152/2006, dichiarando il Servizio idrico Integrato "servizio pubblico locale privo di rilevanza economica"

Avverso la predetta delibera, l'AATO 5 ha presentato ricorso dinnanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina – notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.

Per quanto attiene Acea Ato5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi della società, la stessa ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento.

In data 1° giugno 2021 con Nota n. 2241/2021 si è espressa sul tema anche la Regione Lazio, ribadendo l'irricevibilità della richiesta del Comune di riconoscimento del Sub Ambito Atina 1 all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale 5 Frosinone, perché contraria alla normativa nazionale e regionale vigente (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e Legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6). Permane pertanto in capo al Comune l'obbligo di procedere ad affidare in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato le infrastrutture idriche di proprietà, così come previsto dall'art. 153 comma 1 del D.Lgs 152/2006.

Con riferimento alle Tariffe, in data 10 marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Lazio Meridionale (di seguito "AATO5") con delibera n. 1/2021 ha approvato la Predisposizione Tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023.

Tale predisposizione si pone in contrasto con l'istanza di aggiornamento tariffario, predisposta dal gestore ai sensi dell'art. 5 comma 5.5 della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, recante lo schema regolatorio per il terzo periodo 2020-2023 ed evidenzia nel quadriennio 2020-2023 significative differenze in riferimento ai **costi operativi** e al **moltiplicatore tariffario**.

Con riferimento ai **costi operativi** si evidenzia che il mancato riconoscimento da parte dell'AATO5 dei costi operativi sostenuti dal Gestore, documentati nelle istanze presentate nel corso dei lavori preparatori alla predisposizione tariffaria e definitivamente formalizzati dal Gestore nell'istanza di aggiornamento tariffario trasmessa in data 15 dicembre 2020, non è stato adeguatamente motivato e tecnicamente rappresentato nella Relazione Tecnica prodotta dall'AATO5 che accompagna la propria proposta tariffaria. Pertanto, a oggi non sono note al Gestore le cause di esclusione di tali costi dal riconoscimento tariffario approvato dall'AATO5 il 10 marzo 2021.

A seguito dello scenario tariffario approvato con la suddetta deliberazione, la Società ha posto in essere due distinte azioni:

- impugnativa di detta delibera innanzi al TAR Latina (RG 308/2021 sez. 1);
- presentazione Istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario (secondo quanto previsto dagli artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente con deliberazione 656/2015/idr).

Con riferimento alla prima iniziativa il TAR ha rigettato il ricorso eccependo il difetto di competenza. La Società ha provveduto a impugnare la sentenza innanzi al Consiglio di Stato, che però in data 01/02/2024 ha rigettato il ricorso presentato da Acea Ato5 avente ad oggetto la predisposizione della tariffa del SII 2020-2023.

Invece, con riferimento all'istanza di riequilibrio, recante l'illustrazione delle cause e dell'entità dello squilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO5 e la proposta delle misure di riequilibrio ipotizzate, in comprese la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria, la Segreteria Tecnico Operativa dell'AATO 5 competente per la trasmissione all'ARERA, nel corso del 2021, ha avviato le verifiche del caso avvalendosi di consulenze esterne qualificate.

Tuttavia, l'AATO5 non ha provveduto ad approvare l'istanza di riequilibrio trasmessa dalla Società entro i termini previsti dalla regolazione.

Con la delibera n. 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021, l'ARERA ha regolato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

A seguito della pubblicazione della suddetta delibera, la Società ha fornito all'Ente d'Ambito i dati, le informazioni e i chiarimenti utili alla predisposizione dell'aggiornamento tariffario 2022-2023. Nonostante l'invio della documentazione l'Ente d'Ambito non ha provveduto a predisporre la proposta tariffaria per il biennio 2022-2023 entro i termini previsti dalla vigente regolazione (30 aprile 2022).

Pertanto, vista l'inerzia dell'Ente d'Ambito, in data 30 novembre 2022, la Società ha provveduto a trasmettere via PEC all'AATO5 e all'ARERA l'istanza tariffaria ai sensi dell'art. 6 comma 6.3 della deliberazione 580/2019/R/idr.

In data 22 dicembre 2022, l'ARERA ha provveduto a notificare all'AATO5 formale diffida a provvedere, entro 30 giorni, alle determinazioni tariffarie di propria competenza per il periodo regolatorio 2020-2023, con l'avvertenza che, decorso tale termine, l'istanza del Gestore si sarebbe intesa accolta e trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione entro i successivi 90 giorni.

La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2022-2023 l'11 gennaio 2023 con delibera n. 1/2023.

Rispetto alla proposta della Società inviata ad ARERA in data 30 novembre 2022 a seguito dell'inerzia dell'EGA, si riscontra:

- un mancato riconoscimento della componente a copertura del costo per la morosità (COmor) per € 7,5 milioni;
- una riduzione sia della componente FoNI per € 4,3 milioni che della componente OpMs per circa € 1,6 milioni.

Si precisa che per l'aggiornamento biennale 2022-2023 non è stato proposto ricorso al TAR Lazio stante l'orientamento ormai consolidato dei giudici amministrativi circa la natura endoprocedimentale delle deliberazioni dell'EGATO in materia di tariffa.

Sia per il Piano Economico-finanziario approvato con delibera n. 1/2021 che per quello approvato con delibera n. 17/2023 è opportuno reiterare alcune considerazioni.

Nello specifico, i suddetti Piani Economico-Finanziari:

- non prevedono tempistiche certe per la fatturazione dei conguagli tariffari pregressi per circa € 50 milioni (oltre complessivi € 124 milioni al 31 dicembre 2022 che ammontavano a € 101 milioni al 31 dicembre 2021);
- prevedono la fatturazione di circa € 51 milioni solo a decorrere dall'annualità 2023 (recuperato un anno rispetto al PEF 2020-2023 che ne prevedeva la fatturazione dal 2024) comunque

88351/324

non fatturabili in una unica soluzione, ma diluiti nel tempo;
- non riconosce costi operativi per le annualità 2020-2021 pari a € 3,3 milioni, comportando quindi una perdita finanziaria sul 2021 di corrispondente importo ed € 4,5 milioni per le annualità 2022-2023;
- prevede una variazione tariffaria non compatibile con il livello di investimenti e di costi operativi in arco piano, poiché non considera il deficit finanziario generatosi a carico del gestore nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

A corredo delle attività poste in essere e nell'ottica di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria il Gestore, in data 14 febbraio 2022 con nota prot. 47536/2022, ha presentato all'EGATO5 la richiesta di valorizzazione della componente aggiuntiva di natura previsionale (Op EE exp,a) da inserire nell'ambito della componente di costo per l'energia elettrica (COEE a) ai sensi dell'art. 4, comma 4.3, della deliberazione ARERA 639/2021/R/idr, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.
Tale situazione di rinvio della copertura finanziaria risulta aggravata, inoltre, dal protrarsi del procedimento di approvazione da parte dell'ARERA delle proposte tariffarie 2016-2019 e 2020-2023, degli aggiornamenti biennali 2018-2019 e 2022-2023, con la conseguenza che, sebbene la Conferenza dei Sindaci abbia deliberato il VRG per gli anni 2016-2019, 2020-2023 e 2022-2023 a copertura dei costi ammissibili, seppur in misura ridotta per gli anni 2020-2023 e 2022-2023, espone il Gestore all'indeterminatezza delle tempistiche di fatturazione dei conguagli pregressi necessari per il mantenimento dell'equilibrio finanziario, sia di breve che di medio-lungo periodo.
Di fronte ai vincoli del metodo tariffario dell'ARERA, soprattutto relativamente al meccanismo di sfasamento biennale del riconoscimento in tariffa dei costi ammissibili, la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 non ha assicurato al Gestore, nella attuale configurazione tariffaria 2020-2023 e 2022-2023, le risorse necessarie a far fronte agli impegni finanziari riferiti, in modo particolare, al piano di rientro del debito e agli oneri della gestione del Servizio Idrico derivanti dalle trascorse inadempienze dell'AATO5, in riferimento alle approvazioni tariffarie.
Preso atto della situazione di incertezza che interessa la Società sotto il profilo regolatorio, in data 16 giugno 2022, la controllante Acea SpA ha autorizzato la patrimonializzazione di Acea Ato5 attraverso la rinuncia ai crediti per partite non finanziarie (commerciali e diverse) scadute e in essere al 31 dicembre 2021, alla quota capitale scaduta del finanziamento oneroso e della relativa quota interessi scaduta al 31 dicembre 2021 per un importo totale pari a € 96.337.589,84 e di procedere alla ristrutturazione dell'esposizione debitoria del Finanziamento Soci fruttifero mediante la rinuncia agli interessi che di anno in anno matureranno e alla linea capitale che di anno in anno giungerà a scadenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 ove la Società ne faccia richiesta e persistano condizioni di incertezza.
Si precisa che la società con propria nota prot. 0076994/23 del 24 marzo 2023, stante il perdurare delle condizioni di incertezza descritte nella Relazione sulla Gestione, ha richiesto ad Acea SpA la rinuncia al credito scaduto al 31 dicembre 2022 sia della quota capitale del finanziamento oneroso (per € 10.000 mila) sia della relativa quota interessi (per € 5.058 mila). La Società ha ricevuto in data 9 maggio 2023 il positivo riscontro da parte della Capogruppo.
L'operazione di patrimonializzazione attuata dalla controllante Acea SpA è finalizzata a ristabilire una situazione di equilibrio patrimoniale e finanziario, grazie alla riduzione dello stock di debiti pregressi verso la Capogruppo e ai significativi effetti positivi sulla PFN, liberando così risorse finanziarie da destinare progressivamente all'estinzione dei debiti commerciali pregressi verso fornitori terzi.
Si segnala che, in conseguenza dell'approvazione dell'aggiornamento biennale 2022-2023 e del rilevante incremento dei costi delle materie prime inasprito dalla crisi geopolitica internazionale, nel bilancio 2023, gli amministratori di Acea Ato5 hanno confermato la presa d'atto del permanere di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società stessa quali, in particolare: l'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'EGA finalizzato alla definizione complessiva delle partite reciproche (comprese quelle oggetto del Tavolo di Conciliazione) e il protrarsi del procedimento di approvazione da parte dell'ARERA delle proposte tariffarie 2016-2019 e 2020-2023, e degli aggiornamenti biennali 2018-2019 e 2022-2023.
Riguardo a tali azioni, si informa che anche l'ultima istanza di riequilibrio economico-finanziario presentata dalla società è decaduta a causa del mancato accoglimento entro il termine di 60 giorni e, inoltre, a febbraio 2024 che il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della società avverso la deliberazione n. 1/2021 dell'Ente d'Ambito.
Si veda, inoltre, quanto descritto nel paragrafo "Contesto di riferimento" – "Regolazione idrica" della Relazione sulla gestione.
Nel corso dell'esercizio 2023 e 2024 è comunque proseguita l'adozione, da parte degli Amministratori, di tutte le misure idonee a migliorare la posizione finanziaria della società, necessaria per confermare il presupposto della continuità aziendale.
Gli obiettivi di tali azioni hanno riguardato principalmente:
- l'avvio degli incontri con l'Ente di governo per la definizione del nuovo PEF e l'approvazione delle tariffe con il nuovo metodo MTI-4 con un incremento in linea con quello del 2023 per l'anno 2024 ed entro i limiti dell'incremento tariffario massimo ammesso;
- la richiesta proposta all'EGA dell'aggiornamento del tavolo tecnico finalizzato all'aggiornamento delle partite oggetto del Tavolo di Conciliazione e delle partite creditorie;
- la trasmissione all'EGA di una proposta di piano di rientro dei debiti per canoni (non oggetto di Tavolo di Conciliazione), a fronte della quale la società non ha ancora ricevuto riscontro;
- la sottoscrizione di piani di rientro per debiti pregressi sia con fornitori terzi che infragruppo;
- l'attuazione di una serie di azioni coordinate e mirate a ridurre i tempi d'incasso delle fatture utenza e, conseguentemente, al miglioramento delle percentuali d'incasso;
- l'efficientamento dei costi operativi in conseguenza del minor flusso di ricavi derivante dal Piano Economico-Finanziario approvato dall'EGA;
- la richiesta e aggiudicazione di contributi (circa € 12 milioni) per far fronte agli investimenti previsti nel biennio 2024-2025;
- la richiesta di rinuncia di Acea agli interessi e alla quota capitale maturati e scaduti al 31/12/2023 in riferimento al Finanziamento soci fruttifero per un ammontare complessivo di € 14,55 milioni (di cui € 10 milioni quota capitale ed € 4,55 milioni quota interessi). Tale richiesta è conforme a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ACEA del 16/06/2022;
- la richiesta di supporto finanziario ad Acea SpA attraverso la richiesta di dilazione di pagamento avente ad oggetto il debito commerciale maturato al 31 dicembre 2023, pari a € 7.867.191,48, in numero 112 rate a decorrere dal mese di marzo 2024 e con scadenza 30 giugno 2033 (azione non prevista nel piano 2024-2028);
- la richiesta ad Acea SpA di due finanziamenti soci onerosi da utilizzarsi esclusivamente a copertura dei propri fabbisogni finanziari per gli anni 2024, 2025 e 2026 derivanti dalla regola-

88351 | 325

zazione degli investimenti PNRR (azione non prevista nel piano 2024-2028).

Tuttavia, pur in presenza di molteplici significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale, quali in particolare:

- l'esito favorevole del Tavolo Tecnico con l'EGA finalizzato alla definizione complessiva delle partite reciproche (comprese quelle oggetto del Tavolo di Conciliazione);
- l'approvazione della proposta tariffaria 2024-2029 nei termini proposti dal gestore (in particolare per quanto riguarda la fatturazione dei conguagli entro il 2029 e il riconoscimento dei costi di morosità nella misura del e 10% dal 2026 in poi);
- l'accettazione del piano di rientro proposto dalle società alle STO e non ancora accettato formalmente da quest'ultima con riferimento ai debiti non oggetto del Tavolo di Conciliazione;

gli Amministratori hanno continuato ad adottare tale presupposto nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, ritenendo che le azioni a presidio della continuità, unitamente alle deliberazioni di Acea SpA volte a rafforzare la patrimonializzazione della società, saranno sufficienti a proseguire l'ordinaria gestione aziendale, confidando altresì che si possa pervenire, in tempi ragionevoli alla definizione del tavolo di conciliazione, nonché alle approvazioni tariffarie da parte di ARERA.

La principale motivazione che ha determinato la pressoché stabilità del valore recuperabile è da ricondurre sostanzialmente alle seguenti assunzioni inserite nell'ultimo piano industriale approvato:

- i ricavi SII (VRG) sono stati elaborati sulla base del metodo tariffario MTI-4 pubblicato a dicembre 2023. La simulazione include i) la valorizzazione del VRG in coerenza con il WACC Regolatorio, pari al 6,13%, ii) l'ipotesi di riconoscimento della componente Cmor al 3,5% per gli anni 2024-2025 e 10% negli anni 2026-2033, iii) la fatturazione di conguagli pregressi entro il 2030 per circa € 105 milioni, pur nei limiti del theta massimo ammesso. Prudenzialmente non sono stati stimati gli impatti derivanti da eventuali maggiori Opex riconosciuti;
- la prosecuzione del processo di efficientamento dei costi operativi non passanti, mentre i costi operativi passanti sono stati proiettati in coerenza con il profilo dei ricavi riconosciuti;
- gli ammortamenti garantiscono la coerenza tra Capitale Immobilizzato Netto e RAB lorda stimata;
- il piano degli investimenti, fino al termine della concessione, è in linea con il Piano degli Interventi che la società sta definendo con l'EGATO sulla base del metodo tariffario MTI-4, in particolare sono previsti € 12 milioni di contributi agli investimenti in progetti PNRR nelle annualità 2024-2025;
- il Valore Residuo (investimenti effettuati, al netto degli ammortamenti e dei contributi) del gestore in caso di subentro è stato calcolato dalle società alla data delle scadenze concessione come somma algebrica di Immobilizzazioni nette, Lavori in corso, Contributi a fondo perduto. Il VR è stato determinato in coerenza con il PEF aggiornato dalla società (formula ARERA) e tiene conto al termine della scadenza degli investimenti effettuati nell'ultimo anno.

È stata effettuata un'analisi di sensitivity prendendo in considerazione l'ipotesi di diminuzione degli incassi dei conguagli, da una parte, e un incremento dei costi di piano, dall'altra. Nelle circostanze, non è ipotizzabile uno scenario peggiorativo delle valutazioni effettuate e sintetizzate nel "caso base" individuato in quanto, nell'eventualità in cui i sopra descritti obiettivi di riconoscimento non dovessero concretizzarsi, l'Ente d'Ambito non potrebbe esimersi dall'individuare modalità alternative, ivi inclusa la richiesta di accesso alle misure di perequazione finanziaria previste dalla regolazione, al fine di garantire l'imprescindibile equilibrio economico-finanziario del Gestore e la regolare gestione del servizio. Si segnala, inoltre, che con l'approvazione del nuovo metodo tariffario MTI-4, il regolatore ha fornito un'indicazione puntuale alla possibilità di recupero dei conguagli, limitando quindi il margine di discrezionalità degli Enti di Governo d'Ambito nella dilazione dei riconoscimenti tariffari. Nello specifico, l'articolo 28.2 dell'allegato A della delibera ARERA 639/2023 (MTI-4) stabilisce che gli EGA provvedano a inserire nel nuovo PEF tutti i conguagli deliberati prevedendone la fatturazione entro il 31/12/2029, salvo la possibilità, in accordo con il gestore e per esigenze di sostenibilità sociale della tariffa, di presentare motivata istanza ad ARERA per il superamento di tale termine prescrivendo comunque il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario.

I ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base del metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 e della deliberazione n. 1/2023 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO5 e ammontano a € 85,5 milioni incluse le stime dei conguagli delle partite passanti e la componente FoNI pari a € 7,9 milioni.

Per quanto riguarda i conguagli tariffari ammontano a € 110 milioni.

Con la delibera n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, l'ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) definendo le regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa.

A seguito della pubblicazione della suddetta delibera, la Società ha inviato nota all'EGA chiedendo di definire un calendario di incontri volti a favorire un processo di condivisione dei dati e delle informazioni utili all'aggiornamento tariffario da approvare entro il 30 aprile 2024.

Con riferimento ai **rapporti con l'AATO5**, la Società ha cercato di giungere a una composizione delle varie controversie pendenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito, sulla convinzione della necessità di far cessare una lunghissima stagione caratterizzata da una netta contrapposizione tra Ente Concedente e Società Concessionaria culminata con la deliberazione assunta dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO5 volta alla risoluzione della Convenzione di Gestione che ha costretto la Società a proporre ricorso al TAR Latina che ha annullato la predetta deliberazione.

In questo contesto, negli ultimi anni, e in special modo nel corso del 2018, è stato compiuto un enorme sforzo, anche organizzativo, volto a una ricostruzione dei rapporti tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le singole Amministrazioni Comunali dell'ATO5.

Nel medesimo contesto, si è dunque concretizzata la possibilità di aprire un Collegio di Conciliazione con l'Autorità d'Ambito finalizzato a verificare una possibile composizione sulle principali questioni ancora controverse tra le parti.

In tale direzione, in data 11 settembre 2018, l'AATO5 e la Società hanno sottoscritto il verbale n.1 con il quale le parti manifestavano la reciproca disponibilità ad aprire un Collegio di Conciliazione sulle varie controversie pendenti tra le stesse.

Sempre con il medesimo verbale, le Parti hanno altresì condiviso le regole di funzionamento del nominando Collegio di Conciliazione e i criteri di nomina del Collegio stesso e, in particolare, ciascuna parte ha nominato il proprio componente.

Il Presidente del Collegio di Conciliazione è stato indicato dal Prefetto di Frosinone, su richiesta congiunta delle parti ed è stato nominato congiuntamente in data 16 maggio 2019. Il Collegio si è ufficialmente insediato in data 27 maggio 2019, decorrendo in tal modo dalla predetta data il termine di 120 giorni entro cui lo stesso era tenuto a formulare una proposta di amichevole composizione delle questioni rimesse alla sua valutazione. In data 17 settembre

88351/326

2019 il Collegio di Conciliazione ha comunicato di aver completato l'attività istruttoria in merito a tutti i punti devoluti al Tavolo. Ha rilevato, tuttavia, che, in ragione della numerosità o della complessità delle questioni oggetto di esame, risultasse necessaria una notevole attività ai fini della redazione di un documento che presentasse una complessiva e motivata proposta conciliativa. Ha pertanto richiesto alle parti, e ottenuto dalle stesse, una proroga di 30 giorni a far data dal 24 settembre 2019.

All'esito di un'articolata e approfondita attività istruttoria, il Collegio di Conciliazione ha elaborato una bozza di Proposta di Conciliazione illustrata ai legali rappresentanti delle parti nella seduta dell'11 novembre 2019. In occasione di tale seduta, le Parti hanno invitato il Collegio a elaborare una vera e propria bozza di Conciliazione che tenesse conto della relazione illustrata in quella sede, nonché delle proposte formulate dal Gestore, da sottoporre all'esame e all'approvazione dei relativi Organi.

In data 27 novembre 2019, il Collegio di Conciliazione trasmetteva alle parti la "Proposta di Conciliazione" definitiva, nonché la bozza dell'Atto di Conciliazione, che ciascuna parte sarà libera di accettare o meno, a proprio insindacabile giudizio, ovvero di accettarla in toto o anche solo parzialmente. Le valutazioni del Collegio infatti hanno avuto come obiettivo e criterio ispiratore la formulazione di una proposta conciliativa unitaria, in grado di costituire un punto di equilibrio tra le rispettive posizioni e gli interessi delle parti, minimizzando gli impatti negativi sugli utenti e sulla tariffa del servizio e che consentirà l'instaurazione di un clima più mite nei rapporti tra il Gestore, l'Ente d'Ambito e gli utenti dell'AATO5, superando il precedente periodo caratterizzato da un clima conflittuale, che ha generato grave pregiudizio per il Gestore anche nei rapporti con gli utenti.

Nello specifico, con riferimento alle singole reciproche pretese rimesse alla sua valutazione, le soluzioni prospettate dal Collegio di Conciliazione nella succitata Proposta di Conciliazione sono le seguenti:

- giudizio pendente presso il Tribunale di Frosinone R.G. 1598/2012: si precisa che in data 31/05/2023 è stata emessa sentenza con cui il Giudice ha ritenuto estinto il debito in base ai pagamenti eseguiti da Acea in corso di giudizio. Inoltre, il Giudice ha riconosciuto un pagamento, in eccesso, da parte di Acea Ato 5, pari alla differenza tra la somma dovuta (pari a € 26.313.251,50) e quella effettivamente corrisposta da Acea Ato 5 (pari a € 28.690.662,85), pari a circa € 2.377.000.
  Alla luce della suddetta sentenza la Società ha adeguato il fondo rischi:
  - accantonando interessi per circa € 554.000,00 in virtù della nota inviata all'EGATO5 in data 06/02/2024 e secondo quanto stabilito dalla sentenza del 31/05/2023. La somma accantonata deriva dall'applicazione del tasso a cui viene remunerata la liquidità allo stesso ente (Euribor 3 mesi dell'anno di riferimento maggiorata di 70 bps);
  - rilasciandolo per circa € 1.200.000,00 a seguito della sentenza stessa;
- quantificazione del canone concessorio relativo al periodo 2012-2018 e correlata destinazione delle eventuali economie per complessivi € 12.798.930,00 – il Collegio proporrebbe, anche tenuto conto delle indicazioni regolatorie fornite dall'ARERA, che le medesime vengano decurtate dai conguagli tariffari a favore del Gestore;
- riconoscimento del credito vantato dal Gestore (€ 10.700.00,00) – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore;
- risarcimento dei danni subiti da Acea Ato5 a fronte delle ritardate consegne dei servizi da parte dei Comuni di Cassino, Atina e Paliano – il Collegio ritiene fondata la pretesa del Gestore ma, in considerazione della difficile quantificazione economica del danno subito e in ragione dello spirito conciliativo sotteso alla proposta di conciliazione, proporrebbe che il Gestore rinunci alla pretesa nei confronti dell'Ente d'Ambito;
- risarcimento dei danni per il mancato passaggio degli impianti ASI e COSILAM, valorizzati economicamente in € 2.855.000,00 – Il Collegio ritiene non vi siano i presupposti per rimettere in discussione un atto ormai passato in giudicato; il Gestore, tuttavia, rinuncerebbe a tale pretesa a fronte del riconoscimento del credito per € 10.700.000,00;
- riconoscimento delle penali per € 10.900.000,00 applicate da parte dell'AATO5 nei confronti del Gestore e annullate dal TAR Latina con sentenza n. 638/2017. Seppur il Gestore abbia sostanzialmente disconosciuto l'applicazione di dette penali relative al periodo 2014-2015, il Collegio proporrebbe un accoglimento parziale della pretesa dell'Ente d'Ambito in misura pari a complessivi € 4.500.000. Relativamente a tale punto, la Proposta di Conciliazione prevede un impegno irrevocabile a realizzare, sul territorio dell'ATO5, investimenti, di importo corrispondente alla quantificazione operata dal Collegio di Conciliazione, senza alcun riconoscimento tariffario e dunque a totale carico del Gestore;
- riconoscimento degli interessi per ritardato pagamento dei canoni di concessione da parte di Acea Ato5, valorizzati economicamente in € 650.000,00 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa;
- richiesta di un piano di rientro da parte del Gestore nei confronti dell'Ente d'Ambito in relazione alle posizioni debitorie inerenti al canone concessorio 2013/2018 che, al 30 giugno 2019, vale circa € 10.167.000; il Collegio proporrebbe la compensazione di tale debito con il riconoscendo credito di € 10.700.000;
- attualizzazione dei conguagli 2006-2011 anche al 2014, 2015, 2016 e 2017, economicamente valorizzati in € 1.040.000,00 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore;
- mancata fatturazione dei conguagli 2006-2011 a causa di rettifica dei volumi 2012, economicamente valorizzati in € 1.155.000 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa a favore del Gestore.

La "Proposta di Conciliazione" e la bozza di "Atto di Conciliazione" sono state approvate dal CdA della Società tenutosi in data 19 dicembre 2019. In data 4 febbraio 2020, la Società ha comunicato alla STO dell'AATO 5, con nota protocollata n. 53150/20, che in data 19 dicembre 2019 il CdA ha approvato la Proposta di Conciliazione formulata dal Collegio di Conciliazione e la bozza di Atto di Conciliazione tra l'AATO5 e Acea Ato5 e che, inoltre, è stato conferito mandato al Presidente di sottoscrivere l'Atto di Conciliazione, confermando, in particolare, l'impegno a realizzare interventi per un importo complessivo pari a € 4.500.000 senza alcun riconoscimento tariffario, in via conciliativa e per le ragioni sopra rappresentate.

Purtuttavia, alla luce dei comportamenti assunti nel corso di tutto il processo di conciliazione e, in particolare, nel corso della seduta conclusiva dell'11 novembre 2019 in cui il Collegio di Conciliazione ha illustrato ai legali rappresentanti delle parti la Proposta di Conciliazione e avendo il Consiglio di Amministrazione della Società già approvato il relativo Atto di Conciliazione in data 19 dicembre 2019 e poi comunicato tale decisione all'AATO5 in data 4 febbraio 2020, la Società ha ritenuto che al 31 dicembre 2019 fosse già sorta un'obbligazione implicita per gli impegni previsti dall'Atto di Conciliazione e, in particolare, per il sopra citato impegno a realizzare in-

88351/327

terventi sul territorio senza alcun riconoscimento tariffario, avendo già creato nell'Ente d'Ambito e nei Comuni del territorio dell'AATO5 la valida aspettativa che la Società intenda onorare tali impegni e farsi carico dei relativi oneri. In sede di predisposizione del bilancio 2019, considerando probabile, in base alle informazioni disponibili, l'approvazione dell'Atto di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci e ritenendo, conseguentemente, anche probabile la correlata obbligazione implicita, la Società ha deciso di stanziare a Bilancio a fronte della stessa un fondo rischi di € 4.500.000.

Ad oggi, non risulta ancora fissata la Conferenza dei Sindaci in occasione della quale si provvederà alla approvazione definitiva dei due documenti suddetti. Nello specifico si segnala che la Conferenza dei Sindaci del 28 ottobre 2021 ha deliberato che l'approvazione dell'Atto di Conciliazione potrà essere valutata solo all'esito, almeno, della fase preliminare del Procedimento Penale 2031/2016 pendente innanzi al Tribunale di Frosinone. Successivamente, in data 26 gennaio 2022, la STO dell'AATO5 ha trasmesso alla Società una missiva intimando la costituzione, entro e non oltre 15 giorni, di un "escrow account" fruttifero d'interessi su cui far confluire la somma di € 12,8 milioni relativa alle summenzionate economie sui canoni concessori per il periodo 2012-2018, come quantificate nella relazione congiunta del 29 aprile 2019 allegata ai lavori del tavolo di conciliazione, che – a quanto sostenuto dalla STO – sarebbe stata assentemente fatturata dal Gestore. La Società ha riscontrato tale missiva in data 10 febbraio 2022, facendo presente, tra l'altro, che lo stesso Collegio di Conciliazione nella propria relazione, con specifico riferimento alle economie sui canoni concessori 2012-2018, aveva chiarito che "tali somme solo virtualmente e astrattamente (e non anche in termini finanziari effettivi) possono essere considerate nella disponibilità del Gestore" e che le stesse rappresenterebbero invero una fonte finanziaria idonea alla copertura del debito di € 10,7 milioni nei confronti del Gestore ovvero, in subordine, – come proposto nella bozza di accordo di conciliazione – per ridurre l'ammontare complessivo dei conguagli tariffari ancora dovuti in favore del Gestore, che superano di gran lunga l'importo in questione.

La Società si è comunque resa disponibile all'attivazione di un tavolo di confronto nel quale approfondire ulteriormente i termini della questione e individuare la soluzione più idonea a contemperare i reciproci interessi.

Stante quanto sin qui rappresentato e nelle more dell'esame della Proposta di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci dell'AATO5, la Società considera la bozza di Conciliazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea Ato5 nella riunione del 19 dicembre 2019, come un riferimento ancora valido in relazione alla complessiva composizione delle tematiche sottoposte dalle parti al Collegio di Conciliazione e, quindi, ritiene che la stessa continui a rappresentare – nella misura dell'importo netto di € 4,5 milioni da riconoscere all'EGA in forza della stessa – una obbligazione implicita che potrà essere fatta valere nei propri confronti. Pertanto, il fondo rischi originariamente iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2019 si ritiene riconfermato anche in sede di redazione del bilancio 2023 della Società alla luce delle interlocuzioni in corso con l'EGATO il cui incontro è previsto per la data del 6 marzo 2024, come meglio descritto di seguito.

A ulteriore conferma della perdurante validità della Proposta di Conciliazione tra le parti, si segnala che in data 1° febbraio 2022 l'EGA ha sollecitato il pagamento delle fatture per oneri concessori emesse con riferimento agli anni 2019-2022 e non anche di quelle emesse con riferimento agli anni 2012-2018, oggetto del Tavolo di Conciliazione.

La Società ha riscontrato tale sollecito con tre distinte missive inviate il 3 febbraio 2022, il 17 febbraio 2022 e – da ultimo – il 2 marzo 2022, in cui, rispettivamente, ha contestato gli importi di alcune delle fatture sollecitate dall'EGA (il cui ammontare non corrisponde a quello delle fatture in suo possesso), ha avanzato una proposta di piano di rientro rateale e ha comunque ribadito che tale proposta rateale non è alternativa rispetto al Tavolo di Conciliazione, né ne modifica in alcun modo i contenuti, bensì riguarda unicamente la sistemazione della quota di debiti riferiti al periodo 2019-2021.

Successivamente, con nota del 29 aprile 2022 la STO, ribadendo le proprie pretese in merito agli oneri concessori, ha convocato un tavolo di confronto per il 6 maggio 2022. In data 9 maggio 2022 si è tenuto l'incontro fra le parti a esito del quale si è convenuto sulla necessità di avviare un tavolo tecnico per analizzare tutte le questioni in sospeso.

Il tavolo tecnico ha provveduto ad aggiornare le informazioni inerenti le economie sui mutui già individuate nell'ambito dei lavori del Tavolo di Conciliazione attualizzando anche i canoni dovuti dal Gestore e riconciliando le fatture emesse e già saldate da quest'ultimo.

Successivamente con nota del dicembre 2022, la STO ha chiesto un incontro urgente per affrontare la questione dei canoni concessori non ancora saldati e, più in generale, della posizione del Gestore verso l'Ente. Nel corso di tali incontri, svoltisi nella seconda metà del mese di dicembre 2022, la STO ha rappresentato la criticità costituita dall'esito delle valutazioni del proprio bilancio 2021. In risposta a tale nota, dal suo canto, la Società ha rappresentato con nota del 23 dicembre 2022 il perdurare dello stato di incertezza conseguente la mancata approvazione tariffaria nei tempi previsti da ARERA. Non risultano, allo stato, ulteriori aggiornamenti a riguardo.

In data 21/09/2023 con nota prot. n. 2577/2023 l'EGATO 5 formalizzava atto di diffida e messa in mora con riferimento al presunto debito maturato da Acea Ato5 in relazione agli oneri concessori non versati al 31 luglio 2023 e chiedeva applicazione degli interessi commerciali ex D.Lgs. 231/2002. In tale contesto, la Società, come riepilogato all'EGATO5 nella comunicazione del 9 novembre 2023, ha avviato il pagamento della propria esposizione debitoria nei confronti dell'EGATO 5 relativamente al periodo 2019-2023 (di circa € 4 milioni) mediante la proposta di sottoscrizione di un piano di rientro di n. 18 rate mensili a partire dal mese di novembre 2023 nonché il pagamento, in un'unica soluzione, dell'importo di € 1.318.066 e il pagamento dell'importo di € 934.941 relativo alle spese di funzionamento della STO dell'EGATO5 dell'anno 2023.

La società non ha a oggi ricevuto riscontro da parte della STO alla proposta di sottoscrizione di detto piano di rientro.

La società con nota inviata il 3 gennaio 2024 ha chiesto all'EGA di convocare il Collegio di Conciliazione, l'incontro è avvenuto in data 11 gennaio 2024, nel corso del quale si è condivisa l'opportunità di effettuare una ricognizione preliminare dei contenuti e delle voci che compongono la Proposta di Conciliazione del 2019, al fine non solo di verificarne l'attualità alla luce della recente definizione di alcuni contenziosi ma anche per valutare eventuali possibili correttivi alla proposta medesima nel rispetto delle reciproche esigenze.

L'esito di tali approfondimenti, come discusso nel corso dell'incontro, dovrà essere poi condiviso con i rispettivi organismi di riferimento per le successive valutazioni. Difatti, in data 01 marzo 2024 con nota avente ad oggetto "Aggiornamento dei lavori del tavolo di conciliazione" l'EGATO convocava il suddetto tavolo per il giorno 6 marzo 2024 ore 11.

Con riferimento alle ulteriori vicende relative ai contenziosi legali, instaurati e instaurandi, e ai contenziosi fiscali si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

88351/328

Acea Molise

Acea Molise Srl (di seguito "AMolise" o la società) gestisce il Servizio Idrico Integrato nel Comune di Termoli (CB) a seguito di partecipazione e aggiudicazione nel 2022 del bando di gara avente ad oggetto l'"*Affidamento dell'esecuzione degli interventi a tutela del territorio e delle acque e per il miglioramento del servizio idrico integrato del Comune di Termoli - Partenariato Pubblico Privato - Finanza di Progetto con diritto di prelazione del promotore (art. 183, comma 15, D.Lgs. n. 50/2016)*".

In sintesi, la Finanza di Progetto prevede:

- € 7,6 milioni di Investimenti a carico del gestore da effettuare nell'intero comparto idrico integrato (idrico, depurazione e fognatura);
- € 3,8 milioni di finanziamento regionale dedicato alla realizzazione dell'opera di "delocalizzazione e dismissione del depuratore del porto" nel Comune di Termoli (CB);
- 15 anni di gestione per la realizzazione delle opere;
- le remunerazione delle opere tramite tariffa idrica secondo i criteri regolatori ARERA;
- le conseguente gestione anche del Servizio Idrico Integrato comunale.

La Convenzione di gestione della Finanza di Progetto è stata sottoscritta tra le Parti il 03/08/2022, legittimando a pieno titolo la società Acea Molise a gestire il Servizio Idrico Integrato del Comune di Termoli (CB) fino al 2037.

Preme specificare che la Convenzione di Gestione contempera nell'art. 6.2 l'ipotesi di una rescissione anticipata qualora il Gestore Unico dell'Ambito Molisano individuato dall'Ente di Governo dell'Ambito Molisano (di seguito "EGAM") faccia richiesta esplicita ad Acea Molise di subentro nel servizio.

Per quanto precede il subentro del Gestore Unico d'Ambito Gestione Risorse Idriche Molisane Scarl (di seguito "GRIM") ad Acea Molise Srl nella gestione del Servizio Idrico Integrato idrica di Termoli (CB) è tecnicamente plausibile prima della scadenza quindicennale della Convenzione.

Anche se a oggi non è pervenuta alla società alcuna richiesta di subentro da parte della GRIM, Acea Molise, in considerazione degli impegni assunti con il Project Financing e soprattutto dell'indebitamento occorrente per l'esecuzione delle nuove opere da realizzare, ha manifestato all'EGAM la difficoltà oggettiva di proseguire l'attività di pianificazione ed esecuzione di opere di ammodernamento senza avere ben chiaro il quadro strategico complessivo degli intenti programmatici regionali di settore e del ruolo di GRIM.

È opinione di Acea Molise che non sia possibile intraprendere opere complesse (e finanziariamente impegnative) quale la delocalizzazione del depuratore del porto di Termoli, la cui durata media di cantiere è di circa tre anni, senza avere precise indicazioni dagli Enti Istituzionali di riferimento circa le prospettive di continuità aziendale della società quanto meno nel breve-medio periodo.

In attesa di maggiori informazioni da parte degli Enti interessati circa gli intenti e le tempistiche del Gestore Unico GRIM, la società a inizio 2023 ha incaricato lo studio legale di redigere un Parere in cui venisse contemperata la situazione complessiva inerente alla Convenzione di Termoli e valutata la fondatezza o meno dei presupposti della continuità aziendale dal punto di vista normativo e regolatorio.

Il Parere trasmesso alla società nella seconda metà del mese di marzo 2023 non lascia né pone dubbi in merito alla titolarità normativa e regolatoria di Acea Molise nel proseguire la gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Termoli con piena e assoluta operatività.

Preso atto quindi che sino a che non si verifichi la richiesta formale di subentro e venga corrisposto il Valore Residuo regolatorio, è preciso obbligo di Acea Molise eseguire le concessione e gestire il SII del Comune di Termoli nel rispetto della Convenzione e della pertinente disciplina regolatoria ARERA nonché realizzare gli investimenti e le opere previste nel Piano degli Interventi (ed ogni attività a esse presupposta, strumentale o conseguente) nel rispetto del cronoprogramma, nel corso del 2023 sono state concretezzate tutte quelle attività sia tecnice che economiche propedeutiche all'assolvimento degli impegni di periodo del Project Financing.

In sintesi:

- sono stati programmati ed eseguiti Investimenti nell'intero comparto idrico integrato per un valore di € 1,5 milioni oltre alla puntuale manutenzione ordinaria degli impianti e delle reti;
- è stato sottoscritto con Acea SpA di un Contratto di Finanziamento soci remunerativo sino a un esborso massimo di € 5 milioni;
- è stato sottoscritto con UniCredit SpA di un Contratto di Finanziamento (Bridge) sino a un esborso massimo di € 4 milioni;
- si è provveduto ad aggiornare, di concerto con l'Ente Concedente Comune di Termoli (CB) e l'EGAM, la predisposizione tariffaria anni 2022-2023.

In particolare, per quanto riguarda l'aggiornamento tariffario, preme evidenziare che in data 18/12/2023 il Comune di Termoli (CB) con Determina Dirigenziale n. 3309 ha approvato l'aggiornamento tariffario per AMolise anni 2022-2023, e contestualmente approvato le RAB e i Conguagli tariffari sino a quel momento maturati.

Si rileva infine che AMolise, in qualità di mandataria di un costituendo RTI, in data 10 novembre 2023 ha partecipato alla Gara indetta dall'Ufficio Speciale - Centrale Unica di Committenza della Regione Sicilia, per l'acquisizione della quota del 49% del Capitale Sociale della costituende NewCo Aretusacque, deputata alla gestione del Servizio Idrico Integrato del Comune di Siracusa e provincia.

Il Servizio Idrico della Provincia di Siracusa comprende 19 Comuni, 166 mila utenti serviti, copre un territorio di 2.100 km² e gestisce 2.000 km di rete idrica e 1.300 km di rete fognaria. La durata della concessione è fissata in 30 anni (fino al 2053), e il valore totale dell'affidamento previsto dal bando è di € 1,264 miliardi a fronte di un ricavo annuale ipotizzato per il nuovo gestore che varia da € 37 a 46 milioni e di investimenti complessivi (da Piano Interventi su 30 anni) pari a € 366 milioni.

Come si è anticipato, Acea Molise è mandataria (al 60%) di un costituendo RTI con un partner locale (mandante al 40%), avvalendosi dei requisiti tecnici, economici e finanziari di Acea Ato2 e delle SOA per progettazione e Lavori di TWS.

Dalla determinazione di nomina del presidente della commissione, pubblicata da ATI Siracusa in data 16 gennaio 2024, si evince che l'unica offerta presentata entro i termini di gara è quella di AMolise (in RTI con il partner locale).

Nel frattempo, il TAR Catania ha rigettato tutti i ricorsi pervenuti contro il bando di gara; i ricorsi erano stati presentati da Suez (sentenza del 3 gennaio 2024), Ireti (sentenza del 8 gennaio 2024) e DAM (sentenza del 6 febbraio 2024).

Ad oggi la stazione appaltante non ha ancora convocato la seduta di apertura della busta amministrativa.

Campania - GORI SpA (Sarnese Vesuviano)

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale "Sarnese-Vesuviano" della Regione Campania (che ricomprende 59 Comuni della Provincia di Napoli e 18 Comuni della Provincia di Salerno), per un totale di 77 Comuni. Si evidenzia che

88351/328

in date 9 ottobre 2023, la GORI, il Comune di Roccapiemonte e l'EIC hanno siglato un accordo finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato da parte della stessa GORI a partire dal 1° gennaio 2024. Allo stato attuale solo il Comune di Calvanico in Provincia di Salerno sta provvedendo alla gestione in economia dei servizi idrici, non avendo ancora assicurato l'avvio della gestione del SII da parte della società anche se l'EIC ha già avviato le procedure per attuare il trasferimento.

L'affidamento della predetta gestione del SII, di durata trentennale e decorrente dal 1° ottobre 2002 (e scadenza nel 2032), è stato perfezionato con la stipula di apposita convenzione con l'autorità concedente Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (oggi sostituito dall'Ente Idrico Campano di cui alla citata legge Regione Campania 15/2015) in data 30 settembre 2002.

L'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, costituito ai sensi della Legge Regionale 15/2015, ha una superficie di circa 900 kmq e una popolazione di 1.411.416 abitanti (ultimo dato Istat Anno 2020).

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 5.274 km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 869 km e in una rete di distribuzione di circa 4.405 km, mentre la rete fognaria si estende per 2.746 km.

Per quanto riguarda gli impianti, GORI è oggi gestisce n. 13 sorgenti, n. 117 pozzi, n. 204 serbatoi, n. 116 sollevamenti idrici, n. 211 sollevamenti fognari e n. 13 impianti di depurazione.

Accordo Operativo tra Regione Campania, Ente Idrico Campano e GORI

Si ricorda che in data 8 novembre 2018 è stato stipulato un Accordo Operativo tra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano e GORI ("Accordo Operativo") finalizzato alla completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un quadro di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua. Per effetto dell'Accordo Operativo:

(i) sono state trasferite al gestore GORI in concessione e secondo le previsioni della vigente Convenzione di Gestione del SII dell'ATO, le "Opere Regionali" (cioè, alcune rilevanti infrastrutture del SII ricadenti nel territorio dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, gestite per lungo periodo dalla Regione Campania e da quest'ultima trasferite al gestore GORI nel periodo tra il 2019 e il 2021),

(ii) in data 18 luglio 2019 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento a lungo termine con un pool di banche con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31 dicembre 2029, e

(iii) al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO e la bancabilità del progetto, sono stati sottoscritti tra la GORI e la Regione Campania due atti aggiuntivi all'Accordo Operativo e, precisamente:

1. l'"Atto Aggiuntivo n. 1" del 20/11/2020 con cui è stato disposto lo slittamento delle rate dei piani di rientro del debito maturato da GORI verso la Regione per forniture di "acqua all'ingrosso" e del servizio di "collettamento e depurazione delle Acque reflue", con un riscadenzamento delle rate in scadenza nel 2025 (pari a € 1,7 milioni), nel 2026 (pari a € 3,5 milioni) e nel 2027 (pari a € 6,7 milioni), rispettivamente al 2029, 2030 e 2031,
2. l'"Atto Aggiuntivo n. 2" del 10/08/2022, con il quale è stato stabilito il rinvio al 2030 del pagamento delle rate del medesimo piano di rientro per € 103 milioni.

Si chiarisce che si è pervenuti alla stipula dell'"Atto Aggiuntivo n. 1" e dell'"Atto Aggiuntivo n. 2" in considerazione delle criticità socio-economiche dovute dall'emergenze sanitaria da Covid-19 e dagli eccezionali aumenti dei prezzi di acquisto di materiali da costruzione e dei prodotti energetici che incidono notevolmente anche sul fabbisogno finanziario degli operatori del settore dei servizi idrici.

Conferma Schema Regolatorio 2012-2015 - Definizione Partite Pregresse ante 2012 - Aggiornamento Schema Regolatorio per il biennio 2022-2023

In data 10 agosto 2022, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ("EIC") ha definitivamente approvato, con la deliberazione n. 36/2022, l'aggiornamento biennale dello schema regolatorio per il biennio 2022-2023 per il gestore GORI SpA, secondo i criteri definiti dall'Autorità con delibera 580/2019/R/idr, come integrata dalla 639/2021/R/idr e dalla 229/2022/R/idr, in data 05 ottobre 2022, gli uffici dell'EIC hanno poi trasmesso all'ARERA l'aggiornamento dello schema regolatorio tramite la procedura informatica.

L'aggiornamento dello schema regolatorio approvato dall'EIC per il biennio 2022-2023 ha previsto un incremento del theta pari a "2,4" per l'annualità 2022 e un theta pari a "1" per il 2023, confermando quindi per entrambe le annualità i valori degli incrementi tariffari deliberati con la precedente delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico n. 35/2021 con il quale era stato approvato lo schema regolatorio per il quadriennio 2020-2023 ex delibera 580/2019/R/idr di ARERA.

I ricavi al 31 dicembre 2023, che ammontano complessivamente a € 222,9 milioni, sono stati determinati sulla base dello schema regolatorio approvato dall'Ente Idrico Campano con la delibera 36/2022, in adempimento alla delibera ARERA 580/2019/R/idr, successivamente integrata dalla delibera ARERA 639/2021, con la quale l'Autorità ha definito i criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato.

La verifica dei parametri per l'individuazione del quadrante regolatorio e la presenza di OP_{new} relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in "presenza di fornitura di un nuovo servizio (per es. depurazione o fognatura per un operatore le cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione delle fibere a monte)" ai sensi degli artt. 18.2, 18.3 lettera c) e 18.4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr s.m.i., hanno determinato il collocamento nel VI quadrante regolatorio, tuttavia l'Ente Idrico Campano, al fine di garantire la sostenibilità sociale della tariffa, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII, ha deliberato incrementi tariffari inferiori rispetto al limite massimo applicabile riconosciuto dal metodo regolatorio MTI-3.

Si evidenzia inoltre che, per la valorizzazione del VRG al 31 dicembre 2023, la componente di vincolo relativamente al bonus idrico integrativo $O_{sociali}$ di competenza dell'anno 2023 è stata posta pari a zero in quanto, pur essendo stata riconosciuta nell'ambito dello schema regolatorio approveto dall'EIC, di fatto manca un atto deliberativo specifico.

Sono state altresì considerate le componenti puramente regolatorie $CO\Delta_{fanghi}$ e COEE.

La componente OpexQT è stata valorizzata nella misura di quanto richiesto nella relativa istanza di riconoscimento costi, ovvero nel limite di quanto rendicontato nel 2019.

Mentre per la componente OpexQT si è provveduto a portare in computo i costi effettivamente sostenuti, poiché risultano inferiori rispetto a quanto richiesto nella relativa istanza di riconoscimento costi.

È stata inoltre valorizzata la componete relativa al Fattore correttivo

88351/330

dei conguagli di cui al comma 27-bis.2 MTI-3 con applicazione del tasso di rendimento delle immobilizzazioni Kd ai conguagli riconosciuti per le annualità 2012 e 2013.

Gli OP_{new} portati in computo sono stati quantificati in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, e pertanto trovano copertura in vincolo, per il principio del full cost recovery, i costi effettivamente sostenuti sugli impianti trasferiti al 31 dicembre 2023, come desumibili dalle fonti contabili.

Al 31 dicembre 2023 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto a ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a settembre 2018, le Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a dicembre 2018, il Campo Pozzi di Angri con trasferimento avvenuto a febbraio 2019, l'impianto di depurazione dell'Area Nolana con trasferimento avvenuto a marzo 2019, il completamento dell'Area Sarnese con trasferimento avvenuto ad aprile 2019, l'impianto di depurazione Medio Sarno 2 con trasferimento avvenuto a luglio 2019, i trasferimenti relativi all'impianto di depurazione Medio Sarno 3 e all'Area idrica Penisola Sorrentina avvenuti a dicembre 2019, i trasferimento dell'impianto di depurazione Foce Sarno avvenuto a dicembre 2020, il trasferimento dell'impianto di depurazione Alto Sarno avvenuto a gennaio 2021, e infine il trasferimento dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle avvenuto a marzo 2023.

I costi operativi endogeni Opexend sono stati definiti secondo quanto stabilito all'art. 17.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/idr e s.m.i. dove sono state introdotte misure volte a incentivare comportamenti efficienti da parte dei gestori; a tal fine, il calcolo del livello pro capite del costo operativo sostenuto da GORI nell'anno 2016 ha posizionato GORI nella Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 della delibera ARERA 580/2019/R/idr, mentre il calcolo del costo operativo stimato, calcolato secondo il modello statistico di cui all'art. 17.2 dell'Allegato A alla delibera ARERA e trasformato in termini pro capite, ha collocato il gestore nel Cluster A della matrice regolatoria. Pertanto, GORI si è posizionata nel quadrante n. 4 della matrice regolatoria. Gli Opexend così definiti, adeguati del coefficiente inflativo previsto dall'Autorità nell'ambito dell'aggiornamento biennale regolatorio 2022-2023, sono pari a € 74,8 milioni.

Il VRG è stato, inoltre, aggiornato ai sensi dell'art. 27.1 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr e s.m.i. il quale articolo prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per il periodo regolatorio 2020-2023, alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (Rc), relativa all'anno (a-2).

Per quanto concerne il computo in Vincolo dei costi per i servizi di acque all'ingrosso dalla Regione Campania al 31 dicembre 2023, è stata considerata la tariffa approvata dall'EIC con delibera n. 7 del 26 febbraio 2021 che ha determinato lo schema regolatorio 2020-2023 per la Proposta Tariffa Acqua all'ingrosso per il gestore "Regione Campania", e pari a 0,21679 €/mc, con l'applicazione, per l'anno 2023, di un theta pari a 1,124 (incremento pari al 6% rispetto all'anno precedente).

Il costo di competenza al 31 dicembre 2023 a valere sui CO_{WR} relativi alle forniture idriche regionali, secondo il principio del full cost recovery, è pari a circa € 4,8 milioni, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza.

Per quanto attiene ai CO_{WR} del servizio di collettamento e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti che, per la determinazione dei costi di competenza al 31 dicembre 2023 secondo il principio del full cost recovery, risultano pari a circa € 7,3 milioni, in ragione della tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, (applicazione delibera ARERA 338/2015/R/idr alle tariffe regionali per servizi all'ingrosso, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 4 Marzo 2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI), applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.

La componente a copertura dei costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica CO_{EE} recepisce la rettifica di stanziamenti di costi energetici, iscritti negli esercizi precedenti, per un valore di -€ 3,2 milioni.

Si evidenzia che il Governo ha introdotto una serie di misure e sostegno delle imprese per far fronte alla crisi energetica legata agli incrementi di costo.

Tra le misure introdotte con la Legge di Bilancio 197/2022 del 29 dicembre 2022, il Governo ha stabilito che il credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica, nel caso delle imprese non energivore (fattispecie nella quale rientrano i Gestori del Servizio Idrico Integrato) è pari al 35% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, qualora il prezzo della stessa nel terzo trimestre 2022 sia stato superiore di oltre il 30 % rispetto al terzo trimestre 2019.

Successivamente, con D.L. n. 34 del 30 marzo 2023, il Governo ha previsto, per il secondo trimestre 2023, un credito d'imposta pari al 10%, sempre con riferimento all'acquisto della componente energetica.

La quantificazione del credito di imposta, calcolato su fatture effettivamente sostenute di competenza gennaio-giugno, è pari a circa € 3,9 milioni, ed è stata iscritta, al 31 dicembre 2023, nella voce "Altri ricavi" del conto economico.

Nel VRG di competenza al 31 dicembre 2023, al fine di evitare una doppia copertura del costo di energia elettrica, si è tenuto conto della quantificazione del credito d'imposta attraverso una rettifica di ricavo (VRG) di pari importo (-€ 3,9 milioni) allocata nella voce "Eventi eccezionali".

Inoltre, sempre nella voce "Eventi eccezionali", è stata iscritta una rettifica di vincolo pari a -€ 3,5 milioni a seguito degli esiti dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), per le annualità 2020-2021, come meglio successivamente rappresentato.

Si rappresenta inoltre che ARERA, in data 13 ottobre 2022, con deliberazione n. 495/2022/R/idr "Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato" ha previsto una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di governo dell'ambito – su richiesta del pertinente gestore – possano formulare motivata istanza alla CSEA (entro il 30 novembre 2022) per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. Ricorrendone i presupposti, GORI ha presentato in data 08/11/2022 all'Ente Idrico Campano richiesta di formulare istanza alla CSEA per un valore dell'anticipazione finanziaria pari € 11.842.336,80 (ovvero nella misura massima, pari a 0,35 x CO_{EE} 2022).

Sulla base della richiesta presentata da GORI, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, con deliberazione n. 76 del 29 no-

88351/331

vembre 2022, ha stabilito di presentare istanza a CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria, introdotte dalla deliberazione ARERA 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica per il Gestore GORI SpA; in data 30/11/2022, l'Ente Idrico Campano ha trasmesso alla CSEA l'Istanza di Anticipazione Finanziaria per il gestore GORI SpA, nella misura richiesta dal Gestore e pari a € 11.842.336,80. Come previsto dalla delibera n. 495/2022/R/idr, l'anticipazione è stata erogata da CSEA entro il 31/12/2022 e precisamente in data 27/12/2022 e il Gestore dovrà provvedere "alla restituzione alla CSEA delle somme anticipate mediante due rate di pari importo (in relazione alla quota capitale) con scadenza rispettivamente 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024. Le rate sono maggiorate degli interessi applicati al capitale residuo e calcolati sulla base del tasso di interesse applicato, pari a quello ottenuto dalla CSEA sulle proprie giacenze liquide del proprio Istituto bancario cassiere".

In data 19/12/2023 GORI ha provveduto alla restituzione alla CSEA della prima rata – in relazione alla quota capitale – dell'anticipazione finanziaria ottenuta per un importo pari a € 5.921.168,40 e dovrà provvedere al pagamento della quota interessi non appena comunicata e determinata da CSEA.

Ad ottobre 2023, ARERA ha concluso il procedimento per il meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica e contrattuale. In particolare, con delibera n. 476/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, come modificata dalla delibera n. 500/2023/R/idr del 31 ottobre 2023, ARERA ha reso noti gli esiti dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), per le annualità 2020-2021. Contestualmente, con delibera 477/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, ARERA ha concluso il procedimento per l'Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021, rendendo noti agli operatori del settore i risultati finali.

Nel caso di GORI, gli esiti dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica (RQTI) e della qualità contrattuale (RQSII) per il biennio 2020-2021 hanno comportato premi per la Qualità Tecnica pari a € 3.301.042 e penalità per la qualità contrattuale pari a € 3.503.333.

In particolare, in riferimento alla qualità tecnica, il biennio 2020-2021 è stato il secondo biennio di applicazione del meccanismo incentivante per il servizio idrico integrato: ciascuno degli operatori del servizio idrico è stato analizzato e classificato su tutti e sei i Macro-indicatori di qualità tecnica, in particolare Perdite idriche (M1), Interruzioni di servizio (M2), Qualità dell'acqua erogata (M3), Adeguatezza del sistema fognario (M4), Smaltimento dei fanghi in discarica (M5) e Qualità dell'acqua depurata (M6), mentre nel precedente biennio il Macro-indicatore M2 relativo alle interruzioni del servizio era stato escluso dal meccanismo incentivante. Come noto, il sistema incentivante della qualità tecnica previsto da ARERA, nell'ambito della RQTI, è articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori.

GORI, per il biennio 2020-2021, ha ricevuto premi per il raggiungimento degli obiettivi per i Macro-indicatori M2, M3 e M6 in riferimento allo stadio II, caratterizzato da un livello base di fattore premiale; per il Macro-indicatore M2 GORI ha ricevuto un doppio premio: un premio per lo stadio II (pari a € 1.363.712) e uno per lo stadio IV – caratterizzato da un livello avanzato di fattore premiale – pari a € 1.514.016, essendo risultato tra i tre operatori (GORI in particolare si è posizionata al 2° posto) che hanno conseguito, *ex post*, i miglioramenti più ampi rispetto agli obiettivi fissati.

Si precisa inoltre che ARERA ha previsto che le premialità relative al biennio 2020-2021 siano erogate dalla Cassa servizi energetici e ambientali (CSEA); infatti, nel mese di novembre 2023, la CSEA ha provveduto a erogare i premi di qualità tecnica per il gestore GORI. In data 30/11/2023, CSEA ha provveduto a erogare a GORI il premio di qualità tecnica relativi al biennio 2020-2021 per l'importo complessivo di € 3.301.042,10.

Per quanto riguarda invece la qualità contrattuale, il biennio 2020-2021 è stato il primo biennio di applicazione del meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, introdotto da ARERA con la deliberazione 547/2019/R/idr: ciascuno degli operatori del servizio idrico è stato analizzato e classificato su entrambi i macro-indicatori di qualità contrattuale MC1 – "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" – e MC2 – "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio". Il meccanismo di incentivazione introdotto dall'Autorità con la deliberazione 547/2019/R/idr (speculare per premi e penalità) è articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori, attraverso stadi successivi di valutazione, distinti per livello di valutazione (livello base e livello di eccellenza) e per obiettivi associati alle condizioni di partenza (obiettivi di mantenimento e obiettivi di miglioramento). Le modalità con cui è disciplinato il meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale sono declinate, nell'ambito del Titolo XIII della RQSII, rispetto a tre Stadi di Valutazione, il I e II caratterizzato da un livello base e il III caratterizzato da un livello avanzato.

Come noto, la quantificazione del premio o della penale, per ogni gestione, dipende dalla componente di costo **OpexQC** (eventualmente valorizzata per gli adeguamenti agli standard di qualità contrattuale e/o ai nuovi obiettivi stabiliti dalla regolazione) e dal vincolo ai ricavi del gestore, **VRG**, come risultanti dalle determinazioni tariffarie assunte nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/idr, recante il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3). Si sottolinea che per il biennio 2020-2021, GORI ha concorso per entrambi i Macro-indicatori per un livello base di fattore premiale, ovvero per lo stadio II. In particolare, per il biennio 2020-2021, GORI ha perseguito l'obiettivo previsto per il Macro-indicatore MC1 e non ha conseguito l'obiettivo per il Macro-indicatore MC2. Tuttavia, per il Macro-indicatore MC1, nonostante l'obiettivo di miglioramento fosse stato conseguito da GORI per il biennio 2020-2021, il premio è stato azzerato in applicazione della formula di cui all'articolo 96.2 della RQSII (ovvero in virtù del valore del riconoscimento tariffario degli **OpexQC** per gli adeguamenti agli standard di qualità contrattuale e/o ai nuovi obiettivi stabiliti dalla regolazione). Per il macro-indicatore MC2, il mancato raggiungimento dell'obiettivo per il biennio 2020-2021 ha invece comportato una penale.

Si precisa inoltre che ARERA ha previsto che le premialità relative al biennio 2020-2021 siano erogate dalla Cassa servizi energetici e ambientali (CSEA) e che le penalità di qualità contrattuale relative al biennio 2020-2021 debbano essere decurtate dai costi riconosciuti per le gestioni che si collocano negli Stadi I e II secondo quanto previsto al comma 96.3 della RQSII.

Si evidenzia che le misure a sostegno delle imprese per far fronte alla crisi energetica legata agli incrementi di costo, introdotte con la Legge di Bilancio 197/2022 del 29 dicembre 2022, sono state prorogate fino al 30/06/2023.

La quantificazione del credito di imposta, calcolato su costi fatturati, effettivamente sostenuti, di competenza del primo semestre 2023 è pari a circa € 3,9 milioni, e il relativo ricavo è stato iscritto nella voce A5 del conto economico.

Nel VRG di competenza, al fine di evitare una doppia copertura del costo di energie elettrica, si è tenuto conto della quantificazione del

88351/332

credito d'imposta attraverso una corrispondente rettifica di ricavo VRG allocata nella voce "Eventi eccezionali"

Contenziosi giudiziali

- Causa pendente innanzi il TAR Campania, sede di Napoli, incardinato con ricorso presentato dai Comuni di Fisciano (SA), Mercato San Severino (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Somma Vesuviana (NA), Scisciano (NA), Roccapiemonte (SA), Nocera Superiore (SA), Nocera Inferiore (SA), Angri (SA) e Pagani (SA), per annullamento della deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 35 del 10/08/2022 (con cui sono state approvate le partite pregresse ante 2012): i Comuni in epigrafe hanno impugnato innanzi al TAR Campania, sede di Napoli, la deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 35 del 10/08/2022, avente ad oggetto "determinazioni definitive ai sensi dell'art. 21, comma 9-bis, della Legge Regione Campania n. 15/2015. Approvazione Partite Pregresse ante 2012 maturate dalla GORI SpA". Allo stato, si resta in attesa della fissazione udienza di discussione del merito.
- Causa pendente innanzi il TAR Lombardia, sede di Milano, incardinato con ricorso presentato dai Comuni di Fisciano (SA), Mercato San Severino (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Somma Vesuviana (NA), Scisciano (NA), Roccapiemonte (SA), Nocera Superiore (SA) e Angri (SA), per annullamento della deliberazione dell'Autorità per Energia, Reti e Ambiente n. 457/2022/R/idr del 27 settembre 2022, pubblicata in data 30 settembre 2022: i Comuni in epigrafe hanno impugnato innanzi al TAR Lombardia, sede di Milano, la deliberazione dell'Autorità per Energia, Reti e Ambiente n. 457/2022/R/idr del 27 settembre 2022, avente ad oggetto "Conclusione del procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato". Allo stato, si resta in attesa della fissazione udienza di discussione del merito.
- Causa pendente innanzi al Consiglio di Stato su ricorso proposto da GORI per la riforma delle sentenze del TAR Campania, sede di Napoli, nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015 relativamente al riconoscimento delle partite pregresse ante 2012 per conguagli tariffari approvati dall'autorità concedente Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (dante causa dell'Ente Idrico Campano): in conseguenza dell'adozione dei predetti provvedimenti da parte dell'Autorità per Energia, Reti e Ambiente (deliberazione n. 457/2022/R/idr) e dell'Ente Idrico Campano (deliberazioni nn. 34, 35 e 36 del 10 agosto 2022), il Consiglio di Stato ha dichiarato l'improcedibilità dei ricorsi di primo grado (definiti con le sentenze del TAR Campania, sede di Napoli nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015) e, per l'effetto, ha annullato senza rinvio le predette sentenze di primo grado.
- Causa contro il Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno per canoni consortili: con la sentenza n. 7271/2021 del 7 settembre 2021, il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, ha respinto la richiesta dell'attore Consorzio di Bonifica Sarno di vedere condannare la convenuta GORI SpA al pagamento di circa € 21 milioni a titolo di spese consortili relativamente al periodo dal 2008 al 2016, in ragione del fatto – sinteticamente – che il Consorzio non ha fornito prove (innanzitutto a causa dell'incertezza dei dati e della carente documentazione prodotta) del beneficio diretto e, quindi, economicamente valutabile, ricevuto da GORI per l'utilizzo dei canali consortili, con l'effetto della "impossibilità di individuare dati certi e di quantificare con esattezza e senza ombra di dubbio il contributo dovuto dalla Società convenuta". Avverso tale sentenza, il Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno ha proposto appello e la Corte d'Appello di Napoli ha rinviato la causa per le precisazioni delle conclusioni all'udienza del 17 settembre 2024.

Campania - Gesesa SpA (ATO1 - Calore Irpino)

Gesesa gestisce il Servizio Idrico Integrato in 21 Comuni della provincia di Benevento per una popolazione complessiva residente servita di 117.593 abitanti distribuiti su un territorio di circa 710 kmq con una infrastruttura idrica di estensione pari a circa 1.547 km, una rete fognaria di 553 km e un numero di impianti gestiti pari a circa 332 unità. Le utenze complessive ammontano a 57.470, per le quali è stato stimato un consumo per l'anno 2022 di circa 7,7 milioni di metri cubi di acqua.

Il servizio di fognatura è fornito a circa l'80% degli utenti mentre quello di depurazione è fornito a circa il 40% degli utenti. La Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, in vigore dal 22 dicembre 2015, ha istituito l'EIC, Ente Idrico Campano, al quale "aderiscono obbligatoriamente tutti gli enti locali" presenti sul territorio regionale. I compiti dell'EIC possono riassumersi principalmente: (i) nella scelta del modello gestionale, (ii) nell'approvazione della proposta tariffaria del servizio idrico integrato, (iii) nell'affidamento di tale servizio ai "terzi" soggetti gestori, sulla base delle indicazioni di ciascun consiglio di distretto e (iv) nel relativo controllo su tali operazioni. Restano fermi gli eventuali poteri sostitutivi e la vigilanza sulle attività dell'EIC in capo alla Regione Campania.

Per conseguire una maggiore efficienza gestionale e una migliore qualità del servizio all'utenza il territorio dell'ATO regionale era ripartito in cinque Ambiti distrettuali, tra i quali quello "Calore Irpino" nel quale rientravano tutte le gestioni della provincia di Benevento. Con la delibera della Giunta Regionale n. 434 del 3 agosto 2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della deliberazione n. 26 del 27 luglio 2022 del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano e ha modificato la composizione degli Ambiti Distrettuali dell'ATO Unico regionale suddividendo l'Ambito Distrettuale "Calore Irpino" nei due Ambiti distrettuali distinti "Irpino" e "Sannita".

Il 5 ottobre 2022, con la nomina del Consiglio di Distretto, l'Ambito distrettuale entrava nel pieno delle sue funzioni e nella prima riunione del 25 ottobre 2022 procedeva alla "Scelta della forma di gestione ai sensi dell'art. 14, comma 1 lett. "b) della LR n. 15/2015" deliberando tra l'altro:

- che la gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Sannita sia affidata a una società a capitale misto pubblico/privato, quale soluzione in grado di contemperare l'interesse dei Comuni con l'esigenza di disporre di capitali privati per la fase di start up del nuovo gestore e per la realizzazione degli interventi programmati, nonché del know how di un operatore industriale che abbia già maturato una significativa esperienza nel settore del servizio idrico integrato;
- ai fini di cui al precedente punto, di esprimere l'indirizzo che gli uffici dell'EIC procedano all'elaborazione degli atti di pianificazione del SII nell'ambito Distrettuale Sannita tenendo conto delle volontà di questo Consiglio che la gestione unica del servizio sia affidata a una società a capitale misto pubblico privato, con riserva della relativa maggioranza in capo ai Comuni della Provincia di Benevento, riservando al socio privato da selezionare mediante gara a doppio oggetto, una quota di capitale sociale pari al 49% massimo, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 175/2016, riservando alla parte pubblica la maggioranza assoluta dell'azionariato.

88351|333

Il Comitato esecutivo dell'EIC ha:

- in data 1° dicembre 2023 ratificato la delibera del Consiglio di distretto sannita n. 2 del 25/10/2023, che approvava le proposte di adeguamento delle tariffe di Gesesa del periodo 2018-2023;
- in data 23 dicembre 2023 approvato il Piano d'Ambito Distrettuale del Distretto Sannita completo degli elaborati previsti dall'art. 149, comma 1 del D.Lgs. 152/06;
- determinato il valore di subentro (valore residuo degli investimenti + conguagli tariffari da fatturare) che il socio privato dovrà versare a Gesesa.

L'EIC oggi ha in corso le attività finalizzate alla predisposizione del bando di gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato che dovrebbe essere pubblicato nel mese di marzo 2024 prevedendo, quindi, come termine per l'espletamento della stessa e l'individuazione del socio privato l'anno 2024. Successivamente, saranno avviate tutte le attività conseguenziali per giungere all'affidamento del SII al nuovo gestore.

In relazione al procedimento 231 a carico della società si evidenzia l'andamento del procedimento penale 5548/2016, del conseguente sequestro preventivo di n. 12 impianti di depurazione gestiti da Gesesa con la nomina di un Amministratore Giudiziario.
Sulle scie del procedimento sopra riportato, è stato poi avviato un procedimento autonomo che riguarda la posizione della società nei cui confronti si procede per l'ipotesi di alcuni reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001.
In data 15 novembre 2021 è stato emesso dal Gip del Tribunale di Benevento un provvedimento di sequestro preventivo a carico della Gesesa, eseguito in data 29 novembre 2021, in quanto la Procura della Repubblica di Benevento ha contestato a Gesesa, a titolo di responsabilità ex D.Lgs. n. 231 del 2001, tutti i reati naturalmente fra quelli rientranti nel novero dei reati-presupposto di tale decreto legislativo, già contestati alle persone fisiche. Ciò posto, per quanto attiene al merito, sulla base del compendio accusatorio sopra sintetizzato, il Gip ha concesso il sequestro preventivo, richiesto dal PM, della somma di € 78.210.529,00, a carico di Gesesa. Attesa l'infondatezza delle censure e l'abnormità della misura applicata, Gesesa, per il tramite dei legali di fiducia, ha provveduto a impugnare il provvedimento di sequestro. In data 22 dicembre 2021 il Tribunale del Riesame di Benevento in accoglimento del ricorso presentato dalla società ha annullato integralmente il sequestro disposto dal Gip. Avverso il provvedimento di dissequestro non è stata proposta impugnativa e pertanto il disposto deciso con l'ordinanza è passato in giudicato.
In data 25 gennaio 2022 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini a carico della società e il 17 giugno 2022 è stato notificato alle persone fisiche e alla società il provvedimento di richiesta di rinvio a giudizio, la data dell'udienza preliminare inizialmente fissata per il giorno 23 gennaio è stata rinviata al 26 giugno 2023 per assenza del giudice titolare. In data 26 giugno vi è stato un ulteriore rinvio al fine di consentire la rinotifica ad alcuni degli imputati. In data 13 novembre l'udienza è stata rinviata al 12 febbraio 2024 per consentire la notifica a un imputato nonché per la discussione delle questioni preliminari. All'udienza del 12 febbraio 2024 si è proceduto alla trattazione delle questioni preliminari. La causa è stata rinviata all'udienza del 13 maggio 2024 per la decisione sulle predette questioni preliminari.
Tanto premesso, si precisa che la società, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 231/2001, ha avviato un'attività di verifica tesa a rilevare eventuali profili di rischio e a identificare azioni di miglioramento che hanno consentito di allineare il sistema di controllo ai requisiti imposti dalla normativa. Siffatte azioni di miglioramento hanno, quindi, dato origine a un piano di azione finalizzato alla revisione e al rafforzamento del sistema di controllo interno.
In particolare, per ciò che concerne gli impianti sottoposti a sequestro preventivo, all'esito di un percorso virtuoso, durato oltre due anni, con un esborso complessivo da parte della società di € 891.060,34, per l'attuazione degli interventi di riqualificazione richiesti dal suddetto Amministratore Giudiziario, è stata effettivamente portata a termine l'attività di riqualificazione funzionale degli impianti oggetto di sequestro.
All'esito delle predette attività, l'Amministratore Giudiziario, con apposita Relazione depositata presso la competente Procura, dava atto della conclusione con buon esito delle attività di rifunzionalizzazione degli impianti. Alla luce di tale relazione, l'Ufficio della Procura, con provvedimento del 9 settembre 2022, riteneva "cessate le esigenze che hanno dato luogo alla nomina dell'Amministrazione Giudiziaria per il funzionamento dei depuratori", mentre non riteneva ancora integrati i presupposti per il dissequestro degli stessi; con provvedimento del 14 settembre 2022, il Gip decideva di conseguenza, disponendo la cessazione dell'Amministrazione Giudiziaria e confermando la permanenza del sequestro con facoltà d'uso degli impianti di depurazione in capo a Gesesa.
Trascorsi più di quattro mesi dal provvedimento appena menzionato senza che si fosse registrata alcuna criticità nella gestione dei predetti impianti, Gesesa si è determinata per il tramite dei suoi legali a rivolgere istanza di dissequestro degli impianti di depurazione oggetto di sequestro che è stata presentata il 14 febbraio 2023. Con provvedimento notificato in data 8 marzo 2023 il Gup allo stato non ha accolto l'istanza di dissequestro in quanto il PM ha rappresentato la necessità di verifiche in tale senso. Il provvedimento discende dalla nota del Noe di Napoli del 06/03/2023 in conseguenza del quale il Pubblico Ministero ha ritenuto di "non poter stimare l'adeguatezza del periodo di tempo trascorso ai fini della stabilizzazione degli impianti, se non attraverso rilievi e sopralluoghi che il magistrato dovrà delegare". Il PM conseguentemente ha disposto l'esecuzione dei predetti sopralluoghi delegando all'uopo il Nipaf che li ha eseguiti anche con l'ausilio del Noe e dell'Arpac, le verifiche sugli impianti. All'esito della conclusione delle predette attività e a fronte della positiva attività di monitoraggio effettuata dalla P.G., Gesesa, per il tramite dei legali di fiducia, in data 27/06/2023 ha provveduto a rivolgere al GUP nuova istanza di dissequestro degli impianti di depurazione.
A seguito della predetta istanza il Gup ha disposto il dissequestro di due dei dodici impianti, mantenendo per i restanti 10 impianti il sequestro con facoltà d'uso atteso che le analisi condotte "hanno dato il saggio di tossicità non conforme". Tutto ciò nonostante la conformità di tutti gli altri parametri e nonostante il fatto che, in condizioni ordinarie, le non conformità del saggio di tossicità acuta non è sanzionabile (a differenza di tutti gli altri parametri che, per contro, sono risultati conformi). Per queste ragioni la società oltre che continuare il monitoraggio di tutti i parametri ha dato incarico a due professori dell'UNISANNIO di redigere una relazione con cui poter correttamente inquadrare la validità del saggio di tossicità acuta e, di conseguenza, all'esito della predetta relazione provvedere a formulare una nuova istanza di dissequestro. A valle del predetto parere pro veritate, rilasciato dai professionisti incaricati in data 10/11/2023, la società, in data 24/11/2023, si è determinata a presentare nuovamente istanze di dissequestro per i restanti 10 impianti oggetto di sequestro. Allo stato si è in attesa di sviluppi.
Relativamente a eventuali rischi circa l'esito finale del procedimento gli Amministratori, anche sulla scorta del parere dei difensori incaricati, secondo i quali, allo stato, non è possibile formulare previsioni

88351/334

circa la durata, l'esito e il rischio potenziale per la Società derivanti dal completamento dell'iter giudiziale, ritengono che, per la fase in cui verte il procedimento, non è possibile effettuare una previsione circa le passività che potrebbero eventualmente derivare per le società per effetto dell'evoluzione delle ulteriori fasi del citato procedimento.

Toscana - Acque SpA (ATO2 - Basso Valdarno)

In data 21 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente inizialmente durata ventennale (la scadenza è ora fissata al 2031). Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 57 Comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Con deliberazione del CD n. 14/2022 del 25 novembre 2022 è stato approvato da AIT l'aggiornamento biennale delle tariffe 2022 e 2023. Gli elementi principali della revisione sono:

- Tariffe: sono stati confermati theta precedentemente approvati per gli anni 2022 e 2023; leggero incremento dei theta per il periodo 2024-2031;
- Conguagli tariffari: aumento di circa € 8 milioni, leggermente anticipato il recupero (entro 2024 anziché 2025);
- Piano degli Interventi 2020-2031: aumento di circa € 76 milioni netti (da € 800 milioni a € 875 milioni) e € 114 milioni lordi, per incremento interventi di manutenzione e sostituzione; parziale riprogrammazione interventi accordi quadro e adeguamenti per leggi regionali su infrazioni comunitarie, PNRR. C'è stata una riduzione da parte di AIT degli interventi in IT.

Per entrambe le annualità 2022 e 2023 è stata inserita la componente di anticipazione dell'energia elettrica $OP_{exp\,EE}$.
A oggi, ARERA non ha ancora approvato la proposta AIT.
Inoltre, in relazione al costo medio definito per l'energia elettrica, Acque risulta aver acquistato a un costo medio inferiore alla soglia definita, avendo pertanto diritto al riconoscimento integrale del conguaglio.
Il contratto di finanziamento firmato nel 2018 vedeva la sua naturale scadenza alla fine del 2023.
Per questo motivo la società ha avviato nel 2022 un percorso che ha consentito, entro la scadenza del precedente contratto di finanziamento, di giungere a una struttura finanziaria nuova, più snella, e più allineata alle esigenze di finanziamento degli investimenti.
Si sono incaricati due advisor, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA e Banca Finanziaria Internazionale SpA, e lo Studio Cappelli RCCD in qualità di consulente legale che accompagnassero la società nel complesso progetto di rifinanziamento dell'indebitamento esistente e contestualmente nell'attivazione di un canale di finanziamento con la European Investment Bank (BEI). La società ha avviato una procedura competitiva di beauty contest finalizzata al reperimento da parte di un pool di finanziatori di un finanziamento amortizing a 7 anni per un importo complessivo pari a € 225 milioni, di cui (i) € 210 milioni di Linea Term destinata e (ii) € 15 milioni di Linea RCF volta alla copertura delle esigenze ordinarie della società.
A dicembre 2022 European Investment Bank (BEI), su richiesta della società e a seguito di un'istruttoria interna, ha deliberato un prestito per complessivi € 130 milioni per la realizzazione di un programma di investimenti per gli anni 2022-2023-2024-2025 a condizioni molto vantaggiose rispetto alle attuali dinamiche di mercato.
La ridefinizione della struttura del debito di Acque ha avuto come scopo quello di rifinanziare l'indebitamento finanziario bancario esistente, inclusa la chiusura anticipata dei contratti di hedging connessi al contratto di finanziamento, la copertura delle ulteriori esigenze di cassa ordinarie lungo un orizzonte temporale di dodici mesi e la copertura dei costi connessi all'operazione, nonché l'obiettivo di permettere alla società di concentrarsi sulla realizzazione del nuovo Piano degli Interventi.
La nuova struttura finanziaria copre le esigenze della società sino al termine della Concessione con dei costi contenuti, consentendo la realizzazione di un Piano degli Interventi molto sfidante e ampliato a seguito della recente approvazione tariffaria. A parità di indebitamento finanziario complessivo si ha inoltre una struttura molto più flessibile che non pone vincoli anche per eventuali ulteriori fabbisogni legati alle necessità di investimento che si dovessero presentare nei prossimi anni.
In data 13 giugno 2023 è stato firmato il contratto di finanziamento con BEI e in data 14 giugno 2023 quello con le parti finanziatrici.
In data 20 giugno 2023 è stato effettuato il closing dell'operazione con l'erogazione delle somme di cui al rifinanziamento.
In data 28 settembre 2023 sono stati stipulati 9 contratti di Interest Rate Swap per garantirsi da effetti negativi su tassi di interesse con valore nozionale pari al 70% della linea Term e data efficacia 20/06/2023.
In data 27/12/2023 è stato fatto il primo tiraggio BEI di € 71 milioni con tasso fisso al 3,363%.
In data 29/12/2023 è stato effettuato un rimborso anticipato facoltativo del finanziamento bancario di € 41 milioni senza costi aggiuntivi e senza andare in overhedging (copertura derivati al 90,65%).
In data 24 novembre 2022 è stata inviata all'EGA, che a sua volta l'ha presentata ad ARERA/CSEA, l'istanza per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica, ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/idr, n. 639/2021/R/idr e 229/2022/R/idr. L'importo richiesto, pari all'importo massimo che Acque poteva richiedere, ammonta a € 5.055.080. In data 29 dicembre 2022 CSEA ha provveduto all'erogazione dell'anticipazione che dovrà essere restituita in due tranche di uguale importo: la prima entro il 31 dicembre 2023 e la seconda entro il 31 dicembre 2024.
Si segnala che in relazione al costo medio definito per l'energia elettrica, la società risulta aver acquistato a un costo medio inferiore alla soglia definita, avendo pertanto diritto al riconoscimento integrale del conguaglio. In ultimo si segnala che in data 2 novembre 2023 è avvenuta la fusione per incorporazione in Acque SpA della controllata Acque Servizi Srl.

Toscana - Publiacqua SpA (ATO3 - Medio Valdarno)

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 Comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A

88351/335

fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.
L'Autorità Idrica Toscana in data 26 giugno 2020 ha approvato le tariffe per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) e ha prontamente inviato la proposta tariffaria all'ARERA. Sostanzialmente il Piano Economico-finanziario (PEF) regolatorio evidenzia un andamento tariffario, e di conseguenza un Valore dei Ricavi Garantiti (VRG), costante nel tempo con il solo riconoscimento dell'inflazione annua.
In data 16 febbraio 2021 l'ARERA con delibera n. 59/2021/R/idr ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 ai sensi della deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr e il relativo Allegato A, recante "Metodo tariffario idrico 2020-2023 MTI-3".
Si rileva inoltre che in data 31 marzo 2021, successivamente alla delibere ARERA 59/2021, è stata firmata con l'AIT la convezione che sancisce l'allungamento della convezione al 31 dicembre 2024.
A seguito dell'avvio del processo di aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023, Publiacqua ha inviato tutti i dati all'AIT per l'approvazione della predisposizione tariffaria. L'Autorità Idrica Toscana nel corso del mese di febbraio ha provveduto all'approvazione della stessa.
Infine, si rileva che nel IV trimestre del 2022 l'attività che si è svolta con l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha riguardato vari aspetti della regolazione. Publiacqua dopo aver trasmesso, nel mese di maggio, la proposta di Addendum al Regolamento Unico, con gli schemi tecnici e i prezzi per le prestazioni, ha avviato un confronto con l'AIT, che ha portato, come detto in precedenza, all'approvazione delle tariffe per il biennio 2022-2023.

Toscana - Acquedotto del Fiora SpA (ATO6 - Ombrone)

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, il Gestore (Acquedotto del Fiora) ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 6 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La convenzione di gestione ha una durata originaria di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002 e nel corso del 2020 è stata prorogata fino al 2031.
Riguardo ai provvedimenti in materia di interesse per Acquedotto del Fiora, sulla base di quanto previsto dalle sopra citata delibera ARERA, in data 14/12/2022 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2020 e 2021 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG e i theta degli anni 2022-2023 ridisegnando anche l'intero profilo tariffario (PEF) fino a fine concessione SII (deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n. 17/2022 del 14/12/2022). Tale proposta tariffaria è stata trasmessa ad ARERA per la ratifica finale. La situazione contabile al 31/12/2023, con riferimento ai ricavi, si basa pertanto sulle risultanze dell'istruttoria definitiva svolta da ARERA e pubblicata con deliberazione 313/2023/R/idr.

Toscana - GEAL SpA (ATO1 - Toscana Nord)

La società gestisce il Servizio idrico Integrato nel Comune di Lucca in base alle Convenzioni di gestione con l'ente locale aventi scadenza naturale il 31 dicembre 2025 aggiornata nel corso del 2013 per tener conto del protocollo di intesa siglato con l'AIT il 29 novembre 2011 e nel 2016 ai sensi della delibera ARERA n. 656/2015.
In merito alle tariffe, si segnala che ARERA ha approvato il piano per il quadriennio 2016-2019 con la delibera n. 726 del 26 ottobre 2017 e ha approvato il relativo aggiornamento con la delibera 387 del 12 luglio 2018, recependo anche l'istanza formulate da GEAL per il riconoscimento della componente OpexOt per € 180.000 annui.
Riguardo al quadriennio 2020-2023, in base alle regole fissate dalla delibera ARERA n. 580 del 27 dicembre 2019, GEAL ha fornito tutta la documentazione necessaria per l'elaborazione del nuovo piano nei primi mesi del 2020, secondo le scadenze fissate da AIT.
Sulle base di tali dati e delle verifiche operate congiuntamente tra la società e l'ARERA, è stata elaborata la predisposizione tariffaria per gli anni 2020-2023, approvata con delibera n. 4 dell'AIT del 28 settembre 2020. La dinamica degli incrementi tariffari prevista per il quadriennio 2020-2023 è analoga a quella approvata da ARERA nel 2018, sebbene le nuove regole del MTI-3 abbiano posto nuovi limiti ai gestori. Si evidenzia che con delibera ARERA n. 265 del 22 giugno 2021 è stata approvata la predisposizione tariffaria per il periodo 2020-2023. In particolare, tale delibera ha confermato gli incrementi previsti dalla delibera AIT n. 4 del 28 settembre 2020, pari al 6,2% per ciascuno dei 4 anni. In ultimo si segnala che in data 31 maggio 2022 l'AIT con delibera 5 ha approvato la predisposizione tariffaria e valere per gli anni 2022 e 2023.
Successivamente, ARERA il 30/05/2023 ha approvato la delibera n. 238 con la quale ha confermato gli incrementi tariffari per gli anni 2022 e 2023 nella misura previsto delle precedenti deliberazioni, ovvero pari al 6,2% per entrambe le annualità.
Nel provvedimento di ARERA, tuttavia, è stato parzialmente decurtato il riconoscimento dei canoni demaniali richiesti dalla Regione Toscana per gli anni 2016-2021. In particolare, non sono state integralmente riconosciute le componenti tariffarie Rcaltro e Opexal.
Tenuto conto di ciò, in ragione dei contenuti delle questione specifica affrontata dall'azienda di concerto con le altre aziende idriche toscane coordinate da Cispel Toscana – piuttosto che per l'entità dell'importo complessivo – GEAL ha presentato ricorso avverso la delibera ARERA 285/2023 in data 31/07/2023 attraverso lo Studio Farnetani di Firenze.
Si segnala che l'ARERA con delibera n. 183/2022/R/idr ha riconosciuto alla società un premio di € 2.805 mila (quota Acea € 1.346 mila) già corrisposto per i risultati ottenuti nella Qualità Tecnica nel biennio 2018-2019.
Per il biennio 2020-2021, con la delibera 477/2023/R/idr del 17/10/2023 GEAL ha ottenuto i premi di ammontare complessivo pari a € 1848 mila risultando il secondo miglior operatore nazionale per l'indice M6 tra i gestori di classe A e il secondo miglior operatore nazionale per l'indice M1 tra i gestori di classi inferiori alla A.
Per quanto concerne la qualità commerciale, è stata approvata da ARERA la delibera 476/2023/R/idr del 17/10/2023. GEAL pur raggiungendo gli obiettivi di mantenimento della classe A per gli indici MC1 e MC2 alla fine del biennio non è tuttavia stata assegnataria di specifici premi in quanto già beneficiaria nella tariffa del servizio idrico integrato di componenti tariffarie (OpexOC) di importo superiore a quello dei premi.
Relativamente al PNRR, GEAL sta anzitutto procedendo alla realizzazione delle opere previste di cui alla linea PNRR - M2C4-I4.1 – Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico – per la quale ha ottenuto un finanziamento di € 2,5 milioni, oltre alle revisioni prezzi per un ammontare complessivo di circa € 0,6 milioni.

Inoltre:

- per la linea PNRR – M2C4-I4.4 – investimenti in fognatura e

88351/336

depurazione, tramite l'Autorità Idrica Toscana, è stato approvato dal MASE un contributo di € 1 milione a parziale copertura dei costi di estensione della rete fognaria della zona dell'Oltreserchio e di un intervento di efficientamento energetico sul depuratore, sono in corso le procedure per la firma dell'accordo di programma con l'AIT che costituisce il soggetto attuatore (GEAL ha la qualifica di soggetto attuatore esterno);

- per le linee PNRR - M2C4-I4.2 – riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, il 15/12/2023 il MIT ha comunicato a GEAL che, a fronte della dotazione di ulteriori risorse, la società in quanto facente parte della graduatoria dei soggetti ammessi, potrebbe beneficiare di un contributo di € 8,8 milioni a parziale copertura dei costi di sostituzione di alcuni tratti di rete idrica e per l'installazione di sistemi di smart metering idrico sull'intero parco contatori. Nelle more delle comunicazioni ufficiali, GEAL ha svolto le procedure di gara propedeutiche alla realizzazione delle opere.

Umbria - Umbra Acque SpA (ATO1 - Umbria 1)

In data 26 novembre 2007 Acea si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'ATO 1 Perugia per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque SpA (scadenza della concessione originariamente fissata al 31 dicembre 2027 e a seguito dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con delibera 10 del 30 ottobre 2020 estesa al 31 dicembre 2031). L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008. La società esercita la sua attività su tutti i 38 Comuni costituenti gli ATO 1 e 2.

Alla data del 31 dicembre 2023 la tariffa applicata agli utenti è quella determinata sulla base del Metodo Tariffario Idrico 3 (MTI-3), a fronte della delibera n. 63/2023/R/idr del 21/02/2023 con cui l'ARERA ha approvato la predisposizione della manovra tariffaria 2022-2023 precedentemente approvata dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con delibera 10 del 25/10/2022, che prevedono per l'anno 2023 un theta di 1,246 e un incremento tariffario del 7,1% rispetto al 2022. La tariffa media €/m³ è pari a € 3,36 circa al 31 dicembre 2023. Il numero delle utenze servite è pari a circa 236 mila unità. Con riferimento ai volumi, in base alle stime eseguite, risultano distribuiti circa 27,4 milioni di m³ di acqua (-1,9% rispetto al 2022 in cui sono stati distribuiti 27,9 m³ di acqua). Non essendo, alla data di compilazione del presente consuntivo, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e il rateo di competenza determinato sulla base dei valori storici e valutazioni prospettiche.

Nella valutazione dei ricavi di competenza da VRG dell'esercizio 2023, la società ha previsto il conguaglio completo dei costi sostenuti per il Bonus sociale idrico integrativo regionale del triennio 2021-2023 rispetto a quanto previsto in tariffa, conguaglio che sarà recuperato nella prossima manovra tariffaria (MTI-4), così come previsto per tale tipologia di costo – ref. art. 27.1 lettera k) dell'Allegato A della delibera ARERA 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019.

La produzione investimenti del 2023 ammonta a complessivi € 35,6 milioni al lordo dei contributi pubblici in conto impianto e contributi da privati, che ammontano a € 4,3 milioni. Si tratta della produzione più alta mai realizzata dalla società.

Durante il terzo trimestre 2023 sono stati aggiudicati tutti gli appalti degli interventi attualmente finanziati PNRR centrando, quindi, la prima importante milestone fissata al 30 settembre 2023. È stata, inoltre, effettuata la consegna dei lavori di tutte le attività previste in appalto. In particolare, sono iniziati i lavori di entrambi gli Stralci (1 e 2) dell'intervento Interconnessione della diga del Chiascio ai principali sistemi idrici regionali - Lotto 1: Collegamento della diga del Chiascio al sistema acquedottistico Perugino-Trasimeno di cui Umbra Acque è stata individuata come soggetto attuatore con finanziamento PNRR di € 16,2 milioni (D.M. del MIMS n. 517 del 16 dicembre 2021) e ulteriore finanziamento di € 4,17 milioni dal Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (Decreto 18 novembre 2022). Il costo finale delle opere, a seguito dell'introduzione di soluzioni tecniche per la produzione di energie rinnovabili (turbine idroelettriche, pannelli fotovoltaici) e del forte aumento dei costi causato della congiuntura economica globale, è di € 28 milioni, come comunicato all'Autorità d'Ambito. In linea con il cronoprogramma, ad agosto sono stati avviati tutti e 17 gli appalti relativi al progetto di Distrettualizzazione completa della rete di distribuzione con riduzione delle perdite nel territorio gestito da Umbra Acque. Gli appalti sono attinenti alla progettazione degli 8 lotti individuati, nonché ai relativi lavori di sostituzione, a cui si aggiunge un appalto specifico per gli studi di distrettualizzazione. I lavori di sostituzione delle linee sono in corso e procedono, al momento, con regolarità fatta eccezione del lotto del perugino per il quale si stanno accumulando dei ritardi imputabili alla ditta appaltatrice. A tal fine sono state attivate le procedure previste dalla legge per il superamento di tale situazione. All'intervento di riduzione delle perdite, con Decreto direttoriale n. 1 del 10 gennaio 2023, la Direzione Generale per le Dighe del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti ha assegnato € 25 milioni di finanziamento PNRR su un valore complessivo di € 52 milioni. L'attuazione è prevista nel periodo 2023-2025 e ha come obiettivo finale il raggiungimento di un valore di perdite globali del 30%. L'avvio delle attività è avvenuto a fine di agosto 2023 così da ultimare le opere entro la fine del 2025.

A settembre il Ministero dell'Ambiente (MASE) ha pubblicato, dopo la registrazione presso la Corte dei conti avvenuta il 31 agosto, il decreto ministeriale n. 262 del 9 agosto 2023 recante l'elenco dei 176 progetti ammessi a finanziamento della Misura M2C4, Investimento 4.4, Fognatura e depurazione. I quattro progetti selezionati da Umbra Acque, per i quali sono stati richiesti € 9,02 milioni a valere sul PNRR, sono risultati tutti ammissibili. Sono in via di sottoscrizione gli appositi Accordi di Programma tra MASE, Regioni o Province autonome, Enti di Governo d'Ambito, che dovrebbero definitivamente assegnare le risorse, a cui seguirà l'inizio delle attività di monitoraggio e rendicontazione di tutti gli interventi, di cui una risulta già terminata e tre in fase di gara di appalto.

Con riferimento alla situazione finanziaria, si evidenzia che gli impatti derivanti dell'incremento dei costi dell'energia elettrica rischiano di compromettere i benefici ottenuti dalla sottoscrizione del finanziamento pool di medio-lungo termine di € 62 milioni, stipulato in data 20/07/2021, con un pool di banche finanziatrici composto da BNL, MPS e UniCredit (da ora anche "Pool"). A ciò si aggiunge l'aumento significativo delle attività di investimento correlato ai nuovi impegni derivanti dal PNRR, che prevedono la realizzazione di circa € 90 milioni di opere da realizzare tra il 2023 e il 2026, di cui circa € 50 milioni finanziati con fondi europei e la restante parte attraverso la tariffa. La società si è attivata per l'accensione di nuove linee di finanziamento di breve termine presso istituti finanziari per sostenere gli impegni di breve termine. Oltre a questo intervento, la società continua il confronto con il Pool per l'acquisizione di una nuova linea di finanziamento di medio-lungo termine del valore di € 15 milioni. Inoltre, è stato chiesto a SACE SpA, gruppo assicurativo-finanziario italiano direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuatore del c.d. Green New Deal italiano, di valutare il rilascio di una garanzia "green" a favore delle nostre banche

finanziatrici per la concessione di questa nuova linea di credito di € 15 milioni, per la realizzazione di investimenti PNRR in linea con i 6 Obiettivi ambientali promossi dall'UE per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Umbria - SII ScpA (ATO2 - Umbria 2)

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Umbria (ATO Umbria n. 2), ha affidato a SII ScpA dal 1° gennaio 2002, data di sottoscrizione della Convenzione per la durata di trenta anni, la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII) nei 32 Comuni della Provincia di Terni (oggi Sub-ambito n. 4 dell'AURI Umbria). L'Ambito di Terni ha un'estensione territoriale pari a 1.953 km² con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale e agricolo. La popolazione complessiva residente nel territorio servito ammonta a circa 220.000 abitanti. Gli utenti serviti sono circa 121 mila e la rete idrica si estende per 2.600 km.

L'ARERA con deliberazione n. 78 del 28 febbraio 2023 ha concluso approvandolo, con riferimento al biennio 2022-2023, il procedimento di verifica dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio, di cui all'articolo 2 della deliberazione 639/2021/R/idr, proposto da AURI per il SII, e confermando l'incremento tariffario previsto. Nello specifico nella componente RC è stato inserito il recupero del maggior costo di fornitura di energia elettrica sostenuto nel 2022 oltre al valore previsionale del 2023.

Nel corso del mese di giugno la società è riuscita ad acquisire da Acquirente Unico i flussi per la gestione "massiva" dei Bonus relativi agli anni di competenza 2021 e 2021 e i flussi mensili dei Bonus 2023. Immediatamente sono stati apportati i necessari sviluppi al CRM e verificata la correttezza dei conteggi. Come previsto dalle Delibere sopra citate, si è proceduto al riconoscimento dei Bonus sociale e regionale del biennio 2021-2022, per un valore massimo pari a € 2,245 milioni (di cui € 1.455.691,17 agli utenti diretti e € 789.530,06 agli utenti indiretti). Agli utenti diretti il Bonus è stato riconosciuto in bolletta a partire dal terzo ciclo di fatturazione, iniziato nella prima settimana di luglio, per gli utenti indiretti entro il 1° settembre è stato riconosciuto con l'emissione di assegni. Oltre ai Bonus relativi agli anni 2021 e 2022, SII sta gestendo le erogazioni dei Bonus Sociale e Integrativo di competenza dell'anno 2023 agli utenti aventi diritto, secondo le tempistiche previste dalla delibera 63/2021/R/com. In data 29 dicembre 2022 CSEA ha accreditato a favore del SII l'importo di € 2,5 milioni, il 50% è stato rimborsato a fine 2023 così come previsto in fase di erogazione, mentre il restante 50% sarà rimborsato a fine 2024.

Alla data del 31 dicembre, in applicazione delle clausole di subordinazione e di postergazione del finanziamento soci in essere, la società ha differito il rimborso delle rate semestrali del 30 giugno e del 31 dicembre (quota capitale e quota interessi) dandone formale comunicazione ai Soci imprenditori. Il rispetto della cascata dei pagamenti e il vincolo di destinazione di liquidità a favore del service account hanno di fatto bloccato la possibilità di rimborso.

Stato di avanzamento dell'iter di approvazione delle tariffe

Nel prospetto seguente viene rappresentata la situazione aggiornata dell'iter di approvazione delle predisposizioni tariffarie del SII per le società del Gruppo relative al periodo regolatorio 2016-2019, all'aggiornamento biennale tariffario 2018-2019, alla predisposizione tariffaria 2020-2023 nonché all'aggiornamento biennale 2022-2023.

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023
Acea Ato2	In data 27 luglio 2016 l'EGA ha approvato la tariffa comprensiva del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 674/2016/R/idr con alcune variazioni rispetto alla proposta dell'EGA, confermato premio qualità	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 15 ottobre 2018. L'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 13 novembre 2018 con delibera 572/2018/R/idr. La Conferenza dei Sindaci ha recepito le prescrizioni della delibera ARERA in data 10 dicembre 2018	In data 27 novembre 2020, l'EGA ha approvato la tariffa del periodo regolatorio 2020-2023 con delibera n. 6/2020. L'ARERA ha approvato le tariffe 2020-2023 il 12 maggio 2021 con deliberazione 197/2021/R/idr	A seguito di diffida del 18 ottobre 2022 da parte di ARERA, la Conferenza dei Sindaci ha approvato le tariffe 2022-2023 il 30 novembre 2022. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con delibera 11/23 del 17 gennaio 2023
Acea Ato5	È stata presentata istanza tariffaria dal Gestore in data 30 maggio 2016 con istanza di riconoscimento degli Opex/Oc. ARERA ha diffidato l'EGA in data 16 novembre 2016 e l'EGA ha approvato la proposta tariffaria in data 13 dicembre 2016 respingendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento degli Opex/Oc. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 1° agosto 2018. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA	In data 14 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 3, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr (MTI-3 del 27 dicembre 2019). In data 10 marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 con delibera n. 1/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA	A seguito di diffida da parte di ARERA, intervenuta il 29 novembre 2022, l'EGA ha approvato la proposta tariffaria 2022-2023 in data 11 gennaio 2023. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA

88351/338

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023
GORI	In data 1° settembre 2016 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato la tariffa con Opex0C a partire dal 2017. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA. Con delibera 247 del 31 maggio 2022 ARERA ha ordinato a EIC di assumere e trasmettere – entro 90 giorni le specifiche determinazioni in merito alle predisposizioni tariffarie per gli anni 2012 e 2013. Il provvedimento contestualmente proroga al 30/09/2022 il termine di conclusione del procedimento, per la rinnovazione dell'istruttoria in contraddittorio sottesa alle determinazioni tariffarie di cui alla deliberazione 104/2016 (2012-2013 e 2014-2015).	In data 17 luglio 2018 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 18 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. A seguito di diffida da parte di ARERA, l'EIC con delibera del 12 agosto 2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023. ARERA non ha ancora proceduto all'approvazione.	In data 10 agosto 2022 con delibera n. 351 l'EIC ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 comprensivo delle partite pregresse ante 2012. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.
Acque	In data 5 ottobre 2017 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex0C. Approvata dall'ARERA in data 9 ottobre 2018 (nel contesto dell'approvazione dell'aggiornamento 2018-2019).	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e, contestualmente, anche l'istanza di estensione della durata dell'affidamento di 5 anni, ovvero sino al 31 dicembre 2031. L'ARERA con delibera 502 del 9 ottobre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.	In data 18 dicembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 7 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'approvazione di ARERA è intervenuta con deliberazione 404/2021/R/idr del 28 settembre 2021.	L'AIT ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 il 25 novembre 2022. Si resta in attesa dell'approvazione di ARERA.
Publiacqua	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 7 dicembre 2018 l'AIT ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 e l'aggiornamento biennale 2018-2019 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.	In data 26 giugno 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 3 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.	Il Consiglio direttivo di AIT ha approvato il 22 febbraio 2023 l'aggiornamento biennale 2022-2023. Si resta in attesa dell'approvazione di ARERA.
Acquedotto del Fiora	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex0C. In data 12 ottobre 2017 con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	Il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 nella seduta del 27 luglio 2018. Nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, il Consiglio Direttivo dell'AIT ha anche approvato l'istanza di allungamento della concessione al 31 dicembre 2031, presentata dalla società ad aprile 2019 e approvata dal Consiglio Direttivo dell'AIT il 1° luglio 2019. È stata quindi presentata la proposta tariffaria aggiornata con la previsione di allungamento al 2031 che comunque ha confermato l'incremento tariffario (theta) e il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019 già approvati da AIT con la delibera di luglio 2018. L'ARERA ha provveduto ad approvare l'aggiornamento biennale (con una piccola rettifica sugli Opex0C riconosciuti) e l'allungamento della concessione con la delibera 465 del 12 novembre 2019.	In data 26 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 6 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023. L'ARERA ha approvato con deliberazione 84/2021/R/idr del 2 marzo 2021.	L'AIT ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 il 14 dicembre 2022. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con delibera 313/23 del 13 luglio 2023.
GEAL	In data 22 luglio 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex0C. In data 26 ottobre 2017, con delibera 726/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 12 luglio 2018 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.	In data 28 settembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 4 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023, aggiornata con delibera n. 13 e 14 del 30 dicembre 2020. ARERA ha approvato con deliberazione 265/2021/R/idr del 22 giugno 2021.	In data 31 maggio 2022 l'AIT con delibera 5 ha approvato la predisposizione tariffaria a valere per gli anni 2022 e 2023. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con delibera 238/23 del 30 maggio 2023.

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023
Acea Molise	A seguito della delibera 66/2015/R/idr, sia per il Comune di Campagnano di Roma (RM) che per il Comune di Termoli (CB), Comuni dove Creo Gestioni svolge il SII, né l'Ente Concedente né l'Ente d'Ambito di riferimento hanno presentato alcuna proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019. La società ha provveduto a inoltrare in autonomia le proposte tariffarie. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA	La società ha provveduto a inoltrare ai soggetti competenti/EGA i dati ai fini dell'aggiornamento tariffario 2018-2019 Per la gestione del SII nel Comune di Campagnano di Roma (RM) vista l'inerzia dei soggetti preposti, la società ha provveduto a predisporre, a inizio gennaio 2019, istanza all'ARERA per adeguamento tariffario 2018-2019 peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. L'ARERA non si è ancora pronunciata né ha ancora proceduto alla diffida all'EGA e/o ai soggetti competenti Per la gestione del SII nel Comune di Termoli (CB), la Giunta Comunale di Termoli con delibera del 17/12/2019 ha approvato l'adeguamento della Convenzione preesistente alla Convenzione tipo, ha prolungato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2021, e ha confermato l'incremento tariffario (theta) e il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019, peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA	Il Comune di Termoli ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 il 4 febbraio 2021. La stessa è stata trasmessa dall'EGAM il 4 marzo 2021 Per il Comune di Campagnano il Gestore ha inviato la predisposizione tariffaria ad ARERA il 30 marzo 2021 in accordo con le disposizioni di cui all'art. 5.5 della delibera 580/2019/R/idr Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA	In data 18 dicembre 2023, il Comune di Termoli ha approvato la predisposizione tariffaria 2022-2023 con contestuale trasmissione all'EGAM. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA
Gesesa	In data 29 marzo 2017 l'AATO1 con deliberazione n. 8 del Commissario Straordinario ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA	La società ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019 e a fine febbraio 2020 si è conclusa l'istruttoria da parte degli Uffici tecnici dell'EGA competente (EIC-Ente Idrico Campano). Il primo dicembre 2023, il Comitato di Distretto dell'EIC ha approvato la proposta tariffaria relativa agli anni 2018-2023. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA	In data 29 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019 L'EIC ha convocato il Consiglio di Distretto per il 22 luglio 2021 (verbale di chiusura delle attività di verifica verbale del 31/7/2020) a seguito di diffida dell'ARERA pervenuta in data 2 luglio 2021. Il primo dicembre, il Comitato di Distretto dell'EIC ha approvato la proposta tariffaria relativa agli anni 2018-2023. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA	Il primo dicembre, il Comitato di Distretto dell'EIC ha approvato la proposta tariffaria relativa agli anni 2018-2023. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA
Nuove Acque	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato le tariffe	In data 16 ottobre 2018 l'ARERA con delibera 520, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT	In data 27 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 5 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 ARERA ha approvato con deliberazione 220/2021/R/idr del 25 maggio 2021	Il Consiglio Direttivo dell'AIT con deliberazione n. 12/2022 del 29 luglio 2022 ha approvato la predisposizione tariffaria 2022-2023. ARERA ha approvato con deliberazione n. 535/2022 del 25 ottobre 2022
Umbra Acque	In data 30 giugno 2016 l'EGA ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opexqc. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 764/2016/R/idr del 15 dicembre 2016	L'Assemblea dell'AURI, nella seduta del 27 luglio 2018, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. L'ARERA ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con delibera n. 489 del 27 settembre 2018	L'AURI ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 il 30 ottobre 2020 con delibera n. 10. L'ARERA ha approvato la stessa con deliberazione 36/2021 del 2 febbraio 2021	In data 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023. A seguito di tale approvazione ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 con delibera 63 del 21 febbraio 2023
SII Terni	In data 29 aprile 2016 con delibera n. 20 l'AURI ha approvato il moltiplicatore tariffario per il quadriennio 2016-2019 e con la determina n. 57 ha approvato il conguaglio delle partite pregresse. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2016-2019 con deliberazione 290/2016 del 31 maggio 2016	Con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AURI n. 64 del 28/12/2018 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2018-2019. L'ARERA ha approvato con propria deliberazione del 20 settembre 2018 464/2018 l'aggiornamento biennale 2018-2019	L'AURI ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 12 del 30 ottobre 2020 L'ARERA ha approvato con deliberazione 553/2020 del 15 dicembre 2020	In data 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023. A seguito di tale approvazione ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 con delibera 70 del 28 febbraio 2023

88351/340

Ricavi da Servizio Idrico Integrato

La tabella che segue indica, per ciascuna società dell'Area Acqua, l'importo dei ricavi del 2023 valorizzati sulla base del Metodo Tariffario MTI-3, i dati sono comprensivi anche dei conguagli delle partite passanti e della componente FoNI. Si precisa, inoltre, che a seguito della pubblicazione della delibera 64/2023 relativa all'"Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)" per il periodo 2024-2029 con riferimento ai costi per l'acquisto di energia elettrica registrati nel 2022 sarà prevista la possibilità di reiterare l'istanza motivata per il riconoscimento di tali costi anche per il 2022.

Società (valori pro quota in € milioni)	Ricavi da SII	FoNI	
Acea Ato2	752	FNI = 51,1 AMMFoNI = 23,3	96,5%
Acea Ato5	85,5	FNI = 1,7 AMMFoNI = 6,2	98,5%
GORI	223,1	-	37,1%
Acque	73	AMMFoNI = 5,2	45,0%
Publiacqua	112,8	AMMFoNI = 21,5	40,0%
Acquedotto del Fiora	120,5	AMMFoNI = 12,2	40,0%
Gesesa	14,9	-	57,9%
Nuove Acque	9,1	FNI = 0,5 AMMFoNI = 0,9	16,2%
GEAL	10,2	AMMFoNI = 0,8	48,0%
Acea Molise	4,8	-	100,0%
SII	44,1	AMMFoNI = 1,7	43,0%
Umbra Acque	37,1	FNI = 0,1 AMMFoNI = 2,6	40,0%

INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

GRUPPO ACEA E ROMA CAPITALE

Tra le Società del Gruppo Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto il Gruppo eroga energia e acque ed effettua prestazioni di servizi a favore del Comune.
Tra i principali servizi resi sono da evidenziare la gestione, la manutenzione e il potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione nonché, con riferimento al servizio idrico-ambientale, il servizio di manutenzione fontane e fontanelle, il servizio idrico accessorio nonché i lavori effettuati su richiesta.
I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua ed elettricità vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che Acea e Acea Ato2 svolgono rispettivamente il servizio di illuminazione pubblica e quello idrico-integrato sulla base di due convenzioni di concessione entrambe di durata trentennale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo "Informativa sui servizi in concessione".
Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 26 del presente documento.
Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i principali costi e ricavi relativi al 31 dicembre 2023 (confrontati con quelli del precedente esercizio) del Gruppo Acea con riferimento ai rapporti più significativi.

€ migliaia	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi		
Fornitura di acqua	51.534	48.318
Fornitura di energia elettrica	2	332
Contratto di servizio Illuminazione Pubblica	43.415	49.585
Interessi su contratto Illuminazione Pubblica	8.326	5.380
Contratto di servizio manutenzione idrica	178	50
Contratto di servizio fontane monumentali	178	50
Costi		
Canone concessione	26.337	26.337
Canoni locazione	113	112
Imposte e tasse	2.685	3.696

Si rimanda alla nota 26 per i dettagli degli impatti di tali operazioni mentre si fornisce un prospetto di riepilogo sintetico delle movimentazioni dei crediti e debiti.

€ migliaia	31/12/2022	Incassi/Pagamenti	Maturazioni 2023	31/12/2023
Credito	150.494	(114.630)	103.028	138.891
Debiti	(148.779)	159.987	(132.909)	(121.702)

88351/342

GRUPPO ACEA E GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale, le società del Gruppo Acea intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua.
Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Gruppo Roma Capitale vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarde le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.
Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo Acea e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

Gruppo Roma Capitale € migliaia	Debiti commerciali	Costi	Crediti commerciali	Ricavi
AMA SpA	181	1.262	4.325	3.059
ATAC SpA	111	113	5.257	1.620
Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana	8	18	6	0
Totale	**299**	**1.392**	**9.588**	**4.679**

GRUPPO ACEA E PRINCIPALI IMPRESE DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Le società del Gruppo Acea intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua.
Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti a tali società vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarde le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.
Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo Acea e le principali società correlate al Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2023.

€ migliaia	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Gruppo Caltagirone	183	214	5	230

GRUPPO ACEA E GRUPPO SUEZ ENVIRONNEMENT COMPANY SA

Al 31 dicembre 2023 non risultano esserci rapporti con società del Gruppo Suez. Si informa inoltre che i saldi economico-patrimoniali sopra riportati non comprendono i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo consolidate a patrimonio netto presenti invece negli schemi di bilancio.

€ migliaia	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Gruppo Suez Environnement Company SA	15	1.142	0	1.040

Elenco delle operazioni con parti correlate di importo significativo

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state approvate tre operazioni di maggiore rilevanza relative:

- ad **Acea** e Roma Capitale in merito alla proposta di sottoscrizione di un accordo transattivo che concerne (i) lo scioglimento anticipato consensuale dei rapporti contrattuali relativi al servizio di gestione dell'illuminazione pubblica affidato da Roma Capitale ad Acea e all'uso gratuito dei beni demaniali a favore di quest'ultima, nonché (ii) la definizione, anche in logica transattiva, delle partite debitorie inerenti al predetto servizio;
- alla proposta presentata da **Acea Ambiente Srl**, società a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Acea, Hitachi Zosen Inova AG, Vianini Lavori SpA e Suez Italy SpA, ai sensi dell'avviso esplorativo pubblicato da Roma Capitale il 1° dicembre 2022, relativo all'affidamento in concessione di un polo impiantistico per la valorizzazione energetica della frazione di rifiuti non differenziabili prodotti dalla città di Roma;
- alle modifiche al progetto della sopracitata proposta presentata da **Acea Ambiente Srl**, società a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Acea, Hitachi Zosen Inova AG, Vianini Lavori SpA e Suez Italy SpA, ai sensi dell'avviso esplorativo pubblicato da Roma Capitale il 1° dicembre 2022, relativo all'affidamento in concessione di un polo impiantistico per la valorizzazione energetica della frazione di rifiuti non differenziabili prodotti dalla città di Roma.

Inoltre è stato reso dal Comitato OPC un **parere "preliminare"** alla presentazione da parte della neo costituita società integralmente controllata da Acea, denominata **a.cities Srl**, di una proposta spontanea per l'affidamento in regime di concessione mediante procedure di project financing, ai sensi dell'art. 193 (Procedura di affidamento) del D.Lgs. n. 36/2023 (il "Codice dei Contratti Pubblici"), dell'intervento relativo alla gestione, ammodernamento e digitalizzazione delle rete e del servizio di illuminazione pubblica della città di Roma e della realizzazione di servizi innovativi di smart city.

88351|363

Di seguito si evidenzia l'incidenza percentuale dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario:

Incidenza sulla situazione patrimoniale € migliaia	31/12/2023	Di cui con parti correlate	Incidenza	31/12/2022	Di cui con parti correlate	Incidenza
Attività finanziarie	18.852	18.852	100,0%	30.531	4.865	15,9%
Crediti commerciali	1.213.200	66.272	5,5%	1.267.445	61.714	4,9%
Attività finanziarie correnti	487.251	97.093	19,9%	342.085	117.998	34,5%
Debiti fornitori	1.750.473	8.661	0,5%	1.849.980	41.985	2,3%
Debiti finanziari	922.950	111.306	12,1%	619.418	108.523	17,5%

Incidenza sul conto economico € migliaia	31/12/2023	Di cui con parti correlate	Incidenza	30/06/2022	Di cui con parti correlate	Incidenza
Ricavi netti consolidati	4.649.376	163.833	3,5%	5.138.245	148.412	2,9%
Costi operativi consolidati	3.272.896	59.772	1,8%	3.861.121	65.557	1,7%
Totale (oneri)/proventi finanziari	(136.529)	2.873	(2,1%)	(85.708)	1.051	(1,2%)

Incidenza sul rendiconto finanziario € migliaia	31/12/2023	Di cui con parti correlate	Incidenza	31/12/2022	Di cui con parti correlate	Incidenza
Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(24.004)	(4.558)	19,0%	(312.114)	(35.924)	11,5%
Incremento /Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(84.485)	(33.324)	39,4%	196.983	10.522	5,3%
Incassi/Pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(133.487)	6.919	(5,2%)	44.644	(10.586)	(23,6%)
Dividendi incassati	5.567	5.567	100,0%	3.381	3.381	100,0%
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari	(22.827)	2.783	(12,2%)	(2.546)	9.359	n.s.
Pagamento dividendi	(145.213)	(145.213)	100,0%	(146.238)	(146.238)	100,0%

88351/364

AGGIORNAMENTO DELLE PRINCIPALI VERTENZE GIUDIZIALI

VERIFICHE E CONTENZIOSI FISCALI

Acea Ambiente SpA

Avvisi di accertamento per IVA relative ai periodi d'imposta 2013 e 2014 a carico di SAO SpA.

Nel corso del 2017 la Direzione Provinciale I di Latina ha contestato a SAO SpA, società incorporata da Acea Ambiente SpA, l'assenta indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta 2013 e 2014.

Per il periodo d'imposta 2013, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha accolto l'appello della società, annullando totalmente la sentenza di primo grado. Con sentenza n. 1556 del 12 gennaio 2021, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso promosso dall'Ufficio e rinviato la causa alla Commissione Tributaria Regionale, la quale, con sentenza n. 2485/2022, ha rigettato l'appello proposto dalla società. Alla data odierna pende il ricorso in Cassazione proposto dalla società.

Per il periodo d'imposta 2014, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, con sentenze n. 1734/18/2021 depositata il 29 marzo 2021, ha rigettato l'appello della società. Il 16 novembre 2021, la società ha notificato ricorso in Cassazione. Alla data odierna non è stata ancora fissata l'udienza per la trattazione della causa.

Avviso di accertamento per IRES relativa al periodo d'imposta 2004 di SAO SpA.

A novembre 2008 il competente Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate ha notificato alla incorporata SAO Srl, già SAO SpA, nonché alla precedente capogruppo EnerTAD SpA, un avviso di accertamento per IRES relativa al periodo di imposta 2004.

Con sentenza n. 29153/21 del 20 ottobre 2021, la Corte di Cassazione ha accolto i ricorsi presentati dall'Agenzia delle Entrate e ha annullato le sentenze impugnate con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria per un nuovo esame delle controversie. La Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Umbria, con sentenze n. 80/2023 e n. 81/2023 del febbraio 2023, ha respinto gli appelli dell'Agenzia delle Entrate, che è stata condannata alla refusione delle spese processuali.

Alla data odierna, pendono termini per l'impugnativa tenuto conto che i termini di impugnazione risultano sospesi per effetto delle Legge n. 197/2022, che ha previsto una speciale definizione agevolata delle liti, per effetto della quale i termini processuali sono stati sospesi per legge per undici mesi.

Avviso di accertamento per IRES relativa al periodo d'imposta 2004 di SAO SpA per consolidato fiscale di ERG Renew SpA.

A dicembre 2009 il competente Ufficio locale di Milano dell'Agenzia delle Entrate ha notificato a SAO SpA, oggi SAO Srl, quale società a suo tempo facente parte del consolidato fiscale ERG Renew SpA (già EnerTAD SpA), un avviso di accertamento per IRES relativa al periodo di imposta 2004.

Con sentenza n. 29050/21 del 20 ottobre 2021 la Corte di Cassazione ha respinto integralmente il ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate avverso le sentenze della Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria n. 502/02/14 del 13 agosto 2014. Con ordinanza n. 1085/2022 la Commissione Tributaria di Milano ha deciso di sospendere il presente contenzioso e di rinviare la causa a nuovo ruolo, in attesa della definizione del giudizio sull'avviso di accertamento di primo livello. Dopo la decisione della Corte di Giustizia Tributaria di I grado dell'Umbria, che si è pronunciata relativamente all'avviso di accertamento di primo livello con sentenza n. 81/2023 del 21 febbraio 2023, annullando integralmente il provvedimento impugnato, la società ha presentato il 29 maggio 2023 istanza di trattazione del giudizio alla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Milano. L'udienza per la trattazione della causa è fissata per il 21 marzo 2024.

ARETI SPA

Avviso di accertamento per IVA relativa ai periodi d'imposta 2009, 2011, 2012, 2013 e 2014.

La DRE del Lazio dell'Agenzie delle Entrate ha notificato cinque distinti avvisi di accertamento per IVA relativa ai periodi d'imposta 2009, 2011, 2012, 2013 e 2014, contestando l'assenta indebita detrazione dell'imposta in carenza del requisito della territorialità.

Per quanto concerne i periodi d'imposta 2009, 2011 e 2012, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha ritenuto valide le ragioni della società e ha annullato gli avvisi di accertamento. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione. Allo stato attuale si è in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione della causa.

Per quanto concerne l'annualità 2013 la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha accolto l'appello della società.

Il termine per proporre ricorso in Cassazione scade il 27 febbraio 2024, tenuto conto che i termini di impugnazione risultano sospesi per effetto della Legge n. 197/2022 che ha previsto una speciale definizione agevolata delle liti, per effetto della quale i termini processuali sono stati sospesi per legge per undici mesi.

Per quanto concerne l'avviso di accertamento relativo all'anno 2014, con sentenza n. 4293/2022, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso della società. L'Ufficio ha proposto atto di appello e la società si è costituita nei termini di legge. A oggi non è stata ancora fissata l'udienza per la trattazione della causa.

Avvisi di accertamento per IRAP relativa ai periodi d'imposta 2011, 2012, 2013 e 2014.

La DRE del Lazio dell'Agenzia delle Entrate ha notificato distinti avvisi di accertamento per gli anni dal 2011 al 2014, riguardanti il trattamento ai fini IRAP delle agevolazioni tariffarie concesse ai dipendenti ed ex dipendenti.

Per quanto concerne il periodo d'imposta 2011, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, confermando la sentenza di primo grado, ha annullato l'avviso. Con ordinanza depositata il 31 maggio 2022 la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso dell'Avvocatura che quindi può considerarsi estinto. L'Ufficio ha riproposto l'istanza di correzione della decisione in appello, sulla base della sentenza della Cassazione, e i giudici di secondo grado hanno corretto la sentenza. Il nuovo termine di impugnazione scade il prossimo 10 maggio 2024.

Per quanto concerne il periodo d'imposta 2012, con sentenza n. 3612/2022, depositata in data 12 agosto 2022, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha accolto l'appello dell'Ufficio. La società ha proposto ricorso in Cassazione nel mese di gennaio 2024.

88351/365

Alla data odierna non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.
Per quanto riguarda il periodo d'imposta 2013, con sentenza n. 5567/2022, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha rigettato l'appello della società. La società ha presentato istanza di definizione agevolata della controversia ex art. 1, commi da 186 a 202, Legge 197/2022. Alla data odierna tale contenzioso risulta definitivamente chiuso.
Per quanto riguarda il periodo d'imposta 2014, con la sentenza n. 12424/16/2021, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha rigettato il ricorso proposto dalla società. La società ha presentato istanza di definizione agevolata della controversia ex art. 1, commi da 186 a 202, Legge 197/2022. Alla data odierna tale contenzioso risulta definitivamente chiuso.

ARSE

Avviso di liquidazione per imposta di registro per il periodo d'imposta 2015.

A gennaio 2016 è stato notificato ad ARSE, società già estinta per scissione totale a quella data, un avviso di liquidazione dell'imposta complementare di registro, relativo alla riqualificazione dell'operazione di conferimento e successiva cessione della partecipazione di Apollo Srl, società conferitaria degli impianti fotovoltaici.
Il 7 marzo 2016 le società beneficiarie della scissione di ARSE – Acea SpA, Acea Liquidation e Litigation (ex Elga Sud) e Acea Produzione –, ritenendo infondato l'avviso di liquidazione sia per gli evidenti vizi di forma, sia per la contestazione oggetto dell'avviso, hanno presentato ricorso collettivo.
Il 15 gennaio 2018 si è tenuta l'udienza di discussione dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Con sentenza n. 1926/15/2018 depositata il 22 gennaio 2018, i giudici hanno annullato l'avviso di accertamento impugnato. Il 5 giugno 2018, l'Ufficio ha proposto appello avverso la predetta sentenza; la società si sono costituite nel giudizio di secondo grado, depositando atto di controdeduzioni il 7 agosto 2018. L'udienza si è tenuta il 9 giugno 2022 e la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, con sentenza n. 3450/2022, ha rigettato l'appello dell'Ufficio, compensando le spese di giudizio. Il termine a disposizione dell'Ufficio per proporre ricorso in Cassazione è scaduto il 29 gennaio 2024 (termine prorogato ai sensi della Legge n. 197/2022). Alla data odierna tale contenzioso risulta definitivamente chiuso.

Acea Ato5 SpA

Avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 per IRES e IRAP a carico di Acea Ato5 SpA, in qualità di consolidata, e per IRES a carico di Acea SpA in qualità di consolidante.

Il competente Ufficio locale di Frosinone dell'Agenzia delle Entrate, a seguito di una verifica fiscale generale condotta dalla Guardia di Finanza, ha notificato distinti avvisi di accertamento per IRES e IRAP relative ai periodi d'imposte 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, contestando la deducibilità e l'imponibilità di diverse componenti di reddito d'impresa. Con riferimento ai rilievi correlati a difetti di competenza contestati sull'annualità 2015, la società, anche supportata dai propri consulenti fiscali, effettuate le opportune valutazioni circa i profili di rischio correlati ai succitati rilievi, ha provveduto a stanziare un fondo rischi fiscale pari a circa € 701 mila, mentre, con riferimento agli altri rilievi, la società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario "remoto".
Gli avvisi di accertamento IRES sono stati notificati anche alla Capogruppo Acea in qualità di consolidante del consolidato fiscale sottoscritto con Acea Ato5 SpA.
Per quanto concerne i periodi d'imposta 2013 e 2014, la Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone ha accolto le tesi difensive della società e ha annullato gli avvisi relativi all'IRES degli anni 2013 e 2014 e all'IRAP dell'anno 2014, condannando l'Agenzia delle Entrate alle spese. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello. La società si è costituita nel secondo grado di giudizio.
I contenziosi per le annualità 2013 e 2014 sono stati riuniti in appello e, a esito della relativa udienza tenutesi il 26 febbraio 2024 la causa è stata trattenuta in decisione.
Con riferimento al periodo d'imposta 2015, la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Frosinone, con sentenza n. 414/2023, depositata il 20/11/2023, riuniti i giudizi IRES e IRAP, ha parzialmente aderito alle posizioni della società annullando parzialmente l'avviso di accertamento. La società si è attivata per la proposizione dell'appello, il cui termine è allo stato pendente.
Con riferimento al periodo d'imposta 2016, la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Frosinone, riuniti i giudizi IRES e IRAP, con la sentenza n. 413/2023, depositata il 20 novembre 2023, ha annullato entrambi i rilievi oggetto di accertamento, accogliendo integralmente il ricorso della società.
Allo stato attuale è pendente il termine per l'appello, a disposizione dell'Agenzia delle Entrate.
Con riferimento al periodo d'imposta 2017, il 17 novembre 2023 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate gli avvisi di accertamento per IRES e IRAP. La società ha proposto istanza di accertamento con adesione e conferito incarico per la difesa in giudizio.

Umbria Energy SpA

Nel corso del 2016 l'Ufficio delle Dogane di Terni ha emesso diversi avvisi di pagamento e atti di irrogazione delle sanzioni, per gli anni dal 2010 al 2012, accertando asseriti omessi versamenti di imposte (accisa e addizionale sull'energia elettrica) e l'errata compilazione delle dichiarazioni di consumo, per un importo di € 1.410 mila relativamente alla Provincia di Perugia ed € 862 mila della Provincia di Terni. La società ha provveduto a effettuare gli opportuni stanziamenti che riflettono il grado di rischio al quale essa è esposta sulla base del parere rilasciato dal professionista esterno.
A fronte di tali atti si è instaurato un contenzioso che ha visto soccombente la società in primo e secondo grado, seppure con parziale rideterminazione a ribasso degli importi contestati. Pertanto, la società e l'Agenzia delle Dogane hanno promosso ricorso per Cassazione.
Avvalendosi della definizione agevolata delle liti pendenti di cui alla Legge n. 197/2022, il contenzioso, pendente in Cassazione, è stato definito mediante la corresponsione della sola quota del tributo per € 401.156,33, senza pagamento delle sanzioni e degli interessi. A fronte di tale circostanza, il relativo fondo rischi residuo è stato rilasciato per € 598.843,67.

88351/346

ALTRE PROBLEMATICHE

Acea Ato5

Acea Ato5 - Decreto Ingiuntivo di € 10.700.000 e domanda riconvenzionale ad AATO5 canoni concessori

In data 14 marzo 2012, Acea Ato5 ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo avente ad oggetto il credito di € 10.700.000 riconosciuto alla società dall'AATO per maggiori costi sostenuti nel periodo 2003-2005.

Il Tribunale di Frosinone, accogliendo il ricorso, ha emesso il Decreto Ingiuntivo n. 222/2012, immediatamente esecutivo, il quale è stato notificato all'Ente d'Ambito in data 12 aprile 2012.

L'AATO, con atto del 22 maggio 2012, ha notificato opposizione al decreto ingiuntivo, chiedendo la revoca del decreto opposto e, in via cautelare, la sospensione della sua provvisoria esecuzione. Altresì, in via riconvenzionale, ha formulato domanda di pagamento dei canoni concessori, per € 28.699.699,48.

Acea Ato5 ha provveduto a costituirsi nel citato giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, contestando le domande avversarie e formulando a sua volta domanda riconvenzionale di pagamento dell'intero ammontare dei maggiori costi sostenuti dal Gestore e originariamente richiesti, pari complessivamente a € 21.481.000,00.

A seguito dell'udienza del 17 luglio 2012, il Giudice – con Ordinanza depositata il 24 luglio – ha sospeso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo, rinviando la trattazione nel merito della questione e respingendo la richiesta di concessione di ordinanza di pagamento dei canoni concessori presentata dall'AATO.

Con sentenza n. 304/2017, il Tribunale di Frosinone ha:

- rigettato i motivi di opposizione formulati dall'Ente d'Ambito, evidenziando, da un lato, che l'annullamento, in via di autotutela, della deliberazione 4/2007 (per effetto della successiva deliberazione n. 5/2009) non produceva effetti sul rapporto privatistico sottostante, e dunque sulla validità dell'Accordo Transattivo del 27/02/2007; dall'altro, che la Transazione non violava il Metodo Normalizzato dal momento che il principio c.d. del "price cap" vale solo per gli eventuali aumenti tariffari;
- annullato il decreto ingiuntivo sul presupposto della nullità della deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4/2007 e dell'Atto Transattivo che sarebbero stati adottati dall'Ente d'Ambito in violazione della disciplina pubblicistica che imponeva di individuare le coperture finanziarie dell'atto medesimo;
- rigettato le domande che erano state formulate in via subordinata (nell'eventualità in cui l'Atto Transattivo fosse stato dichiarato invalido) dai difensori di Acea Ato5 e che erano volte a ottenere il riconoscimento del credito da parte dell'Ente d'Ambito;
- rimesso la causa in istruttoria per quanto attiene alla domanda riconvenzionale formulata dall'Ente d'Ambito che nelle proprie memorie conclusive ha comunque riconosciuto l'avvenuto pagamento, da parte del Gestore, di buona parte del proprio debito, rappresentando l'esistenza di un credito residuo di circa € 7.000.000.

Seguivano ulteriori pagamenti da parte del Gestore, ma in ragione delle discrepanze in merito al dare/avere tra le parti, il giudice nell'aprile 2021 ha disposto una CTU e all'esito, all'udienza del 15 dicembre 2021, il Gestore ha formalizzato una proposta transattiva, poi rifiutata dall'AATO 5.

Da ultimo, con sentenza del 31 maggio 2023 il Giudice ha ritenuto estinto il debito in base ai pagamenti eseguiti da Acea in corso di causa, riconoscendo altresì un pagamento, in eccesso, da parte di Acea Ato5, pari alla differenza tra la somma dovuta (pari a € 26.313.251,50) e quella effettivamente corrisposta da Acea Ato5 (pari a € 28.690.662,85), pari a circa € 2.377.000.

La società all'esito del giudizio ha adeguato il fondo rischi rilasciando lo stanziamento in precedenza accantonato. Per quanto attiene agli interessi riconosciuti dalla sentenza si evidenzia che l'applicazione di interessi moratori ex D.Lgs. n. 231/2002 ai crediti vantati dall'EGATO5 in relazione ai canoni concessori è errata, nell'an, prim'ancora che nel quantum, pertanto la società, in linea con le previsioni della Convenzione di Gestione e in particolare all'art. 30 del Disciplinare Tecnico ha accantonato la somma derivante dall'applicazione del tasso a cui viene remunerata la liquidità all'EGATO, pertanto, Euribor 3 mesi dell'anno di riferimento maggiorata di 70 bps che alla data del 31/12/2023 ammontano a € 553.654,37.

Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello avverso la sentenza del Tribunale di Frosinone che ha revocato il Decreto Ingiuntivo di € 10.700.000 inizialmente emesso dal medesimo Tribunale. La Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato la causa al 20 novembre 2020, per la discussione orale e la pronuncia della sentenza ex art. 281-sexies c.p.c. La causa è stata ulteriormente rinviata su richiesta delle parti, da ultimo, al 10 luglio 2024.

La società non ha ritenuto di cancellare il credito né di appostare alcun fondo rischi per due ordini di ragioni:

- il tema in esame, riconducibile al riconoscimento del credito vantato dal Gestore (di € 10.700.00,00) connesso alla transazione del 2007, oggetto della sentenza n. 304/2017 del Tribunale di Frosinone, appellata da Acea Ato5 SpA presso la Corte di Appello di Roma, è stato demandato al Collegio di Conciliazione affinché ne operasse un approfondimento anche di ordine giuridico;
- le valutazioni di diritto effettuate dai legali hanno rappresentato, da un lato, la fondatezza dell'appello e, dall'altro, la circostanza che la nullità della transazione non determina ex se l'insussistenza del credito.

La fondatezza dell'appello e la decisione di non cancellare il credito sono state ulteriormente confermate dalle conclusioni del Collegio di Conciliazione, instaurato tra l'Ente d'Ambito e il Gestore, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione di Gestione, per giungere a una composizione delle varie controversie pendenti tra le parti.

Nella propria Proposta di Conciliazione trasmessa alle parti il 27 novembre 2019 e attualmente al vaglio della Conferenza dei Sindaci dell'AATO5, il Collegio di Conciliazione ha, infatti, tra l'altro:

- accertato l'esistenza di significative differenze tra i canoni concessori approvati nelle varie predisposizioni tariffarie e le somme da riconoscere ai Comuni. A parere del Collegio l'effettiva esistenza di tali differenze induce a ritenere che la delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito risultava fondata su elementi credibili e riscontrati anche ex post, laddove individuava nelle "economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni" (che potevano costituire la provvista finanziaria per pagare un mutuo stipulato dall'Ente d'Ambito) le coperture finanziarie per il pagamento al Gestore delle somme previste dall'atto transattivo. Tale conclusione, evidenziando la plausibilità delle fonti di copertura individuate dall'Ente d'Ambito per finanziare l'atto transattivo, conferma la fondatezza dell'appello proposto dalla società contro la sentenza n. 304/2017, con cui il Tribunale di Frosinone ha dichiarato la nullità della delibera n. 4/2007 dell'Ente d'Ambito e dell'atto transattivo proprio per l'asserita mancata individuazione

delle relative coperture finanziarie in violazione della disciplina pubblicistica, non avendo ritenuto adeguato e sufficiente il riferimento a "non meglio precisate economie sui canoni di concessione da versare ai Comuni";
- ritenuto che sussistano validi e argomentati motivi per accogliere la richiesta del Gestore di riconoscimento di maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003-2005 nella misura ridotta convenuta dalle parti nell'atto di transazione, confermando in tal modo l'esistenza del corrispondente credito stanziato nei bilanci delle società.

Procedimento penale n. 2031/2016

Relativamente al procedimento penale n. 2031/2016 che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, per ipotesi di reato assertamente riconducibili al falso in bilancio e false comunicazioni sociali in data 4 gennaio 2019 è stato notificato al Presidente della società attualmente in carica il provvedimento di invito a comparire di persona sottoposta a indagini e informazione di garanzia. Il predetto provvedimento ha interessato anche i Presidenti della società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. L'udienza preliminare si è svolta il giorno 26 ottobre 2021, rinviata al 15 novembre 2021, per valutare ammissione parti civili e successivamente rinviata al 13 dicembre 2021 per gli stessi incombenti e poi al 10 gennaio 2022, per scioglimento riserva su ammissione parti civili. Il GUP, a scioglimento della riserva, ha emesso ordinanza dove è stata disposta, fatta eccezione per le associazioni "Free Monte" e "Codici Onlus", l'ammissione di tutti i soggetti pretesamente danneggiati a causa dei fatti di reato oggetto di contestazione nei confronti degli imputati.
Infine, si segnala che, su impulso di alcune parti civili, è state autorizzata la citazione, quali responsabili civili, di Acea Ato5 e dell'ATO5 Lazio Meridionale Frosinone. Disposto il rinvio al 18 febbraio 2022.
Nel corso dell'udienza si è costituita Acea Ato5 come responsabile civile e il Giudice ha disposto il rinvio al 14 marzo 2022 per consentire al pubblico ministero e alle parti civili di controdedurre sulla questione di competenza territoriale avanzata dalla difesa degli imputati.
All'udienza del 14 marzo 2022 il GUP ha rigettato la questione di competenza territoriale e rinviato all'udienza del 28 marzo 2022 per la prosecuzione delle attività.

All'esito dell'udienza tenutasi in data 10 febbraio 2023, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha dichiarato l'incompetenza territoriale del Tribunale di Frosinone, in favore del Tribunale di Roma, per l'accertamento dei seguenti reati:
1. Falso in bilancio;
2. Ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'autorità pubblica di vigilanza;
3. Reati tributari in materia di imposta sui redditi.

Per l'effetto della declaratoria di incompetenza il Giudice ha disposto la trasmissione degli atti al pubblico ministero presso il Tribunale di Roma, affinché possa procedere con le determinazioni proprie della fase.
Per tutti gli altri reati il Giudice dell'udienza preliminare ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere, perché il fatto non sussiste.

Acea Ato5 - Ricorso TAR Lazio su risoluzione contrattuale

In merito alla vicenda della risoluzione della Convenzione di Gestione, sono stati promossi da diversi Comuni dell'ATO5 e dell'AATO5 due diversi giudizi avverso la sentenza n. 638/2017 con la quale il TAR Lazio - sezione distaccata di Latina ha accolto il ricorso proposto dalla società avverso la deliberazione n. 7 del 13 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci che disponeva la risoluzione, annullando il provvedimento.
È doveroso segnalare che i suddetti ricorsi non presentano argomentazioni di particolare novità o rilevanza rispetto a quanto già sottoposto al vaglio del Tribunale di primo grado, né gli appellanti hanno proposto istanza di sospensione cautelare. La società ha depositato gli atti di costituzione in entrambi i contenziosi, a esito dei quali sono state emesse le sentenze del 11/10/2023 – relativamente al giudizio contraddistinto al n. R.G. 5833/2018 – e del 29/12/2023 – relativamente al giudizio contraddistinto al n. R.G. 05675/2018 – con le quali sono stati rigettati in via definitiva i ricorsi presentati dai Comuni dell'AATO5 e dall'Ente d'Ambito.

Acea Ato5 - Comune di Atina - delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019

A seguito del trasferimento della gestione del SII del Comune di Atina ad Acea Ato5, avvenuto a far data dal 19 aprile 2018, il Comune ha deliberato di "istituire il sotto/ambito territoriale ottenale denominato Ambito Territoriale Atina 1, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis D.Lgs. 152/2006, dichiarando il Servizio idrico Integrato "servizio pubblico locale privo di rilevanza economica" (delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019).
Avverso la predetta delibera, l'AATO5 ha presentato ricorso dinnanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina – notificandolo anche nei confronti della società e della Regione Lazio.
Per quanto attiene Acea Ato5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi del Gestore, la società ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento e si è in attesa di fissazione dell'udienza.
In data 1° giugno 2021 con Nota n. 2241/2021 si è espressa sul tema anche la Regione Lazio, ribadendo l'irricevibilità della richiesta del Comune di riconoscimento del Sub Ambito Atina 1 all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale 5 Frosinone, perché contraria alla normativa nazionale e regionale vigente (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e Legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6). Permane pertanto in capo al Comune l'obbligo di procedere ad affidare in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato le infrastrutture idriche di proprietà, così come previsto dall'art. 153 comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

Acea Ato5 - Comune di Anagni - Ricorso al TAR Lazio - Sezione Latina - annullamento ordinanza di demolizione ID, Comune di Anagni, loc. San Bartolomeo

In data 4 novembre 2021, con Ordinanza Dirigenziale n. 236/2021 il Comune di Anagni ha ordinato la demolizione e rimozione dell'impianto di Depurazione ubicato in località San Bartolomeo (Anagni) e la conseguente rimessa in ripristino dello stato dei luoghi come preesistenti ai lavori realizzati. L'Ente comunale assume che la predetta infrastruttura sia stata realizzata in violazione dell'art. 10 del D.P.R. 380/2001, posto che i lavori sarebbero stati eseguiti in assenza del permesso a costruire, nonché in violazione dell'art. 24 del D.P.R. 327/2021, attesa la mancata definizione del decreto di esproprio con le dovute procedure di notifica. Inoltre, secondo l'Ente l'impianto insisterebbe su area interessata da vincolo per i siti di interesse nazionale (Bacino idrografico Fiume Sacco). A fronte di tale provvedimento la società ha presentato istanza di accesso agli atti, rigettata dal Comune.
Contestualmente la società ha proposto ricorso al TAR Lazio - Se-

88351/348

zione distaccata di Latina - al fine di ottenere, in via cautelare, la sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato e, nel merito, l'accoglimento dell'istanza di accesso agli atti e l'annullamento dell'ordinanza dingenziale. Con ordinanza del 14 gennaio 2022 il TAR del Lazio ha accolto l'istanza cautelare e fissato l'udienza di merito a gennaio 2023. All'udienza tenutasi in data 11 gennaio 2023 il TAR, su richiesta delle Parti, ha ulteriormente da ultimo rinviato al 7 giugno 2023.

In data 24/07/2023 il TAR Lazio - sezione distaccata di Latina, con sentenza n. 604/2023, sul presupposto che è stata presentata in data 16/04/2023 istanza di accertamento di conformità ex art. 36 D.P.R. 6/06/2001 n. 380, ha dichiarato improcedibile il ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

Acea Ato5 - Opposizione al decreto ingiuntivo del Comune di Fiuggi

Con decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Frosinone il 25 luglio 2013, si ingiungeva al Comune di Fiuggi il pagamento a favore di Acea Ato5 della somma di € 185.685,00 per fatture insolute relative alla fornitura idrica di utenze riconducibili al Comune.

Il Comune di Fiuggi notificava atto di citazione in opposizione a detto decreto ingiuntivo, chiedendo la revoca dello stesso nonché in via riconvenzionale, la condanna di Acea al pagamento in favore del Comune di Fiuggi della somma di € 752.505,86 a titolo di ratei di mutuo maturati e non corrisposti dal 2009 alla data del 1° agosto 2013, oltre successivi maturati e maturandi, oltre interessi sino al soddisfo e condannare Acea Ato5 a rifondere al Comune di Fiuggi tutte le spese che, a causa dei mancati tempestivi interventi da parte dell'obbligato gestore idrico sono state dal Comune sostenute.

L'Amministrazione comunale ha chiesto, altresì, la condanna di Acea Ato5, al risarcimento in favore del Comune di Fiuggi dei danni patrimoniali e non patrimoniali subiti e subendi demandando in subordine alla CTU la quantificazione. Veniva pertanto disposta CTU finalizzata alla verifica e alla quantificazione delle spettanze rivendicate dalle parti.

Nelle more del procedimento le Parti hanno avviato un tavolo negoziale al fine di verificare la possibilità di chiudere in via bonaria la controversia. Allo stato le proposte formulate dalla controparte non sono ritenute accettabili, pertanto, pur non escludendo la possibilità di addivenire a un accordo, si è ritenuto opportuno riconsiderare la prosecuzione del giudizio.

A seguito del deposito dell'elaborato peritale, contestato in ogni suo punto dalla società, è stato accordato un supplemento di indagini, per il quale sono state calendarizzate le relative attività. Il giudizio è pendente dinanzi il Tribunale di Frosinone n. 4164/2013.

All'udienza del 2 marzo 2021 si è svolto l'esame della CTU e il Giudice, sciogliendo la riserva, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza dell'11 marzo 2022.

Il contenzioso è stato definito in via transattiva con accordo conciliativo del 30 dicembre 2021, il giudizio resterà sospeso al fine di verificare l'adempimento degli impegni assunti. La causa è stata, dunque, da ultimo rinviata al 19 dicembre 2023 per verificare l'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'accordo transattivo.

Le attività sono state eseguite nel rispetto del cronoprogramma previsto dall'accordo transattivo, pertanto, all'udienza del 19/12/2023 il Giudice, ai sensi dell'art. 309 c.p.c., in assenza della comparizione delle parti, ha disposto il rinvio della causa al 27/03/2024.

Acea Ato5 - Class Actions ex art. 140-*bis* D.Lgs. 206/2005

In data 17 maggio 2019 è stata notificata citazione introduttiva di azione di classe ai sensi dell'art. 140-bis del D.Lgs. 206 del 2005 dinanzi al Tribunale di Roma.

Il giudizio che origina dal Comitato No Acea di Cassino è stato promosso contro la società nell'interesse di 729 utenti, al fine di:

- accertare l'inesistenza/nullità di contratti in essere tra gli utenti e il Gestore;
- accertare l'illegittima applicazione del metodo pro-die;
- dichiarare non dovute le somme richieste a titolo di partite pregresse;
- far condannare la società alla restituzione delle somme eventualmente percepite.

In data 5 novembre 2021 il Tribunale Civile di Roma ha dichiarato inammissibile le class action proposta dal Comitato NO Acea. Il Comitato ha conseguentemente proposto reclamo e, con ordinanza del 17 febbraio 2023, la Corte d'Appello di Roma in riforma della precedente Ordinanza di primo grado, pur specificando di non avere effettuato alcuna valutazione sul merito delle contestazioni, ha dichiarato l'ammissibilità dell'azione di classe proposta dal Comitato No Acea di Cassino e rimesso la causa dinanzi al Tribunale di Roma. In data 12 giugno 2023, il giudizio è stato assegnato alla seconda sezione civile del Tribunale di Roma, che in data 20/12/2023 ha emesso la sentenza con la quale ha definito il giudizio in oggetto e rigettato totalmente le domande proposte dalle parti attrici.

Acea SpA - Milano '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con detto atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'earn out, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.

Data l'inerzia dell'acquirente, è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.

Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.

Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo - chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo e al risarcimento del danno - ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.

Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

Giudizio di Impugnativa

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello e con sentenza del 23 giugno 2022 la Corte d'appello di Roma ha confermato integralmente la sentenza del giudice di prime cure e condannato la controparte al pagamento delle spese di lite.

Con ricorso per Cassazione notificato in data 21 settembre 2022, Milano '90 ha impugnato la sentenza resa dalla Corte di Appello di

88351/365

Roma. Acea SpA ha notificato controricorso nei termini e si è in attesa della fissazione di udienza.

Procedura esecutiva

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati. In esito alla fase cautelare del giudizio di opposizione promosso dal terzo pignorato, in data 25 marzo 2022 è avvenuta la corresponsione delle somme assegnate ad Acea. Pende ricorso per Cassazione del Terzo Pignorato e si è in attesa della fissazione di udienza.

Acea SpA - Giudizi Ex COS

La controversia ex COS è relative all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra ALMAVIVA Contact (già COS) e Acea e al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.

Si premette che la maggioranza dei giudizi in cui Acea è stata soccombente risulta transata e che soltanto per sei ricorrenti sono stati introdotti da Acea, avanti alla Corte di Cassazione, due giudizi in ordine all'an della pretesa (accertamento del diritto alla costituzione del rapporto). Detti giudizi risultano definiti con ordinanze di rigetto – rese in data 2 e 10 luglio 2019 – della domanda di Acea. Risulta pertanto confermata la costituzione del contratto di lavoro subordinato fra Acea e le parti resistenti con decorrenza dal 2004.

I ricorrenti – che hanno rivendicato le differenze retributive in difetto di prestazione – hanno pertanto iniziato a prestare concretamente la loro attività a far data da febbraio 2020.

Giudizi di Quantificazione

Sulla base delle citate sentenze relative all'an debeatur sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) dei giudizi di quantificazione della pretesa con i quali è stata chiesta la condanna della società al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei crediti. Di seguito, specificatamente:

Differenze retributive in ordine al periodo 2008/2014. Nel 2015 sono stati introdotti dai suddetti lavoratori sei distinti giudizi di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2008 e il 2014. Il giudice, riuniti i ricorsi, li ha rigettati con sentenza del 3 giugno 2015 avverso la quale è stato proposto appello dalle controparti.

Nel mese di dicembre 2020 si è addivenuti alla conciliazione della lite con uno dei sei lavoratori, mentre il ricorso in appello, proseguito per gli altri 5 ricorrenti, si è concluso con sentenza parzialmente sfavorevole resa in data 26 ottobre 2022, in esito alla quale Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria.

Avverso detta sentenza Acea ha proposto ricorso per Cassazione, attualmente in attesa di fissazione di udienza.

Differenze retributive in ordine al periodo 2014/2019. Negli anni 2020 e 2022 sono stati notificati a istanza di quattro lavoratori altrettanti giudizi monitori volti a ottenere anche le retribuzioni non percepite in ordine al segmento temporale 2014-2019.

Per quanto attiene ai decreti ingiuntivi notificati nel 2020, all'esito dei giudizi di opposizione, le istanze dei lavoratori sono state accolte. Nell'aprile del 2022 Acea ha pertanto corrisposto, con riserva di ripetizione, le differenze retributive e gli accessori riconosciuti e ha altresì promosso appello, attualmente pendente.

Per quanto attiene ai ricorsi notificati nel 2022, entrambi i giudizi sono stati opposti e con sentenza del 4 aprile 2023 Acea è stata condannata al pagamento delle differenze retributive, che sono state corrisposte con riserva di ripetizione. Le sentenze sono state impugnate dinanzi alla Corte d'Appello di Roma e sono state fissate le udienze per i giorni 26 aprile e 10 maggio 2024.

Da ultimo, si segnale l'introduzione, nel mese di luglio 2022, di un ricorso ex art. 414 c.p.c. da parte di un quinto lavoratore, le cui istanze sono state accolte con sentenza del dicembre 2022. Pende il giudizio di appello introdotto da Acea con prossima udienza fissata al 4 aprile 2024.

Acea SpA - Comune di Botricello

Nell'anno 1995, il Comune di Botricello conferiva la gestione del servizio idrico integrato a un'associazione temporanea di imprese poi costituitasi in società consortile, denominata Hydreco Scarl. Nell'anno 2005 il Comune ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Catanzaro la società Hydreco Scarl e le società componenti – tra le quali Sogesa SpA (dante causa di Acea SpA) – per ottenere il rimborso dei canoni dovuti per la somministrazione per il periodo 1995-2002, quantificati in € 946.091,63, oltre danni, interessi e rivalutazione.

Si costituivano le società convenute contestando la pretesa del Comune e avanzando domanda riconvenzionale a titolo di mancato adeguamento delle tariffe e mancato guadagno per la revoca anticipata del servizio. Nel corso del giudizio veniva espletata CTU, che riconosceva un saldo a credito del Comune di circa € 230 mila. Tuttavia, il Tribunale, con la sentenza n. 1555 del 29 ottobre 2015, condannava le società convenute in solido al pagamento di € 946.091,63 oltre interessi e rivalutazione della maturazione del credito, con rigetto delle domande riconvenzionali. Le parti soccombenti proponevano distinte impugnazioni e, con ordinanza del 27 marzo 2018, la Corte d'Appello di Catanzaro sospendeva l'esecutività della sentenza impugnata, sul presupposto della fondatezza delle ragioni addotte nell'atto di appello. Tuttavia, con la sentenza n. 677 del 6 giugno 2020, gli appelli venivano rigettati.

Acea ha promosso Ricorso per Cassazione e l'udienza si è tenuta il 21 dicembre 2023 e si è in attesa della decisione della Suprema Corte.

Acea SpA e areti SpA - MP 31 Srl (già ARMOSIA MP Srl)

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma nei confronti di areti per l'importo di € 226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma – Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.

All'udienza del 17 febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente avanti il Tribunale di Roma, instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione. In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti.

Con sentenza del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di € 2.759.818,96 oltre interessi delle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 dicembre 2022). Dal che non emergono ulteriori oneri a carico della società.

Acea ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 gennaio 2018.

88351/350

L'udienza di trattazione del giudizio di appello è stata più volte rinviata ed è attualmente fissata al 19 settembre 2024.

areti SpA - Roma Capitale

Con Determinazione dirigenziale del 2 maggio 2005 il Comune di Roma, Municipio XII, applicava ad Acea Distribuzione, oggi areti, penali per la violazione dell'art. 26, comma 5 del Regolamento Cavi (mancata riconsegna delle aree oggetto di intervento di lavorazione entro i termini prestabiliti, riconducibili a lavorazioni svolte da Acea Distribuzione presso il XII municipio tra il 2003 e il 2004) e, per l'effetto, chiedeva alla società il pagamento della complessiva somma di € 9.990.000,00.

Detto provvedimento veniva impugnato avanti al TAR del Lazio, che annullava il medesimo con sentenza n. 2238/2012. Avverso tale pronuncia Roma Capitale proponeva appello al Consiglio di Stato, che con sentenza del 24 luglio 2020 accoglieva l'appello di Roma Capitale sulla base dell'assorbente questione di giurisdizione, ritenuta sussistente in capo al Giudice Ordinario anziché al Giudice Amministrativo.

areti ricorreva dunque alla Suprema Corte di Cassazione, chiedendo l'annullamento della decisione d'appello e la conferma della giurisdizione del Giudice Amministrativo. Tuttavia, con ordinanza pubblicata il 7 novembre 2023 la Suprema Corte ha respinto il ricorso, affermando la giurisdizione del Giudice Ordinario.

Definita la questione relativa alla giurisdizione, in data 6 febbraio 2024 areti ha pertanto riassunto il giudizio avanti al Giudice Ordinario. L'udienza è indicata in atti al 15 luglio 2024.

Acea SpA e Acea Ato2 SpA - Co.La.Ri

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. ed E. Giovi Srl – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice – hanno evocato in giudizio Acea e Acea Ato2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 – assentamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985-2009.

Il petitum principale si attesta a oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine – nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile – le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo marzo 2003-2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985-2003.

La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 febbraio 2018, è stata differita all'8 ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale - Roma.

L'udienza di precisazione delle conclusioni era fissata al 22 marzo 2021 e, in detta occasione, il giudice, tenuto conto delle richieste delle parti, ha concesso ulteriori rinvii per i medesimi incombenti. Alla successiva udienza del 26 aprile 2022 il Giudice si è riservato sulle richieste delle parti e con provvedimento del 19 dicembre 2023, a scioglimento della riserva assunta, ha disposto la rimessione della causa in istruttoria e la nomina di un consulente tecnico di ufficio. L'udienza per il giuramento del CTU si è tenuta il 12 febbraio 2024 e in detta occasione è stata individuata la data del 6 marzo per l'inizio delle operazioni peritali. È stata altresì fissata per il 14 marzo l'udienza di escussione delle prove orali.

Acea Ato2 SpA e Acea Ato5 SpA - Impugnativa delle deliberazioni regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico

Con ricorso presentato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma Acea Ato2 ha impugnato le delibere regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (deliberazione della GRL n. 56 del 6 febbraio 2018, deliberazione della GRL n. 129 del 20 febbraio 2018, deliberazione della GRL n. 152 del 2 marzo 2018). Analoga impugnativa è stata proposta anche dall'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale. Con deliberazione n. 218 dell'8 maggio 2018 la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia delle delibere impugnate, demandando al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ogni attività utile a pervenire a un nuovo modello di governance del SII nei successivi sei mesi. Pertanto, all'udienza dell'11 luglio 2018, la causa è stata rinviata al 6 febbraio 2019, in attesa delle nuove valutazioni della Regione sulle questione, preannunciate nel provvedimento che ha sospeso gli atti impugnati. In seguito, la Regione ha emesso la deliberazione n. 682 del 20 novembre 2018, con la quale ha disposto la proroga del termine per la definizione del nuovo modello del SII, confermando la sospensione dell'efficacia delle delibere impugnate. Si sono susseguiti numerosi rinvii d'ufficio e, da ultimo, l'udienza è prevista per il 5 giugno 2024. Analogo ricorso è stato promosso dalla società Acea Ato5 e anche in questo caso l'udienza è stata più volte rinviata in ragione della perdurante pendenza dell'efficacia della sospensione del provvedimento impugnato e, in ogni caso, dell'istruttoria in corso da parte della Regione.

Acea Ato2 SpA - Parco dell'Aniene Scarl

Giudizio Civile

Nel mese di giugno 2019, la società Parco dell'Aniene Scarl ha citato in giudizio Acea Ato2 e Roma Capitale per l'accertamento di asserite responsabilità delle convenute, in solido o per quanto di spettanza, per presunti fatti illeciti derivanti dal mancato realizzo e/o dalla mancata riparazione del sistema fognario preesistente alle realizzazioni edilizie effettuate dall'attrice nella zona Tor Cervara – Via Meliboeo. Il consorzio avanza una, a dir poco esorbitante, richiesta risarcitoria, che ammonta, complessivamente, a oltre € 105 milioni.

Il Giudice designato, ritenuto in prima delibazione che l'eccezione di carenza di giurisdizione proposta da Acea fosse idonea a definire il giudizio, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

Contestualmente, Parco dell'Aniene ha introdotto ricorso per regolamento di giurisdizione avanti alle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione e con ordinanza del 29 luglio 2021 è stata dichiarata la giurisdizione del giudice amministrativo.

Preso atto del provvedimento della Suprema Corte, con ordinanza decisoria del 15 novembre 2022, il Giudice ha dichiarato la sopravvenuta improcedibilità del giudizio civile.

Giudizio Amministrativo

Con ricorso notificato il 23 novembre 2021, Parco dell'Aniene Scarl ha riassunto il giudizio innanzi al TAR del Lazio.

Acea Ato2 si è costituita ritualmente, chiedendo l'integrazione del contraddittorio nei confronti delle compagnie assicurative già chiamate in causa nell'ambito del giudizio civile. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza.

88351/351

Acea Ato2 SpA - Impugnative concessione di derivazione idropotabile dalle sorgenti del Peschiera e Le Capore per l'approvvigionamento idrico di Roma Capitale

Avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) sono stati introdotti tre giudizi per l'annullamento della Determinazione della Regione Lazio del 10 giugno 2019 (DGR n. G 07823) – con la quale è stata rilasciata la Concessione di derivazione d'acqua pubblica a uso potabile dalle sorgenti del Peschiera nei Comuni di Cittaducale e Castel S. Angelo e dalle sorgenti Le Capore nei Comuni di Frasso Sabino e Casaprota, per l'approvvigionamento idrico di Roma Capitale – che vedono Acea Ato2 e Roma Capitale quali soggetti controinteressati.

Ricorsi promossi dall'Associazione Postribù e dal Comune di Casaprota

Con riferimento a entrambi i ricorsi – notificati, rispettivamente, in data 16 e 19 settembre 2019 – con sentenze del 13 marzo 2021 il TSAP ha rigettato integralmente il ricorso promosso dal Comune di Casaprota e dichiarato inammissibile quello dell'Associazione Postribù, per difetto di legittimazione attiva. I giudizi sono allo stato definiti.

Ricorso promosso dal Comune di Rieti

Il ricorso, notificato in data 16 settembre 2019, è stato integralmente rigettato con sentenza dell'11 agosto 2021.
Avverso detta decisione il Comune ha promosso ricorso alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, conclusosi con ordinanza di rigetto del 5 aprile 2023, e ricorso per Rettificazione avanti al TSAP, con udienza da ultimo rinviata al 20 settembre 2023. Si è attualmente in attesa della decisione.

Acea Ato2 SpA - Enel Green Power Italia Srl

Con ricorso notificato in data 27 luglio 2020, Enel Green Power Italia Srl (EGP) ha convenuto Acea Ato2 dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione – a essa dovuto in forza dell'accordo vigente tra le parti a far data dall'anno 1985 – per l'energia elettrica non potuta produrre con gli impianti di Farfa 1° salto, Farfa 2° salto, Nazzano e Castel Giubileo, sottesi alla derivazione delle acque delle sorgenti "Le Capore" – un maggiore importo rispetto a quello già corrisposto da Acea.
In dettaglio, la parte attrice sostiene che nel periodo temporale 2009-2019 Acea, nell'applicazione delle modalità di calcolo dell'indennizzo come indicate nell'accordo del 1985, abbia erroneamente calcolato gli importi dovuti e che, in conseguenza di tale errato calcolo, sarebbe tenuta a corrispondere alla EGP il complessivo importo di € 11.614.564,85, oltre ulteriori importi pretesamente dovuti per i conguagli successivi al 31 dicembre 2019 e interessi moratori.
Acea Ato2 si è costituita in giudizio deducendo l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta e indicando una diversa modalità di quantificazione dell'indennizzo più aderente alle pattuizioni intercorse tra le parti nel corso del rapporto contrattuale.
Per effetto dell'applicazione di tale modalità di calcolo, Acea Ato2, tenendo conto degli indennizzi già corrisposti, ha spiegato domanda riconvenzionale per la restituzione dell'importo di € 3.246.201,46, oltre interessi, in quanto non dovuto da Acea Ato2.
Con sentenza del 14 novembre 2022, il TRAP, in accoglimento dell'eccezione formulata da Acea Ato2, ha dichiarato l'incompetenza per materia dello stesso TRAP in favore del Tribunale Civile di Roma, fissando termine di 90 giorni per l'eventuale riassunzione.
Con atto di citazione notificato il 25 gennaio 2023, EGP ha riassunto il giudizio avanti al Tribunale di Roma. La prima udienza si è tenuta il 1° febbraio 2024 e il Giudice ha concesso termini per memorie, rinviando all'udienza del 9 gennaio 2025.

Acea Ato2 SpA e Acea Produzione SpA - Erg Hydro Srl

Con separati ricorsi, notificati in data 10 marzo 2021, Erg Hydro Srl ha convenuto Acea Ato2 e Acea Produzione dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione – a essa dovuto in forza degli accordi vigenti tra le parti a far data dall'anno 1985 – per l'energia elettrica non potuta produrre con i propri impianti, sottesi alla derivazione delle sorgenti del Peschiera e interessati dal rigurgito di Nera Montoro.
La domanda avanzata riguarda la corresponsione di interessi moratori per ritardato pagamento di fatture risalenti, nonché il diverso ammontare dei conguagli calcolati diversamente sulla base del richiamato accordo dell'anno 1985.
Nello specifico, la richiesta complessiva nei confronti di Acea Ato2 è pari a circa € 4.500.000,00, mentre nei confronti di Acea Produzione la domanda avanzata è pari a circa € 140.000,00.
Le convenute si sono costituite in giudizio deducendo l'intervenuta prescrizione degli importi richiesti, nonché l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa le proprie richieste.
Nel novembre 2021 è stata disposta consulenza tecnica d'ufficio aventa ad oggetto la quantificazione dell'indennizzo dovuto da Acea Ato2 per la sottensione del Peschiera.
La relazione peritale del luglio 2022 ha confermato la correttezza del calcolo della sottensione come elaborato da Acea Ato2 e l'udienza per l'esame dell'elaborato peritale è stata da ultimo rinviata al 21 marzo 2023. In detta occasione, è stata fissata udienza collegiale al 21 novembre 2023, successivamente rinviata al 19 novembre 2024.

areti SpA - GALA SpA

Nel novembre 2015, areti ha stipulato con GALA SpA, che opera nel mercato della vendita di energia elettrica ai clienti finali, un contratto di trasporto per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica.
A partire dal mese di marzo 2017, GALA SpA ha sospeso integralmente i pagamenti dei corrispettivi fatturati e dovuti ad areti.
A tutela delle proprie ragioni creditorie, in data 7 aprile 2017, areti ha avviato l'escussione di parte delle garanzie rilasciate da GALA SpA e poi, contestato l'inadempimento alle obbligazioni nascenti dal contratto, sia di GALA SpA sia dei garanti, si è avvalsa delle clausole di risoluzione ivi contemplate. Scaturivano una serie di contenziosi.
Si evidenzia che in data 3 febbraio 2023, GALA SpA ha depositato istanze di avvio di una procedura di composizione negoziata per la soluzione della crisi e che a seguito delle negoziazioni intervenute nell'ambito della suddetta procedura fra GALA, areti ed e-Distribuzione SpA, è stato raggiunto un accordo finalizzato alla definizione delle partite debitorie a fronte dell'intervenuta cristallizzazione dello stato di crisi di GALA, stipulato in ragione e sulla base del Piano di risanamento firmato dall'Esperto (professionista indipendente, nominato dalla Commissione costituita presso la Camera di Commercio di Roma) ai sensi del D.Lgs. 14/2019. L'Accordo è stato formalizzato il 2 febbraio 2024 e ha comportato anche la rinuncia ai contenziosi di seguito indicati.

Il giudizio intentato dal garante Euroins Insurance Plc

Nel mese di luglio 2017, Euroins Insurance Plc, garante di GALA, ha introdotto giudizio di accertamento per far dichiarare l'insussistenza

88351/352

dell'obbligo di garanzia in favore della stessa. Con sentenza del 10 maggio 2021 è stata respinta l'azione di accertamento dell'invalidità della polizza, con condanna di Eurorisk al pagamento, in favore di areti, della somma di € 5,0 milioni oltre agli interessi legali dalla domanda al saldo e spese processuali.
La sentenza ha altresì condannato GALA a procurare la liberazione della garante pagando direttamente ad areti le somme di € 5,0 milioni, oltre interessi legali.
In data 8 giugno 2021, GALA ha adempiuto spontaneamente al pagamento di quanto previsto in sentenza, corrispondendo ad areti l'importo complessivo pari a € 5.058.986,30, con riserva di gravame e di ripetizione dell'indebito, anche in relazione alle domande oggetto del parallelo contenzioso civile tra la medesima GALA e areti.
L'atto di citazione in appello da parte di GALA è stato notificato il 10 dicembre 2021 e l'udienza è stata rinviata al 22 giugno 2026 per discussione orale.
In esito dell'intervenuta transazione, il giudizio si estinguerà ai sensi degli artt. 181 e 309 c.p.c.

La citazione di GALA nei confronti di areti, di Acea Energia e di Acea

Con atto di citazione notificato nel marzo 2018, GALA ha chiesto al Tribunale di Roma di dichiarare la nullità di alcune clausole del contratto di trasporto concluso con areti nel novembre 2015 e la conseguente invalidità/inefficacia della risoluzione del contratto operata da areti, condannando quest'ultima a risarcire il danno corrispondente, per un importo di oltre € 200 milioni.
GALA ha altresì chiesto di dichiarare che i comportamenti di areti e delle altre società convenute – Acea e Acea Energia – costituiscono condotte di concorrenza sleale e/o abuso di posizione dominante, condannando le medesime a risarcire il relativo danno.
Le società citate in giudizio si sono costituite nei termini di legge, respingendo le pretese avversarie e chiedendo il rigetto delle medesime. Inoltre, in via riconvenzionale, areti ha chiesto di dichiarare legittimamente risolto il contratto, nonché accertare e dichiarare l'inadempimento di GALA alle obbligazioni di pagamento e di garanzia assunte in forza del contratto di trasporto con conseguente condanna al pagamento del relativo importo, oltre interessi, e salve le ulteriori somme in corso di maturazione.
Con sentenza del 15 giugno 2023, in accoglimento delle tesi difensive di areti, Acea SpA e Acea Energia, il Tribunale di Roma ha rigettato tutte le domande promosse da GALA e ha accolto la domanda riconvenzionale di areti, dichiarando risolto il contratto di trasporto, con conseguente condanna di GALA al pagamento delle somme richieste in via riconvenzionale, oltre interessi. La società è stata altresì condannata a rifondere le spese di lite in favore di Acea, di areti e di Acea Energia.
Sia areti – limitatamente a un marginale profilo – sia GALA hanno promosso appello avverso la suddetta sentenza.
In esito dell'intervenuta transazione, il giudizio si estinguerà ai sensi degli artt. 181 e 309 c.p.c.

areti SpA - Metanewpower in liquidazione (MNP)

Nel mese di novembre 2015, areti, nella sua qualità di gestore della rete di distribuzione elettrica, ha stipulato con la società MNP, che opera nel mercato della vendita di energia elettrica ai clienti finali, un contratto di trasporto, al quale il venditore si è reso ripetutamente inadempiente.
Scaturivano due giudizi: uno in merito alla legittimità del sistema delle garanzie richieste dal distributore per la mancata corresponsione degli oneri di sistema indipendentemente dalla effettiva riscossione dal cliente finale, con richiesta risarcitoria da parte di MNP di circa € 34,0 milioni e ulteriore giudizio di contestazione della validità delle clausole contrattuali.
Entrambi i giudizi si sono favorevolmente conclusi per areti, rispettivamente con sentenze del 27 luglio 2022 e del 24 marzo 2023, con condanna di MNP al pagamento delle spese di lite. I giudizi sono allo stato definiti.

Recupero del credito di areti nei confronti di Metanewpower

In data 30 maggio 2019, a seguito del perdurante inadempimento di MNP, areti ha disposto nuova risoluzione contrattuale e attivato il recupero del credito, ottenendo l'emissione di un decreto ingiuntivo per l'importo di circa € 3,85 milioni a titolo di corrispettivi inadempiuti. MNP – per le stesse ragioni di cui si è detto – ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo. Con provvedimento del 15 novembre 2021, a scioglimento della riserva assunta in occasione dell'udienza del 3 dicembre 2020, il giudice ha rigettato la richiesta di concessione della provvisoria esecutività del decreto, concedendo i termini per le memorie ex art. 183 c.p.c. e rinviando la causa per il prosieguo all'udienza del 10 marzo 2022. In tale occasione, il giudice, ritenute irrilevanti le richieste istruttorie, ha rinviato per conclusioni al 20 marzo 2024.

GORI SpA - Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno

Con la sentenza n. 7271/2021 del 7 settembre 2021, il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, ha respinto la richiesta dell'attore Consorzio di Bonifica Sarno di vedere condannare la convenuta GORI SpA al pagamento di circa € 21 milioni a titolo di spese consortili relativamente al periodo dal 2008 al 2016, in ragione del fatto – sinteticamente – che il Consorzio non ha fornito prove (innanzitutto a causa dell'incertezza dei dati e della carente documentazione prodotta) del beneficio diretto e, quindi, economicamente valutabile, ricevuto da GORI per l'utilizzo dei canali consortili, con l'effetto della "impossibilità di individuare dati certi e di quantificare con esattezza e senza ombra di dubbio il contributo dovuto dalla società convenuta". Avverso tale sentenza, il Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno ha proposto appello e la Corte d'Appello di Napoli ha rinviato la causa per le precisazioni delle conclusioni all'udienza del 17 settembre 2024.

Procedimento AGCM PS12458 - Acea Energia SpA

In data 18 ottobre 2022 è pervenuta ad Acea Energia una comunicazione con la quale l'AGCM ha chiesto informazioni aventi ad oggetto le c.d. "*modifiche unilaterali di contratto*". In data 4 novembre 2022, la società ha provveduto a fornire all'AGCM riscontro alla suddetta richiesta di informazioni e, in data 12 dicembre 2022, ha ritenuto opportuno trasmettere una seconda comunicazione con ulteriori elementi di dettaglio volti a comprovare la conformità del proprio operato a quanto disposto dall'art. 3 del D.L. Aiuti bis.
Ciò posto, in data 13 dicembre 2022, l'AGCM ha comunicato ad Acea Energia l'avvio di un procedimento e ha altresì notificato alla società un provvedimento cautelare che, stante il pregiudizio grave e irreparabile derivante dall'attuazione dello stesso, Acea Energia ha prontamente impugnato dinanzi al TAR Lazio. In conseguenza delle novità giurisprudenziali e legislative intervenute sul tema, l'AGCM ha adottato, in data 30 dicembre 2022, un secondo provvedimento cautelare nei confronti di Acea Energia con il quale ha revocato parzialmente il provvedimento adottato il 12 dicembre 2022.

8835 1/353

Il TAR Lazio, con sentenza n. 8398 del 17 maggio 2023, ha annullato i provvedimenti cautelari emessi dall'AGCM nell'ambito del procedimento PS12458. In data 4 settembre 2023 l'AGCM ha notificato ad Acea Energia ricorso in appello avverso la sentenza del TAR Lazio e in data 4 ottobre 2023 Acea Energia ha depositato l'appello incidentale.

Successivamente, nell'adunanza del 31 ottobre 2023 l'Autorità ha adottato un provvedimento sanzionatorio a conclusione del procedimento. In particolare, l'AGCM – riducendo le contestazioni inizialmente mosse – ha ritenuto sanzionabili e quindi scorrette, poiché in violazione degli articoli 24 e 25 del Codice del consumo, le due seguenti condotte della società:

A. l'invio e la conseguente applicazione alla clientela di modifiche unilaterali delle condizioni economiche contrattuali ("CE") non in corrispondenza della scadenze delle dette CE, in vigenza dell'art. 3 del Decreto Aiuti bis;
B. l'aver ritenuto e replicato (ai reclami degli) agli utenti che dette modifiche si sarebbero perfezionate a seguito del mero decorso del termine di dieci giorni dall'invio della relativa comunicazione.

Alla luce di tutto quanto esposto, pertanto, la pratica commerciale posta in essere da Acea Energia, articolata nelle due condotte sopra descritte (sub A e B), risulta, ad avviso dell'AGCM, integrare una violazione degli articoli 24 e 25 del Codice del consumo.
L'Autorità, in ragione della gravità e della durata (individuata dall'AGCM dal 10 agosto 2022 al 17 maggio 2023 - pari a 281 giorni) dell'infrazione, ha irrogato alla società una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva di € 560 mila, pagata da Acea Energia a novembre 2023.
Si precisa che il provvedimento dell'Autorità non contiene una diffida a terminare e/o non reiterare le condotte sanzionate, né assegna ad Acea Energia un termine entro il quale trasmettere una relazione di ottemperanza.
In data 13 gennaio 2024 la società ha promosso ricorso al TAR avverso il provvedimento sanzionatorio.

Ricorsi c.d. Extraprofitti - Acea Ambiente Srl, Acea Produzione SpA, Acea Energia SpA e Acea Solar Srl

1. Contributo di solidarietà temporaneo per il 2022 (articolo 37 del D.L. 21 marzo 2022, n. 21/2022)

Con riferimento al contributo in oggetto, sul presupposto che una parte significativa della base imponibile identificata per le società del Gruppo Acea non può dirsi riconducibile agli extraprofitti che il legislatore ha inteso tassare, bensì a operazioni straordinarie, le società Acea Ambiente Srl, Acea Produzione SpA, Acea Energia SpA e Acea Solar Srl hanno promosso distinti ricorsi innanzi al TAR Lazio – provvedendo, in ogni caso, al pagamento dei rispettivi acconti – per l'annullamento del provvedimento attuativo con il quale l'Agenzia delle Entrate ha definito gli adempimenti, anche dichiarativi, e le modalità di versamento del contributo (Provvedimento del Direttore dell'AdE prot. n. 221978/2022 del 17 giugno 2022).
La domanda formulata è volta a ottenere l'annullamento del provvedimento impugnato, previa rimessione della questione di legittimità avanti la Corte costituzionale dell'art. 37 del D.L. n. 21/2022.
Con sentenze pubblicate tra il 16 e il 17 novembre 2022, i quattro ricorsi promossi dalle società del Gruppo – unitamente ai ricorsi presentati da altri operatori ricorrenti estranei al Gruppo – sono stati dichiarati inammissibili per difetto assoluto di giurisdizione sull'atto impugnato. Sono stati promossi distinti appelli avanti al Consiglio di Stato.
Per quanto concerne i ricorsi promossi da Acea Ambiente e Acea Solar, in ragione delle modifiche apportate dalla legge di stabilità 2023 all'art. 37 del D.L. 21/2022, che hanno circoscritto l'obbligo di versamento del contributo straordinario ai soli casi in cui almeno il 75% del volume d'affari dell'anno 2021 derivi dalle attività svolte nel settore energetico, si è provveduto al deposito delle dichiarazioni di sopravvenuta carenza di interesse alla decisione degli appelli proposti e il Consiglio di Stato ha conseguentemente dichiarato i ricorsi improcedibili per sopravvenuta carenza di interesse.
In merito ai ricorsi promossi da Acea Produzione e Acea Energia, con sentenze del 28 marzo 2023 il Consiglio di Stato ha riconosciuto la giurisdizione del Giudice Amministrativo e i giudizi sono stati pertanto riassunti avanti al TAR del Lazio. Contestualmente, nel maggio 2023, l'Agenzia delle Entrate promuoveva Ricorso avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per motivi di giurisdizione. Con sentenze del 19 ottobre 2023 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno confermato la sussistenza della giurisdizione del giudice amministrativo rispetto ai ricorsi proposti da Acea Energia e Acea Produzione e i giudizi avanti al TAR del Lazio – che erano stati sospesi con ordinanza del 22 giugno 2023 in attesa delle pronuncia della Suprema Corte – sono stati riassunti. Si è al momento in attesa della fissazione dell'udienza da parte del TAR del Lazio.

2. Contributo di solidarietà temporaneo per il 2023 (art. 1, commi da 115 a 121, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197) - Acea Produzione

Con riferimento al contributo in oggetto, sul presupposto che attraverso l'art. 1, commi 115-119, della Legge n. 197 del 2022 il legislatore italiano abbia istituito un terzo contributo di solidarietà – ulteriore rispetto a quello istituito con l'art. 37 del D.L. n. 21 del 2022 e con l'art. 15-bis del D.L. n. 4/2022 – che di fatto persegue la medesima finalità, ovvero colpire eventuali extraprofitti realizzati sempre nell'anno 2022 (pur se il versamento di questo secondo contributo è previsto nel corso del 2023). Ai sensi di questa norma contenuta nella Legge di Bilancio, nel 2023 è istituito, dunque, un "contributo di solidarietà" temporaneo del 50% sul reddito 2022 che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nel periodo 2018-2021. L'ammontare del contributo non può superare il 25% del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022. La tassa sugli extraprofitti si applicherà alle società che generano almeno il 75% dei loro ricavi da attività nei settori delle produzione e rivendita di energia, gas e prodotti petroliferi.
Acea Produzione ha promosso ricorso avanti al TAR Lazio per l'annullamento dei seguenti atti dell'Agenzia delle Entrate: Circolare n. 4/E del 23 febbraio 2023, Risoluzione n. 15/E del 14 marzo 2023, Provvedimento prot. n. 55523 del 28 febbraio 2023.
La domanda formulata è volta a ottenere l'annullamento dei provvedimenti impugnati, previo accertamento della contrarietà della disposizione nazionale al diritto UE e/o previa rimessione della questione ai sensi dell'art. 267 TFUE davanti alla Corte di Giustizia UE e/o avanti la Corte costituzionale dell'art. 1 co. 115-119 della L. n. 197 del 2022. L'udienza di merito era fissata per il 21 novembre 2023 e con Ordinanza del 16 gennaio 2024 è stata rimessa alla Corte costituzionale la questione di legittimità costituzionale rilevata da Acea Produzione. Il giudizio è stato conseguentemente sospeso in attesa della pronuncia della Consulta.

88351/354

Acea Ambiente Srl - Contenziosi nell'ambito del procedimento di realizzazione della c.d. quarta linea San Vittore

Avverso la Determinazione della Regione Lazio n. G09041 del 12 luglio 2022, avente ad oggetto "Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Adeguamento impiantistico e sistemazione ambientale del termovalorizzatore di San Vittore del Lazio con la realizzazione di una quarta linea", nel Comune di San Vittore del Lazio (FR), località Valle Porchio – società Proponente Acea Ambiente – sono stati notificati 5 ricorsi amministrativi, che vedono Acea Ambiente quale soggetto controinteressato.

I successivi provvedimenti amministrativi della Regione sono l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 26 ottobre 2022 e il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) del 28 ottobre 2022.

i. **Lamberet SpA** – Ricorso al TAR Lazio – Roma, notificato in data 10 ottobre 2022.
   Non risulta notificato ricorso per motivi aggiunti avverso i successivi provvedimenti autorizzativi (AIA e PAUR). In attesa fissazione udienza.
ii. **Comuni di Rocca d'Evandro, di Mignano Monte Lungo, San Pietro Infine e Associazione Ambientalista Fare Verde Onlus** – Ricorso al TAR Lazio – Latina, notificato in data 10 ottobre 2022.
   In data 27 dicembre 2022 è stato notificato ricorso per motivi aggiunti volto a impugnare AIA e PAUR. Il ricorso è munito di istanza cautelare e l'udienza per la discussione della sospensiva si è tenuta al 22 febbraio 2023. All'esito, l'istanza cautelare è stata respinta. Successivamente il TAR Latina ha fissato al 10 maggio 2023 udienza per valutare l'istanza di consulenza tecnica depositata dai ricorrenti. Con ordinanza del 15 maggio 2023, il TAR Lazio ha respinto sia la richiesta di CTU sia la richieste di riunione avanzata dai ricorrenti, riservandosi di valutare le richieste nel prosieguo del giudizio. In attesa fissazione udienza di merito.
iii. **Comune di Cassino** – Ricorso al TAR Lazio – Latina, notificato in data 11 ottobre 2022.
   Non risulta notificato ricorso per motivi aggiunti avverso i successivi provvedimenti autorizzativi (AIA e PAUR). In attesa fissazione udienza.
iv. **Siefic Calcestruzzi Srl e Siefic SpA** – Ricorso al TAR Lazio – Roma, notificato in data 13 ottobre 2022.
   In data 13 gennaio 2023 è stato notificato il ricorso per motivi aggiunti volto a impugnare l'AIA e il PAUR, accompagnato da domanda cautelare. La Camera di Consiglio si è tenuta in data 8 febbraio 2023. All'esito, il TAR Lazio – Roma ha disposto la trasmissione del fascicolo al Presidente del TAR Lazio per l'adozione della decisione sulla eccezione di incompetenza formulata da Acea. Con decreto del 14 marzo 2023 è stata dichiarata la competenza del TAR Lazio – Latina. Con sentenza del 9 giugno 2023, il TAR Latina, in accoglimento dell'eccezione di tardività sollevata nell'interesse di Acea, ha dichiarato irricevibile il ricorso per motivi aggiunti e improcedibile il ricorso principale. In data 16 giugno 2023 è stato notificato ricorso in appello con istanza cautelare. Con ordinanza del 7 luglio 2023, il Consiglio di Stato ha respinto la domanda cautelare di Siefic e l'udienza di merito è stata fissata al 7 marzo 2024.
v. **Comune di San Vittore del Lazio** – Ricorso al TAR Lazio – Latina, notificato in data 16 ottobre 2022. Notificati motivi aggiunti per impugnativa PAUR e AIA in data 23 dicembre 2022. In attesa fissazione udienza.

Acque Blu Fiorentine SpA contro Publiacqua SpA + altri

La società Publiacqua SpA è la società mista pubblico-privata che gestisce in concessione il servizio idrico integrato in Toscana, ATO n. 3 Medio Valdarno, ed è detenuta al 60% dai Comuni facenti parte dell'ATO di riferimento e al 40% dalla società Acque Blu Fiorentine SpA (ABF), nella quale, a sua volta, Acea SpA detiene il 75%.
La concessione di Publiacqua è valida fino al 31 dicembre 2024.
I rapporti tra ABF, quale socio privato, e i soci pubblici sono stati regolati nel tempo – oltre che dallo statuto sociale – da patti parasociali che regolavano la governance della società e prevedevano, a tutela dei soci pubblici, una particolare disciplina delle ipotesi di stallo decisionale, che può condurre alla facoltà di esercitare un'opzione di acquisto sulle azioni del socio privato.
In un'ottica di consolidamento regionale nei servizi pubblici, a partire dal 2020 alcune realtà toscane hanno dato vita alla c.d. Multiutility Toscana "Alia Servizi Ambientali". In tale contesto, i soci pubblici di Publiacqua hanno avviato una serie di azioni finalizzate all'estromissione dalla compagine sociale di Publiacqua del socio ABF, culminate nella disdetta del patto parasociale. Scaturivano una serie di contenziosi, attivati anche in via d'urgenza.

In pendenza di detti giudizi avverso gli atti posti in essere dai soci pubblici, questi ultimi:

- hanno trasferito le azioni detenute dai vari Comuni a favore della Multi-utility "Alia Servizi Ambientali", che è così divenuta socia di Publiacqua;
- hanno invocato lo "stallo decisionale" di cui al patto parasociale e hanno comunicato di esercitare l'opzione di acquisto sulle azioni di Publiacqua detenute da ABF.

Al momento, in particolare sul secondo punto, pende avanti al Tribunale di Firenze il giudizio attivato da ABF che ha convenuto in giudizio Publiacqua e i soci pubblici per sentir dichiarare l'illegittimità della richiesta volta al trasferimento coattivo a detti soci pubblici della partecipazione detenuta da ABF nel capitale sociale di Publiacqua.
L'udienza di prima comparizione, per consentire la chiamata in causa di altre parti, è stata, da ultimo differita al 16/11/2023. All'esito di detta udienza, il giudice ha concesso alle parti i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c. e rinviato la causa all'udienza del 21/03/2024.

Acque Blu Arno Basso SpA contro Acque SpA + altri

La società Acque SpA è la società mista pubblico-privata che gestisce in concessione il servizio idrico integrato in Toscana, ATO n. 2 Basso Valdarno, ed è detenuta al 55% dai Comuni facenti parte dell'ATO di riferimento e per il restante 45% da Acque Blu Arno Basso SpA (ABAB), nelle quale, a sua volta, Acea SpA detiene l'86%. La concessione di Acque è valida fino al 31 dicembre 2031.
I rapporti tra ABAB, quale socio privato, e i soci pubblici, sono stati regolati nel tempo – oltre che dallo statuto sociale – da patti parasociali, che regolavano la governance della società e prevedevano, a tutela dei soci pubblici una particolare disciplina delle ipotesi di stallo decisionale, che può condurre alla facoltà di esercitare un'opzione di acquisto sulle azioni del socio privato.
Sin dal 2019 i soci pubblici comunicarono formale disdetta dei patti e nel luglio 2021 hanno formalizzato l'esercizio dell'opzione di acquisto.
ABAB attivava dunque una serie di azioni giudiziarie a tutela dei propri interessi, volta a inibire il trasferimento in favore dei Soci Pubblici

88351/355

della Partecipazione di ABAB in Acque.
Nell'ambito del giudizio, i soci pubblici hanno depositato istanza di nomina di un arbitratore ai sensi dell'art. 1349 cod. civ. per la determinazione del prezzo dovuto in caso di esercizio del diritto di opzione in ipotesi di contestazione. All'esito del deposito delle memorie istruttorie, il giudice: (i) provvedeva alla nomina dell'arbitratore; (ii) disponeva CTU mirata alla determinazione del prezzo in caso di cui non si addivenisse all'individuazione da parte del terzo; (iii) fissava un tentativo di conciliazione.
La controversia, dopo il deposito delle consulenze e i chiarimenti forniti dal CTU all'udienza dell'11/12/2023, è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza dell'1/7/2024.
Gli Amministratori ritengono che, dalla definizione dei contenziosi in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati (nota n. 34 a commento del Fondo Rischi e Oneri). Tali stanziamenti rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

88351/356

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS7 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

€ migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di bilancio	Nota esplicativa
Attività non correnti	26.881	0	0	26.881	
Altre partecipazioni	8.029	0	0	8.029	21
Totale attività finanziarie non correnti	18.852	0	0	18.852	23
Attività correnti	0	22.352	2.048.933	2.071.284	
Crediti commerciali	0	0	1.213.200	1.213.200	26
Crediti per derivati su commodities	0	22.352	0	22.352	26
Totale attività finanziarie correnti	0	0	487.251	487.251	29
Altre attività correnti	0	0	348.482	348.482	27
Passività non correnti	0	161.342	4.530.530	4.691.872	
Obbligazioni	0	161.342	3.777.833	3.939.174	35
Debiti verso banche	0	0	752.698	752.698	35
Passività correnti	0	1.361	3.224.037	3.225.398	
Obbligazioni a breve	0	0	641.387	641.387	37
Debiti verso banche	0	0	115.562	115.562	37
Altri debiti finanziari	0	0	150.743	150.743	37
Debiti per derivati su commodities	0	1.361	0	1.361	38
Totale debiti verso fornitori	0	0	1.750.473	1.750.473	38
Altre passività	0	0	565.871	565.871	40

FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.
Il fair value dei crediti e dei debiti finanziari a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi risk less e risk adjusted.
Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.
Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i fair value delle attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI E ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Rischio cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il Private Placement di 20 miliardi di Yen il rischio cambio è coperto tramite un cross currency descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Rischio Commodity

In questo ambito si fa riferimento alle fattispecie di Rischio Prezzo e Rischio Volume così definiti:

- **Rischio di Prezzo**: rischio legato alla variazione dei prezzi delle commodities derivante dalla non coincidenza degli indici di prezzo di acquisti e vendita di Energia Elettrica, Gas Naturale e Titoli Ambientali EUA;
- **Rischio di Volume**: è il rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente consumati dai clienti finali rispetto ai volumi pre-

88351/357

visti dei contratti di vendita (profili di vendita) o, in generale, al bilanciamento delle posizioni nei portafogli.

Acea SpA, attraverso l'attività svolta dall'Unità *Commodity Risk Control* dell'Unità Finanza nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management di Acea Energia SpA, verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi del Settore Commerciale e Trading adottati dalle stesse e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" di Acea SpA e le "Linee Guida per la Gestione del rischio relativo all'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine" di Acea SpA approvate dal CdA il 14 marzo 2022 e le specifiche procedure. L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno con periodicità differenti per tipologia di limite (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità *Commodity Risk Control* e dai *risk owners*.

In particolare:
- annualmente, devono essere riesaminate le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti vigenti, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- giornalmente, l'Unità *Commodity Risk Control* è responsabile del controllo dell'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e Trading e della verifica del rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il Top Management ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predispone l'invio all'Unità *Internal Audit* di Acea SpA delle informazioni richieste e disponibili a sistema, nel formato adeguato alle procedure vigenti.

I limiti di rischio del Settore Commerciale e Trading sono definiti in modo tale da:
- minimizzare il rischio complessivo dell'intera area;
- garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle commodities e di hedging;
- ridurre le possibilità di over-hedging derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture.

La gestione e mitigazione del rischio commodity sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Gruppo Acea, come indicati nel budget, in particolare:
- proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli shock di breve termine del mercato che abbiano impatti sui ricavi o sui costi;
- identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio;
- ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.

L'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine è finalizzata a soddisfare il fabbisogno atteso derivante dai contratti di vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali.
La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Industriale Commerciale e Trading ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'Hedge Accounting (ai sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.
In merito agli impegni assunti dal Gruppo Acea al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica, si segnala che le totalità delle operazioni di copertura in essere sono contabilizzabili in modalità cash flow hedge in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli swap e dei contratti per differenza (CFD) o altri strumenti aventi finalità di copertura da rischio prezzo della commodity.

La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:
- registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi book (detti Commodity Book) differenziati per finalità dell'attività (Sourcing sui mercati all'ingrosso, Portfolio Management, Vendite a clienti finali interni ed esterni al Gruppo Acea) e commodity (per esempio: Energia Elettrica, Gas, EUA);
- controllo quotidiano del rispetto dei limiti applicabili ai vari Commodity Book.

L'attività dell'Unità Commodity Risk Control prevede controlli codificati giornalieri sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della L. 262/05) e riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possano far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.

Gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio mercato, di credito di controparte e legale sono esplicitati nella sezione apposita della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.
È da rilevare che le coperture effettuate sul portafoglio acquisti e vendite sono state eseguite con alcuni dei principali operatori del mercato elettrico e del settore finanziario. Si riportano di seguito, in ottemperanza all'ex art. 2427-bis del codice civile, tutte le informazioni utili alla descrizione delle operazioni poste in essere aggregate per indice coperto con validità a partire dal 1° gennaio 2024:

Strumento	Indice	Finalità	Acquisti/Vendite	Fair value € migliaia	Quota a patrimonio netto	Quota a conto economico
Swap, CFD	Energy_IT	Hedging Energy portfolio	Vendita energia elettrica	20.804	20.804	0
Swap, CFD	Gas_IT	Hedging Gas portfolio	Acquisto gas naturale	187	187	0

Il Gruppo determina la classificazione degli strumenti finanziari al fair value in base a quanto previsto dall'IFRS13. Il fair value delle attività e delle passività è classificato in una gerarchia del fair value che prevede tre diversi livelli, definiti come segue, in base agli input e alle tecniche di valutazione utilizzati per valutare il fair value:
- livello 1: prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente che indirettamente;

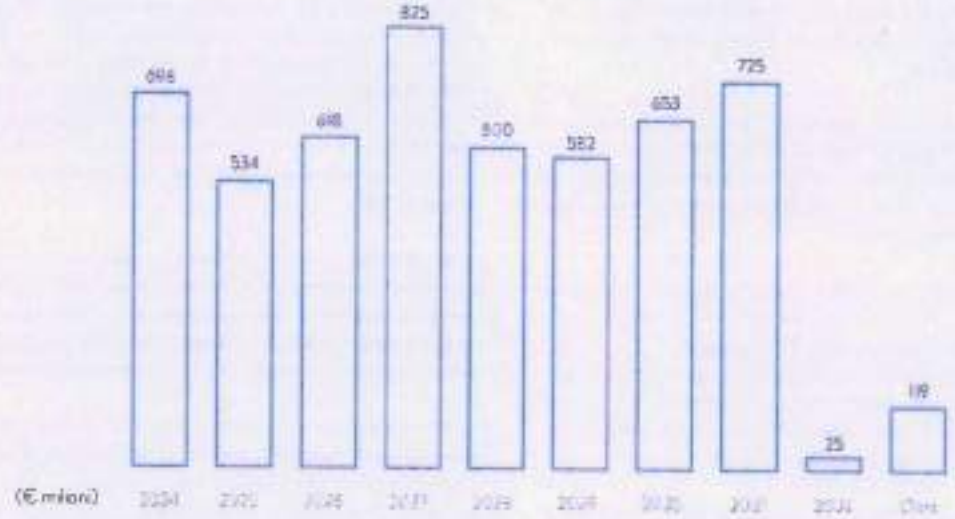
88351/358

- livello 3: input non basati su dati osservabili di mercato. In questa nota sono fornite alcune informazioni di dettaglio inerenti alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati per elaborare tali valutazioni.

Si informa che, per quanto riguarda le tipologie di derivati su commodity per i quali viene determinato il fair value, il livello del fair value è 1 in quanto sono quotati su mercati attivi.
Infine, si segnala che il Gruppo, a partire dall'esercizio 2014, ha applicato le normative di cui ai regolamenti CE 148 e 149/2013 (congiuntamente e insieme al Reg 648/2012, la Normativa EMIR) ed è attualmente definita come NFC (Non-Financial Counterparty).

Rischio liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesorerie che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.
Al 31 dicembre 2023 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per € 425 milioni, di cui € 21 milioni utilizzati. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo. Acea dispone inoltre di linee *committed* di tipo revolving per € 700 milioni con scadenza media residua di circa 2,9 anni. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.
Inoltre, Acea ha siglato il 6 luglio del 2023 il contratto per la prima tranche di € 235 milioni del finanziamento Acea-BEI a supporto di parte degli investimenti di Acea Ato2 (denominato "Acea Settore Idrico IV"), non utilizzati al 31 dicembre 2023. Alla fine dell'esercizio la Capogruppo ha in essere impieghi in operazioni di deposito a breve pari a € 330 milioni.
Si informa che il Programma EMTN, deliberato e costituito nel 2014 per un importo iniziale pari a € 1,5 miliardi, adeguato nel 2021 fino a un importo complessivo di € 5 miliardi, è disponibile al 31 dicembre 2023 per un importo residuo pari a € 600 milioni. Si segnala che, nei primi due mesi del 2023, Acea ha collocato emissioni obbligazionarie per complessivi € 700 milioni.
Il grafico che segue raffigura l'evoluzione futura delle scadenze di debito complessive previste sulla base della situazione in essere alla fine dell'esercizio.



Per quanto riguarda i debiti verso fornitori (€ 1.750,6 milioni) si precisa che la componente a scadere nei prossimi dodici mesi è pari a € 1.658,6 milioni. Lo scaduto di € 92,1 milioni verrà pagato entro il primo trimestre 2024.

Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di funding e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.
L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.
In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e un controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio-lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.
Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un range di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.
Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente a un operatore di essere immune al rischio cash flow in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

L'analisi della posizione debitoria a medio-lungo termine consolidata evidenzia come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per

88351|359

la maggior parte rappresentato da un rischio di fair value essendo composta al 31 dicembre 2023 per circa il 91% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura e quindi in misura minore al rischio di variabilità dei cash flow futuri.

Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio e alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli Stakeholder e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le best practice di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento;
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Attualmente è in essere alla data del 31 dicembre 2023 su Acea un'operazione di cross currency swap *plain vanilla* stipulata nel 2010 per trasformare in Euro la valuta del *Private Placement* (Yen) e il tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro.
Lo strumento derivato contrattualizzato da Acea sopra elencato è di tipo non speculativo e il fair value, calcolato secondo la metodologia *bilateral*, è negativo per € 32,9 milioni (negativo per € 18,0 milioni al 31 dicembre 2022).

Il fair value dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

Finanziamenti € migliaia	Costo ammortizzato (A)	Fair value risk less (B)	Delta (A – B)	Fair value risk adjusted (C)	Delta (A – C)
Obbligazioni	4.580.562	4.470.918	109.644	4.346.761	233.801
- a tasso fisso	260.773	264.049	(3.276)	254.646	6.127
- a tasso variabile	405.705	434.545	(28.840)	418.426	(12.720)
- a tasso variabile in cash flow hedge	191.670	193.490	(1.821)	189.088	2.581
Totale	**5.438.709**	**5.363.002**	**75.707**	**5.208.920**	**229.789**

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi "risk adjusted", cioè di una curva rettificata per il livello di rischio e il settore di attività di Acea. Infatti, è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in Euro, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.
Le passività finanziarie a medio-lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse "risk adjusted" costante per tutti i nodi della stessa.
In questo modo è possibile valutare gli impatti sul fair value e sull'evoluzione dei cash flow futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.
La tabella riporta le variazioni complessive in termini di fair value del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra -1,5% e +1,5%.

Spread costante applicato	Variazione di present value € milioni
-1,5%	(422,0)
-1,0%	(313,8)
-0,5%	(209,0)
-0,25%	(157,9)
n.s.	0,0
0,25%	(57,9)
0,5%	(9,1)
1,0%	86,2
1,5%	178,7

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o ad altri livelli di fair value come definiti dall'IFRS13.

Rischio di credito

Come già indicato nella parte generale della Relazione sulla Gestione a cui si fa rimando, Acea ha emanato a luglio 2019 le linee guida della Credit Policy di Gruppo e la procedura "Scoring e affidamento della clientela", che definisce le modalità di prevenzione del rischio di credito (di seguito "Credit Check") sui mercati non regolamentati.
Le linee guida della Credit Policy, di carattere generale, ispirate al principio di decentramento delle attività del credito all'interno delle società, individuano, sulla base di una matrice di Governance, le responsabilità della Capogruppo e quelle delle società operative.
Sulla base delle citate linee guida è demandata alle società la gestione operativa dei crediti attivi e cessati dell'intero portafoglio del credito, fatta eccezione per i clienti di importo rilevante gestiti da Credito Corporate mediante studi legali identificati insieme alla Funzione General Counsel. Per le società autorizzate, l'Unità Riscossione di Amministrazione Finanza e Controllo procede, su incarico delle stesse, al recupero mediante ingiunzione fiscale.
L'Unità Credito Corporate opera un continuo monitoraggio sull'andamento dei crediti fornendo presentazioni gestionali periodiche articolate per area industriale e per società rilevanti.
Di seguito si riportano le attività in ambito gestione rischio di credito delle principali aree di business del Gruppo per numero clienti/fatturato.

Per quanto concerne le **società areti**, la componente creditizia gestita dalla Società, che evidenzia un possibile fattore di rischio, è

88351/360

quella fatturata agli esercenti l'attività di vendita relative al trasporto dell'energia sulla rete di distribuzione, alle prestazioni eseguite per i clienti finali e agli oneri generali di sistema (questi ultimi a loro volta versati a CSEA o al GSE). Il rischio è stato mitigato a seguito degli interventi normativi posti in essere dall'ARERA, che hanno introdotto meccanismi di riconoscimento degli importi non riscossi.

Per quanto concerne le **società dell'Area Commerciale e Trading**, per le forniture di energia elettrica e gas sul mercato libero viene effettuata un'attività di rilevazione preventiva del rischio credito attraverso il sistema di scoring del credito, integrato con il sistema di gestione utenze che permette di fare valutazioni in tempo reale del merito creditizio del potenziale cliente in sede di acquisizione dello stesso:

- con riferimento alla clientela Mass Market e Small Business, il sistema di Credit Check, integrato nel CRM, è direttamente utilizzabile da Acea Energia e dalle agenzie commerciali incaricate dalla stessa. Sono state definite specifiche scorecard per identificare i clienti potenzialmente non idonei alla fornitura di energia elettrica o gas, in quanto caratterizzati da un profilo di rischio non in linea con gli standard aziendali;
- con riferimento alla clientela Large e Top è operativa l'attività istruttoria, su piattaforma dedicata, attraverso appositi workflow che supportano l'analisi puntuale dei clienti prospect, centralizzata in Acea Spa, grazie anche alla disponibilità di informazioni aggiornate di tipo contabile e commerciale.

Acea Energia utilizza il sistema di fatturazione sia per la gestione del credito relativo alle utenze attive del mercato tutelato, sia per la gestione del credito dei clienti attivi del mercato libero mentre i crediti relativi ai clienti cessati vengono gestiti attraverso un software dedicato.
Negli ultimi due anni sono stati rafforzati il recupero giudiziale e stragiudiziale, potenziando i meccanismi di performance e qualità su crediti "small-ticket" tramite master legal e agenzie di recupero gestiti da Acea Energia utilizzando così i servizi offerti da operatori di mercato per il recupero massivo del credito.
Sempre sul lato gestionale sono continuati con successo gli interventi sul processo di abbinamento incasso, agendo sia sui canali di incasso sia sui sistemi applicativi, nonché sul numero delle risorse dedicate al processo.
I clienti cessati "large-ticket", a valle di un processo di collection interno posto in essere da Acea Energia, in caso di esito infruttuoso dell'azione di recupero vengono trasferiti all'Unità Credito Corporate di Acea che procede all'affidamento degli stessi, in pacchetti con caratteristiche omogenee, a studi legali convenzionati dalla Funzione General Counsel.
Gli studi legali vengono valutati in funzione delle performance di recupero e ricevono affidamenti proporzionali ai risultati ottenuti.

Per quanto concerne le **società dell'Area Acqua**, si deve ricordare che la Legge Galli, affidando a un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario qual è la fornitura idrica ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.
Il legislatore è più volte intervenuto per adottare misure di contenimento della morosità e in particolare l'ultima delibera ARERA 311/2019/R/idr che ha pubblicato il provvedimento REMSI, che reca le disposizioni per la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) a far data dal 1° gennaio 2020. Tale provvedimento è stato successivamente modificato e integrato con la deliberazione 17 dicembre 2019, 547/2019/R/idr, con la deliberazione 26 maggio 2020, 186/2020/R/idr e con la deliberazione 16 giugno 2020, 221/2020/R/idr.
In questo contesto le Società, in coerenza alle linee guida della credit policy del Gruppo Acea, hanno individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del "Customer Care", basate sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.

L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (Comuni, pubbliche amministrazioni etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Per quanto riguarda il credito relativo alle utenze "pubbliche", esso viene gestito attraverso azioni specifiche di recupero del credito in phone collection e per una parte residuale mediante cessione pro-soluto a partner finanziari e/o attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti o attraverso accordi di transazione.
La gestione del credito relativo alle utenze "private" si declina attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di sollecito bonario, informative specifiche per le utenze Condomini, messa in mora, affidamento a società specializzate o in lavorazione interna per il recupero del credito in phone collection, fino al distacco delle utenze morose e alle operazioni di cessione del credito e affidamento a studi legali per il recupero giudiziale del credito.
Tali azioni vengono effettuate con modalità e tempistiche strettamente disciplinate dal provvedimento REMSI.
Si segnala che le società Acea Ato2, Acea Ato5 e GORI sono state autorizzate con decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze a ricorrere alla riscossione coattiva e quindi sono titolate a emettere direttamente Ingiunzioni Fiscali e, nel caso di persistente morosità, a iscrivere a ruolo i crediti ingiunti.
Per le società sopra indicate l'ingiunzione fiscale rappresenta il principale strumento di recupero di tipo giudiziale relativo a crediti cessati.
Relativamente alle **altre Aree del Gruppo**, (Ambiente, Engineering & Infrastructure Projects e Produzione) l'esposizione creditizia è generalmente contenuta e concentrata su pochi debitori gestiti puntualmente dalle società operative con eventuale supporto dell'Unità Credito Corporate.

88351/362

ALLEGATI

A. SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

B. PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE CIVILISTICO - CONSOLIDATO

C. COMPENSI SPETTANTI A CONSIGLIERI, SINDACI E KEY MANAGERS

D. INFORMAZIONI EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017

E. INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

88351/362

A. SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€)	% partecipazione effettiva	Quota consolidata di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Ambiente					
Acque Industriali Srl	Via Bellatalla, 1 - Ospedaletto (PI)	100.000	73,05%	100,0%	Integrale
Aquaser Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	3.900.000	97,86%	100,0%	Integrale
Acea Ambiente Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	2.224.992	100,00%	100,0%	Integrale
Orvieto Ambiente Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.010.000	100,00%	100,0%	Integrale
A.S. Recycling Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.000.000	90,00%	100,0%	Integrale
Berg SpA	Via delle Industrie, 38 - Frosinone	844.000	60,00%	100,0%	Integrale
Cavallari Srl	Via dell'Industria, 6 - Ostra (AN)	100.000	80,00%	100,0%	Integrale
Deco SpA	Via Vomano, 14 - Spoltore (PE)	1.404.000	100,00%	100,0%	Integrale
Demap Srl	Via Giotto, 13 - Bernasco (TC)	119.015	100,00%	100,0%	Integrale
Consorzio Servizi Ecologici del Frentano "Ecofrentano"	Strada Provinciale Pedemontana Km 10, Frazione Cerratina - Lanciano (CH)	10.329	75,00%	100,0%	Integrale
Ecologica Sangro SpA	Strada Provinciale Pedemontana Km 10, Frazione Contrada - Cerratina Lanciano (CH)	100.000	100,00%	100,0%	Integrale
Ferrocari Srl	Via Vanzetti, 34 - Terni	80.000	60,00%	100,0%	Integrale
Iseco SpA	Loc. Surgian n. 10 - Saint-Marcel (AO)	110.000	80,00%	100,0%	Integrale
MEG Srl	Via 11 Settembre n. 8 - San Giovanni Ilarione (VR)	10.000	60,00%	100,0%	Integrale
S.E.R. Plast Srl	Contrada Stampalone, Cellino Attanasio (TE)	70.000	70,00%	100,0%	Integrale
Tecnoservizi Srl	Via Bruno Pontecorvo, 1/B - Roma	1.000.000	70,00%	100,0%	Integrale
Aree Commerciale					
Acea Energia SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000.000	100,00%	100,0%	Integrale
Acea Energy Management Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	100.000	100,00%	100,0%	Integrale
Acea Innovation Srl	Piazzale Ostiense 2 - Roma	2.000.000	100,00%	100,0%	Integrale
Umbria Energy SpA	Via Bruno Cappon, 100 - Terni	1.000.000	100,00%	100,0%	Integrale
Area Acque					
Adistribuzionegas Srl	Via L. Galvani, 17/A - Forlì	5.953.644	51,00%	100,0%	Integrale
Notaresco Gas Srl	Via Padre Franco - Frazione Cheti Scalo Centro Dema (CH)	100.000	55,00%	100,0%	Integrale
Acea Ato2 SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	362.834.340	96,46%	100,0%	Integrale
Acea Ato5 SpA	Viale Roma - Frosinone	10.330.000	98,45%	100,0%	Integrale
Acque Blu Arno Basso SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	8.000.000	86,66%	100,0%	Integrale
Aquantia Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	500.000	65,00%	100,0%	Integrale
Acea Molise Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	100.000	100,00%	100,0%	Integrale
Gesesa SpA	Corso Garibaldi, 8 - Benevento	534.991	57,93%	100,0%	Integrale
GORI SpA	Via Trencola, 211 - Ercolano (NA)	44.999.971	37,05%	100,0%	Integrale
Sarnese Vesuviano Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	100.000	99,17%	100,0%	Integrale
Acque Blu Fiorentine SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	15.153.400	75,01%	100,0%	Integrale
ASM Terni	Via Bruno Cappon, 100 - Terni	84.752.541	45,27%	100,0%	Integrale
Acquedotto del Fiora SpA	Via G. Mameli, 10 - Grosseto	1.730.520	40,00%	100,0%	Integrale
Agile Academy Srl	Via Mameli, 10 - Grosseto	10.000	100,00%	100,0%	Integrale
Ombrone SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	6.500.000	99,51%	100,0%	Integrale
Servizi Idrici Integrati Scarl	Via 1 Maggio, 65 - Terni	19.586.000	43,00%	100,0%	Integrale
Umbriadue Servizi Idrici Scarl	Via Aldo Bertocci n. 29 - Terni	100.000	99,90%	100,0%	Integrale

88351/363

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€)	% partecipazione effettiva	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Acque (Estero)					
Acea International SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama - Santo Domingo	9.089.661	100,00%	100,0%	Integrale
Consorcio Agua Azul SA	Calle Amador Merino Reina 307 - Of 803 Lima 27 - Perù	16.000.912	44,00%	100,0%	Integrale
Consorcio Acea	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù	225.093	100,00%	100,0%	Integrale
Consorcio Servicio Sur	Calle Amador Merino Reyna, San Isidro - Lima - Perù	33.834	51,00%	100,0%	Integrale
Acea Dominicana SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama - Santo Domingo	644.937	100,00%	100,0%	Integrale
Consorcio Acea Lima Norte	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù	221.273	100,00%	100,0%	Integrale
Consorcio Acea Lima Sur	Calle Amador Merino Reyna 307 - Lima - Perù	75.068	100,00%	100,0%	Integrale
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 Avenida, 20y 27 calle - 21104 San Pedro - Honduras	6.457.345	60,65%	100,0%	Integrale
Acea Perù SAC	Cal. Amador Merino Reyna , 307 Miraflores - Lima - Perù	177.582	100,00%	100,0%	Integrale
Consorcio Acea - Acea Dominicana	Av. Las Americas - Esq. Masonena - Ens. Ozama - Santo Domingo	67.253	100,00%	100,0%	Integrale
Area Reti & Smart Cities					
areti SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	345.000.000	100,00%	100,0%	Integrale
A.Cities Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	50.000	100,00%	100,0%	Integrale
Area Produzione					
Ecogena Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.669.457	100,00%	100,0%	Integrale
Acea Renewable Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,0%	Integrale
Acea Liquidation and Litigation Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,0%	Integrale
Ferigas Solar 2 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,0%	Integrale
Acea Renewable 2 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,00%	100,0%	Integrale
SF Island Srl	Via Centorvo, 44/C - Acquapendente (VT)	10.000	100,00%	100,0%	Integrale
Acea Solar Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.000.000	100,00%	100,0%	Integrale
Acea Produzione SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	5.000.000	100,00%	100,0%	Integrale
Area Engineering & Infrastucture Project					
Acea Infrastructure SpA	Via Vecchiano, 165 - Roma	2.444.000	100,00%	100,0%	Integrale
SIMAM SpA	Via Cimabue, 11/2 - Sengallia (AN)	600.000	100,00%	100,0%	Integrale
Technologies for Water Services SpA	Via Ticino, 9 - Desenzano del Garda (BS)	11.164.000	100,00%	100,0%	Integrale

88351/364

Società valutate con il metodo del Patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2014 in ossequio all'IFRS11

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€)	% partecipazione effettiva	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Ambiente					
Ecomed Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	50,0%	50,0%	Patrimonio netto
Picenambiente SpA	Contrada Monte Renzo, 25 - San Benedetto del Tronto (AP)	5.500.000	21,8%	21,8%	Patrimonio netto
Picenambiente Srl	Contrada Monte Renzo, 25 - San Benedetto del Tronto (AP)	505.000	100,0%	21,8%	Patrimonio netto
Picenambiente Energia SpA	Contrada Monte Renzo, 25 - San Benedetto del Tronto (AP)	200.000	100,0%	21,8%	Patrimonio netto
Area Acqua					
Umbria Distribuzione Gas SpA	Via Capponi, 100 - Terni	2.120.000	55,0%	55,0%	Patrimonio netto
Aqua Jot Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.050.000	35,0%	35,0%	Patrimonio netto
DropMI Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.000.000	50,0%	50,0%	Patrimonio netto
Acque SpA	Via Ganglano, 1 - Empoli	9.953.116	45,0%	45,0%	Patrimonio netto
Intesa aretina Scarl	Via Benigno Crespi, 57 - Milano	18.112.000	35,0%	35,0%	Patrimonio netto
GEAL SpA	Viale Luporini, 1348 - Lucca	1.450.000	48,0%	48,0%	Patrimonio netto
Nuove Acque SpA	Patrignone - Località Ciciulo (AR)	34.450.389	46,2%	16,2%	Patrimonio netto
Publiacqua SpA	Via Villamagna - Firenze	150.280.057	40,0%	40,0%	Patrimonio netto
Umbra Acque SpA	Via Bonucci, 162 - Ponte San Giovanni (PG)	15.549.889	40,0%	40,0%	Patrimonio netto
Greenasm Srl	Via dello Stabilimento, 1 - Nera Montoro (TR)	10.000	50,0%	22,6%	Patrimonio netto
Area Produzione					
KT4 Srl	Via SS. Pietro e Paolo, 50 - Roma	110.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 16 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 17 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 20 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 25 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 28 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 29 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 30 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 31 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 33 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 34 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 35 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 39 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 40 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 44 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Belena Srl	Via Luciano Manara, 15 - Milano	10.000	49,0%	19,6%	Patrimonio netto
Energia SpA	Via Barberini, 28 - Roma	239.520	49,9%	49,9%	Patrimonio netto
Eurokne 3 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Fergas Solar Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Acea Green Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
IFV-Energy Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
JB Solar Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
M2D Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto

88351/365

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€)	% partecipazione effettiva	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Marmaria Solare 8 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Marmaria Solare 9 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Marmaria Solare 10 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Marche Solar Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
PF Power of Future Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
PSL Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	15.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Solaria Real Estate Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	176.085	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Solarplant Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Acea Sun Capital Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	40,0%	40,0%	Patrimonio netto
Trinovolt Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Acea Engineering & Infrastructure Project					
Ingegneria Toscana Srl	Via Francesco de Sanctis, 49 - Firenze	100.000	99,9%	44,5%	Patrimonio netto

Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale sociale (€)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Ambiente					
Arrea SpA	Via San Francesco d'Assisi 15C - Paliano (FR)	1.689.000	33,0%	33,0%	Patrimonio netto
Coema	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	67,0%	33,5%	Patrimonio netto
Area Acqua					
Le Soluzioni Scarl	Via Gangalano, 1 - Empoli	250.678	80,8%	51,6%	Patrimonio netto
Sogea SpA	Via Mercatanti, 8 - Rieti	260.000	49,0%	49,0%	Patrimonio netto
Umbria Distribuzione Gas SpA	Via Bruno Capponi 100 - Terni	2.120.000	15,0%	15,0%	Patrimonio netto
Bonifiche Ferraresi SpA	Via Cavicchini, 2 - Jolanda di Savoia (FE)	261.883.391	0,5%	0,5%	Patrimonio netto
Area Acqua (Estero)					
Aguanuil Bogotá SA	Calle 82 n. 19°-34 - Bogotá - Colombia	652.361	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Area Produzione					
Sienergia SpA (in liquidazione)	Via Fratelli Cervi, 24 - Perugia	132.000	42,1%	42,1%	Patrimonio netto
Altre					
Marco Polo Srl (in liquidazione)	Via delle Cave Ardeatine, 40 - Roma	10.000	33,0%	33,0%	Patrimonio netto

88351/366

B. PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE CIVILISTICO – CONSOLIDATO

€ migliaia	Utile d'esercizio		Patrimonio netto	
	2023	2022	31/12/2023	31/12/2022
Saldi bilancio civilistico (Aceo)	202.961	296.735	1.711.806	1.690.653
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci d'esercizio, comprensivi dei relativi risultati, rispetto ai valori di carico in imprese consolidate	91.751	64.308	259.230	232.706
Goodwill di consolidato	(17.180)	(18.484)	274.587	247.122
Valutate al patrimonio netto	14.246	28.042	179.388	170.628
Altre movimentazioni	2.111	(877)	(47.729)	(49.840)
Saldi bilancio consolidato	293.908	279.725	2.377.281	2.291.268

C. COMPENSI SPETTANTI A CONSIGLIERI, SINDACI E KEY MANAGERS

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

€ migliaia	Compensi spettanti				
	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Consiglio di Amministrazione	452	11	365	1.611	2.438
Collegio Sindacale	364	0	0	0	364

Key Managers

I compensi spettanti per il 2023 ai dirigenti con responsabilità strategiche sono complessivamente pari a:

- stipendi e premi € 1.163 mila;
- benefici non monetari € 30 mila.

I compensi riconosciuti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono fissati dal Comitato per le Remunerazioni in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, si riporta di seguito la tabella dei compensi maturati dalle Società di Revisione PwC nel corso del 2023.

Tipologia di servizi (€ migliaia)	Revisore della Capogruppo		Rete del revisore della Capogruppo		Totale	
	Società Capogruppo	Gruppo Aceo	Società Capogruppo	Gruppo Aceo	Società Capogruppo	Gruppo Aceo
Revisione legale dei conti	220	1.552	0	217	220	1.769
Servizi di attestazione	73	317	0	0	73	317
Servizi di consulenza fiscale	0	0	0	9	0	9
Altri servizi	232	255	187	210	419	465
Totale corrispettivi	524	2.124	187	436	712	2.559

88351/367

D. INFORMAZIONI EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017

In base alle norme in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017, si dichiara con riferimento al 31 dicembre 2023 quanto segue:

- Acea Ato2 ha incassato dalla Regione Lazio un contributo pari a € 23.727 mila conseguentemente all'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 1-septies, comma 8, del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021 n. 106 e un contributo pari a € 2.226 mila finalizzato a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico a uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio con riferimento all'anno 2021;
- areti ha incassato € 8.540 mila conseguentemente all'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 1-septies, comma 8, del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021 n. 106 e a titolo di anticipazione (pari al 10%) ha ricevuto contributi a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) pari a € 17.427 mila finalizzati a incrementare la capacità di rete di ospitare e integrare ulteriore generazione distribuita da fonti rinnovabili e ad aumentare la capacità e potenza a disposizione delle utenze per favorire l'elettrificazione dei consumi energetici;
- Acea Ato5 ha incassato € 1.318 mila a seguito di un finanziamento regionale per la realizzazione e l'adeguamento delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione delle acque reflue per il triennio 2021-2023 secondo DGR 905/21 e inoltre ha ricevuto un importo pari a € 3.769 mila dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per l'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 1-septies, comma 8, del D.L. 73/2021;
- Acea Innovation ha incassato un contributo della regione Sicilia per un importo pari a € 120 mila per il progetto Campus – Sharing, Smart and Sustainable Campus;
- GORI ha incassato contributi della Regione Campania per € 75.203 mila di cui € 37.692 mila finalizzati alla costruzione ed efficientamento di impianti e la restante parte per i progetti legati al PNRR e ReactEU per il controllo e la riduzione delle perdite. Ha ricevuto inoltre, contributi dal Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili per un importo pari a € 9.922 per il cosiddetto "Decreto Aiuti" (Incremento prezzi D.L. 50/2022), ha incassato per il Fondo POR un importo pari a € 3.156 mila e, infine, ha incassato dal Ministero Istruzione per il Progetto Raphael e dal Ministero dell'Università per il Progetto Biofeedstock un importo complessivo di € 184 mila;
- Iseco ha beneficiato di un importo pari a € 102 mila a titolo di credito di imposta a parziale compensazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di energia di gas naturale in qualità di energivore;
- Cavallari ha utilizzato nel periodo di riferimento un importo pari a € 43 mila a titolo di credito di imposta a parziale compensazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica in qualità di energivore;
- Demap ha beneficiato nel periodo di riferimento di un importo pari a € 64 mila a titolo di credito di imposta a parziale compensazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica in qualità di energivore;
- Berg ha utilizzato nel periodo di riferimento un importo pari a € 40 mila a titolo di credito di imposta a parziale compensazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica in qualità di energivore;
- Acquedotto del Fiora ha incassato € 2.187 mila dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 1-septies, comma 8, del D.L. 73/2021 e € 500 mila per il contributo PNRR per la realizzazione di un nuovo acquedotto per la diga di Mondetoglio, a cui ha contribuito anche l'autorità Idrica Toscana per € 2.500 mila. Da quest'ultima, ha incassato anche un importo pari a € 630 mila per la realizzazione di nuovi impianti di depurazione ed € 1.815 mila per il superamento dell'emergenza idrica del 2003. Inoltre, da Anas SpA ha ricevuto per la risoluzione di un'interferenza stradale sulle condotte € 508 mila, ha incassato € 339 mila per l'estensione della rete idrica dal Comune di Casole d'Elsa e Siena e infine ha incassato € 23 mila da CINEA in riferimento al progetto Life Turbines;
- Gesesa ha incassato da parte della Regione Campania a titolo di contributo € 222 mila avente per oggetto il Piano Sviluppo e Coesione e € 555 mila avente per oggetto il Fondo POR. Inoltre, ha beneficiato nel periodo di riferimento di un importo pari a € 146 mila a titolo di credito di imposta a parziale compensazione degli oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica.

E. INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Per una migliore comprensione della separazione operata, in tale paragrafo si precisa che:

- **Ambiente** responsabile, sotto il profilo organizzativo, di Acea Ambiente, Aquaser, Acque Industriali, Iseco, Demap, Berg, Ferrocart, Cavallari, Deco, Meg, SER Plast, AS Recycling, Tecnoservizi, Italmacero, Orvieto Ambiente;
- **Commerciale** responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società Acea Energia, Aema, Umbria Energy, Acea Innovation;
- **Acqua (Estero)** responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle attività svolte all'estero;
- **Acqua** responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società idriche operanti nel Lazio, in Campania, in Toscana e in Umbria, e delle società distributrici di gas operanti in Abruzzo e Alto Lazio;
- **Produzione** si riferisce ad Acea Produzione, Ecogena, Acea Liquidation e Litigation, e tutte le società del comparto Fotovoltaico;
- **Reti & Smart Cities** si riferisce ad areti e Illuminazione Pubblica;
- **Engineering & Infrastructure Projects** responsabile, sotto il profilo organizzativo, di Acea Infrastructure, TWS, Ingegnerie Toscane e SIMAM.

88351/368

Stato patrimoniale - Attivo 2022

€ migliaia	Ambiente	Commerciale	Acqua (Estero)
Investimenti	46.226	49.556	5.803
Totale immobilizzazioni materiali	340.749	4.472	35.764
Totale immobilizzazioni immateriali	188.865	207.953	35.223
Imprese controllate			
Attività finanziarie in titoli azionari			
Totale attività non finanziarie			
Totale attività finanziarie			
Rimanenze	11.405	4.911	2.141
Crediti verso clienti	105.234	539.115	11.113
Crediti verso controllante	359	17.844	0
Crediti verso collegate	15	(138)	0
Altri crediti e attività correnti			
Totale attività finanziarie			
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività			

Stato patrimoniale - Passivo 2022

€ migliaia	Ambiente	Commerciale	Acqua (Estero)
Debiti commerciali verso terzi	86.755	700.589	4.519
Debiti commerciali verso controllante	7.649	20.657	67
Debiti commerciali verso controllate e collegate	0	0	167
Altre passività commerciali correnti			
Altre passività finanziarie correnti			
TFR e altri piani a benefici definiti	11.271	3.889	545
Altri fondi	73.072	12.528	126
Altre passività commerciali non correnti			
Altre passività finanziarie non correnti			
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita			
Patrimonio netto			
Totale passività e netto			

88351 369

Acqua	Produzione	Reti & Smart Cities	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
610.966	30.257	268.797	5.802	32.690	0	1.050.097
159.297	224.324	2.266.079	10.607	106.326	(1.111)	3.146.506
3.936.643	37.855	114.051	25.252	61.462	(370.764)	4.235.541
						348.885
						3.007
						803.399
						22.103
21.999	1.447	41.092	39.246	0	(17.734)	104.507
487.925	40.271	146.115	47.236	1.310	(162.183)	1.216.135
28.835	412	2.243	224	(36)	(14.235)	35.646
3.031	291	0	48	147.823	(137.412)	13.658
						687.082
						342.085
						559.908
						19.075
						11.338.533

Acqua	Produzione	Reti & Smart Cities	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
826.813	26.973	172.727	28.652	131.454	(175.905)	1.802.577
91.147	3.921	30.509	3.412	182	(122.726)	34.818
8.934	4.565	10.848	31	3.486	(20.941)	7.090
						664.563
						619.418
35.409	2.002	33.147	4.836	21.901	0	112.989
56.803	26.059	28.656	2.274	(4.766)	23.275	216.025
						399.628
						4.722.263
						1.949
						2.755.243
						11.338.633

98351/370

Conto economico 2022

€ migliaia	Ambiente	Commerciale	Acqua (Estero)
Ricavi	342.367	3.159.688	95.053
Costo del lavoro	40.592	27.085	26.701
Costi esterni	200.169	3.042.629	35.376
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0	0	0
Valutazione società a patrimonio netto	0	0	0
Margine operativo lordo	**101.606**	**89.974**	**32.976**
Ammortamenti e perdite di valore	43.058	57.951	13.543
Risultato operativo	**58.548**	**22.023**	**19.434**
(Oneri)/Proventi finanziari			
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	236	0	16
Risultato ante imposte			
Imposte			
Risultato netto			

88351/372

Acqua	Produzione	Reti & Smart Cities	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
1.348.820	173.870	606.478	116.673	152.203	(856.929)	5.138.224
117.589	6.243	29.292	33.933	63.845	(40.214)	305.066
587.831	79.176	225.023	70.479	132.065	(816.714)	3.556.085
0	0	0	0	0	0	0
25.562	1.386	0	950	0	0	27.897
668.962	**89.837**	**352.162**	**13.211**	**(43.707)**	**0**	**1.305.021**
400.306	14.520	150.289	9.488	40.014	0	739.169
268.656	**75.317**	**201.873**	**3.723**	**(83.721)**	**0**	**565.851**
						(85.708)
295	17.600	0	8.904	(11.468)	2.210	17.793
						497.937
						186.777
						311.160

88351/372

Stato patrimoniale - Attivo 2023

€ migliaia	Ambiente	Commerciale	Acqua (Estero)
Investimenti	38.898	50.174	5.723
Totale immobilizzazioni materiali	350.335	7.755	33.994
Totale immobilizzazioni immateriali	171.161	211.126	30.674
Imprese controllate			
Attività finanziarie in titoli azionari			
Totale attività non finanziarie			
Totale attività finanziarie			
Rimanenze	12.960	5.733	2.099
Crediti verso clienti	116.706	419.775	12.408
Crediti verso controllante	363	14.040	0
Crediti verso collegate	16	(128)	0
Altri crediti e attività correnti			
Totale attività finanziarie			
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale Attività			

Stato patrimoniale - Passivo 2023

€ migliaia	Ambiente	Commerciale	Acqua (Estero)
Debiti commerciali verso terzi	74.377	648.329	4.496
Debiti commerciali verso controllante	12.211	19.408	68
Debiti commerciali verso controllate e collegate	(7)	4	162
Altre passività commerciali correnti			
Altre passività finanziarie correnti			
TFR e altri piani a benefici definiti	12.644	3.854	245
Altri fondi	77.055	14.767	95
Altre passività commerciali non correnti			
Altre passività finanziarie non correnti			
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita			
Patrimonio netto			
Totale passività e netto			

88351/373

Acqua	Produzione	Reti & Smart Cities	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
682.388	41.068	299.592	4.710	20.136	0	1.142.690
164.023	245.692	2.421.556	9.472	105.142	(1.111)	3.336.858
4.268.713	37.995	111.582	23.921	62.736	(369.572)	4.348.335
						359.281
						8.029
						927.599
						12.900
21.767	1.275	40.093	43.510	0	(29.595)	97.848
531.419	33.573	165.500	54.521	761	(164.661)	1.170.002
13.789	347	2.524	236	21	(10.328)	20.993
4.375	290	0	0	163.862	(146.211)	22.205
						418.101
						487.251
						359.379
						18.288
						11.787.064

Acqua	Produzione	Reti & Smart Cities	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
856.231	26.669	183.584	27.152	91.127	(170.196)	1.341.770
69.980	4.478	29.461	5.317	182	(136.213)	4.892
13.347	1.486	7.425	0	2.620	(21.227)	3.811
						674.889
						922.952
34.554	1.859	29.641	4.509	22.600	0	109.895
58.279	27.698	27.586	2.328	(7.195)	23.663	224.276
						510.871
						4.770.436
						188
						2.825.084
						11.787.064

88351/374

Conto economico 2023

€ migliaia	Ambiente	Commerciale	Acqua (Estero)
Ricavi	334.903	2.483.010	96.678
Costo del lavoro	44.051	27.899	26.965
Costi esterni	205.847	2.325.838	34.010
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischi commodity	0	0	0
Valutazione società a patrimonio netto	(646)	0	0
Margine operativo lordo	**84.359**	**(29.273**	**35.703**
Ammortamenti e perdite di valore	58.996	70.356	14.761
Risultato operativo	**25.364**	**58.918**	**20.942**
(Oneri)/Proventi finanziari			
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	(798)	0	91
Risultato ante imposte			
Imposte			
Risultato netto			

88351/375

Acqua	Produzione	Reti & Smart Cities	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
1.472.614	(37.894	628.429	114.622	145.165	(763.940)	4.649.376
134.432	5.606	22.173	32.696	70.478	(29.823)	334.478
615.348	71.368	230.813	72.990	116.320	(734.117)	2.938.418
0	0	0	0	0	0	0
21.090	(7.048)	0	1.002	0	0	14.397
748.924	58.071	375.443	9.938	(41.684)	0	1.390.877
418.923	20.162	153.988	7.932	33.780	(350)	778.347
325.001	33.710	221.454	2.006	(75.494)	350	612.000
						(136.329)
(315)	1.637	0	(394)	(142)	(682)	(903)
						475.198
						147.755
						327.443

pwc

88351/376

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Acea SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

88351/377

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
Acea SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Acea (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal prospetto del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Acea SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note "Avviamento" e "Informativa sui servizi in concessione – Acea Ato 5" del bilancio consolidato e sui paragrafi "Regolazione idrica" e "Regolazione Ambiente" della relazione sulla gestione in cui gli amministratori illustrano:

- con specifico riferimento alla controllata Acea Ato 5 SpA, il perdurare (i) della situazione di squilibrio finanziario determinata dalle più recenti predisposizioni tariffarie approvate dall'Ente d'Ambito con conseguente conferma dell'esistenza di molteplici significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della controllata, nonché (ii) delle ulteriori incertezze connesse ai contenziosi fiscali in essere e al complesso contenzioso giudiziale ed extra-giudiziale in corso con l'Autorità d'Ambito relativo all'addebito alla società di penali contrattuali per presunti inadempimenti, al riconoscimento dei crediti relativi ai maggiori costi operativi sostenuti nel periodo 2003-2005 (come da atto transattivo del 27 febbraio 2007) e alla determinazione dei canoni concessori;

- i complessi provvedimenti regolatori, con particolare riferimento a ciò che sottende l'iter approvativo delle tariffe idriche e rifiuti.

Richiamiamo, inoltre, l'attenzione sulle note "Crediti verso controllante Roma Capitale" e "Informativa sulle Parti Correlate – Gruppo Acea e Roma Capitale" del bilancio consolidato, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" della relazione sulla gestione, in cui gli amministratori descrivono i rapporti con Roma Capitale e, in particolare, gli aggiornamenti relativi alle interlocuzioni per la ricognizione del debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti con riferimento al servizio di illuminazione pubblica.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Determinazione dei ricavi da vendita e prestazioni e dei crediti per fatture da emettere *Nota 1 "Ricavi da vendita e prestazioni" e nota 26 "Crediti Commerciali" del bilancio consolidato"* Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 crediti verso utenti per fatture da emettere per un importo pari a euro 561 milioni rispetto ad un valore dei ricavi da vendita e prestazioni per un importo pari a euro 4.430 milioni.	Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la comprensione, la valutazione e la validazione dell'operatività dei controlli rilevanti implementati dal management nell'ambito del ciclo ricavi, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'aggiornamento delle anagrafiche clienti, alla rilevazione delle letture, alla stima dei consumi, alla determinazione delle tariffe, alla valorizzazione delle fatture e all'incasso.

pwc

Il Gruppo iscrive i ricavi da vendita e prestazioni quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo del bene o al compimento della prestazione conformemente alle disposizioni del principio contabile IFRS 15 *"Ricavi provenienti da contratti con i clienti"*.

In particolare:

i) i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, seppur non fatturati, e sono determinati, integrando con opportune stime sui volumi erogati/trasportati, quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura;

ii) i ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica tengono conto delle tariffe e del vincolo dei ricavi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA"). Inoltre, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa, si procede anche all'iscrizione dei corrispondenti ricavi così come determinato dalla Delibera 654/2015 dell'ARERA (cosiddetto "*regulatory lag*");

iii) i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base della stima dei consumi del periodo e delle tariffe e del vincolo dei ricavi garantiti ("VRG") previsti dal piano tariffario predisposto in conformità al Metodo Tariffario Idrico (MTI) valido per la determinazione delle tariffe 2020-2023 e approvato dalle autorità competenti. Inoltre, il Gruppo iscrive tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite c.d. passanti, nonché l'eventuale conguaglio relativo ai costi afferenti al Servizio Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (ad esempio emergenze idriche, ambientali), qualora l'istruttoria di riconoscimento abbia dato esito positivo.

Inoltre, abbiamo svolto le seguenti ulteriori verifiche di validità specifiche per ciascuna tipologia di ricavo.

i) <u>Ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas</u>

- confronto delle quantità vendute presenti nel sistema di fatturazione con i dati comunicati dai distributori e le quantità acquistate, al fine di accertare la ragionevolezza della stima delle quantità vendute ancora da fatturare;
- verifica della corretta valorizzazione delle fatture da emettere sulla base della stima delle quantità vendute ancora da fatturare e delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi.

ii) <u>Ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica</u>

- confronto delle quantità distribuite presenti nel sistema di fatturazione con le quantità immesse in rete comunicate dal dispacciatore al netto delle perdite di rete attese, al fine di accertare la ragionevolezza della stima delle quantità distribuite ancora da fatturare;
- verifica della corretta valorizzazione delle fatture da emettere sulla base della stima delle quantità distribuite ancora da fatturare e delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi;
- verifica della corretta determinazione dei crediti/debiti relativi alla perequazione elettrica in misura pari alla differenza tra i ricavi fatturati/da fatturare ai clienti e i ricavi regolatori di competenza dell'esercizio deliberati dall'ARERA;
- verifica della metodologia adottata dal management per la

Le modalità di determinazione degli stanziamenti per fatture da emettere sono basate sull'utilizzo di algoritmi complessi e incorporano una significativa componente di stima. Abbiamo, pertanto, posto particolare attenzione al rischio di errata determinazione dei ricavi da vendita e prestazioni e dei relativi crediti verso utenti per fatture da emettere.	determinazione degli stanziamenti relativi al *"regulatory lag"*. iii) <u>Ricavi del servizio idrico integrato</u> • riconciliazione dei ricavi del servizio idrico integrato con il VRG rettificato per i conguagli relativi alle partite c.d. passanti e per quelli relativi a costi sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali; • verifica della corretta determinazione dei crediti per fatture da emettere per conguagli tariffari in misura pari alla differenza tra i ricavi per bollette emesse/da emettere e il VRG rettificato. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.
Investimenti e disinvestimenti delle immobilizzazioni e relativo impairment test *Nota 14 "Immobilizzazioni materiali", nota 16 "Avviamento", nota 17 "Concessioni e diritti sull'infrastruttura" e nota 18 "Immobilizzazioni immateriali" del bilancio consolidato* Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 immobilizzazioni per un importo pari a euro 7.885 milioni, di cui euro 3.335 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed euro 4.455 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali (incluse le concessioni e gli avviamenti). Gli investimenti del Gruppo registrati nel periodo sono stati complessivamente pari a euro 1.143 milioni, di cui euro 374 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed euro 769 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali (incluse le concessioni e gli avviamenti). A tal riguardo, si evidenzia che per le attività regolate (in particolare il servizio idrico integrato e la distribuzione dell'energia elettrica), le tariffe e	Abbiamo svolto le nostre procedure di conformità al fine di comprendere, valutare e validare il sistema di controllo interno con riferimento ai processi aziendali relativi alla gestione delle immobilizzazioni. Le nostre attività di validità si sono concentrate sull'analisi della movimentazione delle immobilizzazioni in corso d'esercizio, verificandone la quadratura con il libro cespiti, con la documentazione a supporto di un campione di investimenti e disinvestimenti, in particolare, nei settori del servizio idrico integrato e della distribuzione dell'energia elettrica. Con riferimento a questi ultimi abbiamo verificato il rispetto dei requisiti per la capitalizzazione dei costi interni ed esterni sulla base delle prescrizioni dettate dai principi contabili internazionali IAS 16 "Immobili impianti e macchinari" e IAS 38

pwc

conseguentemente i ricavi del Gruppo sono direttamente influenzati dalla consistenza del capitale investito e pertanto dalla movimentazione delle immobilizzazioni. Ne consegue che la sovrastima o sottostima delle citate immobilizzazioni potrebbe avere effetti incrementativi o decrementativi sulle tariffe applicate agli utenti finali nell'ambito dello svolgimento del servizio idrico integrato e del servizio di trasporto di energia elettrica. Annualmente, il Gruppo, in base alle proprie procedure interne, effettua il test di impairment ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" utilizzando, per determinare il valore recuperabile, la metodologia dei flussi di cassa attesi. L'impairment test è strutturato su una logica a due livelli, un primo livello, che interessa la stima del valore recuperabile degli impianti industriali del Gruppo e un secondo livello, che interessa la stima del valore recuperabile delle CGU che includono l'avviamento. In particolare, l'impairment test dell'avviamento è svolto con cadenza almeno annuale e con la stessa cadenza, in aderenza a specifica policy interna, si procede all'impairment test degli impianti industriali del Gruppo, anche in assenza di indicatori di impairment. La valutazione di recuperabilità è stata effettuata sulla base dei flussi finanziari del Piano Industriale 2024-2028 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2024.

Con riferimento all'esercizio 2023 il management del Gruppo si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento del test di impairment.

In considerazione della numerosità delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sugli asset correlati ai settori regolamentati e delle complessità di stima del valore recuperabile delle attività sopra menzionate, che si basano su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato di difficile previsione, nell'ambito della nostra attività di revisione è stata dedicata particolare attenzione a tali aree di bilancio.

"Attività immateriali", l'esistenza delle prestazioni capitalizzate, ovvero che il servizio o i beni oggetto di verifica fossero stati effettivamente resi o consegnati/installati e contabilizzati in modo corretto.

Con riferimento all'impairment test, abbiamo svolto le nostre procedure di revisione al fine di:

i) valutare la coerenza della metodologia di stima utilizzata dal Gruppo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa;

ii) verificare il processo di identificazione delle unità generatrici di cassa (CGU), sulla base dell'attuale struttura organizzativa;

iii) verificare l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati e la coerenza degli stessi con il Piano Industriale del Gruppo;

iv) verificare la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dalla Direzione per lo svolgimento dell'impairment test e delle relative analisi di sensitività su tutte le CGU che includono l'avviamento;

v) verificare la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dalla Direzione per lo svolgimento dell'impairment test con riferimento alla CGU "Acea Ato5" in relazione alle incertezze ad essa connesse; e

vi) valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività dell'esperto esterno incaricato dal management per lo svolgimento dell'impairment test, nonché la metodologia da esso utilizzate.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo anche avvalsi del supporto degli esperti in valutazione della rete PwC.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

Determinazione del fondo svalutazione crediti commerciali

Nota 26 "Crediti Commerciali" del bilancio consolidato.

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo pari ad euro 628 milioni.

Il Gruppo, alle date di bilancio, stima il valore inesigibile dei crediti commerciali sulla base di complessi modelli di calcolo basati sulle prescrizioni dettate dal principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari".

La stima sulla recuperabilità dei crediti commerciali presenta specifiche complessità correlate alla numerosità dei clienti e alla frammentazione degli importi; inoltre, le valutazioni sono influenzate da differenti variabili socio-economiche relative alle differenti categorie di clienti oltre agli aspetti di natura geo-politica internazionale. Nell'ambito delle nostre attività di revisione abbiamo pertanto riservato particolare attenzione al rischio di un'errata quantificazione della stima in questione.

Abbiamo svolto le nostre procedure di revisione al fine di verificare la correttezza dei report generati dai sistemi informativi e utilizzati dagli amministratori ai fini della determinazione dell'ammontare delle svalutazioni (Expected Credit Loss) attribuibile al saldo creditorio vantato nei confronti di clienti specifici o di raggruppamenti omogenei (cluster) di clienti. Abbiamo, inoltre, provveduto a verificare la ragionevolezza delle assunzioni alla base del modello di calcolo.

Attraverso i colloqui con i credit manager del Gruppo e delle singole società, si è proceduto inoltre a valutare, su base campionaria, alcune posizioni specifiche anche attraverso l'analisi delle risposte alle lettere di richiesta di informazioni dei legali, alla verifica delle garanzie prestate dai diversi clienti e alla valutazione di ogni altra informazione raccolta successivamente alla data di bilancio.

Infine, abbiamo verificato la coerenza della metodologia utilizzata dal Gruppo con le prescrizioni dettate dal principio contabile internazionale IFRS 9 e l'accuratezza del calcolo matematico di determinazione delle perdite attese.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

pwc

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acea SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della società Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di

pwc

comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della società Acea SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori della società Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Acea al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Acea al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Acea al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

pwc

88351/586

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della società Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 21 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore legale)

88351/387

Acea

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fabrizio Palermo, in qualità di Amministratore Delegato, e Sabrina Di Bartolomeo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 05.03.2024

L'Amministratore Delegato

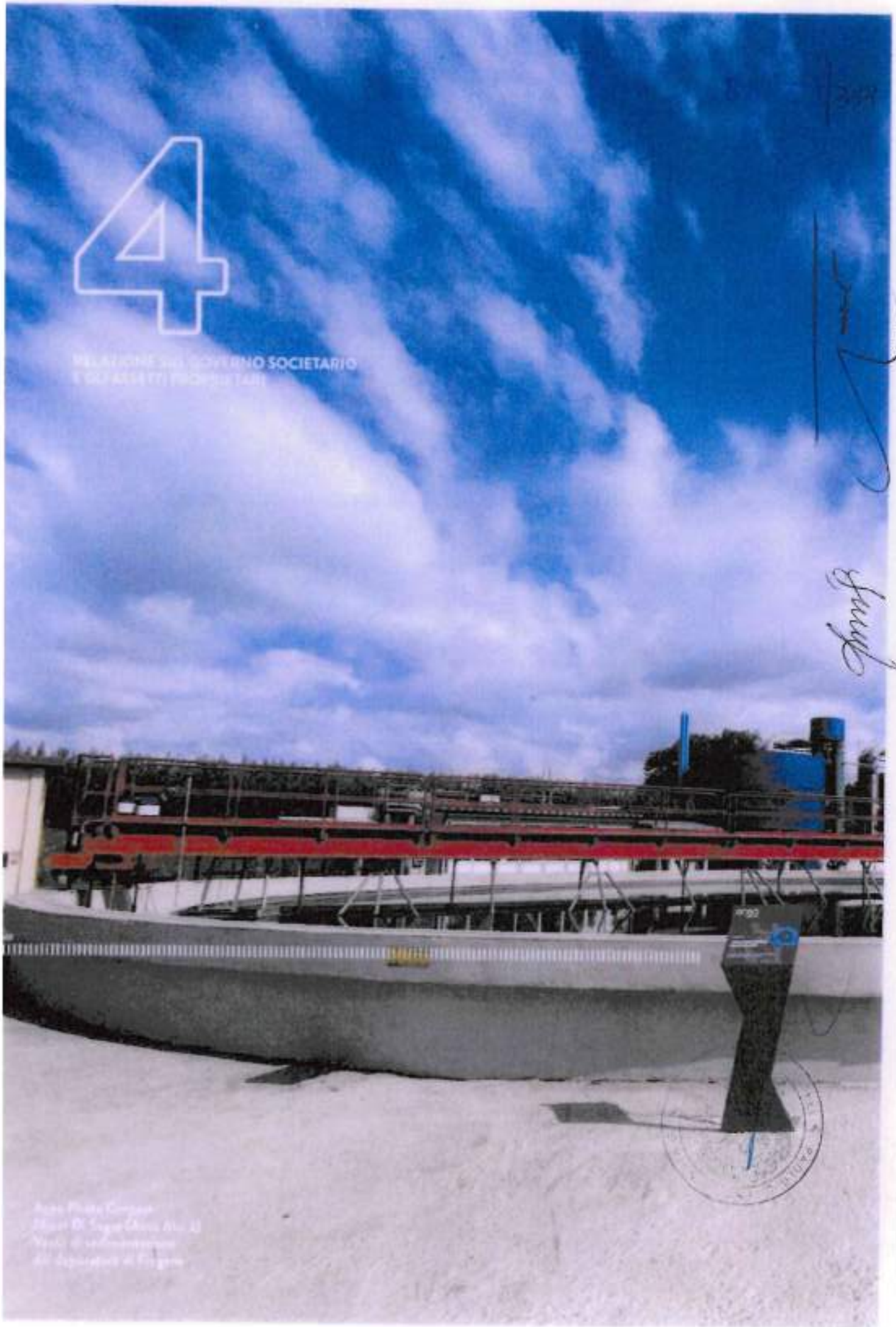
Fabrizio Palermo

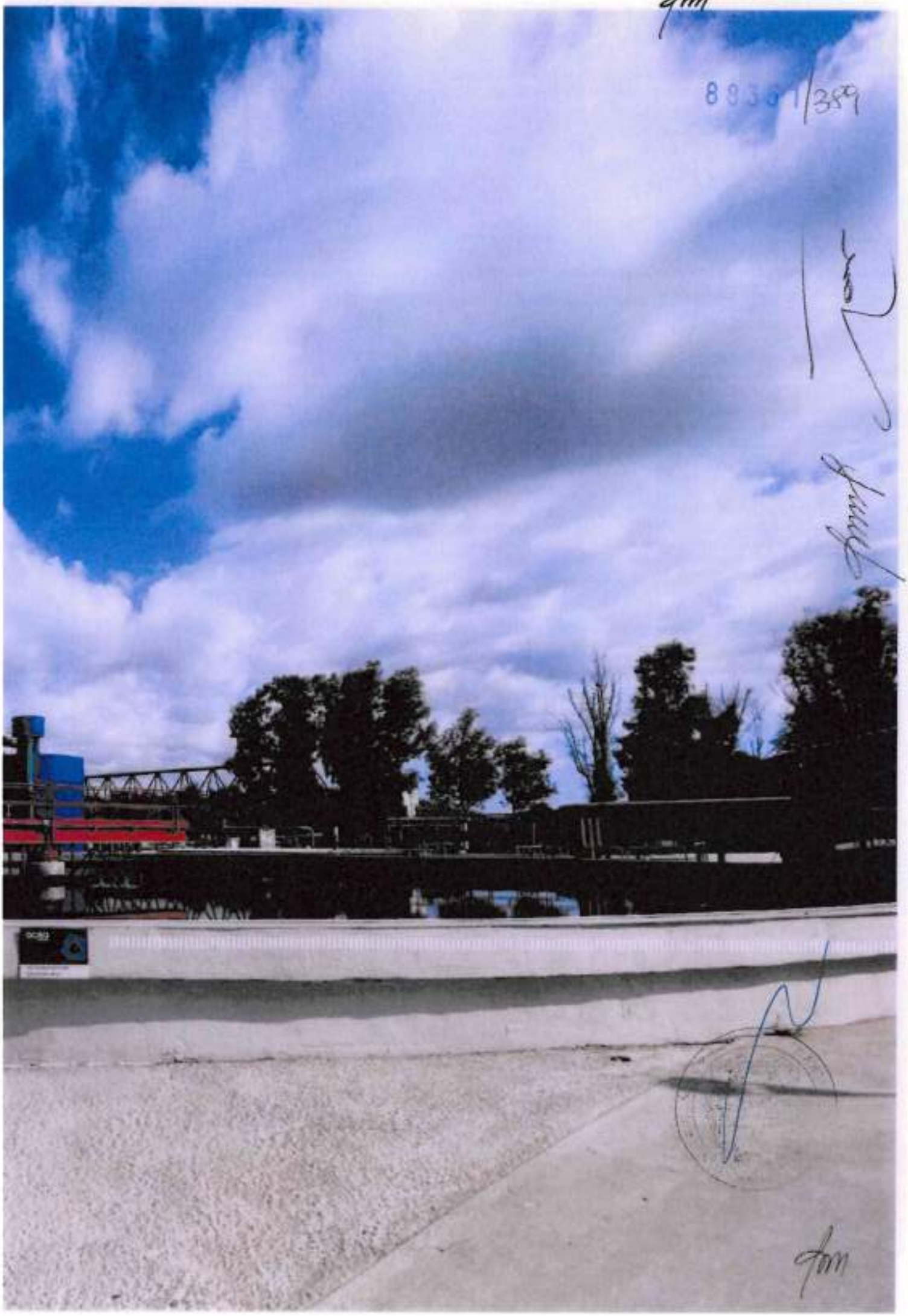
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sabrina Di Bartolomeo

4

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI





88351/390

SOMMARIO

DEFINIZIONI 300

1. PROFILO DELL'EMITTENTE 301
Il modello di governance 301

2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 1) 303
A. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis TUF, c. 1 lett. a) 303
B. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis TUF, c. 1 lett. b) 303
C. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis TUF, c. 1 lett. c) 303
D. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis TUF, c. 1 lett. d) 303
E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis TUF, c. 1 lett. e) 303
F. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis TUF, c. 1 lett. f) 303
G. Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis TUF, c. 1 lett. g) 303
H. Clausole di change of control (ex art. 123-bis TUF, c. 1 lett. h) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, c. 1-ter, e 104-bis, c. 1) 303
I. Deleghe per aumenti di capitale ex art. 2443 c.c. ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis TUF, c. 1 lett. m) 304
J. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.) 304

3. COMPLIANCE (*EX* ART. 123-*BIS*, C. 2, LETT. A), TUF) 305

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 306
4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione 306
4.2 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis TUF, c. 1, lett. l) 307
4.3 Composizione (ex art. 123-bis TUF, c. 2, lett. d) 309
4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis TUF, c. 2, lett. d) 314
4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione 315
4.6 Consiglieri Esecutivi 316
4.7 Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director 317

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 319

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 2, LETT. D) 320

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE 321
7.1 Comitato per le Nomine e la Remunerazione 322

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 324

9. COMITATO PER L'ETICA, LA SOSTENIBILITÀ E L'INCLUSIONE 326

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI 328
10.1 Chief Executive Officer 332
10.2 Comitato Controllo e Rischi 332
10.3 Responsabile della Funzione Internal Audit 333
10.4 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 334
10.5 Società di revisione legale dei conti 335
10.6 Dirigente Preposto alla Redazione Documenti Contabili Societari e altri ruoli e funzioni aziendali 336
10.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 337

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 338

12. COLLEGIO SINDACALE 339
12.1 Nomine e sostituzione 339
12.2 Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis TUF, c. 2, lett. d) **339**

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 341

14. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 2, LETT. C) 342

15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 2, LETT. A) 344

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 344

17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 14 DICEMBRE 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 344

TABELLE 345
Tabella 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari alla data del 5 marzo 2024 345
Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio 346
Tabella 3: Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'esercizio 348
Tabella 4: Struttura del collegio sindacale alla data di chiusura dell'esercizio 350
Tavola 1: Composizione del Consiglio di Amministrazione di ACEA e incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre società al 31/12/2023 350

88351/392

DEFINIZIONI

"**Codice**" o "**Codice CG**": indica il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

"**c.c.**": indica il codice civile ex Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e ss.mm.ii.

"**Comitato CG**" o "**Comitato per la *Corporate Governance***": indica il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana, da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

"**CCR**": indica il Comitato Controllo e Rischi di Acea.

"**CNR**": indica il Comitato per le Nomine e la Remunerazione di Acea.

"**Collegio Sindacale**": indica il Collegio Sindacale di Acea.

"**Comitato OPC**": indica il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Acea.

"**Consiglio di Amministrazione**" o "**CdA**": indica il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

"**Dirigente Preposto**" o "**DP**": indica il Dirigente Preposto alla redazione documenti contabili societari.

"**Gruppo**": indica il gruppo di società cui fa capo l'Emittente.

"**MOG**": indica il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001.

"**OdV**" o "**Organismo di Vigilanza**": indica l'Organismo di Vigilanza di Acea.

"**Regolamento Emittenti CONSOB**": indica il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

"**Regolamento Mercati CONSOB**": indica il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

"**Regolamento OPC**": indica il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

"**Relazione**": indica la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

"**Relazione sulla remunerazione**": indica la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti CONSOB.

"**SCIGR**" o "**Sistema di Controllo**": indica il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Acea.

"**Statuto**": indica lo Statuto dell'Emittente.

"**Testo Unico della Finanza**" o "**TUF**": indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Acea, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA dal 1999, è uno dei principali operatori infrastrutturali italiani, con oltre un secolo di storia, operativo nella filiera energetica (dalla generazione, sempre più da fonti rinnovabili, alla distribuzione, dalla vendita di energia elettrica e di gas alla gestione dell'illuminazione pubblica, ai servizi a valore aggiunto in ottica *smart city*), nel servizio idrico integrato (dalla captazione e distribuzione fino alla raccolta e depurazione) e nei servizi ambientali (trattamento e valorizzazione dei rifiuti) in una prospettiva di economia circolare.

Acea concepisce il proprio ruolo e svolge le attività di business guidata dai principi dello sviluppo sostenibile, mettendo in atto una gestione aziendale orientata alla salvaguardia e alla tutela ambientale, in particolare in ambito idrico, dell'energia e dell'economia circolare, considerando l'attenzione verso tutti gli stakeholder condizione essenziale per la creazione di valore a lungo termine per il territorio, le comunità e gli azionisti. Si evidenziano a tale proposito le attività di stakeholder engagement svolte a livello di Gruppo, inserite in un più ampio progetto mirato all'evoluzione della cultura su tale tematica e all'adozione dei relativi strumenti e metodologia, anche ai fini della prevenzione e mitigazione dei rischi sul piano reputazionale e del business.

Acea promuove l'integrazione tra prospettiva industriale, finanziaria e di sostenibilità nella pianificazione degli obiettivi strategici, verso cui il management è responsabilizzato attraverso una politica remunerativa che prevede obiettivi quantitativi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione variabile di breve e di lungo termine (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 8 della presente Relazione). Acea ha sviluppato strumenti di finanza sostenibile, sottesi agli impegni in attività che tengono in considerazione fattori di tipo ambientale (Environmental), sociale (Social) e di governo societario (Governance), nonché al percorso di miglioramento della gestione sostenibile d'impresa indirizzando i capitali verso attività e progetti green di lungo termine. Nell'anno Acea ha ottenuto da Science Based Targets initiative (SBTi) la validazione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni dirette e indirette climalteranti (GHG) in linee con la traiettoria "Well below 2°C" con pieno riconoscimento del percorso di decarbonizzazione intrapreso da Acea a sostegno della transizione energetica.

Acea persegue il successo sostenibile mediante coerenti strumenti organizzativi, procedurali e culturali: è presente un comitato endoconsiliare per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 9 della presente Relazione) oltre a un sistema integrato, composto da Politica, comitato aziendale e Manager, dedicato a promuovere nel Gruppo i temi delle uguaglianze, diversità e inclusione. È stata definita e adottata una Politica dedicata in materia di Diritti Umani. Sono previste procedure di monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità e vengono rendicontate le attività operative in base a quanto previsto dalla Tassonomia europea; sono altresì presenti procedure di dialogo con gli investitori e gli stakeholder rilevanti (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 13 della presente Relazione) e viene costantemente stimolata l'integrazione della sostenibilità nell'ecosistema aziendale, per esempio tramite iniziative rivolte alle persone Acea, compresi i membri degli organi sociali, come iniziative formative, di sviluppo della cultura manageriale e analisi strategica. Riguardo all'attenzione ai fattori di rischio che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo la Società è orientata a una sempre maggiore comprensione del rapporto tra logiche e metodi ERM e tematiche di sostenibilità più rilevanti.

Acea opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact dell'ONU, cui aderisce formalmente, e ha proseguito un percorso di progressivo allineamento alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD), pubblicando l'informativa sulle modalità di gestione – dalla governance alle metriche e target utilizzati – dei principali rischi climatici (fisici e di transizione), delle loro evoluzioni e potenziali impatti economici, sulle principali attività. A oggi, secondo i più recenti dati, il Gruppo Acea è il primo operatore nazionale nel settore idrico, per abitanti serviti, tra i principali player italiani per numero di utenti serviti nella distribuzione elettrica (terzo per volumi distribuiti) e settimo operatore per volumi venduti nel mercato finale dell'energia; inoltre è tra i principali player nazionali nel *Waste to Energy* (settore ambientale).

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* adottato da Acea ed è redatta in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, alle *best practice* internazionali, avendo riguardo altresì alla IX Edizione del "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" pubblicata da Borsa Italiana nel gennaio 2022[1].

Acea pubblica regolarmente la Dichiarazione consolidata non finanziaria, ai sensi del D.Lgs. n. 254 del 2016, in conformità agli standard di riferimento GRI. Tale documento è disponibile sul sito internet della Società www.gruppo.acea.it, nella Sezione "Governance".

Il sistema di governance adottato dalla Società risulta in linea con le raccomandazioni che, in un'ottica di proporzionalità, il Codice ha introdotto con particolare riguardo alle società di grandi dimensioni e a proprietà concentrata. Per ulteriori informazioni in merito alle attività di board evaluation si rinvia al par. 7 della presente Relazione.

IL MODELLO DI GOVERNANCE

La struttura di corporate governance di Acea è articolata secondo il modello tradizionale, che – fermi i compiti dell'Assemblea – attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo, e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata a una società specializzata iscritta nell'apposito registro, nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

In conformità allo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), fermi i compiti riservati al Consiglio.

1 Consob ha poi rivisto il suo format con la comunicazione n. 7 del 13 aprile 2023 (Quarta edizione).

88351/396

Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione il Consiglio ha attribuito un ruolo centrale nel presidio delle tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale (i.e., *corporate social responsibility*) delle attività e dei processi aziendali. Inoltre, le spetta la rappresentanza legale e istituzionale della Società, nonché la firma sociale.
Il modello prescelto sancisce la netta separazione tra le funzioni di Presidente e quelle di Amministratore Delegato, e entrambi compete, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, la rappresentanza della Società.
Il Consiglio ha costituito al proprio interno (i) comitati consiliari – con funzioni istruttorie, propositive e consultive al fine di assicurare un'adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni – i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi presidenti sui temi più rilevanti, nonché (ii) il Comitato OPC, che svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dalla apposita procedura aziendale.

Figure centrali nel modello di governance di Acea sono inoltre:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; e
- l'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio e composto da 1 componente interno (individuato nel Responsabile della funzione Internal Audit), e da 2 componenti esterni, tra cui il presidente.

Per maggiori approfondimenti sul Dirigente Preposto e sull'Organismo di Vigilanza si rinvia ai paragrafi dedicati della presente Relazione.
Le informazioni qui contenute sono riferite all'esercizio 2023 e, in relazione a specifici temi, sono aggiornate al 5 marzo 2024, data della seduta del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione.
Acea pubblica ogni anno il Bilancio di Sostenibilità, a partire dal 1999 (su esercizio 1998), il Bilancio di Sostenibilità, a partire dall'edizione relativa all'esercizio 2017, include anche la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" (DNF), in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 254/2016. La DNF, redatta in ossequio al citato Decreto Legislativo e in conformità agli standard di rendicontazione internazionali della Global Reporting Initiative (GRI), è approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a verifica limitata (Limited Assurance) da parte della medesima società incaricata della revisione legale del bilancio consolidato di Acea (PwC SpA).
Alla data della Relazione la Società si qualifica quale "società a proprietà concentrata" ai sensi del Codice 7 in quanto il socio Roma Capitale dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria (per ulteriori informazioni, cfr. successivo paragrafo 2 della Relazione).
La Società non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti CONSOB.

2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 1)

A. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. A)

Il capitale della Società pari a € 1.098.898.884,00, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in 212.964.900 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 ciascuna, che risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana (cfr. Tabella 1).
Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive del diritto di voto, ad eccezione di n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile.

B. RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. B)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli a eccezione dei vincoli individuali dei singoli azionisti.

C. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. C)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ex art. 120 TUF, sulla base delle informazioni rilevate alla data del 5 marzo 2024 sul sito CONSOB e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dello stesso articolo, sono elencate nella Tabella 1.

D. TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. D)

Lo Statuto non prevede l'emissione di azioni a voto plurimo o maggiorato. Nel corso del 2023 non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né è allo stato in discussione una simile previsione.

E. PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. E)

L'art. 13 dello Statuto prevede che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe. Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti.

F. RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. F)

L'art. 6 dello Statuto prevede, con la sola eccezione di Roma Capitale, una limitazione alla partecipazione azionaria nella misura dell'8% del capitale sociale, il cui superamento deve essere comunicato alla Società. Tale limite si considera raggiunto sia in termini diretti, sia in termini indiretti, come meglio specificato ai commi 2 e 3 dell'articolo citato e in seguito descritto nel paragrafo relativo all'Assemblea della presente Relazione. La sua violazione determina il divieto di esercitare il voto per le azioni eccedenti la misura indicata e, in caso di delibera assunta con il voto determinante derivante delle azioni eccedenti tale percentuale, la delibera diventa impugnabile ai sensi dell'art. 2377 c.c.

G. ACCORDI TRA AZIONISTI (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. G)

La Società non è a conoscenza di patti parasociali ex art. 122 TUF di alcun genere fra gli azionisti, di poteri speciali di veto o di altra influenza straordinaria sulle decisioni che non siano emanazione diretta della partecipazione azionaria detenuta.

H. CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. H) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (*EX* ARTT. 104, C. 1-*TER*, E 104-*BIS*, C. 1)

Acea ha stipulato alcuni accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Di seguito, si forniscono gli accordi significativi in essere in cui il cambio di controllo comporta l'avvio di una procedura negoziale, in cui (a) si rende noto il verificarsi di tale caso, (b) le parti si consultano entro un termine definito per valutare possibili mitigazioni agli eventuali effetti negativi del cambiamento di controllo, e (c) laddove l'esito delle consultazioni fosse negativo, la banca potrebbe richiedere un rimborso anticipato:

- Finanziamento a lungo termine, per complessivi € 200 milioni iniziali da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di

88351/596

Acea (Settore Idrico II);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi € 200 milioni iniziali da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea (Efficienza Rete III);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi € 250 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea (Settore Idrico III);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi € 235 milioni, da parte di Banca Europea per gli Investimenti in favore di Acea (Settore Idrico IV), non ancora erogato alla data del 31 dicembre 2023; e
- tre Revolving Credit Facility per complessivi € 700 milioni in favore di Acea, non erogati alla data del 31 dicembre 2023.

In materia di OPA lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né sono previste regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

I. DELEGHE PER AUMENTI DI CAPITALE *EX* ART. 2443 C.C. OVVERO DEL POTERE IN CAPO AGLI AMMINISTRATORI DI EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 1 LETT. M)

Al 31/12/2023 e ancora alla data della presente Relazione, non esistono deleghe al CdA ad aumentare il capitale sociale, né all'acquisto di azioni proprie della Società.
La Società, peraltro, come detto, detiene a oggi n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, residuo di acquisti di azioni proprie, autorizzati con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 23 ottobre 1999, modificata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2000, rinnovata con delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 ottobre 2001 e integrata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002.

J. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (*EX* ART. 2497 E SS. C.C.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c.
Anche ai fini dell'art. 16 comma 4 del Regolamento Mercati, si precisa che Acea definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.

Si precisa che:
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ...che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusto causo o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblico di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (par. 4 della presente Relazione);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte ("*le norme applicabili ... alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (paragrafo 14 della presente Relazione).

88351/397

3. COMPLIANCE (*EX* ART. 123-*BIS*, C. 2, LETT. A), TUF)

Acea aderisce al Codice di Corporate Governance accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance, istituito presso Borsa Italiana, alla pagina www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

La Società annualmente fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice attraverso la presente Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e alle raccomandazioni previste dal Codice stesso e alle best practice internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società (www.gruppo.acea.it) nella sezione "Governance".

Le informazioni relative all'applicazione delle raccomandazioni in materia di remunerazione sono rese nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter TUF, pubblicata nei termini di legge, cui si rinvia.

Acea e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di corporate governance della Società.

88351/398

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito della governance aziendale e a esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società e del Gruppo anche in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, al Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto Sociale, dalle delibere consiliari che regolano l'assetto dei poteri degli organi sociali, e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito "**Linee di Indirizzo**") aggiornate da ultimo il 22 gennaio 2020, sono riservati i compiti di seguito riportati:

- definire gli indirizzi strategici e generali di gestione e la formulazione delle vie di sviluppo della Società, il coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo tramite l'approvazione di piani strategici pluriennali comprensivi delle linee guida sullo sviluppo del Gruppo, del piano degli investimenti, del piano finanziario, dei budget annuali;
- definire, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, i cui compiti sono illustrati al paragrafo 9 della presente Relazione, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati;
- approvare e modificare i regolamenti interni per quanto concerne la struttura organizzativa generale della Società le macrostrutture di Gruppo e le eventuali modifiche della stessa che incidano in modo significativo sull'organizzazione del Gruppo;
- approvare le discipline interne in materia di Internal Dealing;
- nominare l'eventuale Direttore Generale;
- definire il sistema di governo societario e provvedere alla costituzione al proprio interno di appositi comitati, di cui nomina i componenti e approva i rispettivi regolamenti di funzionamento;
- adottare il modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001, nominare l'Organismo di Vigilanza ed esaminare le relazioni semestrali predisposte dell'OdV sull'attuazione del MOG;
- designare gli amministratori e i sindaci di spettanza Acea delle società controllate e partecipate più significative, da intendersi (i) quelle quotate nei mercati regolamentati e (ii) quelle che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a € 10 milioni;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, definendone limiti e modalità di esercizio;
- approvare tutte le operazioni di carattere straordinario, nonché assunzioni e cessioni di partecipazioni, escluse le infragruppo;
- esercitare, per Acea e le sue controllate, i poteri per importi superiori a € 7,5 milioni se in linea con il budget, e oltre € 1 milione se extra budget di una serie di operazioni aventi un significativo rilievo;
- determinare, su proposta dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati endoconsiliari e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche salvi i casi in cui quest'ultima sia stata approvata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea, nonché delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al SCIGR;
- valutare il generale andamento della gestione (art. 2381 c.c.), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- nominare e revocare:
  - previo parere favorevole del CCR, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, nonché sentito il Collegio Sindacale, il Responsabile della funzione Internal Audit, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
  - qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea e previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto (ai sensi dell'art. 22-*ter* dello Statuto) e vigilare sull'adeguatezza di poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti;
- approvare, con cadenza annuale, il piano di lavoro del Responsabile della funzione Internal Audit, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, e illustrare le principali caratteristiche dello stesso nella Relazione sul governo societario, esprimendo la propria valutazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sull'adeguatezza dello stesso;
- istituire presidi aziendali a tutela del trattamento di dati personali o di dati sensibili di terzi;
- adottare le procedure necessarie alla tutela della salute dei lavoratori e nominare i soggetti a presidio della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- adoperarsi per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli;
- promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci;
- adottare le procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la società,

con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" e a quelle relative a operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso a informazioni rilevanti;
- effettuare, periodicamente, una autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione;
- valutare, almeno una volta all'anno, l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi.

Si rinvia al successivo capitolo 13 per informazioni in merito alla "Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti" adottata dal Consiglio su proposta del Presidente formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività svolte dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso del 2023. In particolare, il Consiglio:
- ha valutato l'andamento generale della gestione in sede di rendicontazione contabile (progetto di bilancio di esercizio e consolidato al 31/12/2022, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione del 1° e del 3° trimestre di esercizio), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha approvato la politica remunerativa della Società che prevede obiettivi quantitativi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione variabile di breve e di lungo termine;
- ha formulato la proposta relativa alla modifica dell'art. 15 dello statuto sociale all'assemblea di Acea, che l'ha approvata in data 18 aprile 2023, allo scopo di:
  a. ampliare la composizione quantitativa del Consiglio attualmente in essere per assicurare, tra l'altro, una migliore articolazione delle cariche e delle funzioni all'interno dell'organo di gestione, anche tenuto conto delle esigenze di efficace svolgimento delle funzioni amministrative, di monitoraggio sulla gestione e di equilibrata composizione dei comitati endoconsiliari;
  b. prevedere che il numero minimo degli amministratori indipendenti sia individuato facendo espresso riferimento, oltre che alle rilevanti previsioni di legge, anche alle raccomandazioni fornite dal nuovo Codice di Corporate Governance, secondo cui nelle società grandi a proprietà concentrata, cui è riconducibile Acea, almeno un terzo dei componenti del consiglio di amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza; e
  c. allineare il numero degli amministratori indipendenti da includere nelle liste di candidati per il rinnovo dell'organo di gestione all'ampliamento della composizione quantitativa del consiglio di amministrazione, coordinando le relative disposizioni sulla collocazione in lista di tali amministratori;
- ha, tenuto conto degli esiti della board review concernente l'esercizio 2023 e in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, sentito il comitato per le nomine e la remunerazione, provveduto a esprimere agli azionisti di Acea i propri orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa del consiglio di amministrazione ritenuta ottimale. Acea sebbene società grande a proprietà concentrata (secondo le categorie del Codice) in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione nel 2023, ha deciso di applicare volontariamente questa best practice, esprimendo un orientamento sulla sua composizione ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione. Tali orientamenti sono esplicitati in apposito documento che è stato tempestivamente pubblicato sul sito internet della Società in vista dello svolgimento dell'assemblea chiamata a rinnovare il medesimo consiglio;
- ha approvato la modifica della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata nel 2011;
- ha deliberato le modifiche organizzative alla macrostruttura di Acea;
- ha approvato l'emissione di una o più serie di prestiti obbligazionari, anche in formato di green bond, nell'ambito del programma EMTN per un controvalore complessivo nominale fino a un massimo di € 600 milioni;
- ha approvato il Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario 2023, ex D.Lgs. n. 254/2016;
- ha valutato, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

In data 05/03/2024, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica ritenendo il Sistema di Controllo di Acea funzionante, adeguato e coerente con le vigenti linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (*EX* ART. 123-*BIS* TUF, C. 1, LETT. L)

Nomina del Consiglio di Amministrazione

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono regolate dalla normativa vigente, così come recepita e integrata, nei limiti consentiti, dalle previsioni statutarie.
Per effetto delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei Soci in data 18 aprile 2023, è stato ampliato, con effetto dalla nomina dell'organo amministrativo per il triennio 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo pari a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. Possono essere eletti amministratori coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari.

L'elezione degli amministratori è disciplinata dall'art. 15.1 dello Statuto sociale, in cui viene stabilito che:
- nella composizione del Consiglio si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come disciplinati dalla legge[2];
- per gli Amministratori, si procede all'elezione sulla base di liste

2 Si rinvia alla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020") in materia di composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate ed alle società a controllo pubblico, nonché all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF e relativa disciplina attuativa. Tale normativa prevede che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti degli amministratori eletti (arrotondamento per eccesso all'unità superiore). Il Bilancio di esercizio della Legge di Bilancio 2020 si applica a partire dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo successivo al 1° gennaio 2020 (e quindi in Acea dal 2023).

88351/402

nelle quali i candidati devono essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire, dovendo indicare ogni lista almeno quattro candidati qualificati come indipendenti, prescritti dalla legge e dal Codice, indicando distintamente tali candidati e inserendo almeno due di essi non oltre il secondo e il terzo posto della lista e almeno altri due di essi non oltre il quinto e il sesto posto della lista;

- per la nomina si procede come segue:
  A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
  B. fermo il rispetto della disciplina della legge e delle disposizioni del presente Statuto in ordine ai limiti di collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4, 8, 16 e 32 fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.
  Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.
  Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.
  In ogni caso, qualora oltre alla Lista di Maggioranza venisse presentata una sola lista regolare, saranno eletti i candidati di questa, secondo l'ordine di presentazione".

Il meccanismo di elezione introdotto garantisce la nomina di almeno un amministratore in rappresentanza delle minoranze nonché la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi di legge (almeno quattro candidati) ex art. 147-*ter*, comma 4, TUF.
L'art. 15 dello Statuto prevede, infatti, che il Consiglio di Amministrazione deve contenere un numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice, pari a quello tempo per tempo stabilito dalla normativa vigente e dal Codice.
La nomina del Consiglio è disciplinata dall'art. 15 dello Statuto, il quale prevede che lo stesso venga nominato sulla base di liste presentate, rispettivamente almeno venti e venticinque giorni prima della data fissata per la prima adunanza, dagli Amministratori uscenti o dai Soci che – da soli o insieme ad altri Soci – rappresentino, alla data in cui sono depositate le liste, almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti. In merito, si segnala che la quota richiesta dalla CONSOB, con Determinazione Dirigenziale n. 92 del 31 gennaio 2024, per la presentazione delle liste è pari all'1%.
Le liste saranno rese pubbliche a cura della Società mediante deposito presso la sede sociale e annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, nonché secondo le diverse modalità indicate dalla normativa tempo per tempo vigente.
Nessuno può essere candidato in più di una lista e ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.
Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione e successione degli amministratori, si rinvia al paragrafo 7 della presente Relazione.

Cessazione dell'Amministratore

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto: *"Se nel corso dell'esercizio venisse a mancare un Amministratore nominato sulla base del voto di lista sopra previsto il Consiglio provvederà alla sua sostituzione per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il consigliere cessato, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi ovvero, qualora tale lista non esponga il candidato, con il primo dei non eletti, indipendentemente dalla lista di appartenenza, ove il Consigliere dimissionario fosse stato tratto da una lista diversa dalla Lista di Maggioranza, tuttavia, dovrà essere rispettata l'assenza di collegamento con la Lista di Maggioranza. Qualora il Consigliere cessato fosse uno dei Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza e/o fosse appartenente al genere meno rappresentato e, per effetto della sua cessazione, il numero degli amministratori indipendenti e/o il numero degli amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, si riducesse al di sotto del numero minimo previsto dalla legge, la cooptazione sarà effettuata con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il Consigliere cessato che abbia i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o appartenga allo stesso genere del consigliere cessato. Gli amministratori così nominati resteranno in carica sino alla prima assemblea successiva".*

Sostituzione dell'Amministratore

Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto: *"Nella nomina di Consiglieri in sostituzione di Consiglieri venuti a mancare nel corso dell'esercizio l'assemblea provvede, con voto a maggioranza relativa, a scegliere, nel rispetto delle norme vigenti in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi, ove possibile, fra i candidati non eletti indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo statuto per la carica.*
Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile si procede con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze e del numero minimo di Amministratori indipendenti nonché del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi.
I Consiglieri così nominati resteranno in carica per una durata coincidente con quella degli altri Amministratori.
Qualora, per qualsiasi motivo, il numero degli Amministratori in carica si riduca a meno della metà, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio resterà, peraltro, in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea non avrà deliberato in merito al suo rinnovo e non sarà intervenuta l'accettazione della carica da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori".

4.3 COMPOSIZIONE (*EX* ART. 123-BIS TUF, C. 2, LETT. D)

L'Assemblea del 18 aprile 2023 ha determinato in tredici il numero degli Amministratori, che rimarranno in carica per tre esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025. Non è prevista una scadenza differenziata dei consiglieri.

In occasione dell'adunanza assembleare del 18 aprile 2023 sono state presentate quattro liste di candidati, di seguito trascritte con la precisazione per ciascuna del relativo proponente.

Lista candidati amministratori n. 1

Azionista Roma Capitale, titolare di n. 108.611.150 azioni, pari al 51% del capitale sociale di Acea:

- Candidato n. 1 Barbara Marinali, nata a Roma il 10 agosto 1964;
- Candidato n. 2 Fabrizio Palermo, nato a Perugia il 5 febbraio 1971;
- Candidato n. 3 Nathalie Tocci, nata a Roma il 7 marzo 1977;
- Candidato n. 4 Angelo Piazza, nato a Bologna il 13 settembre 1955;
- Candidato n. 5 Elisabetta Maggini, nata a Roma il 24 luglio 1982;
- Candidato n. 6 Alessandro Picardi, nato a Napoli il 23 ottobre 1977;
- Candidato n. 7 Luisa Melara, nata a Taurianova il 18 ottobre 1970;
- Candidato n. 8 Simone Silvi, nato a Roma il 26 ottobre 1977, e
- Candidato n. 9 Francesca Di Donato, nata a Napoli il 2 aprile 1973.

Lista candidati amministratori n. 2

Azionista Suez International SAS, titolare di n. 49.691.095 azioni, pari al 23,33% del capitale sociale di Acea:

- Candidato n. 1 Thomas Devedjian, nato a Parigi il 16 giugno 1971;
- Candidato n. 2 Patrizia Rutigliano, nata a Barletta il 25 febbraio 1968;
- Candidato n. 3 Loredana Bracchitta, nata a Ragusa il 28 febbraio 1966;
- Candidato n. 4 Francesca Menabuoni, nata a Firenze il 29 dicembre 1969;
- Candidato n. 5 Andrea Mentasti, nato a Varese il 30 marzo 1960, e
- Candidato n. 6 Wanda Ternau, nata a Trieste il 24 settembre 1960.

Lista candidati amministratori n. 3

Azionista Fincal SpA, titolare di n. 6.800.000 azioni, pari al 3,19% del capitale sociale di Acea:

- Candidato n. 1 Alessandro Caltagirone, nato a Roma il 27 dicembre 1969;
- Candidato n. 2 Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, nato a Napoli il 7 aprile 1968;
- Candidato n. 3 Elena De Simone, nata a Napoli il 20 agosto 1975;
- Candidato n. 4 Azzurra Caltagirone, nata a Roma il 10 marzo 1973;
- Candidato n. 5 Annalisa Costantini, nata a Terni il 1° gennaio 1976;
- Candidato n. 6 Fabrizio Caprara, nato a Roma il 12 novembre 1959;
- Candidato n. 7 Tatiana Caltagirone, nata a Roma il 3 luglio 1967;
- Candidato n. 8 Annalisa Manani, nata ad Avezzano il giorno 8 marzo 1980, e
- Candidato n. 9 Mario Delfini, nato a Roma il 19 aprile 1940.

Lista candidati amministratori n. 4

Gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, titolare di n. 2.491.937 azioni pari all'1,17% del capitale sociale di Acea:

- Candidato n. 1 Antonino Cusimano, nato a Palermo il 29 settembre 1964,
- Candidato n. 2 Antonella Rosa Bianchessi, nata a Crema il 17 ottobre 1969,
- Candidato n. 3 Simonetta Giordani, nata a Roma il 6 luglio 1964; e
- Candidato n. 4 Stefano Peregio, nato a Vercelli il 25 marzo 1963.

Ad esito alla votazione, i seguenti amministratori sono stati tratti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista Roma Capitale: Barbara Marinali, Fabrizio Palermo, Nathalie Tocci, Angelo Piazza, Elisabetta Maggini, Alessandro Picardi e Luisa Melara.
Dalla lista di minoranza presentata da Suez International SAS sono stati eletti Thomas Devedjian e Patrizia Rutigliano, dalla lista di minoranza presentata da Fincal SpA sono stati eletti Alessandro Caltagirone e Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e, infine, dalla lista di minoranza presenteta dal gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali sono stati eletti Antonino Cusimano e Antonella Rosa Bianchessi.
In data 3 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, Fabrizio Palermo quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, e gli ha conferito, con un approccio sostanzialmente in linea con l'assetto precedente, tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione, oltre a quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, di specifiche attribuzioni che il Consiglio ha riservato alla propria competenza.
In data 31 ottobre 2023, il Consigliere Thomas Devedjian, nominato dalla lista presentata dal socio Suez International SAS nell'assemblea del 18 aprile 2023, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato. Tale decisione è stata motivata da sopravvenuti impegni professionali cui tale Consigliere era chiamato.
Il Consiglio di Amministrazione di Acea, in data 10 novembre 2023, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15 dello Statuto, Francesca Menabuoni quale nuovo Consigliere non esecutivo della Società, in sostituzione di Thomas Devedjian.
Pertanto, al 31 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Barbara Marinali, Fabrizio Palermo, Nathalie Tocci, Angelo Piazza, Elisabetta Maggini, Alessandro Picardi, Luisa Melara, Patrizia Rutigliano, Francesca Menabuoni, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Antonino Cusimano e Antonella Rosa Bianchessi.
Dei suddetti Consiglieri in carica, uno è Consigliere esecutivo – Fabrizio Palermo – avendogli il Consiglio attribuito, quale Chief Executive Officer, deleghe di gestione individuali, mentre i restanti 12 Amministratori sono non esecutivi.
Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.
Si precisa che undici amministratori risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice.
Si evidenzia che l'anzianità di carica dalla prima nomina è riportata nella Tabella 2 "*Composizione del Consiglio di Amministrazione*" alla

88351/402

data di chiusura dell'esercizio".
Si forniscono di seguito alcune informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri in carica.

BARBARA MARINALI
Presidente – Non esecutivo - Indipendente
Barbara Marinali nasce a Roma il 10 agosto 1964, dopo aver conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, consegue anche i titoli di dottore commercialista e revisore legale. Da aprile 2021 è membro indipendente nel Consiglio di Amministrazione di Webuild e da dicembre 2021 ad aprile 2023 è stata Presidente di Open Fiber. Da settembre 2020 a marzo 2022 è stata Senior Advisor del CEO di Snam dove ha ricoperto anche il ruolo di team leader di un importante progetto per l'infrastrutturazione idrica nel sud del Paese. Dal 2013 al 2020 è stata Componente del primo Consiglio dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Negli oltre 25 anni trascorsi a servizio dello Stato ha acquisito un'approfondita conoscenza della macchina amministrativa, del funzionamento dei mercati regolati e del tessuto istituzionale nazionale. Dal 2009 al 2013 è stata Direttore Generale per le infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Dal 2006 al 2008 è stata Direttore della Segreteria del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) e reggente del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le altre significative esperienze includono: Autorità garante della concorrenza e del mercato, Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero delle attività produttive (oggi MIMIT).
Nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

FABRIZIO PALERMO
Amministratore Delegato – Esecutivo
Fabrizio Palermo è nato a Perugia il 5 febbraio 1971.
Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", da luglio 2018 a maggio 2021 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Depositi e Prestiti dove, dal 2014, ricopriva già la carica di Chief Financial Officer.
Dal 2005 al 2014 ha lavorato per il gruppo Fincantieri dove ha ricoperto posizioni apicali di crescente responsabilità: inizialmente come Direttore Business Development e Corporate Finance, successivamente come Chief Financial Officer (2006-2014) e infine come Vicedirettore Generale (2011-2014).
Fabrizio Palermo ha iniziato il suo percorso professionale negli uffici londinesi di Morgan Stanley, nella Divisione Investment Banking. Nel 1998, ha proseguito il suo percorso presso McKinsey & Company, specializzandosi in operazioni di risanamento, trasformazione e rilancio di grandi gruppi industriali e finanziari.
Durante la sua carriera, ha ricoperto le cariche di Presidente di CDP Equity SpA, Amministratore Delegato di CDP Reti SpA, e Consigliere di Amministrazione di Open Fiber SpA, di Fincantieri SpA e Fincantieri USA Inc., di Vard Group AS e di Verd Holdings Limited.
Fabrizio Palermo è stato membro del Consiglio Direttivo di Assonime, membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Studi Americani e Co-presidente del Business Forum Italia-Cina.
Dal 2007 svolge inoltre attività accademica presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli in qualità di Professore Assistente per il Corso di "Pianificazione e Controllo" (dal 2007 al 2010) e successivamente in qualità di Professore Aggiunto MBA per il corso di "Corporate Finance" (nel 2018 e 2022).
Nominato sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

ELISABETTA MAGGINI
Amministratore – Non esecutivo – Indipendente
Laureata in Giurisprudenza presso la LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta) di Roma e ha seguito un Master in Finance Real Estate presso la LUISS Business School.
Da dicembre 2020 a giugno 2023 è stata consigliere di amministrazione di Consap SpA (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici, azienda partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nata in seguito alla scissione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni INA).
Dal 2014 al 2023 è stata inoltre consigliere di amministrazione di Sorgente Group Srl, holding che opera nei settori della finanza, dell'immobiliare, delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture, e da gennaio 2022 a luglio 2023 è stata consigliere di amministrazione di Sorgente SGR SpA, società di gestione del risparmio che fa parte di Sorgente Group.
Dal luglio 2021 è Presidente ANCE Roma Giovani, il gruppo Giovani Costruttori dell'Associazione Costruttori Edili di Roma ACER.
Dal 2016 è inoltre Presidente della Consulta Giovani Imprenditori e Professionisti di Roma e Lazio.
Dal luglio 2020 è consigliere di amministrazione di ASP Asilo Savoia Regione Lazio – Azienda Regionale Servizi alla Persona.
È stata membro del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA dal 2014 al 2017.
Fra le altre esperienze significative, è stata consigliere di amministrazione di Istituto Poligrafico Zecca dello Stato SpA (2017-2020), consigliere di amministrazione di Quorum SGR SpA (2021-2022), consigliere di amministrazione di Nova RE SIIQ SpA, società di investimento immobiliare quotata (2017-2021).
Nel 2013-2014, è stata membro della Segreteria del Presidente della Regione Lazio. Dal 2009 al 2012 è stata membro della Segreteria del Presidente della Provincia di Roma.
Ha fatto parte del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Roma (2014-2017) e dal 2010 al 2016 è stata Presidente di "Vocazione Roma", che raccoglie professionisti, imprenditori e creativi under 40 di Roma.
È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

LUISA MELARA
Amministratore – Non esecutivo – Indipendente
Laureata in giurisprudenza con indirizzo giuridico-amministrativo presso la LUISS.
Avvocato, iscritta all'Albo speciale degli Avvocati Cassazionisti, è libera professionista, specializzata in diritto societario, diritto della crisi d'impresa, diritto commerciale e bancario, contratti di appalto di servizi e di forniture. È titolare dello studio Luisa Melara & Partners Law Firm in Roma.
Svolge attività manageriale, nonché di consulenza e assistenza giudiziale e stragiudiziale per società pubbliche, società di capitale e fondi di investimento.
Nel 2019 è stata Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMA SpA.
Fra i suoi attuali incarichi, è consulente giuridico crisi d'impresa per l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), è membro del Comitato Consultivo del fondo FOF Private Equity Italia ed è socia dello Studio "Pinelli Avvocati" di Padova.
È stata "Of Counsel" del Dipartimento "Crisi di Impresa" di Carnelutti, Studio Legale Associato di Milano.
Svolge attività di docenza, in particolare per il corso di Alta Formazione in Consulente legale d'impresa organizzato dalla LUISS Business School e partecipa regolarmente come relatrice in convegni in

materia societaria e crisi d'impresa.
È componente del Comitato Scientifico dell'Istituto per il Governo Societario (IGS) e dal 2019 è componente della Commissione di Diritto Societario e della Commissione crisi di impresa, diritto societario e del merceto costituite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.
È componente del Comitato di Garanzia Legalità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.
Dal 2021 è Vice Presidente Vicario di ANPIB - Associazione Nazionale Private & Investment Bankers.
È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

ANGELO PIAZZA

Amministratore – Non esecutivo – Indipendente

Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche e saggi in materia di diritto civile e amministrativo.
È professore presso l'Università degli Studi di Roma 4 "Foro Italico", esercita anche la professione di avvocato.
In ambito accademico e professionale ha maturato esperienze e competenze in materia di società a partecipazione pubblica, servizi pubblici locali, appalti pubblici e concessioni, e in materia urbanistica, edilizia e di diritto dell'energia e dell'ambiente.
È stato componente di Consigli di Amministrazione e Presidente di numerose società. In particolare, è oggi componente del Consiglio di Amministrazione di SAVE SpA, della CDP Real Asset Società di Gestione del Risparmio SpA e di Acea SpA.
Inoltre, è Presidente del Collegio sindacale della società La Villata SpA Immobiliare di Investimento e Sviluppo.
Dal novembre 2021 al giugno 2022 è stato Amministratore Unico della società AMA SpA. Dal 2020 al 2022 è stato componente del Consiglio di Amministrazione della società F2i SGR e componente del Consiglio di Amministrazione di Italia Trasporto Aereo SpA. Dal 2013 al 2020 è stato componente dell'Organismo di Vigilanza della società Leonardo SpA (già Finmeccanica).
Ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali. È stato componente della Commissione Ministeriale di studio per il recepimento della direttive 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e per la semplificazione del Codice dei Contratti Pubblici, istituita presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Fra le sue esperienze accademiche, dal 2002 al 2012 è stato professore di ruolo presso l'Università degli Studi di Bologna.
È stato nominato sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

ALESSANDRO PICARDI

Amministratore – Non esecutivo – Indipendente

È un manager d'azienda. Attualmente è Presidente di Capital Advisory e Vicepresidente di Assolombarda Confindustria, nonché Presidente di Nexting.
Più recentemente ha fatto parte per quattro anni del gruppo TIM dove è stato Executive Vice President e Chief Public Affairs Officer, nonché consigliere di amministrazione di Sparkle SpA e successivamente Presidente Esecutivo con deleghe operative di Olivetti SpA. È stato anche Presidente di Finlombarda Gestioni SGR e vanta una lunga esperienza nel settore delle telecomunicazioni e della radiotelevisione.
Dal 2013 al 2019 è stato in Rai, prima come Direttore Relazioni Istituzionali, Internazionali e Regolamentari, poi come Direttore Sviluppo Strategico delle Piattaforme. In parallelo, dal 2014 al 2019 è stato Presidente Esecutivo di Tivù Srl - Tivusat, società operante nella televisione satellitare gratuita partecipata da Rai, Mediaset e Telecom Italia.
Nel 2012-2013 è stato Vicepresidente Corporate Affairs di Alitalia, e dal 2006 al 2012 è stato Head of Institutional Affairs di Wind. Dal 2004 al 2006 è stato in Sky Italia (televisione satellitare) come advisor Institutional Affairs and Relation Vatican.
È stato consigliere di amministrazione di varie società e fondazioni, in particolare Fondazione TIM (2019-2022) e Tivù Srl - Tivusat (2019-2022). Nello stesso periodo è stato consigliere di amministrazione di ISPI, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, e di COTEC, Fondazione per l'innovazione tecnologica. Dal 2015 al 2018 è stato consigliere di amministrazione di Audítel. Dal 2018 è consigliere di amministrazione del Centro Studi Americani.
In passato, è stato Vice Presidente di Confindustria Digitale, Vice Presidente di Asstel (associazione delle telecomunicazioni di Confindustria) dal 2020 al 2022, membro del Consiglio di Presidenza e del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni, membro del Consiglio Direttivo di Eurovisioni.
È stato nominato sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

NATHALIE TOCCI

Amministratore – Non esecutivo – Indipendente

È Direttore dell'Istituto Affari Internazionali (IAI, dal 2017), professore onorario all'Università di Tubingen (dal 2015) ed Europe's Futures Fellow presso l'Institut fur die Wissenschaften vom Menschen (Iwm) di Vienna. Dal 2023 è Professore alla Transnational School of Government dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze e tra il 2021 e il 2022 è stata Pierre Keller Visiting Professor alla Harvard Kennedy School.
Dal 2020 al 2023 è stata consigliere di amministrazione indipendente di Eni e dal 2013 al 2020 è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Edison.
È stata Special Advisor dell'Alto rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri e la Politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione Europea, dapprima con Federica Mogherini (2015-2019), poi con Josep Borrell (2020-2021). In tale veste ha lavorato alla stesura delle strategie globale dell'UE e alla sua attuazione. Nel 2014, è stata consigliere per le strategie internazionali del Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini.
È entrata nel 2006 all'IAI, di cui è oggi Direttore, come Responsabile di Ricerca, per poi diventare Responsabile di Programme sulla politica estera europea nel 2010, e nel 2011 Vicedirettore e editor di The International Spectator.
È stata inoltre Senior Fellow presso la Transatlantic Academy di Washington (2009-2010), Associate Fellow per la politica estera europea presso il Centre For European Policy Studies di Bruxelles (2007-2009), Marie Curie Fellow presso il Robert Schuman Centre for Advanced Studies - Istituto universitario europeo (2005-2007), Jean Monnet Fellow per il Mediterranean Programme del Robert Schuman Centre for Advanced Studies (2003-2004), Research Fellow presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (1999-2003).
Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, i suoi attuali interessi scientifici riguardano l'integrazione europea e la politica estera europea, il Medio Oriente, l'Europa orientale, le relazioni transatlantiche, il multilateralismo, la risoluzione dei conflitti, l'energia, il clima e la difesa.
Fra i suoi attuali incarichi, fa parte del Board di varie istituzioni quali il Center for European Reform, il Jacques Delors Center, l'European Leadership Network. È nell'Advisory Board di Europe for Middle East

88351/404

Peace e nel Council dell'European Council for Foreign Relations.
È titolare di un PhD in International Relations presso la London School of Economics.
È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

PATRIZIA RUTIGLIANO

Amministratore – Non esecutivo – Indipendente

Laureata in Lingue e Storia Contemporanee, con un diploma di specializzazione in Scienze Sociali e Giornalismo presso l'Università Cattolica di Milano, ha maturato una significativa esperienza manageriale presso società e partecipazioni pubbliche e private in settori strategici quali l'energia, le telecomunicazioni, i servizi in concessione, nonché nella Pubblica Amministrazione. Ha una conoscenza approfondita delle tematiche ESG e ha sviluppato modelli di ingaggio e politiche ambientali e sociali spesso innovative per i business di riferimento.
In Snam dal 2009 e ottobre 2022 con incarichi di crescente responsabilità, ha ricoperto il ruolo di Executive Vice President Institutional Affairs, ESG, Communication & Marketing, prima donna a far parte del leadership team. Ha gestito rilevanti profili nei processi di separazione funzionale e proprietaria da Eni, di integrazione dei mercati del gas, di diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti, di sviluppo delle attività della transizione energetica, di riforma dei mercati gas e idrogeno e della tassonomia. È stata responsabile delle politiche ESG alla base del piano strategico, definendo gli obiettivi ambientali (Scope 1, 2 e 3) e i meccanismi di carbon offsetting.
Dal 2004 al 2009 è stata Direttore Relazioni Esterne di Autogrill, durante la fase di rinnovo delle principali concessioni autostradali e aeroportuali.
Dal 2001 al 2004, è stata prima responsabile dell'ufficio stampa di e.Biscom per poi esser nominata anche a capo delle Relazioni Esterne di Fastweb.
Dal 1997 al 2001 è stata Portavoce al Comune di Milano, durante la fase di privatizzazione delle principali municipalizzate.
Ha iniziato la carriera nel 1992 come giornalista professionista, occupandosi di politica ed economia a Mondo Economico, in Fininvest ed Euronews.
Ha fatto parte di Consigli di Amministrazione di società profit e non profit, fra cui Tiscali e Fiera Milano, Teréga Holding, utility francese regolata del gas, Toscana Energia, Fondazione SNAM, World Wellbeing Movement, MIP-Politecnico di Milano School of Management, e la società editoriale Il Cittadino.
È stata Vicepresidente di Anigas (Associazione Nazionale Industriali del Gas), membro del Consiglio Generale di Assolombarda e del Consiglio Direttivo di Valore D. È stata inoltre Presidente della Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiane (FERPI) dal 2011 al 2016.
È stata nominata sulla base della lista n. 2 presentata da Suez International SAS.

FRANCESCA MENABUONI

Amministratore – Non esecutivo

Francesca Menabuoni è nata a Firenze il 29 dicembre 1969. Laureata in Ingegneria Civile (sezione Idraulica) presso l'Università degli Studi di Firenze. Manager con vasta esperienza nella gestione del servizio idrico integrato, è dal 2012 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Nuove Acque SpA (gruppo Suez). Fra i suoi incarichi attuali, è Direttore concessioni Italia di Suez International Italian Branch (SIIB).

ALESSANDRO CALTAGIRONE

Amministratore – Non esecutivo – Indipendente

Alessandro Caltagirone è nato a Roma il 27 dicembre 1969, laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. Attualmente Consigliere di Amministrazione in molte società tra cui: Il Messaggero SpA e Caltagirone SpA, nonché Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding N.V., di Aalborg Portland Holding A/S e di Caltagirone Editore SpA. Si segnala inoltre che tale amministratore è stato nominato per la prima volta quale Consigliere di Acea in data 27 aprile 2017.
Nominato sulla base della lista n. 3 presentata da Fincal SpA.

MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO

Amministratore – Non esecutivo – Indipendente

Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso è nato a Napoli il 7 aprile 1968, iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma del 1992. Vasta esperienza nel settore immobiliare e infrastrutturale con competenze nella progettazione, sviluppo e gestione di grandi progetti urbanistici ed edilizi. Nel corso dell'attività professionale ha inoltre maturato esperienze nel settore del Cemento, nel settore Bancario, delle Energie Rinnovabili e dell'Editoria. Attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione de "Il Mattino SpA".
È altresì dirigente della Società Vianini Lavori SpA e Amministratore-Consigliere di Amministrazione in varie società operanti nel settore dello sviluppo e gestione immobiliare e Consigliere di Acea dal 23 aprile 2015 sulla base della lista presentata da Fincal SpA.
È stato nominato sulla base della lista n. 3 presentata da Fincal SpA.

ANTONELLA ROSA BIANCHESSI

Amministratore – Non esecutivo – Indipendente

Antonella Rosa Bianchessi è nata a Crema il 17 ottobre 1969, laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Oggi consulente indipendente, ha una comprovata esperienza nell'ambito dell'analisi finanziaria e del corporate finance e della valutazione aziendale, con una approfondita conoscenza del settore Utilities.
Dal 2011 al 2022 è stata Responsabile Global Utilities Team e Managing Director presso Citigroup, responsabile di guidare il global team nella produzione di studi di settore globali, focalizzati sulla transizione energetica. È stata responsabile ricerca Utilities Europa e incaricata di sviluppare la strategia di investimento nel settore e le analisi tematiche, per esempio sulla Tassonomia Europea, le politiche energetiche europee e gli investimenti rinnovabili. In questo ruolo ha pubblicato numerosi studi settoriali, ESG e analisi su titoli di società, sviluppando un dialogo con la comunità finanziaria internazionale e prendendo parte a numerose operazioni finanziarie sul mercato dei capitali.
Dal 2002 al 2011, è stata in Morgan Stanley come Southern European Utilities analyst, Executive Director. Dal 2000 al 2002 è stata analista utilities italiane per Goldman Sachs a Londra. Dal 1995 al 2000, è stata analista utilities prima in Banca IMI poi in Caboto.
È stata nominata sulla base della lista n. 4 presentata dal gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

ANTONINO CUSIMANO

Amministratore – Non esecutivo – Indipendente

Laureato in giurisprudenza all'Università degli Studi di Palermo e ha seguito studi giuridici anche negli Stati Uniti, avvocato, ha un'ampia esperienza di General Counsel presso gruppi multinazionali, con responsabilità sulla gestione per gli affari legali, il diritto internazionale, la corporate governance, la risoluzione delle controversie globali, la compliance e anti-bribery, il risk management. Ha lavorato e vissuto a Londra, Parigi e Pittsburgh.
Dal 2018 è Senior Corporate Vice President, General Counsel e Segretario del Consiglio di Amministrazione di Nexans SA, secondo produttore mondiale di cavi. Il gruppo, quotato all'Euronext di Pan-

gi, opera in varie aree di business e fornisce una vasta gamma di cavi e soluzioni per la trasmissione e la distribuzione di energia, compresi cavi sottomarini per le interconnessioni, per i parchi eolici offshore, cavi ad alta tensione per le reti di alimentazione e cavi per fonti di energia rinnovabile come l'energia solare ed eolica.
Nel 2016-2017, Antonino Cusimano è stato Vicepresidente e Group General Counsel di CMA-CGM SA, terzo gruppo armatoriale al mondo, con sede in Francia.
Dal 2008 al 2016, è stato in Telecom Italia come Group General Counsel, Executive Vice President Legal Affairs e Segretario del Consiglio di Amministrazione.
Dal 2006 al 2008 è stato in General Electric Oil & Gas a Firenze, come Senior Counsel Global Services and Transactions / Senior Counsel M&A.
Dal 1994 al 2006 è stato nel gruppo PPG Industries International a Parigi, dove ha ricoperto varie funzioni fino a diventare, nel 2000, Consulente legale generale per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa.
È stato nominato sulla base della lista n. 4 presentata dal gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

In data 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha adottato la "Politica in materia di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo" (**"Politica di Diversità"**), promossa dall'allora Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.
La Politica di Diversità mira a garantire il buon funzionamento degli organi societari di Acea regolandone la composizione e prevedendo che i membri dei medesimi organi siano in possesso di requisiti personali e professionali che ne determinino il più elevato grado di eterogeneità e competenza.
Il Consiglio di Amministrazione, infatti, è consapevole del fatto che diversità ed equilibrio di genere sono elementi fondamentali della cultura aziendale di un gruppo societario; in particolare, la valorizzazione delle diversità e l'equilibrio di genere, quali elementi fondamentali della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività d'impresa, rappresentano un paradigma di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo Acea quanto per i componenti degli organi di amministrazione e controllo della Società.

Tale Politica di Diversità prevede che una composizione ottimale dell'organo amministrativo dell'Emittente possa essere garantita dal rispetto, tra gli altri, dei seguenti criteri:

(i) organo amministrativo composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi, affinché gli stessi espletino una importante funzione dialettica e contribuiscano al monitoraggio delle scelte compiute dagli Amministratori esecutivi;
(ii) numero adeguato di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza raccomandati dal Codice, in modo da consentire anche una appropriata composizione dei Comitati endoconsiliari (che devono essere composti in maggioranza da amministratori indipendenti);
(iii) composizione del Consiglio di Amministrazione che in ogni caso assicuri l'equilibrio tra i generi in conformità alle disposizioni di legge e statutarie di volta in volta vigenti, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato;
(iv) equilibrata combinazione di diverse fasce di età all'interno del Consiglio di Amministrazione, in modo da consentire una bilanciata pluralità di prospettive e di esperienze manageriali e professionali;
(v) Amministratori che siano figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico tale da realizzare un mix di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari, in considerazione dei diversi settori di business in cui opera la Società (regolati e di mercato);
(vi) organo amministrativo, a livello collegiale, con un elevato orientamento alle strategie e ai risultati nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, nonché conoscenze riguardanti il governo dei rischi, in ambito societario e regolatorio, in ambito economico finanziario e di bilancio, la strutturazione e lo sviluppo di processi e sistemi di corporate governance di società quotate, le tematiche della sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa e della digital innovation.

In linea con il contenuto della Politica di Diversità, in vista dell'Assemblea del 18 aprile 2023 convocata per la nomina degli Amministratori, il Consiglio di Acea ha espresso agli azionisti il proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del nuovo Consiglio. In particolare, il Consiglio uscente aveva sottolineato la necessità di avere profili in grado non solo di gestire una società quotata in borsa, dall'organizzazione articolata e presente in diversi settori di business (regolato e di mercato), ma anche di garantire una governance ottimale dei processi in corso di trasformazione tecnologica e industriale.
La composizione dell'organo consiliare doveva altresì tenere conto delle esigenze di Acea nonché della necessità di mantenere una importante presenza di Amministratori indipendenti, nel rispetto della diversità di genere e garantendo un elevato livello di professionalità e seniority. L'attuale composizione appare in linea con il suddetto orientamento.
A seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2020, delle disposizioni della Legge di Bilancio 2020, modificative degli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate, la quota minima attualmente richiesta per il genere meno rappresentato è pari ad almeno due quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
Si evidenzia che la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa applicabile.
Acea, in coerenza con i principi espressi dal Codice Etico, aggiornato nel 2023, ha promosso al proprio interno una cultura di valorizzazione della diversità che fonda i propri presupposti sul coinvolgimento degli Organi Sociali e degli stakeholder interni ed esterni.
In tale ambito vanno ricordati (i) la "Politica Equality, Diversity & Inclusion", approvata dal CdA del 19 Ottobre 2022 che formalizza l'impegno del Gruppo attraverso la previsione di principi, obiettivi e di indirizzi sulle azioni (ii) il vigente Comitato Manageriale "Equality, Diversity & Inclusion" che promuove il piano annuale delle iniziative in ambito D&I, in raccordo con il Comitato Endoconsiliare Etica Sostenibilità e Inclusione, (iii) la nomina di un *Equality, Diversity & Inclusion Manager*, in linea con le best practice di mercato, (iv) la sottoscrizioni di protocolli con le Parti Sociali, volti a favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone e delle rappresentanze sindacali per un miglioramento delle condizioni di impiego e lavoro e di sviluppo e sostegno delle competenze professionali. Da ultimo il protocollo "Carta della Persona e della Partecipazione" sottoscritto a maggio 2023 con le OO.SS. Nazionali di categoria, (v) il protocollo "Codice di Autodisciplina Di Imprese Responsabili In favore della Maternità" sottoscritto a dicembre 2023 con il Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità, congiuntamente ad altre Imprese che si contraddistinguono per partecipazione attiva sui temi

88351/406

Al fine definire le priorità di intervento e di misurare l'efficacia delle azioni implementate, il Gruppo si è dotata di un set di indicatori in chiave D&I, resi accessibili a tutti i dipendenti nella specifica sezione Intranet, che analizzano tutti i processi della people strategy (selezione, formazione, sviluppo, compensation, Welfare) e ne misurano l'efficacia, dando trasparenza alle proprie persone sui risultati.
Il conseguente piano annuale "*Equality & Care*", coerente con i contenuti della DNF, nel 2023 è stato pertanto indirizzato prevalentemente su ambiti di Genere, Welfare dei dipendenti, genitorialità, abilità differenziate, famiglie e relazioni interpersonali, anche in ottica di evoluzione della cultura interna e di servizi alle persone del gruppo.

Tra le principali iniziative dell'anno si annoverano:
- campagne di prevenzione sanitaria;
- iniziative a supporto del benessere psicofisico;
- piani di agevolazioni economiche e previdenza;
- azioni per l'attrazione e la retention di competenze "stem" al femminile;
- piani di inserimenti per fasce deboli;
- progetti a sostegno della genitorialità;
- iniziative di formazione e sensibilizzazione culturale per il contrasto di stereotipi e pregiudizi;
- iniziative a sostegno della sicurezza delle donne;
- iniziative di ingaggio e coinvolgimento attivo dei dipendenti sui temi D&I.

Rappresenta una conferma dell'impegno e dell'interesse sulle tematiche D&I l'avvenuta aggiudicazione, a dicembre 2023, da parte del Gruppo del bando pubblico #Riparto, emanato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri riguardante la realizzazione di progetti di Welfare aziendale per sostenere le mamme nei primi 1.000 giorni di vita dei figli.
Nell'anno 2023 il Gruppo ha, inoltre, confermato la partecipazione a differenti certificazioni di settore, in particolare: la certificazione GEI Bloomberg, realizzando un incremento del punteggio ottenuto nel precedente anno; la prassi UNI PDR 125: 2002, registrando anche per questa un miglioramento rispetto al punteggio ottenuto nel 2022;la certificazione Top Employers 2024, collocandosi nella classifica delle migliori Aziende italiane ed è nuovamente entrata a far parte della classifica dello speciale Europe's Diversity Leaders.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020, a esito dell'istruttoria svolta nel corso del 2020 da parte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione all'epoca in carica e da quello attualmente in carica, ha deliberato di aggiornare l'orientamento già espresso il 23 marzo 2011 in merito al numero massimo di incarichi.
Allo scopo, ha definito quali "altre società rilevanti" ai fini del cumulo in aggiunta alle società quotate, le società finanziarie, bancarie e assicurative o con un patrimonio netto superiore a € 1 miliardo.
Inoltre, il Consiglio ha deliberato che:
a) un Amministratore non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco in più di 6 (sei) delle predette società;
b) un Amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo di un altro emittente di cui sia Consigliere esecutivo un Amministratore di Acea.

Ha ritenuto, altresì, (i) di non considerare nel computo degli incarichi quello ricoperto in Acea, (ii) di non considerare nel computo degli incarichi quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero partecipate da Acea, (iii) di non tenere in considerazione gli incarichi ricoperti nei comitati endoconsiliari ai fini del raggiungimento del limite massimo di incarichi.
In base alle comunicazioni aggiornate pervenute alla Società in attuazione degli orientamenti deliberati, tutti gli Amministratori, alla data del 5 marzo 2024 risultano ricoprire un numero di incarichi compatibile con gli stessi orientamenti espressi dal Consiglio.
In calce alla presente Relazione, nella Tavola 1 allegata, è riportato l'elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri; società finanziarie, bancarie, assicurative o con un patrimonio netto superiore a € 1 miliardo.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS TUF, C. 2, LETT. D)

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare – di fatto mensile e, comunque, almeno trimestrale - in osservanza alle scadenze di legge e a un calendario di lavori, approvato annualmente e pubblicato sul sito internet della Società, quantomeno per le riunioni aventi rilevanza ai fini della normativa applicabile. Si riunisce comunque tutte le volte che il Consiglio lo reputi opportuno ovvero quando ne sia fatta richiesta dal CEO, dalla maggioranza dei Consiglieri in carica o dal Collegio Sindacale.
Il CdA è organizzato e opera per garantire un efficiente ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Allo scopo di disciplinare e scadenzare la propria operatività si è dotato di un proprio Regolamento da ultimo modificato nel marzo 2021, anche al fine di adeguarne il contenuto alle previsioni introdotte dal Codice.
Le proposte di deliberazione e le informative per il Consiglio di Amministrazione pervengono – corredate dalla documentazione utile e vistate dai responsabili delle direzioni, funzioni e aree competenti per le specifiche materie – almeno 10 giorni di calendario prima della data fissata per la seduta del Consiglio, all'unità preposta alla segreteria degli organi sociali di Acea, che le sottopone senza indugio, in accordo con il Segretario, all'approvazione del CEO ai fini della definizione della bozza dell'Ordine del Giorno del Consiglio.
La Presidente cura che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. In particolare, la Presidente monitora che vengano fornite adeguate informazioni sulle materie iscritte all'Ordine del Giorno di ciascuna riunione e che ciò avvenga nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa interna, che prevede che l'Ordine del Giorno della riunione e i relativi documenti siano resi disponibili agli Amministratori di regola almeno tre giorni precedenti l'adunanza. La documentazione viene messa a disposizione dei consiglieri e dei sindaci con modalità idonee a garantirne la necessaria riservatezza, anche attraverso un apposito sistema informatico, ai sensi di quanto stabilito dal vigente Regolamento del CdA.
Non è viceversa prevista la possibilità di giustificare sulla base di generiche esigenze di riservatezza il mancato rispetto del suddetto termine. A tal proposito Acea si è dotata di un apposito *software* proprio allo scopo di consentire una gestione sicura delle riunioni del Consiglio e una trasmissione riservata delle connesse informazioni e documentazione.
Tale sistema consente il ricorso a livelli differenziati di sicurezza,

pertanto, il sempre maggiore utilizzo di tale piattaforma e il ricorso ai livelli di sicurezza più elevati che la stessa offre, consentono di tutelare anche esigenze di maggiore protezione dell'informativa che dovessero emergere, senza comprometterne la completezza, la fruibilità e la tempestività.
In taluni casi, nel corso dell'esercizio 2023, ove non è stato possibile rispettare il termine previsto dal Regolamento per l'informativa pre-consiliare, a causa della documentazione particolarmente copiosa e complessa, in sede di riunione, oltre ad aver dedicato un adeguato spazio alla trattazione del relativo argomento e alle connesse richieste di chiarimento e approfondimento, è stata generalmente garantita la presenza del responsabile della struttura interna competente.
Le adunanze consiliari si possono tenere anche tramite mezzi di partecipazione a distanza (sistemi di audio conferenza, videoconferenza e/o teleconferenza) a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente del Consiglio o dal Segretario nel caso in cui il Presidente sia anch'esso collegato e che gli stessi Consiglieri siano in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, anche scambiando documenti relativi agli argomenti trattati e di partecipare alla votazione. Di tali modalità di partecipazione è dato atto nel verbale dell'adunanza.
A ogni seduta il Presidente del Consiglio invita sempre gli Amministratori che, in relazione agli argomenti all'Ordine del Giorno, fossero eventualmente portatori di interessi, per conto proprio o di terzi, a darne notizia.
Il Segretario cura la redazione del verbale delle riunioni del Consiglio e ne trasmette una bozza al Presidente, il quale, sentito il CEO, ne dispone la trasmissione ai singoli Consiglieri. L'approvazione del verbale della seduta precedente rappresenta, di norma, il primo punto all'Ordine del Giorno della successiva riunione consiliare.
Nel corso dell'esercizio 2023, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 23 occasioni la cui durata media è stata di 2 ore e 54 minuti. Alle riunioni hanno regolarmente partecipato i componenti dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale.
La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è rappresentata nella Tabella n. 2.
Alla data della presente relazione, dall'inizio del 2024, si sono tenute n. 4 riunioni.

Il calendario dei principali eventi societari 2024 (comunicato al Mercato e a Borsa Italiana secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 riunioni nelle seguenti date:

- 9 maggio 2024 - approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2024;
- 25 luglio 2024 - approvazione relazione semestrale al 30 giugno 2024;
- 14 novembre 2024 - approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 20, comma 4, dello Statuto, alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, Barbara Marinali, spetta la rappresentanza legale e istituzionale della Società, nonché la firma sociale.
La Presidente del Consiglio svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari anche avvalendosi del supporto, nello svolgimento di tali funzioni, del Segretario del Consiglio di Amministrazione.
Inoltre, la Presidente presidia le tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale (*corporate social responsibility*) delle attività e dei processi aziendali.
La Presidente è incaricata della supervisione della segreteria del Consiglio di Amministrazione e di tutte le attività connesse, oltre a essere titolare del potere di rappresentare e promuovere l'immagine della Società e del Gruppo e di gestire le comunicazioni esterne di carattere istituzionale.

Con particolare riferimento al compito di sovraintendere la segreteria del Consiglio di Amministrazione, la Presidente:

i) assicura la tempestività e la completezza dell'informativa consiliare e pre-consiliare;
ii) cura che siano organizzati adeguati flussi informativi tra Acea e le società del Gruppo al fine di garantire il monitoraggio della coerenza tra gli indirizzi strategici e le performance di Gruppo;
iii) verifica l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle regole e dei principi di *corporate governance* anche in conformità ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, dunque, coordina le attività del Consiglio di Amministrazione, convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'Ordine del Giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità e urgenza – le documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

La Presidente nel corso del 2023:

- ha curato che l'avviso di convocazione – contenente il giorno, l'ora, il luogo della riunione e gli argomenti da trattare – e la documentazione inerente ai punti all'Ordine del Giorno fossero trasmessi nel termine previsto dallo Statuto, vale a dire almeno 3 giorni prima dell'adunanza;
- ha promosso un processo di calendarizzazione strutturato, salvo le adunanze consiliari richieste dall'Amministratore Delegato in conformità all'art. 3 del Regolamento del Consiglio, sia del Consiglio di Amministrazione che dei comitati endoconsiliari anche al fine di coordinare le attività dei comitati con le attività del Consiglio;
- ha assicurato, d'intesa con il Chief Executive Officer, che i dirigenti responsabili delle funzioni e aree competenti in relazione agli argomenti posti all'Ordine del Giorno si tenessero a disposizione per intervenire, ove richiesti, alle riunioni del Consiglio. Tali soggetti sono stati presenti alle riunioni consiliari solo per la discussione dei punti di rispettiva competenza e hanno abbandonato la riunione al momento della deliberazione da parte del Consiglio;
- ha predisposto, d'intesa con il Chief Executive Officer, un programma di formazione per il Consiglio, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, finalizzato a far acquisire agli amministratori una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della Società, del settore e quadro normativo e di autodisciplina di riferimento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Acea. Le iniziative di induction svolte nel corso del 2023 hanno riguardato, tra l'altro, tematiche legate al business. Inoltre, gli Amministratori sono tenuti informati dalle competenti funzioni aziendali sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni. La Presidente e il Segretario hanno curato che alle sessioni di induction i Consiglieri e i Sindaci potessero partecipare sia di persona sia in video conferenza;
- ha presidiato il processo di autovalutazione del Consiglio, che ha visto il coinvolgimento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (per maggiori dettagli si rinvia al par. 7 della presente

88351/408

Relazione);
- ha assicurato che il Consiglio fosse informato, nel corso dell'anno, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti come previsto dalla Politica per la Gestione del Dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti di Acea approvata dal Consiglio di Amministrazione (per maggiori dettagli si rinvia al par. 13 della presente Relazione).

Segretario del Consiglio

L'art. 18, comma 1, dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione elegga tra i propri membri o fuori un Segretario che compilerà i processi verbali delle adunanze del Consiglio stesso.
Come già esposto nel paragrafo relativo al funzionamento del CdA, in data 1° marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, introducendo apposite disposizioni sulla nomina e sui compiti del Segretario.
In particolare, il primo comma del citato articolo prevede che il Consiglio deliberi, su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del Segretario dell'organo amministrativo valutando la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità e definendone le eventuali ulteriori attribuzioni.
Su questa base il Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2023 ha nominato, previa valutazione della sussistenza di adeguati requisiti di professionalità, il Dott. Cosmo Damiano Marzulli quale il Segretario del CdA.
In coerenza con i compiti per esso attribuiti, il Segretario, nel corso del 2023, ha supportato l'attività della Presidente e fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

In particolare, il Segretario ha supportato la Presidente del Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle relative attività di competenza, al fine di assicurare che:
- l'informativa pre-consiliare fosse accurata, completa e chiara e le informazioni complementari fornite durante le riunioni fossero idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato;
- l'attività dei comitati endoconsiliari fosse coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione;
- nelle riunioni consiliari potessero intervenire i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- tutti i Consiglieri e Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato consiliare, alle specifiche attività di induction sulle dinamiche aziendali e la loro evoluzione, anche nell'ottica del successo sostenibile e dei principi di corretta gestione dei rischi;
- il processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione fosse adeguato e trasparente (per maggiori dettagli, cfr. paragrafo 7).

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il 3 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabrizio Palermo quale Amministratore Delegato e Direttore Generale. In particolare, con riferimento alla carica di Amministratore Delegato, al Dott. Fabrizio Palermo, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, è stata delegata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale attiva e passiva e tutti i poteri nell'ambito delle deleghe conferite, entro limiti di impegno prefissati.
All'Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di Regolamento, dallo Statuto sociale ovvero dall'assetto dei poteri approvato da ultimo nel mese di maggio 2023. Inoltre, elabora proposte relative a budget annuali e piani industriali pluriennali da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza, garantendo e verificando il rispetto degli indirizzi sulla gestione che ne derivano.

In particolare, l'Amministratore Delegato, *inter alia*:
- definisce gli interventi volti a realizzare trasformazioni strutturali dell'attività dell'impresa;
- adotta i provvedimenti inerenti l'assunzione e la cessazione del personale anche dirigente e di ogni altro atto afferente il rapporto di lavoro con i dipendenti, fermi restando i poteri e le prerogative del Consiglio di Amministrazione e le competenze attribuite al Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- attua le modifiche organizzative e procedurali delle attività della Società coerentemente alle linee guida deliberate dal CdA;
- ha la responsabilità delle attività attraverso cui viene esercitata la direzione e il coordinamento delle società operative controllate e partecipate di Acea, anche attraverso l'indicazione di obiettivi e con il monitoraggio e il controllo delle attività e dei risultati delle società del Gruppo, in coerenza alle strategie del Gruppo, assicurando il coordinamento gestionale e organizzativo delle società sottoposte a direzione e coordinamento di Acea o comunque da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- ha una delega per dare seguito alle iniziative di Sponsorizzazione e Liberalità orientate ad accrescere la stima, il buon nome o la reputazione della Società o del Gruppo, che abbiano conseguito il parere favorevole del Comitato per il Territorio, entro l'importo di € 100.000,00.

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale almeno trimestralmente e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e relativamente all'andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate, secondo quanto previsto dall'art. 20.1 dello Statuto sociale.
Inoltre, l'Amministratore Delegato è incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, come previsto dal Codice (per una descrizione dettagliata dei compiti attribuiti all'Amministratore Delegato in relazione al SCIGR si rinvia al paragrafo 10.1 della presente Relazione).

Quanto, invece, al Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 maggio 2023, ha deliberato di attribuire al Dott. Palermo, *inter alia*, i seguenti poteri:
- la gestione ordinaria della Società, e, di conseguenza, tutti i poteri a tal fine necessari, escludendo le attività che mantiene direttamente l'Amministratore Delegato. A tal fine il Direttore Generale ha il potere di dare attuazione, compendo tutti i relativi atti, alle direttive ricevute dal Consiglio di Amministrazione e dagli Organi delegati del Consiglio stesso;
- le determinazioni afferenti contratti di appalto di lavori e accordi quadro, l'acquisto, l'affitto, il leasing, la locazione, il comodato, la permuta e l'alienazione di beni, esecuzione ai processi di trasformazione, il compimento di atti di acquisto, di disposizione e alienazione dei beni immobili strumentali e non

strumentali all'esercizio delle attività caratteristiche, la ristrutturazione di impianti esistenti o la realizzazione di nuovi, l'acquisizione e/o la cessione dei brevetti, la partecipazione a gare e la presentazione di offerte. In tale contesto, i poteri dell'Amministratore Delegato si esercitano per le operazioni di valore fino a € 7,5 milioni se in linea con il budget e fino a € 1 milione se extra-budget;
- poteri in materia bancaria e finanziaria;
- a eccezione dei dirigenti, l'adozione dei provvedimenti inerenti l'assunzione e la cessazione del personale e di ogni altro atto afferente il rapporto di lavoro con i dipendenti, fermi restando i poteri e le prerogative del Consiglio di Amministrazione e le competenze attribuite al Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- la sottoscrizione di contratti di appalto di qualunque importo aggiudicati in base al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto non compreso nei poteri del Direttore Generale valgono i poteri di approvazione e di indirizzo dell'Amministratore Delegato e del Consiglio d'Amministrazione.
Con riferimento alle materie riservate al Consiglio di Amministrazione dall'assetto dei poteri e dall'art. 20.2 dello Statuto si rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

La Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.
Per le attribuzioni e le prerogative della Presidente si rinvia al paragrafo 4.5 della presente Relazione.

Poteri congiunti del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Con delibera del Consiglio del 3 maggio 2023 è inoltre conferita una delega congiunta alla Presidente e all'Amministratore Delegato che, in caso di comprovata urgenza e necessità, attribuisce le facoltà di i) adottare gli atti ordinariamente riservati al Consiglio di Amministrazione in materia di, *inter alia*, appalti, acquisti, trasformazione di impresa, partecipazione a gare (per le quali i limiti di importo sono da considerarsi riferiti agli impegni finanziari o alle spese o agli oneri o ai debiti comunque sostenibili dalla Società in caso di aggiudicazione), rilascio di fideiussioni e ii) di designare i componenti dei Collegi Sindacali e dei membri dei Consigli di Amministrazione delle Società controllate e partecipate più significative, intendendosi per tali quelle:
a) quotate nei mercati regolamentati o con titoli diffusi ex art. 116 del TUF;
b) che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a € 10 milioni.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato informano il Consiglio dei provvedimenti adottati nella prima riunione successiva, il Consiglio verifica la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza.
Inoltre, la Presidente e l'Amministratore Delegato designano i componenti dei Collegi Sindacali e dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo Acea diverse da quelle "più significative".

Informativa al Consiglio da parte dei Consiglieri/organi delegati

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, a scadenze trimestrali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.
A tal riguardo, nel corso dell'esercizio 2023, la Presidente e l'Amministratore Delegato hanno reso, con apposita relazione trimestrale al Consiglio, e al Collegio Sindacale sull'esercizio loro attribuite, producendo un elenco degli atti più significativi adottati delle deleghe conferite agli organi delegati dal CdA.
In occasione di eventi e/o operazioni di particolare rilievo per la Società, gli organi delegati hanno riferito al CdA e al Collegio Sindacale alla prima riunione utile.

Altri Consiglieri esecutivi

Fatta eccezione per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, Fabrizio Palermo, nel Consiglio di Amministrazione di Acea non sono presenti altri Consiglieri qualificabili quali esecutivi ai sensi delle definizioni di cui al Codice di Corporate Governance.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione della Società è caratterizzato da un numero di amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza assoluta dei suoi componenti.
Il loro numero e le loro competenze sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi comitati.
Il Consiglio procede con le verifiche in merito all'indipendenza dei propri membri al momento della nomina e, successivamente, con cadenza annuale.
In particolare, nel mese di marzo 2024, è stato completato il processo diretto alla valutazione dell'indipendenza degli amministratori ai sensi del Codice e dell'art. 148 comma 3 del TUF.
Il percorso seguito dalla Società può contemplare le seguenti modalità.
Innanzitutto, la valutazione di indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione si fonda sulle informazioni in possesso della Società in merito alla presenza di eventuali relazioni significative nonché su quelle fornite con apposita dichiarazione dal singolo membro.
La Società, ogniqualvolta ritenga che le informazioni disponibili non siano sufficienti ai fini della valutazione, o se dalle informazioni a disposizione della Società emergano dubbi o perplessità circa l'indipendenza, invia all'amministratore interessato apposita richiesta di integrazione o di chiarimenti.
Ai fini di un funzionale svolgimento del processo di valutazione e della corretta interpretazione delle informazioni disponibili, il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi del supporto di un consulente esterno qualificato.
Inoltre, ciascun amministratore indipendente comunica con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che siano astrattamente idonee a far venir meno il requisito.
Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga di disapplicare taluno dei criteri di significatività in capo a uno o più amministratori, fornisce adeguata, trasparente ed esaustiva motivazione circa le ragioni di tale disapplicazione.
Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei membri non esecutivi e l'esito di tali controlli è reso noto al mercato all'interno della presente Relazione o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.
Lo svolgimento del processo annuale svolto nel 2024 ha costituito oggetto di particolare attenzione la posizione del Consigliere Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso. Quest'ultimo, infatti, è

88351/410

stato nominato per la prima volta dall'Assemblea dei Soci riunitasi in data 23 aprile 2015 e, pertanto, alla data del suddetto Consiglio di Amministrazione, lo stesso Consigliere risultava prossimo all'aver ricoperto la carica di Amministratore della Società per più di nove esercizi negli ultimi dodici esercizi.
Poiché tale circostanza è espressamente menzionata dal Codice di Corporate Governance come una delle circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un Amministratore, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato approfonditamente la posizione e le caratteristiche personali del Consigliere Cepece Minutolo Del Sasso.

Nell'ambito di tale valutazione, effettuata sulla base delle dichiarazioni fornite dallo stesso Consigliere, delle informazioni acquisite autonomamente dalla Società e dei convincimenti propri del Consiglio di Amministrazione in relazione al profilo soggettivo del suddetto Consigliere, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 marzo 2024 tenuto conto:

i. del criterio interpretativo previsto dal Codice di Corporate Governance in base a cui: "le società adottano il Codice con prevalenza della sostanza sulla forma e applicano le sue raccomandazioni secondo il criterio del comply or explain";
ii. dell'autonomia di giudizio sempre dimostrata nel tempo dal Consigliere Capece Minutolo Del Sasso,
iii. dell'elevata integrità morale e il notevole standing professionale dimostrati dal suddetto Consigliere per l'intera durata dei relativi incarichi,
iv. della fattiva e puntuale partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e agli interventi e contributi di libero pensiero che hanno inteso contribuire al dibattito consiliare ai fini delle deliberazioni assunte;
v. del rilevante contributo apportato, in generale, dal Consigliere alla Società nello svolgimento del proprio ruolo di Amministratore e nelle dinamiche dei comitati endo-consiliari;
vi. del generale apprezzamento da parte del management della Società circa l'operato dello stesso Consigliere,
vii. della circostanza che la permanenza in carica del medesimo soggetto per più di nove esercizi non debba di per sé e automaticamente essere considerata un requisito negativo dirimente per la qualificazione dell'indipendenza, in quanto il consolidamento delle conoscenze delle problematiche specifiche e delle dinamiche proprie dell'emittente, accompagnato da un atteggiamento di sostanziale indipendenza e autonomia di giudizio del Consigliere, non necessariamente e automaticamente assume contorni pregiudizievoli decisivi ai fini del requisito di indipendenza, nonché
viii. delle informazioni fornite da tale Amministratore, che ha confermato che nella valutazione del requisito di indipendenza si debba avere riguardo a criteri sostanziali, confermando altresì di trovarsi a operare in un contesto in cui peraltro ritiene tuttora integrati, nel proprio caso, gli altri indici di valutazione dell'indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance e in una piena indipendenza e autonomia di giudizio.

Ha ritenuto sussistente in capo a detto Amministratore, in ottemperanza al citato principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il requisito di indipendenza ai sensi del Codice di Corporate Governance.
Pertanto, a esito delle attività svolte nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni a disposizione della Società, delle informazioni fornite dai singoli consiglieri, a marzo 2024 ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza, contemplati dall'art. 148, comma 3, del TUF e dalla raccomandazione 7 del Codice, in capo ai Consiglieri Barbara Marinali, Antonella Rosa Bianchessi, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Antonino Cusmano, Elisabetta Maggini, Luisa Melara, Angelo Piazza, Alessandro Picardi, Patrizia Rutigliano e Nathalie Tocci.
Per quanto occorrer possa, in occasione della verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dell'attuale organo amministrativo, il Consiglio ha espresso la relativa valutazione in conformità ai criteri contenuti nel Codice.
Inoltre, il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti a esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e rendere noto l'esito della verifica al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario.
Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la tenuta di una riunione separata degli amministratori indipendenti, anche in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei comitati endoconsiliari.
Ai fini della valutazione della sussistenza o meno dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance, il consiglio di amministrazione, ai sensi della raccomandazione 7 lett. c) del Codice di Corporate Governance, nella seduta del 5 marzo 2024, ha adottato specifici parametri quantitativi applicabili ai rapporti di natura commerciale, finanziaria o professionale di seguito indicati:

- rapporti di natura commerciale o finanziaria: (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o sia amministratore esecutivo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner; e/o (ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Acea che risultino riconducibili alla stessa tipologia di rapporti contrattuali;
- prestazioni professionali: (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o sia amministratore esecutivo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner; e/o (ii) il 2,5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Acea che risultino riconducibili ad incarichi di natura similare.

Il superamento di tali parametri è tale da precludere, in linea di principio e salva la ricorrenza di circostanze particolari da valutare in concreto e motivare, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice stesso in capo all'amministratore non esecutivo cui trovano applicazione.

Lead Independent Director

Il CdA ha verificato in data 5 marzo 2024, come negli scorsi anni, che continuano a non ricorrere le circostanze di cui alla raccomandazione 13 del Codice in presenza delle quali viene raccomandata la nomina di un *lead independent director*.
Infatti, in Acea la Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il *chief executive officer*, non è titolare di rilevanti deleghe gestionali, né risulta essere l'azionista che detiene il controllo, anche congiunto, sulla Società.
Al contempo, sino alla data della presente Relazione, non sono state avanzate da parte gli amministratori indipendenti richieste in merito a tale nomina.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOsocietarie

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato, su proposta del CEO, un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni privilegiate, che:

- stabilisce le modalità di trattamento e diffusione delle informazioni societarie all'interno del Gruppo;
- codifica il dovere di riservatezza degli esponenti aziendali che entrino in possesso di informazioni la cui intempestiva diffusione potrebbe recare nocumento al patrimonio della Società e/o dei soci, ma anche l'obbligo della Società, in presenza di circostanze qualificate, di provvedere a darne tempestiva ed esauriente informazione al mercato;
- prevede la procedura di formazione dei comunicati relativi alle informazioni price sensitive, per prevenire possibili distorsioni od irregolarità informative.

Tale Regolamento è disponibile sul sito internet di Acea nella pagina: www.gruppo.acea.it/governance/sistema-controllo-interno-gestione-rischi/trattamento-informazioni-societarie.

È prevista l'istituzione, ai sensi dell'art. 18, par. 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR), di un Elenco delle persone aventi accesso a Informazioni Privilegiate.

L'Elenco è suddiviso in:

- una "sezione permanente", nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso a tutte le Informazioni Privilegiate;
- tante sezioni per ciascuna informazione privilegiata, nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso alla specifica informazione privilegiata.

L'art. 7 del Regolamento MAR dispone che per informazione privilegiata si intende "un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati". Un'informazione si considera di carattere preciso se "fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze o di detto evento sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato [...]. A tal riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso".

È stata inoltre adottata una disciplina di *Internal Dealing* in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 19 del Regolamento MAR, che stabilisce che le operazioni su strumenti finanziari, effettuate da parte delle "persone rilevanti" e delle persone a loro strettamente legate, siano comunicate ad Acea e alla CONSOB tempestivamente e comunque non oltre tre giorni lavorativi dall'operazione, su richiesta delle persone rilevanti.

Le persone rilevanti e le persone a loro strettamente legate sono tenuti a notificare alla Società, ai sensi della richiamata normativa, tutte le operazioni condotte per loro conto una volta che l'ammontare complessivo di tali operazioni raggiunga la soglia di € 20.000,00 nell'arco di un anno solare.

88351/412

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS TUF, C. 2, LETT. D)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati a beneficio dello stesso organo amministrativo e precisamente: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione.
Con riguardo al Comitato OPC, si rinvia al paragrafo 11 della presente Relazione.
Il Consiglio di Amministrazione nell'adottare il proprio regolamento ha previsto che i compiti e la composizione di ciascun comitato siano fissati al momento della loro costituzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e che l'attività dei comitati possa essere regolata da specifici regolamenti operativi che fissino le procedure di funzionamento in relazione ai compiti agli stessi affidati.
Pertanto, la composizione, i compiti e il funzionamento di ciascun comitato sono disciplinati dal Consiglio mediante l'adozione di appositi regolamenti, in coerenza con i criteri fissati dal Codice.
I componenti dei comitati (non meno di 3 per ciascuno di essi) sono nominati dal Consiglio e sono scelti tra i membri dello stesso. Il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti. Si segnala che, come evidenziato negli orientamenti agli Azionisti della Società sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione, l'ampliamento del numero dei consiglieri deliberata dall'assemblea dei soci in data 18 aprile 2023 aveva l'obiettivo di consentire una più efficace distribuzione dei compiti, evitando così che si verificasse una concentrazione degli incarichi.
Nominati dal Consiglio tra i propri componenti, i presidenti dei comitati ne convocano le riunioni, definendone le agende, preparandone i lavori, coordinandone la discussione. Alla prima seduta utile del Consiglio, essi forniscono informativa sulle attività rilevanti svolte dai comitati e sulle proposte e pareri formulati.
In caso di assenza o impedimento, i presidenti sono sostituiti dal componente del comitato più anziano d'età. Per l'organizzazione dei propri lavori, i comitati si avvalgono del Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal comitato stesso. I comitati si riuniscono, su invito del proprio presidente, nel luogo fissato dall'avviso di convocazione trasmesso a tutti i componenti almeno 3 giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione; in caso d'urgenza, il termine può essere ridotto a 24 ore prima dell'ora fissata per la riunione. La documentazione relative alle riunioni è posta a disposizione dei membri dei comitati contestualmente all'avviso di convocazione da parte del Segretario del rispettivo comitato.
La documentazione relativa alle materie all'Ordine del Giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario del rispettivo comitato, di norma almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi eccezionali.
Oltre agli obblighi normativi relativi alle informazioni privilegiate, i componenti di ogni comitato, nonché i partecipanti alle riunioni, sono tenuti alla riservatezza dei dati e delle informazioni ricevuti nell'esercizio delle loro funzioni.
Si ricorda, inoltre, che Acea si è dotata di un apposito software proprio allo scopo di consentire una gestione sicura delle riunioni dei comitati e una trasmissione sicura delle connesse informazioni e documentazione. Per ulteriori informazioni in merito al suddetto software, si rinvia al paragrafo 4.4 della presente Relazione.
I comitati si riuniscono sulla base di un calendario approvato da ciascuno di essi, su proposta dei rispettivi presidenti, e aggiornato ogniqualvolta ritenuto opportuno e/o necessario dal rispettivo presidente, alla luce dell'evoluzione delle attività sociali.
Su apposito invito del rispettivo presidente, alle riunioni di ciascun comitato possono prendere parte altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del comitato.
Alle riunioni dei comitati partecipa, altresì, il Presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro sindaco da lui designato (essendo riconosciuta, in ogni caso, anche agli altri sindaci effettivi facoltà di intervenire).
Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti, a parità di voti, prevale quello del presidente del comitato.
Di ogni riunione è redatto un verbale, sottoscritto dal presidente del comitato e dal Segretario. Nello svolgimento delle proprie attività, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle strutture aziendali ritenute necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.
I comitati previsti dal Codice dispongono di un adeguato budget annuale di spesa attribuito loro dal Consiglio.
In linea con le best practice, gli amministratori indipendenti costituiscono la maggioranza dei componenti dei comitati consiliari raccomandati dal Codice e la presidenza degli stessi è affidata a un amministratore indipendente.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

È stato istituito il Comitato per il Territorio, composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti, con funzioni consultive e di monitoraggio del processo di concessione di sponsorizzazioni e liberalità. Il Comitato per il Territorio ha il compito, tra l'altro, di:

a) esaminare preventivamente le esigenze rappresentate da Acea e dalle società controllate rispetto al territorio in cui il Gruppo opera e riflesse nelle linee guida che annualmente vengono predisposte per orientare e definire gli ambiti di intervento delle iniziative di sponsorizzazioni e liberalità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
b) esaminare preventivamente norme direzionali e procedure in materia di sponsorizzazioni ed erogazioni liberali, che stabiliscano ruoli, responsabilità, principi di controllo e norme comportamentali da rispettare;
c) esaminare preventivamente il budget di spesa annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; e
d) esprimere pareri in relazione alla formalizzazione delle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali individuate dall'organo/funzione di Acea o delle società controllate tempo per tempo competente, verificando la coerenza con il budget e con le linee guida tempo per tempo definite.

Nel corso del 2023, il Comitato per il Territorio ha espresso, tra l'altro, nel corso di tutte le riunioni, parere in ordine alle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali sottoposte dalla competente funzione di Acea. A seguito di ciascuna riunione il Comitato per il Territorio ha reso apposita informativa al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

In adesione alle raccomandazioni 22 e 23 del Codice di Corporate Governance, ancora richiamate e integrate nell'11° rapporto 2023 del Comitato Italiano di Corporate Governance, in data 14 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di svolgere una valutazione ("Board Review") della propria dimensione, composizione e funzionamento, nonché dei suoi Comitati, per i tre anni di durata del mandato consiliare, ricorrendo all'ausilio di un consulente esterno indipendente.

La Presidente del Consiglio, coadiuvata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con il supporto della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, ha avviato il percorso volto all'autovalutazione e definito le modalità di svolgimento. Al termine di una selezione competitiva, la Società ha affidato l'incarico alla società Crisci & Partners Srl, a cui sono stati riconosciuti i requisiti di neutralità, obiettività, competenza e indipendenza. L'incarico avrà la durata di tre anni, coincidente con il mandato del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito del progetto, che si concluderà alla fine del 2025, la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di: – definire le linee guida, tenendo conto del livello di complessità dei lavori del Consiglio e delle best practice in materia di governance, – assicurare che il processo sia condotto in modo costruttivo e trasparente, coinvolgendo tutti i membri del Consiglio e i componenti dei Comitati, – monitorare l'avanzamento dei lavori e l'aderenza alle linee guida stabilite. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha funzioni istruttorie, supportato dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione, e la responsabilità di supervisionare lo svolgimento delle varie fasi del processo, aggiornando il Consiglio. La collaborazione offerta dal consulente esterno indipendente Crisci & Partners contribuisce a un processo trasparente e imparziale, volto a identificare le possibili aree di miglioramento per contribuire all'efficacia ed efficienza dell'operato del Consiglio.

Il progetto di Autovalutazione, condiviso dal Consiglio di Amministrazione in carica, intende sviluppare un percorso graduale e personalizzato, che supporti il Consiglio e i Consiglieri a realizzare la propria piena consapevolezza sul ruolo, il funzionamento e il Focus condiviso sugli obiettivi da realizzare nel triennio. La Board Review, articolata in tre fasi nel corso del triennio, sarà effettuata con il supporto di Crisci & Partners.

Fase I. Prevede una ricognizione iniziale, con l'esame della documentazione societaria disponibile e interviste con i ruoli chiave degli Organi aziendali, per confermare la consapevolezza dei singoli e dell'organo sulle caratteristiche del proprio ruolo, e la condivisione su:

- *Purpose*, mission e modello di ingaggio;
- Composizione, focus e commitment dei singoli;
- Funzionamento degli organi;
- Bisogni di Onboarding/Induction.

Fase II. Prevede l'analisi e la verifica dei livelli di efficienza ed efficacia nel funzionamento e nella performance del CdA e dei Comitati endo-consiliari nonché la valutazione del mix di competenze ed esperienze presenti, attraverso interviste con i membri del Consiglio e del Collegio Sindacale, volte a anche a verificare:

- la comprensione dei ruoli e responsabilità dei singoli;
- i soft skills di gruppo e dinamiche relazionali;
- qualità del dibattito e del processo decisionale degli organi.

Fase III. Completa il percorso di Autovalutazione 2025, con la verifica dell'efficienza ed efficacia del CdA e dei Comitati Endo-Consiliari, oltre che di compliance al disposto normativo e regolatorio, attraverso l'utilizzo di questionari e interviste di approfondimento con i Consiglieri, anche per valorizzare:

- suggerimenti su come consolidare il ruolo e i contributi dei singoli e del CdA;
- valutazioni sulle attività di Onboarding e i bisogni di Induction e suggerimenti utili sulla loro evoluzione nel tempo, nei modi e nei contenuti per adeguare al meglio il mix di competenze dei singoli membri del CdA con i temi di governance, di strategia e dei rischi e controlli, specifici di Acea;
- suggerimenti per favorire la crescita di dinamica, collaborazione e fiducia tra i singoli membri del Consiglio, per promuovere un confronto proattivo e positivo sui temi strategici;
- spunti di riflessione dal confronto con i peer e le best practice di governance, attraverso analisi di benchmarking di governance.

Nell'ambito della Fase III, è prevista la possibilità di utilizzare anche gli strumenti della Peer-to-Peer review, per valutare esperienze e competenze dei singoli e del gruppo e i comportamenti adottati, e delle Board Effectiveness per la valutazione dell'efficacia della performance realizzata del Consiglio.

Piani di successione

Al Consiglio è stata rappresentata l'opportunità di avviare, nel corso del presente mandato consiliare, le attività funzionali all'adozione di un piano di successione del CEO che definisca le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dell'incarico, un periodico aggiornamento dello stesso e le modalità di attuazione.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato nell'aprile 2023, riconoscendo l'importanza dei piani di successione nel favorire il ricambio generazionale, nel migliorare la gestione della cessazione dall'incarico degli amministratori esecutivi e del *top management* e nel contenere gli effetti negativi di eventuali discontinuità gestionali, ha ritenuto di non avviare l'elaborazione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi.

Ciò è direttamente connesso alle attuali modalità di nomina degli amministratori esecutivi, espressione del maggiore azionista e delle valutazioni a questo ultimo riconducibili.

In caso di cessazione dalla carica degli amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di cooptare nuovi consiglieri in sostituzione dei cessati e delibera l'attribuzione delle deleghe. In occasione della prima Assemblea utile, si provvede alla successiva integrazione del Consiglio di Amministrazione.

88351 1/4

7.1 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, alla data della presente Relazione, è composto da quattro amministratori, non esecutivi e indipendenti, e precisamente da Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso (Presidente), Angelo Piazza, Patrizia Rutigliano e Nathalie Tocci.

Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e a Nathalie Tocci il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Le attività di segreteria del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nell'ambito dei compiti attribuiti, ha funzioni istruttorie, propositive e consultive, in particolare, è incaricato di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla sua composizione e alle politiche di remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che sono accorpate in un unico comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazioni, in linea con quanto espressamente previsto dal Codice, nel rispetto delle regole relative alla composizione di ciascun comitato, così da assicurare il corretto espletamento delle relative attribuzioni in modo efficace ed efficiente.

In particolare, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

1. propone al Consiglio di Amministrazione la politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nell'ottica della sostenibilità e della creazione di valore nel medio-lungo periodo;
2. valuta periodicamente la adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica sulla remunerazione degli amministratori e del top management, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
3. propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore, in caso di cooptazione;
4. presenta proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
5. monitora l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
6. sottopone al Consiglio la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che gli Amministratori presentano all'Assemblea annuale;
7. formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
8. esprime pareri preventivi e non vincolanti, con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche;
9. acquisisce, ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società più significative; e
10. ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, il medesimo Comitato acquisisce le istruttorie svolte in funzione della scelta di quei dirigenti che, ancorché non qualificabili quali dirigenti con responsabilità strategiche, svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo (le "**Risorse Chiave**").

Gli Amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2023, il Comitato ha tenuto 13 riunioni, con una durata media di circa un'ora, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.

Alla data della presente relazione, si sono tenute 3 riunioni.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato esponenti delle funzioni aziendali competenti per materie la cui presenza è stata ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, su apposito invito del rispettivo Presidente, previa informazione al Chief Executive Officer.

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nel corso del 2023, il Comitato, per quanto di competenza in materia di remunerazione, ha, tra l'altro:

- sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, e, in particolare, la sezione relativa alla Politica per la Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'anno 2023;
- monitorato la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- preso atto del raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e autorizzato il pagamento del programma di incentivazione variabile di breve periodo "MBO 2022" ("*Management By Objectives*");
- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione in ordine alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve periodo "MBO 2023" del CEO e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- espresso parere favorevole rispetto all'adozione di alcune proposte di modifica al Regolamento del Long Term Incentive Plan 2021-2023 da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, successivamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 18 aprile 2023, la proposta relativa ai compensi spettanti al Presidente e all'Amministratore Delegato, ex art. 2389 3° co. c.c., da sottoporre all'organo amministrativo;
- esaminato e valutato positivamente la proposta di un compenso aggiuntivo per i componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per il Territorio, da sottoporre all'organo amministrativo.

Per quanto di competenza in materia di nomine, il Comitato ha:

- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione in merito all'adozione di una serie di orientamenti agli Azionisti della Società sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione affinché si procedesse alla nomina per cooptazione dell'Ing. Francesca Menabuoni a seguito delle dimissioni del Dott. Thomas Devedjian;
- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione affinché si procedesse a una revisione dell'elenco dei soggetti qualificabili quali dirigenti con responsabilità strategiche;
- coadiuvato il Consiglio nell'attività di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi comitati nell'ambito del processo triennale 2020-2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2024 pari a € 25.000,00 per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

88351/416

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica per la Remunerazione

La Politica per la Remunerazione degli Amministratori e del Top Management ("Politica per la Remunerazione"), definita dal Consiglio di Amministrazione, è dettagliatamente rappresentata nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" ("Relazione sulla remunerazione"), redatta ex art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet www.gruppo.acea.it/it nella sezione "*Governance – Remunerazione*", alla quale si rinvia per ulteriori approfondimenti.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Società rivestono un ruolo centrale nella definizione della Politica per la Remunerazione.

La funzione People Culture & Organization in raccordo con le altre direzioni/funzioni aziendali competenti e con il coinvolgimento del vertice aziendale istruisce in modo proattivo, chiaro e trasparente il processo di formazione delle politiche di remunerazione. La fase istruttoria ha avvio con il monitoraggio delle più diffuse pratiche di mercato, anche attraverso benchmark condotti da primari operatori del settore, nell'intento di allineare e/o tenere allineata la propria Politica per la Remunerazione alle best practice.

L'esito di queste attività consente ai competenti organi di sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto. Attraverso la politica retributiva il Gruppo Acea si propone di attrarre, motivare e trattenere le persone che – per le loro competenze tecniche e manageriali e i loro differenti profili anche in termini di genere ed esperienze – sono un fattore chiave per il successo del Gruppo.

Sulla base dei documenti prodotti dalla funzione People Culture & Organization, il Comitato Nomine e Remunerazione sottopone all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla Remunerazione.

Il Comitato fornisce informazioni al Collegio Sindacale, onde consentire a quest'ultimo di verificare la coerenza delle proposte in tema di remunerazione degli amministratori con la politica per la remunerazione al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 2389 c.c.

L'intervento dei principali organi di governo societario nel processo di approvazione della Politica di Remunerazione garantisce che queste siano fondate su regole chiare e prudenti e che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e assicurandone la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

Remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La Politica per la Remunerazione definisce le linee guida coerenti con le tematiche di seguito indicate: una parte significativa della remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, come espressamente richiesto dal Codice, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed eventualmente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance – predeterminati, misurabili e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile – preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

Per il dettaglio dei compensi si rinvia alla "Relazione sulla Remunerazione" – Sezione I.

È previsto un sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (Long Term Incentive Plan), con vesting triennale. La finalità di tale piano risiede nell'incentivazione del management al perseguimento di risultati economico/finanziari e di sostenibilità del Gruppo nell'interesse degli azionisti.

A partire dal 2015, in linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Autodisciplina in materia di trasparenza e nell'ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, la clausole di clawback, già adottata per i vertici e i dirigenti con responsabilità strategiche, è stata estesa anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul business del Gruppo. In base a tale clausola viene riconosciuto alla Società il diritto di chiedere la restituzione della remunerazione variabile (sia di breve che di medio-lungo periodo), qualora la stessa risulti erogata a fronte di risultati conseguiti in seguito a comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.

Si segnala che in un contesto di mercato in cui è sempre più diffuso il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali, oltre che economici, il Gruppo Acea conferma il percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, adottato negli anni, anche attraverso un rafforzamento del proprio impegno.

Tale intento trova attuazione anche nella struttura dei piani di incentivazione del Gruppo, in quanto nell'anno 2024 è stato attribuito alla sfera di sostenibilità un peso significativamente crescente - sia nel piano di incentivazione di breve periodo, sia nel piano di incentivazione di lungo periodo - nel bilanciamento degli altri obiettivi economico finanziari contenuti.

Si segnala, inoltre, che, il sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (Long Term Incentive Plan) prevede parametri che, hanno come linee direttrici l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti e una stretta correlazione con il Piano Industriale del Gruppo, attraverso l'utilizzo di indicatori economico-finanziari e indicatori che riconoscono la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine.

Per il dettaglio del pacchetto retributivo della Presidente e del CEO, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, si rimanda alla Relazione sulle Remunerazione – Sezione I, ex art. 123-ter TUF.

Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed è commisurata all'impegno loro richiesto e alla loro eventuale partecipazione a uno o più comitati. Nessuno degli amministratori non esecutivi è destinatario di piani di incentivazione a base azionaria.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del competente Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha intrapreso, da qualche anno, un percorso di analisi, volto all'allineamento alle best practice di mercato degli emolumenti corrisposti agli organi sociali.

È da rilevare che alla luce dei benchmark condotti, con il supporto delle funzioni interne competenti e di consulenti esperti, la remunerazione complessiva riconosciuta ai componenti dell'organo amministrativo si posiziona allineata al primo quartile del mercato di riferimento.

Maturazione ed erogazione della remunerazione

Al termine del periodo di riferimento della Politica per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione approva la consuntivazione degli obiettivi di performance associati ai sistemi di incentivazione variabili verificandone la coerenza con quanto definito nella politica retributiva che è ritenuta leva efficace al perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico.

Indennità degli amministratori in caso di revoca, dimissioni, licenziamento, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis TUF, c. 1, lett. d)

Per il dettaglio di questa sezione, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione - Sezione I, ex art. 123-ter TUF.

88351/418

9. COMITATO PER L'ETICA, LA SOSTENIBILITÀ E L'INCLUSIONE

Il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione è un organo collegiale con pieni e autonomi poteri di azione e controllo deputato a fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG - *Environmental, Social and Governance*).
La composizione e il funzionamento del Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Il Comitato è costituito da cinque amministratori non esecutivi e indipendenti di Acea, e segnatamente da Elisabetta Maggini (Presidente), Antonella Rosa Bianchessi, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Luisa Melara e Patrizia Rutigliano.
Come richiesto dal suddetto Regolamento, la Consigliera Patrizia Rutigliano possiede un'adeguata esperienza in materie ambientali e/o di responsabilità sociale di impresa, valutata da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.
Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Al fine di adempiere alle proprie responsabilità, svolge i seguenti compiti:

a) promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e favorirne la diffusione presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti, il territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
b) supervisionare i temi di sostenibilità, anche in relazione agli ambiti di rendicontazione previsti dal D.Lgs. 254/2016, connessi all'esercizio delle attività di impresa e alle dinamiche di interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, ed esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
c) esaminare le linee guida del piano di sostenibilità e le modalità di attuazione delle stesse;
d) monitorare l'attuazione del piano di sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
e) esaminare le strategie no profit della Società;
f) monitorare, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
g) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
h) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, e non oltre il termine per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta;
i) relazionarsi con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità.

Si segnala, inoltre, che l'art. 5, lett. j) del Regolamento del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione prevede espressamente tra i relativi compiti la competenza a "promuovere, alla luce delle *best practice* internazionali, la cultura della valorizzazione delle diversità, evitando e contrastando ogni forma di discriminazione, e favorire l'adozione di un approccio diversificato alla gestione delle persone, diffondendo sensibilità e consapevolezza del valore delle differenze a tutti i livelli dell'organizzazione e monitorando l'evoluzione complessiva".
Nel corso dell'esercizio il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione (già Comitato per l'Etica e la Sostenibilità) ha tenuto 13 riunioni, durate in media 1 ora e 36 minuti, che hanno visto prevalentemente la regolare partecipazione dei suoi membri. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.
La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.
Nel 2024, alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito 2 volte.

Nel corso del 2023, il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione:

- ha esaminato la relazione semestrale dell'*Ethic Officer*, – il cui scopo è di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità e integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholders* –, in merito alle segnalazioni ricevute sulle presunte violazioni al Codice Etico (sistema di "Whistleblowing"), della legge, delle norme interne che disciplinano l'attività del Gruppo o qualsiasi condotta posta in violazione ai principi comportamentali che il Gruppo Acea si è dato;
- ha svolto un approfondimento in merito al collegamento tra remunerazione e sostenibilità anche in vista della definizione della politica remunerativa per il 2024 acquisendo un apposito benchmark che fornisce evidenza delle attuali prassi in termini di indicatori ESG e relativi pesi percentuali presenti nei sistemi di incentivazione variabile;
- ha acquisito un'analisi sulla composizione degli investitori sostenibili presenti nella compagine azionaria di Acea;
- ha espresso parere favorevole, ai fini della successiva discussione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in ordine alla Policy sui diritti umani del Gruppo Acea;
- ha esaminato condividendolo, per quanto di rispettiva competenza, il percorso che ha portato alla definizione e, di conseguenza, all'individuazione del perimetro societario della dichiarazione consolidata non finanziaria per l'esercizio 2023;
- è stato aggiornato in merito alla revisione del Manifesto dell'Uguaglianza con l'inserimento di quattro nuovi pilastri il principale dei quali è "riconoscere e valorizzare la diversità di ognuno di noi come "persona" nella crescita personale e professionale e della nostra Azienda";
- ha ricevuto un'informativa in merito alle principali modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 15 marzo 2023, che recepisce

in Italia la Direttiva UE 2019/1937 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione"

- ha espresso parere favorevole ai fini della successiva discussione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in ordine alla Politica di gestione delle segnalazioni del Gruppo Acea – Whistleblowing unitamente al Modello di Gestione delle Segnalazioni nel Gruppo.

Il CdA ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2024 pari a € 25.000,00 per il Comitato.

Si precisa che al Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione sono attribuiti anche i compiti necessari per supportare l'organo amministrativo nell'esaminare e approvare il piano industriale della Società e del Gruppo a essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

88351/420

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea, elemento essenziale del sistema di Corporate Governance del Gruppo, è costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e regole aziendali, volte a consentire una conduzione del Gruppo Acea sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile, la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni e il coordinamento dei vari attori del Sistema di Controllo.
Tale sistema è periodicamente rivisto e aggiornato attraverso attività progettuali dedicate finalizzate a una sempre maggiore integrazione dello stesso nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Acea, all'allineamento alle raccomandazioni del Codice, adottato dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2020, e alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.
La definizione di un adeguato SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa sana, legittima e coerente con gli obiettivi aziendali attraverso l'assunzione di decisioni consapevoli e compatibili con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato e il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto sociale, del Codice Etico e delle procedure interne, costituendo quindi un presupposto fondamentale per la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società.

Le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" ("Linee di indirizzo") sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, nel mese di gennaio 2020, con lo scopo di:

- fornire gli elementi d'indirizzo ai diversi attori del SCIGR, in modo da assicurare che i principali rischi afferenti il Gruppo Acea risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- identificare i principi e le responsabilità di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;
- prevedere attività di controllo a ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da evitare eventuali duplicazioni di attività e assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCIGR;
- definire l'architettura del Sistema di Controllo adottato dal Gruppo e in particolare declinare le fasi che ne costituiscono il processo di definizione;
- definire appositi flussi informativi tra i diversi attori del Sistema di Controllo, attraverso la predisposizione di una matrice che identifica attori, obiettivi, periodicità e descrizione del flusso nonché i destinatari o gli altri attori che ne sono portati a conoscenza in base al proprio ruolo nello stesso SCIGR.

L'aggiornamento delle Linee di indirizzo costituisce uno degli elementi fondamentali per la definizione del modello di controllo del Gruppo Acea finalizzato al rafforzamento e consolidamento della cultura del controllo e governo dei rischi.

a. Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il governo e l'attuazione del complessivo SCIGR prevedono il coinvolgimento di attori con diversi ruoli aziendali (organi di governo e controllo, strutture aziendali, *management*, dipendenti). Le Linee di indirizzo, in coerenza con le raccomandazioni del Codice e le *best practices* di riferimento, descrivono ruoli e responsabilità di tali attori. Per la descrizione dei ruoli e dei compiti dei principali attori, si rimanda ai paragrafi specifici della presente Relazione (Consiglio di Amministrazione, comitati interni al Consiglio, Amministratore Delegato, responsabile funzione Internal Audit, Funzione *Risk Management, Compliance & Sustainability*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Organismo di Vigilanza).
Al di là dei compiti o delle responsabilità specificatamente individuati per tali attori, il management, i dipendenti e tutte le persone che operano per Acea hanno la responsabilità di contribuire, ciascuno per il proprio ambito di competenza, alla adeguatezza ed effettivo funzionamento del SCIGR. A tal fine, Acea, anche con il supporto di percorsi formativi, si adopera affinché il *management*, i dipendenti e tutte le persone che operano in Acea acquisiscano, ciascuno in base al proprio ruolo, tutte le competenze e la professionalità necessarie a consentire un efficace funzionamento del SCIGR.

b. Identificazione, valutazione e gestione dei rischi

Per la natura del proprio business, il Gruppo Acea è esposto a diverse tipologie di rischi, per la cui gestione vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo realizzato mediante l'integrazione di due approcci complementari (*Enterprise Risk Management* e Gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al *management* le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.
Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta potenzialmente esposto, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva del Gruppo in coerenza con gli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.
L'identificazione e la valutazione dei rischi sono responsabilità del *management* del Gruppo, sulla base degli indirizzi e strumenti metodologici definiti. Tali attività sono svolte al fine di garantire un'adeguata definizione delle opportune azioni di risposta, volte a consentire la mitigazione e il monitoraggio dei rischi. La funzione *Risk Management, Compliance & Sustainability* e le altre funzioni di controllo di secondo livello su rischi specialistici, forniscono supporto nell'ambito dell'intero processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi.

Le attività di controllo sono, in tutto o in parte, integrate nelle attività operative, coinvolgono tutti i livelli organizzativi e includono un insieme di operazioni diverse, come approvazioni, autorizzazioni, verifiche, raffronti, esame della performance operativa, controlli sui sistemi informativi, controlli a salvaguardia dei beni aziendali, separazione dei compiti, etc.

La responsabilità dei controlli è articolata su tre livelli complementari:

- il primo livello di controllo è diretto ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali attraverso l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi di competenza in relazione ai quali implementa opportune azioni di mitigazione. La responsabilità della loro esecuzione è generalmente affidata alle strutture di linea;
- il secondo livello di controllo è diretto al presidio di rischi specifici aziendali oltre che a verificare l'adeguatezza ed effettivo funzionamento dei controlli posti a presidio dei principali rischi. Inoltre, fornisce supporto al primo livello di controllo nella definizione e implementazione delle azioni di mitigazione dei principali rischi;
- il terzo livello di controllo è affidato alla funzione Internal Audit e fornisce la verifica indipendente e obiettiva sull'adeguatezza del disegno e sull'effettivo funzionamento del SCIGR nel suo complesso.

Le attività della funzione Internal Audit sono regolate dal Consiglio di Amministrazione attraverso l'*Audit Charter*, che ne definisce scopo, ambito di competenza, autorità, responsabilità e altre disposizioni pertinenti.
In particolare, il responsabile della funzione Internal Audit ha il compito di verificare che il Sistema di Controllo sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. Riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna attività operativa e può avere accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Riferisce del proprio operato al Presidente, al CEO, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sul funzionamento, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo. La funzione Internal Audit opera sulla base di un Piano di Audit, sviluppato sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, che tiene conto delle risultanze provenienti dal monitoraggio eseguito dalle funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello e delle eventuali proposte pervenute da Funzioni e Direzioni di Acea, nonché dalle eventuali richieste del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza. Il Piano di Audit è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale e il CEO.

c. Elementi qualificanti del Sistema di Controllo

Ambiente interno di controllo

Le fondamenta del SCIGR di Acea sono costituite dall'insieme di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Elementi costituenti dell'ambiente interno di controllo sono: l'adozione di principi etici e standard di condotta; l'adozione di strumenti normativi; la diffusione di una cultura di gestione dei rischi a supporto della crescita; sistema di deleghe e poteri e lo sviluppo delle competenze delle Persone che operano dentro Acea.

Funzioni aziendali di controllo di secondo livello su particolari categorie di rischi

Il CEO ha individuato alcune funzioni aziendali, anche non dedicate a ciò in via esclusiva, delle quali si avvale per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio di specifiche tipologie di rischio connesse all'operatività del Gruppo.
Tali presidi accentrati rappresentano la modalità attraverso la quale è resa possibile una visione trasversale dei rischi e dei connessi sistemi di controllo fra i diversi processi all'interno del Gruppo.

Le strutture aziendali e i relativi modelli a presidio dei relativi rischi, attraverso attività di indirizzo e/o monitoraggio, sono di seguito sommariamente elencati:

- Compliance: Modello Antitrust e Pratiche Commerciali Scorrette; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, Anticorruzione;
- *DPO Office*: Modello di Governance Privacy di Gruppo;
- *Enterprise Risk Management*: analisi dell'evoluzione del profilo di rischio complessivo del Gruppo, elaborazione di una strategia di mitigazione e monitoraggio della relativa implementazione;
- Sistemi Integrati di Certificazione: Sistemi di Gestione Integrati Ambiente e Sicurezza;
- Dirigente Preposto: Modello di Gestione e Controllo ex L. 262 di Gruppo;
- *Cyber Security*: Modello di Cyber Security a livello di Gruppo.

d. Valutazione complessiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo

Si veda quanto indicato nel paragrafo 4.1 della presente Relazione relativo al Consiglio di Amministrazione.

Principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria (art. 123-bis TUF, c. 2, lett. b)

Premessa

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con riferimento all'Informativa Finanziaria, riveste particolare rilevanza il "Modello di gestione e controllo ex L. 262 di Gruppo" ("Modello 262"), implementato in occasione dell'adeguamento del Sistema di Controllo Interno del Gruppo a quanto richiesto dalla Legge 262/2005. In particolare, Acea ha realizzato un percorso di adeguamento alle esigenze espresse dalla L. 262/2005 finalizzato alla progettazione di un efficace Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria di Gruppo (Internal Control over Financial Reporting – "ICFR"), oggetto di costante miglioramento e adeguamento all'evoluzione del Gruppo e delle best practices di riferimento, che possa consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e al Chief Executive Officer di Acea di emettere le attestazioni al Mercato richieste dall'art. 154-bis del TUF.
Tale sistema è definito come l'insieme delle attività di individuazione dei rischi/controlli e definizione di procedure e strumenti specifici adottati da Acea per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'Informativa Finanziaria.
Il Modello 262 definisce le linee guida, i riferimenti metodologici e le responsabilità per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento dell'ICFR.

88351/422

Il Modello 262 si sviluppa nel presupposto che l'ICFR è una parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, elemento essenziale della Corporate Governance di Acea, e che l'attendibilità delle informazioni comunicate al mercato sulla situazione e i risultati della Società costituisce un elemento fondamentale per tutti gli *stakeholder*.

In data 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultimo aggiornamento del "Modello di Gestione e Controllo del Gruppo Acea ex L. 262/05" che si compone di un corpo documentale che definisce gli aspetti fondanti del sistema, in dettaglio:

- Regolamento del Dirigente Preposto: definisce la figura del Dirigente Preposto e ne disciplina le attività secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale e dalle leggi applicabili, oltre a regolamentarne le relazioni con gli *stakeholder* interni ed esterni;
- *Reporting* periodico interno del Gruppo Acea: regolamenta i flussi informativi interni al Gruppo Acea (attestazioni interne a cetera) che consentono al Dirigente Preposto e al CEO di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154-bis del TUF. Il documento include gli schemi di Lettere di attestazione interna;
- Modello di Gestione e Controllo 262: definisce i principi ispiratori e l'approccio metodologico per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento del Sistema di Controllo che sovrintende la redazione del bilancio e illustra le principali componenti del *Framework* 262 adottato dal Gruppo Acea.

Oltre ai tre documenti sopracitati che costituiscono il Modello 262, il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria è regolamentato anche dai seguenti documenti:

- Manuale dei Principi contabili di Gruppo;
- Guida alla chiusura del bilancio consolidato;
- Checklist per la raccolta ed elaborazione dei dati contabili di chiusura del bilancio di periodo.

Nella definizione del Modello 262, ACEA ha scelto di ispirarsi ai principi previsti dalle *best practices* nazionali e internazionali quali il CoSO *Report*[3]. L'analisi è effettuata secondo due differenti livelli ovvero "analisi a livello di Entità" (*Entity Level*) e "analisi a livello di processo" (*Process Level*).
Tale approccio risulta coerente con le Linee Guida di Confindustria e di ANDAF per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il *Framework* presentato nel Documento di ricerca Assirevi n. 131-*ter* e con le *best practices* nazionali e internazionali (per es. modelli per l'adeguamento alla Sarbanes-Oxley Act).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Il Modello 262 definisce le linee guida di riferimento per istituire e gestire il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria per Acea e per le società consolidate rilevanti ai fini dell'Informativa Finanziaria ("società rilevanti") regolando le principali fasi e responsabilità.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa Finanziaria

Definizione del perimetro di analisi

Annualmente Acea effettua un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di coprire i rischi relativi all'Informativa Finanziaria delle voci di conto più significative del perimetro di consolidamento.
Il perimetro di analisi è annualmente determinato in ragione del contributo di ciascuna società del Gruppo sul bilancio consolidato, tenendo conto della rilevanza che i conti significativi e i processi amministrativi e contabili a loro abbinati hanno sullo stesso; successivamente, le risultanze di tale analisi sono integrate da considerazioni di carattere qualitativo per tener conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Analisi a livello Entity
L'analisi degli *Entity Level Controls* riguarda gli aspetti trasversali e infrastrutturali del Sistema di Controllo Interno che si riferiscono prevalentemente agli atti di governance aziendale posti in essere dagli organi della Società e dal Management, e consente di valutarne il disegno e l'operatività dei controlli. La rilevazione degli *Entity Level Controls* è stata condotta sulla base del CoSO Report che rappresenta il Framework di riferimento per la valutazione del Sistema di Controllo Interno, opportunamente adeguato alle caratteristiche di Acea. L'approccio metodologico definito dal CoSO Report prevede 17 principi fondamentali associati a 5 componenti tipiche di un sistema di controllo (Ambiente aziendale di Controllo, Processo di gestione dei rischi, Struttura dei Controlli, Sistema informativo e Attività di Monitoraggio), interconnesse e fortemente integrate con i processi gestionali.
I 17 principi di controllo del CoSO Report sono stati declinati in punti di controllo Entity specifici di ACEA, consentendo di individuare gli strumenti organizzativi e normativi che li soddisfano.

Analisi a livello process
L'approccio adottato da Acea consente di valutare il disegno dei controlli residenti sui processi aziendali da cui trae origine l'Informativa Finanziaria e viene effettuata attraverso i seguenti passi operativi:

- scomposizione del processo in sotto-processi e attività;
- identificazione delle responsabilità (*Process & Risk Owner, Control Owner*);
- individuazione e valutazione dei rischi su fasi/attività specifiche al fine di verificare la copertura delle asserzioni di bilancio (*Risk Assessment* amministrativo-contabile);
- rilevazione dei controlli esistenti e loro valutazione per l'identificazione dei *Key Controls*;
- individuazione delle eventuali aree di miglioramento.

L'*output* di tale analisi è rappresentato dalle matrici attività/rischi/controlli (c.d. *risk and control matrix*) ovvero le procedure amministrative e contabili.

3 [illegible]

Monitoraggio
L'operatività dei controlli presenti nelle procedure amministrative e contabili, attestata dai *Process & Risk Owner* e *Control Owner* nell'ambito del Processo di Attestazione interna al Gruppo, è corroborata dall'attuazione di un Piano di test indipendente definito dal Dirigente Preposto, finalizzato ad assicurare che tali controlli vengano effettivamente svolti e risultino efficaci rispetto all'obiettivo prefissato. In considerazione dell'approccio "*Risk Based*", nonché su input del Collegio Sindacale, il Piano dei test è definito su un arco temporale triennale, con l'obiettivo di testare l'operatività di tutti i *Key Controls* identificati nelle procedure amministrative e contabili.
La base dati del Piano dei test triennale (n. *Key Controls*) è soggetta ad aggiornamento annuale sulla base della variazione del perimetro delle Società e dei processi in ambito 262 che determina una corrispondente variazione dei *Key Controls* da sottoporre alle verifiche di operatività.
I test sono eseguiti con il supporto della Funzione Internal Audit di Acea e di primarie società di consulenza.
Il Dirigente Preposto attua un processo di condivisione e diffusione degli esiti delle attività di *testing* al fine di indurre il *management* di riferimento a porre in essere le necessarie azioni correttive presso le proprie strutture.

Processo di Attestazione interno al Gruppo
Le informazioni contenute nelle procedure amministrative e contabili, predisposte nella fase di analisi a livello *process*, e gli *Entity Level Controls* di Acea, rilevati nella fase di analisi a livello *entity*, sono validati dai *Process & Risk Owner* delle Società e dai Responsabili delle Funzioni di Acea attraverso il Processo di Attestazione interna al Gruppo.
Infatti, in considerazione della natura di società consolidante e della conseguente necessità di procedere, a norma di legge, al consolidamento del bilancio e all'emissione delle relative attestazioni al Mercato, risulta necessario definire un efficace coordinamento dei flussi informativi verso Acea. Tale coordinamento si basa su attestazioni interne "a catena" rilasciate dai soggetti coinvolti a diverso titolo nei processi aziendali e negli *Entity Level Controls*.

Le informazioni comunicate al Dirigente Preposto tramite le attestazioni interne "a catena" sono riepilogate nelle Lettere di Attestazione interna al Gruppo all'interno delle quali sono contenute le seguenti principali informazioni:
- applicazione di adeguate misure/procedure di controllo trasversali atte a garantire l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno (*Entity Level*);
- valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli definiti nelle procedure amministrative e contabili (*Process Level*);
- eventuali criticità emerse nonché il relativo piano di azione;
- applicazione dei principi contabili vigenti per la formazione del *reporting package* consolidato e descrizione dei rischi principali come da Relazione sulla gestione;
- ragionevolezza dei metodi di valutazione e assunzioni rilevanti utilizzati nella determinazione delle stime contabili;
- assenza di fatti rilevanti successivi alla chiusura;
- conoscenza di casi di frode o sospetta frodi.

Piano degli interventi correttivi
Laddove, sulla base delle analisi condotte dalle linee, i controlli risultassero assenti, non documentati o non eseguiti correttamente secondo le procedure aziendali, i responsabili della unità organizzativa interessata, fino a livello degli Organi Amministrativi Delegati per le Società del Gruppo, definiscono e attuano un piano degli interventi correttivi a fronte delle aree di miglioramento individuate con indicazione dei tempi e delle responsabilità nell'attuazione delle azioni correttive. Il piano degli interventi correttivi viene sottoposto al Dirigente Preposto, al fine della valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e del coordinamento delle azioni da intraprendere, ed è aggiornato semestralmente dai soggetti responsabili.

Valutazione complessiva
Il processo di attestazione interna al Gruppo consente al Dirigente Preposto e al CEO di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154-bis del TUF.

La valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria si basa, pertanto, su un complesso processo valutativo che considera:
- le risultanze delle analisi a livello *entity* e a livello *process*;
- le attestazioni interne "a catena" rilasciate dal *management* di Acea, dagli Organi Amministrativi Delegati delle società consolidate;
- i risultati dei *test*; e
- l'analisi finale delle aree di miglioramento emerse con riferimento alla loro rilevanza sull'informativa di bilancio.

Le carenze significative eventualmente emerse sono comunicate agli organi di controllo, secondo modalità previste nel Regolamento del DP.

b) Ruoli e Funzioni coinvolte
Il Modello 262 è basato sulla chiara attribuzione interna di responsabilità nella progettazione, valutazione e mantenimento nel tempo dell'ICFR, ferme restando le responsabilità del DP e dell'Organo Amministrativo Delegato attribuite dalla norma di legge. A tal fine il processo di attestazione interna al Gruppo ha l'obiettivo di assicurare un'adeguata formalizzazione interna delle responsabilità per l'adeguatezza e l'effettiva applicazione degli *Entity Level Controls* e delle procedure amministrative e contabili, di monitorare il piano degli interventi correttivi, ove necessario, e di acquisire eventuali modifiche di controlli di competenza delle linee e fattori di cambiamento/rischio emersi nel corso della normale operatività di processo, che possano influenzare l'adeguatezza dell'ICFR.
Il processo valutativo del DP e del CEO, sulla cui base è emessa l'attestazione sul bilancio secondo il modello CONSOB, prevede pertanto attestazioni interne rilasciate, in particolare, dai Responsabili di Funzione di Acea e, per le società consolidate, dai *Process & Risk Owner*/Organi Amministrativi Delegati.

Il Modello 262 individua i principali attori del processo di Informativa Finanziaria, oltre al DP e agli Organi Amministrativi Delegati, con le relative responsabilità:
- Il *Control Owner* è il soggetto a cui è affidata la responsabilità di svolgere e attestare i controlli di competenza a presidio dei rischi specifici secondo le modalità e le tempistiche previste nelle procedure amministrative e contabili.
- Il *Process & Risk Owner* è il soggetto responsabile di un insieme correlato di attività operative necessarie per il raggiungimento di uno specifico obiettivo di controllo, ha la responsabilità di effettuare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli, con riferimento ai processi di propria competenza, indicando se gli stessi siano adeguati a presidiare i rischi identificati e valutati in fase di risk assessment, ha, inoltre, la responsa-

88351/424

bilità di aggiornare e curare l'attuazione del piano degli interventi correttivi.
- Il Responsabile 262 della Società/Funzione di Acea è il soggetto responsabile di garantire il presidio per l'attuazione del Modello ex L. 262/05 di Gruppo all'interno della propria Società/Funzione di Acea assicurando il flusso informativo da e verso il DP, ha la responsabilità di consolidare tutte le informazioni ricevute dai *Process & Risk Owner* e di effettuare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli per la Società/ Funzione di Acea di riferimento, sottoponendola all'Organo Amministrativo Delegato della Società o al Responsabile di Funzione di Acea.
- L'Organo Amministrativo Delegato della Società ha la responsabilità di valutare il disegno e l'operatività dei controlli definiti nelle procedure amministrative e contabili della Società e inviare la lettera di attestazione interna al DP, secondo il formato definito, congiuntamente al piano degli interventi correttivi opportunamente validato, comunicando, peraltro, eventuali fattori di cambiamento/rischio intervenuti nel periodo di riferimento che possano influenzare l'adeguatezza del ICFR.
- Il Responsabile di Funzione di Acea ha la responsabilità di valutare il disegno e l'operatività dei controlli definiti nella documentazione relativa agli *Entity Level Controls* della Funzione e inviare la lettera di attestazione interna al DP, secondo il formato definito, congiuntamente al piano degli interventi correttivi opportunamente validato, comunicando, peraltro, eventuali fattori di cambiamento/rischio intervenuti nel periodo di riferimento che possano influenzare l'adeguatezza del ICFR.

Infine, con riferimento agli altri organi di governo e controllo interni ed esterni al Gruppo, Acea ha istituito un processo di scambio informazioni da e verso il DP, strutturato e modulato al fine di favorire una visione complessiva più ampia possibile a tali organi del sistema di controllo interno.

10.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

All'amministratore delegato è attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di Corporate Governance.
Il CEO, nel corso del 2023, anche avvalendosi del supporto dell'unità ERM nell'ambito della funzione *Risk Management, Compliance & Sustainability* e delle informazioni provenienti dai presidi di secondo livello sui rischi specialistici, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte da Acea e dalle società controllate e li ha sottoposti all'esame del Consiglio. Ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio curando, per il tramite delle strutture competenti, la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.
Inoltre, si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.
Il CEO può chiedere alla funzione Internal Audit, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.
Il Chief Executive Officer, inoltre, riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento delle proprie attività o di cui abbia avuto notizia.

10.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurando a quest'ultimo un'adeguata attività istruttoria e supporto nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo, nonché relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.
Il Comitato Controllo e Rischi, alla data della presente relazione, è composto da cinque amministratori, non esecutivi, di cui la maggioranza indipendenti e segnatamente: Alessandro Picardi (Presidente, indipendente), Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Antonino Cusimano, Elisabetta Maggini e Francesca Menabuoni (quest'ultima nominata in sostituzione, e a valle delle dimissioni, del Consigliere Thomas Devedjian rassegnate in data 31 ottobre 2023).
Il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materie contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.
Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Il Comitato esegue la propria attività istruttoria e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione con riguardo:
1. alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
2. alla determinazione del grado di compatibilità dei principali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati;
3. alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
4. alla nomina e revoca del responsabile della funzione Internal Audit, definendone la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali, nonché l'adeguatezza delle risorse assegnate alla funzione;
5. all'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit;
6. alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
7. alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Inoltre, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione attraverso:
- la valutazione, sentiti il DP, il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- la valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica, finanzia-

na e non finanziaria, e rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto delle sue attività e le *performance* conseguite coordinandosi con il Comitato per l'Etica e la sostenibilità;
- la valutazione, unitamente alla funzione competente di Acea, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo degli *standard* di rendicontazione adottati ai fini della redazione della dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016;
- il supporto, con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- l'espressione di pareri al Consiglio di Amministrazione su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- l'esame e la valutazione delle relazioni predisposte dal DP sulla cui base esprime un parere al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al DP stesso e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili, affinché il Consiglio possa esercitare i compiti di vigilanza previsti dalla legge in materia;
- il monitoraggio, per le materie di competenza, dell'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- l'esame delle relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del SCIGR e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- il monitoraggio dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza della funzione Internal Audit;
- l'eventuale richiesta alla funzione Internal Audit di svolgere verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti.

Il Comitato riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del SCIGR.
Nel 2023, il Comitato ha tenuto 12 riunioni di durata media di circa 2 ore e 22 minuti, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.
Alla data della presente relazione, si sono tenute 2 riunioni.
La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.
Alle riunioni sono anche intervenuti, su invito del Presidente del Comitato, esponenti delle funzioni aziendali per l'illustrazione di singoli punti all'ordine del Giorno, della cui partecipazione è stato preventivamente informato il Chief Executive Officer.

Nel corso del 2023 il Comitato ha svolto i compiti a questo riservati dal Codice di Corporate Governance e in particolare:
- ha supportato, con una adeguata attività istruttoria, le decisioni e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha proceduto all'esame del processo di redazione della Dichiarazione non finanziaria relativa all'esercizio 2023 nonché dello stato di avanzamento delle attività di assurance sul medesimo documento da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers;
- ha condiviso, con le competenti funzioni aziendali, le varie tappe del percorso diretto alla definizione della Dichiarazione non finanziaria relativa all'esercizio 2024; in tale ambito, è stato informato sulla evoluzione e valutazione di applicabilità dei nuovi *standard* GRI specifici per il ciclo di rendicontazione non finanziaria sull'esercizio 2024;
- ha valutato, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale dei conti e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha espresso parere favorevole sul Piano delle attività della funzione Internal Audit preliminarmente alla presentazione al Consiglio per la relativa approvazione;
- ha esaminato le relazioni periodiche della funzione Internal Audit aventi ad oggetto l'avanzamento del Piano di Audit, gli esiti delle singole attività di audit, lo stato di implementazione delle azioni di miglioramento poste in essere dal management inerenti i rilievi formulati (monitoraggio e *follow-up*) e le valutazioni circa l'idoneità del SCIGR rilasciate dal Responsabile della funzione Internal Audit;
- ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione Internal Audit;
- ha esaminato e valutato le Relazioni predisposte dal Dirigente Preposto e il piano delle attività in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati allo stesso Dirigente Preposto e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili;
- è stato informato degli esiti di audit svolti su specifiche aree;
- ha espresso parere favorevole rispetto all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle "Manuale di conformità alla normativa in materia Antitrust e di Tutela del Consumatore";
- ha riferito al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.
Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2024 di € 25.000,00 per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

10.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Chief Executive Officer, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, con delibera del 22 gennaio 2019 ha nominato il Dott. Simone Bontempo, a partire dal 1° febbraio 2019, Responsabile della funzione Internal Audit e ha definito la sua remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali.
Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Chief Executive Officer, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, assicura che il responsabile della funzione Internal Audit sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle responsabilità a questi attribuite.
Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione definiscono la missione e le attività della funzione Internal Audit che assume un

88351/426

ruolo centrale nel coordinamento del SCIGR. Il Responsabile della funzione Internal Audit è incaricato di verificare il funzionamento, l'adeguatezza del SCIGR e la coerenza con le relative linee di indirizzo, attraverso le verifiche, sia in via continuativa che in relazione a specifiche necessità, sull'operatività e l'idoneità di tale Sistema di Controllo e il supporto al Chief Executive Officer nelle attività d'identificazione e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle società controllate.
Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro della funzione Internal Audit nella seduta del 20 gennaio 2023 e, contestualmente, ha verificato l'adeguatezza delle risorse attribuite alla funzione per l'espletamento delle proprie responsabilità.
Il responsabile della funzione Internal Audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di aree operative, né risulta dipendere gerarchicamente da responsabili di aree operative e ha riportato gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio la funzione Internal Audit adempiendo ai compiti descritti, ha:

a) verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e in coerenza con gli standard internazionali per la pratica professionale dell'attività di internal auditing, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo, attraverso il piano delle attività della funzione Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione;
b) svolto attività di audit aggiuntive rispetto al Piano di Audit richiesti dal Vertice aziendale e dagli Organi di controllo;
c) predisposto report a conclusione dei singoli interventi di audit e chiesto alle funzioni/società competenti la redazione di piani per il superamento delle criticità emerse, monitorandone l'attuazione e relazionandone gli esiti al Comitato Controllo e Rischi;
d) costantemente informato, attraverso la predisposizione di apposite relazioni, la Presidente del Consiglio di Amministrazione, il CEO e il Comitato Controllo e Rischi sulle attività svolte e i relativi risultati, ha predisposto relazioni su eventi di particolare rilevanza su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del CEO;
e) verificato, nell'ambito del Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi quelli di rilevazione contabile;
f) supportato l'Organismo di Vigilanza di Acea e quelli delle società controllate nelle verifiche ex D.Lgs. 231/2001;
g) monitorato le iniziative per il superamento delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli, anche attraverso attività di follow up;
h) raccolto e trattato, a supporto dell'Ethic Officer, con le modalità definite nella procedura whistleblowing, le segnalazioni pervenute relative a casi di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico;
i) valutato internamente l'aderenza delle risorse disponibili e della metodologia adottate dalla funzione Internal Audit nello svolgimento delle attività agli standard IPPF (Internal Professional Practice Framework emanate dall'Institute of Internal Auditors), e
j) predisposto la relazione conclusiva in cui esprime una valutazione complessiva sull'idoneità del Sistema di Controllo, trasmettendola ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, e al Chief Executive Officer.

10.4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, Acea ha inteso adempiere alle previsioni di legge, conformandosi ai principi ispiratori e alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 ("Decreto"), al Codice e alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza e controllo, con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei controlli e di *corporate governance*, in particolare per la prevenzione dei reati presupposto previsti dal Decreto.

Con l'adozione del MOG, Acea si pone i seguenti obiettivi di carattere generale:

- conoscenza dei processi aziendali e delle attività che presentano un rischio di realizzazione di reati rilevanti ai fini del Decreto (attività a rischio) e conoscenza, da parte dei destinatari, delle regole (modalità e procedure) che disciplinano le attività a rischio in ottica di prevenzione del rischio di commissione di reati e illeciti amministrativi teoricamente realizzabili nell'ambito dell'attività della Società;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura d'impresa improntate alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle norme di autodisciplina, alle indicazioni delle autorità di vigilanza e controllo e alle disposizioni interne;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura del rischio e del controllo, che deve presiedere al raggiungimento degli obiettivi;
- implementazione di un sistema strutturato di poteri, procedure e controlli che riduca il rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del Decreto e degli illeciti in genere;
- consapevolezza circa le conseguenze sanzionatorie che possono derivare ai soggetti autori del reato o alla Società per effetto della violazione di norme di legge, di regole o di disposizioni interne della Società.

In relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/01 e alle relative attività sensibili, il MOG individua i processi aziendali, funzionali e strumentali, e le sottostanti attività a rischio reato-presupposto, richiamando altresì i principi di comportamento e gli standard di controllo che caratterizzano il sistema di controllo interno e ai quali, di conseguenza, i destinatari devono attenersi nell'espletamento delle attività di competenza.
Dopo la sua prima approvazione nel maggio 2004 sia da parte di Acea che delle società controllate, il MOG è stato continuativamente aggiornato e migliorato, alla luce dell'esperienza maturata, dell'evoluzione normativa del Decreto, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale, nonché dei mutamenti organizzativi aziendali.
Il Nuovo Modello di Acea Spa è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 novembre 2023, in seguito a un'attività di risk assessment complessiva.
Il MOG, approvato dal CdA di Acea nelle sedute del 10 novembre 2023, è costantemente oggetto di analisi e di revisione, con l'obiettivo di aggiornare lo stesso MOG sia alle ulteriori fattispecie di reato recentemente introdotte nel D.Lgs. 231/2001, sia di valorizzare e riflettere nel Modello stesso le evoluzioni intervenute in termini di

governance e di sistema di controllo interno intervenuto nel periodo. La parte generale del MOG (in cui sono illustrati i principi a cui è ispirato il D.Lgs. 231/01, il sistema di controllo interno di Acea, la metodologia utilizzata per la costruzione del Modello, l'istituzione e il ruolo dell'Organismo di Vigilanza, il Whistleblowing e il sistema disciplinare), e l'estratto della Parte Speciale, strutturata a oggi in ottica process driven, con evidenza dei principi di comportamento che i Destinatari devono osservare è disponibile sul sito internet delle Società www.gruppo.acea.it, nella sezione "Governance", in cui è stata anche creata una sezione dedicata anche a tutti i MOG delle Società del Gruppo.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001, è l'organo dotato di pieni e autonomi poteri di iniziativa, intervento e controllo in ordine al corretto funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del MOG.

L'OdV vigila sull'effettività e adeguatezza del MOG, monitorandone lo stato di attuazione e proponendo al Consiglio di Amministrazione i necessari aggiornamenti. Ha inoltre il compito di segnalare agli organi competenti di Acea eventuali violazioni del MOG, accertate o in corso di indagine, che potrebbero comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società.

Circa la composizione dell'OdV, è prevista la costituzione di un organo collegiale nominato dall'organo amministrativo, con due componenti esterni, tra cui il Presidente, esperti nella materia del controllo interno e della responsabilità penale d'impresa, e un componente interno, rappresentato dal responsabile della funzione di Internal Audit.

L'attuale Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Acea nella riunione del 16 dicembre 2020, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio successivo a quello con la cui approvazione scadrà il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato (approvazione del bilancio 2023). All'OdV è attribuito dal Consiglio di Amministrazione uno specifico budget annuo di € 25.000,00 (venticinquemila/00), fermo restando che, ai sensi di quanto previsto dal MOG di Acea, lo stesso Consiglio di Amministrazione assicura all'OdV la disponibilità delle risorse finanziarie per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento delle sue funzioni al fine di garantire e rendere concreto quell'autonomo "potere di iniziativa e di controllo" che il Decreto gli riconosce.

10.4.1 Codice Etico

Con il Codice Etico, adottato già dal 2001, Acea afferma e declina i valori, i principi e gli *standard* comportamentali che ispirano l'agire proprio e degli *stakeholder*, interni ed esterni. L'osservanza di tali valori è ritenuta di fondamentale importanza non solo per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo ed efficienza del business, ma anche per garantire la correttezza e la trasparenza delle pratiche aziendali nonché l'affidabilità e la reputazione dell'Azienda e delle persone che operano per suo conto.

Nello specifico, il Codice enuncia i principi etici generali ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando i criteri di condotta verso ciascuna categoria di *stakeholder* e definendo i meccanismi per l'attuazione dei principi e il controllo dei comportamenti delle persone che operano nell'interesse della Società.

Il Codice Etico è pertanto un elemento fondamentale dell'ambiente di controllo di Acea, che ne diffonde la conoscenza tra il personale, sia all'atto dell'assunzione, sia in cicliche attività di formazione, svolte anche in modalità e-learning. È inoltre richiesta esplicita adesione ai contenuti del Codice Etico ai dipendenti, ai fornitori e a tutti coloro che contribuiscono all'attività della società (consulenti, collaboratori ecc.).

Le società controllate, con delibere dei propri Consigli di Amministrazione, recepiscono il Codice Etico di Acea, che costituisce una parte integrante dei modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001.

L'edizione vigente del Codice Etico è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione il 9 novembre 2022, in sostituzione di quella del 2018.

Oltre a riflettere l'evoluzione normativa e organizzativa, l'attuale edizione mira a rendere il Codice Etico maggiormente fruibile e applicabile, e a consentire una più ampia diffusione dei principi e dei valori di Acea verso tutte le società e le persone del Gruppo.

Inoltre, la recente edizione integra i riferimenti a principi e standard connessi a iniziative strategiche per il Gruppo, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità, e in particolare la valorizzazione dei principi legati a temi ESG quali:

- la tutela dei diritti umani in ogni contesto operativo, inclusa la catena di fornitura,
- il richiamo esplicito ai temi relativi all'inclusione, al coinvolgimento delle persone di Acea e al benessere organizzativo,
- l'impegno per la salvaguardia della biodiversità,
- l'importanza del dialogo e del confronto con gli stakeholder,
- l'istanza di interagire con fornitori attenti alle tematiche di sostenibilità.

In attuazione dei principi del Codice Etico, e in conformità al D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, Acea ha adottato una specifica procedura per la ricezione, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 che assicura la riservatezza e tutela i segnalanti in buona fede.

In conformità alle previsioni normative e alle linee guida rilasciate da ANAC, Acea ha adottato una piattaforma informatica dedicata, attraverso la quale soggetti interni ed esterni possono inviare per Acea e per le società controllate, con la massima garanzia di riservatezza, segnalazioni di fenomeni e comportamenti sospetti, di irregolarità nella conduzione aziendale, di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne relative.

La responsabilità della gestione delle segnalazioni, e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità e integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli *stakeholder*, è affidata all'*Ethic Officer* (per ulteriori dettagli si rinvia al par. 10.6.2).

10.5 SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 22-bis dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti quotate in mercati regolamentati. In particolare, essa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio e provvede alla verifica del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'Assemblea, convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, riunitasi il 27 aprile 2017, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, ha conferito, su proposta del Consiglio di Amministra-

88351/428

zione, previa raccomandazione del Collegio Sindacale, alla PricewaterhouseCoopers SpA, l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società con mandato di durata di nove esercizi – precisamente 2017-2025, ossia fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di durata del mandato stesso – e ne ha determinato il compenso.
Nello svolgimento della propria attività, la società di revisione incaricata ha accesso alle informazioni, ai dati, sia documentali sia informatici, agli archivi e ai beni della Società e delle sue imprese controllate.
Con riferimento a quanto richiesto dalla Raccomandazione 33, lett f) del Codice, si rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

10.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

10.6.1 Dirigente Preposto alla redazione documenti contabili societari

Nella seduta del 23 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione di Acea ha deliberato di nominare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e con effetto immediato, Sabrina Di Bartolomeo, già *Chief Financial Officer* (CFO) di Acea, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.
Il Dirigente Preposto ha maturato, come richiesto dallo Statuto, un'esperienza pluriennale nell'esercizio di compiti direttivi in attività di amministrazione e controllo presso società di capitali di significative dimensioni e ha la responsabilità di istituire e mantenere il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e di rilasciare apposita attestazione secondo il modello diffuso da CONSOB, unitamente al CEO.
La figura del Dirigente Preposto, introdotta dal legislatore con la Legge 262/05, è stata adottata da Acea con modifica statutaria del 13 novembre 2006, che prevede la nomina dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.

In linea con quanto previsto dall'art. 22 ter dello Statuto di Acea e dal Regolamento del Dirigente Preposto, lo stesso opera con i seguenti poteri e mezzi:

- richiedere all'interno di Acea e alle società incluse nel consolidamento del Gruppo ogni informazione di natura amministrativa e contabile utile per la valutazione del disegno e dell'operatività del sistema di controllo che sovrintende il processo di formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, anche infrannuale;
- richiedere all'interno di Acea e alle società incluse nel consolidamento del Gruppo informazioni di carattere gestionale legate a eventi che possano in qualsivoglia modo influenzare in misura significativa l'andamento della Società e del Gruppo;
- accedere ai dati delle Funzioni di Acea nonché delle società del Gruppo, agli archivi e ai beni aziendali, ogni volta che ciò si renda necessario;
- proporre al Consiglio di Amministrazione e all'Organo Amministrativo Delegato di Acea atti di indirizzo verso tutte le società incluse nel consolidamento del Gruppo in merito a metodologie da applicare, nonché all'assetto organizzativo della struttura amministrativa e di controllo;
- redigere, con il supporto delle Funzioni People Culture & Organization e delle strutture operative, le procedure aziendali rappresentative dei processi, anche trasversali, afferenti le aree sottoposte alla diretta responsabilità del Dirigente Preposto;
- proporre modifiche a processi e procedure aziendali dei quali il Dirigente Preposto non è *Process Owner*, ivi inclusi quelli informatici, che hanno impatto sulla formazione dei bilanci;
- svolgere controlli su qualunque processo aziendale che abbia impatto diretto o indiretto sulla formazione dei bilanci;
- effettuare analisi sul disegno del Sistema di Controllo Interno e in particolare sui controlli generali a livello di entità (c.d. "*Entity Level Controls*") inclusi i controlli generali in ambito IT (c.d. "*IT General Controls*" o "ITGC");
- avvalersi dell'assistenza delle altre Funzioni aziendali per lo svolgimento di attività di valutazione dei rischi e per la valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli in essere, anche nelle Società controllate del Gruppo, nonché di qualificate società di consulenza esterne;
- richiedere alle altre Funzioni di Acea nonché alle Società del Gruppo, attestazioni circa il corretto funzionamento delle procedure aziendali e la loro operatività nel periodo di riferimento;
- richiedere modifiche al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (inteso come l'insieme di persone, strumenti, informazioni, regole per la mitigazione dei rischi aziendali) di Acea e delle società incluse nel consolidamento del Gruppo;
- disporre di autonomia finanziaria, da esercitarsi in armonia con gli indirizzi generali della Società e nel rispetto delle procedure esistenti, condivisa dal Dirigente Preposto con l'Organo Amministrativo Delegato in sede di budget annuale.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi del citato art. 154-bis del TUF, affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.
Nella riunione del 5 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

10.6.2 Ethic Officer

L'Ethic Officer, ai sensi del Codice Etico e in attuazione del D.Lgs 24 del 10 marzo 2023, è l'organo collegiale che ha lo scopo di gestire il sistema di segnalazioni di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità e integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholders. Tra le sue responsabilità vi sono anche quelle di promuovere programmi di comunicazione e attività finalizzate a dare la massima diffusione dei principi del Codice Etico all'interno delle società del Gruppo, eventuali aggiornamenti del Codice Etico e l'emanazione di linee guida e di procedure operative al fine di ridurre il rischio di violazione del Codice Etico.
L'*Ethic Officer* si avvale del supporto di una Segreteria Tecnica costituita nella funzione Internal Audit di Acea per adempiere i propri compiti e trasmette alla Presidente, al CEO e agli organi di controllo di Acea (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Etica, So-

stenibilità e Inclusione, Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza) relazioni periodiche in merito alle segnalazioni pervenute, agli approfondimenti effettuati e le iniziative avviate in materia di formazione e comunicazione inerenti al Codice Etico e al sistema di whistleblowing.

10.6.3 Funzione Risk Management, Compliance & Sustainability

Nel rafforzamento dei presidi per il governo e la gestione del SCIGR, la società ha integrato nella macrostrutture la funzione *Risk Management, Compliance & Sustainability* con la missione di:

- progettare, implementare e monitorare il modello di *Risk Governance* di Gruppo, identificare, descrivere e misurare i principali fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business del Gruppo, definire e proporre le politiche di gestione e mitigazione dei rischi, indirizzando l'implementazione e l'evoluzione del *framework Enterprise Risk Management* (ERM) di Gruppo nella prospettiva dell'integrazione dei vari ambiti di rischio;
- garantire l'efficace svolgimento del processo ERM nel continuo, anche tramite coordinamento e collaborazione con le altre strutture interne di controllo, e assicurare l'attività di reporting nei confronti del Vertice aziendale e Organi sociali e di controllo in merito all'evoluzione del profilo di rischio complessivo di Gruppo, sui possibili impatti sugli obiettivi strategici e di business, e sull'attuazione e monitoraggio delle azioni di risposta al rischio;
- svolgere un ruolo preventivo e proattivo nella valutazione *ex ante* dei rischi di non conformità dell'attività aziendale alle "normative" di riferimento (*antitrust*, D.Lgs. 231/01, anticorruzione, antifrode e *privacy*) esaminando l'efficacia dei processi con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme e delle regole (interne ed esterne) e suggerendo, in caso di disallineamenti, le più opportune soluzioni;
- valutare le misure più idonee per incorporare i requisiti di compliance alla vigente normativa *privacy* nei processi aziendali, sviluppando proposte e interventi per modifiche e aggiornamenti di policy, procedure, misure di sicurezza e verificando l'effettiva ed efficace attuazione delle politiche di governo sui rischi annessi al trattamento dei dati personali;
- assicurare le attività di progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema dei rischi connessi ai processi e al modello di governance di Gruppo, in coerenza con le normative vigenti e secondo le *best practices* di settore/mercato e garantire l'allineamento degli strumenti di governance alla normativa vigente;
- assicurare la valorizzazione degli aspetti ESG nel Gruppo Acea, integrando principi e tematiche di sostenibilità con gli aspetti di natura di business e finanziaria, promuovendo il posizionamento del Gruppo nei rating internazionali di sostenibilità e predisponendo inoltre la relativa reportistica (ivi incluso il Bilancio di Sostenibilità).

10.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

Le Linee di Indirizzo di Acea prevedono che vengano definite una serie di attività di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo allo scopo di assicurare il continuo monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento dello stesso, nonché di facilitare lo scambio efficiente di informazioni. Tali modalità sinteticamente consistono in:

- riunioni periodiche di coordinamento, aventi ad oggetto in particolare il processo di elaborazione dell'Informativa Finanziaria e l'attività di valutazione (assessment), monitoraggio e contenimento dei rischi (economico-finanziari, operativi e di compliance);
- flussi informativi fra gli stessi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo;
- incontri di coordinamento e riunioni congiunte tra Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Società di revisione, Dirigente Preposto e Responsabile della funzione Internal Audit;
- flussi informativi strutturati di comunicazione da parte dei presidi di controllo di secondo livello verso i vertici aziendali, la funzione Internal Audit, la Funzione *Risk Management, Compliance & Sustainability* e gli organi di controllo;
- flussi di comunicazione tra la Funzione Internal Audit e la Funzione *Risk Management, Compliance & Sustainability* per supportare le specifiche attività di competenza. In particolare, la funzione *Risk Management, Compliance & Sustainability* informa la funzione Internal Audit dei principali rischi aziendali utili per la predisposizione della proposta di piano di Audit *risk-based* e riceve gli esiti delle attività di internal auditing se rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti;
- flussi di comunicazione tra Organismi di Vigilanza delle società controllate di Acea e Organismo di Vigilanza dell'Emittente;
- relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione;
- supporto della funzione Internal Audit alle attività dell'Organismo di Vigilanza di Acea e a quelli delle società controllate;
- flussi di comunicazione, in seno a ciascuna società del Gruppo, tra Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza;
- flussi informativi tra Collegio Sindacale e Comitato Controllo e Rischi per lo scambio delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

88351/430

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare, ogni amministratore è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate ("**Procedura OPC**"), redatta ai sensi dell'art. 2391-bis del codice civile, è stata adottata in ottemperanza ai principi dettati dal Regolamento OPC, ed è stata, da ultimo, emendata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2023.

La Procedura OPC si applica alle operazioni svolte direttamente da Acea, ovvero da società da questa controllate direttamente e/o indirettamente, con parti correlate.

In base all'importo, le operazioni sono così suddivise:

- operazioni di Maggiore Rilevanza: le operazioni in cui almeno uno degli indici di rilevanza, dell'Allegato 1 del Regolamento OPC, risulti superiore alla soglia del 5%, la cui approvazione è riservata al Consiglio di Amministrazione di Acea;
- operazioni di importo esiguo: le operazioni il cui controvalore, calcolato in base agli indici di cui all'Allegato 1 della Procedura, non superi, in relazione alla descritta tipologia di operazioni, le seguenti soglie:
  1) Persona fisica:
     1.a) € 30.000 per sponsorizzazioni e altre iniziative assimilabili,
     1.b) € 150.000 per le restanti tipologie di operazioni.
  2) Persona giuridica:
     2.a) € 120.000 per sponsorizzazioni e altre iniziative assimilabili,
     2.b) € 200.000 per le restanti tipologie di operazioni;
- operazioni di Minore Rilevanza, vale a dire tutte le operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e di importo esiguo.

La procedura non trova applicazione a determinate tipologie di operazioni con parti correlate, tra cui le principali riguardano le operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da Acea nonché le operazioni con società collegate ad Acea, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi (come individuati nell'ambito della procedura) di altre parti correlate di Acea.

La Procedura OPC prevede che, prima dell'approvazione di un'operazione con parti correlate, sia di Minore Rilevanza che di Maggiore Rilevanza, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate esprima un parere sull'interesse della società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In merito, si segnala che fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale è stato individuato quale soggetto chiamato a svolgere il ruolo di c.d. "presidio equivalente", ai sensi del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 e ss.mm. ii. nonché della "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" allora vigente, ai fini dell'espressione del parere in merito all'interesse di Acea al compimento di alcune operazioni con parti correlate nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle condizioni delle stesse.

Successivamente, la Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate è stata modificata in data 14 giugno 2023, anche allo scopo di identificare appositi presidi equivalenti, che sono da adottare per l'ipotesi che, con riferimento a una specifica operazione posta all'ordine del giorno, venga rilevata la sussistenza, in concreto, della correlazione di uno o più componenti del Comitato OPC.

Si segnala che, come evidenziato negli orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa del consiglio di amministrazione, l'ampliamento del numero dei consiglieri deliberata dall'assemblea dei soci in data 18 aprile 2023 ha consentito una più efficace distribuzione dei compiti, oltre ad agevolare una migliore operatività del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate tenuto conto della rigorosa regolamentazione interna di cui si è dotata Acea in tema di operazioni con parti correlate.

Alla data della presente Relazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da 5 amministratori, tutti indipendenti e, segnatamente, Angelo Piazza (Presidente), Antonella Rosa Bianchessi, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Luisa Melara e Patrizia Rutigliano.

Il Presidente del Comitato OPC convoca e dirige le riunioni. La Segreteria del Comitato OPC è coordinata dal Segretario del Consiglio di Amministrazione di Acea.

Nel corso del 2023, il Comitato ha tenuto 14 riunioni, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti nonché di membri del Collegio Sindacale e da una durata media di circa 1 ore e 20 minuti.

Il Comitato nella sua veste di Presidio Equivalente ha tenuto 14 riunioni debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti nonché di membri del Collegio Sindacale e da una durata media di circa 1 ora e 49 minuti.

Il Collegio Sindacale nella sua veste di Presidio Equivalente ha tenuto 8 riunioni debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti e da una durata media di circa 2 ore e 26 minuti.

Nel corso del 2023, il Comitato ha svolto le attività propedeutiche e istruttorie e ha rilasciato i pareri di competenza del Comitato in relazione alle operazioni con parti correlate ad Acea, in particolare con riferimento:

- al progetto di partenariato pubblico-privato con Roma Capitale per l'illuminazione pubblica e servizi di smart city;
- al progetto promosso dal Comune di Roma per la realizzazione di un nuovo termovalorizzatore.

Nel 2024, alla data della presente relazione, non si sono tenute riunioni del Comitato.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella n. 3.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2024 pari a € 50.000,00 per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito www.gruppo.acea.it, nella sezione "Governance".

12. COLLEGIO SINDACALE

12.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Secondo le previsioni di legge e dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.
Nella composizione del Collegio Sindacale si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come previsto dalle disposizioni di legge, pro tempore vigenti.
Per la nomina del Collegio Sindacale, regolata dall'art. 22 dello Statuto, valgono le modalità illustrate al paragrafo 4.2 in tema di nomina degli amministratori.
La nomina del Collegio Sindacale è disciplinata dall'art. 22 dello Statuto, il quale prevede che lo stesso venga nominato sulla base di liste presentate dai Soci che – da soli o insieme ad altri Soci – rappresentino alla data in cui sono depositate le liste almeno l'1% del capitale sociale, ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti. In merito, si segnala che la quota richiesta dalla CONSOB, con Determinazione Dirigenziale n. 76 del 30 gennaio 2023, per la presentazione delle liste è pari all'1%.
In particolare, dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno dei sindaci effettivi da eleggere, con un arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, e un sindaco supplente.
Per gli altri membri del Collegio Sindacale, tra gli eletti sono designati sindaco effettivo e sindaco supplente rispettivamente coloro che hanno ottenuto il primo e il secondo quoziente più elevato nell'ambito delle liste di minoranza; a parità di quoziente, risulta sindaco effettivo quello della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In ogni caso, almeno un sindaco effettivo dovrà essere eletto da parte dei soci di minoranza. In caso di cessazione di un sindaco in corso di esercizio, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire.
Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza delle modalità illustrate, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.
Nel novero dei Sindaci effettivi eletti dalla minoranza, l'Assemblea elegge il Presidente.

12.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (*EX ART. 123-BIS TUF, C. 2, LETT. D)*

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2022 e il relativo mandato scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.
In occasione dell'assemblea di nomina sono state presentate tre liste: i) la Lista n. 1 presentata da Roma Capitale con tre candidati, Claudia Capuano, Leonardo Quagliata e Rosina Cichello; ii) la Lista n. 2 presentata dall'azionista Fincal SpA con due candidati, Maurizio Lauri e Mario Venezia e iii) la Lista n. 3 presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali con due candidati, Vito Di Battista e Diana Rizzo. La Lista n. 1 è stata votata dal 67,69%, la Liste n. 2 del 20,53% e la Lista n. 3 dall'11,55% dei votanti.
Si precisa che la lista di minoranza ha attestato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con la lista di maggioranza.
Tutti i sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance.

Secondo le nomine effettuate in tale assemblea, il Collegio Sindacale risulta formato, come descritto nella Tabella n. 4, dai componenti che seguono e dei quali viene data, ai sensi dell'art. 144-*decies* Reg. Emittenti, una breve descrizione del profilo professionale di ciascuno:

- **Maurizio Lauri, Presidente.** Nato a Roma il 16 agosto 1962. Laureato in Economia alla LUISS, ha conseguito un *Master of Laws* (LL.M.) presso la *London School of Economics and Political Science, University of London*. È stato amministratore, con posizioni anche apicali, di società, anche quotate o pubbliche, oltre che membro di organi di controllo di diverse società ed enti non commerciali.
  Dottore Commercialista e Revisore contabile, è Componente della Commissione per la Statuizione dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
- **Leonardo Quagliata, Sindaco effettivo.** Nato a Roma il 21 ottobre 1953. Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università Statale "La Sapienza" di Roma. Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, è fondatore e titolare dello Studio Commercialista Quagliata.
  È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
  Esperto di diritto societario ha una specifica competenza in materia di "corporate governance" e di "sistema di controllo interno" nelle società di capitali, tra cui in imprese operanti nel settore della produzione e distribuzione di energia e nella realizzazione e gestione di reti infrastrutturali.
  Ricopre e ha ricoperto incarichi di Presidente del Collegio Sindacale e di Sindaco effettivo, oltre che di Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, in società complesse di grandi dimensioni, anche quotate.
  È il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di alcune Fondazioni e Associazioni scientifiche e culturali. Ricopre la carica di Presidente del Comitato Investimenti di un Fondo Immobiliare quotato. Ha svolto quale docente corsi d'insegnamento e ha partecipato come relatore a convegni e seminari riguardanti i compiti e le responsabilità del Collegio Sindacale.
  Collabora da molti anni con il Tribunale Civile e Penale e con la Corte di Appello di Roma, quale Consulente Tecnico del Giudice, Amministratore Giudiziario, Ispettore Giudiziario, Custode Giudiziario, Curatore Speciale.
- **Claudia Capuano, Sindaco effettivo.** Dottore Commercialista e Revisore Contabile, Managing Partner dello Studio Capuano Legale e Tributario.

88351/432

Ricopre incarichi di sindaco in diverse società, OdV e amministratore giudiziario di beni sottoposti a sequestro pena e M.P. (per nomina del Tribunale di Roma e Viterbo), curatore fallimentare e Commissario Liquidatore in procedure di Concordato Preventivo e liquidazioni generali. Ricopre incarichi di Perito e CTU nel processo penale e civile e CT del Pubblico Ministero.

- **Rosina Cichello Sindaco supplente.** Dottore Commercialista e Revisore legale.
  Svolge attività di consulenza societaria, fiscale e tributaria, consulenza nelle operazioni straordinarie d'impresa, coordinamento e controllo contabile e fiscale direttamente presso imprese. Ha ricoperto incarichi di consulente tecnico di parte e di componente del collegio sindacale in Enti di interesse Pubblico oltre che in società operanti nel settore industriale, commerciale e terziario. Attualmente ricopre incarichi in collegi sindacali, in particolare nel settore multiutility e in ambito sanitario.
- **Vito Di Battista Sindaco supplente.** Nato a Lecce il 10 gennaio 1952, Vito Di Battista è laureato in economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dottore Commercialista e Revisore Legale, presta consulenza tributaria in favore di società industriali e finanziarie, anche quotate. Attualmente ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Angelini Finanziaria SpA, di Presidente del Collegio Sindacale di Avio SpA e di Presidente del Consiglio di Amministrazione di IBL Real Estate Srl, di Sindaco Effettivo di Net Holding SpA, di Net Insurance SpA e di Net Insurance Life SpA - Società soggette all'attività di direzione e coordinamento di Poste Vita SpA. Ha ricoperto la carica di membro del Comitato di Sorveglianza della Banca Popolare Andriese in a.s., della Banca di Credito Cooperativo di Pachino in a. s. e della Banca di Credito Cooperativo "S. Apollonia" di Ariccia in e.s. Ha ricoperto, fra l'altro, le carica di Presidente del Collegio Sindacale di Bancaperta SpA e di Casse di Risparmio di Fano SpA, di Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto Bancario del Lavoro SpA e di Cuki Group SpA, di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atlantide SpA, di Sindaco effettivo del fondo pensione complementare Fondenergia. È stato altresì membro del Consiglio Direttivo di Ned community.

I sindaci sono scelti tra coloro che possono essere qualificati come indipendenti e devono agire con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.
Nella prima occasione utile dopo la propria nomina, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice e ha comunicato il risultato di tale verifica al Consiglio di Amministrazione della Società. Dell'esito delle verifiche effettuate è stata data comunicazione al mercato con comunicato stampa.
Successivamente, il Collegio in carica ha regolarmente effettuato l'accertamento della sussistenza dei requisiti di indipendenza (per i quali si rinvia al par. 4 della presente Relazione) ai sensi di legge e del Codice in capo ai suoi componenti effettivi, verificandone la sussistenza e trasmettendo l'esito di tale verifica al Consiglio.
Il Collegio Sindacale riceve dall'organo amministrativo, in occasione delle riunioni consiliari, informazioni sull'attività svolta dal Consiglio stesso, attraverso la partecipazione diretta del Collegio medesimo alle riunioni, nonché attraverso l'esame del materiale illustrativo degli argomenti che saranno trattati in Consiglio, che riceve in via preventiva nelle forme e con la medesima tempistica della documentazione diretta agli Amministratori.
Il Collegio Sindacale esercita i poteri e adempie ai doveri previsti dalle disposizioni vigenti. Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione Internal Audit prevalentemente attraverso incontri periodici che hanno avuto a oggetto l'illustrazione del piano di lavoro delle attività di monitoraggio indipendente e le risultanze dei principali interventi svolti nel corso dell'anno. Si è, altresì, coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, attraverso la partecipazione del Presidente e/o dei sindaci alle riunioni.
La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della società.
In particolare, l'Assemblea ha determinato il compenso forfettario annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun sindaco effettivo nella misura, rispettivamente, di € 150.000,00 e di € 100.000,00, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento della funzione di Sindaco.
Ciascun componente del Collegio ha l'obbligo di informare tempestivamente ed esaurientemente gli altri membri e il Presidente del CdA circa natura, termini, origine e portata di un loro eventuale interesse nei confronti di una determinata operazione di Acea, sia per proprio conto che di terzi.
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto 24 riunioni, durate in media 1 ora e 45 minuti, che hanno visto la regolare partecipazione dei sindaci effettivi.
Nel 2024, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito 4 volte.

Criteri e politiche di diversità

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-bis, comma 2 lettera d-bis, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (par. 4.3).

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha proceduto alla propria Autovalutazione per l'esercizio 2023 in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e come previsto dalla Norma di comportamento Q.1.7 contenuta nelle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate pubblicate nel dicembre 2023 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). Il processo di Autovalutazione ha riguardato principalmente la composizione, l'esercizio dei poteri e il funzionamento.
Il processo di autovalutazione è stato condotto tramite la compilazione da parte dei sindaci di un questionario ad hoc.
Alla luce delle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale della Società ha valutato, allo stato, come adeguata la propria composizione, avendo riferimento ai requisiti di professionalità, diversità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa.

88351/433

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Le informazioni che riguardano la Società sono oggetto di puntuale e tempestiva comunicazione al mercato e alle relative Autorità di Vigilanza. Tali informazioni sono rese disponibili sul sito internet della Società www.gruppo.acea.it nella sezione "Investitori", costantemente aggiornata.
La struttura organizzativa di Acea prevede la funzione Investor Relations, alle dipendenze del *Deputy General Manager Corporate*, il cui responsabile è il dottor Dario Michi.
In occasione dell'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, del Piano Industriale e al verificarsi di eventuali operazioni straordinarie price-sensitive, la Società organizza apposite conference call/webcast/presentazioni con investitori istituzionali e Analisti finanziari. In tale contesto, Acea intrattiene con gli investitori un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le *best practice* internazionali.
Nel corso del 2023 Acea ha avuto circa 450 interazioni con Investitori Istituzionali, Analisti e Obbligazionisti, attraverso la partecipazione a diversi eventi condotti anche in forma digitale: meeting "one on one" e presentazioni allargate, sia promossi dalla funzione Investor Relations che richiesti dal mercato; *Investor Conference* organizzate da Borsa Italiana e primarie Banche d'Affari; *roadshow* nazionali e internazionali. Si sono svolte, inoltre, *conference call* e *webcast* in occasione dell'approvazione dei risultati aziendali annuali e infrannuali. Numerosi sono stati anche i contatti con Analisti/Investitori tramite scambi di e-mail.

Dialogo con gli Azionisti

Dal 10 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti" ("Politica per la gestione del dialogo"), in linea con quanto previsto dal Principio 4, raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance.
Acea ritiene che la promozione di un costante ed efficace dialogo con la comunità finanziaria possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali, rafforzare la generazione e condivisione del valore e assicurare i principi di trasparenza, tempestività, parità di trattamento, correttezza e affidabilità che sono al centro di tutte le attività che costituiscono la "mission" del Gruppo.

La Politica per la gestione del dialogo di Acea definisce:
- le tematiche oggetto del dialogo con Investitori istituzionali/Azionisti/Obbligazionisti,
- i soggetti e le strutture aziendali preposti all'interlocuzione,
- i canali di comunicazione attraverso i quali la comunità finanziaria può entrare in contatto con la Società (Assemblea Azionisti, incontri con analisti, conference di settore, investor day, webcast, sito aziendale, comunicati stampa ecc.),
- le tempistiche e le modalità dell'informativa da riportare al Consiglio di Amministrazione.

L'attuazione del dialogo è affidata al CEO e al Presidente.
Il Presidente assicura che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo con il mercato.
La Funzione Investor Relations coordina e gestisce il dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti, operando quale punto di accesso e di raccordo interno sia per l'engagement reattivo che proattivo.
Nel dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti i principali argomenti trattati hanno riguardato: l'andamento della gestione operativa della Società e del Gruppo, gli aggiornamenti/novità su aspetti regolatori del settore idrico e della distribuzione elettrica.

88351/434

14. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (EX ART. 123-BIS TUF, C. 2, LETT. C)

La disciplina del funzionamento dell'organo assembleare è contenuta nello Statuto di Acea, anche mediante rinvio alle disposizioni di legge applicabili.

In particolare, con riguardo alle modalità di convocazione dell'Assemblea, l'art. 10 dello Statuto prevede che, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata a cura del Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'ordine del giorno, del luogo e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare. La convocazione può avvenire anche al di fuori della sede legale, purché all'interno del territorio italiano. Il relativo avviso di convocazione è pubblicato sul sito *internet* della Società, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Il Sole - 24 Ore nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente, eventualmente prevedendo anche convocazioni successive alla seconda.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 2364 c.c., mentre l'assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta sia necessario assumere una deliberazione a essa riservata dalla legge.

L'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è altresì convocata quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa i quali, peraltro, devono indicare nella domanda gli argomenti da trattare, ovvero quando ne facciano richiesta il Collegio Sindacale o soci componenti nei casi previsti dalla legge. Inoltre, tanti soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa possono chiedere, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La convocazione e l'integrazione delle materie da trattare su richiesta dei soci non sono ammesse per argomenti sui quali l'assemblea delibera a norma di legge su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Le maggioranze necessarie per la validità della costituzione e della deliberazione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono quelle previste dalla legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente (c.d. "*record date*"). I soci che hanno il diritto di intervenire in assemblea possono farsi rappresentare ai sensi e con le modalità di legge.

Come indicato nel paragrafo 2, lett. b) e f), della Relazione, ad eccezione di Roma Capitale o delle sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, il diritto di voto non può essere esercitato neppure per delega in misura superiore all'8% del capitale sociale. Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al suddetto paragrafo 2, lett. f) della Relazione.

Come precedentemente esposto al paragrafo 2, lett. e) della Relazione, ai sensi dell'art. 13.3 dello statuto, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe. Qualora la delega sia conferita in via elettronica, secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti, tempo per tempo, la notifica della suddetta delega può essere effettuata mediante l'utilizzo del sito *internet* aziendale secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo statuto, è disciplinato da un apposito Regolamento, messo a disposizione sul sito *internet* della Società www.gruppo.acea.it, nella sezione "Assemblea degli Azionisti".

In particolare, l'articolo 7.3 del suddetto Regolamento, relativo alle modalità con cui è garantito il diritto del socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, prevede che la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno possa essere presentata al tavolo della presidenza dell'Assemblea dal momento della costituzione dell'assemblea, fino a quando il presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sul relativo argomento all'ordine del giorno.

Nel dare la parola, di norma, il presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno della durata massima di dieci minuti.

L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, o da altra persona da lui designata. In difetto di ciò l'assemblea elegge il proprio presidente.

Il presidente, su designazione dell'assemblea, nomina un Segretario, il quale provvede alla redazione di un apposito verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario medesimo, che riporta le deliberazioni dell'assemblea. Nei casi stabiliti dalla legge o in caso lo decida il presidente dell'assemblea, il relativo verbale è redatto da un notaio.

Il presidente dell'assemblea, tra l'altro, verifica la regolare costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori e accerta i risultati delle votazioni, dei quali deve essere dato atto nel verbale.

Si segnala infine che, in occasione dell'assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023, la Società si è avvalsa della facoltà prevista ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 e successive modifiche e integrazioni come da ultimo prorogato con Decreto Legge n. 198 del 29 dicembre 2022 convertito con modificazione della Legge n. 14 del 24 febbraio 2023, stabilendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto potesse avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società, di cui all'art. 135-undecies Decreto Legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998 del TUF, senza partecipazione fisica da parte dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione, nel 2023, ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata, assicurando, così, agli azionisti una corretta informazione circa gli elementi necessari al fine di far sì che gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

88351/435

Il Consiglio di Amministrazione considera l'assemblea un momento particolarmente significativo per i rapporti con gli azionisti; pertanto, si adopera, per quanto di propria competenza, a incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee. Gli amministratori intervenuti all'assemblea del 2023 sono stati 8, inclusa la Presidente e l'Amministratore Delegato.

Nel corso dell'esercizio 2023, l'assemblea si è riunita, in data 18 aprile, con i seguenti punti all'ordine del giorno:

in sede straordinaria

1. Modifica dell'art. 15 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e/o conseguenti;

in sede ordinaria

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2022). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.
3. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.
4. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione relativa alla Prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.
5. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazione relativa alla Seconda Sezione, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e, subordinatamente all'approvazione del predetto punto 1 in parte straordinaria.
6. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
7. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
8. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.
9. Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

88351/436

15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS TUF, C. 2, LETT. A)

N.A.

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati ulteriori cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società.

17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 14 DICEMBRE 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

In data 14 dicembre 2023, il Presidente del Comitato per la Corporate Governance, nell'ambito delle attività di monitoraggio sul livello di recepimento del Codice da parte degli emittenti, ha inviato una comunicazione che identifica una serie di aree rispetto alle quali è stata proposta una migliore adesione alle raccomandazioni del Codice stesso.

L'organo amministrativo della Società nella seduta del 15 febbraio 2024 ha esaminato il testo della lettera e i punti di attenzione nella stessa evidenziati e, con il supporto delle competenti funzioni aziendali ha rilevato che, salvo ulteriori miglioramenti, il sistema di Corporate Governance di Acea è sostanzialmente allineato con le indicazioni contenute nella lettera.

Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state inoltre sottoposte, per quanto di competenza, anche al Comitato Controllo e Rischi nella seduta dell'8 febbraio 2024 e al Collegio Sindacale di Acea nella seduta del 20 febbraio 2024.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto contenuto nelle apposite sezioni della Relazione e in particolare alla sezione 4.1 per quanto attiene gli "Orientamenti sulla composizione ottimale", 4.4 per quanto attiene l'"Informativa pre-consiliare" e 2.d con riferimento al ("Voto maggiorato").

Riguardo, invece, alla raccomandazione per il 2024 relativa al Piano industriale si precisa quanto segue: a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società e all'insediamento della nuova squadra manageriale, la Società ha potuto avviare le attività funzionali alla definizione del nuovo piano industriale. Tali attività hanno visto il coinvolgimento dei Consiglieri in più occasioni. In particolare nella riunione del 25 luglio del 2023 l'organo amministrativo ha avuto modo di esaminare i pilastri delle linee guida strategiche del nuovo piano industriale. Successivamente, anche in considerazione di una serie di operazioni di business cui la Società avrebbe potuto essere chiamata nelle more dei tempi necessari per l'approvazione del nuovo piano industriale, il Consiglio di Amministrazione ha potuto beneficiare, sia nell'ambito di sedute formali sia in incontri a corollario delle stesse, di iniziative – svolte alla presenza dei relativi responsabili – funzionali a rappresentare l'analisi degli scenari di mercato relativamente a ciascuno dei principali settori di business in cui si articola l'attività del Gruppo.

Tale percorso ha contemplato nel corso dei primi mesi del 2024 ulteriori incontri nel corso dei quali il Consiglio, anche su richiesta degli stessi amministratori, ha avuto modo discutere e condividere quegli elementi della strategia sottostante la definizione del nuovo piano industriale e rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine nonché procedere all'approvazione dello stesso.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente
Barbara Marinali

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 5 MARZO 2024

1. Struttura del capitale sociale

	N. azioni	N. diritti di voto	Quotato Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (non è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	212.964.000	212.964.000	100%	
Azioni privilegiate	-			
Azioni a voto plurimo	-			
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-			
Azioni risparmio	-			
Azioni risparmio convertibili	-			
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-			
Altro	-			
Azioni ordinarie (non è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	212.964.000	212.964.000	100%	

2. Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

	Quotato (indicare i mercati)/ non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N. azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

3. Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

(dal sito CONSOB del 5 marzo 2024)

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Roma Capitale	Roma Capitale	51%	51%
Suez SA	Suez International SAS	23,333%	23,333%
Caltagirone Francesco Gaetano	Capitalum Srl	0,341%	
	Caltagirone SpA	1,174%	
	Fincal SpA	3,052%	
	FGC SpA	1,085%	5,452%

88351/437

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica	Componenti	Anno nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino al
Presidente	Barbara Mennali	1964	17/02/2023	18/04/2023	31/12/2025
CEO/DG	Fabrizio Palermo	1971	26/09/2022	18/04/2023	31/12/2025
Consigliere	Antonella Rosa Bianchessi	1969	18/04/2023	18/04/2023	31/12/2025
Consigliere	Antonino Cusmano	1964	18/04/2023	18/04/2023	31/12/2025
Consigliere	Patrizia Ruggiano	1968	18/04/2023	18/04/2023	31/12/2025
Consigliere	Francesca Menabuoni	1969	10/11/2023	10/11/2023	31/12/2025
Consigliere	Alessandro Caltagirone	1969	27/04/2017	18/04/2023	31/12/2025
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	1968	23/04/2015	18/04/2023	31/12/2025
Consigliere	Luisa Melera	1970	18/04/2023	18/04/2023	31/12/2025
Consigliere	Alessandro Picardi	1977	18/04/2023	18/04/2023	31/12/2025
Consigliere	Elisabetta Maggini	1982	18/04/2023	18/04/2023	31/12/2025
Consigliere	Angelo Piazza	1955	18/04/2023	18/04/2023	31/12/2025
Consigliere	Nathalie Tocci	1977	18/04/2023	18/04/2023	31/12/2025
Amministratori cessati durante l'esercizio					
Consigliere	Thomas Devedjian	1971	18/04/2023	18/04/2023	31/10/2023

N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2023: 24

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto

AMMINISTRATORI IN CARICA FINO AL 18 APRILE 2023

Carica	Componenti	Anno nascita	Data di prima nomina*	In carica dal	In carica fino al
Presidente	Michaela Castelli	1970	27/04/2017	29/05/2020	14/02/2023
Presidente	Barbara Mennali	1964	coop. CdA 17/02/2023	17/02/2023	18/04/2023
CEO	Fabrizio Palermo	1971	26/09/2022	26/09/2022	18/04/2023
Consigliere	Giacomo Lanocca	1978	29/05/2020	29/05/2020	18/04/2023
Consigliere	Gabriella Chiellino	1970	27/04/2017	29/05/2020	18/04/2023
Consigliere	Liliana Godino	1962	27/04/2017	29/05/2020	18/04/2023
Consigliere	Francesca Menabuoni	1969	Ass. 27/04/2022	27/04/2022	18/04/2023
Consigliere	Alessandro Caltagirone	1969	27/04/2017	29/05/2020	18/04/2023
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	1968	23/04/2015	29/05/2020	18/04/2023
Consigliere	Massimiliano Pellegrini	1973	coop. CdA 18/07/2022	18/07/2022	18/04/2023

Lista **	Lista (M/m) ***	Esec.	Non-Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	N. altri incarichi ****	Partecipazione alle riunioni *****
A	M		X			1	16/16
A	M	X				n.a.	16/16
A	m		X			n.a.	16/16
A	m		X			n.a.	16/16
A	m		X				16/16
A	m		X			n.a.	3/3
A	m		X			6	11/16
A	m		X			2	12/16
A	M		X			n.a.	14/16
A	M		X			n.a.	15/16
A	M		X			2	16/16
A	M		X			3	16/16
A	M		X			n.a.	15/16
A	m		X				8/12

Lista (Presentatori) **	Lista (M/m) ***	Esec.	Non-Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	N. altri incarichi ****	Partecipazione *****
A	M		X			2	3/3
			X	X	X	1	5/5
A	M	X				------	8/8
A	M		X	X	X	------	8/8
A	M		X	X	X	1	8/8
A	M		X	X	X	------	8/8
A	m		X			------	8/8
A	m		X	X	X	6	8/8
A	m		X	X	X	2	7/8
A	m		X			------	7/8

88351/660

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

	Consiglio di Amministrazione	Comitato per il Territorio	
Componenti	Carica/Qualifica	*	**
Barbara Marinali	Presidente non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Fabrizio Palermo	Amministratore Delegato non indipendente		
Antonella Rosa Bianchessi	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Antonino Cusimano	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Patrizia Rutigliano	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice	5/5	P
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice	5/5	M
Alessandro Caltagirone	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Luisa Melara	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Alessandro Picardi	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice	5/5	M
Francesca Menabuoni	Amministratore non esecutivo		
Elisabetta Maggini	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Angelo Piazza	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Nathalie Tocci	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Amministratori cessati durante l'esercizio			
Thomas Devedjian	Amministratore non esecutivo		
Giacomo Larocca	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice	3/3	M
Gabriella Chiellino	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Liliana Godino	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Francesca Menabuoni	Amministratore non esecutivo	3/3	P
Alessandro Caltagirone	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice	2/3	M
Massimiliano Pellegrini	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		

Comitato OPC (a)		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e la Remunerazione		Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione	
*	**	*	**	*	**	*	**
13/14	M					7/7	M
		8/8	M				
14/14	M			8/9	M	7/7	M
14/14	M	8/8	M	9/9	P	7/7	M
13/14	M					6/7	M
		8/8	P				
		1/1	M				
		8/8	M			7/7	P
13/14	P			9/9	M		
				7/9	M		
	(b)						
		4/5	M				
		4/4	M			6/6	M
				4/4		6/6	P
		4/4	P	4/4			
		4/4	M			6/6	M
		4/4	M	4/4	P	5/5	M
				3/4	M		

88351/442

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio Sindacale
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1% delle azioni aventi diritto di voto

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*
Presidente	Maurizio Lauri	1962	2019
Sindaco effettivo	Leonardo Quaglietta	1953	2022
Sindaco effettivo	Claudia Capuano	1968	2022
Sindaco supplente	Rosina Cichello	1967	2022
Sindaco supplente	Vito Di Batista	1952	2022

[illegible]

N. di riunioni svolte durante l'esercizio 2023: 24

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte della minoranza per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto

TAVOLA 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA E INCARICHI RICOPERTI DAI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ AL 31/12/2023

Ruolo	Nome	Qualifica	Altri incarichi*
Presidente	Barbara Marinali		Webuild SpA
Chief Executive Officer/DG	Fabrizio Palermo		n.a.
Amministratore	Antonella Rosa Bianchessi		n.a.
Amministratore	Antonino Cusimano		n.a.
Amministratore	Patrizia Rutigliano		Poste Italiane SpA
Amministratore	Francesca Menabuoni		n.a.
Amministratore	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso		Piemme SpA FGC SpA
Amministratore	Alessandro Caltagirone		Aalborg Portland Holding A/S (VP) Cementir Holding NV (VP) Caltagirone SpA Caltagirone Editore SpA (VP) Fincal SpA (P) Finanziaria Italia 2005 SpA (AU)
Amministratore	Luisa Melara		n.a.
Amministratore	Alessandro Picardi		n.a.
Amministratore	Elisabetta Maggini		[ASP Asilo Savoia Azienda Pubblica di Servizi alla persona] Sorgente Group SpA (cessata il 21/12/2023)
Amministratore	Angelo Piazza		CDP Real Asset SGR SpA SAVE SpA La Villata SpA Immobiliare di Investimento e Sviluppo
Amministratore	Nathalie Tocci		n.a.

[illegible]

Collegio Sindacale
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1% delle azioni aventi diritto di voto

In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)**	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni	Numero altri incarichi
27/04/2022	31/12/2024	m	X	24/24	4
27/04/2022	31/12/2024	M	X	24/24	1
27/04/2022	31/12/2024	M	X	24/24	
27/04/2022	31/12/2024	M	X		5
27/04/2022	31/12/2024	m	X		5

88351/44W

ACEA SPA

Sede legale
Piazzale Ostiense 2 – 00154 Roma

Capitale sociale
€ 1.098.898.884 interamente versato

Codice fiscale, Partita Iva e Registro
delle Imprese di Roma 05394801004

REA di Roma 882486

A cura di
Amministrazione, Finanza e Controllo
Acea SpA

Coordinamento editoriale
Comunicazione
Acea SpA

Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione
zero3zero9 Srl
Comunicazione - Acea SpA

Cura redazionale
postScriptum

Immagini realizzate dai dipendenti del Gruppo Acea
per l'Acea Photo Contest

Fotografia in copertina
Simone Calabrò (Acea SpA)
Premio Categoria Territorio

Pubblicato a marzo 2024

Acea
88351
BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
GRUPPO ACEA
2023
(Dichiarazione consolidata non finanziaria
ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, redatta
in conformità agli Standard GRI)

88351/446

Acea

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ GRUPPO ACEA 2023

(Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, redatta in conformità agli Standard GRI)

88351/447

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 4
HIGHLIGHTS 8
COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ: NOTA METODOLOGICA 10

1 L'IDENTITÀ AZIENDALE

PROFILO DEL GRUPPO 20
La storia di Acea 20
Attività e funzioni delle principali Società del Gruppo 20
L'analisi del contesto e il modello di business 22
Assetto proprietario e indicatori economici generali 32

L'INFORMATIVA RICHIESTA DALLA TASSONOMIA EUROPEA 33
Analisi di ammissibilità e allineamento 34
I KPI economico-finanziari 37
Principi contabili e informazioni integrative ai sensi del Regolamento 2020/852 39

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ 51
Lettura integrata della strategia 51
Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 e gli obiettivi operativi 58

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE 80
La corporate governance in Acea 80
Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 84
I sistemi di gestione 95

STAKEHOLDER E RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO 98
Gli stakeholder e il loro coinvolgimento 98
La distribuzione del valore generato da Acea 103

2 LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

CLIENTI E COLLETTIVITÀ 106
I clienti del Gruppo Acea: servizi elettrico ed idrico 106
La qualità percepita 110
La qualità erogata 116
Le tariffe 138
Customer care 139
Comunicazione, eventi e solidarietà 148

FORNITORI 155
Gli oneri esterni consolidati 155
Le politiche degli acquisti 155
Analisi dell'ordinato e della catena di fornitura 157
La sostenibilità nella selezione e valutazione dei fornitori: dalla qualifica agli appalti in corso 160
Salute e sicurezza lungo la catena di fornitura: sensibilizzazione e attività di verifica 162

PERSONALE 165
Il personale di Acea 165
Le ore lavorate, la retribuzione e i fondi pensione 170
Relazioni industriali 172
Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro 174
Sviluppo del capitale umano e comunicazione 177
Diversità, Inclusione e Welfare 184
La vita associativa in Acea 186

AZIONISTI E FINANZIATORI 187
Il flusso economico verso azionisti e finanziatori 187
I rating delle agenzie 188
La relazione finanziaria 188

ISTITUZIONI E IMPRESA 189
Il rapporto con le Istituzioni 189
Lo stakeholder impresa 195

88351/1148

SCHEDE SOCIETÀ IDRICHE E ATTIVITÀ ESTERE 244
INDICE DEI CONTENUTI GRI: PRINCIPI DI REPORTING, STANDARD UNIVERSALI, STANDARD SPECIFICI ED INFORMATIVE MATERIALI 259
INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE 274
BILANCIO AMBIENTALE 277
OPINION LETTER DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 313

LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE PRINCIPALI SFIDE 202
Rischi ambientali e climatici: approfondimenti e disclosure 203
La gestione ambientale 204
La tutela del territorio e la salvaguardia della biodiversità 205

BUSINESS ENERGIA 213
La produzione di energia: fonti energetiche fossili e rinnovabili 213
La distribuzione di energia 216

BUSINESS AMBIENTE 218
Termovalorizzazione, compostaggio, smaltimento rifiuti liquidi e servizi correlati 218

BUSINESS IDRICO 222
La qualità dell'acqua 223
I Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) 225
Perdite idriche 225
Il servizio di fognatura e il sistema di depurazione 226

L'USO DI MATERIALI, ENERGIA E ACQUA 229
Il consumo di materiali ed energia 229
Il risparmio energetico 232
L'attenzione all'utilizzo della risorsa idrica 233

EMISSIONI 235
Le emissioni in atmosfera 235

GLI SCARTI 239
Gli scarti del Sistema Idrico Integrato 239
Gli scarti del business Ambiente 241
Gli scarti della distribuzione elettrica 242
La gestione e la minimizzazione dei rifiuti prodotti 243

88351/469

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2023 è stato caratterizzato da un rinnovato impegno a favore di una gestione sostenibile integrata, confermando l'attenzione crescente del management e delle persone di Acea nella costruzione di solide basi per gli sviluppi futuri del Gruppo e nel perseguimento del successo sostenibile. Le evidenze riportate nella *Dichiarazione consolidata non finanziaria* danno significato a tali impegni e alle azioni intraprese, dalla definizione strategica alla gestione operativa, illustrando gli obiettivi raggiunti rispetto alle dimensioni di *governance*, sociale e ambientale e a favore dei nostri stakeholder.

La *governance*, quale motore delle scelte decisionali, si è sviluppata ulteriormente nella direzione della sostenibilità, rafforzando il presidio sui temi dell'anticorruzione, della legalità e della sicurezza pubblica, soprattutto nei settori di interesse strategico nazionale, con riflessi immediati sull'operatività. A tale fine, ad esempio, va ricondotta l'approvazione della *Linea Guida Anticorruzione* e della *Politica Anticorruzione*, cui è conseguita la certificazione del sistema di gestione anticorruzione UNI ISO 37001:2016, e la sottoscrizione del *Protocollo Quadro Nazionale per la tutela della legalità* con il Ministero dell'Interno e dei successivi "Protocolli di Legalità" tra la Prefettura di Roma ed Acea Ato 2 in merito alla realizzazione delle grandi opere idriche nella Capitale.
Per le imprese come Acea che impattano con le proprie attività su una diversificata platea di stakeholder, assume un'importanza centrale la tutela dei diritti umani per la conduzione di un business responsabile. Forte di questa consapevolezza, che trova il suo fondamento su valori e sistemi già consolidati nel Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato le *Policy* sui Diritti Umani, che si ispira ai principali documenti internazionali in materia e declina i principi pertinenti in relazione al nostro contesto operativo, alle attività gestite e agli stakeholder con i quali, quotidianamente, interagiamo.

L'attenzione alla dimensione sociale rimane un principio basilare su cui Acea esercita la propria cittadinanza d'impresa. In particolare, la sicurezza dei lavoratori, sia dei nostri colleghi che dei lavoratori delle ditte appaltatrici, è un ambito di costante impegno. Nell'anno, Acea Infrastructure ha effettuato oltre 14.250 ispezioni in cantiere e le non conformità rilevate sono diminuite sia nel totale (-15% rispetto al 2022) sia per l'incidenza della classe di "grave entità" (7% rispetto all'8% del 2022), confermando l'impegno assiduo volto a contrastare e prevenire il fenomeno infortunistico. Altrettanto importante il percorso di valorizzazione e crescita delle professionalità presenti in azienda, rimarcato tra i contenuti della *Carta della Persona e della Partecipazione* sottoscritta con le Organizzazioni sindacali. I primi risultati si vedono già nelle performance dell'anno in esame, che ha visto 226.222 ore di formazione erogate alle nostre persone, in incremento dell'8,5% rispetto al 2022.

La piena integrazione della sostenibilità negli sviluppi industriali anche sotto il profilo ambientale è testimoniata dalla validazione ottenuta da parte di *Science Based Targets Initiative (SBTi)* del nostro target di riduzione delle emissioni climalteranti, al 2032, che abbiamo voluto definire per contribuire a contenere l'innalzamento della temperatura globale rispetto ai livelli pre-industriali. È un importante riconoscimento della scelta convinta verso la decarbonizzazione, di cui abbiamo tenuto conto nel delineare gli orientamenti di crescita prospettati nella pianificazione industriale presentata nel marzo 2024.

Questi importanti risultati ed impegni in materia di *governance* e in ambito sociale e ambientale sono potenziati anche dalla valorizzazione della sostenibilità nei sistemi di finanziamento, con il secondo *Green bond* emesso nell'anno, e dall'integrazione di indicatori di sostenibilità nei sistemi di remunerazione incentivante, con peso crescente.

Le *performance* operative documentano il percorso di Acea per la transizione energetica e l'economia circolare, basti pensare ai 1.047,4 GWh di energia elettrica, per il 72% da fonte rinnovabile, ed ai 50 GWh di energia prodotta da biogas (+13% rispetto al 2022), alle 47.534 tonnellate di compost di qualità prodotte nel comparto Ambiente (+13% rispetto al 2022) ed al rinnovato riconoscimento del Premio EMAS per il miglioramento della prestazione energetica dell'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio. Nel comparto idrico siamo il principale operatore a livello nazionale con livelli di eccellenza nella qualità del servizio, attestata dalla consistente premialità riconosciuta dall'Autorità nazionale di settore, per le performance delle principali Società del Gruppo. Siamo fortemente impegnati nella tutela della risorsa, anche tramite il contenimento delle perdite, e nella resilienza del sistema idrico, ottimizzando la gestione delle infrastrutture con digitalizzazione e nuove tecnologie. Applichiamo una logica di valorizzazione completa della risorsa idrica come testimonia l'incremento del recupero di materia dei nostri processi, ad esempio con il recupero dell'81% dei fanghi prodotti dalle principali Società del comparto (+14% rispetto al 2022) ed i 2,7 milioni di m³ di acqua riutilizzata nei processi industriali da parte delle principali Società del Gruppo (+12% rispetto al 2022). In tema di riuso delle acque depurate in agricoltura, aspetto centrale per la sostenibilità alimentare dei prossimi anni, vogliamo essere un attore centrale di rinnovamento e in tale prospettiva abbiamo siglato un Memorandum of Understanding con Coldiretti, Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI) e BF SpA.

L'impegno di Acea per il futuro si fonda anche su una visione di profondo aggiornamento digitale in grado di abilitare nuove dinamiche economiche e sociali. Integriamo innovazione tecnologica

e sostenibilità in avanzati progetti internazionali cui partecipiamo nell'ambito della smartizzazione delle reti, anche in partnership con gli attori chiave del settore. Pensiamo al Progetto TwinEU, che sviluppiamo con Enel, Terna ed RSE, per la realizzazione di un "gemello digitale" della rete elettrica, così come al progetto pilota di Areti (RomeFlex) per realizzare un mercato della flessibilità della rete elettrica nella Capitale, accompagnando lo sviluppo delle dinamiche partecipative sui mercati energetici. Un segnale della trasformazione in corso è l'incremento dei "prosumer", al contempo produttori e consumatori di energia, connessi alle nostre reti (+28% nel 2023 rispetto al 2022). Anche la vendita di energia elettrica "green" promuove e testimonia questa evoluzione: nel 2023 abbiamo venduto circa 3.000 GWh di energia certificata G.O. (+18% rispetto al 2022).

Le evidenze accennate rappresentano segnali estremamente concreti dell'impegno nello sviluppo sostenibile, coerente con gli SDG di Agenda 2030, che assume un valore costitutivo per l'intero sistema di funzionamento di Acea, sostenuto dalle nostre persone e riconosciuto dai nostri stakeholder. Con questa visione guardiamo al futuro e alla generazione di valore per le comunità che serviamo.

La Presidente
Barbara Marinali

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabrizio Palermo

88351/452

HIGHLIGHTS

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

CLIENTI

258,6 t/anno **di carta risparmiata** grazie all'opzione bolletta web **(+24%)**

3.000 GWh **l'energia «verde» venduta** da Acea Energia ai clienti del mercato libero **(+ 18%)**

oltre **23.100** prosumer attivi sulla rete di **distribuzione dell'energia gestita** da Areti **(+ 28%)**

COLLETTIVITÀ

199 **Case dell'acqua** attive: oltre **47 mln** di litri erogati, **944 t** di plastica/anno risparmiate e oltre **2.500 t** di CO_2 non emesse in atmosfera

20° **Press, Outdoor & Promotion Key Award** premio speciale per la campagna istituzionale **Ogni goccia d'acqua**

il **programma educational** per le scuole 2022-2023 **ProteggiAmo l'Ambiente**, nella **piattoforma digitale** Acea EcoVillage

AZIONISTI E FINANZIATORI

MIB ESG, SE Mid Italian Index, SE European-Utilities Index: confermata nel 2023 l'inclusione di Acea negli indici

45% gli **investitori ESG** sul totale degli investitori istituzionali

emesso il **2° Green bond** Acea

88351/1152

ISTITUZIONI E IMPRESA

Premio
If Design Award 2023
per il progetto Waidy® Management System (WMS)

siglato il Protocollo Quadro Nazionale per la tutela della legalità con il Ministero dell'Interno

Acea partecipa al
Progetto ROAD (Rome Advanced District) per l'ideazione di soluzioni utili alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile

PERSONALE

adottata la Carta della Persona e della Partecipazione che rafforza le relazioni sindacali e valorizza il coinvolgimento delle persone

226.222
ore di formazione erogate nell'anno, di cui **91.352** ore su Salute e Sicurezza

53,8%
le donne nel Consiglio di Amministrazione di Acea SpA

FORNITORI

oltre **1,9** miliardi di euro il valore complessivo dell'Ordinato 2023 e **3.500** fornitori coinvolti

14.252
ispezioni di sicurezza presso i cantieri: **diminuisce l'incidenza delle non conformità di "grave entità"**

ESG

640 fornitori valutati secondo il modello Ecovadis **(+89%)**

88351/453

HIGHLIGHTS

RELAZIONI CON L'AMBIENTE

IDRICO

480 Mm³
di acqua potabile erogati
da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF

798 Mm³
di acqua reflua trattati
dai depuratori di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF

circa **769.000**
determinazioni analitiche
sulle acque potabili erogate da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF

circa **81%**
i fanghi recuperati

AMBIENTE

50 GWh
di energia elettrica prodotti (+13% rispetto al 2022)
da circa **29.000** kNm³
di biogas recuperato

83%
le **ceneri recuperate** sul totale prodotto nei termovalorizzatori

320,5 GWh
di energia elettrica prodotti da **termovalorizzazione**

47.534 t
di **Compost di Qualità prodotte (+13%)**

88351/454

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA

9.800 GWh
richiesti sulla rete di distribuzione di energia elettrica

50% l'indice di **tutela del territorio** (rete AT interrata su totale rete AT)

333.664 contatori 2G
installati nell'anno

31 km di cavo MT ammodernati e **73 CS** ricostruite per la **resilienza ai fattori critici "ondate di calore" e "allagamento"**

GRUPPO

316 GWh
di **energia rinnovabile certificata G.O.** per i consumi elettrici delle Società del Gruppo pari a circa **99.580 t** di **CO_2 evitate**

-51%
le **emissioni da vendita di energia elettrica** (market based) grazie all'aumento dei volumi di energia rinnovabile certificata venduti

52%
i **rifiuti recuperati** sul totale rifiuti prodotti

quasi **2,7 Mm^3**
di acqua impiegata dalle Società **proviene dal recupero**

88351/455

COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ: NOTA METODOLOGICA

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ: D. LGS. N. 254/2016, REGOLAMENTO 2020/852 E STANDARD GRI

Acea pubblica la rendicontazione sulle performance sociali e ambientali del Gruppo dal 1999, anno in cui la Società capogruppo è stata quotata in Borsa. Il documento, predisposto ogni anno, è redatto secondo Linee guida internazionali[1] ed è sottoposto a verifica di parte terza. A partire dall'edizione 2017, il Bilancio di Sostenibilità risponde anche a quanto prescritto dal D. Lgs. n. 254/2016[2], che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva comunitaria 95/2014. Il Decreto prevede, per le imprese che soddisfano le condizioni indicate dall'art. 2, l'obbligo di pubblicare le performance di sostenibilità in una **dichiarazione di carattere non finanziario** individuale o consolidata, che "(...) *nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa (...)*"[3].

Acea è altresì soggetta agli obblighi di rendicontazione previsti dalla progressiva applicazione del **Regolamento 2020/852**[4] (c.d. "Tassonomia europea") che "*stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile*" ed impone la pubblicazione di un'informativa sulle attività svolte dall'impresa "ammissibili" ed "allineate" alla Tassonomia e sugli indicatori quantitativi di prestazione economica (KPI) – quote di Fatturato, CapEx ed OpEx – ad esse riconducibili[5]. In particolare, per il terzo anno di applicazione del Regolamento[6], l'informativa dovrebbe includere gli

1 Dove non diversamente indicato, il presente documento è redatto in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) nella versione 2016 applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

2 La legge di bilancio 2019, all'art. 1, comma 1071, ha modificato il D. Lgs. 254/2016, art. 3, comma 1, lett. a), prevedendo che la Dichiarazione non finanziaria consolidata debba essere redatta dalla società capogruppo.

3 Il D. Lgs. n. 254/2016 è entrato in vigore il 25 gennaio 2017.

4 Il Regolamento sul Piano d'Azione sulla Finanza Sostenibile, emanato a marzo 2018 dalla Commissione Europea, ha l'obiettivo di riorientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili, gestire i rischi finanziari derivanti dal cambiamento climatico, dal degrado ambientale e dalle questioni sociali e promuovere la trasparenza e la visione di lungo termine nelle attività economiche e finanziarie. Il Regolamento 2020/852 è entrato in vigore il 12 luglio 2020. Il Regolamento Delegato 2021/2178 del 6 luglio 2021 ha integrato il Regolamento 2020/852 specificando il contenuto e le modalità di presentazione delle informazioni che le imprese soggette alla Direttiva 2014/95/UE (Non-Financial Reporting Directive – NFRD) devono pubblicare in merito alla sostenibilità delle proprie attività economiche. Il Regolamento Delegato 2021/2178 è entrato in vigore il 1° gennaio 2022 ed è applicabile a partire dalla rendicontazione relativa all'esercizio 2021. Il Regolamento Delegato 2022/1214 del 9 marzo 2022 ha integrato il Regolamento 2020/852 per quanto riguarda le attività economiche e i criteri tecnici di vaglio per determinate attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare. Il Regolamento Delegato 2022/1214 è entrato in vigore il 1° gennaio 2023 ed è applicabile a partire dalla rendicontazione relativa all'esercizio 2022. Il Regolamento Delegato 2023/2485 del 27 giugno 2023 ha integrato il Regolamento 2020/852 per quanto riguarda l'introduzione di ulteriori attività economiche nell'elenco delle attività economiche ecosostenibili. Il Regolamento Delegato 2023/2485 è entrato in vigore il 1° gennaio 2024 ed è applicabile a partire dalla rendicontazione relativa all'esercizio 2024. Il Regolamento Delegato 2023/2486 del 27 giugno 2023 ha integrato il Regolamento 2020/852 per quanto riguarda l'introduzione di ulteriori attività economiche nell'elenco delle attività economiche ecosostenibili e ha modificato il Regolamento Delegato 2021/2139 per quanto riguarda l'introduzione di ulteriori attività economiche nell'elenco delle attività economiche ecosostenibili. Il Regolamento Delegato 2023/2486 è entrato in vigore il 1° gennaio 2024 ed è applicabile a partire dalla rendicontazione relativa all'esercizio 2024

88351/456

esiti dell'analisi di ammissibilità e allineamento delle attività svolte dal Gruppo relative ai due obiettivi ambientali di tipo climatico e la sola ammissibilità ai restanti quattro obiettivi ambientali, ivi inclusi i KPI economici correlati; tuttavia, Acea ha stabilito di anticipare volontariamente l'istanza della normativa prevedendo anche l'analisi di allineamento delle attività svolte dal Gruppo relative ai nuovi quattro obiettivi ambientali disciplinati.

Il presente *Bilancio di Sostenibilità*, riferito all'esercizio 2023, è stato redatto in conformità agli Standard GRI[7] e pertanto denominato *Bilancio di Sostenibilità 2023 del Gruppo Acea* (*Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, redatta in conformità agli Standard GRI*), assumendo la forma di documento autonomo, come consentito dal richiamato Decreto Legislativo[8] (nel seguito del documento "DNF" o "Bilancio di Sostenibilità" o "Dichiarazione consolidata non finanziaria").

La *Dichiarazione consolidata non finanziaria* include anche l'informativa prevista dal Regolamento 2020/852 e dai Regolamenti Delegati 2021/2178 (integrato dal Regolamento Delegato 2023/2486), 2021/2139 (integrato dai Regolamenti Delegati 2022/1214 e 2023/2485) e 2023/2486. L'informativa riguarderà il medesimo insieme di Società incluse nel perimetro DNF, considerate significative e adeguatamente rappresentative del Gruppo ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 (si veda, più avanti, il paragrafo *Materialità, Standard GRI e perimetro del report*). Le evidenze emerse sono riportate nel capitolo *L'informativa richiesta dalla Tassonomia europea*.

Il *Bilancio di Sostenibilità*, corredato da una *Nota di Sintesi*, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, è a disposizione dell'Organo di controllo e sottoposto alle attività di *limited assurance* del revisore legale, con il quale Acea non ha conti interessi né altri legami, incaricato di verificarne la conformità al Decreto Legislativo n. 254/2016 e la coerenza con gli Standard di rendicontazione adottati[9]; la *limited assurance* non riguarda le informazioni e i dati afferenti la Tassonomia europea ovvero le richieste dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 (si veda *Opinion Letter della Società di revisione*).

Il documento viene diffuso mediante pubblicazione sul sito web istituzionale, in concomitanza con il *Bilancio Consolidato*.

MATERIALITÀ, STANDARD GRI E PERIMETRO DEL REPORT

Acea ha condotto il **ciclo di analisi di materialità** nel 2022 allo scopo di **identificare i principali temi** (c.d. temi "materiali") **economici e di governance, sociali e ambientali**, connessi al business del Gruppo, e a **definirne la prioritizzazione, in considerazione degli impatti a essi associati** (su business, ambiente naturale, società e stakeholder stessi), **tramite la consultazione di stakeholder e manager**. Il processo di analisi viene ripetuto ogni due o tre anni, ovvero a intervalli più brevi qualora se ne rilevasse l'opportunità, e i **temi materiali risultanti**, validi pertanto anche nel 2023, **hanno valenza strategica** (si vedano il grafico n.1 e la tabella n.1).

L'analisi è stata svolta applicando una metodologia aggiornata, tenuto conto delle evoluzioni degli Standard di rendicontazione.

In particolare, è stato **potenziato il coinvolgimento diretto degli stakeholder (interni ed esterni)**, incrementandone il numero e introducendo una survey online di valutazione dei temi ESG e degli impatti associati, che ha integrato la conduzione di focus group e le interviste one to one. Per identificare le **dimensioni ESG** con maggiore **impatto sull'Azienda** (andamento, risultati, sviluppo ecc.), oltre a rilevare il punto di vista dei manager, sono stati considerati gli ambiti più ricorrenti nelle valutazioni degli analisti ed è stata **ulteriormente sviluppata la sinergia con l'Unità Enterprise Risk Management** nell'analisi di criticità e opportunità rappresentate dai manager. Inoltre, è stata enfatizzata l'attenzione agli **impatti associati ai temi materiali** e sono stati **applicati i nuovi criteri di valutazione della loro rilevanza**: significatività, ampiezza degli impatti, rimediabilità/probabilità ecc.

L'analisi di materialità condotta nel 2022 ha previsto le seguenti fasi:

- **l'analisi documentale**, condotta su circa 30 documenti (di scenario, rappresentativi delle istanze degli stakeholder, strategici e gestionali interni, ecc.) che ha portato a identificare **15 temi potenzialmente rilevanti e i principali ambiti di impatto associati**, tali temi sono stati condivisi con i Vertici aziendali e in seguito sottoposti alla valutazione di stakeholder e manager del Gruppo;
- **l'identificazione delle parti interessate (esterne e interne)** da coinvolgere nell'analisi a partire dall'albero degli stakeholder di Gruppo, svolta in collaborazione con strutture trasversali della Holding e delle Società operative, che ha portato a focalizzarsi sulle seguenti categorie di stakeholder: istituzioni, peer e competitor, business partner, realtà associative, comunità scientifica, fornitori, clienti e associazioni dei consumatori, dipendenti, sindacati, media, nuove generazioni;
- **il coinvolgimento diretto degli stakeholder (esterni e interni)**, realizzato mediante la somministrazione di una **survey** online per la valutazione dei temi (accompagnati da un glossario e illustrazione del loro significato più ampio) e degli ambiti di impatto associati emersi dall'analisi documentale (141 rispondenti), lo svolgimento di **due focus group multistakeholder** (69 persone coinvolte) - uno di livello business (stakeholder identificati dalle Società operative) e uno di livello corporate (stakeholder di Holding) - nel corso dei quali sono stati discussi e approfonditi gli impatti associati ai temi valutati nella survey e la conduzione di 17 **interviste one to one**, rivolte prevalentemente a stakeholder istituzionali;
- **il coinvolgimento diretto dei manager del Gruppo**, tramite la compilazione della **survey** di valutazione di temi e impatti associati e un **incontro dedicato** a cui hanno partecipato **36 responsabili aziendali**. Nel corso dell'incontro, i manager, a cui sono stati illustrati i principali risultati emersi dalla consultazione multistakeholder, hanno valutato, anche sulla base di alcune suggestioni rappresentate dall'Unità Enterprise Risk Management, la rilevanza dei temi proposti e le criticità e opportunità che essi determinano per il Gruppo.

7 La Guida *Reporting Principles 2021* (aggiornamento della precedente Guida *GRI-Sustainability Reporting Guidelines 2016*) è stata pubblicata il 30 giugno 2021. Con decorrenza 1° gennaio 2023 è entrato in vigore l'aggiornamento della Guida *GRI Universal Standards 2021*, che ha introdotto alcuni nuovi requisiti. Il Gruppo ha applicato i nuovi requisiti previsti dall'ultimo aggiornamento della Guida *GRI Universal Standards 2021*. Pertanto, il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità agli Standard *GRI Universal Standards 2021*, *GRI Principi Fondamentali 2021*, *GRI 2: Informativa Generale 2021* e *GRI 3: Temi materiali 2021*. Il Gruppo ha applicato per la prima volta il 2023 la nuova versione degli Standard GRI 2021 senza impatti significativi sulla rendicontazione. Per ulteriori informazioni si rimanda alla tabella [illegible]

8 D. Lgs. n. 254/2016, art. 4, comma 4).

9 D. Lgs. n. 254/2016, art. 3, comma 10: "Il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio della società verifica che sia stata fornita l'informativa prevista dal presente decreto e dà conto nella relazione di revisione prevista dall'articolo 14 [illegible] ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), e dell'articolo 8, comma 2, lettera d), [illegible] della metodologia [illegible] ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c), [illegible]"

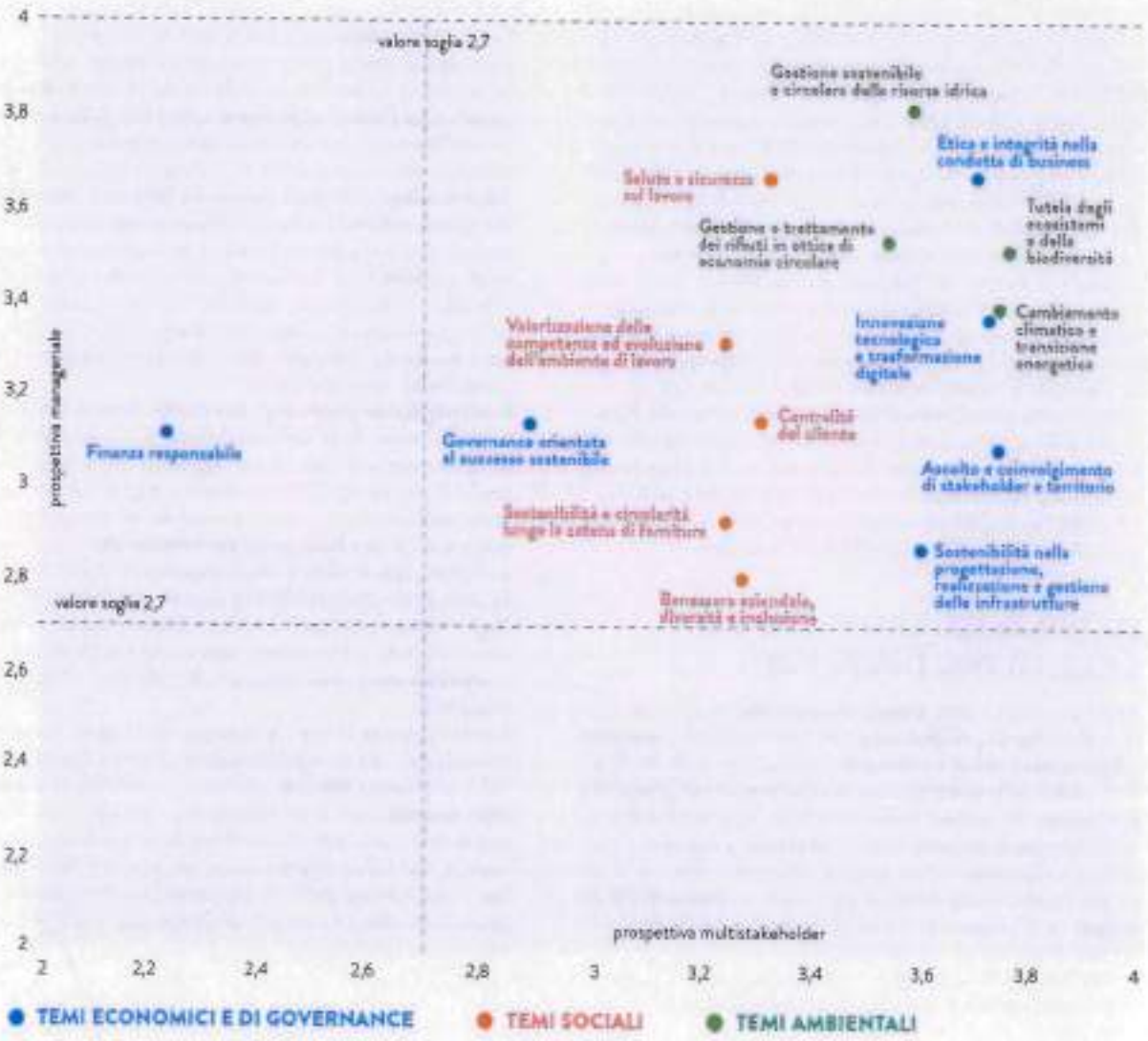
88351/457

A valle dei focus-group, condotti da facilitatori qualificati, sono state svolte **l'analisi degli esiti**, considerando i giudizi e i contributi di stakeholder e manager alla luce dei criteri di valutazione degli impatti definiti dallo Standard GRI (significatività, ampiezza, rimediabilità ecc.), **e l'elaborazione degli output** con la costruzione della **matrice di materialità** e la predisposizione **dell'elenco dei temi materiali e degli impatti associati**, così come percepiti dagli stakeholder[10].
Il processo di analisi di materialità svolto nel 2022 e i suoi risultati sono stati **restituiti** con report dedicati **a stakeholder e manager coinvolti** e **condivisi** con i **Comitati per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione**[11] **e Controllo e Rischi** e il **Collegio Sindacale**.

La **matrice di materialità** rappresenta i temi **secondo la prospettiva di rilevanza multistakeholder e manageriale**[12]. La matrice illustra la **distribuzione dei 15 temi**[13] di natura economica e di governance, sociale e ambientale in **bassa, media ed alta rilevanza** (prioritizzazione su scala 0-4). In particolare, **14 temi** sono collocati nel quadrante dell'**alta rilevanza** (punteggio da 2,8 a 4) e **1 in media rilevanza** (punteggio da 1,5 a 2,7) (si veda grafico n. 1).

Il **posizionamento dei temi è stato determinato considerando**, in maniera complessiva, **le valutazioni di significatività** espresse da stakeholder e manager **sugli impatti associati a ciascun tema materiale**.

Grafico n. 1 – I temi rilevanti per l'Azienda e gli stakeholder: la "matrice di materialità" Acea – 2023



10) I stakeholder coinvolti sono stati individuati tramite un'analisi di contesto che ha considerato le aree di influenza dell'Azienda, la catena del valore, i bilanci di sostenibilità e i documenti aziendali.

11) Nel 2022 si sono riuniti il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione.

12) Come da Principi di rendicontazione GRI, sulla matrice di materialità sono riportati i temi rilevanti per l'Azienda e per i suoi stakeholder, in modo da rendere più agevole la comprensione dei temi più significativi per l'Azienda e per i suoi stakeholder e viceversa.

13) Rispetto alla matrice di materialità 2022, nella matrice 2023 è stato aggiunto il tema "Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica" a seguito di un'analisi di contesto che ha considerato gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla risorsa idrica, anche alla luce della crisi idrica che ha interessato il territorio nazionale nel corso dell'anno.

88351/458

In tabella n. 1 è riportato **l'elenco dei temi materiali, in ordine di rilevanza**, definito in base alla considerazione congiunta della prospettiva multistakeholder e manageriale, e le loro **corrispondenza con le informative di rendicontazione**.

La "matrice di materialità Acea", infatti, oltre a essere un riferimento strategico, è funzionale all'identificazione degli **aspetti da rendicontare con maggiore o minore approfondimento**, a seconda degli esiti della prioritizzazione, ed a **selezionare le "informative specifiche" previste dagli Standard GRI**.

La redazione del presente Bilancio di Sostenibilità **in conformità agli Standard GRI**[14] implica, infatti, l'illustrazione delle performance secondo:

- il set di "**Standard universali**" che includono: i **requisiti** ed i **principi di reporting** (GRI 1: Principi Fondamentali 2021), le **30 informative degli "Standard generali"** (GRI 2: Informativa Generale 2021) e la **modalità di identificazione e di gestione dei temi materiali** (informative previste dal GRI 3: Temi materiali 2021);
- le **singole informative degli "Standard specifici"** (riferite a tematiche economiche e di governance, sociali e ambientali) **correlate ai temi materiali Acea in alta rilevanza**, selezionate, in virtù di tale correlazione ed allo scopo di rappresentare al meglio i principali impatti dell'organizzazione, tra le 85 informative complessive ricomprese nei 31 Standard specifici[15].

L'analisi volta alla selezione delle informative specifiche GRI "materiali", considerandone la correlazione con i "temi materiali Acea" in alta rilevanza e l'accezione a esse conferita dagli Standard internazionali[16], ha portato all'identificazione di **71 informative specifiche "materiali", ricomprese in 23 Standard specifici, che trovano correlazione con tutti i temi materiali Acea in alta rilevanza**, l'unico tema materiale risultato in "media rilevanza" – *Finanza responsabile* – viene egualmente trattato nella rendicontazione, con minore approfondimento[17] (si veda tabella n. 1).

Tabella n. 1 – Elenco dei "temi materiali" Acea in ordine di rilevanza e "informative specifiche" GRI correlate ai temi in alta rilevanza

TEMI IN ALTA RILEVANZA	INFORMATIVE SPECIFICHE GRI
1. GESTIONE SOSTENIBILE E CIRCOLARE DELLA RISORSA IDRICA	201-2; 301-1; 301-2; 302-1; 302-3; 302-4; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 303-5; 304-1; 304-2; 304-3
2. ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA DI BUSINESS	201-4; 205-1; 205-2; 205-3; 206-1; 403-1; 406-1; 413-2; 416-2; 417-1; 417-2; 417-3; 418-1
3. TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ	201-1; 203-2; 302-1; 302-2; 302-3; 302-4; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 303-5; 304-1; 304-2; 304-3; 304-4; 305-1; 305-2; 305-6; 305-7; 306-1; 306-2; 306-3 (2016); 303-6 (2020); 306-4; 306-5
4. CAMBIAMENTO CLIMATICO E TRANSIZIONE ENERGETICA	201-1; 201-2; 203-2; 302-1; 302-2; 302-3; 302-4; 302-5; 305-1; 305-2; 305-3; 305-4; 305-5; 305-6
5. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE	201-1; 201-2; 203-1; 203-2; 301-2; 302-1; 302-2; 302-3; 302-4; 302-5; 303-1; 303-5
6. GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE	201-2; 301-1; 301-2; 306-1; 306-2; 306-3 (2020); 306-4; 306-5
7. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	201-1; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-8; 403-9; 403-10; 414-1; 414-2
8. ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER E TERRITORIO	203-1; 203-2; 303-1; 304-3; 308-2; 401-1; 403-4; 406-1; 413-1; 413-2; 414-1; 416-1
9. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE ED EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO	201-1; 205-2; 401-1; 401-2; 401-3; 402-1; 404-1; 404-2; 404-3
10. SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE	201-1; 201-2; 203-1;203-2; 302-5; 303-1; 304-2; 304-3; 306-2; 308-2; 413-1; 413-2, 414-1; 414-2; 416-1
11. CENTRALITÀ DEL CLIENTE	201-1; 201-2; 203-1; 203-2; 206-1; 303-1; 305-3; 416-1; 416-2; 417-1; 417-2; 418-1
12. SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA	201-1; 201-2; 203-2; 204-1; 205-2; 301-1; 301-2; 302-2; 303-1; 303-5; 305-3; 306-1; 308-1; 308-2; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-8; 403-9; 403-10; 414-1; 414-2
13. BENESSERE AZIENDALE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE	201-3; 401-1; 401-2; 401-3; 403-6; 405-1; 405-2; 406-1
14. GOVERNANCE ORIENTATA AL SUCCESSO SOSTENIBILE	201-2; 405-1
TEMA IN MEDIA RILEVANZA	
15. FINANZA RESPONSABILE	

11 Fino al 2021 incluso, il Bilancio di Sostenibilità adottava l'opzione Comprehensive e, pur avendo dato conto di tutti i temi materiali, rendicontava in modo più approfondito sulle tematiche ritenute più rilevanti. Dal 2022 si è scelto di adottare l'opzione Core, in linea con le indicazioni del GRI, che prevede la rendicontazione dei soli temi materiali. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo "Nota metodologica" del Capitolo "Governance sostenibile" del Bilancio di Sostenibilità 2022.

12 Oltre ai 31 Standard specifici, nota inoltre in regard l'informativa specifica 303-5 "Prelievo idrico", aggiornata nel 2018, cui spetta un'informativa di rendicontazione con la quale si dà conto dell'adozione della GRI 303: Acque e scarichi 2018.

13 Le informative degli Standard specifici della serie 400 (sociali) sono state rendicontate nel Capitolo "Persone" del Bilancio di Sostenibilità 2022, mentre le informative specifiche della serie 200 (economiche) sono state rendicontate nel Capitolo "Governance sostenibile" del Bilancio di Sostenibilità 2022.

14 Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo "Nota metodologica" del Capitolo "Governance sostenibile" del Bilancio di Sostenibilità 2022.

15 Nello specifico, l'informativa specifica 207-1, 207-2, 207-3 prevista dal GRI 207: Imposte 2019 non è stata rendicontata in quanto non applicabile.

16 Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo "Nota metodologica" del Capitolo "Governance sostenibile" del Bilancio di Sostenibilità 2022.

17 Nello specifico, l'informativa specifica 207-1, 207-2, 207-3 prevista dal GRI 207: Imposte 2019 non è stata rendicontata in quanto non applicabile.

88351/458

Il **principio di materialità** o significatività è applicato anche alla **definizione del "perimetro del report"**, come previsto sia dagli Standard GRI sia dal Decreto Legislativo n. 254/2016. Quest'ultimo, infatti, all'art. 4, recita: "*Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto, la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente e copre i temi di cui all'articolo 3, comma 1*"

I criteri qualitativi e quantitativi, funzionali a identificare le Società che assicurano la comprensione di attività, andamento, risultati ed impatti generati dal Gruppo, sono stati valutati anche nel 2023 confermandone l'adeguatezza. I criteri di tipo **qualitativo** evidenziano la significatività del ruolo svolto delle Società per i business qualificanti del Gruppo (ovvero le Società che esercitano un ruolo rilevante e attuale nei principali business, o per i servizi da queste erogati, e nell'attuazione del piano industriale e di sostenibilità) e le territorialità (ovvero l'operatività nell'ambito geografico in cui **si genera la quasi totalità del fatturato**, ove è presente la maggioranza degli stakeholder ed è ubicata la gran parte degli asset gestiti).
I criteri **quantitativi** verificano la rispondenza, per l'insieme delle Società incluse secondo i criteri qualitativi, a **valori elevati di rappresentatività rispetto all'intero perimetro di consolidamento integrale** con riferimento a specifici **dati economici** (in particolare: fatturato, circa 89%, CapEx, circa 96%, e OpEx, 91%) e **socio-ambientali** (clienti, circa 87%, ed emissioni di CO_2, 94%)[18].

Sono stati altresì svolti approfondimenti sul business idrico, dato il rilievo strategico, verificando, per le Società incluse, la rappresentatività su dati pertinenti di comparto (quali acqua potabile erogata, 89%, e acqua reflua trattata, 96%)[19] e sul business ambientale, in espansione, rilevando una copertura dell'81% dei rifiuti trattati, nonché sull'energia elettrica lorda prodotta (99%) e sull'energia elettrica distribuita (97%).
Rispetto alle Società incluse nell'area di consolidamento integrale del Capogruppo 2023 (si veda tabella n. 2), l'analisi ha portato a una proposta di perimetro, presentata agli organismi endoconsiliari competenti e al Collegio sindacale; in seguito, il perimetro è stato perfezionato e, verificate le soglie di rappresentatività economica da parte del CFO, **condiviso con il Vertice aziendale** ed infine **illustrato ai Comitati per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione e Controllo e Rischi** e all'organo di controllo societario.
Alla luce dei fattori sopra esposti, il **perimetro per la Dichiarazione consolidata non finanziaria Acea (DNF) 2023**, a partire da quello della DNF 2022 le cui Società sono tutte riconfermate, prevede l'ingresso di Orvieto Ambiente Srl[20], scissa da Acea Ambiente già presente in perimetro DNF, e di **Ecologica Sangro SpA**, nuova Società del comparto Ambiente, operativa nel trattamento e smaltimento dei rifiuti, in coerenza con la progressiva espansione del business; sono inoltre incluse le società Ferges Solar 2 Srl e Acea Renewable 2 Srl dell'area di business Generazione (energia da fotovoltaico), anche se non ancora produttive[21] (si veda tabella n. 3)[22].

Tabella n. 2 **Società incluse nell'area di consolidamento integrale del Capogruppo (2023)**

SOCIETÀ	SEDE
Acque Industriali Srl	Via Bellatalla,1 - Ospedaletto (Pisa)
Aquaser Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Ambiente Srl	Via G. Bruno 7 - Terni
Orvieto Ambiente Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
A.S. Recycling Srl	Via dei Trasporti, 14 - Carpi (MO)
Berg SpA	Via delle Industrie, 38 - Frosinone (FR)
Cavalieri Srl	Via dell'Industria, 6 - Ostra (AN)
Deco SpA	Via Vomano, 14 - Spoltore (PE)
Demap Srl	Via Giotto, 13 - Bonaxico (TO)
Consorzio Servizi Ecologici del Frentano	Strada Provinciale Pedemontana Km 10 - 66034 Frazione Cerratina - Lanciano (CH)
Ecologica Sangro SpA	Strada Provinciale Pedemontana km 10 Frazione Contrada Cerratina - Lanciano (CH)
Ferrocart Srl	Via Vanzetti, 34 - Terni
Iseco SpA	Loc. Surpian n. 10 - 11020 Sant-Marcel (AO)
Meg Srl	Via 11 Settembre, 8 - San Giovanni Ilarione (VR)
S.E.R. Plast Srl	Contrada Stampalone, Cellino Attanasio (TE)

18. [illegible]

19. [illegible]

20. [illegible]

21. [illegible]

22. [illegible]

88351/460

Tecnoservizi Srl	Via Bruno Pontecorvo, 1/B - Roma
Acea Energia SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Energy Management Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Innovation Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Umbria Energy SpA	Via B. Capponi, 100 - Terni
Acea International SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama - 11501 Santo Domingo
Consorcio Agua Azul SA	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù
Consorcio Acea	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù
Consorcio Servicio Sur	Calle Amador Merino Reyna - San Isidro
Acea Dominicana SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama -Santo Domingo
Consorcio Acea Lima Norte	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù
Consorcio Acea Lima Sur	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 Avenida, 20y 27 calle - 21104 San Pedro, Honduras
Acea Perù SAC	Cal. Amador Merino Reyna , 307 MIRAFLORES - LIMA
Consorcio Acea-Acea Dominicana	Av. Las Americas - Esq. Masonena - Ens. Ozama
Adistribuzioneges Srl	Via L. Galvani, 17/A - 47122 Forlì
Notaresco Gas Srl	Via Padre Frasca, s.n., frazione Chieti Scalo Centro Dama
Acea Ato 2 SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Ato 5 SpA	Viale Roma snc - Frosinone
Acque Blu Arno Basso SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
AQUANTIA Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Molise Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Gesesa SpA	Corso Garibaldi, 8 - Benevento
Gori SpA	Via Trencola, 211 – Ercolano (NA)
Sarnese Vesuviano Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acque Blu Fiorentine SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
ASM Terni	Via Bruno Capponi, 100 - Terni
Acquedotto del Fiora SpA	Via Mameli,10 Grosseto
Agile Academy Srl	Via Mameli, 10 Grosseto
Ombrone SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Servizi idrici Integrati ScPA	Via I Maggio, 65 Terni
Umbriadue Servizi Idrici Scarl	Via Aldo Bartocci, 29 Terni
Areti SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
A.Cities Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Ecogena Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Renewable Srl	Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
Acea Liquidation and Litigation Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Fergas Solar 2 Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Renewable 2 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
SF ISLAND Srl	Via Cantorrivo, 44/C - Acquapendente (VT)
Acea Solar Srl	P.le Ostiense, 2 Roma
Acea Produzione SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Infrastructure SpA	Via Vitorchiano – Roma
Simam SpA	Via Cimabue, 11/2 - 60019 Senigallia (AN)
Technologies For Water Services SpA	Via Ticino, 9 -25015 Desenzano Del Garda (BS)

88351/461

Tabella n. 3 – Perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria 2023 del Gruppo Acea (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 e degli Standard GRI)

SOCIETÀ	SEDE
Acea SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acque Industriali Srl	Via Bellatalla,1 - Ospedaletto (Pisa)
Aquaser Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Ambiente Srl	Via G. Bruno 7 - Terni
Orvieto Ambiente Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Berg SpA	Via delle Industrie, 38 - Frosinone (FR)
Deco SpA	Via Vomano, 14 - Spoltore (PE)
Demap Srl	Via Giotto, 13 - Beinasco (TO)
Ecologica Sangro SpA	Strada Provinciale Pedemontana km 10 Frazione Contrada Cerratina - Lanciano (CH)
Acea Energia SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Innovation Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Ato 2 SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Ato 5 SpA	Viale Roma snc - Frosinone
Gesesa SpA	Corso Garibaldi, 8 - Benevento
Gori SpA	Via Trentola, 211 - Ercolano (NA)
Acquedotto del Fiora SpA	Via Mameli,10 Grosseto
Areti SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Ecogena Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Renewable Srl	Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
Fergas Solar 2 Srl	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Renewable 2 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma
SF ISLAND Srl	Via Cancorvo, 44/C - Acquapendente (VT)
Acea Solar Srl	P.le Ostiense, 2 Roma
Acea Produzione SpA	P.le Ostiense, 2 - Roma
Acea Infrastructure SpA	Via Vecchiano – Roma

Il perimetro del *Bilancio di Sostenibilità 2023* del Gruppo Acea, pur ampliato, garantisce **continuità e comparabilità** con l'anno precedente[23], nonché la copertura delle Società **che assicurano la piena comprensione delle attività e delle più significative performance di sostenibilità del Gruppo**.

Infine, **in ossequio al principio di completezza** previsto dallo **Standard GRI**, il *Bilancio di Sostenibilità 2023* comprende informazioni qualitative e quantitative su temi sociali e/o ambientali di alcune Società **non incluse nel perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria**. In particolare, si tratta dei dati relativi alla **produzione di energia elettrica da fotovoltaico** riconducibili ad AE Sun Capital, Società partecipata e non consolidata integralmente e di **dati e informazioni ambientali e sociali** di **attività estere** e delle seguenti **Società operative in area idrica**: Acque, Publiacqua e Umbra Acque, che sono stati **ricompresi, con chiara evidenza del loro singolo apporto, in alcuni dati di Gruppo** e **descritti in un capitolo dedicato** (*Schede società idriche e attività estere*).

[23] Il regime di esenzione di cui all'art. 27 del D. Lgs. 127/91 [illegible]

88351/462

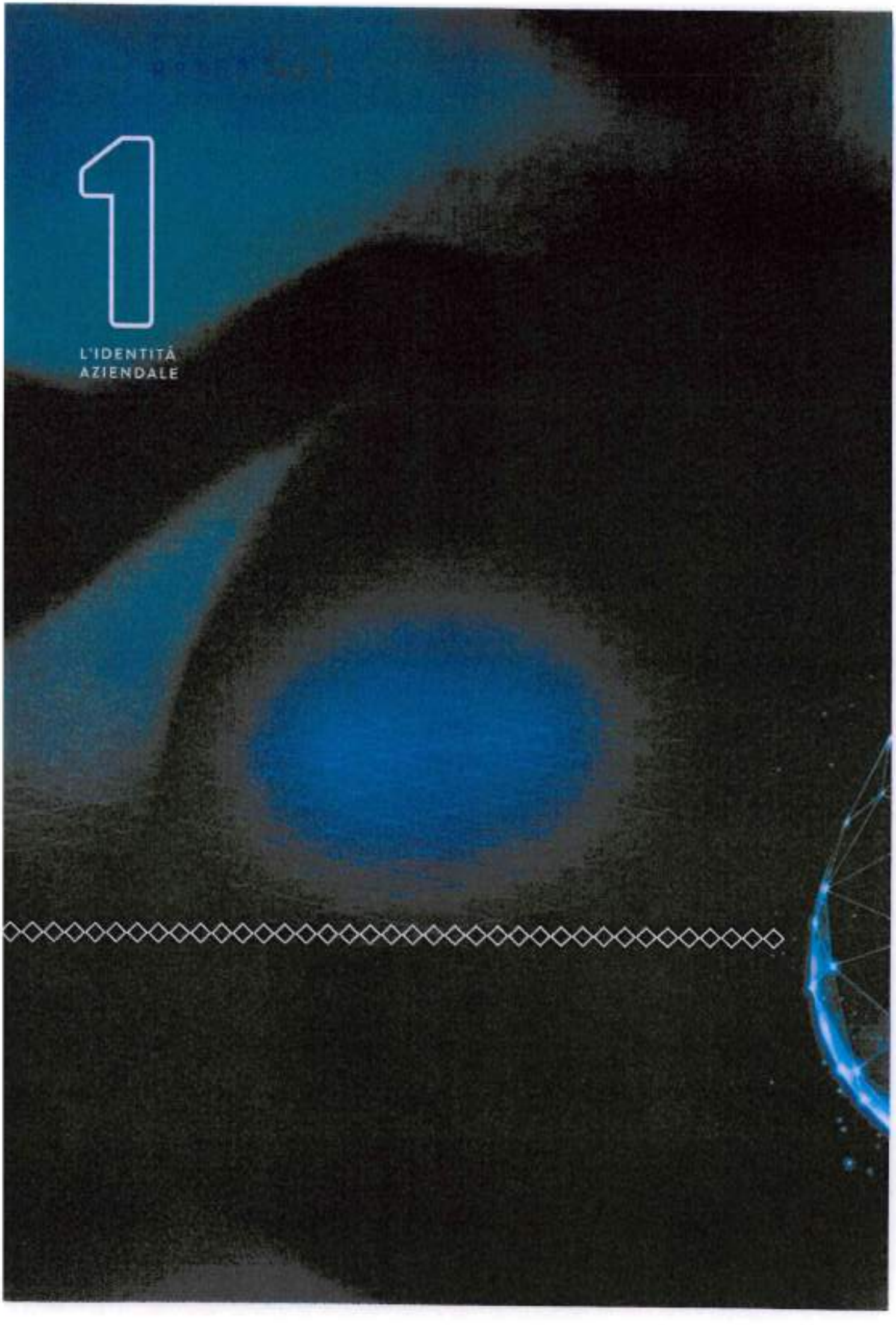
STRUTTURA DEL DOCUMENTO E DIFFUSIONE

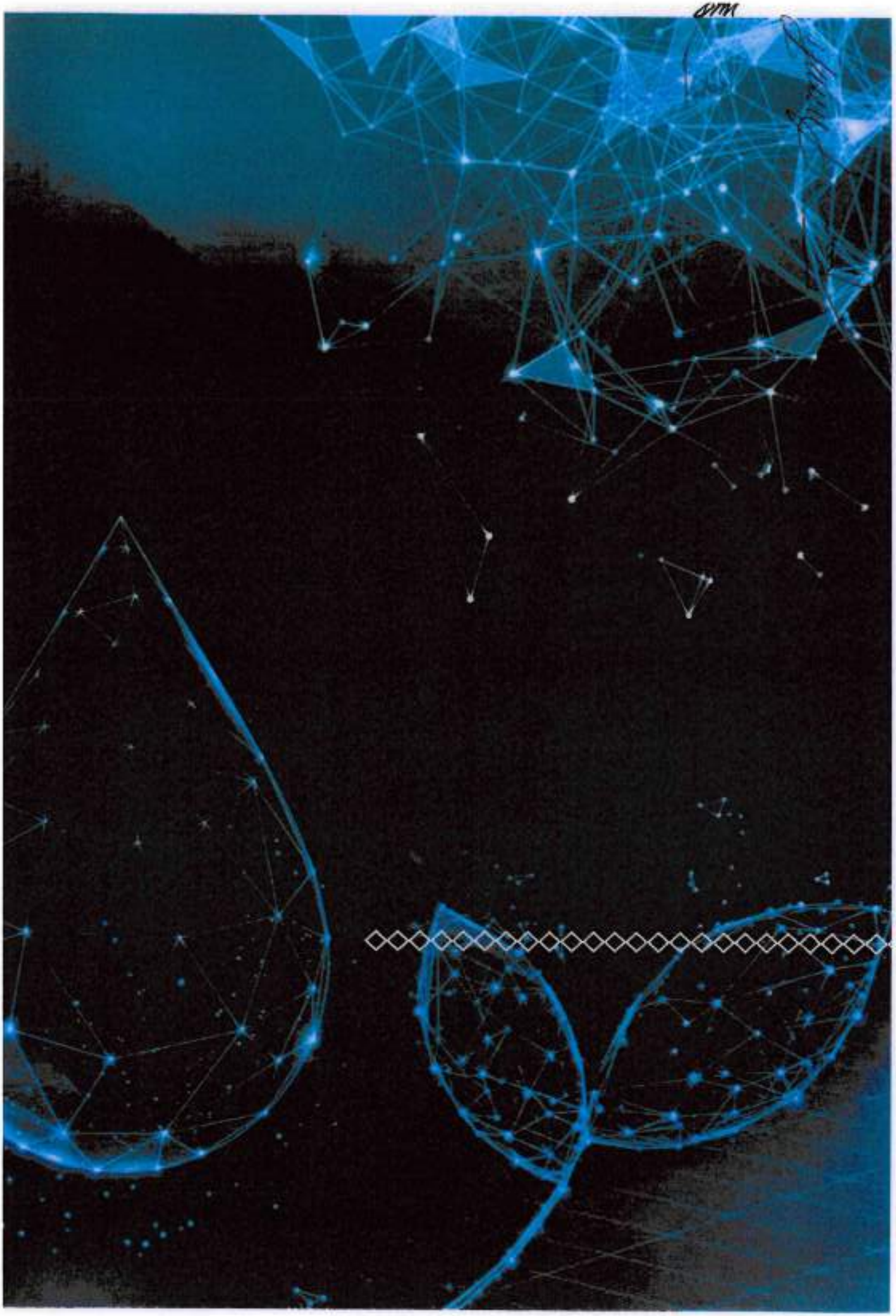
Il Bilancio di Sostenibilità 2023, in continuità con gli anni precedenti, è articolato in tre sezioni principali: ***L'identità aziendale*** – che integra anche l'informativa prevista dal Regolamento 2020/852 –, ***Le relazioni con gli stakeholder*** e ***Le relazioni con l'ambiente***, integrate dal ***Bilancio ambientale***. Quest'ultimo presenta **circa 500 tra voci e parametri** monitorati, che quantificano i flussi fisici generati dalle attività: i prodotti, i fattori utilizzati (le risorse), gli output verso l'esterno (gli scarti e le emissioni) e alcuni indicatori di performance. I riferimenti ai principali dati economico-finanziari ed alla governance aziendale sono coerenti con quanto illustrato dal *Bilancio consolidato* e dalla *Relazione sul governo societario* ed eventualmente da essi derivati.
I dati e le informazioni pubblicati sono forniti dalle Società e dalle Funzioni responsabili (*data owner*), vengono elaborati – ed in caso riclassificati secondo gli Standard di riferimento – dal gruppo di lavoro interno che redige il documento e sottoposti nuovamente alle Società/Funzioni responsabili per definitiva convalida, formalizzata dal rilascio di una specifica attestazione.
A valle dell'attività di verifica del revisore legale incaricato, il report viene diffuso tramite stoccaggio sullo SDIR 1Info, tramite **pubblicazione nel sito web** istituzionale – www.gruppo.acea.it – **e nella intranet** aziendale, oltre che **nelle altre forme previste dal Decreto Legislativo n. 254/2016** e dal Regolamento Consob attuativo (adottato con Delibera n. 20267 del 19 gennaio 2018).

Per ulteriori informazioni sul Bilancio di Sostenibilità e i suoi contenuti è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: RSI@aceaspa.it.

Ilaria Mercadante
UNITÀ SUSTAINABILITY PLANNING & REPORTING

Pierfrancesco Latini
FUNZIONE RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE & SUSTAINABILITY


1
L'IDENTITÀ
AZIENDALE



88351/465

PROFILO DEL GRUPPO

LA STORIA DI ACEA

Acea nasce nel 1909 come Azienda Elettrica Municipale (AEM) per gestire e sviluppare le infrastrutture elettriche e idriche della città di Roma, accompagnandone il progresso economico e sociale. La Società ha perseguito una crescita che ha saputo cogliere le opportunità offerte dal mercato e dal contesto normativo e sociale, espandendo le proprie attività e le competenze gestionali, oltre alla propria struttura giuridica, con la quotazione in Borsa nel 1999, ed aprendosi a qualificati partner strategici.

Acea è un Gruppo industriale di rilievo nazionale, attivo nella gestione idrica integrata, nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e gas, nei servizi ambientali e nelle attività abilitanti per le *smart community*. Gli attuali indirizzi di sviluppo, declinati nei piani strategici, sono caratterizzati **dal consolidamento** della **posizione di leadership** nel **settore idrico** e **dall'ampliamento** sia **dell'area territoriale d'interesse** sia dei **business gestiti**: dalla generazione da fonti rinnovabili alla filiera ambientale in ottica di economia circolare, dai servizi di efficienza energetica alle infrastrutture a servizio della mobilità sostenibile.

In tale contesto, la **digitalizzazione**, l'**innovazione tecnologica** e la **sostenibilità** rappresentano leve qualificanti e abilitanti per migliorare l'efficienza operativa, la qualità delle prestazioni, la resilienza delle infrastrutture, rendendo il Gruppo sempre più capace di generare valore condiviso a beneficio di tutti gli stakeholder.

ATTIVITÀ E FUNZIONI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Acea è **una delle principali Multiutility italiane** operative nei servizi **idrici** (ciclo integrato), **ambientali** (valorizzazione energetica, recupero di materia, trattamento e compostaggio) ed **energetici** (produzione, distribuzione, vendita di energia e illuminazione pubblica). È l'operatore di riferimento **nel territorio romano** nei servizi idrici ed energetici; in ambito idrico, inoltre, il Gruppo è presente in qualità di socio industriale delle imprese di gestione locali in alcune aree del **Centro-Sud Italia** (dalla Toscana alla Campania). Le operazioni di sviluppo, in linea con gli indirizzi strategici, si concentrano in particolare nei settori dell'economia circolare. In tali settori, Acea è presente anche lungo la **dorsale adriatica del centro Italia e nel nord Italia**.

La tabella n. 4 presenta alcuni dati rappresentativi del Gruppo mentre gli ambiti di attività e la copertura territoriale delle principali Società operative sono illustrati, nei tratti essenziali, nel grafico n. 2.

Tabella n. 4 – Gruppo Acea in numeri 2023

PERSONALE (numero, per % di consolidamento)	**10.220**
RICAVI NETTI (milioni di euro)	**4.649,4**
CAPITALE INVESTITO (milioni di euro)	**7.569,8**
indebitamento finanziario netto	*4.846,8*
patrimonio netto	*2.823,0*
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO (milioni di euro)	**11.787,1**
ENERGIA ELETTRICA	
generazione (GWh) (lorda)	1.047,37
di cui da fonte rinnovabile (GWh) (lorda)	*756,9*
idro	*425,9*
fotovoltaico	*134,4*
biogas	*50,1*
richiesta sulla rete (GWh)	9.800
vendita (GWh) (mercato libero e di maggior tutela)	6.386
clienti energia elettrica e gas (numero)	1.543.778
WASTE TO ENERGY (WTE)	
generazione energia elettrica (GWh) (lorda totale)	320,5
rifiuti termovalorizzati (t)	376.391
CSS	*294.174*
pulper di cartiera	*82.217*
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	
lampade gestite a Roma (numero)	232.334
ACQUA (SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)	
acqua potabile erogata e fatturata (Mm^3)	630,0
controlli analitici su potabile (numero)	1.531.912
depurazione acque reflue (Mm^3)	978,5
abitanti serviti (milioni)	8,8

NB: [illegible]

88351/466

Grafico n. 2 - **Le attività delle principali Società del Gruppo Acea sul territorio**

IDRICO

AdF gestisce il servizio idrico integrato in 55 Comuni della Conferenza Territoriale Ottimale 6 Ombrone, corrispondente alla provincia di Grosseto e a parte dei Comuni della provincia di Siena.

Acea Ato 2 gestisce il servizio idrico integrato in 106 Comuni dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma.

Acea Ato 5 gestisce il servizio idrico integrato in 86 Comuni dell'ATO 5 Lazio Meridionale - Frosinone (inclusi 2 Comuni fuori ambito).

Gori gestisce il servizio idrico integrato in 74 Comuni campani dell'ATO Sarnese Vesuviano compresi tra la città metropolitana di Napoli e la provincia di Salerno.

Gesesa gestisce il servizio idrico integrato in 21 Comuni dell'Ambito Distrettuale Sannita, nel territorio di Benevento e provincia.

INGEGNERIA E SERVIZI

Acea Infrastructure[*] svolge servizi di laboratorio, ricerca e sviluppo, tecnico-ingegneristici (progettazione e direzione lavori) nei settori idrico, energetico ed ambientale sia per le Società del Gruppo che per clienti esterni.

GENERAZIONE

Acea Produzione si occupa della produzione di energia e calore con un parco centrali composto da impianti idroelettrici, termoelettrici e fotovoltaici.

Acea Solar, società partecipata da Acea Produzione, si occupa della realizzazione di impianti di produzione energetica da fotovoltaico.

Ecogena progetta e realizza impianti di cogenerazione e trigenerazione ed opera come ESCo (Energy Service Company) svolgendo servizi di efficienza energetica, per i clienti interni (obblighi d'incremento efficienza ai sensi del DM 20 luglio 2014) ed esterni.

INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Areti pianifica, progetta ed esegue gli interventi di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture elettriche e gestisce i relativi servizi di distribuzione nei Comuni di Roma e Formello. A Roma gestisce e sviluppa gli impianti d'illuminazione pubblica, artistica e cimiteriale.

AMBIENTE

Acea Ambiente, con impianti presenti in Lazio, Toscana e Umbria, è attiva nel settore della gestione ambientale (trattamento e smaltimento) e della produzione di energia da rifiuti, recupero di materia e nel compostaggio.

Aquaser è attiva nelle fasi di recupero, trattamento e smaltimento dei fanghi che derivano dalla fase di depurazione del servizio idrico integrato.

Acque Industriali svolge servizi d'intermediazione e di trattamento di rifiuti liquidi, nonché attività collaterali a quelle del ciclo integrato delle acque costituite prevalentemente dalle attività di recupero e smaltimento dei fanghi biologici.

Berg operativa nell'area di Frosinone, è attiva nel trattamento chimico/fisico e biologico di rifiuti solidi e liquidi, pericolosi e non.

Demap svolge, con l'impianto presente nella provincia di Torino, attività di recupero e selezione degli imballaggi in plastica e plastica e metallo.

Deco, operativa in Abruzzo, svolge progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani e di impianti di recupero energetico da fonti rinnovabili. Deco detiene inoltre la proprietà di **Ecologica Sangro**, che gestisce un impianto di trattamento e una discarica con annesso impianto di recupero energetico del biogas.

COMMERCIALE

Acea Energia gestisce la vendita di energia elettrica e gas sul mercato (libero e di maggior tutela) e servizi di e-mobility.

Acea Innovation gestisce le attività di innovazione tecnologica ed energy efficiency e la commercializzazione dei relativi servizi e prodotti per il Gruppo Acea.

[*] Il numero si riferisce a Acea Ottin SpA, collaudatore. Dal ottobre 2023 ha cessato di condurre le attività di [illegible] ma [illegible] è proprietà dell'area di [illegible]. Sono in corso [illegible] documentazione. I progetti di [illegible] Acea Ottin SpA il calcolo d'impatto, consulenza, progettazione, collaudo e IT operativa, oltre a [illegible] gestione [illegible].

88351/467

L'AVVISO PUBBLICO PER IL TERMOVALORIZZATORE DI ROMA

A marzo 2023, Acea Ambiente ha risposto all'**Avviso pubblico indetto dal Comune di Roma** per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di project financing per l'affidamento della concessione del polo impiantistico relativo alla progettazione, autorizzazione all'esercizio, costruzione e gestione di un **impianto di termovalorizzazione e dell'impiantistica ancillare correlata**.
Acea Ambiente ha presentato la propria manifestazione di interesse unitamente a importanti **partner nazionali e internazionali**, costituendo un raggruppamento di imprese con Hitachi Zosen Inova, Vianini Lavori e Suez. In novembre 2023, il Comune di Roma, sulla base della proposta presentata da Acea, ha **pubblicato il bando di gara** per il termovalorizzatore i cui termini di scadenza sono fissati a metà maggio del 2024. Secondo il cronoprogramma della Stazione appaltante il cantiere per la realizzazione dell'opera dovrà iniziare entro l'autunno del 2024.

IL CONSOLIDAMENTO DELLA CRESCITA DEL GRUPPO PER LINEE ESTERNE

Nel corso dell'anno Acea ha sviluppato diverse operazioni **di acquisizioni societarie di operatori attivi nei business del Gruppo**. Nel comparto ambientale, Acea ha completato a gennaio l'acquisizione di DECO, società attiva in Abruzzo nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani e di impianti di recupero energetico da fonti rinnovabili. Attraverso **DECO**, inoltre, entra nel Gruppo Acea anche la società **Ecologica Sangro** attiva anch'essa nella medesima Regione nella gestione integrata dei rifiuti. Ad aprile si è conclusa l'operazione di aggregazione tra **Acea e ASM Terni**, avviata lo scorso anno, e seguito della quale la presenza di Acea nel capitale di ASM Terni sale al 45% e l'utility umbra acquisisce il 20% di Orvieto Ambiente, spinoff di Acea Ambiente, si rafforza così la prima multiutility integrata umbra, una realtà industriale attiva nel settore idrico, nella gestione dei rifiuti, nella produzione di energia elettrica e nella distribuzione e vendita di elettricità e gas. Sempre ad aprile è stata completata l'acquisizione da parte di Acea di **SIMAM**, società specializzata nell'ingegneria e nella realizzazione e gestione di impianti di trattamento acque e rifiuti, negli interventi ambientali e bonifiche con soluzioni ad alto contenuto tecnologico.

L'ANALISI DEL CONTESTO E IL MODELLO DI BUSINESS

ANALISI DEL CONTESTO

Acea monitora il contesto di riferimento, intercettando e analizzando i fattori che possono assumere rilievo per le proprie attività, come gli **ambiti competitivi**, di **sostenibilità**, **normativi e regolatori** e che possono influire sul perseguimento degli obiettivi strategici. A questi fattori esterni si aggiunge il **contesto interno** al Gruppo, da considerarsi sia in termini **organizzativi** sia in relazione agli **impatti energetici e ambientali**, allo **sviluppo delle persone**, alla **tutela della salute e della sicurezza** dei lavoratori, alla protezione degli asset aziendali, alla gestione sostenibile e responsabile della **catena di fornitura**.

IL MERCATO ENERGETICO ED I CONCORRENTI

L'ARERA, con la delibera 208/2022/R/eel ha definito la **regolazione del Servizio a Tutele Graduali (STG) per le microimprese**. Il STG si attiva per i clienti che non hanno scelto un fornitore sul mercato libero al 1° aprile 2023 ed avrà una durata di 4 anni. Nel dicembre 2022, l'Acquirente Unico ha pubblicato gli esiti della procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il Servizio a Tutele Graduali per le microimprese, per il periodo che copre gli anni 2023 - 2027 e Acea Energia è risultata **aggiudicataria di un lotto** nei territori di Avellino, Barletta-Andria, Benevento, Brindisi, Trani, Foggia, Lecce, comune di Napoli e Salerno.
L'Autorità con la delibera 362/2023/R/eel ha poi adottato le disposizioni relative al **Servizio a Tutele Graduali per quanto riguarda i clienti domestici non vulnerabili** che saranno senza un fornitore dalla data di cessazione del servizio di maggior tutela, prevista entro il 1° aprile 2024. La data di **conclusione del periodo di assegnazione del servizio** è fissata anche in questo caso per 3 anni fino al **31 marzo 2027**.
Per quanto riguarda i clienti sul mercato libero, Acea Energia consolida il proprio posizionamento rispetto alle tematiche di sostenibilità e tutela dell'ambiente, prosegue infatti l'offerta di proposte commerciali green, a cui si aggiungono i prodotti a valore aggiunto quali caldaie, condizionatori, l'App Acea e-mobility per la ricarica delle auto elettriche e la possibilità di integrare alla fornitura energetica i servizi di telefonia grazie alla partnership con WindTre.

IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO E LA DISTRIBUZIONE GAS

Il comparto idrico rappresenta l'ambito di mercato in cui Acea intende porsi attivamente, valutando e partecipando alle nuove gare indette per la **concessione del Servizio Idrico Integrato**, dalle diverse stazioni appaltanti (Regioni, Comuni, Enti d'ambito), sul territorio nazionale. Il Gruppo Acea può infatti competere agevolmente con gli altri operatori del settore essendo in possesso dei requisiti richiesti sul piano economico, finanziario, organizzativo, di esperienza maturata e sistemi certificati. Nel settore idrico il Gruppo ha pianificato interventi su infrastrutture strategiche di interesse per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed ha in atto un processo di digitalizzazione dei processi commerciali nonché l'applicazione dell'innovazione tecnologica nella gestione delle infrastrutture.

88351/468

IL MERCATO DEL WASTE MANAGEMENT

Il Gruppo Acea opera **attraverso la gestione di impianti** dislocati nel Lazio, Toscana, Umbria, Marche, Veneto, Piemonte, Abruzzo e Valle D'Aosta.

Acea Ambiente opera strutturalmente a favore dell'economia circolare, tramite attività di riciclo e recupero di materie prime seconde, nella trasformazione dei rifiuti organici in compost di alta qualità e in biogas per la produzione di energia elettrica, nell'integrazione con le attività idriche per il trattamento dei fanghi di depurazione, nel trattamento dei rifiuti liquidi, nello smaltimento e nella termovalorizzazione dei rifiuti.

Il Gruppo prosegue il mantenimento degli impianti acquisiti per consolidare le attività e il posizionamento nei Sistemi Consortili (COMIECO, COREPLA, CORIPET, CONIP, ecc.).

IL MERCATO INGEGNERIA E SERVIZI

Relativamente al mercato dei servizi tecnici, Acea Infrastructure fornisce le proprie prestazioni alle aree di interesse del Gruppo Acea, specie per i comparti Idrico e Ambiente. In particolare, Acea Infrastructure fornisce **servizi di ingegneria** – comprese progettazione opere, verifica finalizzata alla validazione dei progetti, direzione lavori, e costruzione – **laboratorio analitico**, ricerca, nei settori del ciclo delle acque, del ciclo dei rifiuti e dell'energia. Attualmente tali attività vengono rese quasi esclusivamente nei confronti delle altre Società del Gruppo Acea (c.d. "mercato captive") e, in parte residuale, nei confronti di terzi (c.d. "mercato non-captive").

Relativamente al mercato non-captive, Acea Infrastructure, in ottica di ampliamento delle attività, ha partecipato nel 2023 a gare relative a distrettualizzazione, rilievi e misurazioni, modellazione e piani di reti idriche e fognarie, progettazione e lavori su impianti. I committenti sono soprattutto gestori di servizi idrici integrati che richiedono servizi specialistici in supporto alla progettazione di interventi di razionalizzazione e riqualificazione delle reti e degli impianti del ciclo idrico integrato. La partecipazione alle gare avviene in RTI con altre Società, attuando le misure di condotta previste dal Modello di Compliance Antitrust della Società.

IL MERCATO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Il mercato **dell'efficienza energetica edilizia** è normato dal D. L. 34/2020 (Decreto Rilancio), convertito con L. 77/2020, che ha introdotto agevolazioni fiscali (superbonus al 110%), con possibilità di cessione del credito e sconto in fattura, per quei beneficiari che realizzano interventi di efficientamento energetico e consolidamento sismico sui propri edifici. In tale comparto, il Gruppo Acea, in particolare tramite le società Ecogena, Acea Innovation e Acea Energia, ha individuato opportunità di sviluppo di business sul settore residenziale. In particolare, nell'anno in esame, Acea Innovation ha avviato tutte le attività programmate, di cui il 94% terminate nel rispetto dei tempi previsti per l'agevolazione 110%. Oltre alle attività relative al c.d. superbonus, Acea Innovation ha portato avanti la realizzazione di impianti fotovoltaici per il Campus Biomedico di Roma, la cui energia da fonte rinnovabile sarà interamente dedicata ad autoconsumo del Policlinico.

GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI

Il 2023 è stato caratterizzato soprattutto dalla forte riduzione delle quotazioni delle commodities energetiche, rispetto all'anno precedente. Tale flessione è stata influenzata dal **calo dei consumi energetici e dalla progressiva moderazione dei timori di approvvigionamento dell'energia**, anche in considerazione dell'entrata in esercizio di nuovi impianti di importazione di LNG (gas naturale liquefatto) che hanno contrastato l'impatto della riduzione delle forniture dalla Russia. La riduzione dei prezzi delle commodities ha condotto a una **attenuazione della dinamica inflattiva**, che a fine anno è scesa in eurozona al 2,7%, rispetto al picco dell'8% registrato nel primo trimestre dell'anno. Tale dinamica ha supportato le attese per una prossima inversione delle politiche monetarie restrittive. La resilienza dell'economia, con una crescita del PIL 2023 nell'eurozona pari allo 0,5%, e le attese per una prossima mitigazione delle politiche monetarie restrittive hanno altresì determinato una **contrazione dello spread BTP-Bund** che si è attestato a fine anno a 168 bps.

In tale contesto, considerando i valori rettificati per lo stacco del dividendo – Total Shareholder Return – l'**Euro Stoxx** ha registrato nel 2023 un rialzo del 19,5% e il **FTSE Mib** si è apprezzato del 34,4%, quest'ultimo risultando il miglior indice tra i principali listini azionari dell'eurozona. In termini valutari, l'apprezzamento EURO/USD è stato del 3,1%, a quota 1,104, essenzialmente supportato dalla migliorata propensione al rischio, che generalmente tende a favorire le valute diverse da quella statunitense.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il 2023 si è aperto con l'entrata in vigore della nuova Direttiva UE sulla **reportistica di sostenibilità** che sostituisce la precedente normativa sul Non financial reporting. La nuova disciplina si applicherà con riferimento all'esercizio 2024 e rappresenta un importante cambiamento per le imprese nel ripensare gli impegni per contribuire allo sviluppo sostenibile. Entra in vigore, invece, dal 2024, su esercizio 2023, la normativa per la rendicontazione della sola analisi di ammissibilità ai restanti **4 obiettivi ambientali della Tassonomia UE**, relativi ad *Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine*, *Transizione verso l'economia circolare*, *Prevenzione e controllo dell'inquinamento*, *Protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi*.

Sono proseguite nell'anno le iniziative del legislatore europeo dedicate a promuovere lo sviluppo di un **ecosistema continentale coerente con le ambizioni del Green Deal**, basti pensare alla Strategia industriale Green Deal e alle iniziative attuative del pacchetto "*Fit for 55%*", come la direttiva sull'efficienza energetica, che pone obiettivi di riduzione del consumo di energia finale al 2030, anche con nuovi impegni per il settore pubblico, il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere e la revisione del sistema di scambio di quote di emissioni; il fondo sociale per il clima, l'aggiornamento della direttiva sugli obiettivi delle rinnovabili al 2030, con un target di copertura fissato al 45% del fabbisogno energetico, e accelerazioni autorizzative previste per gli impianti rinnovabili. La consapevolezza dei cittadini sull'impatto dei propri stili di consumo ed il loro coinvolgimento verso modelli sostenibili è determinante per la transizione giusta ed ecologica del sistema produttivo, a tale fine Consiglio e Parlamento hanno raggiunto un accordo provvisorio sulle nuove regole per vietare le **pubblicità ingannevoli, collegate a pratiche di greenwashing** e fornire ai consumatori migliori informazioni sui prodotti.

88351/468

Anche il tema dei **diritti umani**, della loro tutela lungo tutta la catena del valore e del dovere di diligenza delle imprese sugli impatti negativi, effettivi e potenziali, causati è stato al centro del dibattito delle istituzioni europee che sul finire del 2023 hanno raggiunto un accordo provvisorio per una Direttiva in materia.

A livello nazionale, si segnalano alcuni significativi atti istituzionali: l'adozione della strategia nazionale per la valorizzazione della **biodiversità e degli ecosistemi** al 2030 e l'approvazione del Piano nazionale di **adattamento ai cambiamenti climatici**, entrambi da parte del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica, quali strumenti programmatici per gestire e presidiare la relazione ambiente e uomo; l'approvazione della nuova **strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile**, da parte del Comitato interministeriale per la Transizione ecologica, che declina gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU adattandoli al contesto italiano.

Anche a livello regionale è da segnalare l'operatività delle istituzioni nella programmazione strategica a favore della transizione sostenibile ed in merito si evidenzia la Regione Lazio che è la prima in Italia ad aver approvato il **Piano regionale di Transizione Ecologica** (PTE). Il PTE programma la spesa pubblica per il raggiungimento degli obiettivi globali di sostenibilità fino al 2050, stanziando un totale di 5,9 miliardi, provenienti dal PNRR e dal PNC (4,6 miliardi) e da fondi europei (1,3 miliardi). Gli ambiti di intervento individuati dal Piano sono quattro: transizione energetica, transizione agricola, uso efficiente delle risorse e territorio sostenibile. A questi si aggiungono due chiavi abilitanti quali settori trasversali e funzionali allo sviluppo dei primi quattro: trasformazione culturale e trasformazione digitale, considerando come condizione abilitante del processo di cambiamento complessivo, non solo gli aspetti tecnici e settoriali, ma anche stili di vita, abitudini e mentalità degli individui e delle comunità.

GLI SCENARI AMBIENTALI ED ENERGETICI

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo e come tale è fondamentale comprendere il contesto di norme e trend globali che su di esso impattano, anche in relazione ai collegamenti tra ambiente e scenari energetici-climatici.

Nel *Global Risks Report 2023* del World Economic Forum, le **sfide ambientali** emergono come le principali e più gravi minacce percepite per i prossimi 10 anni, confermando l'importanza di una visione globale sui temi ambientali e climatici. Nel corso del 2023, la **COP28**, che si è tenuta a Dubai, ha ospitato il primo *global stocktake*, ovvero il momento in cui valutare l'effetto congiunto di tutti i contributi determinati a livello nazionale (*Nationally Determined Contributions* - NDC). In tale contesto, le parti hanno definito un Accordo per accelerare la transizione globale promuovendo la formula "*transition away*", includendo per la prima volta nella storia il riferimento esplicito al superamento dei combustibili fossili per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e convenendo di triplicare l'energia rinnovabile e raddoppiare gli impegni per l'efficienza energetica. Per quanto riguarda il contesto energetico, l'analisi *World Energy Outlook 2023* dell'IEA conferma uno scenario di transizione in atto, registrando un'opportunità crescente per l'energia pulita (+40% negli investimenti dal 2020) pur permanendo una previsione di aumento dei progetti di gas naturale liquefatto nel 2025 per affrontare le preoccupazioni sull'approvvigionamento.

In linea con la COP28, per raggiungere gli obiettivi dello scenario a zero emissioni nette entro il 2050, l'IEA afferma siano necessari ulteriori progressi, inclusi il triplicare della produzione di energia rinnovabile, il raddoppio dell'efficienza energetica e l'incremento dell'elettrificazione, con la riduzione delle emissioni di metano dalle operazioni legate ai combustibili fossili.

Il 2023 è stato un anno decisivo per le future politiche ambientali europee. Il Parlamento ha approvato anche la ***Nature Restoration Law***, la prima legislazione europea che mira esplicitamente al ripristino della natura con obiettivi giuridicamente vincolanti per gli Stati membri. Durante lo European Business & Nature Summit a Milano, nell'ottobre 2023, aziende, istituzioni finanziarie, governi e rappresentanti accademici e della società civile si sono riuniti per discutere su come le imprese possano rispettare gli impegni del *Quadro Globale per la Biodiversità Kunming-Montreal* (GBF), adottato nel 2022. L'evento ha visto anche il lancio della ***European Business and Nature Charter***.

Nel 2023, la ***Taskforce on Nature-related Financial Disclosure (TNFD)*** ha emesso il documento finale contenente Raccomandazioni legate alla natura rivolte ad organizzazioni, settori e catene di valore.

Il Gruppo Acea, nel suo ***Codice Etico***, attribuisce un'importanza fondamentale ai principi legati alla sostenibilità e all'adozione di una strategia climatica. Nel corso del 2023, Acea ha ottenuto la validazione da parte di *Science Based Targets Initiative (SBTi)* per il suo target di riduzione delle emissioni (al 2032), allineato alle indicazioni della scienza climatica. Il Gruppo, anche nel 2023, ha partecipato al ***Carbon Disclosure Project (CDP)*** sul tema delle emissioni di gas climalteranti e ha pubblicato la sua seconda ***Informativa climatica secondo le Raccomandazioni del Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)*** arricchendo la sua progettualità volta all'identificazione dei rischi e alle analisi di scenario climatico di medio-lungo periodo.

LA LEGISLAZIONE NEI MERCATI DI RIFERIMENTO, A LIVELLO LOCALE, NAZIONALE E SOVRA-NAZIONALE

Il contesto normativo di riferimento per il Gruppo Acea è ampio ed articolato in funzione della specificità dei business gestiti e della varietà degli ambiti su cui intervengono le discipline normative e regolatorie che incidono sull'operatività aziendale, dai profili amministrativi autorizzativi a quelli di tutela del mercato e della concorrenza.

Nell'anno è stata effettuata una revisione del **PNRR**, a seguito della quale le risorse europee del Dispositivo di ripresa e resilienza destinate al finanziamento sono aumentate da 191,6 miliardi di euro a 194,4 miliardi di euro con l'ampliamento di 2,8 miliardi di euro di contributi a fondo perduto destinati all'Italia per il finanziamento del capitolo **REPowerEU**, con misure che si focalizzano sul rafforzamento dell'indipendenza e della sicurezza energetica, sul potenziamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, sull'accelerazione della produzione di energie rinnovabili, sulla riduzione della domanda di energia e il rafforzamento delle competenze necessarie per la transizione verde. Sempre con riferimento al PNRR, la Legge 41/2023 di conversione del D.L. 13/2023 (cosiddetto "Decreto PNRR 3") ha introdotto ulteriori semplificazioni autorizzative ambientali per impianti a fonti rinnovabili e sulle valutazioni di impatto ambientale – VIA.

È entrato in vigore il D. Lgs. n. 23 febbraio 2023 n. 18, che recepisce la Direttiva Europea 2020/2184/UE sulla **qualità delle acque destinate al consumo umano**. La norma stabilisce le condizioni alle quali le acque destinate al consumo umano possano essere ritenute "salubri e pulite", rivedendo ed introducendo nuovi limiti per le sostanze pericolose per la salute (tra cui PFAS, cromo e

clorati), definendo i requisiti di igiene per i materiali che entrano in contatto con le acque potabili, introducendo un approccio basato sul rischio, finalizzato a garantire la sicurezza delle acque destinate al consumo umano e migliorando l'accesso equo per tutti all'acqua potabile sicura.

Per fronteggiare **l'emergenza idrica in agricoltura**, il D.L. 14 aprile 2023 n. 39, cosiddetto "D.L. Siccità" ha previsto la possibilità fino al 31 dicembre 2023 di riutilizzare a scopi irrigui in agricoltura le acque reflue depurate prodotte dagli impianti di depurazione, già in esercizio alla data di entrata in vigore del decreto, e dietro presentazione di un piano di gestione dei rischi. Si segnala l'entrata in vigore, dal giugno 2023, del **Regolamento UE 2020/741** che per la prima volta definisce a livello europeo i requisiti minimi per l'utilizzo delle acque di recupero, ovvero le acque reflue urbane trattate e poi affinate, per scopi agricoli.

La Commissione Europea, con la Decisione 2023/863/UE, ha assegnato quote di emissioni aggiuntive ad alcuni Stati membri nei settori non coperti attualmente dal **sistema sullo scambio di quote emissione di gas ad effetto serra (ETS)**, come il **settore rifiuti**. L'Italia, insieme ad altri Stati, ha ricevuto, in questa prima fase di assegnazione, quote aggiuntive pari al 20% dell'eccedenza complessiva relativa al periodo dal 2013 al 2020, per un totale di circa 48 milioni di tonnellate di CO_2 equivalente. Inoltre, sempre nell'anno in esame, il legislatore europeo ha stabilito che dal 1° gennaio 2024 entreranno in vigore le nuove regole UE sull'ETS, con nuovi obblighi di monitoraggio e comunicazione anche per gli inceneritori di rifiuti, al fine di una futura inclusione nel sistema, che potrebbe avvenire già nel 2028.

Sempre con riferimento **al settore dei rifiuti**, a livello nazionale il Consiglio di Stato, per quanto riguarda il sistema degli **impianti minimi**, ovvero quelli individuati da ciascuna Regione dove il trattamento dei rifiuti viene regolamentato sia rispetto ai flussi sia rispetto alle tariffe, ha confermato l'orientamento espresso dal Tar Lombardia, che ha giudicato illegittima la disciplina attuata dall'ARERA con la Deliberazione 363/2021/R/Rif. I pronunciamenti del Consiglio di Stato ribadiscono la **necessità di una programmazione centrale** ed in particolare richiamano il Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR), strumento di indirizzo per le Regioni nella pianificazione della gestione dei rifiuti approvato con il decreto ministeriale 24 giugno 2022, n. 257; come diretta conseguenza delle sentenze, sono venuti meno, per il biennio 2022-2023, tutti gli atti regionali che discendevano dalla delibera di ARERA, sebbene le competenze regolatorie rimangano vigenti pro futuro. Infine, è entrata in vigore la nuova disciplina nazionale in materia di appalti, con il D. Lgs. n. 36, del 31 marzo 2023 (c.d. "Nuovo Codice degli Appalti"), che introduce la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dell'appalto, rivede le soglie ed i sistemi di qualificazione con lo scopo, dichiarato dal Governo, di "mettere in grado istituzioni e imprese di lavorare con celerità per fornire beni e servizi ai cittadini".

LA REGOLAZIONE DELL'AUTORITÀ DI SETTORE

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) interviene nei settori di business di Acea (energia, idrico e ambiente), regolamentandone il funzionamento nella definizione degli standard tecnici e commerciali di servizio, nonché nella disciplina dei meccanismi di remunerazione per i soggetti sottoposti a regolazione tariffaria.

Per la **distribuzione dell'energia**, ARERA definisce a livello nazionale parametri standard di qualità del servizio per ciascun ciclo di regolazione, in ambito commerciale (preventivi, lavori, attivazione/disattivazione delle forniture, risposte a reclami) e tecnico (continuità dell'erogazione del servizio). Il 2023 rappresenta l'ultimo anno del V periodo di regolazione sulla qualità dei servizi di distribuzione, misura e trasmissione. Nell'anno in esame è stata approvata anche la nuova disciplina di regolazione tariffaria (TIROSS) che prevede la verifica di obiettivi di spesa e servizio per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas che si applicherà per il periodo 2024-2031.

Con le **delibere 637 e 639 del 2023** intervenute sul **settore idrico** si segnala l'approvazione da parte dell'ARERA della disciplina per il quarto periodo regolatorio, che entrerà in vigore dal 2024, con meccanismi che incentivano l'efficienza dei gestori anche attraverso un maggior rilievo delle attività legate alla **sostenibilità ambientale**, ed in particolare quelle volte a contrastare l'impatto dei cambiamenti climatici in atto, tutelando la risorsa idrica, favorendo la decarbonizzazione dei consumi energetici e rendendo le infrastrutture più resilienti nelle situazioni di stress.

La disciplina della **qualità contrattuale** e di quella **tecnica** declina sistemi di incentivazione articolati in premi e penalità da attribuire in ragione delle performance dei gestori. In particolare, con le **delibere 476 e 477 di ottobre 2023**, l'Autorità ha reso noti i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica e della Qualità Contrattuale per il Servizio Idrico Integrato nel biennio 2020-2021.

Nel settore **ambientale** l'attività di ARERA, coerentemente con le competenze assegnate dalla Legge 205/17 (art. 1, comma 527), è finalizzata a regolare la gestione integrata dei rifiuti urbani nonché i singoli servizi che la compongono, garantendo l'accessibilità e fruibilità del servizio sul territorio nazionale e, al contempo, i livelli di erogazione del servizio, nonché l'adeguamento dell'assetto infrastrutturale per il raggiungimento degli obiettivi europei. Le competenze dell'Autorità si inseriscono in una **governance settoriale a più livelli**, connotata dalle competenze statuali sugli obiettivi generali (ivi inclusi i **target di circolarità** derivanti dalla normativa comunitaria, nonché l'adozione del Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti - PNGR) e da quelle locali (regionali) sulla programmazione dei servizi. In tale contesto rileva la **delibera 363/2021** (c.d. MTR-2) e il successivo aggiornamento infraperiodo, avvenuto con la delibera 389/2023, con cui è stata introdotta una prima regolazione dell'accesso agli impianti di chiusura del ciclo per il periodo regolatorio 2022-2025. Con la **delibera 387/2023** è stata introdotta anche una prima disciplina della qualità per gli impianti di trattamento, relativa, in particolare, al monitoraggio di performance tecniche e operative e ad obblighi di trasparenza nei confronti degli utenti del servizio.

Nel settore delle **vendita dell'energia e del gas** l'ARERA ha dato attuazione a quanto previsto dal Decreto MITE del 25 agosto 2022, n.164, ossia il regolamento dell'Elenco Venditori.

88351/471

L'iscrizione e la permanenza in tale elenco è requisito per l'attività di vendita dell'energia elettrica sul mercato libero e rappresenta uno strumento rivolto ai consumatori quale garanzia del rispetto di parametri di affidabilità (tecnica, finanziaria e di onorabilità) del venditore.

LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Modello di innovazione di Acea prevede lo sviluppo di partnership, di livello nazionale e internazionale, con attori dell'ecosistema dell'innovazione operativi nei settori di interesse strategico per il Gruppo, al fine di creare canali privilegiati di accesso a idee, opportunità di business e tecnologiche, ricerca e attrazione di nuovi talenti per innovare business, processi e prodotti aziendali.
In tale contesto è da segnalare, ad esempio, la conferma della partecipazione di Acea a **Zero Accelerator**, l'acceleratore verticale per supportare le migliori start-up e PMI innovative che sviluppano progetti e soluzioni tecnologiche in ambito **greentech**, e alla **Casa delle Tecnologie Emergenti** di Roma, primo living lab permanente per sviluppare la Smart City del futuro. Acea ha inoltre aderito come partner al progetto **ROAD**, *Rome Advanced District*, il primo innovation district per l'innovazione tecnologica e sostenibile dedicato alle nuove filiere energetiche.
Acea si confronta anche con il **mondo accademico e con specifici Osservatori**, come quello sulla Startup Intelligence afferente al Politecnico di Milano.

LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Acea punta sulla valorizzazione delle competenze distintive delle persone ed ha proseguito le attività di ***Acea Business School*** per agevolare lo sviluppo di nuovi mindset negli ambiti manageriale, governance e tecnico-digitale, attraverso la realizzazione di corsi di formazione di eccellenza erogati da remoto e live, grazie alle partnership con strutture di alto profilo (Università, Business School, Centri di Ricerca, Studi professionali, etc.). Acea, inoltre, redige annualmente un piano *Equality & Care* che raccoglie gli obiettivi e i relativi progetti sia in ambito **diversity & inclusion** sia in ambito di **welfare aziendale**. Nel 2023 è stata progettata e lanciata la "**Piattaforma dell'Uguaglianza**", un luogo fisico e virtuale di diffusione della cultura Equality, Diversity & Inclusion e di scambio per generare idee utili a definire progetti che rispondano ai bisogni delle persone e delle organizzazioni. Il progetto continuerà nel 2024 con un evento dedicato a tutti i partecipanti alla Piattaforma dell'Uguaglianza per i quali sarà prevista anche una formazione dedicata.
Acea SpA ha mantenuto la Certificazione **UNI/PdR 125:2022** sulla parità di genere.
Nel Gruppo è presente un sistema integrato di *welfare aziendale*, fondato sull'ascolto dei dipendenti e dei loro fabbisogni e declinato attraverso sei pilastri fondamentali: salute, benessere psicofisico, famiglia, misure di conciliazione, agevolazioni economiche e previdenza complementare. Numerose iniziative sono state attuate per implementare i pilastri del welfare, come, ad esempio, campagne di prevenzione sanitaria, servizi di supporto per il benessere psico-fisico e di sostegno alla genitorialità, nonché sicurezza a favore delle donne. Tali tematiche vengono condivise in un **Comitato bilaterale**, composto dai rappresentanti delle Società del Gruppo e delle Organizzazioni Sindacali.

LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Acea agisce sulla catena di forniture per promuovere **impatti positivi nelle varie dimensioni della sostenibilità**, ad esempio, si impegna nel definire modalità d'acquisto che includano caratteristiche intrinseche dei prodotti e aspetti di processo che limitino **l'impatto ambientale** e favoriscano l'attivazione di iniziative mirate alla minimizzazione degli sprechi, al nutilizzo delle risorse e alla **tutela degli aspetti sociali** coinvolti negli appalti di beni, servizi e lavori. Nell'affrontare tale percorso, in tema di **green procurement**, Acea si avvale dei **Criteri Ambientali Minimi** vigenti, contemplando nelle proprie gare d'appalto anche aspetti premianti, non obbligatori.
Acea riconosce valore alle aziende della catena di fornitura che hanno scelto di **certificarsi negli schemi qualità, ambiente, sicurezza ed energia** ed ha intrapreso iniziative per valorizzare e promuovere le imprese che dimostrano di applicare criteri di sostenibilità, investire in formazione sulla sicurezza dei propri lavoratori e che si dotano di mezzi ecologici per lo svolgimento della loro attività.
Acea svolge verifiche di seconda parte (attraverso specifici audit presso i fornitori) con l'obiettivo di sensibilizzare ed essere di supporto ai propri partner nel **miglioramento continuo**. Il coinvolgimento diretto dei fornitori e i momenti di confronto costituiti dalle verifiche periodiche consentono di rilevare il livello di consapevolezza su temi emergenti di sostenibilità e creano l'occasione per considerare congiuntamente percorsi di sviluppo. Inoltre, Acea ha fissato standard contrattuali che prevedono espressamente l'**adesione e osservanza** sia al **Modello di Organizzazione e Controllo 231** (qualora i fornitori non ne siano già autonomamente dotati), sia al *Manuale di conformità alla normativa in* ***materia antitrust e di tutela del consumatore*** – *Principi generali* nonché alla ***Politica Anticorruzione*** adottati da Acea.
In un'ottica crescente di monitoraggio della catena di fornitura, Acea si è dotata dal 2021 di un sistema di **Vendor Rating di Gruppo**, che comprende anche un **indicatore premiante** per gli aspetti legati alla sostenibilità sociale e ambientale (**Ecovadis**), quale strumento di analisi, valutazione e monitoraggio delle performance dei fornitori: nel corso del 2023 sono significativamente aumentati i fornitori valutati con Ecovadis, raggiungendo quota 640.

LA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

L'approccio strategico alla **sicurezza** si concretizza nella diffusione capillare della cultura della sicurezza sul lavoro e sulla possibilità di **misurare e monitorare i risultati**. A tal fine, Acea realizza campagne di sensibilizzazione ed ha adottato un avanzato modello di valutazione dei rischi e delle misure di controllo e mitigazione messe in atto. Iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento riguardano anche **appaltatori e sub appaltatori** di Acea, partner fondamentali per la realizzazione del business lungo la catena del valore.
L'Unità Sicurezza sul Lavoro di Acea ha la responsabilità di assicurare la **definizione delle linee guida e delle politiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro** per il Gruppo, ivi comprese le attività di coordinamento dei Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP), garantire la documentazione e il sistema di knowledge management in materia di salute e sicurezza, di investigazione e reporting ex post in caso di infortuni, near miss o violazioni delle procedure, monitoraggio del fenomeno infortunistico e delle prestazioni di sicurezza.

È attivo un **Comitato di Coordinamento RSPP** del Gruppo, per condividere i risultati delle prestazioni di sicurezza e mettere a fattor comune esperienze, buone pratiche e soluzioni volte a prevenire il fenomeno infortunistico in azienda.
Nel Gruppo sono stati adottati un **sistema tracciato di raccolta delle prestazioni** di sicurezza delle Società verso la Holding, una **piattaforma software** per la gestione integrata delle tematiche H&S, qualità e ambiente, in conformità al D. Lgs. n. 81/08 e agli standard ISO e una ***Dashboard H&S*** *(Health & Safety)*, quali strumenti per la rendicontazione e analisi delle prestazioni di salute e sicurezza sul lavoro.

In virtù della Legge n. 4 del 15 gennaio 2021 e dell'obbligo di tutelare la salute psicofisica dei dipendenti sui luoghi di lavoro previsto dall'art. 28 del D. Lgs. n. 81/08, Acea garantisce un approccio inclusivo, integrato e incentrato sulla **prospettiva di genere per la prevenzione e l'eliminazione delle violenze nel mondo del lavoro**. In tal senso, è stato previsto e inserito **all'interno del Documento di Valutazione del Rischio** un approfondimento legato a tali tematiche, con una valutazione del rischio più puntuale per tutti i gruppi omogenei e l'individuazione delle misure atte a prevenire e, se del caso, a contenere il rischio all'interno dei luoghi di lavoro.

88351/473

IL MODELLO DI BUSINESS

L'assetto organizzativo (grafico n. 3) pone in capo alla Holding il ruolo di indirizzo e coordinamento delle Società che compongono il Gruppo.
Acea SpA offre supporto gestionale tramite servizi di natura direzionale, legale, logistica, tecnica, finanziaria e amministrativa. La **macrostruttura organizzativa** di Acea SpA è articolata in **Funzioni corporate e Direzioni** (si veda il grafico n. 4).

Grafico n. 3 – Il modello di business Acea

AMBIENTE NATURALE

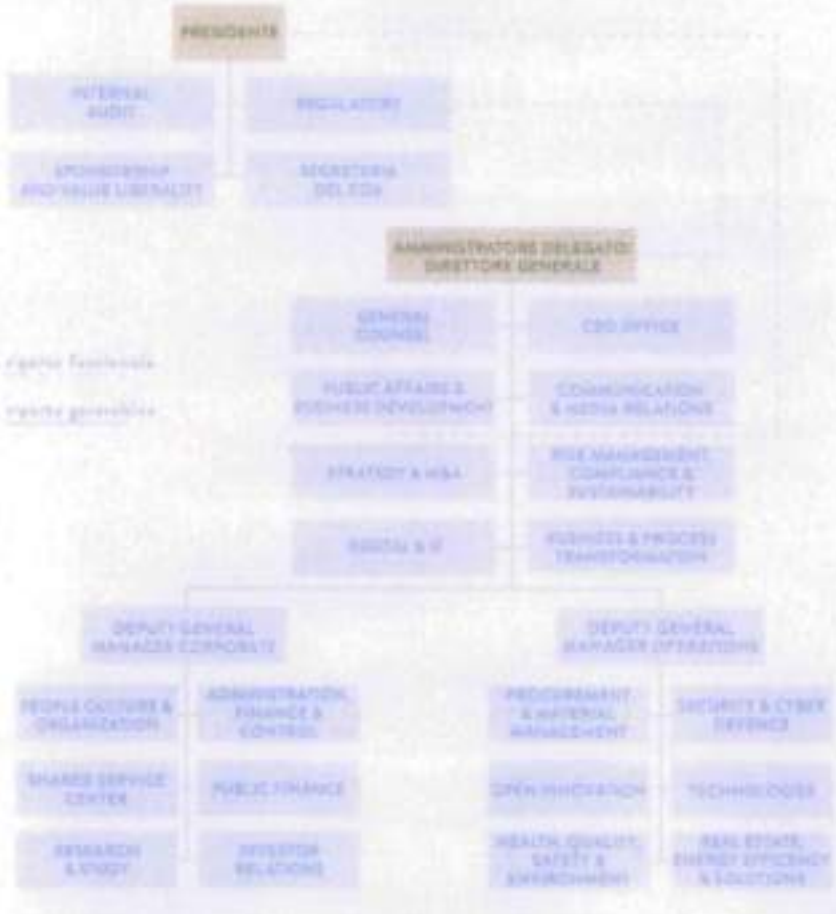
SCENARIO

politiche nazionali, mercato,
economie, innovazione, sostenibilità,...

**STRATEGIA
GOVERNANCE
POLICY**

Filiera energia: generazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



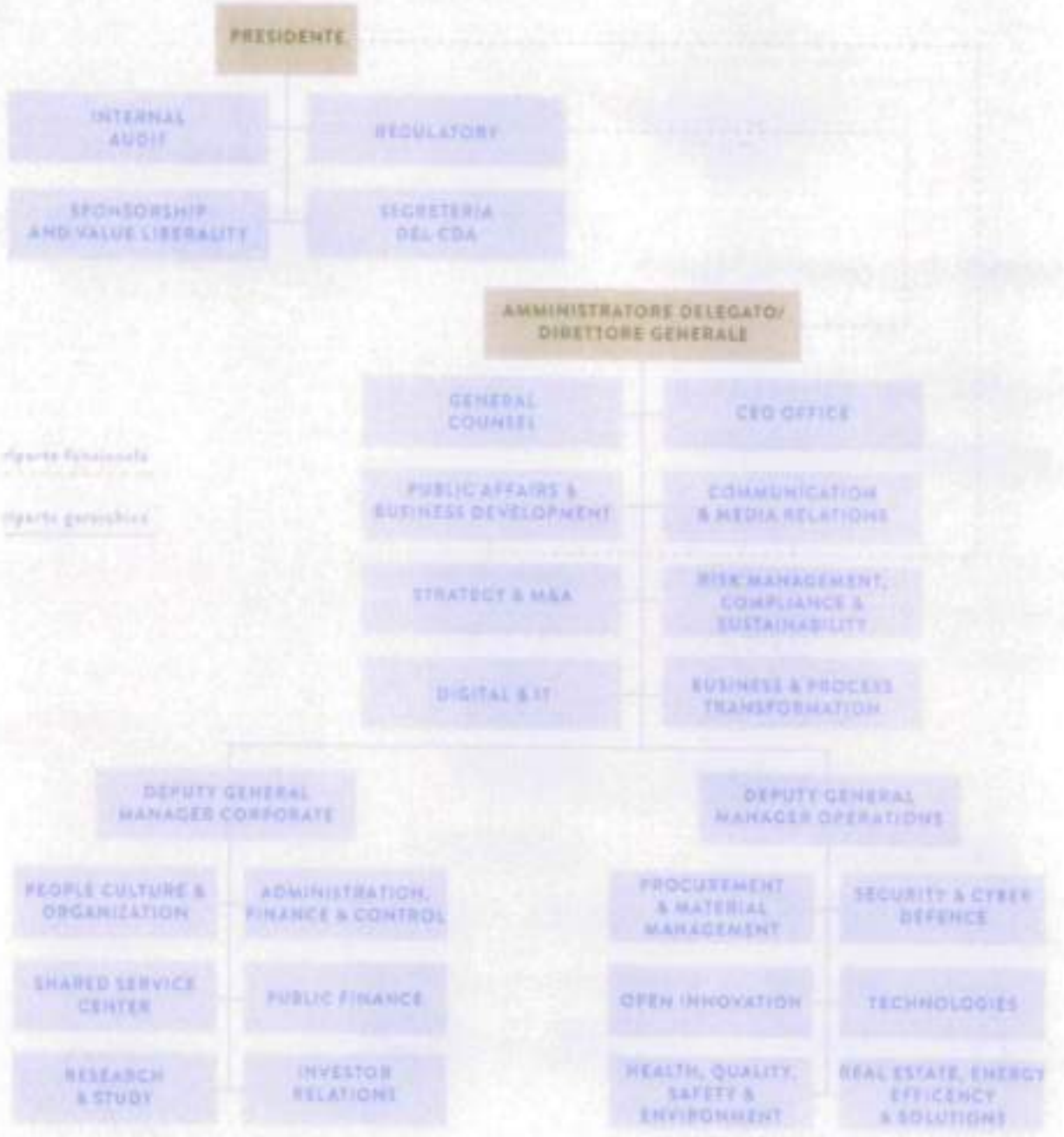
STAKEHOLDER

**CONFORMITÀ
VALUTAZIONE
DEI RISCHI**

evoluzione normativa, regolazione di settore,
mega trend (sociali, situazione ambientale),...

88351/475

Grafico n. 4 – Organigramma di Acea SpA al 31.12.2023



Il Gruppo Acea, tramite Società di cui detiene partecipazioni azionarie e nelle quali svolge il ruolo di soggetto industriale di riferimento, è attivo nelle filiere di attività di seguito illustrate. Le attività di business sono declinate nel Piano strategico (si veda il capitolo *Strategia e sostenibilità*), che definisce gli indirizzi di sviluppo aziendale in base alle valutazioni delle **opportunità offerte dal mercato**, del **contesto di riferimento** normativo e sociale, del **sistema di governance** e di un'attenta **identificazione e ponderazione dei rischi** che possono interferire nel conseguimento degli obiettivi. Il Gruppo Acea persegue una gestione aziendale coerente con i principi di sviluppo sostenibile e pone la massima attenzione alle **interazioni con l'ambiente naturale** e alle **relazioni con gli stakeholder**.

FILIERA IDRICA: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La filiera idrica: partendo da un'attenta analisi di sorgenti e falde e dei potenziali impatti dei processi operativi su di esse - per esempio mediante la definizione e il monitoraggio di distretti idrici e l'elaborazione dei bilanci idrici, per tutelare la risorsa e bilanciarne i flussi vitali con le esigenze del consumo umano - Acea controlla e garantisce la qualità dell'acqua durante il percorso di captazione e distribuzione, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Analogamente viene trattata la raccolta dei reflui e la depurazione al fine di restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili, riavviandola al suo ciclo naturale. Massimo impegno è dedicato ad incrementare la resilienza delle infrastrutture idriche, all'innovazione tecnologica applicata alla gestione (ad esempio telecontrollo, sensori, monitoraggi satellitari ecc.) e alla digitalizzazione dei processi.

FILIERA ENERGIA: GENERAZIONE

Produzione di elettricità: Acea, tramite le Società dedicate, produce energia da centrali idroelettriche, termoelettriche (cogenerazione ad alto rendimento) ed impianti fotovoltaici. In particolare, Acea sviluppa strategicamente la propria posizione nel comparto di generazione solare anche tramite accordi di partnership con importanti operatori finanziari, con la volontà di accrescere in maniera significativa la propria capacità installata rinnovabile sul medio termine.

FILIERA ENERGIA: DISTRIBUZIONE

Distribuzione di elettricità: Acea fornisce agli utenti l'energia elettrica grazie ad una rete capillare di distribuzione costantemente manutenuta, aggiornata e sviluppata secondo logiche di resilienza capaci di supportare la crescente elettrificazione dei consumi e la generazione distribuita. Lo sviluppo digitale e innovativo dei servizi impegna il Distributore ad orientarsi verso soluzioni in ottica di smart city e ad adottare una logica evoluta di demand side management ed efficienza energetica.

FILIERA ENERGIA: COMMODITY E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

Vendita di energia, gas e servizi a valore aggiunto: l'acquisto delle commodity (energia e gas) avviene mediante contratti bilaterali o scambi su piattaforme di mercato (Borsa elettrica), ove Acea Energia, in base alle proprie politiche commerciali, si approvvigiona per rifornire i clienti. La Società sviluppa relazioni con i clienti, mediante canali di contatto sempre più innovativi e digitali. La promozione delle offerte commerciali avviene, oltre a canali pull (shop, sito internet, sportelli), mediante agenzie di vendita appositamente selezionate, formate e monitorate nelle pratiche commerciali messe in atto. Un ambito di sviluppo delle Società del comparto riguarda la realizzazione di smart services, quali mobilità elettrica, riqualificazione energetica e compostaggio diffuso.

FILIERA AMBIENTE: ECONOMIA CIRCOLARE

Valorizzazione dei rifiuti ed economia circolare: la filiera ambiente valorizza i rifiuti tramite una gestione industriale che persegue la riduzione dei volumi degli stessi, il loro trattamento, la conversione in biogas, la trasformazione in compost, la termovalorizzazione per produzione energetica, il riciclo in materie riutilizzabile nei processi produttivi. Acea, in particolare, in ottica di economia circolare, sfrutta l'integrazione nelle attività idriche per recuperare i fanghi da depurazione ed avviarli a trattamento ai fini di compostaggio e recupero di materia, perseguendo la crescita della propria posizione di mercato e la capacità operativa. Acea è impegnata nell'ampliamento della gestione dei volumi trattati, dalla selezione allo stoccaggio e trattamento, nonché delle tipologie di materiale gestito nel circuito dell'economica circolare (carta, ferro, legname, rifiuti liquidi, plastica e metalli) mediante acquisizioni di nuove Società.

88351/477

ASSETTO PROPRIETARIO E INDICATORI ECONOMICI GENERALI

Acea SpA è quotata presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana. La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Mid Cap e, dal 19 dicembre 2022, fa parte dell'indice **MIB ESG**

Roma Capitale è l'azionista di maggioranza con **il 51% del capitale sociale**. Al **31 dicembre 2023** le altre partecipazioni rilevanti, dirette o indirette, fanno capo a **Suez SA** per il 23,3% e a **Francesco Gaetano Caltagirone** per il 5,5% (si veda il grafico n. 5).

La parte di capitale flottante sul mercato è pari al 20,2%, con gli **investitori istituzionali** che controllano il 13,6% del capitale sociale ed una distribuzione geografica che evidenzia una maggiore presenza di azionisti USA seguiti da quelli italiani (si veda il grafico n. 6).

La quota di capitale detenuta da investitori **retail** è pari al 6,6%.

Grafico n. 5 - **L'assetto proprietario al 31.12.2023**

Fonte: CONSOB

Grafico n. 6 - **Rappresentazione geografica degli investitori istituzionali in Acea**

NB: La percentuale è riportata in valore relativo rispetto al peso degli investitori istituzionali sul capitale sociale.

In un contesto che rimane complesso, a causa delle turbolenze geopolitiche, i risultati 2023 mantengono il trend positivo registrato nel corso degli ultimi mesi del 2022, evidenziando un margine operativo lordo consolidato (al netto delle partite non ricorrenti e della variazione di perimetro) ed una generazione di flussi di cassa operativi in crescita. I ricavi si attestano a 4.649 milioni di euro ed il margine operativo lordo arriva a 1.391 milioni di euro. L'utile di Gruppo è pari a circa 294 milioni di euro.

Tabella n. 5 - **I principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Acea (2022-2023)**

(in milioni di euro)	2022	2023
ricavi netti	5.138,2	4.649,4
costi operativi	3.861	3.273
costo del lavoro	305,1	334,5
costi esterni	3.556,1	2.938,4
proventi/(oneri) partecipazioni non finanziarie	27,9	14,4
margine operativo lordo (EBITDA)	1.305	1.390
risultato operativo (EBIT)	565,9	612,3
gestione finanziaria	(85,7)	(136,5)
gestione partecipazioni	17,8	(0,8)
risultato ante imposte	498	475
imposte sul reddito	186,8	147,7
risultato netto	311,2	327,4
utile/perdita di competenza di terzi	31	33,5
risultato netto del Gruppo	279,7	293,9

I **ricavi consolidati del 2023**, pari a **4.694,4 milioni di euro**, sono in flessione, a causa dei prezzi sui mercati energetici, di circa 8,6% (5.138 milioni di euro nel 2022). I **costi esterni** riducono del 17,4% e arrivano a circa **2,94 miliardi di euro** (3,55 miliardi di euro nel 2022) su cui incidono principalmente i costi relativi all'approvvigionamento di energia elettrica sul mercato libero e in maggior tutela e i servizi e appalti in gran parte riferibili ai progetti di *energy efficiency* e *smart services*.

Il **margine operativo lordo** (EBITDA) pari a **1.391 milioni di euro** è **in aumento** rispetto ai 1.305 milioni di euro del 2022 (+7% circa), con un contributo delle attività regolate pari all'87%.

I business concorrono alla formazione del valore complessivo dell'EBITDA, nel modo seguente:

- **Idrico** per il 54%, con 743,9 milioni di euro, in crescita dell'11,2% rispetto al 2022 (669 milioni di euro) per effetto della crescita legata agli investimenti e della variazione di perimetro;
- **Infrastrutture energetiche** per il 27%, con 375,4 milioni di euro, in crescita del 6,6% rispetto all'anno precedente (352,2 milioni di euro) grazie all'attenzione sui costi e allo sviluppo degli investimenti;
- **Generazione** per il 4%, con 53,9 milioni di euro, in diminuzione di circa il 40% rispetto all'anno precedente (89,8 milioni di euro). L'andamento risente della forte flessione dei prezzi sui mercati energetici (PUN medio 2023 127 euro/MWh rispetto a 304 euro/MWh del 2022);
- **Commerciale e trading** per l'8%, con 129,3 milioni di euro, in crescita dell'43,7% (90 milioni di euro nel 2022) dovuto al miglioramento dei margini della vendita di energia sul mercato libero ed al contributo di Acea Innovation;
- **Ambiente** per il 6%, con 84,4 milioni di euro, in diminuzione del 17% circa sull'anno precedente (101,6 milioni di euro). Il risultato è dovuto a minori prezzi dell'energia ceduta da WtE e dai minori margini dal compostaggio, tali effetti sono parzialmente compensati dalle variazioni del perimetro di consolidamento.

Completano il contributo all'EBITDA del Gruppo i settori **Ingegneria e servizi**, **Estero** e la **Capogruppo**.

88351 1478

Grafico n. 7 – **Contributo dei business all'EBITDA complessivo (2022-2023)**

Il **risultato operativo (EBIT)** è di **612,3 milioni di euro** (+8,2% sul 2022). Il valore risente dell'aumento degli ammortamenti relativi agli investimenti del periodo e della diminuzione delle svalutazioni crediti, riconducibili alle elevate performance di incasso registrate e, nel settore idrico, ad alcune componenti straordinarie e alla conclusione favorevole di alcune transazioni sui crediti.

L'INFORMATIVA RICHIESTA DALLA TASSONOMIA EUROPEA

Come anticipato in *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*, alla quale si rinvia, il 2024 è il terzo anno di applicazione, nell'ambito della rendicontazione dell'informativa non finanziaria su esercizio 2023, delle disposizioni introdotte dalla c.d. "Tassonomia europea", approvata con il **Regolamento 2020/852**[24] ricompreso nel **Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile** avviato nel 2018 dalla Commissione Europea[25]. Obiettivo della Tassonomia, infatti, è individuare il "grado di ecosostenibilità" di un investimento[26], aumentando la trasparenza del mercato a beneficio di consumatori e investitori.
La Tassonomia è incentrata su **sei obiettivi ambientali** - mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione della biodiversità e della salute degli ecosistemi - e introduce un **sistema di classificazione unico** a livello internazionale **per l'identificazione di attività economiche ecosostenibili**.

La Commissione Europea, nel 2021, ha adottato il c.d. "*Climate Delegated Act*"[27] che disciplina i **primi due obiettivi climatici** (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici), stabilendo i criteri di vaglio tecnico per le attività economiche che possono contribuire in modo sostanziale al loro raggiungimento senza arrecare danni significativi ai restanti obiettivi ambientali. Nel 2022, la Commissione, attraverso il c.d. "*Complementary Delegated Act*"[28], ha modificato l'Atto delegato sul clima introducendo attività e relativi criteri di vaglio tecnico per la generazione di energia a partire da **nucleare e gas naturale**. Nel 2023, è stato pubblicato anche il c.d. "*Environmental Delegated Act*"[29] che disciplina i restanti quattro obiettivi ambientali (uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). Tale atto delegato ha anche apportato alcune modifiche ai modelli da utilizzare per la pubblicazione degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie. Inoltre, sempre nel corso del 2023, è stato pubblicato il Regolamento Delegato 2023/2485, con il quale sono stati apportati ulteriori emendamenti al *Climate Delegated Act*, sia in termini di nuove attività, sia in termini di criteri di vaglio tecnico.

A seguito di tale integrazione, **oggi la Tassonomia identifica 16 settori** che includono un totale di **153 attività economiche**[30]. All'obiettivo di **mitigazione dei cambiamenti climatici** contribuiscono 101 attività economiche (di cui 87 contribuiscono anche all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici e 2 anche all'obiettivo di transizione verso un'economia circolare).

24. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, 18 giugno 2020.
25. Piano d'Azione per finanziare la crescita sostenibile, Commissione Europea, COM (2018) 97 final e successivamente il Consiglio per Sviluppare la tassonomia dell'UE per la finanza sostenibile, Commissione Europea, COM (2020) 150 final.
26. Si veda l'articolo 1 del Regolamento UE 852/2020 e la Gazzetta Ufficiale n. 443 del gennaio 2021 "Regolamento relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088".
27. In particolare, il Climate Delegated Act, Commissione Europea, C (2021) 2800 final, adottato il 4 giugno 2021 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2022.
28. Il Complementary Delegated Act, Commissione Europea, C (2022) 631 definitivo, adottato il 6 luglio 2022 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2023.
29. L'Environmental Delegated Act, Commissione Europea, C (2023) 3851 finale, adottato il 27 giugno 2023 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2024.
30. Il numero delle attività include anche le attività previste dagli Allegati I e II del Complementary Delegated Act, che riguardano l'energia nucleare e quella prodotta da gas naturale, ma che non sono ancora in vigore. Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi successivi.

88351/479

All'obiettivo di **adattamento ai cambiamenti climatici** contribuiscono 106 attività economiche (di cui 87 contribuiscono anche all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici e 2 anche all'obiettivo di transizione verso un'economia circolare). All'obiettivo di **uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine** contribuiscono 6 attività. All'obiettivo di **transizione verso un'economia circolare** contribuiscono 21 attività (di cui 2 contribuiscono anche agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici). All'obiettivo di **prevenzione e riduzione dell'inquinamento** contribuiscono 6 attività. Infine, all'obiettivo di **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** contribuiscono 2 attività.

In relazione all'esercizio 2023, le imprese non finanziarie soggette al Regolamento, come Acea, sono tenute a pubblicare un'informativa[31] relativa alle **quote percentuali** di **indicatori quantitativi di prestazione economica (KPI)** – fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) – **riconducibili alle attività economiche gestite, ammissibili e allineate[32] o non allineate alla Tassonomia**, con riferimento alle attività già disciplinate per i primi due obiettivi climatici. Inoltre, con riferimento ai **quattro nuovi obiettivi ambientali** e alle attività introdotte dalla normativa nel 2023 rispetto ai due obiettivi climatici, il Regolamento richiede di pubblicare unicamente la quota di fatturato, CapEx e OpEx **ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia** senza che venga verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico.
Tuttavia, come riportato in *Nota metodologica*, pur in assenza di un obbligo normativo, **Acea ha deciso di effettuare le analisi di allineamento anche per i quattro nuovi obiettivi ambientali**, e per le attività aggiunte ai due obiettivi climatici nel 2023, pubblicando la relativa informativa qualitativa e quantitativa.

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO

Nel corso del 2023, Acea ha svolto le attività propedeutiche al rispetto degli obblighi di informativa previsti dal *Disclosure Delegated Act*, realizzando un **progetto trasversale e sinergico**, con il coinvolgimento della Funzione Administration, Finance & Control, della Funzione Risk Management, Compliance & Sustainability e delle Società ricomprese nel perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria*[33].
In particolare, è stata aggiornata per l'anno in esame **l'analisi di ammissibilità** finalizzata a identificare le attività concretamente esercitate dal Gruppo che trovano riscontro con quelle elencate e descritte negli allegati I e II del *Climate Delegated Act* – rispettivamente dedicati agli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento – e tenuto conto del *Complementary Delegated Act* e dell'*Environmental Delegated Act*. Tale analisi ha portato ad un aumento del perimetro di ammissibilità identificato l'anno precedente, da **22 attività**, riconducibili a **5 settori** identificati dal Regolamento, a **24 attività** riconducibili a **6 settori**[34]. Tra le attività risultate ammissibili, **16** possono fornire un contributo al perseguimento degli obiettivi climatici **sia di mitigazione che di adattamento** e **2 solo di mitigazione**, **3** possono fornire un contributo all'obiettivo di **uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**, **2** possono fornire un contributo all'obiettivo di **transizione verso un'economia circolare** e **una** può fornire un contributo all'obiettivo di **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**.
L'aumento del numero di attività ammissibili è riconducibile all'introduzione dei quattro nuovi obiettivi ambientali e delle relative attività pubblicate nel corso del 2023, rispetto a cui è stata aggiornata l'analisi di ammissibilità del Gruppo.
Inoltre, in ottemperanza alle previsioni della disciplina, è stato valutato l'**allineamento delle attività ammissibili di Acea** alla Tassonomia, finalizzato ad identificare le attività ecosostenibili del Gruppo, attraverso la verifica di tre tipologie di criteri:

- **criteri per il contributo sostanziale**[35]: per ogni attività ammissibile è stata svolta la verifica del rispetto delle soglie tecniche previste per stabilirne il contributo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di riferimento;
- **criteri per "non arrecare un danno significativo"**[36] (*Do No Significant Harm*, o DNSH): verifica dei requisiti tecnici e normativi volti ad assicurare che l'attività in questione, oltre a fornire un contributo ad almeno un obiettivo della Tassonomia, non arrechi danni significativi agli altri obiettivi ambientali;
- **garanzie minime di salvaguardia**[37]: verifica, per le attività che contribuiscono in modo sostanziale ad almeno un obiettivo ambientale e che non arrecano danni significativi ai restanti, che siano svolte nel rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale previste dal Regolamento in materia di diritti umani e del lavoro.

I **criteri di vaglio tecnico per il contributo sostanziale** identificano soglie quantitative che stabiliscono i limiti entro i quali l'attività può essere considerata ecosostenibile e/o descrivono le caratteristiche qualitative che rendono una attività allineata senza necessità di soddisfare soglie tecniche specifiche.

Relativamente ai **criteri DNSH**, questi possono consistere in **prescrizioni puntuali** oppure in **criteri generali "ricorrenti"**. Nel primo caso, i requisiti hanno carattere specifico sull'attività oggetto di analisi e impongono verifiche circoscritte. I criteri ricorrenti, invece, sono delineati nelle sei Appendici riportate ad integrazione degli allegati che disciplinano ciascun obiettivo, e rimandano per lo più, al rispetto di norme europee o nazionali o all'esecuzione di attività di assessment.

31. [illegible]
32. [illegible]
33. [illegible]
34. [illegible]
35. [illegible]
36. [illegible]
37. [illegible]

Il Gruppo ha affrontato l'analisi dei criteri DNSH seguendo due approcci: per i criteri specifici ha esaminato le capacità di ogni singola attività di rispettare i requisiti, per i criteri "ricorrenti", ovvero le Appendici, ha elaborato riscontri che attingono alle pratiche più diffuse a livello di business tali da garantire, laddove possibile, il rispetto dei requisiti richiesti per le specifiche attività ammissibili.

Per completare l'analisi dell'allineamento delle attività ammissibili ai requisiti previsti dalla Tassonomia, Acea ha quindi verificato il rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia** che introducono, nella valutazione dell'ecosostenibilità di un'attività economica, i requisiti minimi di protezione dei diritti umani e del lavoro, così come descritti negli standard internazionali di riferimento[38] (si veda il box dedicato).

VERIFICA DEL RISPETTO DELLE GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

La normativa italiana, in materia di diritti umani e del lavoro, disciplina tali principi e i relativi aspetti specifici come, ad esempio, tutele della privacy, salute e sicurezza, corruzione, concorrenza leale, fiscalità e tutela dell'ambiente. Il Gruppo Acea, oltre ad agire nel rispetto della normativa nazionale vigente, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile e inclusiva, operando in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO e i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (*United Nations Global Compact*) cui ha aderito. Tale impegno è direttamente richiamato nel Codice Etico di Gruppo, redatto con il coinvolgimento di competenze interne e di esperti esterni in tema di etica aziendale e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea il 9 novembre 2022. Il Codice rappresenta l'insieme di principi e regole di comportamento, alla base del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che si applicano a "*tutte le persone che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, in Italia o all'estero, operano nell'interesse di Acea e delle Società controllate*", a cui ricondurre le pratiche aziendali "*nei confronti di tutti gli stakeholder*". In esso è indicato che: "*Acea considera come punti irrinunciabili nella definizione dei propri valori la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU per il rispetto dei diritti naturali e universali, le Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro emanate dall'ILO - International Labour Organization, come quelle relative all'equità di trattamento e alla non discriminazione, alla tutela del lavoro minorile, al contrasto al lavoro forzato, alla libertà sindacale e al diritto alla negoziazione collettiva, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Costituzione Italiana*". **Nel 2023**, Acea ha voluto **enfatizzare il proprio impegno nella tutela dei diritti fondamentali delle persone**, allo scopo promuovere la sensibilizzazione sul tema e rafforzarne ulteriormente il presidio, **adottando la Policy sui Diritti Umani**, approvata il 14 dicembre dal Consiglio di Amministrazione.

La Policy sui Diritti Umani, da intendersi come riferimento valoriale coerente con il Codice Etico di Gruppo e con la medesima sfera di influenza, si ispira ai principali documenti internazionali in materia, in essa vengono declinati 20 principi, entro gli ambiti "Lavoro" e "Comunità, Società e Ambiente", pertinenti in relazione al contesto operativo, alle attività gestite e agli stakeholder, e definite le modalità di diffusione, attuazione e monitoraggio da implementare per la sua piena efficacia. La Policy richiama, inoltre, gli strumenti prescrittivi, organizzativi e operativi (quali politiche, linee guida, procedure, strutture preposte, sistemi di gestione e controllo, ecc.), già presenti nel Gruppo a presidio dei diversi ambiti correlati ai diritti umani, fornendo ad essi un quadro di riferimento comune. Tali ambiti trovano piena rispondenza con quanto portato all'attenzione anche dalle garanzie minime di salvaguardia richiamate nell'articolo 18 del Regolamento 2020/852 e dal *Final Report on Minimum Safeguards*, pubblicato a cura della Piattaforma per la Finanza sostenibile.

La tutela dei diritti umani è pertanto formalizzata nei documenti valoriali vigenti - Codice Etico e Policy sui Diritti Umani -, che prevedono altresì un canale confidenziale e riservato, dedicato alla segnalazione di presunte violazioni dei principi in essi richiamati (Piattaforma Whistleblowing), e supportata da un organo collegiale - Ethic Officer - che gestisce il sistema di segnalazioni e vigila sul rispetto dei valori. Sono inoltre presenti, come accennato, ulteriori strumenti normativi interni e strutture operative a presidio dei diversi aspetti riconducibili al tema diritti umani. Tra questi, a titolo esemplificativo:

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG): sistema di gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 che individua le procedure sviluppate per mitigare il rischio di reati commessi da amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio del Gruppo stesso ed è in costante revisione e aggiornamento. Codice Etico, MOG e relativo Organismo di Vigilanza rappresentano, a loro volta, parti fondamentali di un più ampio ed articolato **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (SCIGR) istituito in Acea.

Linea guida di Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore, Regolamento Organizzativo Compliance Antitrust e Pratiche Commerciali Scorrette e Manuale di conformità alla normativa in materia antitrust e di tutela del consumatore: regole e presidi per prevenire e contrastare comportamenti anti concorrenziali e a tutela del principio di leale competizione e del consumatore, a cui devono attenersi le persone del Gruppo, controparti commerciali, fornitori e partner.

Procedura Misurazione e monitoraggio della Customer Experience: volta a regolare le attività relative al processo di rilevazione della soddisfazione dei clienti, Acea ha conseguito, nel 2023, l'attestazione di conformità alle linee guida ISO10004:2018 per il monitoraggio e la misurazione della soddisfazione del cliente.

Politica anticorruzione, in versione aggiornata e approvata nel marzo 2023: sistema di regole, controlli e presidi per la prevenzione di reati di corruzione attivi e passivi verso pubblico e privati, supportato dal Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, di cui Acea ha ottenuto la **certificazione secondo la norma ISO 37001:2016, nel settembre 2023**.

Linea guida di Governance "Privacy": indicazioni per l'implementazione di politiche per la tutela dei dati personali di dipendenti, clienti, fornitori, azionisti, stakeholder, partner e delle persone i cui dati personali sono trattati dal Gruppo, e che assicurano l'applicazione del GDPR (General Data Protection Regulation).

Politica dei Sistemi di gestione e della sostenibilità, Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia: per la promozione della cultura della qualità, del rispetto dell'ambiente, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e del risparmio energetico.

Comitato *Equality, Diversity & Inclusion*, Politica *Equality, Diversity & Inclusion*, Piano di *Diversity & Inclusion* e Dashboard: iniziative per la valutazione di rischi e interventi da adottare per promuovere la diversità, l'inclusione e le pari opportunità, vi incluso il tema del gender pay gap, anche coinvolgendo i dipendenti per accogliere le loro istanze e proposte in materia; nel 2022 Acea ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere, confermata nel 2023.

38. Si veda anche il documento *Final Report on Minimum Safeguards*, pubblicato a ottobre 2022 dalla Piattaforma per la Finanza sostenibile.

88351/481

Carta della persona e della partecipazione: **protocollo sottoscritto tra Acea e le Organizzazioni sindacali nel maggio 2023** volto a sviluppare e accrescere le professionalità aziendali e il benessere individuale e collettivo, investendo sulle capacità e sulle competenze delle persone e favorendo la qualità e la stabilità del lavoro.
Sistema di gestione della salute e sicurezza, Questionario QASER, Vendor rating, procedura Misurazione delle performance dei fornitori, modello Ecovadis: strumenti per la gestione della salute e sicurezza delle persone, sia all'interno dell'organizzazione – formazione specifica, valutazione dei rischi e monitoraggio continuo – che all'esterno del Gruppo, come nel caso di lavori e servizi affidati in appalto, e volti a presidiare ogni fase della relazione tra fornitore e azienda, anche valutando le performance dei fornitori su indicatori relativi a puntualità, qualità e sicurezza, e criteri ESG.
Procedura di "Tax management": identifica e disciplina i ruoli, le responsabilità dei soggetti coinvolti nonché le attività di controllo relative al processo di gestione della materia fiscale[39]

In base alle analisi svolte, nel 2023 Acea ha identificato, sul totale di **24 attività ammissibili**, **13 attività pienamente allineate**, **6 attività allineate in quota parte**[40] e **5 attività non allineate**.
Di seguito si riporta il dettaglio, per comparto, delle attività ammissibili e allineate agli obiettivi ambientali della Tassonomia. Si precisa che nei 16 casi in cui l'attività del Gruppo risulta ammissibile sia all'obiettivo di mitigazione che di adattamento ai cambiamenti climatici, **è stato considerato primario l'obiettivo di mitigazione**. I risultati dell'analisi di allineamento rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, come richiesto dalle evoluzioni della normativa, sono riportati all'interno della sezione A.1 delle tabelle nn. 6, 8 e 10.

In particolare, per quanto riguarda il comparto **Idrico**:

- per gli obiettivi di *mitigazione* e *adattamento ai cambiamenti climatici*, si confermano ammissibili 2 attività ricomprese nel settore "*Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione*" del *Climate Delegated Act*. A valle della verifica dei criteri di contributo sostanziale e DNSH, un'attività risulta totalmente allineata all'obiettivo di *mitigazione dei cambiamenti climatici* mentre l'altra in quota parte. Nessuna attività ammissibile del comparto è invece allineata all'obiettivo di *adattamento ai cambiamenti climatici*. I CapEx associati all'attività "*Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi*", abbinata all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, sono stati valorizzati in quanto parte di un **Piano CapEx** volto ad espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia. Acea Ato 2 ha infatti pianificato la realizzazione di un impianto per il trattamento delle sabbie provenienti dai processi depurativi e dalla pulizia delle reti fognarie che permetterà di recuperare fino al 70% del materiale solido in ingresso. Il totale delle spese in conto capitale sostenute durante l'esercizio è pari a 415 milioni di euro, mentre durante l'intero periodo interessato dal Piano si prevede un investimento pari a circa 8 milioni di euro. La realizzazione dell'impianto è attesa entro il 2024 e pertanto l'ampliamento dell'attività economica allineata è previsto, in ottemperanza al Regolamento, entro un periodo di tempo inferiore a cinque anni;
- rispetto all'obiettivo di *Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine*, sono risultate ammissibili 3 attività, di cui una è risultata allineata, una parzialmente allineata e una non allineata;
- infine, per quanto concerne l'obiettivo di *Transizione verso un'economia circolare*, l'attività identificata è risultata ammissibile ma non allineata.

Con riferimento al comparto **Ambiente**, che opera principalmente nel trattamento dei rifiuti:

- riguardo agli obiettivi di *mitigazione* e *adattamento ai cambiamenti climatici*, sono risultate ammissibili 5 attività, 3 riconducibili al settore "*Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione*", una al settore "Energia" ed una al settore "*Edilizia e attività immobiliari*". Di queste, 4 sono risultate allineate per l'obiettivo di *mitigazione dei cambiamenti climatici* ed una in quota parte. Riguardo l'obiettivo di *adattamento ai cambiamenti climatici*, 3 attività sono risultate allineate in quota parte e 2 non allineate;
- è stata individuata un'attività ammissibile per l'obiettivo di *Transizione verso un'economia circolare*, risultata non allineata;
- infine, è risultata ammissibile e non allineata un'attività per l'obiettivo di *Prevenzione e controllo dell'inquinamento*.

In linea con il 2022, il comparto **Generazione** è ammissibile per 8 attività (di cui 2 contribuiscono al solo obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, mentre le altre anche all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici). In coerenza con il core business del comparto – la produzione di energia elettrica –, tali attività sono principalmente riconducibili al settore "Energia" (4 attività), ma anche ai settori "*Edilizia e attività immobiliari*" (2 attività) "*Trasporti*" (una attività) e "*Attività professionali, scientifiche e tecniche*" (una attività). Di queste, 6 sono risultate pienamente allineate all'obiettivo di *mitigazione dei cambiamenti climatici*, mentre 2 non allineate. Nessuna attività ammissibile è invece risultata allineata all'obiettivo di *adattamento ai cambiamenti climatici*.

Il comparto **Infrastrutture energetiche** è ammissibile per 3 attività incluse nel *Climate Delegated Act*, due riconducibili ai settori "*Edilizia e attività immobiliari*" ed una al settore "Energia". Entrambe le attività del settore "*Edilizia e attività immobiliari*" sono risultate pienamente allineate all'obiettivo di *mitigazione dei cambiamenti climatici*, ma non allineate all'obiettivo di *adattamento ai cambiamenti climatici*. Quella appartenente al settore "Energia" è invece parzialmente allineata ad entrambi gli obiettivi climatici.

Il comparto **Ingegneria e Servizi** – impegnato in attività di ricerca, innovazione, progettazione e laboratorio a servizio delle Società del Gruppo[41] – è ammissibile per una attività del settore "*Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione*" del *Climate Delegated Act*. Tale attività risulta totalmente allineata per l'obiettivo di *mitigazione dei cambiamenti climatici* ma non per quello di *adattamento*.

39) Nel corso dell'anno [illegible] pubblicato a gennaio 2023 dalla Agenzia per le Entrate [illegible]
40) [illegible]
41) [illegible]

Infine, il comparto **Commerciale** è ammissibile per 4 attività incluse nel *Climate Delegated Act*, due ricomprese nel settore "*Edilizia e attività immobiliari*", una in "*Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione*"[42], ed una nel settore "*Trasporti*". Rispetto all'obiettivo di *mitigazione del cambiamento climatico*, 2 risultano essere totalmente allineate ed una in quota parte. Nessuna attività è invece risultata allineata all'obiettivo di *adattamento ai cambiamenti climatici*. Si tenga conto che resta esclusa l'attività principale di vendita di energia elettrica, che ha un'incidenza pari al 43% del fatturato di Gruppo 2023, in quanto ad oggi la vendita non è inclusa nella lista delle attività elencate in Tassonomia.

In generale, rispetto all'informativa pubblicata sui dati 2022, si segnala quanto segue:

- relativamente al comparto **Idrico**, parte delle quote di ammissibilità e/o allineamento, è confluita dall'obiettivo di *Mitigazione dei cambiamenti climatici* agli obiettivi di *Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine* e *Transizione verso un'economia circolare*;
- per l'anno in esame, l'attività 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica" è risultata non allineata, a differenza del precedente esercizio, per l'obiettivo di *mitigazione dei cambiamenti climatici* in ragione del mancato rispetto del criterio di "*Do Not Significant Harm*" rispetto all'obiettivo di *Prevenzione e riduzione dell'inquinamento*, a causa di una modifica del Regolamento intervenuta nel corso del 2023. In particolare, l'emendamento ha comportato un inasprimento, e pertanto il mancato superamento, dei criteri di cui all'Appendice C del *Climate Delegated Act* dello scorso giugno 2023.

I KPI ECONOMICO-FINANZIARI

In linea con gli obblighi di disclosure previsti, e coerentemente ai "*Principi contabili e informazioni integrative ai sensi del Regolamento 2020/852*", il Gruppo ha calcolato le percentuali di **fatturato**, **CapEx**, **OpEx correlate alle proprie attività allineate alla Tassonomia e ammissibili ma non allineate** (si rimanda, per i dettagli, alle tabelle nn. 6, 8, 10 e 12). Inoltre, a seguito degli emendamenti apportati dall'*Environmental Delegated Act*, sono state introdotte le tabelle complementari nn. 7, 9 e 11 che indicano le percentuali di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale.
In questo contesto, Acea ritiene importante evidenziare che le percentuali riportate di seguito **non rappresentano una sintesi delle prestazioni di sostenibilità del Gruppo**, rendicontate nel presente documento, ma corrispondono alla lettura specifica richiesta dal Regolamento 2020/852 in relazione agli obiettivi ambientali in esso definiti. Pertanto, questi indicatori devono essere circoscritti alle finalità della Tassonomia e distinti dal più ampio perimetro delle iniziative di sostenibilità economica, ambientale e sociale promosse dal Gruppo.
Considerando i risultati economici conseguiti dal Gruppo al 31 dicembre 2023, la quota di **fatturato allineata** risulta pari al **33%** del totale mentre la percentuale ammissibile ma non allineata risulta dell'**8%**. Acea risulta allineata per il **72%** del totale dei **CapEx** (**8%**, ammissibili ma non allineati) considerabili ai fini della Tassonomia e per il **69%** degli **OpEx** considerabili ai fini della Tassonomia (**7%**, ammissibili ma non allineati). Si evidenzia che una quota parte residuale dei tre KPI economici (l'**11%** del fatturato, il **4%** dei CapEx totali e il **9%** degli OpEx considerabili a fini Tassonomia[43]), attribuibile alle Società fuori perimetro DNF, è da considerarsi non sottoposte a valutazione.

Grafico n. 8 – **Quota percentuali di fatturato, CapEx e OpEx riconducibili ad attività del Gruppo allineate alla Tassonomia, ammissibili ma non allineate, non ammissibili e non valutate**

Fatturato
4.649 mln € di cui
1.543 mln € allineati

33% Allineato
8% Ammissibile ma non allineato
48% Non ammissibile
11% Non valutato

CapEx
1.168 mln € di cui
837 mln € allineati

72% Allineato
8% Ammissibile ma non allineato
16% Non ammissibile
4% Non valutato

OpEx
210 mln € di cui
145 mln € allineati

69% Allineato
7% Ammissibile ma non allineato
15% Non ammissibile
9% Non valutato

42. Si tratta di attività ricomprese nella tassonomia "Water, Circular economy, waste and pollution prevention and control" (Allegato II).
43. Le quote relative a Fatturato, CapEx e OpEx sono state calcolate come da Climate Delegated Act e pertanto non coincidono con quelle riportate nella nota 1 della pagina precedente.

88351/483

Grafico n. 9 – Quote percentuali di fatturato, CapEx e OpEx allineate alla Tassonomia, per business

Fatturato allineato
1.543 mln €

0% Holding
72% Idrico
0% Commerciale e Trading
2% Ambiente
1% Generazione
26% Infrastrutture energetiche
0% Ingegneria e Servizi

CapEx allineato
837 mln €

0% Holding
63% Idrico
0% Commerciale e Trading
1% Ambiente
5% Generazione
31% Infrastrutture energetiche
0% Ingegneria e Servizi

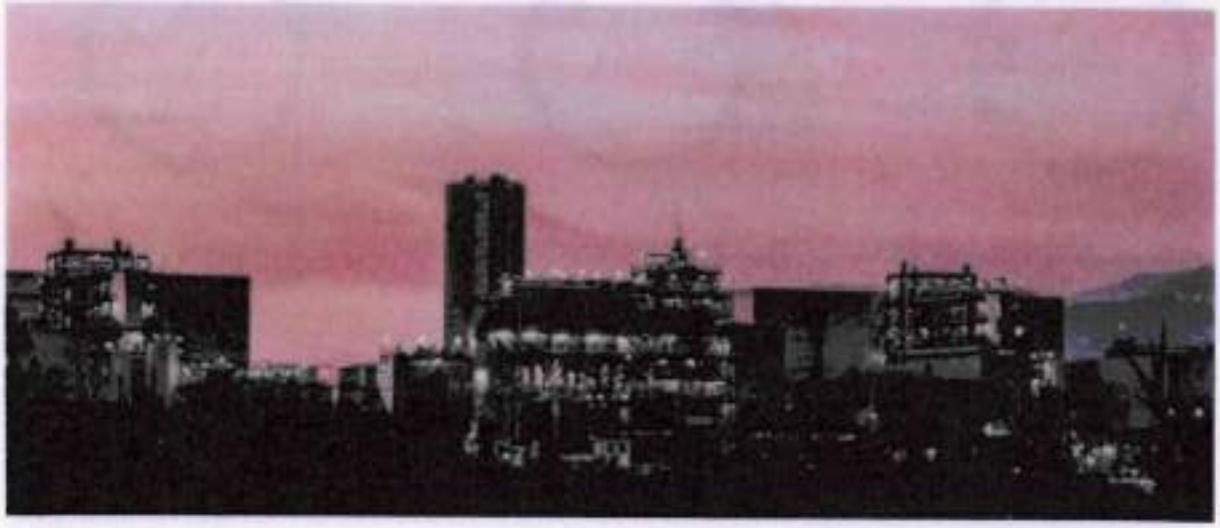
OpEx allineato
145 mln €

0% Holding
78% Idrico
0% Commerciale e Trading
6% Ambiente
5% Generazione
12% Infrastrutture energetiche
0% Ingegneria e Servizi

La lettura dei dati per business evidenzia i contributi peculiari all'allineamento del Gruppo, in particolare:

- sul fatturato totale 2023 del Gruppo, pari a **4.649 milioni** di euro, **1.897 milioni** di euro sono riconducibili ad attività **ammissibili e**, di questi, **1.543 milioni** sono **allineati** alla Tassonomia. I business che contribuiscono maggiormente all'allineamento sono l'**Idrico**, con il **72%** del totale del fatturato allineato (1.104 milioni) e **Infrastrutture energetiche** con il **26%** (400 milioni);
- sui **CapEx** totali 2023 del Gruppo, **considerabili ai fini della Tassonomia**, pari a **1.168 milioni** di euro, **922 milioni** di euro sono riconducibili ad attività **ammissibili e**, di questi, **837 milioni** sono **allineati** alla Tassonomia. I business che contribuiscono maggiormente all'allineamento sono Idrico e Infrastrutture Energetiche, in particolare, gli investimenti del business **Idrico**, con il **63%** del totale dei CapEx allineati (530 milioni) e il **31%** di **Infrastrutture energetiche** (262 milioni);
- sugli **OpEx** totali 2023 del Gruppo **considerabili ai fini della Tassonomia**, pari a **210 milioni** di euro, **160 milioni** di euro sono riconducibili ad attività **ammissibili e**, di questi, **145 milioni** sono **allineati**. Anche in questo caso, i business che contribuiscono maggiormente all'allineamento sono l'**Idrico**, con il **78%** del totale degli OpEx allineati (113 milioni) e **Infrastrutture energetiche** con il **12%** (17 milioni).

Acea ha predisposto un **Green Financing Framework**, sulla base del quale, a gennaio 2023, ha emesso un **Green Bond** del Gruppo, per un totale di **700 milioni di euro** destinati a sostenere iniziative focalizzate su **4 ambiti** principali: gestione della risorsa idrica, efficienza energetica; economia circolare; energia verde. Con riferimento ai KPI relativi alle spese in conto capitale e al fatturato sopra declinati, si rileva una contribuzione delle **emissioni obbligazionarie green sull'anno 2023** per **219 milioni di euro** pari al 19% dei CapEx ammissibili.



88351/484

PRINCIPI CONTABILI E INFORMAZIONI INTEGRATIVE AI SENSI DEL REGOLAMENTO 2020/852

Il paragrafo illustra l'**accounting policy**, ovvero la modalità di costruzione delle **quote di fatturato, CapEx e OpEx** associate alle attività ammissibili ed allineate che il Gruppo ha definito sulla base delle indicazioni riportate nell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

Ai fini dell'allocazione degli importi di **fatturato**, **CapEx**, **OpEx** alle attività ammissibili ed allineate, Acea ha definito una chiara e ripercorribile gerarchia di fonti, utilizzate rispetto alle esigenze informative sia di natura quantitativa che qualitativa. Nello specifico, Acea ha ricostruito gli indicatori utilizzando le informazioni presenti nella contabilità generale, industriale e regolatoria: la quota dei KPI relativi a ogni singola attività economica è calcolata sul totale del fatturato, degli investimenti e sul totale dei costi ordinari relativi esclusivamente alle tipologie di spese operative previste dalla Tassonomia europea.

Per il calcolo della **quota di fatturato ammissibile** sono stati considerati al numeratore la porzione di fatturato netto consolidato generato dalla vendita di prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia, e al denominatore il totale del fatturato netto[44].

Il **fatturato netto è** stato individuato ricorrendo ai dati del bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali e facendo riferimento a quanto previsto dal principio IAS1, punto 82, lett. a).

Nello specifico, per la costruzione dell'indicatore, sono state prese a riferimento le voci Ricavi da vendite e prestazioni e Altri ricavi e proventi del prospetto di Conto economico consolidato; non sono presenti importi connessi ad attività economiche incluse nella Tassonomia condotte per il consumo interno del Gruppo.

Per il calcolo della **quota di CapEx ammissibile** sono stati considerati al numeratore la porzione di spese in conto capitale iscritte nell'attivo del bilancio consolidato associate ad attività ammissibili e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.2 dell'Atto Delegato e al denominatore il totale delle spese in conto capitale quantificato in base ai criteri di cui al punto 1.1.2.1. dell'Atto Delegato.

In particolare, il denominatore comprende gli incrementi agli attivi materiali e immateriali dell'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore ed escluse le variazioni del fair value (valore equo).

Al fine della costruzione dell'indicatore, le spese capitalizzate sono state individuate ricorrendo ai dati del bilancio consolidato, in riferimento a quanto previsto dai principi *a) IAS 16* "Immobili, impianti e macchinari", *b) IAS 38* "Attività immateriali" e *c) IFRS 16* "Leasing". Non sono presenti, nei valori riportati, importi connessi ad attività economiche incluse nella Tassonomia relativi a spese capitalizzate secondo i principi *d) IAS 40* "Investimenti immobiliari" ed *e) IAS 41* "Agricoltura" in quanto non applicabili per il Gruppo.

Per il calcolo della **quota di OpEx ammissibile** sono stati considerati al numeratore la porzione di spese operative associate alle attività ammissibili e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.2 dell'Atto Delegato e al denominatore il totale delle spese operative quantificate in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.1. dell'Atto Delegato.

Quest'ultimo comprende i seguenti costi: diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, ad opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessarie per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

Per la costruzione dell'indicatore, le spese operative sono state individuate ricorrendo ai dati del bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali. Nello specifico, sono state prese a riferimento (pro quota) le voci Costo del lavoro e Costi esterni ricomprese nel prospetto di Conto economico consolidato. Rispetto alle previsioni contenute nell'Atto Delegato, nel definire i costi operativi ammissibili, Acea ha considerato tutti i costi di manutenzione quotidiana e necessari a garantire il funzionamento continuo ed efficace degli attivi, facendo rientrare nella parte di spese operative, tutte le spese di manutenzione degli asset, ivi comprese le quote dei costi di acquisto materiali, dei servizi e dei costi del personale direttamente imputabili all'attività manutentiva. Nello specifico, per il KPI OpEx sono stati considerati, alla stregua del Regolamento, solo i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, e opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

Oltre a quanto previsto dalla normativa, il Gruppo ha deciso altresì di calcolare e rappresentare i KPI di fatturato, CapEx e OpEx "normalizzati", ovvero utilizzando al denominatore i valori consolidati al netto della quota non valutata, attribuibile alle Società non inserite nel perimetro DNF (pari all'11% del fatturato, al 4% dei CapEx e 9% degli OpEx).

In linea con i Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie dell'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione, si riportano le **quote di fatturato**, **CapEx** e **OpEx** del Gruppo Acea, relative all'anno 2023, **derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia**.

[44] Si veda nell'Allegato 2 quanto previsto dall'articolo 2 [illegible]

88351 1485

Tabella n. 6 – Quote di fatturato del Gruppo Acea derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia[45] - informativa relativa all'anno 2023[46]

Esercizio finanziario 2023		Anno					Criteri per il contributo sostanziale
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di Fatturato anno 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare
		k€	%	Sì/No NAAM	Sì/No NAAM	Sì/No NAAM	Sì/No NAAM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)							
Fornitura di acqua	WTR 2.1	659.736	15,85	NAAM	NAAM	Sì	NAAM
Trattamento delle acque reflue urbane (*)	WTR 2.2	441.406	10,61	NAAM	NAAM	Sì	NAAM
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano (*)	CE 2.2	198	0,00	NAAM	NAAM	NAAM	Sì
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	1.498	0,04	Sì	No	NAAM	NAAM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	1.958	0,05	Sì	No	NAAM	NAAM
Produzione di energia elettrica a partire dalle bioenergie	CCM 4.8	2.028	0,05	Sì	Sì	NAAM	NAAM
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica (*)	CCM 4.9/ CCA 4.9	388.892	9,34	Sì	Sì	NAAM	NAAM
Distribuzione calore/freddo/vapore/aria refrigerata (*)	CCM 4.15	7.548	0,18	Sì	No	NAAM	NAAM
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni oggetto alla lista (*)	CCM 5.5	11.791	0,28	Sì	No	NAAM	NAAM
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione (*)	CCM 5.6	2.318	0,06	Sì	No	NAAM	NAAM
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	10.990	0,26	Sì	Sì	NAAM	NAAM
Compostaggio di rifiuti organici	CCM 5.8	75	0,00	Sì	No	NAAM	NAAM
Recupero di materiali da rifiuti non pericolosi	CCM 5.9	-	0,00	Sì	No	NAAM	NAAM
Cattura e utilizzo di gas di discarica	CCM 5.10	452	0,01	Sì	Sì	NAAM	NAAM
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	2.003	0,05	Sì	NAAM	NAAM	NAAM
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a tale utilizzo situati all'interno degli edifici)	CCM 7.4 / CCA 7.4	-	0,00	Sì	No	NAAM	NAAM
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5 / CCA 7.5	10.985	0,26	Sì	No	NAAM	NAAM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6 / CCA 7.6	1.556	0,04	Sì	Sì	NAAM	NAAM
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	54	0,00	Sì	No	NAAM	NAAM
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		1.543.430	37,09	10,62	0,00	26,46	0,00
di cui abilitante		403.490	9,70%	-	-	-	-
di cui di transizione		-	0,00	-	-	-	-
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)							
Trasporto dei rifiuti pericolosi	PPC 2.2	954	0,02	-	-	-	-
Trattamento delle acque reflue urbane (*)	WTR 2.2	181.763	4,37	-	-	-	-
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano (*)	CE 2.2	-	0,00	-	-	-	-
Cernita e cesoiatura di metalli da rifiuti non pericolosi	CE 2.7	4.713	0,11	-	-	-	-
Fornitura di soluzioni basate sui dati (IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite	WTR 4.1	181	0,00				
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica (*)	CCM 4.9 / CCA 4.9	28	0,00				
Distribuzione del calore/freddo/vapore/aria refrigerata (*)	CCM 4.15	4.564	0,11	-	-	-	-
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	-	0,00	-	-	-	-
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni oggetto alla lista (*)	CCM 5.5	2.204	0,05	-	-	-	-
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione (*)	CCM 5.6	-	0,00	-	-	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	152.860	3,67				

(*) Per le attività contrassegnate con asterisco (*) è applicata l'esenzione per le PMI.

(**) Ai fini della compilazione della presente tabella, per "fatturato" si intende l'importo netto delle vendite di prodotti e delle prestazioni di servizi, come definito dall'IFRS 15, relativo a beni o servizi associati alle attività economiche considerate ammissibili o non ammissibili alla tassonomia (numeratore), come descritto nell'IAS 1.82 (a). Il fatturato totale (denominatore) corrisponde all'importo della voce "Ricavi" del bilancio consolidato del Gruppo Acea per l'esercizio 2023 (cfr. Bilancio consolidato 2023, pag. 313).

88351/486

Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
SI/No NAM	SI/No NAM	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NA	-	-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NA	-	-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NA	-	-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,12	-	-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,08		
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	-	-
NAM	NAM	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	7,54	A	
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,24	-	-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,32	-	-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	-	
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,20		-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	-	-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00		-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,02	-	-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,02	A	-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	A	-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,16	A	
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,01	A	-
NAM	NAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	A	
0,00	**0,00**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**32,98**	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-			T

-	-	-	-	-	-	-	-	-	NA	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	NA	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	NA	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	NA	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	NA	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,17	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,05	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,08	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	NA	-	-

88351/487

Esercizio finanziario 2023 — Anno — Criteri per il contributo sostanziale

Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di Fatturato anno 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare
		k€	%	SI/No NAM	SI/No NAM	SI/No NAM	SI/No NAM
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		353.282	8,49	3,98	0,00	4,37	0,11
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		1.896.712	45,38	14,60	0,00	30,88	0,32
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		2.264.931	54,62				
Totale (A+B)		4.161.644	100%				

(1) Per la definizione del fatturato si rimanda al Conto economico consolidato presente nel Bilancio consolidato 2023 alla voce 1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Tabella n. 7 – Percentuale di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale (KPI fatturato)

Quota di fatturato/Fatturato totale

	Allineato alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	10,62 %	14,60%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	26,46%	30,88%
CE	0,00%	0,12%
PPC	0,00%	0,02%
BIO	0,00%	0,00%

Tabella n. 8 – Quota delle spese in conto capitale (CapEx) del Gruppo Aces derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia[47] - informativa relativa all'anno 2023[48]

Esercizio finanziario 2023 — Anno — Criteri per il contributo sostanziale

Attività Economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx anno 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare
		k€	%	SI/No NAM	SI/No NAM	SI/No NAM	SI/No NAM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)							
Fornitura di acqua	WTR 2.1	352 327	31,79	NAM	NAM	SI	NAM
Trattamento delle acque reflue urbane (*)	WTR 2.2	171 561	15,48	NAM	NAM	SI	NAM
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano (*)	CE 2.2	75	0,01	NAM	NAM	NAM	SI
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1 / CCA 4.1	31 933	2,88	SI	No	NAM	NAM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5 / CCA 4.5	2 721	0,25	SI	No	NAM	NAM
Produzione di energia elettrica a partire dalle bioenergie	CCM 4.8 / CCA 4.8	375	0,03	SI	SI	NAM	NAM
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica (*)	CCM 4.9 / CCA 4.9	224 486	20,26	SI	SI	NAM	NAM
Distribuzione del calore/freddo rinnovabile (*)	CCM 4.15 / CCA 4.15	3 619	0,33	SI	No	NAM	NAM
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in flussi separati alla fonte (*)	CCM 5.5 / CCA 5.5	285	0,03	SI	No	NAM	NAM
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione (*)	CCM 5.6 / CCA 5.6	4 543	0,41	SI	No	NAM	NAM
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7 / CCA 5.7	3 106	0,28	SI	SI	NAM	NAM
Compostaggio di rifiuti organici	CCM 5.8 / CCA 5.8	76	0,01	SI	No	NAM	NAM

(*) Per la definizione del fatturato si rimanda al Conto economico consolidato presente nel Bilancio consolidato 2023 alla voce 1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

(**) Spese in conto capitale (CapEx) ammissibili alla tassonomia: comprendono le spese sostenute nell'esercizio 2023 per attività ricadenti in Allegati diversi dalla Direttiva 2023, con attività ricadenti in Allegati diversi dalla Direttiva 2023 e comprendono le spese sostenute e attivate nell'esercizio 2023 (come da Conto Economico Consolidato 2023, Stato Patrimoniale 2023, Nota Integrativa 2023 e Relazione sulla Gestione 2023).

88351/688

Criteri DNSH
("non arrecare danno significativo")

Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T
0,02	0,00								3,94		
0,02	0,00								36,91		

Criteri DNSH
("non arrecare danno significativo")

Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T
N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	N/A	-	-
N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	N/A	-	-
N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	N/A	-	-
N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	5,93	-	-
N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	-	-
N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	N/A	-	-
N/AM	N/AM	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	18,70	A	-
N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	-	-
N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,05	-	-
N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,03	-	-
N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,75	-	-
N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,05	-	-

88351/489

Esercizio finanziario 2023		Anno					Criteri per il contributo sostanziale
Attività Economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx anno 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare
		M€	%	Sì/No NAM	Sì/No NAM	Sì/No NAM	Sì/No NAM
Recupero di materiali da rifiuti con per cocio	CCM 5.9 / CCA 5.9	175	0,15	S	No	NAM	NAM
Cattura e utilizzo di gas di discarica	CCM 5.10 / CCA 5.10	325	0,03	S	Si	NAM	NAM
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	2790	0,24	S	NAM	NAM	NAM
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adiacenti a parcheggi di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4 / CCA 7.4	296	0,03	S	No	NAM	NAM
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5 / CCA 7.5	36.989	3,34	S	No	NAM	NAM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6 / CCA 7.6	295	0,03	S	Si	NAM	NAM
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	-	0,00	S	No	NAM	NAM
CapEx delle attività ammissibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		837.436	75,57	28,29	0,00	47,27	0,01
di cui abilitanti		264.777	23,89				
di cui di transizione		-	0,00				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)							
Trattamento dei rifiuti pericolosi	PPC 2.2	51	0,00	-	-	-	-
Trattamento delle acque reflue urbane (*)	WTR 2.2	82.649	7,46	-	-	-	-
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano (*)	CE 2.2	35	0,00	-	-	-	-
Cernita e recupero di materiali da rifiuti non pericolosi	CE 2.7	580	0,05	-	-	-	-
Fornitura di soluzioni basate su dati (TIC/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative)) per la riduzione delle perdite	WTR 4.1	1.014	0,09	-	-	-	-
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica (*)	CCM 4.9 / CCA 4.9	-	0,00	-	-	-	-
Distribuzione del calore/raffrescamento urbano (*)	CCM 4.15 / CCA 4.15	110	0,01	-	-	-	-
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30 / CCA 4.30	1686	0,15	-	-	-	-
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in flussi separati alla fonte (*)	CCM 5.5 / CCA 5.5	57	0,01	-	-	-	-
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione (*)	CCM 5.6 / CCA 5.6	528	0,05	-	-	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3 / CCA 7.3	3	0,00	-	-	-	-
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		86.643	7,82	0,22	0,00	7,55	0,05
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		924.079	83,38	28,5	0,00	54,82	0,06
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		184.138	16,62				
Totale (A+B)		1.108.217	100%				

Tabella n. 9 - **Percentuale di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale (KPI CapEx)**

	Quota di CapEx/CapEx totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	26,29%	28,50%
CCA	0,01%	0,30%
WTR	47,27%	54,82%
CE	0,01%	0,06%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

88351/490

Criteri DNSH
(Criteri previsti dalla tassonomia)

Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
SI/No NIAM	SI/No NIAM	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,45	A	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	A	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	2,89	A	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	A	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	A	-
0,00	0,00	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	75,60		
										A	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	T
-	-	-	-	-	-	-	-	-	N/A	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	N/A	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	N/A	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	N/A	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	N/A	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01	-	-
									0,26		
-	-							-	0,01		
-	-							-	0,00	-	-
-	-							-	N/A	-	-
0,00	0,00								5,93		
0,00	0,00								81,54		

88351/491

Tabella n. 10 – **Quota delle spese operative (OpEx) del Gruppo Acea derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia[49] - informative relative all'anno 2023[50]**

Esercizio finanziario 2023		Anno				Criteri per il contributo sostanziale	
Attività Economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx anno 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare
		k€	%	Sì/No NAM	Sì/No NAM	Sì/No NAM	Sì/No NAM
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)							
Fornitura di acqua	WTR 2.1	62.047	32,35	NAM	NAM	Sì	NAM
Trattamento delle acque reflue urbane (*)	WTR 2.2	50.047	26,09	NAM	NAM	Sì	NAM
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano (*)	CE 2.2	38	0,02	NAM	NAM	NAM	Sì
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaico	CCM 4.1 / CCA 4.1	3.005	1,57	Sì	No	NAM	NAM
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5 / CCA 4.5	2.984	1,56	Sì	No	NAM	NAM
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.8 / CCA 4.8	219	0,11	Sì	Sì	NAM	NAM
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica (*)	CCM 4.9 / CCA 4.9	16.135	8,41	Sì	Sì	NAM	NAM
Distribuzione del calore/raffrescamento/stoccaggio (*)	CCM 4.15 / CCA 4.15	692	0,36	Sì	No	NAM	NAM
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in flussi separati (*)	CCM 5.5 / CCA 5.5	98	0,05	Sì	No	NAM	NAM
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione (*)	CCM 5.6 / CCA 5.6	445	0,23	Sì	No	NAM	NAM
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7 / CCA 5.7	7.986	4,16	Sì	Sì	NAM	NAM
Compostaggio di rifiuti organici	CCM 5.8 / CCA 5.8	11	0,01	Sì	No	NAM	NAM
Recupero di materiali da rifiuti non pericolosi	CCM 5.9 / CCA 5.9	-	0,00	Sì	No	NAM	NAM
Cattura e utilizzo di gas di discarica	CCM 5.10 / CCA 5.10	236	0,12	Sì	Sì	NAM	NAM
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	402	0,21	Sì	NAM	NAM	NAM
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adiacenti agli edifici e parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4 / CCA 7.4	-	0,00	Sì	No	NAM	NAM
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5 / CCA 7.5	632	0,33%	Sì	No	NAM	NAM
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6 / CCA 7.6	9	0,00	Sì	Sì	NAM	NAM
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	23	0,01	Sì	No	NAM	NAM
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		145.006	75,6	17,14	0,00	58,44	0,02
di cui abilitanti		17.201	8,97	-	-	-	-
di cui di transizione		-	0,00	-	-	-	-
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)							
Trattamento dei rifiuti pericolosi	PPC 2.2	39	0,02	-	-	-	-
Trattamento delle acque reflue urbane (*)	WTR 2.2	10.733	5,60	-	-	-	-
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano (*)	CE 2.2	-	0,00	-	-	-	-
Cernita e recupero di materiali da rifiuti non pericolosi	CE 2.7	405	0,21	-	-	-	-
Forniture di soluzioni basate su dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite	WTR 4.1	-	0,00	-	-	-	-
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica (*)	CCM 4.9 / CCA 4.9	14	0,01	-	-	-	-
Distribuzione del calore/raffrescamento/stoccaggio (*)	CCM 4.15 / CCA 4.15	436	0,23	-	-	-	-
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30 / CCA 4.30	2.584	1,35	-	-	-	-
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in flussi separati (*)	CCM 5.5 / CCA 5.5	29	0,02	-	-	-	-
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione (*)	CCM 5.6 / CCA 5.6	-	0,00	-	-	-	-
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3 / CCA 7.3	345	0,18	-	-	-	-

(49) Ai fini della redazione della presente tabella si è fatto riferimento alla definizione di spese operative.

(50) Si applica alle imprese soggette agli articoli 3 e 8 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che pubblicano informazioni non finanziarie ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (direttiva 2013/34/UE).

88351/492

Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineate (A.1.) o ammissibili (A.2.) alla tassonomia, anno 2022	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
SI/No NIAM	SI/No NIAM	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	N/A	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	N/A	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	N/A	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	1,85	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	1,99	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	N/A	-	-
NIAM	NIAM	No	SI	SI	SI	SI	SI	SI	5,63	A	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,53	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,03	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	1,77	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,08	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,01	-	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,53	A	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	A	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,31	A	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,08	A	-
NIAM	NIAM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00	A	-
0,00	**0,00**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**72,99**		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	A	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	T

-	-	-	-	-	-	-	-	-	N/A		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	N/A		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	N/A		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	N/A		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	N/A		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,07		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,27		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,80		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	N/A		

88351/493

Esercizio finanziario 2023		Anno					Criteri per il contributo sostanziale
Attività Economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx anno 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare
		k€	%	SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No N/AM
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (secondo non allineate alla tassonomia) (A.2)		14.586	7,60	1,78	0,00	5,6	0,21
A. Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		159.592	83,20	18,92	0,00	64,04	0,23
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA							
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		-	%				
Totale (A+B)		-	100%				

Tabella n. 11 – Percentuale di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale (KPI OpEx)

	Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	17,14%	18,92%
CCA	0,00%	0,00%
WTR	58,44%	64,04%
CE	0,02%	0,23%
PPC	0,00%	0,02%
BIO	0,00%	0,00%

88351/494

Criteri DNSH
("non arrecare danno significativo")

Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Si/No NAM	Si/No NAM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
0,02	0,00								12,22		
0,02	0,00								84,21		

88351/495

Come indicato nelle tabelle precedenti, Acea risulta ammissibile anche per una delle 6 attività su **produzione di energia da nucleare e gas fossili**, disciplinate dal Complementary Delegated Act. si tratta dell'**attività 4.30** *"Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili"*[54] che, a valle delle analisi svolte, è risultata **non allineata**; nella tabella di seguito, semplificata rispetto al Modello standard di cui all'Allegato III del Regolamento Delegato, si riportano i KPI fatturato, CapEx e OpEx ad essa riconducibili:

Tabella n. 12 – **Attività economiche collegate al nucleare ed ai gas fossili ammissibili ma non allineate alla Tassonomia**

		importo e proporzione					
Attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		importo (k€)	%	importo (k€)	%	importo (k€)	%
Fatturato							
(...)							
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del fatturato	-	0,00	-	0,00	-	0,00
(...)							
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del fatturato	1.896.712	45,58	1.896.712	45,58	-	0,00
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore del fatturato	4.161.644	100	4.161.644	100	-	0,00
CapEx							
(...)							
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore dei CapEx	1.686	0,15	1.686	0,15	-	0,00
(...)							
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore dei CapEx	922.393	83,23	922.393	83,23	-	0,00
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore dei CapEx	1.108.217	100	1.108.217	100	-	0,00
OpEx							
(...)							
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore degli OpEx	2.584	1,35	2.584	1,35	-	0,00
(...)							
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore degli OpEx	157.008	81,85	157.008	81,85	-	0,00
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore degli OpEx	191.807	100	191.807	100	-	0,00

[54] Attività numero 4.30 dell'Allegato I "Attività relative alla tassonomia per la mitigazione dei cambiamenti climatici" del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della CE.

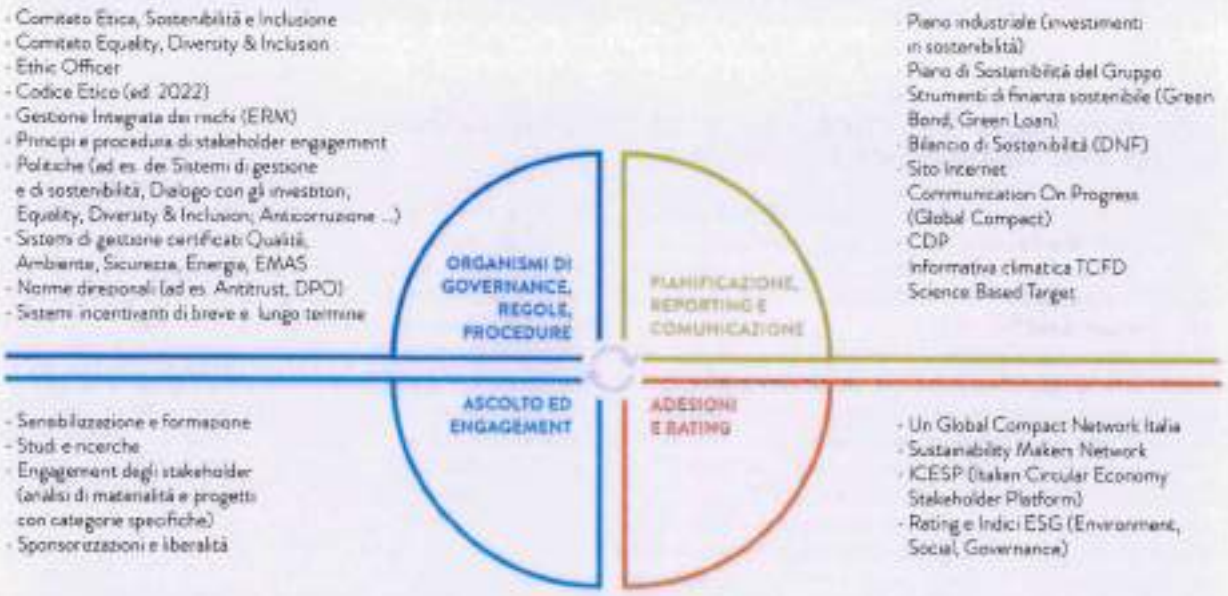
STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

LETTURA INTEGRATA DELLA STRATEGIA

La relazione tra strategia industriale e sostenibilità è riconosciuta a partire dal *Codice Etico del Gruppo Acea*, dove si evidenzia che *"Acea intende svolgere le proprie attività rispettando i principi dello sviluppo sostenibile e contribuendo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) (...) inoltre, opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact), cui Acea ha aderito formalmente e sostanzialmente. Acea è consapevole che i servizi erogati sono alla base di diritti fondamentali degli individui e dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività hanno sulle condizioni di vita delle persone, sullo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera e sul benessere generale della collettività. Per questo motivo pianifica i suoi investimenti e conduce le proprie attività per perseguire il successo sostenibile nel medio-lungo termine (...) opera per integrare la cura degli aspetti sociali e ambientali delle attività con le strategie di crescita aziendali (...)"*[52].

Acea gestisce le proprie attività orientata dal perseguimento del **"successo sostenibile"** e a tale fine adotta adeguate politiche e sistemi di gestione, strumenti di pianificazione e reporting; altrettanto importanti, nel percorso di miglioramento continuo per la sostenibilità, sono le occasioni di confronto, ascolto e condivisione di progettualità con gli stakeholder, rappresentati da **istituzioni, esperti, imprese, clienti, fornitori e da tutte le altre parti interessate** (si veda il grafico n. 10).

Grafico n. 10 - Strumenti per la sostenibilità



L'impegno di Acea incontra l'apprezzamento di osservatori esterni, di analisti specializzati su tematiche ESG e del mercato. In tal senso testimoniano il buon posizionamento di Acea nell'**Integrated Governance Index** (si veda il capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione*), la valutazione del Gruppo da parte del **Gender Equality Index** di Bloomberg, con un **punteggio di 81,58** nel 2022, i riconoscimenti ricevuti in ambito innovazione (si veda il capitolo *Istituzioni e impresa*), il posizionamento nelle valutazioni del **CDP-Carbon Disclosure Project**, le valutazioni emesse da analisti ESG (si veda il capitolo *Azionisti e finanziatori*).

88351/497

L'IMPEGNO ACEA PER IL CONTRASTO AL CLIMATE CHANGE: LA VALIDAZIONE DEGLI OBIETTIVI SBT

In settembre 2023 Acea ha ottenuto da Science Based Targets initiative (SBTi) la **validazione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra**, dirette ed indirette, al 2032, rispetto all'anno base 2020. L'organizzazione internazionale ha valutato l'impegno di Acea in linea con la traiettoria "Well below 2°C", come stabilito dall'Accordo di Parigi del 2015 per contenere l'innalzamento della temperatura globale rispetto ai livelli pre-industriali.
Tale giudizio rappresenta un importante riconoscimento del percorso di decarbonizzazione intrapreso dal Gruppo a sostegno della transizione energetica. I target prefissati sono di: ridurre del **56% le emissioni per MWh di energia prodotta (scope 1)**; ridurre del **32% le emissioni indirette, conseguenti agli usi dell'energia elettrica (scope 2)**; **del 56%** quelle derivanti dalla **produzione energetica e dall'approvvigionamento e rivendita di energia**, oltre alla riduzione del **30% delle emissioni dovute al gas** distribuito e venduto ai clienti.
Science Based Targets initiative è un network internazionale nato dalla collaborazione tra CDP (Carbon Disclosure Project), Global Compact delle Nazioni Unite, World Resources Institute e WWF che promuove le migliori pratiche per la definizione su base scientifica dei target di decarbonizzazione ed esegue una valutazione indipendente degli obiettivi proposti dalle aziende.

ACEA CONFERMATA TRA I LEADER DELLA SOSTENIBILITÀ 2023

Acea è stata confermata **tra le 240 aziende italiane**, suddivise per dimensione di fatturato, **più sostenibili** dalla ricerca svolta dal Sole24Ore e Statista. Sono state valutate circa 1500 imprese analizzate secondo **45 indicatori ambientali, sociali e di governance**.
L'analisi ha generato un punteggio per ciascuna delle 3 dimensioni valutate (in ognuna di queste l'azienda migliore ha ricevuto il punteggio massimo di 100) e l'elenco delle imprese risultate "Leader" è stato diffuso nel dossier Leader della Sostenibilità del Sole24Ore.

ISTITUZIONI E ACEA PER LA TUTELA DELLA LEGALITÀ E DELL'AMBIENTE NELLE OPERE STRATEGICHE SUL TERRITORIO

L'impegno per rafforzare il **contrasto a potenziali fenomeni corruttivi e rischi di infiltrazioni** della criminalità organizzata in settori societari di rilievo strategico nazionale è l'oggetto del **Protocollo Quadro Nazionale per la tutela della legalità** sottoscritto a luglio tra **Acea** e **Ministero dell'Interno**.
Nelle finalità dell'accordo rientra il potenziamento su scala nazionale della cooperazione in materia di sicurezza pubblica e legalità, anche in considerazione dell'impegno di Acea nella realizzazione di **importanti opere infrastrutturali**, come ad esempio gli interventi sull'acquedotto del Peschiera ed i progetti in attuazione del PNRR. Il protocollo, della durata di tre anni, interesserà i territori del Paese in cui operano le Società del Gruppo, che firmeranno **protocolli di partenariato con le Prefetture** sulla base del Protocollo Quadro. Innovative misure di prevenzione sono previste in attuazione dell'accordo, tra cui nuovi sistemi digitali di monitoraggio per i cantieri delle grandi opere, controllo del contesto esterno in cui le opere vengono realizzate e attività di prevenzione relative alla correttezza del processo di smaltimento dei rifiuti.
A settembre, in attuazione del Protocollo Quadro, sono stati sottoscritti quattro **"Protocolli di Legalità"** tra la **Prefettura di Roma** e **Acea Ato 2** per potenziare la tutela della sicurezza e della legalità e contrastare i tentativi di infiltrazione criminale nei **cantieri per la realizzazione di grandi opere idriche nella Capitale**. Le disposizioni si applicheranno alla totalità dei soggetti appartenenti alla filiera delle imprese e a tutte le fattispecie contrattuali, comprese quelle eventualmente già in essere. Sono previste, inoltre, ampie attività di monitoraggio degli operatori che intervengono in tutte le fasi del progetto, dei relativi flussi finanziari e delle condizioni di sicurezza dei cantieri e dei lavoratori impiegati. Presso la Prefetture, infine, è instaurato un "tavolo" di monitoraggio dei flussi di manodopera di cui faranno parte anche un funzionario dell'Ispettorato territoriale del lavoro e i rappresentanti delle sigle sindacali degli edili maggiormente rappresentative.

Nel luglio 2023, **il CdA ha approvato le Linee guida strategiche che sottendono alla definizione del nuovo Piano industriale** e alle prospettive di sviluppo dei prossimi anni nei settori di business caratteristici.
Con riferimento al **Piano industriale 2020-2024 vigente**, esso è stato definito tenendo in considerazione **5 mega trend di contesto** che segnano il percorso evolutivo delle Utilities: **sostenibilità ed economia circolare, centralità del cliente, transizione energetica, innovazione e digitalizzazione, maggior competitività sul mercato**.
In particolare, il **Piano industriale** ha declinato gli **orientamenti di crescita del Gruppo** su **5 pillars strategici sintetizzati** dall'acronimo **GRIDS**:

- **Growth**: crescita guidata dal mercato regolato;
- **Renewables**: investimenti in rinnovabili;
- **Innovation**: investimenti in nuovi servizi innovativi;
- **Delivery**: risultati superiori ai target prefissati;
- **Sustainability**: crescente attenzione all'impatto ambientale e all'economia circolare.

Gli investimenti industriali complessivi, previsti dal Piano, sono pari a **4,3 miliardi di euro**.

PRINCIPALI AZIONI E OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO INDUSTRIALE 2020-2024 PER AREA DI BUSINESS

area di business	strategia
IDRICO *Sviluppo di una Smart Water Company per la sostenibilità della risorsa migliorando qualità ed efficienza del servizio. Espansione tramite partecipazione a nuove gare in altri territori.*	• installazione di **smart water meter** e progetti di **distrettualizzazione** della rete • percorso virtuoso di **tutela della risorsa idrica** con **riduzione delle perdite** • **razionalizzazione dei piccoli impianti di depurazione** • **ottimizzazione** delle **performance** della rete tramite **Water Management System** • **securitizzazione dell'approvvigionamento** con gli interventi sugli **Acquedotti strategici Peschiera e Marcio**
RETI *Attore principale dell'energy transition con progetti abilitanti per la maggiore elettrificazione e integrazione della generazione distribuita.*	• investimenti per la **resilienza della rete** con interventi su specifiche cabine • **digitalizzazione della rete** tramite il telecontrollo e soluzioni IoT • interventi sulla rete per migliorare la **continuità del servizio** • installazione **smart meter 2G** • nuova **Centrale di gestione** del servizio di rete
AMBIENTE *Consolidamento del mercato verso l'economia circolare anche in logica «one-stop-shop». Accelerazione nella chiusura del ciclo dei rifiuti nel Centro Italia.*	• **consolidamento del "core business"** nel recupero energetico (WtE) e nello smaltimento del rifiuto indifferenziato e della frazione organica • rafforzamento delle filiere del **Waste to Material** (WtM) in ottica di **circular economy** (ad es. plastica, carta) • ulteriore **sviluppo nel settore dei rifiuti speciali**, anche in **sinergia con le attività di Gruppo** in ambito idrico (ad es. fanghi) e WtE (ad es. ceneri) • sviluppo **sinergie industriali**
INGEGNERIA E SERVIZI *Sviluppo di una building oriented company per una gestione chiavi in mano delle attività di costruzione ed engineering.*	• focalizzazione sulle **attività core ingegneristiche** • realizzazione impianti tramite l'**internalizzazione dell'attività di costruzione** in ottica EPC • **riduzione dei tempi di esecuzione delle opere** e rafforzamento delle **attività di laboratorio** • sviluppo di un **Polo di ricerca**
ENERGIA (COMMERCIALE E TRADING) *Crescita commerciale nel Centro e Sud Italia, sostenuta anche da superamento della maggior tutela e da offerte «digitali». Sviluppo di una Services-Based Company per rafforzare la relazione con il cliente e valorizzare i brand del Gruppo Acea.*	• rafforzamento nei **territori di riferimento** e **crescita in Centro e Sud Italia** • **opportunità di cross-selling e up-selling** dalla completa liberalizzazione del mercato e **spinta sull'offerta dual fuel** • strategia commerciale incentrata sui **canali digitali anche attraverso una nuova piattaforma di gestione clienti** • sviluppo del **segmento e-mobility** con installazione **colonnine** e **servizi a valore aggiunto** • offerta **servizi di energy efficiency** • installazione "**Smart Comp**" con impianto gestito in remoto tramite piattaforma IoT sviluppata da Acea • installazione di **impianti fotovoltaici** e **solari termici residenziali**
GENERAZIONE *Crescita del portafoglio FTV per cogliere opportunità del processo di transizione energetica e decarbonizzazione.*	• crescita nella **generazione da fonti rinnovabili** per cogliere opportunità offerte dal processo di **decarbonizzazione**, sia tramite la realizzazione di **nuovi impianti FTV** in aree industriali e agricole, sia tramite operazioni di M&A

88351/499

In coerenza con gli orientamenti di sviluppo industriale, **il Piano di Sostenibilità 2020-2024**, articolato **in un livello governance**, volto a consolidare l'integrazione della sostenibilità nel governo dell'Azienda, **e in cinque macro obiettivi operativi**, declinati in **127 target al 2024** e relativi KPI, evidenzia **i tratti peculiari che assume la sostenibilità per il Gruppo**, nella concreta gestione dei processi produttivi e organizzativi e nelle relazioni con gli stakeholder (si vedano i box dedicati e i grafici nn. 11 e 12). Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 è stato definito con il **coinvolgimento delle strutture organizzative** (Funzioni della Capogruppo e Società operative)[53] e tenuto conto dei **temi materiali 2019** individuati con l'ascolto delle parti interessate, della coerenza con gli obiettivi del **Green Deal europeo** e degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** pertinenti ai business gestiti. A valle **dell'aggiornamento dell'analisi di materialità**, nel 2022, è stato **verificato**, e confermato, **il mantenimento di concordanza con i temi più rilevanti emersi dall'ascolto multistakeholder**.

Gli investimenti previsti dal Piano industriale 2020-2024 correlati a target di sostenibilità sono pari, complessivamente, a **2,1 miliardi di euro**. Nel corso del 2023 è stato monitorato **sia lo stato di avanzamento dei target**, illustrato in dettaglio nel paragrafo successivo, **sia l'ammontare degli investimenti impegnati nell'anno**, che, al 31 dicembre 2023, è pari a circa **290 milioni di euro**; complessivamente, nel corso del quadriennio 2020-2023, gli investimenti del Piano industriale correlati a target di sostenibilità impegnati sono pari a circa **1,5 miliardi di euro**.

IL LIVELLO GOVERNANCE DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2020-2024: OBIETTIVI TRASVERSALI PER L'INTEGRAZIONE

ambiti di governance	strategia
LA SOSTENIBILITÀ NEL RISK ASSESSMENT	• considerare i temi materiali ESG nel modello di **gestione dei rischi** d'impresa; • valutare i **rischi e gli impatti** per la **sicurezza** e **l'ambiente** e **mitigarli**, anche attraverso l'adozione dei **sistemi di gestione certificati**
LA SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA	• evidenziare il **valore complessivamente generato dal Gruppo** con una lettura integrata di sviluppo economico e sostenibile
LA SOSTENIBILITÀ NELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE	• valorizzare gli **obiettivi orientati alla promozione di impatti sulla sostenibilità** integrandoli nell'ambito dei modelli di **performance management**
DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ	• coinvolgere gli stakeholder interni ed esterni sul tema diffondendo la "**cultura della sostenibilità**"
LA SOSTENIBILITÀ PER AZIONISTI E FINANZIATORI	• integrare gli aspetti finanziari con gli **elementi ESG** nella comunicazione **e nei rapporti con azionisti e investitori**
LA SOSTENIBILITÀ NELLA REGOLAZIONE DI SETTORE	• cogliere le **tematiche connesse alla sostenibilità** nelle **tendenze evolutive della regolazione** nazionale ed europea
LA SOSTENIBILITÀ NELLA GESTIONE DELLE PERSONE	• sviluppare un **modello di relazioni industriali evoluto e partecipato**, capace di rispondere ai nuovi bisogni sociali
LA SOSTENIBILITÀ NEGLI APPROVVIGIONAMENTI	• promuovere la sostenibilità lungo la **catena di fornitura**, considerando le best practice in materia

53) Nella Relazione Finanziaria Annuale e Consolidata di rendicontazione DNF del 2023 è stato effettuato un aggiornamento di alcuni dati relativi alla Società Ostia immobiliare.

88351/500

IL LIVELLO OPERATIVO DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2020-2024: TRATTI PECULIARI DEI 5 MACRO OBIETTIVI

macro obiettivo	strategia
PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE	• incremento della **qualità tecnica e commerciale** dei **servizi**, consolidando quelli **digitali**; • miglioramento della **customer experience** e dei **canali di contatto** per la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti;
VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO	• **formazione, coinvolgimento dei dipendenti** ed incremento del **benessere organizzativo**, inclusa la tutela e la promozione delle **diversity**; • valorizzazione della sostenibilità nei **sistemi di performance management**;
QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE	• maggiore **resilienza delle infrastrutture** idriche ed elettriche per garantire sicurezza dell'approvvigionamento, adattamento al cambiamento climatico e supporto alla transizione energetica; • **contenimento degli impatti** sull'ambiente naturale, tutela del territorio e della biodiversità e uso più efficiente delle risorse; • efficientamento e **contributo** alla **decarbonizzazione del sistema energetico**, con l'aumento di produzione da fonte rinnovabile e conseguente riduzione delle emissioni di CO_2; • riduzione degli **impatti** ambientali della **città** tramite smart green service dedicati ai clienti e **sviluppo di iniziative per l'economia circolare**; • promozione della sostenibilità lungo la **catena di approvvigionamento**, sensibilizzazione di clienti e studenti sui temi della sostenibilità, approccio strutturato al **coinvolgimento delle parti interessate**;
PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE	• **diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione lungo la catena del valore**, interna ed esterna; • incremento delle attività di **verifica e controllo** e interventi per garantire la salute e la sicurezza dei clienti;
INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ	• applicazione di **tecnologie innovative** per la gestione delle reti (digitalizzazione, telecontrollo, IoT) in ottica **smart city** e in altri processi produttivi e organizzativi; • sviluppo di sinergie in **ricerca** e **innovazione** sia per la **condivisione delle conoscenze** sia per la **realizzazione** di **progetti**, anche in collaborazione con Start up e partnership scientifiche.

88351/501

Grafico n. 11 - Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 in numeri

127 target

PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE	VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO	QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE	PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE	INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ
18 target (14%)	15 target (12%)	58 target (46%)	14 target (11%)	22 target (17%)

2,1 miliardi di euro
investimenti 2020-2024
correlati a target di sostenibilità

min € **723,5** Acea Ato 2
min € **670,5** Areti
min € **444,9** Acea Ambiente
min € **212,6** Acea Produzione
min € **29,3** Acea Innovation

coperti il **100%** dei temi materiali
(alta e media rilevanza)
15 temi materiali

4 Ambientali
6 Sociali
5 Governance

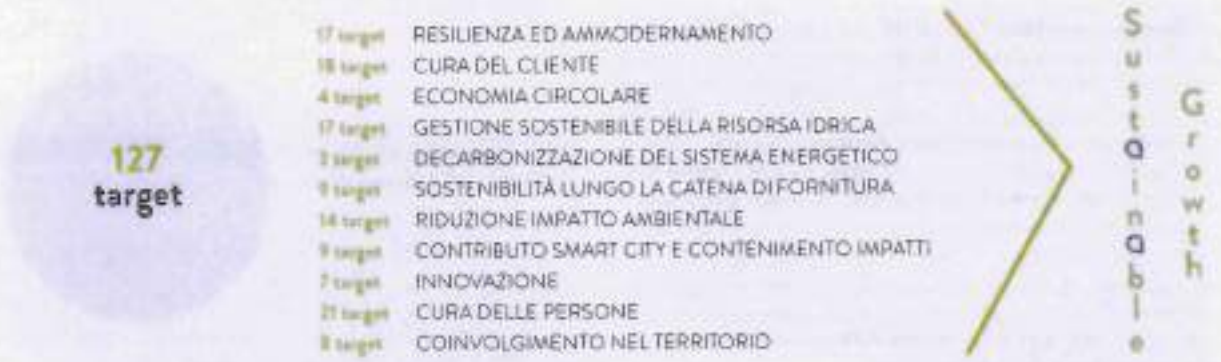
96/127 target
correlati agli SDG

76/127 target
coerenti con obiettivi **Green Deal**

7 1. Garantire l'approvvigionamento di energia pulita, economica e sicura
34 2. Mobilitare l'industria per un'economia pulita e circolare
3 3. Costruire e ristrutturare in modo efficiente sotto il profilo energetico e delle risorse
4 4. Accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente
19 5. Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità
12 6. Obiettivo "inquinamento zero" per un ambiente privo di sostanze tossiche

88351/502

Grafico n. 12 – **Gli orientamenti delle strategie di sostenibilità**



La **Politica dei sistemi di gestione e di sostenibilità**[34], adottata in Acea, declina, inoltre, i **principi**, i **valori** e gli **impegni** presi dal Gruppo, ed è **parte integrante dei Sistemi di gestione** conformi alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001 (si veda anche il paragrafo I sistemi di gestione). La Politica declina i seguenti valori come **elementi fondamentali per la sostenibilità**:

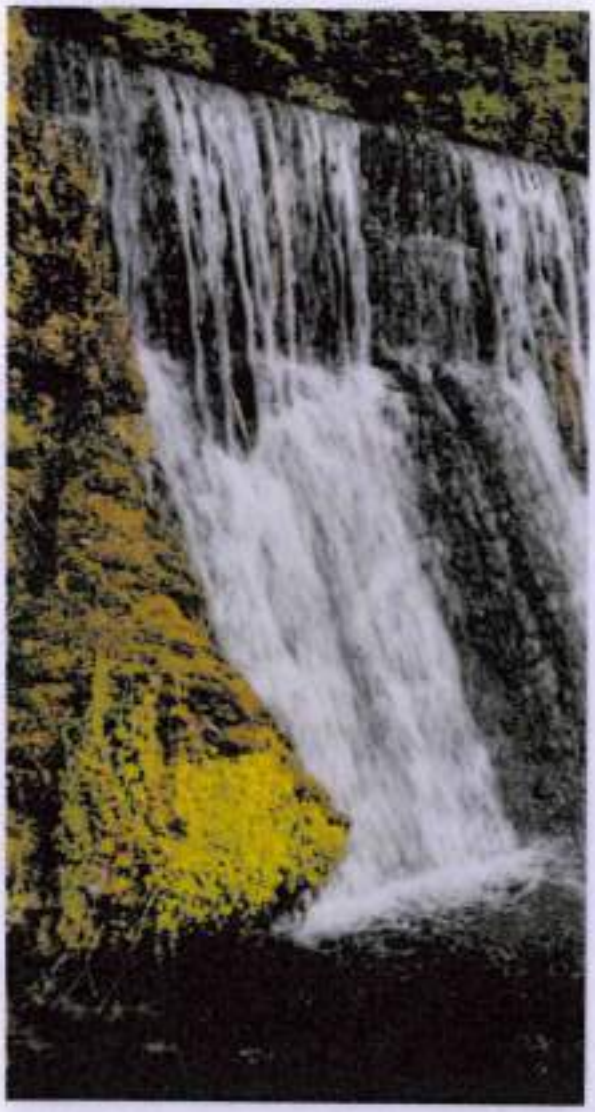
- la promozione della **cultura della qualità**,
- il **rispetto dell'ambiente** e la **salvaguardia degli ecosistemi**,
- il **contrasto ai cambiamenti climatici**,
- la **valorizzazione delle persone** e la **sicurezza sui luoghi di lavoro**,
- la **gestione efficiente delle risorse**,
- la **valutazione dei rischi e degli impatti** economici, sociali e ambientali,
- la partecipazione al **benessere della collettività** e lo sviluppo del **dialogo** costante **con le parti interessate**,
- la promozione della creatività, dell'**innovazione tecnologica e organizzativa**.

[34] Si veda Politica integrata ambiente e sicurezza 2023 e Modello 231 - Parte generale - Allegato 1 - Codice Etico.

88351/503

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2020-2024 E GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il **Piano di Sostenibilità 2020-2024**, come accennato, **interviene sul livello governance e sul livello operativo**, individuando 8 obiettivi trasversali, volti ad integrare la sostenibilità nel governo dell'impresa e 5 macro obiettivi operativi di Gruppo. I **5 macro obiettivi operativi** sono declinati in **15 ambiti d'azione**, **25 obiettivi operativi**, come illustrato dall'immagine di sintesi, e **127 target al 2024 e relativi KPI**, che consentono di **monitorarne il progressivo raggiungimento**. Nel seguito si riporta il dettaglio del Piano, i KPI e le azioni dell'anno, queste sono descritte in forma sintetica e ove opportuno illustrate più diffusamente nel documento. È previsto un **periodico aggiornamento del Piano**, ed in particolare del livello operativo, affinché sia garantita la **coerenza con l'evoluzione della gestione e degli orientamenti strategici industriali** del Gruppo.



Acea si impegna all'adeguata integrazione della sostenibilità nel governo dell'impresa, attraverso:

- la considerazione dei temi materiali ESG nel proprio modello di gestione dei rischi d'impresa, la valutazione dei rischi e degli impatti per la sicurezza e l'ambiente delle proprie attività con l'obiettivo di tenerli sotto controllo e ridurli anche attraverso l'adozione dei sistemi di gestione certificati;
- la lettura integrata dei dati economico-finanziari e di sostenibilità così da evidenziare il valore complessivamente generato dal Gruppo;
- la valorizzazione degli obiettivi di sostenibilità aziendale nell'ambito dei modelli di performance del management;
- la diffusione della "cultura della sostenibilità", tramite iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni sul tema;
- l'integrazione degli aspetti di natura finanziaria con gli obiettivi di sostenibilità e gli aspetti ESG – Environmental, Social, Governance – del Gruppo nella comunicazione e nei rapporti con azionisti e investitori;
- la lettura delle tendenze evolutive della regolazione, sia al livello nazionale che europeo, con riferimento a tematiche connesse alla sostenibilità negli ambiti in cui l'azienda opera;
- lo sviluppo di un modello di relazioni industriali evoluto, in grado di dare risposta ai nuovi bisogni sociali e focalizzato sul benessere organizzativo e personale dei dipendenti;
- la gestione sostenibile della catena di fornitura, allineando l'azienda alle best practice in materia di supply management e circular procurement.

88351/504

LIVELLO OPERATIVO
I 5 MACRO-OBIETTIVI (*)

1 PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE

Miglioramento della comunicazione con i clienti
- Sviluppare la presenza web e i canali digitali coerentemente alle esigenze di comunicazione e di posizionamento del Gruppo

Miglioramento della qualità dei servizi
- Migliorare la qualità commerciale dei servizi
- Migliorare la qualità tecnica dei servizi

2 VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO

Valorizzazione professionale, formazione e sviluppo delle competenze
- Valorizzare e accrescere le competenze del Capitale Umano
- Investire sull'evoluzione e il miglioramento del sistema di valutazione e di selezione delle persone

Coinvolgimento delle persone nell'identità di Gruppo
- Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale
- Definire e promuovere un piano di employer branding

Inclusione e benessere organizzativo
- Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale
- Valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione

3 QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE

Riduzione dell'impatto ambientale
- Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)
- Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare
- Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale
- Valorizzare i sistemi di gestione ambientali ed energetici certificati

Incrementare la sostenibilità lungo la catena di fornitura
- Implementare le logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti

Contributo al benessere della collettività
- Promuovere attività con impatto positivo sulla collettività e sui territori in cui l'azienda opera

Consolidamento delle relazioni con il territorio
- Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali
- Favorire il coinvolgimento degli stakeholder nei progetti aziendali per la creazione di valore condiviso

4 PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori del Gruppo
- Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per appaltatori e subappaltatori
- Sensibilizzare gli appaltatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Salute e sicurezza delle comunità in cui il Gruppo opera
- Garantire la salute e la sicurezza dei clienti e della comunità di riferimento per i diversi servizi erogati

5 INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

Innovazione organizzativa
- Promuovere processi e modalità di lavoro "smart"

Innovazione tecnologica e di processo
- Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city
- Implementare sistemi di telecontrollo e intervento da remoto
- Applicazione di nuove tecnologie a ricerca perdite e altri processi operativi

Creazione e promozione della conoscenza
- Sviluppare progetti di ricerca in partnership con altre strutture competenti

88351/505

GLI OBIETTIVI DI DETTAGLIO DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2020-2024: KPI E AZIONI 2023

MACRO-OBIETTIVO N. 1 PROMUOVERE LA CENTRALITÀ DEL CLIENTE

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2024 FUNZIONI/ SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2023
AMBITO DI AZIONE 1: MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE CON I CLIENTI			
Sviluppare la presenza web e i canali digitali coerentemente alle esigenze di comunicazione e di posizionamento del Gruppo	Garantire l'allineamento tra la struttura del sito internet e le esigenze di comunicazione corporate in termini di efficacia, trasparenza e qualità dei contenuti, riconosciute attraverso posizionamenti di rilievo nelle classifiche di settore ACEA SpA - COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS (Digital media)	Riconoscimento in analisi/ classifiche di settore nell'anno: Si/No= Si **Target annuale raggiunto**	Acea ha ricevuto da Fortune Italia il premio Best in Communication 2023 per l'efficacia e la qualità della comunicazione con cui racconta sui media valori e progetti del Gruppo. È rientrata, con posizionamenti molto buoni, nelle classifiche wikipedia e sustainability (per quest'ultima, tra le migliori 10 aziende per punteggio totale). Nel 2023 sono stati aggiornati o completamente rinnovati i contenuti - storie, news, eventi ed alcune sezioni (ad esempio quella dedicata all'area Ambiente) - del sito istituzionale. Inoltre, è stata avviata una attività di Link Building Digital PR volta all'aumento del traffico qualitativo nel sito e ad un suo miglior posizionamento su motori di ricerca. È stata riorganizzata la sezione dedicata ai comunicati stampa con una nuova categorizzazione dei contenuti tramite un nuovo sistema di tagging per facilitarne la consultazione.
	Realizzazione di un sito internet dedicato per Areti con contenuti informativi efficaci e utili rivolti agli utenti della distribuzione elettrica (target intermedio al 2021) ACEA SpA - COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS (Digital media)	Realizzazione sito: Si/No= Si **Target al 2021 raggiunto**	Target al 2021 raggiunto con la realizzazione del Sito.
	Consolidamento della presenza sui canali social con aumento della brand awareness attraverso una comunicazione efficace e coinvolgente. ACEA SpA - COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS (Digital media)	N. follower canali social anno di rendicontazione > n. follower canali social anno di rendicontazione - 1= 117.517>95.069 **Target annuale raggiunto**	Nel 2023 i contenuti sui social media sono stati costantemente aggiornati, con un piano editoriale specifico per ciascun canale. La comunicazione si è concentrata su sostenibilità, innovazione e valorizzazione delle persone. Inoltre, sono stati valorizzati gli eventi e le sponsorizzazioni del Gruppo attraverso iniziative mirate. Si è posta enfasi sull'interazione diretta con la comunità e il territorio, rispondendo ai commenti degli utenti in modo empatico e tempestivo. Si è curata anche la gestione operativa delle pagine LinkedIn di Areti e gli account Instagram e Facebook di Acea Energia.
	Incentivare i clienti all'uso dei canali digitali e raggiungere, ogni anno, il 25% della base clienti "consumer" e "micro-business" di Acea Energia che abbia effettuato almeno 1 accesso l'anno all'area riservata ACEA ENERGIA	Clienti che hanno effettuato almeno 1 accesso all'area riservata negli ultimi 12 mesi/ base clienti "consumer" e "micro-business"= 401.703/1.112.877, pari al 36,1% (media tra i due mercati: 32,4% ML e 41% SMT) **Target annuale raggiunto**	Acea Energia prosegue un percorso di digitalizzazione e semplificazione, volto a migliorare le comunicazioni con i propri clienti ed a offrire servizi più innovativi e vicini alle loro esigenze. Con questo obiettivo, nel 2023, è stato rilasciato un restyling completo del sito e sono stati ottimizzati i processi a disposizione dei clienti, migliorandone così la user experience. Sono state inoltre avviate attività di aggiornamento e implementazione di nuove funzionalità dell'App MyAcea Energia che vedranno la conclusione nel 2024.
	Realizzare almeno una campagna di comunicazione l'anno rivolta ai clienti sui vantaggi dell'utilizzo dell'app MyAcea e della bolletta web (riduzione impatto produzione bollette cartacee, riduzione tempistiche, riduzione spostamenti, ecc.) ACEA SpA - COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS (Communication planning)	Realizzazione campagna di comunicazione: Si/No= Ne	La campagne dedicate alla bolletta 2.0, svolta per conto di Acea Energia, partirà a gennaio 2024.

AMBITO DI AZIONE 2: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Migliorare la qualità commerciale dei servizi	Migliorare la customer journey del cliente misurabile attraverso il Net Promoter Score (NPS) valutato "a caldo" sugli indicatori di cortesia/professionalità e qualità percepita del servizio Target annuale NPS indicatore di cortesia/professionalità > 70%; indicatore di qualità percepita del servizio > 50% ACEA ENERGIA	NPS indicatore di cortesia/professionalità= **87,3%** NPS indicatore di qualità percepita del servizio= **68,7% (media tra i due mercati:ML 64,3% e SMT 82,3%)** **Target annuale raggiunto**	Nel 2023 Acea Energia ha sviluppato internamente un monitoraggio degli operatori in micro team in Qlik. Tramite la reportistica viene inviato un feedback continuo al fornitore al fine di individuare le best practice dei team più performanti e rinforzare la formazione sui team più inefficaci. Sono stati inoltre sviluppati sull'IVR del Mercato Libero tag specifici funzionali ad identificare percorsi problematici e migliorare ulteriormente il processo di gestione del cliente e risoluzione del problema
	Garantire l'accesso allo sportello digitale entro 5 giorni lavorativi dalla prenotazione ACEA ATO 2 e ACEA ATO 5	Media giorni di attesa per l'appuntamento allo sportello (< di 5 giorni)= **Acea Ato 2: 2,2 giorni; Acea Ato 5: 3,6 giorni** **Target annuale raggiunto**	Nel corso del 2023, Acea Ato 2 ha provveduto a monitorare i kpi di performance di sportelli digitali e Waidy Point; Acea Ato 5 continua ad adottare sistemi a soluzioni tecnologiche finalizzati a migliorare la comunicazione e rendere più efficaci i canali di contatto digitali
	Migliorare la qualità dei sistemi di misura attraverso la sostituzione di 21.000 contatori l'anno ACEA ATO 5	N. di contatori sostituiti/n di contatori da sostituire= **6.569/21.000, pari al 31% del target annuale**	Al 31.12.2023 sono stati sostituiti 6.569 contatori
	Sostituire circa 317.000 contatori per migliorare la qualità dei sistemi di misura GORI	N. di contatori sostituiti/n di contatori da sostituire= **96.101/317.000, pari al 30% (54.431 nel 2020, 13.257 nel 2021, 12.919 nel 2022, 15.494 nel 2023)**	Nel corso del 2023 sono stati sostituiti 15.494 contatori di utenza con risorse interne e appalti dedicati. Il rallentamento nelle sostituzioni è influenzato dalla riprogrammazione di alcuni interventi
	Miglioramento della gestione degli appuntamenti con il cliente finale per le prestazioni tecnico/commerciali e riduzione del 20% degli appuntamenti non rispettati (dato 2019 appuntamenti non rispettati: 11%), grazie all'introduzione di nuove modalità operative (numero verde unico e servizi aggiuntivi) che facilitano il contatto diretto e personalizzato ARETI	Appuntamenti non rispettati/appuntamenti totali anno di rendicontazione < appuntamenti non rispettati/appuntamenti totali anno 2019= **3.008/22.077 pari al 13,6% > 11,45% del 2019**	Nel 2023, per migliorare il processo, è stato avviato il progetto ARIA, che prevede lo sviluppo di soluzioni digitali per realizzare automaticamente comunicazioni di conferma degli appuntamenti ed anche la possibilità, da parte del cliente, di rischedulare gli appuntamenti direttamente dal sito Areti. Inoltre, nell'anno è stata avviata la campagna outbound per ricontattare il cliente, a conferma dell'appuntamento schedulato, e verificare i dati anagrafici della pratica
Migliorare la qualità tecnica dei servizi	Implementazione nella progettazione delle opere infrastrutturali strategiche anche (Acquedotti Marcio e Peschiera) di strumenti, criteri, protocolli riconosciuti per la massimizzazione dei benefici in termini sostenibili (benefici per la tutela del territorio, paesaggio, sviluppo economico). Ottenere la certificazione Envision su almeno un progetto di opera strategica ACEA ATO 2 e ACEA INFRASTRUCTURE	Preliminary assessment dei progetti Acquedotti Marcio e Peschiera con esito positivo: Si/No= **Si su Acquedotto Peschiera (nel 2020)** Ottenimento certificazione Envision su progettazione di almeno un'opera strategica (Acquedotti Marcio e/o Peschiera)= **No**	Progetto del Nuovo Tronco Superiore del Peschiera l'iter autorizzativo, ai sensi dell'art. 44 dell'ex DL 77/2021, L.108/2021), è in corso. Progetto del Nuovo Acquedotto Marcio: l'iter autorizzativo, avviato ai sensi dell'art. 44 dell'ex DL 77/2021, L.108/2021), si è concluso. Con nota prot. n. 0525021 del 10/08/2023 la Stazione Appaltante (Acea Ato 2) ha emesso la Determinazione Conclusiva della Conferenza dei Servizi che comprende il provvedimento di VIA (Decreto MASE-MIC n. 376 del 2/08/2023). Gli aspetti legati alla sostenibilità sono stati recepiti negli elaborati progettuali esecutivi e nei documenti di gara. La gara è stata aggiudicata in luglio 2023
	Incrementare la capacità operativa del Gruppo nella realizzazione delle opere (dalla progettazione alla realizzazione), implementando le commesse gestite da Acea Infrastructure in EPC Contract sino ad importi > 55M€ al 2024, con il conseguente miglioramento della qualità dei lavori (coordinamento centralizzato dell'intero processo, riduzione tempi, ottimizzazione costi, standardizzazione processi) ACEA INFRASTRUCTURE	Ottenimento attestazione SOA per Acea Elabori: Si/No= **Si (*)** Importo annuo attività di costruzione gestite in EPC Contract: **> 12,1 M€** **(*) Attestazione SOA aggiornata in data 10/4//2022 (scadenza intermedia triennale il 10/4/2025 e scadenza validità quinquennale il 10/4/2027)**	Avviati 5 appalti in EPC (Engineering Procurement and Construction) e completati 3 appalti in EPC

88351/507

Migliorare la qualità tecnica del servizio	Aumento della capacità depurativa presso 13 Comuni tramite la realizzazione di 8 nuovi depuratori e interventi di potenziamento su 5 esistenti: +6,9 volte circa abitanti equivalenti (AE) trattati rispetto ai dati 2019 ACEA ATO 5	Potenzialità depurativa in AE/ potenzialità depurativa in AE del 2019 (perimetro target)= **18.400/8.000, pari a +2,3 volte circa gli AE**	Nel 2023 sono avanzati e in via di ultimazione i lavori sui depuratori Monte San Giovanni Campano Colli e Anagni San Bartolomeo ed in progettazione quelli sul sito Villa Latina Gargaro. Sono stati inoltre programmati i lavori sull'impianto Arce/Fontana Lin e indetta la gara lavori per il depuratore Pontecorvo Capoluogo
	Aumento della capacità e dell'efficienza dei depuratori di Acea Ato 2 tramite interventi di potenziamento su 10 impianti (+39% di abitanti equivalenti trattati rispetto al dato 2019, pari a 164.175 AE) e di dismissione/ centralizzazione di 36 depuratori che interesseranno circa 186.000 AE ACEA ATO 2	Potenzialità depurativa in AE/ potenzialità depurativa in AE del 2019 (perimetro target)= **170.171/164.175, pari a +3,7%** Depuratori dismessi/ centralizzati= **21 (7 nel 2020, 6 nel 2021, 4 nel 2022, 4 nel 2023)** AE interessati dalla centralizzazione dei depuratori = **129.000 (15.730 nel 2020, 26.540 nel 2021, 17.100 nel 2022 e 69.630 nel 2023)**	Nel 2023 sono state completate le opere di dismissione dei depuratori di Giustinianella, Palmarola, Trigoria e Casa e Campi.
	Ampliare la capacità depurativa e la copertura del servizio di depurazione tramite 21 interventi sugli impianti (17 di ampliamento della capacità depurativa e 4 di copertura del servizio) + 6% di abitanti equivalenti trattati e + 6 % utenze coperte dal servizio di depurazione rispetto ai dati 2019 (pari rispettivamente a 314.422 AE trattati e 184.882 utenti coperti dal servizio) AdF	Potenzialità depurativa in AE/ potenzialità depurativa in AE del 2019= **6.571/314.422, pari a +2,1%** % utenze coperte dal servizio di depurazione/% utenze coperte dal servizio di depurazione 2019= **3.864/184.882, pari a +2,1%**	Nel 2023 sono in corso 10 procedimenti autorizzativi per la realizzazione dei lavori; 2 impianti (nuovo depuratore di Arcidosso e il collegamento di Montalcino al depuratore di Torrenieri) sono in fase di messa in esercizio (comprendendo lavori e collaudi funzionali e tecnico-amministrativi), 1 in fase di progetto esecutivo e 1 in esecuzione
	Sostituire 40 delle attuali 361 sottostazioni termiche afferenti alla rete del teleriscaldamento (pari all'11%) per una maggiore efficienza del processo ed affidabilità del servizio all'utenza ACEA PRODUZIONE	N. sottostazioni termiche sostituite/totale sottostazioni al servizio del teleriscaldamento= **40/361, pari al 100% (di cui 30 nel 2020, 5 nel 2021, 5 nel 2023)** **Target al 2024 raggiunto**	Sostituzione completata, l'obiettivo è stato raggiunto alla data del 31/10/2023
	Sostituzione/installazione di 18 valvole sulla rete di distribuzione del teleriscaldamento per eseguire interventi in fuori servizio riducendo l'impatto sulle utenze asservite ACEA PRODUZIONE	N. valvole sostituite o installate/ N. valvole da sostituire o installare= **12/18 (di cui 8 nel 2020 e 4 nel 2021)**	Le attività di completamento dell'obiettivo, già in fase avanzata, sono state posticipate per altre priorità
	Ridurre, rispetto ai livelli base 2019, i tempi di risoluzione dei guasti degli impianti di illuminazione pubblica in coerenza con la prioritizzazione zonale definita considerando la rilevanza dell'area (ad es. luoghi di aggregazione): critica - 6h, alta - 15h, media - 19h, bassa - 23h Livelli base rilevati nel 2019 per rilevanza: CRITICA - 1g e 12h, ALTA - 1 g e 7h, MEDIA - 1g e 11h e BASSA - 1 g e 11h ARETI (Illuminazione Pubblica)	Rilevanza CRITICA Rilevanza ALTA Rilevanza MEDIA Rilevanza BASSA	Il target e i kpi correlati sono attualmente in fase di revisione per aggiornamento delle modalità operative

MACRO-OBIETTIVO N. 2 VALORIZZARE LE PERSONE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2024 FUNZIONI/ SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2023
AMBITO DI AZIONE I: VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
Valorizzare e accrescere le competenze del Capitale Umano	Realizzare almeno 1 iniziativa formativa l'anno su tematiche di sostenibilità (es. economia circolare, SDG, Green Deal) rivolta al 100% della popolazione aziendale, con l'obiettivo di incrementare ogni anno il numero di persone coinvolte **ACEA SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION** (Talent acquisition & people development)	N. iniziative attivate/iniziative da attivare all'anno= 4/1 N. dipendenti coinvolti anno di rendicontazione > n. dipendenti coinvolti anno di rendicontazione - 1= **1.255 < 4.259 nel 2022**	Durante il 2023 sono stati organizzati e realizzati 4 webinar nell'ambito del ciclo "Essere Sostenibili", dedicati a tutta la popolazione aziendale interessata, è stato erogato un corso e-learning "Consapevolezza sostenibilità" ed è stato erogato un percorso in modalità e-learning ed esperienziale per rafforzare la community dei professionisti della sostenibilità e accompagnarli alla certificazione UNI PDR 109.
	Innalzare il livello di digitalizzazione attraverso la realizzazione di almeno 1 campagna/corso l'anno di sensibilizzazione/orientamento delle competenze rivolta al 100% della popolazione aziendale, con l'obiettivo di coinvolgere almeno il 10% dei dipendenti all'anno (circa 500 dipendenti circa Piano) **ACEA SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION** (Talent acquisition & people development)	N. campagne attivate= **28 corsi/ almeno 1 anno** N. persone coinvolte/totale persone informate intero organico **Target annuale raggiunto**	Nel 2023 sono stati erogati 9 corsi digital path, 5 vocational (sui temi Digital e Transizione energetica) e 14 corsi e-learning nell'ambito del Fondo Nuove Competenze
	Sostenere politiche di Active Ageing realizzando almeno 2 iniziative l'anno che stimolino il trasferimento e la valorizzazione delle competenze tra le differenti generazioni presenti in azienda, coinvolgendo ogni anno un numero maggiore di persone rispetto all'anno precedente **ACEA SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION** (Talent acquisition & people development)	N. iniziative da attivare/iniziative attivate= 2/2 N. persone coinvolte anno di rendicontazione > n. persone coinvolte anno di rendicontazione - 1= **1.153<1.263**	È stato realizzato il format "Passaggio in Acea", volto a condividere i mestieri dei colleghi. Nell'ambito del Corporate Family Responsability 2023, sono stati erogati due webinar: *Nuovi mestieri, evoluzione delle competenze ed impatti fra le generazioni* in cui si è approfondito l'impatto che i nuovi mestieri possano avere sulle relazioni all'interno dell'organizzazioni e come il confronto generazionale possa creare valore in risposta a tali mutamenti; *La Leadership uno faccendo privato o lavorativo?* ha trattato il tema della leadership approfondendo come possa evolvere ed essere applicata oggi nel confronto con e tra le differenti generazioni
Investire sull'evoluzione e il miglioramento del sistema di valutazione e di selezione delle persone	Promuovere nei processi di selezione esterna l'utilizzo di strumenti dedicati ad una valutazione strutturata del candidato (test, screening tramite intelligenza artificiale e machine learning, prove virtuali) valorizzando il talento e favorendo l'inclusione **ACEA SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION** (Talent acquisition & people development)	N. processi di selezione esterni attivati mediante strumenti dedicati/totale processi di selezione esterni attivati= **107/107** **Target annuale raggiunto**	Acea ha incrementato le convenzioni con i placement universitari e i master per favorire l'ingresso di neolaureati e ha partecipato nel 2023 a 12 Career Day incontrando centinaia di studenti. È stato potenziato l'impiego di strumenti selettivi volti a valorizzare le competenze individuali e approfondire le caratteristiche della persona quali challenge, test di logica, motivazione e personalità, video colloqui, business case. Si è incrementato l'utilizzo di differenti portali di lavoro (come Indeed, Monster, Almalaurea, StepsConnect) per sponsorizzare gli annunci e intercettare i candidati target anche su ambiti territoriali particolarmente complessi ed è proseguito l'utilizzo dei canali social come LinkedIn, Instagram e TikTok al fine dell'attrazione e del recruiting.
	Progressiva estensione di obiettivi orientati alla promozione di impatti sulla sostenibilità a tutta la popolazione in ambito MbO valutata con sistemi di performance management **ACEA SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION** (Talent acquisition & people development)	N. risorse con obiettivo di sostenibilità in MbO/totale risorse in MbO= obiettivo composto: **602/502, pari al 100%** **Target annuale raggiunto**	Nel sistema incentivante MbO è stata confermata una parte, valida per tutta la popolazione in esso ricompresa, correlata ad obiettivi economico/ finanziari di Gruppo e ad un obiettivo composto da parametri di sostenibilità

88351/509

AMBITO DI AZIONE 2: COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'IDENTITÀ DI GRUPPO

Aumentare il livello di coinvolgimento della popolazione aziendale	Assicurare l'informazione del 100% della popolazione aziendale sulle scelte strategiche, la missione e le politiche aziendali e aumentare il senso di aggregazione e di appartenenza al Gruppo, realizzando almeno 6 iniziative/anno **ACEA SpA - COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS (Communication)**	% popolazione aziendale raggiunta dall'informazione= 100% N. iniziative realizzate nell'anno/n. iniziative da realizzare= 8/6 **Target annuale raggiunto**	Nel 2023 sono state realizzate numerose iniziative, tra cui: 3 appuntamenti del format "Connessi con Acea", ospitate 11 Associazioni nell'ambito dell'iniziativa "Le Giornate solidali di Acea", organizzate 4 giornate di donazione del sangue nell'ambito dell'iniziativa "Fai del bene facendo del bene" e coinvolti i colleghi nelle attività solidali in favore della Comunità di Sant'Egidio. È stato inoltre lanciato a maggio l'Acea Photo Contest, il concorso fotografico volto a favorire l'engagement e la conoscenza del business di Acea e seguito, in supporto alla Funzione People Culture & Organization, numerose altre iniziative.
	Accrescere il senso di appartenenza aziendale realizzando almeno 2 iniziative l'anno con impatto sociale sul territorio che coinvolgano i dipendenti del Gruppo interessati e informando il 100% dei dipendenti su tali iniziative **ACEA SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION (Talent acquisition & people development)**	N. iniziative attivate/totale iniziative da attivare= 4/2 **Target annuale raggiunto**	Durante l'anno 16 colleghi sono stati portavoce nel Progetto di Alternanza Scuola Lavoro "GenerAzione 2030" che ha coinvolto 13 istituti scolastici per circa 400 studenti delle classi IV e V presenti nel Lazio, Toscana, Umbria e Campania. Per promuovere modelli femminili di successo anche nelle materie scientifiche e incoraggiare le nuove generazioni a intraprendere studi di studio STEM, sono stati realizzati video dedicati da condividere durante i career day realizzati con le colleghe ingegnere del Gruppo. Acea ha partecipato all'evento Labor Di promosso dall'Ack del Lazio, per orientare i diplomati di istituti superiori del territorio e supportarli nell'avvicinamento al mondo del lavoro. Durante l'evento Acea ha partecipato anche a speach motivazionali, presentando il proprio Gruppo e le opportunità aperte. Prosegue il progetto di sostegno alimentare "Tavolo Solidale", promosso sul territorio romano in collaborazione con le ACLI di Roma.
Definire e promuovere un piano di employer branding	Attivare almeno una iniziativa l'anno, individuate attraverso indagini interne o volta a rafforzare l'employer brand identity, che coinvolga il 100% della popolazione aziendale **ACEA SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION (Talent acquisition & people development)**	Realizzazione di indagini interne Si/No= No N. iniziative attivate/n. iniziative da attivare= 1/1 N. dipendenti che hanno risposto alle indagini e/o aderito alle iniziative/ n. dipendenti coinvolto= 440/6.729	Sulla base delle risposte della survey "La Diversità secondo noi" somministrata nel 2022, è stato progettato e realizzato il webinar "Antartic Mindset - Lezioni di Vita Quotidiana", in cui la testimone ha promosso e condiviso il messaggio che è possibile agire e sostenere leadership femminili in contesti professionali altamente tecnici e storicamente presidiati da soli figure professionali maschili.

AMBITO DI AZIONE 3: INCLUSIONE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale	Progettare e sviluppare un percorso formativo legato al benessere organizzativo, volto anche a mitigare eventuali effetti da stress lavoro correlato (D. Lgs. 81/01), rivolto ad un campione significativo di dipendenti di Acea SpA, pari a circa il 10% della popolazione aziendale di Acea SpA **Acea SpA - HEALTH, QUALITY, SAFETY & ENVIRONMENT (Sicurezza sul Lavoro)**	Progettazione percorso formativo: Si/No= Si N. dipendenti formati/totale dipendenti (perimetro target Acea SpA)=100/700, pari al 14% **Target al 2024 raggiunto nel 2021**	Target al 2024 raggiunto nel 2021
	Coinvolgere tutta la popolazione aziendale in almeno 2 iniziative informative, anche prevedendo periodici follow up (survey) e/o campagne di prevenzione volte a promuovere la prevenzione primaria e secondaria, i corretti stili di vita e il benessere psicofisico. **Acea SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION (Talent acquisition & people development)**	N. azioni di informazione con periodici follow up (survey) e/o campagne di prevenzione realizzate/n. azioni di informazione e/o campagne di prevenzione da realizzare= 3/2 N. dipendenti aderenti/totale popolazione aziendale= 1.346 (*)/6.729 (*) il dato può includere dipendenti che hanno aderito a più iniziative	Nel corso del 2023 sono stati realizzati i programmi "Previeni con Acea" (4 giornate di screening sierologico, dermatologico ed endocrinologico); "Wellness" (piattaforma che offre condizioni agevolate per esercitare sport presso un network di strutture, corsi live streaming, percorsi nutrizionali); le giornate di donazione del sangue; un corso di autodifesa femminile. Realizzate 8 giornate dedicate al welfare aziendale a favore di tutti i colleghi neo assunti (welfare day). Promosse le manifestazioni "Race for the cure" e "Safe Cup" a cui hanno partecipato team Acea. È inoltre attivo il canale di assistenza "Sostegno Donna".

Rilevare e migliorare il benessere organizzativo di tutta la popolazione aziendale	Migliorare i servizi welfare in ambito di assistenza sanitaria e previdenza complementare e sviluppare almeno 2 campagne di informazione l'anno rivolte al 100% dei dipendenti per incrementare la conoscenza dei servizi offerti dall'azienda. Acea SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION (Talent acquisition & people development)	N. campagne di informazione realizzate/n. campagne di informazione da realizzare= 2/2 N. dipendenti aderenti ai servizi welfare/popolazione aziendale= 690(*)/6.729 (*) il dato può includere dipendenti che hanno aderito a più iniziative **Target annuale raggiunto**	Nel corso del 2023 si è svolta la campagna previdenza complementare ad un evento dedicato ai servizi cassa sanitaria (telemedicina, telefarmacologia, convenzioni check up medici e cure odontoiatriche).
	Migliorare la conciliazione vita-lavoro dei genitori e dei care giver promuovendo 3 iniziative l'anno a supporto di dipendenti con figli e genitori anziani. Acea SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION (Talent acquisition & people development)	N. iniziative attivate/n. iniziative da attivare= 4/3 **Target annuale raggiunto**	Sono state organizzate 4 iniziative nel 2023: convenzioni con Università anche telematiche e presenti sul territorio nazionale, il campus estivo Acea Camp, corso di decostruzione (3 giornate), una convenzione ulteriore che include la mobilità e la possibilità di accesso a una piattaforma dedicata a servizi assistenziali per la famiglia.
Valorizzare la diversità e promuovere l'inclusione	Informare il 100% dei dipendenti su 2 iniziative/anno volte ad accrescere la consapevolezza sulle tematiche della diversity e inclusion. ACEA SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION (Talent acquisition & people development)	N. dipendenti informati/n. dipendenti da informare= 5.729/6.729 N. iniziative attivate/n. iniziative da attivare= 5/2 **Target annuale raggiunto**	È proseguito anche nel 2023, il Corporate Family Responsability, un programma strutturato in Webinar e video di approfondimento, utile alla diffusione di una cultura più aperta alla diversità e specificità di ognuno. Sono stati realizzati e condivisi nella intranet 5 video con il supporto di Welfare Come te e Welfforld, sui temi della conciliazione vita lavoro, della condivisione delle cure e degli stereotipi di genere. È stata progettata e avviata la "Piattaforma dell'Uguaglianza", per la diffusione della cultura Equality, Diversity & Inclusion, in quest'ambito è stata promossa una call to action attraverso un campagna di comunicazione, sia tramite email che news sulle intranet di Gruppo, rivolta a tutta la popolazione aziendale ed oltre 100 persone hanno aderito all'iniziativa.
	Progettare e sviluppare un'azione formativa composta da approfondimenti su temi specifici correlati alla diversity. Lo scopo del progetto è quello condividere conoscenze finalizzate alla crescita culturale delle risorse. ACEA SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION (Talent acquisition & people development)	Progettazione azione formativa Si/No= Si N. dipendenti coinvolti progetto formativo/n. dipendenti da coinvolgere= 200/200 **Target al 2024 raggiunto**	Sono state messe a disposizione 200 licenze per i colleghi che hanno figli nei primi anni di vita, per usufruire di una piattaforma di autosviluppo che ha lo scopo di valorizzare e rafforzare le competenze legate alla genitorialità. La piattaforma permette di seguire webinar, percorsi di coaching, attività formative allenando le soft skills legate all'esperienza della genitorialità e favorendo l'applicazione delle stesse anche in ambito lavorativo. Tale strumento di autosviluppo ha l'obiettivo di favorire l'empowerment delle persone, in particolare delle mamme, che spesso hanno le maggiori difficoltà rispetto ad un rientro efficace nel proprio ruolo lavorativo o a conciliare la gestione dei figli con il lavoro.
	Garantire un presidio per il processo di inserimento e reinserimento aziendale di risorse sensibili con disabilità congenita e acquisita. ACEA SpA - HEALTH, QUALITY, SAFETY & ENVIRONMENT (Sicurezza sul Lavoro)	Casi gestiti dal presidio disabilità Si/No= Si **Target annuale raggiunto**	Continua il supporto alle risorse sensibili tramite lo sportello, inoltre, nel 2023 sono state realizzate le seguenti attività: un corso Rischio Basso (ai sensi del D. Lgs. 81/08 rivolto alle risorse delicate; due sessioni formative dedicate ad approfondire i temi emergenza e disabilità, una nell'ambito del corso di "gestione delle Emergenze - Conoscenze e consapevolezza" e l'altra, dedicata agli addetti squadre di emergenza e disabilità, nell'ambito del corso "Psicologia delle Emergenze".

88351/512

MACRO-OBIETTIVO N. 3 QUALIFICARE LA PRESENZA NEI TERRITORI E TUTELARE L'AMBIENTE

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2024 FUNZIONI/ SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2023
AMBITO DI AZIONE 1: RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE			
Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)	Acquisizione/realizzazione di impianti fotovoltaici per un totale di 747 MW di potenza installata con conseguente riduzione attesa dell'indice di intensità delle emissioni degli impianti gestiti da Acea Produzione (pari a 40 gCO_2/MWh (-55% rispetto agli 89 gCO_2/kWh del 2019) ACEA PRODUZIONE	MW installati/MW da installare= 101/747 (*) gCO_2/MWh prodotto (e riduzione percentuale rispetto al 2019)= 76,1 gCO_2/kWh (-14,5%) (*) la capacità include gli impianti della Società partecipata e non consolidata.	La capacità di FV installata si incrementa progressivamente a fronte degli iter autorizzativi degli impianti
	Ridurre il consumo di energia (elettrica e gas) della Sede aziendale centrale e di altre sedi attraverso interventi di efficientamento energetico con un risparmio previsto di oltre 900 MWh (232 MWh per la sede centrale e 700 MWh per il Data Center) rispetto ai consumi storici ante operam (pari a 3.320 MWh/a per la sede centrale e 4.115 MWh/a per il Data Center) e, per la sede centrale, di 13.800 Sm^3 rispetto ai consumi storici ante operam (pari a 118.500 Sm^3/a) ACEA SpA - REAL ESTATE, ENERGY EFFICIENCY & SOLUTION - ENERGY EFFICIENCY & ENVIRONMENTAL SOLUTION	MWh ante operam – MWh post operam= 7.435 - 6.675 = 760 MWh Sm^3 ante operam – Sm^3 post operam= 118.500 - 119.885 = -1.385 Sm^3	Nel 2023 si è proceduto all'installazione di pellicole solari per vetri sulle pareti sud del corpo scala. Per il gas metano si è registrato un aumento dei consumi da addebitarsi al maggior utilizzo della sede.
	Realizzare interventi di riduzione delle perdite di energia su rete (cambio tensione, trasformatori a perdite ridotte, ecc.) ed altri interventi di efficientamento che consentiranno di ottenere un risparmio energetico di circa 8.500 MWh, la riduzione di circa 2.677 tonnellate di emissioni di CO_2 ed un risparmio di 1.589 TEP nell'arco Piano. ARETI	MWh risparmiati/MWh netti distribuiti= 516/9.395.590 MWh (per un totale di 4.155 MWh risparmiati, di cui 1.770 nel 2020, 1.127 nel 2021, 744 nel 2022) t di CO_2 non emesse= 1.496 (637 nel 2020, 406 nel 2021, 268 nel 2022 e 185 nel 2023) (*) TEP risparmiate= 738 (331 nel 2020, 211 nel 2021, 139 nel 2022 e 57 nel 2023) (*) calcolo effettuato con il fattore di conversione 2019 di tipo location based, lo stesso utilizzato nella definizione del target	Nel corso del 2023 sono stati sostituiti 105 trasformatori di MT/BT con TR a bassissime perdite ed effettuato il cambio tensione BT per 16.575 punti di prelievo
	Riduzione di circa 200 tonnellate di emissioni di CO_2 tramite il rinnovamento del parco automezzi con l'introduzione di macchine elettriche ARETI	t di CO_2 non emesse= 77 (5,2 nel 2020, 26,6 nel 2021, 24,1 nel 2022, 21,1 nel 2023) (*) (*) valore al netto dell'energia consumata, calcolato con il fattore di conversione 2019 di tipo location based, lo stesso utilizzato nella definizione del target	È attivo il monitoraggio dei risparmi conseguiti grazie all'introduzione dei veicoli elettrici

	Incremento della resilienza del sistema elettrico tramite interventi di manutenzione/sviluppo della rete con una conseguente riduzione dell'indice di rischio intervento (IRI) del 70% e il coinvolgimento di circa 3.800 cabine secondarie al 2024. ARETI	N. CS coinvolte negli interventi= 2.425 (635 nel 2020, 1.099 nel 2021, 485 nel 2022, 206 nel 2023) Variazione percentuale cumulata dell'IRI (valore post-intervento/valore pre-intervento)= - 4,5%, pari a - 57% cumulato con i valori del 2020-2021-2022 (*) (*) rapporto tra la variazione dell'IRI associata ai progetti conclusi negli anni 2020-2021-2022-2023 ricompresi nel Piano Resilienza e l'IRI pre-interventi sulla porzione di rete interessata	Nel 2023 sono proseguiti gli interventi su cabine e linee per migliorare la resilienza della rete
	Potenziare la cogenerazione da biogas (4,4 000 MWh di energia prodotta da biogas/anno), con conseguente incremento di energia verde prodotta, e convertire l'impianto di Aprilia per la produzione di biometano ACEA AMBIENTE E DECO	MWh/anno da fonte rinnovabile biogas= 50.000 MWh Conversione Impianto Aprilia: Si/No= No	Nel corso del 2023 è proseguita la gestione ordinaria degli impianti di Orvieto, Montarotondo Mantisme, Aprilia e Deco. Sono incluse anche le attività svolte da Ecologica Sangro nella produzione di biogas da discarica, Loc Cerratina di Lanciano (CH). È in avanzamento il procedimento autorizzativo per la produzione di biometano dell'impianto di Aprilia
Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)	Aumentare la resilienza del sistema acquedottistico a servizio di Roma Capitale e Città Metropolitana attraverso la realizzazione delle nuove opere strategiche sugli Acquedotti del Peschiera e del Marcio raggiungimento del 28% dell'avanzamento lavori sull'Acquedotto del Peschiera e completamento (100%) della fase autorizzativa per la realizzazione delle opere sull'Acquedotto del Marcio ACEA ATO 2	% di avanzamento dei lavori di realizzazione Acquedotto Peschiera= 0% % di avanzamento fase progettuale/autorizzativa Acquedotto Marcio= 100%	L'introduzione del nuovo Codice Appalti (D. Lgs. n 36/23) ha determinato la necessità di revisionare il Disciplinare Tecnico ed il Disciplinare di Gara del Progetto dell'Acquedotto del Peschiera. L'attività di revisione si concluderà entro gennaio 2024 e, sempre nel 2024, è prevista la pubblicazione del bando di gara dei lavori sull'Acquedotto del Peschiera. Per l'Acquedotto Marcio (I LOTTO), si sono conclusi l'iter autorizzativo e l'iter di affidamento dei lavori, per i quali è stato stipulato il contratto di appalto integrato
	Progettare e realizzare 11 opere strategiche per incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e la resilienza del sistema acquedottistico a servizio dell'ATO 2 Lazio Centrale e degli ATO limitrofi ACEA ATO 2	N. Opere avviate: 5	Sono stati stipulati i contratti di appalto integrato con le imprese appaltatrici di 4 opere (finanziate in ambito PNRR), ed avviate le attività di progettazione esecutiva. Sono inoltre in via di completamento i lavori di risanamento e ristrutturazione del Centro Idrico Monte Mario.
	Sviluppare un programma di verifica quali-quantitativo su almeno il 60% della rete fognaria a servizio del Comune di Roma per indirizzare azioni di mitigazione degli effetti delle acque parassite/di pioggia e migliorare la resilienza degli impianti agli eventi atmosferici eccezionali. ACEA ATO 2	km rete fognaria verificata/km rete fognaria totale gestita= 876/2.646, pari a circa il 33% (di cui 271 nel 2020, 571 nel 2021 e 34 nel 2022)	Nel corso del 2023 è stata creata una struttura organizzativa dedicata alla distrettualizzazione fognaria che ha sviluppato una metodologia dedicata. È stata trasmesse agli organi competenti della Città metropolitana di Roma Capitale la relazione di studio delle acque parassite del depuratore di Roma Sud e sono in corso di svolgimento ulteriori studi
	Definire un Piano annuale di approvvigionamento idrico a copertura di 10 comuni (pari al 48% degli abitanti serviti) che includa previsioni climatiche e di sviluppo territoriale al fine di identificare più puntualmente i fabbisogni e migliorare il servizio differenza massima tra il volume effettivamente erogato e quello previsto da modello minore del 30% AdF	N. comuni coperti da Piano di approvvigionamento idrico = 9/10 % abitanti serviti coperti da Piano di approvvigionamento idrico/abitanti serviti 2019= 177.358/386.123 pari al 45,9% Acqua erogata nei comuni in perimetro Piano (Mm³)/fabbisogni identificati grazie ai modelli previsionali (Mm³) = 19,685 /19,451 (scostamento 1,2%)	Nel corso del 2023 è stato applicato il Piano di approvvigionamento ad ulteriori 4 Comuni rispetto al 2022 (per un totale di 9); il Piano include un modello di erogato mensilizzato per ambito comunale, classificato per categoria di utenza; un cruscotto di monitoraggio dati pluviometrici e fonti; un cruscotto dati in telelettura delle utenze per le curve di consumo e un modello per la previsione delle portate immesse

88351 /513

	Contribuire alla decarbonizzazione del sistema energetico tramite incremento di upgrading del comparto di digestione anaerobica dei depuratori di Roma Nord e Roma Est, funzionali alla trasformazione del biogas prodotto in loco in biometano per la successiva immissione in rete gas di 1 MSm³ di biometano ACEA ATO 2	% avanzamento lavori upgrading Roma Nord e Roma Est= 100% Sm³ di biometano immessi in rete	Conclusi i lavori di realizzazione del comparto di upgrading sui depuratori di Roma Nord e Roma Est. È in corso la fase autorizzativa.
	Efficientare i consumi elettrici della Società attraverso la realizzazione di interventi gestionali e strutturali negli impianti del Servizio Idrico Integrato con un efficientamento energetico atteso pari a 12 GWh, il 5% dei quali certificati attraverso Titoli di Efficienza Energetica (certificati bianchi) ACEA ATO 2	% di raggiungimento del target= 145%, pari a circa 17,4 GWh (1,86 nel 2020, 2,61 nel 2021, 3,18 nel 2022, 9,75 nel 2023) **Il dato del 2022 è stato rettificato a seguito di consolidamento** GWh certificati TEE/ GWh certificati efficientati= 0	Nel corso del 2023 sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico (ad esempio la sostituzione di motori presso il Centro Idrico di Terranova, miglioramenti nella gestione energetiche nel Centro Idrico di Cecchina, regolazioni di ossigeno in vasca con sistema automatico di regolazione presso il depuratore Sant'Angelo a Subiaco). La documentazione per l'approvazione dei TEE è ancora in istruttoria al GSE (C.I. La Storta), che in ottobre 2023 ha accolto la prima rendicontazione del progetto di discretizzazione realizzato su Genzano Romano.
	Riduzione complessiva del 2% dei consumi totali di energia elettrica di Acea Ato 5 (dato 2019: 77.707 MWh) tramite l'efficientamento di 10 impianti afferenti alla rete idrica e 1 alla rete di depurazione ACEA ATO 5	kWh risparmiati stimati da efficientamento/consumi 2019= 2.695.548/77.707.000 pari al 3,5% (410.600 nel 2020, 456. 663 nel 2021, 811.670 nel 2022, 1.016.615 nel 2023) **Target al 2024 raggiunto**	Nel corso del 2023 sono stati efficientati 12 siti idrici (p.e. pozzi, sollevamenti), è stato dismesso il depuratore Monte San Giovanni campano di Ceccano, per un risparmio stimato pari a 1.016.615 kWh/anno
Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)	Accrescere la consapevolezza dei clienti sulla sostenibilità del consumo di energia elettrica attraverso iniziative specifiche volte a promuovere ed incrementare l'acquisto di energia "verde" ACEA ENERGIA	Attività di sensibilizzazione: SI/ No= SI MWh di energia verde venduta a clienti del mercato libero (anno rendicontazione)> MWh di energia verde venduta a clienti del mercato libero (anno precedente)= 3.000.000> 2.536.000 (*) **(*) il dato 2023 è stimato**	Nel 2023 sono state realizzate attività di comunicazione orientate a sensibilizzare i clienti sulle tematiche relative al risparmio energetico e ad incrementarne la consapevolezza in merito ai consumi. Sono stati realizzati e diffusi tramite i touchpoint digitali materiali dedicati al tema education sul risparmio energetico: una pagina web dedicata all'interno del sito acea.it, campagne digital e video animati 3D per le campagne social, sono stati predisposti anche materiali cartacei, come Flyer, destinati ai clienti finali. Acea Energia ha inoltre continuato a promuovere la Bolletta web, estendendo il servizio già esistente e rendendolo più smart e orientato al cliente, per favorire l'eliminazione dell'uso di carta e la riduzione delle emissioni di CO_2
	Ridurre il consumo di fonti energetiche primarie da parte dei clienti business, mediante la realizzazione di impianti di produzione combinata di energia elettrica e termica, per una potenza elettrica complessiva di 6 MW ed un risparmio previsto di circa 1500 TEP/ anno ECOGENA	MW installati: 2 TEP risparmiati: 60	Ultimata la costruzione di un impianto di trigenerazione da 2 MWe, continuano le attività di scouting e di partecipazione a procedure di selezione di potenziali clienti per la realizzazione di impianti di cogenerazione o trigenerazione. Attualmente, Ecogena è risultata nella selezione finale per l'aggiudicazione di un incarico per la realizzazione di un ulteriore impianto da 3,3 MWe
	Mantenere l'approvvigionamento integrale con energia "verde" dei fabbisogni di energia elettrica per i consumi interni delle principali Società del Gruppo, pari a circa 400.000 MWh/anno e oltre 140.000 tonnellate di CO_2/anno evitate ACEA ENERGIA - ACEA SPA - ENERGY EFFICIENCY & ENVIRONMENTAL SOLUTIONS	MWh (consumi interni) approvvigionati con energia verde= 363.135 (*) t di CO_2 evitate= 124.355 (*) **(*) i dati 2023 sono stimati; il calcolo delle emissioni evitate è stato effettuato con il fattore di conversione 2019 di tipo location based, lo stesso utilizzato nella definizione del target. Per la Società in perimetro DNF il dato è 386.135 MWh, pari a 108.430 t di CO_2 evitate**	Le maggiori Società del Gruppo nel corso del 2023 continuano ad approvvigionarsi di energia verde per i loro consumi, per un totale di circa 363 GWh (equivalente a circa 125.000 mila tonnellate di CO_2 evitate)

88351/514

Progettare e implementare azioni di contrasto al cambiamento climatico (mitigazione e adattamento)	Realizzare interventi di efficientamento energetico presso i sollevamenti idrici "Saltatori" e "Luco", particolarmente energivori, con l'obiettivo di ridurre il consumo specifico di energia elettrica rispettivamente del 30% e del 4% rispetto ai consumi ante operam 2019 (Saltatori: 1,92 kWh/m³ ; Luco 1,28 kWh/m³). Ade	(Consumo kWh/m³ anno di rendicontazione /consumo kWh/m³ ante operam impianto Saltatori)-1= **1,15/1,92 kWh/m³ per una riduzione pari al 40%** (Consumo kWh/m³ anno di rendicontazione /consumo kWh/m³ ante operam impianto Luco)- 1= 0	Nel 2023, per l'impianto "Saltatori", è proseguito il monitoraggio dei risparmi energetici conseguenti al miglioramento dell'indicatore EnPI (kWh/m³) post intervento. Per il sollevamento "Luco", sono stati completati i lavori di installazione del nuovo sistema di pompeggio, avviato il settaggio degli strumenti di misura previsti per la rendicontazione dei risparmi.
	Progettazione di una rete di monitoraggio quali-quantitativo dei principali acquiferi del territorio, realizzazione delle analisi idrogeologica, misure e modellazione fisica sugli stessi ed installazione di 5 misuratori di portata, finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa e ad una migliore previsione dei deficit da variazioni climatiche. GORI	% di avanzamento progettazione rete= **100%** % di avanzamento realizzazione di analisi idrogeologica, misure e modellazione fisica acquiferi= **50%** N. misuratori di portata installati/n. misuratori portata da installare= **3/5**	È proseguita nel 2023 la collaborazione con il DISTAR - Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse dell'Università degli studi di Napoli Federico II, per la conduzione di approfondimenti sulla qualità delle acque di falda che insistono nel distretto Sarnese Vesuviano.
Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 27% rispetto al 2019 (dato 2019: 308,5 Mm³ volumi persi) anche attraverso l'installazione di 2.500 misuratori di pressione e portata per il monitoraggio in telecontrollo dei distretti idrici. ACEA ATO 2	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al 2019= **19%, arrivando a 249 Mm³ di volumi persi (*)** N. misuratori di pressione e portata installati= **1.979 (354 nel 2020, 641 nel 2021, 455 nel 2022, 529 nel 2023)** **(*) dati stimati sono coerenti con le modalità di calcolo indicate dall'Autorità e non includono i comuni di Civitavecchia e Percile, al fine di preservare la parità di perimetro rispetto al 2019 e consentire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento**	Nel 2023 sono stati realizzati due nodi di regolazione (presso Fregene e Castelverde) e installati 529 misuratori.
	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 29,5% rispetto al 2019 (dato 2019: 92,8 Mm³ volumi persi). ACEA ATO 5	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al 2019=**27,5%, arrivando a 67,3 Mm³ di volumi persi**	Sono state svolte stimiti di efficientamento nei 4 Comuni principali (Cassino, Ferentino, Frosinone e Sora) e di distrettualizzazione nei Comuni di 9 Comuni per un totale di rete distrettualizzata di circa 405 km.
	Riduzione dei volumi persi di risorsa idrica del 26% circa rispetto al 2019 (dato 2019: 27,4 Mm³ volumi persi) attraverso interventi di distrettualizzazione e ricerca sistematica delle perdite idriche. Ade	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al valore 2019= **24,1% arrivando a 20,8 Mm³ di volumi persi (*)** **(*) dati stimati**	Nel 2023 sono stati realizzati interventi su oltre 227 km di rete per la creazione di nuovi distretti idrici telecontrollati, installati 28.705 contatori delle utenze e ispezionati circa 2.036 km di rete. Sono state effettuate 508 verifiche puntuali per l'individuazione di anomalie in riferimento a perdite amministrative con un tasso di successo superiore al 70%.
	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 20% rispetto al 2019 (dato 2019: 10 Mm³ volumi persi). GESESA	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica= **2% arrivando a 9,8 Mm³ di volumi persi**	Gli scarsi afflussi nell'anno hanno consentito una lieve contrazione dei volumi persi.
	Ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 33% rispetto al 2019 (dato 2019: 101,0 Mm³ volumi persi) anche attraverso la sostituzione di 148 km di condotte fatiscenti. GORI	Riduzione % volumi persi di risorsa idrica= **64%, arrivando a 36,2 Mm³ di volumi persi** km di condotte sostituite/ km di condotte da sostituire=**147,4/148 (49 nel 2020, 14 nel 2021, 4,4 nel 2022, 80 nel 2023)** **Target al 2024 raggiunto**	Nel corso del 2023 è stata completata la distrettualizzazione di tutti i comuni rientranti nei lotti del REACT EU.

88351 /525

	Realizzare impianti per la produzione di energia elettrica/termica (1 di cogenerazione da biogas, 2 fotovoltaici, 1 mini-idroelettrico) presso siti del Servizio Idrico Integrato a copertura dei consumi interni per circa 2.700 MWh$_e$ di energia elettrica e 2.500 MWh$_t$ di energia termica annue prodotte, pari, complessivamente, a circa 1.550 tCO$_2$ all'anno evitate AdF	Realizzazione impianto: Sì/No= No kWh$_e$ energia elettrica prodotta e consumata in loco kWh$_t$ energia termica prodotta e consumata in loco t di CO$_2$ evitate	Prosegue l'esecuzione dei lavori, come da cronoprogramma, per il cogeneratore da biogas; in fase di avvio la procedura per l'affidamento dei lavori per l'impianto fotovoltaico e idroelettrico
	Realizzare interventi per il riutilizzo delle acque reflue depurate ad usi prevalentemente irrigui ovvero per processi produttivi fino a 8 Mm^3/anno di acque reflue riutilizzate ACEA ATO 2	Mm^3/anno di acque reflue riutilizzate= 2,1	Nel corso del 2023 è stata conclusa la redazione della prima versione del Piano di gestione del rischio per il riutilizzo delle acque a scopi irrigui provenienti dal depuratore di Fregene ed ottenuta l'autorizzazione allo scarico con il limite al riutilizzo per il depuratore CoBIS. Prosegue il riutilizzo presso gli impianti già dotati di rete industriale
Promuovere un uso efficiente delle risorse, agevolando anche l'economia circolare	Realizzare un impianto di trattamento delle sabbie provenienti dai processi depurativi e della pulizia delle reti fognarie che permetterà di recuperare fino all'80% del materiale solido in ingresso ACEA ATO 2	Stato avanzamento cronoprogramma realizzazione opera /tempistiche di realizzazione previste= in linea con il cronoprogramma (50%) Materiale recuperato/materiale in ingresso	Nel corso del 2023 è stata avviata la realizzazione dell'impianto
	Aumentare fino a 2.900.000 t (pari a circa il 120% in più rispetto ai dati 2019) la capacità complessiva di trattamento rifiuti. ACEA AMBIENTE	t capacità complessiva autorizzata anno di rendicontazione/t capacità complessiva attesa al 2024= **2.519.990/2.900.000, pari all'87%** t rifiuti (speciali) rifiuti trattate (dato 2019)= **1.765.735/1.145.526, pari al 154% in più** **(*) dato da area di consolidamento**	Prosegue l'attività di gestione degli impianti acquisiti, gli impianti di Pontedera e San Jacopo sono stati chiusi. Si prevede che dal 2026 la capacità autorizzativa per l'impianto di Sviluppo, da 397.200 t/anno, con la realizzazione della IV linea, passerà a 447.200 tonnellate/anno (aumento di 50.000 t)
	Agevolare il processo di economia circolare e rafforzare la filiera del Waste-to-Material grazie al recupero della materia prima seconde dai rifiuti in ingresso negli impianti dedicati (Target al 2024: 88% MPS recuperato) ACEA AMBIENTE	t MPS e altri rifiuti rifiuti in ingresso= **264.121 (di cui MPS 60.978 e 203.143 rifiuti recuperati)/329.314 pari all'80,2% (*)** **(*) dato da area di consolidamento**	Prosegue l'attività di gestione degli impianti acquisiti
	Sensibilizzare i clienti all'uso dei canali digitali, con l'obiettivo di arrivare al 60% delle utenze attive associate a MyAcea e incrementare l'adozione di bollette web: circa 400.000 utenti con bolletta digitale (pari a circa 60 t/anno di carta risparmiate) ACEA ATO 2	N. utenze associate su MyAcea/totale utenze attive di Acea Ato 2 = **392.242/759.268, pari al 51,7%** N. bollette web attive = **447.124** t carta annue risparmiate= **84,3**	Nel corso del 2023 proseguono gli sviluppi per l'integrazione al nuovo sistema CRM Salesforce.
Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale	Incrementare l'adozione di bollette web arrivando a circa 50.000 utenti che hanno scelto l'opzione bolletta digitale (oltre il 250% in più rispetto ai dati 2019, pari a 14.218) con un risparmio atteso di carta per circa 9 t/anno ACEA ATO 5	N. bollette web attive= **58.670, pari al 313% in più rispetto al 2019** t carta annue risparmiate= **7,1**	Nel corso del 2023 è stato lanciato il concorso "Passa alla bolletta digitale e vinci" per i clienti di Acea Ato 5, che possono accedere al concorso, dopo aver attivato la bolletta digitale.
	Promuovere la digitalizzazione dei processi e sensibilizzare i clienti all'uso dei canali digitali con l'obiettivo di incrementare, rispetto al 2019, del 229% il numero delle utenze con bolletta web: circa 368.000 bollette digitali (pari a circa 11,04 t/anno di carta risparmiate) relative a 92.000 utenze AdF	N. utenze con bolletta web / N. utenze con bolletta web attive 2019= **98.760/28.192, pari al 250% in più** N. utenti con bolletta web attiva= **98.760** t carta annue risparmiate= **11,3** **Target al 2024 raggiunto**	Nel 2023 è stata svolta una campagna di comunicazione integrata e always on su principali touchpoint (carta stampata, social, adv, giornali online e banner online interattivi). È inoltre proseguito il processo di digitalizzazione e di reingegnerizzazione dei processi commerciali finalizzato all'attivazione contestuale della bolletta web, oltre a campagne mirate su cluster specifici di clienti per promuovere il passaggio alla bolletta web.

(*) Dato da area di consolidamento

	Incrementare il numero delle bollette web fino al 25% delle utenze totali (dato 2019, 57.142 utenze), per un risparmio di carta pari a circa 3 t. GESESA	N. bollette web attive= **10.400, pari a circa il 18,3% delle utenze** t carta annue risparmiate= **1,7 t**	Continuano le campagne di comunicazione per incentivare i clienti ad aderire all'opzione bolletta web, inoltre, sono stati inseriti passaggi relativi alla scelta delle bollette web anche in altri processi commerciali.
	Incrementare l'adozione di bollette web: circa 150.000 utenti con bolletta digitale (oltre il 150% in più rispetto al dato 2019 di 58.500 utenti) pari a circa 21 t di carta annue risparmiate. GORI	N. bollette web attive= **249.664** t carta annue risparmiate= **33,0** **Target al 2024 raggiunto**	Nel 2023 è stata svolta una comunicazione one to one per favorire l'iscrizione al servizio Bolletta Web ed una campagna, svolta in dicembre, di incentivazione all'attivazione delle bollette web verso gli utenti dotati di indirizzo email ma senza il servizio attivo; tale iniziativa ha fatto registrare, nel solo mese di dicembre, circa 15.000 registrazioni.
	Incrementare l'adozione bollette web 400.000 utenti con l'opzione bolletta digitale (pari a circa 60 t/anno di carta risparmiata) ACEA ENERGIA	N. forniture attive con opzione bolletta web= **637.120 (548.004 ML e 139.116 SMT)/400.000** t carta annue risparmiate= **121,2** **Target al 2024 raggiunto**	Acea Energia anche nel 2023 ha svolto attività di education del cliente rispetto ai vantaggi dell'adozione del servizio Bolletta web. A fine anno, è stata lanciata la nuova Bolletta web, ottimizzando il servizio, dal punto di vista grafico e contenutistico, e rendendolo più smart e orientato al cliente: una pagina web personalizzata, che offre un estratto navigabile della bolletta.
	Incrementare la digitalizzazione dei processi ed in particolare nei rapporti commerciali del mercato libero: 60% dei contratti digitalizzati, pari a 14 t/anno carta risparmiata ACEA ENERGIA	% di contratti digitalizzati= **71,5%** t carta annue risparmiate= **24,3**	Continua la crescita in termini di contratti sottoscritti digitalmente riducendo l'utilizzo della carta e confermando l'impegno sempre più tangibile verso la digitalizzazione (circa il 72% nel 2023, +25% rispetto al 2022). Nel 2023 è stato rilasciato un restyling completo del sito Acea.it e sono stati ottimizzati i processi a disposizione dei clienti, migliorandone la user experience.
Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale	Rimozione di 200 tralicci grazie all'ammodernamento della rete elettrica di distribuzione e trasmissione ad alta tensione ARETI	N. tralicci rimossi/n. tralicci da rimuovere= **158/200 (22 nel 2020, 48 nel 2021 e 49 nel 2022, 39 nel 2023)**	Sono stati rimossi ulteriori 39 tralicci ricadenti anche all'interno delle Riserve Naturali Parco di Veio, Tenuta di Castel Porziano, Statale Litorale Romano, Decima Malafede.
	Contribuire al recupero dell'ecosistema e alle tutele della biodiversità, tramite interventi funzionali al disinquinamento del bacino idrografico del fiume Sarno, tra cui la realizzazione e/o rifunzionalizzazione della rete fognaria e il conseguente collettamento a depurazione degli abitanti della zona (circa 70.500) e l'eliminazione di 78 scarichi illeciti in ambiente. GORI	N. scarichi illeciti eliminati/ n scarichi illeciti da eliminare= **24/78** Abitanti coperti dal servizio di fognatura depurazione/abitanti in perimetro targets **80.027 collettati e depurazione**	Nel corso del 2023 sono stati eliminati 24 scarichi e sono stati collettati, complessivamente, 80.027 abitanti.
	Incremento dell'efficienza depurativa del 6,2%, in termini di abbattimento di BOD_5, su 7 impianti di depurazione in adeguamento (efficienza di depurazione BOD_5 al 2019 pari a 86,7%). ACEA ATO 5	$[(BOD_5in-BOD_5out/BOD_5in)$ anno di rendicontazione - $(BOD_5in-BOD_5out/BOD_5in)$ anno 2019]*100= **[(300-29,3)/300)-((300-40)/300)]*100=3,6%**	Nel 2023 sono proseguiti ed in corso i lavori sul depuratore di Rocca Priora e Pantano Pieno e previsti, da realizzare nel 2024, sull'impianto Verde La Molette.
	Incremento dell'efficienza depurativa del 4% rispetto al valore 2019 (anno di acquisizione impianti di depurazione > 100.000 di abitanti equivalenti trattati) in termini di abbattimento di SST su tutti gli impianti gestiti (dato 2019 pari all'85%) GORI	(SSTin - SSTout / SSTin) x 100 = **91%, pari al 6% in più rispetto al 2019** **Target al 2024 raggiunto**	Continuano gli interventi gestionali al fine di individuare ulteriori azioni volte a potenziare l'efficienza depurativa e sono allo studio nuovi interventi finalizzati all'ottimizzazione dell'utilizzo dei reflui in uscita.
	Ridurre gli scarti dei processi di termovalorizzazione (impianti di Terni e San Vittore del Lazio) realizzando un impianto di trattamento e recupero del 100% delle ceneri prodotte. ACEA AMBIENTE	Realizzazione impianto: Si/ No= **No** t ceneri recuperate/t ceneri prodotte	Nel 2023 il progetto è stato sospeso, in ragione dell'esito negativo di valutazioni tecnico-economiche correlate.

88351/517

Intraprendere iniziative di tutela del territorio e contenimento degli impatti sull'ambiente naturale	Riduzione del 45% (rispetto ai volumi 2019, pari a 70.505 tonnellate) della quantità annua di fango disidratato/essiccato in uscita dai depuratori gestiti di Acea Ato 2, grazie ad interventi di efficientamento e industrializzazione/innovazione delle linee fanghi ACEA ATO 2	% di riduzione= 17,7	È stato realizzato e messo in funzione l'essiccatore termico di Roma Sud
	Progettazione e installazione, a valle di uno studio di fattibilità, di un essiccatore di fanghi presso un impianto di depurazione, al fine di ridurre del 75% (rispetto ai volumi 2019, pari a 11.352 tonnellate) la quantità di fango disidratato/essiccato prodotto dai depuratori gestiti da Acea Ato 5 ACEA ATO 5	Avanzamento progettazione (0-100%)= 5% Avanzamento realizzazione (0-100%) % di riduzione	Nel 2023 la realizzazione dell'essiccatore solare è stata temporaneamente sospesa
	Riduzione del 40% (rispetto ai volumi 2019, pari a 8.975 tonnellate) della quantità annua di fango smaltita dai depuratori gestiti da AdF mediante la realizzazione dell'impianto di centralizzazione fanghi presso San Giovanni in Grosseto AdF	Realizzazione impianto: SI/No= SI % riduzione= 1,4 Il dato risente della sospensione delle attività di centralizzazione e dell'acquisizione dell'impianto di Terrarossa a maggio 2023 dell'AIT	La centralizzazione dei fanghi al depuratore di Grosseto San Giovanni è stata sospesa durante il primo semestre 2023. In maggio 2023 è stato inoltre acquisito alla gestione di AdF l'impianto di Terrarossa (Monte Argentario-Orbetello) di potenzialità pari a 60.000AE che ha prodotto 796 t di fango. La circostanza genera rallentamenti nel perseguimento del target.
	Riduzione di 240 t di fanghi non disidratati, pari al 35% dei volumi registrati nel 2019 (700 t), grazie all'utilizzo di centrifughe per la disidratazione dei fanghi GESESA	Riduzione % di fanghi non disidratati= 24%	L'assetto impiantistico degli impianti attualmente in gestione è rimasto immutato nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente.
Valorizzare i sistemi di gestione ambientali ed energetici certificati	Ottenere e mantenere le certificazioni ISO 14001 per le società con impatti ambientali in perimetro DNF Ottenere e mantenere le certificazioni ISO 50001 per le società energivore (>10.000 TEP equivalenti) in perimetro DNF. ACEA SpA -HEALTH, QUALITY, SAFETY & ENVIRONMENT - SISTEMI INTEGRATI DI CERTIFICAZIONE	Società certificate ISO 14001/ società in perimetro= 17/20 Società certificate ISO 50001/società energivore in perimetro= 8/8(*) **(*) sono considerate solo le società energivore**	Le quasi totalità delle Società operative che rappresentano i maggiori impatti del Gruppo, è certificata ISO 14001; tra le 8 società più energivore, la totalità ha ottenuto la ISO 50001.
AMBITO DI AZIONE 2: INCENTIVARE LA SOSTENIBILITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA			
Implementare la logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti	Raggiungimento di un valore medio pari a 26 punti (20 punti per Acea Ato 5) di attribuzione di punteggi tecnici riferiti a criteri green/sostenibili (ad es. certificazioni, motori ad elevata efficienza, riutilizzo/riciclo/recupero dei materiali utilizzati, riduzione plastica, progettazione ecocompatibile dei prodotti, packaging ecocompatibile, ecc.) nelle gare esperite con offerta economicamente più vantaggiosa per l'approvvigionamento di forniture e servizi ACEA ATO 2; ACEA ATO 5; ARETI	Sommatoria di n. punteggio green/sostenibile attribuito importo posto a base di gara/importo totale a base di gara nelle gare espletate con offerta economicamente più vantaggiosa per l'approvvigionamento di forniture e servizi= **Acea Ato 2: 17,83 Areti: 26,31; Acea Ato 5: 29,0**	Sono stati inseriti criteri green/sostenibili nelle gare pubblicate con offerta economicamente più vantaggiosa. I criteri riguardano, ad esempio, il possesso di certificazioni ambientali, l'utilizzo di mezzi ecologici, requisiti di efficientamento energetico
	Garantire l'autovalutazione in ambito qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale (QASER), ove pertinenti, del 100% dei fornitori iscritti ai sistemi di qualificazione afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori ACEA SpA - PROCUREMENT & MATERIAL MANAGEMENT	N. fornitori autovalutati QASER/totale fornitori qualificati sistemi di qualificazione afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori=**315/315** **Target annuale raggiunto**	Il 100% dei fornitori iscritti ai sistemi di qualificazione afferenti ai regolamenti unici Beni e Servizi e Lavori ha compilato un questionario di autovalutazione QASER nel 2023. L'unità incaricata propone, offre supporto informativo agli Operatori Economici durante il processo di qualifica

88351/518

	Diffusione di buone pratiche in tema di acquisti green tramite l'inserimento di criteri di sostenibilità ambientale nelle Specifiche Tecniche validate dalla Funzione A&L e utilizzate per l'acquisto di materiali delle Società del Gruppo gestite centralmente. ACEA SpA - PROCUREMENT & MATERIAL MANAGEMENT	N. specifiche tecniche validate con criteri di sostenibilità/n. specifiche tecniche validate= **109/112** **Target annuale raggiunto**	Nel corso del 2023 sono state validate nell'anno 112 specifiche tecniche per materiali riguardanti gli approvvigionamenti delle Società del Gruppo e in 109 specifiche sono stati introdotti criteri di sostenibilità
Implementare le logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti	Implementare il modello di Vendor Rating sul nuovo portale gare del Gruppo che coinvolgerà circa 1.000 fornitori in arco Piano, integrandolo con la dimensione Sostenibilità, una quota parte dei fornitori, inoltre, sarà valutata e monitorata sulle prestazioni ambientali (progetto Ecovadis) ACEA SpA - PROCUREMENT & MATERIAL MANAGEMENT	Implementazione modello Vendor Rating: Si/No= **Si** N. fornitori valutati tramite vendor rating/n. fornitori in perimetro target=**900/1.000** N. fornitori coinvolti nel progetto Ecovadis/n. fornitori valutati tramite vendor rating= **640/900**	Nel 2023 è proseguito il monitoraggio continuo delle performance dei fornitori tramite piattaforma Board, inoltre si è ampliato il numero dei fornitori che valutati secondo il rating di sostenibilità di EcoVadis
	Applicazione di criteri premianti di sostenibilità (salute e sicurezza, energia ed ambiente, dove applicabili) nell'80% dei bandi di gara e contratti per Lavori, Beni e Servizi, assegnati con offerta economicamente più vantaggiosa. ACEA SpA - PROCUREMENT & MATERIAL MANAGEMENT	N. bandi di gara e contratti con criteri premianti di sostenibilità/n. bandi di gara e contratti aggiudicati con offerta economicamente più vantaggiosa=**93/124**, pari al 75%	Nel 2023 sono continuate le attività di supporto verso le società in service nella fase di elaborazione dei disciplinari tecnici, anche per l'individuazione di criteri premianti di sostenibilità e del relativo "peso" da assegnare
AMBITO DI AZIONE 3: CONTRIBUTO AL BENESSERE DELLA COLLETTIVITÀ			
Promuovere attività con impatto positivo sulle collettività e sui territori in cui l'azienda opera	Consolidamento e miglioramento delle relazioni con il territorio attraverso la realizzazione di un museo dedicato ad Acea e l'organizzazione di almeno 5 eventi culturali/iniziative di comunicazione l'anno legati al core business che prevedano anche la valorizzazione di siti industriali e impianti della Società del Gruppo ACEA SpA - COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS (Iniziative culturali e Archivio Storico, Event Management)	Realizzazione Museo Acea: Si/No= **Si - target raggiunto nel 2021** N. eventi realizzati= **0/5** N. siti industriali/impianti valorizzati= **6**	Sono state svolte 5 visite agli impianti idroelettrici di Acea Produzione ed una visita ad un impianto Acea Ato 2 , per un totale di circa 150 persone ricevute. Il Museo Immersivo Acea (MIA) è attivo dalla fine del 2021 e in continuo aggiornamento
	Installare 55 Case dell'Acqua nel territorio gestito da AdF per l'erogazione di acqua refrigerata naturale o frizzante a disposizione di cittadini e turisti, favorendo la riduzione del consumo di bottiglie di plastica e di emissioni di CO_2. AdF	N. Case dell'Acqua installate= **31 (di cui 7 nel 2021, 14 nel 2022, 10 nel 2023)** Litri di acqua erogati nell'anno= **2.671.541 (1.522.778 gassata, 1.148.763 naturale)** t plastica risparmiate= **53** t di CO_2 non emesse= **155**	Sono state installate nel 2023 10 Case dell'Acqua per un totale complessivo di 31 case nel territorio gestito
AMBITO DI AZIONE 4: CONSOLIDAMENTO DELLE RELAZIONI CON IL TERRITORIO			
Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali	Sostegno o gestione di almeno 10 iniziative l'anno di sensibilizzazione e promozione su tematiche di utilità sociale (prevenzione oncologica, diritti delle donne, valorizzazione della diversità) o di rilievo socio-ambientale (inclusa la promozione dello sport) ACEA SpA - SPONSORSHIP AND VALUE LIBERALITY	N. di iniziative sostenute e/o gestite= **24/10** **Target annuale raggiunto**	Tra le numerose iniziative sostenute nel 2023, si citano, a solo titolo esemplificativo, in ambito sportivo l'Acea Run Rome Marathon, la Maratona San Valentino di Terni, il Pink Basket Terni, Sport Rugby Perugia, Volley Group Roma, ASD Amatori Campionato nazionale serie A Basket in carrozzina (Coppa Italia-Supercoppa-Coppe europee), Circolo Scherma Terni Campionato mondiale Scherma Paralimpica; in ambito sociale il sostegno alla Fondazione Terres des Hommes Italia, Fuori Orlus, Susan G. Komen Italia Caravana della prevenzione per il territorio. Tra i progetti per i giovani, Acea Camp e il torneo Volley Scuola

89351/529

Contribuire alla sensibilizzazione sulle tematiche sociali e ambientali	Progettare e implementare campagne di sensibilizzazione rivolte agli alunni delle scuole dell'obbligo presenti nei territori dove operano le Società del Gruppo sull'utilizzo responsabile delle risorse naturali (almeno 10.000 tra studenti e altri utenti l'anno) ACEA SpA - COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS (Communication)	N. studenti e altri utenti coinvolti l'anno/n. studenti e altri utenti da coinvolgere = circa 2.000	L'educational, proposto in anteprima in novembre 2022, ha avuto un secondo slot a febbraio 2023 ed è stato accompagnato da un contest e dall'evento finale di premiazione. I 3 Istituti vincitori hanno ricevuto un voucher per l'acquisto di materiale utile alla didattica
	Realizzare almeno 1 campagna l'anno o iniziative di sensibilizzazione sui temi del risparmio idrico, energetico e di tutela ambientale rivolte alla collettività ACEA SpA - COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS (Communication planning) e Società del Gruppo	N. campagne o iniziative realizzate nell'anno= 1 Target annuale raggiunto	Nel 2023, Acea ha realizzato una campagna istituzionale per il risparmio idrico di Acea Ato 2 che ha visto 10 uscite stampa, 30 mâini di impression, 3.800 manifesti, 17 grandi formati.
Favorire il coinvolgimento degli stakeholder nei progetti aziendali per la creazione di valore condiviso	Realizzare il progetto "Stakeholder engagement del Gruppo Acea" (mappatura stakeholder, metodologie e strumenti operativi) finalizzato a migliorare l'integrazione dello stakeholder engagement nei processi e nelle attività di business e a diffondere la cultura sullo stakeholder engagement organizzando almeno 1 iniziativa l'anno, anche a supporto delle Società/Aree nel coinvolgimento degli stakeholder rilevanti ACEA SpA - COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS (Stakeholder e quality perception) in collaborazione con le principali società operative	Stato mappatura stakeholder nel Gruppo (0/100%)= 100% Definizione di metodologia e strumenti (0/100%)= 100% N. iniziative di stakeholder engagement realizzate nell'anno= 13 Target al 2024 raggiunto	Target raggiunto nel 2022 con il completamento del progetto "Stakeholder engagement del Gruppo Acea"
	Realizzazione del progetto dedicato alla creazione nel territorio reatino di un 'Museo dell'Acqua' ACEA SpA - COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS (Iniziative culturali e Archivio Storico)	Realizzazione "Museo dell'acqua" Si/No= Si Target al 2024 raggiunto	Il target, concepito prima della pandemia come apertura di un museo fisico è stato riprogettato ed ha portato alla realizzazione, nel 2022, di un museo virtuale e diffuso tramite l'installazione di totem nel reatino per il collegamento ad un Museo Acea virtuale, che include un approfondimento sul mondo dell'acqua
	Realizzazione di almeno 3 progetti l'anno di riqualificazione e valorizzazione di aree urbane, metropolitane e di territori ove il Gruppo opera attraverso interventi di implementazione di illuminazione pubblica e artistica ACEA SpA - SPONSORSHIP AND VALUE LIBERALITY in collaborazione con Areti e altre Società del Gruppo	N. iniziative realizzate nell'anno= 2/3	Nel 2023 sono state realizzate l'illuminazione del sito "Domus Tiberiana", riaperta al pubblico e l'illuminazione della Chiesa Valdese a Roma. Sono inoltre state realizzate 23 illuminazioni pubbliche temporanee di monumenti o sedi delle istituzioni per contribuire alla sensibilizzazione della cittadinanza, in occasione di particolari ricorrenze

MACRO-OBIETTIVO N. 4 PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2024 FUNZIONI/ SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2023
AMBITO DI AZIONE 1: SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER I LAVORATORI DEL GRUPPO			
Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Consolidare il trend di riduzione degli indici infortunistici (IG, IF) del Gruppo Acea SpA - HEALTH, QUALITY, SAFETY & ENVIRONMENT (Sicurezza sul Lavoro)	IG, IF anno di rendicontazione / anno di rendicontazione -1= IG: 0,26 - IF: 5,61 = IG: 0,23; IF: 5,22	Nel 2023 è continuato l'impegno per la prevenzione del fenomeno infortunistico: sono state convocate 12 Commissioni Infortuni per l'analisi degli infortuni occorsi con il coinvolgimento delle Società interessate e si sono svolti 5 incontri con gli RSPP delle Società del Gruppo per il coordinamento delle attività in ottica del miglioramento delle prestazioni di sicurezza. In occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza, è stato organizzato un workshop sui near miss, è stato realizzato un video di sensibilizzazione sulle tematiche di sicurezza, proiettato in occasione di tutti i corsi di formazione erogati.

Promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Realizzare almeno una campagna di sensibilizzazione l'anno sui temi della salute e sicurezza che coinvolga il 100% dei dipendenti del Gruppo (Società Operative perimetro DNF) Acea SpA - HEALTH, QUALITY, SAFETY & ENVIRONMENT (Sicurezza sul Lavoro) in collaborazione con COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS (Comunicazione Interna)	N. dipendenti coinvolti/n. dipendenti da coinvolgere	È stato progettato e predisposto il visual per il lancio della campagna di comunicazione e progettate le prime iniziative che saranno realizzate (survey ed App dedicata) nel 2024.
	Ottenere e mantenere le certificazioni ISO 45001 per le società in perimetro DNF e, per Acea SpA, ottenere la certificazione Biosafety Trust Certification, valutando la possibilità di estenderla anche alle Società operative ACEA SpA - HEALTH, QUALITY, SAFETY & ENVIRONMENT - SISTEMI INTEGRATI DI CERTIFICAZIONE	Società certificate ISO 45001 società in perimetro= **19/20** (*) Ottenimento certificazione Biosafety Trust Certification: SI/ No= **SI** **(*) il denominatore esclude le Società del comparto fotovoltaico non rilevanti ai fini del sistema di certificazione**	19 Società operative hanno un sistema di certificazione ISO 45001:2018; Acea Energia ha ancora la Biosafety Trust Certification.
	Coinvolgere il 100% dei dipendenti di Acea SpA nel progetto "Vademecum" finalizzato ad approfondire le tematiche di salute, sicurezza e benessere, e sensibilizzare sul corretto uso dei DPI per la protezione e contrasto del contagio da Covid-19, formare ed informare sui rischi connessi alle infezioni e in linea con gli obiettivi della certificazione Biosafety (2020). Acea SpA - HEALTH, QUALITY, SAFETY & ENVIRONMENT (Sicurezza sul Lavoro)	Dipendenti formati su rischi da agenti biologici/totale dipendenti (perimetro target Acea SpA)= **100%** **Target al 2024 raggiunto nel 2021**	Target raggiunto nel 2021 con la conclusione di percorsi di formazione su temi connessi alla Sicurezza e alle misure di contenimento del contagio da Covid-19

AMBITO DI AZIONE 3: SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER APPALTATORI E SUBAPPALTATORI

Sensibilizzare gli appaltatori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Sensibilizzare gli appaltatori in tema salute e sicurezza, implementando un programma di controlli sui fornitori (24 all'anno) e realizzando iniziative di coinvolgimento (video-tutorial su safety best practices). ACEA ATO 5	N. controlli effettuati/n. controlli da effettuare= **745/24** Iniziative di coinvolgimento: SI/ No= **SI** **Target annuale raggiunto**	Effettuate 745 visite ispettive sugli appaltatori per gli aspetti di Sicurezza, ma anche Ambiente e Qualità.
	Incremento del 30% del numero di ispezioni (erano 12.481 nel 2019) finalizzate alla verifica dell'applicazione di norme e procedure di sicurezza sugli appalti affidati al controllo dall'Unità Sicurezza Appalti e alla sensibilizzazione dei fornitori sulla cultura della sicurezza ACEA INFRASTRUCTURE	N. ispezioni effettuate al 31/12/2023 /n. ispezioni al 31/12/2019 = **14.252/ 12.481 pari al 14,19% in più**	Nel corso del 2023 sono state effettuate 14.252 ispezioni della sicurezza presso i cantieri.
	Definire e implementare un Piano di coinvolgimento dei fornitori (almeno 5 iniziative arco Piano 2020-2024), in sinergia con le Società del Gruppo, sui temi salute e sicurezza producendo anche una rendicontazione più dettagliata delle prestazioni antinfortunistiche degli appaltatori Acea SpA - HEALTH, QUALITY, SAFETY & ENVIRONMENT (Sicurezza sul Lavoro)	Definizione Piano di coinvolgimento: SI/No= **SI** N. iniziative attivate/ n. iniziative da attivare= **2/5** N. rendicontazioni ricevute/ n. appaltatori coinvolti= **100%**	È stata avviata la raccolta dati relative agli eventi infortunistici occorsi alle imprese appaltatrici che operano su commesse Acea, mediante il feedback trimestrale per la rendicontazione delle prestazioni di sicurezza, trasmesso e compilato dagli RSPP societari e approvato dai Datori di lavoro. I dati trasmessi hanno riguardato un totale di di 14.877 lavoratori di ditte fornitrici dei principali lavori e servizi appalti nell'anno.
	Incremento, sino al 70%, della percentuale di contratti ispezionati per verifiche quotidiane della sicurezza sul totale contratti potenzialmente spezionabili dall'Unità Sicurezza Appalti (erano il 45% al 2019). ACEA INFRASTRUCTURE	Media contratti ispezionati/ media contratti ispezionabili = **86/164, pari al 52%**	Nel corso del 2023 sono stati ispezionati in media 86 contratti su una media 164 ispezionabili, con un aumento di 7 punti percentuali rispetto ai dati del 2019.

88351/521

AMBITO DI AZIONE 3: SALUTE E SICUREZZA DELLE COMUNITÀ IN CUI IL GRUPPO OPERA			
Garantire la salute e sicurezza dei clienti e della comunità di riferimento per i diversi servizi erogati	Redigere Piani di prevenzione/ mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per il 100% della popolazione servita dai sistemi acquedottistici gestiti da Acea Ato 2 ACEA ATO 2	Popolazione servita dai sistemi acquedottistici con PSA/totale popolazione servita da Acea Ato 2 = 3.619.974/3.993.230 pari al 90,65%	Ultimate le attività per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'acqua dei comuni di Grottaferrata, Palestrina e Rignano Flaminio
	Redigere Piani di prevenzione/ mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per 2 fonti di approvvigionamento a copertura del 15% della popolazione servita ACEA ATO 5	Popolazione servita DA fonti con PSA/Popolazione servita= 11%	Nel 2023 è stato redatto il PSA della sorgente Anagni Tufano
	Sviluppare e implementare il modello Water Safety Plan (WSP) su 150 delle 265 Water Supply Zone (SWZ) di competenza, a copertura del 55% della popolazione servita AdF	PSA con modello WSP/WSZ totali= 78/265 Popolazione servita dai sistemi acquedottistici con WSP/ totale popolazione servita da AdF (anno 2019)= 163.444 /386.123, pari al 42,3%	Continua l'implementazione dei WSP. Inoltre, è stata sviluppata un'applicazione gestionale dedicata alla gestione dei WSP con l'integrazione di cruscotto di analisi dati di monitoraggio qualitativo; in definizione il Piano di Miglioramento per la riduzione di rischi prioritari sottostante alla Pianificazione degli Investimenti
	Redigere Piani di prevenzione/ mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per il 100% delle fonti di approvvigionamento/ popolazione servita di 3 comuni target GORI	Popolazione servita da fonti con PSA/totale popolazione servita (in 3 comuni target)=100% Target al 2024 raggiunto	Come da programma è stato effettuato il PSA presso il comune di Sirano, Castel San Giorgio, Bracigliano
	Redigere Piani di prevenzione/ mitigazione del rischio, secondo le linee guida del Water Safety Plan, per le fonti di approvvigionamento che interessano almeno il 55% della popolazione totale servita GESESA	Popolazione servita da fonti con PSA/totale popolazione servita	A causa del blocco degli investimenti, imposto dall'ente di governo (EIC) nel 2023, le attività sono state procrastinate
	Ridurre i tempi di risposta del 25% (rispetto al 2019) per le analisi di laboratorio attraverso l'implementazione di tecniche analitiche di screening e/o ad elevato automazione (robotizzate e di early warning) e/o ad alto contenuto tecnologico ACEA INFRASTRUCTURE	% di riduzione (tempi di risposta dell'anno in esame/tempi di risposta 2019)= 25,5% (9,99 gg/13,41 gg) N. tecniche /sistemi indagini introdotti= 4 Target al 2024 raggiunto	Il controllo delle attività di laboratorio mediante le dashboard dedicate al monitoraggio e l'individuazione delle attività critiche e la definizione di azioni correttive è ormai continuativo, è stato realizzato e testato un pre- prototipo di un Robot automatizzato per la determinazione di SST nelle acque reflue; è stata approvata la versione di un braccio robotizzato per l'esecuzione delle operazioni. In collaborazione con l'Istituto superiore di Sanità, è stata testata una metodica di analisi per le microplastiche su campioni reali di acque destinate al consumo umano, su acque di superficie e marine. Il metodo è stato applicato con successo nell'analisi di acque marine all'interno del progetto internazionale SEA-CARE

MACRO-OBIETTIVO N. 5 INVESTIRE IN INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

OBIETTIVI OPERATIVI	TARGET AL 2024 FUNZIONI/ SOCIETÀ OWNER DEL PROCESSO	KPI DI PERFORMANCE	AZIONI 2023
AMBITO DI AZIONE 1: INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA			
Promuovere processi e modalità di lavoro "smart"	Consolidare e incrementare ogni anno la % di dipendenti che accedono allo smart working e prevedere almeno una survey l'anno per monitorare le aspettative e la soddisfazione relative al processo ACEA SpA - PEOPLE CULTURE & ORGANIZATION (Time Management)	% dipendenti in smart working anno di rendicontazione> % dipendenti in smart working anno di rendicontazione - 1= 63% nel 2023 (67% nel 2022) N. survey attivate= 0	Il ricorso allo smart working è stato strutturato e definito da un apposito accordo sindacale rinnovato ad agosto 2023 e successivamente prorogato a dicembre 2023. Non sono state somministrate ai dipendenti survey dedicate al tema nel corso del 2023.
	Attivare almeno due spazi di co-working l'anno ACEA SpA - REAL ESTATE, ENERGY EFFICIENCY & SOLUTIONS	N. spazi di co-working attivati/n spazi di co-working da attivare= 2/2 Target annuale raggiunto	Sono attivi spazi di co-working presso la sede centrale Acea e presso il Talent Garden di Via Ostiense

88351/522

AMBITO DI AZIONE 2: INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DI PROCESSO

	Dotare 1.000 sostegni IP di telecamere, dispositivi di comunicazione e/o sensori ambientali ACEA SpA - SMART SOLUTIONS INFRASTRUCTURES	N. pali dotati di apparecchiature intelligenti	Nel 2023 sono proseguite le attività volte a sviluppare una soluzione tecnologica innovativa finalizzata alla realizzazione di un "palo intelligente", in ottica "smart city". In particolare, sono stati realizzati e consegnati dei prototipi del dispositivo nelle sue diverse versioni, sui quali sono stati avviati test e certificazioni per le opportune valutazioni propedeutiche alla messa in produzione.
	Ottimizzare gli interventi di manutenzione delle infrastrutture IP tramite la progressiva applicazione di sistemi di Advanced Analytics, sino a copertura, al 2024, del 50% degli interventi identificati dal sistema. ARETI (Illuminazione Pubblica)	N. interventi di manutenzione realizzati /totale interventi individuati con applicazione di Advanced Analytics= **249/200** **Target al 2024 raggiunto**	Attraverso l'utilizzo della dashboard, rilasciata nel 2022 e utile alla generazione di un ranking di criticità su tutto il parco degli impianti IP (basato sui driver tipo-tecniche, guasti di rete, solleciti, grandezza, criticità geografica e stima della vetustà dell'impianto) sono stati individuati dal sistema 200 interventi come prioritari, che sono stati tutti eseguiti.
	Smart service applicati alla frazione organica dei rifiuti: industrializzazione e installazione di 150 sistemi di compostaggio locali per la trasformazione della frazione organica in compost ACEA INNOVATION	N. strutture installate/n. strutture da installare= **5/150**	A giugno 2023 è stato firmato il contratto per l'attivazione di 1 smart comp, di piccole dimensioni, presso l'Arma dei Carabinieri, a dicembre 2023 è stato firmato un nuovo accordo con Thales Alenia Space con prevista installazione di una compostiera, di grande dimensione, nella prima parte del 2024.
Promuovere la resilienza del territorio urbano e l'innovazione in ottica smart city	Coinvolgere e rendere gli insediamenti urbani più sostenibili tramite l'offerta di servizi volti a ridurre l'impatto ambientale - sistemi di isolamento per la coibentazione termica (detti: cappotti termici) e altri servizi di energy efficiency (100 condomini); - impianti fotovoltaici e solari termici residenziali (circa 1.000 impianti) ACEA INNOVATION	N. condomini interessati da interventi/n. condomini previsti= **215/100** (**di cui 21 nel 2021, 184 nel 2022 e 10 nel 2023**) N. impianti FV e solari FV installati/n. impianti da installare= **183/1.000** (**di cui 21 nel 2021, 159 nel 2022 e 3 nel 2023**)	Nel 2023 sono stati avviati ulteriori 10 interventi per la costruzione di edifici più sostenibili per un totale di 215 interventi, ed installati ulteriori 3 impianti FV residenziali.
	Installazione di almeno 2.200 colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e sviluppo di una piattaforma per la gestione dei servizi di mobilità ACEA INNOVATION e ACEA ENERGIA	Colonnine installate/colonnine da installare= **571/2.200** (**di cui 200 nel 2021, 223 nel 2022 e 148 nel 2023**) N. Clienti Acea Energia che hanno utilizzato la piattaforma nell'anno= **7.638** (**clienti con metodo di pagamento elettronico**)	Nel corso del 2023 sono state installate 148 infrastrutture di ricarica elettrica per uso privato e pubblico. Oltre 7.600 utenti hanno utilizzato l'App Acea e-mobility con la quale è possibile localizzare velocemente la colonnina più vicina (anche di altri gestori), prenotarla, controllare in tempo reale lo stato di ricarica dell'auto e pagare il servizio. Acea innovation, inoltre, gestisce il servizio di Car Sharing presso l'Università Luiss di Roma, con 894 noleggi annuali.
	Dare visibilità a collaborazioni con start up, tramite l'organizzazione di eventi/ iniziative dedicati, anche in sinergia con Università, enti, ecc. ACEA SpA - COMMUNICATION & MEDIA RELATIONS (Event Management)	N. eventi/iniziative realizzate= 4 **Target annuale raggiunto**	Nel 2023 Acea ha contribuito alla realizzazione della mostra Arte nell'acqua, in collaborazione con il Centro Europeo del Turismo e il Ministero della Cultura. Acea ha inoltre organizzato l'evento Aquae in collaborazione con l'Università Roma Foro Italico, ha rinnovato la partecipazione al Ecomondo ed è stata presente con uno spazio espositivo ad Anci Assemblea Nazionale Comuni Italiani.
	Sviluppare, in collaborazione con startup , PMI innovative, Università, Centri di Ricerca, hub, incubatori di imprese e altri player dell'innovazione, progetti innovativi legati ai business core e non core del Gruppo, per almeno 100 proposte/anno innovative analizzate, 10 sperimentazioni/anno (PoC) avviate ed 1 processo/anno industrializzato ACEA SpA - Funzione Technologies	N. idee/proposte innovative analizzate= **500** Sperimentazioni avviate (PoC)= **4** Progetti industrializzati= 1	Nel corso del 2023 sono state avviate 4 sperimentazioni innovative, 1 progetto industrializzato e partecipato a 4 programmi (Zero Accelerator, Casa delle Tecnologie Emergenti, ROAD e l'Osservatorio Startup Intelligence del Politecnico di Milano). Sono state inoltre analizzate circa 500 proposte innovative.
Implementare sistemi di telecontrollo e interventi da remoto	Installazione di 400.000 smart meter. ACEA ATO 2	N. smart meter installati/n. smart meter da installare= **38.380/400.000**, pari al 9,6% (**25.063 nel 2020, 2.795 nel 2021, 5.964 nel 2022, 4.558 nel 2023**)	Acea Ato 2 nel corso del 2023 ha continuato l'installazione di circa 4.558 dispositivi di tipo "Add-On" NB-IoT, come "Proteus".

88351/523

	Installazione di 188.000 smart meter entro il 2024 che consentono la telelettura e copertura dell'80% delle utenze di AdF (pari a 231.690 nel 2019) AdF	N. smart meter installati/n. smart meter da installare= **166.227/188.000, (82.626 nel 2020, 5.168 nel 2021, 47.893 nel 2022, 31.996 nel 2023), pari all'88,4%** N. utenze con smart meter/n. utenze di AdF (anno 2019)= **161.964//231.690, pari al 70%**	Sono stati installati circa 32.000 contatori smart nel corso del 2023 di cui circa 29.000 per sostituzione e circa 3.000 nuove pose
	Sostituire circa 1.300.000 misuratori elettronici con dispositivi di seconda generazione (2G), a valle di una campagna di comunicazione verso i clienti sul piano di sostituzione dei contatori elettronici. ARETI	N. misuratori 2G installati/n. misuratori 2G da installare= **982.409/1.300.000 (59.275 nel 2020, 316.176 nel 2021, 273.294 nel 2022 e 333.664 nel 2023), pari al 76%** Clienti raggiunti dalla campagna/clienti a cui sono stati sostituiti i contatori= **1.015.393/982.409**	È proseguito nell'anno il piano di sostituzione massiva dei misuratori 1G con quelli di seconda generazione 2G, con invio di una informativa specifica ai clienti interessati
	Realizzare la connettività a banda larga su rete proprietaria in fibra ottica (o altra connettività a banda larga) a servizio dell'esercizio della rete elettrica per tutte le 70 Cabine Primarie (CP) e per 250 Cabine Secondarie (CS). ARETI	N. CP connesse a banda larga/70 CP= **67/70, pari al 96% (14 nel 2020, 10 nel 2021, 6 nel 2022, 37 nel 2023)** N. CS connesse a banda larga/250 CS= **431/250, pari al 99,6% (7 nel 2020, 91 nel 2021, 151 nel 2022, 182 nel 2023)**	È proseguita nel 2023 l'esecuzione degli interventi di connessione a banda larga
Implementare sistemi di telecontrollo e intervento da remoto	Telecontrollare il 100% degli impianti IP ARETI (Illuminazione Pubblica)	N. quadri comando IP telecontrollati/totale quadri comando IP= **4.182/4.323, pari al 97% (1.145 nel 2020, 885 nel 2021, 300 nel 2022 e 145 nel 2023)**	Nel 2023 sono stati attivati ulteriori 145 quadri di telecontrollo
	Estendere l'attuale sistema di telecontrollo con l'obiettivo di raggiungere in remoto un totale pari a 460 impianti (dato 2019: 378 impianti in TLC) ACEA ATO 5	N. impianti telecontrollati/n. impianti da telecontrollare= **457/460, pari al 99,3% (9 installati nel 2021, 64 2022, 62 nel 2023)**	Nel 2023 sono stati installati ulteriori 62 impianti per il telecontrollo
	Telecontrollare le linee MT e BT per almeno, rispettivamente, il 72% e il 15% del totale delle Cabine Secondarie di trasformazione MT/BT (lato media e bassa tensione) telecontrollabili. ARETI	N. CS di trasformazione MT/BT telecontrollate /totale CS telecontrollabili lato media tensione= **8.667/12.985, pari al 67%** N. CS telecontrollate /totale CS telecontrollabili lato bassa tensione con trasformazione MT/BT= **581/11.797, pari al 5%**	Nel corso del 2023 sono stati attivati sistemi di telecontrollo sulle Cabine Secondarie di trasformazione.
	Telecontrollare/telemisurare il 100% degli impianti depurativi con capacità >2000 AE (pari a 13 impianti), il 100% degli impianti di sollevamento fognario (13 impianti) e il 100% degli impianti in acquedotto delle Città di Benevento e Telese Terme (29 impianti) GESESA	N. impianti depurativi >2.000 AE telecontrollati/n. impianti depurativi >2.000 AE totali= **13/13** N. impianti sollevamento fognario telecontrollati/n. impianti sollevamento fognario totali= **6/13** N. impianti acquedotto telecontrollati/n. impianti acquedotto totali= **19/29**	Le attività, nel corso dell'anno in esame, sono state sospese

88351/524

	Ampliare lo spettro di indagini analitiche sulle matrici gestite (rifiuti, acque, emissioni) con riferimento a nuovi contaminanti attenzionati dalla comunità scientifica e dal regolatore ACEA INFRASTRUCTURE	N. indagini introdotte = 4 **Target annuale raggiunto**	Nel 2023 sono state implementate 3 metodiche analitiche per la ricerca dei PFAS (sostanze perfluoroalchiliche) sulle matrici sedimenti, fanghi, percolato di discarica e un'ulteriore metodica per l'analisi dei benzotriazoli nelle acque reflue
Applicazione di nuove tecnologie e ricerca perdite e altri processi operativi	Implementare metodologie di modellazione, sviluppare piattaforme e testare tecniche ad alto contenuto innovativo a supporto dei processi gestionali e decisionali ACEA INFRASTRUCTURE	N. tecniche implementate = 1 N.metodologie implementate = 3 N. piattaforme realizzate = 1 **Target annuale raggiunto**	La tecnologia SIFT-MS per la misurazione immediata delle sostanze volatili è stata testata in campo per monitoraggi di lungo durata presso sorgente, confine e recettore, riproducendo l'andamento temporale delle concentrazioni rilevata per gli agenti chimici responsabili dell'odore. Sono stati ampliati, validati e resi operativi gli algoritmi di calcolo delle efficienze di abbattimento odori di Smart Odour
	Applicazione di nuove tecnologie IoT e sensoristica avanzata con l'installazione di 300 sensori per lo sviluppo di sistemi di telecontrollo delle reti idriche e fognarie GORI	N. sensori installati/n. sensori da installare= 316/300 (95 nel 2020 e 221 nel 2021) **Target al 2024 raggiunto**	Target al 2024 raggiunto nel 2021 con l'installazione di periferiche con sistemi di trasmissione NB-IoT e LoRa sulle reti idriche e fognarie
AMBITO DI AZIONE 3: CREAZIONE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA			
Sviluppare progetti di ricerca in partnership con altre strutture competenti	Sviluppare il polo della ricerca (Campus Grotterossa) potenziando collaborazioni/accordi quadro con le comunità scientifiche su ricerca, innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale, favorendo sinergie con il mondo accademico e istituzionale, start up al fine di individuare opportunità e applicazioni di sviluppo per il Gruppo ACEA INFRASTRUCTURE	N. progetti finanziati con partecipazione Acea = 5 (di cui 2 progetti presentati) N. partnership scientifiche formalizzate = 6 N. pubblicazioni scientifiche o presentazioni presso convegni di rilievo = 15 **Target annuale raggiunto**	Nel 2023 è proseguito il progetto PROMISCES e sono risultati ammissibili al finanziamento, nell'ambito delle call FISA (Italian Fund for Applied Sciences), i progetti di ricerca "COSMOS" e "URBI et ORBI", redatti in collaborazione con il CNR. È stata inoltre presentata le proposte per due progetti, su produzione avanzata di idrogeno e recupero di plastiche bio-based. Sono stati inoltre realizzati 5 webinar su argomenti di carattere ambientale e normativo, 8 presentazioni in eventi pubblici nazionali e internazionali (RICEE, RENTECH e ECOMONDO) e destinati a pubblicazione su riviste nazionali e internazionali 7 studi
	Promuovere l'innovazione con almeno 8 iniziative l'anno, interne ed esterne, volte a favorire lo scouting, l'idea generation, l'imprenditorialità e la cultura dell'innovazione, coinvolgendo almeno 200 persone del Gruppo Acea ACEA SpA - Funzione Open Innovation	N. persone coinvolte= 90 N. iniziative realizzate/n. iniziative da realizzare= 3/4	Nel corso del 2023 è stato concluso il progetto InnovAction iniziato nel 2022 ed è stato avviato un tavolo tematico sulle comunità energetiche. Acea partecipa inoltre al progetto ROAD

88351/525

CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMI DI GESTIONE

LA CORPORATE GOVERNANCE IN ACEA

Il modello di governance adottato da Acea si conforma alle indicazioni del Codice di Corporate Governance e ai principi di **trasparenza, equilibrio e separazione tra le attività di indirizzo, gestione e controllo**.
Il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA **stabilisce gli indirizzi strategici del Gruppo** assumendo la responsabilità del governo aziendale. All'interno del Consiglio sono istituiti tre Comitati con funzioni propositive e consultive: il **Comitato Controllo e Rischi**, il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione** ed il **Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione**[58].

Inoltre, sono presenti il **Comitato per le Operazioni con le parti correlate**, in attuazione delle normative Consob, composto da Amministratori indipendenti, e il **Comitato per il Territorio**, cui sono conferiti compiti istruttori, consultivi e di monitoraggio con particolare riferimento ai processi di sponsorizzazioni e liberalità concessi da Acea, nel rispetto delle prerogative societarie e dei vincoli normativi e regolatori applicabili alle singole Società controllate, per uno sviluppo sano e virtuoso della relazione con i territori in cui il Gruppo opera.
Il **Collegio Sindacale**, infine, secondo il modello tradizionale in vigore, svolge attività di vigilanza.

Grafico n. 13 - Attività dei Comitati di corporate governance

COMITATO	COMPOSIZIONE	COMPITI
CONTROLLO E RISCHI	Almeno 3 amministratori indipendenti o, in alternativa, amministratori non esecutivi e maggioranza indipendenti, tra i quali viene scelto il Presidente **12 RIUNIONI NEL 2023**	Rilascia parere preventivo al CdA relativamente alla definizione delle **Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** per la Società del Gruppo, **inclusi quelli rilevanti per la sostenibilità nel medio-lungo periodo**, in modo che siano correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati. Supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione su queste tematiche. Assiste il CdA, unitamente alla Funzione competente e sentiti il revisore legale e il Collegio sindacale, nella valutazione della corretta applicazione della normativa vigente, e standard adottati, per la redazione della rendicontazione di carattere non finanziario. Monitora, per le materie di competenza, **adeguatezza ed effettiva attuazione del Codice Etico**
NOMINE E REMUNERAZIONI	Almeno 3 amministratori non esecutivi a maggioranza indipendenti, tra i quali viene scelto il Presidente **13 RIUNIONI NEL 2023**	Elabora pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla sua composizione: **dimensione, adeguatezza delle competenze, compatibilità degli incarichi**. Propone al Consiglio di Amministrazione la **politica per la remunerazione** di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche, **promuovendo la sostenibilità nel medio - lungo periodo**
ETICA, SOSTENIBILITÀ E INCLUSIONE	Almeno 3 amministratori non esecutivi a maggioranza indipendenti, tra i quali viene scelto il Presidente **13 RIUNIONI NEL 2023**	Supporta, in modo propositivo e consultivo, il Consiglio di Amministrazione nell'ambito **dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance**. Promuove **l'integrazione della sostenibilità nella strategia e nella cultura d'impresa**. Supervisiona **i principali temi di sostenibilità** correlati alla rendicontazione obbligatoria in materia, alle attività d'impresa e alle interazioni con gli stakeholder. Esamina le linee guida del **Piano di Sostenibilità** e, una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione, ne supervisiona il monitoraggio. Verifica l'adeguatezza e l'attuazione del **Codice Etico**. **Promuove la cultura della diversità** e la lotta alle discriminazioni in Azienda.

Nel corso dell'anno, le Direzioni, Funzioni ed Unità organizzative poste a presidio di tematiche rilevanti quali Communication & Media Relations, Technology & Solution, Risk Management, Compliance & Sustainability, People Culture & Organization, Ethic Officer, ecc. sono state **convocate con regolarità dai Comitati endoconsiliari** di riferimento. Inoltre, tra le misure adottate per sviluppare e migliorare la conoscenza sui **temi di sostenibilità** vanno considerate le occasioni di aggiornamento degli Amministratori, tramite interventi di esperti aziendali od esterni o la presentazione di relazioni documentali; in merito è stato affrontato, ad esempio, lo scenario di adegua-

58 Il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione è stato istituito a partire dal mese di maggio 2023

88351/526

mento del **funzionamento del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione** alla luce delle evoluzioni normative in corso, sono state svolte induction per i settori di business rilevanti per Acea, anche con informative sul tema **rischi e sostenibilità**, e approfondimenti **su alcune attività poste in essere dalla Società in ambito sostenibilità**, incluse le evoluzioni normative attese, **e su progetti specifici, quali la definizione della Policy sui Diritti Umani**.

La gestione della Società fa capo al **Consiglio di Amministrazione**, che può contare da 7 a 13 componenti in base a quanto stabilito dall'Assemblea. I Consiglieri durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il metodo di selezione dei componenti del Consiglio garantisce la **rappresentanza di genere**, un numero adeguato di **Amministratori in rappresentanza delle minoranze** e di **Amministratori indipendenti** ai sensi di legge[36].
Il Consiglio in carica, nominato ad aprile 2023, è composto da 13 amministratori, di cui, al 31 dicembre 2023, 7 sono donne. Facendo riferimento alla data di prima nomina in CdA, in media i Consiglieri hanno, a fine 2023, una durata in carica di circa 1 anno e 9 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito ventiquattro volte nell'anno in esame.
L'Amministratore Delegato/Direttore Generale è l'unico **Consigliere esecutivo**.
Seguendo le indicazioni del Codice di Corporate Governance, **Acea effettua annualmente la *board evaluation***, avvalendosi di un consulente esterno, per verificare l'adeguatezza di **dimensione, composizione e funzionamento del CdA e dei suoi Comitati** interni e dei temi oggetto di discussione.

La ***Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari***, consultabile nel sito istituzionale (www.gruppo.acea.it), fornisce informazioni sugli Amministratori di Acea SpA: **curricula, genere, qualifiche di indipendenza, interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate**, presenze alle riunioni del Consiglio e dei Comitati di cui sono membri ed eventuali incarichi ricoperti in altre imprese. In tale Relazione, inoltre, viene riportato il processo di nomina e sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione disciplinato dallo Statuto, come modificato nell'Assemblea del 18 aprile 2023.

Tabella n. 13 - **Struttura di Consiglio di Amministrazione e Comitati di Acea SpA (al 31.12.2023)**

	Ruolo nel CdA	Comitato Nomine e Remunerazione	Comitato Controllo e Rischi	Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente
Barbara Marinali	Presidente					X
Fabrizio Palermo	AD				X	
Nathalie Tocci	Amministratore	Membro				X
Elisabetta Maggini	Amministratore		Membro	Presidente		X
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Amministratore	Presidente	Membro	Membro		X
Alessandro Caltagirone	Amministratore					X
Angelo Piazza	Amministratore	Membro				X
Alessandro Picardi	Amministratore		Presidente			X
Luisa Melara	Amministratore			Membro		X
Vincenza Patrizia Rutigliano	Amministratore	Membro		Membro		X
Francesca Menabuoni (*)	Amministratore		Membro			
Antonino Cusmano	Amministratore		Membro			X
Antonella Rosa Bianchessi	Amministratore			Membro		X

(*) Il Consigliere Nomina Cluster Direzionale ha cessato la carica dal 31 ottobre 2023. La Consigliera Francesca Menabuoni è stata cooptata in sostituzione del Consigliere Nomina Cluster Direzionale nella riunione del CdA del 13 novembre 2023.

IL RUOLO E I POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ACEA

Tra le **competenze assegnate al Consiglio di Amministrazione** per legge, Statuto ed in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, risultano:

- definizione dell'indirizzo strategico;
- coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo;
- definizione delle linee d'indirizzo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi (SCIGR), natura e livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, inclusi **i rischi di rilievo per la sostenibilità** nel medio-lungo periodo;
- istituzione dei Comitati previsti dal Codice di Corporate Governance e nomina dei loro membri;
- adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01;
- valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea e delle controllate strategiche;
- dialogo con gli azionisti, favorendo la loro partecipazione e l'agevole esercizio dei loro diritti;
- valutazione, almeno annuale, dell'indipendenza dei membri non esecutivi.

[36] In ottemperanza all'art. 2 del D. Lgs. 176/07 e s.s. Sono considerati Amministratori indipendenti quelli in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance e dal TUF. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 aprile 2023, ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi. Successivamente, in data 31 ottobre 2023, il Consiglio ha preso atto della cessazione

88351/527

FUNZIONI DI PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

Al **Presidente** spetta la rappresentanza legale e istituzionale della Società, nonché la firma sociale, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea. Il Presidente supervisiona la segreteria del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e sovraintende i lavori del Consiglio di Amministrazione assicurando la tempestività e completezza dell'informativa consiliare e preconsiliare, cura l'organizzazione di adeguati flussi informativi tra Acea e le Società del Gruppo al fine di garantire il monitoraggio della coerenza tra gli indirizzi strategici e le performance, verifica l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle regole e dei principi di Corporate Governance anche in attuazione dei poteri riservati al Consiglio di Amministrazione. Presidia, inoltre, le tematiche di ***corporate social responsibility***.

All'**Amministratore Delegato** è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Ha la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale ed ogni altra competenza delegatagli nei limiti di legge e di Statuto. Elabora proposte su budget annuali e piani industriali pluriennali da sottoporre al CdA per quanto di competenza, garantendo e verificando il rispetto degli indirizzi sulla gestione.
Presidente e Amministratore Delegato possono adottare congiuntamente atti riservati al Consiglio di Amministrazione in materia di appalti, acquisti, partecipazioni a gare, rilascio di fideiussioni, designazione dei membri di Consigli di Amministrazione e Collegi sindacali delle Società controllate e partecipate più significative, quando l'urgenza non ne consenta la convocazione, informandone nella prima riunione utile il Consiglio, che verifica la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL GRUPPO ACEA

Il **Regolamento di Direzione e coordinamento del Gruppo Acea**, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, definisce la disciplina generale per regolare i **rapporti di governance** fra la Capogruppo e le **Società da questa direttamente o indirettamente controllate** e sottoposte all'esercizio dell'attività di **direzione e coordinamento**. Il Regolamento stabilisce le norme organizzative e di condotta del Gruppo Acea, funzionali ad assicurare ed indirizzare la gestione delle Società controllate **verso comuni obiettivi di Gruppo**, coerentemente con le **linee guida strategiche definite dalla Capogruppo**, a conseguire un più efficace **monitoraggio dei rischi** per la massimizzazione del valore per gli azionisti, nonché a garantire l'effettiva **attenzione verso gli stakeholder** negli ambiti in cui Acea opera.

La Capogruppo, nell'esercizio delle proprie attività, cura la ricerca di **bilanciamento degli interessi coinvolti**, ispirandosi al principio del "vantaggio compensativo", in base al quale le singole operazioni devono essere esaminate e valutate ex ante da ciascuna Società alla luce di qualsiasi altro vantaggio (reale o anche solo potenziale) derivante dalla stessa Società dal perseguimento degli interessi e della politica di Gruppo. Le operazioni poste in essere da ciascuna Società controllata **non devono quindi essere considerate esclusivamente nell'interesse della stessa Società, ma nel più ampio contesto** delle attese economiche, patrimoniali e finanziarie, direttamente o indirettamente derivanti dalle strategie economiche, patrimoniali e finanziarie **dell'intero Gruppo**.

INTEGRATED GOVERNANCE INDEX 2023 E POSIZIONAMENTO ACEA

L'**Integrated Governance Index** (IGI) è una consolidata e accreditata analisi che valuta le evoluzioni delle aziende rispetto agli **sviluppi della governance sostenibile d'impresa**. Il questionario alla base dell'indice, giunto nel 2023 alla sua ottava edizione, è rivolto alle prime 100 Società quotate alla Borsa italiana, alle Società che pubblicano la Dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, alle prime 50 Società finanziarie non quotate e industriali della classifica Mediobanca. Il **questionario** è formato da **un'area ordinaria, articolata in dieci ambiti d'analisi**, e da **un'area straordinaria, che varia ogni anno** approfondendo tematiche di particolare rilievo. I temi indagati dall'area ordinaria spaziano dalla adesione al Codice di corporate governance alla retribuzione variabile collegata agli aspetti ESG, dal purpose alla ESG digital governance.

Acea, al settimo anno di partecipazione, **ha ottenuto il punteggio di 60,90** (scala 0-100), classificandosi al 16° posto sul totale di 98 rispondenti e registrando un miglioramento nel punteggio e parità di posizionamento in classifica pur a fronte dell'aumento dei partecipanti (nel 2022, punteggio 60,45 e 16° posto su 86 rispondenti). In particolare, gli ambiti in cui Acea evidenzia le performance sensibilmente migliori, rispetto al campione delle quotate, riguardano i **Comitati consiliari e di Sostenibilità**, le **Risorse umane** e la **Finanza**. Gli aspetti nei quali, per l'edizione in esame, si rilevano ambiti di miglioramento considerando i trend in atto sono quelli relativi al **Purpose, materialità e stakeholder** e all'integrazione **ESG nelle strategie**.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, **può essere convocata dal Consiglio di Amministrazione e su richiesta dei soci** che rappresentino, secondo la normativa vigente, almeno il 5% del capitale sociale. I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere l'integrazione di nuovi argomenti tra le materie da trattare e presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea.
La partecipazione dei soci è agevolata da modalità di interazione informatiche (notifica elettronica delle deleghe di rappresentanza degli azionisti, pubblicazione sul sito internet dell'avviso di convocazione). I soci, prima della data di Assemblea, possono formulare domande sulle materie all'ordine del giorno, anche mediante posta elettronica. Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive di tale diritto[57].

Lo Statuto prevede, ad eccezione del socio Roma Capitale, una limitazione al diritto di voto sulle quote eccedenti la misura dell'8% del capitale. Non esistono patti parasociali, né poteri speciali di veto o di altra influenza sulle decisioni che non siano risultato esclusivo della partecipazione societaria detenuta.

Nella Capogruppo sono operativi alcuni **Comitati manageriali** che presidiano aspetti specifici del business o rappresentano forme di coordinamento e condivisione degli indirizzi, **agevolando i processi decisionali** ed accrescendo la capacità di risposta tempestiva e coordinata in una prospettiva integrata, come ad esempio il Comitato Esecutivo, il Comitato Equality, Diversity & Inclusion, il Comitato Acquisti.

PROCESSO DI DETERMINAZIONE DELLE REMUNERAZIONI DEI VERTICI AZIENDALI

In Acea è in vigore una **Politica per la remunerazione** dei Vertici aziendali, degli Amministratori con particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche. La definizione del sistema retributivo è frutto di un **processo chiaro e trasparente**, in cui intervengono il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**, che formula proposte sulla Politica di remunerazione, e il **Consiglio di Amministrazione** della Società, che le approva. Il ruolo dei due organi di governo societario garantisce l'osservanza di regole che evitano il prodursi di situazioni di conflitto d'interesse e assicurano la trasparenza mediante un'adeguata informativa.
L'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2389 c.c., può non intervenire in merito alla determinazione del compenso degli Amministratori esecutivi e dei membri dei Comitati, oppure può stabilirne l'ammontare massimo, lasciando al Consiglio il compito di ripartizione. Delibera, inoltre, in senso favorevole o contrario (deliberazione vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF comma 3-ter), sulla prima sezione della *Relazione sulla remunerazione* (comma 3 del medesimo articolo) e in senso favorevole o contrario (deliberazione non vincolante, ai sensi dell'art 123-ter del TUF comma 6) sulla seconda sezione della *Relazione sulla remunerazione* (comma 4 del medesimo articolo). Il Consiglio di Amministrazione determina, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei Comitati endoconsiliari e la retribuzione dei Dirigenti con responsabilità strategiche. Il CdA determina, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio.
Si evidenzia, infine, che gli emolumenti per i membri del CdA, oggetto di determinazione da parte dell'Assemblea in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono stati definiti, nel corso dell'Assemblea del 18 aprile 2023, di importo pari a 45.000 euro.
Per approfondimenti si veda la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti – anno 2023 disponibile nel sito web www.gruppo.acea.it.

La normativa vigente (Regolamento Emittenti Consob) richiede la pubblicazione, all'interno della *Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti*, di informazioni sulle partecipazioni azionarie dei componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, dei Direttori generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, pertanto, vengono riportate le azioni possedute alla fine dell'anno di riferimento, nonché il dettaglio di quelle acquistate e/o vendute in corso anno. Non sono previsti requisiti specifici per il possesso di azioni da parte degli Amministratori di Acea SpA ma sono vigenti, in base al regolamento di Internal Dealing Acea, in linea con la normativa sugli abusi di mercato, alcuni obblighi comportamentali specifici per lo svolgimento di operazioni (operazioni sopra soglia e periodo di embargo – "*blackout periods*").

57 In occasione dell'Assemblea del 2023 chiamata anche a rinnovare il CdA, il Consiglio ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea di non modificare l'attuale numero di componenti, pari a 9.

88351/529

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea (SCIGR)** riveste un ruolo centrale nella governance del Gruppo ed è costituito dall'insieme di persone, strumenti, strutture organizzative preposte a

- **identificare i rischi** che possono incidere sul perseguimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione,
- favorire **l'assunzione di decisioni consapevoli** e coerenti con gli obiettivi aziendali, nell'ambito di una conoscenza dei rischi e del livello di tolleranza agli stessi, della legalità e dei valori aziendali,
- **salvaguardare il patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi, l'affidabilità dell'informazione** fornita agli organi sociali e al mercato e il rispetto delle norme interne ed esterne.

Le **Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** promuovono una conduzione del Gruppo corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, tramite un processo di **identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi** e l'attivazione di flussi informativi per la condivisione ed il coordinamento tra i suoi vari attori. Le Linee di indirizzo tengono conto delle raccomandazioni del *Codice di Corporate Governance* di Borsa Italiana e si ispirano alle *best practice* esistenti, in particolare al **COSO - Internal Control - Integrated Framework** (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), ed hanno lo scopo di

- fornire gli indirizzi **affinché i principali rischi** afferenti al Gruppo Acea, inclusi quelli di **sostenibilità nel medio-lungo periodo**, risultino **correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati**,
- **identificare i principi e le responsabilità** di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali,
- prevedere **attività di controllo** ad ogni livello operativo e individuare compiti e responsabilità, per assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel Sistema.

La gestione dei rischi è un **processo trasversale**, con **responsabilità diffuse tra tutti i soggetti dell'impresa**: il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari, l'Amministratore incaricato del SCIGR (coincidente con l'Amministratore Delegato), il Collegio Sindacale, i manager e i dipendenti tutti, il Dirigente Preposto, i Presidi di secondo livello all'interno delle Funzioni Risk Management, Compliance & Sustainability, l'Organismo di Vigilanza e la Funzione Internal Audit.

Grafico n. 14 – **L'architettura del SCIGR**

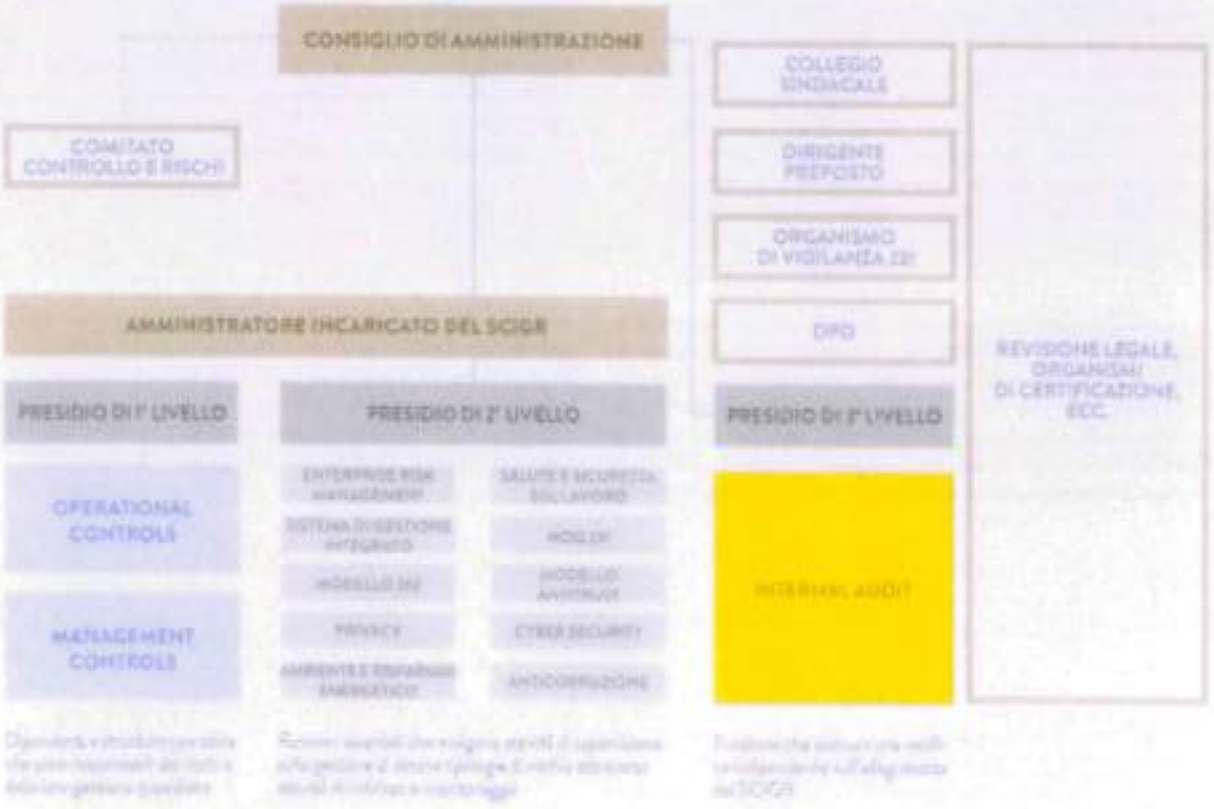


Grafico n. 15 – I principali attori del SCIGR

- **CdA**: definisce le linee di indirizzo del SCIGR **in modo che i principali rischi per Acea e le sue controllate siano identificati, misurati e gestiti**
- **Amministratore Incaricato**: attua le linee di indirizzo del SCIGR e cura, anche avvalendosi delle Funzioni Audit e Risk Management, Compliance & Sustainability, l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente al CdA
- **Comitati endoconsiliari**: assicurano un'adeguate attività consultiva, propositiva ed istruttoria e supporto nelle valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al SCIGR
- **Collegio Sindacale**: vigile sulla conformità legislativa e procedurale e sulla correttezza dell'amministrazione
- **Personale aziendale**: interviene con diverse responsabilità, dal management ai dipendenti, nel mantenimento di un processo efficace di individuazione e gestione rischi, operando nel rispetto delle procedure ed eseguendo attività di controllo di linea
- **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**: è responsabile di istituire e mantenere il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria
- **Risk Management, Compliance & Sustainability- ERM**: definisce la metodologia di valutazione e prioritizzazione dei rischi e coordina la gestione del periodico processo di *Risk Assessment*
- **Organismo di Vigilanza**: è preposto con poteri d'iniziativa e intervento al funzionamento del MOG 231
- **Strutture di presidio specifiche**: ad esempio il DPO, preposto alla vigilanza sulla conformità al Reg UE 679/2016 dell'organizzazione aziendale, il Responsabile Anticorruzione, preposto al coordinamento, sviluppo, e mantenimento del Framework e del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, il Referente Antitrust responsabile del disegno, della implementazione e del monitoraggio del Programma di Compliace Antitrust
- **Internal Audit**: svolge verifiche indipendenti sull'operatività e idoneità del SCIGR, tramite un piano di audit (risk based) approvato dal CdA, e monitora l'esecuzione dei piani d'azione emessi a seguito delle verifiche svolte

I presidi di controllo interni alla Capogruppo **effettuano costanti attività di monitoraggio e adeguamento** dei propri modelli di funzionamento, al fine di sovrintendere nella maniera migliore ai rischi di pertinenza

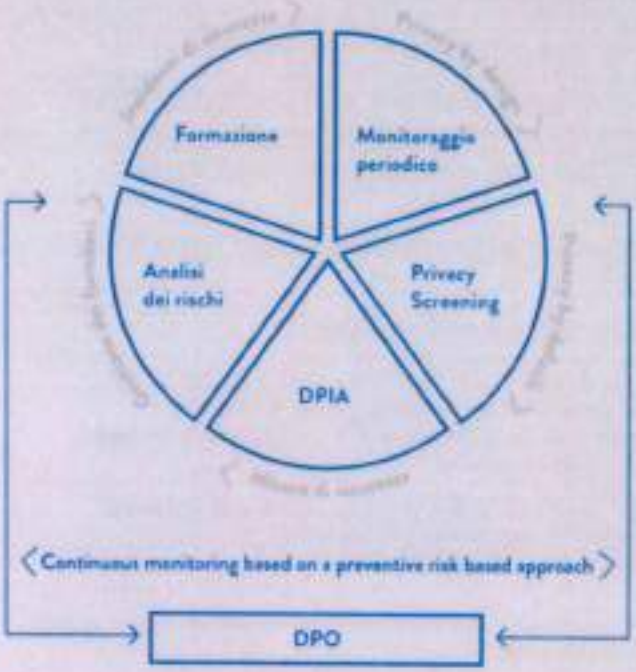
Tabella n. 14 – Modelli e presidi di controllo

Modelli e presidi	Ambiti di presidio
Linee guida del Modello di Gestione e Controllo ex L. 262/2005	rischi sull'Informativa finanziaria di Gruppo
Linea guida di Governance della Privacy	rischi riguardanti la **protezione dei dati personali** in ottemperanza del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e delle altre disposizioni nazionali ed europee e definizione del **modello privacy**
Programma di Compliance Antitrust	rischi derivanti dalla violazione della **normativa antitrust** e consumeristica e sviluppo di una cultura d'impresa volta a garantire la tutela della concorrenza e del consumatore
Presidio Cyber Security	rischi **cyber**, anche in conformità alla Direttiva UE 2016/1148 sulle reti e i sistemi informativi europei (NIS)
Presidio ambiti ISO45001 e ISO14001	rischi sulla **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** e rischi ambientali
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001	rischio di commissione di **reati e illeciti amministrativi** negli ambiti ricompresi dal Decreto legislativo n. 231/2001
Programma di Compliance Anticorruzione	rischio di commissione di **reati di corruzione** (attivi e passivi)

88351 /532

IL "MODELLO DI GOVERNANCE PRIVACY" ACEA

In Acea è operativo un **Modello di Governance Privacy di Gruppo** conforme al Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR) nel quale sono identificati ruoli, responsabilità e modalità di attuazione dei principi basilari della disciplina sulla tutela della privacy, con un approccio ***preventive risk based*** sorretto da un **monitoraggio continuo** e periodiche revisioni.



Tale Modello è implementato anche nelle Società controllate ed è revisionato annualmente e adeguato per rafforzarne l'efficacia applicativa (**Control Framework**).

Acea presidia i **diversi ambiti** emergenti con **impatto sulla privacy**, come la gestione dei dati in sicurezza e compliance in regime di **smart working**.

Nel 2023 è stato completato il programma di **analisi dei rischi** delle attività di trattamento dei dati, inclusi quelli in ambito IT, presenti nel registro della Capogruppo. Sui trattamenti a potenziale rischio elevato vengono svolte, a seconda delle casistiche, analisi specifiche, quali: **DPIA** (*Data Protection Impact Assessment*), **LIA** (*Legitimate Interest Assessment*) e **TIA** (*Transfer Impact Assessment*), tese a valutare i molteplici interessi ed impatti che riguardano sia il titolare del trattamento sia i diritti degli interessati, anche nei rapporti con terze parti. Per le attività esternalizzate sono adottati strumenti contrattuali specifici per regolare il trattamento dei dati personali e viene assicurato un monitoraggio continuo delle attività di procurement.

Nel 2023, inoltre, sono stati realizzati:

- una campagna di **awareness interna** sui concetti fondamentali in ambito data protection, "pillole formative" diffuse sulle intranet aziendale;
- una campagna **formativa** on line per privacy specialist per fornire le competenze sul GDPR e sul Modello di Governance Privacy di Gruppo;
- **un secondo "pilota" di conformità ex GDPR sui fornitori**, nominati «responsabili» del trattamento, al fine di ottemperare agli obblighi di sorveglianza e controllo sul trattamento dei dati personali per il Gruppo Acea;
- un'attività di supporto privacy in attuazione della **normativa Whistleblowing**.

PROGRAMMA DI COMPLIANCE ANTITRUST

La conformità al diritto antitrust e il rispetto della **normativa a tutela del consumatore** sono valori di riferimento per il Gruppo Acea, che da anni è dotata di un **Programma di Compliance Antitrust** volto a prevenire condotte in violazione della normativa. Il Programma, implementato anche nelle Società controllate, consente di valorizzare, oltre alle evoluzioni normative, gli spunti offerti dalle prassi applicative delle Autorità per la concorrenza, nazionale ed europea, e dagli orientamenti della giurisprudenza, contribuendo a rafforzare il sistema di controllo interno e ad affinare le strategie di compliance in un'ottica di prevenzione del rischio e di miglioramento continuo.

Acea, oltre a fornire alle Società controllate, attraverso le "**Linee Guida Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore**", gli indirizzi per la realizzazione, all'interno di un framework comune, dei propri specifici Modelli di Compliance Antitrust, nel dicembre 2023 ha approvato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, **l'aggiornamento del "Manuale di conformità alla normativa Antitrust e di Tutela del Consumatore"**, il principale strumento normativo del Programma di Compliance Antitrust. Il Manuale, oltre a contenere i principali elementi della normativa dettata a tutela della Concorrenza e del Consumatore, declina le fattispecie e le condotte rilevanti nonché le principali regole di comportamento che tutti i destinatari devono osservare e richiama ed applica i principi del **Codice Etico** del Gruppo Acea ai sensi dei quali la tutela della concorrenza e del consumatore costituiscono valori fondanti dell'attività di Acea e delle Società del Gruppo.

CYBER RISK, PATRIMONIO INFORMATIVO E SISTEMI ICT

Lo **sviluppo della digitalizzazione** applicata alla gestione delle infrastrutture e dei servizi essenziali continua a guidare l'evoluzione del contesto aziendale, imponendo la necessità di affrontare in modo efficace le crescenti **minacce cyber**.
Secondo i dati di scenario più recenti, negli ultimi 5 anni, l'Italia ha registrato un costante aumento degli **attacchi informatici**, con una **crescita dell'86%** nel primo semestre del 2023 rispetto al 2018. La frequenza e la gravità degli attacchi sono aumentate, influenzate anche dal conflitto tra Russia e Ucraina e **nell'anno in esame l'Italia ha subito un significativo incremento** degli episodi di crimini cyber (+40%) rispetto al 2022, superando la media globale. L'Unione Europea ha continuato a intervenire sull'evoluzione della normativa di settore ed a livello nazionale è operativa l'Autorità regolatoria nazionale per la Cybersicurezza (ACN).
La **cybersecurity e lo sviluppo delle competenze** in tutti gli ambiti dell'Information Security sono fondamentali, pertanto viene svolto un processo di miglioramento continuo alimentato dall'analisi del contesto esterno e dal ciclo di lessons learned relativo agli incidenti occorsi.
Nel corso del 2023, **l'Unità Cyber Security** di Acea ha continuato a consolidare il suo ruolo di **riferimento per la sicurezza delle Società operative del Gruppo**. Sono state definite nuove strategie, obiettivi, tecnologie e processi nei settori IT, OT ed IoT, seguendo un approccio olistico e unitario alla sicurezza. Le capacità di **Real Time Security Monitoring ed Incident Management** sono state decuplicate, rispondendo alle sfide del contesto geopolitico attuale che continua a influenzare il panorama cibernetico. Il Programma di **Vulnerability Management** è stato ulteriormente rafforzato, focalizzandosi sulla ricerca e mitigazione delle vulnerabilità, insieme al processo di **Security by Design** cruciale per definire i requisiti di sicurezza informatica nei progetti tecnologici orientati al business. Grazie allo sviluppo delle **Cyber Threat Intelligence**, il volume di informazioni gestite è aumentato in modo significativo, consentendo un monitoraggio integrato del "clima cyber". Altri interventi mirano a migliorare la cyber resilience del Gruppo, ad esempio l'ambito **Cyber Legal**, con un servizio di monitoraggio normativo per individuare le iniziative legislative in materia di cybersecurity con impatto diretto sul contesto Acea.
Nel 2023 sono proseguite la campagna di **awareness & training**, volta ad accrescere la sensibilità e le competenze individuali sulla cybersecurity, e la partecipazione di Acea al **programma europeo ECHO** (*European network of Cybersecurity centres and competence Hub for innovation and Operations*) che contribuisce alla sicurezza delle infrastrutture digitali a livello europeo.

TUTELA DEL PATRIMONIO FISICO E GESTIONE DEI RISCHI INTERNI

La Funzione **Security & Cyber Defence** ha la missione di proteggere il **patrimonio aziendale tangibile ed intangibile**, di garantire la definizione, l'implementazione ed il controllo dell'attuazione delle politiche in materia di **protezione fisica** del patrimonio immobiliare del Gruppo. Presidia altresì le Sale Operative Sicurezza (Control Room), il personale preposto alla vigilanza e all'accoglienza e gli impianti di videosorveglianza/antintrusione, e coordina **l'attuazione dei piani di continuità operativa e di gestione delle emergenze**.
La Funzione, infine, in collaborazione con le competenti strutture e le Società del Gruppo, coordina il corretto svolgimento delle **attività richieste dall'Autorità Giudiziaria, dalle Istituzioni di Sicurezza e dalle Forze dell'Ordine**.

Le Società del Gruppo, nel contesto del **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**, adottano propri **Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001** per prevenire il rischio di determinati reati o illeciti amministrativi commessi, nel loro interesse o vantaggio, da parte di soggetti apicali o sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi. L'elaborazione dei Modelli è preceduta da una **mappatura delle aree aziendali interessate** (c.d. "aree a rischio") e dall'**identificazione delle attività sensibili e dei potenziali illeciti**. I Modelli vengono **aggiornati** tempestivamente a fronte di modifiche dell'organizzazione o delle attività svolte, oppure a seguito dell'introduzione di nuove fattispecie nel catalogo dei reati presupposto.
Nel 2023 Acea SpA ha svolto una **revisione integrale del Modello** per quanto riguarda la metodologia di valutazione del rischio, al fine di **renderlo coerente con le ulteriori metodologie utilizzate in azienda** (ad esempio ERM, antitrust, anticorruzione), e ha rielaborato la Parte Speciale secondo un approccio "process driven" per rendere più fruibile il documento e facilitarne l'applicazione. Il nuovo Modello di Acea SpA costituirà il framework di riferimento per i Modelli delle Società del Gruppo.
L'**Organismo di Vigilanza** (**OdV**), previsto quale attore essenziale dal D. Lgs. n. 231/2001, **ha pieni e autonomi poteri** d'iniziativa, intervento e controllo **in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza degli specifici Modelli**. È costituito un presidio organizzativo nella **Funzione Internal Audit** che assicura, per le Società che le abbiano conferito mandato, interventi di verifica e monitoraggio su alcuni processi strumentali ai sensi del Decreto, ovvero nel cui ambito potrebbero crearsi **i presupposti o i mezzi** per la realizzazione di una molteplicità di reati, per conto dell'Organismo di Vigilanza delle Società controllate.
L'adozione di principi e l'osservanza delle regole previste dal Codice Etico aziendale – parte integrante del Modello 231 e del Sistema di controllo interno – sono rilevanti anche per prevenire i reati previsti dal Decreto.

88351/533

PROGRAMMA DI COMPLIANCE ANTICORRUZIONE

Il Gruppo sta portando avanti l'implementazione di un **programma di Compliance Anticorruzione**, avviato mediante la definizione di un Framework di Gruppo. Nell'ambito del primo pilastro del framework (Valori e Sistema Normativo) si innesta la **Linea Guida Anticorruzione del Gruppo Acea**, adottata dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, che uniforma ed integra i presidi di compliance anticorruzione già diffusi all'interno del Sistema Normativo interno (Codice Etico, Modello 231, sistema normativo, ecc.) in un quadro organico di regole e principi volti a contrastare i rischi di pratiche illecite. La Linea Guida Anticorruzione disciplina ruoli, responsabilità e attività di controllo relative all'anticorruzione, ad esempio i principi di comportamento da rispettare nelle aree sensibili potenzialmente più esposte al rischio corruzione, i controlli applicabili ed i flussi informativi e di reporting relativi all'attuazione e al monitoraggio del framework. La Linea Guida si applica alle **Società del Gruppo e ai fornitori, partner, soci in affari e più in generale tutti coloro che agiscono in nome e per conto di Acea** o delle Società del Gruppo o con i quali le stesse entrano in contatto nel corso della propria attività. In ogni Società viene nominato un "Responsabile Anticorruzione" (RAC), il quale garantisce il presidio di compliance per la prevenzione della corruzione, informando anche gli organi di controllo societari. La Capogruppo, inoltre, ha implementato un **Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione**, conseguendo nel 2023 la certificazione **UNI ISO 37001:2016** e adottando una specifica Politica Anticorruzione, approvata dal Consiglio di Amministrazione a marzo.

La Funzione **Internal Audit** effettua i controlli previsti dal **Piano degli interventi di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione**, previo parere del Comitato Controllo e Rischi. Il Piano viene elaborato **in base all'analisi e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle Società controllate**, eseguite in sede di Risk Assessment, anche grazie al monitoraggio svolto dalle Funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello.
Nel 2023, **circa il 99% delle attività del Piano** ha riguardato **processi aziendali ritenuti esposti** ai **rischi ex D. Lgs. n. 231/2001**, tra cui i reati di **corruzione**, quelli **ambientali**, e in violazione delle **norme antinfortunistiche e a tutela della salute sul lavoro**.

Con riferimento ad audit su processi **correlati ai rischi di corruzione**, si segnalano, in particolare, periodiche attività di verifica su "sponsorizzazioni", "consulenze", "selezione del personale", "acquisti e pagamenti", "transazioni stragiudiziali" su tutte le Società controllate che hanno adottato il Modello ex D. Lgs. n. 231/2001.
Come previsto dagli standard professionali dell'**Institute of Internal Auditors** (IIA), gli interventi di audit valutano anche gli specifici rischi di frode del processo analizzato e testano l'operatività dei relativi controlli. Con riferimento alle attività di **detection audit** sono stati adottati **23 *Key Risk Indicator*** inerenti al ciclo passivo, che vengono analizzati periodicamente.

SEGNALAZIONI PERVENUTE SUL *CODICE ETICO* E RUOLO DELL'ETHIC OFFICER

Il Codice Etico, revisionato ed aggiornato nel 2022, è strutturato per consentire una **ampia diffusione dei principi e dei valori** di Acea verso tutte le Società e le persone del Gruppo. Il Codice integra riferimenti a principi e standard connessi ad iniziative strategiche per il Gruppo, soprattutto per quanto riguarda la **sostenibilità** e la valorizzazione di tematiche come la tutela dei **diritti umani** in ogni contesto operativo, inclusa la catena di fornitura, il **coinvolgimento delle persone** ed il **benessere organizzativo**, l'**inclusione**, la salvaguardia degli **ecosistemi** e della **biodiversità**, l'impegno per la mitigazione e l'adattamento ai **cambiamenti climatici**, il dialogo con gli **stakeholder**, la promozione della sostenibilità verso i **fornitori**.
Nel novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha adottato la nuova "**Politica di gestione delle segnalazioni del Gruppo Acea – whistleblowing**", in aderenza al D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, di recepimento della Direttiva UE 2019/1937, nonché alle indicazioni delle "**Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali**" approvate con Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023.
In Acea è consolidato un **sistema di ricevimento e gestione delle segnalazioni** (cd. "Whistleblowing"), **attivabile sia dai dipendenti che da soggetti esterni**, relativo a eventuali commissioni di illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, all'inosservanza di legge, delle regole interne e del Codice Etico, nonché a temi riconducibili al Sistema di Controllo Interno, all'Informativa Societaria, alla Responsabilità Amministrativa delle società (D. Lgs. n. 231/2001), a frodi e conflitti di interesse, che **assicura il massimo grado di confidenzialità e riservatezza** nel trattamento delle comunicazioni ricevute, a tutela del segnalante, del segnalato e delle persone coinvolte.
La **piattaforma informatica aziendale "Comunico Whistleblowing"**, tramite un sistema avanzato di criptazione delle comunicazioni e del database, garantisce il rispetto degli standard normativi richiesti (D. Lgs. n. 24/2023), la **riservatezza dell'identità** del segnalante, l'archiviazione sicura dei documenti trasmessi e caricati a sistema, la gestione riservata dei processi di analisi e gestione.
Le segnalazioni relative a presunte violazioni del Codice Etico e del SCIGR delle Società del Gruppo sono trasmesse **all'Ethic Officer, Organo collegiale autonomo di Gruppo che gestisce il sistema di segnalazioni di presunte violazioni** per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico e vigila sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con tutti gli stakeholder. L'Ethic Officer, inoltre, predispone **relazioni periodiche** sulle principali evidenze emerse ai Vertici aziendali e agli Organi di controllo.
Nel 2023, con riferimento al perimetro in esame[34], **sono pervenute all'Ethic Officer 42 segnalazioni**, di cui 15 relative a presunte violazioni al Codice Etico, 14 relative a presunte violazioni del SCIGR e 13 relative ad altre fattispecie (reclami commerciali, denunce di presunti allacci abusivi alle reti idrica ed elettrica, etc.) e pertanto, queste ultime, qualificate ai sensi della procedura come "non inerenti". Considerando i canali di acquisizione, 20 segnalazioni sono pervenute tramite la Piattaforma Comunica Whistleblowing, 15 via posta ordinaria, 5 all'indirizzo e-mail dell'Ethic Officer e 2 tramite messaggi di posta elettronica indirizzati a soggetti diversi dall'Ethic Officer.
Le **24 segnalazioni** valutate "**inerenti**" hanno riguardato: 11 l'ambito risorse umane, 4 il rapporto con i fornitori, 2 potenziali conflitti di interessi, 2 l'ambito privacy, 1 gli ambiti salute, sicurezza e ambiente (HSE), 1 gli approvvigionamenti, 1 l'ambito commerciale, 1 il patrimonio aziendale e 1 altri ambiti.

34. Gruppo Acea e SAF – Società Aeroporto Firenze, per approfondimenti, vedere il Bilancio di Sostenibilità, capitolo Nota Metodologica.

88351

A conclusione delle attività di verifica, 15 sono state valutate "*non fondate*", 1 è stata "archiviata" in quanto "non circostanziata e non verificabile", 1 risulta "sospesa", ai sensi della procedura Whistleblowing, in quanto la Società ha sporto denuncia alle autorità competenti con riferimento ai fatti segnalati.
Per le restanti 7 segnalazioni in corso sono state completate le attività di verifica preliminare e accertamento da parte della Segreteria Tecnica che proporrà all'Ethic Officer di valutarle, ai sensi della procedura vigente, 2 da "archiviare" in quanto generiche e non circostanziate, 1 "*fondata*" con azioni di miglioramento in parte già implementate dalla Società e 4 "*non fondate*".
Si segnala che, a valle della pubblicazione di articoli di stampa di febbraio 2023 relativi a presunti comportamenti non allineati alle previsioni del Codice Etico aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato all'Ethic Officer di effettuare i dovuti approfondimenti a seguito dei quali i fatti indagati non si configuravano come violazioni del Codice Etico e sono stati qualificati come non fondati.
Al mancato rispetto del Codice Etico da parte dei dipendenti possono conseguire provvedimenti disciplinari, richiamati dal Codice stesso e dal MOG 231 adottati dalle Società del Gruppo, come multe o sospensioni dal servizio che possono incidere sulla retribuzione.
L'Ethic Officer ha il **compito di supportare** le strutture aziendali deputate alla **formazione sul Codice Etico**, promuovendo **programmi di comunicazione e attività finalizzate a darne massimo diffusione**, ed il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità nel monitoraggio dell'adeguatezza e dell'attuazione del Codice Etico, per le materie di competenza. A tal fine, l'Ethic Officer può proporre al Comitato l'emanazione o la modifica di eventuali linee guida e di procedure operative per ridurre il rischio di violazione del Codice Etico ed indicarne l'opportunità di aggiornamento. Nel 2023 l'Ethic Officer ha periodicamente monitorato la **fruizione della formazione sul Codice Etico** e sul *Whistleblowing*.

LA POLICY SUI DIRITTI UMANI

La tutela dei diritti umani assume importanza centrale nella conduzione di un business responsabile, in particolar modo per le **imprese che impattano con le proprie attività su una ampia platea di stakeholder**. Le richieste che le istituzioni e la società civile manifestano verso le organizzazioni per una piena assunzione di responsabilità **verso la tutela dei diritti umani sono crescenti**, alimentate anche da evidenze che le cronache quotidiane rendono note e che non riguardano solo Paesi in via di sviluppo o a limitata struttura democratica. La gestione del tema è considerata con attenzione anche dai mercati e dagli analisti, in quanto **elemento di gestione del rischio** da parte delle organizzazioni. Forte di questa consapevolezza, che trova il **suo fondamento sui valori e sistemi già consolidati nel Gruppo**, dal Codice Etico alla Politica Equality, Diversity e Inclusion, dai principi e strumenti di stakeholder engagement ai sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, nel mese di dicembre 2023 il **CdA di Acea ha approvato la Policy sui Diritti Umani**.
La Policy, che si richiama al quadro normativo internazionale e nazionale, declina **20 principi** afferenti i diritti umani in due contesti fondamentali, quello interno del **lavoro** e quello esterno della **collettività e ambiente**, ed ha come destinatari le persone che compongono gli organi di amministrazione e controllo di Acea SpA e delle altre Società del Gruppo, anche presenti all'Estero, nonché dirigenti, dipendenti, collaboratori e collaboratrici, fornitori legati al Gruppo da rapporti contrattuali a qualsiasi titolo nell'ambito delle attività svolte e nei limiti delle relative responsabilità. Per la sua implementazione la Policy prevede un articolato processo di governance tramite cui Acea si impegna con azioni di formazione e diffusione, di monitoraggio dei rischi ed impatti, di segnalazione tramite la piattaforma "Comunico whistleblowing".

ANALISI INTEGRATA E MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Acea tramite il processo di Enterprise Risk Management **(ERM)**, basato sul **COSO framework** "*Enterprise Risk Management (ERM) – Integrating with Strategy and Performance*" 2017, **migliora la visione integrata dei rischi e la loro gestione** prospettive. Il Processo ERM ha lo scopo di:

- rappresentare **tipologia e significatività** (probabilità e impatto economico-finanziario e/o reputazionale) **dei principali rischi, con impatti anche su temi di sostenibilità**, che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business del Gruppo;
- indirizzare le strategie di risposta e le conseguenti ulteriori azioni di mitigazione ove necessarie.

La metodologia e gli strumenti utilizzati per identificare i rischi e valutarne la severità, in modo coerente a livello di Gruppo, tramite la **definizione del Risk Model**, sono sviluppati con una crescente attenzione agli **aspetti ESG**. Durante il processo di *risk assessment*, svolto con cadenza almeno annuale, i "risk owner" identificano gli scenari di rischio collegati ai **temi materiali Acea**, evidenziando i possibili impatti e le attività di controllo per la loro gestione e mitigazione. I risultati del Processo ERM vengono tenuti in considerazione anche per la **pianificazione di azioni volte a mitigare rischi e cogliere opportunità** da parte delle Società del Gruppo dotate di Sistemi di gestione certificati.
Il ***Risk Assessment Report* di Gruppo** fornisce al Consiglio di Amministrazione di Acea SpA e ai Comitati una visione di sintesi del profilo di rischio complessivo del Gruppo, nonché della sua evoluzione temporale. La Funzione Risk Management, Compliance & Sustainability, su richiesta degli organi di controllo e/o di amministrazione, può essere chiamata a produrre specifica reportistica connessa al *risk assessment* su particolari ambiti, incluse tematiche ESG, in linea con la metodologia e il *framework* ERM.
Il processo ERM prevede la costante interazione tra l'Unità ERM della Risk Management, Compliance & Sustainability della Capogruppo ed i *focal point* delle corrispondenti Unità nelle Società operative (si veda grafico n. 16).

88351/535

Grafico n. 16 – L'unità ERM e i focal point societari

88351/536

Tabella n. 15 - **Temi materiali Acea, rischi e modalità di gestione**

Tema materiale in vita rilevanza e rischio collegato	Impatto potenziale su Acea	Impatto potenziale sugli stakeholder	Modalità di gestione dei rischi e degli impatti correlati
GESTIONE SOSTENIBILE DEL CICLO DELLA RISORSA IDRICA eventi naturali sfavorevoli e/o cambiamenti climatici (*), ritardi autorizzativi che impattano sulle condizioni ottimali di gestione	economico/ finanziario reputazionale	ambiente naturale, collettività/cittadini, abitanti serviti idrico, ecosistema innovazione e ricerca/ business partner/comunità scientifica/realtà associative istituzioni	• Policy, processi e procedure (rapporti con referenti istituzionali ed enti autorizzatori) • Strutture organizzative dedicate • Focalizzazione degli investimenti • Adeguamento periodico dei tariffari • Piani di Business Continuity e di manutenzione • Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) • Distrettualizzazione della rete idrica • Studi e analisi specialistiche (ISO 17025) • Sistemi di sicurezza informatica
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEI BUSINESS comportamenti contrari a normative cogenti, a norme interne e standard di riferimento	economico/ finanziario reputazionale	collettività/cittadini, abitanti servizi idrico popolazione servita Areti, clienti Acea Energia, azionisti e investitori, dipendenti, fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/ business partner/comunità scientifica/ realtà associative, istituzioni	• Policy, processi e procedure (Codice Etico - Modello Organizzazione, Gestione e Controllo 231/2001 - sistema whistleblowing, Programma Compliance Antitrust) • Persone e organizzazione (piani di formazione e comunicazione) • Monitoraggio e rendicontazione periodica
TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ superamento dei limiti emissivi previsti da legge e decreti autorizzativi, mancato raggiungimento degli obiettivi di diffusione dei consumi da fonti rinnovabili, impatti sulle condizioni di equilibrio ambientale causati da impianti in via eccezionale non conformi ai limiti di legge	economico/ finanziario reputazionale	tutti gli stakeholder	• Policy, processi e procedure (ISO 14001 ed EMAS) • Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) • Focalizzazione degli investimenti • Strumenti monitoraggio e supporto • Studi e analisi specialistiche • Reporting periodico • Potenziamento dei piani di manutenzione • Applicativi di telecontrollo e telegestione
CAMBIAMENTO CLIMATICO E TRANSIZIONE ENERGETICA mancata realizzazione di impianti sostenibili, mancato adeguamento delle prassi operative con l'evoluzione dei cambiamenti climatici e mancato raggiungimento degli obiettivi di diffusione dei consumi da fonti rinnovabili (produzione di energia da fonti rinnovabili, resilienza rete elettrica, disponibilità della risorsa idrica)	economico/ finanziario reputazionale	tutti gli stakeholder	• Policy, processi e procedure (ISO 50001, ISO 14001, UNI 11352 ed EMAS) • Struttura organizzativa dedicata • Studi e analisi specialistiche • Focalizzazione degli investimenti (interconnessione distretti) • Reporting periodico
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE inefficienza operativa per inadeguatezza tecnologica e innovativa, cyber risk OT (Operational Technology) (*)	economico/ finanziario reputazionale	tutti gli stakeholder	• Policy, processi e procedure (interlocuzione con controparti istituzionali) • Monitoraggio e rendicontazione periodica • Persone e organizzazione (formazione e consolidamento competenze) • Sistemi di sicurezza informatica
GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE mancato rispetto delle normative, ostacoli sul mercato del trattamento e conferimento dei rifiuti (*)	economico/ finanziario	ambiente naturale, collettività/ cittadini, nuove generazioni, fornitori/ catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/ realtà associative	• Policy, processi e procedure (ISO 14001 ed EMAS) • Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) • Rendicontazione periodica • Verifiche su clienti/fornitori/ partner • Consolidamento tramite acquisizioni societarie (M&A) • Piani di monitoraggio e controllo • Soluzioni innovative tracciamento rifiuti
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO infortuni sul lavoro e rischio epidemiologico	economico/ finanziario reputazionale	dipendenti	• Policy, processi e procedure (ISO 45001, ISO39001) • Persone e organizzazione (struttura dedicata, piani di formazione e comunicazione) • Verifiche sui fornitori • Manutenzione straordinaria su impianti a seguito delle sanificazioni ed • Monitoraggio e rendicontazione periodica

88351/537

ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER E TERRITORIO tensioni con le rappresentanze degli stakeholder sul territorio con effetti negativi sullo sviluppo delle attività (*)	economico/ finanziario reputazionale	tutti gli stakeholder	• Policy, processi e procedure • Persone e organizzazione (attività di presidio stakeholder engagement, formazione e consolidamento competenze) • Processi di interlocuzione con le controparti
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE ED EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO mancata adeguatezza sia in termini di competenze che di composizione degli organici aziendali	economico/ finanziario reputazionale	dipendenti	• Policy, processi e procedure (Politiche di remunerazione e incentivazione) • Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) • Sistema di valutazione delle performance • Monitoraggio e rendicontazione periodica
SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE impatti ambientali e sociali da inadeguata e mancata progettazione realizzazione e/o gestione di impianti/reti (*)	economico/ finanziario reputazionale	*ambiente naturale, collettività/ cittadini, nuove generazioni, abitanti serviti idrico, popolazione servita Areti, clienti Acea Energia, azionisti e investitori, fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/ comunità scientifica/realtà associative, istituzioni*	• Policy, processi e procedure (applicazione delle best practices di settore) • Monitoraggio periodico dei programmi attuativi dei progetti e e rendicontazione • Persone e organizzazione (formazione e consolidamento competenze) • Implementazione di applicativi specifici • Piani di manutenzione e interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture
CENTRALITÀ DEL CLIENTE mancato raggiungimento dei livelli di qualità del servizi, difficoltà nel rispettare le aspettative del cliente (*)	economico/ finanziario reputazionale	*collettività/cittadini, abitanti servizi idrico, popolazione servita Areti, clienti Acea Energia*	• Policy, processi e procedure • Struttura organizzativa dedicata • Reporting periodico (analisi della clientela e dei servizi) • Monitoraggio quadro regolatorio e normativo di riferimento • Investimenti in applicativi di customer care
SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA mancato controllo del processo acquisto, mancato rispetto da parte dei fornitori dei requisiti richiesti (salute e sicurezza, ambientale, anticorruzione)	economico/ finanziario reputazionale	*fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/ comunità scientifica/realtà associative*	• Policy, processi e procedure • Monitoraggio qualità dei lavori e dei beni/ servizi ricevuti • Albo fornitori qualificati • Studi e analisi specialistiche di benchmark
BENESSERE AZIENDALE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE incremento tasso assenteismo; compromissione del clima aziendale; possibili contenziosi legali da parte dei dipendenti	economico/ finanziario reputazionale	dipendenti	• Policy, processi e procedure (Manifesto delle uguaglianze, Policy sui Diritti Umani, Carta della Persona e della Partecipazione) • Persone e organizzazione (certificazione parità di genere UNI/PDR 125:2022) • Piani di formazione e comunicazione • Iniziative di welfare aziendale (ad esempio *flexible benefit*, check-up sanitari)
GOVERNANCE ORIENTATA AL SUCCESSO SOSTENIBILE inadempienza al D. Lgs. n. 254/2016, inadeguatezze del sistema normativo interno rispetto agli indirizzi del Codice di corporate governance	economico/ finanziario reputazionale	*Azionisti e investitori, dipendenti, istituzioni*	• Policy, processi e procedure (aggiornamento e verifica dei sistemi informativi e dell'organizzazione) • Tax control framework • Comitati endoconsiliari (Etica e Sostenibilità, Controllo e Rischi) • Attestazione dei responsabili dati e reporting assurance del revisore • Monitoraggio e rendicontazione periodica

- TEMI ECONOMICI E DI GOVERNANCE - TEMI SOCIALI - TEMI AMBIENTALI

NB: Nella tabella sono riportati i principali rischi emersi dall'analisi. Alcuni di questi rischi, come quelli legati alla gestione dei dati personali, alla sicurezza informatica o alla conformità alle normative, sono trasversali a più categorie di temi (economici, sociali, ambientali) e non sono stati ripetuti per evitare duplicazioni.
(*) Rischi connessi anche a eventuali impatti negativi e potenziali impatti emergenti che possono avere un impatto significativo sul Gruppo Acea.

88351/538

Il ***Global Risk Report 2024***, documento del World Economic Forum pubblicato nel gennaio 2024, conferma che nel panorama dei prossimi dieci anni permane l'attenzione sui rischi legati al **clima**, declinati in specifici scenari d'impatto: **eventi metereologici estremi**, **cambiamenti critici nei sistemi terrestri**, **perdita di biodiversità e collassi ecosistemici**, **carenza di risorse naturali** sono nelle prime quattro posizioni.

Acea è attenta al **presidio della tematica climatica** e le iniziative intraprese, come l'implementazione progressiva delle analisi dei fattori di rischio generati dal cambiamento climatico in allineamento alle raccomandazioni definite dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures, hanno consentito di **migliorare il proprio posizionamento** nella valutazione CDP (già Carbon Disclosure Project) passando da B ad A-. Per approfondimenti si veda in Le relazioni con l'ambiente, il paragrafo Rischi ambientali e climatici: approfondimenti e disclosure.

Il riscontro al Questionario CDP include la valutazione di rischi ed opportunità collegati alle attività, su un orizzonte di **breve, medio e lungo periodo** e la tabella n. 16 propone una rappresentazione delle principali evidenze emerse.

Tabella n. 16 – Rischi e opportunità collegati al cambiamento climatico: evidenze CDP

RISCHI

Driver	Tipologia e descrizione del rischio	Ambiti industriali interessati	Orizzonte temporale	Potenziali impatti di tipo finanziario
TRANSIZIONE Rischi derivanti dal processo di transizione in atto verso un sistema economico decarbonizzato (ad esempio, ambiti normativi, tecnologici, di mercato)	**Normativo-Regolatorio** Questi rischi possono manifestarsi nei seguenti modi: politiche di carbon tax crescenti e certificati bianchi, modifiche nei regimi sicenitivanti, inasprimento dei valori collegati all'Emission Trading Scheme (sia in termini di quote ammesse – onerose o no – che di costi delle quote delle emissioni effettive), evoluzioni normative che impongono la riduzione degli impatti nello svolgimento delle attività operative	Produzione energetica (termoelettrica e Waste to energy) Gestione reti elettriche Gestione idrica	breve-medio-lungo	Aumento dei costi diretti Aumento dei costi indiretti (operativi) Diminuzione del valore degli asset o della vita utile degli asset
	Tecnologico L'evoluzione tecnologica può imporre la riconversione del disegno dei processi al fine di renderli meno inquinanti (ad esempio sostituire gli impianti esistenti o parti di essi con altre tecnologie a basse emissioni)	Produzione energetica (termoelettrica e Waste to energy) Gestione reti elettriche Gestione idrica	medio	Aumento dei costi diretti Aumento dei costi indiretti (operativi) Diminuzione del valore degli asset o della vita utile degli asset
	Legale Tra questi rientrano i rischi legato all'inasprimento delle sanzioni legali ed economiche per il mancato rispetto di standard di performance – qualità tecnica nel servizio elettrico e in quello idrico (multe e costi incrementali di conformità)	Gestione reti elettriche Gestione idrica	medio-lungo	Cause legali Sanzioni
	Mercato I rischi commerciali sono riconducibili al mancato adeguamento dei prodotti/servizi delle Società del Gruppo alle nuove esigenze dei clienti, più attenti alle tematiche di sostenibilità, oppure all'aumento della povertà, causata anche dai cambiamenti climatici, che modifica le abitudini dei consumatori/clienti, oppure ancora all'aumento della domanda di alcune componenti relative ad investimenti sulla transizione ecologica con impatti sugli approvvigionamenti e sui prezzi	Tutti i business ed in particolare Commerciale	medio-lungo	Riduzione fatturato
	Reputazionale Si considera il rischio derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'azienda da parte degli stakeholder come effetto di eventi/condizioni negative collegate al cambiamento climatico (ad esempio interruzione dei servizi provocati dalla scarsità della risorsa idrica o da eventi climatici estremi)	Il Gruppo Acea	breve-medio	Riduzione delle entrate a causa di interruzione servizi, perdita clienti

88351/539

FISICI Rischi derivanti dagli effetti fisici conseguenti agli eventi climatici (acuti se collegati a fenomeni episodici o cronici se riferiti a mutamenti sul lungo periodo)	Acuti I fenomeni metereologici estremi quali temporali e fulmini, forti piogge e le bombe d'acqua, causano stress sulla capacità di resilienza della rete elettrica (interruzione dell'alimentazione elettrica) ma anche difficoltà nella normale gestione della sovrabbondanza di acqua nel servizio idrico: le bombe d'acqua possono anche causare un temporaneo disservizio degli impianti di trattamento delle acque reflue e dell'intero servizio della rete fognaria. I fenomeni di ondate di calore causano picchi di richiesta di energia/acqua sulla rete di distribuzione elettrica/rete idrica. Il fenomeno siccità è analizzato per gli impatti sul servizio	Gestione reti elettriche Gestione idrica Produzione energetica	breve-medio-lungo	Aumento delle spese in conto capitale Riduzione fatturato
	Cronici La riduzione delle precipitazioni può avere un impatto negativo sul servizio di distribuzione dell'energia elettrica, sulla produzione di energia elettrica dagli impianti idroelettrici ma anche sulla disponibilità della risorsa idrica per consumo umano, provocando conseguentemente nel settore idrico un aumento dei consumi energetici per il prelievo di acqua. Il rischio di fulminazioni più frequenti può determinare interruzioni nella distribuzione di energia elettrica e quindi un danno economico	Gestione reti elettriche Gestione idrica Produzione energetica Area Ambiente	breve-medio-lungo	Aumento dei costi diretti Diminuzione dei ricavi dovuta alla ridotta capacità produttiva
OPPORTUNITÀ				
Driver	Tipologia e descrizione dell'opportunità	Ambiti industriali interessati	Orizzonte temporale	Potenziali impatti di tipo finanziario
Economia circolare	Promozione di modelli di economia circolare e progetti di recupero dei rifiuti, ad esempio con processi di termovalorizzazione abbinati a recupero di materiale (come il recupero delle ceneri leggere e pesanti)	Area Ambiente	medio	Diminuzione dei costi indiretti (operativi)
Sviluppo impianti fotovoltaici	Diversificazione del parco produzione con acquisizione e/o costruzione di sistemi fotovoltaici che, oltre a ricevere incentivi per l'immissione in rete di energia elettrica prodotta, permettono di bilanciare eventuali riduzioni di produzione da idroelettrico	Produzione energetica, innovazione tecnologica	medio	Aumento dei ricavi conseguente all'aumento di clienti
Aumento resilienza rete	Investimenti per migliorare la resilienza della rete elettrica incentivati dall'ARERA	Distribuzione energia elettrica	medio	Aumento dei ricavi e riduzione dei costi operativi
Mercato e servizi	Opportunità derivanti dalla variazione della domanda di energia correlata alle modifiche di picco nelle temperature ambientali e dall'innalzamento delle temperature medie con impatti sulla crescita dei prezzi e volumi venduti	Vendita energia	breve-medio	Aumento dei ricavi derivante dall'incremento della domanda di prodotti e servizi

Nel 2023, inoltre, a valle della seconda annualità dell'iniziativa volta a identificare, selezionare ed approfondire i rischi climatici più rilevanti per le principali Società del Gruppo, è stata pubblicata ***l'Informativa climatica Gruppo Acea 2022***[59] secondo le raccomandazioni della ***Task Force on Climate-related Financial Disclosures*** **(TCFD)**. In tale ambito è proseguito il percorso di continuo miglioramento per lo sviluppo della consapevolezza in materia, ampliando il numero delle Società idriche coinvolte ed il ventaglio dei rischi indagati (Fisici e/o di transizione), ed in merito alle prassi di rendicontazione. Per approfondimenti si veda il Box – *L'informativa climatica secondo l'approccio TCFD* in *Le relazioni con l'Ambiente*.

Infine, in rapporto alla gestione dei **rischi operativi in caso di emergenze** e alle **iniziative preventive ed operative definite dalle Società del Gruppo**, si rinvia al capitolo *Istituzioni e impresa* (paragrafo *I Piani di gestione delle emergenze*).

59. Il documento è disponibile sul sito internet del Gruppo (www.gruppo.acea.it).

88351/540

L'ANALISI DEI POTENZIALI RISCHI AMBIENTALI GENERATI

Le Società operative del comparto **idrico, delle infrastrutture e della generazione energetica e dell'ambiente**, dotate di Sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001:2015, identificano i **potenziali impatti ambientali negativi generati dalle attività** in relazione a specifici eventi o accadimenti.

Per il settore **idrico**, i principali rischi riguardano i fenomeni climatici acuti o cronici o eventi sismici, con conseguenti cedimenti strutturali o malfunzionamenti degli impianti e dei sistemi, causando carenze idriche o sversamenti accidentali di inquinanti, la gestione operativa inefficiente della risorsa idrica, con perdite e conseguenti consumi eccessivi, stress idrico, eventuali sforamenti dei parametri di controllo della risorsa con impatti ambientali, inadeguati interventi sulla rete fognario - depurativa con contaminazione del suolo e dei corpi idrici, rischi di incendi ed esplosioni presso impianti collegati alla produzione di biogas con emissioni in atmosfera.

Nell'ambito **delle infrastrutture energetiche**, i principali rischi concernono l'esistenza degli impianti aerei e interrati, impattanti sul territorio e sul sottosuolo, la generazione di rifiuti e le ricadute su ecosistemi, la generazione di campi elettromagnetici e relative esposizioni, la manutenzione degli impianti di trasformazione, con contaminazioni di suolo e sottosuolo con materiali pericolosi, la manutenzione e la realizzazione di impianti, con impatti in termini di produzione di rifiuti speciali.

Per le attività di **generazione** di energia, i rischi principali riguardano la gestione ordinaria degli impianti o in caso di eventi critici, come incendi o esplosioni, lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti o il superamento dei valori soglia nelle emissioni (in atmosfera, nelle acque superficiali e in fognatura), cedimenti strutturali delle opere idrauliche, imputabili a fenomeni naturali critici (come terremoti di particolare intensità e/o piene millenarie), che potrebbero determinare effetti sul territorio a valle degli impianti (come inondazioni).

Per il settore **ambientale**, i potenziali rischi riguardano la gestione impianti con sversamenti di sostanze pericolose e conseguente contaminazione del suolo e delle falde acquifere o delle acque superficiali, oppure con emissioni in atmosfera o in acqua superiori agli specifici valori limite prescritti, il trattamento di rifiuti non conformi rispetto alla normativa di riferimento con ripercussioni sull'operatività degli impianti, incendi di natura non dolosa che possano determinare interruzioni dell'operatività e l'inquinamento delle aree circostanti, la mancata realizzazione di investimenti o di interventi sugli impianti, con impatto sulla gestione della società per ritardi nel rilascio di atti autorizzativi; rumori, odori e polveri prodotti durante attività manutentive straordinarie degli impianti con conseguenti esposizioni ambientali.

I SISTEMI DI GESTIONE

Un sistema di norme interne disciplina il complesso dei processi di funzionamento del Gruppo sia a livello generale sia in peculiari ambiti di gestione. Tramite il sistema normativo interno la Holding svolge la propria attività di **direzione e coordinamento**, assicurando **autonomia e responsabilità** alle Società del Gruppo.

Il sistema normativo si articola nei seguenti livelli gerarchici:

- **principi etici, codici e regolamenti**: definiscono le regole di governo societario i principi etici, le regole di buona condotta, le normative ed i valori che le Società del Gruppo e i differenti stakeholder devono rispettare;
- **linee guida di Gruppo**: identificano i principi di comportamento e controllo e le best practice da adottare per i macroprocessi di governance e compliance e per quelli di funzionamento del business process model aziendale, con cui la Capogruppo indirizza, coordina e controlla le Società del Gruppo;
- **procedure e istruzioni operative**: le procedure disciplinano le modalità di svolgimento operativo di un processo, identificando ruoli, flussi informativi e responsabilità e vengono dettagliate tramite le istruzioni.

L'Unità **Sistemi Integrati di Certificazione**, all'interno della Funzione Health, Quality, Safety & Environment della Capogruppo, definisce le metodologie e gli standard di riferimento per **l'implementazione dei Sistemi di gestione certificati QASE** (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia), nonché per ulteriori certificazioni, accreditamenti e attestazioni d'interesse per il Gruppo, ed opera in sinergia con le omologhe Unità delle Società operative. Tali Unità collaborano con l'Energy Manager per lo sviluppo e la gestione del **Sistema di gestione dell'energia** e con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e il coordinatore delle emergenze per il **Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro**. La gestione delle emergenze in materia di salute, sicurezza e ambiente è presidiata mediante un'apposita procedura.

È consolidata la presenza dell'**Energy manager**, sia nella Capogruppo che nelle Società operative, e del **Mobility manager** in risposta alle istanze anche di natura normativa per la gestione ottimale degli usi energetici interni e la mobilità del personale. Le loro attività perseguono **efficienze sistemiche e risparmi** da cui derivano **esternalità positive**, come la riduzione dei consumi e delle emissioni di gas serra, l'ottimizzazione dei percorsi e dei tempi di spostamento dei lavoratori, con **impatti positivi** anche su **sicurezza stradale e traffico urbano**. L'Energy manager della Capogruppo, mediante il coordinamento degli Energy manager delle Società, ha il compito di promuovere l'**efficientamento energetico**, riducendo consumi ed impatti e ottimizzando la spesa energetica del Gruppo.

I Sistemi di gestione rappresentano un presidio di secondo livello del **sistema di controllo interno di gestione dei rischi** e gli esiti delle attività di verifica annuali svolte dai certificatori vengono esaminati anche dagli **organi di controllo**.

Nel 2023 Acea SpA ha conseguito la **certificazione ISO 37001:2016 Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione** e l'attestazione di conformità alla **Linea Guida ISO 10004 Soddisfazione del cliente** per la definizione e attuazione dei processi di monitoraggio e misurazione della soddisfazione del cliente basata su un processo di campionamento delle attività realizzate per alcune Società del Gruppo.

88351/541

Grafico n. 17 - Il sistema di gestione integrato certificato

Nel 2023, **le principali Società operative** presenti in perimetro di rendicontazione **sono dotate di Sistemi di gestione certificati** (si vede tabella n. 17).
In particolare, **tra le 20 Società operative principali**, che rappresentano i maggiori impatti ESG del Gruppo, **tutte** sono in possesso di una certificazione di **qualità**; l'**85%** è dotato di certificazione **ambientale** (il 100% delle Società del comparto Ambiente e l'80% di quello Idrico); **il 95%** ha una certificazione di **sicurezza**, **il 40%** ha un sistema di gestione certificato dell'**energia** (il 100% delle Società energivore). Gli impianti di **Acea Ambiente** di Terni, San Vittore del Lazio, l'impianto di **Orvieto Ambiente**, il sito di **Acque Industriali** a Pagnana (Empoli), l'impianto della società **Berg** e i siti **Deco** sono **registrati EMAS**.

Tabella n. 17 - I sistemi di gestione certificati nel Gruppo Acea (al 31.12.2023)

	Qualità (ISO 9001)	Ambiente (ISO 14001)	Sicurezza (ISO 45001)	Energia (ISO 50001)	Altro
Acea SpA	X	X	X	X	UNI/PdR 125:2022 ISO 37001:2016
IDRICO					
Acea Ato 2	X	X	X	X	
Acea Ato 5	X	X	X	X	
Gesesa	X	X	X	X	
Gori	X	X	X		
AdF	X		X		
INGEGNERIA E SERVIZI					
Acea Infrastructure	X		X		UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 Accreditamento laboratori analisi UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 Accreditamento Organismi di ispezione Certificazione sistema BIM UNI/PdR 74:2019 e certificazione professionale BIM UNI 11337-7:2018 UNI/PdR 78:2020
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE					
Areti	X	X	X	X	
GENERAZIONE					
Acea Produzione	X	X	X		
Ecogena	X		X	X	UNI CEI 11352:2014

88351/542

	Qualità (ISO 9001)	Ambiente (ISO 14001)	Sicurezza (ISO 45001)	Energia (ISO 50001)	Altro
ENERGIA (commerciale e trading)					
Acea Energia	X	X	X		BiosafetyTrust Certification
Acea Innovation	X				
AMBIENTE					
Acea Ambiente	X	X	X	X	EMAS
Aquaser	X	X	X		ISO 39001:2016
Acque Industriali	X	X	X		EMAS
Berg	X	X	X		EMAS
Demap	X	X	X		
Deco	X	X	X		EMAS SA 8000
Ecologia Sangro	X	X	X		
Orvieto Ambiente	X	X	X	X	EMAS

Le Società con Sistemi di gestione certificati **svolgono annualmente** un **riesame da parte della Direzione** per valutare **l'efficacia dei Sistemi**, proporre possibili miglioramenti e verificare lo stato di avanzamento delle attività. In tali occasioni, alla presenza delle prime linee delle Società in esame, vengono condivisi gli esiti delle verifiche annuali dei certificatori, che hanno riguardato elementi quali: politica, analisi del contesto e **analisi di materialità** a livello di Gruppo, **obiettivi di sostenibilità del Gruppo** e loro monitoraggio; **valutazione dei rischi**, prestazioni dei processi; **aspetti ambientali ed energetici significativi**, evoluzioni delle prescrizioni legali e relative a **salute e sicurezza sul lavoro**, **ambiente ed energia**, prestazioni dei **fornitori**, livelli di **customer satisfaction**; analisi dei reclami; **incidenti e infortuni**. **Gli esiti del riesame del 2023**, non rilevando criticità, **hanno confermato adeguatezza ed efficacia dei Sistemi di gestione**.
In linea con la Politica dei sistemi di gestione e di sostenibilità vigente, Acea **monitora in maniera integrata gli obiettivi richiesti dal Sistema di gestione con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2020-2024**, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

LA CERTIFICAZIONE ISO 37001 DI ACEA SPA

Nel 2023 Acea SpA **ha ottenuto la certificazione ISO 37001:2016** con il superamento delle verifiche previste da parte dell'Ente di Certificazione.
Il sistema di gestione rappresenta uno strumento flessibile che prevede un approccio sistemico alla **prevenzione e al contrasto della corruzione**, mira a contrastare efficacemente il fenomeno, disciplinato dagli articoli dei **Codici penale e civile**, e fornisce una guida per implementare, mantenere, aggiornare e migliorare un sistema progettato per **promuovere la trasparenza dei processi aziendali**, mettendo in campo **azioni capaci di ridurre il rischio corruzione** nelle organizzazioni e, di conseguenza, contenere l'esposizione e responsabilità, anche sotto il profilo dell'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. n. 231/2001.

LA PARITÀ DI GENERE IN ACEA (UNI/PDR 125:2022): UN PERCORSO DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

Anche nel 2023 Acea ha **confermato la certificazione UNI/PdR 125:2022**, lo standard nazionale in materia di parità di genere, che definisce le linee guida per supportare **l'empowerment femminile** all'interno dei percorsi di crescita aziendale. Ciò comprova l'impegno dell'Azienda in tema di **Equality, Diversity & Inclusion** e la capacità di adottare misure concrete per ridurre il divario di genere rispetto alle opportunità di crescita, alla parità salariale, alla tutela della genitorialità e della conciliazione vita lavoro.
Il mantenimento della certificazione evidenzia il lavoro degli ultimi anni svolto su tali tematiche anche in ragione dell'**incremento del punteggio ottenuto nel 2023**, conseguente al miglioramento dei risultati ottenuti nelle differenti aree oggetto di analisi. L'Ente di Certificazione, infatti, ha riscontrato un livello di conformità pari a **95/100** con il soddisfacimento di 30/31 indicatori, raggiungendo il 100% in 5 delle 6 aree in cui si articola la prassi.

88351 /543

STAKEHOLDER E RIPARTIZIONE DEL VALORE GENERATO

GLI STAKEHOLDER E IL LORO COINVOLGIMENTO

Gli stakeholder sono i diversi soggetti che concorrono **a rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi aziendali** e rappresentano i **destinatari, diretti o indiretti, del valore creato ma anche degli impatti generati** dalle attività gestite, secondo un principio di reciproca influenza.

Acea si impegna a sviluppare relazioni di fiducia, adottando un approccio inclusivo e proattivo nei confronti delle parti interessate, volto a valorizzare gli esiti del dialogo e del confronto, in coerenza con gli impegni espressi nella ***Politica dei sistemi di gestione e di sostenibilità***, con i principi enunciati nel ***Codice Etico*** e nella **Policy sui Diritti Umani**, adottata nel 2023, e con i ***Principi e valori della Stakeholder Engagement***.

Nel percorso di stakeholder engagement, la fase di **identificazione** permette di individuare i soggetti coinvolti e/o interessati dalle attività aziendali, valutando il livello di reciproca influenza, qualitativa e quantitativa; l'**analisi** prende in esame **le interazioni** in essere sia tra l'azienda e gli stakeholder che tra diverse categorie di stakeholder, per elaborare percorsi di dialogo – **engagement** – e di responsabilità condivise; la **gestione**, infine, conduce all'**individuazione di risposte** alle legittime istanze emerse, degli stakeholder o dall'azienda stessa, per perseguire il raggiungimento degli obiettivi aziendali in armonia con le attese.

Grafico n. 18 – Gli stakeholder e il loro coinvolgimento

LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT NEL GRUPPO ACEA

Il coinvolgimento degli stakeholder è fondamentale affinché il Gruppo possa realmente generare valore condiviso e possa, al contempo, beneficiare del contributo che le parti interessate offrono all'Azienda, manifestando legittime istanze ed esprimendo il loro punto di vista che accresce la capacità di Acea di prevenire e gestire i rischi e di identificare le opportunità.

Nel 2023 sono proseguite le attività curate **dall'Unità Stakeholder e Qualità percepita di Acea** per integrare lo stakeholder engagement all'interno delle strategie, dei processi e delle attività di business del Gruppo, anche ai fini della rendicontazione e della valorizzazione delle best practice realizzate.

Il **percorso di sensibilizzazione e di approfondimento** intrapreso e finalizzato a diffondere nei diversi contesti aziendali la cultura dello stakeholder engagement, con relative competenze e strumenti, accrescendo la consapevolezza del suo ruolo strategico. La sezione **Intranet**, rinnovata nell'anno, dedicata allo stakeholder engagement contribuisce a sistematizzare e condividere processi, tool e materiali di approfondimento, favorendo anche una maggiore partecipazione interna. Nel corso dell'anno sono state pubblicate ulteriori **"video pillole" del modulo di sensibilizzazione sullo stakeholder engagement** avviato nel 2022 per divulgare metodologie e modalità di coinvolgimento delle parti interessate e stimolare o rafforzare la proattività delle persone del Gruppo Acea.

Nel 2023 è stato pubblicato **il primo Report sullo stato dello stakeholder engagement nel Gruppo** che sintetizza i principali progetti/iniziative realizzati, nel corso dell'anno precedente, dalle Direzioni, Funzioni Corporate e Società, che sarà replicato annualmente. Le attività relative allo Stakeholder Engagement sono gestite in linea con gli standard internazionali di riferimento (**AA1000** Stakeholder Engagement Standard e **Global Reporting Initiative**).

È stata, inoltre, realizzata una **Survey interna verso i referenti Stakeholder engagement**, finalizzata a ottenere una fotografia reale del consolidamento delle conoscenze e delle abilità finora acquisite e dei bisogni da soddisfare. La Survey ha permesso di pianificare le azioni più idonee a supportare le strutture aziendali nella costruzione di migliori relazioni con gli stakeholder interni ed esterni.

88351/544

Grafico n. 19 - La mappa degli stakeholder

Nel seguito vengono fornite le evidenze più significative delle interazioni intercorse nel 2023 tra Acea e le principali categorie di stakeholder.

Acea è una delle **principali multiutility italiane per territorio e clienti serviti** con oltre **1,5 milioni di clienti per la vendita di energia e gas**, più di **1,6 milioni di punti di prelievo per la distribuzione** di energia e circa **2,8 milioni di utenze idriche**, pari a **8,8 milioni di abitanti serviti** in Italia.

L'evoluzione delle richieste di mercato verso **soluzioni green e innovative** è presidiata dal Gruppo tramite offerte sempre più specifiche e ampie, come l'offerta di Acea Energia **luce e gas 100% sostenibili**, che ha portato nel 2023 all'incremento del 18% dell'energia verde venduta sul mercato libero, e i servizi legati alla **mobilità elettrica**, arricchiti da un accordo di interoperabilità con Plenitude nell'anno in esame. Nel 2023 **tutte le Società del Gruppo** che gestiscono le relazioni con i clienti hanno puntato a **migliorare la customer experience nell'utilizzo dei canali digitali** (area web, app, chat, sportello digitale) e sviluppato comunicazioni mirate. Sono inoltre proseguite le iniziative di sensibilizzazione, come la **campagna** di Acea Ato 2 **per il risparmio idrico** – Ogni goccia d'Acqua – che ha ricevuto il riconoscimento del 20° Press, Outdoor & Promotion Key Award. Acea adotta iniziative volte a mantenere alto il livello di fiducia dei clienti, ad esempio **formando gli operatori delle agenzie di vendita** che operano in nome e per conto dell'Azienda, e **verificandone l'operato**, e presidia i rapporti con le **Associazioni di Consumatori**. L'azienda ha adottato da tempo l'Organismo ADR per la risoluzione extragiudiziale delle controversie – nel 2023, per le Società gestite, sono pervenute **288 richieste**, in riduzione del 19% rispetto al 2022.

Per Acea, che eroga servizi pubblici essenziali in maggior parte sottoposti a **regolazione da parte di Autorità pubbliche**, il rapporto con le Istituzioni è di fondamentale importanza, sia ai fini della pianificazione delle attività che dell'esercizio. In tale contesto, in accordo con le Istituzioni di riferimento, ha proseguito le azioni per la realizzazione delle opere infrastrutturali di competenza, anche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Acea è attiva nella prevenzione e gestione di eventi critici, e garantisce supporto, in casi di emergenza, alle **Autorità competenti in materia di salute pubblica, protezione civile e pubblica sicurezza**, ad esempio tramite i **Piani per la gestione delle emergenze** delle Società operative in ambito idrico, condivisi con le **Istituzioni del territorio** (quali Prefetture, ASL, Enti di Gestione d'Ambito), o quelli del settore elettrico, essenziali per la riaccensione del sistema in caso di blackout della Rete di Trasmissione Nazionale o per la rialimentazione di utenze di **natura strategica o rilievo sociale**.

Nel 2023, Acea, in considerazione del ruolo di rilievo che ricopre nella realizzazione di importanti opere infrastrutturali, ha siglato, con il Ministero dell'Interno, un **Protocollo Quadro Nazionale per la tutela della legalità** per potenziare la cooperazione in materia di sicurezza pubblica e legalità, a beneficio del contesto socio-economico.

Acea aderisce a **Centri di ricerca, Enti di normazione e Associazioni di settore**, facendosi promotrice o contribuendo alle attività di ricerca e sperimentazione nei business in cui opera. Anche per tale impegno Acea partecipa a programmi internazionali (**Horizon2020**), ad esempio tramite i progetti **PlatOne, BeFlexible, Flow e LIFE TURBINES**.

Acea, cogliendo le opportunità provenienti dal mercato e dal contesto di riferimento, è indirizzata in un percorso di piena integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche, come indicato anche dal Codice di corporate governance italiano.

Il Piano industriale e il Piano di Sostenibilità attualmente vigenti sono entrambi proiettati lungo l'arco temporale 2020-2024 e gli investimenti al 2024 raggiungono la cifra di 4,3 miliardi, di cui **2,1 correlati a target di sostenibilità**.

Il **sistema di performance management**, quale strumento di governance integrata, sia nel lungo periodo (LTIP) che nel breve periodo (MbO) prevede un **indicatore composito di sostenibilità**, che include obiettivi allineati alla pianificazione industriale e di sostenibilità del Gruppo.

Per Acea il **presidio nell'ecosistema dell'innovazione** è fondamentale per l'accesso a idee, opportunità di business e tecnologiche e il Gruppo, pertanto, ha sviluppato collaborazioni con partner specializzati, tra cui Startup Intelligence e Zero Accelerator.

Nel 2023 **Acea ha vinto l'iF DESIGN AWARD 2023**, nella categoria Service Design, per il progetto **Waidy® Management System (WMS)**, la piattaforma tecnologica ideata da Acea in collaborazione con NTT DATA Italia che facilita la gestione della risorsa idrica lungo tutto il suo ciclo di vita.

Sempre nell'anno, Acea ha ottenuto la certificazione **ISO 37001-2016** (sistema di gestione per la prevenzione della corruzione).

88351/545

Il rapporto con i **mercati dei capitali** garantisce le migliori condizioni grazie ad un'attenta diversificazione delle fonti. Circa l'84% dell'indebitamento a medio/lungo termine deriva da operazioni di **collocamento obbligazionario**. Con riferimento ai finanziamenti bancari, Acea si rivolge prevalentemente ad **operatori istituzionali, come BEI e Cassa depositi e prestiti**, la cui incidenza è pari al 11% circa, che hanno nella propria missione il **sostegno a infrastrutture strategiche**. Acea ha registrato in Borsa un **incremento del titolo del 14,1%**. Il valore di ogni azione è passato dai 12,92 euro al 30 dicembre 2022 ai 13,83 euro al 30 dicembre 2023 (ultima seduta borsistica dell'anno) corrispondente ad una capitalizzazione di borsa pari a **2.945 milioni di euro** (2.752 milioni di euro nel 2022). Le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno **confermato il rating** a lungo termine.

Si conferma l'interesse degli "investitori sostenibili" nei confronti di Acea che detengono il **6,1%** del capitale sociale e rappresentano circa **il 45% del totale degli investitori istituzionali**.

Acea ha attivato i seguenti strumenti di **finanza sostenibile**: due *green bond*, di cui il primo per un controvalore di 900 milioni di euro ed il secondo, emesso nel 2023, per un controvalore di 700 milioni di euro, e una *linea di credito sustainability rating linked* da 200 milioni di euro.

Si conferma l'inclusione di Acea nell'indice **MIB ESG**, curato da Euronext, e negli indici **SE Mid Italian Index** e **SE European Multi-Utilities Index**, di Standard Ethics.

I dipendenti rappresentano l'asset aziendale determinante. Acea si impegna per favorire le condizioni migliori di **stabilità**, promuovere la **sicurezza**, sviluppare il senso di **coesione** e **partecipazione** alla mission aziendale. Nel 2023 l'organico della Società in perimetro di rendicontazione è composto da **6.729 persone**, di cui il **24% donne**. Il **99%** della popolazione aziendale ha un **contratto di lavoro a tempo indeterminato**. La struttura professionale è composta per il 60,1% da impiegati, per il 30,2% da operai, per l'8,1% da quadri e per l'1,5% da dirigenti. Gli **ingressi** riguardano **216 persone**, il 30% di età inferiore o uguale a 30 anni. Le **persone in uscita** sono **267**, il 61% con più di 50 anni.

Nel 2023 è stata sottoscritta, con le Organizzazioni Sindacali, la **Carta della Persona e della Partecipazione**, siglato il **Codice per le imprese responsabili in favore della maternità**, promosso dal Ministero delle Famiglie, la Natalità e le Pari Opportunità e lanciata la **Piattaforma dell'Uguaglianza**, concepita come luogo fisico e virtuale di diffusione della cultura *Equality Diversity & Inclusion*.

Per accrescere e valorizzare le competenze interne sulla sostenibilità, nel corso dell'anno è stato progettato e realizzato il percorso formativo **Professionisti della Sostenibilità**, per la certificazione delle figure professionali in coerenza con la prassi di riferimento dedicata.

Anche nel 2023 Acea ha ottenuto la **certificazione sulla parità di genere** (UNI/PdR 125:2022) e ha ricevuto la certificazione **Top Employers Italia**.

Il valore dell'Ordinato per beni, servizi e lavori 2023 resta stabile a circa **1,9 miliardi di euro** e coinvolge oltre **3.500** fornitori. Il **70% dei volumi totali nell'anno**, gestiti a livello centralizzato, è stato approvvigionato mediante il ricorso a **procedure competitive di gara**.

In ottobre 2023 è stato siglato tra Acea e le Organizzazioni Sindacali un **Protocollo in materia di Appalti** volto a garantire massimi livelli di **legalità ed efficienza nella gestione degli appalti**, **rafforzare la tutela della salute e della sicurezza** sui luoghi di lavoro e sostenere un'**occupazione stabile e di qualità**.

A fine anno è stato **aggiornato il Regolamento Unico per i Sistemi di qualificazione di rilievo europeo** (Lavori e Beni e Servizi), **introducendo**, tra i **requisiti specifici** richiesti ai fornitori che intendono qualificarsi in alcuni Elenchi, un **questionario di autovalutazione di sicurezza cibernetica** sviluppato da Acea e denominato "*ACEA - Third Party Cyber Security Assessment Tool*", con l'obiettivo di identificare i rischi cyber legati alla catena di approvvigionamento.

L'Unità Sicurezza Lavori di Acea Infrastructure, preposta alla gestione e supervisione della **sicurezza di lavori e servizi affidati in appalto**, per le principali Società del Gruppo, quale elemento fondamentale per l'incremento della tutela dei lavoratori e la prevenzione del fenomeno infortunistico, ha effettuato **14.252 ispezioni della sicurezza in cantiere**, i cui esiti confermano la **costante diminuzione** del peso percentuale **delle non conformità di "grave entità"** (7%) sul totale delle non conformità rilevate.

È proseguito il progetto **di Vendor Rating di Gruppo** volto a valutare e monitorare le performance dei fornitori su indicatori di puntualità, qualità e sicurezza (indice calcolato nel 2023 su 900 fornitori) e l'adozione del **modello Ecovadis**, che valuta le imprese fornitrici in base a **21 criteri CSR**, quali ambiente, lavoro e diritti umani, etica e sostenibilità negli acquisti, con **640 fornitori valutati nell'anno** (**+89%** rispetto al 2022), che hanno raggiunto uno score medio pari a 61,9/100 (a fronte di una media italiana di 45/100 e una media del settore utilities di 56,5/100).

Il contrasto all'aumento della **temperatura globale** e agli effetti correlati ai **cambiamenti climatici**, al **consumo del suolo** e al declino della **biodiversità** sono le principali sfide che tutti sono chiamati ad affrontare. Acea, operando in un ambito d'interdipendenza tra l'ambiente, il territorio e la collettività, tiene conto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU e svolge un ruolo significativo come **attore della transizione ecologica**, attuando progetti di sviluppo nell'area dell'economia circolare, promuovendo l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, aumentando la resilienza delle infrastrutture di distribuzione elettriche ed idriche, tutelando la risorsa idrica e promuovendo l'innovazione tecnologica applicata ai processi. Nel 2023 Acea ha pubblicato la **seconda *Informativa climatica del Gruppo***, secondo le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure ed ha ottenuto la **validazione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti** (GHG) **da *Science Based Targets initiative*** (SBTi).

Il Gruppo ha proseguito la propria strategia di **mitigazione e adattamento** ai cambiamenti climatici con **efficientamenti energetici** in capo alle Società, favorendo il **riuso di acque reflue depurate** come acqua di processo all'interno degli impianti, con un piano di **incremento della produzione da fonti energetiche rinnovabili** e il duplice obiettivo di raggiungere un'alta **efficienza negli usi interni** finali e negli **usi di processo** dell'energia e **ridurre l'intensità di carbonio**.

L'indicatore ambientale correlato alla **tutela del territorio**, rappresentativo della rete in alta tensione interrata sul totale della rete esercizio, è migliorato anche nel 2023 risultando pari al 50%. Parimenti è migliorato il livello di perdite di energia sulla rete sono risultate pari a circa il 6,2% del totale immesso.

Migliorano gli indicatori relativi alla **gestione degli output finali** delle Società: i rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti prodotti sale al 52%, in particolare nel settore idrico si incrementa significativamente il volume dei fanghi di depurazione che vengono recuperati che risulta pari all'81% (66% lo scorso anno).

88351/546

COLLETTIVITÀ

Acea interpreta le proprie cittadinanza d'impresa tramite iniziative rivolte alla collettività in vari settori, dalla promozione dello sport al sostegno di campagne sociali, dal supporto alla cultura all'ausilio alle emergenze sanitarie. È continuato il sostegno ad alcune **strutture ospedaliere**, in particolare, al Policlinico Umberto I, che, dal 2022, sta realizzando un nuovo centro oncologico, da completarsi entro il 2024. **Nuove generazioni e scuole** sono da sempre un ambito privilegiato di attenzione del Gruppo. Nel 2023 è proseguito l'impegno verso gli studenti con la realizzazione del **programma educational *Acea Scuola - ProteggiAmo l'ambiente*** e con altre iniziative, come ***Volley Scuola -Trofeo Acea*** e ***Acea Camp***, che abbinano la diffusione dei **valori educativi dello sport**, attraverso la pratica sportiva, e la **sensibilizzazione su temi sociali**, quali il bullismo, la sicurezza, il rispetto dell'ambiente. Non è mancata l'attenzione alle generazioni più mature, dando seguito, nell'anno al progetto Acea per la Comunità, patrocinato dal Comune di Roma e rivolto agli **iscritti ai centri anziani di Roma e Provincia**, con l'obiettivo di renderli più consapevoli dei propri consumi, sia in ottica di risparmio che di salvaguardia delle risorse, metterli a conoscenza del bonus sociale idrico e delle modalità di fruizione dei canali digitali.

In ambito **sportivo** Acea lega solidamente il proprio nome alla ***Maratona di Roma – Acea Run Rome The Marathon***, la manifestazione podistica più seguita e partecipata da atleti italiani e stranieri nel nostro Paese. Tra i principali eventi sostenuti nell'anno, a favore delle **iniziative culturali**, si evidenzia la mostra fotografica **Atlante femminile**, presso il Museo MAXXI. Infine, Acea ha aderito nuovamente, come socio privato, alla **Fondazione Teatro dell'Opera di Roma**, ha sponsorizzato l'edizione 2023 della **Festa del Cinema**, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma e numerose altre iniziative, che si sono svolte nei diversi territori in cui il Gruppo opera.

TEMI MATERIALI E IMPATTI PERCEPITI DAGLI STAKEHOLDER

Con l'ultima **analisi di materialità**, svolta nel 2022 e ancora di riferimento nel 2023, è stato dato particolare spazio all'identificazione dei **principali impatti percepiti in associazione ai temi materiali** in alta e media rilevanza del Gruppo Acea. Le evidenze emerse, in termini di ambiti di impatto maggiormente significativi per le parti interessate e principali impatti, attuali/potenziali, sia positivi che negativi, sono espresse sinteticamente in in tabella n. 18.

Tabella n. 18 – **Principali impatti percepiti dagli stakeholder, associati ai temi materiali 2023 in alta e media rilevanza**

TEMI MATERIALI	ambiti di impatto più significativi per gli stakeholder	principali impatti (attuali/potenziali) ● negativi - ● positivi percepiti dagli stakeholder
GESTIONE SOSTENIBILE E CIRCOLARE DEL CICLO DELLA RISORSA IDRICA	ottimizzazione di infrastrutture e reti, per aumentarne la resilienza e garantire l'approvvigionamento idrico	● ridotto accesso all'acqua di qualità nel inefficienze del sistema connesse a stress idrico ed eventi meteorologici estremi ● messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico grazie allo sviluppo di nuove soluzioni infrastrutturali e tecnologiche
	evoluzione verso un modello circolare di gestione della risorsa idrica (incluso il riuso dell'acqua, il recupero e riutilizzo dei fanghi di depurazione, ecc.)	● mancata riduzione delle pressioni sulle risorse idriche a causa del limitato riutilizzo dell'acqua depurata ● contributo al miglioramento dei contesti ambientali e sociali grazie al potenziamento di soluzioni per la gestione circolare della risorsa idrica (riuso per le diverse finalità di acque depurate, fanghi ecc.)
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA DI BUSINESS	conformità delle performance aziendali agli standard di settore	● peggioramento delle condizioni di contesto (qualità di vita, relazioni tra Azienda e stakeholder ecc.) a causa di non conformità, controversie e contenziosi ● maggiore garanzia di accesso a servizi di qualità, conformi agli standard
	promozione di valori etici, anche a contrasto dell'illegalità e della corruzione, lungo tutta la catena del valore	● depotenziamento dell'azione di promozione di principi etici nei contesti di riferimento a causa di ostacoli burocratico-amministrativi e resistenze culturali ● contributo allo sviluppo di un sistema socio-economico sano, guidato da principi etici e rispetto delle regole
TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ	riduzione della pressione sugli ecosistemi (ad esempio contenimento delle emissioni, uso efficiente di risorse naturali, riduzione dell'occupazione di suolo ecc.) per preservarne la salubrità e il ciclo naturale	● effetti ostacolo della infrastruttura agli ecosistemi che le ospitano ● maggiore consapevolezza delle ricadute delle attività su biodiversità ed ecosistema grazie allo sviluppo di modelli di analisi dedicati
	interventi mirati alla protezione degli ecosistemi del territorio in cui l'Azienda opera (salvaguardia delle sorgenti, tutela del patrimonio naturale, di aree protette e delle specie animali e vegetali ecc.)	● mancata formalizzazione di impegni specifici sulla tutela di biodiversità ed ecosistemi ● sviluppo di sinergie con partner scientifici e istituzioni per il presidio delle aree ad elevata biodiversità e la creazione di corridoi ecologici

88351/567

CAMBIAMENTO CLIMATICO E TRANSIZIONE ENERGETICA	adozione di modelli energetici a basso impatto ambientale (generazione da fonti rinnovabili, efficientamento energetico, cogenerazione, consumi di energia green ecc.)	● lentezza nello sviluppo di soluzioni a basso impatto ambientale a causa di vincoli burocratici ed autorizzativi ● contributo allo sviluppo sostenibile di territori e contesti socio-economici con azioni di contrasto al cambiamento climatico
	sviluppo di servizi a valore aggiunto legati alla transizione energetica	● bassa scalabilità di alcune tecnologie green per la collettività ● miglioramento dei contesti ambientali e sociali grazie allo sviluppo di soluzioni di decarbonizzazione applicate ai diversi contesti (smart city, mobilità sostenibile, efficientamento edifici ecc.)
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE	sviluppo di servizi e prodotti innovativi ed ecosostenibili, in risposta alle mutate esigenze del contesto e delle persone	● aumento delle disuguaglianze causato da servizi erogati in modalità prevalentemente digitale (anziani, popolazione scarsamente digitalizzata ecc.) ● miglioramento della qualità di vita della collettività grazie alla disponibilità di servizi e prodotti in linea con i nuovi bisogni
	creazione di un ecosistema di innovazione e ricerca d'eccellenza, aperto e interconnesso	● mancata opportunità di sviluppo innovativo per carenza di competenze qualificate o investimenti dedicati ● contributo al progresso sociale e alla crescita culturale
GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE	gestione e riduzione dei rifiuti prodotti delle comunità mediante il loro recupero energetico e di materia (ad esempio il compost)	● possibili resistenze da parte delle comunità all'accettazione degli impianti ● contributo alla riduzione delle criticità connesse all'ingente produzione di rifiuti
	rafforzamento delle filiere di recupero di materie prime-seconde dai materiali di scarto (plastica, carta ecc.)	● possibili difficoltà di gestione adeguata delle filiere ● riduzione delle alterazioni ambientali causate dallo sfruttamento di materie prime
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	costruzione di contesti lavorativi sicuri e protetti, a partire dalla prevenzione degli eventi infortunistici	● verificarsi di incidenti sul lavoro, con possibili effetti anche sulla sicurezza per i cittadini ● incremento della sicurezza e conseguente miglioramento del livello dei servizi
	promozione della cultura della sicurezza sul lavoro lungo la catena di fornitura (appalti, ecc.)	● depotenziamento dell'azione di promozione della cultura della sicurezza sul lavoro in realtà meno attrezzate come le piccole e piccolissime imprese ● contributo al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro del personale delle imprese fornitrici
ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER E TERRITORIO	risposte a istanze multistakeholder, con progetti a valore condiviso e iniziative di co-progettazione	● aumento delle controversie con gli stakeholder a causa di un loro inefficace coinvolgimento in progetti ad alto impatto sul territorio ● sviluppo sinergico di progetti e iniziative in grado di rispondere meglio alle legittime esigenze degli stakeholder
	rilevazione e considerazione specifiche di minoranze e soggetti più vulnerabili	● insufficiente attenzione, in considerazione delle criticità del contesto attuale, di iniziative per famiglie e imprese in difficoltà economiche (caro bollette, inflazione ecc.) ● supporto alla comunità grazie alla promozione di iniziative mirate, anche in sinergia con istituzioni e associazioni del territorio (nuove povertà, crisi energetica ecc.)
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE ED EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO	promozione contesti lavorativi meritocratici, capaci di valorizzare e accrescere competenze e capacità	● resistenza al cambiamento culturale e professionale ● aumento delle competenze, maggiore soddisfazione dei lavoratori e creazione di nuovi posti di lavoro
	adozione di nuovi modelli di lavoro capaci di rispondere alle esigenze della trasformazione digitale, anche con logiche agile, basate su collaborazione e flessibilità	● scarsità di nuove competenze chiave (tech jobs, ecc.) ● miglioramento del bilanciamento vita privata/lavoro e dei contesti lavorativi
SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE	realizzazione di infrastrutture e opere di qualità e sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale	● possibili difficoltà realizzative causate da carenza di modelli di progettazione e di professionalità che integrano la sostenibilità ● sviluppo di un approccio alla progettazione di lungo periodo, capace di integrare logiche di sostenibilità e per una transizione "giusta"
	adozione di un approccio progettuale che, integrando le legittime istanze degli stakeholder, favorisce l'accettazione di opere e infrastrutture da parte delle collettività	● ridotta accettabilità sociale delle infrastrutture a causa dell'inadeguata gestione dei processi partecipativi ● contributo allo sviluppo sostenibile dei territori
CENTRALITÀ DEL CLIENTE	disponibilità di servizi di customer care (assistenza alla clientela) facilmente accessibili e personalizzati, anche grazie al crescente utilizzo dei canali digitali	● diminuzione del livello di fiducia dei clienti per mancanza di comunicazione chiara e trasparente ● miglioramento della customer experience e del rapporto con l'azienda
	disponibilità di servizi, in linea con i nuovi bisogni e stili di vita dei clienti	● insufficiente attenzione alle crescenti difficoltà manifestate dai clienti nel contesto (conflitto e crisi energetica, caro bollette, inflazione ecc.) ● incremento della sostenibilità nei comportamenti e negli stili di consumo

SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA	implementazione di processi di acquisto che privilegiano il ricorso a prodotti e servizi che coniugano qualità, eco-compatibilità (riciclati, riutilizzabili, ecc.) e responsabilità sociale	● possibile esclusione di piccole e piccolissime imprese meno strutturate in ambito sostenibilità ● riduzione dell'impatto socio-ambientale di beni e servizi
	crescente qualificazione della catena di fornitura, anche in relazione all'attenzione agli aspetti sociali (tutela dei diritti dei lavoratori, dei diritti umani, qualità delle forniture ecc.) e ambientali (emissioni, inquinamento ecc.)	● rischi maggiori oneri per i fornitori a cui vengono richiesti maggiori impegni sulla sostenibilità ● supporto alla promozione della sostenibilità presso le imprese fornitrici
BENESSERE AZIENDALE, DIVERSITÀ E INCLUSIONE	creazione di modelli e luoghi di lavoro inclusivi e plurali, rispettosi delle persone	● mancata riduzione di barriere culturali e organizzative alla valorizzazione della diversità ● sviluppo di percorsi e progetti di inclusione sociale e lavorativa
	promozione di una cultura del lavoro orientata a preservare il benessere delle persone all'interno dell'organizzazione e a rispettarne la vita privata (welfare, iniziative di conciliazione vita-lavoro ecc.)	● ridotta efficacia delle iniziative di promozione a causa di resistenze culturali determinate da una visione "tradizionale" del lavoro ● sviluppo del concetto di benessere, che oltre ai lavoratori, si estende anche alla collettività e al territorio (benessere a "tutto tondo")
GOVERNANCE ORIENTATA AL SUCCESSO SOSTENIBILE	creazione di valore nel lungo periodo, mediante l'integrazione del successo sostenibile (dimensioni sociale e ambientale) negli obiettivi strategici, nelle remunerazioni dei manager e nei sistemi di controllo interno	● insufficiente trasparenza e completezza delle informazioni e disposizione degli stakeholder ● efficaci sistemi incentivanti aggiuntivi ad obiettivi di sostenibilità
	costruzione di modelli di governance in grado di sviluppare strategie di lungo termine che tengano conto degli orientamenti di sostenibilità	● greenwashing ● contributo duraturo allo sviluppo sociale, ambientale ed economico del contesto territoriale
FINANZA SOSTENIBILE	valorizzazione di elementi ambientali e sociali nelle scelte di finanziamento del business (Green Bond, ecc.)	● mancato sviluppo dei contesti socio-economici a causa delle difficoltà di gestione del finanziamento pubblico ● aumento di investimenti a favore dello sviluppo sostenibile (transizione ecologica, inclusione sociale ecc.)

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE GENERATO DA ACEA

Il valore economico generato complessivamente dal Gruppo Acea nel 2023 è di **4.702,5 milioni di euro** (5.209,9 milioni di euro nel 2022)
La distribuzione di tale valore tra gli stakeholder è articolata come segue: il 62,4% ai **fornitori**, il 18,8% all'**impresa** come risorse trattenute, il 7,1% ai **dipendenti**, il 4,7% agli **azionisti** sotto forma di utili da distribuire, il 3,7% ai **finanziatori** come interessi sul capitale fornito, il 3,2% alla **pubblica amministrazione**[40] come imposte versate e lo 0,1% alla **comunità** attraverso erogazioni liberali e sponsorizzazioni di eventi e manifestazioni.

Tabella n. 19 – Valore economico direttamente generato e distribuito (2022-2023)

(in milioni di euro)	2022	2023
totale valore economico direttamente generato	**5.209,9**	**4.702,5**
distribuzione agli stakeholder		
costi operativi (fornitori)	3.549,8	2.933,7
dipendenti	305,1	334,5
azionisti (*)	212,1	220,9
finanziatori	111,7	176
pubblica amministrazione	186,7	147,7
collettività	6,3	4,7
azienda (totale valore trattenuto)	838,2	884

(*) Comprende il valore per azione proposto da CdA, al netto di azioni proprie e dividendi non distribuiti

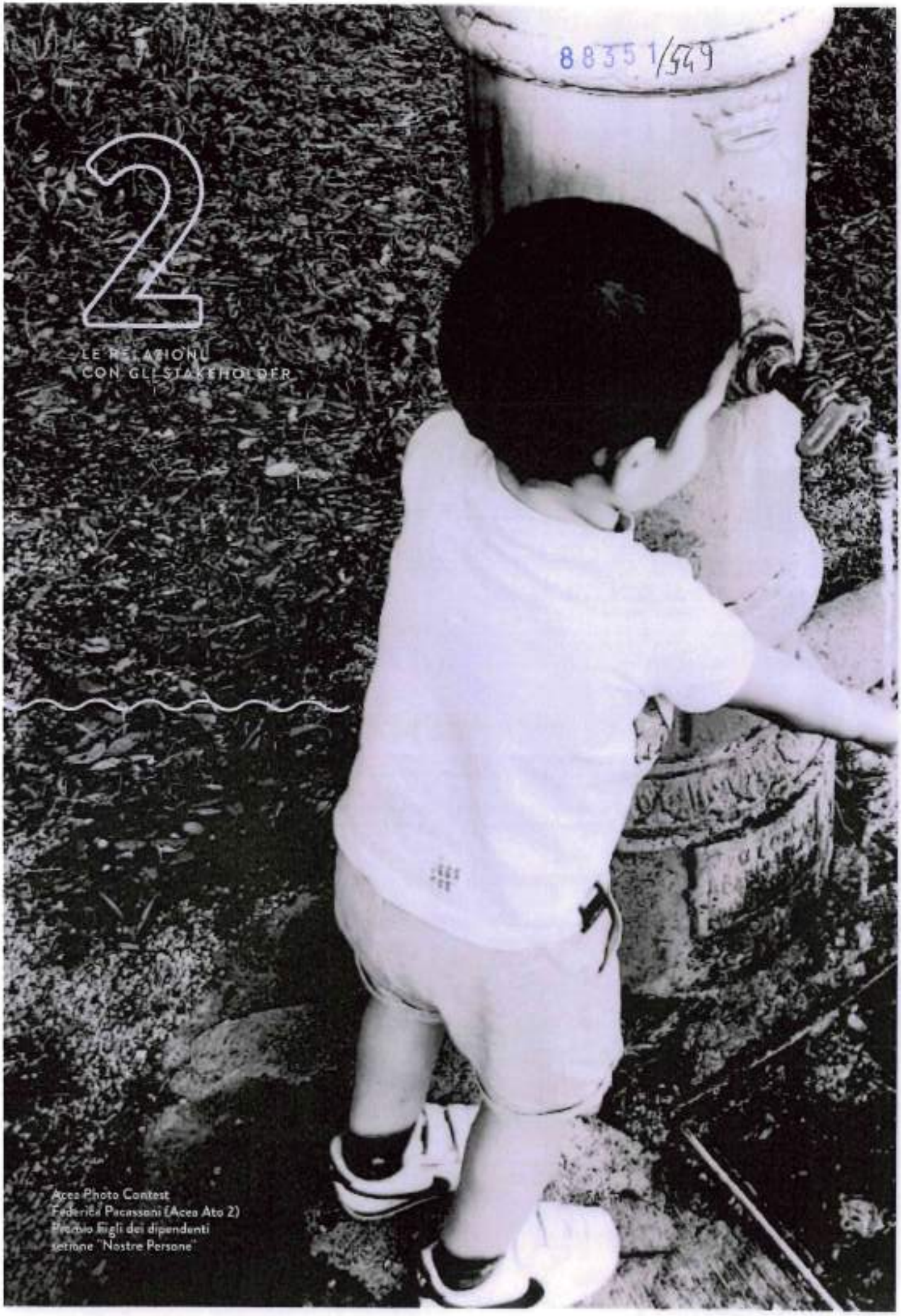
Tabella n. 20 – Ripartizione del valore generato per stakeholder (2022-2023)

	2022 (%)	2023 (%)
fornitori	68,1	62,4
dipendenti	5,9	7,1
azionisti	4,1	4,7
finanziatori	2,1	3,7
pubblica amministrazione	3,6	3,2
collettività	0,1	0,1
azienda (totale valore trattenuto)	16,1	18,8

40) Comprese imposte versate all'estero

2

LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER



Acea Photo Contest
Federica Pecassoni (Acea Ato 2)
Premio figli dei dipendenti
sezione "Nostre Persone"

88351/551

CLIENTI E COLLETTIVITÀ

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

I dati relativi al numero di clienti, oltre alle società Acea Energia, Areti, e, in ambito idrico, alle società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF, includono anche i dati relativi ad Umbria Energy e ad altre società idriche partecipate (Acque, Publiacqua, Umbra Acque) – non ricomprese nel perimetro DNF – con evidenza del loro singolo apporto al solo scopo di fornire una dimensione più completa. I dati relativi alla qualità percepita, alla qualità erogata, alle tariffe, alla customer care e alle attività di comunicazione si riferiscono alle società operative – Acea Energia, Areti, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF – e alla Capogruppo, come richiamato nel testo.

I CLIENTI DEL GRUPPO ACEA: SERVIZI ELETTRICO ED IDRICO

Oltre **1,5** **milioni di clienti** per la vendita di energia e gas

Oltre **1,6** **milioni di punti di prelievo** per la distribuzione di energia

Oltre **2,7** **milioni di utenze idriche in Italia** (di cui più di 961.400 nel Lazio), pari a circa **8,8** **milioni di abitanti serviti** (4,4 milioni nel Lazio)

Sono oltre **23.100** (+28%) **i prosumer attivi** sulla rete di distribuzione dell'energia gestita da **Areti**

Bonus sociali **elettrico, gas ed idrico** (nazionali e locali) hanno generato un risparmio, rispettivamente, di circa **71** e **22,2** **milioni di euro** per i clienti/utenti beneficiari

Acea Energia, secondo i più recenti dati dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)[61], si conferma **settimo operatore in Italia** per volumi di energia elettrica venduti nel mercato finale, con una quota di mercato del 2,9%, e risulta **quinto**, con il 3,3% di quota di mercato, per **l'energia venduta alle famiglie** ("clienti domestici"). L'azienda, inoltre, è **secondo operatore nazionale** per volumi venduti ai clienti del **servizio di maggior tutela**, con il 6,1% di quota di mercato, e **decimo** per volumi venduti al **mercato libero**, con una quota del 2,6%, confermandosi nella fascia dei "grandi venditori" (vendite comprese tra 5 e 10 TWh).

I contratti gestiti dal Gruppo per luce e gas (mercato libero e servizio di maggior tutela[62]), al 31 dicembre 2023, sono **1.543.778**, con un **incremento di circa il 9% rispetto al 2022**, che ha riguardato, in particolare, il segmento del mercato libero gas e il segmento del mercato libero energia elettrica (mass market); su quest'ultimo hanno inciso positivamente i circa 95.000 clienti (delle categorie "microimprese") in "tutela graduale", acquisiti da Acea Energia a seguito dell'aggiudicazione di un lotto nell'ambito delle aste previste dal processo di progressiva liberalizzazione del mercato della vendita di energia, che si sono tenute nel 2022 (si veda la tabella n. 21).

Areti, titolare della concessione ministeriale per la **distribuzione di energia elettrica** nel territorio di Roma e Formello, si conferma **terzo operatore nazionale** per **volumi di energia complessivamente distribuiti**, con il 3,5% della quota di mercato (secondo operatore nel "domestico", con una quota del 4,6%, e terzo nel "non domestico", con una quota del 3,2%) e **secondo operatore nazionale** per **punti di prelievo**[63]. Al 31 dicembre 2023, gestisce **1.659.276 punti di prelievo**. L'andamento della consistenza dei clienti, che registra in genere variazioni in incremento o in diminuzione di lieve entità (+0,6% nel 2023), segue sia l'espansione urbana sia le dismissioni dovute, ad esempio, a cessate attività (si veda la tabella n. 21).

88351/552

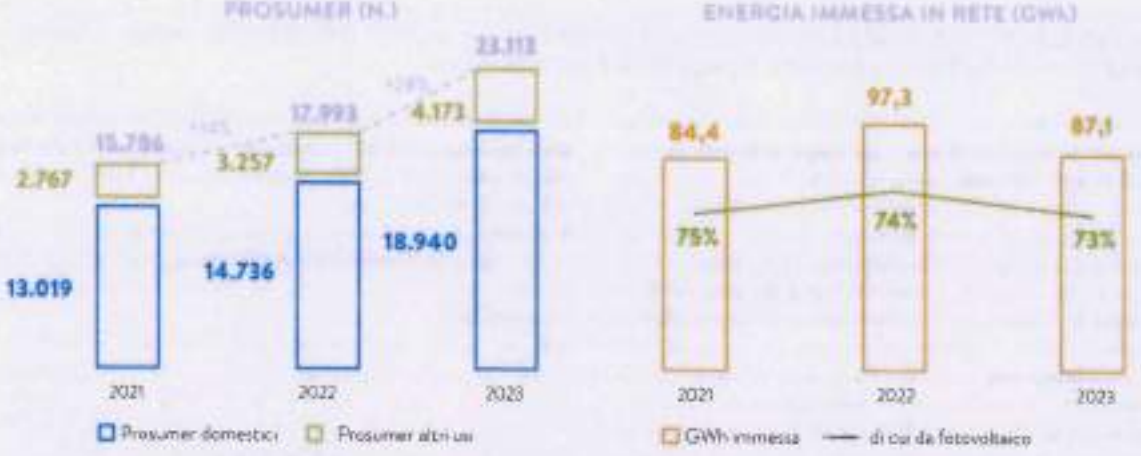
INCREMENTO COSTANTE DEI "PROSUMER" CONNESSI ALLE RETI ACEA: NEL 2023 + 28%

Il "**prosumer**", al contempo **produttore** (producer) **e consumatore** (consumer) **di energia**, provvede parzialmente o totalmente al proprio fabbisogno energetico e cede in rete l'eventuale surplus produttivo. Tale figura gioca **un ruolo sempre più consolidato e diffuso**, interagendo sia con il distributore sia con il soggetto preposto alla vendita/retro dell'energia. **Acea risponde adeguatamente all'evoluzione del modello energetico**, sviluppando le capacità dei sistemi di connessione, trasmissione e distribuzione.

Al 31.12.2023, sulla rete di distribuzione dell'energia, gestita da Areti, sono attivi **23.113 prosumer**. Il **dato**, rispetto ai 17.993 prosumer registrati nel 2022, **evidenzia una crescita annuale del 28%**, superiore alla percentuale di incremento rilevata tra il 2022 e il 2021. Tale andamento indica **un'evoluzione**, ormai in atto, **del modello energetico di produzione/consumo**, che potrebbe agevolare lo **sviluppo delle c.d. "Comunità energetiche"**.

Il maggior numero di prosumer (18.940) sono qualificati come "prosumer domestici", ovvero clienti con contratti di utenze residenziali che sono anche produttori energetici di piccola taglia, e **4.173 sono qualificati come "altri usi"**, cioè utenze non domestiche (esercizi commerciali, attività professionali e artigianali). Dei prosumer attivi sulla rete Acea, **circa 13.000 sono anche clienti di Acea Energia**. **L'energia immessa in rete** da tali soggetti nel 2023 è pari a **87,13 GWh**, di cui **circa il 73% da fotovoltaico**.

Grafico n. 20 – Andamento prosumer (n.) ed energia immessa in rete (GWh) – 2021-2023



BONUS SOCIALE ELETTRICO E GAS: RISPARMI PARI A CIRCA 71 MILIONI DI EURO PER I CLIENTI DI ACEA ENERGIA AVENTI DIRITTO

L'erogazione del **bonus sociale elettrico e gas** è prevista per i clienti **con difficoltà economiche** e per i clienti che, a causa del proprio **stato di salute**, necessitano di apparecchiature mediche energivore. Il meccanismo **è stato oggetto di evoluzioni normative negli ultimi anni**[84], che hanno introdotto, tra l'altro, il riconoscimento automatico **ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto** dei bonus sociali elettrico e gas per disagio economico[85] (mentre il bonus per disagio fisico continua ad essere gestito da Comuni e/o CAF). Tali evoluzioni hanno comportato, nel 2023, un ulteriore **rilevante incremento nel numero dei fruitori del bonus (elettrico e gas) e negli importi riconosciuti**.

In particolare, nel 2023, **i clienti di Acea Energia che hanno beneficiato del bonus elettrico** (servizio di maggior tutela e mercato libero), **sono stati 151.196**[86] (circa l'39% in più rispetto ai 108.909 clienti ammessi nel 2022), con un **risparmio economico generato per gli aventi diritto** di circa **53,8 milioni di euro**. In dettaglio, sono stati erogati 150.029 bonus per difficoltà economiche (il 99% del totale) e 1.462 per disagio fisico (stato di salute), per un totale di 151.491, valore superiore al numero di clienti beneficiari in quanto un cliente può usufruire di entrambe le agevolazioni.

Analogamente al bonus elettrico è previsto dall'ARERA il "**bonus GAS**", con modalità simili. **I clienti ammessi a tale bonus** nel 2023 **sono stati 54.523** (29.752 nel 2022) per un risparmio economico generato pari a circa **16,8 milioni di euro**.

84. A partire dal D.L. 28 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, sono introdotti i meccanismi automatici di riconoscimento. Per il 2023, in attesa del Regg. 30 dicembre 2022, n. 613, è stato mantenuto il valore di 3.000 euro/anno per i nuclei familiari con almeno quattro figli a carico e modificata la soglia di ISEE per l'accesso al bonus elettrico per disagio economico, che è stata innalzata a 20.000 euro a regime dal 2022 (e a 30.000 euro a regime dal 2023 per le famiglie numerose con almeno quattro figli a carico). Tale misura è stata poi ulteriormente rafforzata dal D.P.C.M. 29 dicembre 2023, a valere anche sui bonus per gli anni precedenti, che ha innalzato la soglia ISEE a 25.000 euro per i nuclei familiari con almeno quattro figli a carico.

85. Per ulteriori informazioni sulle modalità di erogazione dei bonus sociali elettrico e gas per disagio economico, si rimanda al sito internet dell'Acquirente Unico S.p.A. (AU) nella sezione dedicata ai bonus sociali (https://www.acquirenteunico.it/bonus-sociali). Si segnala che, a partire dal 1° gennaio 2021, AU ha assunto il ruolo di Organismo Centrale di Riferimento (OCR) per l'erogazione dei bonus sociali elettrico e gas per disagio economico, in sostituzione del Sistema Informativo Integrato (SII) gestito dalla società Acquirente Unico. Da quella data, il meccanismo di riconoscimento automatico dei bonus sociali è stato modificato, prevedendo che l'OCR trasmetta ai distributori competenti gli elenchi dei clienti aventi diritto ai bonus sociali elettrico e gas per disagio economico.

86. Per il numero di clienti beneficiari bonus elettrico si fa riferimento al numero di codici che hanno beneficiato del bonus almeno una volta nel corso dell'anno.

88351/553

Complessivamente, nell'anno, **il sistema dei bonus (sia elettrico che GAS) ha comportato per i clienti di Acea Energia che ne sono beneficiari un risparmio economico pari ad oltre 70,6 milioni di euro** (il dato 2022 era pari a 60,6 milioni di euro).
Nel territorio servito dalla **rete di distribuzione** gestita da **Areti**, che si riferisce ai clienti serviti sia da Acea Energia che da altri venditori, si contano, nel 2023, **un totale di 157.157 clienti ammessi al bonus elettrico** (155.333 per disagio economico, 1.824 per disagio fisico), registrando un incremento di circa il 24% nel numero degli aventi diritto (gli ammessi al bonus nel 2022 erano 126.584). Le rilevanti variazioni registrate nell'anno sono da mettere in relazione principalmente alla modifica normativa del valore soglia dell'ISEE per l'accesso alle agevolazioni (da 12.000 euro per il 2022 a 15.000 euro per il 2023) e all'estensione delle agevolazioni ai beneficiari del reddito di cittadinanza.

Nel **servizio idrico integrato** (captazione, adduzione, potabilizzazione, raccolta dei reflui e depurazione), Acea è **primo operatore nazionale** per popolazione servita, con circa **2,8 milioni di utenze** ed oltre **8,8 milioni di abitanti serviti** (si veda tabella n. 21). Nel solo territorio di Roma e provincia, gestito da Acea Ato 2, sono presenti più di **759.000 utenze** e una popolazione servita pari a quasi **4 milioni di persone**. A partire da quest'area - l'ATO 2-Lazio centrale - il Gruppo ha esteso, nel tempo, la propria attività, diventando operatore di riferimento anche in provincia di Frosinone (Lazio), in provincia di Pisa, Firenze, Siena, Grosseto, Arezzo e Lucca (Toscana), nei territori che vanno dalla penisola Sorrentina ai centri vesuviani tra le province di Napoli e Salerno e in provincia di Benevento (Campania), nell'area di Perugia e Terni (Umbria). Inoltre, il Gruppo è operativo anche in alcuni paesi del Sud America.

BONUS SOCIALE IDRICO NAZIONALE E INTEGRATIVO PER LE SOCIETÀ DEL GRUPPO ACEA: RISPARMI COMPLESSIVI DI OLTRE 22,2 MILIONI DI EURO PER I BENEFICIARI

Il **bonus sociale idrico**, disciplinato dall'ARERA, prevede **un'agevolazione per la fornitura di acqua agli utenti domestici in condizione di disagio socio-economico**, accertato in base a specifiche soglie dell'indicatore ISEE e calcolato in funzione della numerosità familiare (in misura pro capite), applicando la tariffa agevolata alla quantità di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni da tutelare (circa 50 litri/abitante/giorno). **Gli Enti di Governo dell'Ambito possono introdurre**, o confermare, **misure di tutela ulteriori** per utenti in condizioni di vulnerabilità economica, riconoscendo un "**bonus idrico integrativo**" locale. Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali idrici nazionali per disagio economico **sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto**, senza che questi debbano presentare domanda[87]. L'Autorità, nel corso dell'ultimo triennio, ha disciplinato le modalità applicative, i criteri per la quantificazione e la corresponsione del bonus agli aventi diritto e le attività e ruoli dei diversi attori. Il riconoscimento automatico del bonus prevede, infatti, uno scambio di flussi informativi tra il Gestore idrico, l'Acquirente Unico SpA (gestore del Sistema Informativo Integrato) e l'INPS, con attribuzione ai Gestori delle **responsabilità del trattamento dei dati personali**[88]. Funzionali ad individuare le utenze e liquidare i bonus. La verifica di adeguatezze degli adempimenti sulla privacy si è svolta progressivamente, consentendo, una volta terminata, l'invio dei flussi informativi ai singoli Gestori; la regolazione è entrata pertanto a pieno regime nel 2023. A fine dicembre, con delibera 622, l'Autorità ha modificato alcune modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali, che entreranno in vigore dal 2024.

Nel 2023 **Acea Ato 2**, già a regime dal 2022, ha erogato **bonus idrici nazionali** a **239.259 utenti**, per un **valore pari a circa 10,6 milioni di euro** e **bonus idrici integrativi** (locali) a **3.047 utenti** per un **valore di 647.941 euro**.
Acea Ato 5, anch'essa a regime già dal 2022, nell'anno in esame ha erogato **bonus idrici nazionali** a **16.207 utenti**, che hanno generato un risparmio economico complessivo per i beneficiari pari a circa **2,2 milioni di euro**.
AdF, per quanto riguarda il bonus idrico nazionale, ha iniziato a ricevere i flussi informativi da parte di Acquirente Unico nel maggio 2023 (per i bonus di competenza 2021, 2022 e 2023), pertanto al 31 dicembre 2023 ha erogato tale tipologia di bonus a **20.377 utenti**, per un valore di circa **4,1 milioni di euro** ed ha continuato ad erogare il **bonus idrico integrativo a 4.549 utenti**, per importi pari a **560.378 euro**.
Gori, già a regime dal 2022, ha erogato il bonus idrico nazionale a **102.054 utenti**, per un valore di **circa 3,3 milioni di euro**.
Gesesa ha iniziato a ricevere i flussi informativi da parte di Acquirente Unico, funzionali all'erogazione del bonus idrico nazionale, nel maggio 2023 (per i bonus di competenza 2021, 2022 e 2023) e, al 31 dicembre 2023, ha erogato complessivamente il bonus idrico nazionale a **19.939 utenti**, per un valore di 829.377.
Considerando, complessivamente, i dati relativi ai bonus idrici nazionali ed integrativi, ove applicati, per le Società idriche in perimetro, **il sistema ha generato per i beneficiari un risparmio economico complessivo di oltre 22,2 milioni di euro**.

87 A seguito della [illegible] del 2022, attuata con modifiche con delibera 2022 - 63/2022/R/IDR.
88 Deliberazione 63/2022/R/IDR.

88351/554

Tabella n. 21 – I clienti del Gruppo Acea (settori energia e idrico) (2021-2023)

	u. m.	2021	2022	2023
VENDITA DI ENERGIA E GAS (Acea Energia e Umbria Energy)				
servizio di maggior tutela	n. punti prelievo	690.806	637.724	502.719
mercato libero EE – mass market (*)	n. punti prelievo	393.182	426.963	638.207
mercato libero EE - grandi clienti	n. punti prelievo	94.698	108.246	96.736
mercato libero gas	n. punti di riconsegna	228.148	247.785	306.289
totale	n. contratti di fornitura	1.406.834	1.420.718	1.543.778
DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA				
clienti domestici, in bassa tensione	n. punti prelievo	1338.868	1348.757	1.358.947
clienti non domestici, in bassa tensione	n. punti prelievo	298.736	298.399	298.026
clienti in media tensione	n. punti prelievo	2.851	2.862	2.897
clienti in alta tensione	n. punti prelievo	6	6	6
totale	n. punti prelievo	1.640.461	1.650.024	1.659.276
VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA (principali Società idriche del Gruppo Acea)				
Acea Ato 2 (**)	n. utenze	705.607	753.407	759.268
Acea Ato 5	n. utenze	201.878	202.209	202.195
Gori	n. utenze	533.662	534.263	535.937
Gesesa	n. utenze	57.404	57.470	56.843
AdF (***)	n. utenze	233.440	234.089	235.057
Acque	n. utenze	329.973	342.259	344.208
Publiacque (****)	n. utenze	402.363	404.757	408.095
Umbra Acque	n. utenze	234.850	235.946	237.675
totale	n. utenze	2.699.177	2.764.400	2.779.178
Acea Ato 2	popolazione servita	3.705.995	3.791.167	3.993.282
Acea Ato 5	popolazione servita	455.164	450.434	450.939
Gori	popolazione servita	1395.841	1.392.279	1.395.695
Gesesa	popolazione servita	110.316	110.093	109.370
AdF (*****)	popolazione servita	380.463	377.648	378.133
Acque	popolazione servita	734.898	735.059	761.498
Publiacque (****)	popolazione servita	1.234.292	1.230.993	1.230.993
Umbra Acque	popolazione servita	493.960	490.272	489.264
totale	popolazione servita	8.510.929	8.577.945	8.809.295

(*) Il dato del 2023 relativo al numero di punti di prelievo del mercato libero energia elettrica (EE) mass market include 70.045 punti di prelievo relativi a clienti serviti in regime transitorio.

(**) A metà del 2022 è stata effettuata l'aggiunta di nuovi comuni, che ha determinato un incremento medio annuo del numero di utenze. Inoltre, dal 2023 sono state introdotte nuove modalità di rilevazione.

(***) Dal 2023 per consentire l'omogeneità e la comparabilità dei dati, gli stessi vengono calcolati sulla base della popolazione residente rilevata in occasione del Censimento ISTAT 2021 e successive revisioni.

(****) Dal 2022 sono stati rettificati i seguenti comuni: Cerreto, Collazzone, Giano dell'Umbria, Lisciano Niccone, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Panicale, Perugia, Piegaro, Todi, Umbertide, Valfabbrica.

(*****) Dal 2022 a rettifica dei dati relativi agli anni precedenti, sulla base della popolazione residente rilevata in occasione del Censimento ISTAT 2021 e successive revisioni (Bollettini regionali mensili popolazione ISTAT) di ottobre 2022.

88351 /555

LA QUALITÀ PERCEPITA

Rilevazioni della soddisfazione di clienti e cittadini sui servizi erogati: **intervistate oltre**

39.747 persone

I giudizi globali 2023

sui servizi erogati (scala 1-10):

- servizio elettrico "vendita" (ML e MT): **7,4** e "distribuzione"»: **7,4**
- servizio di illuminazione pubblica: **6,5**
- servizio idrico a Roma, Fiumicino e provincia: **7,6** e **7,2** a Frosinone e provincia: **6,2**
- nel Sarnese Vesuviano: **6,6**
- a Benevento e provincia: **6,6**
- a Grosseto, Siena e provincia: **7,5**

L'Unità Stakeholder e Qualità percepita della Capogruppo **coordina il processo di rilevazione della soddisfazione di clienti e cittadini rispetto ai servizi erogati**, in ambito elettrico, idrico[69] e di illuminazione pubblica. Nel 2023 sono state realizzate anche indagini qualitative per il servizio di teleriscaldamento. L'Unità opera **di concerto con le Società operative** che gestiscono i servizi e supporta i Responsabili societari nell'analisi dei dati rilevati.

Le **indagini di customer satisfaction** ("qualità percepita") sono realizzate con il supporto di una società di ricerche di mercato, selezionata attraverso gara. La maggior parte delle rilevazioni è **distribuita uniformemente nell'anno** in modo da generare risultati frequenti che consentano alle Società del Gruppo di intervenire tempestivamente, ove necessario, sull'erogazione dei servizi e sulla comunicazione. Inoltre, le modalità di rilevazione continuative sull'esperienza dei clienti che hanno contattato Acea (call back)[70] consente di circoscrivere l'impatto sui risultati di eventuali picchi stagionali.

I report sugli esiti delle rilevazioni **a totale campione indagato** sono prodotti a fine semestre, pertanto, in questa sede, **vengono presentati i dati annuali come media delle indagini semestrali 2023**.

Come negli anni passati, le indagini sulla qualità dei servizi percepita sono state condotte prevalentemente con **metodologia CATI**[71] **e**, in minor parte, **con il metodo CAWI** (indagini on line), soprattutto in relazione alla percezione degli aspetti generali dei servizi e dei canali digitali.

Per la prima volta, **si riportano i dati ottenuti con l'integrazione delle due modalità di raccolta** (CATI e CAWI[72]), pertanto, per preservare la confrontabilità del biennio, sono stati modificati, con lo stesso criterio, anche i risultati del 2022, illustrando **i seguenti principali indicatori**:

- il **giudizio globale**, o giudizio complessivo ("overall") sulla qualità generale del servizio (**scala da 1 a 10**), dove 1 significa pessimo e 10 significa ottimo, che esprime una **valutazione istintiva** da parte dei clienti;
- i **giudizi complessivi** ("overall") **sui singoli aspetti del servizio** (**scala da 1 a 10**);
- le **percentuali di soddisfazione sugli item**, o fattori di qualità, selezionati entro ogni aspetto del servizio, in base all'importanza ad essi conferita dagli intervistati.

Nel 2023 **sono state intervistate**, complessivamente, **39.747 persone** in merito alla qualità dei servizi erogati dalle Società Acea Energia, Areti – sia per il servizio di distribuzione che per l'illuminazione pubblica –, Acea Ato 2 (Roma e Fiumicino e provincia), Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF. I **giudizi complessivi** espressi su ciascun servizio, come media delle due rilevazioni semestrali, sono ricompresi **tra 6,2 e 7,6** (si vedano i grafici nel seguito e le tabelle in fondo al paragrafo).

[69] Nel [illegible]

[70] [illegible]

[71] [illegible]

[72] [illegible]

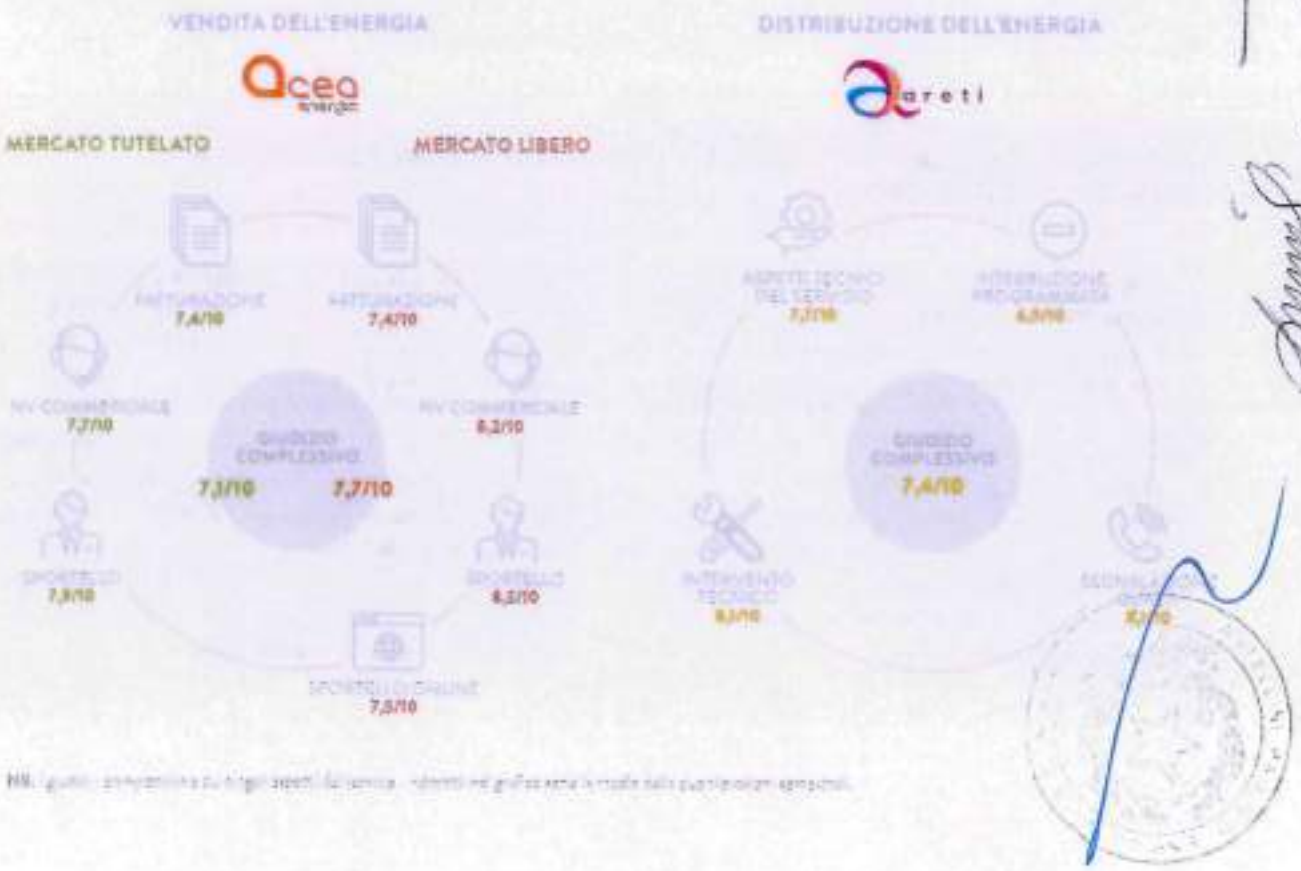
88351/556

I **giudizi complessivi** espressi sul **servizio elettrico e sugli aspetti principali** in cui si articola indicano, per la **vendita** curata da **Acea Energia**, valutazioni positive e superiori alla media soddisfazione (voto >7/10) sul servizio in generale (7,1/10 per i clienti del mercato tutelato e 7,7/10 per i clienti del mercato libero), sulla "fatturazione" di entrambi i segmenti, sul numero verde commerciale della maggior tutela e sull'area riservata web (sportello on line) del mercato libero; gli altri aspetti risultano nell'area della piena soddisfazione (voti >8/10). Per la **distribuzione**, gestita da **Areti**, la valutazione complessiva è 7,4/10 e gli aspetti del servizio ricevono giudizi che vanno dal 6,9/10 dell'interruzione programmata all'8,1/10 della segnalazione guasti e dell'intervento tecnico. Per il **servizio di illuminazione pubblica** sono stati intervistati residenti a Roma, per tutte le aree territoriali. I giudizi complessivi sul servizio e sui suoi aspetti si confermano nella media soddisfazione (voti 6-7/10), con "segnalazione guasti" che riceve le valutazioni più elevate (8,2/10) ed in crescita rispetto al 2022.

Per il servizio idrico (vendita e distribuzione dell'acqua) è stata rilevata la soddisfazione **dei clienti di Acea Ato 2** (Roma e Fiumicino e provincia) e di **Acea Ato 5** (Frosinone e provincie), in area laziale, dei **clienti di Gori** e **Gesesa**, operative in Campania, e dei clienti di **AdF**, operativa in Toscana. **Il giudizio complessivo** sul servizio erogato da **Acea Ato 2 a Roma e Fiumicino** è 7,6/10; tutti gli aspetti del servizio monitorati sono nell'area della piena soddisfazione, prossimi o superiori a 8/10. Per **Acea Ato 5**, operativa a Frosinone e provincia, **la valutazione complessiva** sul servizio è 6,2/10; risultano nella media soddisfazione i giudizi su "fatturazione" e "aspetti tecnici", riceve una valutazione superiore a 7/10 lo "sportello", mentre tutti gli altri aspetti ricevono valutazioni complessive di piena soddisfazione, superiori a 8/10. Per **Gori**, che gestisce il servizio nell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, **il giudizio complessivo** è 6,6/10; l'"intervento tecnico" e la "segnalazione guasti" registrano una piena soddisfazione (rispettivamente 8,4/10 e 8,6/10) mentre tutti gli altri aspetti riportano giudizi superiori a 7/10. Riguardo ad **AdF**, operativa in Toscana, nelle province di Grosseto e Siena, **il giudizio complessivo** sul servizio è 7,5/10; le valutazioni sugli aspetti del servizio sono pari o significativamente superiori a 8/10 (piena soddisfazione) con l'unica eccezione della "fatturazione" che si ferma a 7,8/10. Per **Gesesa**, infine, operativa a Benevento e provincia, il **giudizio globale** sul servizio è 6,6/10; ricevono un giudizio complessivo di circa 7/10 sia gli "aspetti tecnici del servizio", sia la "fatturazione".

I grafici che seguono illustrano, per ciascun servizio, **i giudizi "overall" 2023 (scala 1-10)**, come **media delle due rilevazioni semestrali**, e le tabelle nn. 22 e 23 riportano anche **le percentuali di clienti soddisfatti** sui più importanti **fattori di qualità** dei servizi di vendita e distribuzione di energia elettrica, del servizio di illuminazione pubblica e del servizio idrico e il **confronto con l'anno precedente**, con evidenza degli scostamenti più significativi.

Grafico n. 21 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio elettrico – vendita e distribuzione dell'energia - 2023 (scala 1-10)



NN. guasti, connessioni e su tutti gli aspetti del servizio - valori in grassetto e rosso nelle particolari tematiche

88351/557

Grafico n. 22 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio di illuminazione pubblica a Roma e Formello - 2023 (scala 1-10)

Grafico n. 23 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Roma e Fiumicino - 2023 (scala 1-10)

NB: i gradi di soddisfazione sono espressi su scala decimale da 1 a 10

LE RILEVAZIONI DI SODDISFAZIONE SUL SERVIZIO IDRICO IN ALTRE ZONE RICADENTI NELL'ATO 2 - LAZIO CENTRALE

Le indagini di soddisfazione dei clienti vengono svolte anche **in provincia di Roma**. In particolare, **nel 2023**, le due rilevazioni semestrali hanno coinvolto un campione di circa **2.800 clienti** con utenza diretta, rappresentativo di tre aree territoriali – **Nord Lazio, Est Lazio e Sud Lazio** – ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 2 – Lazio centrale, gestite da Acea Ato 2.

Le indagini di *call back* hanno riguardato il "numero verde commerciale", "il numero verde segnalazione guasti" e l'"intervento tecnico", mentre il contatto allo "sportello" è stato intercettato, come negli anni passati, attraverso l'indagine generalista.

Il **giudizio complessivo sul servizio idrico** rilevato con metodologie CATI e CAWI, è stato pari a **7,2/10** sostanzialmente stabile rispetto al dato 2022 (7,4/10); le valutazioni dei **singoli aspetti** del servizio sono risultate di **7,6/10** per gli "**aspetti tecnici**" (che includono la continuità del servizio e il livello di pressione dell'acqua), **7,7/10** per la "**fatturazione**", **8,3/10** per la "**segnalazione guasti**", **8,6/10** per "**l'intervento tecnico**", **7,7/10** per il "**numero verde commerciale**", mentre la bassa numerosità di chi ha fruito dello "sportello" non consente la lettura statistica del dato. Le valutazioni espresse rientrano, pertanto, nelle aree di **media e alta soddisfazione**

88351/558

Grafico n. 24 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Frosinone e provincia - 2023 (scala 1-10)

Grafico n. 25 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua nel Sannese Vesuviano - 2023 (scala 1-10)

Grafico n. 26 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acque nella Conferenza Territoriale n.6 Ombrone - 2023 (scala 1-10)

Grafico n. 27 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Benevento e provincia - 2023 (scala 1-10)

88351/559

LA QUALITÀ PERCEPITA DELLE AREE RISERVATE WEB DI AREA IDRICO, ESITI DELLE INDAGINI DI SODDISFAZIONE 2023

Relativamente alle aree riservate dei siti web di area idrica, che assumono importanza crescente, le Società Acea Ato 2 (Roma), Acea Ato 5, AdF e Gori hanno ottenuto valutazioni complessive pari o **superiori a 7,5/10** e le aree ritenute più importanti dai clienti, seppure con pesi diversi nelle diverse realtà, sono risultate, prevalentemente, la "possibilità di comunicare l'autolettura" – che registra, mediamente, circa il 95% di soddisfatti –, la "possibilità di gestire il contratto" e la "possibilità di pagare le bollette".

Tabella n. 22 – Esiti delle rilevazioni di customer satisfaction: vendita e distribuzione di energia, servizio di illuminazione pubblica (2022-2023)

media delle due rilevazioni semestrali

	u. m.	2022	2023	
SERVIZIO ELETTRICO – VENDITA DELL'ENERGIA – ACEA ENERGIA				
CLIENTI DEL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA				
attività di vendita (giudizio complessivo)	1-10	7,4	7,1	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
fatturazione	1-10	7,3	7,4	
correttezza degli importi (*)	%	85,8	89,9	
chiarezza e facilità di lettura bolletta	%	83,1	85,9	
numero verde commerciale	1-10	7,9	7,7	
competenza dell'operatore	%	93,4	94,5	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	94,4	95,0	
sportello	1-10	7,8	7,9	
competenza dell'operatore	%	95,8	96,9	
chiarezza delle informazioni fornite dall'operatore	%	95,6	96,9	
CLIENTI DEL MERCATO LIBERO				
attività di vendita (giudizio complessiva)	1-10	7,6	7,7	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
fatturazione	1-10	7,4	7,4	
correttezza degli importi (*)	%	87,3	88,7	
chiarezza e facilità di lettura bolletta	%	84,8	88,8	
numero verde commerciale	1-10	8,2	8,3	
competenza dell'operatore	%	92,6	95,0	
chiarezza delle risposte fornite	%	91,3	94,2	
sportello	1-10	8,1	8,3	
competenza dell'operatore	%	90,3	95,2	+
chiarezza delle informazioni fornite	%	90,6	94,0	
sportello on line/area riservata web	1-10	7,7	7,5	
facilità di navigazione	%	87,4	87,2	
chiarezza delle informazioni presenti	%	87,8	85,9	
SERVIZIO ELETTRICO – DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA – ARETI (Roma e Formello)				
attività di distribuzione (giudizio complessivo)	1-10	7,3	7,4	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	1-10	7,7	7,7	
continuità del servizio	%	91,7	88,1	
interruzione programmata	1-10	7,3	6,9	
tempo di preavviso di sospensione erogazione	%	83,6	74,5	-
chiarezza delle informazioni sulle utenze relative ai tempi di ripristino	%	84,9	74,2	-
segnalazione guasti	1-10	8,0	8,1	
chiarezza delle informazioni fornite	%	89,3	93,5	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	93,1	94,3	
intervento tecnico	1-10	7,8	8,1	
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	79,8	88,3	+
competenza del tecnico	%	86,8	93,5	+
SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA – ARETI (Roma)				
servizio di illuminazione (giudizio complessivo)	1-10	6,9	6,5	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	1-10	6,8	6,4	
continuità del servizio	%	87,1	76,8	-
tempi di sostituzione sostegni abbattuti	%	78,2	75,6	
segnalazione guasti	1-10	7,6	8,2	
chiarezza delle informazioni fornite	%	89,5	96,3	+
tempi di attesa per parlare con l'operatore	%	89,5	96,5	+

(*) Valori percentuali riferiti a coloro che hanno espresso un giudizio.
NB: Nel 2022 non sono stati effettuati rilevamenti per l'area Calabria per entrambi i semestri; nel 2023 è stata seguita la stessa metodologia del precedente anno, ad eccezione del semestre maggio-ottobre 2023, nel quale non è stata rilevata la soddisfazione per l'area Calabria per problemi nell'invio dei file personali con i nominativi da intervistare.

88351/560

Tabella n. 23 - Esiti delle rilevazioni di customer satisfaction: servizio idrico (2022-2023)

media delle due rilevazioni semestrali

	u. m.	2022	2023	
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA - ACEA ATO 2 (Roma e Fiumicino)				
servizio idrico (giudizio complessivo)	1-10	7,9	7,6	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	1-10	8,2	8,1	
continuità del servizio	%	97,0	96,6	
fatturazione	1-10	7,8	7,9	
correttezza dei consumi fatturati	%	91,4	91,8	
chiarezza e facilità lettura bolletta	%	91,2	91,3	
segnalazione guasti	1-10	8,1	8,3	
chiarezza delle informazioni fornite	%	94,5	95	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	94,0	96,8	
intervento tecnico	1-10	7,8	8,3	
competenza dei tecnici	%	93,3	94,3	
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	83,8	91,3	
numero verde commerciale	1-10	8,2	8,1	
competenza dell'operatore	%	92,6	92,7	
chiarezza delle informazioni fornite	%	92,7	92,1	
sportello	1-10	8,5	8,3	
competenza dell'operatore	%	92,3	94,4	
chiarezza delle informazioni fornite	%	92,2	94,1	
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA - ACEA ATO 5 (comuni ricadenti nell'ATO 5 - Frosinone)				
servizio idrico (giudizio complessivo)	1-10	6,3	6,2	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	1-10	6,7	6,5	
continuità del servizio	%	80,6	72,1	-
fatturazione	1-10	6,5	6,6	
correttezza dei consumi fatturati	%	77,6	80,3	
chiarezza e facilità lettura bolletta	%	75,4	81	+
segnalazione guasti	1-10	8,2	8,5	
chiarezza delle informazioni fornite	%	93,8	91,3	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	94,3	95,5	
intervento tecnico	1-10	8,5	8,4	
competenza dei tecnici	%	92,8	94,8	
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	92,8	93,5	
numero verde commerciale	1-10	8,0	8,4	
competenza dell'operatore	%	92,3	94,8	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	93,8	95,5	
sportello	1-10	7,8	7,5	
competenza dell'operatore	%	95,0	93,3	
chiarezza delle informazioni fornite	%	94,0	92,5	
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA - GORI (comuni ricadenti nell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano)				
servizio idrico (giudizio complessivo)	1-10	6,5	6,6	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	1-10	6,8	7,2	
continuità del servizio	%	78,6	83,6	
fatturazione	1-10	6,7	7,1	
correttezza dei consumi fatturati	%	78,3	82,0	
invio regolare delle fatture	%	80,7	82,2	
segnalazione guasti	1-10	7,9	8,6	
chiarezza delle informazioni fornite	%	90,8	96,8	+
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	91,0	96,8	+

88351/561

intervento tecnico	1-10	8,4	8,4	
cortesia e disponibilità dei tecnici	%	92,8	95,3	
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	90,8	92,3	
numero verde commerciale	1-10	7,3	7,7	
chiarezza delle informazioni fornite	%	91,8	90,3	
tempi di attesa	%	86,5	85,8	
sportello	1-10	7,5	7,7	
competenza dell'operatore	%	92,0	98,0	+
chiarezza delle informazioni fornite	%	93,0	98,5	+
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA – AdF (comuni ricadenti nella Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone)				
servizio idrico (giudizio complessivo)	1-10	7,4	7,5	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	1-10	8,0	8,0	
continuità del servizio	%	94,0	95,6	
fatturazione	1-10	7,7	7,8	
correttezza dei consumi fatturati	%	91,1	93,5	
chiarezza e facilità lettura bolletta	%	89,8	93,9	
segnalazione guasti	1-10	8,4	8,9	
chiarezza delle informazioni fornite	%	93,8	97,5	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	95,6	98,0	
intervento tecnico	1-10	8,7	8,6	
cortesia e disponibilità dei tecnici	%	97,0	97,3	
rapidità di intervento dopo la richiesta	%	95,5	94,4	
numero verde commerciale	1-10	8,3	8,5	
competenza dell'operatore	%	95,5	96,5	
cortesia e disponibilità dell'operatore	%	95,0	97,3	
sportello	1-10	8,6	8,6	
competenza dell'operatore	%	94,8	97,8	
chiarezza delle informazioni fornite dall'operatore	%	95,3	97,5	
SERVIZIO IDRICO – VENDITA E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA – Geresa (*) (comuni ricadenti nell'Ambito Distrettuale Sarnese)				
servizio idrico (giudizio complessivo)	1-10	7,0	6,6	
ASPETTI DEL SERVIZIO ED ELEMENTI DI QUALITÀ				
aspetti tecnici del servizio	1-10	7,2	7,0	
continuità del servizio	%	86,7	86,6	
fatturazione	1-10	7,1	6,9	
correttezza dei consumi fatturati	%	87,8	84,8	
chiarezza e facilità lettura bolletta	%	84,6	89,0	

(*) [illegible] (**) [illegible]

LA QUALITÀ EROGATA

Acea presidia la **qualità dei servizi erogati** con interventi volti al suo costante miglioramento, a tal fine forma e aggiorna le persone, applica tecnologie innovative alla gestione dei processi, rinnova ed amplia le infrastrutture (reti e impianti), incrementandone la resilienza, anche in funzione del contenimento dei guasti e del tempestivo ripristino, incrementa l'offerta di canali di contatto digitali, a complemento di quelli tradizionali e cura la comunicazione con i clienti.
La "**qualità erogata**" viene **misurata anche in base a parametri di riferimento definiti dall'Autorità di settore** o indicati nei **contratti di servizio e nelle convenzioni di gestione** con gli enti locali, in particolare:

- per il servizio di **illuminazione pubblica**, il contratto stipulato tra Acea e Roma Capitale regola i parametri qualitativi (standard di prestazione);
- gli standard di **qualità tecnica e commerciale nell'area energia** (sia per la distribuzione sia per la vendita) e di **qualità contrattuale e tecnica del servizio idrico integrato** sono definiti e aggiornati dall'**Autorità di regolazione Energia, Reti e Ambiente** (ARERA) e, per il settore idrico, anche dalle Autorità locali.

I **principali interventi di regolazione dell'ARERA** intervenuti nel 2023 per i settori elettrico ed idrico sono sinteticamente illustrati nel capitolo *Profilo del Gruppo*, paragrafo *L'analisi del contesto e il modello di business*, al quale si rinvia. Oltre a rispettare gli standard qualitativi indicati dalla regolazione, le Società del Gruppo operano secondo **Sistemi di gestione certificati UNI EN ISO** fondati su una **logica di miglioramento continuo** (si veda anche *L'identità aziendale*, paragrafo *I sistemi di gestione*).

88351/562

LA QUALITÀ NELL'AREA ENERGIA

Il paragrafo illustra gli aspetti di qualità relativi ai **servizi di distribuzione di energia elettrica**, nei comuni di Roma e Formello, **e di illuminazione pubblica**, nel comune di Roma, entrambi gestiti da **Areti**[73], mentre per le attività di vendita di energia elettrica e gas gestite da Acea Energia si rinvia al paragrafo dedicato alla Customer Care.
La Società opera in conformità a **Sistemi di Gestione QASE** (Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia) sia per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di distribuzione sia per l'illuminazione pubblica

LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Piano di sostituzione massiva di misuratori di seconda generazione: **installati** nel 2023 ulteriori **333.664 contatori 2G** per circa **1,7 milioni di contatori** (1G e 2G) in telegestione

Nel **Piano di resilienza**
fattore critico "ondate di calore":
31 km cavo MT ammodernati
e **52 CS** ricostruite
fattore critico "allagamento":
21 CS ricostruite

nel 2023:
8.890 nodi MT **telecontrollati**

Eseguite **ispezioni massive con droni**, per una estensione di rete aerea MT e AT pari a **160 km**

Areti pianifica ed esegue l'**ammodernamento e l'ampliamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica**, costituita da linee elettriche in alta (AT), media (MT) e bassa tensione (BT), cabine primarie e secondarie, sistemi per il telecontrollo e la misura dell'energia prelevata e immessa in rete. **Gli interventi** tengono conto degli obiettivi stabiliti dall'Autorità nazionale (ARERA), della progressiva evoluzione delle applicazioni dell'energia elettrica, dell'aumento dei "prosumer"[74], delle nuove connessioni, ecc. e **mirano a rendere le infrastrutture sempre più resilienti**, con una configurazione di rete adeguata e **abilitante per gli scenari futuri**, quali la **mobilità elettrica diffusa** e la progressiva **elettrificazione dei consumi**.
Lo **sviluppo integrato delle reti** elettriche è definito nei **Piani Regolatori** delle reti AT, MT e BT, che Areti attua con attività di costruzione - ad anche di dismissione o demolizione, e conseguente contenimento degli impatti ambientali, in specifiche aree -, trasformazione, ammodernamento, manutenzione ecc. (si veda la tabella n. 24). Gli interventi realizzati ogni anno sono funzionali a **razionalizzare e potenziare le reti**, ampliando la capacità di trasporto e i margini per ulteriori usi, ad **incrementarne la adattabilità** e a **ridurre perdite di rete e cadute di tensione**, migliorando la **continuità del servizio**

Nel 2023, nell'ambito dell'attuazione del **Piano della Resilienza** periodicamente aggiornato[75], sono stati **ammodernati 31 km di cavo** in media tensione (MT) a 20 kV ed eseguite **52 ricostruzioni di cabine secondarie** per l'incremento della **resilienza al fattore critico "ondate di calore"**, e **21 ricostruzioni di cabine secondarie** per l'incremento della **resilienza al fattore critico "allagamento"**.
Per le reti BT, sono stati messi in opera **88 km di cavo** nell'ambito del **programma di ammodernamento complessivo della rete**, propedeutico al successivo cambio tensione da 230 V a 400 V. Nel corso dell'anno, inoltre, sono state **eseguite ispezioni massive con droni** per un'estensione della rete aerea pari, complessivamente, a **160 km** (130 km su rete MT e 30 km su rete AT), funzionali ad **identificare gli interventi puntuali manutentivi da attuare**, tali ispezioni, oggi possibili poiché la sensoristica necessaria può essere sollevata da un drone di piccole dimensioni, **hanno sostituito le precedenti effettuate con elicotteri**, con evidenti benefici ambientali.
Nel corso dell'anno, il **telecontrollo** è stato esteso ad ulteriori **cabine secondarie** e **recloser**, per un **totale di 8.890 nodi MT telecontrollati** al 31 dicembre 2023 (erano 8.507 nel 2022)

73. Avendo ceduto alla controllata Areti la rete di distribuzione di energia elettrica nel corso del 2020, il perimetro di rendicontazione è stato ampliato per includere i dati relativi a Areti.

74. Il "prosumer" è il consumatore che produce e consuma energia, ad esempio attraverso un pannello fotovoltaico.

75. Il Piano della Resilienza è stato approvato da ACEA nel giugno del 2019. Si articola oggi in Piano di Sviluppo 2023-2027 e Piano di Resilienza 2023-2027 ed è stato condiviso con il Comune di Roma Capitale.

88351/563

Tabella n. 24 – I principali interventi per la gestione e lo sviluppo di reti e cabine elettriche (2023)

Tipo di intervento	Linee AT e cabine primarie (CP)
demolizione rete e sostegni	sono proseguiti i lavori di **smantellamento di linee AT**, uscite dall'esercizio, portando alla rimozione, complessivamente, di **39 tralicci** delle linee a 60 kV, a seguito dell'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto in cavo XLPE (polietilene reticolato) interrato 150 kV, Cinecittà/O – Capannelle, sono stati **dismessi 2,7 km di cavi AT in O.F.** (con isolamento in olio fluido)
costruzione rete e sostegni	sono terminati i lavori di riqualificazione del cavo AT 150 kV Capannelle – Cinecittà/O da aree terminali "Osteria del Curato" a CP Cinecittà/O, con la messa in servizio della nuova tratta in cavo XLPE lunga 1,6 km; sono in attesa di autorizzazione i lavori per realizzare il nuovo tratto di linee in cavo interrato 150 kV Roma Nord – San Basilio (lunga 3,4 km)
adeguamento, ampliamento, ricostruzione CP	sono stati eseguiti interventi in **48 cabine primarie**, presso la CP Ostiense proseguono i lavori di **sostituzione del Quadro AT 150 kV** con la messa in esercizio della prima sezione di ibridi AT (stalli: LAT Laurentina-TR3-sez SB3) e il collegamento con apparecchiature esistenti per mezzo di un sistema di interfaccia (condotto sbarre provvisorio 150 KV); è stata inoltre predisposta a freddo l'ulteriore sezione di ibridi AT (stallo TR2-sez SB2) in attuazione delle successive fasi del progetto, presso la **CP San Paolo** è stato eseguito un intervento di potenziamento del sistema AT 220 kV con la posa di un nuovo sezionatore di sbarra AT e la sostituzione dei portali reggi-sbarra e reggi-sezionatori esistenti (fase1)
manutenzione ordinaria e straordinaria su apparecchiature CP	sono stati eseguiti interventi su **96 interruttori AT** e manutenuti **654 interruttori MT**, revisionati 13 **variatori** sotto carico di trasformatori di potenza, sono stati inoltre **sostituiti 36 trasformatori** di misura AT, sono stati inoltre **sostituiti** il **TR 2 150/8,4 kV** presso la cabina primaria **Belsito** e l'**ATR 3 150/60 kV** presso la cabina primaria **Flaminia/O**
	protezione e misure AT e MT
sistemi di protezione elettrica	sono stati predisposti, tarati e messi in esercizio **48 nuovi stalli linee MT**; verificati 371 montanti (55 montanti AT e 316 montanti MT) e 22 **trasformatori** (tre AT/MT e MT/MT)
misure	sono state effettuate misure resistenza di terra su **2.582 cabine secondarie**, misure tensioni di passo e contatto e della resistenza totale di terra su **10 cabine** (5 primarie e 5 secondarie)
	linee MT e BT
ammodernamento e potenziamento reti MT (trasformazione da 8,4 kV a 20 kV) e BT (trasformazione da 230 V a 400 V)	sono stati **messi in opera** 130 km di cavo **MT a 20 kV** (28 km per ampliamento e 102 km per rifacimento), **di cui 31 km per incremento resilienza a "ondate di calore"**, e 171 km di cavo **BT** (84 km per ampliamento e 87 km per rifacimento propedeutico a cambio tensione)
manutenzione ordinaria e straordinaria	sono state **eseguite ispezioni massive con droni** per una estensione della rete aerea pari a **139 km su rete MT e 30 km su rete AT**, per attuare interventi puntuali di sostituzione di apparecchiature, sostegni, conduttori, ecc. necessari alla conservazione e al mantenimento della funzionalità degli impianti
	cabine secondarie (CS) e telecontrollo
realizzazione, ampliamento, ricostruzione CS	sono state realizzate/ampliate/ricostruite **832 cabine secondarie** (203 per nuove connessioni o aumenti di potenza, 629 per adeguamento della tensione a 20 kV, rinnovo apparecchiature, predisposizione al telecontrollo), **di cui 73 cabine ricostruite per incremento resilienza a "ondate di calore"** (52 cabine) e ad **"allagamento"** (21 cabine)
manutenzione ordinaria e straordinaria su CS	sono stati effettuati **4.982 interventi di manutenzione straordinaria** e **1.385 ispezioni** su cabine secondarie
telecontrollo	è stato esteso il telecontrollo a **383 CS** e **438 recloser** (8.890 nodi MT telecontrollati al 31 dicembre 2023) ed eseguiti **3.602 interventi manutentivi** su TLC e recloser

Nell'ambito del piano di **sostituzione massiva dei contatori di prima generazione (1G) con i misuratori di seconda (2G)**, che favoriscono una maggiore consapevolezza dei clienti in merito ai consumi e la riduzione delle fatturazioni in stima, Areti, nel corso dell'anno, ne ha installati **ulteriori 333.664**. Complessivamente, i **contatori in telegestione** (1G e 2G) installati presso le utenze attive in bassa tensione, al 31 dicembre 2023, **sono pari a 1.667.138**.

Per i progetti innovativi sviluppati dalla Società, come, ad esempio il **progetto PlatOne**, finanziato dal programma europeo Horizon 2020, e il **progetto "RomeFlex"**, lanciato nel 2023 e finalizzato a realizzare un mercato della flessibilità della rete elettrica a Roma, si rinvia al capitolo *Istituzioni e Impresa*, paragrafo *L'impegno in ricerca e innovazione*.

88351/564

L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

205.697
punti luce e
232.334
lampade gestiti a Roma:
92% **del parco lampade a LED**

1.193
sostegni reinstallati e
10.556 **interventi di manutenzione** lampade/armature LED

interventi di
illuminazione:
Domus Tiberiana, Chiesa Valdese, i palazzi gemelli a Piazza della Repubblica, parchi Bolognola, Kennedy e parco lineare di via L. M. Perpetuo

In virtù del Contratto di servizio tra Acea SpA e Roma Capitale, **Areti** gestisce gli interventi sulle infrastrutture di **illuminazione pubblica funzionale** e **artistico monumentale**, per **oltre 205.697 punti luce** dislocati su un territorio con un'estensione di circa 1.300 km².
La Società esegue le attività di **progettazione, costruzione, esercizio, manutenzione e ristrutturazione di reti e impianti di illuminazione** e pianifica gli interventi **in accordo con le indicazioni dei Dipartimenti della pubblica amministrazione locale e delle Sovrintendenze**, preposti a seguire le nuove urbanizzazioni, i progetti di riqualificazione e i beni culturali.
Oltre al servizio svolto per Roma Capitale, Areti rende disponibili le competenze sulla illuminazione pubblica e artistica anche verso altri soggetti interessati (ad esempio Enti ecclesiastici, albergatori, ecc.).

Tabella n. 25 – I numeri dell'illuminazione pubblica a Roma (2023)

punti luce (n.)	205.697
p. luce artistico monumentale (n.)	*10.194*
lampade (n.)	232.334
rete elettrica MT e BT (km)	8.228

(1) Include sorgenti luminose non a LED presenti in impianti riqualificati al 31 dicembre 2023.

I consumi di energia per l'illuminazione pubblica, che, negli anni passati, hanno avuto un trend di riduzione grazie all'ammodernamento degli impianti con l'installazione di lampade a tecnologia LED, si sono stabilizzati e nel 2023 presentano una lieve diminuzione (-2,4%); al 31 dicembre 2023, le **213.995 lampade a LED installate, coprono il 92% del totale parco lampade** (si vedano *Le relazioni con l'ambiente*, *L'uso di materiali, energia e acqua* e il *Bilancio ambientale*).
Nel 2023 sono proseguite le attività volte a sviluppare una soluzione tecnologica innovativa finalizzata alla realizzazione di un "palo intelligente", in ottica "smart city". In particolare, sono stati realizzati e consegnati prototipi del dispositivo, nelle sue diverse versioni, sui quali sono stati **avviati test** e certificazioni per le opportune valutazioni propedeutiche alla messa in produzione.

Tra gli interventi illuminotecnici del 2023 si segnala la realizzazione di diversi impianti di illuminazione funzionale a servizio di alcune **strade e aree a verde che ne erano sprovviste e l'adeguamento di impianti esistenti**, a beneficio della **qualità della luce** e della percezione di sicurezza che ne deriva. Nel corso dell'anno si è proceduto, inoltre, alla **realizzazione di impianti per grandi opere pubbliche** (si vedano i box di approfondimento).

INTERVENTI DI NUOVA ILLUMINAZIONE FUNZIONALE E GRANDI OPERE

Nel corso del 2023 Areti ha realizzato diversi impianti di illuminazione pubblica con tecnologia LED a servizio di **strade e parchi precedentemente privi di illuminazione**. In particolare, a **Via di Passo Lombardo**, grazie a fondi municipali, sono stati installati **45 punti luce a LED** a servizio di un tratto di strada pari a circa 1,2 km, con una potenza installata pari a 2,9 kW. Il nuovo chilometro della **pista ciclabile di Torraccia** è stato illuminato con **60 nuovi punti luce**, per una potenza installata pari a 2,3 kW.
Per quanto riguarda le aree a verde, all'interno del **Parco Bolognola**, nel III Municipio, sono stati installati **19 lampioni**, per un totale di circa 0,7 kW, a servizio dei **percorsi pedonali** e del **campo sportivo**.
Nel medesimo Municipio è stata realizzata la nuova illuminazione, all'interno del **parco Kennedy**, delle **aree pedonali** e dell'**area giochi**, attraverso l'installazione di **11 punti luce** con potenza complessiva di circa 0,4 kW. Da menzionare anche il **parco lineare di Via Lucio Mario Perpetuo**, nel Municipio VII, che è stato illuminato grazie a **45 nuovi lampioni**, per un totale di 1,8 kW di potenza impegnata, a servizio delle **aree di gioco**, di **sosta** e del **campo sportivo**.
Nell'ambito delle **grandi opere pubbliche** che impattano l'assetto stradale e gli impianti di illuminazione pubblica, Areti sta portando avanti interventi per la realizzazione di nuovi impianti contestualmente all'avanzamento dei lavori per:

- la demolizione della sopraelevata della **tangenziale est**, che è stata completata nel 2023;
- l'allargamento della sede stradale della **via Tiburtina**.

88351/565

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI

Nell'ambito degli interventi di adeguamento o ammodernamento di impianti esistenti è da citare il **potenziamento dell'impianto** a servizio di **Via Marsala**, attraverso l'installazione di **10 nuovi candelabri**, in sostituzione di quelli esistenti, e di **25 nuovi corpi illuminanti**, per una variazione complessiva pari a 2,5 kW. In **Piazza Monte di Tai** è stata rimossa una torre faro, ormai obsoleta, a fronte dell'installazione di **13 punti luce** (2 kW rimossi e 1,2 kW installati); a vantaggio della qualità della distribuzione luminosa, l'intervento ha rappresentato, altresì, **una sperimentazione**, concordata con Roma Capitale, riguardo l'utilizzo di pali a sicurezza passiva in alluminio e di **corpi illuminanti con un sistema di controllo innovativo**.
In **Piazza dei Caduti del 19 luglio '43**, in occasione dell'80° anniversario del bombardamento di S. Lorenzo, è stato **ammodernato l'impianto di illuminazione integrato con il monumento ai caduti** di Luca Zevi, che per l'occasione è stato restaurato, con **50 proiettori a LED**, per un totale di 1,8 kW installati e 3,5 kW rimossi. In **via della Stazione di Cesano**, a seguito della realizzazione della pista ciclabile a cura del Municipio XV, è stato adeguato l'impianto di illuminazione pubblica, attraverso la **sostituzione dei 115 sostegni esistenti**, mentre i corpi illuminanti sono rimasti invariati, evitando incrementi di consumo. In **Piazza Bologna**, in occasione dei lavori di manutenzione del Municipio II, è stato **potenziato l'impianto di illuminazione esistente** attraverso la **posa di 13 lampioni e 19 proiettori** ad incasso a terra, per un totale di 830 W.
Tutti gli interventi citati sono stati realizzati con sorgente luminosa LED.

Ogni anno, Areti svolge **interventi di efficientamento e messa in sicurezza** dei punti luce, nonché di **manutenzione programmata e straordinaria** sugli impianti (si veda la tabella n. 26).

Tabella n. 26 – Principali interventi di efficientamento, messa in sicurezza, riparazione e manutenzione (2023)

tipo di intervento	(n.)
interventi di efficientamento energetico/ innovazione tecnologica (sostituzione armature)	1.090 punti luce sostituiti (non sono incluse le nuove installazioni a LED)
messa in sicurezza	3.828 punti luce messi in sicurezza
verifiche corrosione sostegni	29.998 sostegni verificati (tra funzionali ed artistici)
manutenzione lampade/armature LED	10.556 interventi manutentivi
reinstallazione sostegni crollati o abbattuti per cause accidentali	1.193 sostegni reinstallati

NB: i dati relativi a Roma Capitale si riferiscono al Comune di Roma (pre-fusione).

Acea monitora i **parametri di qualità del servizio di illuminazione pubblica** in merito ai **tempi di riparazione dei guasti**, calcolati a partire dall'arrivo della segnalazione[36] del cittadino. Gli **standard di prestazione** sono **espressi da un tempo medio di ripristino ammesso** (TMRA), entro il quale andrebbero svolti gli interventi di riparazione, **e un tempo massimo** (TMAX), superato il quale scatta **un meccanismo di penali**[37].

Le **performance 2023** relative ai **tempi medi di ripristino** (TMR) **della funzionalità degli impianti**, per le diverse tipologie di guasto, sono riportate in tabella n. 27, tutte le performance **risultano inferiori ai limiti di tempo medio di ripristino ammesso** degli standard contrattuali.

Tabella n. 27 – Ripristino guasti illuminazione pubblica: penali, standard e prestazioni Acea (2022-2023)

tipo di guasto	penale per giorno di ritardo	standard di prestazione da Contratto (*)		prestazione Acea	
	(euro)	TMRA (tempo medio di ripristino ammesso) (gg. lav.)	TMAX (tempo massimo di ripristino) (gg. lav.)	TMR (tempo medio di ripristino) (gg. lav.)	
				2022	2023
quartiere al buio – guasto rete MT	70	1 g. lav.	1 g. lav.	< 1 g. lav.	< 1 g. lav.
strada al buio – guasto rete MT o BT	50	5 gg. lav.	8 gg. lav.	1,6 gg. lav.	1,5 gg. lav.
tratto al buio (2-4 lampade spente consecutive)	50	10 gg. lav.	15 gg. lav.	8,9 gg. lav.	9,3 gg. lav.
punto luce spento: singole lampada, morsetto, sostegno e armatura	25	15 gg. lav.	20 gg. lav.	14,7 gg. lav.	13,7 gg. lav.

(*) Nuovo sistema di remunerazione introdotto dal Regolamento di esercizio del Servizio di Illuminazione Pubblica del Comune di Roma – Capo 5.

(a) Dalla segnalazione rientrano escluse le segnalazioni non riconducibili alla competenza del servizio.

(b) Il calcolo dello standard avviene applicando ai tempi medi di ripristino (TMR) un coefficiente correttivo che tiene conto della tipologia di guasto, della zona di intervento e della fascia oraria in cui avviene il guasto. Il coefficiente correttivo è pari a 1 per i guasti che avvengono in fascia oraria 7:00-19:00 e pari a 0,5 per i guasti che avvengono in fascia oraria 19:00-7:00.

8835 1/566

I sistemi di controllo, come la telegestione, rilevano la situazione di guasto, che **può essere segnalata** anche tramite canali di contatto (call center, app, web, fax o lettera)[9]. **Nel 2023 sono pervenute 15.487 segnalazioni di guasto**[10], in aumento del 25% rispetto all'anno precedente (12.385 segnalazioni), ed entro l'anno è stato dato seguito all'**87%**.

La **distribuzione percentuale del totale segnalazioni pervenute per tipologia di guasto** è rappresentata nel grafico n. 28. La categoria maggiormente incidente si conferma "strada al buio" (50%), seguita da "punto luce spento" (34%), che include anche gli interventi su montanti, armature e sostegni, e da "tratto al buio" (17%).

Grafico n. 28 – Tipologie di guasto di illuminazione pubblica sul totale segnalazioni ricevute (2023)

50% strada al buio – guasto rete
17% tratto al buio (2-4 lampade spente consecutive)
34% punto luce spento (singola lampada, montante, armatura, sostegno)

In ambito di **illuminazione artistico monumentale**, nel 2023 sono stati effettuati interventi manutentivi e nuove illuminazioni, ad esempio presso la **Domus Tiberiana**, **riaperta al pubblico** nell'anno, o ancora a piazza Cavour, per la **Chiesa Valdese**, nonché interventi sulle facciate dei grandi edifici gemelli di **Piazza della Repubblica** (si veda il box dedicato). Tra le attività manutentive si segnalano la sostituzione di proiettori subacquei presso la **Fontana del Bottino** in Via San Sebastianello, la **Fontana del Prigione**, in Via Goffredo Mameli, la **Fontana di Piazza Clemente XI**, la **Fontana del Cântaro** in Piazza Santa Cecilia e la **Fontana della Dea Roma** in Piazza del Campidoglio.

Sono state svolte manutenzioni presso i siti archeologici dei **Mercati di Traiano**, **le Terme di Caracalla**, **le Terme di Diocleziano**, **il Teatro di Marcello**, **il Faro del Gianicolo** e **il Colosseo**; **infine**, ulteriori interventi hanno riguardato il **sito di Castel Sant'Angelo**, i palazzi dell'Ente EUR e i parchi monumentali dei Municipi I e II.

Nell'anno sono stati curati anche gli interventi **di illuminazioni speciali/spegnimento di siti emblematici** come quelli realizzati sulla Facciata di Palazzo Senatorio, del Palazzo della Regione Lazio, del Colosseo, con l'intento di sensibilizzare la cittadinanza in occasione di particolari ricorrenze.

ILLUMINAZIONE ARTISTICA PRESSO LA DOMUS TIBERIANA, LA CHIESA VALDESE E I PALAZZI GEMELLI IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Nel 2023 è stata realizzata l'illuminazione della **Domus Tiberiana** situata all'interno del Parco Archeologico del Colosseo, in occasione della riapertura al pubblico, dopo 40 anni, del palazzo imperiale. L'illuminazione artistica, progettata e realizzata da Areti, costituisce **il primo progetto a Roma con luce dinamica** (tunable white) **in un'area archeologica**. La facciata del Palazzo di Tiberio, rivolta verso il Foro Romano, viene animata attraverso un'illuminazione dinamica, allo scopo di ottenere un effetto di luce morbida sulle tonalità calde. Al tempo stesso, le variazioni di colore e intensità luminosa offrono ai visitatori scenari inediti: la luce diventa strumento di narrazione del luogo. La scelta della tecnologia LED, di ultima generazione, ha permesso di **modulare intensità e temperatura di colore della luce per ogni singolo proiettore**, minimizzare l'impatto estetico degli stessi, ottenere un'ottima resa cromatica e contenere i consumi energetici. Sono stati installati in totale **101 proiettori**, raggiungendo una potenza totale di 4,4 kW (considerando l'impianto in pieno esercizio). Acea ha sponsorizzato l'intero intervento.

In Piazza Cavour l'intervento ha riguardato la facciata principale della **Chiesa Valdese** che è stata oggetto di un recente intervento di restauro. Areti ha curato progettazione e realizzazione dell'illuminazione artistica con l'obbiettivo di ottenere un'illuminazione morbida e uniforme, attraverso l'uso di ottiche ellittiche per le ali laterali e le torrette e ottica rota-simmetrica per la parte centrale.

Sono stati installati **17 proiettori** per una potenza totale di circa 0,7 kW.

L'intervento in Piazza della Repubblica, finanziato dal dipartimento CSIMU di Roma Capitale, ha riguardato l'intero impianto di illuminazione artistica delle facciate dei palazzi gemelli (**Palazzo Feltrinelli e Palazzo Naiadi**). Areti ha curato sia la progettazione che l'esecuzione dei lavori. Il progetto, tramite l'utilizzo di illuminazione per proiezione e in radenza, ha inteso **valorizzare nuovamente i prospetti dei due edifici** e di ricostruire la quinta urbana notturna. La scelta della tecnologie LED di alta gamma ha permesso di ridurre l'impatto estetico dei proiettori sui prospetti, con un'alta resa cromatica e bassi consumi energetici. Inoltre, tramite la realizzazione di un sistema di controllo e gestione flessibile, è possibile realizzare scenari luminosi differenti. Il nuovo impianto, realizzato in sostituzione del precedente ormai obsoleto, consiste di **386 proiettori** per una potenza installata pari a 12,6 kW. L'ammodernamento dell'impianto ha permesso di ottenere un risparmio energetico pari al 70%.

I LIVELLI DI QUALITÀ REGOLAMENTATI DALL'ARERA NEL SETTORE ELETTRICO

L'**Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente** (ARERA) definisce, a livello nazionale, gli standard di **qualità commerciale** (tempi di esecuzione delle prestazioni tecnico-commerciali richieste dai clienti, quali preventivi, lavori per l'esecuzione delle connessioni, attivazione/disattivazione della fornitura, risposte a reclami) e **tecnica** (continuità dell'erogazione) **del servizio elettrico** e **li rivede periodicamente**, orientando i gestori al costante miglioramento delle performance.

9. Per i dettagli sul percorso dalla segnalazione alla risoluzione, si rimanda al paragrafo Customer Care.
10. Il dato comprende sia le segnalazioni pervenute da remoto sia quelle pervenute tramite sopralluogo.

88351/562

La **qualità commerciale** si articola in **livelli "specifici"** e **livelli "generali"**[80], sia per le attività in capo al **distributore** (differenziate per le forniture in bassa e in media tensione) sia per quelle del **venditore** (si vedano le tabelle nn. 28, 29 e 30).

Ogni anno **Acea comunica all'ARERA i risultati conseguiti e li invia, allegandoli in bolletta, ai propri clienti**.

I **risultati 2023 di qualità commerciale e tecnica**[81], relativi alla **distribuzione** e misura dell'energia elettrica, quanto **quelli di qualità commerciale**, relativi alla **vendita di energia elettrica**, resi noti in questa sede, rappresentano **la miglior stima disponibile**[82] alla data di redazione del presente documento e potrebbero non coincidere perfettamente con quelli trasmessi all'ARERA nell'ambito delle rendicontazioni annuali. Per il **servizio di distribuzione** dell'energia elettrica, riguardo ai **livelli "specifici" di qualità commerciale** si registrano buoni tempi medi e prestazioni stabili, in confronto al 2022, nel rispetto degli standard per i servizi più diffusi quali attivazioni, cessazioni e nettivazioni. Il tempo di preventivazione per lavori su reti BT registra invece un peggioramento, rispetto al 2022, sia per quanto riguarda i giorni medi per la predisposizione del preventivo che nella percentuale di rispetto dello standard, e, in generale, risultano in flessione le prestazioni su rete MT. Sui **livelli "generali"** relativi alle risposte ai reclami scritti/richieste di informazioni, si rileva una sostanziale stabilità, rispetto al 2022, delle performance per i clienti domestici in BT con lievi peggioramenti nei giorni medi di lavorazione, più marcati per i clienti non domestici e in MT (si veda la tabella n. 28). Gli indennizzi automatici ai clienti[83], da erogare in caso di mancato rispetto dei livelli "specifici" di qualità, partono da un importo base[84] che può raddoppiare (in caso di esecuzione delle attività in un tempo tra il doppio e il triplo dello standard) o triplicare (per esecuzione in un tempo triplo rispetto allo standard).

Per gli aspetti della qualità del servizio di **vendita**, gestito da **Acea Energia**, secondo i dati stimati del 2023, si rileva una flessione nell'ambito dei "**livelli specifici**" di qualità commerciale in tutte le percentuali di rispetto degli standard stabiliti dall'ARERA, mentre migliorano, o restano sostanzialmente stabili, le percentuali di rispetto degli standard nell'ambito dei "**livelli generali**" di qualità commerciale (si veda la tabella n. 29).

Con riferimento alle performance di Areti relative alla regolazione incentivante della **durata** e del **numero** delle **interruzioni senza preavviso** per gli **utenti in bassa tensione**, i dati relativi all'esercizio 2023 - riepilogati in tabella n. 30 - indicano che, negli ambiti urbani caratterizzati dai più elevati gradi di concentrazione degli utenti (c.d. ambiti territoriali ad alta e media concentrazione), la **continuità del servizio** ha subito un peggioramento rispetto allo scorso anno. Si registrano, tuttavia, risultati positivi in ambito periferico e rurale in termini di durata, nonostante un incremento del numero delle interruzioni.

Oltre agli indicatori appena descritti, il distributore elettrico è tenuto a rispettare specifici livelli di continuità del servizio anche con riferimento agli **utenti in media tensione**, ai quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo automatico[85] nei casi in cui il numero di interruzioni subite nel corso dell'anno sia superiore ad uno standard definito.

Infine, distintamente per gli **utenti in media e bassa tensione**, nei casi di mancato rispetto dei tempi massimi di ripristino dell'alimentazione, è previsto un ulteriore rimborso a carico dell'impresa distributrice da versare ad ogni utente disalimentato rispettivamente per più di 4 e 8 ore.

Tabella n. 28 – I principali livelli specifici e generali di qualità commerciale - distribuzione energia (2022-2023)
(parametri ARERA e performance di Areti - 2022: dati comunicati all'ARERA; 2023: dati stimati)

DISTRIBUZIONE ENERGIA					
LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ COMMERCIALE					
PRESTAZIONI	**PARAMETRI ARERA - tempo max entro cui eseguire la prestazione**	**tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni**	**percentuale di rispetto tempo max**	**tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni**	**percentuale di rispetto tempo max**
			2022		2023
FORNITURE IN BASSA TENSIONE (BT)					
CLIENTI DOMESTICI		PERFORMANCE ARETI			
preventivi per lavori su reti BT (connessioni ordinarie)	15 gg. lav.	14,59	72,51%	18,06	60,60%
esecuzione di lavori semplici (connessioni ordinarie)	10 gg. lav.	10,25	81,76%	11,00	79,36%
esecuzione di lavori complessi	50 gg. lav.	20,88	89,94%	34,30	80,22%
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	1,50	97,17%	1,00	92,85%
disattivazione fornitura su richiesta cliente	5 gg. lav.	1,10	98,54%	0,70	98,50%

80) Gli standard specifici e generali sono definiti dall'ARERA nell'ambito della regolazione della qualità commerciale dei servizi elettrici, distinguendo tra standard specifici, definiti come tempi massimi di effettuazione delle prestazioni, e standard generali, definiti come tempi massimi di risposta a richieste scritte.

81) Tutti i risultati sono riportati in dettaglio nella Relazione annuale sulla qualità dei servizi elettrici. Alla data di redazione del presente documento, i dati definitivi 2023 non sono ancora disponibili.

82) Con riferimento ai dati relativi alla qualità commerciale, in caso di rettifica dei dati rispetto alla precedente rendicontazione annuale.

83) L'indennizzo automatico è dovuto a ciascun cliente finale che abbia subito un numero di interruzioni lunghe superiore allo standard definito dall'ARERA. Tale indennizzo è pari a 30 euro per ogni interruzione eccedente lo standard, fino ad un massimo di 300 euro. Se l'interruzione supera il doppio dello standard, l'indennizzo è pari a 60 euro per ogni interruzione eccedente lo standard, fino ad un massimo di 600 euro. Se l'interruzione supera il triplo dello standard, l'indennizzo è pari a 90 euro per ogni interruzione eccedente lo standard, fino ad un massimo di 900 euro.

84) L'importo base è pari a 30 euro per i clienti in bassa tensione e a 125 euro per i clienti in media tensione. Tale importo è aumentato del 10% per ogni anno successivo al primo in cui si verifica il mancato rispetto dello standard, fino ad un massimo del 40%.

85) Per i clienti in media tensione è previsto un indennizzo automatico in caso di superamento di uno standard definito dall'ARERA in termini di numero di interruzioni subite nel corso dell'anno. Tale indennizzo è pari a 1.000 euro per ogni interruzione eccedente lo standard, fino ad un massimo di 3.000 euro.

88351/568

riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g feriale	0,11	99,05%	0,15	98,85%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg lavorativi dalle 8.00 alle 18.00)	3 ore	3,23	62,52%	3,66	57,51%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg non lavorativi o dalle 18.00 alle 8.00)	4 ore	2,66	81,84%	3,09	78,87%
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	90,60%	n.a.	98,24%
CLIENTI NON DOMESTICI			**PERFORMANCE ARETI**		
preventivi per lavori su reti BT (connessioni ordinarie)	15 gg lav	14,65	70,58%	19,55	57,76%
esecuzione di lavori semplici (connessioni ordinarie)	10 gg lav.	10,58	79,77%	11,89	77,45%
esecuzione di lavori complessi	50 gg lav.	28,48	86,72%	36,36	85,86%
attivazione della fornitura	5 gg lav.	2,30	93,16%	2,52	94,47%
disattivazione fornitura su richiesta cliente	5 gg lav	2,61	94,99%	2,94	96,20%
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g feriale	0,12	98,84%	0,16	98,20%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg lavorativi dalle 8.00 alle 18.00)	3 ore	3,00	65,47%	3,46	60,56%
ripristino fornitura in seguito a guasto del gruppo di misura (richieste pervenute in gg non lavorativi o dalle 18.00 alle 8.00)	4 ore	3,00	83,68%	2,92	80,30%
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	87,98%	n.a.	85,24%
FORNITURE IN MEDIA TENSIONE (MT)					
CLIENTI FINALI			**PERFORMANCE ARETI**		
preventivi per lavori su reti MT	30 gg lav	17,04	94,29%	25,49	74,73%
esecuzione di lavori semplici	20 gg lav	12,00	100%	13,29	85,72%
esecuzione di lavori complessi	50 gg lav	14,60	97,14%	49,00	56,75%
attivazione della fornitura	5 gg lav	9,60	21,43%	14,22	89,29%
disattivazione della fornitura su richiesta	7 gg lav.	37,13	13,04%	54,84	19,23%
riattivazione in seguito a sospensione per morosità	1 g feriale	0,38	100%	1,00	66,67%
fascia massima di puntualità per gli appuntamenti con il cliente	2 ore	n.a.	92,36%	n.a.	76,53%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE

PRESTAZIONI	PARAMETRI ARERA - percentuale minima di prestazioni da eseguire entro un tempo max	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di prestazioni eseguite entro il tempo massimo	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	percentuale di prestazioni eseguite entro il tempo massimo
			2022		2023
FORNITURE IN BASSA TENSIONE (BT)					
CLIENTI DOMESTICI			**PERFORMANCE ARETI**		
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg solari	29,88	72,65%	31,00	74,00%
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg solari	44,57	61,42%	30,00	81,00%
CLIENTI NON DOMESTICI			**PERFORMANCE ARETI**		
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg solari	27,13	73,73%	28,58	74,00%
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg solari	60,41	53,83%	54,00	69,00%
FORNITURE IN MEDIA TENSIONE (MT)					
CLIENTI FINALI			**PERFORMANCE ARETI**		
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per l'attività di distribuzione	95% entro 30 gg solari	21,60	80,96%	35,00	78,00%
risposta a reclami scritti/richieste informazioni scritte per attività di misura	95% entro 30 gg solari	38,28	66,67%	64,00	63,00%

88351/569

Tabella n. 29 – I principali livelli specifici e generali di qualità commerciale - vendita energia (2022-2023)
(parametri ARERA e performance di Acea Energia - dati 2022 comunicati all'ARERA, dati 2023 non consolidati)

VENDITA ENERGIA			
LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ COMMERCIALE (*)			
PRESTAZIONI	**PARAMETRI ARERA** tempo max entro cui eseguire la prestazione	percentuale di rispetto tempo max	percentuale di rispetto tempo max
		2022	2023
SERVIZIO IN MAGGIOR TUTELA		PERFORMANCE ACEA ENERGIA	
rettifiche di fatturazione	60 gg solari	85,71%	/
rettifiche di doppia fatturazione	20 gg solari	100%	/
risposta motivata a reclami scritti	30 gg solari	80,11%	79,77%
MERCATO LIBERO		PERFORMANCE ACEA ENERGIA	
rettifiche di fatturazione	60 gg solari	85,71%	95,39%
rettifiche di doppia fatturazione	20 gg solari	/	/
risposta motivata a reclami scritti	30 gg solari	89,72%	76,81%
LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ COMMERCIALE			
PRESTAZIONI	**PARAMETRI ARERA** percentuale minima di prestazioni da eseguire entro un tempo max	percentuale di prestazioni eseguite entro tempo max	percentuale di prestazioni eseguite entro tempo max
SERVIZIO IN MAGGIOR TUTELA		PERFORMANCE ACEA ENERGIA	
risposta a richieste scritte di informazioni	95% entro 30 gg solari	97,39%	98,91%
MERCATO LIBERO		PERFORMANCE ACEA ENERGIA	
risposta a richieste scritte di informazioni	95% entro 30 gg solari	99,23%	97,44%

(*) [illegible]

Tabella n. 30 – Dati di continuità del servizio – distribuzione energia (2021-2023)
(parametri ARERA e performance di Areti - 2021-2022: dati certificati dall'ARERA; 2023: dati provvisori)

DISTRIBUZIONE ENERGIA - INDICATORI DI CONTINUITÀ - CLIENTI BT					
DURATA INTERRUZIONI E VARIAZIONI PERCENTUALI					
PRESTAZIONI	durata cumulata media interruzioni senza preavviso lunghe di responsabilità dell'esercente per cliente BT l'anno (minuti)			variazioni percentuali	
	2021	2022	2023	2023 vs. 2021	2023 vs. 2022
alta concentrazione	30,4	29,9	39,1	29%	31%
media concentrazione	45,5	37,3	46,4	2%	24%
bassa concentrazione	47,3	44,6	34,8	-26%	-22%
N. MEDIO INTERRUZIONI E VARIAZIONI PERCENTUALI (*)					
PRESTAZIONI	n. media interruzioni senza preavviso di responsabilità dell'esercente per cliente BT l'anno			variazioni percentuali	
alta concentrazione	1,603	1.389	1.849	17%	35%
media concentrazione	2,461	1,909	2.192	-11%	15%
bassa concentrazione	3,247	2,504	3.408	5%	36%

(*) [illegible]

NB: [illegible]

LA QUALITÀ NELL'AREA IDRICA

199 **Case dell'acqua** attive nei territori gestiti da Acea Ato 2, Gori e AdF: oltre **47** **milioni di litri d'acqua erogati**, pari a **944 t** **di plastica/anno risparmiate** e oltre **2.500** tonnellate di **CO_2 non emesse** in atmosfera

Infrastrutture strategiche: completata la fase progettuale e autorizzativa per i 4 sotto-progetti (opere idrauliche) collegati ai lavori dell'**Acquedotto del Peschiera**

Acea Ato 2: un progetto pilota di distrettualizzazione della rete fognaria per individuare e ridurre le portate parassite

Il Gruppo Acea gestisce il servizio idrico integrato (SII) in diversi Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) o Ambiti Distrettuali di Lazio, Toscana, Campania e Umbria, tramite Società controllate e partecipate.
Nel seguito, in coerenza con il perimetro di rendicontazione (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*) si descrivono le attività svolte **nel Lazio, in Campania e in Toscana** dalle seguenti Società[86]:

- **Acea Ato 2**, nell'ATO 2 – Lazio centrale (Roma e altri 112 comuni[87], di cui 90 gestiti[88], pari a circa il 98% della popolazione compresa nell'Ambito), area "storica" di operatività del Gruppo[89], con un bacino di circa 4 milioni di abitanti serviti;
- **Acea Ato 5**, nell'ATO 5 – Lazio meridionale – Frosinone (86 comuni gestiti[90] nell'area di Frosinone e provincia, pari a circa il 93% della popolazione), per circa 451.000 abitanti serviti;
- **Gori**, operativa nell'Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano (in 76 comuni – 59 in provincia di Napoli e 17 in provincia di Salerno – di cui 74 gestiti), con circa 1,4 milioni di abitanti serviti;
- **Gesesa**, operativa nell'Ambito Distrettuale Sannita[91] (21 comuni gestiti, nell'area di Benevento e provincia), con oltre 109.000 abitanti serviti;
- **AdF** operativa nella Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone che comprende 55 Comuni (28 della provincia di Grosseto e 27 della provincia di Siena) con popolazione residente di oltre 390.000 abitanti (per oltre 378.300 abitanti serviti).

Il servizio idrico integrato (SII) presidia **l'intero ciclo delle acque potabili e reflue**, dalla captazione della risorsa alle sorgenti sino alla sua restituzione all'ambiente, ed è regolato da una **Convenzione di gestione** stipulata **tra la Società che prende in carico il servizio e l'Autorità d'Ambito** (EGA - Ente di governo dell'Ambito).

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), che disciplina a livello nazionale anche il comparto idrico, ha definito i contenuti minimi essenziali della **"Convenzione tipo" tra gli enti affidanti e i gestori del servizio**. Per i principali interventi di regolazione del settore idrico, intrapresi nell'anno dall'ARERA, si rinvia al paragrafo *L'analisi del contesto e il modello di business* (capitolo *Profilo del Gruppo*) e, per approfondimenti, al sito web dell'Autorità.
La ***Carta del servizio idrico integrato***, allegata alla Convenzione, definisce gli **standard di qualità generali e specifici** che il gestore deve rispettare verso l'utenza, in ottemperanza alle Delibere dell'ARERA sulla **qualità contrattuale e per gli aspetti di qualità tecnica**. Il ***Regolamento d'utenza***, anch'esso allegato alla Convenzione, disciplina il **rapporto con i clienti**, stabilendo le condizioni tecniche, contrattuali ed economiche vincolanti per il gestore nell'erogazione dei servizi. Per **le performance di qualità contrattuale** delle Società idriche si veda, più avanti, il sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore idrico*.

Le **attività di gestione** del servizio idrico integrato, pur essendo **affini** e consentendo, pertanto, una **definizione ottimale dei processi**, devono rapportarsi a **situazioni molto diversificate** dal punto di vista **dimensionale, demografico, geomorfologico e idrologico** dei territori serviti, che impattano oltresì sulle consistenze infrastrutturali da attuare.
Le Società operano nel rispetto di procedure dei **Sistemi di gestione certificati**, in particolare, per Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa negli ambiti Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia; per Gori negli ambiti Qualità, Ambiente e Sicurezza e per AdF negli ambiti Qualità e Sicurezza (si veda, per approfondimenti, *L'identità aziendale, I sistemi di gestione*).

86 Si segnala che la società Acea Ato 1 - Acea Ato 3 e Gori (oggetto di acquisizione ...) ...

87 Con Delibera di Giunta Regionale n. 12 del 2021 è stata modificata l'denominazione [illegible] ...

88 In 90 comuni Acea Ato 2 ha gestito l'intero SII (acquedotto, fognatura e depurazione), in altri 10 comuni è stata gestita in modo parziale.

89 Acea Ato 2 opera in affitto di gestione fino alla sua naturale scadenza nel [illegible] ...

90 Nel corso [illegible] ...

91 [illegible] ...

88351/571

CONSISTENZE, INTERVENTI E TELECONTROLLO

Le Società che gestiscono il SII sono impegnate nella progressiva **digitalizzazione delle reti**, un'attività realizzata tramite rilievi, verifiche sul campo ed **inserimento dati nel sistema informativo georeferenziato** (GIS) che consente di ottimizzare il controllo e la pianificazione degli interventi, e raggiungono percentuali superiori al 90% delle reti georeferenziate; si vedano le consistenze riportate in tabella n. 31.

Tabella n. 31 – **Le consistenze delle reti idriche (2023)**

società	rete idropotabile (km)	rete fognaria (km)
Acea Ato 2	13.873 (730,3 km di acquedotto, 1.246 km di reti di adduzione, 11.896,7 km di distribuzione)	7.594
Acea Ato 5	6.212 (1.235 km di rete di adduzione e 4.977 km di rete di distribuzione)	1.887
Gori	5.274 (869 km di rete di adduzione e 4.405 km di rete di distribuzione)	2.746
Gesesa	1.969,9 (173,3 km di rete di adduzione e 1.796,6 km di rete di distribuzione)	513,2 (tra emissari, collettori principali e secondari)
AdF	8.395,8 (1.994,3 km di rete di adduzione e 6.401,5 km di rete di distribuzione)	1.825 (tra emissari, collettori principali e secondari)

Le reti sono connesse ad un complesso sistema di manufatti e impianti funzionali all'operatività del servizio di acquedotto, depurazione e fognatura.

Ogni anno, le Società svolgono:

- **interventi sulle infrastrutture**, quali l'**ammodernamento** o il **potenziamento degli impianti**, il **telecontrollo** delle infrastrutture, il **completamento**, l'**ampliamento** o la **bonifica di condotte e reti**, per contenere le perdite e migliorare efficienza e qualità del servizio erogato;
- **interventi e attività volti a migliorare la gestione delle utenze** (quali l'installazione e la sostituzione dei contatori) oltre a ciò che riguarda la relazione con i clienti, per la quale si rinvia al paragrafo *Customer care*;
- **interventi e attività a tutela delle persone e del territorio**, volti ad assicurare la **qualità dell'acqua** potabile distribuita e di quella restituita all'ambiente, come i Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) ed i controlli di laboratorio, si veda la sezione *Le relazioni con l'ambiente*, paragrafo *Area idrica*.

Per una quantificazione dei principali interventi realizzati nell'anno dalle Società e dei controlli analitici su acque potabili e reflue effettuati in autonomia o da Acea Infrastructure, si veda la tabella n. 32.

Nel 2023, **Acea Ato 2** ha proseguito, in collaborazione con Acea Infrastructure, lo sviluppo dell'insieme degli interventi volti a mettere in sicurezza ed ammodernare il **Sistema acquedottistico del Peschiera, un'infrastruttura strategica** fondamentale per assicurare la maggiore resilienza del sistema di approvvigionamento ed adduzione gestito. È stata completata la fase progettuale e autorizzativa per i **4 sotto-progetti**[92] relativi ad opere idrauliche, individuati nel 2021, che saranno realizzati anche con finanziamenti ottenuti in ambito PNRR[93]. Per quanto riguarda **l'intervento principale** denominato "Nuovo Tronco Superiore Acquedotto del Peschiera", che sarà realizzato anche grazie ad un finanziamento di 700 milioni di euro stabilito con legge di Bilancio 2023 (L n. 197/22), **nel 2023 è proseguito l'iter autorizzativo**[94].

Tra gli interventi realizzati durante l'anno, Acea Ato 2 ha **installato 154 idrovalvole** per l'ottimizzazione delle pressioni di esercizio delle reti di distribuzione e ha **bonificato circa 68 km di rete idrica**, ha **completato la realizzazione di importanti adduttrici** in grado di aumentare la resilienza dei sistemi comunali complessi, con particolare riferimento alle interconnessioni ***Acquedotto Marcio – Acquedotto Simbrivio*** di **Albano Laziale** e ***Serbatoio Galilei – Serbatoio Montanucci*** di **Civitavecchia**, per aumentare la disponibilità idrica nei comuni gestiti, ha completato nuovi impianti di potabilizzazione o ha riqualificato/ampliato gli esistenti, presso i comuni di Anticia, Allumiere, Rignano Flaminio, Manziana e Velletri. Prosegue, infine, il programma di installazione di apparecchiature di limitazione delle portate sulle utenze rurali per contenere i consumi non prettamente potabili.

Nel 2023, Acea Ato 5 ha ottenuto, in ambito PNRR, il finanziamento relativo ad **investimenti in depurazione e fognatura**[95] per interventi che saranno completati entro il 2026. La Società ha altresì partecipato al bando per i Fondi di Sviluppo e Coesione (CIS) per interventi finalizzati alla **riduzione delle perdite idriche**, comprese la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR, risultando ammessa ma non finanziabile per carenza di fondi, tuttavia, a seguito, di una dotazione di ulteriori risorse, la Segreteria Tecnico Operativa (STO), su proposta avanzata da Acea Ato 5, in dicembre 2023 ha confermato la necessità di finanziamento degli interventi proposti ed ha trasmesso al Ministero competente l'aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

92 [illegible]

93 [illegible]

94 [illegible]

95 [illegible]

Tabella n. 32 – Principali interventi sulle reti idropotabili e fognarie e controlli su acque potabili e reflue (2023)

INTERVENTI SU RETI IDROPOTABILI, CONTATORI E CONTROLLI ACQUE	
tipo di intervento	
ACEA ATO 2	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**37.676 interventi** (37.314 per guasto e 362 di ricerca perdite)
interventi programmati	**12.771 interventi**
installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	**16.979 installazioni** (12.854 nuove pose e 4.125 sostituzioni) e **21.097 sostituzioni massive** in appalto
ampliamento rete	**6,3 km** di rete ampliata
bonifica rete	**68 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**14.412 campioni** prelevati e **419.940 determinazioni analitiche** eseguite
ACEA ATO 5	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**10.708 interventi**
interventi programmati	**4 interventi**
installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	**9.734 installazioni** (3.165 nuove pose e 6.569 sostituzioni)
ampliamento rete	**1,6 km** di rete ampliata
bonifica rete	**45,1 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**3.268 campioni** prelevati e **119.229 determinazioni analitiche** eseguite
GORI	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**14.310 interventi**
interventi programmati	**9.069 interventi**
installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	**14.500 installazioni** (11.984 nuove pose e 2.516 sostituzioni, per vetustà o guasto) e **11.703 installazioni** su risorse finanziarie
ampliamento rete	**1,04 km** di rete ampliata
bonifica rete	**81,8 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**5.367 campioni** prelevati e **144.731 determinazioni analitiche** eseguite
GESESA	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**4.269 interventi** (4.177 per guasto e 92 di ricerca perdite)
interventi programmati	**290 interventi**
installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	**342 installazioni** (120 nuove pose e 222 sostituzioni)
ampliamento rete	**0 km** di rete ampliata
bonifica rete	**10 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**906 campioni** prelevati e **11.639 determinazioni analitiche** eseguite
AdF	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**8.900 interventi** (8.308 per guasto e 592 di ricerca perdite)
interventi programmati	**64 interventi**
installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	**31.996 installazioni** (3.291 nuove pose e 28.705 sostituzioni)
ampliamento rete	**0 km** di rete ampliata
bonifica rete	**28 km** di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	**3.841 campioni** prelevati e **73.218 determinazioni analitiche** eseguite
INTERVENTI SU RETI FOGNARIE E CONTROLLI ACQUE	
tipo di intervento	
ACEA ATO 2	
interventi per guasto su rete	**2.447 interventi**
interventi programmati	**500 interventi**
ampliamento rete	**5,3 km** di rete ampliata
bonifica rete	**13,7 km** di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	**7.619 campioni** prelevati e **145.889 determinazioni analitiche** eseguite

88351/573

ACEA ATO 5	
interventi per guasto su rete	364 interventi
interventi programmati	-
ampliamento rete	0,2 km di rete ampliata
bonifica rete	3,5 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	3.074 campioni prelevati e 88.803 determinazioni analitiche eseguite
GORI	
interventi per guasto su rete	414 interventi
interventi programmati	7.677 interventi
ampliamento rete	7,7 km di rete ampliata
bonifica rete	7,4 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	1.897 campioni prelevati e 48.871 determinazioni analitiche eseguite
GESESA	
interventi per guasto su rete	141 interventi
interventi programmati	16 interventi
ampliamento rete	0 km di rete ampliata
bonifica rete	0,10 km di rete bonificato
controllo qualità acque reflue	445 campioni prelevati e 11.345 determinazioni analitiche eseguite
AdF	
interventi per guasto su rete	309 interventi
interventi programmati	20 interventi
ampliamento rete	0 km di rete ampliata
bonifica rete	3 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue	8.570 campioni prelevati e 43.062 determinazioni analitiche eseguite

Acquedotti e rete di adduzione di **Acea Ato 2** sono dotati di **sistemi di telecontrollo**: **misuratori e sensori**, collegati agli apparati di campo, forniscono al **sistema centrale** informazioni utili alla conoscenza dello stato della rete ed alla sua conduzione (assetto degli impianti, stato delle pompe e delle valvole, misure idrauliche, chimiche, fisiche ed energetiche), **dando evidenza ad eventuali allarmi** ed offrendo la possibilità di effettuare **manovre da remoto**, come l'accensione o lo spegnimento delle pompe, l'apertura, la chiusura o la regolazione delle valvole. La rete di distribuzione di Roma, particolarmente complessa, è alimentata da centri idrici, nei quali **il telecontrollo è stato implementato in modo esteso e capillare**. I **centri idrici** e **i punti della rete** parzialmente o totalmente **telecontrollati** sono **ulteriormente aumentati**: a fine 2023 risultano telecontrollati **1.291 impianti** sulla rete di captazione e distribuzione (presenti in sorgenti, pozzi, acquedotti, adduttrici, centri idrici, potabilizzatori) ed ulteriori **2.327** telecontrolli lungo la rete di distribuzione (1.547 punti di distrettualizzazione, 148 Casette dell'acqua e 632 punti di rilevazione delle pressioni di rete). Fra i suddetti impianti, **541** sono dotati di misure di **qualità dell'acqua** (torbidità, cloro residuo, ecc.).
Per il **sistema fognario depurativo** è molto avanzato il telecontrollo dell'intero comparto, che interviene **sia sui sistemi centrali che sugli impianti** (depuratori grandi e piccoli e sollevamenti fognari): **i depuratori principali sono già telecontrollati tramite sale locali** e procedono ulteriori interventi di rinnovamento tecnologico e collegamento alla sala centrale.
Nel corso del **2023**, inoltre, Acea Ato 2 ha sviluppato un **progetto pilota di distrettualizzazione fognaria** che ha interessato il Comune di Fiano Romano e ha consentito l'implementazione di una procedura **per l'individuazione e la riduzione delle portate parassite nella rete fognaria**. Questa metodologia, a partire da settembre 2023, sarà applicata ai comuni, prospicienti il lago di Bracciano, le cui reti fognarie affluiscono alla **condotta circumlacuale** e, attraverso questa, al **depuratore CoBIS**. Il monitoraggio delle reti fognarie attraverso la creazione di distretti e la gestione di questi mediante la piattaforma WMS consente **un incremento della conoscenza** del funzionamento delle reti e, conseguentemente, **una loro ottimizzazione**, con **l'obiettivo di individuare e di ridurre le portate parassite che affluiscono alla rete fognaria**.
I siti idrici gestiti da **Acea Ato 5** – tra fonti di approvvigionamento, impianti di distribuzione, sollevamenti fognari ed impianti di depurazione – sono in parte **dotati di telecontrollo**, che rende possibile attività di telemetria, comando e controllo da remoto nonché la rilevazione di parametri idraulici (portata idrica, pressione in rete, livello serbatoio, stati di funzionamento delle elettropompe), elettrici e qualitativi (torbidità e cloro residuo). A fine 2023, **gli impianti in cui è installato un sistema di telecontrollo sono 457** (dotati di misure idrauliche "portate, pressione e livelli", 16 sono impianti dotati anche di controllo qualità acque e 153 sono punti di rete con monitoraggio in continuo di pressione o portata).
Gli impianti gestiti da **Gori**, afferenti ai sistemi idropotabile, fognario e di depurazione, **sono tutti già provvisti di sistemi di telecontrollo**; si tratta complessivamente di **677 impianti** (269 siti e 203 nodi di rete idrica, 195 fognari, 10 di depurazione), presso i quali vengono effettuate attività di telemetria, comando e controllo da remoto e rilevati parametri idraulici. Un sistema di controllo locale provvede alla gestione automatica[39] di elettropompe e valvole, secondo una

39. Con manovre di avvio e arresto programmate, in caso di emergenza

88351/574

logica di efficienza energetica e risparmio della risorsa idrica; nei maggiori serbatoi sono installate e telecontrollate valvole di regolazione della portata in uscita, per le regolazioni dinamiche della quantità di risorsa erogata, in base a diversi scenari di disponibilità idrica. L'applicazione di **tecnologie IoT** in nodi delle reti idrica e fognaria **in cui l'energia elettrica è assente**, consente inoltre di monitorare parametri essenziali della rete (pressioni e portate).

Gesesa, negli ultimi anni, ha portato avanti la progressiva installazione del sistema di telecontrollo nei siti gestiti; nel 2023, tali interventi sono stati sospesi[37] e sono state svolte attività di manutenzione straordinaria sui siti.

AdF, nel 2023, ha esteso il telecontrollo **ad altri 118 siti**, prevalentemente in camere di manovra di reti idriche e in stazioni di sollevamento fognario; il monitoraggio costante delle reti (misure di portata di distretto e valvole di regolazione) e dei serbatoi minori, oltre ad ottimizzarne la gestione consente di ridurre i disservizi. Gli strumenti automatici predisposti sui sistemi di pompaggio dei sollevamenti fognari, inoltre, facilitano la manutenzione predittiva, l'analisi di frequenza degli allarmi, lo stato dei misuratori di processo prioritari ai fini gestionali e di bilancio. Sono continuate, anche nel corso del 2023, le attività per implementare modalità di **regolazione automatica della rete**, a seconda delle condizioni di pressione, e i test su sensori di pressione e portata, autoalimentati a batteria con tecnologia NB-IoT. Al 31 dicembre 2023, i siti **in telecontrollo** gestiti da **AdF**, afferenti ai sistemi idropotabile, fognario e di depurazione, **sono complessivamente 1.164** tra impianti e camerette (di cui 519 siti acquedotto e 254 nodi di rete idrica, 276 siti fognari, 115 siti di depurazione).

Il tema del **contenimento delle perdite sulle reti di distribuzione** è attentamente presidiato da tutte le Società del Gruppo, che si impegnano per la **gestione sostenibile del ciclo idrico**; sono costituite, a tal fine, **strutture organizzative dedicate alla tutela della risorsa**. Le Società effettuano interventi di distrettualizzazione, ispezione e bonifica delle reti, l'installazione di valvole automatiche ed altri strumenti per il controllo delle pressioni, la verifica e taratura dei misuratori, l'identificazione di consumi anomali ed attuano interventi per contrastare allacci abusivi ed usi impropri della risorsa. Le attività specifiche, intraprese nel 2023 da ciascuna Società sono illustrate nel capitolo *Area Idrico* della sezione Le relazioni con l'ambiente, al quale si rinvia.

GESTIONE DELLE UTENZE E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

Le Società hanno continuato **nel 2023** le **attività di installazione di nuovi contatori e sostituzione di quelli vetusti** (si vedano i dati riportati in tabella n. 32).

Acea Ato 2, nell'ambito delle attività di **sostituzione massiva dei contatori**, ha proseguito le attività funzionali ad una **progressiva telelettura** dei contatori idrici; grazie all'installazione di specifici dispositivi, nel 2023, ha installato **circa 4.600 apparecchi**, raggiungendo un totale di **circa 38.400 dispositivi di telelettura**. La Società, inoltre, prevede l'introduzione di **soluzioni peculiari** in funzione delle differenti esigenze, con l'installazione di dispositivi di tipo "Add-On" principalmente sui grandi calibri, mentre per calibri inferiori (ad esempio tubazioni con diametro DN15) sta portando avanti **la progettazione e lo sviluppo di un dispositivo di telelettura di tipo "Smart Meter integrato" con tecnologia NB-IoT innovativo ed evoluto per il servizio idrico**, dal quale ci si attendono benefici in termini di telegestione e ottimizzazione di qualità, quantità e sicurezza dei dati.

AdF ha continuato ad implementare **la telelettura dei contatori** sul territorio, installando anche misuratori con tecnologia di trasmissione **NB-IoT** che permettono di aumentare la frequenza di lettura e facilitano la raccolta del dato; nel 2023 ha installato **circa 29.000 contatori** in teleletture, arrivando ad **una copertura del 70% dell'intero parco misuratori**. AdF dispone inoltre di una **piattaforma di analisi, controllo e monitoraggio** dei dati teleletti che, integrando anche i dati raccolti da concentratori fissi e mobili, consente un maggior controllo dei flussi erogati e del bilancio di rete.

La **continuità dell'erogazione dell'acqua** è un parametro di servizio fondamentale per la soddisfazione dei clienti, sottoposto a regolazione da parte dell'ARERA. La tabella n. 33 riporta i dati dell'ultimo triennio, relativi alle **interruzioni e riduzioni idriche, urgenti** (per guasti accidentali a condotte o impianti, interruzione energetica, ecc.) **o programmate**, per le Società in esame.

Tabella n. 33 – Numero, tipologia e durata interruzioni dell'erogazione dell'acqua (2021-2023)

Tipologia di interruzioni	2021	2022	2023
ACEA ATO 2 (*)			
interruzioni urgenti (n.)	911	882	1.126
interruzioni programmate (n.)	336	262	202
interruzioni totali (n.) (**)	**1.247**	**1.144**	**1.328**
sospensioni con durata > 24h (n.)	167	179	171
ACEA ATO 5			
interruzioni urgenti (n.)	691	686	586
interruzioni programmate (n.)	397	457	467
interruzioni totali (n.) (**)	**1.088**	**1.143**	**1.053**
sospensioni con durata > 24h (n.)	0	0	38
GORI			
interruzioni urgenti (n.)	2.629	2.690	2.950
interruzioni programmate (n.)	59	141	241
interruzioni totali (n.) (**)	**2.688**	**2.751**	**3.191**
sospensioni con durata > 24h (n.)	0	0	0
GESESA			
interruzioni urgenti (n.)	17	36	8
interruzioni programmate (n.)	19	46	72
interruzioni totali (n.) (**)	**36**	**82**	**80**
sospensioni con durata > 24h (n.)	8	0	0
AdF (*)			
interruzioni urgenti (n.)	2.156	2.041	2.177
interruzioni programmate (n.)	342	423	435
interruzioni totali (n.) (**)	**2.500**	**2.464**	**2.612**
sospensioni con durata > 24h (n.)	44	44	38

(*) Con il 2021 la Società ha modificato i dati di fonte (2020 e 2021) relativi alle sospensioni con durata > 24h, sono stati considerati i dati relativi alle interruzioni idriche di durata superiore alle 24 ore [illegible]

(**) Il calcolo delle interruzioni totali è effettuato [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

37 Per ulteriori approfondimenti rispetto all'Emergenza Covid-19 [illegible]

88351/575

L'ACQUA DISTRIBUITA E RESTITUITA ALL'AMBIENTE

La qualità dell'acqua potabile distribuita tutela gli aspetti legati **alla salute e alla sicurezza della collettività** e la risorsa **restituita ai corpi idrici ricettori** ha impatti sulla **salvaguardia degli ecosistemi**. Pertanto, **tutte le Società effettuano attività di controllo sulle acque potabili e reflue** tramite analisi, svolte in autonomia, con laboratori interni, o con il supporto di **Acea Infrastructure** (si veda tabella n. 32).
Le **determinazioni analitiche per le acque destinate al consumo** vengono effettuate su campioni prelevati da sorgenti e pozzi, da impianti di adduzione, da serbatoi e lungo le reti di distribuzione, nonché su campioni prelevati per controlli straordinari su parametri specifici. La frequenza dei controlli e i punti di prelievo sono stabiliti considerando **i volumi di acqua distribuita, la popolazione servita, lo stato di reti e infrastrutture e le caratteristiche peculiari delle fonti locali** (si veda anche *Le relazioni con l'ambiente*).
Tutte le Società del Gruppo operative nel comparto idrico hanno avviato le attività propedeutiche o cominciato ad implementare i **Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) o Water Safety Plans (WSP)**, volti a **prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico potabile**. Le attività di riferimento, svolte nel 2023, sono illustrate nel capitolo *Area Idrico* della sezione *Le relazioni con l'ambiente*, al quale si rinvia.

Relativamente al territorio gestito da Acea Ato 2, l'acqua sorgiva prelevata per approvvigionare l'area di Roma e Fiumicino presenta livelli qualitativi eccellenti all'origine, mentre l'area dei Castelli Romani ed altre zone dell'alto Lazio, in cui il territorio ha natura vulcanica, presentano nelle falde acquifere elementi minerali come il fluoro, l'arsenico e il vanadio, in concentrazioni superiori a quanto previsto dalla legge. Acea Ato 2 svolge, ogni anno, interventi che agevolano il superamento di tali problematiche, come la dismissione di alcune fonti di approvvigionamento locali e la loro sostituzione con fonti dalle migliori caratteristiche qualitative. Nel 2023, in particolare, **Acea Ato 2** ha realizzato nuovi impianti di potabilizzazione o ha riqualificato/ampliato gli esistenti, presso i comuni di Ariccia, Allumiere, Rignano Flaminio e Manziana, in cui tali attività erano già in corso dallo scorso anno, ed anche a Velletri. Ha inoltre avviato interventi per realizzare **interconnessioni acquedottistiche tra i due acquedotti del Simbrivio e lo studio per interventi di manutenzione straordinaria** finalizzati a prolungare la vita delle infrastrutture e migliorare il servizio erogato.
Grazie al progetto di **monitoraggio della qualità delle fonti** di approvvigionamento con **strumentazione on-line**, avviato dal 2021, AdF controlla circa il **75% della risorsa prelevata dall'ambiente**. Il progetto ha previsto l'installazione delle strumentazioni, l'acquisizione dei segnali al telecontrollo e la predisposizione dei relativi cruscotti di controllo/reporting, attraverso i quali è possibile integrare i dati qualitativi rilevati con informazioni di tipo quantitativo e con le informazioni meteorologiche e idrogeologiche rese disponibili online dai relativi servizi regionali, aggiornate con frequenza giornaliera. L'installazione di sistemi di misura online e l'acquisizione al telecontrollo permette un monitoraggio continuo della qualità dell'acqua e consente di attivare sistemi di Early Warning, previsti dagli indirizzi della nuova normativa in materia di sicurezza della qualità dell'acqua potabile.
Gori distribuisce acqua di qualità, **captata da pozzi di elevata profondità**. Le caratteristiche qualitative dell'acqua vengono verificate dal laboratorio interno "Francesco Scognamiglio", situato in Pomigliano d'Arco, che utilizza strumenti di ultima generazione, tra cui uno spettrometro in grado di effettuare le determinazioni di **tutti i metalli** indicati dalla normativa vigente sulle acque potabili.
Gesesa partecipa al tavolo tecnico, insieme con le istituzioni preposte, dedicato al monitoraggio e alla caratterizzazione delle risorse idriche in falda che, tramite i pozzi Campo Mazzoni e Pezzapiana, rifornisce la città di Benevento. La Società ha proseguito il progetto finalizzato a realizzare un sistema di filtrazione su carboni attivi per il trattamento delle acque potabili a servizio della centrale idrica di Benevento; nel corso dell'anno sono stati **dismessi due pozzi**, ubicati presso i comuni di Forchia e di Ponte, presso i quali era stato rilevato un **sensibile incremento della concentrazione dell'inquinante** tetracloroetilene.

Nel 2023 sono state attive **199 Case dell'acqua** (**148 di Acea Ato 2**, di cui 43 a Roma e 105 in provincia, **20 di Gori** e **31 di AdF**), **34 in più** rispetto al 2022. Gli erogatori di acqua refrigerata, naturale o frizzante, a titolo gratuito o a costi minimi, sono installati nel territorio **a disposizione di cittadini e turisti**. L'acqua distribuita è la medesima degli acquedotti e **la qualità è certificata da controlli periodici**, svolti dalle Società e dalle ASL competenti. L'iniziativa ha riscontro positivo e, nel 2023, le "Case dell'acqua" **hanno erogato complessivamente circa 47,2 milioni di litri di acqua** (circa 40,5 milioni di litri le Case dell'acqua di Acea Ato 2, circa 4,0 milioni di litri quelle di Gori e circa 2,7 milioni di litri quelle di AdF), **il 22% in più rispetto al 2022**, con una percentuale di acqua frizzante pari a circa il 57%. I **litri erogati nell'anno equivalgono a 944 tonnellate di plastica risparmiata** (equivalenti a circa 31,5 milioni di bottiglie da 1,5 litri) e ad **oltre 2.500 tonnellate di CO_2 non emesse in atmosfera** (circa **il 25% in più** rispetto al dato 2022, pari a 2.000 t di CO_2 evitate), per mancata produzione di bottiglie[98] e al netto delle emissioni dovute ai consumi energetici delle Case[99] e della CO_2 addizionata per ottenere acqua frizzante.

Acea Ato 2 ha anche la responsabilità della parte idrica sino al "punto di fornitura" per le **fontanelle che erogano acqua potabile** presenti a Roma (i c.d. "nasoni"). L'app **Waidy Wow**, nata dall'idea di un team del Gruppo Acea, consente di **identificare i punti di erogazione dell'acqua** dislocati sul territorio, non soltanto nelle aree servite dalle Società del Gruppo, bensì su tutto il territorio nazionale, con oltre 50.000 punti idrici mappati. L'applicazione è pensata e sviluppata per **creare una community**, migliorare gli stili di vita delle persone che la utilizzano, promuovere valori e abitudini caratterizzati dal rispetto per l'ambiente. Ha dato vita ad iniziative di comunicazione che diffondono la cultura dell'acqua e la bellezza del territorio: una funzionalità permette, infatti, di individuare **percorsi personalizzati seguendo le "vie dell'acqua"** (fontanelli, fontane, casette dell'acqua) o accedere a percorsi tematici prempostati e relativi contenuti multimediali.

98 Il dato è stato calcolato considerando [illegible] per ogni bottiglia da 1,5 litri.
99 Per una [illegible] sono stati considerati i consumi elettrici [illegible] gennaio al 31 dicembre.

88351/576

LA QUALITÀ PERCEPITA DELL'ACQUA DA BERE, ESITI DELLE INDAGINI DI SODDISFAZIONE 2023

Acea **rileva le abitudini e le percezioni dei clienti in merito alla qualità dell'acqua potabile distribuita**. Le indagini di customer satisfaction prevedono, oltre alla rilevazione del giudizio globale sulla qualità dell'acqua, un approfondimento puntuale sul tema. Gli esiti presentati nel seguito sono la **media delle due rilevazioni semestrali**, condotte secondo la metodologia CATI e CAWI.

Per **Roma e Fiumicino**, dove il servizio è gestito da **Acea Ato 2**, il **giudizio globale su sapore, odore e limpidezza dell'acqua da bere**, espresso dal campione di intervistati, si mantiene **stabile ed elevato (7,5/10)**, il **49,8%** degli intervistati **dichiara di bere sempre o spesso**[100] **l'acqua che arriva in casa** mentre il **24,8%** (era 30,7% nel 2022) **afferma di non berne mai**.

Nelle altre aree servite da Acea Ato 2, in provincia di Roma, il dato di **soddisfazione globale** sulla qualità dell'acqua è risultato pari a **6,9/10**, stabile rispetto al 2022; rispetto alle abitudini di consumo **il 41%** del campione **afferma di bere sempre o spesso l'acqua del rubinetto** e il **39%** (era 41% nel 2022) di **non berne mai**.

Per i clienti di **Acea Ato 5**, operativa a Frosinone e provincia, il giudizio globale espresso sull'acqua potabile nel 2023 si attesta a **6,2/10**, in linea con il 2022. Resta ancora contenuta **la percentuale di intervistati** che afferma di **bere abitualmente** l'acqua del rubinetto, il **17,8%**, ed elevata e stabile la percentuale di chi dichiara di **non berne mai** (58%).

Nell'Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, il giudizio globale sull'acqua da bere espresso dai clienti di **Gori** nel 2023 si mantiene stabile e pari a **6,4/10** (6,2/10 nel 2022), cala invece sensibilmente la percentuale di **intervistati** che dichiarano **non bere mai l'acqua del rubinetto**, il **45,7%** (58,7% nel 2022).

Per i clienti di **Gesesa**, a Benevento e provincia, il giudizio globale espresso sulla qualità dell'acqua da bere è **6,6/10** (6,7/10 nel 2022); il **19,4%** dei clienti **afferma di bere sempre o spesso l'acqua del rubinetto**, mentre il 59,3% dichiara di non berne in mai, dato in riduzione rispetto al 62% del 2022.

Per i clienti di **AdF**, operativa nelle province di Grosseto e Siena, il giudizio globale espresso sull'acqua potabile resta costante e pari a **7,4/10.** La percentuale di intervistati che afferma di **bere abitualmente l'acqua del rubinetto** è il **45,8%**, mentre diminuisce a **32,4%** quella di chi dichiara di **non berne mai** (era il 37,7% nel 2022).

Tra **le ragioni addotte** da chi dichiara di non bere mai l'acqua di casa continuano a prevalere, nelle analisi effettuate presso i clienti di tutte le Società, l'abitudine a bere l'acqua minerale, gli aspetti legati alla salute e un problema di "sapore".

La raccolta delle acque reflue e la loro depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale avviene mediante un sistema complesso e una configurazione **organizzata in "aree"**, che comprendono gli **impianti di depurazione**, le **reti fognarie** ad essi afferenti e le connesse **stazioni di sollevamento**. **Acea Ato 2** gestisce e/o conduce **765 impianti di sollevamento fognari**, **171 impianti di depurazione** e **oltre 7.500 km di reti fognarie**, la Società ha proseguito nel 2023 il **piano di centralizzazione dei depuratori**, per gli interventi realizzati si rinvia al box di approfondimento nel capitolo Area Idrico della sezione Le relazioni con l'ambiente.

La **Sala Operativa Ambientale di Acea Ato 2** dispone di **tecnologia all'avanguardia** e **monitora in continue i dati**, rilevati in telecontrollo, relativi alle **informazioni idrometriche e pluviometriche** dell'area romana, condivisi con l'Ufficio Idrografico e Mareografico di Roma, e i dati sulla **qualità dell'acqua dei corpi idrici**: nel 2023 sono stati eseguiti **410 campioni in 9 punti di prelievo sui fiumi Tevere e Aniene e in 24 punti di prelievo sul lago di Bracciano**.

Nel territorio del comune di Roma, Acea Ato 2 gestisce anche gli impianti di sollevamento e i serbatoi per la rete di innaffiamento e la **rete idrica non potabile che alimenta i giochi d'acqua delle più importanti fontane artistiche**. In particolare, **9 tra le principali fontane artistico-monumentali della Capitale**: la Fontana del Tritone, le tre fontane di Piazza Navona - la Fontana dei Quattro Fiumi, del Moro e del Nettuno -, la Fontana di Trevi, la Fontana delle Tartarughe, la Fontana del Mosè, la Fontana delle Naiadi e il Fontanone del Gianicolo (Mostra dell'acqua Paola).

Le infrastrutture del servizio di depurazione e fognatura gestito da **Acea Ato 5**, comprendono, al 31 dicembre 2023, **236 impianti di sollevamento fognari**, **124 impianti di depurazione** e **circa 1.887 km di reti dedicate**. **Gori** gestisce **2.746 km di rete** a servizio del sistema di depurazione e fognatura e **13 impianti di depurazione**, alcuni a servizio di singoli comuni ed altri a servizio di comprensori intercomunali dell'agro Sarnese-Vesuviano. La Società procede con il progetto, avviato nel 2021, volto a completare gli interventi fognari e depurativi del **bacino idrografico del fiume Sarno**, che avrà rilevanti **impatti ambientali positivi** sia per il risanamento dell'ecosistema fluviale, grazie alla dismissione di scarichi inquinanti, sia per la salubrità dei prodotti agricoli ed altresì sull'area del Golfo di Napoli.

Le infrastrutture del servizio di depurazione e fognatura **gestite da AdF**, comprendono, al 31 dicembre 2023, **356** impianti di sollevamento fognari, **152 impianti di depurazione** (e 152 Imhoff) e **1.825 km di reti fognarie**. **Gesesa**, nel territorio servito, gestisce **20 impianti di sollevamento fognari, 30 impianti di depurazione** e **513 km di reti dedicate**.

I LIVELLI DI QUALITÀ REGOLAMENTATI DALL'ARERA NEL SETTORE IDRICO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) definisce i **livelli specifici e generali di qualità contrattuale per il settore idrico**[101]. Nel 2019, l'Autorità ha declinato[102] **un sistema di incentivazione** articolato in premi e penalità **da attribuire**, a partire dal 2022, **in regione delle performance dei gestori** e il biennio 2020-2021 è stato il primo preso in considerazione per l'applicazione del meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato. L'Autorità ha concluso il procedimento[103] in ottobre 2023, rendendo noti i risultati (si veda il box Interventi delle Autorità di settore nei confronti di Acea: struttone, premi e sanzioni nel capitolo Istituzioni e impresa). L'ARERA, inoltre, con la delibera 639/2021, allo scopo di sostenere il percorso di miglioramento già intrapreso dal comparto e

100) Nel 2023, per una più puntuale analisi, è stata introdotta una modifica alla metodologia di rilevazione: la percentuale è calcolata [illegible] rispetto al 2022 [illegible] rispetto [illegible] anno.

101) La regolazione della qualità contrattuale [illegible] per la maggior parte dalla precedente delibera 655/2015/R/idr, sezione II, allegato A, [illegible] Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato).

102) Con delibera 547/2019/R/idr.

103) Con [illegible] 609/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, [illegible] sulla qualità contrattuale [illegible] 2023-2024 (RQSII) [illegible] 2022, ARERA ha introdotto [illegible] [illegible] per il triennio 2024-2026.

88351/572

di mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità conseguenti alle fasi di uscita dallo stato di emergenza da COVID-19, ha previsto di **estendere elementi di flessibilità** nei meccanismi di valutazione delle performance, già previsti, tra i quali la **valutazione cumulativa su base biennale** (2022 – 2023) degli obiettivi di qualità.

Sebbene l'introduzione del nuovo sistema incentivante della qualità contrattuale non abbia previsto la possibilità, prima applicata[84], di accedere a premi in caso di conseguimento di standard qualitativi migliorativi rispetto a quelli definiti a livello nazionale, alcune Società, come Acea Ato 2, hanno **comunque mantenuto i livelli migliorativi[85] degli standard di qualità contrattuale**. In particolare, per Acea Ato 2, gli standard migliorativi riguardano **39 indicatori sui 47 stabiliti dalla delibera**. Anche **Acea Ato 5 ed AdF, per alcune prestazioni** previste dalle Carte dei Servizi allegate alle rispettive Convenzioni di affidamento, **perseguono ed hanno mantenuto standard migliorativi rispetto a quelli imposti dall'Autorità.**

I tempi di consegna all'Autorità dei dati relativi ai livelli specifici e generali di qualità contrattuale sono successivi a quelli di pubblicazione del presente documento. In questa sede **vengono pertanto presentati, per tutte le Società, dati non ancora consolidati**, frutto delle migliori stime disponibili al momento della pubblicazione, da intendersi come **indicativi dell'andamento delle prestazioni**; i dati consolidati vengono pubblicati nel ciclo di rendicontazione successivo (si vedano le tabelle nn. 34-38).

È previsto un meccanismo di **indennizzi automatici ai clienti** nel caso di prestazione fuori standard relativa agli indicatori "specifici", il cui valore varia in funzione del ritardo nell'esecuzione della prestazione (si veda anche il box che illustra istruttorie, premi e sanzioni nel capitolo Istituzioni e impresa).

Le Società idriche, come previsto dall'Autorità, **comunicano i dati di performance commerciale alle utenze in bolletta una volta l'anno**. Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF e Gori li diffondono anche online, e tutte pubblicano **le informazioni sulla qualità dell'acqua potabile distribuita** all'interno dei loro siti web.

Si segnala, infine, che l'Autorità, con **delibera 637** di **fine dicembre 2023**, ha **aggiornato la raccolta dati e l'applicazione del meccanismo incentivante per la qualità del servizio idrico** (sia tecnica che contrattuale). Tra le novità attese, dal 2024 gli obiettivi di qualità saranno stabilmente valutati, ed applicati i fattori premiali o di penalizzazione, in base al livello raggiunto, cumulativamente, su base biennale (al termine dell'anno dispari); inoltre, sarà introdotto un tetto alle premialità rapportato al 15% del vincolo ai ricavi (VRG) del gestore. Lo stesso provvedimento modifica – in ossequio alla nuova normativa sulle acque potabili (D. Lgs. n. 18/2023) - le informazioni da rendere disponibili all'utente sul sito internet del gestore, con accesso diretto dalla homepage e dal link inserito in bolletta.

Tabella n. 34 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2022-2023) - Acea Ato 2
(parametri ARERA, standard migliorativi e performance di Acea Ato 2 – dati 2022 consolidati, dati 2023 non consolidati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – ACEA ATO 2						
LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ						
PRESTAZIONI	**STANDARD ARERA**	**STANDARD MIGLIORATIVO ACEA ATO 2**	**tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni**	**grado di rispetto**	**tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni**	**grado di rispetto**
			PERFORMANCE ACEA ATO 2			
			2022			**2023**
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg lav	15 gg lav	4,0	99,2%	3,6	98,8%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg lav	15 gg lav	3,6	100%	4,6	99,1%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg lav	10 gg lav	4,3	100%	4,5	99,1%
esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	20 gg lav	15 gg lav	/	/	5,0	100%
attivazione della fornitura	5 gg lav	3 gg lav	3,2	97,6%	3,2	97,7%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg lav	3 gg lav	1,5	98,7%	1,4	98,7%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg lav	6 gg lav	1,0	100%	1,0	100%
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg feriali	1 gg feriale	0,6	99,5%	0,7	98,9%
disattivazione della fornitura	7 gg lav	3 gg lav	2,1	99,4%	1,7	94,5%
esecuzione della voltura	5 gg lav	3 gg lav	0,3	99,2%	0,2	99,8%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg lav	15 gg lav	4,0	99,8%	3,2	98,8%
esecuzione di lavori semplici	10 gg lav	6 gg lav	3,2	100%	3,9	98,9%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	120 minuti	0,9h	99,2%	2,3 h	94,1%
risposta a reclami	30 gg lav	20 gg lav	5,7	100%	5,0	100%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg lav	20 gg lav	4,8	100%	4,9	100%
rettifica di fatturazione	60 gg lav	55 gg lav	6,4	100%	5,8	100%
LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ						
			PERFORMANCE ACEA ATO 2			
			2022			**2023**
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav	90% delle prestazioni entro 20 gg lav	8,1	98,0%	9,1	97,1%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav	90% delle prestazioni entro 25 gg lav	36,6	71,4%	23,5	87,6%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav	90% delle prestazioni entro 20 gg lav	12,7	95,0%	13,0	92,8%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav	90% delle prestazioni entro 5 gg lav	2,2	99,5%	2,1	99,5%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	90% delle prestazioni entro 2 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	4,6	97,5%	4,5	97,5%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	95% delle prestazioni entro 20 gg lav. dal ricevimento della richiesta	5,7	100%	5,0	100%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	90% delle prestazioni entro i 110 secondi	14	98,7%	14	98,8%

NB: dato 2022 non comparabile con il dato 2023 a causa di [illegible]

88351/529

Tabella n. 35 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2022-2023) - Acea Ato 5 (parametri ARERA, standard migliorativi da Carta dei Servizi, e performance di Acea Ato 5 – dati 2022 consolidati, dati 2023 non consolidati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – ACEA ATO 5						
LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ						
PRESTAZIONI	**STANDARD ARERA**	**STANDARD MIGLIORATIVO ACEA ATO 5 (da CdS)**	**tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni**	**grado di rispetto**	**tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni**	**grado di rispetto**
					PERFORMANCE ACEA ATO 5	
				2022		**2023**
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg lav	10 gg lav	3,4	98,9%	3,0	99,2%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg lav	10 gg lav	5,7	90,6%	4,1	97,2%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg lav		2,3	100%	2,8	100%
esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	20 gg lav		/	/	32,0	0%
attivazione della fornitura	5 gg lav		2,5	97,5%	1,4	99,1%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg lav		1,8	98,5%	1,9	99,4%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore (*)	10 gg lav		/	/	0,0	100%
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg feriali		0,9	98,4%	0,6	99,3%
disattivazione della fornitura	7 gg lav	5 gg lav	2,2	99,4%	1,7	99,4%
esecuzione della voltura	5 gg lav		0,6	99,7%	0,8	99,8%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg lav		3,2	100%	3,7	99,8%
esecuzione di lavori semplici	10 gg lav		6,0	100%	6,0	100%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti		1,6 h	99,4%	2,2 h	99,6%
risposte a reclami	30 gg lav	20 gg lav	8,7	98,8%	10,6	99,9%
risposte a richieste scritte di informazioni	30 gg lav	10 gg lav	6,9	99,2%	9,3	100%
rettifica di fatturazione	60 gg lav		6,0	100%	8,7	100%
LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ						
					PERFORMANCE ACEA ATO 5	
				2022		**2023**
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav	90% delle prestazioni entro 20 gg lav	20,5	85,0%	12,9	98,0%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav	90% delle prestazioni entro 20 gg lav	38,3	60,9%	15,5	94,3%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav		31,1	84,5%	18,0	97,3%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav		2,5	99,9%	2,8	99,8%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	95% delle prestazioni entro 10 gg lav. dal ricevimento della richiesta	8,0	98,5%	8,4	100%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	90% delle prestazioni entro 70 min dalla conversazione telefonica con l'operatore	106,3	89,3%	28,0	99,9%

(*) Nel 2023 sono stati considerati i lavori [illegible]

88351/580

Tabella n. 36 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2022-2023) - Gori (parametri ARERA e performance di Gori – dati 2022 consolidati, dati 2023 non consolidati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO - GORI					
LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ					
PRESTAZIONI	**STANDARD ARERA**	**tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni**	**grado di rispetto**	**tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni**	**grado di rispetto**
		PERFORMANCE GORI			
			2022		**2023**
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg lav	4,1	98,9%	3,5	98,6%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg lav	6,3	98,6%	8,5	99,8%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg lav	15,1	61,5%	6,7	100%
esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg lav	23,0	66,7%	15,7	80,0%
attivazione della fornitura	5 gg lav	4,6	91,8%	3,6	96,2%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg lav	1,8	97,9%	1,7	99,8%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg lav	/	/	/	/
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg feriali	0,7	96,2%	1,2	95,5%
disattivazione della fornitura	7 gg lav	3,0	98,5%	1,8	99,7%
esecuzione della voltura	5 gg lav	0,5	98,7%	0,3	99,4%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg lav	4,8	99,1%	5,0	99,3%
esecuzione di lavori semplici	10 gg lav	14,4	69,4%	9,0	94,5%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	1,3 h	99,1%	4,0 h	98,8%
risposta a reclami	30 gg lav	11,0	98,8%	14,6	97,2%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg lav	6,5	99,1%	11,7	98,5%
rettifica di fatturazione	60 gg lav	16,6	100%	12,5	100%
LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ					
		PERFORMANCE GORI			
			2022		**2023**
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav	31,1	68,9%	35,5	88,5%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav	29,3	70,3%	33,8	70,8%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav	30,6	69,4%	35,3	66,7%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav	3,1	97,6%	2,5	99,4%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	4,7	97,3%		
risposta a richiesta scritta di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	14,3	99,0%		
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	47,8	97,2%		

NB: i dati 2023 sono stimati e non consolidati. Le voci contrassegnate con / non prevedono alcuna prestazione dell'area.

88351/581

Tabella n. 37 - Principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2022-2023) – Gesesa (parametri ARERA, e performance di Gesesa - dati 2022 consolidati, dati 2023 non consolidati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO - GESESA					
LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ					
PRESTAZIONI	**STANDARD ARERA**	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
		PERFORMANCE GESESA			
		2022		2023	
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg. lav.	20,3	81,4%	8,7	95,9%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg. lav.	2,2	100%	1,6	100%
esecuzione dell'allaccio fognario con lavoro semplice	20 gg. lav.	/	/		
attivazione della fornitura	5 gg. lav.	13,9	68,9%	8,9	78,7%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alle portata del misuratore	5 gg. lav.	5,4	89,3%	1,8	95,3%
riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alle portata del misuratore	10 gg. lav.	/	/	/	/
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg. feriali	1,2	93,3%	0,6	99,6%
disattivazione della fornitura	7 gg. lav.	3,8	87,7%	2,7	90,0%
esecuzione della voltura	5 gg. lav.	0,9	96,9%	1,2	92,3%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg. lav.	12,6	91,1%	4,2	99,2%
esecuzione di lavori semplici	10 gg. lav.	6,0	86,2%	1,0	98,1%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti	1,6 h	97,0%	2,2 h	96,9%
risposta a reclami	30 gg. lav.	19,4	99,3%	16,3	99,9%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg. lav.	15,8	100%	15,8	100%
rettifica di fatturazione	60 gg. lav.	9,9	100%	14,1	100%
LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ					
		PERFORMANCE GESESA			
		2022		2023	
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	7,1	92,9%	10,9	92,9%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	/	/	/	/
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg. lav.	4,1	99,1%	4,5	99,9%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg. lav.	3,48	94,6%	3,1	90,6%
arrivo sul luogo di chiamate per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	9,7	83,7%	8,6	81,1%
risposta a richiesta scritta di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg. lav. del ricevimento della richiesta	14,7	100%	16,1	100%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	115,0	83,7%	84,0	98,4%

NB – Nel 2023 sono stati [illegible]

88351/582

Tabella n. 38 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2022-2023) - AdF - (parametri ARERA, standard migliorativi da Carta dei Servizi, e performance di AdF – dati 2022 consolidati, dati 2023 non consolidati)

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO - AdF

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ

PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	STANDARD MIGLIORATIVO AdF (da CdS)	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
			PERFORMANCE AdF			
			2022		2023	
preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 gg lav		7,4	99,6%	10,1	99,9%
preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 gg lav		5,4	99,3%	10,3	100%
esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	15 gg lav		7,1	97,9%	5,0	97,1%
esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	20 gg lav		n.a	n.a	n.a	n.a
attivazione della fornitura	5 gg lav		4,6	92,3%	3,9	94,0%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 gg lav		1,9	98,3%	1,8	98,2%
riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 gg lav		/	/	2,1	100%
riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	2 gg feriali		0,6	98,7%	0,6	99,0%
disattivazione della fornitura	7 gg lav	5 gg lav	2,3	96,9%	1,9	97,3%
esecuzione della voltura	5 gg lav		0,2	99,9%	0,2	99,9%
preventivi per lavori con sopralluogo	20 gg lav		7,0	99,3%	9,3	100%
esecuzione di lavori semplici	10 gg lav		4,6	94,7%	5,0	100%
fascia di puntualità per gli appuntamenti	180 minuti		1,5 h	99,3%	1,6 h	99,8%
risposta a reclami	30 gg lav	25 gg lav	14,6	100%	11,9	100%
risposta a richieste scritte di informazioni	30 gg lav	25 gg lav	12,7	100%	9,2	100%
rettifica di fatturazione	60 gg lav		25,4	100%	15,0	100%

LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ

				PERFORMANCE AdF		
				2022		2023
esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav		12,3	95,1%	11,2	94,2%
esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav		18,9	93,2%	17,5	92,3%
esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav		11,7	95,9%	14,1	92,4%
tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav		3,1	98,2%	3,9	98,0%
arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore		1,5 h	94,9%	1,2 h	97,1%
risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta		19,7	99,5%	13,7	99,8%
risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi		33,4	98,70%	31,5	98,8%

(1) Dati 2022 non consolidati. Il tempo [illegible] è stato calcolato sulle prestazioni dell'anno

88351/583

LE TARIFFE

LA TARIFFA PER IL SERVIZIO ELETTRICO

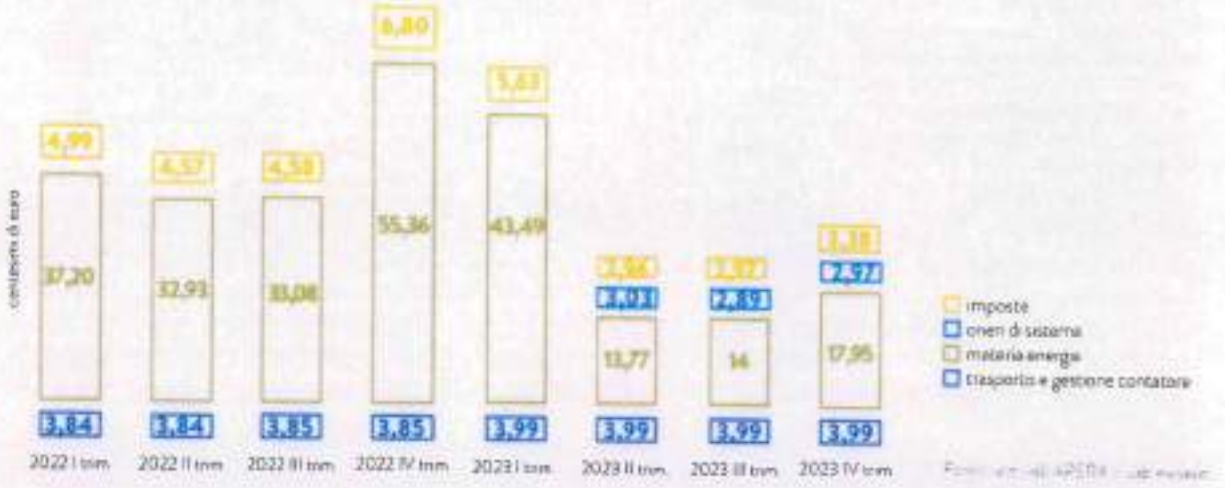
In Italia sono presenti, ancora per il 2023, due tipologie principali di mercato elettrico: il servizio di maggior tutela e il mercato libero[106]. Nel servizio di maggior tutela, l'operatore di riferimento del territorio, che opera in regime di monopolio, offre il servizio di fornitura al cliente a condizioni economiche e contrattuali regolate dall'ARERA. Nel mercato libero, i servizi offerti ed i relativi prezzi sono il risultato della dinamica concorrenziale tra tutti gli operatori: in tale contesto, ogni cliente sceglie il proprio fornitore e l'offerta commerciale più rispondente alle proprie esigenze. Come noto è stabilito il **termine conclusivo del servizio di maggior tutela a partire dal gennaio 2024**.

I costi della fornitura di elettricità sono formati da **quattro voci di spesa**: "**materia energia**" (approvvigionamento e commercializzazione al dettaglio), "**trasporto e gestione contatore**" (costi per le attività di consegna ai clienti e lettura dei consumi), "**imposte**" (imposta di consumo e IVA) e "**oneri di sistema**" (costi per attività d'interesse generale del sistema elettrico, sostenuti da tutti i clienti finali).

In base agli ultimi dati ARERA disponibili, i clienti del servizio di **maggior tutela**, in termini **di punti di prelievo**, rappresentano circa **il 32% del mercato finale italiano** (38% su dati 2021).

Il rilievo del **mercato libero** è evidente osservando i volumi di energia venduti: i clienti del mercato libero, infatti, consumano **l'88% dell'energia totale** destinata al mercato finale[107] (86% su dati 2021). Per un **consumo "standard"** sul mercato tutelato – pari a **2.700 kWh/anno**, con potenza 3 kW – **la spesa complessiva** stimata tra il **1° gennaio** e il 31 dicembre 2023 è di circa 890 euro con una diminuzione di circa il 33% rispetto ai 12 mesi equivalenti del 2022.

Grafico n. 29 – Andamento del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo (cent €/kWh) (2022-2023)



Fonte: elaborazioni ARERA su dati Eurostat

LA TARIFFA PER IL SERVIZIO IDRICO

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con Delibera 580/2019/R/IDR ha approvato il **Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il periodo 2020-2023**, i cui principi guida sono il superamento del *Water Service Divide*, l'efficientamento dei costi operativi e delle gestioni, la valorizzazione della sostenibilità ambientale e l'aumento della consapevolezza dei cittadini sulle proprie abitudini. Maggiori strumenti e fasi di controllo previsti garantiscono, inoltre, che eventuali **aumenti tariffari siano possibili solo a seguito di investimenti effettivamente realizzati** o di **miglioramenti nella gestione certificati**.

Tabella n. 39 – Tariffe idriche medie applicate (2023)

Società	€/mc
Aces Ato 2	2,06
Aces Ato 5	2,96
Gesesa	1,65
Gori	2,53
AdF	4,10

CUSTOMER CARE

Circa **3.000** **GWh l'energia «verde» venduta** da **Acea Energia** ai clienti del mercato libero (**+18%** rispetto al dato consolidato 2022)

258,6 **tonnellate di carta/annue risparmiate, +24%** rispetto al dato 2022, **grazie ai clienti dei servizi elettrico e idrico che hanno scelto la bolletta elettronica**

452 Acea Energia Point attivi sul territorio nazionale (**+139%** rispetto al 2022)

LA POLITICA DI CUSTOMER CARE

La cura della relazione con il cliente è fondamentale per Acea, che si impegna per il miglioramento dell'esperienza di contatto con il Gruppo, la c.d. *"customer journey"*. Le **Società operative** perseguono questo obiettivo nella **gestione quotidiana delle interazioni con i clienti**, mentre, nella Capogruppo, l'**Unità Stakeholder e Qualità percepita** garantisce il monitoraggio e la misurazione della soddisfazione dei clienti in merito ai servizi erogati, supportando le Società nell'individuazione delle possibili azioni di miglioramento.
L'Unità Stakeholder e Qualità percepita, di concerto con le Società operative del Gruppo e tramite una Società esterna di ricerche di mercato, realizza anche **indagini in mystery client** per **monitorare la qualità dei canali di contatto per i clienti**. Con le indagini *Mystery Client* vengono infatti misurati, in modo costante, i canali di contatto quali: call center commerciale e segnalazione guasti, sportello fisico, sportello digitale, live chat, ed eventualmente nuovi canali attivati, individuandone elementi di forza ed aree di intervento/miglioramento. Viene verificato il rispetto degli "standard di servizio" (conformità/non conformità) e fornito un supporto ai responsabili di processo per il miglioramento continuo della qualità dei *touch point*.

Nell'ambito della **Funzione Public Affairs & Business Development** della Capogruppo, l'**Unità Rapporti con le Associazioni** presidia anche l'**ascolto delle istanze sollevate dalle Associazioni dei consumatori**. A tal fine, l'Unità si rapporta con le principali Associazioni per dare spazio alle istanze provenienti dai territori e svolge un'attività di sensibilizzazione verso l'utilizzo dei canali digitali e telefonici **ad esse riservati**, che **vengono gestiti dalle Società**.
Le Associazioni dei consumatori riconosciute dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti – CNCU, inoltre, affiancano e rappresentano i clienti che intendono ricorrere alla **procedura di conciliazione paritetica**, per la risoluzione stragiudiziale di **controversie di natura commerciale**, attiva in Acea. Secondo il **Protocollo d'intesa per la conciliazione ADR** (Alternative Dispute Resolution) siglato a suo tempo **tra 19 Associazioni dei consumatori** e le principali Società del Gruppo[108], è stato costituito **l'Organismo ADR**[109], che consente ai clienti di Acea Energia, Areti, Acea Ato 2, Acea Ato 5 e Gesesa di accedere alla **risoluzione extragiudiziale delle controversie attraverso la procedura ADR**. Nel 2023 sono pervenute all'Organismo, complessivamente, **288 richieste di procedura - 134 per il settore idrico e 154 per l'energetico** – in **diminuzione del 19%** rispetto all'anno precedente (356 richieste nel 2022). Di queste, nel rispetto della normativa e del Regolamento, 195 sono state valutate procedibili e 93 non procedibili.
Anche **Gori**, che da tempo ha sottoscritto un **Protocollo di intesa** per la conciliazione delle controversie con le Associazioni dei consumatori del territorio, nel 2023 ha gestito **68 procedure di conciliazione paritetica** ed ha portato a conclusione **124 richieste di conciliazione ARERA**.
AdF ha un rapporto di collaborazione e confronto con le Associazioni dei consumatori attive nel territorio; nel 2023 ha garantito canali diretti di contatto con i rappresentanti delle Associazioni locali, anche al fine di contenere i casi di contenzioso e facilitarne la risoluzione. In giugno, inoltre, è stato organizzato un **incontro con i rappresentanti delle Associazioni provinciali**, durante il quale si sono condivisi temi quali l'**erogazione dei bonus** a sostegno delle famiglie residenti, lo stato di avanzamento del progetto di **installazione dei contatori** di ultima generazione e i **servizi digitali**, ampliati, e disposizione della clientela.

Il **contenzioso giudiziale intercorso nell'anno** tra Acea e i clienti è illustrato nel box dedicato.

[108] Il Protocollo è stato siglato nel 2018 tra le Società Acea Energia, Areti, Acea Ato 2 e Acea Ato 5; dal dicembre del 2020 è stata estesa all'Organismo ADR anche Gesesa. Dopo l'incorporazione di Acea Energia Società di Gruppo siglano un nuovo protocollo nel dicembre 2023 che prevede l'estensione della procedura ADR a tutte le società del perimetro.

[109] L'Organismo ADR è stato istituito con sede presso la Camera di Commercio di Roma.

88351/585

IL CONTENZIOSO CON I CLIENTI 2023

I contenziosi giudiziali **attivati dai clienti** nei confronti delle Società del Gruppo Acea riguardano, principalmente, contestazioni legate a **corrispettivi di fornitura, conguagli, articolazioni tariffarie e ritardi di attivazione** dei servizi.
Le controversie di questa tipologia insorte nel **2023** sono **356**, **in diminuzione** rispetto al dato **2022** (391 controversie introdotte nell'anno).

Al 31 dicembre 2023 si registra un numero complessivo dei **contenziosi pendenti con i clienti** (incluse le controversie instaurate in anni precedenti) pari a **1.115**, in **notevole diminuzione** rispetto all'anno precedente (1.741). Tale tipologia di contenzioso si conferma quella di più rapida soluzione e normalmente di rilievo economico singolo minore.

Acea Energia ha definito ed applica **specifiche procedure**, a seconda del canale utilizzato, per contrastare le "**attivazioni/contratti contestati**" e le "**forniture non richieste**"[40].
Per i **clienti del mercato libero**, in caso di proposta di contratto (PDC) e sottoscrizione dello stesso tramite **rete di vendita porta a porta o telefono**, la Società esegue procedure atte a **verificare la correttezza del comportamento** dell'operatore incaricato alla vendita, la **chiarezza di esposizione del contenuto del contratto** sottoscritto, e, soprattutto, la **consapevolezza della scelta** compiuta dal cliente, che riceve apposite comunicazioni di avanzamento pratica in caso di un indirizzo email valido fornito o una telefonata di conferma (Confirmation Call) volte a contenere i rischi di incomprensioni e di esercizio tardivo del diritto di recesso. Acea Energia **controlla** la **completezza e l'assenza di contraffazioni di tutti i contratti cartacei** e **riascolta tutte le registrazioni telefoniche prodotte dagli agenti di vendita**, in caso di problemi rilevati, viene proceduralmente impedita la prosecuzione dell'attivazione dell'offerta attraverso il sistema CRM SalesForce.

Per il **canale di vendita digitale**, in uso al **canale fisico *Shop in Shop***, **nel 2023 è andato a regime il processo di accettazione digitale**. Questo viene attuato predisponendo direttamente il contratto sul sistema CRM SalesForce di Acea Energia ed inviando al cliente, ad un indirizzo email valido da lui fornito, tutti gli elementi contrattuali e precontrattuali, per l'apposizione della firma digitale tramite la ricezione di una ***one time password (OTP)*** direttamente sul cellulare del cliente.

Per il canale teleselling, il processo di **vendita digitale "*Adobe Sign*"** nel 2023 ha completamente sostituito il teleselling tradizionale. Questo processo ha un solo *vocal order*, di natura rafforzativa in ambito controlli privacy e qualità inerente i dati tecnico anagrafici da riportare nell'offerta, con firma elettronica ed è basato anch'esso su una *one time password* (OTP). Con il processo digitale, il cliente contattato che ha manifestato interesse a ricevere una proposta di contratto, **può ricevere anticipatamente**, presso il proprio indirizzo di posta elettronica, **tutto il materiale precontrattuale e contrattuale in formato digitale** e procedere solo successivamente, qualora lo volesse, alla firma digitale del contratto, tramite inserimento della OTP ricevuta via sms sul numero di cellulare indicato.
Sempre per il canale teleselling, nel corso del 2023 è partito il sotto-canale dei comparatori nel quale è previsto da parte dei Business Partner un ricontatto in outbound dei clienti che hanno preventivamente rilasciato apposito consenso sulle proprie piattaforme di "lead generation", preventivamente autorizzate da Acea Energia. **Viene utilizzato il medesimo processo di vendita digitale "*Adobe Sign*"** senza ricorso a nessun *vocal order*, ritenendo sufficiente il rilascio preventivo dei consensi al ricontatto da parte del cliente.

Per il **canale Door to Door**, nel secondo semestre 2023 è stato **rilasciato il sotto-canale digitale**, che prevede l'utilizzo del medesimo processo di accettazione digitale in dotazione al canale *Shop in Shop*, con l'implementazione di un processo sul sistema CRM SalesForce per l'espletamento di **controlli automatici antifrode**, basati sulla verifica delle ricorrenze degli indirizzi email, numeri di cellulare ed indirizzi IP e/o di geolocalizzazione utilizzati dal cliente e/o dall'agente in fase di proposta di contratto e di successiva sottoscrizione da parte del cliente finale.

Con i nuovi **Mandati di agenzia**, che regolano il rapporto con la rete di agenti di vendita, **introdotti nel secondo semestre del 2023**, Acea Energia ha semplificato uno specifico allegato ("Penali") che **disciplina il processo sanzionatorio** nei confronti delle Agenzie, normalizzandolo tra i vari canali di vendita e conservando la scalabilità delle violazioni e dei relativi importi da comminare secondo criteri di gravità, reiterazione e proporzionalità. In quest'ambito, **Acea Energia** ha **analizzato**, nel 2023, **624 proposte di contratto** (oggetto di "pratica commerciale scorretta"), individuate attraverso reclami o segnalazioni del cliente o attraverso i controlli di qualità svolti internamente dalla Società, per le fattispecie "attivazioni/contratti contestati", "forniture non richieste", "*malpractice*" o altre violazioni previste dall'allegato "Penali". **A seguito delle attività di verifica**, Acea Energia ha **segnalato** alle Agenzie **722 casi di "pratiche commerciali scorrette"**, di cui 124 si riferiscono a pratiche analizzate nel 2022 e segnalate nel 2023.
Come di consueto, anche nel 2023 la Società ha svolto un programma di **formazione obbligatoria degli incaricati di vendita** (si veda il capitolo *Fornitori*) ed ha mantenuto, nei citati mandati, **meccanismi di bonus/malus legati alla qualità delle acquisizioni**.

Con l'obiettivo di migliorare la comunicazione con i propri clienti, Acea Energia prosegue il percorso di digitalizzazione e semplificazione volto ad offrire servizi innovativi e più vicini alle esigenze del cliente. In questo contesto sono state avviate attività di **aggiornamento e implementazione di nuove funzionalità dell'App MyAcea Energia** che vedranno la conclusione nel 2024. Nel corso del 2023, è stato inoltre rilasciato un **restyling completo del sito** Acea.it e sono stati ottimizzati i processi a disposizione dei clienti, migliorandone così la user experience.
La Società ha voluto sviluppare una **strategia commerciale e di comunicazione incentrata sulla sostenibilità**, con offerte, servizi a valore aggiunto e strumenti che contribuiscono alla tutela dell'ambiente e, nel 2023, ha realizzato **campagne digital e social orientate verso l'education** su tematiche di **risparmio consumi**, con lo scopo di sensibilizzare i propri clienti su un utilizzo efficiente e consapevole di luce e gas, **servizi digitali, sostenibilità e mobilità elettrica**.
Questa strategia commerciale si ritrova anche nella partnership con la società WINDTRE, basata su modello di collaborazione che valorizza la potenzialità commerciale del brand WINDTRE e la solidità di Acea Energia nella gestione del servizio di Luce & Gas: il brand **WINDTRE Luce&Gas Powered by Acea Energia**, infatti, **offre un portafoglio di offerte sostenibili**.

[40] Nel registro delle cause è [illegible] nel [illegible] a partire dal 2022 [illegible]

88351/586

L'APP ACEA E-MOBILITY DI ACEA ENERGIA: INTEROPERABILITÀ CON PLENITUDE

Nel 2023 Acea Energia ha ulteriormente rafforzato la presenza sul mercato dei **servizi di ricarica per veicoli elettrici** e, grazie alla diffusione delle colonnine sul territorio, è stato possibile **incrementare in modo rilevante i punti di ricarica raggiungibili tramite App**.
L'app **Acea e-mobility** consente al cliente di geolocalizzare la colonnina più vicina, prenotarla e ricaricare la propria auto in modo smart (tramite Card o App) e offre assistenza 24h/24 e 7g/7 per l'utilizzo dell'app e per informazioni su prezzi, modalità di pagamento, fatture e su problemi inerenti il servizio di ricarica o le colonnine. L'offerta è stata costruita su due diverse tariffe, in base alla tipologia di colonnina, per le ricariche Quick o Fast.

Nel 2023 Acea Energia e Acea Innovation hanno firmato un **accordo di interoperabilità con Plenitude** - attraverso la Società Be Charge dedicata alla mobilità elettrica - che ha permesso di accedere, tramite le App "Acea e-mobiley" e "Be Charge", ai servizi di ricarica per veicoli elettrici offerti dalla rete di entrambe le Società su tutto il territorio nazionale, aumentando così l'offerta verso i propri clienti. Questo accordo rafforza la strategia di Acea Energia che punta a favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile per fornire a livello nazionale servizi altamente tecnologici, con accessibilità sempre più diffusa a cittadini e imprese, e contribuire così alla transizione energetica del Paese.

Nel 2023 si conferma la tendenza al **costante incremento dell'energia "verde" venduta**[1] da Acea ai clienti del mercato libero, **stimata in 3.000 GWh, con un aumento di oltre il 18%** rispetto ai volumi consolidati del 2022 (pari a 2.536 GWh). L'**incidenza** di tale voce **sul totale energia venduta** nell'anno **ai clienti del mercato libero** (circa 5.369 GWh, si veda anche il Bilancio ambientale) **è arrivata al 56%** (era al 42% sui dati consolidati 2022).

LE PROPOSTE COMMERCIALI 100% ECO DI ACEA ENERGIA

Le **proposte commerciali sostenibili** di Acea Energia, con **Luce 100% Green** e **Gas 0% CO_2**, sono coerenti con gli obiettivi del Gruppo Acea di tutela ambientale e di impegno verso il territorio.
L'energia elettrica fornita è **attestata da "Garanzia d'Origine"** ossia dalla certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica e la comunicazione contrattuale verso i clienti si svolge nel pieno rispetto dei criteri di trasparenza dettati dalla delibera ARERA ARG/elt/104/11 e s.m.i. Il gas venduto è con **compensazione delle emissioni di CO_2** ottenuta tramite l'acquisto di crediti di carbonio certificati (VER - Verified Emission Reduction). I crediti di carbonio acquistati per il 2023 hanno contribuito al finanziamento di progetti di mitigazione in Perù e Vietnam con benefici concreti per le comunità locali.
Infine, in ottemperanza a quanto stabilito dall'ARERA, Acea Energia ha nel proprio catalogo prodotti le offerte **PLACET** - Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela -, differenziate per le famiglie (uso domestico) o le piccole imprese (uso non domestico).

PIÙ CHE RADDOPPIATI NEL 2023 GLI ACEA ENERGIA POINT SUL TERRITORIO NAZIONALE

Acea Energia, nel corso del 2023, ha ulteriormente rafforzato l'impegno nell'ottimizzazione della propria rete fisica, aprendo **nuovi "Acea Energia Point"**, con la formula dello Shop in Shop, cioè allestimenti all'interno di negozi preesistenti multibrand.
Gli Acea Energia Point, punti di riferimento per i clienti che desiderano attivare un'offerta luce e gas sul mercato libero, assicurano, grazie a processi digitalizzati, **tempi di attesa contenuti, qualità del servizio e un'elevata *customer experience***. Complessivamente gli Acea Energia Point attivi al 31 dicembre 2023 **sono 452** (+ 139% rispetto ai 189 del 2022) distribuiti sul territorio nazionale, in particolare nelle regioni Lazio, Toscana, Campania, Calabria, Puglia, Lombardia, Piemonte e Sicilia.

Anche le **Società del settore idrico** hanno intensificato le **iniziative di comunicazione rivolte ai clienti**. In particolare, La Funzione Communication & Media Relations ha curato per Acea Ato 2 la campagna **Ogni Goccia d'Acqua**, incentrata sull'uso responsabile dell'acqua, on air da marzo 2023 (si veda il box dedicato nel paragrafo Comunicazione, eventi e solidarietà). In linea con gli anni precedenti, inoltre, **Acea Ato 2** ha continuato a promuovere il bonus idrico integrativo, per informare i clienti, aventi diritto, della possibilità di fruire, a livello locale, dell'agevolazione in bolletta, cumulabile al bonus sociale nazionale, con una comunicazione realizzata tramite stampa, digital e affissione, in particolare in Provincia, in cui c'è maggiore concentrazione di utenze dirette.
Acea Ato 5 ogni anno propone iniziative di comunicazione per sensibilizzare i clienti su particolari tematiche quali l'autolettura e la mitigazione del rischio gelo per i misuratori ed informarli sulla prevista sostituzione dei contatori; promuove anche l'iniziativa sulla "Carta d'Identità dell'acqua", che consente agli utenti, tramite l'indicazione del loro indirizzo di residenza, di avere accesso a dati e informazioni sulla qualità della risorsa idrica erogata, inclusa l'indicazione dei valori dei principali analiti che caratterizzano l'acqua presso la zona di interesse.
AdF, nell'anno, ha continuato a dare massima visibilità alla possibilità di accedere al **bonus idrico nazionale** e a quello **integrativo** tramite il sito web fiora.it e l'affissione di locandine agli "AdF Point". Inoltre, la Società ha sviluppato il piano di comunicazione integrato, con touch point, "customizzati" tenendo conto delle specifiche

[1] Valore dell'energia verde certificata GO venduta nel 2023, con stima per gli ultimi bimestri, da parte di Acea Energia ed ACEA Pinerolese Industriale ai clienti del mercato libero. Società del Gruppo operanti in ambito ESG 2.0/3.0. La normativa chiave è il Decreto Legislativo 210/21 e il suo coordinato con aggiornamenti al quadro nazionale di riferimento.

88351/587

esigenze dei clienti. Nel corso del 2023 è proseguita l'erogazione del **bonus fedeltà**, un incentivo una tantum per i clienti che hanno optato, nei due anni precedenti, per l'attivazione della bolletta web e della domiciliazione bancaria o postale, mantenendo l'opzione per almeno dodici mesi. Al 31 dicembre 2023, in virtù di questa iniziativa, AdF ha erogato a **5.368 utenze** un totale di **26.840 euro**, ed altri 1.158 clienti, che hanno maturato il bonus nel 2023, lo riceveranno nel corso del 2024. Nel marzo 2023, l'iniziativa **"AdF da te, un nuovo servizio per rimanere sempre informati"** si è arricchita ulteriormente. l'Azienda ha invitato i clienti a fornire i propri dati di contatto tramite form online, per essere aggiornati in tempo reale, via e-mail o sms, **non solo rispetto alle possibili interruzioni idriche programmate ma anche per quelle straordinarie**, ovvero i lavori urgenti necessari a risolvere guasti improvvisi. Un progetto al quale AdF ha scelto di dare vita per offrire alla propria comunità un'informazione sempre più rapida e puntuale. Nel corso del 2023 è proseguita la campagna informativa ***Singolarizzare conviene*** (approvata con deliberazione ARERA 313/2023/R/IDR), per promuovere la separazione delle utenze che fanno capo ad un unico contatore centralizzato condominiale: più consapevolezza sull'uso della risorsa idrica, misurazione e fatturazione precisa dei consumi ed incentivi sono i principali vantaggi per i clienti che scelgono di "singolarizzare" l'utenza idrica.

Gori ogni anno provvede ad informare e sensibilizzare i clienti sulla corretta protezione dei contatori e degli impianti dal gelo e sulla qualità dell'acqua distribuita, veicolando le iniziative di comunicazione su diversi canali ed utilizzando video ed altri supporti per il web e la stampa. Anche **Gesesa** nel corso del 2023 ha messo in atto campagne di comunicazione su diversi temi, ad esempio sul corretto utilizzo della risorsa idrica per evitare sprechi e sulla protezione dal gelo dei contatori. Dopo aver definito il piano di comunicazione 2023, Gesesa ha realizzato campagne comunicative sulle diverse modalità di invio dell'autolettura a disposizione degli utenti. Inoltre, tramite l'iniziativa **"*Gesesa acqua sicura*"** la Società aggiorna mensilmente gli utenti sulla qualità dell'acqua fornita.

CANALI DI CONTATTO E PERFORMANCE

In ogni rapporto con il cliente il Gruppo Acea si impegna a **garantire il rispetto della privacy nella gestione dei dati personali**. In particolare, Acea tiene in costante aggiornamento il presidio del tema "privacy", per rispondere al meglio alle evoluzioni della normativa di riferimento, in coerenza con la disciplina europea (**General Data Protection Regulation - GDPR**)[10] sulla protezione dei dati personali (si veda l'approfondimento in *Identità aziendale, Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*).
Acea mette a disposizione dei clienti **canali di contatto tradizionali** (call center e sportello) e **canali digitali** ogni anno più evoluti. Dopo un primo impulso, sollecitato dalla situazione di emergenza sanitaria intervenute negli scorsi anni, **la diffusione dell'utilizzo dei canali a distanza ha preso sempre più piede**, e le Società si sono impegnate nel loro continuo miglioramento. Anche nel 2023, pertanto, tutte le Società del Gruppo che gestiscono le relazioni con i clienti hanno attuato iniziative finalizzate a migliorare i canali di contatto da remoto e ad incrementare la digitalizzazione dei processi commerciali. Queste strategie ha portato a separare le app dedicate per i diversi servizi, agevolando lo sviluppo di modalità di comunicazione più mirate e distintive.

L'**area riservata MyAcea Energia**, live da marzo 2022, è disponibile **anche come app** per dispositivi mobili (per i sistemi operativi Android e iOS) e consente al cliente di **gestire le utenze di luce e gas**, con una nuova user experience ed un maggior numero di operazioni disponibili. Al **servizio di maggior tutela** è invece dedicata l'**App MySER**, che è stata **migliorata e ridisegnata nel 2023** con una **nuova home page**.
Gli utenti registrati, al 31 dicembre 2023, sull'App **MyAcea Energia** sono **129.408**. L'**area web** di pertinenza del mercato libero ha registrato nell'anno **449.682 accessi unici complessivi**. Nel 2023, Acea Energia ha sviluppato e **reso disponibili nuove funzionalità, in base all'analisi delle prestazioni più richieste**, quali, ad esempio, un piano rate personalizzabile, l'accettazione e pagamento dei preventivi tramite App, la gestione delle richieste multipunto domiciliazione e bolletta web e la gestione del "carrello" (pagamenti di bollette, lavori e rate). Per la versione **desktop dell'area riservata**, nel 2023 **si è concluso il disegno di una nuova grafica**, finalizzato a **migliorare l'esperienza digitale dei clienti**, includendo anche nuovi segmenti di clientela (quali small business e clienti large).

È attiva, da marzo 2022, la nuova App (per i sistemi operativi Android e iOS) per il **servizio idrico** (Acea Ato 2 e Acea Ato 5): **MyAcea Acqua**. Gli **iscritti** all'area clienti web **di pertinenza di Acea Ato 2**, al 31 dicembre 2023, sono pari a **392.242 utenze associate** con un **incremento di circa l'8%** (erano 362.918 nel 2022). Il dato corrisponde al 51,7% dei clienti di titolari di forniture idriche attive a fine anno (759.268).
Acea Ato 2, tramite di un fornitore esterno, gestisce **il servizio chat** a supporto dei clienti che navigano sul sito internet e, previa registrazione, utilizzano i servizi messi a disposizione sull'area clienti MyAcea. La Società ha consolidato:

- lo **sportello digitale**, il servizio che può essere fruito, su prenotazione, tramite computer dotato di webcam o tramite smartphone;
- il **"Waidy Point"**, un ulteriore servizio e canale di contatto, che svolge in versione digitale le stesse funzioni dello sportello fisico. Il servizio è stato ideato, attraverso soluzioni innovative, per ridurre il «divario digitale», con l'obiettivo di "accompagnare" i clienti che hanno meno familiarità con gli strumenti informatici o non ne hanno la disponibilità. I Comuni che ne fanno richiesta e mettono a disposizione un facilitatore digitale, possono attivare convenzioni con Acea Ato 2 per l'apertura di ulteriori poli territoriali, in locali all'interno del Comune stesso, con hardware a carico della Società;
- **una piattaforma integrata** di gestione della relazione con il cliente, **Salesforce**, in ottica di omnicanalità e snellimento delle procedure;
- la digitalizzazione dei processi commerciali di voltura e subentro, con la possibilità di perfezionare il contratto attraverso l'accettazione di un link ricevuto via e-mail;
- il **passaggio alla nuova piattaforma telefonica** CTI Genesys e il conseguente trasferimento del servizio di contact center, con la prospettiva di semplificare le operazioni e migliorare l'esperienza del cliente.

Acea Ato 5 ha continuato il processo di miglioramento della gestione dei clienti e dei canali di contatto (sportello digitale, numero verde commerciale, app My Acea Acqua, posta elettronica, portale web), aumentando l'offerta di servizi digitali per avvicinare il cliente ai servizi di smart technology.

10. Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR).

88351/588

La Società ha lanciato nel 2023 il concorso **"Passa alla bolletta digitale e vinci"** per promuovere l'utilizzo della bolletta interattiva. Le **iscrizioni all'area web** di pertinenza sono aumentate, raggiungendo un totale di **65.973 utenze associate**, il **7% in più** rispetto al dato 2022 (pari a 61.820 utenze), pari a circa **il 33% dei contratti totali attivi nell'anno**. Inoltre, anche Acea Ato 5 gestisce, tramite fornitore esterno, **il servizio chat** a supporto dei clienti che utilizzano i servizi sull'area clienti MyAcea.

AdF, in febbraio 2023 **ha lanciato la chatbot Flùvia** (si veda il box dedicato); inoltre, continuando a promuovere la digitalizzazione, ha **rilasciato in ottobre la nuova versione dell'app MyFiora**, per i sistemi operativi Android e iOS, con una modalità di registrazione/accesso rivisitata e nuovi contenuti editoriali utili alla gestione del rapporto contrattuale. Inoltre, AdF ha confermato il ***bonus voltura myfiora*** per premiare i clienti che scelgono di gestire la richiesta di voltura in modalità self-service, accedendo al portale. Il bonus *una tantum* viene erogato nella prima bolletta di consumo. Al 31 dicembre 2023, i clienti che hanno scelto questa modalità sono stati **764** (per un importo totale versato dalla Società di circa 25.900 euro). Complessivamente, nel 2023, sono state visualizzate **oltre 2 milioni** di pagine all'interno dell'area clienti **MyFiora**. I **social media**, infine, si confermano tra i canali di comunicazione più utilizzati dai clienti per interagire con AdF, che nel 2023 ha investito sulla crescita e sulla valorizzazione della **community social**, registrando un incremento del gradimento manifestato tramite i "Mi piace" ed un **aumento del numero di follower** su Facebook, arrivati a **14.301**. AdF è presente anche su X e LinkedIn, le cui community contano rispettivamente 907 e 6.346 follower, confermando il crescente interesse degli utenti nell'utilizzo dei social media per interagire con l'Azienda.

Gori ha continuato a promuovere l'adesione ai servizi digitali (MyGori, bolletta web e bolletta interattiva), registrando un **incremento di circa l'8%** degli iscritti all'area riservata **MyGori** ed arrivando, al 31 dicembre 2023, a **199.560 iscritti**, (186.180 nel 2022). **Gesesa** ha realizzato nel 2023 iniziative di comunicazione per incrementare le iscrizioni all'area MyGesesa e diffondere la conoscenza di numeri verdi e dei diversi processi commerciali fruibili mediante il sito web dedicato; gli iscritti all'area riservata **MyGesesa sono aumentati di circa il 13%**, rispetto all'anno precedente, raggiungendo **12.385** al 31 dicembre 2023 (erano 10.200 iscritti nel 2022).

ADF LANCIA FLÙ, LA CHATBOT CHE INTERAGISCE CON I CLIENTI

Il 14 febbraio 2023 AdF ha lanciato **Flùvia** (Flù, nella sua forma abbreviata), la chatbot che, attraverso **modelli conversazionali di intelligenza artificiale**, agevola la navigazione di coloro che consultano il sito www.fiora.it alla ricerca di informazioni e risposte. Uno strumento attivo 24h/24, 7 giorni su 7, che ha fatto registrare **una percentuale di risposte corrette dell'87%** rispetto alle domande ricevute.

Al fine di aumentare il livello di engagement dei clienti, in dicembre 2023, grazie alla tecnologia avanzata della **realtà aumentata (AR) e della gamification**, è stato sviluppato un nuovo contenuto digitale, raggiungibile su www.fiora.it e tramite tutti i touch point digitali di AdF, inclusa l'app MyFiora, in cui **l'avatar di Flù** è proposta in versione "guide", **per aiutare i clienti a scoprire il mondo AdF, con informazioni sui servizi offerti ma anche sulla qualità dell'acqua e sulle reti gestite**. Una esperienza immersiva che punta a coinvolgere e intrattenere la community all'interno di una inedita e affascinante dimensione virtuale.

Nel **sito web www.acea.it** dedicato al **mercato libero** e nel **sito www.servizioelettricoroma.it** dedicato al **servizio di maggior tutela di Acea Energia** sono presenti **le guide alla lettura della bolletta**. Tali guide sono disponibili anche per i clienti del **servizio idrico** nella **sezione Acqua** del Gruppo Acea www.gruppo.acea.it.

Tutte le Società, sia per il servizio idrico che per il servizio di vendita di energia, come accennato, **hanno promosso l'attivazione della bolletta web** e dei pagamenti digitali favorendo l'**incremento dei rilevanti benefici ambientali correlati**[113]. Ad esempio, Acea Energia ha ottimizzato il servizio di bolletta web, rinnovando la grafica e introducendo news ed education sul mondo dell'energia e sezioni dedicate ad una migliore comprensione della bolletta smart.

In particolare, al 31 dicembre 2023, il numero delle utenze di **Acea Ato 2** con fattura in modalità digitale è pari a **447.124**, circa **il 16% in più** rispetto al 2022 (385.353 utenti con bolletta web), con un **risparmio di carta nell'anno** pari a **84,3 tonnellate**.

Il totale utenze di **AdF** con bolletta web attiva, a fine 2023, è pari a **98.760**, circa il 41% delle utenze totali, con un **incremento del 13%** rispetto all'anno precedente (87.631 utenze con bolletta web nel 2022) e un risparmio di carta **pari a 11,3 tonnellate annue**.

Le adesioni al servizio di bolletta web, per gli utenti di **Gori**, hanno raggiunto al 31 dicembre 2023 il numero di **249.664** circa il **13% in più** rispetto all'anno prima (221.408 utenze con bolletta web del 2022), con un risparmio di **33 tonnellate annue di carta**.

Acea Ato 5, a fine 2023, ha registrato **58.670** utenti con il servizio di bolletta web attivo, il **9% in più** rispetto al dato 2022 (53.869 utenti), con un risparmio di **7,1 tonnellate annue di carta**.

Gesesa conta, al 31 dicembre 2023, **10.400** utenti con bolletta web attiva, oltre **l'11% in più** rispetto al 2022 (9.344 utenze), **con un risparmio pari a 1,7 tonnellate annue di carta**.

Acea Energia, infine, ha registrato, al 31 dicembre 2023, **687.120 forniture attive con opzione bolletta web** (in dettaglio, 548.004 per il mercato libero e 139.116 per il servizio di maggior tutela), con **un incremento di oltre il 40%** rispetto al dato 2022 (489.146 forniture con bolletta web), per un risparmio di carta nell'anno pari a **121,2 tonnellate**.

Complessivamente, pertanto, grazie all'offerta del **servizio bolletta web da parte delle Società del Gruppo e ai clienti che l'hanno attivata**, nell'anno sono state **risparmiate 258,6 tonnellate di carta, il 24% in più rispetto al dato 2022** (208,5 tonnellate di carta).

Il servizio del contact center, per Acea Ato 2 e per Acea Ato 5, viene gestito da un fornitore esterno, individuato da ciascuna Società tramite gara; il servizio viene svolto secondo l'approccio One Call Solution (OCS), per evadere le esigenze manifestate dalla clientela

113. Il singolo cliente che sceglie di ricevere la bolletta web contribuisce [illegible] risparmio di carta, [illegible] per Società, che avranno ripercussioni sulle emissioni [illegible]

88351/589

tramite un solo contatto, la qualità del servizio è monitorata e **il personale formato e aggiornato** sia sotto il profilo procedurale che sulle modalità di interazione con il cliente.

Acea Energia gestisce internamente il **canale social** (Facebook) per i clienti del mercato libero e il **canale chat** dedicato, mentre per il servizio di maggior tutela (Servizio Elettrico Roma) il canale chat è gestito da un fornitore esterno, gestisce altresì i numeri verdi commerciali per il mercato libero e per il servizio di maggior tutela, le campagne outbound, le attività di back office customer care, il numero verde per fissare gli appuntamenti allo sportello, il numero verde Pedius e il numero verde Premium. L'**app Pedius**, disponibile per tutti i device, consente alle **persone con deficit auditivo** di contattare il call center – su una linea telefonica con una coda dedicata e prioritaria - scrivendo in chat messaggi di testo che vengono letti all'operatore da una voce computerizzata mentre le risposte dell'operatore vengono restituite agli utenti in forma scritta.

Nel 2023, i **numeri verdi del Gruppo hanno ricevuto**, complessivamente, **circa 5,6 milioni di chiamate**, **con lieve incremento** (+1,3%) rispetto al 2022 (circa 5,5 milioni di chiamate). Il **livello di servizio complessivo**, nonostante l'aumento delle chiamate ricevute nell'anno in esame, è migliorato ed è arrivato al 93,4% (si vedano il grafico n. 30 e le tabelle nn. 40 e 41 per le performance delle singole Società, in fondo al paragrafo).

Grafico n. 30 – Traffico telefonico complessivo dei numeri verdi Acea (2022-2023)

Grafico n. 31 – Distribuzione percentuale del traffico telefonico ricevuto dei numeri verdi Acea (2023)

11,8% elettrico commerciale servizio maggior tutele - Acea Energia
27,2% elettrico e gas commerciale mercato libero - Acea Energia
6,5% elettrico guasti - Areti
illuminazione pubblica guasti Roma - Areti
illuminazione cimiteriale - Areti
19,0% idrico commerciale Acea Ato 2
7,5% idrico guasti - Acea Ato 2
idrico commerciale - Acea Ato 5
idrico guasti - Acea Ato 5
0,5% idrico commerciale - Gesesa
idrico guasti - Gesesa
9,8% idrico commerciale - Gori
idrico guasti - Gori
3,1% idrico commerciale - AdF
idrico guasti - AdF

Le aperture degli **sportelli fisici** sono organizzate prevedendo **l'accoglienza dei clienti solo su appuntamento** e **tutte le Società** mettono a disposizione dei clienti **diversi canali per effettuare le prenotazioni**. Se, da un lato, l'accesso allo sportello su appuntamento ha consentito di raggiungere ottimi livelli di servizio, d'altra parte, l'importante sviluppo dei canali da remoto, ha continuato a far registrare dati di affluenza molto distanti dalla situazione antecedente all'emergenza sanitaria e tendenzialmente più contenuti anche negli ultimi anni.

Gli sportelli delle **sede centrale Acea di Roma**, a Piazzale Ostiense, per i servizi elettrico, gas e idrico gestiti da **Acea Energia** e **Acea Ato 2**, nel 2023 **hanno ricevuto complessivamente 35.603 clienti**, un dato in diminuzione di circa il 25% rispetto all'anno precedente (il dato del 2022 è stato di 47.232 clienti, nel 2021 è stato di 50.254 clienti, quello del 2020 di 88.723 clienti e quello del 2019, prima dell'emergenza pandemica, di 204.542 clienti), con **livelli di servizio prossimi al 100%**.

Se si considerano i dati complessivi di **tutte le Società in perimetro**, i clienti ricevuti presso gli sportelli sono stati **132.606** (126.918 nel 2022, 121.674 nel 2021; 163.527 nel 2020 e 555.496 nel 2019), l'incremento del 4,5% rispetto al dato 2022 è dovuto alle affluenze, più elevate rispetto all'anno precedente, registrate in Gori, AdF e Gesesa. Si vedano le tabelle nn. 40 e 41 per le performance dell'ultimo biennio delle singole Società.

Per Acea Ato 2 è attivo il servizio di **sportello digitale**, gestito internamente, la Società, al 31 dicembre 2023, ha **20 Waidy Point operativi** (14 in gestione ad Acea Ato 2 e 6 a gestione comunale). Si evidenzia che gli sportelli fisici **fuori Roma** sono stati sostituiti dai Waidy Point dislocati sul territorio della provincia, che, complessivamente, hanno ricevuto 1.637 clienti con un livello di servizio (clienti /biglietti emessi) pari al 100%, un tempo di attesa di 2'00'' e un tempo medio di servizio di 21'47''.

AdF, a sua volta, ha potenziato il servizio di **sportello digitale**, le cui operatività si è incrementata, arrivando a coprire il **22% dei contatti totali** tramite sportello.

Anche **Acea Energia**, oltre allo sportello fisico, ha **il servizio di consulente digitale**, che nel 2023 ha rilevato **circa 14.000 appuntamenti** sia per i clienti nel mercato di maggior tutela (2.896) che per i clienti nel mercato libero (11.067).

Le Società operative gestiscono i **reclami scritti**, **seguendo**, **in modo informatizzato**, **l'iter delle pratiche**: **dalla segnalazione alla risoluzione**

Per il **servizio energia**, le "risposte ai reclami/richieste di informazioni scritte", sia da parte della Società di vendita sia da parte della Società di distribuzione, sono prestazioni incluse tra i **livelli di qualità commerciale** sottoposti a regolazione dell'Autorità nazionale (si veda il sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore elettrico*). Allo stesso modo, per il **servizio idrico**, **i livelli di qualità contrattuale**, specifici e generali, introdotti dall'Autorità, prevedono anche le modalità di gestione e i tempi di risposta alle richieste di informazioni, ai reclami scritti ed alle richieste di rettifica di fatturazione (si rinvia al sottoparagrafo *I livelli di qualità regolamentati dall'ARERA nel settore idrico*).

Per il **servizio di illuminazione pubblica**, le risposte ai **reclami/richieste scritti** sono curate direttamente da Areti. Nel 2023 sono pervenuti complessivamente **3.795 reclami/richieste**, e la Società **ha risposto a circa il 90%** di questi entro il 31 dicembre 2023.

Tabella n. 40 – Energia: performance di numeri verdi e sportelli (2022-2023) (*)

NUMERI VERDI	u. m.	2022	2023
NV COMMERCIALE (Acea Energia) – SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA			
totale chiamate pervenute	n.	934.318	656.498
totale risposte	n.	875.662	621.368
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	93,7%	94,7%
tempo medio di attesa	min. sec	2'32"	2'11"
tempi medi di conversazione	min. sec	5'43"	5'29"
NV COMMERCIALE (Acea Energia) - MERCATO LIBERO (energia e gas) (**)			
totale chiamate pervenute	n.	1.269.188	1.506.370
totale risposte	n.	1.135.789	1.411.573
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	89,5%	93,6%
tempo medio di attesa	min. sec	2'48"	2'04"
tempi medi di conversazione	min. sec	6'56"	6'33"
NV GUASTI (Areti)			
totale chiamate pervenute	n.	236.028	362.146
totale risposte	n.	229.120	351.544
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	97,1%	97,07%
tempo medio di attesa	min. sec	1'24"	01'20"
tempi medi di conversazione	min. sec	3'06"	03'03"
ILLUMINAZIONE PUBBLICA - NV GUASTI (Areti)			
totale chiamate pervenute	n.	126.103	151.499
totale risposte	n.	121.189	149.703
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	96,1%	98,35%
tempo medio di attesa	min. sec	1'16"	0'49"
tempi medi di conversazione	min. sec	2'57"	2'47"
ILLUMINAZIONE CIMITERIALE - NV COMMERCIALE/GUASTI (Areti)			
totale chiamate pervenute	n.	98.081	127.356
totale risposte	n.	85.665	94.380
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	87,3%	74,11%
tempo medio di attesa	min. sec	3'04"	6'34"
tempi medi di conversazione	min. sec	4'04"	4'37"
SPORTELLI			
ACEA ENERGIA – SPORTELLO SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA			
biglietti emessi	n.	15.648	10.598
clienti serviti	n.	15.547	10.396
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	99,4%	98,09%
tempo medio di attesa	min. sec	5'58"	1'00"
tempo medio di servizio (***)	min. sec	n.d.	20'42"
ACEA ENERGIA – SPORTELLO MERCATO LIBERO (energia, gas e offerte)			
biglietti emessi	n.	17.683	9.022
clienti serviti	n.	17.645	8.922
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	99,8%	98,89%
tempo medio di attese	min. sec	4'00"	1'00"
tempo medio di servizio (***)	min. sec	n.d.	21'42"

(*) Alla data della stesura del presente documento sono ancora in corso le attività di verifica da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ARERA) dei dati pubblicati nel 2023 relativi ai tempi massimi e ai tempi effettivi di risposta ai reclami scritti, alle richieste di informazioni e alle richieste di rettifica di fatturazione e di rettifica degli importi fatturati, nonché dei dati relativi ai tempi effettivi di risposta

88351/582

Tabella n. 41 – Idrico: performance di numeri verdi e sportelli (2022-2023) (*)

NUMERI VERDI	u. m.	2022	2023
NV COMMERCIALE (Acea Ato 2 – Roma e provincia) (**)			
totale chiamate pervenute	n.	977.149	1.095.311
totale risposte	n.	888.961	996.338
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	91,0%	94,4%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'29"	2'03"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'35"	4'40"
NV GUASTI (Acea Ato 2 – Roma e provincia) (**)			
totale chiamate pervenute	n.	428.607	417.285
totale risposte	n.	406.634	410.390
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	94,9%	98,3%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'12"	0'16"
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'57"	2'49"
NV COMMERCIALE (Acea Ato 5 – Frosinone e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	252.139	295.218
totale risposte	n.	224.531	229.067
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	89,1%	89,75%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'49"	3'08"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'46"	4'40"
NV GUASTI (Acea Ato 5 – Frosinone e provincia) (***)			
totale chiamate pervenute	n.	76.502	64.700
totale risposte	n.	73.267	62.879
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	95,8%	97,19%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'29"	0'30"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'21"	3'30"
NV COMMERCIALE (GESESA – Benevento e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	35.246	25.378
totale risposte	n.	30.968	24.277
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	87,9%	95,3%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	2'59"	2'31"
tempi medi di conversazione	min. sec.	4'57"	4'00"
NV GUASTI (GESESA – Benevento e provincia)			
totale chiamate pervenute	n.	16.086	11.587
totale risposte	n.	14.168	11.345
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	88,1%	97,9%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'32"	1'29"
tempi medi di conversazione	min. sec.	2'33"	2'34"
NV COMMERCIALE (GORI – province di Napoli e Salerno)			
totale chiamate pervenute	n.	648.444	543.034
totale risposte	n.	508.066	463.616
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	78,4%	85%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	4' 53"	3'25"
tempi medi di conversazione	min. sec.	5'05"	4'15"
NV GUASTI (GORI – province di Napoli e Salerno)			
totale chiamate pervenute	n.	134.442	152.654
totale risposte	n.	131.308	149.548
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	97,7%	98%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'48"	0'51"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'27"	2'58"

NV COMMERCIALE (AdF – province di Grosseto e Siena) (****)			
totale chiamate pervenute	n.	188.750	162.747
totale risposte	n.	176.149	150.996
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	93,3%	94,5%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	1'53"	1'43"
tempi medi di conversazione	min. sec.	6'31"	5'56"
NV GUASTI (AdF – province di Grosseto e Siena) (****)			
totale chiamate pervenute	n.	55.659	51.003
totale risposte	n.	54.938	50.395
livello di servizio (% risposte su pervenute)	%	98,7%	98,8%
tempi medi di attesa prima della risposta	min. sec.	0'33"	0'43"
tempi medi di conversazione	min. sec.	3'47"	3'48"
SPORTELLI			
ACEA ATO 2 (Roma - sportello sede centrale) (**)			
biglietti emessi	n.	13.901	13.999
clienti serviti	n.	13.817	13.898
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	99,4%	99,3%
tempo medio di attesa	min. sec.	1'00"	1'00"
tempo medio di servizio	min. sec.	21'43"	24'03"
ACEA ATO 5 (2 sportelli Frosinone e provincia)			
biglietti emessi	n.	13.872	14.202
clienti serviti	n.	13.872	14.202
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	100%	100%
tempo medio di attesa	min. sec.	1'05"	1'02"
tempo medio di servizio	min. sec.	17'20"	19'57"
GESESA (1 sportello Benevento e provincia)			
biglietti emessi	n.	9.939	10.210
clienti serviti	n.	9.891	10.204
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	99,5%	99,94%
tempo medio di attesa	min. sec.	4'01"	1'33"
tempo medio di servizio	min. sec.	8'45"	9'09"
GORI (6 sportelli province Napoli e Salerno)			
biglietti emessi	n.	47.637	62.934
clienti serviti	n.	43.705	58.607
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	91,7%	93%
tempo medio di attesa	min. sec.	7'07"	4'53"
tempo medio di servizio	min. sec.	16'43"	16'08"
AdF (7 sportelli province Grosseto e Siena) (****)			
biglietti emessi	n.	8.255	8.[illegible]
clienti serviti	n.	8.255	8.[illegible]
livello di servizio (% clienti serviti/biglietti emessi)	%	100%	100%
tempo medio di attesa	min. sec.	1'00"	1'00"
tempo medio di servizio	min. sec.	15'07"	15'2[illegible]

(*) I valori dei canali reggini e vigilanza di utenza sono presenti con la modalità di rilevazione per la prima volta nel 2022. Per (**) gestiti ed erogati con le nuove "code di regista" in essere, in linea con le stesse a dall'autunno "code reporter che vengono dal DMS" oppure "sportello servizi" successivo "la chiamata con [illegible] (***) per 2019 e 2020 [illegible] per i numeri verdi che per lo sportello sono in via di completamento anche ancora comunque [illegible]
(****) Sono considerate imposte sulla totalità delle [illegible] e pertanto rappresentano [illegible] nell'Area Sud.
(*****) con riferimento al 2022 sono stati aggiornati anche dati [illegible] in ARERA. Per quanto riguarda il numero delle [illegible] per [illegible] per i numeri verdi che per lo sportello [illegible] e non ancora [illegible]

88351/533

COMUNICAZIONE, EVENTI E SOLIDARIETÀ

Ogni goccia d'acqua: la campagna sul risparmio idrico riceve il **20° Press, Outdoor & Promotion Key Award**

Acea Scuola 2022/2023 *ProteggiAmo l'Ambiente* in edizione digitale sulla piattaforma Acea EcoVillage

Acea promuove lo sport per i ragazzi: **Acea Camp e Volley Scuola – Trofeo Acea**

Acea consolida la presenza sui principali canali social: **+98%** nel 2023 i **follower sul canale Facebook**

COMUNICAZIONE

La **Funzione Communication & Media Relations** della Capogruppo indirizza e coordina **le strategie e le iniziative di comunicazione e l'informazione istituzionale, giornalistica e commerciale**, di Acea SpA e delle Società partecipate, definendo **la policy, il Piano di Comunicazione**, che detta le linee guida, e lo **sviluppo dell'immagine del Gruppo**. Per quanto riguarda la **comunicazione finanziaria**, la Funzione si occupa della realizzazione delle relative pubblicazioni e dei materiali a supporto.

Communication & Media Relations presidia **l'informazione giornalistica**, gestendo i **rapporti con i mass-media** e curando la redazione e diffusione di comunicati stampa, la predisposizione della rassegna stampa e l'organizzazione delle conferenze stampa per le diverse aree di business. Inoltre, cura la pubblicazione di tutti gli **avvisi legali, finanziari e di servizio** sui quotidiani nazionali e locali.

Essa coordina la **valorizzazione del brand**, la **gestione della *corporate identity***, la realizzazione delle **campagne istituzionali, pubblicitarie e commerciali**, oltre all'organizzazione degli **eventi pubblici e istituzionali**, l'elaborazione e la gestione di **progetti di educazione ambientale e solidarietà**, nonché di progetti speciali e di eventi esterni finalizzati a **rafforzare il legame tra Acea e il territorio**.

La Funzione cura anche l'organizzazione di **eventi interni**, la **divulgazione interna di documenti, news e contenuti editoriali** e tutte le altre forme di comunicazione interna, in linea con la *corporate identity* di Gruppo, garantendo la coerenza comunicativa da parte di tutte le Società del Gruppo. Sono realizzati internamente anche le **attività audiovisive, i servizi fotografici e i video**, oltre alla gestione dell'**archivio moderno e storico del Gruppo**, documentale e fotografico.

La Funzione garantisce altresì la diffusione della cultura dello **stakeholder engagement** all'interno del Gruppo e assicura la misurazione della **qualità percepita** dei clienti ed erogata dai canali di contatto del Gruppo.

Communication & Media Relations, infine, definisce la ***digital strategy*** e la ***digital identity***, in coerenza con le linee strategiche decise dai Vertici, e il posizionamento del Gruppo nell'ecosistema digitale, attraverso la progettazione, lo sviluppo e la gestione **del sito web istituzionale** e dei siti delle Società allineati alla *corporate identity*. Si occupa della gestione operativa **dei canali social** per **diffondere e valorizzare, oltre alle notizie e informazioni sul Gruppo, la *brand awareness*, i valori e la *mission* del Gruppo** e le iniziative realizzate durante l'anno.

Nel 2023 **la comunicazione pubblicitaria** del Gruppo ha enfatizzato e sostenuto come linea guida il tema della **sostenibilità e della transizione energetica** con la campagna dedicata; inoltre, sono state realizzate campagne per il **risparmio idrico ed energetico**. In particolare, è stata realizzata internamente la campagna ***Ogni Goccia d'Acqua***, incentrata sull'uso responsabile dell'acqua, on air da marzo 2023 e rafforzata nel mese di agosto con uno spot radio on air sulle principali emittenti romane (si veda il box dedicato). Infine, al **territorio** è stata dedicata la campagna per la diffusione della conoscenza del **bonus idrico di Acea Ato 2** (su stampa e digital nei mesi di giugno e luglio 2023). Va inoltre sottolineato lo sviluppo di un **nuovo soggetto pubblicitario istituzionale**, finalizzato a **diffondere il ruolo primario in Italia del Gruppo Acea nel settore idrico** e il suo impegno per una crescita sostenibile del Paese; l'iniziativa, diffusa in **campagna stampa e digital da ottobre 2023**, proseguirà anche nel 2024.

88351/594

LA CAMPAGNA PER IL RISPARMIO IDRICO *OGNI GOCCIA D'ACQUA*

La campagna **Ogni Goccia d'Acqua** di Acea Ato 2, realizzata nel 2023 ha avuto lo scopo di sensibilizzare all'**uso consapevole della risorsa idrica**, divulgando alcune **buone pratiche di risparmio idrico**. La creatività multisoggetto, attraverso una comunicazione diretta e immediata, ha posto l'attenzione sui comportamenti quotidiani da adottare per preservare una risorsa così preziosa. Il tema della **sostenibilità** è stato richiamato all'interno della campagna inserendo la ghiera degli **obiettivi dell'Agenda ONU 2030**, tra i quali il **goal 6** riferito alla risorsa idrica, contribuendo a divulgare il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali, sensibilizzando le nuove generazioni.
La campagna è andata **on air dal 22 marzo 2023**, in occasione della **Giornata Mondiale dell'Acqua**, fino al mese di settembre, con uscite stampa sui principali quotidiani, sul web con oltre **30 milioni di impression, e completata con un piano di affissioni su grandi formati** con oltre **3.800 manifesti**.
A luglio 2023 **la campagna ha ricevuto il riconoscimento del 20° Press, Outdoor & Promotion Key Award – Categoria Trasporto ed Energia.**

L'impegno del Gruppo per la **sostenibilità** e l'**ambiente** è stato sottolineato anche con la realizzazione di una campagna dedicata al **risparmio energetico**, su stampa e canali digitali il 18 febbraio 2023, in occasione della **Giornata Internazionale per il Risparmio Energetico**. Inoltre, a luglio 2023, è andata on air la **campagna di Areti per l'uso responsabile dell'energia**, su stampa e canali digitali ed è stata implementata, sempre in estate, da una pianificazione radio sulle principali emittenti. Infine, nel corso del 2023, si sono svolte, in relazione al **programma di sostituzione contatori di Areti con i nuovi misuratori SM2G**, quattro **campagne mirate sui Municipi di Roma** finalizzate ad informarne i cittadini e a far loro conoscere le novità tecniche dei nuovi misuratori. Per supportare le **attività di Acea Energia**, inoltre, è proseguita nell'anno una campagna di comunicazione volta a potenziare la conoscenza della Società, sviluppata tramite azioni mirate in ***digital strategy***.

Anche nel 2023 è proseguito l'impegno del Gruppo nei confronti degli **studenti** con la realizzazione di **Acea Scuola - *ProteggiAmo l'ambiente***, un percorso formativo che ha permesso ai ragazzi di conoscere le *best practices*, i progetti e le tecnologie messe in campo dal Gruppo per gestire le attività in modo sostenibile, approfondendo alcuni aspetti, quali le fonti energetiche alternative (si veda il box dedicato).

EDIZIONE DIGITALE 2022/2023 DI ACEA SCUOLA - *PROTEGGIAMO L'AMBIENTE*

Acea Scuola ***ProteggiAMO l'Ambiente è il titolo dell'edizione 2022-2023 del programma educational***, creato da Acea per avvicinare gli studenti ai temi della sostenibilità e ambientato all'interno dell'Acea EcoVillage, una **piattaforma digitale** ricca di contenuti animata da Biagio Venditti e Francesca La Cava, due giovanissimi attori della serie Netflix "Dafne". Un viaggio multimediale rivolto ai giovani fatto di video e quiz che ruotano intorno alla sostenibilità e alla salvaguardia del Pianeta.
Il contest Acea Scuola è un percorso educativo, avviato da oltre 20 anni, che ha l'obiettivo di promuovere il rispetto dell'ambiente e di far conoscere ai ragazzi le azioni innovative, i progetti e le tecnologie messe in campo dal Gruppo Acea per preservare l'ambiente naturale per le future generazioni.
L'educational è stato proposto agli studenti di Roma e Città Metropolitana nei mesi di novembre 2022 e **febbraio 2023**, e successivamente, in **aprile 2023**, reso fruibile in modalità open sul territorio nazionale per 2 settimane.
Il progetto si è concluso con l'**Evento di premiazione** realizzato il 31 maggio 2023 presso la sede Acea di Piazzale Ostiense, che ha coinvolto gli Istituti scolastici di Roma Capitale. I tre istituti, premiati con un voucher per l'acquisto di materiale utile alla didattica, sono stati rappresentati da studenti, insegnanti e dirigenti scolastici.

Ad aprile 2023, Acea è stata partner del Centro Europeo per il Turismo e la Cultura di Roma e la Direzione del Museo Nazionale Romano nella realizzazione della mostra **L'Acqua nell'arte e l'arte dell'Acqua - Fontane e Nasoni di Roma**.

88351/595

ACEA E LA MOSTRA *L'ACQUA NELL'ARTE E L'ARTE DELL'ACQUA - FONTANE E NASONI DI ROMA*

Dal 6 aprile al 31 maggio 2023 presso il Museo delle Terme di Diocleziano si è tenuta la mostra **l'Acqua nell'arte e l'arte dell'Acqua - Fontane e Nasoni di Roma**, pensata e realizzata in sinergia con il Centro Europeo per il Turismo e la Cultura di Roma e la Direzione del Museo Nazionale Romano, per celebrare la città di Roma attraverso il più nobile dei quattro elementi e, al contempo, rendere note, ad un vasto pubblico, le molteplici imprese di Acea per la gestione del sistema idrico.
Le opere d'arte, i reperti archeologici, i progetti e le fotografie d'epoca sono stati scelti tra i materiali conservati presso Musei nazionali e comunali per testimoniare l'essenzialità del lavoro che da 110 anni Acea svolge nella Capitale.

La Funzione cura ogni anno la presenza di Acea ad importanti manifestazioni. Nel 2023, ad esempio, il Gruppo ha partecipato alla **40ª Assemblea Annuale dei Comuni Italiani (ANCI)** che si è tenuta a Genova in ottobre (si veda il box di approfondimento). In novembre, inoltre, Acea ha rinnovato la propria attiva presenza ad **Ecomondo**, confermando la sua vocazione "green" e presentando alcuni progetti particolarmente innovativi e sostenibili (*si veda il box dedicato in Le relazioni con l'ambiente, La sostenibilità ambientale e le principali sfide*).

ACEA AD ANCI 2023

Acea ha partecipato alla 40ª Assemblea Annuale dei Comuni Italiani che si è tenuta a Genova dal 24 al 26 ottobre 2023, con uno **spazio espositivo** in cui è stata data visibilità alle attività gestite ed alle Società del Gruppo che erogano servizi al territorio ed alla comunità. All'interno dello stand sono stati predisposti dei corner tematici con focus strategico sulle maggiori aree di business – idrico, ambiente, infrastrutture energetiche, energia – che hanno presentato ai visitatori (istituzioni, giornalisti, addetti ai lavori, amministrazioni locali) i più importanti progetti realizzati, expertise e know-how.

Acea ogni anno **apre i propri impianti** a visitatori con interesse tecnico-scientifico e a studenti, grazie alla disponibilità dei dipendenti preposti a guidarli presso i siti: nel 2023 sono state **accolte 150 persone**, nel corso di 6 visite.

La **comunicazione sui canali digitali**, web e social, è presidiata dall'Unità **Digital Media**, nell'ambito della Funzione, in coerenza con la "*digital strategy*" e la "*digital identity*" del Gruppo e rispecchiandone **i valori, la mission e il posizionamento industriale**.
Il sito istituzionale (www.gruppo.acea.it) racconta Acea, **mettendo in evidenza il suo modo di operare**. In costante aggiornamento, il sito ha una **chiara organizzazione delle informazioni**, che riguardano sia contenuti corporate sia i servizi e le iniziative di Acea, e consente una **navigazione fluida e intuitiva**, con una **grafica distintiva**, coerente con la *brand identity* di Gruppo, ed una particolare attenzione alla **comunicazione visuale**. Nel 2023, in linea con il **rebranding** di Acea, è stato predisposto l'adeguamento e la pubblicazione del **nuovo logo** e delle nuove linee guida grafiche sul sito corporate ed è stata realizzata una **riorganizzazione dei comunicati stampa**, grazie a un nuovo sistema di categorie e tagging, per rendere la consultazione più facile e chiara per gli utenti. Nel corso dell'anno, inoltre, sono proseguite le **implementazioni tecniche** relative all'accessibilità del sito, in particolare nell'area idrica, con l'obiettivo di renderne sempre **più agevole la consultazione anche da parte di utenti con disabilità**.
L'impegno di Acea per una comunicazione efficace, in termini di trasparenza e qualità dei contenuti presenti sul sito istituzionale è riconosciuto anche attraverso posizionamenti di rilievo nelle classifiche di settore. L'azienda è presente nella classifica **.trust**, sin dalla prima edizione del 2019, e si è sempre posizionata tra i **Narrators**: le aziende che sanno raccontare in modo efficace il proprio ruolo e comunicarlo, verso l'interno e verso l'esterno, ed essere un punto di riferimento per gli stakeholder. Nell'edizione 2023 della classifica, **Acea ha ulteriormente migliorato il proprio posizionamento**, passando da "Silver" a "**Gold**", la fascia più alta.

Nel **sito Acea** sono state evidenziate durante l'anno le **iniziative intraprese** per assicurare la continuità dei servizi ed esprimere vicinanza alla comunità.
È stata data informazione sui **principali eventi del 2023** organizzati dal Gruppo o ai quali ha preso parte, valorizzando le manifestazioni a cui **Acea abbina il proprio brand**, tramite sponsorizzazioni (si veda più avanti il paragrafo dedicato), come, ad esempio, la **Maratona di Roma** e la **Festa del Cinema**.
La **sostenibilità**, oltre ad essere trattata nelle sezioni "**Storie**" e "**Il nostro impegno**", viene messa in risalto in tutte le pagine del sito web, come elemento caratterizzante per la crescita e la creazione di valore del Gruppo, con **richiami ad iniziative e progetti dedicati in ogni area**. Nel 2023, in particolare, è stata data ampia visibilità alle tematiche di **sostenibilità sociale**, ed è stata realizzata una **nuova sezione** dedicata a "***Diversity, Equality and Inclusion***", per far emergere questi temi come elementi distintivi della mission del Gruppo.
Sempre in ottica di sostenibilità e impegno nell'**economia circolare**, nel corso dell'anno è stata realizzata una riorganizzazione dei contenuti presenti nella sezione "**Ambiente**", con l'obiettivo di valorizzare il posizionamento del Gruppo e l'importante know-how in ambito ingegneristico e industriale anche nel settore del trattamento dei rifiuti. Sempre nel corso del 2023 è stata realizzata nel sito una sezione dedicata ai **progetti di Acea finanziati grazie al PNRR**, con focus per ogni iniziativa sui territori coinvolti.
Inoltre, sul sito web sono state valorizzate le principali **illuminazioni di monumenti o siti istituzionali** che Acea realizza, in coordinamento con la Pubblica Amministrazione, in particolari ricorrenze, ad esempio per **sensibilizzare i cittadini** alla prevenzione di patologie come il tumore al seno o altri eventi ad alto impatto sociale.

Ogni anno, in occasione dell'**Assemblea degli Azionisti**, nel sito web vengono pubblicati i "Bilanci navigabili" del Gruppo Acea che rendono consultabili in modalità interattiva, con open data e contenuti multimediali, i **Bilanci Consolidato e di Sostenibilità**. I report online presentano i risultati, i valori e i progetti di Acea e consentono, in-

88351/596

quadrati in un'unica cornice, di **cogliere le molteplici connessioni che legano le due rendicontazioni annuali**. Nel 2023, in continuità con l'anno precedente, è stata realizzata anche la versione navigabile del Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 2.
Il sito svolge anche **funzione di servizio** con la **pubblicazione tempestiva degli avvisi** su eventuali sospensioni idriche che interessano i territori in cui l'azienda opera, e rende disponibili i dati relativi alle **emissioni**, monitorate in tempo reale, dei due impianti di **termovalorizzazione** del Gruppo e della **Centrale di Tor di Valle**, consultabili online i **parametri principali di qualità dell'acqua** erogata dalle Società attive nel comparto.

Nel corso dell'anno è stato aggiornato il sito di Areti (www.areti.it), che presenta contenuti informativi rivolti agli utenti della distribuzione elettrica, sviluppando componenti interattivi volti a migliorarne la navigabilità. Il **mini-sito di Acea Innovation** (www.aceainnovation.it), ospitato **all'interno del sito di Gruppo**, è anche un **canale di contatto** per i clienti interessati ai servizi offerti: **mobilità sostenibile, compostaggio diffuso e riqualificazione energetica**, nel corso del 2023 è stata aggiornata la sezione relativa ai servizi ICT di mobilità elettrica.

Il sito di Gruppo, attivo sul dominio www.gruppo.acea.it , ha rilevato nel 2023 un totale di circa **4 milioni di visualizzazioni di pagina** pari a circa **2,5 milioni di accessi**. Risulta nettamente prevalente la **modalità di collegamento** via **desktop**, per l'**89,6%** degli accessi (2.240.815), seguita da **telefono mobile**, per il **10,2%** (254.162 accessi), e in misura residuale, pari allo **0,2%**, dal collegamento tramite **tablet** (4.520 accessi), un solo accesso registrato, infine, tramite smart tv.
Nel **sito di Acea Energia** (www.acea.it), dedicato alle attività di **vendita di luce e gas per il mercato libero**, si sono registrati nel 2023 **oltre 1,5 milioni di accessi**. Il **desktop**, con il **60%** di accessi, si conferma il dispositivo più utilizzato, il **telefono mobile** si attesta al **38%** mentre rimangono stabili gli accessi da **tablet**, pari al **2%**. Inoltre, per la prima volta, si registrano alcune interazioni da **smart tv**. Il sito ha una navigazione user friendly, che agevola il cliente e presenta anche sezioni dedicate a "**guide**" e "**storie**", dove si forniscono approfondimenti su temi quali l'innovazione nel settore energetico, l'energia eolica, l'e-mobility, il risparmio energetico ecc., che **contribuiscono per circa il 24%** degli accessi totali al sito da Google.
Nel sito www.servizioelettricoroma.it, **dedicato ai clienti Acea Energia del servizio di maggior tutela**, nel 2023 si sono registrati **768.086 accessi**, con modalità di collegamento per l'**83,7%** tramite **desktop**, per il **16%** tramite **telefono mobile** e per lo **0,3%** tramite **tablet**.
Infine, nell'area pubblica del sito di **Areti** (areti.it) si sono registrate nel 2023 circa **740.000 visualizzazioni di pagina** pari a più di **197.000 accessi**, anche in questo caso prevale la modalità di collegamento via **desktop** - circa il **62%** degli accessi (122.805) - seguito dal **telefono mobile** - circa il **37%** degli accessi (72.988) - e dal **tablet** – per circa l'**1%** (1.576 accessi).

Grafico n. 32 – Sito corporate Acea 2023: modalità di accesso

Acea continua a **rafforzare la presenza sui social media, incrementando il numero di *follower*** (si veda il box dedicato), grazie a un'efficace strategia di storytelling e contenuti declinati per ogni canale, con l'obiettivo di valorizzare gli elementi caratterizzanti l'impegno del Gruppo, in coerenza con il tono di comunicazione del sito istituzionale. Nel 2023, in linea con il rebranding di Acea, è stato predisposto l'adeguamento e la pubblicazione del nuovo logo e delle nuove linee guida grafiche su tutte le comunicazioni social del Gruppo.

I NUMERI 2023 DI ACEA SUI SOCIAL

Acea ha consolidato la sua presenza sui **principali canali social** nel corso del 2023. Di seguito i **numeri chiave**:

- il canale **Facebook** del Gruppo Acea ha visto una significativa espansione, raggiungendo una fanbase di **15.249 follower**, circa **il 98% in più** rispetto al 2022, e generando **200.927 interazioni**. L'incremento della base di follower ha consolidato ulteriormente la presenza aziendale, focalizzata sui contenuti corporate e sugli eventi culturali sostenuti;
- il profilo **Instagram** ha evidenziato una crescita costante, arrivando a **6.516 follower** (circa **il 14% in più** rispetto al 2022) e generando **10.263 interazioni**. La strategia di comunicazione diretta ed informale ha contribuito a raccontare in modo coinvolgente l'impegno di Acea sul territorio, consolidando il rapporto con la community;
- il profilo **X** (ex Twitter), ha mantenuto stabile la sua base di **5.343 follower** (+0,8% rispetto al 2022) e generando 2.137 interazioni. Questo canale continua a essere un punto di riferimento per l'interazione con gli stakeholder istituzionali e per gli aggiornamenti sui contenuti aziendali e i risultati del Gruppo;
- il profilo **LinkedIn** ha mostrato una **crescita del 18,5%** rispetto al 2022, raggiungendo **88.999 follower** nel corso del 2023 e confermando il trend positivo;
- il profilo **YouTube**, in cui vengono raccolti i video realizzati da Acea, conta **1.410 iscritti (+10%** rispetto al 2022).

Il Gruppo è presente su Facebook e Instagram anche con **Acea Energia**. Entrambi i canali sono stati utilizzati per la promozione delle **offerte luce e gas** e per la **divulgazione delle iniziative commerciali sul mercato libero**. Facebook e Instagram hanno raggiunto rispettivamente 16.638 (+3,5% rispetto al 2022) e 2.410 follower (+32% rispetto al 2022) ed entrambi i canali si sono consolidati come importanti strumenti digitali di **gestione delle richieste dei clienti**, anche attraverso l'invito all'utilizzo dei servizi online disponibili nell'area clienti MyAcea del sito acea.it.
Areti ha consolidato la sua presenza su LinkedIn, raggiungendo 3.309 follower (+42,7% rispetto al 2022) e veicolando in modo coerente i suoi valori e la sua mission.

88351/597

L'Unità Media Relations presidia **le relazioni con i media, nazionali e locali**, in un'ottica di reciproco rispetto dei ruoli e di collaborazione, con l'obiettivo di trasmettere, attraverso i mezzi di informazione, la corretta immagine aziendale e la posizione del Gruppo.
I **comunicati stampa** e le **conferenze stampa** del 2023 hanno reso noti **i risultati economici raggiunti**, le **iniziative realizzate** dal Gruppo e **le informazioni di interesse pubblico** relative all'erogazione dei servizi gestiti. Media Relation, insieme all'Unità Digital Media e in coordinamento con altre Funzioni/Direzioni della Holding competenti, cura **la diffusione dei comunicati relativi ai principali appuntamenti societari**, come l'Assemblea degli Azionisti, **e l'approvazione dei dati di bilancio finanziario**. Attraverso articoli di stampa, servizi televisivi, radiofonici e web, l'Unità ha garantito la copertura mediatica dei principali eventi e delle iniziative realizzate dal Gruppo, con particolare attenzione alla valorizzazione dei contenuti di **comunicazione corporate**.
La costante interazione **con le Società operative** consente all'Unità di **fornire riscontro alle segnalazioni di disservizi** provenienti dai media, rapportandosi con le redazioni della stampa per fare pubblicare le repliche dell'azienda. Media Relation gestisce quotidianamente la **rassegna stampa** nazionale e locale; questa attività è integrata dalla veicolazione di ulteriori e puntuali informazioni che riguardano il Gruppo o rilevanti per i business gestiti, grazie al regolare **monitoraggio delle agenzie di stampa e del web** (web news, social media e blog).
Tra le **comunicazioni** che **hanno accompagnato iniziative di particolare rilievo intervenute nel corso del 2023** si segnalano, **a titolo esemplificativo**:

- le comunicazioni relative al **comparto idrico**, con le azioni legate al finanziamento ottenuto dalla BEI per migliorare qualità e resilienza del servizio idrico, la premialità ARERA dovuta alle performance di Acea Ato 2, la pubblicazione delle pagine web sui progetti idrici finanziati attraverso il PNRR, i comunicati sui riconoscimenti ottenuti dalla piattaforma innovativa Acea Water Management System, le comunicazioni sulle partnership e gli accordi siglati con importanti aziende ed enti, quali il *Memorandum of Understanding* (MoU) con Acquedotto Pugliese, BF, ANBI e Coldiretti. Il comunicato sul Progetto di scissione mediante scorporo delle attività rientranti nel ramo d'azienda legato alla gestione dei servizi idrici integrati, le azioni di comunicazione in occasione della Giornata mondiale dell'acqua e in particolare la valorizzazione della partecipazione all'evento "Aquae: la Terra ha sete di azioni concrete",
- le comunicazioni sul progetto del **termovalorizzatore di Roma**, ed in particolare il comunicato stampa in occasione della presentazione della manifestazione d'interesse;
- tra le iniziative riguardanti le **infrastrutture elettriche**, il comunicato sull'approvazione della proposta transattiva con Roma Capitale per **l'illuminazione pubblica**, il comunicato sulla presentazione a Roma Capitale di una proposta di project financing per affidamento del servizio e della rete di illuminazione pubblica e dei servizi innovativi di smart city, le comunicazioni sull'avanzamento del progetto **RomeFlex** per la flessibilità della rete elettrica;
- le **comunicazioni corporate** sul completamento delle acquisizioni di Smiam e Deco e dell'aggregazione tra Acea e ASM Terni, i comunicati sull'emissione e collocamento di un green bond, il comunicato sul rating di Moody's;
- le azioni di comunicazione sulla **sostenibilità**, tra cui i comunicati sul miglioramento perseguito nel Gender-Equality Index di Bloomberg, sulla validazione da parte di Science Based Targets initiative (SBTi) degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti, il comunicato sull'adesione a "M'illumino di Meno" e alla Giornata internazionale del Risparmio Energetico, il comunicato sul Festival dello Sviluppo Sostenibile per l'illuminazione speciale della Piramide Cestia, le comunicazioni sulla presenza del Gruppo al vertice internazionale COP28 e alla fiera Ecomondo di Rimini;
- le comunicazioni riguardanti **l'ambito HR**, quali il comunicato sulla certificazione Top Employer, le iniziative derivanti dalla firma con le organizzazioni sindacali della "Carta della Persona e della Partecipazione", quali, ad esempio, la firma del Codice per le imprese responsabili in favore della maternità, promosso dal Ministero della Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità;
- i comunicati diramati nel corso dell'anno riguardanti le **iniziative culturali**, quali il ritrovamento durante i lavori di scavo in un cantiere dell'area idrica di una importante statua raffigurante un personaggio di età imperiale, il sostegno alla mostra "Acqua nell'arte e arte dell'acqua" e l'illuminazione della Domus Tiberiana;
- i comunicati relativi ai **programmi di Acea rivolti ai giovani**, come il lancio e la chiusura del programma di alternanza scuola lavoro GenerAzione 2030 e l'avvio della seconda tappa (2023) dell'edizione 2022-2023 di Acea Scuola.

L'Unità Media Relations ha inoltre garantito – attraverso articoli stampa, servizi televisivi, radiofonici e web – la copertura mediatica dei **principali eventi ed iniziative partecipate o realizzate** da Acea in ambito *value liberality* e *sponsorship*, come ad esempio le luminarie natalizie di Via del Corso, la presenza alla Festa del Cinema di Roma e il supporto alla Maratona di Roma.

EVENTI E SOLIDARIETÀ

Il **valore economico distribuito alla collettività** (in termini di sponsorizzazioni, fiere, convegni ecc.) nel 2023 è pari a circa **4,7 milioni di euro**[34] (erano 6,3 milioni di euro nel 2022). Di questi, circa 545.000 euro sono stati destinati a sponsorizzare eventi culturali, sociali e sportivi. Gli stanziamenti a titolo di **erogazioni liberali** per iniziative di rilievo sono stati circa **1,4 milioni di euro** (1,8 milioni nel 2022).

Acea offre i propri servizi, quali la **fornitura di elettricità ed acqua** o interventi di **accensione/spegnimento dell'illuminazione pubblica**, in occasione di eventi e **in particolari circostanze di natura solidaristica e simbolica**, quali, ad esempio, gli interventi di **illuminazione speciale/spegnimento del Colosseo**, realizzati nella Giornata nazionale per la lotta ai disturbi alimentari, nella Giornata mondiale di sensibilizzazione sulla sclerosi tuberosa (Global Day), nel mese di prevenzione dei tumori al seno, nella Giornata Città per la vita/Città contro la pena di morte; **di Palazzo Senatorio** come per l'evento M'illumino di meno, per la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne e per la Giornata mondiale sclerosi multipla, in solidarietà alla Regione Emilia Romagna e al popolo Meghrebino; **del Palazzo della Regione Lazio**, in particolari ricorrenze, come durante la Campagna Ottobre Rosa, per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, per la Giornata mondiale del Donatore di sangue, per la Giornata nazionale per la sicurezza dei pazienti, per la Giornata mondiale di consapevolezza sull'autismo, per la Giornata mondiale dell'Alzheimer, per la Giornata per le MICI (Malattie croniche intestinali), **l'illuminazione speciale della Piramide Cestia** per il Festival dello Sviluppo Sostenibile e della **Fontana del Tritone** per AISLA Onlus, 16ª Giornata nazionale SLA. Tali prestazioni, denominate "**sponsorizzazioni tecniche**", hanno avuto **un controvalore economico complessivo di circa 223.000 euro nel 2023**.

34. Questo valore include anche quanto è stato stanziato per "Fiere e convegni" inclusi le sponsorizzazioni "tecniche".

88351|598

L'azienda partecipa ai principali eventi legati al business di riferimento e sostiene, ogni anno, **anche tramite sponsorizzazioni**, iniziative considerate di alto pregio culturale e sociale, per la **valorizzazione dei territori in cui opera** e **a beneficio della collettività** (si vedano anche i box di sintesi a fine paragrafo). La Funzione **Sponsorship and Value Liberality istruisce e gestisce le richieste** provenienti da tutto il territorio e dalle strutture aziendali del Gruppo **e le sottopone alla valutazione del Comitato per il Territorio**, organo aziendale con compiti consultivi, valutativi ed espressivi di un parere oltre al monitoraggio del processo di sponsorizzazioni e liberalità, al fine di garantire uno sviluppo sano e virtuoso della relazione con i territori in cui il Gruppo Acea opera. Le richieste **approvate dal Comitato per il Territorio** sono soggette ad attività di *Integrity Due Diligence*, per la valutazione etico-reputazionale dei proponenti, secondo le migliori *best practice*.

Nel 2023, Acea ha continuato a sostenere alcune **strutture ospedaliere** destinando ad esse una quota dei fondi allocati alle sponsorizzazioni, in particolare, al Policlinico Umberto I, che, dal 2022 sta realizzando un nuovo centro oncologico, che dovrebbe essere completato entro il 2024.

ACEA PER LA COMUNITÀ

Acea, anche nel 2023, ha portato avanti il **progetto sociale "Acea per la Comunità"**, un progetto **dedicato agli anziani** e promosso con l'Assessorato alle Politiche Sociali, le Presidenze dei Municipi di Roma Capitale e i Comuni della Città Metropolitana coinvolti.

Il progetto, patrocinato dal Comune di Roma, consiste in **sessioni formative**, della durata di un'ora e mezza, nei Centri anziani del Comune di Roma e dei comuni della Città Metropolitana su temi quali: **il ciclo dell'acqua, la tutela della risorsa idrica, il bonus idrico integrativo e le informazioni su come richiederlo, il risparmio energetico, sostenibilità e consumo consapevole**.

Nel 2023 Acea ha arricchito il progetto grazie alla **collaborazione con l'Arma dei Carabinieri** presente ai vari incontri attraverso l'intervento di un rappresentante sul delicato tema delle **truffe/raggiri e danni di anziani sui servizi idrici ed elettrici**. In occasione di questi incontri, Acea ha donato un tablet al Centro anziani **per permettere agli iscritti**, qualora interessati, **di comunicare con lo sportello virtuale di Acea tramite videochiamata**. Sono stati inoltre distribuiti gadget per incentivare il risparmio idrico/energetico, come borracce termiche e lampadine a basso consumo energetico.

Il Gruppo, inoltre, ha voluto contribuire alla realizzazione di **eventi culturali e di interesse sociale**, per il rilancio del territorio e il benessere dei cittadini. Tra i principali eventi sostenuti nel 2023, si evidenzia la **mostra fotografica Atlante femminile** (Terres des hommes) al Museo Maxxi. In promozione delle attività teatrali, musicali e cinematografiche, Acea ha aderito nuovamente come socio privato alla Fondazione **Teatro dell'Opera di Roma** e ha sponsorizzato gli spettacoli del Teatro stesso e di Caracalla. Ha inoltre sponsorizzato le edizioni 2023 della **Festa del Cinema**, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, e di altre analoghe iniziative locali, come il Festival dello Stupore e l'Ebraica Festival Internazionale di cultura.

Tra le principali manifestazioni sportive dell'anno, Acea, come di consueto, ha associato il proprio brand alla manifestazione podistica di maggior rilievo per la Capitale: la Maratona di Roma – **Acea Run Rome The Marathon** – che si è svolta il 19 marzo 2023. Il Gruppo ha sponsorizzato numerose altre iniziative sportive ed alcune squadre, quali Rugby Perugia, A.S.D. Pink Basket Terni, Volley Group Roma, ASD Circolo Pattinatori Grosseto 1951, ed ha sostenuto, come ogni anno, le iniziative rivolte ai ragazzi **Volley Scuola -Trofeo Acea** (si veda il box dedicato) e **Acea Camp**. Quest'ultima manifestazione, nata nel 2015 da un'idea di Carlton Myers e grazie al supporto di Acea, ogni estate, dopo la chiusura delle scuole, ha offerto, nel tempo, a migliaia di ragazzi, tra i 6 e i 16 anni, la possibilità **di praticare sport individuali e di squadra**, ad un costo sostenibile per le famiglie, dando spazio, in primo luogo, a quelle con maggiori difficoltà economiche; l'edizione 2023 di Acea Camp si è svolta tra il 19 giugno e il 21 luglio.

IL TORNEO VOLLEY SCUOLA - TROFEO ACEA 2023

Con attenzione alla promozione dei valori veicolati dallo sport, Acea sostiene, ogni anno, eventi che riguardano i ragazzi, abbinando ad essi anche la sensibilizzazione a tematiche di sostenibilità. In particolare, il Torneo Volley Scuola -Trofeo Acea giunto alla sua **trentesima edizione nel 2023**, e curato dalla Fipav Lazio, ha visto **il coinvolgimento di circa 120 scuole medie superiori di Roma e provincia**.

Il torneo si ispira da sempre a forti valori etici e si è trasformato, nel tempo, in un laboratorio di idee con finalità didattiche, **affiancando alla parte sportiva un'attività educativa**, attraverso seminari su argomenti di educazione civica, incontri in presenza o a distanza con personalità ed esperti di differenti settori, la realizzazione di pubblicazioni. La celebrazione delle Giornate mondiali dell'acqua e dell'alimentazione, tematiche come il bullismo, il cyberbullismo e i valori dello sport sono divenuti parte dell'orientamento scolastico e anche nel periodo della pandemia hanno costituito un ottimo catalizzatore per gli studenti.

Nell'edizione 2023 del Torneo Volley Scuola, si sono tenuti sei **seminari** rivolti agli studenti tutti in presenza e registrati per essere poi inviati a circa cento istituti: il primo, si è svolto il 22 marzo, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua e dell'alimentazione, il secondo il 5 aprile, nella Giornata mondiale dello Sport, il 21 aprile, in occasione della Giornata mondiale della terra, il 28 aprile il seminario ha riguardato il tema del bullismo, il 5 maggio nella Giornata della sicurezza stradale ed infine il 16 ottobre, nella Giornata Mondiale dell'alimentazione.

L'11 maggio le finali dell'edizione 2023 del **Beach Volley Scuola-Trofeo Acea** presso lo stabilimento "La Spiaggia" di Ostia, con circa 300 atleti delle categorie juniores maschile e femminile, e il 24 e 25 maggio si sono svolte le **finali Indoor** al Palafonte di Roma. A conclusione della manifestazione, il 30 maggio, gli studenti che hanno partecipato al Volley Scuola - Trofeo Acea si sono ritrovati a Roma, presso la sede del Corriere dello Sport, dove si è svolta la premiazione dei vincitori dei cinque concorsi di Volley Scuola ("Raccontaci Volley Scuola", "Click and volley", "Comics on the net", "Slogan sull'uso consapevole dell'acqua" e "Foo e Alimentazione").

88351/599

Nei box che seguono, sono richiamate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune tra le **principali manifestazioni sostenute dal Gruppo Acea nel 2023**, tramite sponsorizzazioni o contributi liberali.

2023: ACEA PER LA CULTURA E LA SOSTENIBILITÀ

- contributo come socio privato e sponsor della stagione teatrale 2022/2023 del **Teatro dell'Opera di Roma** (Fondazione Teatro dell'Opera di Roma)
- partner sponsor della XVIII edizione della **Festa del Cinema di Roma** che si è svolta dal 18 al 29 ottobre 2023 e che ha visto l'organizzazione di proiezioni, mostre, incontri ed eventi, accogliendo registi e star di caratura internazionale (Fondazione Cinema di Roma)
- spese di rappresentanza della **mostra fotografica Atlante femminile** stagione 2023/2024 (Fondazione Terres des Hommes Italia)
- sponsor di **Ebraica Festival Internazionale di Cultura** che si è svolto dal 25 al 28 giugno 2023 presso diversi siti del quartiere ebraico di Roma (ARTIX società cooperativa)
- spese di rappresentanza del **Festival dello Stupore** sul tema "L'Acqua Magica: la meraviglia dell'elemento vitale", che si è svolto nel quartiere di Tor Bella Monaca di Roma dal 28 al 30 settembre 2023 (Comunità di Sant'Egidio)
- sponsor della 53ª edizione del **Giffoni Film Festival**, un importante progetto a livello internazionale dedicato ai giovani e alle famiglie, che coinvolge ogni anno migliaia di ragazzi e si è svolto dal 20 al 29 luglio 2023 a Giffoni Valle Piana (Salerno)
- sponsor, anche tramite le Società del Gruppo, di diverse iniziative culturali e manifestazioni fuori Roma, come il **Reate Festival 2023**, i cui spettacoli teatrali si sono svolti presso diversi siti tra Rieti e Roma dal 28 settembre al 13 dicembre 2023 (Fondazione Flavio Vespasiano), l'evento **ECOMED-Progetto Comfort – Green Expo del Mediterraneo**, dedicato alla presentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare, che si è svolto tra il 19 e il 21 aprile 2023 a Catania (Amazing Events), l'**Orvieto Cinema Fest** (Orvieto Cinema Fest ODV) e l'**Orvieto Notti d'Estate** (Associazione Cantiere Orvieto), il **FLA – Festival di Libri e Altrecose**, che si è svolto tra il 19 e il 21 aprile 2023 a Pescara (Associazione Culturale Mente Locale), il **I° Concorso Lirico Internazionale Colleferro "Città dei Giovani 2023"**, un concorso svolto il 26 e 27 ottobre 2023, volto a scoprire nuovi giovani talenti musicali (APS L'Araba Fenice libero pensiero per il bene comune)
- sponsorizzazione tecnica dell'iniziativa **Mi illumino di meno 2023**, con lo spegnimento di Palazzo Senatorio per sensibilizzare sul risparmio energetico
- sponsorizzazione tecnica in occasione del **Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023**, con la proiezione della **ghiera degli SDG ONU sulla Piramide Cestia.**

2023: ACEA PER LA SOLIDARIETÀ

- **contributi di solidarietà finalizzati al potenziamento e allestimento di infrastrutture sanitarie** per il **Policlinico Umberto I** (polo oncologico)
- contributo per la manifestazione **Fiaba Day 2023** (XXI edizione), organizzata a Roma il 1 ottobre 2023, per favorire il confronto e la sensibilizzazione sulle tematiche inerenti all'abbattimento delle barriere, architettoniche, psicologiche e sensoriali, per garantire a ciascuno pari opportunità, accessibilità e fruibilità (Fiaba Onlus)
- contributo per la donazione di tablet presso i Centri anziani, coinvolti nell'iniziativa **Acea per la Comunità**, presso diversi Municipi di Roma
- partecipazione, tramite sponsorizzazioni tecniche, alla **Giornata mondiale contro la violenza sulle donne**, alla **Giornata mondiale di consapevolezza sull'autismo, la Giornata nazionale per la lotta ai disturbi alimentari**, alla campagna di sensibilizzazione **contro la pena di morte**, alle iniziative **Ottobre rosa 2023**, e in numerose altre ricorrenze, con **sponsorizzazioni tecniche**, quali le illuminazioni speciali di Palazzo Senatorio, del Colosseo e della sede della Regione Lazio.

2023: ACEA PER LO SPORT E I GIOVANI

- sponsor di **Acea Run Rome The Marathon 2023**, la prova competitiva di 42 km di corsa su strada, che si è svolta nella Capitale il 19 marzo 2023, e la più seguita e partecipata da atleti italiani e stranieri nel nostro Paese (Infront Italy)
- sostegno ad **attività ed eventi sportivi** nei territori di operatività fuori Roma: **basket** (ASD Pink Basket Terni, Pallacanestro Senigallia), **calcio** (USD Monterotondo Marittimo, ASD Real Monterotondo scalo, ASD La Boracifera), **podismo** (ASD Filippide, Amatori Podistica Terni, Com. i Castelli), **scherma paralimpica** (campionato mondiale), **rugby** (Rugby Perugia), **pallavolo** (Volley Group Roma)
- title sponsor dell'edizione 2023 del **Torneo Volley Scuola–Trofeo Acea**, dedicato alle **scuole medie superiori di Roma e provincia** e curato dalla Fipav Lazio, nella manifestazione, anche nel 2023, alla parte sportiva è stata affiancata **un'attività educativa**, attraverso seminari su argomenti di educazione civica, incontri in presenza con personalità ed esperti di vari settori (Fipav Lazio)
- sponsor di **Acea Camp 2023**, la manifestazione rivolta agli studenti, nei mesi di giugno e luglio, al fine di far conoscere e divulgare la pratica di discipline sportive e sensibilizzarli a tematiche sociali e ambientali (Never Give Up)
- sponsor di **Run For Autism 2023**, la corsa di 10 km competitiva e di 5 km aperta a tutti, che si è svolta a Roma il 2 aprile 2023 ed è promossa dal Progetto Filippide, per sensibilizzare sul tema dell'autismo e far vivere a centinaia di ragazzi provenienti da tutta Italia una giornata speciale (A.S.D. Associazione Sportiva e Società – Progetto Filippide Roma)
- sponsor del Campionato Nazionale Serie A Basket in Carrozzina 2023, che ha lo scopo di promuovere lo sport presso i giovani portatori di handicap fisico, mediante l'organizzazione di gare (ASD Amiacetti Abruzzo)
- sponsor del **progetto per le scuole "Differenzio anch'io"** 2023 che coniuga attività sportiva con didattica educational sui temi dell'economia circolare (ASD Virtus Basket Aprilia)

FORNITORI

Stabile a circa **1,9 miliardi di euro** il valore complessivo dell'**Ordinato 2023** per beni, servizi e lavori: processati circa **7.100 ordini/contratti** e coinvolti oltre **3.500 fornitori**

Siglato tra Acea e le OO.SS. un **protocollo in materia di Appalti: legalità, efficienza e sicurezza**

640 fornitori (+89% rispetto al 2022) valutati secondo il modello **Ecovadis su 21 criteri CSR:** score medio pari a 61,9/100

L'Unità Sicurezza Lavori ha effettuato 14.252 ispezioni della sicurezza nei cantieri: in costante diminuzione l'incidenza delle non conformità di «grave entità» sul totale non conformità rilevate

GLI ONERI ESTERNI CONSOLIDATI

Nel 2023 i **costi esterni consolidati** del Gruppo sono pari a circa **2,94 miliardi di euro** (-17,4% sul 2022). La variazione si deve alla riduzione dei costi legati all'approvvigionamento di energia elettrica e gas sul mercato libero e sul mercato tutelato, compensate dall'incremento dei costi per servizi e appalti sostanzialmente per progetti di *energy efficiency* e *smart services*.

Gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori relativi alle Società del Gruppo oggetto di rendicontazione sono gestiti a livello centralizzato[16] dalla Funzione **Procurement & Material Management** della Capogruppo, ad eccezione di Gori, AdF, Gesesa e Deco che gestiscono l'attività autonomamente. Il **valore complessivo dell'ordinato** registrato nel 2023, includendo anche gli importi delle Società summenzionate non gestite centralmente[16], permane stabile a **circa 1,9 miliardi di euro**, con una lieve flessione (dello 0,6%) rispetto al dato 2022. Con riferimento alle Società gestite a livello centralizzato, il valore dell'approvvigionato 2023 è di circa 1,5 miliardi di euro, anch'esso in linea con il dato 2022.

LE POLITICHE DEGLI ACQUISTI

La Funzione **Procurement & Material Management** della Capogruppo definisce **politiche e indirizzi** e gestisce, in service, gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori richiesti dalle Funzioni della Holding e dalle principali Società del Gruppo. Per svolgere al meglio le attività, **valorizza le competenze tecniche dei buyer**, recepisce le **istanze dei "clienti interni"** (Funzioni/Società del Gruppo) e sviluppa una **relazione trasparente con i fornitori**.

IL RAPPORTO CON I FORNITORI E LA GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Il Codice Etico, aggiornato a fine 2022, richiama i principi di riferimento[17] cui devono ispirarsi le **relazioni tra Acea**, in qualità di stazione appaltante, **e i suoi fornitori** (imprese appaltatrici e subappaltatrici), "*sulla base del principio del mutuo vantaggio e di cooperazione che è alla base di tali rapporti*":

- **pari opportunità** per ogni fornitore;
- comportamenti basati su **reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione**;
- rispetto di **regole e procedure**, inclusi processi di verifica finalizzati a individuare potenziali **rischi reputazionali e/o di corruzione**;
- tutela, da parte del fornitore o sub-fornitore, dei **diritti umani** dei propri dipendenti (condizioni di lavoro dignitose, tutela di salute e sicurezza) e **salvaguardia dell'ambiente** (tutela degli ecosistemi e della biodiversità, uso razionale delle risorse naturali, minimizzazione dei rifiuti, risparmio energetico, ecc.), rispetto delle **privacy** e garanzia della **qualità** di beni, servizi e prestazioni.

I fornitori rilasciano una **dichiarazione di accettazione e di impegno al rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice Etico**, che costituisce un **elemento del rapporto contrattuale**, in caso di violazione dei principi e dei criteri di condotta previsti dal Codice Etico, a valle di accertamenti, Acea è legittimata a prendere opportuni provvedimenti.

Nel **dicembre 2023**, inoltre, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della **Policy sui Diritti Umani**, Acea ha ribadito l'attenzione nei confronti della propria catena di fornitura, dedicando uno dei 20 principi di riferimento alla "Gestione responsabile delle relazioni con i fornitori" (si veda il box dedicato).

16) Per il perimetro della DNF si veda il paragrafo "Nota metodologica". Rispetto ai dati pubblicati nel precedente anno di rendicontazione, sono state escluse Gori, AdF e Gesesa in le società del Comune, Ambiente Berg, Demap, Deco ed Ecologica Sangro (dunque anche il perimetro DNF del 2023), le società acquisite nel 2023, con eccezione di Acea Solar.

16) I costi nella sua Società ope-rative nel comparto idrico che gestiscono l'attività di approvvigionamento autonomamente e di Deco sono aggregati in quanto gestiti a livello centralizzato per rispondere a compliance ambientali rapporti con i clienti nell'ambito di gara. Non sono state escluse, pertanto, Gori, AdF, Berg, Demap, Ecologica Sangro ed alle società ATI, ad esempio Acea Solar, poiché nell'ambito di Società hanno rilevanza strategica e per la loro modalità operativa e gestionale, in quanto gestiti a livello centralizzato dalla Società di riferimento DNF e del 3% circa delle Società ricadenti nella Società di consolidamento integrale.

17) Il Codice Etico definisce una specifica relazione di rapporto con i fornitori, evidenziando rischi e responsabilità. Il Codice è come strumento fondamentale per l'impresa per definire, diffondere, dare applicazione e controllare una relazione chiara e trasparente di prestazioni, relazioni e rapporti di affidamento e appalto di lavori, forniture e servizi, nonché di ogni altra attività negoziale, finalizzata all'acquisizione di beni e servizi, la gestione e cessione di immobili, l'esecuzione di opere, lavori e servizi a favore della Società.

88351/601

LE RELAZIONI CON I FORNITORI NELLA POLICY SUI DIRITTI UMANI DEL GRUPPO ACEA

Il principio 2.2.8 della Policy sui Diritti Umani del Gruppo Acea, denominato *Gestione responsabile delle relazioni con i fornitori*, recita: "*Il Gruppo Acea considera i fornitori stakeholder prioritari, che svolgono un ruolo decisivo nella catena del valore, pertanto, si impegna nella condivisione e nella promozione dei principi contenuti nella presente Policy, in coerenza con i valori, le regole di condotta e le opportune misure di controllo già previsti ed espressi nel Codice Etico, nella Linea Guida Anticorruzione, nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 ed in altri strumenti normativi interni. Le relazioni con i fornitori, compresi i contratti finanziari e di consulenza, sono regolate, oltre che dalla normativa vigente, da procedure interne che includono processi di verifica finalizzati ad individuare potenziali rischi reputazionali e/o di corruzione.*

Dal fornitore e dal suo fornitore, infatti, sono attesi comportamenti atti a tutelare i diritti umani del personale, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro dignitose (parità di trattamento e non discriminazione, contrasto al lavoro minorile e al lavoro forzato, garanzia di salari minimi, retribuzioni in linea con i contratti nazionali del lavoro di riferimento e comunque proporzionate alla quantità e qualità del lavoro prestato, rispetto dei limiti legali alla durata degli orari di lavoro, ecc.) e alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, a salvaguardare l'ambiente (tutela degli ecosistemi e della biodiversità, uso razionale delle risorse naturali, minimizzazione dei rifiuti, risparmio energetico, ecc.), a garantire la qualità di beni, servizi e prestazioni e a rispettare la privacy.

Già da alcuni anni, Acea ha condiviso con le Organizzazioni Sindacali coinvolte negli appalti idrici e le Ditte appaltatrici un **Protocollo sugli Appalti idrici**, che concerne aspetti quali **la salvaguardia occupazionale** (corretta applicazione della clausola sociale in materia di cambio appalto), contrastando forme di lavoro irregolare o non conformi ai contratti nazionali del lavoro applicati, la **salute e sicurezza sul lavoro** e il **rispetto della normativa contrattuale**. Inoltre, in **ottobre 2023**, Acea ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali un innovativo **Protocollo in materia di Appalti** (si veda il box di approfondimento dedicato).

IL PROTOCOLLO IN MATERIA DI APPALTI TRA ACEA E OO. SS.: LEGALITÀ, EFFICIENZA E SICUREZZA

Il 20 ottobre 2023 Acea e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto un Protocollo in materia di Appalti che, richiamando le previsioni del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs. n. 36/2023, intende garantire massimi livelli di **legalità ed efficienza nella gestione degli appalti**, **rafforzare la tutela della salute e della sicurezza** sui luoghi di lavoro e sostenere un'**occupazione stabile e di qualità**.
Tra gli elementi qualificanti del Protocollo si sottolinea la centralità della **formazione**, la collaborazione con il territorio in iniziative di informazione e **sensibilizzazione per lo sviluppo di una nuova cultura della sicurezza**, l'attenzione alle tematiche di **inclusione sociale e benessere organizzativo**.
In esso vengono inoltre definiti **criteri premianti per l'aggiudicazione delle gare d'appalto**, per perseguire l'obiettivo della qualità del lavoro in tutta la filiera, come ad esempio: il minor numero complessivo di subappaltatori, l'impegno, in caso di nuove assunzioni, a garantire una **quota di assunzioni di donne e giovani**, l'impiego di lavoratori assunti in via prevalente con **contratto a tempo indeterminato**, l'applicazione di **politiche tese al raggiungimento della parità di genere**, **l'applicazione della clausola sociale**, per la promozione della stabilità occupazionale, con l'impegno per l'impresa appaltatrice ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale in forza presso l'appaltatore uscente.
Il Protocollo richiama i principi e gli intenti del **Protocollo Quadro Nazionale per la tutela della legalità sottoscritto a luglio tra Acea e il Ministero dell'Interno**, con l'obiettivo di consolidare l'impegno comune contro potenziali fenomeni corruttivi e i rischi di infiltrazioni della criminalità organizzata in settori societari di rilievo strategico nazionale (si veda anche *Identità aziendale*, capitolo *Strategia e sostenibilità*).

Acea ricorre prevalentemente alla gara[118] **per l'individuazione dei fornitori**: nel corso del 2023, **il 70% dell'approvvigionato**, gestito a livello centralizzato, **è stato affidato tramite procedura di gara**.
La Funzione Procurement & Material Management, per le Società del Gruppo gestite a livello centralizzato, **pubblica sul sito web**[119], nell'area "Fornitori", **la documentazione relativa agli acquisti** regolamentati dal Codice dei contratti pubblici[120]. **Gli operatori interessati a partecipare alle gare** accedono **senza oneri** al **portale dei Sistemi di qualificazione** e a quello per **l'espletamento delle gare on-line**. Il **portale telematico** riproduce la prassi operativa delle gare tradizionali: verifica di documentazione a corredo e dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di partecipazione, apertura e valutazione delle offerte e visualizzazione della graduatoria. Anche le Società operative nel comparto idrico, che curano autonomamente il processo di approvvigionamento, espletano le gare telematicamente, mentre Deco non ricorre a gare bensì segue una procedura che prevede la qualifica dei fornitori, indagini di mercato corredate da più offerte di fornitori qualificati nella vendor list aziendale ed emissione dell'ordine d'acquisto.

La Funzione Administration, Finance & Control **monitora i tempi di pagamento dei fornitori**: nel 2023, per le Società in perimetro[121], il

118. Non ricorre la procedura a gara per gli ordini approvvigionati in base a servizi all'interno delle normative (articolo 50 D.Lgs. n. 36/2023), con particolare riferimento a servizi sociali e assistenziali, servizi all'istruzione per gli operatori economici specifici e servizi relativi alla gestione di beni immobili, nonché per i principi dettati dai Trattati istitutivi dell'Unione Europea e dalle direttive sugli appalti, che non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici (ad esempio: esistenza di un diritto esclusivo, esigenze esplorative, procedure di selezione che si ispirano ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità).

119. Non rientrano in questo richiamo gli Ordini Nazionale Servizi (ONS) e gli Ordini di "Legge Anticorruzione" (L. 190/2012).

120. D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e relativi Correttivi e Decreti attuativi.

121. Dal 2023 prosegue un progetto di Amministrazione, Finanza e Controllo finalizzato a ridurre i tempi di pagamento, che ha portato alla riduzione dei tempi medi di pagamento. Tra le azioni previste: la possibilità per i fornitori di monitorare lo stato delle fatture tramite il portale Deco, la gestione non più cartacea ma per via telematica delle fatture passive, la creazione di un Help Desk dedicato ai fornitori per la risoluzione delle problematiche, la gestione delle fatture passive tramite SAP ERP,

ritardo medio dei pagamenti effettuati è stato di **28,8 giorni**[122] (in lieve miglioramento rispetto ai 34,4 giorni del 2022), **il medesimo dato, ponderato alla luce degli importi, scende a 15,7 giorni**[123] (a fronte dei 26 giorni rilevati nel 2022). Tale circostanza si è verificata per il 55% del valore dei pagamenti effettuati nell'anno (a fronte del 34% nel 2022), mentre **la percentuale di importi pagati nei tempi regolari è stata pari al 45%** (66% nel 2022).

IL CONTENZIOSO CON I FORNITORI 2023

Il contenzioso[124] tra l'azienda e i fornitori riguarda, principalmente, contestazioni per il mancato pagamento di fatture e giudizi in materia di appalti.

Con riferimento al **mancato pagamento di fatture** per forniture di beni, servizi e lavori, si registra un aumento del numero di contenziosi insorti: **9** nel 2023 (erano 4 nel 2022). Si tratta in genere di decreti ingiuntivi relativi a fatture insolute per questioni formali e trovano rapida soluzione anche in via transattiva.

Per quanto riguarda il contenzioso civile in materia di **contratti di appalto**, relativo soprattutto ad iscrizioni di riserve da parte degli appaltatori, risoluzioni di contratto, corrispettivi e risarcimento danni, nel **2023** risultano instaurati **17** giudizi, un dato in aumento rispetto all'anno precedente (8 casi).

Si segnala, inoltre, che nel 2023 sono stati instaurati **21** contenziosi di **natura amministrativa** (12 l'anno precedente) in materia di **gare di appalto**.

Al 31 dicembre 2023 si registra un numero complessivo dei **contenziosi pendenti con i fornitori** (incluse le controverse instaurate in anni precedenti) pari a **116**, in lieve aumento rispetto al dato 2022 (102 contenziosi).

A fine anno risultano **pendenti anche 9 contenziosi attivati dai dipendenti di ditte appaltatrici**, che ricorrono **contro queste ultime e contro la stazione appaltante** - quale coobbligata in solido per crediti di lavoro maturati alle dipendenze dell'appaltatore nel corso della durata dell'appalto. Il dato è in linea rispetto all'anno precedente.

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ NELLE GARE

Nel 2023, per le Società del Gruppo oggetto d'analisi, sono stati processati **circa 7.100 ordini/contratti**, per un totale di **oltre 3.500 fornitori** coinvolti (si veda più avanti l'Analisi dell'ordinato e le tabelle pertinenti).

Nella **gestione centralizzata** degli appalti, che copre, in valore, l'81,5% del totale approvvigionato in perimetro 2023, per 2.565 ordini/contratti gestiti e 1.299 fornitori coinvolti, Acea richiede, quale **requisito di partecipazione** per il **100% delle gare di affidamento lavori** e per numerosi appalti per l'acquisto di beni e servizi, **le certificazioni dei sistemi di gestione della qualità** UNI EN ISO 9001 **e della salute e sicurezza sul lavoro** UNI EN ISO 45001:2018, inoltre, **per le categorie merceologiche soggette a gare** e relative all'acquisto di beni, servizi e lavori sono inseriti in sede di gara, quando applicabili, **elementi di valutazione dell'offerta tecnica basati sui seguenti sistemi: UNI EN ISO 14001 - UNI CEI EN ISO 50001 – UNI ISO 37001 - Catena di Custodia FSC. Tali requisiti** vengono **inseriti nelle gare d'appalto potenzialmente idonee**, aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: nel 2023 **il 75% delle gare, sul totale delle 125 effettivamente idonee**[125], sono state **aggiudicate con criteri premianti di sostenibilità**.

Inoltre, ove pertinenti, Acea inserisce nei capitolati d'appalto i riferimenti normativi ai **Criteri Ambientali Minimi** (CAM) adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare[126], come parametri vincolanti o premianti. Il riferimento ai CAM è applicato, in particolare, nelle gare relative a servizi di noleggio per gruppi elettrogeni, contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti di sollevamento, acquisti di pc e cartucce per stampanti, oltre alle categorie merceologiche come carta, arredi per ufficio, illuminazione pubblica – fornitura e progettazione apparecchi illuminanti a LED - indumenti da lavoro, pulizie per edifici, manutenzioni aree verdi, veicoli.

ANALISI DELL'ORDINATO E DELLA CATENA DI FORNITURA

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Le informazioni e i dati esposti nel paragrafo in modo aggregato riguardano le Società ricomprese nel perimetro – si veda Comunicare la sostenibilità: Nota metodologica – incluse le società Gesesa, Gori e AdF, operative nel settore idrico, e la società Deco, dell'area Ambiente, non gestite a livello centralizzato, ed esclusa le società Berg, Demap, Ecologica Sangro e quattro società FTV, che hanno, complessivamente, un peso pari all'1,6% sui costi di materiali e servizi delle Società in perimetro.

Il valore dell'ordinato **2023** per la fornitura di **beni**, la prestazione di **servizi** e l'esecuzione di **lavori**, come accennato, è stato pari a **circa 1,9 miliardi di euro**[127], un dato stabile rispetto al 2022, considerando la distribuzione del valore sulle tre componenti, rispetto ai dati dell'anno precedente, si incrementano le voci "beni" (+35%) e "lavori" (+15%) mentre si contrae la voce "servizi" (-28%) (si veda la tabella n. 42).

(122) Il dato è calcolato in base alla media semplice delle differenze tra la data di scadenza della fattura e la data di effettivo pagamento.

(123) Il dato è calcolato in base alla media delle differenze tra la data di scadenza della fattura e la data di effettivo pagamento, ponderata per l'importo della fattura.

(124) I dati del contenzioso 2023 si riferiscono a tutte le Società in perimetro DNF (si veda Comunicare la sostenibilità: nota metodologica).

(125) Di cui sono escluse le gare di importo inferiore a 40.000 euro.

(126) Definiti con decreto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (CAM) sono strumenti di integrazione di criteri ambientali nelle procedure di acquisto, nelle varie fasi progettuali, al processo e al servizio mirano a ridurre gli impatti ambientali lungo il ciclo di vita, favorire circuiti virtuosi dell'economia di mercato e stimolare la domanda e l'offerta di tecnologie, prodotti e processi ambientalmente sostenibili.

(127) L'importo degli acquisti gestiti a livello centralizzato è stato preso a riferimento nell'analisi, non rilevando tutta la catena di approvvigionamento, con stima annuale a pluriennale. Sono esclusi gli acquisti di Commodities, gli oneri e i Regolamentazione e gli intercompany. Gli importi relativi alle società non gestite centralmente, per complessivi 3 mln relativi a cure, indumenti, vestiario, tutte le tipologie di acquisto.

88351/603

Grafico n. 33 – Valore ordinato beni, servizi e lavori e incidenza sul totale (2023)

NB: ...

Osservando la distribuzione del valore degli approvvigionamenti per **business** – Infrastrutture energetiche, Generazione, Commerciale, Idrico, Ambiente, Ingegneria e Servizi – e per la Corporate (Acea SpA), si rilevano, come differenza percentuale rispetto ai dati 2022, maggiori contrazioni dell'ordinato per le aree Commerciale e Generazione e rilevanti incrementi per i comparti Ambiente e Ingegneria e Servizi; la componente idrico mantiene, inoltre, il maggior peso (si vedano il grafico n. 34 e la tabella n. 42).

Grafico n. 34 – Ordinato (beni, servizi, lavori) per aree di business (2022-2023)

2022	2023	
325 mln €	234 mln €	Infrastrutture Energetiche
81 mln €	32 mln €	Generazione
238 mln €	55 mln €	Commerciale
851 mln €	990 mln €	Idrico
22 mln €	37 mln €	Ingegneria e Servizi
189 mln €	380 mln €	Ambiente
174 mln €	141 mln €	Corporate

NB: ...

Le Società del Gruppo ricomprese nel perimetro, come accennato, hanno espresso nell'anno fabbisogni pari a **7.095 ordini/contratti** e **coinvolto 3.508 fornitori** (in lieve flessione rispetto ai 3.780 del 2022). La **distribuzione geografica dei fornitori**, nel 2023, conferma il peso maggiore (48%) nell'Italia centrale, di cui il 23% nel Lazio, seguita dal nord Italia (30%), sud Italia e isole (20%) e in misura residuale (2%) estero. La **distribuzione geografica del valore dell'ordinato**, in termini di peso percentuale sugli importi totali (895 milioni di euro per beni e servizi e 973 milioni di euro per lavori), è più concentrata in centro Italia, con il 52% della voce "beni e servizi" e il 59% della voce "lavori", seguita dal nord Italia, che assorbe circa il 37% della voce "beni e servizi" e il 29% della voce "lavori" e da sud Italia e isole (con il 10% della voce "beni e servizi" e circa il 12% della voce "lavori"). Nell'anno, circa il **33% del valore "beni e servizi"** ed oltre il **55% del valore "lavori"** si è concentrato **nel Lazio** (grafici nn. 35 e 36 e tabella n. 43).

Grafico n. 35 – Distribuzione geografica degli importi per beni e servizi in Italia e all'estero (2023)

NB: ...

Grafico n. 36 – Distribuzione geografica degli importi lavori affidati in appalto in Italia (2023)

NB: ...

Tabella n. 42 – I dati di approvvigionamento (2022-2023)

	u. m.	2022	2023	Δ% 2023/2022
VALORE ORDINATO APPALTI				
beni	mln €	236	319	35%
servizi	mln €	800	574	-28%
lavori	mln €	844	973	15%
totale	**mln. €**	**1.880**	**1.869**	-1%
INCIDENZA DI BENI, SERVIZI E LAVORI SUL TOTALE ORDINATO				
beni	%	13%	17%	31%
servizi	%	42%	31%	-26%
lavori	%	45%	52%	16%
VALORE ORDINATO PER AREA DI BUSINESS				
Reti (Infrastrutture energetiche)	mln €	325	234	-28%
Generazione	mln €	81	32	-60%
Commerciale	mln €	238	55	-77%
Idrico	mln €	851	990	16%
Ingegneria e servizi	mln €	22	37	70%
Ambiente	mln €	189	380	101%
Corporate	mln €	174	141	-19%
N. ORDINI DI ACQUISTO GESTITI				
OdA per beni, servizi e lavori	n.	7.837	7.095	-9%

NB: valori riferiti alla sola anagrafica

Tabella n. 43 – L'approvvigionamento sul territorio (2022-2023)

	u. m.	2022	peso % sul totale/anno	2023	peso % sul totale/anno
N. FORNITORI DI BENI, SERVIZI E LAVORI SUL TERRITORIO					
fornitori nord Italia	n.	1136	30%	1.037	30%
fornitori centro Italia	n.	1956	52%	1.698	48%
fornitori Lazio	n.	969	26%	811	23%
fornitori sud Italia e isole	n.	617	16%	713	20%
fornitori estero	n.	71	2%	60	2%
totale fornitori	**n.**	**3.780**	**100%**	**3.508**	**100%**
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER BENI E SERVIZI					
valore ordinato nord Italia	mln €	327	32%	335	37%
valore ordinato centro Italia	mln €	566	55%	464	52%
valore ordinato Lazio	mln €	419	40%	297	33%
valore ordinato sud Italia e isole	mln €	103	10%	90	10%
valore ordinato estero	mln €	40	4%	9	1%
totale ordinato per beni e servizi	**mln. €**	**1.036**	**100%**	**895**	**100%**
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI IMPORTI PER LAVORI					
valore ordinato nord Italia	mln €	103	12%	284	29%
valore ordinato centro Italia	mln €	613	73%	574	59%
valore ordinato Lazio	mln €	505	60%	541	56%
valore ordinato sud Italia e isole	mln €	128	15%	115	12%
valore ordinato estero	mln €	0	0%	0	0%
totale ordinato per lavori	**mln. €**	**844**	**100%**	**973**	**100%**

NB: sud Italia e isole comprende Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. Le collaborazioni gratuite continuative includono anche borse di studio e stage curriculari.

88351/605

LA SOSTENIBILITÀ NELLA SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI: DALLA QUALIFICA AGLI APPALTI IN CORSO

In Acea sono attivi **Sistemi di qualificazione dei fornitori di lavori, beni e servizi**, nel rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento.
L'Unità preposta alla **Qualifica dei fornitori**:

- coordina i gruppi di lavoro per l'identificazione dei **requisiti di qualifica**;
- redige i **Regolamenti di qualificazione**;
- istituisce i **Sistemi di qualificazione** di rilievo europeo[128] e gli **Albi fornitori** per appalti c.d. "sotto soglia" o privatistici.

Nel corso del 2023, l'albero merceologico condiviso tra le Società del Gruppo i cui approvvigionamenti sono gestiti centralmente ha incluso **573 gruppi merce** e l'Unità preposta ha gestito, al 31.12.2023, **165 Elenchi Fornitori**.
Per iscriversi agli Albi/Sistemi di qualificazione, le imprese accedono tramite il sito istituzionale Acea (www.gruppo.acea.it, sezione Fornitori) **ad un portale dedicato**, integrato con l'anagrafica fornitori; le richieste di iscrizione vengono istruite, con la **verifica del possesso dei requisiti** e le relative comunicazioni al fornitore. Nel 2023 sono state evase, complessivamente, **2.390 richieste di iscrizione** agli **Albi/Sistemi di qualificazione** (**+54%** rispetto alle 1.554 richieste del 2022), per un totale di **741 richieste evase con esito positivo**. In dettaglio:

- **212** richieste di qualificazione evase per i Sistemi di qualificazione "lavori";
- **529** richieste di qualificazione evase per i Sistemi di qualificazione/Albi fornitori di "beni e servizi".

I **requisiti richiesti** ai fornitori per iscriversi ai Sistemi di qualificazione sono "**generali**" – tra i quali i **requisiti di ordine morale previsti dalla normativa** di settore, **ivi inclusa l'accettazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati dal Gruppo Acea** (ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. – e "**specifici**", ossia riferiti al gruppo o ai gruppi merce oggetto dei singoli Elenchi Fornitori.
Tra i requisiti specifici, **Acea richiede ai suoi potenziali fornitori**, in alcuni casi, il possesso di **particolari Autorizzazioni e/o certificazioni**:

- **Certificazione UNI EN ISO 9001** (requisito vincolante per tutti i gruppi merce "lavori" e per quasi tutti gli elenchi fornitori "beni e servizi");
- **Certificazione UNI EN ISO 14001** (per l'iscrizione agli elenchi fornitori relativi ai Rifiuti speciali non pericolosi, ai Servizi di pulizia, al Servizio di vigilanza armata e portierato/reception);
- **Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali** o autorizzazione alla gestione di un impianto dedicato al recupero/smaltimento dei rifiuti (per l'iscrizione agli elenchi fornitori relativi alla Gestione rifiuti);
- **Certificazione UNI EN ISO 45001** (per l'iscrizione all'elenco fornitori relativo alla manutenzione elettromeccanica degli impianti industriali e ai Servizi di pulizia);
- **Certificazione UNI EN 15838:2010** (per l'iscrizione all'elenco fornitori "Call Center e Back Office");
- **Certificazione SA 8000** (per l'iscrizione all'elenco fornitori "Servizi di pulizia");
- **Certificazione UNI 10891** (per l'iscrizione all'elenco fornitori "Servizio di vigilanza armata e portierato/reception").

Per l'ammissione ai Sistemi di qualificazione di rilievo comunitario, **le imprese che intendono qualificarsi devono dare disponibilità a ricevere** un'eventuale **verifica ispettiva presso le sedi amministrative**, finalizzata a valutare la veridicità e l'adeguatezza della documentazione, **e presso le sedi operative** o nei magazzini dei prodotti, per valutare l'implementazione e l'applicazione dei Sistemi di gestione attivi.
Il portale dedicato ai fornitori è tenuto in costante aggiornamento, con segnalazione delle novità intervenute; in particolare, **in dicembre 2023**, sono stati aggiornati il Regolamento Unico per i Sistemi di qualificazione di rilievo europeo tanto per i Lavori quanto per i Beni e Servizi, e relativi Allegati, con **l'introduzione**, tra i requisiti specifici che il fornitore che intende qualificarsi è tenuto a fornire (per gli Elenchi in cui è espressamente previsto, nell'allegato A al Regolamento), di **un questionario di autovalutazione Cyber risk**. Si tratta di un questionario di autovalutazione di sicurezza cibernetica sviluppato da Acea e denominato "*ACEA - Third Party Cyber Security Assessment Tool*", che consente di valutare il fornitore tramite requisiti di fungibilità, diversificazione e valutazione dell'affidabilità tecnica con l'obiettivo di identificare i rischi cyber legati alla catena di approvvigionamento. I fornitori sono tenuti altresì al rispetto dei **principi in materia di antitrust**, adottati dal Gruppo Acea nell'ambito del Programma di compliance antitrust.

La valutazione dei fornitori prevede diverse tipologie di controlli che si attivano **a seconda dei Sistemi di qualificazione/Albi di appartenenza e del diverso "status" che il fornitore acquisisce** rispetto ad Acea:

- **in fase di qualifica**;
- **qualificato**;
- **qualificato con appalto in corso**.

Per potersi iscrivere agli Elenchi Fornitori afferenti ai **Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori** che, nel 2023, erano **116 sui 165 Elenchi Fornitori complessivi** ("Fase di qualifica"), i fornitori devono compilare, sulle piattaforma di Vendor Management, un **questionario di autovalutazione sui Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Responsabilità sociale** (QASER). Il questionario sui Sistemi QASER è stato compilato, nel 2023, da **315 fornitori** (233 per beni e servizi e 82 per lavori), che rappresentano il 100% dei qualificati agli elenchi fornitori afferenti ai suddetti Regolamenti Unici e **l'85% del totale fornitori qualificati nell'anno** (pari a 371)[129].

Inoltre, in continuità con una prassi consolidata da diversi anni, la Funzione **Procurement & Material Management**, in sinergia con l'Unità Sustainability Planning & Reporting, ha somministrato ad un panel di **100 fornitori** del Gruppo **un questionario di approfondimento** volto a rilevare l'impegno su **temi ambientali**, con particolare focus sui consumi energetici. Al questionario **hanno risposto, in maniera completa, 51 imprese** e gli esiti della rilevazione sono **illustrati nella sezione *Le relazioni con l'ambiente***, capitolo ***L'uso di materiali, energia e acqua*** (paragrafo *I Consumi energetici*), a cui si rinvia.

128) Avvisi ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

129) Il numero dei fornitori qualificati nell'anno è pari al 71% rispetto ai fornitori dei Sistemi di qualificazione posti con stato attivo, in quanto i fornitori possono iscriversi agli Elenchi di più Sistemi di qualificazione.

88351/606

Tra le Società che gestiscono autonomamente l'approvvigionamento, è da segnalare **Deco**, che richiede ai fornitori che intendono iscriversi alla vendor list aziendale la compilazione di un questionario, a firma del legale rappresentante, incentrato anche su **tematiche di rilievo socio-ambientale**, quali l'adozione di un Modello Organizzativo 231, l'eventuale presenza di procedimenti legali in corso per fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/01 o dalle normative ambientali o di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché l'eventuale possesso di certificazioni sui Sistemi di gestione QASER e registrazioni Emas. Inoltre, Deco richiede ai fornitori in fase di iscrizione la libera sottoscrizione di un **impegno alla responsabilità sociale d'impresa** sugli aspetti previsti dallo standard internazionale SA 8000, che consente di ottenere un **punteggio maggiore in fase di qualifica**. Al 31 dicembre 2023, Deco dispone di **566 lettere di impegno firmate dai legali rappresentanti dei fornitori** presenti nella *vendor list*, 25 di queste sono pervenute nel corso dell'anno in esame. La Società effettua **un'analisi** volta ad identificare i **propri fornitori "chiave"**, vale a dire quelli che, nello svolgimento delle proprie attività, **possono avere maggiore influenza sulle attività aziendali**, con effetti sulla **qualità** del servizio, sull'**ambiente** e su alcuni aspetti di **salute e sicurezza del lavoro**; tutti i fornitori chiave vengono periodicamente valutati per confermarne la qualifica, sono tenuti, prima della sottoscrizione di un rapporto contrattuale, alla compilazione del questionario sopra richiamato e possono essere sottoposti ad audit di seconda parte.

Anche **AdF** applica, ove pertinenti, **criteri preferenziali di sostenibilità** in fase di **iscrizione all'Albo Fornitori** e **di qualifica** nelle categorie merceologiche; ad esempio, gli operatori che intendono qualificarsi per la categoria merceologica "**servizi di smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi**", devono essere in possesso della certificazione ISO 14001:2015.

AdF, inoltre, applica già dal 2020 il **Protocollo di Economia Circolare**, redatto con il coinvolgimento diretto delle parti interessate (Istituzioni, Autorità di settore, Istituti di Credito, Università, Organizzazioni sindacali ecc.), al fine di **tutelare i fornitori locali e valorizzare qualità e sostenibilità socio-ambientale della catena di fornitura**. Il Protocollo consente di riservare una parte degli affidamenti di beni, servizi e lavori, non sottoposti alla disciplina del Codice degli Appalti, agli operatori economici del territorio, che si iscrivono ad un Albo dedicato per qualificarsi nelle categorie merceologiche afferenti all'economia circolare. L'iniziativa è in grado di **generare vantaggio condiviso**: i fornitori locali possono beneficiare di **incarichi anche a lungo termine**, assumendo tuttavia l'impegno, per poter mantenere l'iscrizione all'Albo, del **pieno rispetto dei criteri di sostenibilità previsti**. La valutazione delle richieste di qualifica considera, infatti, anche la responsabilità sociale e ambientale e sono previsti ulteriori criteri incentivanti, ad esempio per l'assunzione di personale appartenente a categorie protette, per buone pratiche in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'uso di autoveicoli a basso impatto ambientale, ecc. (si veda il Regolamento di Economia Circolare consultabile nell'Area Fornitori del sito istituzionale www.fiora.it). Al 31 dicembre 2023, **i fornitori qualificati nell'ambito disciplinato dal Protocollo** erano **circa 130**. AdF monitora le qualifiche nelle categorie ricomprese dall'Albo, **verificando periodicamente i risultati raggiunti e la qualità delle azioni intraprese** anche in condivisione con gli stakeholder del territorio.

Una volta qualificato, il fornitore può essere sottoposto ad un **Audit di seconda parte sui Sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Responsabilità sociale (QASER)**, volto a verificare l'applicazione dei Sistemi di gestione certificati attivi e le modalità di gestione degli altri ambiti rilevanti per la sostenibilità. Nel 2023 sono stati **selezionati e sottoposti a verifica 12 tra i principali fornitori** che hanno operato in settori maggiormente critici ai fini "ambiente" e "sicurezza" (gestione rifiuti e lavori), gli **audit** sono stati effettuati **tramite la piattaforma Teams**, con condivisione da remoto delle evidenze documentali. A ciascun fornitore sono stati inviati **un feedback**, con l'indicazione del grado di conformità per schema e complessivo, e **un report** con indicazione delle **raccomandazioni di miglioramento**. Complessivamente, è risultato che il 100% dei fornitori verificati è certificato per la Qualità (ISO 9001), il 97% per l'Ambiente (ISO 14001), l'83% per la Sicurezza (ISO 45001), il 50% per la Responsabilità sociale (SA 8000) e il 25% per l'Energia (ISO 50001). Si è registrata una **conformità media complessiva, rispetto ai requisiti degli schemi verificati (QASER), di circa il 74%** (77% per la Qualità, 73% per l'Ambiente, 78% per la Sicurezza, 55% per l'Energia e 75% per la Responsabilità sociale).

Anche **Deco**, secondo un Piano di verifica dei propri "fornitori chiave", redatto annualmente, ha svolto **approfondimenti presso 2 ditte** su aspetti previsti dallo standard SA 8000 quali utilizzo di lavoro minorile, forzato o obbligato, pratiche discriminatorie, sicurezza dei lavoratori, rispetto dei CCNL e del diritto del lavoro, libertà di associazione, che **non hanno evidenziato non conformità**. Deco prevede altresì, in caso di rilevazione di non conformità e in base alla loro gravità, la definizione di un piano di rientro che permetta al fornitore di sensibilizzarsi e migliorare le proprie prestazioni, ad eccezione di rilievi particolarmente gravi che possono portare sino all'interruzione del rapporto contrattuale.

Nel portale unico acquisti è operativo il sistema di **Vendor Rating di Gruppo**, tramite il quale vengono monitorati **alcuni indicatori di performance dei fornitori** (puntualità, qualità, sicurezza) e generato un "**indice di vendor rating**", che nel 2023 è stato **calcolato per 900 fornitori**, ad esso è integrato **un rating di sostenibilità**, secondo il **modello Ecovadis**, **calcolato nell'anno su 640 fornitori**, un dato in **incremento di circa l'89%** rispetto all'anno precedente (rating di sostenibilità calcolato su 339 fornitori nel 2022); si vedano anche il box di approfondimento e il grafico n. 37.

88351/607

IL SISTEMA DI VENDOR RATING E IL MODELLO ECOVADIS

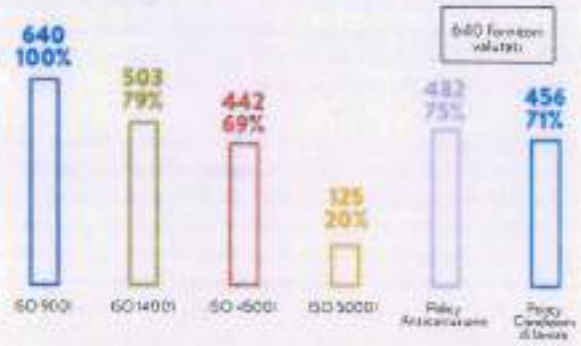
Il sistema di Vendor Rating di Gruppo è funzionale ad **analizzare, valutare e monitorare le performance dei fornitori**, utilizzando criteri oggettivi (non discrezionali) e, ove possibile, automatici. L'**indice di vendor rating** è calcolato pesando, in maniera combinata, gli indicatori di dettaglio che monitorano i principali aspetti relativi alla fase di esecuzione del contratto: **puntualità, qualità e sicurezza**. Il modello è stato definito per beni, servizi e lavori e per il binomio fornitore/gruppo merce; al 31 dicembre 2023, l'indice è stato **calcolato per 900 fornitori**, con la generazione di schede (scorecard) che, per ogni fornitore/gruppo merce di riferimento, espongono l'indicatore di sintesi e gli indicatori di dettaglio.

Per **effettuare l'assessment delle performance di sostenibilità dei propri partner**, Acea ha inoltre adottato il **modello Ecovadis**, un'azienda di rating CSR (Corporate Social Responsibility) a livello globale, che si basa su standard internazionali. Il modello Ecovadis calcola il **rating di sostenibilità** su **21 criteri di CSR** afferenti ad ambiente, lavoro e diritti umani, etica e sostenibilità negli acquisti, che è stato integrato nell'ambito del modello di vendor rating. Ai fornitori sono dedicate analisi accurate attraverso: un **questionario di valutazione customizzato**, la raccolta e l'analisi dei dati da parte degli esperti CSR, la **definizione di piani correttivi e relativo monitoraggio** e la condivisione della valutazione sul network Ecovadis.

Nel 2023 sono stati **valutati 640 fornitori** (+89% rispetto ai 339 del 2022) con uno **score medio pari a 61,9/100**, a fronte di una media italiana pari a 45/100 ed una media del settore utilities pari a 56,5/100. Altri 216 fornitori sono in corso di valutazione.

La **valutazione CSR** è stata inserita come criterio premiante nelle gare **con offerta economicamente più vantaggiosa**, attribuendo un punteggio differente in funzione del rating ottenuto a seguito dell'assessment Ecovadis, al fine di premiare le aziende più virtuose dal punto di vista della tutela ambientale e della Responsabilità Sociale di Impresa.

Grafico n. 37 – **Presenza di sistemi di gestione certificati e policy presso i fornitori valutati su Ecovadis (2023)**



168 – I fornitori possono avere più Sistemi di gestione certificati. La percentuale sono arrotondate

SALUTE E SICUREZZA LUNGO LA CATENA DI FORNITURA: SENSIBILIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI VERIFICA

Acea pone massima attenzione alla **Sicurezza sul lavoro**, **anche lungo la catena di fornitura**. In particolare, strutture organizzative, presenti sia nella Holding che nelle Società operative, svolgono attività finalizzate a **monitorare e controllare** la gestione della sicurezza da parte dei fornitori.

L'**Unità Sicurezza Lavori**[130], **in Acea Infrastructure, è la struttura di riferimento, a livello di Gruppo**, per la gestione delle **sicurezza di lavori e servizi affidati in appalto** e facenti capo alle Società del Gruppo (principalmente Acea Ato 2, Acea Ato 5, Areti e Acea Ambiente[131]), **assicurando il rispetto degli standard più elevati** e della normativa[132]. A tal fine, svolge:

- **il supporto e l'assistenza al Responsabile dei Lavori** e l'attività generale di Coordinamento della Sicurezza;
- **il Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione ed in fase di Esecuzione** su cantieri specifici;
- **l'attività di ispezione della sicurezza**, per lavori e servizi che non necessitano di Coordinamento in fase di Esecuzione;
- **servizi accessori** alle attività di ispezione della sicurezza.

Le attività di verifica della sicurezza in cantiere sono correlate alle **principali opere** oggetto di **appalti di manutenzione reti e servizi, in ambito idrico ed elettrico**, ma riguardano anche appalti di minore entità[133].

Le attività, supportate dall'utilizzo di sistemi informatici, sono distinte in lavori che necessitano di un **Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione** (i Coordinatori sono nominati, di volta in volta, dal Responsabile dei Lavori) **o di progettazione** e lavori con **ispezioni della sicurezza fatte a campione o a richiesta**.

Per gli interventi svolti nell'anno sono stati impiegati:

- **18 Coordinatori della Sicurezza** in fase di esecuzione e progettazione, designati di volta in volta su specifici cantieri;
- **17 Ispettori della Sicurezza**, che hanno valutato e verificato lo standard di sicurezza con ispezioni a campione;
- **4 Pianificatori**, che hanno seguito la pianificazione e il dispatching dell'attività ispettiva della sicurezza sui cantieri delle Imprese esecutrici;
- **10 risorse del Supporto Tecnico**, che hanno gestito l'attività di verifica dell'idoneità tecnico professionale delle Imprese impiegate negli appalti.

In particolare, **nel 2023**, l'Unità Sicurezza Lavori:

- ha svolto le attività di **supporto alle verifiche tecnico-professionali di 1.051 imprese** (45% appaltatrici e 55% tra subappaltatrici e "nolo a caldo"[134]), un dato in linea con il 2022 (1.045 imprese);

130) L'Unità, in precedenza Unità "Sicurezza Cantieri", ha assunto la nuova denominazione a novembre 2023.

131) Per Acea Ambiente, l'Unità Sicurezza Lavori ha solo supportato lo staff di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione (CSP) in alcuni lavori di cantiere.

132) D. Lgs. n. 81/08 "Testo Unico per la Sicurezza sul lavoro".

133) Quelli per i quali la normativa di riferimento non prevede la nomina del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE).

134) Nolo a caldo: è un contratto che ha per oggetto il noleggio di una macchina o di un veicolo completo di operatore e carburante, necessario per la prestazione stessa, in diversi cantieri stradali.

88351/608

- ha attivato il **Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione per 435 nuovi incarichi** e svolto il **Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione** per **67 incarichi**,
- ha effettuato **14.252 ispezioni della sicurezza**[135] **in cantiere**.

In fase di **verifica sul personale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici**, l'Unità Sicurezza Lavori **accerta altresì che il Datore di lavoro abbia erogato la formazione base in materia di sicurezza** e, se applicabile, quella **specifica**.
Le **verifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, svolte nel corso delle ispezioni del 2023, hanno consentito di rilevare complessivamente **1.432 non conformità**[136], di cui **959, pari al 67%, di "lieve entità"**, 370 di "media entità" e 103 di "grave entità", confermando la tendenza, già rilevata negli ultimi anni, alla **costante diminuzione del peso percentuale delle non conformità di "grave entità"** (il 7% nel 2023) **sul totale delle non conformità rilevate nell'anno**[137].

Inoltre, per i cantieri ECP (Engineering, Procurement and Construction) in cui svolge il ruolo di impresa affidataria, e in virtù del contratto di servizio sottoscritto con Acea Ato 2, **Acea Infrastructure effettua verifiche e sopralluoghi di Alta Vigilanza** per assicurare:

- le condizioni di sicurezza dei lavori affidati e l'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza e di coordinamento (PSC);
- l'idoneità tecnica professionale delle imprese esecutrici ai sensi dell'allegato XVII del Testo Unico di Sicurezza sul Lavoro (TUSL);
- l'effettiva implementazione delle prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica dei cantieri;
- il controllo degli accessi, della recinzione dei cantieri e dell'accatastamento dei materiali;
- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate.

A tal fine, Acea Infrastructure ha istituito la figura del **Responsabile dei Monitoraggi di Alta Vigilanza** (REMAV), che verifica il rispetto delle misure di prevenzione e protezione attuate dalle ditte di appalto e dalle imprese esecutrici, ed ha progettato e implementato un "Sistema di Alta Vigilanza" tramite **check list generali** per le attività di cantiere e **check list specifiche** per il controllo dell'applicazione dei diversi piani di sicurezza e di coordinamento.
A supporto di tale attività è stata adottata una **App per il controllo della sicurezza in modalità digitale (Vigilanza 4.0)**, basata su check list specifiche, secondo le indicazioni presenti nei piani di sicurezza e coordinamento (PSC) di ciascun cantiere. Nel 2023 sono stati effettuati 16 monitoraggi di Alta Vigilanza e 134 monitoraggi di Vigilanza Operativa da parte dei preposti che effettuano controlli sulle attività delle imprese appaltatrici e dei Responsabili Coordinamento Cantieri (RCC) attraverso le check list digitalizzate e specifiche per ogni cantiere. L'utilizzo dell'App ha reso possibile sia **l'uniformità e la precisione dei controlli**, effettuati dai diversi soggetti coinvolti, sia la **tracciabilità degli esiti dei sopralluoghi**, consentendo un **riesame della gestione complessiva della sicurezza** e **continui interventi di miglioramento delle attività in cantiere**. Nel corso del 2023, tra le attività svolte, il Responsabile dei Monitoraggi di Alta Vigilanza ha organizzato la **formazione al personale che opera in cantiere sull'utilizzo dell'App Vigilanza 4.0** e la corretta compilazione delle check list, ha ricevuto i monitoraggi operativi effettuati dai preposti e le relazioni trimestrali dei Dirigenti Delegati della sicurezza, redigendo, a sua volta, relazioni di feedback sull'esito dei monitoraggi, dai quali non sono emerse criticità.

L'Unità Sicurezza Lavori di Acea Infrastructure e le altre Società del Gruppo che gestiscono le visite ispettive presso i cantieri[138], in modo del tutto o in parte autonomo, contribuiscono alla **tutela della sicurezza delle Imprese appaltatrici che operano in cantiere**, anche incontrando, prima dell'inizio delle attività, i Datori di lavoro delle ditte e gli RSPP e **informandoli sugli standard adottati**. **Tutte le imprese appaltatrici**, infatti, vengono informate dalle relative Unità preposte alla gestione del contratto, dalla Direzione Lavori e dai relativi Coordinatori della Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori (questi ultimi ove previsti dalla Normativa vigente) **attraverso il DUVRI** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto), **il PSC** (Piano di Sicurezza e Coordinamento) o **Riunioni di coordinamento specifiche**.
AdF, ad esempio, che svolge le verifiche in cantiere autonomamente, ha provveduto ad effettuare le **riunioni di coordinamento con le ditte in appalto** sulle corrette procedure da seguire in tema salute e sicurezza, ed ha svolto, nel 2023, **1 corso di formazione/addestramento rivolto al personale di ditte appaltatrici**, per un totale di **30 ore** di formazione, sul corretto utilizzo dei sistemi per il recupero in emergenza del personale operante nei luoghi di lavoro, attraverso la predisposizione di linee di ancoraggio specifiche per ogni tipo di impianto.

In Acea è inoltre operativo, da molti anni, il **Training Camp**, uno spazio dedicato a formazione e **addestramento del personale**, sia interno (si veda anche il capitolo Personale) sia personale degli appaltatori al fine di illustrare **come svolgere in sicurezza attività quali la salita/discesa sui sostegni delle linee elettriche** di media e bassa tensione, l'**accesso ai luoghi confinati** sotterranei, la **messa in sicurezza degli impianti** in occasione di lavori.

Le Società che, **anche al di là delle attività svolte dall'Unità Sicurezza Lavori**, hanno effettuato nell'anno le **verifiche in cantiere**, hanno tenuto conto delle linee guida della Capogruppo. In **Acea Ato 2**, in particolare, le attività di ispezione sono affidate all'Unità Vigilanza e Ispezioni, che ha svolto nell'anno **1.926 visite ispettive** (2.467 nel 2022) **presso le imprese appaltatrici**, non rilevando gravi criticità. **Acea Ato 5 ha ulteriormente potenziato le attività di verifica** e, nel 2023, ha svolto, tramite il Team Sicurezza Interno (Unità Risk & Compliance e Sicurezza), **745 visite ispettive** (544 nel 2022) volte a verificare i fornitori sugli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, ambiente e qualità delle opere eseguite; le risultanze delle visite ispettive sono state condivise con le imprese interessate, sensibilizzandole sulle tematiche trattate, anche attraverso incontri dedicati. Anche **Areti** nel corso dell'anno 2023 ha svolto attività di verifica effettuando **2.005 visite ispettive** presso cantieri (2.312 nel 2022). Ciò vale altresì per le Società non gestite a livello centralizzato: **AdF**, tramite l'Unità Sistemi Tecnici di Gestione, **ha svolto nell'anno 248**

(135) [illegible]

(136) Di cui nelle visite ispettive, per gli aspetti principali, come [illegible]

(137) Nel 2023, delle [illegible] nel 2022, [illegible]

(138) Si precisa che la società Dock non ha [illegible]

88351/609

controlli (503 nel 2022) **atti a verificare le condizioni di sicurezza**, rilevando in tutto 6 deviazioni, riguardanti mancanze documentali e nessun caso di problematiche procedurali e/o mancanze di DPI, **Gori e Gesesa** hanno entrambe notevolmente **incrementato l'attività ispettiva su salute e sicurezza presso i cantieri svolta nel 2023**: Gori ha effettuato **4.934 attività di verifica** (2.953 nel 2022) e Gesesa ha svolto **58 ispezioni** (31 nel 2022), riscontrando e risolvendo 11 anomalie.

In tema di **salute e sicurezza lungo la catena del valore**, già da alcuni anni, Acea ha definito e progressivamente implementato un progetto denominato **Sostenibilità e Sicurezza, un binomio virtuoso**, finalizzato a **coinvolgere attivamente le ditte appaltatrici**, a realizzare **sessioni formative** e a **migliorare**, in particolare, **il processo di raccolta e rendicontazione dei dati infortunistici**. Il progetto è stato coordinato dalla Funzione Risk Management, Compliance & Sustainability e dall'Unità Sicurezza sul lavoro della Capogruppo, e sviluppato in sinergia con le Unità della Holding e le Società operative poste a presidio, a diverso titolo, di relazioni con i fornitori.
Al fine di sistematizzare il processo ed **estendere il monitoraggio dei dati infortunistici a un numero crescente di ditte appaltatrici, nel 2023, la raccolta dati è stata integrata nel feedback trimestrale** mediante il quale gli RSPP delle Società operative del Gruppo registrano le performance di sicurezza degli appaltatori.
Dall'analisi dei dati rilevati[139] è emerso che gli **infortuni** occorsi nell'anno in esame **al personale delle ditte appaltatrici** (14.877 persone), esclusi quelli in itinere, sono pari a **27**, suddivisi in **20 infortuni professionali** (di cui 17 con lesioni personali lievi) **e 7 infortuni non professionali** (tutti con lesioni personali lievi). Le **cause principali di infortunio** sono riconducibili ad **inciampo, urto, scivolamento, taglio, schiacciamento, errata movimentazione manuale dei carichi, movimenti incongrui e incidente stradale**.
L'indice di frequenza[140] degli infortuni totali è pari a **2,36** e quello di **gravità** è pari a **0,06**.
Non si sono registrati nell'anno **infortuni mortali** né sono state riconosciute malattie professionali al personale delle ditte appaltatrici.

IL COINVOLGIMENTO DEI FORNITORI ANCHE SU ALTRI TEMI SENSIBILI

Alcune Società del Gruppo svolgono attività di **coinvolgimento e sensibilizzazione dei fornitori** anche su altri aspetti, che possono vertere tanto su particolari evoluzioni tecnologiche adottate quanto sugli orientamenti valoriali del Gruppo o gli indirizzi operativi, affinché siano assicurati **l'allineamento e l'adeguata formazione dei partner** che operano per conto dell'Azienda.
Areti, nel 2023, ha coinvolto i fornitori in alcune sessioni specialistiche dedicate ai "giunti IP e BT", realizzate con classi miste tra personale operativo interno e delle ditte appaltatrici, **formando 20 operatori delle ditte appaltatrici**, per **120 ore di formazione complessive**. Le iniziative si sono svolte in presenza nell'Aula Formazione e le Cabine Futuro presso la sede Magliana, con il **contributo di 4 docenti esterni**.
Deco coinvolge ogni anno i fornitori su aspetti previsti dallo standard SA 8000 o sugli **impatti economici, sociali ed ambientali connessi alle proprie attività**, tramite la somministrazione di un questionario dedicato, che include anche **la percezione** che i fornitori hanno della gestione di quei medesimi aspetti svolta da Deco, con l'obiettivo di sensibilizzarli progressivamente agli aspetti di sostenibilità e responsabilità sociale, legati in particolare alla tutela dei diritti dei lavoratori.
Infine, **Acea Energia** monitora la **qualità del servizio di vendita svolto dalle agenzie per la vendita door to door e/o teleselling** su segmenti del mercato libero "domestico" e "micro business" e, secondo quanto previsto dal Mandato di agenzia, **forma gli incaricati, che operano in nome e per conto di Acea, affinché trasmettano ai clienti informazioni adeguate** (si veda, su questo aspetto, anche il capitolo Clienti). **Nel 2023**, in particolare, Acea Energia ha svolto un **programma formativo** per complessive **683 ore**, di cui 534 ore erogate a **855 venditori della rete door to door**, per un totale di 153 giornate, e 149 ore erogate **a 50 risorse** delle **agenzie di teleselling** (front end, back office e supervisori).

[139] A causa di errori di caricamento [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]

PERSONALE

IL PERSONALE DI ACEA

le **persone** con contratto a **tempo indeterminato**: **99%**

le **donne** nel **Consiglio di Amministrazione** di Acea: **53,8%**

216 assunzioni: il **91%** con contratto a tempo indeterminato e il **30%** di giovani con **meno di 30 anni**

Nel 2023 **l'organico** delle Società in perimetro di rendicontazione[40] è composto da **6.729 persone**.

Tabella n. 44 – **Evoluzione dei dipendenti per macroarea (2021-2023)**

Business	2021(*) (n. dipendenti)	2022(*) (n. dipendenti)	2023(*) (n. dipendenti)
Idrico	3.353	3.425	3.405
Infrastrutture energetiche	1.264	1.287	1.246
Generazione	89	97	93
Commerciale	397	420	411
Ambiente	362	506	510
Ingegneria e Servizi	298	305	296
Corporate	703	723	742
totale	6.466	6.763	6.729

(*) è completato 2021 l'inserimento di organici delle Società Berg e Demap, per complessivi 38 persone, e quello relativo al 2022 e al 2023 con inclusione dell'organico delle Società Berg per n. 18 persone.

Il comparto **Idrico** registra le **maggiori consistenze ed ha un'incidenza pari al 51% del totale**, in coerenza con il numero di Società ricomprese ed il peso del business sull'operatività del Gruppo; segue il business **Infrastrutture energetiche** che **rappresenta il 19% delle consistenze totali**.
Le informazioni e i dati illustrati di seguito nel capitolo includono Ecologica Sangro e Orvieto Ambiente, in perimetro di rendicontazione da quest'anno.

COMPOSIZIONE E TURNOVER

La **Funzione People Culture & Organization** di Acea SpA cura, in service per conto delle Società controllate, **l'amministrazione del personale** in esse impiegato, secondo procedure definite. A tal fine, la Funzione si avvale di sistemi informatici (SAP HCM, SAP SuccessFactors), operativi a livello di Gruppo, utilizzati, ad esempio, per la gestione dell'anagrafica dei dipendenti, delle retribuzioni e dei piani meritocratici.

La composizione del personale conferma la **prevalenza della componente maschile, pari al 76% del totale**.
La **struttura professionale è stabile** e composta per il **60,2%** da **impiegati**, per il **30,2%** da **operai**, per l'**8,1%** da **quadri** e per l'**1,5%** da **dirigenti**.
Il **6,7%** dell'organico ha meno di **30 anni**, il **49,5%** ha un'età compresa **tra i 30 e i 50 anni** e il **43,8%** delle persone ha **più di 50 anni**.
Con riferimento al **livello di istruzione**, si conferma **la tendenza nel triennio al costante aumento dei laureati, che nel 2023 salgono al 29,1% del totale** (erano il 28,6% nel 2022), e si registra nell'anno un incremento **dei diplomati**, che raggiungono il 48,5% del totale (erano il 48,3% nel 2022) (per i dati sopra riportati si vedano il grafico n. 38 e la tabella n. 45).

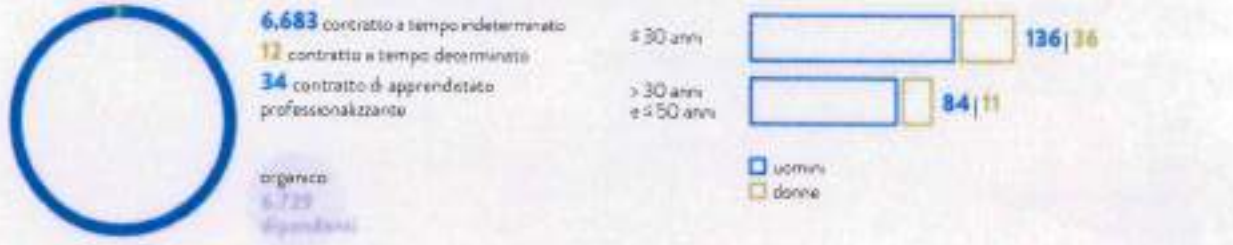
[40] Il perimetro di rendicontazione dipendenti delle Società in perimetro DNF è così composto: sono state escluse dal perimetro di rendicontazione quelle Società che non hanno dipendenti, come ad esempio Acea Energia Servizi, le società cessate nel corso dell'anno, come Acea Ato 5 e Acea Ato 2 Servizi, le società costituite nell'anno, come Acea Produzione, le società che hanno cambiato ragione sociale, come Acea Ato 2 e Acea Ato 5. L'organico totale per tutte le Società nell'anno considerato è invece così suddiviso: 6.729 nel 2023, 6.763 nel 2022, 6.466 nel 2021. Per il personale che opera su più Società i relativi dipendenti sono stati conteggiati una sola volta, in proporzione alla percentuale di ripartizione definita per ciascuno di essi, mediante un unico, standard processo di riferimento aziendale.

88351/611

Grafico n. 38 – La composizione del personale: genere, età e inquadramento (2023)

Il **99% dell'organico** è **impiegato** con **contratto a tempo indeterminato**, in linea con il 2022. La **durata del rapporto di lavoro** indica la **stabilità dell'impiego**: il **35,6%** delle risorse uscite nell'anno ha prestato servizio nel Gruppo **per un arco temporale compreso tra 30 e 50 anni** e il **64,4% fino a 30 anni** (si vedano il grafico n. 39 e le tabelle nn. 45 e 46).

Grafico n. 39 – Tipologie contrattuali e durata del rapporto di lavoro (2023)



Gli ingressi nel 2023 hanno riguardato **216 persone** (159 uomini e 57 donne), **per il 91% con contratto a tempo indeterminato**, suddivisi in: 107 assunzioni dal mercato esterno del lavoro, 92 stabilizzazioni, 14 internalizzazioni e 3 attivazioni di apprendistato (si vedano il grafico n. 40 e la tabella n. 47).

Il **30% del personale in entrata** nell'anno era di età inferiore o uguale a **30 anni**.

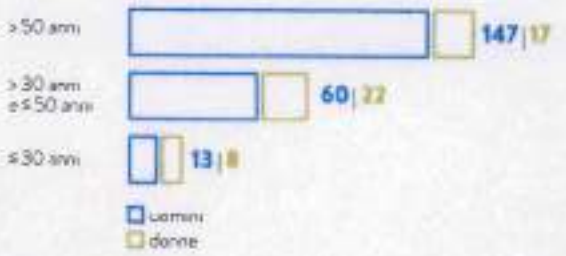
Grafico n. 40 – Tipologie di ingressi ed età del personale (2023)

Le persone che hanno lasciato l'azienda nel 2023 sono 267 (220 uomini e 47 donne): 69 uscite per mobilità, una forma di prepensionamento volontario e incentivato, 48 esodi volontari agevolati, con la risoluzione concordata ed incentivata del contratto di lavoro, 29 pensionamenti, 97 dimissioni, 9 licenziamenti, 3 uscite per scadenze del contratto, 11 decessi e 1 inabilità (si vedano il grafico n. 41 e le tabelle nn. 47 e 48). **Il 61% del personale in uscita** aveva **più di 50 anni**.

Grafico n. 41 – **Tipologie di uscita ed età del personale (2023)**

69 mobilità
48 esodo
9 licenziamento
3 scadenza contratto
97 dimissioni
11 decesso
1 inabilità
29 pensionamento

267
uscite



LA PRESENZA FEMMINILE IN ACEA

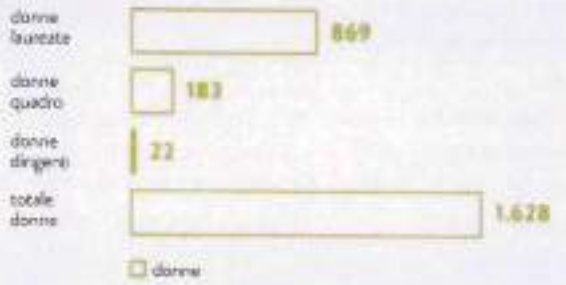
Il **tasso di turnover** è stato pari al **7,2%** (7,4% per gli uomini e 6,4% per le donne), il **tasso di ingresso** si è attestato al **3,2%** (3,1% per gli uomini e 3,5% per le donne) e quello **di uscita** è stato pari al **4%** (4,3% per gli uomini e 2,9% per le donne) (si veda la tabella n. 46).

Nel 2023 le lavoratrici in Acea sono **1.628** (in aumento rispetto alle 1616 nel 2022), pari al **24% dell'organico totale**.
L'incidenza delle donne manager (dirigenti e quadri) sulla totalità del management è pari al 32% (22 donne su 101 dirigenti e 183 donne su 546 quadri).
Le **donne** rappresentano il **44% dei laureati** presenti nel Gruppo (869 su 1.961).

Grafico n. 42 – **L'articolazione del personale in ottica di genere (2023)**

5.101 uomini
1.628 donne

organico
6.729
dipendenti

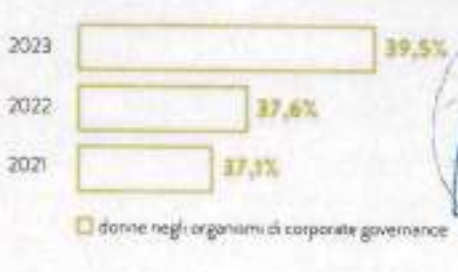


Negli organi di corporate governance delle Società in perimetro di rendicontazione (Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali) sono presenti **66 donne**, pari al **39,5% del totale dei componenti** (nel 2022 le donne negli organismi di governo erano 68, pari al 37,6%).
Nella **Capogruppo**, l'incidenza delle **donne** nel **Consiglio di Amministrazione è pari al 53,8%** (7 donne su 13 membri) e nel **Collegio Sindacale è pari al 40%** (2 donne su 5 membri, di cui 1 supplente), dati che collocano Acea al di sopra delle quote imposte dalla normativa (L. n. 120/2011). Si segnala, inoltre, che ciascun Comitato endoconsiliare conta la presenza di uno o più componenti femminili e che la Presidenza del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione è affidata ad un Consigliere di genere femminile (si veda anche *L'identità aziendale*, paragrafo *La corporate governance in Acea*).

Grafico n. 43 – **La presenza femminile negli organismi di corporate governance (2021-2023)**

101 uomini
66 donne

organismi
di corporate governance
167 componenti



88351 /613

Tabella n. 45 – Dati generali sul personale (2021-2023)

u.m.	2021			2022			2023		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
COMPOSIZIONE DEL PERSONALE									
numero									
dirigenti	67	15	82	68	16	84	79	22	101
quadri	350	169	519	371	185	556	363	183	546
impiegati	2.552	1.338	3.890	2.646	1.409	4.055	2.629	1.418	4.047
operai	1.969	6	1.975	2.062	6	2.068	2.030	5	2.035
totale	4.938	1.528	6.466	5.147	1.616	6.763	5.101	1.628	6.729
LE DONNE IN ACEA									
%									
donne sul totale organico			23,6			23,9			24,2
donne manager (dirigenti e quadri) sul totale manager			30,6			31,4			31,6
donne laureate sul totale laureati			43,9			44,3			44,3
LIVELLO DI ISTRUZIONE DEL PERSONALE									
numero									
laureati	976	765	1.741	1.073	855	1.928	1.092	869	1.961
diplomati	2.546	637	3.183	2.626	640	3.266	2.648	639	3.287
altri titoli	999	57	1.056	1.048	54	1.102	1.035	53	1.088
non definito	417	69	486	400	67	467	326	67	393
totale	4.938	1.528	6.466	5.147	1.616	6.763	5.101	1.628	6.729
ETÀ MEDIA DEL PERSONALE									
anni									
età media aziendale	48	45	47	49	41	45	50	42	46
età media dirigenti	53	52	53	51	53	52	54	52	53
età media quadri	51	49	50	54	49	52	54	50	52
età media impiegati	47	44	46	30	40	35	48	42	45
età media operai	47	50	47	48	45	46	49	48	48
ANZIANITÀ MEDIA DEL PERSONALE									
anni									
anzianità media aziendale	16	14	16	12	10	11	25	10	17
anzianità media dirigenti	17	17	17	16	18	17	27	12	19
anzianità media quadri	19	17	19	13	13	13	14	18	16
anzianità media impiegati	17	14	16	9	8	9	20	9	15
anzianità media operai	14	19	14	9	13	11	21	16	19
TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEL PERSONALE									
numero									
personale stabile a tempo indeterminato	4.859	1.501	6.360	5.088	1.580	6.668	5.066	1.617	6.683
(di cui) personale in part-time	20	81	101	17	82	99	18	89	107
personale a tempo determinato	40	11	51	19	19	38	9	3	12
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	39	16	55	40	17	57	26	8	34
totale	4.938	1.528	6.466	5.147	1.616	6.763	5.101	1.628	6.729

88351/614

Tabella n. 46 – Movimentazioni del personale (2021-2023)

	2021			2022			2023		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
PERSONALE IN INGRESSO: TIPOLOGIA CONTRATTUALE									
numero									
a tempo indeterminato	201	82	283	244	99	343	147	50	197
a tempo determinato	32	9	41	30	22	52	10	6	16
con contratti di apprendistato professionalizzante	5	6	11	26	6	32	2	1	3
totale	238	97	335	300	127	427	159	57	216
PERSONALE IN USCITA: MOTIVI									
sospensione	0	0	0	73	17	90	0	0	0
mobilità	95	25	120	0	0	0	59	10	69
esodi	41	2	43	28	0	28	45	3	48
pensionamenti	10	0	10	20	3	23	26	3	29
licenziamenti	8	0	8	6	0	6	8	1	9
altri motivi (*)	65	16	81	74	32	106	82	30	112
totale	219	43	262	201	52	253	220	47	267
TASSI DI TURNOVER, TASSI DI INGRESSO E USCITA PER CLASSI DI ETÀ (**)									
%									
tasso di turnover	9,2	9,2	9,2	9,7	11,1	10,1	7,4	6,4	7,2
tasso di ingresso	4,8	6,3	5,2	5,8	7,9	6,3	3,1	3,5	3,2
≤ 30 anni	1,8	2,6	2,0	2,6	3,5	2,8	0,9	1,1	1,0
> 30 anni e ≤ 50 anni	2,5	3,6	2,8	2,9	4,1	3,2	1,8	2,0	1,8
>50 anni	0,4	0,1	0,4	0,4	0,2	0,3	0,4	0,4	0,4
tasso di uscita	4,4	2,8	4,0	3,9	3,2	3,7	4,3	2,9	4,0
≤ 30 anni	0,2	0,4	0,3	0,3	0,5	0,4	0,3	0,5	0,3
> 30 anni e ≤ 50 anni	0,5	0,5	0,5	0,9	1,4	1	1,2	1,4	1,2
>50 anni	3,7	1,9	3,3	2,7	1,4	2,4	2,9	1,0	2,4

(*) La voce, per il 2023, include: 11 decessi non causati da infortuni, 77 cessazioni, 2 termini in corso e 1 mobilità.
(**) I tassi di turnover è dato dalla somma dei tassi in ingresso e dei tassi in uscita, le decimali a cui dà luogo l'operazione sono state arrotondate per eccesso o per difetto.

Tabella n. 47 – Classi di età, durata rapporto di lavoro (2021- 2023)

	2021			2022			2023		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
CLASSI DI ETÀ DEL PERSONALE									
numero									
≤ 30 anni	330	105	435	381	119	500	352	98	450
> 30 anni e ≤ 50 anni	2.368	929	3.297	2.428	975	3.403	2.385	947	3.332
> 50 anni e ≤ 60 anni	1.832	426	2.258	1.868	441	2.309	1.865	455	2.320
> 60 anni	408	68	476	470	81	551	519	108	627
totale	4.938	1.528	6.466	5.147	1.616	6.763	5.101	1.628	6.729
PERSONALE IN INGRESSO: CLASSI DI ETÀ									
≤ 30 anni	91	40	131	132	57	189	46	18	64
> 30 anni e ≤ 50 anni	125	55	180	148	67	215	91	32	123
> 50 anni	22	2	24	20	3	23	22	7	29
totale	238	97	335	300	127	427	159	57	216
PERSONALE IN USCITA: CLASSI DI ETÀ									
≤ 30 anni	12	6	18	17	8	25	13	8	21
> 30 anni e ≤ 50 anni	25	8	33	44	22	66	60	22	82
> 50 anni	182	29	211	140	22	162	147	17	164
totale	219	43	262	201	52	253	220	47	267
DURATA DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PERSONALE IN USCITA									
≤ 30 anni	121	17	138	116	34	150	138	34	172
> 30 anni e ≤ 50 anni	98	26	124	84	18	102	82	13	95
> 50 anni e ≤ 60 anni	0*	0*	0	1	0	1	0	0	0
totale	219	43	262	201	52	253	220	47	267

88351/615

LE ORE LAVORATE, LA RETRIBUZIONE E I FONDI PENSIONE

LE ORE LAVORATE IN ACEA

Acea opera nel rispetto della normativa sul lavoro e in conformità ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento, con particolare attenzione alle casistiche relative a orario di lavoro e durata delle prestazioni lavorative, salario minimo garantito, categorie d'età e vincoli previsti per il ricorso al lavoro minorile legale, corretta gestione delle categorie svantaggiate.

Le ore lavorate nell'anno, ordinarie e straordinarie, escludendo i dirigenti, ammontano a **11.084.730 ore**, di cui **il 77% imputabile al personale maschile** (pari a 8.583.141 ore), in ragione della maggiore presenza di uomini in organico (76% del totale).

Analizzando le **ore di lavoro straordinario**, l'**influenza del genere** è ancora più evidente: il **94% dello straordinario è infatti attribuibile al personale maschile e solo il 6% alle donne** (si veda anche il sottoparagrafo *Le retribuzioni*).

I **giorni di assenza sono complessivamente 91.097**, riconducibili, principalmente, a **malattia**, **permessi** (per motivi studio, di salute ecc.), **maternità/paternità e permessi sindacali** (si vedano il grafico n. 44 e la tabella n. 48).

Il tasso di **assenteismo dell'anno è pari al 2,9%** (3% il tasso di assenteismo maschile e 2,7% quello femminile), in diminuzione rispetto al 3,6% del 2022.

Grafico n. 44 – **Le ore lavorate dal personale e le assenze (2023)**

46.197 malattia
12.552 maternità/paternità
487 sciopero
4.879 permesso sindacale
2.305 aspettativa
24.677 permessi vari (studio, salute, lutto ecc.)

totale giorni di assenza
91.097

Oltre ai permessi, il personale può avere accesso ad orari di lavoro ridotti, secondo le modalità definite dall'azienda: nel 2023 il personale in **part-time** è stato **pari all'1,6% del totale**.

Per **quadri** ed **impiegati in terza fascia è previsto l'orario fiduciario**, finalizzato ad una gestione "personalizzata" dei tempi di lavoro, nel rispetto delle disposizioni contrattuali e a beneficio di un miglior bilanciamento vita/lavoro e della piena responsabilizzazione del lavoratore.

Ai **dipendenti con "orario rigido"** è riconosciuta, invece, la **flessibilità in entrata e in uscita**, secondo fasce stabilite, e un **monte ore mensile di permessi** da recuperare entro tempi definiti.

LE RETRIBUZIONI

Le **retribuzioni** che Acea riconosce ai propri dipendenti, ad esclusione dei dirigenti, sono determinate dall'applicazione dei **Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro** (CCNL) di riferimento, che garantiscono i livelli minimi retributivi a seconda delle categorie professionali.

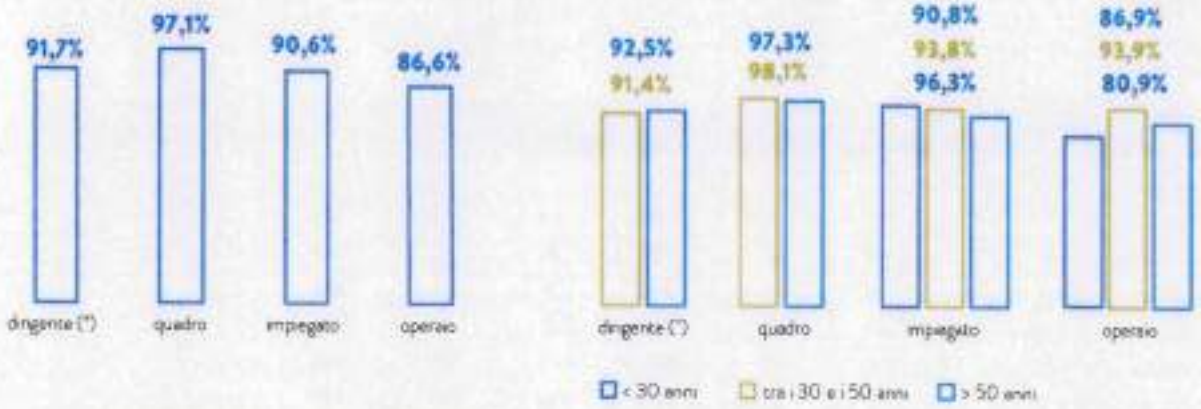
L'azienda, inoltre, applica una **politica retributiva che include principi meritocratici**, in coerenza con i Modelli di Performance Management e di Leadership adottati, con effetti sulle componenti fisse e variabili della retribuzione, determinando compensi che si collocano al di sopra delle retribuzioni minime stabilite dai CCNL (si veda anche il sottoparagrafo *I sistemi incentivanti e la valutazione del personale*).

Nel 2023, la retribuzione effettiva media lorda, che include componenti fisse e variabili, **delle donne è pari a 47.672 euro e quella maschile ammonta a 47.712, con un divario pari allo 0,1% in favore degli uomini**.

Analizzando **il dato per qualifica** e considerando **l'incidenza della retribuzione effettiva media lorda delle donne su quella degli uomini**, si evidenzia che: per i dirigenti, il divario salariale è pari a 8,3 punti percentuali in favore degli uomini; per i quadri, le retribuzioni maschili risultano superiori del 2,9% a quelle femminili; per impiegati e operai il divario retributivo è il più alto e pari, rispettivamente, a 9,4% e 13,4%, sempre in favore della componente maschile, in ragione del fatto che le attività a maggior compenso addizionale (straordinari, reperibilità, turni, indennità ecc.) sono ricoperte prevalentemente da uomini che ricoprono posizioni amministrative e tecniche.

Articolando ulteriormente i dati **per classi d'età**, si osserva che: il differenziale salariale si riduce leggermente per le dirigenti con più di 50 anni e per le donne quadro con età compresa tra i 30 e i 50 e, per le impiegate d'età inferiore ai 30 anni, il divario retributivo è più contenuto, a dimostrazione del fatto che le nuove professionalità richieste dall'azienda hanno retribuzioni più omogenee anche in ottica di genere (si vedano il grafico n. 45 e la tabella n. 48).

Grafico n. 45 – Incidenza della retribuzione femminile sulla retribuzione maschile per qualifica e fascia d'età (2023)



(*) La voce non include i dirigenti dotati della qualifica del personale dirigente di Legge (Società Terna Rete Italia e RTR).

I FONDI PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA

La **previdenza complementare** è una **forma di contribuzione volontaria** finalizzata a generare reddito integrativo alla pensione, che prevede l'investimento nel mercato finanziario, da parte di gestori specializzati, delle quote versate dagli iscritti.
I fondi pensione di riferimento per il personale Acea sono, principalmente: **Previndai**, riservato ai dirigenti, e **Pegaso** (gestito paritaticamente da Utilitalia e Organizzazioni Sindacali), per il personale non dirigente, cui si applicano i CCNL dei comparti elettrico e gas-acqua.

Il **Fondo Pegaso** ha adottato un Piano strategico che illustra le **linee guida di gestione dell'organismo, inclusi strumenti di misurazione dei fattori ESG** (ambientali, sociali e di governance).
I **dipendenti Acea aderenti al Fondo Pegaso** nel 2023 **sono 4.278**, di cui il **78% uomini** e il **22% donne** (si vede la tabella n. 48). L'azienda ha versato al Fondo 8,6 milioni di euro di TFR e 3,4 milioni di euro di contributo integrativo, da alcuni anni è infatti possibile versare al fondo una parte ovvero l'intero premio di risultato, beneficiando di una quota aggiuntiva versata dall'Azienda.

Tabella n. 48 – Ore lavorate, assenze, retribuzioni a iscritti al fondo pensionistico complementare (2021-2023)

n.m.	2021			2022			2023		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
ORE LAVORATE DAL PERSONALE									
ore									
ordinarie	8.036.229	2.354.212	**10.390.441**	8.084.277	2.423.641	**10.507.918**	8.185.388	2.476.160	**10.661.548**
straordinarie	399.874	17.616	**417.489**	407.648	23.862	**431.510**	397.753	25.429	**423.182**
totale ore lavorate	**8.436.103**	**2.371.828**	**10.807.931**	**8.491.925**	**2.447.503**	**10.939.428**	**8.583.141**	**2.501.588**	**11.084.730**
TIPOLOGIA DI ASSENZE									
giorni									
malattia	33.518	7.218	**40.736**	45.737	12.705	**58.442**	35.575	10.622	**46.197**
maternità/paternità	1.730	10.640	**12.370**	1.920	9.320	**11.240**	3.061	9.491	**12.552**
sciopero	1.159	257	**1.416**	83	17	**100**	386	101	**487**
permessi sindacali	3.996	399	**4.395**	4.934	437	**5.372**	4.207	672	**4.879**
aspettative	1.617	813	**2.430**	2.123	569	**2.691**	1.832	473	**2.305**
permessi vari (studio, salute, lutto e motivi generici)	16.157	4.750	**20.907**	17.192	5.844	**23.036**	18.056	6.590	**24.677**
totale assenze (escluse ferie e infortuni)	**58.177**	**24.077**	**82.254**	**71.989**	**28.892**	**100.882**	**63.148**	**27.949**	**91.097**

88351/617

INCIDENZA DELLA RETRIBUZIONE MEDIA LORDA FEMMINILE SULLA RETRIBUZIONE MASCHILE PER QUALIFICA									
%									
dirigenti	89,7			90,4			91,7		
quadri	99,6			97,6			97,1		
impiegati	91,2			89,8			90,6		
operai	92,5			94,8			88,8		

CLASSI DI ETÀ E GENERE DEI DIPENDENTI ISCRITTI AL FONDO PEGASO									
numero									
≤ 25 anni	56	3	59	68	5	73	75	4	79
> 25 anni e ≤ 30 anni	103	29	132	130	39	169	144	39	183
> 30 anni e ≤ 35 anni	155	76	231	216	109	325	236	113	349
> 35 anni e ≤ 40 anni	224	90	314	330	112	442	330	121	451
> 40 anni e ≤ 45 anni	258	99	357	403	152	555	399	148	547
> 45 anni e ≤ 50 anni	293	96	389	469	128	597	461	139	600
> 50 anni e ≤ 55 anni	454	154	608	612	179	791	599	172	771
> 55 anni e ≤ 60 anni	434	102	536	623	123	746	641	133	774
> 60 anni	276	71	347	377	82	459	431	93	524
totale	2.253	720	2.973	3.228	929	4.157	3.316	962	4.278

RELAZIONI INDUSTRIALI

il **70%**
dei dipendenti
è iscritto al sindacato

sottoscritto
il protocollo relativo alla
Carta della Persona e della Partecipazione che rafforza
le relazioni sindacali e valorizza
il coinvolgimento delle persone

sottoscritto un
Verbale di Accordo
con le OO.SS.
per l'adesione ai finanziamenti
per la formazione continua

In Acea trovano applicazione il **Contratto Unico del settore elettrico** ed il **Contratto Unico del settore gas-acqua**. La **totalità dei dipendenti** è pertanto **coperta da accordi collettivi di contrattazione**. Nel 2023 il **livello di sindacalizzazione** è pari a circa il **70%** e i dipendenti che rivestono ruoli **dirigenziali o di rappresentanza sindacale** sono **232**, tra questi **19**, designati a seguito di accordo, **ricoprono funzioni di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente** (RLSA) e **6**, designati a seguito di elezioni, **ricoprono le funzioni di Rappresentante Sindacale Unitario (RSU)** per la Società **Acea Ato 5**.

Entro la Funzione People Culture & Organization della Capogruppo, l'**Unità Relazioni Industriali presidia le politiche aziendali in materia di relazioni sindacali**, assicurandone la coerenza con gli obiettivi di Gruppo. I confronti si svolgono nella cornice della contrattazione collettiva nazionale (CCNL) a livello di settore e tra Società e rappresentanze interne dei lavoratori sulle peculiari esigenze aziendali.

Acea è dotata di una **procedura per la consultazione dei lavoratori**, diretta o attraverso loro rappresentanze, su tematiche quali la **sicurezza sul lavoro**, **il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle attività produttive**. Sono operative anche **Commissioni bilaterali**, composte da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori, che si esprimono sui temi come la formazione, lo smart working, il welfare aziendale e la salute e la sicurezza sul lavoro e modelli partecipativi, quali le **Rappresentanze Sindacali Unitarie** (RSU) e le **Rappresentanze dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente** (RLSA).

Nel 2023 è stato sottoscritto il Protocollo relativo alla **Carta della Persona e della Partecipazione** che delinea un rinnovato modello di relazioni industriali (vedi box di approfondimento).

LA CARTA DELLA PERSONA E DELLA PARTECIPAZIONE

La Carta della Persona e della Partecipazione è volta a **sviluppare e accrescere le professionalità aziendali** e **il benessere individuale e collettivo**, investendo sulle capacità e sulle competenze delle persone, favorendo la qualità e la stabilità del lavoro, anche al fine di creare valore per il territorio e il contesto socio-economico e migliorare la qualità dei servizi erogati.
Molteplici le iniziative previste, tra cui la verifica e **la valorizzazione di professionalità presenti in azienda**, **l'internalizzazione di attività svolte in appalto**, **lo sviluppo di percorsi formativi co-progettati**, gli interventi di **ammodernamento degli spazi di lavoro**, **l'introduzione di misure in materia di formazione e di genitorialità** migliorative delle previsioni normative e la verifica di soluzioni per l'ottimizzazione dell'orario di lavoro.
Sono stati inoltre attivati Organismi Bilaterali con le OO.SS., tra cui **il Comitato Bilaterale Inclusione e Pari Opportunità**, **il Comitato Bilaterale Welfare** e i **Gruppi tecnici di lavoro su appalti e ottimizzazioni dell'orario di lavoro**, nonché **l'Osservatorio in materia di Formazione, Salute e Sicurezza** e **l'Osservatorio in materia di riqualificazione professionale.**

In aprile 2023 è stato **sottoscritto un Verbale di Accordo con le OO.SS.** per l'adesione ai finanziamenti previsti dal Fondo Interprofessionale Paritetico Nazionale **per la formazione continua** nei Servizi Pubblici Industriali "**Fonservizi**" ed è stato **attivato un piano formativo** denominato "Horizon 2" per il periodo maggio 2023 - aprile 2024.
In luglio 2023, è stato definito l'Accordo di definizione degli indicatori di redditività e produttività per l'erogazione del Premio di Risultato per l'anno, che ha confermato l'erogazione di un **emolumento aggiuntivo alla massa salariale erogabile, pari a 200 euro, da destinare al Fondo di Previdenza Complementare contrattuale Pegaso**.
Infine, in ottobre 2023, in attuazione degli impegni previsti nella Carta della Persona e della Partecipazione, sono state raggiunte **tre Intese**:

- il **Protocollo innovativo in materia di Appalti**, volto a garantire i massimi livelli di legalità ed efficienza nella gestione degli appalti, favorendo la trasparenza e la concorrenza, rafforzare la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e rafforzare la verifica della regolarità degli appalti rispetto alle normative di riferimento (si veda anche il capitolo *Fornitori*);
- l'**Accordo in materia di omogeneizzazione degli orari di lavoro** del personale occupato in azienda che prevede l'adozione di un orario lavorativo di 38 ore settimanali, invece di 38 ore e 30 minuti, con l'obiettivo promuovere la concezione qualitativa del lavoro e la conciliazione vita-lavoro;
- l'**Accordo per l'internalizzazione del servizio di accoglienza** presso le sedi centrali di Acea.

Per quanto riguarda il **preavviso informativo ai dipendenti circa eventuali modifiche organizzative o ristrutturazioni societarie con effetti sui rapporti di lavoro**, Acea assume comportamenti che variano in funzione delle situazioni illustrate di seguito:

1. **modifiche organizzative**: in caso di costituzione di nuove Unità o variazioni di missione o responsabilità, la Funzione People Culture & Organization emette una Disposizione Organizzativa, ne trasmette comunicazione alle strutture competenti che la pubblicano in bacheca e sulla intranet aziendale. In caso di modifiche organizzative con effetti sul personale vengono informate le rappresentanze sindacali; ove ciò riguardi un singolo dipendente (variazione di sede di lavoro, orari, ecc.), costui riceve comunicazione dalla struttura incaricata della gestione delle risorse umane della Società di appartenenza;
2. **ristrutturazioni societarie**: in caso di ristrutturazioni, a seguito di rilevanti modifiche organizzative e produttive, con conseguenze sulle condizioni di lavoro e sull'occupazione, le modalità di informazione dei dipendenti e delle Rappresentanze Sindacali, sono regolate dai CCNL applicati nel Gruppo e dai Protocolli di Relazioni Industriali;
3. **trasformazioni societarie** (come cessioni, fusioni, acquisizioni, trasferimento di rami d'azienda): nei casi di trasformazione societaria i preavvisi ai dipendenti sono regolati dalla normativa vigente[142], che prevede obblighi di informativa verso i rappresentanti dei lavoratori, tali da consentire loro la verifica delle motivazioni industriali delle operazioni, delle corrette modalità del processo e delle ricadute sui rapporti di lavoro.

IL CONTENZIOSO CON I DIPENDENTI E CON I SINDACATI

I contenziosi in ambito giuslavoristico riguardano, in prevalenza, contestazioni su **licenziamenti**, **revisioni di inquadramento**, **differenze retributive**, **indennità non percepite**, **demansionamento** e **costituzioni di rapporto di lavoro.**

Nel 2023 si contano **16 nuove vertenze** (erano 24 nel 2022). Al 31 dicembre 2023, il totale dei **contenziosi giuslavoristici pendenti** - comprensivo di quelli instaurati negli anni precedenti - ammonta a **59**. Non risultano controversie sindacali.

89351 1619

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

sostanzialmente stabili gli **indici infortunistici: IF 5,61 e IG 0,26**

erogate al personale 91.532 ore di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

proseguita la **formazione** per la prevenzione dello stress lavoro-correlato e la funzionalità dello **Sportello di Ascolto**

Acea è impegnata nella **diffusione capillare della cultura della sicurezza** sia nelle Società del Gruppo, mediante il coinvolgimento diretto dei dipendenti, sia lungo le catene di fornitura (si veda capitolo *Fornitori*).

La gestione della sicurezza è strutturata, in maniera puntuale, a livello organizzativo. **Tutte le Società del Gruppo**, per le quali la Holding ritiene significativa la certificazione in ragione delle consistenze dell'organico e delle tipologie di attività svolte, hanno implementato **Sistemi di gestione certificati**[145] (si veda anche *L'identità Aziendale*, capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione*).

L'Unità Sicurezza sul Lavoro della Capogruppo cura le attività di coordinamento e indirizzo sul tema, monitorando le Società del Gruppo sull'applicazione della normativa, delle linee di indirizzo e delle politiche aziendali.

Ciascuna Società ha **responsabilità diretta sulla gestione operativa della sicurezza** e provvede a **formare il personale, monitorare gli infortuni** e valutare i **rischi per i lavoratori**, redigendo il **Documento di Valutazione dei Rischi** (DVR). A valle di tali attività, l'**Unità Sicurezza sul Lavoro redige**, **a livello centralizzato** e con cadenza annuale, il **rapporto infortuni** per le Società del Gruppo.

La metodologia di analisi degli eventi infortunistici segue le **Linee guida per la classificazione degli infortuni**, redatte da Utilitalia e conformi alla **norma UNI 7249:2007**, con riferimento ai criteri di rilevazione INAIL e alle indicazioni dell'ESAW (European Statistics of Accidents at Work).

Acea, in conformità alla normativa, **identifica i pericoli presenti nelle attività aziendali** che possono causare infortunio o malattia, mediante sopralluoghi svolti congiuntamente negli ambienti di lavoro dal **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione** (RSPP), dal Medico Competente, dai **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS) e dai Responsabili di Unità, di volta in volta coinvolti. A seguire, l'Azienda **valuta i rischi** per la salute e la sicurezza dei lavoratori **in relazione ai pericoli rilevati** nei luoghi di lavoro, verifica la possibilità di **eliminarli**, adotta **misure di prevenzione e/o protezione** da attuare per tenere i rischi sotto controllo ed elabora il **Documento di Valutazione dei Rischi** (DVR). Nel caso di infortuni, si apre un'indagine per determinare le cause dell'evento e identificare le adeguate azioni correttive per evitare il ripetersi del fenomeno.

Nella logica del **miglioramento continuo della gestione operativa della sicurezza sul lavoro**, Acea ha costituito il **Comitato di Coordinamento RSPP**, che si riunisce con periodicità trimestrale per condividere best practice e interventi migliorativi, e la **Commissione infortuni** che analizza gli eventi infortunistici professionali con prognosi iniziale maggiore o uguale a 20 giorni; si è inoltre dotata di un **software per la gestione delle tematiche HSE** (Health, Safety, Environmental) e relativa ***Dashboard*** per misurare e monitorare le performance e di un sistema tracciato di raccolta dati sulle prestazioni di sicurezza delle Società del Gruppo.

LA *POLICY SUI DIRITTI UMANI*: SALUTE E SICUREZZA

Con la Policy sui Diritti Umani, approvata nel dicembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione, Acea ha inteso rafforzare l'impegno nel rispetto di tutti i principi che tutelano la persona, in coerenza con quanto già sancito dal Codice Etico. Relativamente al tema salute e sicurezza, la Policy, nel principio Salute, sicurezza e benessere psico-fisico sul lavoro, al punto 2.1.4, recita: "Il Gruppo protegge la salute delle persone garantendo ambienti di lavoro salubri e sicuri, operando nel pieno rispetto della normativa vigente in materia e ponendo massimo impegno nelle attività di prevenzione e di sensibilizzazione. A tal fine, il Gruppo promuove la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro, a tutti i livelli dell'organizzazione e anche presso i fornitori, realizzando attività informative e formative finalizzate a rendere le persone consapevoli dei rischi professionali correlati alle attività svolte e responsabili dei comportamenti corretti da assumere. Adotta sistemi certificati di gestione della salute e della sicurezza del personale e si basa su un approccio preventivo, svolgendo attività di analisi, monitoraggio e controllo, in una prospettiva di miglioramento continuo. Il Gruppo agevola la partecipazione e la consultazione diretta di lavoratori e lavoratrici o attraverso le loro rappresentanze (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente) in materia di sicurezza sul lavoro"

[145] Sono previsti sistemi Società in possesso delle certificazioni previste.

88351/620

Nonostante l'attento presidio della tematica, nel 2023 **il numero di infortuni** aumenta rispetto allo scorso anno: **65 infortuni** (erano 59 nel 2022) **occorsi durante lo svolgimento dell'attività lavorativa**, di cui **nessuno mortale**, e 22 *in itinere*[146], vale a dire durante i trasferimenti casa-lavoro (erano 17 nel 2022). Anche gli indici infortunistici, calcolati escludendo gli infortuni in itinere, registrano un lieve incremento: l'**indice di frequenza** è pari a **5,61** e quello **di gravità** si attesta a **0,26** (si vedano il grafico n. 46 e la tabella n. 49). Gli infortuni si suddividono in: **15 tipicamente professionali**, di cui **nessuno grave** (con prognosi iniziale superiore a 40 giorni), **26 spostamenti lavorativi e 24 di altro tipo**. Le **principali cause di infortunio** sono state: inciampo, urto, scivolamento, schiacciamento.

Grafico n. 46 – Infortuni e indici per genere e area di business (2023)

NB: indice di frequenza maschile 5,70 e femminile 0,26; indice di gravità maschile 0,24 e femminile 0,02. Nel grafico vengono mostrate solo le aree di business che hanno registrato infortuni nell'anno.

Analizzando **la ripartizione degli infortuni in ottica di genere** (al netto di quelli in itinere), si osserva che **62 infortuni hanno coinvolto personale maschile**, di cui 53 operai, 8 impiegati e 1 quadro, **e 3 sono occorsi a personale femminile**, con profilo amministrativo.
Le Società con il maggior numero di infortuni, esclusi quelli in itinere, sono: Gori (17 infortuni), Acea Ato 2 (13 infortuni) e Areti (12 infortuni), che hanno fisiologicamente una **maggiore esposizione al rischio infortunistico** in relazione alla tipologia di attività svolte.

Nel 2023 l'Unità Sicurezza sul Lavoro della Capogruppo, allo scopo di **tutelare i dipendenti e i lavoratori delle imprese appaltatrici**, ha promosso l'integrazione del **rischio di esposizione al caldo**, associato alle ondate di calore causate dall'aumento delle temperature, **nei Documenti di Valutazione dei rischi** (DVR) **e nei Documenti Unici di valutazione dei rischi Interferenti** (DUVRI), prevedendo azioni di prevenzione e mitigazione degli effetti sulla salute umana. È stato inoltre condiviso il **portale Worklimate**, prototipo di piattaforma previsionale di allerta da caldo utile a programmare le attività operative da svolgere all'aperto durante i mesi estivi.
Inoltre, per favorire la diffusione di adeguati strumenti di prevenzione sanitaria, l'azienda ha attivato la **campagna di vaccinazione antinfluenzale rivolta a dipendenti e familiari conviventi**.

L'Unità Sviluppo Processi di Sicurezza di Acea SpA, nel 2023, oltre alla formazione sui rischi specifici, si è impegnata nella promozione del benessere psico-fisico delle persone. In particolare, ha realizzato molteplici iniziative, tra cui i percorsi volti a **mitigare l'insorgere del rischio di stress correlato al lavoro**, le azioni di **sensibilizzazione alle modalità di aiuto da prestare alle risorse con diversa abilità** (sia permanente che transitoria), il **percorso formativo Everyday – Ergonomia e Automassaggio**, già avviato nel 2022, per la prevenzione dei disturbi muscolo articolari nelle attività quotidiane e il **percorso I-CARE PROFESSIONAL** per lo sviluppo di consapevolezza, strumenti e strategie utili alla cura del benessere fisico, psicologico e relazionale.

Sono stati inoltre erogati corsi formativi per **il personale preposto in ambito emergenziale**. In particolare, sono stati organizzati, con metodologie dinamiche ed esperienziali, i percorsi di **Psicologia delle Emergenze** che hanno trattato in maniera integrata la conoscenza della normativa sulla sicurezza, la risposta cognitiva ed emozionale alle situazioni emergenziali e la valutazione dei rischi associati, e il **Corso per Addetti alle Emergenze - Scenari e Procedure**, che ha previsto sessioni simulate di applicazione delle procedure e delle indicazioni operative.
Per la **formazione sul ruolo** rivolta alle risorse operative dell'Unità Sicurezza sul Lavoro della Capogruppo, sono stati progettati specifici percorsi formativi, tra cui il progetto **Ri-Orientiamoci**, finalizzato al rafforzamento della squadra rispetto alla **vision sulla sicurezza**, curando contenuti tecnici e di comunicazione relativamente alla percezione e gestione dei rischi.
Infine, l'Unità ha curato la gestione dello **Sportello di Ascolto**, attività di sostegno e orientering, e le iniziative di supporto connesse al **disability management**.

Le Società del Gruppo provvedono alla **formazione del personale** e delle figure preposte **in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, in ottemperanza alla normativa vigente (si veda, più avanti, anche il sottoparagrafo *La formazione e lo sviluppo del personale*).
Di seguito alcune iniziative intraprese:

- **Acea Ato 2** ha proseguito il **progetto del Camper della Sicurezza**, organizzando iniziative itineranti presso sedi di lavoro e cantieri, per promuovere la cultura della sicurezza e della tutela della salute sul territorio. Inoltre, per monitorare e migliorare il "benessere operativo" dei lavoratori, anche nel 2023, la Società ha svolto **colloqui "one to one"** con il personale, raccogliendo suggerimenti in merito alle procedure e alla conformazione delle strutture operative. Si è infine concluso il primo anno di attività del sistema "Idrologistic", un progetto nato per ottimizzare la logistica operativa per la consegna di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e materiali al personale di Acea Ato 2;

146 Gli infortuni in itinere sono infortuni occorsi durante il tragitto casa-lavoro e viceversa, che non sono legati a responsabilità dirette del datore di lavoro, ma vengono inclusi nel calcolo degli indici infortunistici principali del settore.

88351/621

- **Acea Ato 5**, nel 2023, ha lanciato il **progetto *Alimentiamo la Salute***, rivolto al personale aziendale e finalizzato alla promozione di corretti stili alimentari, con il supporto consulenziale di un biologo nutrizionista e con il coinvolgimento del Medico Competente aziendale, e avviato il **progetto *Near Miss***, in collaborazione con gli RLS, per aumentare la consapevolezza del personale circa l'importanza di riconoscere e segnalare i near miss (mancati infortuni). Si è infine conclusa la **campagna di sensibilizzazione sull'uso dei defibrillatori semiautomatici (DAE)**, installati presso le sedi, gli sportelli commerciali e i centri operativi, con il completamento della formazione agli addetti;
- **AdF** ha svolto **formazione** per il personale operativo addetto allo svolgimento di **interventi in ambienti confinati** per la pulizia degli accumuli di acqua potabile. Inoltre, anche nel 2023, è stato realizzato il progetto ***Zero Accident Project (ZAP)***, volto a sensibilizzare il personale (amministrativo, tecnico e operativo) all'adeguata percezione del rischio e all'opportunità di segnalare i near miss (mancati infortuni);
- **Acea Ambiente**, nel 2023, ha dato avvio al **Progetto "Ambasciatori della Sicurezza"**, identificando, nelle diverse Funzioni, **70 referenti** dedicati alla promozione del tema in azienda, e realizzando, in collaborazione con la Fondazione LHS, un evento rivolto a tutto il personale aziendale, a cui è seguita una campagna di sensibilizzazione che ha coinvolto, in particolare, il personale operativo dei siti produttivi delle Società del comparto Ambiente;
- **Areti** ha completato nel corso dell'anno il **rifacimento degli spazi esterni del Training Camp**, uno spazio dedicato all'addestramento del personale allo svolgimento in sicurezza delle attività operative (salita/discesa in sicurezza sui sostegni delle linee elettriche di media e bassa tensione, accesso in sicurezza ai luoghi confinati sotterranei, esercitazione all'uso di strumenti di lavoro/di sicurezza, addestramento all'emergenza in ambiente pericoloso ecc.), che è stato rinnovato con il traliccio e stallo AT, i sostegni MT, le cabine MT e BT e un simulatore di ambiente confinato. La Società ha inoltre organizzato, nell'ambito dell'iniziativa **"Sicurezza è Vita"**, **quattro giornate di formazione sui near miss**, utilizzando l'approccio innovativo del Lego Serious Play. L'evento ha coinvolto **180 dipendenti della Società** e, per la prima volta, **anche le imprese appaltatrici**, favorendo lo scambio di esperienze e la collaborazione tra i diversi attori che giornalmente operano il mantenimento della rete di distribuzione. Infine, la Società, anche nel 2023, ha organizzato il **Safety Day**, giornata formativa dedicata alla sicurezza in cantiere;
- **Acea Infrastructure**, nel 2023, ha organizzato corsi di aggiornamento per gli **addetti alle emergenze (ASA)**, sul **primo soccorso (APS)**, sugli **interventi in ambienti confinati** o sospetto inquinamento, per i **lavori in quota**, per i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), di **guida sicura** e per il **preposto sulla segnaletica stradale**. Inoltre, è proseguita la formazione sul **rischio chimico e biologico**, già avviata nel 2022, e sono stati erogati corsi di aggiornamento per i **coordinatori della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili** (CSP - CSE), **per Formatori sulla Sicurezza** e per i **Dirigenti Delegati in materia di salute e sicurezza sul lavoro**. Infine, nell'ambito del **progetto di Alta Vigilanza** sono stati effettuati **incontri informativi sulla salute in cantiere** con i Capi Commessa Costruzioni e i Responsabili Coordinamento Cantieri ed i responsabili delle imprese esecutrici;
- **Aquaser** ha proseguito il **percorso di consolidamento della cultura della sicurezza comportamentale** in azienda, avviato nel 2022, con il **progetto BBS (*Behavior Based Safety*)**, erogando formazione agli addetti al trasporto e, più in generale, a tutto il personale aziendale, ha avviato un percorso formativo su **prevenzione e gestione del rischio incendio** e, in ambito rifiuti, ha promosso webinar sui temi dell'intermediazione e sul nuovo modello unico per il trasporto dei rifiuti.

Nel 2023 le **ore di formazione complessivamente erogate al personale del Gruppo in materia di sicurezza sul lavoro** sono state **91.352** (nel 2022 le ore erogate erano 109.979).

Tabella n. 49 – Salute e sicurezza (2021-2023)

numero	2021	2022	2023
RIPARTIZIONE INFORTUNI PER BUSINESS			
Idrico	45	38	46
Infrastrutture energetiche	6	10	12
Generazione	0	1	0
Energie (commerciale e trading)	0	0	2
Ambiente	5	8	3
Ingegneria e Servizi	0	1	0
Corporate (Acea SpA)	0	1	2
totale	56	59	65
infortuni mortali	0	0	0
INDICI INFORTUNISTICI			
giorni totali assenza	2.195	2.582	3.015
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)(*) (**)	5,09	5,22	5,61
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.) (*)	0,20	0,22	0,26

(*) Ai fini del calcolo degli indici infortunistici sono stati considerati gli eventi occorsi nel corso dell'anno e che hanno comportato un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escludendo quindi gli infortuni in itinere e quelli per i quali non è stata ancora ricevuta la certificazione definitiva da parte dell'Istituto competente.

(**) Indice calcolato per i soli infortuni occorsi ai dipendenti della Società.

NB: Nella tabella sono indicati i dati relativi alle società: 1. Acea Ato 5; 2. Acea Energia, commerciale e trading; 3. Acea Ambiente; 4. Acea Ingegneria e Servizi; 5. Acea Corporate; 6. Acque Industriali; 7. Aquaser; 8. Areti.

LA SORVEGLIANZA SANITARIA

La **sorveglianza sanitaria**, regolata da una **procedura aziendale** che ne definisce modalità di **programmazione e gestione**, viene svolta **in collaborazione con professionisti esterni**, in conformità alla normativa vigente (art. 41 D. Lgs. n. 81/08).

Medici, formalmente incaricati, **sottopongono i dipendenti alle visite pre-assuntive**, **per cambio mansione**, **periodiche** in base ai protocolli sanitari, **su richiesta del lavoratore** e **precedenti alla ripresa del lavoro** a seguito di assenza, per motivi di salute, di durata superiore ai sessanta giorni continuativi.

I lavoratori **esposti a rischi specifici** sono inseriti in un **programma di visite mirato**.

I Medici Competenti, in collaborazione con i datori di Lavoro e i Responsabili del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) di riferimento, **definiscono i protocolli sanitari** in funzione dell'esposizione dei lavoratori ai diversi rischi.

Nella sede centrale un **Presidio medico di primo soccorso**, **attivo dalle 08.00 alle 20.00**, garantisce a personale e visitatori un primo intervento nei casi di malore.

Nel 2023 **sono state svolte 4.126 visite** ad altrettanti dipendenti delle Società del Gruppo per le quali il servizio di medicina del lavoro è gestito in maniera centralizzata da Acea SpA, per un valore economico complessivo di circa **410.000 euro**.
La sorveglianza sanitaria include la **prevenzione delle malattie professionali** che il lavoratore può contrarre per la **prolungata esposizione ai fattori di rischio** presenti nell'ambiente di lavoro. Nell'ambito delle attività svolte delle Società del Gruppo, alle quali Acea eroga il servizio di sorveglianza sanitaria, **non risulta siano presenti profili di rischio tali da poter causare patologie professionali**. Il medico competente ha comunque il compito di definire, di concerto con il datore di lavoro, le **misure preventive**, i **protocolli sanitari** per i profili di rischio connessi a particolari mansioni e di monitorare eventuali danni alla salute dei lavoratori; egli, inoltre, nell'emettere il giudizio d'idoneità, applica, ove necessario, limitazioni e prescrizioni per prevenire possibili malattie professionali. Nel 2023 in Acea **non ci sono state denunce per sospette malattie professionali**.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E COMUNICAZIONE

Introdotta una **survey** per **raccogliere il feedback** dei candidati sulle diverse fasi del processo di selezione

Potenziato l'utilizzo dell'**intelligenza artificiale** nei processi selettivi

Attivata la Piattaforma di **On Boarding** e organizzato il percorso di accompagnamento all'**ingresso dei neoassunti**

Nel 2023, Acea, in coerenza con i principi e i valori definiti nella **Carta della Persona e della Partecipazione** (si veda paragrafo *Relazioni industriali*), ha realizzato azioni volte a promuovere la multidisciplinarietà e favorire la piena integrazione delle persone nell'ambiente di lavoro.
L'azienda, anche per il 2023, ha mantenuto lo **smart working**, principalmente per gli impiegati con profili amministrativi.

LA SELEZIONE DEL PERSONALE

Il processo di **selezione** è regolato da **una procedura di Gruppo**, che norma modalità e azioni da attuare nei processi selettivi al fine di garantire la valorizzazione del merito e la promozione dell'inclusività.
Acea partecipa ad **eventi di orientamento professionale**, promossi da organismi universitari, per incontrare giovani laureati e laureandi da inserire nei propri percorsi selettivi. Nel 2023, **Acea ha incontrato circa 1.500 candidati, partecipando a 12 career day**: Sapienza Economia, Virtual Job Meeting STEM Girl, Federico II, Università di Cassino, Forum Università Lavoro 2023 Tor Vergata, Bocconi, Luiss, High Flyers Finance & Management, 42Roma Luiss, Campus Leaders &Talents Tor Vergata, Inclusive Job Day.
Di particolare rilievo la partecipazione al **Labor Di**, promosso dalle ACLI del Lazio, un evento di orientamento al lavoro dedicato a diplomati di istituti superiori del territorio, nel corso del quale Acea ha partecipato, insieme ad altre aziende, a speech motivazionali, presentando il Gruppo e svolgendo colloqui con gli studenti.
Inoltre, per **intercettare profili professionali di interesse**, Acea ha continuato a presidiare i maggiori canali nazionali di ricerca del lavoro, tra cui Indeed, primo portale di ricerca di lavoro in Italia, LinkedIn, Monster, e ad utilizzare i **canali social**, in particolare Instagram e Tik Tok, sui quali sono state avviate campagne di recruiting ed employer branding.
Nel 2023 si sono svolte complessivamente **208 ricerche di personale**, con il coinvolgimento di circa 15.000 candidati, per **profili singoli** o **pluralità di candidati in relazione alle posizioni aperte nelle Società del Gruppo**, che hanno portato alla selezione di **464 persone.**

La selezione prevede **diverse fasi, applicate in funzione della specificità della ricerca**: analisi dei curricula, challenge online con utilizzo della gamification (quiz tecnici e business game per valutare il ragionamento numerico, la capacità verbale, le abilità visuo-spaziali, la logica), video interviste, valutazione di soft skill, motivazione e competenze mediante prove collettive e colloqui individuali, è stato anche **potenziato l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei processi selettivi**, in particolare nella definizione delle Job Description, tramite Chat GPT, e nella fase di screening, tramite uno strumento di intelligenza artificiale (AI) applicato all'analisi dei curricula.
Infine, per monitorare l'efficacia del processo selettivo sono stati utilizzati indicatori specifici, anche relativi alla diversity, ed elaborate reportistiche e dashboard; nel 2023 è stata altresì introdotta una survey, somministrata ai candidati che hanno svolto almeno un colloquio selettivo, **per raccogliere il loro feedback sul processo selettivo e sul senso di inclusività** percepito durante le sue diverse fasi.

Una volta concluso positivamente il processo di selezione, i neoassunti vengono coinvolti in un **percorso di accompagnamento all'ingresso in azienda**, che prevede due fasi: **pre boarding**, con la condivisione, prima dell'ingresso, di tool di presentazione del Gruppo e informazioni personalizzate sulla struttura di assegnazione, e **on boarding**, in cui vengono fornite al neoassunto le informazioni necessarie a conoscere nel dettaglio la normativa aziendale e la gestione amministrativa del rapporto di lavoro e a svolgere la formazione obbligatoria e specifica per il proprio ruolo. L'intero processo avviene in forma digitale, grazie alla **Piattaforma di On Boarding**, ricca di materiale e pillole formative utili e coinvolgenti che, grazie a test e game, consentono ai neoassunti di entrare in contatto con la cultura e le dinamiche aziendali in maniera diretta e informale. La Piattaforma prevede, inoltre, la creazione di una community virtuale nella quale i neoassunti possono interagire, scambiarsi feedback sulla propria esperienza di ingresso nel Gruppo e incrementare, da subito, il proprio network relazionale.

88351/623

LA CULTURA DI GRUPPO E L'ENGAGEMENT DEL PERSONALE

Il **Modello di Leadership** adottato da Acea promuove una cultura organizzativa flessibile e guida le persone nella vita lavorativa e nella realizzazione degli obiettivi di Gruppo, ispirandosi a valori come **l'eccellenza realizzativa, il team e la resilienza**.
Il modello si applica a tutti i processi connessi alla gestione delle persone: la **selezione**, finalizzata ad assumere i talenti in linea con i valori del Gruppo, il processo di **performance management**, che misura il contributo di ciascuno al conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei valori adottati, la **formazione e lo sviluppo** nonché le **politiche di compensation** che, considerando anche gli esiti del sistema di performance management, sono volte a far crescere le persone e a premiare il merito.

Tra le principali attività di **engagement dei dipendenti** e **change management** realizzate nel 2023, si evidenzia la condivisione interna di una **piattaforma di autosviluppo**, gestita da *Lifeed*, **dedicata ai genitori con figli nei primi anni di vita per allenare ed accrescere le soft skills**. Le adesioni all'iniziativa sono state raccolte tramite l'invio di una survey dedicata, si è poi svolta la valutazione del profilo e delle caratteristiche personali, a cui è seguito un percorso formativo, con pillole di coaching, webinar e attività esperienziali personalizzate, flessibili e da svolgere in piena autonomia. Al termine del percorso, sono stati condivisi con i partecipanti i risultati raggiunti, i feedback sull'andamento del percorso e uno strumento di monitoraggio utile a proseguire nel proprio piano di autosviluppo.

Nel 2023, inoltre, l'Unità **Progetti Speciali HR** ha progettato iniziative, interne ed esterne, finalizzate a **valorizzare le persone**, con il coinvolgimento attivo dei dipendenti, e contribuire al **miglioramento del clima aziendale, promuovendo i valori di equità, diversità e inclusione**.
Di seguito i principali progetti realizzati:

- **le Colazioni del Venerdì,** incontri tra l'Amministratore Delegato e alcuni dipendenti del Gruppo, selezionati in base a genere, età, anzianità aziendale, titolo di studio, inquadramento e professionalità, volti alla condivisione di proposte e feedback su specifici ambiti di interesse;
- ***Acea Talks – Conversazioni diversamente sostenibili***, format realizzato, per il terzo anno consecutivo, con il contributo di un team di lavoro interno e trasversale e ideato per **sensibilizzare gli stakeholder del Gruppo su temi di rilievo,** con la realizzazione e la diffusione di **video interviste a personalità del mondo accademico, culturale, artistico, sportivo e sociale**. L'edizione 2023 si è focalizzata sui temi dell'**inclusione**, della **parità di genere** e della **condizione femminile e giovanile**;
- ***Passaggio in Acea – Parole a ruota libera per conoscere i mestieri del nostro Gruppo***, un progetto ideato per raccontare le diverse professionalità presenti nel Gruppo attraverso la voce diretta dei dipendenti (una persona intervistata e una intervistatrice), intervistati alla guida di auto ibride e/o elettriche. Nel 2023 è stato trattato, in particolare, il tema della parità di genere nel contesto lavorativo;
- **Top Employers Italia,** la certificazione, ottenuta per il terzo anno consecutivo, a fronte della positiva gestione del personale in termini di condizioni di lavoro, carriera, formazione, crescita professionale e benessere, che ha registrato un incremento di punteggio rispetto al 2022;
- **Il Manifesto dell'Uguaglianza del Gruppo Acea, aggiornato nel 2023** sia nella veste grafica che nei contenuti, con l'inserimento di **quattro nuovi valori: Famiglia, Comunità LGBTQIA+, Parità di Genere e contrasto all'Ageismo**;
- ***Facciamo squadra contro la violenza sulle donne. Noi di #Acea-Gruppo, insieme a Roma Volley Club femminile, diciamo basta,*** organizzato in occasione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne;
- ***Evento di Natale del Gruppo Acea***, presso il **Teatro dell'Opera** di Roma, in occasione del quale, oltre a ricevere gli auguri di Natale dal management aziendale, i dipendenti ed i loro familiari hanno assistito alle prove generali del balletto "Lo Schiaccianoci". L'evento ha rappresentato anche un'occasione per legare il nome del Gruppo Acea al valore della solidarietà attraverso il coinvolgimento di una rappresentanza dell'associazione "Calciosociale" del Corviale;
- ***Progettazione Glossario ED&I del Gruppo Acea***, con la collaborazione di Feltrinelli Education, per stimolare una riflessione sui vocaboli legati al mondo della diversità e dell'inclusione e definire **dieci lemmi** che rappresentano **il mondo del lavoro e i suoi rapporti di forza, l'identità e l'orientamento sessuale, gli errati comportamenti sociali legati a pregiudizi, bias cognitivi e discriminazioni basate sull'età e sulle disabilità, il multiculturalismo**.

Nel 2023 **l'Unità Progetti Speciali HR** ha fornito il proprio supporto alla Funzione People Culture & Organization di Acea SpA per la realizzazione, nell'ambito del progetto *Formazione Formatori*, **delle video pillole formative** (si veda sottoparagrafo *La formazione e lo sviluppo del personale*), e per una prima **formazione** rivolta ad alcune Unità della Funzione People Culture & Organization su **parità di genere, stereotipi** e temi **ED&I**, con il coinvolgimento di Fondazione Giacomo Brodolini e dell'associazione EDGE.

LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DEL PERSONALE

226.222 ore di formazione erogate in forma **tradizionale**, **esperienziale** e in **e-learning**

***GenerAzione Connessa 2030*: 400 studenti** di 13 Istituti superiori di Lazio, Umbria, Toscana e Campania coinvolti in percorsi formativi sulle sostenibilità e i business del Gruppo Acea

Progettato e realizzato il percorso formativo **"Professionisti della Sostenibilità"** per la certificazione delle figure professionali

Lanciato su **Piantacea** il percorso e-learning in materia di **anticorruzione**, rivolto a tutta la popolazione aziendale

Lo **sviluppo delle competenze professionali** è indispensabile all'evoluzione del Gruppo e al raggiungimento degli obiettivi industriali. Per agevolare questo processo, nel 2023 sono proseguite le attività dell'***Acea Business School*** volte a potenziare competenze e sviluppare nuovi mindset negli ambiti manageriali, digitali e tecnico-specialistiche nonché garantire l'aggiornamento obbligatorio in materia di compliance normativa.

Una **procedura di Gruppo** definisce **ruoli, responsabilità e compiti nella gestione dei processi formativi** per lo sviluppo di competenze, conoscenze e capacità professionali necessarie alla copertura delle posizioni aziendali. Il processo si articola nelle seguenti macro-attività:

- **rilevazione delle esigenze formative** coerenti con gli obiettivi industriali, che viene gestita centralmente dalla Holding, e **definizione di Linee guida e budget** che indirizzano gli interventi formativi dell'anno, tenendo conto delle **specifiche esigenze formative di ciascuna Società del Gruppo**;
- **definizione del Piano formativo delle Società operative**, in base alle esigenze peculiari rilevate (ad esempio **tecnico-operative**) e **di Gruppo** (formazione "trasversale");
- **gestione amministrativa ed erogazione delle attività formative**, da parte dei Presidi Formazione della Capogruppo e delle Società operative.

Nel 2023, in ottica di innovazione e supporto alla digitalizzazione dei processi, **è stato introdotto SalesForce**, un *tool* digitale che **consente il tracciamento costante di ogni step del processo formativo**, a partire dalla rilevazione del fabbisogno e la consuntivazione della formazione sino alla valutazione dell'efficacia formativa.

Acea accede alla **formazione finanziata, tramite l'adesione ad organismi interprofessionali** per la formazione continua - Fonservizi, Fondirigenti e For.Te. - ai quali aderiscono le principali Società del Gruppo. Nel 2023 i percorsi formativi, oltre ad essere svolti, in continuità con gli anni precedenti, da remoto, mediante formazione "sincrona" (webinar in diretta) alternata a momenti formativi "asincroni" (video registrati e percorsi e-learning), sono stati progettati anche in presenza, così da garantire un **graduale ritorno alle dinamiche di apprendimento in aula** e di socializzazione.

Con riferimento alla **formazione manageriale**, nel 2023, sono stati realizzati percorsi formativi su Comunicazione, Efficacia, Leadership & Network e Gestione dei collaboratori.

In particolare, è stato realizzato il percorso ***Leadership Motivazionale***, con l'obiettivo di aiutare chi ricopre ruoli di responsabilità a sviluppare la capacità di gestione delle persone, mobilitando il potenziale dei collaboratori, tenendo conto delle caratteristiche uniche di ciascuno. Il corso, interattivo, ha **coinvolto 51 persone** che, in contesti mutevoli e ad elevata complessità, hanno sperimentato diverse forme di leadership, mettendosi in gioco e acquisendo strumenti utili a supportare il percorso di sviluppo dei collaboratori, tra cui la corretta assegnazione di obiettivi e attività, la capacità di condurre una valutazione equa ed oggettiva, la restituzione del feedback. Nel 2023 è stato svolta anche la ***Formazione per Consiglieri di Amministrazione*** rivolta a **48 persone** (dirigenti che già ricoprono o assumeranno il ruolo di Consigliere di Amministrazione presso Società del Gruppo), che, grazie al supporto di docenti di alto profilo, hanno potenziato le **capacità di gestire i conflitti di interesse e i rischi aziendali** e le **competenze in ambito economico-finanziario**.

Durante l'anno è proseguita, con percorsi accessibili a tutta la popolazione aziendale, la formazione in tema di **digitalizzazione** per il consolidamento del mindset e l'accrescimento di competenze e skill digitali, funzionali ad innovare i processi aziendali. La formazione digitale ha previsto: il ***Digital Path***, con corsi dedicati a *Customer Journey, Data Analytics, Digital Self Empowerment, Industry 4.0* e *IoT*, e ***Vocational***, un format strutturato in corsi impostati su un unico livello e aperti a tutti i dipendenti del Gruppo. Gli incontri, dedicati alle innovazioni tecnologiche a maggior impatto sulla vita lavorativa, sono stati: *Sistemi Cloud, Intelligenza Artificiale, Comportamenti sicuri in rete, Metaverso, Transizione energetica e digitale*. I webinar vocational hanno visto la **partecipazione di 351 lavoratori** del Gruppo.

Infine, per la formazione **digitale di alto profilo**, nel 2023, è stata avviata una serie di incontri focalizzata sui prodotti e servizi digitali come Google Cloud e Kubernetes.

La pubblicazione della seconda edizione di Fondo Nuove Competenze è stata l'occasione per il Gruppo per consolidare le competenze digitali e di sostenibilità, con corsi su: *Microsoft Office, Sicurezza Informatica, Innovazione Digitale, Sostenibilità ambientale, Data Analysis, Comunicazione e collaborazione*. Sono state complessivamente erogate oltre **50 ore** di formazione e più di **800 dipendenti del Gruppo**.

È proseguita, nel 2023, la formazione degli Ambassador della Sostenibilità del Gruppo, con l'erogazione del corso **Professionisti della Sostenibilità**, organizzato insieme alla Funzione Risk Management, Compliance & Sustainability della Capogruppo e con il supporto di Intertek e Luiss Business School (si veda il box di approfondimento).

88351/625

IL PERCORSO FORMATIVO PROFESSIONISTI DELLA SOSTENIBILITÀ

Acea ha progettato e realizzato il corso Professionisti della Sostenibilità funzionale all'acquisizione, previo esame, della certificazione delle figure professionali in materia di sostenibilità, in linea con quanto richiesto dalle prassi di riferimento dedicata. Il percorso ha coinvolto **20 persone**, rappresentative dei principali business del Gruppo, ed è stato articolato in tre fasi:

- **formazione online**, a cura dei docenti di Intertek, centrata sui principali aspetti della norma (UNI PDR 109:2021) e volta a fornire ai discenti le conoscenze tecniche richieste a Sustainability Manager, Sustainability Practitioner e SDG Action Manager;
- **formazione in presenza**, a cura dei docenti della Luiss Business School, su soft skill utili al consolidamento del ruolo, al rafforzamento della capacità di leadership e di promozione della sostenibilità nel modello di business;
- **formazione esperienziale**, presso la Comunità di S. Egidio, per agire il fondamento umano della sostenibilità con iniziative ad alto impatto sociale.

È proseguito, con il supporto di Eles, il progetto formativo ***Formazione per formatori***, finalizzato a trasferire ai **31 dipendenti coinvolti**, identificati in base alla tipologia di competenze possedute, le principali tecniche formative e di gestione d'aula. Nell'anno, infine, sono state realizzate, in collaborazione con l'Unità Progetti Speciali HR, le video pillole formative sui temi anticorruzione e sostenibilità, rese disponibili al personale del Gruppo tramite la piattaforma Pianetacea.

La **formazione e-learning erogata tramite la piattaforma Pianetacea**, accessibile **a tutta la popolazione aziendale**, è stata **potenziata**. In particolare, è stata erogata formazione online in materia di normativa ex D. Lgs. n. 231/01, inerente alla Responsabilità Amministrativa degli Enti e sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo implementato da Acea, in materia di Privacy, sul Codice Etico, sulla procedura di Whistleblowing, sul D. Lgs. n. 262/05 inerente al Sistema di controllo interno, sull'Informativa finanziaria, sul Sistema di gestione integrato QASE e sulla Sostenibilità.
Inoltre, in continuità con il 2022 per **supportare l'implementazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione** (UNI ISO 37001:2016), è stato realizzato un **percorso e-learning** dedicato, fruibile da tutto il personale, a cui hanno preso parte **4.274 persone**, pari al 63% dei dipendenti (di cui 3.028 uomini e 1.246 donne, articolati in 41 dirigenti, 365 quadri, 2.957 impiegati e 911 operai). Sono stati infine attivati percorsi formativi specifici su: Privacy Specialist, Normativa ambientale e Gestione Rifiuti, dedicati al personale con incarichi pertinenti.

Le Società del Gruppo hanno svolto attività formative autonome, ad esempio:

- **Aquaser** ha organizzato un **percorso formativo di comunicazione efficace**, volto a migliorare l'utilizzo della comunicazione verbale, para-verbale e non verbale, con particolare focus sui differenti contesti di comunicazione;
- **Deco** ha organizzato un **corso di elettrotecnica**, per migliorare la sicurezza negli interventi manutentivi svolti dal personale incaricato. Inoltre, è stato organizzato, per alcuni dipendenti selezionati, un **corso propedeutico all'esame di abilitazione al ruolo di Gestore Trasporto conto terzi**, come richiesto dall'Albo Nazionale di riferimento;
- **Acea Energia** ha organizzato il **percorso di formazione obbligatoria sul D. Lgs. 231/2001**, il corso su **Antitrust e pratiche commerciali scorrette**, sull'applicazione del diritto della concorrenza e della **normativa a tutela del consumatore**, con focus sui rischi cui risulta potenzialmente esposto il mondo utilities, e il **percorso di Customer Centricity, Marketing & Sales**. Inoltre, sono stati svolti la **Master Class** in ambito di **Energy Management** e l'evento **Meter2bill** sulle **pratiche commerciali scorrette**;
- **Areti** ha svolto **progetti formativi per allineare le competenze sull'integrazione della rete MT/BT/IP**. Sono stati inoltre organizzati, nell'ottica della **flessibilità operativa** e in collaborazione con Acea Ato 2, la formazione di personale idraulico sui temi elettrici e viceversa, il **"Progetto ARIA MVP6"** a supporto dell'adozione dei nuovi portali Venditori e Produttori su Salesforce, il **"Progetto Supply Chain Lean & Digital"**, realizzato per migliorare il sistema di gestione degli approvvigionamenti dei materiali e di gestione delle scorte di magazzino e il **Progetto Fotovoltaico**, che proseguirà anche nel 2024.

Le attività di formazione tradizionale ed **esperienziale** e su **piattaforma e-learning** hanno previsto, complessivamente, **1.394 corsi** (erano 1.347 nel 2022), alla formazione tradizionale ed esperienziale hanno partecipato **5.367 persone**, di cui il 24% donne, ai corsi erogati in modalità digitale hanno preso parte **5.027 persone**, di cui 28% donne.
Nel 2023 le ore di formazione erogate complessivamente, in forme tradizionale, esperienziale e in e-learning, sono **226.222**, in aumento rispetto al 2022 (si veda la tabella n. 50).
Nel 2023 **si incrementano le ore di formazione pro capite[165] complessive, che arrivano a 34** (erano 31 nel 2022), analizzando il dato in ottica di genere, per gli uomini si registrano 33 ore di formazione pro capite e per le donne 37 ore, l'articolazione per qualifica vede: 12 ore di formazione pro capite per i dirigenti, 38 per i quadri, 36 per gli impiegati e 29 per gli operai.
Gli **oneri complessivamente sostenuti** per l'erogazione dei corsi, al netto delle attività di programmazione della didattica e di allestimento degli spazi ad essa destinati, sono pari, nel 2023, a **2.477.766 euro**.

88351/626

Tabella n. 50 – Formazione (2022-2023)

I CORSI DELLA FORMAZIONE TRADIZIONALE ED ESPERIENZIALE

tipologia corsi	corsi (n.)		formazione (ore)	
	2022	2023	2022	2023
manageriale	41	59	7.708	9.262
sicurezza	629	990	107.612	79.677
modello di governance (*)	72	92	5.148	6.043
tecnico operativo	551	553	67.073	49.549
digitale	0	47	0	15.118
totale	**1.293**	**1.360**	**187.541**	**159.649**

I CORSI DELLA FORMAZIONE EROGATA CON LA PIATTAFORMA E-LEARNING PIANETACEA

anticorruzione	0	2	0	4.819
whistleblowing	1	1	504	422
Sostenibilità e Agenda 2030	1	2	3.991	2.427
Modello di Leadership	1	0	1.429	0
formazione tecnica	25	1	3.401	62
Codice Etico	1	2	966	3.348
normativa antitrust	4	1	3.942	2.180
GDPR - nuovo regolamento europeo della privacy	7	1	81	297
responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. n. 231/01)	6	1	2.796	437
sicurezza	6	6	2.367	11.675
sistemi di gestione QASE	1	1	677	912
D. Lgs. n. 262/05	1	1	696	4.143
digitale	0	14	0	33.687
manageriale	0	1	0	2.964
totale	**54**	**34**	**20.850**	**66.573**

RIPARTIZIONE ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA E GENERE

qualifica	2022			2023		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
dirigenti	1.013	255	**1.268**	999	211	**1.210**
quadri	11.317	5.994	**17.311**	13.569	7.410	**20.979**
impiegati	80.061	40.725	**120.786**	92.773	52.263	**145.036**
operai	68.820	206	**69.026**	58.890	107	**58.997**
totale	**161.211**	**47.180**	**208.391**	**166.231**	**59.991**	**226.222**

(*) La formazione in materia di governance include la formazione sulla valorizzazione

Al Fine di valorizzare le competenze e le professionalità delle persone, in Acea è operativo il sistema di valutazione delle performance individuali, sottoposte a periodica misurazione da parte dei Responsabili diretti in base al livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai collaboratori, coerenti con quelli industriali e di sostenibilità del Gruppo e con i valori definiti nel Modello di Leadership.

Nel 2023 è proseguito il **programma di *Development Center*** che individua le aree di intervento e i percorsi di sviluppo da attivare, mediante l'Assessment Center, e **definisce**, a valle degli esiti, i **progetti individuali per la crescita delle competenze**, in base al «**Catalogo di sviluppo**», che raccoglie metodologie e attività per il potenziamento dei punti di forza e il miglioramento delle aree di criticità. Il Catalogo contiene **19 interventi e strumenti di sviluppo**, suddivise in **9 tipologie di corsi di formazione**, **7 tipologie di *Focus team coaching*** (su gestione dei collaboratori, pensiero strategico, decision making, comunicazione efficace, rapporto con i pari e gestione del cambiamento, gestione delle emozioni), **percorsi di coaching individuali**, **percorsi di mentering**, sia per mentor che per mentee, supportati da formazione specifica su metodologia e processo, ed infine percorsi di **alta formazione**. **Tali percorsi vengono monitorati sia in termini di efficacia che di gradimento grazie all'ausilio di dashboard interne**, funzionali anche all'elaborazione di reportistica.

Nel 2023 sono stati avviati **187 piani di sviluppo** che hanno coinvolto le persone in sessioni di coaching individuali, di gruppo e attività di alta formazione.

Gli sviluppi professionali del personale, mediante **avanzamenti di inquadramento**, hanno riguardato nell'anno **35 persone**, di cui 5 donne, pari al 14%.

88351/827

LA COLLABORAZIONE CON IL MONDO UNIVERSITARIO E LE SCUOLE

Acea sviluppa **partnership e collaborazioni con le Università**, partecipa ad attività di studio e ricerca, ad occasioni di confronto tra aziende e studenti e stipula convenzioni per promuovere stage e tirocini. Nel tempo, Acea ha consolidato i rapporti con le Università di Tor Vergata, Sapienza, Luiss Guido Carli, Studi Europei di Roma, Federico II di Napoli, LUMSA, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università degli Studi della Tuscia, Cassino e Politecnico di Milano, mediante le **stipula di convenzioni** volte a favorire l'incontro fra neolaureati e mondo del lavoro.

Nel 2023 **Acea Ambiente** ha consolidato le collaborazioni con alcuni importanti atenei, tra cui l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi della Tuscia, per finalizzare **progetti di ricerca e sviluppo di tecnologie per la ricerca e mitigazione degli impatti ambientali di siti strategici**.

Sempre nell'anno, **AdF** ha collaborato con Agile Academy e l'Università degli Studi del Sannio per la realizzazione di **percorsi formativi di alta specializzazione sul PNRR e sul nuovo Codice degli Appalti**, ha attivato stage formativi con l'Università degli Studi di Siena per l'inserimento di tirocinanti nel nuovo laboratorio di analisi ed ha partecipato al Career day annuale organizzato sempre dall'Ateneo senese.

Deco ha attivato una convenzione con **Alma Mater Studiorum Università di Bologna** e una convenzione con **l'Università degli Studi dell'Aquila – Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e dell'Economia**, grazie alle quali ha potuto ospitare alcuni tirocinanti.

Gesesa ha partecipato alla seconda Giornata di Orientamento agli studi Universitari, organizzata dall'Istituto d'Istruzione Superiore Telesia del Comune di Telese Terme.

Le interazioni con le Università hanno consentito ad Acea di attivare, nel 2023, **14 stage formativi** e **22 tirocini curriculari**.

Il Gruppo, inoltre, mette a disposizione **le competenze professionali** del proprio personale nell'ambito di corsi e master universitari o di **progetti tecnici**. Nel 2023 **personale aziendale** qualificato è intervenuto in veste di docente o con testimonianze aziendali in **master universitari** che hanno trattato temi legati all'**energia**, all'**ambiente**, alla **sostenibilità** e all'**innovazione**.

Acea stipula anche **convenzioni con licei, istituti superiori e commerciali del territorio** per i **progetti di Alternanza scuola-lavoro**. A tal fine, in collaborazione con le scuole e grazie al contributo delle Società del Gruppo, è stato realizzato nel 2023 il progetto **GenerAzione 2030** (si veda il box dedicato).

IL PROGETTO *GENERAZIONE 2030*

Il progetto **GenerAzione 2030** ha coinvolto circa **400 studenti** di **13 Istituti superiori** (licei e istituti tecnici) di Lazio, Umbria, Toscana e Campania, con il duplice obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni sulle tematiche di sostenibilità e approfondire la conoscenza del Gruppo, favorendo l'avvicinamento al mondo del lavoro.

Ogni Società del Gruppo ha definito un **project work** su cui gli studenti hanno lavorato, guidati dagli esperti aziendali, per elaborare innovative soluzioni ecosostenibili da applicare ai business aziendali.

È stato inoltre realizzato **Acea orienta**, un modulo specifico sull'orientamento dedicato agli studenti del quinto anno, che ha previsto un confronto tra esperti delle risorse umane del Gruppo e i giovani, finalizzato ad approfondire le competenze dei profili professionali più richiesti dal mercato, strutturare il proprio curriculum vitae e affrontare con maggiore consapevolezza i colloqui di selezione.

Le 5 idee progettuali vincitrici sono state sviluppate da:

- **ITCG Carlo Matteucci (Roma)** – Project Work: *Progetto di serbatoio pensile da inserire nell'area antistante la scuola*;
- **ITI Faraday (Roma)** – Project Work: *Diminuzione/Segregazione CO_2*;
- **ITIS Nicola Parravano (Arpino)** – Project Work: *Analisi e trattamento dell'acqua e ambito vapore, trattamento dell'acqua nel ciclo dell'azienda e aspetti meccanici*;
- **Istituto Tecnico Omnicomprensivo Amelia (Amelia)** – Project Work: *Gestione delle microplastiche: separazione e trattamento al momento dell'ingresso nell'impianto di depurazione*;
- **Polo Scientifico Tecnico Professionale Fermi-Giorgi (Lucca)** – Project Work: *Soluzioni innovative per l'uso responsabile e consapevole della risorsa idrica*.

I SISTEMI INCENTIVANTI E LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE

Il Modello di Performance Management, applicato a tutta la popolazione aziendale, è collegato all'evoluzione del Modello di Leadership e articolato in due tipologie distinte, una **per dirigenti e quadri** e l'altra **per impiegati e operai**. Il modello, concepito per la valutazione di performance e competenze, rappresenta una leva per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo e orienta le politiche di sviluppo delle persone, valorizzando il legame con le politiche di compensation e di revisione della retribuzione (*salary*).

La **politica retributiva** adottata prevede interventi remunerativi, fissi e variabili, di breve e lungo termine (MbO, LTIP).

In merito all'incentivazione di lungo termine, è vigente il **Long Term Incentive Plan (LTIP)**, riservato ai **Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ad altri Dirigenti che ricoprono posizione chiave nel Gruppo**. Il Piano è articolato in tre cicli **di durata triennale**, al termine dei quali è prevista, in caso di raggiungimento degli obiettivi, l'erogazione monetaria di un bonus; tale modalità è volta a garantire la continuità delle performance aziendali, orientando il management verso risultati **di medio e lungo periodo**. Il **sistema di calcolo è subordinato al grado di raggiungimento di obiettivi**, determinati dal CdA previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, **di natura economico-finanziaria** (PFN/EBITDA e PFN/PN), legati alla **redditività del titolo** azionario (EPS) **e connessi al successo sostenibile del Gruppo**, tramite un indicatore composito di sostenibilità al quale, per il terzo ciclo del piano 2021-2023, è stato attribuito un peso del 15%, che include obiettivi allineati alla pianificazione industriale e di sostenibilità del Gruppo.

Il **sistema incentivante di breve periodo** (annuale) **Management by Objectives (MbO)**, è applicato a **top e middle management** e dà loro diritto a ricevere un premio monetario in base al raggiungimento di obiettivi stabiliti per l'anno. Il sistema si articola in **obiettivi di Gruppo**, uguali per tutta la popolazione coinvolta, **obiettivi di Area** (trasversali all'Area di appartenenza) ed **obiettivi individuali**.

Per ciò che concerne gli **obiettivi di Gruppo**, applicati al 100% dei

88351/628

destinatari del sistema incentivante MbO, sono previsti **quattro indicatori (KPI)**: tre **di natura economico-finanziaria** (MOL, Utile Netto, Posizione Finanziaria Netta) ed uno **composito di sostenibilità** al quale è stato attribuito, nel 2023, un peso del 10%. Per l'assegnazione degli **obiettivi di Area**, i manager possono scegliere tra quelli presenti nel **Catalogo dedicato**, con un collegamento diretto tra strategia e gestione operativa dell'azienda.
Con l'introduzione di obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, tanto per la popolazione in MbO quanto per le figure apicali (LTIP), Acea ha confermato l'**integrazione della sostenibilità** nelle attività d'impresa, rafforzando il **legame tra meccanismi di retribuzione e conseguimento di obiettivi socio-ambientali**.

Al personale in servizio con qualifica di **quadro, impiegato ed operaio** – inclusi il rapporto di lavoro part-time, a tempo determinato (anche somministrato), e contratto di apprendistato – **viene annualmente erogato il premio di risultato**: un'erogazione variabile, correlata a risultati quali-quantitativi conseguiti nella realizzazione degli obiettivi di business, coerenti con la pianificazione industriale e di sostenibilità, che ha la finalità di rendere i lavoratori **partecipi dei processi e dei progetti aziendali** finalizzati all'incremento della redditività e al miglioramento di competitività, produttività, qualità ed efficienza. Inoltre, è riconosciuta l'erogazione di un **importo aggiuntivo** a carico dell'azienda a favore di coloro che destinano il premio di risultato alla **previdenza complementare**.

Sono altresì previsti **benefit** per i dipendenti, anche in part-time, a tempo determinato e con contratto di apprendistato, come i **buoni pasto** (ticket), lo sconto sulla tariffa per l'energia elettrica (per il solo personale assunto prima del 9 luglio 1996), le agevolazioni riconosciute tramite il Circolo Ricreativo Aziendale (CRA) e la **polizza sanitaria integrativa**. Ulteriori forme di benefit vengono erogate al personale a titolo di **welfare** e riguardano: contributi per le spese mediche, check-up sanitari, contributi per servizi dedicati al benessere psicofisico, alla conciliazione vita-lavoro e relativi alla sfera familiare. Inoltre, ai dirigenti sono riservati specifici benefit, tra cui l'utilizzo di autovetture aziendale e il rimborso delle spese di carburante. Per tutto il personale, infine, sono attive **due polizze** che, in caso di morte e di infortuni, garantiscono ai beneficiari il riconoscimento di un indennizzo monetario.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

L'Unità Comunicazione Interna della Holding **presidia la comunicazione rivolta ai dipendenti** e contribuisce alla **promozione di principi, valori ed obiettivi strategici di Gruppo** e allo sviluppo di una **cultura aziendale condivisa**.
Anche nel 2023 le piattaforme digitali hanno continuato a ricoprire un ruolo centrale nella comunicazione tra Azienda e persone, in particolare **My Intranet**, un ambiente digitale dedicato ai dipendenti che, facilitando la condivisione di informazioni, iniziative ed eventi organizzati dalle Società del Gruppo, rafforza il coinvolgimento delle persone e il senso di appartenenza al Gruppo. Nel 2023 sono state registrate **circa 3 milioni di visualizzazioni**, con una media mensile di 250.000 visualizzazioni ed un incremento del 7% rispetto al 2022.
Nel corso dell'anno **il portale è stato rinnovato**, in coerenza con i cambiamenti intervenuti a livello aziendale, con nuove sezioni e il restyling di altre, tra cui le sezioni **Stakeholder Engagement**, **Equality & Care**, **Corporate Identity**, **Sistema Normativo**, **Sistema Organizzativo**, **Job Posting**, e quella dedicata ai **processi di Risorse Umane**.
In particolare, nella **sezione Equality & Care** sono stati valorizzati diversi documenti, come **il Manifesto dell'Uguaglianza**, aggiornato nei contenuti, **la Politica Equality, Diversity, & Inclusion, la Carta della Persona e della Partecipazione e il Codice per le imprese responsabili a favore della maternità**.
In tema **Equality, Diversity & Inclusion**, a seguito dell'importante lavoro di **restyling dell'identity grafica** e del conseguente **adeguamento della sezione**, in collaborazione con la Funzione People Culture & Organization, è stata lanciata una campagna interna per l'adesione volontaria alla **Piattaforma dell'Uguaglianza** (si veda anche il paragrafo *Diversità, Inclusione e Welfare*).
Inoltre, nel corso dell'anno, è stato diffuso a tutto il personale il **Codice Etico**, aggiornato nel 2022, e, in occasione del mese europeo della Sicurezza Informatica, è stato realizzato e divulgato un **decalogo per l'utilizzo degli strumenti informatici**, con l'obiettivo di favorire e sviluppare una cultura diffusa, consapevole e condivisa sulle cyber security.

Un altro canale di interazione digitale tra Acea e i dipendenti è rappresentato dal portale ***Acea Ti Premia***, l'innovativo spazio di aggregazione che consente di condividere progetti, eventi e gadget aziendali e **favorire dinamiche di engagement**.
Nel 2023, *Acea Ti Premia* ha ospitato la prima edizione di **Acea Photo Contest**, ideato con l'obiettivo di coinvolgere i dipendenti che hanno partecipato con foto da loro scattate sui temi: Innovazione, Sostenibilità, Nostre Persone, Territorio. Il contest, oltre all'assegnazione di un premio per ciascuna categoria, ha previsto il riconoscimento di premi speciali, tra cui **Premio Giuria Popolare, Premio dedicato ai figli dei dipendenti, Premio Giuria Top Management**.
Le **visualizzazioni** del portale **Acea Ti Premia**, nel 2023, sono state circa **500.000**, in **aumento del 40%** rispetto all'anno precedente.

Le **iniziative di comunicazione interna del 2023** si sono mantenute in allineamento con i pilastri della pianificazione strategica: **transizione ecologica, sostenibilità, diversità e inclusione, welfare, sicurezza, engagement, solidarietà e innovazione**.
La Comunicazione Interna ha dato supporto alla Funzione People Culture & Organization nella **produzione di cicli di webinar** dedicati alla riflessione sugli effetti delle innovazioni tecnologiche nel mondo del lavoro, **Essere Digitali**, e alla diffusione della conoscenza dei principali temi di sostenibilità e dell'impatto che essi hanno sui business aziendali, **Essere Sostenibili**, e nella realizzazione di iniziative di **welfare aziendale**, ideate per favorire il benessere psico-fisico del personale e dei loro familiari (si veda anche il paragrafo *Diversità, inclusione e welfare*), tra cui:

- **Out of Office**, il secondo appuntamento di street gym organizzato da Acea;
- **Acea Family Care**, un percorso strutturato di iniziative rivolte al personale aziendale e ai familiari;
- **Race for the Cure**, per il secondo anno consecutivo il Gruppo Acea ha partecipato alla manifestazione **con una propria squadra** composta da 160 dipendenti e 50 familiari;
- **Corso di autodifesa**, rivolto alle dipendenti, per apprendere le tecniche di autodifesa personale;
- **I Venerdì del Benessere**, con appuntamenti di yoga e pilates;
- **Sostegno Donna**, il canale di assistenza per le lavoratrici in situazioni di disagio;
- Avvio della **campagna sui sei pilastri My Welfare** (Salute, Conciliazione Vita-Lavoro, Previdenza complementare, Agevolazioni economiche, Benessere psico-fisico, Famiglia);
- **Acea Camp**, il campo estivo dedicato ai figli dei dipendenti;
- **il programma Corporate Family Responsibility**, avviato già dal 2022, per la diffusione della cultura dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità.

88351/629

Anche nel 2023, è stato realizzato il format **Connessi con Acea**, un progetto, ideato dalla Funzione Communication & Media Relations della Capogruppo, che ha previsto, all'interno del programma Corporate *Family Responsability*, la realizzazione di tre eventi: **Antartic Mindset, Nuovi Mestieri e Leadership**, descritti più avanti, nel paragrafo *Diversità, inclusione e welfare*, interamente tradotti, in simultanea, nella lingua dei segni.

Per la **promozione della cultura del benessere**, la Comunicazione Interna, in collaborazione con la Funzione People Culture & Organization di Acea SpA, ha curato la campagna di comunicazione **Previeni con Acea**, volta a sensibilizzare i dipendenti su salute, prevenzione e corretti stili di vita. Oltre al consueto appuntamento di dicembre, con screening gratuiti per i dipendenti, nel 2023, è stato proposto un ulteriore appuntamento di prevenzione.

A dicembre, presso il villaggio della salute, sono state ospitate alcune associazioni di utilità sociale, tra cui la Fondazione Lene Thun, Sulle Strada, La Lega del Filo d'Oro e Intersos.

Nel 2023, inoltre, sono state organizzate **Le Giornate Solidali di Acea** per sostenere le attività benefiche di alcune realtà solidali, come Save The Children, Andrea Tudisco ODV, Terre des Hommes, AISM, AIRC. Sempre nell'ambito delle iniziative solidali è stata ideata, in collaborazione con l'Unità Welfare di Acea SpA e l'Associazione **"La Rete di Tutti"**, l'iniziativa "**Fai del bene facendoti del bene**" che ha previsto alcune **giornate di donazione del sangue** riservate ai dipendenti Acea, in febbraio e giugno. Inoltre, è stata organizzata una **raccolta di coperte e indumenti** da devolvere alla Comunità di Sant'Egidio, per aiutare le persone più disagiate a fronteggiare le temperature invernali.

Anche nel 2023, in continuità con gli anni precedenti, è stata realizzata, in collaborazione con il fornitore Enoteca Guerrini, la strenna natalizia che ha previsto l'acquisto di 6.250 pacchi per i dipendenti del Gruppo. **Per ciascuna strenna natalizia il fornitore ha donato una quota alla cooperativa sociale Spes contra spem di Roma**, attiva in progetti di integrazione socio-culturale per giovani, minori a rischio e persone con disabilità. Come ogni anno, una quota parte dei pacchi è stata donata alla Comunità di Sant'Egidio, per l'organizzazione, in collaborazione con il CRA Acea, del pranzo solidale per i più bisognosi.

Le iniziative ideate e promosse dalla Comunicazione Interna sono state divulgate anche mediante i supporti multimediali presenti nelle sedi aziendali, come totem digitali e schermi posizionati all'interno degli ascensori.

DIVERSITÀ, INCLUSIONE E WELFARE

Sottoscritto il **Codice per le imprese responsabili** in favore della maternità, promosso dal Ministero della Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità

Lanciata la **Piattaforma dell'Uguaglianza**, concepita come luogo fisico e virtuale di diffusione della cultura *Equality, Diversity & Inclusion*

Ottenuta da Acea SpA, per il secondo anno consecutivo, la certificazione sulla **parità di genere** (UNI/PdR 125:2022)

Potenziato il **canale di ascolto** permanente rivolto a lavoratrici madri e lavoratori padri

Inclusione, tutela delle diversità (genere, età, disabilità, religione, razza ecc.), **contrasto a molestie sessuali e mobbing sono temi presidiati a livello di governance**. In Acea, infatti, vige il **Codice Etico**, è attivo il **Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione**, che ha anche la **responsabilità di assistere il Consiglio di Amministrazione in materia di diversity** e il compito di promuovere la cultura della valorizzazione delle diversità, contrastando ogni forma di discriminazione.

La Società promuove l'applicazione dei principi di inclusione e valorizzazione delle diversità in tutti i processi di gestione delle risorse umane (selezione, formazione, sviluppo, welfare aziendale ecc.), anche tramite procedure dedicate.

A livello di Gruppo, è stato adottato il **Piano annuale Equality & Care**, che include obiettivi e progetti di D&I e welfare aziendale rivolte sia ai dipendenti del Gruppo, vige la **Politica Equality, Diversity & Inclusion**, che formalizza l'impegno del Gruppo in ambito D&I, è stato nominato **l'Equality, Diversity & Inclusion Manager** ed è stato costituito il **Comitato Equality, Diversity & Inclusion.**

Nel 2023, inoltre, Acea ha adottato **la Carta della Persona e della Partecipazione**, siglata insieme alle organizzazioni sindacali, che prevede **misure di conciliazione vita-lavoro**, a **sostegno della genitorialità**, migliorative rispetto alle previsioni normative e contrattuali con un aumento dell'indennità prevista per il congedo parentale e del numero dei giorni spettanti per il congedo di paternità e per la malattia del figlio, ed in materia di **formazione**, con un aumento del monte ore formativo pro capite triennale (si veda il paragrafo *Relazioni industriali*).

A novembre, Acea ha siglato il **Codice per le imprese responsabili in favore della maternità**, promosso dal Ministero della Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e presentato a Roma durante l'evento "*La maternità (non) è un'impresa*", che prevede diversi ambiti di intervento, tra cui: la continuità di carriere delle madri, la prevenzione e la cura dei bisogni di salute, il bilanciamento di tempi e modi di lavoro con la vita privata, il sostegno alle spese per la cura e l'educazione dei figli.

Infine, sempre nell'anno, Acea ha approvato la ***Policy sui Diritti Umani*** che include anche la valorizzazione delle diversità e l'inclusione (si veda box di approfondimento e la sezione *L'identità aziendale*).

88351/630

LA POLICY SUI DIRITTI UMANI: IL TEMA DIVERSITY E INCLUSION

La Policy sui Diritti Umani, approvata nel 2023, ribadisce l'impegno del Gruppo anche sul tema dell'inclusione e della non discriminazione e, al punto 2.1.5, recita: "*Il Gruppo Acea promuove una cultura inclusiva verso stakeholder esterni e interni, a tutti i livelli dell'organizzazione, favorendo relazioni interpersonali basate sul rispetto della dignità e dell'unicità di ogni persona e sulla correttezza, garantendo il diritto ad ambienti di lavoro equi, in termini di trattamento economico e opportunità lavorative, senza discriminazioni di genere, età, etnia, orientamento e identità sessuale, disabilità, fede religiosa o altre caratteristiche individuali.*

A tal fine garantisce processi di selezione, assunzione e accoglienza, equi e non discriminatori, volti ad attrarre nuovi talenti e agevolare il processo di superamento di stereotipi legati a determinati profili professionali, ricercando una composizione eterogenea della popolazione aziendale, nel rispetto del principio di pari opportunità e imparzialità.

Il Gruppo non ammette alcuna forma di emarginazione e pone particolare attenzione alla tutela delle persone fragili, con azioni mirate all'abbattimento di barriere culturali, strutturali, sensoriali e fisiche. Nell'ottica dell'inclusività, eliminare le barriere fisiche nei luoghi di lavoro è il primo passo per garantire a tutti pari dignità, in modo che ciascuno possa avere le medesime opportunità di soddisfazione nel compimento delle mansioni, in coerenza con le competenze e il background individuale. In linea con i principi di sostenibilità sociale, il Gruppo garantisce il rispetto dei principi di diversità e inclusione in tutte le fasi dell'employee journey, inclusi i processi di sviluppo, di formazione, di crescita e remunerazione. Inoltre, si è dotato di una specifica Politica di Equality, Diversity & Inclusion, approvata dal Consiglio di Amministrazione, che ha l'obiettivo di indirizzare valori, strumenti e azioni per promuovere un ambiente di lavoro sempre più collaborativo e inclusivo".

Nel 2023, Acea, per diffondere la cultura dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità, ha informato e sensibilizzato i dipendenti con iniziative aperte a tutta la popolazione aziendale (si veda il sottoparagrafo *La comunicazione interna*), tra cui:

- il webinar ***Antartic Mindset*, lezioni di vita quotidiana**, con Chiara Montanari, prima ingegnera italiana a capo di una spedizione in Antartide, organizzato in occasione della giornata dell'8 marzo, nel corso del quale si è discusso di leadership femminile nel mondo del lavoro;
- il webinar ***Nuovi Mestieri, Evoluzione delle Competenze ed impatti fra le Generazioni***, con Alberto Brugnoli, docente di Pianificazione e Organizzazione Strategica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, organizzato in occasione della Giornata mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo, volto ad approfondire il valore dell'uguaglianza e dell'inclusione nei contesti personali e professionali. Il webinar ha rappresentato un'occasione di confronto e riflessione sui cambiamenti in atto del mondo del lavoro, sugli impatti che i nuovi mestieri hanno sulle organizzazioni e su come il confronto generazionale possa creare valore in risposte a tali mutamenti;
- il webinar ***La Leadership: una faccenda privata e lavorativa?***, con Francesco Liuzzi, co-founder di Tebat e Professore di Sviluppo Organizzativo presso l'Università degli Studi di Milano, nel corso del quale si è discusso su come sperimentare la propria leadership, valorizzando le competenze acquisite in ogni sfera di vita;
- la prosecuzione del **programma Corporate Family Responsibility**, che ha previsto la diffusione a tutta la popolazione aziendale, tramite la piattaforma My Intranet, di cinque **video pillole** sui temi della **conciliazione vita lavoro**, della **condivisione della cura** e degli **stereotipi di genere**, realizzate con il supporto di Welfare Come Te e WeWorld;
- la **Piattaforma dell'Uguaglianza**, concepita come luogo fisico e virtuale di diffusione della cultura ED&I, condivisa mediante una campagna di comunicazione interna, in occasione della quale è stata lanciata una call to action per identificare i Champion ED&I del Gruppo che, supportati da commitment e formazione specifica, hanno il compito di promuovere la cultura ED&I, condividendo bisogni, idee progettuali e realizzando iniziative dedicate. Il progetto continuerà nel 2024 con eventi e sessioni formative dedicati.

Nel corso dell'anno Acea ha ottenuto diversi riconoscimenti che ne **attestano l'impegno in materia di diversità, inclusività ed empowerment femminile**.

In particolare, l'Azienda, anche nel 2023, è stata **inserita dal Financial Times e Statista nella classifica dello speciale Europe's Diversity Leaders 2024** (su dati 2023), che seleziona 850 imprese europee che dimostrano leadership in materia di diversità e inclusione. Acea SpA ha inoltre ottenuto per il secondo anno consecutivo **la certificazione sulla parità di genere** (UNI/PdR 125:2022) con un punteggio pari a **95/100**, migliorando rispetto alla valutazione del 2022 (89,25/100).

Nell'ambito del welfare aziendale, Acea adotta misure di conciliazione a sostegno della genitorialità, potenziate grazie alla già citata Carta della Persona e della Partecipazione, come l'**estensione del congedo parentale** per motivi familiari per lavoratrici madri o lavoratori padri, l'**estensione del congedo di paternità**, con il riconoscimento di ulteriori due giorni di permesso retribuito, rispetto a quelli previsti dalla normativa; i **permessi orari per l'inserimento** dei figli **all'asilo nido, alla scuola materna e in occasione del primo giorno di scuola primaria; l'aumento dell'indennità prevista per il congedo parentale** e del numero dei giorni spettanti per la malattia del figlio. È inoltre **prevista un'estensione del numero di giornate di smart working per lavoratrici e lavoratori con figli sotto i 14 anni e dipendenti fragili**, secondo le disposizioni di legge vigenti.
Infine, all'interno del parcheggio aziendale sono stati riservati alcuni posti auto per il personale con disabilità e in stato di gravidanza, prenotabili tramite l'App mobile aziendale nella sezione "priority".

Acea è attiva nella promozione del benessere aziendale, a partire dai **fabbisogni del personale** rilevati nel tempo tramite survey. Nel 2023 è stato **ulteriormente implementato il Piano Welfare di Gruppo**, individuando sei pilastri fondamentali relativi a: **salute, misure di conciliazione vita-lavoro, benessere psico-fisico, previdenza complementare, agevolazioni economiche e famiglia, con un'attenzione particolare alla solidarietà sociale**.
Tra le agevolazioni economiche, i dipendenti hanno l'opportunità di **convertire il premio di risultato in servizi welfare** (flexible benefits) attraverso la **piattaforma My Welfare**, arricchita con **servizi alla persona e al nucleo familiare** (servizi alla famiglia, viaggi, trasporti, salute e cassa sanitaria, previdenza integrativa, sport e tempo libero, ecc.) e con l'implementazione della categoria dei fringe benefit, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Inoltre, i dipendenti possono utilizzare la **piattaforma esclusiva *Corporate Benefit***, nella quale è presente un'ampia gamma di prodotti offerti a tariffe agevolate ed una convenzione sulla mobilità al fine di agevolare una migliore integrazione tra i tempi di vita e lavoro.

88351/631

Acea **ha reimpiegato parte degli sgravi fiscali**, goduti grazie al Piano Welfare, **a beneficio di tutti i dipendenti**, sia mediante l'erogazione di un **importo aggiuntivo** a carico dell'azienda in favore di coloro che destinano il premio di risultato alla **previdenza complementare**, sia offrendo **prestazioni sanitarie e check-up preventivi**, realizzando campagne di promozione della **prevenzione primaria e secondaria e dei corretti stili di vita** nonché destinando un contributo economico **all'erogazione di servizi per il benessere psico-fisico dei dipendenti e dei loro familiari.**
Per promuovere le iniziative del Piano welfare, nel 2023, sono state realizzate **campagne di comunicazione**, la **newsletter** e le **video pillole informative**, nonché **quattro community digitali** dedicati ed **un percorso rivolto ai dipendenti assunti negli ultimi due anni** volto a migliorare il benessere organizzativo, al quale ha partecipato l'80% dei neossunti.

Nel corso dell'anno, è proseguita l'iniziativa di solidarietà sociale denominata **Taxi Solidale**, realizzata in collaborazione con le **ACLI di Roma**, per portare un **aiuto concreto alle famiglie più bisognose**. Il progetto ha previsto la **donazione di 10.265 pacchi** contenenti prodotti alimentari e medicinali da parte dei dipendenti e il contributo di **ex dipendenti in veste di autisti** di un furgone, concesso in comodato d'uso gratuito da Acea, per consegnare i pacchi solidali nel comune di Roma.

Nell'anno, tra le iniziative realizzate, Acea ha:
- attivato, nell'ambito della campagna Previeni con Acea, il percorso **Bimbi Sicuri** rivolto ai dipendenti e dedicato alla **prevenzione pediatrica** in situazioni di emergenza, e ha organizzato, in collaborazione con Susan G. Komen Italia, **quattro giornate dedicate alla prevenzione del tumore** per i dipendenti, nel corso delle quali sono stati **svolti gratuitamente 520 screening senologici, dermatologici ed endocrinologici**;
- promosso, in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, **il canale di assistenza Sostegno Donna** che consente, a coloro che hanno necessità, un confronto con professionisti selezionati, offrendo anche la possibilità di intraprendere percorsi specifici di counseling, consulenza psicologica, psicoterapica, pedagogica e di sostegno alla genitorialità;
- sviluppato ***Mi prendo cura di te***, un servizio di caregiver, totalmente gratuito, finalizzato alla consulenza personalizzata di professionisti in grado di supportare le persone nella gestione di bisogni educativi e/o socio-assistenziali (servizi di supporto agli anziani, alle persone con disabilità, ai figli, servizi specialistici con la disponibilità di psicologi, infermieri, fisioterapisti ecc.);
- potenziato il **programma di wellness in collaborazione con Fitprime**, volto a promuovere il benessere fisico, mentale e alimentare e ad incoraggiare l'adozione di stili di vita sani, praticando sport, partecipando agli eventi di **wellbeing outdoor ed indoor** e con la possibilità di personalizzare il proprio piano alimentare con il supporto di un nutrizionista;
- partecipato alla **XVI edizione del Torneo dell'Energia "Safe Cup"**, l'evento che riunisce le principali aziende, associazioni e istituzioni del settore energetico - ambientale.

Nell'ambito delle **azioni di sostegno alla genitorialità**, per favorire un migliore equilibrio tra lavoro e gestione dei figli, Acea ha:
- lanciato **campagne di comunicazione informative** sul **campus estivo** rivolto a ragazzi e ragazze tra i 6 e i 14 anni, che ha l'obiettivo di promuovere i valori dello sport tra le giovani generazioni, e **sull'asilo nido aziendale** (si veda il paragrafo *La vita associativa in Acea*);
- potenziato il **canale di ascolto permanente** rivolto a dipendenti che sono anche genitori, tramite il quale l'Azienda interagisce con loro e ne raccoglie i fabbisogni nell'ottica di ridurre il divario di genere;
- attivato, per i dipendenti e i loro familiari, **convenzioni con Università telematiche e presenti sul territorio nazionale** ("Unitelma Sapienza", Università degli studi "Guglielmo Marconi" e Libera Università Maria SS. Assunta - LUMSA) prevedendo agevolazioni per i corsi di laurea triennale, magistrale e master di I e II livello;
- introdotto una **piattaforma digitale interamente dedicata al supporto genitoriale a domicilio di tutta la famiglia**, che offre in un unico hub servizi di natura assistenziale a tariffe agevolate.

Infine, con l'obiettivo di promuovere l'empowerment femminile, sostenere il rientro al lavoro delle lavoratrici madri e l'armonizzazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, Acea è stata ammessa, con il progetto **"Mamma con Acea nei tuoi primi 1.000 giorni"**, al finanziamento previsto dal **bando pubblico "Riparto"**, emanato dal Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio, classificandosi al 6° posto della graduatoria generale di 122 aziende.

In Acea opera **personale appartenente alle categorie protette** (diversamente abili, orfani ecc.), in ottemperanza alla normativa[46], al quale vengono garantiti servizi di sostegno, assistenza e strumenti tecnici di supporto, atti ad agevolare lo svolgimento delle mansioni affidate. Nel 2023 il personale appartenente a categorie protette include **200 dipendenti** (118 uomini e 82 donne).
Nell'anno in esame non si sono verificati casi di discriminazione a danno di dipendenti del Gruppo.

LA VITA ASSOCIATIVA IN ACEA

Alcune strutture svolgono attività di tipo sociale, coinvolgendo in modo diretto i dipendenti: il Circolo Ricreativo Aziendale (CRA), l'Associazione Medaglie d'oro e il Nucleo ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani). I soci iscritti nel 2023 al Circolo ricreativo aziendale sono pari a **4.745 persone**.
Il CRA segue l'attività di **gestione dell'asilo nido aziendale**, aperto sia ai figli dei dipendenti sia ai figli di residenti nel Municipio I, che nel 2023 ha ospitato **35 bambini nel primo semestre e 28 nel secondo**.
Il Circolo **propone iniziative di interesse culturale, sportivo, turistico, economico, commerciale e servizi alla persona**, con lo scopo di valorizzare il tempo libero degli iscritti e presidiare aspetti di utilità sociale. Un importante strumento di solidarietà tra i dipendenti è il **Fondo Soccorso**, un'iniziativa **a sostegno dei familiari dei colleghi deceduti**, in servizio o in pensione. Ogni dipendente può aderirvi mediante la sottoscrizione di un modulo, che invia alla Funzione Risorse Umane o al CRA, con il quale autorizza il prelievo dalla busta paga di un piccolo contributo che confluisce nel Fondo. Tali strumenti di solidarietà interna, partecipati dalla popolazione aziendale, intervengono anche in circostanze peculiari, a sostegno di singoli dipendenti in situazioni di difficoltà.
Il Circolo Ricreativo Aziendale stipula **convenzioni** in favore dei dipendenti e dei loro familiari con istituti che offrono prestazioni sanitarie, odontoiatriche, consulenze legali ecc. e attiva accordi commerciali, tra cui il servizio di vendita biglietti relativi ad eventi sportivi, teatrali e musicali, consultabili su un portale dedicato, costantemente aggiornato nei contenuti e accessibile anche dalle intranet (www.cra-acea.it); ha inoltre cura di tenere informati i dipendenti, tramite l'invio di newsletter.

88351/632

Il Nucleo ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) in Acea **promuove iniziative sociali, di solidarietà e sostegno**; ne sono esempi sia la presenza del Cappellano, a cui i dipendenti possono fare riferimento, che l'organizzazione di occasioni di incontro per le famiglie, anche con l'intento di creare una **rete di sostegno** alle persone. L'associazione si occupa altresì di **fornire servizi**, quali la **consulenza su mutui e prestiti**, l'**assistenza scolastica** per i figli dei dipendenti che frequentano le scuole medie inferiori e superiori, e diverse altre iniziative in favore dei dipendenti, quali l'organizzazione di corsi di lingua, attività culturali, sportive. Anche nel 2023, il Nucleo ACLI ha sostenuto **iniziative a valenza sociale sul territorio** (Banco Alimentare, Caritas ecc.).

Grafico n. 47 – **I soci che hanno usufruito dei servizi del CRA (2023)**

221 soci che hanno usufruito di servizi turistici
1.145 soci interessati a ratei assicurativi
26 soci interessati a ratei per acquisti
1.060 soci che hanno beneficiato del "dono della Befana"
32 soci che hanno beneficiato di borse di studio

AZIONISTI E FINANZIATORI

Acea, emittente quotata, **assicura alla Comunità finanziaria**, tramite la **Funzione Investor Relations** in collaborazione con le strutture aziendali competenti, **un flusso di informazioni** continuo, tempestivo ed **utile alla corretta valutazione della situazione attuale e prospettica del Gruppo**. Le informazioni vengono veicolate sia attraverso **relazioni dirette** con analisti e investitori, attuali e potenziali, sia tramite **comunicazioni specifiche** (comunicati stampa price sensitive, presentazioni societarie) rese disponibili sul sito internet istituzionale (www.gruppo.acea.it), nel rispetto dei principi di **correttezza, chiarezza e parità di accesso**.
L'Unità **Corporate Affairs**, inoltre, interagendo con le strutture competenti, cura la gestione dei flussi informativi con le **Autorità di Vigilanza** (Consob e Borsa Italiana) e gli adempimenti societari previsti dalla normativa per le società quotate.

IL FLUSSO ECONOMICO VERSO AZIONISTI E FINANZIATORI

Per gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha proposto alla Assemblea di distribuire un dividendo di 88 centesimi di euro per azione, in aumento di circa il 4% pari a 187,4 milioni di euro, corrispondenti a un payout del 64% sull'utile netto dopo le attribuzioni a terzi.

Acea nel 2023 ha registrato in Borsa un aumento del **14,1%** (in termini rettificati per lo stacco del dividendo – Total Shareholder Return). Il prezzo di chiusura del 29 dicembre 2023 (ultima seduta borsistica dell'anno) è stato pari a 13,83 euro per azione, corrispondente ad una capitalizzazione di Borsa pari a 2.945 milioni di euro.
Il titolo ha registrato il valore massimo di 14,42 euro il 7 febbraio e il valore minimo di 10,09 euro il 28 settembre. Nel corso del 2023, i **volumi medi giornalieri scambiati** si sono attestati a circa 171.000 azioni (rispetto a circa 130.000 azioni del 2022).

Tabella n. 51 – **Andamento indici di Borsa e titolo Acea (2023)**

	variazione % 31.12.2023 (rispetto al 31.12.2022)
Acea	+14,1%
FTSE Mib	+34,3%
MIB ESG	+34,5%

Acea è inclusa nei seguenti **indici di sostenibilità**:
- **MIB ESG** che comprende 40 Società, selezionate dal paniere delle 60 Società a maggiore liquidità sul mercato telematico azionario di Milano, sulla base sia delle migliori performance di sostenibilità valutate da VigeoEiris/Moody's ESG Solution sia dell'esclusione da settori controversi (come tabacco ed armi per esempio) o da contestazioni attinenti il mancato rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
- **SE Mid Italian Index** che comprende 20 Società di medie dimensioni, quotate alla borsa di Milano, selezionate in base ai valori di capitalizzazione e flottante e pesate in relazione al Corporate Standard Ethics rating attribuito ad ogni azienda.
- **SE European Multi-Utilities Index** che comprende 15 Società, selezionate fra le imprese europee che operano almeno in 2 aree di business legate ai servizi pubblici (rifiuti, acqua, energia), in base ai valori di capitalizzazione e flottante e pesate in relazione al Corporate Standard Ethics rating attribuito ad ogni azienda.

Allo stakeholder **finanziatore** sono destinati circa **176 milioni di euro** (111,7 milioni di euro nel 2022). Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo Acea, al 31 dicembre 2023, si è attestato al 2,08%.

Riguardo alla **composizione dell'indebitamento a medio/lungo termine** consolidato al 31/12/2023, circa l'84% dell'importo complessivo deriva da operazioni sul mercato dei capitali (obbligazioni corporate, di cui il 35% in formato green); quanto al settore bancario, il Gruppo si rivolge, prevalentemente, a soggetti che hanno nella propria missione il **finanziamento di infrastrutture strategiche**, quale la European Investment Bank (BEI circa il 9% del debito consolidato) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP circa il 2% del debito consolidato). Queste Istituzioni assicurano, a soggetti con merito di credito come Acea, finanziamenti con scadenze pluriennali anche superiori ai 10 anni, in linea con la durata delle concessioni idriche ed elettriche di cui sono titolari le Società del Gruppo, chiamate ad effettuare gli investimenti rilevanti.

Acea ha predisposto un **Green Financing Framework**, asseverato con una *Second Party Opinion*, per l'emissione di green bond e la sottoscrizione di green loan. Il Framework è sviluppato in conformità ai Green Bond Principles 2018, pubblicati dall'International Capital Market Association (ICMA), e ai Green Loan Principle 2020,

88351/633

pubblicati dalla Loan Market Association (LMA), e disciplina l'uso dei proventi, la fase di selezione e valutazione dei progetti, la gestione dei proventi ed il reporting dei progetti finanziati con tali strumenti. Le categorie di investimento eleggibili in base al Framework sono: **Gestione della risorsa idrica, Efficienza energetica, Economia circolare, Energia Verde**.

Attualmente Acea ha attivi i seguenti **strumenti finanziari di sostenibilità**:

- Una **linea di credito revolving "Sustainability Rating Linked"** da 200 milioni, della durata di 3 anni, collegata a due obiettivi di rating di sostenibilità sottoscritto con **Cassa Depositi e Prestiti**. Il pricing della linea di credito è legato al livello assegnato ad Acea dei rating di **Standard Ethics** e dell'**Integrated Governance Index** di ETicaNews e al loro relativo andamento.
- Due **Green bond** di cui il primo emesso nel 2021 per un controvalore di 900 milioni di euro pienamente allocati ed il secondo emesso nel 2023 per un controvalore di 700 milioni di euro. Le informazioni relative ai Green bond, in termini sia di investimenti sia di output connessi ai progetti finanziati, sono rendicontate tramite i ***Green Bond Allocation & Impact Report*** accessibili sul sito Acea.

I RATING DELLE AGENZIE

Tabella n. 52 – Rating 2023

Agenzia	Rating a lungo termine	Outlook
Moody's	Baa2	Stabile
Fitch	BBB+	Negativo

Moody's, ha modificato l'outlook da "negativo" a "stabile". Inoltre, l'Agenzia di rating ha confermato il long-term issuer rating e il senior unsecured rating al livello "Baa2", il Baseline Credit Assessment al livello "Baa2", così come il livello "(P)Baa2" assegnato al programme EMTN. Il miglioramento dell'outlook segue la dinamica registrata dal debito sovrano italiano e riflette il "solido profilo finanziario" della Società.

Fitch ha confermato il rating "BBB+" e modificato l'outlook da "stabile" a "negativo", riflettendo le attese sull'incremento del leverage, relativo al 2022, dovuto all'assorbimento di cassa per l'andamento del circolante e per l'accelerazione sugli investimenti del Gruppo. La conferma del rating "BBB+" riflette il focus strategico di Acea sulle attività regolate, unitamente alla solidità della gestione operativa.

LA RELAZIONE FINANZIARIA

Nel rispetto della *Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali, gli azionisti e gli obbligazionisti* (Politica di Engagement), Acea ha avuto circa 450 interazioni in corso d'anno con investitori istituzionali, analisti e obbligazionisti, attraverso la partecipazione ad eventi condotti anche in forma digitale: meeting "one on one" e presentazioni allargate, *Investor Conference*, *roadshow*. Si sono svolte, inoltre, conference call e webcast in occasione dell'approvazione dei risultati annuali e infrannuali e sono intervenuti numerosi contatti con analisti/investitori anche tramite scambi di e-mail.
Nel 2023 sono stati pubblicati **circa 130 studi/note sul titolo Acea**. Le **banche d'affari** che analizzano con maggiore continuità il titolo Acea sono sei: al 31 dicembre 2023 cinque broker esprimono giudizi "neutrali" ed uno "positivo".

GLI ANALISTI ESG VALUTANO ACEA

Si conferma l'attenzione degli investitori "sostenibili" nei confronti di Acea. Sulla base di un'analisi svolta a novembre 2023, gli investitori ESG **rappresentano il 6,1% del capitale sociale di Acea** (6,4 nell'anno precedente) **e circa il 45% del totale degli investitori istituzionali presenti nel capitale della Società** (circa 51% nell'anno precedente). Si tratta principalmente di fondi europei, seguiti da quelli del Nord America.
La posizione di Acea nelle valutazioni di analisti, rating e benchmark ESG è di seguito illustrata.

Acea è stata inserita da **CDP (già Carbon Disclosure Project)** nella categoria "Leadership" con il **livello A-**, in miglioramento rispetto al giudizio assegnato lo scorso anno **B**, in particolare è stato registrato l'apprezzamento per l'impegno verso la definizione di target climatici, che sono stati, successivamente, convalidati da SBTi. CDP è l'organizzazione di riferimento internazionale, supportata da circa **750 investitori internazionali**, con più di **130 mila miliardi di asset gestiti**, che promuove a livello globale l'attenzione alla gestione di rischi ed impatti inerenti al cambiamento climatico, invitando le imprese a fornire articolate e puntuali informazioni sull'argomento. CDP rende pubblica ogni anno, in una graduatoria, la valutazione espressa su ciascuna impresa. Alle ricerche CDP, includendo anche i temi della sicurezza idrica e deforestazione, partecipano oltre **23.000 imprese di cui 5.600 europee**.

Acea ha visto incrementato il proprio **sustainability solicited rating** da parte dell'agenzia indipendente **Standard Ethics (SE)**, con giudizio **EE+** (*investment grade*, scala F/EEE), visione di lungo termine ed outlook positivo. In particolare, la valutazione dell'analista apprezza il percorso per **l'allineamento alle raccomandazioni internazionali** (quali Linee guida ONU, Regolamento "Tassonomia UE", ecc.) e la loro **integrazione nell'attività industriale**, la pianificazione di investimenti significativi in diversi ambiti considerati centrali per la **transizione verso un'economia sostenibile**, l'implementazione adeguata di **obiettivi ESG** e l'allineamento della rendicontazione di sostenibilità con le migliori pratiche del settore.

Nella valutazione assegnata dall'agenzia francese ESG **GAIA Rating** (gruppo **EthiFinance**), Acea ha registrato un punteggio di **64/100**, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (62/100). L'Agenzia valuta le imprese su 4 aree d'analisi: governance, sociale, ambiente e relazioni con gli stakeholder; in particolare, Acea nel 2023 ha raggiunto i seguenti punteggi: *Governance* 76/100, *Social* 73/100, *Environment* 90/100, *External Stakeholder* 80/100. Nel confronto con le altre 50 Utility valutate dall'analista, Acea risulta in linea con il benchmark.

Per il 2023 è stata confermata, per il quarto anno consecutivo, la presenza di Acea nel **Bloomberg Gender Equality Index**, l'analista non ha ancora reso note le valutazioni dell'anno, mentre, l'ultima disponibile, relativa al 2022, riconosce ad Acea un **punteggio di 81,58**. Tale indice intende valorizzare **la parità di genere** sia nella

disclosure che nelle pratiche aziendali (per approfondimenti si veda il paragrafo *Diversità, inclusione e welfare* nel capitolo *Persone*).

Nel corso dell'anno Acea ha ricevuto le valutazioni ESG anche da parte di altri importanti operatori. **Sustainalytics**, che ha riconosciuto alla Società un livello di rischio Low, con un punteggio di 19.7, in lieve miglioramento rispetto al livello di rischio Medium e punteggio 20.1 del 2022, a testimonianza del costante sforzo di miglioramento della gestione, **MSCI ESG Rating** che ha confermato il rating "A" (scala da AAA (leader) - CCC).

ISTITUZIONI E IMPRESA

Acea sigla un **Protocollo Quadro Nazionale** per la tutela della legalità con il Ministero dell'Interno

Acea riceve **riF DESIGN AWARD 2023** per il progetto Waidy® Management System

Acea partecipa al progetto **ROAD** (Rome Advanced District) per l'ideazione di soluzioni utili alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile

Sottocritti accordi con imprese e loro rappresentanze per la tutela e il riuso della risorsa idrica, in logica di economia circolare, nel settore agroindustriale

Acea interagisce con attori istituzionali e stakeholder di riferimento, secondo una logica partecipativa, al fine di generare valore condiviso a beneficio di tutte le parti interessate, in primo luogo la collettività e i territori in cui opera.

IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI

La relazione con i soggetti istituzionali investe sia la dimensione economica (versamenti di imposte e tasse) sia quella sociale – nei rapporti con le istituzioni locali, le Autorità di settore, le Associazioni dei consumatori ed altre rappresentanze civili –, in coerenza con la normativa vigente ed il Codice Etico del Gruppo.

Il valore economico distribuito nell'anno alle **pubbliche amministrazioni** sotto forma di imposte è di **147,8 milioni di euro** (186,8 milioni circa nel 2022). Il tax rate d'esercizio risulta pari al 31,1% (era il 37,5% nel 2022).

Nella Funzione Administration, Finance & Control della Capogruppo, l'**Unità Tax** elabora, a livello di Gruppo, le **politiche in materia fiscale**, monitora l'evoluzione delle normative, assicura gli adempimenti periodici e fornisce assistenza e consulenza alle strutture di Acea SpA ed alle Società del Gruppo nell'applicazione delle discipline fiscali. L'Unità, inoltre, predispone, ove opportune, informative specifiche sul tema al Comitato Controllo e Rischi. Sebbene non sia adottata una *tax policy* interna, Acea è impegnata a migliorare la gestione del rischio fiscale, implementando un sistema di individuazione, analisi e misurazione dei rischi e dei presidi organizzativi, con la successiva assegnazione di un livello di rischio «target».

Acea interagisce con le Autorità preposte in maniera collaborativa e trasparente e, in ottemperanza alla normativa di riferimento, produce un *Country By Country Report*[147], che elenca le informazioni sulle imposte pagate per ciascuna giurisdizione in cui la Società opera. **In base all'ultimo Country By Country Report**, depositato da Acea nel 2023 all'Agenzia delle Entrate e **riferito ai dati 2022**, la parte sostanziale delle tasse, pari al **97% del valore complessivo**, viene pagata **in Italia**[148], mentre il residuo 3% viene pagato nei paesi Repubblica Dominicana, Honduras, Perù, dove la Società opera nel settore idrico, con riferimento ad alcuni aspetti tecnici e gestionali (si veda il capitolo *Schede Società idriche e attività estere*). Le attività estere riguardano i business gestiti in loco e **non sono ricollegabili in alcun modo a delocalizzazioni effettuate per trarre benefici fiscali da giurisdizioni favorevoli**. Acea, infatti, non ha definito una strategia fiscale né intende fissare una pianificazione fiscale aggressiva per trarne una posizione di vantaggio competitivo.

147) L'obbligo segnaletico del Country by Country Report per i gruppi multinazionali, la Società madre ultima o la controllante di primo grado di un gruppo multinazionale, è stato introdotto nel nostro ordinamento dal D.Lgs. 29 dicembre 2010, n. 254, che ha recepito la Direttiva 2011/16/UE del Consiglio del 15 febbraio 2011 (cosiddetta Direttiva DAC IV). Il Country by Country Report è un documento che deve essere predisposto annualmente dalle imprese multinazionali e che contiene informazioni relative alla ripartizione globale dei redditi, delle imposte pagate e di altri indicatori relativi alla presenza economica e all'attività svolta dal gruppo in ciascuna giurisdizione fiscale in cui esso opera.

148) Sulla base delle informazioni contenute nel Country by Country Report, le imposte pagate in Italia sono pari a 143,4 milioni di euro, mentre le imposte pagate all'estero sono pari a 4,4 milioni di euro.

88351/635

Acea versa regolarmente contributi e quote di iscrizione dovuti ad enti pubblici e privati, quali le camere di commercio, le autorità amministrative indipendenti, le associazioni di settore e gli organismi di rappresentanza. Nel 2023, l'importo complessivo di tale voce è stato di circa 3,80 milioni di euro (3,25 milioni di euro nel 2022).

La collaborazione con le **istituzioni pubbliche** è volta a realizzare **iniziative con ricadute positive sul territorio e la qualità della vita dei cittadini** (si vedano i capitoli *Clienti e collettività*, *Personale* e *Le relazioni con l'ambiente*).
Il ***Codice Etico*** del Gruppo dedica una sezione ai **Rapporti con istituzioni, Pubblica Amministrazione, partiti politici, organizzazioni sindacali e associazioni**, stabilendo che: «*Acea coopera attivamente e pienamente con le Autorità indipendenti, stabilisce rapporti con la Pubblica Amministrazione nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento, nonché delle procedure interne, in modo da non compromettere la propria reputazione e integrità, operando sempre con* ***correttezza, equità, trasparenza e tracciabilità*** *evitando atteggiamenti di natura* ***collusiva o corruttiva*** *ed azioni di influenza impropria. Acea* ***non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti e sindacati od altre organizzazioni alle stesse riconducibili****, né di loro rappresentanti e candidati. Acea non eroga contributi a organizzazioni con le quali può ipotizzarsi un conflitto di interessi, come sindacati, associazioni ambientaliste o di tutela dei consumatori*»[149]. In coerenza con i principi declinati nel Codice Etico, Acea non ha contribuito in alcun modo al finanziamento di partiti o di altre organizzazioni di natura politica, delle organizzazioni sindacali, anche con forma giuridica di associazione o fondazione strumentali alle stesse, né dei loro rappresentanti e candidati.
Inoltre, in considerazione del ruolo di rilievo che ricopre nella realizzazione di importanti opere infrastrutturali, Acea ha siglato nel 2023 un **Protocollo Quadro Nazionale per la tutela della legalità** con il Ministero dell'Interno, finalizzato a potenziare la cooperazione in materia di sicurezza pubblica e legalità, a beneficio del contesto socio-economico (si veda anche *L'identità aziendale*, capitolo *Strategia e sostenibilità*).

Il presidio delle relazioni con soggetti istituzionali è definito da **un modello organizzativo** che attribuisce **competenze e responsabilità** alle struttura aziendali di riferimento. In particolare, la **Funzione Public Affairs & Business Development** tutela gli interessi aziendali e rappresenta le posizioni del Gruppo nell'interlocuzione con Associazioni di settore, Centri di ricerca, Enti di normazione, Istituzioni ed Enti pubblici e privati, locali, nazionali ed internazionali. La **Funzione General Counsel** supporta le Società del Gruppo per **gli aspetti giuridici** pertinenti alle attività e cura le comunicazioni con le **Autorità di vigilanza** sul mercato mobiliare (Borsa e Consob); la **Funzione Regulatory**, in coordinamento con i Presidi di riferimento istituiti presso le Società del Gruppo, cura i rapporti con gli **Organismi di regolazione** nei settori di riferimento, anche per minimizzare l'esposizione al rischio regolatorio.
Le **Società operative del Gruppo** presidiano, di concerto con la Capogruppo, gli **aspetti "tecnico-specialistici"** dei servizi gestiti – idrico, elettrico, di illuminazione pubblica e del settore ambientale – **anche mediante l'interazione** con organismi amministrativi, di regolazione e controllo.

INTERVENTI DELLE AUTORITÀ DI SETTORE NEI CONFRONTI DI ACEA: ISTRUTTORIE, PREMI E SANZIONI

Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)
L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), nell'ambito dei settori disciplinati, ha istituito meccanismi di premi e penali per incentivare il miglioramento delle performance dei gestori dei servizi.
Nella distribuzione di energia elettrica, l'esperimento regolatorio sulla continuità del servizio per gli utenti BT, approvato dall'Autorità, prevede una consuntivazione al termine del primo quadriennio 2020-2023, pertanto **Areti**, nel 2023, non ha corrisposto alcuna penale.
Nell'anno, invece, Areti **ha corrisposto circa 29.000 euro** alla **Cassa per i servizi energetici e ambientali** (CSEA) per il superamento degli standard prefissati per gli utenti MT e **circa 828.000 euro** ai clienti finali MT e BT per interruzioni prolungate ed estese. La Società ha ricevuto a fine 2023 **circa 5,6 milioni di euro quale premio** per gli interventi di **incremento della resilienza del servizio di distribuzione**, in relazione alla competenza 2022.
Nel settore idrico, con la deliberazione 477/2023/R/Idr, l'ARERA ha applicato il meccanismo incentivante (premi e penalità) **della Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato** (RQTI) per il biennio 2020-2021. Dalla verifica degli standard il regolatore ha attribuito i seguenti premi/penali: Acea Ato 2 premi per circa 24,7 milioni di euro, Acea Ato 5 penali per circa 600.000 euro, Gori premi per circa 3,3 milioni di euro, AdF premi per circa 3 milioni di euro e penali per circa 15.000 euro, Gesesa penali per circa 5.000 euro. Relativamente alle Società operative in ambito idrico in perimetro di rendicontazione, il Gruppo **ha complessivamente ottenuto**, per la **qualità tecnica**, **premi pari a circa 31 milioni di euro** a fronte di **penalità pari a circa 620.000 euro**.
Con delibera 476/2023/R/Idr, inoltre, l'ARERA ha applicato per la prima volta il **meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Contrattuale** del Servizio idrico integrato (RQSII) per il biennio 2020-2021. Complessivamente le Società idriche in perimetro non hanno ottenuto premialità mentre sono state attribuite le seguenti penali: Acea Ato 5, circa 803.000 euro; Gori circa 3,5 milioni di euro; Gesesa circa 1,3 milioni di euro. Infine, le Società hanno maturato **indennizzi automatici** da versare ai clienti in relazione a standard di qualità contrattuale: Acea Ato 2, per circa 220.000 euro; Acea Ato 5, per circa 5.000 euro; AdF, per circa 7.400 euro; Gori, per circa 106.000 euro; Gesesa, per circa 18.000 euro.

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)
Il 13 dicembre 2022, l'Autorità ha notificato ad **Acea Energia** l'avvio di un procedimento istruttorio, adottando contestualmente un provvedimento cautelare nei confronti della Società, tramite il quale ha contestato una possibile violazione dell'art. 3 del **Decreto Aiuti bis**. La Società ha proposto ricorso avverso la legittimità del provvedimento cautelare di fronte al TAR Lazio. Il 30 dicembre 2022, l'AGCM, a seguito dell'ordinanza adottata dal **Consiglio di Stato** in data 22 dicembre 2022 nei confronti di un altro operatore di mercato, e tenuto conto delle modifiche apportate all'art. 3 del Decreto Aiuti bis dal c.d. "Decreto Milleproroghe", ha rivisto il provvedimento cautelare precedentemente adottato nei confronti di Acea Energia, sospendendo l'efficacia delle sole comunicazioni di modifica unilaterale e/o rinnovo/aggiornamento/variazione delle

vai al Glossario (pag. 32)

condizioni economiche dei contratti di somministrazione del servizio prive di una chiara, effettiva e predeterminata o predeterminabile scadenza. In considerazione di tale ultimo provvedimento, Acea Energia ha proposto, nel giudizio già pendente dinanzi al TAR Lazio, motivi aggiunti di ricorso, al fine di ottenerne l'annullamento. Con sentenza n. 8398 del 17 maggio 2023 il **TAR Lazio ha accolto il ricorso ed i motivi aggiunti di Acea Energia, annullando i provvedimenti cautelari** che erano stati adottati. In data 4 settembre 2023 l'AGCM ha notificato ricorso in appello contro l'annullamento ovvero per la riforma della suddetta sentenza del Tar.
In data 4 ottobre 2023 la Società ha provveduto a notificare l'appello incidentale per la riforma della suddetta sentenza del TAR. Parallelamente ai giudizi dinanzi al TAR Lazio, l'AGCM ha portato avanti il procedimento sanzionatorio che si è concluso con provvedimento del 15 novembre 2023, con il quale l'Autorità ha irrogato alla Società una sanzione amministrativa pecuniaria di 560.000 euro. Acea Energia si è mossa per l'impugnazione della suddetta sanzione.

Autorità Giudiziaria
Con riferimento alla **Demap Srl**, a seguito di un incendio occorso in dicembre 2021 è stato emesso un provvedimento di sequestro dei rifiuti combusti e del relativo magazzino di proprietà della Società. Il procedimento penale, iscritto a carico di ignoti, in relazione ai reati di cui all'art. 256 D. Lgs. n. 152/2006 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata) ed all'art. 449 del Codice penale (Delitto colposo di danno), è stato **archiviato** con provvedimento del 20 marzo 2023.
Con riferimento ad **AdF SpA**, nel gennaio 2023 il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto il sequestro preventivo dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane, denominato IDL S. Giovanni - in Loc. Pianetto nel Comune di Grosseto, in particolare delle aree destinate ai conferimenti extra flusso dei fanghi. La Società ha adempiuto alle prescrizioni impartite dall'Autorità Giudiziaria ed Amministrativa interrompendo il trattamento ad idrolisi del richiamato impianto di depurazione e ripristinando, al contempo, il trattamento aerobico in precedenza impiegato. Le indagini sono tuttora in corso.

I PIANI GESTIONE EMERGENZE

Acea, in sinergia con istituzioni pubbliche, soggetti privati ed enti di ricerca, cura **iniziative e progetti di natura ambientale e sociale volti a tutelare il patrimonio comune**. Per quanto riguarda la **prevenzione e gestione di eventi critici**, Acea garantisce supporto, in **casi di emergenza**, alle **Autorità competenti in materia di salute pubblica, protezione civile e pubblica sicurezza**.
In particolare, le Società del Gruppo assicurano i **massimi livelli di sicurezza e continuità nell'erogazione dei servizi** gestiti, in collaborazione con le istituzioni pubbliche. A tal fine, hanno approntato strutture organizzative, **procedure e strumenti** che, in caso di eventi critici (indisponibilità dei sistemi centrali, guasti, condizioni meteorologiche avverse, picchi di domanda e sollecitazioni di rete ecc.), permettono **il tempestivo ripristino delle normali condizioni di funzionamento di reti, impianti e sistemi** (si veda anche, più avanti, *Tutela del patrimonio e gestione dei rischi interni* entro il paragrafo *Lo stakeholder impresa*).
Ciascuna Società operativa dispone di **Piani per la gestione delle emergenze** e **procedure d'intervento** e, attraverso le **centrali di controllo**, **monitora costantemente lo stato di reti e impianti** - idrici e fognari, elettrici e d'illuminazione pubblica - in collaborazione con le **Protezione Civile comunale e nazionale** e con **Enti Locali**.
Ogni volta che un evento pregiudica i servizi gestiti (danni agli impianti e/o alle reti, crisi idrica/energetica ecc.), le Società del Gruppo ne danno comunicazione agli Enti competenti, al fine di agevolare il coordinamento degli interventi.
Acea SpA ha una **procedura relativa alla gestione delle emergenze** di tipo sanitario e ambientale ad impatto sulla popolazione, di cui **definisce il livello di rischio** (basso, medio e alto), in base al quale prevede l'organizzazione di squadre d'intervento.
Il **Piano per la gestione delle emergenze** di **Areti**, operativa nella distribuzione dell'energia elettrica, **fronteggia l'insorgere di guasti e indisponibilità diffuse sulla rete**. Esso definisce: i diversi **stati di attivazione** (ordinario, allerta, allarme ed emergenza), in funzione delle condizioni operative e ambientali; le **procedure** per l'attivazione (e successivo rientro) dei medesimi stati; le **unità coinvolte** e i rispettivi ruoli; le **risorse materiali** necessarie al mantenimento in efficienza o al ripristino degli impianti. È prevista, inoltre, la nomina di un **Responsabile per la gestione dell'emergenza** e di una risorsa dedicata alla **gestione della sicurezza**, in casi stabiliti. I **Piani operativi di dettaglio** indicano, in maniera puntuale, modalità di gestione delle tipologie di disservizio (come allagamenti, incendi, disservizi della rete di telecontrollo ecc.) e procedure da seguire, ad esempio, per la **riaccensione del sistema elettrico in caso di black-out** della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) o per **rialimentare utenze di natura strategica** (quali le sedi del Parlamento, del Governo, lo Stato della Città del Vaticano ecc.), i **materiali, le attrezzature e le risorse da coinvolgere** a seconda della fattispecie. Il Piano master e i Piani operativi di dettaglio sono **aggiornati con cadenza annuale** e periodicamente perfezionati sulla base dell'analisi dei casi reali. L'efficacia delle procedure e la funzionalità delle apparecchiature vengono testate mediante esercitazioni. Inoltre, la Società, in ottica di miglioramento dei processi, ha **realizzato una piattaforma per l'acquisizione e il monitoraggio**, in tempo reale, **di dati metereologici**, al fine di prevenire potenziali rischi di alterazione delle condizioni di esercizio della rete elettrica.
I **Piani per la gestione delle emergenze** delle **Società operative in ambito idrico**, condivisi con le istituzioni del territorio (quali Prefetture, ASL, Enti di Gestione d'Ambito), definiscono le condizioni che pregiudicano la **continuità e la qualità del servizio idrico integrato, classificano i livelli di emergenza**, descrivono le **misure preventive e di rimedio** per tipologie di imprevisto (danni alle reti, inquinamento, crisi idrica ed emergenze relative al servizio di fognatura e depurazione) e prevedono la ripartizione dei compiti tra le figure coinvolte (area tecnica e comunicazione). In particolare, **il Piano di Acea Ato 2** è aggiornato in coerenza con le linee guida dei Piani di Sicurezza dell'Acqua e tiene in considerazione **25 scenari critici**, indicando per ciascuno le conseguenze, le manovre da effettuare sulle infrastrutture e le azioni di mitigazione necessarie. È inoltre operativo il **Comitato Permanente per le Emergenze** che si riunisce periodicamente, propone attività di formazione, stabilisce gli interventi in condizioni di gravi emergenze.
AdF ha collaborato con **l'Autorità Idrica Toscana** nell'aggiornamento del **Piano Operativo di Emergenza per la crisi idropotabile (POE)**, finalizzato a monitorare e prevenire le emergenze idriche, attraverso la periodica comunicazione delle criticità riscontrate sul territorio gestito, e a fornire supporto alle decisioni operative in caso di emergenza. Nel quadro delle criticità evidenziate nel Piano, **AdF** si è dotata di una **Procedura Operativa per la gestione emergenza per crisi idrica**, che definisce, per ogni livello di criticità, la sequenza di attività da svolgere, i soggetti coinvolti, le misure da attuare, i documenti/gestionali da consultare/aggiornare/produrre e le comunicazioni da inoltrare.

88351/637

Per far fronte, in maniera tempestiva e organizzata, alle emergenze che possono verificarsi su condotte di dorsale e impianti, **AdF** ha redatto appositi manuali operativi denominati **"Disaster Recovery"**, che fungono da linea guida in seguito ad un danno e contengono indicazioni precise sulle manovre da eseguire. Per i guasti sulle principali dorsali, che servono buona parte del territorio, i manuali indicano le tempistiche, i riferimenti strumentali, le manovre compensative per ridurre il disservizio e le operazioni di riapertura del flusso, permettendo anche al personale non esperto di gestire l'emergenza.
Le **Società del Gruppo che gestiscono gli impianti di trattamento rifiuti** garantiscono l'esecuzione di un dettagliato **piano di manutenzione ordinaria**, per **ridurre fermi di impianto per guasti o imprevisti** e minimizzare le manutenzioni straordinarie non programmate. Ogni sito è dotato, inoltre, di **Piani di Emergenza** che tengono conto degli **scenari identificati per le emergenze di carattere endogeno ed esogeno**. Tali Piani esaminano gli aspetti legati alla **sicurezza dei lavoratori**, garantendone l'incolumità con specifiche procedure comportamentali e di esodo, annualmente verificate, e gli aspetti legati alla **salvaguardia dell'ambiente**, individuando gli interventi volti a limitare contaminazioni delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo). Le Autorizzazioni, in base alle quali sono gestiti gli impianti, prevedono altresì obblighi e modalità di comunicazione **di eventi straordinari o emergenziali agli Enti competenti**, al fine di garantire la **massima diffusione delle informazioni** ed eventualmente il coordinamento degli interventi.
È infine opportuno segnalare che, anche nel 2023, la gestione delle emergenze è stata oggetto di percorsi formativi rivolti ai dipendenti delle Società del Gruppo (si veda paragrafo *Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*).

PROGETTI PER LO SVILUPPO INNOVATIVO E SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

In **ambito idrico Acea adotta il modello della Smart Water Company**, caratterizzato da una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica, grazie alla crescente **digitalizzazione della rete**.
Alcune Società del comparto idrico, di concerto con gli Amministratori locali, hanno proseguito o avviato nell'anno un programma di **installazione di Case dell'acqua** nei territori gestiti (si veda capitolo *Clienti*, paragrafo *La qualità erogata in area idrica*).
Nel 2023, **AdF**, con l'obiettivo di **consolidare il legame con la comunità** e sensibilizzare i cittadini alle tematiche ambientali, ha valorizzato il **Museo dell'Acqua**, uno spazio dedicato alla **risorsa idrica**, inaugurato a fine 2022 nel Comune di Castiglione d'Orcia (SI), accogliendo cittadini e studenti che lo hanno visitato nel corso dell'anno. Infine, con l'obiettivo di promuovere la transizione energetica del territorio, AdF ha proseguito il percorso, intrapreso nel biennio precedente, dedicato al tema delle **Comunità Energetiche Rinnovabili** (CER), avviando le attività per svilupparne una nel Comune di Magliano in Toscana (GR).
Nel 2023 **Gori**, in collaborazione con la Regione Campania e l'Ente Idrico Campano, ha proseguito con l'attuazione del **piano Energie per il Sarno, finalizzato al disinquinamento del fiume**, ha continuato il **programma Azioni per l'Acqua, per il risanamento della rete idrica** ed avviato il **progetto Rinascita verde**, che punta al potenziamento del servizio depurativo in ottica di economica circolare attraverso la trasformazione degli impianti di depurazione in "fabbriche verdi", volte al recupero di energia e fanghi e al riutilizzo delle acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali.
Il Gruppo Acea collabora con l'ENEA, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il CNR ed altre realtà di rilievo scientifico, con l'obiettivo di sviluppare **soluzioni innovative ai processi industriali**, in particolare sulla gestione sostenibile del **ciclo dei rifiuti** e della **risorsa idrica** e sul **recupero di materiali** di valore dai residui della combustione dei rifiuti. Infine, in coerenza con il protocollo siglato nel 2022, **Acea Ambiente** ha proseguito nel corso dell'anno la collaborazione con la Città metropolitana di Torino per verificare la fattibilità del **riutilizzo di polimeri riciclati per la realizzazione di pavimentazioni stradali**, in linea con i principi di economia circolare e di sostenibilità ambientale.

Per promuovere lo sviluppo innovativo e sostenibile dei settori di riferimento, il Gruppo attiva **collaborazioni e partnership con imprese complementari** od operanti in settori **affini ai business gestiti** e con **player dell'innovazione**.
Nel 2023, Acea ha sottoscritto con realtà imprenditoriali e loro rappresentanze accordi dedicati alla tutela e al riuso della risorsa idrica (si vedano i due box di approfondimento).

LA COLLABORAZIONE TRA ORGANIZZAZIONI E IMPRESE PER LA TUTELA E IL RIUSO DELLA RISORSA IDRICA

Allo scopo di sviluppare sinergie per la **tutela ed il riutilizzo dell'acqua nel settore agroindustriale**, è stato sottoscritto in dicembre 2023 un Memorandum of Understanding ("MoU") tra **Acea**, **Coldiretti**, **Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue** (ANBI) e **BF SpA**, società operativa nei comparti della filiera agroindustriale italiana. Il protocollo d'intesa, che ha una validità biennale e si realizzerà attraverso un piano di azioni e gruppi di lavoro su specifici progetti, prevede lo scambio di informazioni e approfondimenti su possibili collaborazioni in diversi ambiti, quali la **messa in sicurezza dell'approvvigionamento**, **l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua in agricoltura**, in ottica di digital & precision farming, e lo sviluppo **dell'economia circolare**, in particolare tramite progetti di ricerca e lo studio di nuove tecnologie, anche nel campo dell'intelligenza artificiale. Si esamineranno anche iniziative congiunte, per promuovere modelli di **economia circolare** finalizzati, ad esempio, al recupero delle risorse ed alla loro valorizzazione in **fertilizzanti e concimi organici e minerali**, o ancora all'utilizzo di sottoprodotti agricoli in impianti per la produzione di biogas.

88351/638

ACEA E ACQUEDOTTO PUGLIESE PER LA TUTELA DELL'ACQUA E L'INNOVAZIONE

Acea e Acquedotto Pugliese (AQP), i due principali operatori italiani nel settore del servizio idrico integrato, in occasione del Water Innovation Summit, hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding per lo sviluppo di progetti di collaborazione sul tema della **tutela della risorsa idrica e dell'innovazione tecnologica**. L'intesa prevede, per i prossimi due anni, oltre allo scambio di informazioni, l'approfondimento di possibili collaborazioni in merito al perseguimento di progetti congiunti in Italia e all'Estero, con particolare riguardo alla messa in sicurezza dell'approvvigionamento e alla tutela della risorsa idrica, allo sviluppo tecnologico volto a massimizzare l'efficienza operativa e ad un comune contributo all'evoluzione normativa e regolatoria, per rendere il sistema più adeguato a fronteggiare le sfide del cambiamento climatico.

Nel 2023, è proseguita la **partecipazione di Acea** al progetto della **Casa delle Tecnologie Emergenti (CTE) di Roma**, promosso dall'Assessorato allo Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro, per lo sviluppo della smart city del futuro, con il lancio del **bando per la selezione di startup con soluzioni progettuali innovative, relative a tecnologie emergenti o reti 5G**, nei seguenti ambiti: mobilità, servizi al turismo, commercio, formazione, lavoro, ambiente e gestione dei rifiuti, trasformazione e rigenerazione urbana, innovazione sociale, pari opportunità e benessere, attività culturali, sicurezza urbana e cybersecurity.
AdF, inoltre, è entrata a far parte del consorzio di imprese attive nel **progetto europeo LIFE TURBINES**, incentrato sulla **generazione di energia idroelettrica nel comparto acquedottistico**, mettendo a disposizione, come quarto caso studio del progetto, un proprio impianto della rete idrica del Comune di Scansano (GR) ed ha partecipato al **progetto pilota "Valutazione energetica delle gestioni del SII"**, avviato da ANEA e GSE, volto a favorire la sostenibilità dello sviluppo delle infrastrutture idriche, valorizzando gli asset produttivi esistenti, mediante interventi di efficientamento energetico e di integrazione delle fonti rinnovabili.
Areti ha avviato il **Progetto TwinEU**, con Enel, Terna ed RSE, per la realizzazione di un "gemello digitale" della rete elettrica.

Nel 2023 Acea è stata **premiata per il progetto Waidy® Management System (WMS)**, la piattaforma tecnologica ideata in collaborazione con NTT DATA Italia, che facilita la gestione della risorsa idrica lungo tutto il suo ciclo di vita, **vincendo l'iF DESIGN AWARD 2023, nella categoria Service Design**.

Il rapporto virtuoso con il territorio si esprime anche attraverso la **collaborazione tra le Società del Gruppo, il mondo dell'istruzione e della ricerca** (si vedano il capitolo *Clienti*, paragrafo *Comunicazione, eventi e solidarietà* e il capitolo *Personale*, paragrafo *Sviluppo del capitale umano e comunicazione*).
Nel 2023, **Acea Ato 2** è stata **partner dell'RCS Academy Business School** nel master post-laurea *Sostenibilità e Green Management*, coinvolgendo gli studenti nello sviluppo del **progetto tematico "La gestione dell'acqua, risorsa strategica per il nostro futuro: proiezioni degli usi idrici durante eventi socio-economici di rilevante impatto"**. Ha realizzato, in continuità con gli anni scorsi, il **format educativo DifendiAMO l'acqua**, dedicato alle scuole di primo e secondo grado dei comuni di Santa Marinella, Subiaco e Rignano Flaminio, coinvolgendo di più di 500 ragazzi. Infine, a novembre, Acea Ato 2 ha collaborato con la Città Metropolitana di Roma al progetto di formazione dei docenti delle scuole iscritte al **Programma "Green School"**.
Acea Ato 5 ha rinnovato la convenzione con **l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale** finalizzata a creare sinergie collaborative per lo sviluppo del territorio, anche attraverso l'attivazione di stage curriculari e collaborazioni a studi e ricerche ed ha attivato il dottorato di ricerca "Pubblica Amministrazione e imprese per l'innovazione e lo sviluppo del territorio" che avrà una durata di 3 anni.
Acea Infrastructure ha collaborato con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università La Sapienza di Roma nel progetto **"Come stanno i nostri fiumi. Monitoraggio della qualità delle acque in ambito urbano"**, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo livello, che ha l'obiettivo di definire le caratteristiche qualitative delle acque del Tevere, attraverso campagne di monitoraggio partecipato e incontri divulgativi.
AdF ha portato avanti le attività definite nella convenzione sottoscritta con il **Dipartimento di scienze fisiche, della terra e dell'ambiente dell'Università di Siena**, nell'ambito del progetto "*Smart Artificial Cells For Remediation Of Environmental Pollutants*", finalizzato allo sviluppo di una tecnologia innovativa per la **costruzione di piccole cellule artificiali dotate di enzimi capaci di degradare, in maniera selettiva ed efficiente, gli inquinanti** (tra cui quelli emergenti) presenti nelle matrici acquose. La Società, inoltre, ha sottoscritto un contratto di ricerca con la **società LifeCARES Srl, spinoff del Dipartimento di Biotecnologie, chimica e farmacia dell'Università di Siena**, per uno **studio finalizzato a valutare la fattibilità** tecnico-economica, congiuntamente alle performance energetico-ambientali, **del recupero a fini energetici della biomassa algale della Laguna di Orbetello**. AdF, infine, nell'ambito dei **progetti educativi**, ha coinvolto **studenti delle scuole secondarie** di secondo grado con indirizzo in biotecnologie ambientali nelle visite all'impianto di depurazione nel comune di Siena e al laboratorio di analisi.
Gesesa ha proseguito, anche nel 2023, **il progetto Plastic Free rivolto a Istituti e Atenei del territorio**, ha donato agli Istituti borracce ed erogatori dell'acqua, per ridurre l'utilizzo della plastica, ed ha organizzato una visita tecnica degli studenti dell'Università del Sannio presso gli impianti di depurazione situati nel Comune di Benevento.
Gori, nel 2023, ha sviluppato una **convenzione** con il **Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse dell'Università Federico II di Napoli**, per la valutazione quantitativa delle risorse idriche sotterranee di alcuni acquiferi, al fine di **sviluppare un modello previsionale dell'idrodisponibilità** e si è avvalsa del supporto scientifico del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'**Università Federico II di Napoli** e del Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'**Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale** per la **realizzazione del programma Azioni per l'Acqua**. Infine, ha proseguito il **progetto Gori Educational**, aperto anche alle scuole superiori, con l'organizzazione di visite guidate presso alcuni degli impianti di depurazione gestiti.
Areti ha avviato, nel 2023, il **progetto HEDGE IoT**, in collaborazione con **l'Università Roma Tre ed il Comune di Roma**, volto ad esplorare l'infrastrutturazione tecnologica delle **Comunità Energetiche** per l'**interazione con la rete elettrica** in ottica di flessibilità e ad approfondire il tema del contrasto alla povertà energetica.
Orvieto Ambiente ha portato avanti la collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'**Università della Tuscia**, avviata nel 2021, per la **valorizzazione del compost di qualità in agricoltura** e attivato, con **l'Università del Sacro Cuore di Milano**, una partnership per il **biomonitoraggio della qualità dell'aria attraverso le api**.

88351/639

IL CONFRONTO CON IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Oltre alle collaborazioni con le Università e alle partnership sopra richiamate, Acea aderisce a **Centri di ricerca, Enti di normazione e Associazioni di settore**, ricoprendo ruoli di indirizzo, partecipando a progetti di interesse e contribuendo ad attività di studio che interessano i business in cui opera.

LE PRINCIPALI ADESIONI 2023 A CENTRI DI RICERCA, ENTI DI NORMAZIONE E ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Nel corso dell'anno il Gruppo ha rinnovato o attivato numerose adesioni a organizzazioni di interesse, tra cui:

- AGICI – Finanza d'impresa;
- ALTHESYS;
- AICAS Associazione Italiana Consiglieri, Amministratori e Sindaci;
- AIDI Associazione Italiana Illuminazione;
- Analeys;
- Andaf;
- ANFOV;
- ASCAI;
- Aspen Institute Italia;
- Assochange;
- Associazione Amici della Luiss Guido Carli;
- Associazione Civita;
- Associazione Geotecnica Italiana;
- Associazione Idrotecnica Italiana (AII);
- Associazione Infrastrutture Sostenibili (AIS);
- Associazione Italiana Internal Auditors;
- Associazione Italiana esperti Infrastrutture Critiche (AIIC);
- Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana (AEI);
- Associazione nazionale fornitori di elettronica (Assodel);
- Assogas;
- Assonime;
- ASTRID;
- CEDEC Bruxelles (European Federation of Local Energy Companies);
- CEEP Bruxelles (European Centre of Employers and Enterprises providing Public services);
- Centro Studi Americani;
- CDP Worldwide;
- CISAMBIENTE;
- CISPEL Confservizi Toscana;
- CLUB Ambrosetti;
- Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI);
- Confindustria Chieti-Pescara;
- Confindustria Umbria;
- Consel de cooperation economique;
- CONSEL Consorzio Elis per la Formazione;
- Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia (D.T.N.E.);
- EDSO Bruxelles (European Distribution System Operators' Association for Smart Grids);
- Elettricità Futura (ex Assoelettrica-AssoRinnovabili);
- Energy and Strategy Group – Politecnico di Milano (ES-MIP);
- EU Bridge Harmonized Electricity Market Role Model;
- EURELECTRIC Bruxelles (Union of the Electricity Industry);
- FAI Fondo per l'Ambiente Italiano;
- FERPI;
- FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia);
- FISE Assoambiente;
- Fondazione Global Compact Network Italia;
- Fondazione Roma Europa;
- Fondazione Utilitatis (Centro di studi e ricerche per l'acque, l'energia e l'ambiente);
- Gruppo Galgano;
- IATT (Italian Association for Trenchless Technology);
- ICESP Piattaforma Italiana Economie Circolare coordinata da ENEA;
- I-Com (Istituto per la Competitività);
- IGI (Istituto Grandi Infrastrutture);
- InnovUp;
- ISES Italia (International Solar Energy Society - Sezione Italiana);
- Laboratorio dei Servizi Pubblici Locali di REF-Ricerche;
- Linux Foundation for Energy;
- Motus E;
- NORMAN NETWORK;
- Piattaforma Italiana del Fosforo coordinata da ENEA e MATTM;
- Proxigas;
- Servizi Professionali Integrati;
- Sustainability Makers;
- Task Force Demand Side Flexibility;
- Task Force TSO-DSO on Distributed Flexibility;
- Task Force TSO-DSO on Smart Gnd Indicators;
- Technopole;
- UNI (Ente Italiano di Normazione);
- Unindustria Lazio;
- UPA Utenti Pubblicità Associati;
- Utilitalia (Federazione delle imprese ambientali, energetiche ed idriche);
- UNICHIM;
- World Energy Council (WEC).

Acea partecipa alle occasioni di confronto con il mondo imprenditoriale e la comunità scientifica su **temi d'interesse nazionale ed internazionale** ed **offre il proprio contributo specialistico in occasione di convegni, forum e workshop** legati ai business gestiti, presentando anche pubblicazioni e lavori di rilievo tecnico-scientifico. Nel corso dell'anno il Gruppo ha partecipato ad eventi tra cui **Ecomondo**, la più importante fiera della green e circular economy dell'area euro-mediterranea (si veda *Le relazioni con l'ambiente*).

Con riferimento ai temi della **sostenibilità**, Acea partecipa a **network di esperti, gruppi di lavoro, studi e ricerche di settore** organizzati dal mondo accademico, dalla società civile, dalle istituzioni e da soggetti imprenditoriali. In particolare, l'Azienda è attiva, in qualità di associato, nella **Fondazione *Global Compact Network Italia***, organo di rappresentanza nel nostro Paese del Global Compact delle Nazioni Unite, e nel ***Sustainability Makers - the professional network*** **(già *CSR Manager Network*)**, l'associazione nazionale che raduna le principali imprese italiane attive nella corporate social responsibility. L'Azienda, inoltre, partecipa ad analisi di benchmark sulla sostenibilità nelle Utilities italiane, come quelle curate dal centro di ricerca **Utilitatis** e da **Top Utility**.

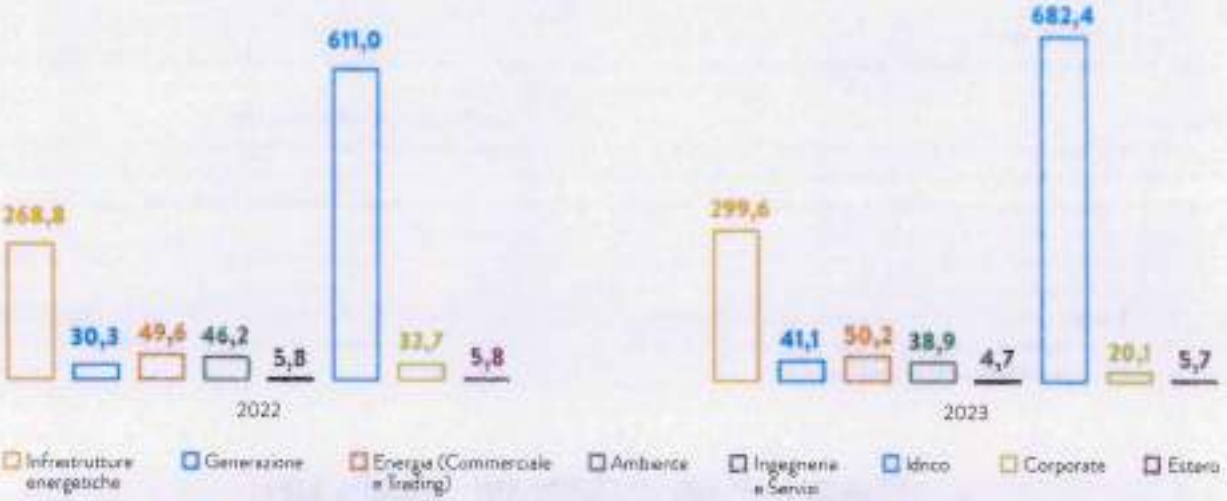
88351/640

LO STAKEHOLDER IMPRESA

LA GESTIONE DEGLI ASSET AZIENDALI

Acea tutela e valorizza i propri asset materiali e immateriali, perseguendo una posizione finanziaria sostenibile e **governando il fabbisogno interno**, legato alla gestione operativa e alle **prospettive di crescita**, coerentemente con gli indirizzi espressi nella missione aziendale e nel piano strategico.
Gli **investimenti** del 2023, destinati per circa l'88% ad attività regolate, ammontano complessivamente a circa **1.142,7 milioni di euro, in crescita dell'8,8%** (1.050 milioni di euro nel 2022). Per area di business, essi sono così distribuiti: 38,9 milioni di euro per l'area **Ambiente**, in particolare per miglioramenti impiantistici dei WtE e dell'impianto di selezione plastica; 50,2 milioni di euro per l'area **Commerciale**, in lieve incremento, per le attività connesse all'acquisizione di clienti, smart services ed e-mobility; 682,4 milioni di euro per l'area **Idrico**, dove si registra la combinazione di maggiori investimenti attribuiti a Gori e alle variazioni di perimetro e dei minori investimenti Acea Ato 2; 4,7 milioni per l'area **Ingegneria e servizi**, prevalentemente collegati ad Acea Infrastructure; 299,6 milioni di euro per l'area **Infrastrutture energetiche**, per interventi sulle reti AT/MT/BT, su cabine, per sostituzione dei gruppi di misura 2G e telecontrollo; 41,1 milioni per l'area **Generazione**, per costruzione di impianti fotovoltaici su suoli agricoli e industriali e per riqualificazione e manutenzione impianti idroelettrici. Infine, la **Capogruppo** e l'**Estero** con investimenti rispettivamente per circa 20,1 milioni di euro e 5,7 milioni di euro.

Grafico n. 48 – **Ripartizione investimenti per macroarea (2022-2023)**



Gli **ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni** sono pari a circa **778 milioni di euro** (+5,2% rispetto al 2022). L'incremento degli ammortamenti è legato prevalentemente agli investimenti e all'entrata in esercizio di cespiti e ai costi per l'acquisizione di nuovi clienti di Acea Energia; le svalutazioni diminuiscono (-23,7% circa su 2022) per le elevate performance di incasso registrate e, nel settore idrico, per alcune componenti straordinarie e per la conclusione favorevole di alcune transazioni su crediti.

L'IMPEGNO IN RICERCA E INNOVAZIONE

L'**innovazione, scientifica e tecnologica** a servizio dei processi aziendali è uno dei **pillar della pianificazione strategica del Gruppo**, che nel 2023 su questo aspetto **ha investito oltre 2,6 milioni di euro**.
In Acea l'**innovazione** è una leva strategica **trasversale** ed **aperta** verso l'ecosistema esterno: attraverso l'approccio innovativo, il Gruppo ambisce ad **esplorare nuovi business** ed alla creazione di **nuovi modelli di sviluppo**.
Il **Modello di innovazione** adottato da Acea individua bisogni interni e ambiti di interesse ed implementa processi tipici dell'Open Innovation, con **la generazione partecipata di idee e il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni** a partire dal processo ideativo, passando per la sperimentazione fino alla realizzazione dei progetti. In questa logica, la **promozione della cultura di Gruppo sull'innovazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità interna** assumono un ruolo fondamentale.
Il Modello di innovazione prevede, inoltre, l'utilizzo di **analisi di mercato, scouting continuo e sviluppo di partnership**, di livello nazionale e internazionale, **con attori dell'ecosistema dell'innovazione attivi nei settori di interesse strategico per il Gruppo**. A tal fine, nel 2023, Acea ha partecipato ai seguenti programmi:

- **l'Osservatorio *Digital Innovation* del Politecnico di Milano**, un punto di riferimento per l'innovazione digitale in Italia, a cui Acea prende parte tramite **l'Osservatorio *Startup Intelligence***, una community di confronto e di open innovation sui diversi "verticali tecnologici" dell'innovazione;
- **Zero Accelerator**, l'acceleratore di startup nato dalla collaborazione tra la Rete Nazionale CDP Venture Capital SGR - Fondo Nazionale Innovazione, Eni, LVenture Group ed ELIS per supportare le migliori startup e PMI innovative che sviluppano progetti e soluzioni in ambito greentech/cleantech, finalizzati a minimizzare l'impatto carbonico, agevolare la riduzione delle emissioni, ottimizzare il ciclo dei rifiuti velocizzando i processi di transizione energetica e favorendo l'economia circolare;
- **ROAD – Rome Advanced District**, un progetto, nato in collaborazione con ENI, Autostrade per l'Italia, Cisco, Ferrovie dello Stato, Bridgestone e NextChem, volto a creare un **centro di conoscenza e ricerca avanzata** per l'ideazione di soluzioni utili alla transizione ecologica e allo sviluppo sostenibile.

88351/641

Con riferimento ai processi industriali e alle infrastrutture del Gruppo, nei box di approfondimento, di seguito riportati, sono illustrati, a titolo esemplificativo, **i principali progetti di ricerca e innovazione e le sperimentazioni** realizzati, nel 2023, da Acea SpA, da Acea Innovation, da Acea Infrastructure e dalle altre Società del Gruppo.

Si tenga presente anche quanto già illustrato nel paragrafo *Il rapporto con le Istituzioni*, in particolare in *Progetti per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio*, si veda anche il capitolo *Clienti e collettività* e la sezione *Le relazioni con l'ambiente*.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN ACEA SPA

Nel 2023 Acea SpA, con la collaborazione di Areti e la startup Start Smart, ha proseguito la **sperimentazione dell'utilizzo della Realtà Virtuale per preparare il personale agli interventi in ambienti pericolosi**, come gli spazi confinati. In particolare, la piattaforma è stata ampliata con lo sviluppo di una **nuova applicazione per la formazione sulle manovre nelle cabine elettriche in modalità multi-user**, sia lato operatore in cabina sia lato operatore in sala di controllo.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO COMMERCIALE

La Società **Acea Innovation**, nel 2023, ha proseguito lo sviluppo delle funzionalità in ambito **mobilità elettrica**. In particolare, ha arricchito la piattaforma proprietaria BOMTS con ulteriori funzionalità, tra cui:

- **IPaDS** (Illegal parking Detection System) per incentivare l'utilizzo corretto delle infrastrutture di ricarica, disincentivando le soste illegali, e supportare i Comuni nella vigilanza degli stalli, mediante un sistema di telecamere intelligente;
- **NOSE**, una centralina multi-parametrica di rilevazione e monitoraggio di diversi composti gassosi.
- **Acea Energia**, nell'ambito delle attività di vendita delle commodity energia elettrica e gas e dei servizi extra commodity, **ha avviato e/o concluso i seguenti progetti innovativi**:
  - il nuovo "**funnel di vendita**", rilasciato in aprile, con una architettura più stabile e dinamica ed una migliore experience per il cliente;
  - la **vendita digitale sul canale D2D**;
  - il **nuovo design dell'area riservata web**, allineato a quello della App, che migliora ulteriormente l'experience digitale dei clienti;
  - lo sviluppo di **nuove funzionalità sulla App** volte a ridurre i contatti telefonici;
  - l'attivazione della nuova piattaforma CDP (customer data platform);
  - il potenziamento della navigabilità della bolletta web, con la possibilità per il cliente di attivare contestualmente anche i servizi digitali.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO RETI (INFRASTRUTTURE ENERGETICHE)

Nel 2023, **Areti**, nell'ambito delle attività di distribuzione dell'energia elettrica, **ha portato avanti molteplici progetti innovativi**, tra cui:

- il **progetto PlatOne**, finanziato dal programma europeo Horizon 2020, volto a sviluppare e testare soluzioni tecnologiche e nuovi schemi di mercato capaci di **abilitare la flessibilità delle utenze connesse alla rete di distribuzione**, allo scopo di promuovere una partecipazione trasparente ed inclusiva dei clienti finali al mercato della flessibilità elettrica. Il progetto coinvolge organizzazioni pubblico-private che operano in Italia, Grecia, Belgio e Germania, sotto il coordinamento dall'Università tedesca di Aachen ed **Areti coordina la sperimentazione italiana implementata nel territorio di Roma**. Il pilota realizzato si basa su un'architettura multipiattaforma che, sfruttando la tecnologia Blockchain, simula un mercato locale della flessibilità, capace di abilitare gli utenti connessi alla rete di distribuzione ad erogare servizi al sistema elettrico locale e globale. Nel progetto **Acea Energia** svolge il ruolo di **aggregatore**, raccogliendo le disponibilità dei clienti finali e offrendole al mercato, ripartendo poi i ricavi con i clienti stessi;
- **il progetto europeo BeFlexible**, avviato nel 2022 con il coinvolgimento di altre organizzazioni, tra cui Gruppo Enel, Terna e RSE, finalizzato a **testare l'utilizzo dei servizi di flessibilità** nonché le sinergie tra il sistema elettrico e gli altri settori **per la stabilità e la sicurezza della rete**. Il progetto mira a definire e standardizzare un **catalogo di servizi di flessibilità**, condiviso con gli stakeholder coinvolti nel progetto (gestori di rete, utenti del dispacciamento, aggregatori, prosumer, fornitori di tecnologia) e a sperimentare, mediante utilizzo di soluzioni tecnologiche sviluppate in altri progetti europei, un modello di mercato comune per l'approvvigionamento di tali servizi, favorendo il coinvolgimento dei clienti finali e le sinergie con i settori trasversali (gas, idrico, calore, mobilità, ecc.). Areti partecipa all'iniziativa, valorizzando l'architetture sviluppata nel progetto PlatOne;
- **il progetto Flow**, finanziato dalla Direzione Generale dell'Energia della Commissione Europea, volto ad individuare soluzioni tecnologiche e modalità di coordinamento con tutti gli attori coinvolti che permettano una **gestione della mobilità elettrica nel rispetto della sicurezza di rete e della qualità del servizio**. Il progetto, avviato nel 2022, coinvolge diverse organizzazioni, coordinate dalla spagnola IREC, tra cui Gruppo Enel, Terna, Engineering SPA e RSE. Anche in questo caso, Areti partecipa al progetto, valorizzando l'architettura sviluppata nell'ambito del progetto PlatOne;
- il progetto pilota **RomeFlex**, finanziato dall'ARERA e volto a **realizzare un mercato della flessibilità della rete elettrica sul territorio di Roma**, ampliando la sperimentazione già in atto con il progetto PlatOne. A dicembre 2023, Areti ha lanciato una **consultazione pubblica** per permettere agli stakeholder di fare osservazioni sui regolamenti necessari all'applicazione della sperimentazione;
- il progetto **POLEDRIC**, per la realizzazione, a Roma, di una tipologia di **palo di illuminazione pubblica "intelligente"**, in grado di migliorare il servizio, attraverso sensoristica e tecnologie avanzate, e abilitare **servizi addizionali di tipo ambientale, per la sicurezza, di comunicazione** in ottica di **smart city** (sensori ambientali, sensori monitoraggio traffico e parcheggi, servizi di videosorveglianza e video analisi ecc.);
- l'evoluzione del progetto **G.I.M.M.I.** (Gestione Ispezioni Massive e Mirate Infrastrutture), per **ridurre i guasti non reperiti sulle linee aeree** e il monitoraggio degli asset, mediante analisi periodica di immagini satellitari e ispezioni mirate eseguite con droni; nel 2023 è stata **messa in esercizio la piattaforma di media data storage** per l'archiviazione e la consultazione smart di video e foto effettuate in fase di ispezione ed è stato migliorato il processo di apertura interventi ispettivi mediante integrazioni tra la piattaforma di alerting satellitare e SAP;
- il progetto **Automazione delle linee di bassa tensione**, finalizzato a remotizzare e automatizzare la richiusura su sgancio per superamento di potenza delle linee di bassa tensione in partenza dalla cabina secondaria. Nel 2023 è proseguita l'installazione massiva della soluzione ed è stata ottimizzata sulla base delle evidenze di campo;
- il progetto **Automazione bilatera LTE**, che prevede l'implementazione di una soluzione di **automazione in campo per la selezione del tratto di guasto** e utilizza la **rete 4G per mettere in comunicazione gli interruttori disposti lungo la linea**. Nel 2023 sono proseguite le installazioni massive della soluzione e l'evoluzione della piattaforma di device management centrale per la gestione da remoto degli apparati periferici di *Industrial IoT* che supportano le altre soluzioni di remotizzazione e monitoraggio dei servizi per la cabina secondaria;
- il Data Lake unico di Areti, in esercizio su ambiente Google Cloud;
- le sperimentazione di soluzioni per la rilevazione dei punti di illuminazione pubblica spenti.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO IDRICO

Acea Ato 2, con l'obiettivo di migliorare le proprie performance operative, **ha portato avanti, in collaborazione con Acea Infrastructure, attività di ricerca e di innovazione tecnologico-digitale** su:

- la **tecnica radar satellitare Intasar Monitoring funzionale al monitoraggio della stabilità di strutture in elevazione sul suolo** (ad esempio i serbatoi) con riflettori progettati appositamente per migliorare l'accuratezza e la risoluzione;
- **il monitoraggio di microinquinanti organici emergenti (MOE) e interferenti endocrini nelle acque reflue degli impianti di medio-grandi dimensioni**, selezionati in funzione dello schema di processo e ubicazione territoriale, sono proseguite nel 2023 le attività di monitoraggio presso gli impianti CoBIS e Roma Sud e quelle del Fiume Tevere relative alla valutazione ed analisi del rischio ambientale;
- l'esecuzione di **test rapidi in colonna su scala ridotta RSSCT** specifici sull'acqua trattata dai grandi impianti di potabilizzazione di Grottarossa e Montanciano, finalizzati a prevedere la vita utile dei filtri a carbone attivo granulare (GAC) vergine di tipo vegetale e la capacità di abbattimento nei confronti dei microinquinanti organici emergenti (MOE);
- il monitoraggio costante dei dati in uscita dal potabilizzatore di Grottarossa, grazie all'installazione di **misuratori di cloro residuo**

88351/643

specifici per il biossido di cloro per una lettura dei dati più affidabile;
- l'avvio dei test di laboratorio finalizzati alla **modifica del pH dell'acqua grezza** in ingresso al potabilizzatore Grottarossa al fine di migliorare l'efficienza del processo di chiarifloculazione;
- l'installazione di un **analizzatore dell'arsenico** collegato al telecontrollo del potabilizzatore di Montanciano, per il monitoraggio in continuo della concentrazione del contaminante, finalizzata al dosaggio automatico di cloruro ferrico;
- l'ottimizzazione del trattamento di disinfezione presso l'impianto di Montanciano attraverso la **riduzione del dosaggio di Ipoclorito di sodio** e il **controllo qualità del prodotto**, allo scopo di intercettare scarichi non conformi e ridurre il livello di clorati nell'acqua distribuita, a tutela della salute del consumatore;
- la realizzazione di un **modello per la stima della capacità di carico del materiale filtrante** presente presso il **potabilizzatore Pescarella**, in funzione della composizione chimica dell'acqua in ingresso e delle portate trattate da ogni singolo filtro, allo scopo di prolungare il tempo di vita del materiale filtrante e rendere omogeneo l'esaurimento dei filtri;
- il monitoraggio dei parametri tricloroetilene e tetracloroetilene e lo **studio della capacità di abbattimento dei media filtranti presso il potabilizzatore Laurentino**, allo scopo di potenziarne le prestazioni e ottimizzare le risorse grazie alla riduzione dei cicli di approvvigionamento/rigenerazione del materiale adsorbente e di smaltimento del materiale esausto, garantendo la conformità dell'acqua distribuita;
- l'utilizzo di droni che attraverso la visione artificiale e la mappatura LiDAR (Light Detection And Ranging) per il monitoraggio in spazi confinati.
- Nell'ambito della potabilizzazione e depurazione sono state intraprese le seguenti attività:
- la **caratterizzazione del residuo flottante del processo di dissabbiatura/disoleatura di reflui urbani** e valutazione delle migliori **tecnologie di trattamento**;
- la conclusione della **sperimentazione** in scala reale **della tecnologia Taron**, presso il depuratore Santa Fumia, che prevede un sistema di filtrazione dinamica a dischi rotanti in grado di combinare la sedimentazione secondaria e la filtrazione terziaria in un unico passaggio, ottimizzando il processo di trattamento delle acque reflue;
- **la conclusione dello studio di tecnologie di lisi per l'ottimizzazione della produzione di biogas/biometano** dagli impianti di digestione anaerobica presso alcuni depuratori.

Con riferimento all'innovazione applicata alla **gestione delle reti di distribuzione idrica**, sono state sperimentate tecniche di nuova generazione - satellite, registratore di rumore e fibra ottica - **per la ricerca di perdite occulte** (Noise Logger e Interferometria Radar Satellitare).
Inoltre, con la finalità di realizzare adeguate **previsioni della disponibilità idrica**, **Acea Ato 2 ha implementato un algoritmo di *Machine Learning* basato sulla tecnica del *Random Forest*** per individuare, con riferimento alle differenti fonti di captazione (sorgenti, campo pozzi, ecc.), **proxy di tipo meteorologico (temperatura e/o precipitazione) o gestionali (volumi emunti)** correlabili alla variabilità dello stato di conservazione della risorsa.
AdF ha realizzato nel corso dell'anno molteplici progetti innovativi, tra cui:
- un deep-dive sull'utilizzo dell'**intelligenza artificiale come abilitatore di servizi a valore aggiunto e innovazione sostenibile**;
- le **dashboard** per data exposure ottimale, basate sull'**intelligenza artificiale applicata a grandi quantità di dati** per bilanciare la disponibilità degli stessi in near-real time con la necessità di verificarne la qualità e l'affidabilità;
- il progetto innovativo ***Flavio***, basato su tecnologia di **intelligenza artificiale proattiva e l'utilizzo di un linguaggio naturale per migliorare l'esperienza del cliente nella navigazione sul sito internet istituzionale**, a beneficio anche di una maggiore accessibilità e inclusività;
- un **Cyber Security Plan**.

Inoltre, AdF, in collaborazione con la società SIMAM, ha concluso, presso l'impianto di Sant'Angelo nel comune di Senigallia, la sperimentazione relative alla produzione di **biometano a zero emissioni CO_2**, dal rifiuto EER 190805 (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane) con la **tecnologia brevettata ASAC®** e, nell'ambito dell'ottimizzazione dei consumi energetici e della manutenzione predittiva, ha avviato **lo sviluppo di una dashboard per il monitoraggio delle prestazioni energetiche** e l'individuazione di possibili anomalie dei principali impianti idrici, attraverso i dati acquisiti da telecontrollo e il machine learning.
Infine, **Gori** ha realizzato nel corso dell'anno i seguenti interventi di ricerca e innovazione:
- il **progetto DEPOX**, per lo sviluppo e l'implementazione, presso l'impianto di depurazione di Scafati, del controllore "in house" funzionale alla gestione e all'ottimizzazione del comparto biologico mediante cicli temporizzati "start and stop" delle soffianti;
- il **progetto Asset Management** volto all'utilizzo di software per le attività di manutenzione, verifica di buon funzionamento e taratura degli strumenti di laboratorio.

88351/644

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN ACEA INFRASTRUCTURE

Acea Infrastructure, nel 2023, ha realizzato numerosi progetti a servizio delle Società del Gruppo e in collaborazione con atenei ed enti di ricerca, tra cui lo sviluppo di sensoristica per la misurazione on-line di CEC, la valorizzazione dei grigliati provenienti dalla depurazione, e lo studio di fattibilità per il recupero del fosforo dalla linea fanghi degli impianti di depurazione.

Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con il Dipartimento di Medicina Traslazionale e di precisione dell'Università La Sapienza di Roma, per lo **sviluppo di metodologie avanzate di analisi e diagnostiche** finalizzato a valutare il peso dell'esposizione agli inquinanti organici persistenti (PoPs) nella progressione della **Metabolic Associated Fatty Liver Disease (MAFLD)**. A tal fine, sono stati analizzati più di 20 campioni di siero umano per la ricerca di PFAS (sostanze per- e polifluoroalchiliche) e di altri contaminanti emergenti.

Con riferimento all'**innovazione dei processi aziendali**, è opportuno ricordare che **Acea Infrastracture possiede la certificazione BIM (Building Information Modeling) per la progettazione ingegneristica**, che impiega modelli digitali intelligenti al servizio dell'intero ciclo di vita di un'opera e lavora su sette dimensioni, visualizzando, oltre ad avanzamenti e costi, anche **la sostenibilità dell'opera** e favorendo l'implementazione di scelte orientate ad un impatto positivo sull'ambiente.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AMBIENTE

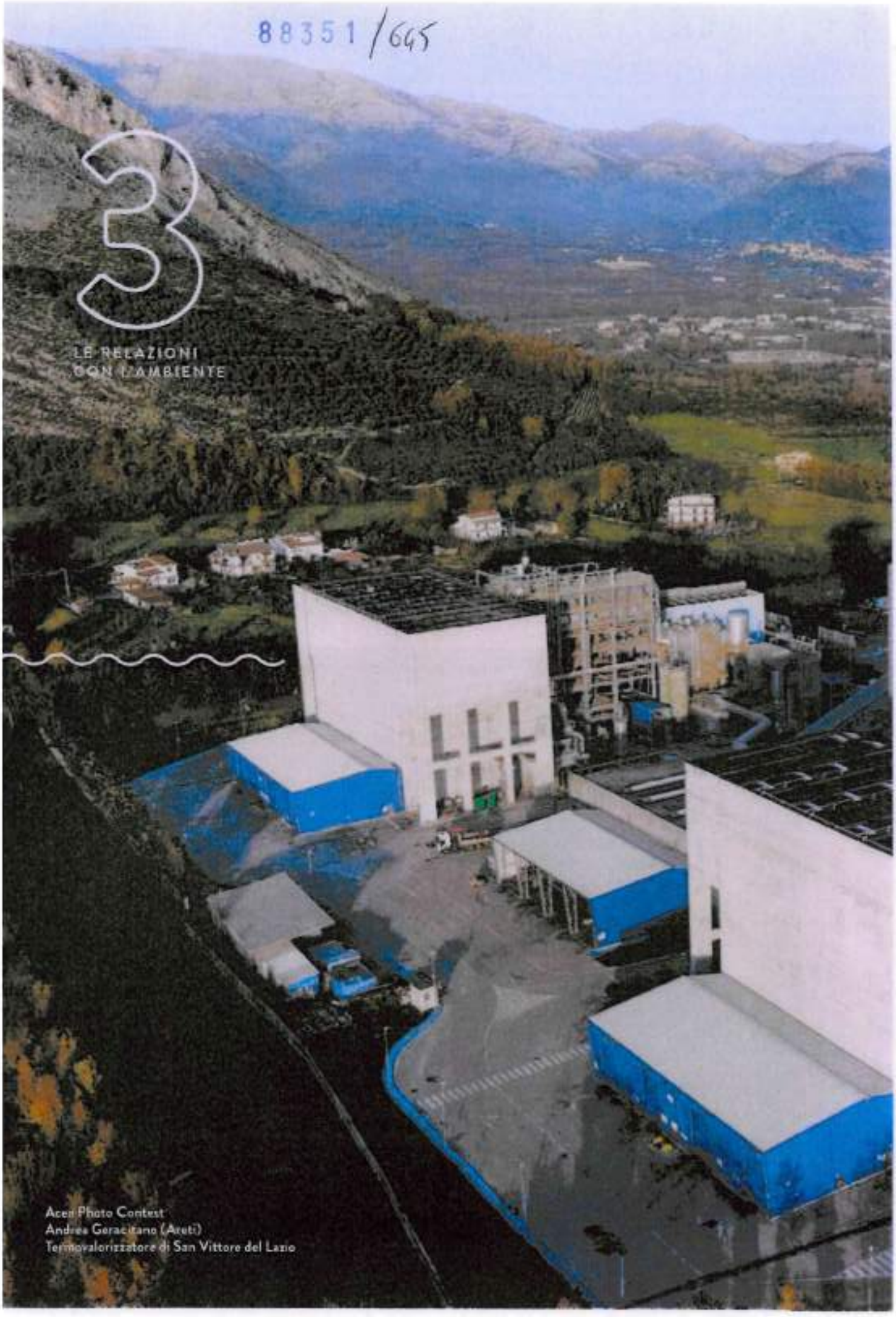
Nel 2023, nel comparto Ambiente sono state svolte le attività di ricerca e innovazione, tra cui il progetto **ACEA NOSE**, relativo alla sperimentazione di una centralina di misura della qualità dell'aria montata su droni, attraverso l'effettuazione di campagne di volo; l'esecuzione dell'ultima campagna è stata svolta nel sito impiantistico di Monterotondo Manttimo di Acea Ambiente.

Sempre nell'anno, sono state completate le fasi di progettazione relative al **recupero di bicarbonato di sodio e di cloruro di calcio diidrato in combinato con il trattamento delle ceneri leggere** (*fly ash*), ai fini della derubricazione delle caratteristiche di pericolosità della matrice, e alla **valorizzazione delle plastiche miste** (plasmix), con produzione di metanolo puro commercializzabile.

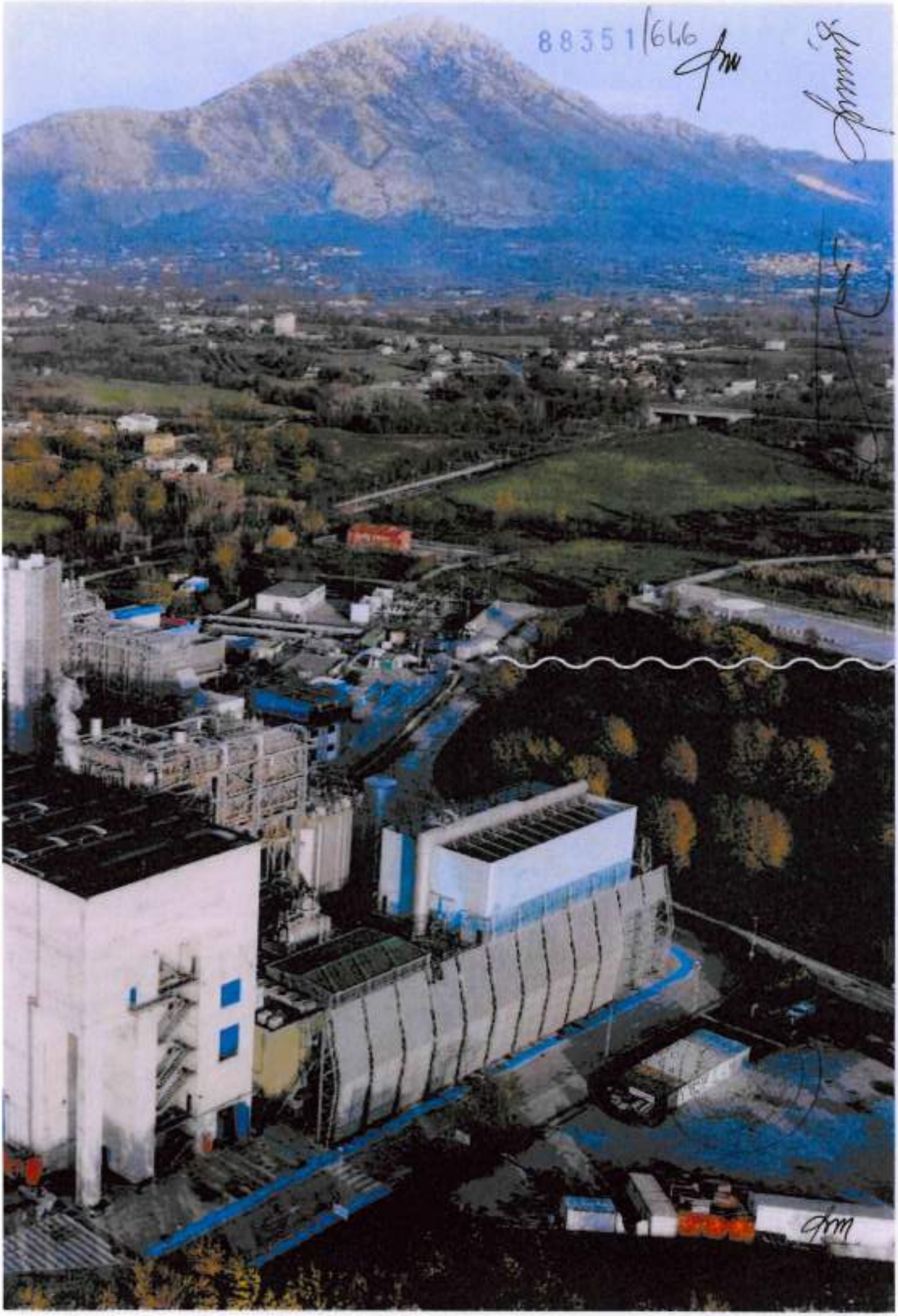
88351/645

3

LE RELAZIONI CON L'AMBIENTE



Aceri Photo Contest
Andrea Geracitano (Areti)
Termovalorizzatore di San Vittore del Lazio


88351/646

88351/647

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LE PRINCIPALI SFIDE

Le indagini condotte dal World Economic Forum (WEF), incluso il più recente *Global Risks Report 2024*, evidenziano la presenza dei rischi di natura ambientale nella "**top ten global risks**". In particolare, il costante aumento della temperatura globale e gli eventi estremi ad esso correlati, la perdita di biodiversità e il collasso degli ecosistemi sono **percepiti come le maggiori e più gravi minacce globali da fronteggiare nel lungo periodo** (dieci anni). (si vedano anche i box *Cop28: accordi verso il superamento dei combustibili fossili* e *Emergenza Biodiversità: politiche e strumenti per la tutela*)[150]
Nel 2023, la Commissione Europea ha continuato a sviluppare il Regolamento 2020/852 (c.d. "Tassonomia europea"), tramite l'adozione di Atti delegati, introducendo l'elenco delle attività economiche e i relativi criteri di vaglio tecnico afferenti agli ulteriori quattro obiettivi ambientali[151] e rivedendo alcune attività che possono contribuire al raggiungimento dei due obiettivi climatici (si veda anche *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* e il capitolo *L'informativa richiesta dalla Tassonomia europea*).
In questa cornice, l'Italia sta attuando il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per **sostenere e promuove la transizione ecologica** del Paese, in linea con **il Green Deal europeo** e lo strumento di rilancio **"Next Generation EU"**. Inoltre, nel 2023, si è dotata del *Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici* (PNACC), la strategia per divenire resiliente alla crisi climatica, ed ha lavorato alla proposta di aggiornamento del *Piano Nazionale Integrato Energia e Clima 2030* (PNIEC), con nuovi obiettivi e scenari che riflettono le evoluzioni normative europee.

Acea, consapevole di operare in un ambito d'interdipendenza tra l'ambiente, il territorio e la collettività, ha sancito nel **Codice Etico**, aggiornato a fine 2022, il proprio impegno nello sviluppo sostenibile, stabilendo che "*Acea intende svolgere le proprie attività rispettando i principi dello sviluppo sostenibile e contribuendo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) e delle sue declinazioni in ambito Europeo (Green Deal) e nazionale*" e "*riconosce l'ambiente come bene primario e si impegna nell'adozione di comportamenti responsabili volti alla riduzione degli impatti ambientali e alla prevenzione dell'inquinamento, tenendo nella giusta considerazione gli interessi delle nuove generazioni e agendo nel rispetto del patto generazionale*".

Riguardo le tematiche afferenti al **cambiamento climatico**, Acea, nel 2023, ha pubblicato la seconda *Informativa climatica* del Gruppo[152], secondo le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (si veda il box di approfondimento dedicato) ed ha ottenuto la validazione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti (GHG) da Science Based Targets initiative (SBTi) (si veda anche *L'identità aziendale*).

Con riferimento alla gestione della **risorsa idrica**, Acea, in accordo con le Istituzioni di riferimento, ha proseguito nel 2023 le azioni propedeutiche alla realizzazione del nuovo tronco superiore dell'Acquedotto Peschiera-Le Capore, per la messa in sicurezza dell'approvvigionamento idrico di Roma e provincia. A tal riguardo, si segnala che sono stati completati i Progetti di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) e sono stati avviati gli iter autorizzativi di alcuni tratti. Di rilievo anche le collaborazioni tra le Società idriche del Gruppo e gli atenei sugli studi previsionali rispetto alle **disponibilità idriche degli acquiferi**, volti a preservare e/o incrementare la resilienza dell'intero sistema idrico.

Sull'**economia circolare** Acea gioca un ruolo primario già da qualche anno, con attività volte a **ridurre gli sprechi di risorse**, ad esempio utilizzando gli scarti di processo, e ad ottenere **recupero energetico** e di **materie prime seconde**. È da evidenziare, in tale contesto, la progressiva espansione del Gruppo nell'ambito della gestione dei rifiuti (business Ambiente). Ad esempio, la società **Deco**, che si occupa di trattamento e smaltimento dei rifiuti, gestisce un impianto di Trattamento Meccanico Biologico per rifiuti solidi urbani, tra i primi d'Europe per tecnologia e dimensioni, che trasforma i rifiuti biostabilizzati in Combustibile Solido Secondario (CSS), utilizzato per alimentare impianti dedicati e non, come i termovalorizzatori e i cementifici, con conferimenti in discarica pari a meno del 35% dei rifiuti in entrata.
Il Gruppo Acea ha partecipato anche nel 2023 ad Ecomondo, la più importante fiera della green e circular economy dell'area euro-mediterranea, presentando, in quella sede, progetti sviluppati dalle principali aree di business (si veda il box dedicato).

ACEA PREMIATA AD ECOMONDO 2023: CIRCULAR ECONOMY E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Acea ha partecipato ad Ecomondo, che si è svolto dal 7 al 10 novembre 2023 a Rimini. L'evento internazionale è stata un'occasione di confronto tra industrie, stakeholder, policy maker, opinion leader e autorità locali, per definire le strategie di sviluppo della politica ambientale dell'Unione Europea.
Acea ha presentato le iniziative realizzate da Acea Ambiente, Società del Gruppo attiva nella **circular economy**, tra cui la **piattaforma digitale Tour Acea 2023**, un portale che consente di realizzare visite interattive e virtuali in 3D negli impianti ed offre anche un'interessante opportunità educativa, con la possibilità di comprendere i processi tramite i quali i rifiuti diventano risorse: termovalorizzazione, depurazione dei fanghi, rigenerazione delle plastiche, compostaggio, produzione di biogas, produzione di combustibile solido secondario da avviare a valorizzazione, il progetto **"Urbees"**, per il biomonitoraggio con le api (si veda il box di approfondimento dedicato *Le api nel ruolo di bioindicatori*, il progetto Urbees, in *La tutela*

150 *Il grafico [illegible] (si veda il box [illegible]) che [illegible] nel Capitolo [illegible] sviluppo [illegible] [illegible] [illegible]

88351/648

del territorio e lo salvaguardia della biodiversità) e il progetto **ACEA NOSE** relativo alla sperimentazione di una centralina di misura della qualità dell'aria montata su droni, attraverso l'effettuazione di campagne di volo, sviluppata da Acea Infrastructure (si veda anche il capitolo *Imprese e istituzioni*).
Acea ha ricevuto, per il secondo anno consecutivo, il **Premio EMAS** (Eco-Management and Audit Scheme), assegnato al **progetto per il miglioramento della prestazione energetica dell'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio**, nella categoria "progetti che prevedono l'adozione di energia da fonti rinnovabili nell'ottica dell'autonomia energetica".

Infine, nel corso della manifestazione, si è svolta anche la cerimonia del **Premio Sviluppo Sostenibile 2023**, istituito dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e da Ecomondo-Italian Exhibition Group, alla sua tredicesima edizione, e destinato a imprese, startup e Amministrazioni locali che si siano distinte per eco-innovazione ed efficacia dei risultati ambientali, che ha conferito ad Acea un riconoscimento nella sezione "**Gestione circolare delle acque in collaborazione con ENEA**". Ad essere premiato è stato il progetto **Acea Waidy® Management System**, la piattaforma cloud-native, flessibile, scalabile e integrata con i sistemi operativi di gestione del servizio idrico.

RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI: APPROFONDIMENTI E DISCLOSURE

Il cambiamento climatico, come già accennato, è tra le sfide ambientali e sociali più rilevanti del nostro tempo. La Conferenza delle Parti (COP) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, tenutasi a Dubai nel 2023, promuove la formula "*transition away*", transitare fuori dai combustibili fossili e raggiungere la neutralità del carbonio entro il 2050 (si veda il box di approfondimento).

COP28: ACCORDI VERSO IL SUPERAMENTO DEI COMBUSTIBILI FOSSILI

La 28ª Conferenza delle Parti (COP28) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) si è svolta a Dubai dal 30 novembre al 12 dicembre 2023 e ha riguardato le principali tematiche emerse in occasione della precedente COP27: la necessità della transizione verso un sistema basato su fonti rinnovabili e riduzione dell'utilizzo dei combustibili fossili, la richiesta di elaborazione ed eventuale aggiornamento dei contributi determinati a livello nazionale (*Nationally Determined Contributions* – NDC), la costituzione di un Fondo per le perdite e i danni che prevede il riconoscimento di indennizzi ai Paesi in via di sviluppo più vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici.
Come previsto dall'Accordo di Parigi, durante la COP28 si è lavorato alla terza fase del **bilancio globale sul clima** (*global stocktake* – GST) relativa alla valutazione di tutti gli impegni nazionali (Nationally Determined Contribution – NDC) [63], dalle quale è emerso che, sommando tutti gli impegni nazionali e ipotizzando che gli obiettivi in essi contenuti siano pienamente raggiunti, l'obiettivo di limitare l'aumento medio della temperatura a meno di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali è ancora lontano. Le parti hanno quindi definito un **accordo per accelerare la transizione globale**, promuovendo la formula **"*transition away*"** e concordando una roadmap per ridurre drasticamente l'utilizzo di carbone, petrolio e gas. L'accordo prevede, per la prima volta nella storia, il riferimento esplicito al **superamento dei combustibili fossili per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050**. A tal fine, sono stati definiti nuovi obiettivi: **triplicare le rinnovabili e raddoppiare l'efficienza energetica**, accelerare gli sforzi per eliminare la produzione di energia da carbone senza compensazioni, eliminare i sussidi inefficienti alle fonti fossili e **promuovere l'accelerazione delle tecnologie a zero e a basse emissioni**, tra cui il nucleare e le tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio.
Con la finalità di allineare gli obiettivi e le misure nazionali all'Accordo di Parigi, i Paesi sono stati invitati a definire un **nuovo impegno nei contributi determinati a livello nazionale**. Le parti dovrebbero presentare i loro contributi NDC per il 2035 – in linea con i migliori dati scientifici disponibili e con i risultati del *global stocktake* – entro la COP30.
Infine, è stata raggiunta l'intesa sull'operatività del **Fondo per le perdite e i danni** (*Loss and Damage Fund*), creato e adottato a sostegno dei paesi più vulnerabili alla crisi climatica, rispetto al quale l'Italia si è impegnata a stanziare cento milioni di euro.
La prossima conferenza, COP29, verrà ospitata nel 2024 a Baku, capitale dell'Azerbaigian.

Acea ha proseguito **la propria strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici** con efficientamenti energetici in capo alle Società e, in ambito idrico, il riutilizzo di acque reflue depurate come acqua di processo all'interno degli impianti, con interventi volti ad aumentare la resilienza delle infrastrutture, con un piano di rilevante incremento della **produzione da fonti energetiche rinnovabili**[64] e il duplice obiettivo di raggiungere un'alta **efficienza negli usi interni finali e negli usi di processo dell'energia** e **ridurre l'intensità di carbonio** (gCO_2/kWh prodotti). I risultati ottenuti, ad oggi, sono positivi – ad esempio, considerando esclusivamente gli impianti di generazione di energia di Acea Produzione, di Ecogena (escluso il calore) e da termovalorizzazione, si è registrata nell'anno una riduzione del 20% dell'indice di intensità specifico delle emissioni dirette (di tipo Scope 1) rispetto al 2022. La tabella n. 66 riporta gli indici di intensità energetica e la tabella n. 71 gli indici di intensità delle emissioni.

Acea valuta i **rischi climatici**, **distinguendoli in fisici e di transizione**, in coerenza con il Questionario CDP e con le Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

63. Alla COP28 di Dubai è stato reso noto il Global Stocktake (GST), quello più ambizioso finora concordato dalle parti, nonostante non sia stato raggiunto l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C. A settembre era stata pubblicata la seconda bozza (risalente a giugno 2023), quella più ambiziosa, per la pubblicazione di un documento di sintesi che riflette un'intesa sulla forza d'urto globale della Parigi sul Clima. Il negoziato alla COP27 nel 2022 si era concluso con

88351/649

Dopo un secondo progetto svolto in **sinergia con le principali Società del Gruppo**[165] nel corso del 2022, Acea ha pubblicato, a dicembre 2023, l'*Informativa climatica 2022*, illustrando le **analisi** delle diverse tipologie di rischio generate dal cambiamento climatico sui business gestiti (si veda il box di approfondimento).

L'*INFORMATIVA CLIMATICA* SECONDO L'APPROCCIO TCFD

Acea, che ha da tempo accolto la sfida globale del contrasto al cambiamento climatico anche grazie all'esperienza maturata in ambito CDP, ha voluto ampliare le proprie conoscenze nell'**applicazione di scenari climatici internazionali** realizzando **due progetti** consecutivi, di cui il più recente sviluppato nel corso del 2022, sull'applicazione dell'approccio raccomandato dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD). Le **11 Raccomandazioni** della TCFD **sulla Disclosure finanziaria correlata al clima** infatti, rappresentano il modello di riferimento a livello internazionale e comunitario; esse sono **applicabili a tutte le organizzazioni**, sono **focalizzate su rischi e opportunità** legati al cambiamento climatico e sull'incremento della capacità di visione prospettica basata **su puntuali analisi di scenario**. Nel **progetto 2022** sono state coinvolte **le principali Società** del Gruppo, operative nei comparti idrico, produzione di energia, distribuzione di energia, trattamento e valorizzazione rifiuti, **nell'identificazione dei rischi fisici e di transizione pertinenti**, nonché nella **quantificazione dell'impatto economico-finanziario dei rischi descritti**, ed hanno partecipato anche alcune **funzioni chiave della Capogruppo**, soprattutto nella fase di **prioritizzazione dei rischi identificati**. Una volta individuati i **rischi prioritari** da valutare, ed abbinati ad essi gli scenari e i parametri più rappresentativi, sono state svolte le attività di analisi ed approfondimento. Tra i **rischi fisici**, la maggior parte delle Società ha selezionato il rischio siccità e stress idrico. Sono stati esaminati anche il rischio precipitazioni estreme ed esondazioni (Acea Produzione, Areti e Gori), il rischio ondate di calore (Areti), mantenendo anche la validità degli esiti delle analisi di scenario sul rischio fulminazione (Acea Ambiente ed Acea Produzione), sviluppate nel progetto svolto durante il biennio precedente (2020-2021). Tra i **rischi di transizione** è stato scelto il **carbon pricing** come il più rappresentativo dalla maggior parte delle Società coinvolte.
Per approfondimenti si veda l'*Informativa climatica* di Acea, disponibile al seguente link: https://www.gruppo.acea.it/il-nostro-impegno/informativa-climatica-tcfd.

LA GESTIONE AMBIENTALE

La maggior parte delle Società del Gruppo ha implementato **Sistemi di gestione** integrati e certificati secondo le norme UNI EN ISO (si veda il capitolo *Corporate governance e sistemi di gestione* in *L'identità aziendale*). La Holding stessa ha **un Sistema di gestione integrato, Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia ed una *Politica dei sistemi di gestione e di sostenibilità*** orientata al rispetto ed alla tutela dell'ambiente.
Il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 consente il miglioramento continuo e la capacità di identificare e gestire gli impatti che la Società ha o potrebbe avere sull'**ambiente**, favorendo il rispetto delle normative vigenti in continua evoluzione e un atteggiamento proattivo nei confronti della sostenibilità ambientale nel suo complesso.

Alcuni impianti del Gruppo sono sottoposti a **Valutazione di Impatto Ambientale** (**VIA**), ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con la finalità di assicurare che *"l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi venga costruita e operi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica"*[166]. Inoltre, i siti sottoposti a VIA/AIA devono essere dotati di un **Piano di Monitoraggio Ambientale** (**PMA**), che include l'insieme delle misure che servono a valutare l'impatto reale dell'opera sulle diverse componenti ambientali (acque, aria, suolo, fauna, flora, ecc.). Nel comparto idrico, gli interventi tipicamente oggetto di VIA riguardano gli acquedotti e i depuratori con potenzialità superiore ai 10.000 abitanti equivalenti.
Anche impianti del settore Ambiente possono essere soggetti a VIA/AIA come, ad esempio, il polo di Orvieto Ambiente e i termovalorizzatori siti a Terni e San Vittore del Lazio. Questi ultimi sono registrati secondo il **Sistema Emas** (Eco-Management and Audit Scheme), strumento per migliorare le prestazioni ambientali e comunicarle agli stakeholder.
L'impegno delle Società operative nel mantenere efficienti i Sistemi di gestione ambientali non esclude il verificarsi di situazioni, di solito provocate da circostanze contingenti, che generano **non conformità** passibili di contestazione da parte degli Organi di controllo competenti e delle Autorità preposte. Nell'anno, alle Società in perimetro di rendicontazione, sono state contestate **circa 40 multe ambientali**, con il conseguente pagamento di sanzioni, per un totale di circa **136.800 euro**[167]. Ulteriori 103 controversie di natura ambientale, sono attualmente in fase di definizione.
Le problematiche ambientali di una certa rilevanza vengono trasmesse alle Unità preposte che provvedono ad accertare quanto denunciato e, qualora necessario, a sollecitare i necessari interventi, nonché fornire riscontro agli Enti interessati. In via eccezionale, può accadere che le Società ricevano segnalazioni significative anche dai singoli: in questo caso vengono verificate e, ove opportuno, si interviene per risolverle.
Nell'ambito della distribuzione di energia elettrica, in caso di immobili che ospitano impianti elettrici, Areti può ricevere osservazioni inerenti a presunti danni ambientali. Si tratta, sempre, di **impianti necessari al corretto esercizio della rete di distribuzione** dell'energia elettrica, realizzati dalla Società a seguito di **autorizzazioni concesse dagli Organi tutori del territorio** e pertanto pienamente conformi alla normativa di riferimento, compresa quella urbanistica ed am-

165. Nel 2022, oltre alla Holding, Ace 3, Acea Produzione e Acea Ambiente, hanno partecipato al progetto TCFD le società Ferrovia 3, Gori, Crea e Gesac.
166. Articolo 1, comma 3 della Legge n. 108/2021 sulla "Governance del sistema nazionale".
167. Società per le quali è stato pagato un importo superiore ai 1.000 euro. Dato riferito al Bilancio Consolidato 2023. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella "Sanzioni per reati ambientali" nel capitolo *Il valore per gli stakeholder* del Bilancio Consolidato 2023, pp. 302 e 303.

88351/660

bientale[138]. L'Unità Patrimonio e Progetti Speciali, che opera a tutela degli asset aziendali, riceve le note di contestazione da parte dei proprietari degli immobili che ospitano **cabine di trasformazione** o sono adiacenti ad elettrodotti, e, a seguire, l'Unità Health, Quality, Safety & Environment di Areti **effettua le verifiche strumentali** in riscontro alle contestazioni. **Nel 2023 sono stati trattati e risolti 7 reclami**, ed altri 11, sollevati negli anni precedenti, sono stati anch'essi risolti.

LA TUTELA DEL TERRITORIO E LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

La **perdita di biodiversità**, la **progressiva riduzione delle aree naturali** e il **collasso degli ecosistemi** sono, anche secondo il *World Economic Forum*, tra le sfide globali rilevanti dei prossimi anni ed è pertanto necessario **contenere i fattori responsabili di tali fenomeni**, ovvero lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali come il consumo di suolo, l'introduzione di specie invasive e l'inquinamento di aria, acqua e suolo (si veda il box dedicato *Emergenza biodiversità: politiche e strumenti per la tutela*).
I temi legati alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità sono declinati, tra l'altro, negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) e sono all'attenzione del Green Deal europeo.

EMERGENZA BIODIVERSITÀ: POLITICHE E STRUMENTI PER LA TUTELA

The importance of restoring nature in Europe è il Rapporto dell'Agenzia europea per l'ambiente, pubblicato nel 2023, che sottolinea l'importanza delle **azioni di ripristino degli ecosistemi** e di una **loro più efficace gestione** al fine di preservare i **benefici derivanti da una natura sana, sia in termini ambientali che sociali**, come la salute delle persone, la sicurezza alimentare e l'azione efficace per il clima, sia, infine, dal punto di vista **economico**.
In tale contesto, il Parlamento Europeo, dopo la pubblicazione nel 2020 della ***Strategia Europea sulla biodiversità per il 2030***, ha approvato, nel 2023, la ***Nature Restoration Law***, che rappresenta la prima legge europea per il ripristino della natura con **obiettivi giuridicamente vincolanti** per gli Stati membri, tra cui il ripristino e il miglioramento degli ecosistemi terrestri e marini di particolare interesse, il recupero degli ecosistemi urbani e la riconnessione naturale dei fiumi e degli ecosistemi agricoli. In particolare, la legge stabilisce l'ambizioso **obiettivo di ripristinare il 20% degli ecosistemi degradati entro il 2030**, con l'obbligo per gli Stati membri di redigere un Piano di Ripristino entro il 2050, che include la quantificazione delle aree da ripristinare, le misure per raggiungere gli obiettivi e un calendario di attuazione. Gli impegni sono in linea con il ***Quadro Globale per la Biodiversità Kunming-Montreal*** adottato durante la quindicesima Conferenza delle Parti sulla Diversità Biologica (**COP15**) nel dicembre 2022. Durante la COP15, i 196 Paesi firmatari sono stati invitati ad aggiornare o formulare ***Strategie e Piani Nazionali per la Biodiversità***.
Nel 2023, durante l'European Business & Nature Summit di Milano, oltre 350 aziende, istituzioni finanziarie, governi e rappresentanti accademici e della società civile si sono riuniti per discutere su come poter rispettare gli impegni del Global Biodiversity Framework (GBF), anche mediante il lancio della ***European Business and Nature Charter***. Infine, nell'anno, sono state pubblicate le Raccomandazioni finali della **Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD)**, rivolte a tutte le organizzazioni. Tali raccomandazioni includono requisiti generali per le comunicazioni legate alla natura e si articolano su quattro pilastri - **governance**, **strategia**, **gestione del rischio e dell'impatto**, **metriche e obiettivi** -, in linea con le Raccomandazioni della Taskforce on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).
L'Italia, in coerenza con gli orientamenti europei e internazionali, dopo aver introdotto nella **Costituzione** il **principio fondamentale** della "tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi"[139], ha adottato, nel 2023, la ***Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030***, definendo otto obiettivi specifici e focalizzandosi sulla **costruzione di una rete coerente di aree protette** e sul **ripristino degli ecosistemi**. Per facilitare il dialogo con le Associazioni Ambientaliste è stato istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, un tavolo di consultazione che ha coinvolto anche l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Scientifica (ISPRA) per garantire adeguato supporto tecnico e scientifico.

Le Società del Gruppo Acea svolgono attività che, **potenzialmente**, possono avere **impatti sulla biodiversità**, come il ciclo integrato dei rifiuti, la conduzione degli impianti di produzione di energia elettrica, la gestione delle fonti di approvvigionamento idrico e dei depuratori e la distribuzione di energia elettrica. Per questo motivo, Acea pone particolare cura **alla tutela degli ecosistemi in cui opera**, contemplata nelle procedure dei **Sistemi di gestione ambientali** che perseguono il miglioramento continuo in ottica di riduzione degli impatti, nell'ambito delle **valutazioni di progettazione e realizzazione degli impianti**, nonché nella **gestione delle aree** di operatività. Le Società gestiscono i loro processi nel rispetto delle autorizzazioni ambientali a cui ogni impianto è soggetto e cercando di andare anche oltre il rispetto della normativa; le prescrizioni ambientali contenute negli atti autorizzativi rilasciati dall'Ente amministrativo competente sono stabilite in base a valutazioni di carattere tecnico-ambientale con riferimento al territorio in cui ricade l'impianto stesso, per la **salvaguardia della flora e della fauna** presenti e la **tutela dell'ambiente naturale** e, qualora applicabili nel rispetto delle BAT o BEMPs[140] di comparto.
In particolare, le attività afferenti al **Servizio idrico integrato** sono tese al **mantenimento di condizioni ambientali ottimali** e i siti che insistono sulle fonti di prelievo idrico, in prossimità di sorgenti, sono gestiti avendo cura della **conservazione degli ecosistemi esistenti e**

138 Un'eventuale non conformità ambientale è evidenziata come NOPCA. Il Rapporto 2023.

139 La legge Costituzionale n. 1 del 2022 ha inserito il tutela degli animali e ha specificato che la Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni. In precedenza, la tutela dell'ambiente era stata introdotta nella Costituzione con la riforma del Titolo V del 2001, che aveva attribuito allo Stato la competenza esclusiva in materia di "tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali".

140 Le BAT (Best Available Techniques, ovvero le migliori tecniche disponibili) rappresentano le migliori pratiche gestionali e di controllo in grado di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo insieme; per BEMPs (Best Environmental Management Practices) si intendono le migliori pratiche di gestione ambientale.

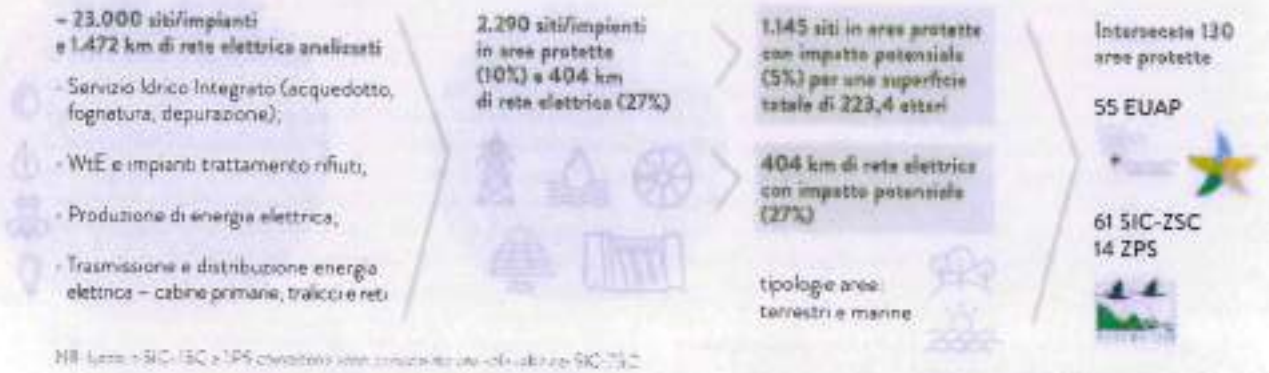
88351/651

più in generale della preservazione della portata idrica restituita.
Allo stesso modo, nelle attività di **depurazione**, l'obiettivo primario è assicurare che gli **scarichi**, opportunamente trattati dagli impianti Acea, siano conformi ai limiti prescritti dalla normativa di settore e pertanto **non danneggino ma tutelino gli habitat naturali dei corpi idrici recettori**. Nel perseguimento anche di questo impegno si inquadrano i target di **miglioramento dell'efficienza depurativa** di alcune Società idriche (si veda il paragrafo *Strategia e Sostenibilità, Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 e gli obiettivi operativi*).
Acea Produzione, per le **centrali idroelettriche**, gestisce i prelievi idrici ed i rilasci in ottemperanza alle Concessioni rilasciate dalle Autorità competenti ed alla normativa vigente. Per **tutti gli invasi** sono definiti i **Progetti di Gestione** con i relativi studi di incidenza per quelli che interessano aree protette, al fine di assicurare il mantenimento della capacità d'invaso e la salvaguardia della qualità dell'acqua invasata e del corpo idrico recettore, nonché per garantire il funzionamento degli organi di scarico e presa dello sbarramento (D. Lgs. n. 152/2006, DM 30/06/2004). La Società provvede alla **salvaguardia degli habitat di tutte le specie presenti** al fine di **mitigare l'effetto dello sbarramento artificiale delle dighe**, che interferisce sulla naturale migrazione della fauna ittica e sul graduale interramento del fondale, con conseguente variazione della flora autoctona delle sponde. La tutela dei suddetti bacini **assicura le condizioni di vita dell'avifauna "stanziale" e "di passo"**, che utilizza tali siti per la riproduzione e l'alimentazione anche durante le fasi migratorie. **Acea Ambiente** gestisce le emissioni in atmosfera degli **impianti di termovalorizzazione**, in ottemperanza alle autorizzazioni all'esercizio rilasciate dall'Autorità Competente e nel rispetto del Piano della Qualità dell'Aria dell'area in cui insiste l'attività produttiva (per i dettagli si rimanda al capitolo Emissioni).

In generale gli impianti del **comparto energetico**, che producono energia elettrica da fonti fossili e da rifiuti, **sono incompatibili con le aree protette** e pertanto **non possono esservi ubicati**.

Acea ha **individuato i propri siti/impianti situati in aree ad elevata biodiversità, ovvero le Aree Naturali Protette (EUAP) di derivazione nazionale e i Siti della Rete Natura 2000** (SIC/ZSC e ZPS)[61] istituiti a livello comunitario, mappando le **infrastrutture delle principali Società operative** (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, AdF, Acea Ambiente, Acea Produzione e Areti)[62]. Dall'analisi **condotta** nel 2020[63], **su oltre 23.000 siti/impianti**, inclusi i tralicci ed escluse le reti elettriche interrate e le condotte, è risultato che quasi **2.290 siti**, pari a **circa il 10%, presentano una potenziale interferenza con le aree ad elevata biodiversità**. Gli impianti dell'area Ambiente, attivi nel trattamento dei rifiuti, non ricadono nelle suddette aree.
Considerando, invece, **soltanto i siti/impianti che possono avere impatti rilevanti sulla biodiversità, il numero scende a 1.145** e la percentuale sul totale si abbassa **al 5%**.
Gli impatti di rilievo sono stati stimati prendendo in considerazione le **fasi di progettazione, realizzative e gestionali degli impianti**, ed hanno portato ad escludere siti/impianti con impatti di minore entità, quali ad esempio le Case dell'acqua di Acea Ato 2, le cabine secondarie di Areti e gli impianti fotovoltaici assimilabili a quelli residenziali di Acea Produzione. Le analisi condotte sulla **rete aerea di distribuzione elettrica (1.472 km analizzati)** hanno evidenziato un'interferenza con le aree protette per circa il **27%**, pari a **404 km di rete**.
Il **numero complessivo di aree naturali intersecate dai siti/impianti/reti ad impatto significativo** è **complessivamente 130** (55 EUAP, 61 SIC -ZSC e 14 ZPS)[64] per una **superficie totale di 223,4 ettari**.

Grafico n. 49 – Siti/impianti/reti Acea analizzati, con potenziali impatti sulla biodiversità, e aree protette intersecate



NB: Le aree SIC-ZSC e ZPS considerate sono comprensive delle sovrapposizioni tra SIC-ZSC

Nelle aree interessate trovano habitat **specie animali e vegetali**, tra le quali alcune elencate nella **"Lista Rossa" dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (Red List IUCN)** in **status di minaccia** (nelle categorie "vulnerabile", "in pericolo" e "in pericolo critico")[65], ovvero a rischio di estinzione nel breve o medio termine, queste specie rappresentano, pertanto, priorità di conservazione.

61) La Rete Natura 2000 costituisce la principale strategia dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernenti rispettivamente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche e la conservazione degli uccelli selvatici. La rete è costituita da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) che, assieme alle Zone a Conservazione Speciale (ZSC), formano le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve in cui è escluso ogni intervento umano, ma piuttosto territori in cui l'uomo, le sue attività e le sue tradizioni possono coesistere con la natura, a condizione che non danneggino l'ambiente circostante.

62) Per la mappatura delle aree e delle relative distanze le rilevazioni QGIS, un software GIS open source che permette di visualizzare, organizzare, modificare e rappresentare dati territoriali, è stato effettuato per ogni tipologia di infrastruttura delle Società.

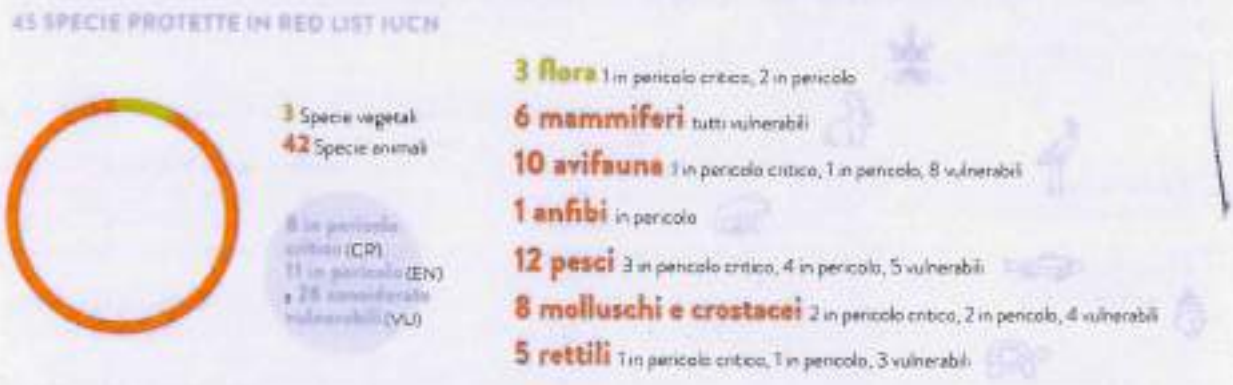
63) Le analisi e l'elaborazione dei dati sono state effettuate nel periodo Settembre-Dicembre 2020, quindi a 2019 - anno di riferimento del Report.

64) Le aree SIC-ZSC e ZPS considerate sono comprensive delle sovrapposizioni tra SIC-ZSC.

65) Le categorie di rischio sono IUCN Extinct (EX), Extinct in the Wild (EW), Critically Endangered (CR), Endangered (EN), Vulnerable (VU), Near Threatened (NT), Least Concern (LC), Data Deficient (DD), Not Evaluated (NE). Le specie minacciate sono quelle che rientrano nelle categorie Vulnerable (VU), Endangered (EN) e Critically Endangered (CR).

Le specie elencate nella Red List IUCN, potenzialmente impattate, sono **complessivamente 45**: **3 specie vegetali** (1 in pericolo critico e 2 in pericolo) e **42 specie animali**, di cui 7 in pericolo critico, 9 in pericolo e 26 considerate vulnerabili (si veda, per i dettagli il grafico n. 50).

Grafico n. 50 – Numero delle specie elencate nella Red List IUCN che trovano habitat nelle aree protette intersecate



Con l'obiettivo di **identificare le zone "prioritarie" ad elevata biodiversità** su cui insistono i siti/impianti/reti elettriche delle principali Società del Gruppo, ossia gli habitat più fragili e/o maggiormente impattati dalle esternalità, Acea **ha elaborato** un **Indice di Fragilità Ambientale relativo (IFA)**[66], **un parametro** atto a valutare, per ciascuna area protetta intersecata, i diversi habitat inclusi e la porzione di suolo occupata, la fragilità dell'habitat e la tipologia di siti/impianti presenti.[67]
Ciò ha consentito di identificare **12 zone ad elevata biodiversità**, definite come **prioritarie** per la loro maggiore "vulnerabilità"; su **8** di queste - Parco regionale dei Monti Lattari, Dorsale dei Monti Lattari, Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera, Riserva naturale Valle dell'Aniene, Fiume Farfa (corso medio - alto), Parco regionale Bacino Fiume Sarno, Monte Mai e Monte Monna, Riserva naturale Litorale romano - hanno impatti potenziali **siti/impianti**, su **4** possono interferire le **reti di distribuzione dell'energia elettrica** (Parco Regionale urbano Pineto, Castel Porziano - fascia costiera, Castel Porziano Tenuta presidenziale, Riserva naturale dell'Insugherata).

(66) La definizione dell'IFA è stata svolta internamente dalla Direzione Sostenibilità Territoriale nell'ambito dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che rappresenta il riferimento tecnico-scientifico e istituzionale per l'attuazione degli adempimenti nella valutazione dei rischi ambientali e sanitari a livello nazionale e fornisce dati sullo stato dell'ambiente e supporto tecnico-scientifico alle politiche ambientali e sanitarie.

(67) Per l'elaborazione dell'IFA è stato applicato un approccio multicriteriale, ovvero è stata effettuata una valutazione integrata di più fattori, ognuno dei quali è stato opportunamente pesato in base alla sua importanza relativa rispetto agli altri. Nello specifico, l'indice è stato calcolato per ogni area protetta intersecata dalle infrastrutture elettriche e dagli impianti di produzione di energia elettrica, sulla base di quattro parametri: (i) valore di fragilità ambientale degli habitat presenti in ciascuna area protetta, (ii) area occupata dall'habitat, (iii) densità di siti/impianti presenti in ciascuna area protetta e (iv) densità di linee elettriche presenti in ciascuna area protetta. Tali parametri sono stati combinati tra loro attraverso una media pesata, in cui ciascun parametro è stato moltiplicato per un peso specifico, definito da un panel di esperti. Il valore finale dell'IFA per ciascuna area protetta intersecata è stato successivamente normalizzato in una scala da 0 a 100, dove 0 rappresenta il valore minimo e 100 il valore massimo dell'IFA. Infine, per individuare le zone "prioritarie" ad elevata biodiversità, è stata effettuata l'analisi dell'IFA, considerando come prioritarie quelle aree protette che presentano un valore dell'IFA superiore al 75° percentile della distribuzione dell'IFA stesso, ovvero quelle aree protette che presentano un valore dell'IFA superiore a quello del 75% delle aree protette considerate.

88351/653

La conoscenza delle potenziali interferenze crea le condizioni per operare al meglio e le Società hanno pianificato e/o messo in campo **diverse iniziative a tutela della biodiversità**, alcune nelle zone "prioritarie" ad elevata biodiversità, sintetizzate nel box dedicato.

I PRINCIPALI PROGETTI IN ZONE "PRIORITARIE" AD ELEVATA BIODIVERSITÀ

ZONE "PRIORITARIE" AD ELEVATA BIODIVERSITÀ	INIZIATIVE INTRAPRESE
Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera **Fiume Farfa (corso medio - alto)**	Le due aree sono interessate dal **sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore** gestito da **Acea Ato 2** su cui si sta realizzando il raddoppio del tronco superiore dell'acquedotto. Sull'area del **fiume Farfa**, inoltre, la Società ha incaricato l'**Università Federico II di Napoli** di svolgere uno studio tecnico-scientifico sulle caratteristiche di naturalità del fiume che include il sito di captazione delle risorgiva in località Le Capore. Lo studio ha evidenziato come il rilascio di acqua a valle della Sorgente Le Capore determini effetti positivi sull'ecosistema, favorendo la ricostituzione dell'ambiente naturale fluviale con la ricchezza e diversità di specie animali e vegetali. Lo stesso Fiume Farfa è oggetto di una convenzione tra Acea Ato 2 e l'ente della **Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa**, il cui scopo è quello di monitorare l'evoluzione dell'ecosistema fluviale nell'ambito del sito protetto.
Parco regionale Bacino Fiume Sarno	**Gori** è impegnata nella realizzazione di **rilevanti opere di disinquinamento del bacino idrografico del fiume Sarno** attraverso il completamento della rete fognaria ed il conseguente collettamento a depurazione. Il progetto, svolto in sinergia con i diversi attori del territorio, coinvolge anche **l'associazione ambientalista Marevivo Onlus** e avrà significativi impatti sul recupero dell'ecosistema fluviale e, in conseguenza, sull'intero Golfo di Napoli.
Riserva Naturale Valle dell'Aniene **Riserva Naturale Litorale romano**	**Acea Ato 2**, per verificare eventuali criticità negli habitat limitrofi ai **maggiori impianti di depurazione** di Roma, effettua appositi monitoraggi nelle **aree di pertinenza e circostanti**. Gli studi già condotti hanno riguardato i depuratori di Roma Nord, Roma Sud, CoBIS, Ostia, Roma Est e, nel 2023, è stato valutato il depuratore di Fregene, ubicato nell'area **Riserva Naturale Litorale romano**. I risultati finora ottenuti hanno evidenziato che gli impianti analizzati svolgono un **ruolo positivo per l'ecosistema** costituendo un **hotspot di biodiversità sinantropica**, cioè un luogo dove le specie che convivono o stanno imparando a convivere con l'uomo, tendono a formare una comunità ecologica ricca e stabile. Le specifiche condizioni ambientali e il basso impatto antropico, infatti, favoriscono la presenza di una comunità faunistica estremamente caratteristica. Per il 2024 è previsto un nuovo monitoraggio presso il depuratore di Roma Nord. **Areti** nell'area **Riserva Naturale Litorale romano** sta portando avanti un programma di **dismissione e demolizione di linee elettriche aeree e tralicci** e ha installato nidi per la **salvaguardia dell'avifauna** su alcune cabine secondarie.

Le iniziative intraprese dalle Società si sviluppano anche su altre zone, sempre di notevole interesse naturalistico, sebbene non "prioritarie".

Areti, per limitare i **potenziali impatti sull'avifauna** delle infrastrutture aeree di **distribuzione dell'energia elettrica** (di alta e media tensione), **intraprende iniziative di mitigazione del rischio** in collaborazione con le Autorità competenti, mettendo in campo le migliori soluzioni tecnologiche a problemi che hanno probabilità di verificarsi in aree sensibili o di particolare valore naturalistico. In particolare, nel rispetto del *Protocollo d'Intesa per il riassetto delle reti elettriche*, procedono gli interventi di **dismissione e demolizione di linee elettriche aeree** all'interno di **importanti aree sottoposte a tutela**, quali il Parco di Veio, la Riserva Naturale della Marcigliana e, a sud di Roma, la Riserva Naturale Decima Malafede (oltre che nella zona prioritaria della Riserva Naturale del Litorale romano). Per i dettagli degli interventi effettuati nel 2023 si veda il paragrafo *La distribuzione di energia* nel capitolo *Business Energia*. La Società di distribuzione elettrica e l'Ente gestore del **Parco Naturale di Veio hanno sottoscritto un atto di impegno** con il quale la Società assicura il sostegno finanziario e operativo per attuare **un piano**, volto al **monitoraggio dell'avifauna** che **prevede l'installazione** sulle funi di guardia delle linee aeree **di dissuasori**, costituiti da spirali plastiche, che rendono più evidenti le funi mitigando notevolmente il rischio di possibili collisioni con l'avifauna. Inoltre, nel 2023, Areti ha concluso, con la collaborazione dell'ente naturalistico **Ornis Italica**, l'attività di **installazione e primo monitoraggio dei nidi**, alcuni dei quali installati in aree ad elevata biodiversità come nelle **Riserva Naturale Litorale romano** e **Riserva Naturale della Marcigliana**, presso 30 cabine secondarie. Dal monitoraggio è emerso che **alcuni nidi sono stati occupati** da **barbagianni, gheppi e civette** (specie ricomprese in Red List nella categoria "minor preoccupazione") un dato che, secondo l'associazione Ornis Italica, è da considerarsi **più che soddisfacente**, considerando il breve intervallo di tempo intercorso fra le installazioni dei nidi e la nidificazione. Infine, il target di sostenibilità di Areti, che prevede la **rimozione di 200 sostegni** ha impattato positivamente, permettendo il recupero di suolo, anche in aree ad elevata biodiversità.

Acea Ato 2 ha continuato il monitoraggio della presenza del **Falco Pellegrino** (ricompreso in Red List, categoria "minor preoccupazione") nel sito SIC-ZSC di **Villa Borghese e Villa Pamphili**, in uno spazio dell'area delle **sorgenti dell'Acqua Vergine**. Come di consueto, la comunità di studiosi, ornitologi ed appassionati ha potuto seguire la vita dei rapaci che abitano le sorgenti dell'Acqua Vergine, **grazie ad una webcam gestita da Ornis italica**. Ornis italica è un'associazione di ricercatori promotrice del progetto Birdcam it, che

88351/654

rende disponibili online (www.birdcam.it) le immagini del nido presente sull'infrastruttura di Acea. Anche nel 2023 è stato raggiunto un ottimo risultato facilitando la nidificazione del falco, grazie al verificarsi della nascita e della crescita di altri falchi Pellegrini. Inoltre, la Società ha effettuato un monitoraggio volto a valutare il **regime idrologico** del corso d'acqua del **Fiume Mignone**, finalizzato ad una gestione sostenibile dei prelievi e della risorsa idrica e a preservare gli equilibri degli ecosistemi naturali. Tale attività viene svolta in collaborazione con l'ente della **Riserva Naturale di Canale Monterano** nella quale è ubicato l'impianto.

Nel 2023, **AdF ha partecipato ai tavoli di lavoro** relativi al **bacino del fiume Pecora ed a quello del torrente Pesa**, a cui aveva aderito a partire dal 2022, con l'obiettivo di sviluppare proposte, concertate tra i diversi stakeholder, sui temi di valorizzazione territoriale ed ambientale, che permetteranno di ridurre gli impatti sugli ecosistemi afferenti ai due bacini idrici.

Acea Ambiente, ha portato avanti il progetto **UrBees**, avviato nel 2020 e finalizzato al monitoraggio ambientale tramite l'osservazione del **comportamento delle api come insetti bioindicatori** (si veda il box dedicato).

LE API NEL RUOLO DI BIOINDICATORI, IL PROGETTO URBEES

Acea Ambiente, ha avviato sin dal 2020, il progetto **UrBees**, svolto in collaborazione con **esperti apicoltori** e l'**Università Cattolica del Sacro Cuore** e finalizzato al monitoraggio ambientale tramite l'osservazione del comportamento delle api come insetti **bioindicatori**.
Il progetto ha previsto l'installazione di **tre arnie** presso l'impianto di termovalorizzazione di **San Vittore del Lazio** (FR) per condurre il **biomonitoraggio ambientale** dell'area circostante. Il biomonitoraggio è uno strumento innovativo di controllo ambientale, che permette di rilevare gli effetti dell'inquinamento osservando organismi viventi e i loro parametri biologici attraverso lo studio di variazioni ecologiche dovute all'effetto di una o più sostanze inquinanti presenti nella biosfera. Si scelgono le api come insetti bioindicatori perché sono capaci di rendere l'alveare una vera centralina ambientale. Le api, infatti, replicano lo stesso tipo di comportamento ogni giorno: si allontanano dall'arnia per compiere voli di perlustrazione, poi rientrano trasportando (nella peluria e sulle ali) le informazioni raccolte sull'ambiente esplorato. In tale contesto, le api mellifere, in particolare, sono tra le migliori "sentinelle dell'ambiente", favoriscono la biodiversità vegetale e rendono possibile la determinazione di dati qualitativi e quantitativi relativi alla salubrità o meno di uno specifico ecosistema nonché la mappatura della biodiversità nell'area.

Le osservazioni effettuate, hanno evidenziato la **complessiva buona salute delle api** e l'**assenza di casi di malattie impreviste o spopolamento**. In particolare, il progetto ha comprovato l'assenza di polveri sulle ali delle api riconducibili alla fonte di emissione.
Nel 2023 sono stati **raccolti 3 campioni di miele dagli alveari** e sono stati **sottoposti ad analisi** al fine di individuarne la composizione pollinica e quindi dedurne con esattezza la derivazione botanica e geografica del miele. Le specie botaniche individuate dalle analisi sono state classificate per la loro maggiore o minore presenza nei campioni analizzati e messe in rapporto tra loro per valutarne le abbondanze relative.
Dalle analisi sui campioni di miele prodotto sono state rilevate un totale di 85 specie differenti di piante da cui si è potuto calcolare un indice di biodiversità floreale[98] pari a 0,937, un valore altissimo che rispecchia la diffusione e la varietà di specie botaniche presenti nei pressi del Termovalorizzatore che contribuiscono alla salute delle api mellifere.
Nell'anno, grazie agli innumerevoli voli delle api, **sono stati prodotti 40 kg di miele**, distinti in tre tipologie "Miele 41 fiori", "Miele 34 fiori" e "Miele 46 fiori", composti dall'equivalente numero di specie botaniche.

Nel 2023, presso alcuni siti di Acea Ambiente, tra cui **l'impianto di Terni** e il polo impiantistico di **Orvieto Ambiente**, sono state **create zone verdi con la piantumazione di specie arboree autoctone** volte a ridurre l'impatto visivo degli impianti e aumentare le specie vegetali e animali presenti nelle zone limitrofe. Inoltre, anche nel perimetro di pertinenza dell'impianto di **Orvieto Ambiente**, si è provveduto, con la collaborazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, all'**installazione di arnie**. I risultati delle analisi permetteranno di restituire informazioni per valutare la biodiversità vegetale presente nell'area oggetto di studio, acquisendo dati su un'area equivalente a 7 km², calcolata sul raggio di volo medio delle api pari a 1,5 km. Infine, è in fase di sviluppo un progetto di zonizzazione all'interno del polo impiantistico, destinato alla creazione di un **giardino naturalistico**.

[98] L'indice di biodiversità floreale di Shannon considera la presenza di specie botaniche differenti, e l'abbondanza di ognuna di esse, in un'area oggetto di studio (per es. 7km² corrispondenti al volo delle api (1,5km) intorno ad un alveare), tenendo conto di 0 e 1 (0 = assenza di biodiversità floreale nell'area; 1 = alta biodiversità floreale).

88351/655

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA, SORGENTI E AREE PROTETTE

Il Gruppo, tramite le società **Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa**, utilizza per l'approvvigionamento idrico in prevalenza sorgenti site in zone incontaminate.

Il sistema di approvvigionamento del territorio gestito da Acea Ato 2 è composto da **sette sistemi acquedottistici**, da **14 fonti di approvvigionamento principali**, dalle reti di distribuzione, e da numerose fonti locali minori, tra cui soprattutto pozzi, per una **portata che supera i 21.000 litri/secondo**. Il sistema acquedottistico e di distribuzione di acqua potabile si sviluppa per oltre **15.800 km**[69]. Ad integrazione di questo patrimonio naturale di inestimabile valore, il lago di Bracciano e il fiume Tevere, grazie ai lavori di adeguamento condotti sul potabilizzatore di Grottarossa, costituiscono, esclusivamente in caso di emergenza idrica, una riserva da utilizzare previo trattamento.

VALUTAZIONI DELLA DISPONIBILITÀ IDRICA SOTTERRANEA

In accordo con quanto stabilito dai criteri della Water Framework Directive (WFD, 2000/60/CE), lo studio della disponibilità, in termini quantitativi, delle potenziali risorse idriche sotterranee e dei possibili impatti relativi al prelievo di risorsa idrica dalle sorgenti può essere effettuato tramite il monitoraggio di alcune variabili attraverso l'implementazione di adeguati modelli interpretativi.
Le principali componenti da monitorare sono individuabili dalle precipitazioni (liquide e nevose), dall'evapotraspirazione, dal ruscellamento superficiale e l'infiltrazione nel sottosuolo in corrispondenza dell'area oggetto di bilancio. Per le aree di ricarica rappresentative degli acquiferi in gestione ad **Acea Ato 2**, è stata implementata una metodologia di calcolo in continuo (dal 1990 ad oggi) che consente la quantificazione delle componenti del bilancio idrologico a scala giornaliera. Tale metodologia, riproposta da Acea Ato 2 secondo quanto definito dalle linee guida nazionali (Criteri tecnici per l'analisi dello stato quantitativo e il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, ISPRA 157/2017), rappresenta **un valido strumento per il monitoraggio dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei**.
Acea Ato 5 ha portato avanti uno studio sulla disponibilità idrica su alcune fonti significative. È stata effettuata un'analisi sulle precipitazioni e sulle portate prelevate, per gli anni 2017-2023. In particolare, si è osservata, negli ultimi sei anni, la **netta riduzione delle precipitazioni** e di conseguenza una minore ricarica delle fonti di approvvigionamento; il modello utilizzato ha reso possibile effettuare previsioni sulla disponibilità idrica. Con cadenza periodica viene predisposto un report che, partendo dall'osservazione dei fenomeni occorsi e confrontando gli scenari di disponibilità degli anni precedenti, formula ipotesi di disponibilità idrica. Il documento è presentato dalla Società in occasione degli incontri periodici convocati dall'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi delle Risorse Idriche della Regione Lazio.
AdF provvede al monitoraggio continuo dei volumi idrici prelevati, sia mediante dati acquisiti in continuo dal telecontrollo che mediante misure acquisite in campo dal personale operativo ed inviate tramite tablet al gestionale aziendale. Le misure provenienti da entrambi i canali confluiscono in un unico sistema, con il quale si provvede sia al monitoraggio dei distretti idrici per indirizzare le attività di ricerca perdite che al controllo del bilancio idrico ed al monitoraggio dei relativi indicatori di qualità tecnica (M1a ed M1b).
Sulla base di tali monitoraggi, viene anche aggiornato trimestralmente un documento, condiviso con l'Autorità Idrica Toscana, relativo allo stato di possibile emergenza idrica, in cui sono **riportate le potenziali criticità per "siccità"** (carenza di risorsa) **e gli interventi gestionali o infrastrutturali previsti per affrontare tali circostanze**.
Cruscotti di monitoraggio creati per la valutazione real time delle caratteristiche quali-quantitative delle fonti di approvvigionamento si sono mostrati particolarmente utili per il controllo delle situazioni di crisi idrica, sia per la pianificazione di uso della risorsa che ai fini di rendicontazione e comunicazione.

Nel complesso territoriale dell'ATO 5 Lazio Meridionale-Frosinone, **Acea Ato 5** gestisce **80 fonti di approvvigionamento, di cui 75 attive**, distinte tra 42 pozzi/campi pozzi e 33 sorgenti. Oltre alle fonti suddette, la Società acquista e cede acqua attraverso punti di interscambio con altri gestori. Dalle fonti di approvvigionamento l'acqua viene poi condotta nei Comuni attraverso la rete di adduzione, cui segue, partendo da serbatoi e partitori, un'articolata rete di distribuzione che raggiunge le utenze servite, per un totale di **6.212 km**.
Gesesa, che opera nell'Ambito Distrettuale Sannita della Regione Campania, gestisce per l'approvvigionamento della risorsa idrica potabile circa **1.970 km** di rete, sorgenti, a prevalente carattere stagionale, e capta la maggior parte della risorsa con l'ausilio di pozzi in falda. Si distinguono tre grandi sistemi di captazione: la piana di Benevento, costituito dal pozzo di Pezzapiana, un pozzo situato alle falde del monte Taburno ed un pozzo situato nei pressi delle sorgente del Grassano.
AdF, che opera nella Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 "Ombrone", gestisce il sistema idropotabile tramite una rete che si estende per circa **8.400 km**, l'acqua è prelevata per quasi il 50% dalle **sorgenti del Fiora** che si trovano alle pendici del Monte Amiata, mentre nell'area senese gli impianti di maggior rilievo sono il Campo Pozzi del Luco e l'acquedotto del Vivo che attinge acqua dalle tre sorgenti dell'Amiata Ermicciolo, Ente e Burlana, collocate nella zona di Vivo d'Orcia.
Il sistema idrico gestito da **Gori** nel distretto territoriale **Sarnese Vesuviano**, che si estende per circa **5.270 km**, è distinto in tre sottosistemi principali: Vesuviano, Monti Lattari e Ausino. Il Sistema Vesuviano è il più esteso dei tre e nasce dall'integrazione funzionale dell'Acquedotto del Sarno e dell'Acquedotto Vesuviano, a loro volta interconnessi con gli schemi esterni dell'Acquedotto Campano, dell'Acquedotto della Campania Occidentale e dell'Acquedotto del Serino. Ad esso è deputata l'alimentazione di gran parte dei comuni dell'ATO 3. Il Sistema Monti Lattari serve il territorio della penisola Sorrentina, dell'isola di Capri e della piana Stabiese. Il Sistema Ausino, infine, costituisce lo schema di adduzione per i comuni che occupano le propaggini più orientali del territorio. L'acqua prelevata da fonti endogene rappresenta circa un terzo del totale mentre la restante quota proviene da sistemi extra ATO.
Tutte le Società assicurano l'esercizio e la corretta manutenzione delle opere di captazione, degli impianti idrici, delle adduttrici, delle

[69] Tutte le cifre di questo paragrafo sono riferite a dati gestionali.

reti di distribuzione e dei misuratori delle utenze, vengono altresì realizzati interventi di manutenzione straordinaria, tra cui il rifacimento e l'ammodernamento e/o il potenziamento degli impianti e delle reti.

Nel 2023, **Acea Ato 2** ha proseguito, in collaborazione con Acea Infrastructure, lo sviluppo dell'insieme degli interventi volti a mettere in sicurezza ed ammodernare il **Sistema acquedottistico del Peschiera, un'infrastruttura strategica** fondamentale per assicurare la maggiore resilienza del sistema di approvvigionamento ed adduzione gestito. È stata completata la fase progettuale-autorizzativa **per i 4 sotto-progetti**[170] relativi ad opere idrauliche, individuati nel 2021, che saranno realizzati anche con un finanziamento[171] ottenuto nell'ambito del PNRR[172]. Per quanto riguarda **l'intervento principale** denominato "Nuovo Tronco Superiore Acquedotto del Peschiera", che sarà realizzato anche grazie ad un ulteriore finanziamento[173] stabilito con legge di Bilancio 2023 (*L. n. 197/22*), **nell'anno è proseguito l'iter autorizzativo**[174] (si veda *La qualità nell'area idrica idrico* in capitolo *Clienti e collettività*).

L'ubicazione e la superficie in metri quadri delle Fonti, ricadenti in **aree sottoposte a tutela assoluta**[175], sono rappresentate in tabella n. 53. Si tratta di "aree a stress idrico", così come definite a livello internazionale dal World Resouces Institute[176]. La risorsa prelevata è costituita da acque dolci[177], tranne che per l'1,3% del prelevato da AdF, pari a circa 0,76 milioni di metri cubi, costituito da acque marine. Il totale delle superfici rappresentate è situato in aree a elevato stress idrico.

I dati sui prelievi dalle sorgenti da parte delle Società sono illustrati nel *Bilancio ambientale*.

Per tutelare le aree **su cui insistono le sorgenti**, Acea Ato 2 utilizza anche il **monitoraggio satellitare**. L'azione di sorveglianza si concentra nei luoghi in cui viene rilevata – in base al confronto tra due immagini riprese dallo spazio a distanza di alcuni mesi – **una variazione morfologica ingiustificata** o comunque sospetta, quali nuove costruzioni non censite, movimenti terra, piccole discariche. La Società provvede ad effettuare verifiche sul posto per accertare l'esistenza di minacce alla risorsa idrica, assicurando un presidio puntuale. In particolare, nel 2023, **grazie all'identificazione satellitare dei cambiamenti** (*change detection*) ed ai sopralluoghi aggiuntivi eseguiti su tutte le fasce di rispetto della rete di adduzione e captazione, **sono stati riscontrati 62 abusi**.

Tabella n. 53 – Le principali fonti sotto tutela

area sensibile	comune	superficie (m²) (*)
NELL'ATO 2 – LAZIO CENTRALE[178]		
sorgenti Peschiera	comune di Cittaducale (Rieti, Lazio)	187.289
sorgenti Le Capore	comune di Fresso e Casaprota (Rieti, Lazio)	618.273
sorgente Acqua Marcia	comuni di Agosta-Arsoli-Marano Equo (Roma)	818.457
sorgente Acquaoa	comune di Tivoli (Roma)	8.862
sorgenti Pantano Borghese Acqua Felice	comune di Zagarolo (Roma)	392.123
sorgenti Simbrivio	Comune di Vallepietra (Roma)	190.624
sorgenti e pozzi Cerreto (acquedotto Simbrivio)	comune di Vallepietra (Roma)	9.072
sorgenti Pertuso	comune di Trevi – Filettino (Lazio)	66.853
sorgenti Doganelle	comune di Rocca Priora (Roma)	137.873
sorgenti Acqua Vergine	comune di Roma	220.566
pozzi Torre Angela	comune di Roma	49.897
pozzi di Finocchio	comune di Roma	32.197
pozzi Laurentina	comune di Ardea	7.650
pozzi Pescarella	comune di Ardea	2.472
lago di Bracciano	comune di Roma	1.038
opera di presa sul fiume Tevere presso potabilizzatore di Grottarossa	comune di Roma	1.769
opera di presa sul fiume Mignone presso traversa fluviale Lasco del Falegname	comune di Canale Monterano	2.000
altre Fonti di approvvigionamento (sorgenti minori e altri campi pozzi)	vari comuni nell'ATO 2	100.000

170 Si tratta dei "Nuovo Tronco Superiore Acquedotto del Peschiera - Lotto 1", del "Raccordo Via Salaria - Tratto Cantalupo - Osteria Grande - Lotto 1", del "Completamento Nodo Castellina - Colle Sant'Angelo - Lotto 1".

171 Pari a circa 200 milioni di euro.

172 Sub-Misura M2C1I4.1 del Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 161/2021 (Fondo per l'Avvio Opere Indifferibili).

173 Pari a circa 100 milioni di euro.

174 Sulla base del Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici approvato in Assemblea generale il 14 dicembre 2022 (Prot. n. 46/2023) e a valere sull'art. 1, comma 1064, [illegible]

175 Le aree di tutela assoluta sono le aree immediatamente circostanti le captazioni o derivazioni, così come definite dal D. Lgs. n. 152/2006.

176 Nella classificazione degli acquiferi, Lazio Nord ricade nella fascia di rischio più alta (Extremely high risk) mentre Lazio Sud nella fascia di rischio alta (High risk) (World Resources Institute, 2019).

177 Acque di sorgente captate tramite pozzi e [illegible]

178 Rispetto alla precedente rendicontazione, [illegible] tutela assoluta non risulta [illegible] per [illegible] nel [illegible] per la cui [illegible] nelle aree di salvaguardia.

88351/657

NELL'ATO 5 - LAZIO MERIDIONALE		
pozzi Posta Fibreno	comune di Posta Fibreno (Frosinone)	20.000
pozzi Tufano	comune di Anagni (Frosinone)	18.000
sorgente Capofiume	comune di Collepardo (Frosinone)	10.000
sorgente Madonna di Canneto	comune di Settefrati (Frosinone)	10.000
pozzi Fonte d'Aquino	comune di Castrocielo (Frosinone)	20.000
pozzi Carpello	comune di Campoli Appennino (Frosinone)	15.000
pozzi Mole dei Frati	comune di Frosinone	5.000
NELL'AMBITO DISTRETTUALE SANNITA		
18 pozzi	comuni di Benevento, Telese Terme, Castelpagano, Viciano, Melizzano, Sant'Agata de' Goti, Cautano	9110
sorgente Ciesco	Castelpoto	307
sorgente Gradola	Tocco Caudio	707
sorgente Monticelli	Castelpagano	358
sorgente Pietrafitto e Ruggiero	Torrecuso	2.242
sorgente San Vito	Frasso Telesino	249
sorgente Vonevento	Molinara	516
NELL'AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO		
sorgente Vado	comune di Bracigliano (Salerno)	1.338
sorgente Forma	comune di Gragnano (Napoli)	322
sorgente Imbuto	comune di Gragnano (Napoli)	187.159
sorgente S.M. Lavorate	comune di Nocera Inferiore (Salerno)	5.971
sorgente e campo pozzi S.M. La Foce	comune di Sarno (Salerno)	60.202
fonte Fontana grande	comune di Castellammare di Stabia (Napoli)	330
complesso Murata, Pugliano, Casaliciello, Santa Lucia, Tartaglia	comuni di Cercola, Ercolano, Pollena Trocchia, Roccarainola, San Giorgio a Cremano (Napoli)	15.473
complesso Monte Taccano, Campo pozzi Angri	comune di Angri (Salerno)	43.072
campo pozzi Suppezza, Gragnano, San Mauro Montalbano, Mercato Palazzo, Santa Lucia	comune di Castellammare di Stabia, Gragnano, Nocera Inferiore, Sarno (Salerno)	46.610
pozzi Traiano, Stromboli-Vesuvio, Petraro	comuni di Castel San Giorgio, Mercato San Severino, Nocera Superiore (Salerno)	7.203
21 pozzi della provincia di Salerno	comuni di Bracigliano, Castel San Giorgio, Corbara, Fisciano, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Sarno (Salerno)	10.657
4 pozzi della provincia di Napoli	comuni di Castellammare di Stabia, Palma Campania, Roccarainola, San Giorgio a Cremano (Napoli)	1.529
NELLA CONFERENZA TERRITORIALE OTTIMALE 6 OMBRONE		
Sorgente Galleria Alta – Galleria Bassa – Fonte Carolina	comune di Santa Fiora (Grosseto)	37.046
Sorgente Ermicciolo	comune di Castiglione d'Orcia (Siena)	3.885
Sorgente Arbure	comune di Castel del Piano (Grosseto)	7.443
Sorgente Ente	comune di Arcidosso (Grosseto)	327
Sorgente Burlana	comune di Seggiano (Grosseto)	2.447
Campo pozzi Luco	comune di Sovicille (Siena)	10.063

(1) Ato della conferenza cui si riferisce

88351/658

BUSINESS ENERGIA

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il capitolo *Business Energia* include Acea Produzione, Areti, ed Ecogena, gli impianti di produzione di energia di Acea Ambiente, Orvieto Ambiente (in Acea Ambiente fino al 2022), Deco ed Ecologica Sangro[179] per la produzione di biogas. Le attività di termovalorizzazione sono anche descritte nel capitolo *Business Ambiente*.

933 GWh
energia prodotta
(**1.047** GWh
includendo gli impianti FV
fuori perimetro DNF)

69%
di energia prodotta
da fonti rinnovabili
(**72%** includendo
gli impianti FV fuori
perimetro DNF)

circa **202.500** t
di CO_2 risparmiate grazie
alla produzione di **energia elettrica**
da **fonte rinnovabile** anziché
da fonte tradizionale (238.400 t
CO_2 considerando la produzione
da impianti FV fuori perimetro DNF)

Il Gruppo Acea è operativo nella **produzione** di energia elettrica e calore, nella **distribuzione** di energia elettrica nell'area di Roma e Formello, inclusa la gestione dell'illuminazione pubblica, e nella **vendita** di energia elettrica, calore e gas; **gestisce l'intera filiera** grazie all'operatività di Società indipendenti tra loro, come previsto dalla regolazione del mercato elettrico.
Per migliorare la **gestione delle infrastrutture di distribuzione**, Acea implementa soluzioni tecnologiche innovative – telecontrollo, IoT e smart grid – funzionali a incrementare **la resilienza della rete**, la maggiore "flessibilità" della rete risponde anche al trend di aumento dei **prosumer** connessi (si vedano anche i capitoli *Clienti e collettività* ed *Istituzioni e Impresa*).

LA PRODUZIONE DI ENERGIA: FONTI ENERGETICHE FOSSILI E RINNOVABILI

GLI IMPIANTI DEL GRUPPO

Tramite **Acea Produzione**, **Acea Ambiente**, **Orvieto Ambiente**, **Deco** ed **Ecologica Sangro**, il Gruppo **produce energia elettrica** prevalentemente da fonti rinnovabili. **La maggior parte della produzione proviene dagli impianti idroelettrici e un'altra quota importante**, anch'esse in parte di tipo rinnovabile, **deriva dai termovalorizzatori** di **pulper di cartiera e Combustibile Solido Secondario** (CSS).
Acea ha proseguito il **percorso di crescita nel settore del fotovoltaico**, in coerenza con il Piano Industriale vigente. Dal marzo 2022 tale obiettivo è sostenuto da un'operazione finanziaria che prevede il conferimento degli asset fotovoltaici di Acea, già in esercizio o in via di connessione alla rete, ad una Società di cui Acea Produzione detiene una partecipazione minoritaria[180] mentre ha **mantenuto la gestione degli impianti** e ha sottoscritto accordi finalizzati all'acquisto **dell'energia rinnovabile prodotta** dagli impianti.
Acea Produzione dispone infine di impianti di generazione da fonte fossile (termoelettrica), quest'ultima principalmente tramite l'**impianto di cogenerazione ad alto rendimento** della Centrale di Tor di Valle, che nell'anno ha avuto maggiore disponibilità.
Il parco generatori è così composto:

- **7 centrali idroelettriche**, localizzate nelle regioni Lazio e Abruzzo per complessivi **119,3 MW**,
- **2 centrali termoelettriche** ubicate nel territorio del Comune di Roma: Montemartini (78,3 MW)[181] e Tor Di Valle (28,5 MW), per **106,8 MW, complessivi di potenza istallata disponibile**,
- un **parco fotovoltaico**, per complessivi **16,7 MW**[182] (includendo gli impianti della Società partecipata e non consolidata integralmente si arriva a **101 MW**).

La generazione di energia da **termovalorizzazione di rifiuti** è gestita da **Acea Ambiente**, tramite **due impianti**, ubicati a San Vittore del Lazio e a Terni, entrambi con quote di materiale **biodegradabile** (fonte rin-

(179) La Società è entrata nel perimetro sulla base dei dati del 2022.
(180) In particolare, si tratta di Ilc Sun Capital Srl, costituita in gennaio 2022 e partecipata al 40% da Acea Produzione e al 60% dal Fondo di investimento Quadrifoglio Investimenti Rinnovabili.
(181) La centrale Montemartini è stata oggetto di un importante intervento di ammodernamento che ha portato alla realizzazione di un nuovo gruppo turbina a gas a ciclo combinato (CCGT) da circa 400 MW, che sostituirà i gruppi a olio combustibile.
(182) Relativo agli impianti di Acea Produzione, Acea Solar, Acea Rinnovabili, Ilc SR Mont e Parco Solare 2.

88351/659

novabile) che possono variare tra il 40% e il 50%. La potenza elettrica lorda complessiva attualmente disponibile è pari a circa **62,5 MW**.[87]
Inoltre, il business Ambiente produce energia elettrica rinnovabile grazie al **biogas** ricavato dal processo di digestione anaerobica presso il Polo Tecnologico di Orvieto Ambiente, i siti gestiti da Deco e gli impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo di Acea Ambiente.
La Società **Ecogena**, certificata in qualità di ESCo (Società di Servizi Energetici) ai sensi della norma UNI CEI 11352:2014, **sviluppa le iniziative di efficienza energetica per il Gruppo** e ne rendiconta gli esiti al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE).
Tra le attività affidate ad Ecogena sono incluse anche la progettazione e la realizzazione di impianti di **cogenerazione e trigenerazione**[88] per la produzione, in modo combinato, di **energia elettrica, calore e freddo**.
La capacità produttiva complessiva degli **impianti cogenerativi** gestiti da Ecogena, abbinati (o meno) a reti di **teleriscaldamento**, ammonta ad una potenza elettrica complessiva di **3,9 MW**, dislocati in aree territoriali della regione Lazio.

Tabella n. 54 – Potenza installata delle centrali elettriche di Acea Produzione

centrali idroelettriche	centrali termoelettriche
Centrale A. Volta di Castel Madama (Roma) potenza lorda **7,4 MW**	Centrale Tor di Valle sezione cogenerazione ad alto rendimento (CAR) (*) (Roma) combustibile metano - potenza lorda **28,5 MW**
Centrale G. Ferraris di Mandela (Roma) potenza lorda **5,9 MW**	Centrale Montemartini (Roma) combustibile gasolio - potenza lorda **78,3 MW**
Centrale Salisano (Rieti) potenza lorda **25,0 MW**	
Centrale G. Marconi di Orte (Viterbo) potenza lorda **21,8 MW**	
Centrale Sant'Angelo (Chieti) potenza lorda **58,4 MW**	
Centrale Cecchina (Roma) potenza lorda **0,4 MW**	
Centrale Madonna del Rosario (Roma) potenza lorda **0,4 MW**	
totale generale: potenza lorda 226 MW	

(*) Impianto CAR = Tor di Valle Energia Pulita, di cui si dirà diffusamente nelle pagine di Sango.

Le capacità installate che ammontano, complessivamente[89], **a circa 320 MW** (includendo la potenza installata della Società partecipata e non consolidata integralmente l'ammontare è pari a 404 MW) sono rappresentate nel grafico n. 51, distinte per fonte energetica.

Grafico n. 51 – Potenza elettrica installata dalle società in DNF suddivisa per fonte energetica (MW) (2023)

78,3 gasolio
32,4 gas naturale (cogenerazione)
62,5 waste to energy
119,9 idro
16,7 solare fotovoltaico
10,7 biogas

L'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

Nel 2023 la **produzione complessiva lorda di energia elettrica** ha subito un **incremento del 10%**, passando dagli 851 GWh del 2022[90] ai **933 GWh del 2023** (1.047 GWh, includendo anche l'energia prodotta dagli impianti FV della Società partecipata e non consolidata integralmente).
L'aumento è dovuto **principalmente** ad **una maggiore piovosità** dell'anno che ha influito sulla produzione di energia idroelettrica (+ 90 GWh, pari ad un incremento del 27%). Aumentano anche la **produzione da fotovoltaico (+7 GWh) e da biogas (circa 6 GWh in più)**, anche a seguito dell'ingresso in perimetro di rendicontazione della società Ecologica Sangro[91]. Per ulteriori dettagli si veda il Bilancio ambientale.

La quota di **energia elettrica generata da fonte rinnovabile**, circa **643 GWh (757 GWh** includendo gli impianti FV della Società partecipata e non consolidata integralmente), è risultata **predominante** e pari a **circa il 69%**[92] **del totale**, con i seguenti contributi:
- 425,1 GWh dall'idroelettrico,
- 147,3 GWh dalla termovalorizzazione,
- 50,1 GWh da biogas (impianti di gestione rifiuti di Orvieto Ambiente, dei siti di Deco e Ecologica Sangro[93], di Aprilia e Monterotondo Marittimo di Acea Ambiente),
- 20,4 GWh da fotovoltaico[94] (134,4 GWh includendo gli impianti della Società partecipata e non consolidata integralmente), si vedano grafico n. 52 e tabella n. 55.

(87) Include la [illegible] MW dell'impianto fotovoltaico di Orvieto Ambiente, [illegible] MW di [illegible] MW di [illegible] MW di

88351/660

Nel 2023 sono continuate le **attività di ammodernamento ed efficientamento degli impianti idroelettrici** con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica disponibile, a parità di condizioni di potenza installata ed autorizzata in concessione.

Quasi la metà dell'energia prodotta **da termovalorizzazione** è rappresentata dalla quota associata alla combustione della **frazione biodegradabile del rifiuto** utilizzato come fonte primaria. In particolare, **la quota rinnovabile del combustibile** (CSS) in ingresso **all'impianto di San Vittore del Lazio**, nel 2023 è stata pari a circa **il 47%** del totale termovalorizzato, mentre **nell'impianto di Terni** tale quota è risultata pari a circa il **44%**.

Grafico n. 52 – Energia elettrica prodotta suddivisa per fonte energetica primaria (TJ) (2023)

2,4 gasolio
419,8 gas naturale
623,4 waste to energy (termoelettrico)
1.530,5 idro
530,3 waste to energy (rinnovabile)
73,4 solare fotovoltaico
180,3 biogas

NB: i valori riportati nel grafico sono espressi in TJ (278×3.600).

Tabella n. 55 – Energia elettrica prodotta (per fonte energetica primaria) (2021-2023)

fonte energetica primaria	2021	2022	2023
	TJ (GWh) (*)		
ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA (PER FONTE ENERGETICA PRIMARIA) (**)			
gasolio	5,9 (1,6)	7,9 (2,2)	2,4 (0,7)
gas naturale (cogenerazione)	406,1 (112,8)	425,1 (118,1)	419,8 (116,6)
waste to energy (nel 2023 circa il 54% del totale)	730,4 (202,9)	678,7 (188,5)	623,4 (173,2)
totale termoelettrico	**1.142,4** **(317,3)**	**1.111,7** **(308,8)**	**1.045,6** **(290,4)**
idro	1564,9 (434,7)	1.207,1 (335,3)	1530,5 (425,19
waste to energy (nel 2023 circa il 46% del totale)	552,7 (153,5)	534,8 (148,6)	530,3 (147,3)
biogas	113,0 (31,4)	159,6 (44,3)	180,3 (50,1)
solare fotovoltaico	283,0 (78,6)	48,6 (13,5)	73,4 (20,4)(***)
totale rinnovabili	**2.513,6** **(698,2)**	**1.950,2** **(541,7)**	**2.314,5** **(642,9) (****)**
totale generale	**3.656,0** **(1.015,6)**	**3.061,8** **(850,5)**	**3.360,1** **(933,4) (****)**

(*) 1 GWh = 3,6 TJ.
(**) Nuovo dato dal 2022, come da linee guida di rendicontazione, che ha portato ad escludere la produzione di biogas da Ato 5 di Ecologia Sangro e gas naturale riferita a produzione di Ecogena.
(***) Il dato relativo include la produzione degli impianti idroelettrici di Acea Ato 2 e circa 0,4 GWh prodotti dagli impianti di Ecogena.
(****) Riduzione non degli impianti FV delle Società precedentemente e non considerati in precedenza, relativamente per il 2023 valore totale stimato 681,7 TJ (189,4 GWh) totale generale 3.760,5 TJ (1.044,7 GWh).

L'ENERGIA TERMICA PRODOTTA

Il calore prodotto totale nel 2023 è stato pari a **100,6 GWh**.
La Centrale termoelettrica di **Tor di Valle** ha generato **83,9 GWh di energia termica**.
Il calore generato è stato utilizzato per servire **un bacino di 41.385 abitanti** nella zona sud di Roma (Mostacciano, Torrino e Mezzocammino), attraverso una rete di teleriscaldamento che serve una volumetria pari a 3.716.272 metri cubi.

Al dato relativo all'energia termica vanno aggiunti i **16,7 GWh** di energia termica prodotti, nel 2023, dagli impianti di Ecogena.
Gli impianti di Ecogena hanno prodotto nell'anno anche **11,6 GWh** di energia frigorifera.
Per dettagli relativi alla produzione del triennio da parte di Acea Produzione e degli impianti di Ecogena si veda il Bilancio Ambientale, prodotti Business energia.

88351/661

LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA

LE RETI DI DISTRIBUZIONE

circa **32.200** km
la rete di distribuzione
a Roma e Formello

circa
9.800 GWh
di energia elettrica
richiesti a Areti

migliora l'indice di tutela
del territorio (rete AT
interrata su totale rete AT):
50% (49,3% nel 2022)

Areti gestisce la **rete di distribuzione di energia elettrica** di Roma e Formello, con un'estensione di **circa 32.200 km**, a servizio degli oltre **2,8 milioni di abitanti residenti**. Per volumi di energia elettrica distribuita, circa 9.200 GWh nel 2023, Acea è il terzo operatore italiano del settore.
Nella tabella n. 56 sono descritti i principali dati impiantistici della Società, inclusi il numero di cabine primarie, secondarie, i trasformatori[99] e i km di linee di distribuzione aeree e interrate.

L'indicatore ambientale correlato alla **tutela del territorio** – calcolato come quota percentuale di **rete in alta tensione** (AT) **interrata sul totale delle linee AT in esercizio** (aeree ed interrate) –, grazie alla prosecuzione degli interventi di trasformazione ed ammodernamento della rete elettrica di distribuzione in alta e altissima tensione, **è migliorato anche nel 2023** risultando pari al 50% (il rapporto era del 49,3% nel 2022).

Tabella n. 56 – Consistenza impianti e linee di distribuzione aeree e interrate (2021-2023)

Areti				
impianti e potenza				
	u. m.	**2021**	**2022**	**2023**
cabine primarie AT/AT – AT/MT	n	70	70	70
trasformatori AT/AT e AT/MT	n	170	169	169
potenza di trasformazione	MVA	7.921	7.757	7.799
cabine secondarie in esercizio	n	13.309	13.347	13.419
trasformatori MT/MT - MT/BT	n	12.893	12.914	12.959
potenza di trasformazione	MVA	6.313	6.347	6.382
reti aeree e interrate				
rete alta tensione – linee aeree	km	275	247	241
rete alta tensione – linee interrate	km	244	240	240
rete media tensione – linee aeree	km	420	420	420
rete media tensione – linee interrate	km	10.269	10.357	10.441
rete bassa tensione – linee aeree	km	1.642	1.595	1.586
rete bassa tensione – linee interrate	km	18.829	19.396	19.697

Le attività previste dal **Piano di ammodernamento della rete elettrica di distribuzione in alta tensione (150 kV)**[99], in costante avanzamento, riducono l'impatto ambientale, grazie alla demolizione di linee e alla rimozione di tralicci, e contribuiscono al risparmio energetico tramite interventi di riconfigurazione e ottimizzazione della rete AT:

- a seguito dell'entrata in servizio del nuovo elettrodotto 150 kV Selvotte – Castel Romano, sono proseguiti i lavori di smantellamento di linee AT, uscite dall'esercizio, con la rimozione complessiva di 39 tralicci delle linee a 60 kV del quadrante sud di Roma (LAT Laurentina-Castel Romano 1 e 2);
- sono terminati i lavori di riqualificazione del cavo AT 150 kV Capannelle – Cinecittà/O esistente ed è stato messo in servizio il nuovo tratto in cavo in polietilene reticolato lungo 1,6 km, con conseguente dismissione di due terne di cavi AT per una lunghezza complessiva di 2,7 km.

[99] Le cabine primarie AT/AT e AT/MT sono dotate di ATR (Automatic Tap Changer) e sono in grado di variare il rapporto di trasformazione in modo automatico. Le cabine secondarie MT/BT sono dotate di ATR (Automatic Tap Changer) e sono in grado di variare il rapporto di trasformazione in modo automatico. Le cabine secondarie MT/BT sono dotate di ATR (Automatic Tap Changer) e sono in grado di variare il rapporto di trasformazione in modo automatico.

[99] Definito nel Protocollo d'intesa siglato 2010 da Areti, Enel, Comune di Roma e Terna SpA.

La gestione della rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello è improntata al **miglioramento continuo delle prestazioni**, con particolare attenzione all'efficienza energetica. Areti realizza interventi, quali la riclassificazione dei livelli di media tensione da 8,4 kV a 20 kV e l'installazione di trasformatori MT/BT a bassissime perdite, che contribuiscono al **contenimento delle perdite di rete**. Nel 2023 le **perdite di energia sulla rete** sono risultate pari a **circa il 6,2% del totale immesso**, un dato in miglioramento rispetto all'anno precedente (6,5%). Per approfondimenti si veda il paragrafo Il risparmio energetico nel capitolo *L'uso di materiali, energia e acqua*.

L'ammodernamento delle linee elettriche favorisce e supporta la transizione energetica, in quest'ambito, alcuni progetti intrapresi da Areti, come **RomeFlex**, **G.I.M.M.I.**, **BeFlexible** e **Flow**, sono particolarmente importanti. Il primo punta alla creazione di un mercato locale dei servizi ancillari per gestire al meglio l'incremento atteso dei carichi della rete di distribuzione, coinvolgendo attivamente i clienti; il secondo sviluppa un sistema che migliora il monitoraggio delle reti e rende più efficiente la loro manutenzione; il terzo testa l'utilizzo dei servizi di flessibilità e si focalizza sulle possibili sinergie tra il sistema elettrico e il sistema idrico e il quarto sperimenta i servizi di rete erogabili dalle auto elettriche al sistema elettrico, mediante l'utilizzo delle tecnologie di smart charging e di ricarica bidirezionale. Si veda anche il capitolo *Istituzioni e impresa, L'impegno in ricerca e innovazione*.

PlatOne

Il **progetto PlatOne** (PLATform for Operation of distribution Networks) è finanziato dal programma europeo Horizon 2020 e coinvolge 10 partner pubblico-privati provenienti da Italia, Grecia, Belgio e Germania, con il coordinamento dell'Università tedesca di Aachen. Acea, attraverso le società Areti e Acea Energia, guida il progetto pilota italiano su Roma, in tre specifiche aree della Capitale, collaborando con ENEA, Siemens, RSE, ENG, Apio.
Il progetto, **conclusosi con successo a settembre 2023** e divenuto **base di sviluppo del progetto RomeFlex**, ha realizzato un **approccio innovativo alla gestione della rete di distribuzione, incrementandone sicurezza e stabilità**. La transizione ecologica espone le reti di distribuzione urbane ad un significativo incremento dei carichi, legato, tra l'altro, alla **diffusione dei veicoli elettrici e delle pompe di calore** nonché all'aumento della **generazione distribuita connessa in media e bassa tensione**. Ciò genera picchi di consumo o di generazione critici per la rete che, per essere gestiti al meglio, necessitano del **coinvolgimento attivamente gli utenti finali** nell'esercizio della rete, mediante la creazione di un "**mercato locale della flessibilità**".
Il progetto PlatOne ha sperimentato questa soluzione, sviluppando un sistema multipiattaforma capace di coinvolgere tutti gli attori di mercato e che ora è alla base del mercato locale della flessibilità di Roma, cogestito da Areti e dal GME.

Per il cliente finale, il progetto implementa e standardizza una soluzione tecnologica che abilita la risorsa e certifica su tecnologia Blockchain tutte le movimentazioni energetiche legate alla flessibilità. All'utente, inoltre, è fornita **una App**, con la quale interagisce con l'aggregatore, ad esempio mettendo a disposizione la propria disponibilità a **modulare i carichi in una certa fascia oraria**. L'aggregatore elabora le offerte di flessibilità dei propri clienti e le trasmette alla piattaforma di mercato, alla quale arriva anche la domanda di flessibilità del distributore, legata ai fabbisogni di rete.
Per abilitare i clienti al mercato della flessibilità, è necessario installare un **meter** di seconda generazione e un **dispositivo**, denominato **Light Node**, funzionale a ricevere i comandi di attivazione e certificare le movimentazioni di energia.
Inoltre, sia per il cliente singolo che per quello aggregato, sarà necessario installare apparati in grado di modulare le proprie produzioni, quali storage, pompe di calore modulabili, gruppi elettrogeni o cogeneratori.
Le piattaforme e le tecnologie sviluppate nel progetto PlatOne, ora alla base di RomeFlex, sono condivise con gli altri gestori dei sistemi di distribuzione (DSO) nazionali che le vogliano utilizzare per i loro progetti, ai sensi della Delibera ARERA 352/2021. Unareti[98] ha già aderito a RomeFlex[99] e ci si attende l'adesione di altri DSO.

G.I.M.M.I. PROGETTO DI INNOVAZIONE DELLE RETI

Il progetto G.I.M.M.I. (Gestione Ispezioni Massive e Mirate Infrastrutture) consiste in un'innovativa soluzione end-to-end che combina **monitoraggio satellitare**, **intelligenza artificiale (AI) e droni in un unico sistema**. La piattaforma satellitare consente ad Areti di acquisire, periodicamente, le immagini delle linee aeree AT e MT, che vengono poi processate ed analizzate da un algoritmo basato sull'intelligenza artificiale, che permette di individuare interferenze antropiche o vegetali. Una volta identificate e classificate tali interferenze, in funzione del livello di criticità, è possibile attivare il processo di ispezione mirata attraverso l'ausilio di droni.
La messa in opera di tali sistemi per il monitoraggio delle reti AT e MT genera diversi benefici. La tempestività e la precisione delle informazioni consentono di effettuare **ispezioni puntuali**, in luogo di ispezioni massive cicliche, ciò riduce il numero di ispezioni, ne aumenta l'efficacia e riduce i tempi di intervento, agevolando la prevenzione o la più rapida soluzione di disservizi, a vantaggio tanto dei clienti quanto del gestore. Inoltre, il minor impiego di automezzi e l'eliminazione dei voli con elicotteri per le ispezioni cicliche contribuisce a ridurre le emissioni di CO_2.
Il progetto, avviato nel 2021 e proseguito sino ad oggi, coinvolge GMatics, start-up che offre servizi di monitoraggio e analisi satellitare mediante algoritmi AI, e il Politecnico di Milano, che ha il compito di analizzare, mappare e fornire indicazioni sulle tendenze attuali e future nelle applicazioni dei droni.
Nel 2023, il nuovo processo di ispezione e monitoraggio è entrato in esercizio standard ed è stato migliorato con il rilascio della piattaforma di Media Data Storage, che permette un'archiviazione e consultazione smart di foto e video derivanti dalle ispezioni e dal rilascio di integrazioni tra sistema di alerting satellitare e SAP rendendo più efficiente il processo di intervento.

[98] Unareti è una società di distribuzione di energia elettrica e gas con sede a Firenze. Opera [illegible] Bologna sulla base di [illegible]

[99] La prima rete di servizi di flessibilità è stata attivata a Roma a partire da settembre 2023 con un significativo incremento [illegible] a 3 MW in Tivoli di cui [illegible] da Areti. Dalla prima asta [illegible] aggiudicati [illegible] nuova offerta, con [illegible] 2,2 MW, e [illegible] di quella [illegible] Tivoli [illegible] fino [illegible] di capacità per [illegible] circa 9 MW in Tivoli [illegible] per [illegible] 2024.

88351/663

Areti ha inoltre proseguito la sperimentazione dei trasformatori con olio vegetale, avviata negli anni scorsi, le cui caratteristiche e i vantaggi sono illustrati nel box di approfondimento.

TRASFORMATORI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Areti ha continuato nel 2023 la **sperimentazione dei misuratori con olio vegetale**, un **liquido isolante di origine vegetale (esteri naturali)** che, rispetto all'olio di origine minerale in uso, pur mantenendo le medesime caratteristiche elettriche e fisiche simili, ha una più elevata temperatura di infiammabilità, una **totale biodegradabilità** e riutilizzabilità a fine vita. Per ridurre i rischi connessi alla sperimentazione, il progetto interessa **tre trasformatori MT/BT**, progettati e costruiti allo scopo (due con potenza pari a 400 kVA e il terzo con potenza pari a 630 kVA messi in esercizio nel 2015); ad oggi, non sono state rilevate anomalie nel funzionamento dei trasformatori e si prevede una durata complessiva in servizio sperimentale di almeno 10 anni, durante la quale verranno effettuati ispezioni e controlli sulle qualità dell'olio dielettrico. A valle dei risultati verrà valutato l'utilizzo su ampia scala.

BUSINESS AMBIENTE

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il capitolo include Acea Infrastructure, per il progetto Smart Comp, le attività degli impianti di termovalorizzazione e degli impianti di produzione del compost, tutti in Acea Ambiente, le attività di Orvieto Ambiente (in Acea Ambiente fino al 2022), le attività di Aquaser, di Acque Industriali, Berg, Demap, Deco[49] e, dal 2023, Ecologia Sangro.

47.534 t di compost di qualità prodotte: **+13%** rispetto al 2022

50 GWh di energia prodotta (+13%) da circa **29.000** kNm³ di biogas (+12% rispetto al 2022)

termovalorizzazione: **376.391** t di rifiuti in ingresso (input) e **85.219** t di rifiuti in uscita (output): **23%** (output/input)

Acea vince, per il secondo anno consecutivo, il **premio EMAS**: il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio ha realizzato il miglior progetto innovativo di energia da fonti rinnovabili

TERMOVALORIZZAZIONE, COMPOSTAGGIO, SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E SERVIZI CORRELATI

Acea ha accresciuto la propria capacità di intervento nella gestione della parte finale del ciclo dei rifiuti, con l'obiettivo di **recuperarli, riciclarli, riutilizzarli** e, quando possibile, **recuperare energia**. In particolare, sono presidiati **il trattamento di rifiuti solidi urbani** (RSU) e di altre tipologie di rifiuti (come il verde da raccolta differenziata, i rifiuti industriali, ecc.), **il recupero di materiale** e lo smaltimento in discarica dei residui; **lo stoccaggio, la selezione, la cernita e la separazione di multimateriali** provenienti da raccolta differenziata, come materiali plastici ed imballaggi in metallo, per una successiva fase di **recupero**, **il trattamento di rifiuti liquidi**, come il percolato e i fanghi liquidi; **la termovalorizzazione**, che riduce i volumi da smaltire, il suolo necessario allo smaltimento e recupera la quota energetica del waste; **la produzione di compost di alta qualità** da avviare ad utilizzo in agricoltura.

La gestione dei rifiuti solidi e liquidi avviene presso impianti che utilizzano tecnologie avanzate e, negli ultimi anni, per migliorare

[49] Deco gestisce impianti di trattamento rifiuti direttamente nelle società Acea Ambiente. Per approfondimenti, si rinvia al paragrafo Impianti di rifiuti.

e rinnovare i processi ed incrementare il recupero di materiali e/o energia, alcuni di essi sono stati sottoposti a revamping o ampliati. Ad oggi è sottoposto a revamping il termovalorizzatore di Terni.

Le Società, che operano nel business descritto, **sviluppano attività di ricerca**, anche in collaborazione con Istituti universitari ed imprese del settore della circular economy. In questo contesto si inserisce, ad esempio, l'attività sul compostaggio diffuso Acea Smart Comp da parte di **Acea Infrastructure**.

In particolare, nel corso del 2023 si sono investigate e testate soluzioni digital innovative per il management degli asset, tra cui la soluzione "Digital Twin" applicata alle **Acea Smart Comp** e finalizzata all'implementazione di un sistema di manutenzione predittiva delle compostiere. Lo sviluppo del processo di compostaggio si avvale del supporto dell'Università della Tuscia, presso la quale, dal 2022, è stata installata ed avviata una compostiera in comodato d'uso per fini sperimentali. L'impianto a regime è utilizzato per replicare in grande scala le sperimentazioni del gruppo di ricerca, eseguite in ambiente controllato.

Nel 2023, Acea ha presentato alla Regione Lazio, in occasione dell'apertura di un bando per *Call 4 Ideas*, **due proposte** circa l'adozione di soluzioni virtuose, tra cui Acea Smart Comp, funzionali alla creazione di **Comunità ambientali e circolari**, realtà volte ad estendere il ciclo di vita delle risorse e dei materiali e implementare modelli di business e di consumo circolari e climaticamente neutri, anche mediante l'implementazione di "Soluzioni Basate sulla Natura" (*Nature Based Solutions* - NBS).

Inoltre, al fine di valorizzare e recuperare scarti da processi industriali, nell'ambito della collaborazione tra Acea Infrastructure e il Dipartimento di Chimica dell'Università La Sapienza di Roma, è stato **avviato uno studio per individuare la possibile valorizzazione degli scarti di grigliatura dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane**.

Il grafico n. 53 illustra le tipologie di trattamento e recupero di materia o di energia del business Ambiente.

Grafico n. 53 – Volumi in ingresso di rifiuti gestiti per tipologia di impianto/attività (t) (2023)

376.391 termovalorizzazione (pulper e CSS)
215.503 compostaggio (compreso Orvieto)
421.517 rifiuti in entrata a polo di Orvieto e siti Deco e Ecologica Sangro (discariche)
222.028 intermediazione e selezione
253.419 rifiuti liquidi e percolato

IL WASTE TO ENERGY

Acea Ambiente gestisce, oltre alle attività descritte di trattamento rifiuti solidi e liquidi e le linee di digestione anaerobica presso i siti di compostaggio, anche il processo di termovalorizzazione, tramite gli impianti di San Vittore del Lazio e Terni. I due impianti operano secondo Sistemi di gestione ambientale certificati e la registrazione europea EMAS III (si vede anche *L'identità aziendale, I sistemi di gestione*). Nel 2023, per il secondo anno consecutivo, il Termovalorizzatore di San Vittore del Lazio ha ricevuto, ad Ecomondo, il Premio EMAS come miglior progetto innovativo di energia da fonti rinnovabili grazie all'ampliamento del condensatore della Linea 1 di termovalorizzazione.

Nella **logica dell'economia circolare**, il primo obiettivo è rappresentato dal massimo recupero dei materiali – nel 2023 **il volume dei rifiuti in uscita è pari al 23% rispetto al volume termovalorizzato**, garantendo una riduzione dei volumi da smaltire e una riduzione del consumo di suolo necessario a tale scopo. Il secondo obiettivo è il recupero energetico dai rifiuti, che genera vantaggi di tipo sia energetico che economico – si vedano il grafico S2 e la tabella n. S5.

L'impianto di San Vittore del Lazio, nel suo assetto attuale, è **il più grande della Regione Lazio** e svolge un ruolo di rilievo nella gestione dei rifiuti urbani, sia per le tecnologie avanzate utilizzate per la sua costruzione, sia per le considerevoli potenzialità di trattamento[66]. È costituito da **tre linee indipendenti** di termovalorizzazione, progettate per essere alimentate con Combustibile Solido Secondario (CSS), con le seguenti caratteristiche:

- 52 MW_t di potenza termica per la linea 1 e 56,7 MW_t di potenza termica installate per ciascuna delle altre due linee, per una potenza termica complessiva di circa 165 MW_t;
- 13,9 MW_e di potenza elettrica per la linea 1 e 17,5 MW_e per ciascuna delle altre due linee, per una potenza complessiva di circa 49 MW_e;
- circa 400.000 t/anno di CSS, fanghi e altri scarti come capacità di trattamento totale a regime.

Nel 2022 è stata emanata, dalla Regione Lazio, la Determinazione n. G14621 **per la realizzazione della quarta linea** di termovalorizzazione, per conseguire il pieno trattamento dei rifiuti in ingresso all'impianto in occasione di fermi per revamping o manutenzioni programmate, nonché per il trattamento di fanghi di depurazione urbana, conformemente a quanto indicato nel Piano di gestione dei rifiuti approvato dalla Regione Lazio. Nel secondo semestre del 2023 è stato emesso il provvedimento di **aggiudicazione per i lavori di progettazione, costruzione e messa in esercizio della suddetta linea** ed è stata **avviata la fase di progettazione esecutiva**, che si concluderà nel 2024. I lavori si protrarranno fino al 2026; si ipotizza l'avvio per la messa a regime nella seconda metà dello stesso anno.

Nel 2023 sono state **termovalorizzate 294.174 tonnellate di rifiuti** ed è stata prodotta energia elettrica per circa **249,7 GWh**, in linea rispetto alla produzione del 2022, pari a 251,3 GWh.

Tabella n. S7 – Il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio: dati di funzionamento (2021-2023)

	u. m.	2021	2022	2023
combustibile termovalorizzato	t	307.391	289.550	294.174
energia elettrica lorda prodotta	GWh	267,74	251,26	249,70
rendimento di conversione o recupero (*)	kWh/kg CSS	0,87	0,87	0,85

(*) Rapporto tra energia elettrica lorda prodotta e consumo di CSS senza dimensioni

Presso l'impianto di Terni sono stati avviati, a luglio 2023, i **lavori di revamping** finalizzati all'adeguamento del termovalorizzatore alle nuove Best Available Techniques (BAT) previste dalla normativa, che termineranno a maggio 2024, mese di riavviamento. L'impianto è costituito da **una linea di termovalorizzazione** con le seguenti caratteristiche:

- 52 MW_t di potenza termica installata;
- 13,6 MW_e di potenza elettrica installata;
- 120.000 t/anno di scarti di pulper (scarti di cartiera, derivanti da spappolamento della carta da macero), come potenzialità massima di rifiuti in ingresso.

66 Con Determinazione n. G10207 del 4 agosto 2017 "Revoca della D.D. n. G10207 del 4 agosto 2017 e rilascio di nuova autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani ubicato in località Colle Fabbri nel comune di San Vittore del Lazio (FR)" pubblicata sul BURL n. 69 del 24-08-2017.

88351/665

Il termovalorizzatore **è dotato di impianti fotovoltaici**, il principale sull'area di pretrattamento del pulper di cartiera ed uno minore su un fabbricato adiacente, che hanno generato, nel 2023, **circa 436 MWh di energia elettrica**, di cui circa il 55% consumato nel sito ed il resto ceduto alla rete, in linea con gli anni passati.

Nel 2023 sono state **avviate a termovalorizzazione 82.217 tonnellate di pulper** ed è stata prodotta energia elettrica per circa **71 GWh**, in decremento rispetto ai valori del 2022 (-18% la produzione energetica), anche a seguito dell'avvio dei lavori di revamping dell'impianto.

Per i dati sulle emissioni di entrambi i termovalorizzatori si veda il capitolo *Emissioni in atmosfera* oltre ai dati riportati nel *Bilancio ambientale*.

Tabella n. 58 – Il termovalorizzatore di Terni: dati di funzionamento (2021-2023)

	u. m.	2021	2022	2023
pulper di cartiera termovalorizzato	t	99.730	97.796	82.217
energia prodotta lorda	GWh	88,67	85,81	70,78
rendimento di conversione o recupero (*)	kWh/kg pulper	0,89	0,88	0,86

(*) Rapporto tra energia elettrica prodotta e pulper avviato a trattamento termico

Per i progetti di recupero di bicarbonato di sodio e di cloruro di calcio diidrato dal trattamento del Prodotto Sodico Residuo (PSR), in combinato con il trattamento delle ceneri leggere, e sul recupero del plasmix (plastiche miste), si veda anche il paragrafo *L'impegno in ricerca e innovazione* nel capitolo *Istituzioni e impresa*.

IL TRATTAMENTO INTEGRATO DEI RIFIUTI

La Società **Orvieto Ambiente**[99], in Umbria, gestisce un importante **polo impiantistico per il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti**, assicurando il trattamento del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, prodotti dai comuni della provincia di Terni, la discarica è autorizzata a ricevere anche rifiuti speciali.

Il polo di Orvieto Ambiente include il trattamento meccanico biologico del rifiuto solido urbano, il compostaggio e la raffinazione della frazione organica della raccolta differenziata e lo smaltimento in discarica. Le attività si svolgono nel rispetto dei Sistemi di gestione certificati (si veda *I sistemi di gestione* nell'*Identità aziendale*), con l'obiettivo di conseguire **il massimo recupero dei materiali** (produzione di compost di qualità) e favorire sia la **produzione di energia da fonti rinnovabili** (sfruttamento energetico del biogas prodotto) sia, per quanto possibile, la **riduzione dei rifiuti da conferire in discarica**.

Come già accennato, all'interno del polo sono presenti **alveari**, utilizzati per il **biomonitoraggio dell'ambiente** tramite l'esecuzione di specifici campionamenti delle matrici cera, miele, api, ed è anche prevista la programmazione di eventi didattici aperti al territorio.

I rifiuti totali in ingresso all'impianto, nel 2023, sono stati pari a **99.513 tonnellate**, di cui il 60% (circa 59.700 tonnellate) è stato smaltito in discarica, con un miglioramento rispetto al 71% del 2022, ed il restante quantitativo inviato, quasi integralmente, alla sezione di **digestione anaerobica e compostaggio** dell'impianto di trattamento **per la produzione di biogas e compost**. Il prodotto finale, in uscita dal processo aerobico, subisce una raffinazione e viene in seguito sottoposto ad analisi e caratterizzazione chimico-fisica per la classificazione come **compost di qualità**, da utilizzare come **materia prima in florovivaistica**, nel ripristino ambientale e, in generale, per la manutenzione del verde (si veda più avanti il Box *L'utilizzo del compost in agricoltura*).

Presso il polo di Orvieto Ambiente sono presenti **due impianti che producono energia** alimentati, rispettivamente, dal **biogas** prodotto dalla sezione anaerobica dell'impianto di trattamento e da quello prodotto, in modo naturale, dalla discarica, quest'ultimo captato tramite una rete di adduzione ed inviato a due motori a combustione interna che lo trasformano in energia elettrica, ceduta poi alla rete:

- presso l'impianto di trattamento, **nel 2023**, sono stati prodotti circa **2,8 Mm³ di biogas** e **5,2 GWh (+63% rispetto al 2022[100])**;
- presso la **discarica** sono stati **prodotti circa 7,4 Mm³ di biogas** e **11,4 GWh di energia (+20% rispetto al 2022)**.

In totale sono stati ceduti alla rete circa 16,6 GWh di energia elettrica (per approfondimenti si veda il *Bilancio ambientale*).

Il polo di Orvieto Ambiente è dotato anche di un **impianto fotovoltaico**, di proprietà di Acea Produzione, che nel 2023 ha prodotto circa 580 MWh, utilizzati esclusivamente per i consumi del sito.

In Abruzzo, è operativa la società **Deco**, che provvede alla gestione di diversi impianti, sia propri[101] sia di Acea Ambiente (come il polo di Grasciano[102]), ed in particolare:

- una **discarica** per rifiuti non pericolosi **in località Casoni** (Chieti), suddivisa in quattro lotti per una capacità complessiva di oltre 900.000 m³ ed esaurita a novembre 2023;
- una **discarica** per rifiuti non pericolosi **in località Colle Cese** nel Comune di Spoltore (Pescara), suddivisa in tre lotti per una capacità complessiva di altre 1.000.000 m³;
- una **discarica** per rifiuti non pericolosi **in località Grasciano presso il Comune di Notaresco (detta Grasciano 2)**, con una capacità di circa 480.000 m³.

I primi due impianti sopra citati sono di proprietà di Deco, l'ultimo della Società Acea Ambiente; da questi si recupera biogas per la produzione di energia elettrica. Nel 2023 gli impianti di smaltimento Deco hanno prodotto circa **4,3 MNm³ di biogas**[103] **e circa 1,4 GWh di energia elettrica**.

Deco ha inoltre attivo, in località Casoni (Chieti), un **impianto di Trattamento Meccanico Biologico** (TMB) di Rifiuti Solidi Urbani (RSU), con recupero di materia e CSS. Nel 2023 il TMB ha trattato **252.286 t di rifiuti** RSU, da cui sono state **recuperate 4.101 t di metalli** e **95.869 t di CSS**. Circa il 53% del CSS prodotto è stato utilizzato in cementifici esteri, in sostituzione di combustibili fossili tradizionali, mentre il 47% in termovalorizzatori italiani, per produrre energia elettrica. Il capannone dispone inoltre di un impianto foto-

99 Per maggiori informazioni sulla Società Orvieto Ambiente Srl, si rimanda al sito internet della società: www.orvietoambiente.it.

100 Dato relativo alla produzione di energia elettrica nel 2023 e stima del quantitativo di biogas prodotto nell'anno.

101 Tra gli impianti di Deco, nel corso dell'anno è stato chiuso il lotto 1 della discarica di Casoni che effettua il trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Il lotto è stato chiuso definitivamente a novembre 2023 e sono in corso i lavori di copertura definitiva. Nel corso dell'anno è stata anche chiusa la discarica di Colle Cese, nella Provincia di Pescara, che ospitava rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Nel 2023 è stata avviata la costruzione del nuovo lotto 3 della discarica di Casoni, che entrerà in esercizio nel 2024.

102 Nel sito di Grasciano, dove sono presenti impianti di trattamento e discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, è stata chiusa definitivamente a novembre 2023 la discarica per rifiuti urbani ed è stata avviata la costruzione del nuovo lotto 3 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi. Nel 2023 è stata anche avviata la costruzione di un impianto di selezione e produzione di CSS e CSS-combustibile.

103 Di cui circa 1 milione di Nm³ prodotti presso il sito di Grasciano.

88351/666

voltaico sulla copertura che nel 2023 ha prodotto 984 MWh di cui circa 860 MWh (pari all'87%) consumati in loco dall'impianto TMB e il restante immesso in rete.

Sempre in Abruzzo, è operativa **Ecologica Sangro** che provvede alla gestione della discarica di Cerratina a Lanciano (Chieti). Nel sito di Cerratina si trovano:

- la **discarica** (attiva dal 1995);
- l'impianto di **recupero energetico del gas** di discarica (dal 2005).

La discarica, classificata come "discarica per rifiuti non pericolosi", è suddivisa in 3 lotti, per una capacità complessiva di quasi **2.800.000 m³**. Nel 2023 ha ricevuto **rifiuti di origine urbana** per un quantitativo pari a **56.197 t**.

L'impianto di recupero energetico del gas prodotto dalla discarica ha una potenza elettrica di 1.672 kW, ha prodotto nel 2023 oltre **10,7 GWh,** e recuperato circa **7,9 MNm³ di biogas**.

LA PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITÀ

Il compost di qualità prodotto dal polo impiantistico di **Orvieto Ambiente** è pari a **circa 4.328 tonnellate nel 2023**, nell'ambito di una sperimentazione già in atto, nel corso dell'anno è stato condiviso con l'Università della Tuscia un nuovo programma agronomico, su ulteriori colture, in virtù degli ottimi risultati ottenuti [202](si veda il box dedicato).

Acea Ambiente[203] ha **altri due impianti di compostaggio attivi**: uno ad **Aprilia**, l'altro a **Monterotondo Marittimo**. L'**impianto di Aprilia** può recuperare fino a 120.000 tonnellate/anno di rifiuti organici, con produzione di energia elettrica e termica integrata alla preesistente sezione di compostaggio. Dopo l'entrata in esercizio, nel 2022, delle linee di insacchettamento del compost e delle linee di produzione di CSS (dagli scarti del medesimo impianto), che consente di conferire il rifiuto presso l'impianto di San Vittore del Lazio, nel 2023 la Regione Lazio ha autorizzato[204] l'implementazione di **ulteriori migliorie impiantistiche e gestionali** che renderanno l'impianto più efficiente.

L'impianto di Monterotondo Marittimo ha una capacità di recupero di frazione organica di rifiuti solidi urbani, frazione verde (sfalci e potature) e fanghi di depurazione pari a 70.000 t/anno. Presso entrambi i siti sono attive le **sezioni di digestione anaerobica,** che consentono il **recupero di energia elettrica e termica**. Per i dettagli quantitativi di biogas e di energia prodotta si vedano il capitolo *Business Energia* e il *Bilancio ambientale*.

Nel 2023 sono state prodotte presso Monterotondo Marittimo e Aprilia circa **43.200 tonnellate di compost di qualità**.

L'UTILIZZO DEL COMPOST IN AGRICOLTURA

Presso il polo di Orvieto Ambiente è in corso la sperimentazione, con l'Università della Tuscia, che servirà a comprendere meglio gli effetti dell'**utilizzo del compost in agricoltura**, in una logica di produzione e consumo responsabile. A tal fine, sono stati coltivati i terreni adiacenti all'impianto con spandimento di compost a km 0 prodotto presso l'impianto stesso.

Nel 2023 è stata rinnovata, per il biennio 2023-2024, la collaborazione con l'Università della Tuscia, in virtù degli ottimi risultati ottenuti, testimoniati anche dal premio EMAS vinto nel 2022, con l'obiettivo di approfondire il ruolo del compost nella fertilità chimico fisica e biologica del suolo e dei suoi riflessi su alcune colture d'interesse nella Provincia di Terni e Viterbo e di divulgare i risultati ottenuti.

L'INTERMEDIAZIONE E IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Nel 2023, Aquaser, che svolge attività di **carico, trasporto, intermediazione dei rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione**, ha gestito circa **395.000 tonnellate di rifiuti** (di cui circa 250.000 t di rifiuti liquidi e circa 145.000 t di rifiuti solidi). Con riferimento all'attività di intermediazione, Aquaser, nell'anno, si è presa carico di circa **161.000 tonnellate di rifiuti**, di cui **127.000 tonnellate di fanghi** riconducibili alle **Società idriche del Gruppo**[205], ed in particolare circa **75.000 tonnellate ad Acea Ato 2, AdF, Acea Ato 5**.

I fanghi essiccati e disidratati provenienti dalle tre Società hanno seguito le seguenti destinazioni finali:

- - 66,7% ad operazioni di recupero di materia (pretrattamenti finalizzati all'utilizzo agricolo, compostaggio);
- - 16,8% a recupero di energia (termovalorizzazione);
- - 16,5% a smaltimento.

Anche quest'anno, a causa di vincoli normativi, non è stato utilizzato lo spandimento diretto in agricoltura.

Aquaser ha trasportato **con mezzi propri, circa 38.200 tonnellate di rifiuti non pericolosi**. Di queste, circa 33.200 t riguardano il trasporto dei rifiuti prodotti dalle Società idriche del Gruppo, Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Umbra Acque, Acque e Publiacqua, per le quali Aquaser svolge anche l'attività di intermediazione. Le restanti 5.000 t riguardano l'attività di trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti da soggetti terzi o da altre Società del Gruppo (Acea Ambiente).

SELEZIONE E SEPARAZIONE DI MULTIMATERIALI

L'impianto di **Demap**, ubicato nella provincia di Terni, svolge attività di **selezione e avvio al riciclo di imballaggi in plastica e plastica/metallo**. In particolare, si occupa di stoccaggio, selezione, cernita e separazione di monomateriali e multimateriali provenienti da raccolta differenziata, come materiali plastici ed imballaggi in metallo, **per una successiva fase di recupero**. L'impianto di Demap è convenzionato con il Consorzio Corepla, il Consorzio di imprese istituito ai sensi del D. Lgs. n. 22/1997 per organizzare e gestire gli imballaggi post-consumo in plastica, e svolge le sue attività in funzione di un contratto di selezione di rifiuti di imballaggi in plastica con il Consorzio stesso.

202 Con la sua produzione nel progetto è l'unico sistema sperimentale, oltre l'azienda, di monitoraggio continuo dell'utilizzo del compost e i benefici che esso può generare sulla fertilità, sulla produttività, sul bilancio di carbonio e sull'impatto agricolo del suolo.

203 Dotati, l'impianto di compostaggio di Sabaudia, di Acea Ambiente, i conferimenti di rifiuti sono stati dal 21 ottobre 2018, per consentire l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione straordinaria. Anche a seguito di miglioramenti infrastrutturali previsti nell'autorizzazione integrata ambientale, l'impianto è stato riavviato nel corso del 2022, ripartendo con il conferimento della frazione organica da raccolta differenziata proveniente dal territorio di Roma Capitale, nonché di rifiuti provenienti da altri impianti di trattamento rifiuti.

204 Con Determinazione Soreni. G03298 del 21.03.2023.

205 I dati, che si riferiscono esclusivamente per competenza, riguardano i fanghi di cui Aquaser ha gestito il trasporto e/o l'intermediazione, provenienti dalle regioni Società del Gruppo, cioè Lazio, Toscana, Umbria, Campania.

88351/667

Nel 2023 sono entrate, e sono state trattate per la separazione e il recupero, **circa 30.150 tonnellate di materiali**.

TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI

Acque Industriali svolge i servizi d'intermediazione e di trattamento di rifiuti liquidi per imprese private e pubbliche, oltre ad attività collaterali al ciclo integrato delle acque, costituite prevalentemente dal **recupero e smaltimento dei fanghi biologici**, tramite la gestione di **alcune piattaforme**. Nel 2023 i siti di Poggibonsi, Pisa Nord e Pontedera sono rimasti inattivi[206]; i rifiuti trattati risultano in diminuzione e pari a circa 25.205 tonnellate di rifiuti liquidi (-50% rispetto al 2022). Inoltre, la Società ha svolto servizio di intermediazione per circa 30.000 t di rifiuti nell'anno (-19% rispetto al 2022).
Acque Industriali adotta tecnologie che **favoriscono il recupero delle materie prime contenute nei rifiuti, il risparmio energetico e la razionalizzazione delle risorse**, come lo stripaggio/assorbimento dell'ammoniaca in ciclo chiuso, che consente il **recupero del solfato di ammonio** utilizzabile come ammendante in agricoltura, di cui sono stati prodotti, nel 2023, **22.000 chili**[207]. La Società, inoltre, fornisce servizi di progettazione, realizzazione e gestione impianti di trattamento delle acque reflue per conto terzi, bonifiche di siti inquinati e consulenze ambientali nella gestione degli impianti.
Per i dettagli sui rifiuti in ingresso, sulle tipologie di risorse utilizzate, sui rifiuti prodotti e altre informazioni specifiche si veda il *Bilancio ambientale*.

L'impianto di **Berg** è una **piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi**, autorizzata per il commercio e l'intermediazione di rifiuti e la realizzazione di impianti di depurazione e trattamento di rifiuti liquidi.
In particolare, l'impianto è costituito da due reparti: stoccaggio e trattamento rifiuti liquidi e stoccaggio e trattamento rifiuti solidi. Nel 2023 sono state trattate **circa 131.900 tonnellate di rifiuti tra solidi e liquidi** mentre sono state circa pari a zero le tonnellate di rifiuti intermediate.
L'impianto di Chiusi[208] effettua attività di trattamento chimico-fisico e biologico di **rifiuti liquidi non pericolosi**[209] **e depurazione di reflui fognari**. Nel 2023 sono state trattate circa **96.300 tonnellate di rifiuti liquidi** e circa 86.900 m³ di acque reflue.

BUSINESS IDRICO

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il perimetro di riferimento include le società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.
Alcune Società idriche non incluse nel perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016) - Acque, Publiacqua e Umbra Acque - sono state inserite solo nel perimetro di rendicontazione dei grafici idrici, con evidenza del loro contributo, ed in pochi altri dati globali (acqua immessa in rete e determinazioni analitiche). Dati puntuali riguardanti queste Società sono forniti in un capitolo a sé stante: *Schede società idriche ed attività estere*.

ridotti del 1,1% i volumi di risorsa idrica persi complessivamente da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa rispetto al 2022

quasi **34.730 km** **di rete idrico potabile** gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa

768.757
determinazioni analitiche sull'acqua da bere (Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa)

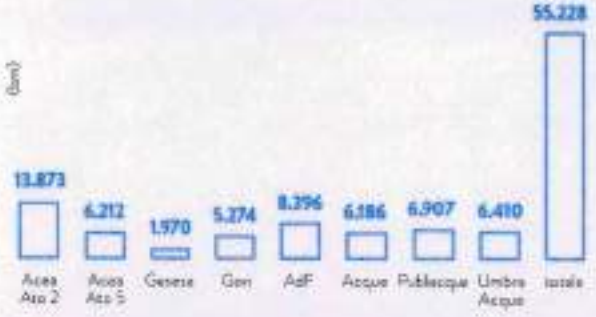
Il Gruppo Acea, leader in Italia per abitanti serviti, è tra i principali operatori di riferimento del settore idrico.
La **gestione della risorsa idrica**, che si articola nella captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, nel servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue, è svolta con la massima attenzione alla preservazione dell'acqua e alla tutela degli ecosistemi naturali, dalle sorgenti ai corpi idrici superficiali in cui la risorsa è restituita all'ambiente. La tutela della risorsa idrica si esprime anche attraverso l'attività di **recupero perdite** (si veda il paragrafo *L'ottenzione al consumo della risorsa idrica*), l'**economia circolare**, le attività

206 Dal 1° luglio 2023 gli impianti di Pisa Nord e Pontedera sono rimasti inattivi. Gli impianti di Poggibonsi hanno cessato l'attività il 31 luglio 2023, le attività sono state trasferite presso altri impianti del Gruppo.
207 Dato stimato.
208 L'impianto di Chiusi, dal 1° luglio 2023, è gestito da Acque Industriali, mentre è stato gestito da Acea Ambiente nel luglio 2023.
209 Le tipologie di rifiuti trattati, ai sensi della normativa vigente, sono pari ad un massimo di 60.000 t annualizzate.

di contrasto al **cambiamento climatico**, le **tutela delle sorgenti** e di altri siti di interesse comunitario, regionale, locale o parchi naturali (si veda il paragrafo *La tutela del territorio e la salvaguardia della biodiversità*), ed anche nel **monitoraggio** dei consumi idrici interni, con l'obiettivo della loro riduzione.

Il bacino di utenza **complessivamente** servito in Italia **dal Gruppo**[210] è di oltre 8,8 milioni di abitanti, con **volumi di acqua potabile immessi in rete**, nel 2023, pari a 1.274 milioni di metri cubi. La rete di distribuzione delle principali Società del Gruppo operanti nel servizio idrico integrato si estende per 55.228 km (si veda il grafico n. 54).

Grafico n. 54 – La rete di distribuzione idrica delle principali Società del Gruppo in Italia (2023)



(1) I dati non includono le reti complessivamente gestite.

I **volumi di acqua potabile prelevati ed immessi in rete da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa**, nel corso dell'anno, sono pari a **1.005 milioni di metri cubi**, con un erogato complessivo[211] pari a 480 milioni di metri cubi per **6,3 milioni di abitanti** serviti. I dati puntuali dei bilanci idrici delle Società sono illustrati nel *Bilancio ambientale*.

Per il 99,9% dei volumi prelevati si tratta di acqua dolce, la restante parte, pari a circa 760.000 m³ è di tipo marino e prelevata da AdF, in Toscana. Le fonti di approvvigionamento si trovano in aree a potenziale rischio di stress idrico, così come definito dalla mappa dell'Aqueduct Water Risk Atlas, stilata dal *World Resources Institute* (WRI), che illustra le disponibilità idrica dei Paesi, prendendo in considerazione dati fisici globali[212]. Le Società del business idrico mettono in atto diverse iniziative per mitigare gli impatti collegati a questi rischi, ad esempio definendo ed attuando i **Piani di Sicurezza dell'Acqua** (si veda il paragrafo *I Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)*), svolgendo gli interventi per il **contenimento delle perdite** nelle reti di distribuzione e gli investimenti per mettere in sicurezza l'approvvigionamento idrico.

Nell'**ATO 2 - Lazio centrale**, che comprende Roma e altri 112 Comuni[213], Acea Ato 2, al 31 dicembre 2023, ha gestito l'intero servizio idrico integrato[214] (SII) per 90[215] Comuni, grazie al completamento dell'acquisizione in gestione, intervenuta nel 2023, di Rignano Flaminio.

Il **volume di acqua prelevato ed immesso in rete**, a servizio di circa 4 milioni di abitanti, è stato di circa **670 milioni di metri cubi**[216].

LA QUALITÀ DELL'ACQUA

Le Società del business idrico monitorano la qualità della risorsa come illustrato nel grafico n. 55, i **controlli analitici**, che vanno a sommarsi a quelli eseguiti dalle Autorità sanitarie locali, vengono effettuati in modo programmato e costante, sia sulle acque potabili destinate alle utenze, di fondamentale rilievo per i **riflessi sanitari correlati**, sia su quelle reflue restituite all'ambiente dopo il trattamento di depurazione, **funzionali a monitorare e garantire la qualità ambientale del territorio**. La conformità rispetto alle analisi sulle acque potabili per tutte le Società in perimetro di rendicontazione è ricompresa tra il 96% e il 100%.

Grafico n. 55 – Controlli analitici su acque potabili totali e per Società (2023)

A **Roma**, le caratteristiche qualitative della risorsa captata e distribuita sono monitorate attraverso **indagini in continuo**, effettuate con strumentazioni dislocate lungo gli acquedotti e attraverso **prelievi di campioni giornalieri** alle captazioni e nella rete di distribuzione. Nel Lazio sono presenti aree, in territori di origine vulcanica, dove le acque di falda contengono elementi minerali come il fluoro, l'arsenico ed il vanadio, in concentrazioni superiori a quanto previsto dalla legge. In questi ambiti, Acea Ato 2 svolge, da tempo, interventi per superare tali problematiche, come la dismissione di alcune fonti di approvvigionamento locali e la loro sostituzione con fonti dalle migliori caratteristiche qualitative. Nel biennio 2022-2023, in particolare, **Acea Ato 2** ha realizzato nuovi impianti di potabilizzazione o ha riqualificato e ampliato gli esistenti, presso i comuni di Allumiere, Anguillara, Rignano Flaminio, Manziana.

Il monitoraggio dei parametri chimico-biologici sull'acqua della rete

(210) Ogni dato relativo alla consistenza delle reti, ai volumi di immissione in rete, e alla tipologia delle reti è da intendersi nella sua totalità, ovvero comprensiva della quota di gestione di competenza di Società operative del Gruppo, anche quelle non incluse nel perimetro della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria - Acque, Publiacque, Umbra Acque.

(211) Si intende il volume immesso in rete, depurato dalle perdite di rete, dalle Società in perimetro.

(212) Per mappare i rischi idrici quali esondazioni, siccità e stress, come indicato dallo Standard GRI 303, è stato utilizzato Aqueduct Water Risk Atlas, disponibile al sito del World Resource Institute: https://www.wri.org/aqueduct, che a questo scopo utilizza dati open-source revisionati (open-source, peer reviewed).

(213) A decorrere dal 01.07.2021, con Delibera del Consiglio Regionale n. 12, che ha dato seguito alla determinazione della Giunta regionale n. 753 del 13.11.2020, è stata costituita l'Autorità Territoriale Idrica del Lazio Centrale-Ombrone n. 2 Lazio Centrale-Roma, mediante cui il Comune di Campagnano di Roma entra a far parte dell'ATO 2 Lazio Centrale-Litorale.

(214) Ad Acea sono state affidate la gestione del servizio idrico integrato nella Capitale dal 1937, l'erogazione di capacità extra-urbana dal 1985 e dal 2002, con decorrenza 1° gennaio 2003, anche l'intero ciclo delle acque reflue.

(215) In data 1° gennaio 2024 il comune è stato gestito in modo parziale.

(216) La cifra di bilancio idrico dell'Ato 2 Lazio Centrale non è direttamente misurabile, in quanto il calcolo tiene conto dell'UNIPEA. Il dato non comprende i comuni in carico dal luglio 2023 per il mezzo-adozione (3 in totale) come ARERA (Art. 101/A del Testo Integrato Bilancio Idrico).

88351/669

di distribuzione del sistema idrico consente di ottenere un alto livello di sicurezza sulla qualità. Complessivamente, nel 2023, sono state eseguite **419.940 determinazioni analitiche nel territorio dell'ATO 2**, per un totale di 14.412 campioni di acqua potabile. Alle determinazioni analitiche per il **controllo della qualità dell'acqua**, eseguite da parte di Acea Ato 2, con il supporto di Acea Infrastructure, si aggiungono le determinazioni analitiche eseguite da Acea Infrastructure con **finalità di studio e ricerca** per il miglioramento continuo del monitoraggio del sistema idrico potabile.

Acea Infrastructure, accreditata secondo la norma ISO/IEC 17025[27], esegue e certifica analisi chimiche e microbiologiche in diverse matrici, tra cui l'acqua (si veda la tabella n. 59 per le analisi svolte sulle acque potabili di Roma). **AdF**, che affida le analisi a Acque SpA, ha effettuato, nel 2023, 3.841 prelievi individuando i punti di prelievo rappresentativi nell'ambito di distretti, qualitativamente omogenei, nei quali è stata suddivisa l'intera rete dell'acquedotto. Tutti i punti di prelievo sono georeferenziati attraverso il sistema Gps e sono disponibili all'interno di un Webgis. Inoltre, avendo inaugurato lo scorso anno il proprio laboratorio di analisi, nel 2023 ha completato l'internalizzazione dei campioni di acque reflue e **ottenuto l'accreditamento dei principali metodi di prova** applicati su matrici di acque destinate al consumo umano.

Tabella n. 59 – Determinazioni analitiche a Roma (2021-2023) e principali parametri di qualità dell'acqua potabile distribuita nel Lazio, in Campania e in Toscana (2023)

DETERMINAZIONI ANALITICHE EFFETTUATE DA ACEA INFRASTRUCTURE SU ACQUE POTABILI - RETE STORICA DI ROMA (2021-2023)							
area di prelievo	n. punti di prelievo	n. campioni			n. determinazioni analitiche		
	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
captazione	13	344	307	330	15.267	15.180	16.820
acquedotto e adduttrici	12	104	116	105	3.997	4.736	4.335
serbatoi/ centri idrici	18	198	135	189	7441	5.321	7.423
reti di distribuzione	544	3.379	3102	4.041	107.709	101.580	131.502
totale	**587**	**4.025**	**3660**	**4.665**	**134.414**	**126.817**	**160.080**

PRINCIPALI CARATTERISTICHE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE MEDIE DELL'ACQUA POTABILE DISTRIBUITA NEL LAZIO, IN CAMPANIA E IN TOSCANA (2023)							
parametri	unità di misura	valore medio - Acea Ato 2	valore medio - Acea Ato 5	valore medio - Gori	valore medio - Gesesa	valore medio - AdF	parametro D. Lgs. n. 18/23
cloruri	mg/l Cl	11,9	6,0	45	18,2	28,0	<250
solfati	mg/l SO_4	14,9	7,7	26	17,8	41,0	<250
calcio	mg/l Ca	87,2	70,7	115	esonerati (*)	53,5	non previsto
magnesio	mg/l Mg	17,1	15,6	27	esonerati (*)	10,3	non previsto
sodio	mg/l Na	10,3	4,5	31	16,2	18,0	<200
potassio	mg/l K	7,5	1,6	14	esonerati (*)	2,4	non previsto
residuo fisso calcolato	mg/l	385,9	286,4	563	336,5	267,0	non previsto
nitrati	mg/l NO_3	5,8	3,7	19	14,3	3,9	<50
fluoruri	mg/l F	0,27	0,08	0,47	0,2	0,3	<1,50
bicarbonati	mg/l HCO_3	360,2	271,2	476	esonerati (*)	175,0	non previsto

(*) In conformità al Decreto Lgs. n. 18/23 e in accordo con l'ASL, Gesesa è esonerata dall'invio di parametri

Nel 2023, **Gesesa** ha proseguito il progetto finalizzato a realizzare un **sistema di filtrazione su carboni attivi** per il trattamento delle acque potabili e servizio della centrale idrica di Benevento in località Pezzapiana[28].

Con riferimento alle attività di **potabilizzazione delle acque**, presso gli impianti di Grottarossa e Montanciano di **Acea Ato 2** sono proseguite le attività di monitoraggio e analisi dei processi di trattamento (come il condizionamento chimico e la pre-ossidazione, chiarifloculazione, filtrazione a sabbia ed altre), valutando l'efficienza di rimozione delle sostanze inquinanti presenti, parametri specialistici relativi alle specie organiche emergenti, microbiologiche e sottoprodotti di disinfezione, in relazione ai principali parametri gestionali degli impianti. Inoltre, con riferimento al tema della **previsione della disponibilità idrica**, Acea Ato 2 ha implementato e continuato a sviluppare anche nel 2023 un **algoritmo di *Machine Learning*** per individuare, con riferimento alle differenti fonti di captazione (sorgenti, campo pozzi, ecc.), ***proxy* di tipo meteorologico** (temperatura e/o precipitazione) **o gestionali** (volumi emunti) correlabili alla **variabilità dello stato di conservazione della risorsa**.

Oltre ai controlli programmati, le Società idriche effettuano anche **controlli straordinari**, su richiesta di utenze, ASL ecc., per il monitoraggio di parametri specifici come **la radioattività ed i PFAS** (composti poli e perfluoroalchilici). Nel 2023, in linea con il biennio precedente, Acea Ato 2 e Acea Ato 5 hanno aderito alla campagna promossa dalla Regione Lazio sul monitoraggio e il controllo della radioattività delle acque destinate al consumo umano.

[27] A Settembre 2023 il laboratorio ha ampliato il proprio perimetro di accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 (Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura).

[28] L'impianto, che serve i comuni di Paduli, Apice, Buonalbergo, Ceppaloni, Benevento, Pietrelcina, San Giorgio del Sannio, Sant'Angelo a Cupolo, Torrecuso, Campoli del Monte Taburno, Foglianise, Moiano, Sant'Agata de' Goti, Bucciano, Arpaise, Forchia, Airola, Cervinara, Rotondi, Roccabascerana, Avella, Baiano, Mugnano del Cardinale, Monteforte Irpino, Sirignano, Lauro, Quadrelle, Domicella, Taurano, Marzano di Nola, Liveri, Pago del Vallo di Lauro, Carbonara di Nola, Visciano, Camposano, Tufino, Cimitile, Saviano, Roccarainola, Castelvetere sul Calore, Chianche, Chianchetelle, Fontanarosa, Luogosano, Taurasi, Venticano, Montefalcione, Lapio, Pratola Serra, Sorbo Serpico, Candida, Parolise, Petruro Irpino, Prata di Principato Ultra, Salza Irpina, Santa Lucia di Serino, Serino, Solofra, Montoro, Mercogliano, Monteforte Irpino, Avellino, Atripalda, Manocalzati, Forino, Contrada, Monteverde, Aquilonia, Calitri, Cairano, Conza della Campania, Andretta, Bisaccia, Lioni, Sant'Andrea di Conza, Teora, Torella dei Lombardi, Caposele, Calabritto, Senerchia, Castelfranci, Montemarano, Volturara Irpina, Sant'Angelo dei Lombardi, Guardia Lombardi, Nusco, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Monteverde, Aquilonia, Calitri, Cairano, Conza della Campania, Andretta, Bisaccia, Lioni, Sant'Andrea di Conza, Teora, Torella dei Lombardi, Caposele, Calabritto, Senerchia, Castelfranci, Montemarano, Volturara Irpina, Sant'Angelo dei Lombardi, Guardia Lombardi, Nusco, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Montella, Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Montella

I PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA (PSA)

Grazie all'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)[219] è possibile **prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico potabile**, analizzando gli eventi pericolosi lungo l'intera catena dell'approvvigionamento, dalla captazione, al trattamento e distribuzione, fino al contatore delle utenze. Il rischio è calcolato in funzione della gravità e della probabilità di accadimento dell'evento di inquinamento o di carenza idrica e quindi si definiscono gli **interventi di mitigazione dei rischi**, i **sistemi di monitoraggio**, le **procedure operative** sia in condizioni ordinarie sia di emergenza, il piano dei **controlli della qualità** dell'acqua, le modalità di **informazione della cittadinanza e delle autorità competenti**.

Acea Ato 2 ha iniziato il suo percorso di implementazione dei PSA nel 2018, con un progetto pilota completato nel 2019, sul sistema idrico connesso con l'impianto di emergenza del potabilizzatore delle acque del fiume Tevere in località Grottarossa, sotto la supervisione dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)[220]. La Società ha poi avviato **10 PSA per i maggiori sistemi acquedottistici gestiti**, per un'estensione di circa 640 km, trasmettendo al Ministero della Salute, nel 2021, i PSA degli acquedotti Peschiere-Capore, Appio Alessandrino, Marcio, Nuovo e Vecchio acquedotto Simbrivio, Laurentino, Nuovo acquedotto Vergine e, nel 2022, il PSA per il sistema acquedottistico Doganella. Acea Ato 2, nel 2023, ha concluso e trasmesso i PSA per i comuni di Albano Laziale, Marziana e Marcellina, ed avviato le predisposizione del Piano di Gestione dei Rischi (PGR) del depuratore CoBIS secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/741 in fase di recepimento in Italia.

La Società, a seguito dell'emanazione del D. Lgs 18/23 che recepisce la Direttiva (UE) 2020/2184 e prevede l'implementazione entro il 2029 del 100% dei PSA per l'intera filiera idropotabile gestita, ha proseguito il lavoro di implementazione dei PSA, redigendo quelli relativi ai sistemi di approvvigionamento e distribuzione dei comuni di Grottaferrata, Palestrina e Rignano Flaminio, secondo le nuove Linee guida nazionali (Rapporto ISTISAN 22/33).

AdF nel 2023 ha portato avanti il progetto di implementazione dei PSA secondo una programmazione pluriennale che consentirà la loro realizzazione, su tutti i sistemi idrici del territorio, entro la fine del 2028. In particolare, AdF ha sviluppato il PSA per i sistemi idrici di **78 WSZ** (*Water Supply Zone*), corrispondenti a una popolazione residente di **163.444 abitanti**, pari al **43,2% del totale**. Nel 2023, la Società ha **ulteriormente sviluppato l'applicazione (*PSApp*)**, creata nel 2022 per sistematizzare la metodologia di implementazione del PSA, che consente l'archiviazione dei dati e **il calcolo automatico dell'indice di rischio** di ogni impianto e rete, per ciascun evento pericoloso individuato e per ogni tipologia di pericolo, sia negli scenari attuali che negli scenari di progetto sui rischi prioritari individuati. Attraverso tale sistema è possibile aggiornare le valutazioni e lo stato di attuazione delle misure di controllo, garantendone la tracciabilità e la consultazione da parte delle Autorità competenti, nonché monitorare lo stato di avanzamento del progetto rispetto alla programmazione stabilita.

Gori, dopo aver creato un ambiente cloud per la condivisione, anche con gli Enti di controllo, di informazioni utili all'iter di implementazione e approvazione dei PSA e aver redatto, nel 2022, le istruzioni operative e le procedure per la gestione dei documenti e degli accessi al cloud e il **manuale di istruzioni operative di gestione dei rischi**, ha costituito, nel 2023, un **nuovo team multidisciplinare**, esteso anche a Asl, Arpac, Regione Campania ed altri enti. In continuità con il lavoro già svolto, il progetto pilota ha visto l'applicazione del PSA su tutte le infrastrutture del comune di Siano. È in fase di completamento il PSA delle infrastrutture del comune di Castel San Giorgio e sono iniziati i sopralluoghi per la compilazione delle check-list relative al comune di Bracigliano. Al fine di divulgare gli obiettivi del PSA e sostenerne l'efficace attuazione, Gori ha organizzato alcuni corsi di formazione rivolti a 142 persone.

Nel 2023 in **Gesesa** sono proseguiti i piani formativi e le autorizzazioni agli emungimenti necessari alla gestione dei PSA che saranno predisposti in collaborazione con l'Università del Sannio.

Acea Ato 5 nel 2023 ha redatto il PSA per la fonte di Anagni Tufano condivisa con ASL di Frosinone e ARPA Lazio.

PERDITE IDRICHE

Il tema del **contenimento delle perdite sulle reti di distribuzione**, su cui sono impegnate tutte le Società del Gruppo del comparto, è alla base della gestione sostenibile dell'acqua. Ogni anno viene svolta **un'intensa attività di ricerca delle perdite**, con l'obiettivo di recuperare la maggior quantità possibile di risorsa. La **metodologia basata sulla distrettualizzazione** viene applicata per ottimizzare le pressioni di esercizio e ridurre i volumi persi, l'attività si focalizza sulle perdite in campo **nei distretti più critici**. Grazie al maggior controllo sulle singole parti della rete è possibile ridurre le perdite, individuarle con tempestività o intercettare altre anomalie.

Complessivamente, **Acea Ato 2** ha realizzato **759 distretti di misura su oltre 13.000 km di rete** georeferenziata. L'attività è stata articolata in rilievi, misure di portata e pressione, produzione cartografica, analisi delle utenze e bilancio idrico, realizzazione di postazioni di misure, installazione di organi di chiusura e regolazione, modellazione matematica e ricerca perdite. Le risultanze delle attività di efficientamento sono state importate nei sistemi georeferenziati. Nel 2023 si segnalano, inoltre, l'ottimizzazione della qualità della misura di processo, tramite verifica e taratura dei misuratori installati sulle fonti di approvvigionamento e negli impianti di potabilizzazione, e l'avanzamento dell'attività di censimento e georeferenziazione delle reti. Gli interventi hanno permesso di **ridurre i volumi persi di risorsa idrica del 2%** rispetto al 2022 (riduzione pari a circa il 19% rispetto al 2019[221]). Gli interventi di efficientamento del servizio, inoltre, hanno consentito, preservando la parità di perimetro 2019, una riduzione delle perdite globali a circa il 38,4%[222] (erano pari al 38,9% nel 2022) e registrano una diminuzione anche le perdite totali della rete di Roma, che arrivano al 27,8% (erano pari al 27,9% nel 2022). I dettagli e le riduzioni delle perdite rispetto al biennio 2021-2022 sono illustrati nel *Bilancio ambientale* e, rispetto al 2019, nel *Piano di Sostenibilità 2020-2024* in *L'identità aziendale*. Nel 2023, **Acea Ato 5** ha distrettualizzato le reti a servizio di **9 nuovi comuni** ed efficientato distretti precedentemente realizzati per ottimizzare il servizio di distribuzione. La Società ha realizzato

219) L'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) e Water Safety Plan (WSP) è richiesta dal Decreto del Ministero della Salute del 14 Giugno 2017 "Aggiornamento del D. Lgs. n. 31/2001 (UE 2015/1787)" che ha dato inizio alla metodologia per il WSP elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Word Health Organization - WHO) e dall'Istituto Superiore di Sanità (ISSN) implementando le linee guida della WHO e applicate ai PSA.

220) Per il PSA aggiornato nel 2022 è stata attivata la partecipazione del Piano è trasmesso al Ministero della Salute.

221) Target annuo del Piano di Sostenibilità di Gruppo 2020-2024.

222) Valore comunicato in coerenza con l'andamento del termine globale nell'anno 2024, come indicato nel Piano di Sostenibilità di Gruppo 2020-2024.

88351/671

54 nuovi distretti che hanno interessato **405 km di rete**. È proseguito il controllo attivo delle pressioni, attraverso l'installazione di misuratori, riduttori e valvole regolatrici in punti strategici (**11 idrovalvole** installate nell'anno) con il duplice obiettivo di ridurre le portate immesse nelle reti e migliorare la gestione delle pressioni nelle 24 ore. Grazie agli interventi realizzati, **il volume di perdite è diminuito**, dai 70,7 milioni di m³ nel 2022 a **67,4 milioni di m³ nel 2023**, con una riduzione dell'immesso totale da 109,8 milioni di m³ a 105,6 milioni di m³, che ha permesso un immediato risparmio di circa **4,2 milioni di m³**. Le perdite idriche nel 2023 si sono ridotte risultando pari al 63,8%, (64,3% del 2022).

AdF ha intrapreso un'attività di ricerca perdite sistematica sulle proprie reti idriche, migliorandone sensibilmente l'efficienza, grazie alla dotazione di strumentazione avanzata a tutti gli operatori, ed ispezionando circa 2.000 km di rete di distribuzione nel 2023. Particolare attenzione è stata riservata ai Comuni con maggiori dispersioni idriche; gli interventi effettuati hanno consentito di **ridurre i volumi di risorsa idrica persa**, dai 21,9 milioni di m³ del 2022 **ai 20,8 milioni di m³** del 2023, e diminuire le perdite idriche che sono risultate pari al 36,2% nel 2023 (37,2% nel 2022).

Nell'anno in esame, **Gori** ha proseguito l'attività di ricerca perdite. Grazie al riscontro all'avviso di "Manifestazione di Interesse per la formulazione di Proposte Progettuali nell'Ambito dell'Asse IV" (React – Eu)[223], la Società ha potuto provvedere, mediante Accordo Quadro, alle distrettualizzazione e regolazione dei regimi pressori e ricerca perdite dei 17 Comuni più critici dal punto di vista delle perdite idriche. Nell'ambito dell'appalto è stata eseguita la ricerca perdite per **1.672 km di rete idrica di distribuzione**, nonché l'installazione di 123 valvole di regolazione della pressione e sono stati **sostituiti** circa **76 km di condotte ammalorate**. Contestualmente, Gori ha condotto la ricerca perdite tradizionale sia di tipo sistematico che a guasto, con l'ausilio di risorse interne, **per ulteriori 1.300 km di rete idrica** indagate sull'intero territorio gestito. Tale azione combinata ha consentito un recupero della risorsa idrica stimato in circa **426 l/s per l'intero Ambito Distrettuale**. A seguito degli interventi effettuati si è registrata una riduzione delle perdite globali dal 47,8% del 2022 al 42,9% del 2023, con una **riduzione dei volumi persi di 14,1 Mm³**.

Gori, inoltre, ha utilizzato ***l'Internet of Things* (IoT) e la sensoristica avanzata** per raccogliere dati, in tempo reale, sullo stato delle rete idrica. Nel 2023 è infatti proseguito l'installazione di sensori IoT, portando a 900 il numero totale di punti di rete monitorati. I sensori, acquisiti attraverso il telecontrollo, forniscono dati, elaborati successivamente attraverso software di bilancio idrico e modellazione, che saranno essenziali per la ricerca e l'eliminazione delle perdite di rete. Infine, l'incremento del prelievo della risorsa idrica dalle sorgenti più importanti del territorio gestito (Sorgente Santa Maria Lo Foce in Sarno e Sorgente Santa Marina di Lavorate a Nocera Superiore), per una naturale maggiore disponibilità, ha determinato una riduzione consistente del prelievo di acqua sotterranea, contribuendo a **preservare le riserve delle falde acquifere**.

In **Gesesa** nel corso del 2023 è proseguito il **Piano di recupero della risorsa idrica** applicato sulla città di Benevento e ad altri Comuni gestiti, che prevede la sostituzione di condotte ammalorate, l'applicazione di un sistema di riduzione delle perdite idriche e la riduzione delle pressioni di esercizio in rete. Le perdite dell'anno sono risultate pari al 55,91% dell'immesso nel sistema acquedottistico (erano pari al 55,94% nel 2022), con una **diminuzione dei volumi persi**, dai 10 milioni di m³ nel 2022 a 9,8 milioni di m³ nel 2023. L'attività intrapresa continuerà nel corso del 2024 interessando tutti i Comuni.

Complessivamente, grazie alle attività messe in capo da parte delle Società, nell'anno **i volumi persi si sono ridotti dell'1,1%**, arrivando a 433,1 Mm³ (erano 437,8 Mm³ nel 2022, dato consolidato); paragonando lo stesso dato al valore del 2020, pari a 507,5 Mm³, la riduzione è del **14,7%**. Si veda, su questo aspetto e per i dettagli dei singoli bilanci idrici, il *Bilancio ambientale*.

IL SERVIZIO DI FOGNATURA E IL SISTEMA DI DEPURAZIONE

14.565 km di rete fognaria
e **490** depuratori gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa,
per **798** Mm³ di acqua trattati

circa **154.900** t di fanghi **prodotte** da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa, di cui
l'**81%** **recuperate**
(+18% rispetto al 2022)

Dopo gli utilizzi della risorsa per scopi civili, l'acqua reflua viene **raccolta attraverso le condotte** fognarie ed **avviata agli impianti di trattamento**, presso i quali avviene la depurazione che consente la **rimozione di sostanze solide e degli inquinanti tramite processi fisici** (filtrazione, sedimentazione, flocculazione) **e biologici** (degradazione aerobica e/o anaerobica della sostanza organica con batteri) e la produzione di fanghi.

Grazie a **864 impianti** di depurazione (di cui **490** gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori e Gesesa), i volumi di acque complessivamente trattati dalle principali Società del Gruppo[224] sono stati, nel 2023, **978 Mm³**, di questi, **798 Mm³** da parte di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa[225]. Il numero complessivo

223 Con il fine di raggiungere al più presto l'obiettivo previsto dal D.M. [illegible] sono state [illegible] Provvedimento, il [illegible] 19 novembre 2021.

224 I dati relativi al numero degli impianti di depurazione e ai volumi trattati [illegible] sono stati [illegible] Società del Gruppo [illegible] Acque, AdF, Gori e Gesesa.

225 Dato in aumento nel 2023 a seguito [illegible] a [illegible] [illegible] Acque [illegible] Acque [illegible] Acque [illegible] 2023.

degli impianti di depurazione è diminuito negli ultimi anni, passando, tra il 2019 e il 2023, da 895 a 864 impianti, grazie alla progressiva **centralizzazione del trattamento delle acque reflue** perseguite, ove possibile, con il potenziamento di alcuni depuratori e la dismissione di altri, in una prospettiva di razionalizzazione ed efficientamento del servizio (si veda anche il box di approfondimento su Acea Ato 2).

I volumi di acque reflue trattate e la copertura percentuale dei servizi di fognatura e depurazione, sul totale delle utenze servite da acquedotto, per le società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa sono illustrati nelle tabelle nn. 60 e 61. Le reti fognarie gestite nel 2023 sono pari a **23.534 km**, di cui **14.565 km** afferenti alle cinque Società elencate.

Tabella n. 60 – Volumi di acque reflue trattate delle Società idriche operative nel Lazio, in Campania e in Toscana (2021-2023) (Mm³)

società	2021	2022	2023	destinazione
Acea Ato 2	601,5	589,5	603,9	99,8% restituite all'ambiente (fiume/fosso), mare (0,2%) e suolo (0,01%)
Acea Ato 5	25,0	24,8	24,9	corpo idrico superficiale (fiume)
Gori	124,0	117,5	142,0	corpo idrico superficiale e mare (in mare, nel 2023, il 22%, pari a circa 30,6 milioni di metri cubi[226])
AdF	25,9	25,6	25,3	corpo idrico superficiale e mare (in mare lo 0,5%)
Gesesa (*)	2,3	1,8	2,1	corpo idrico superficiale (fiume)

(*) Gesesa nel 2022 ha avviato l'adeguamento di impianti di depurazione. Gli interventi sono proseguiti nel 2023 (dati stimati).

Grafico n. 56 – Reti fognarie delle principali Società del Gruppo in Italia (2023)

L'acqua in uscita dagli impianti citati, dopo aver subito i trattamenti di depurazione descritti, **presenta caratteristiche chimiche e biologiche compatibili con la vita del corpo idrico ricettore** ed in accordo con i valori dei parametri stabiliti (ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006). **Quasi il 100% delle acque reflue trattate**, che possono definirsi interamente "acque dolce" contenendo meno di 1.000 mg/l di solidi disciolti totali, **confluisce in corpi idrici superficiali**. Nel 2023, solo lo 0,2% delle acque trattate da Acea Ato 2 è scaricato in mare, lo 0,5% delle acque trattate da AdF ed il 22% delle acque trattate da Gori, pari a circa il 4% delle acque trattate totali[227]. La quota parte delle acque scaricate in mare da Gori transita in condotte sottomarine, dopo il trattamento presso i depuratori costieri della Penisola Sorrentina (Sorrento, Messa Centro e Marina del Cantone), dell'isole di Capri (Gasto, Occhio Marino e La Selva) e di Foce Sarno.

I bacini principali impattati dallo scarico dei 490 impianti[228] sono presentati nella tabella n. 62.

Tabella n. 61 – Copertura percentuale dei servizi di fognatura e depurazione sul totale utenze delle Società idriche in DNF (2021-2023)

società	2021		2022		2023	
	fognatura	depurazione	fognatura	depurazione	fognatura	depurazione
Acea Ato 2 (*)	91,5%	88,1%	91,6%	88,5%	91,5%	88,5%
Acea Ato 5	67,1%	57,7%	69,6%	60,7%	69,1%	60,3%
Gori	86,7%	76,1%	87,5%	77,6%	88,7%	81,2%
Gesesa	80,6%	34,8%	82,9%	34,6%	84,6%	34,9%
AdF	84,1%	74,8%	84,1%	76,3%	84,3%	77,1%

(*) Ato 2 è in continuo aggiornamento a seguito delle acquisizioni di nuovi comuni e nuovi impianti.

226 Gli impianti che scaricano a mare per la Società Gori sono quelli dell'isola di Capri, della penisola sorrentina e della Foce Sarno.

227 La società Rete Ambiente Sannio scarica le acque reflue depurate nel corpo idrico superficiale Fiume Calore Irpino.

228 Gli impianti di trattamento delle acque reflue sono così ripartiti in DNF: Acea Ato 2: 240; AdF: 64; Gori: 43; Gesesa: 49; impianti degli Acque, Publiacqua e Umbra Acque: 94 (dato riferito a impianti di Acea).

88351/673

Tabella n. 62 – Bacini idrografici impattati dagli scarichi delle Società idriche in DNF

società	bacini idrografici impattati
Acea Ato 2	bacini dei Fiumi Tevere, Aniene, Mignone e Arrone
Acea Ato 5	bacini dei Fiumi Gari, Sacco, Cosa e Lri, Fosso della Maddalena affluente del fiume Sacco, fosso del Diluvio affluence dal lago di Canterno
Gesesa	bacini dei Fiumi Calore, Sabato, Isclero e Tammaro
Gori	bacini del fiume Samo e dei Regni Lagni
AdF	bacini dei Fiumi Ombrone, Orcia, Fiora, Albegna, Elsa, Pecora

IL PIANO DI CENTRALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI ACEA ATO 2

Per migliorare la qualità dell'acqua depurata, Acea Ato 2 ha definito un Piano di centralizzazione degli impianti di depurazione finalizzato a razionalizzare il servizio, accentrando, dove sostenibile, il trattamento depurativo in un numero ristretto di impianti individuati mediante lo studio del territorio sia dal punto di vista geomorfologico che urbanistico. A fronte di un numero elevato di depuratori gestiti (compresi anche i soli condotti) di taglia piccola e medio-piccola (127 impianti di depurazione di potenzialità inferiore o uguale a 10.000 A.E.), infatti, la copertura del servizio è garantita in massima parte dagli impianti di depurazione grandi e medio-grandi (44 impianti di depurazione di potenzialità pari o superiore a 10.000 A.E.). **Nell'ultimo triennio (2021-2023) sono stati eliminati 13 depuratori di piccola e media potenzialità**. La riduzione della frammentazione a favore di impianti di dimensioni medio-grandi, accompagnata dall'integrazione dei sistemi di collettamento fognario, ha consentito un **maggior controllo sull'efficacia della depurazione** e contemporaneamente una ottimizzazione dei costi di gestione ed energetici. Acea Ato 2 ha quindi redatto un piano di razionalizzazione, che tiene in aggiornamento, scegliendo caso per caso tra la centralizzazione ed il potenziamento dei piccoli impianti. La soluzione ottimale dipende da molti fattori che devono essere attentamente valutati con riferimento al caso specifico. Nel 2023 il Piano di centralizzazione ha raggiunto l'obiettivo **di ulteriori 3 impianti di depurazione minori eliminati** (Giustinianella, Trigona e Case e Campi nel Comune di Roma), **oltre ad un impianto medio grande** "Palmarola" sempre nel Comune di Roma.

Le Società idriche gestiscono i processi di depurazione nel rispetto delle autorizzazioni a cui ogni impianto è soggetto ed in considerazione del contesto regolatorio in cui opera. **I limiti allo scarico sono stabiliti per ogni impianto**, mediante atto autorizzativo rilasciato dall'**Ente amministrativo competente** che, in base a valutazioni di carattere tecnico-ambientale in fase istruttoria, **può fissare parametri più prescrittivi** rispetto a quelli nazionali. In tal senso, ad esempio, il contesto normativo in cui opera **Acea Ato 2** è caratterizzato da standard prescrittivi allo scarico **mediamente più elevati** rispetto al riferimento normativo nazionale, anche per **Acea Ato 5**, relativamente alla **qualità delle acque scaricate**, gli atti autorizzativi prescrivono limiti allo scarico più restrittivi rispetto a quanto dettato dalla normativa di settore. Ciò in applicazione del **principio di precauzione**.

Le Società che effettuano controlli analitici per verificare il buon trattamento delle acque indicano le **percentuali di non conformità** ai limiti imposti allo scarico, che risultano **molto contenute** rispetto al totale delle analisi effettuate: 2,2% per Acea Ato 2, circa lo 0,6% per Acea Ato 5, 0% per Gori, 3,6% per AdF e 0,2% per Gesesa[239].

Grafico n. 57 – Controlli analitici sulle acque reflue totali e per Società (2023)

Le **145.889 determinazioni** eseguite **da Acea Ato 2** sulle **acque reflue** hanno confermato le alte performance di abbattimento raggiunte nel processo di depurazione.

Nell'"area storica" gestita da Acea Ato 2, che include **Roma e Fiumicino**, i **principali impianti di depurazione hanno trattato**, nel 2023, **circa 515 milioni di metri cubi di acque reflue**, un dato leggermente superiore all'anno precedente (510 Mm³). Considerando i 171 depuratori, che includono gli impianti minori e quelli dei comuni acquisiti nell'ATO 2, si arriva ad un **volume totale di 604 milioni di metri cubi di acque reflue trattate** (589 Mm³ nel 2022).

[239] Tasso di non conformità ai limiti dei valori allo scarico rilevati da ARERA, ed elaborati dalla Commissione Europea, in relazione ai Gestori che hanno inviato dati per almeno cinque impianti sul totale esistente e validi, in relazione ai valori di riferimento previsti dalla direttiva europea.

88351 | 674

La tabella n. 63 illustra i valori dei più importanti parametri in uscita dai depuratori principali di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.

La sezione *Le performance di sostenibilità ambientale – business idrico* del Bilancio ambientale illustra altri indicatori di efficienza di depurazione.

Tabella n. 63 – Parametri in uscita dei depuratori principali gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa (2023)

	Acea Ato 2	Acea Ato 5	Gori	AdF	Gesesa (Benevento)	limiti di concentrazione in acque superficiali (D. Lgs. n. 152/06)
parametro	media dei valori (mg/l)					
BOD_5	4	3	9	7	10	≤ 25
COD	22	9	17	36	10	≤ 125
SST	6	5	20	14	10	≤ 35
azoto (ammoniacale, nitrico e nitroso)	6	3	7	12	5	-
fosforo	2	1	1	3	1	-
	quantità in uscita (t)					
COD	15.902	1.136	2.410	610	30	-
SST	4.641	221	2.826	246	9	-

I fanghi prodotti durante il processo di depurazione sono, in gran parte, avviati a **recupero di materia** (si veda in Business Ambiente, il paragrafo *L'intermediazione e il trasporto dei rifiuti*; si veda anche il capitolo *Gli scarti*).

Nel 2023 sono proseguite attività finalizzate alla riduzione dei **fanghi prodotti dagli impianti di depurazione** gestiti dalle Società del Gruppo[249] e all'efficientamento dei processi di trattamento (si veda il paragrafo *La gestione e la minimizzazione dei rifiuti prodotti* nel capitolo *Gli scarti*).

Acea Ato 2, nel 2023, ha completato l'**upgrading** di due **impianti funzionale a produrre biometano**, da immettere nella rete di distribuzione del gas gestita da Italgas Reti, **dal biogas prodotto dai processi di digestione anaerobica** dei depuratori Roma Nord e Roma Est.

L'USO DI MATERIALI, ENERGIA E ACQUA

efficientamento energetico (Areti, l'area Ambiente e il comparto idrico): **36,9** GWh e circa **11.620** t di CO_2 complessivamente non emesse

circa **316** GWh i consumi elettrici delle Società del Gruppo da energia rinnovabile certificata G.O., pari a circa **99.580** t di CO_2 evitate

circa **65.340** m^3 di acqua recuperata nel business Ambiente: il **34%** rispetto al totale utilizzato nei processi industriali dello stesso comparto

IL CONSUMO DI MATERIALI ED ENERGIA

IL CONSUMO DI MATERIALI

I principali materiali utilizzati nei processi produttivi si differenziano a seconda dei settori di business. Per le **Società del business Ambiente**, le risorse più importanti sono i **rifiuti in ingresso, per la produzione di compost o di energia elettrica** (termovalorizzazione da pulper di cartiera e CSS), gli impianti termoelettrici, gestiti da **Acea Produzione**, utilizzano **combustibili fossili (gas naturale e gasolio) per la produzione di energia elettrica**, **Areti**, per il processo di distribuzione di energia elettrica, utilizza un gas - l'esafluoruro di zolfo (SF_6) - **negli impianti di media ed alta tensione** per lo sue

[249] Si segnala che nella categoria dei fanghi è compresa per una quota rilevante anche quella relativa ai depuratori di acque reflue urbane provenienti dal S. Giovanni - Via Finanziaria del Comune di Casalotti - da gennaio 2023 è stato avviato il trattamento in impianti di digestione anaerobica, come in precedenza effettuato. Gli effetti positivi dei processi messi in atto dal Gruppo saranno pienamente apprezzabili nei prossimi anni. Per l'anno 2023 la quantità di fanghi che escono in peso secco, ad oggi, è confermata in linea con la previsione effettuata nell'ultimo Quinquennio e pari a circa 5.000 tonnellate.

88351/675

peculiari proprietà di isolamento elettrico e termico. Le **Società del comparto idrico** utilizzano i **prodotti chimici** necessari alla gestione dei processi, come i reattivi per la potabilizzazione, la disinfezione e la depurazione delle acque reflue. Infine, **Acea Energia** così come le strutture preposte alla gestione degli aspetti commerciali delle **Società idriche**, per quanto impegnate nella digitalizzazione dei processi, utilizzano **la carta** per il servizio di fatturazione ai clienti. Si vedano la tabella n. 64 e il Bilancio ambientale per gli approfondimenti sulle risorse utilizzate da ciascuna area di riferimento.

Tabella n. 64 – Tipologie e consumi di materiali delle principali Società del Gruppo (2021-2023)

materiali	u.m.	2021	2022	2023
rifiuti ingresso compostaggio e discarica	t	249.867	556.003	637.020
pulper di cartiera	t	99.730	97.796	82.217
CSS	t	307.391	289.550	294.174
metano	Nm³ x 1.000	23.912	24.131	22.567
gasolio (Centrale Monoermatori)	l	646.730	883.290	260.756
SF_6	t	22,9	22,8	23,0
chemical van delle società idriche	t	22.995	21.976	19.665
carta	t	341	320	312

NB: i dati sui rifiuti in ingresso (codici CER 190501, 190502, 190503, 190599, 200108, 200201) e sul pulper di cartiera e CSS (codici CER 191210) sono riferiti ai soli impianti di Orvieto e Terni. Dal 2022 le quote di competenza di Acea Energia relative ai pulper e da CSS sono rispettivamente pari al 49% e al 47%. La netta diminuzione dei consumi di gasolio nel 2023 è dovuta alla minore attività del Centro di Monterotondo. Per SF_6 si intende il quantitativo di gas a densità frazionata, cioè dato dal rapporto tra la massa di gas e il volume nelle Società Acea Energia, Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, GoF e Gesesa. Alcuni dati sono stati soggetti a lievi modifiche per migliori precisioni nei calcoli.

I CONSUMI ENERGETICI

I **consumi totali** di energia, ammontano a circa **12.281 TJ, con una diminuzione rispetto al 2022 (-5%)**. Al netto dell'energia venduta, i consumi ammontano a 8.896 TJ (si veda la tabella n. 65).
La diminuzione dei consumi è collegabile a diversi fattori che intervengono durante i processi produttivi, ad esempio la maggiore piovosità ha comportato un minor dispendio energetico degli impianti di sollevamento impiegati dalle Società del comparto idrico ed ha contestualmente aumentato la disponibilità della risorsa idrica prelevabile a gravità, i consumi presso gli impianti di termovalorizzazione sono stati più contenuti principalmente in regione del fermo dell'impianto di Terni a novembre, per revamping. Inoltre, i numerosi interventi di efficientamento energetico hanno contributo alla riduzione dei consumi.

I **consumi elettrici delle principali Società**, riconducibili ai processi di distribuzione di acque potabile e non potabile, alla depurazione e ai consumi interni alle sedi lavorative, **sono in parte provenienti da fonti rinnovabili certificate G.O., per un totale di circa 316 GWh**[28]; il dato pur, in diminuzione rispetto all'anno precedente[29], è pari nel 2023 **al 46% dei consumi specifici (690,8 GWh)** (tabella n. 65).

Tabella n. 65 – Consumi di energia suddivisa per fonte (2021-2023) (*)

energia per fonte	2021	2022	2023
	TJ (GWh)		
CSS e pulper di cartiera (waste to energy) – quota rinnovabile	2.770,1 (769,5)	3.012,7 (836,9)	2.972,0 (825,6)
biogas (100% rinnovabile - gestione rifiuti e business idrico)	424,1 (117,8)	608,2 (169,1)	687,7 (191,0)
fotovoltaico	9,4 (0,9)	9,4 (2,6)	9,6 (2,7)
energia elettrica GO	1.498,5 (416,3)	1.256,4 (349,0)	1.138,1 (316,1)
totale combustibili ed energia elettrica consumati da rinnovabile	**4.696,1 (1.304,5)**	**4.887,3 (1.357,4)**	**4.807,4 (1.335,3)**
CSS e pulper di cartiera (waste to energy) – quota non rinnovabile	3.659,0 (1.016,4)	3.883,4 (1.078,7)	3.362,5 (934,0)
metano (per generazione elettrica, teleriscaldamento, processi, alimentazioni business idrico e riscaldamento uffici)	1.331,6 (369,9)	1.278,8 (355,2)	1.266,0 (351,7)

[28] Dato riferito ad Acea Energia.
[29] L'andamento dei consumi elettrici da fonti rinnovabili certificate G.O. è influenzato dalla variazione del mix energetico nazionale.

88351/676

gasolio (per generazione elettrica, altri usi impianti compostaggio e autotrasporto)	176,0 (48,9)	184,0 (51,1)	161,6 (44,9)
GPL (riscaldamento, autotrasporto e processo)	2,1 (0,6)	2,2 (0,6)	0,7 (0,2)
benzina (autotrasporto)	18,0 (5,0)	28,5 (7,9)	33,6 (9,3)
olio BTZ per processo (smaltimento rifiuti Acque Industriali)	1,3 (0,4)	0,0 (0,0)	0,0 (0,0)
perdite energia elettrica sulle reti di distribuzione e trasporto	1.112,0 (308,9)	1.015,5 (282,1)	963,3 (267,6)
usi propri di energia elettrica per lo svolgimento delle attività di distribuzione e trasmissione	110,5 (30,7)	104,2 (28,9)	100,4 (27,9)
consumi per illuminazione pubblica	242,4 (67,3)	242,7 (67,4)	236,8 (65,8)
energia elettrica non G.O. per consumi interni (processi idrici, ambientali, laboratori e uffici)	1.124,2 (312,3)	1.359,1 (377,5)	1.348,8 (374,7)
totale combustibili ed energia elettrica consumati da non rinnovabile	**7.777,1 (2.160,4)**	**8.098,3 (2.249,5)**	**7.473,8 (2.076,0)**
totale combustibili ed energia elettrica consumati	**12.473,1 (3.464,8)**	**12.985,6 (3.607,1)**	**12.281,1 (3.411,4)**
energia totale venduta	**3.758,8 (1.044,1)**	**3.107,8 (863,3)**	**3.385,2 (940,3)**
energia consumata	**8.714,3 (2.420,7)**	**9.877,8 (2.743,8)**	**8.896,0 (2.471,1)**

(*) Alcuni dei dati 2021 sono stati rettificati per ricalcolamenti di alcuni energetici nel 2022 + elaborazioni sulla Ecologia Singolare per il consumo di gasolio per autotrasporto e altri dati non significativi per completezza.
NB: l'energia prodotta rigenerando nella Società quella venduta nel 2023 è pari a 1.348,8 GJ, inclusi nel dato di energia elettrica non G.O. per consumi interni (processi idrici, ambientali, laboratori e uffici).

In tabella n. 66 sono rappresentati gli indici **di intensità di consumo energetico**: per l'illuminazione pubblica si registra una lieve diminuzione, grazie al miglioramento dell'efficienza per lampada, relativamente ai due indicatori relativi al servizio idrico, il primo è in diminuzione sia per il decremento dei volumi immessi, che dipendono dall'efficientamento del SII, inclusa la riduzione delle perdite, sia per i minori consumi di energia elettrica, che dipendono principalmente dal maggiore apporto delle acque da fonti a gravità, il secondo decresce a seguito di un'aumentata efficienza operativa: infatti, il consumo di energia elettrica per fognatura e depurazione cresce ma non quanto aumentano le acque reflue trattate.

Tabella n. 66 – Indici di intensità energetica (2021-2023)

indice di intensità di consumo energetico	u.m.	2021	2022	2023
energia elettrica consumata per illuminazione pubblica / lampada	TJ/lampada	0,00106	0,00105	0,00102
energia elettrica consumata totale da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa / acqua immessa nei sistemi acquedottistici	TJ/Mm³	2,471	2,557	2,475
energia elettrica consumata da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa per servizio di fognatura e depurazione / acqua trattata	TJ/Mm³	1,263	1,282	1,268

I CONSUMI ENERGETICI LUNGO LA CATENA DI FORNITURA

Acea sensibilizza e monitora costantemente la propria supply chain rispetto ai temi ambientali ed in particolare energetici: monitora ormai dal 2015 il **consumo energetico**, richiedendo ad un panel rappresentativo di fornitori la compilazione di uno specifico questionario. A dicembre 2023 il questionario è stato **inviato a 100 fornitori, tra i principali rispetto al valore dell'ordinato dell'anno**. Grazie al riscontro pervenuto **da 51 fornitori** (pari al 31% della spesa complessiva Acea per l'approvvigionamento di beni/servizi e lavori) sono stati stimati i consumi energetici complessivi di tutti i fornitori, pari a circa 418.428 GJ[133]. Il questionario include una sezione specifica sui consumi idrici (si veda più avanti il paragrafo L'attenzione al consumo della risorsa idrica).

[133] Il dato è stimato applicando ai consumi rendicontati dai fornitori che hanno risposto al questionario, alla spesa totale degli acquisti dell'anno.

88351/677

IL RISPARMIO ENERGETICO

Ecogena è il soggetto abilitato a sviluppare le **iniziative di efficienza energetica per le Società del Gruppo** e a rendicontarne gli esiti al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per **l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica** (TEE). Dalla loro attivazione fino al 31 dicembre 2023, gli impianti di cogenerazione gestiti da Ecogena hanno ricevuto un totale di **9.661 TEE** ai sensi del DM 5 settembre 2011, di cui **531 nel 2023**. Inoltre, le iniziative di efficientamento energetico messe in atto dal Gruppo Acea, rendicontate da Ecogena e validate dal GSE, hanno ricevuto un totale di **26.438 TEE**, di cui **7.424 nel 2023**.
Areti, in quanto Società di distribuzione, ha in capo l'obbligo di raggiungere un obiettivo quantitativo annuale di risparmio di energia primaria, definito dalle autorità competenti in termini di TEE; in tal senso per l'anno 2023 la Società ha annullato 38.668 TEE, di cui 16.729 relativi alla quota annuale 2022 e 21.939 per il residuale antecedente.

AZIONI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Acea ogni anno realizza **interventi volti al recupero di efficienza energetica**, in particolare le **Società del business Idrico e Ambiente e Areti**.
Nel 2023, considerando gli **impianti fotovoltaici** presso gli impianti di Acea Ato 2, AdF, Deco, Orvieto Ambiente e Terni il consumo energetico totale (autoconsumato in loco) è pari a **2.670 MWh**, con circa **840 tonnellate di emissioni di CO_2 evitate**.
Per il comparto Idrico, gli **interventi di efficientamento energetico** condotti dalle Società nel 2023 sono sinteticamente richiamati nel seguito.
Acea Ato 2 ha conseguito **un risparmio complessivo pari a 35,1 TJ** (9,8 GWh). Gli efficientamenti più rilevanti, pari **a 31,3 TJ** (8,7 GWh), hanno riguardato interventi presso due centri idrici, mentre, per il comparto depurativo, interventi di ottimizzazione specifici presso due depuratori hanno portato ad un efficientamento pari **a circa 3,5 TJ** (0,96 GWh) ed un ulteriore risparmio è da correlare al contenimento delle perdite idriche.
In **Acea Ato 5** l'efficientamento, pari a circa **3,7 TJ** (1,0 GWh), è derivato principalmente dalla sostituzione di pompe a servizio del prelievo presso sorgenti e campi pozzi, all'installazione di inverter e efficientamento del sistema di depurazione.
Gori ha realizzato interventi di efficientamento per complessivi **61,7 TJ** (17,1 GWh), principalmente grazie allo sfruttamento di fonti di approvvigionamento idrico a maggior efficienza energetica, all'utilizzo di elettropompe a maggior rendimento e all'efficientamento di alcuni processi presso impianti di depurazione. In particolare, la riduzione degli approvvigionamenti idrici dalle falde sotterranee, e il conseguente minore utilizzo di sollevamenti specifici più dispendiosi dal punto di vista energetico, ha favorito la consistente riduzione dei consumi elettrici[234].
AdF ha ottenuto efficientamenti per circa **10,2 TJ** (2,8 GWh), grazie ad interventi di efficientamento presso un impianto di captazione, alle attività di distrettualizzazione, gestione della pressione e ricerca perdite e all'ottimizzazione energetica di un impianto di depurazione. **Gesesa** ha ottenuto un efficientamento pari a **0,5 TJ** (0,2 GWh) conseguente ad interventi di gestione delle pressioni nel processo di distrettualizzazione in atto.
In totale, grazie alle attività sopra citate, il **business Idrico ha evitato oltre 9.700 t di CO_2**.
Per il business **Ambiente**, le attività di efficientamento energetico hanno riguardato, nel 2023, interventi presso **l'impianto di San Vittore del Lazio**, principalmente di processo, per l'ottimizzazione della combustione delle tre linee, che ha comportato un efficientamento annuale complessivo di circa **19 TJ** (5.300 MWh elettrici). Presso i siti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo e la linea compost dell'impianto di Orvieto Ambiente sono stati effettuati ulteriori efficientamenti volti ad ottimizzare i processi mediante l'uso di inverter e altre migliorie gestionali specifiche, che hanno comportato il risparmio di **0,8 TJ** (213 MWh). Complessivamente, **la CO_2 evitata** presso i siti del comparto Ambiente, inclusi i due termovalorizzatori, è stata pari a circa **1.700 tonnellate**.
Nel comparto Infrastrutture energetiche, **Areti** ha proseguito nel 2023 interventi di efficientamento sulla rete di distribuzione dell'energia elettrica gestita, in particolare: **sostituendo 105 trasformatori** MT/BT tradizionali con altrettanti **a bassissime perdite**, con una riduzione dei consumi elettrici pari a 136 MWh, e intervenendo **sulla rete** di distribuzione AT/MT/BT per ottimizzare l'assetto della rete MT e adeguare le linee AT e BT, per complessivi, ad oggi stimati, 514 MWh risparmiati (incluso l'impiego dei trasformatori). Complessivamente, **nel 2023**, il **risparmio energetico** è stato pari a circa **1,9 TJ** (0,5 GWh) consentendo **162 tonnellate di CO_2 evitate**[235].
I **consumi per illuminazione pubblica** nel 2023 sono **stati pari a 237 TJ (66 GWh)**, in leggera diminuzione (-2,4% rispetto al 2022). Il rapporto tra lampade LED e lampade totali è pari al **92%**.
Nel 2023, il personale operativo di Areti ha utilizzato complessivamente **87 veicoli elettrici** (35 veicoli in uso in modalità car sharing, ed altri 52 veicoli assegnati individualmente e a team di lavoro). Le percorrenze complessive dell'anno, risultanti dal monitoraggio di Areti sono state pari a circa 207.570 km, un consumo di circa 33 MWh ed un risparmio netto di circa **21.060 kg** di CO_2 legato al mancato utilizzo dei veicoli alimentati con diesel.

234 I dati sono rendicontati a consuntivo nel 2024 rispetto al 2023, e già nel documento di bilancio anno 2022 (dati 2021) sono stati rendicontati i risparmi complessivi ottenuti con tali interventi (circa 2.000 TJ risparmiati globalmente dal 2012).

235 I valori per l'anno 2023 delle emissioni evitate di CO_2 sono stati ricalcolati per tenere conto dei fattori di emissione aggiornati (rispettivamente 0,2 kg/kWh per il 2022 e 0,256 kg/kWh per il 2023 utilizzati per la rendicontazione del Piano di Sostenibilità). Le emissioni evitate riportate nel Bilancio anno 2022 – pari a 1.200 tonnellate di CO_2 – sono state ricalcolate in maniera analoga a quanto descritto, e risultano pari a circa 1.700 tonnellate.

88351/678

L'ATTENZIONE ALL'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA

La risorsa idrica è utilizzata in molteplici processi industriali, quali la produzione di energia elettrica, termica o nel processo di generazione del compost o ancora nella pulizia di comparti degli impianti di depurazione e di digestione anaerobica. In seguito quantità, l'acqua viene utilizzata anche nelle attività di laboratorio.

Le Società sono impegnate nel ridurre il prelievo di acqua potabile, effettuando interventi che permettono di utilizzare acqua riciclata, che si rileva dal trend in progressivo aumento della quota recuperata: da circa 2,2 milioni di m³ nel 2021 a quasi **2,7 milioni di m³** nel 2023, **pari al 21% in più**. In particolare, alcune Società del settore idrico nel 2023 hanno portato avanti interventi per il riuso delle acque depurate all'interno degli impianti di depurazione stessi. Nei depuratori attualmente gestiti da **Gori**, ad esempio, vengono **riutilizzati presso gli stessi impianti gli effluenti depurati**: le acque reflue impiegate a questo fine, definite "tecniche", sono distribuite all'interno degli impianti attraverso tubazioni ed usate per il lavaggio delle apparecchiature (grigliatura, ispessimento e disidratazione dei fanghi), i controlavaggi di alcune parti del depuratore (membrane, filtri a tela o sabbia), il lavaggio delle sabbie e del grigliato. Il primo misuratore di portata dell'acqua riutilizzata è stato installato presso l'impianto di depurazione di Scafati; nel 2024 è prevista l'installazione di ulteriori misuratori di portata e l'implementazione di una metodologia di water audit che consenta di valutare i prelievi e i consumi idrici dei processi di depurazione ed individuare strategie di maggior risparmio e riutilizzo.

Acea Ato 2, secondo una logica di gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica e al fine di ottimizzare gli usi interni di acque potabile, realizza, già da alcuni anni, interventi di ristrutturazione e integrazione delle reti di acqua industriale (acqua non potabile, recuperata dall'output del processo di depurazione delle acque reflue urbane) presso i maggiori impianti di depurazione: **"Roma Sud"**, **"Roma Nord"**, **"CoBIS"** e **"Ostia"**. Nel 2023, la Società ha ulteriormente ampliato le reti di acqua industriale presso il depuratore di **Roma Sud**, per consentire l'uso di acqua industriale all'interno del nuovo essiccatore termico, e presso il **depuratore di Ostia**, per consentire il riuso dell'acqua depurata presso il nuovo impianto di soil washing in costruzione[236]. Il programma di interventi in corso ha già consentito di aumentare il volume di acqua depurata riutilizzata internamente come acqua di processo, da circa 1,8 milioni di m³ del 2022 **a circa 2,1 milioni di m³ nel 2023, che corrispondono a circa il 52% dell'acqua complessivamente utilizzata**. In **Acea Ato 5** un quantitativo di circa **534.600 m³** di acqua depurata è stato riutilizzato nei medesimi impianti di depurazione per le attività dei servizi connessi al loro funzionamento (controlavaggi di sistemi di grigliature e filtrazione, acqua di servizio per il funzionamento di sistemi di disidratazione, irrigazione delle aree a verde, ecc.).

Le **Società del comparto Ambiente** provvedono a limitare l'impiego di acqua potabile, utilizzando prevalentemente **acqua derivante da pozzo**. Inoltre, presso gli **impianti di San Vittore del Lazio, Orvieto Ambiente, Aprilia, Monterotondo Marittimo** e **Terni** sono attivi **sistemi di recupero delle acque meteoriche**, ad esempio, presso l'impianto di Terni l'acqua piovana raccolta in **due vasche** dotate di un sistema di filtrazione e serbatoi di accumulo è poi usata industrialmente. L'**impianto di compostaggio di Aprilia** ha anche un **sistema di trattamento dell'acqua residuale dai rifiuti in attesa di lavorazione** che consente di reimpiegarla nei processi produttivi. Anche nell'impianto di **Monterotondo Marittimo** è presente un sistema di **recupero delle acque di prima pioggia** che, dopo trattamento tramite fitodepurazione, permette di raccogliere la risorsa in appositi bacini di lagunaggio e di disporne sia come riserva antincendio sia come riserva di acqua industriale da riutilizzare nei processi[237]. Presso il **termovalorizzatore di San Vittore del Lazio**, con le acque meteoriche, previo trattamento in impianto chimico-fisico dedicato, viene prodotta acqua demineralizzata interamente reimpiegata nel processo, risulta quindi nullo lo scarico verso l'ambiente. Il **polo impiantistico di Orvieto Ambiente raccoglie le acque meteoriche** attraverso le coperture di alcuni fabbricati e le convoglia nelle vasche di accumulo interrate a servizio della riserva antincendio. L'**impianto di Chiusi**, di Acea Ambiente, recupera acque dall'effluente finale: l'acqua di recupero viene utilizzata per il lavaggio delle superfici in impianto. Grazie alle diverse soluzioni descritte, **i volumi di acqua recuperata dal comparto Ambiente** nel 2023 sono stati pari a circa **65.339 m³**.

Presso la centrale termoelettrica di **Tor di Valle** è in corso un progetto pilota volto al riutilizzo dell'acqua post depurazione ai fini industriali per la rete di teleriscaldamento.

I **prelievi idrici** delle principali Società del Gruppo, correlati ai processi industriali e per usi civili, sono illustrati nella tabella n. 67, nell'anno risultano **leggermente in aumento**; tuttavia, gli interventi illustrati hanno consentito di **aumentare nel triennio in modo considerevole l'acqua reimpiegata**.

Il riuso delle acque reflue trattate **rappresenta una risposta efficace allo stress idrico** che insiste nei territori di operatività di Acea ma richiede interventi normativi specifici per estenderne le potenzialità. In tal senso, il recente Regolamento Europeo 2020/741 sul riuso delle acque depurate in agricoltura, oltre a stabilire prescrizioni che saranno recepite dalla normativa nazionale, agevola la possibilità di incrementare tale riutilizzo.

236) Soil washing: depuratore di Ostia, impianto chimico-fisico per il trattamento delle acque reflue urbane, permette di recuperare fino al 90% dei reflui trattati con le stesse caratteristiche degli scarichi civili. I prelievi reimpiegati nel mercato sono minimi grazie soprattutto all'utilizzo diretto di acque reflue urbane depurate. Oltre a recuperare reflui trattati altrimenti destinati allo scarico, l'impianto consente di ridurre il prelievo di risorsa idrica da pozzo. Nel 2023 sono stati recuperati circa 1,2 milioni di m³ di acque reflue depurate nel processo di lavaggio dei suoli contaminati. Il processo di lavaggio dei suoli permette di separare la componente inerte da quella più fine.

237) Nel corso del 2023 è stato realizzato un impianto di recupero delle acque meteoriche presso il sito di Monterotondo Marittimo. Il progetto prevede la raccolta delle acque meteoriche dalle coperture dei fabbricati, il loro trattamento in impianto chimico-fisico dedicato e il successivo utilizzo come riserva antincendio e come riserva di acqua industriale da riutilizzare nei processi. Nella parte di sito dedicata alla raccolta delle acque meteoriche sono state realizzate le coperture delle vasche di accumulo interrate a servizio della riserva antincendio. L'impianto di Chiusi, di Acea Ambiente, recupera acque dall'effluente finale: l'acqua di recupero viene utilizzata per il lavaggio delle superfici in impianto. Grazie alle diverse soluzioni descritte, i volumi di acqua recuperata dal comparto Ambiente nel 2023 sono stati pari a circa 65.339 m³.

88351/679

Tabella n. 67 – Prelievo e recupero di acqua (2021-2023)

	2021	2022	2023
	(Mm³)		
Prelievi (*)			
processi industriali (teleriscaldamento, generazione termoelettrica, impianti Ambiente, Società idriche) (**)	0,215	0,343	0,293
di cui acquedotto	0,107	0,199	0,166
di cui pozzo	0,104	0,120	0,108
di cui fluviale (***)	0,003	0,023	0,019
uso civile/sanitario (****)	2,535	2,516	2,612
totale prelievi di acqua (*****)	2,750	2,858	2,905
Recupero			
acqua recuperata ed utilizzata nei processi industriali	2,222	2,393	2,691

NB: i prelievi, in alcuni casi, non effettuati in modo diretto dalle società del Gruppo, ma tramite società del Gruppo Acea (es. Acea Ato 2, Acea Ato 5, Acque Industriali, Umbra Acque, Gesesa, Crea, Ingegneria Industriale, ARIA).

(*) Dal triennio 2021-2023 sono stati rivisti i seguenti criteri di calcolo: a integrazione dei metodi di calcolo

(**) L'acqua prelevata per gli impianti acquisiti dalla controllata Ao Produzione, in totale di 0,000 Mm³ nel 2021, 0,019 Mm³ nel 2022 e 0 Mm³ nel 2023, è stata in realtà prelevata per alcuni anni dal depuratore e per altri dalla rete. Nel 2021 è stata pari a 0,000 Mm³, nel 2022 a 0,019 Mm³ e nel 2023 a 0 Mm³.

(***) I dati si riferiscono ai prelievi fluviali per il polo di Orvieto, gestito da Umbra Acque.

(****) L'acqua prelevata per uso civile sanitario è recuperata, per il 99,9%, dal polo e quindi per lo stesso uso, senza costituire significativo impatto dovuto a restituzione all'ambiente.

(*****) Sul totale dei prelievi idrici, il consumo idrico nell'anno è pari al 4,8% nel 2021, 4,1% nel 2022 e al 4,6% nel 2023.

Il Gruppo promuove un uso consapevole e attento delle risorse idriche **anche lungo la catena di fornitura**, sensibilizzando i fornitori tramite la somministrazione di un questionario (si veda anche il sottoparagrafo *I consumi energetici lungo la catena di fornitura*).

I PRELIEVI IDRICI DEL PANEL DEI FORNITORI MONITORATI

Dal 2020, per sensibilizzare la catena di forniture sull'importanza della tutela della risorsa idrica, l'Unità Sustainability Planning & Reporting, con il supporto della Funzione Procurement & Material Management, invia, ad un panel di fornitori, una richiesta di dati ambientali che include informazioni sui prelievi idrici, suddivisi per usi di processo e civili. Alla sezione dedicata alla rilevazione dei **prelievi di risorsa idrica** hanno risposto **45 fornitori** sui 100 fornitori invitati, pari al 28% della spesa complessiva del Gruppo Acea per l'approvvigionamento di beni/servizi e lavori. Il prelievo idrico dei fornitori suddetti per il 2023 è risultato pari a 32.971 m³, suddivisi in 26.682 m³ per usi industriali e 6.288 m³ per usi civili[238]. Acea intende proseguire con tale richiesta anche nei prossimi anni, continuando a sensibilizzare i propri fornitori sul tema e migliorando le rilevazioni.

Gli scarichi delle acque prelevate ed utilizzate avvengono all'interno di **processi autorizzati e ben presidiati**. Ad esempio, presso il **termovalorizzatore di Terni** le acque residuali ai processi produttivi, vengono **preventivamente trattate mediante un depuratore interno**, e poi riversate in pubblica fognatura. L'acqua di processo, utilizzata nel processo di termovalorizzazione presso **San Vittore del Lazio**, viene raccolte e accumulata in apposite vasche interrate, quindi smaltita come rifiuto, potendo contenere sostanze che la rendono inadatte allo scarico. I reflui derivanti dai servizi igienici delle linee produttive e dagli uffici pertinenti, sono raccolti in fosse settiche e successivamente destinati a smaltimento mentre le acque nere della sede amministrativa raccolte e convogliate in una fossa Imhoff, con sistema di sub-irrigazione del chiarificato nel sottosuolo.

I prelievi di risorsa idrica per usi industriali nelle attività afferenti al servizio idrico integrato, ed in particolare nella depurazione, subiscono lo **stesso trattamento delle acque convogliate nella pubblica fognatura**, ovvero ritrattate nei depuratori e inviate alle destinazioni descritte nel paragrafo *Il servizio di fognatura e il sistema di depurazione* nel capitolo *Business idrico*. L'insieme delle acque prelevate per utilizzi idrici civili derivanti da acquedotto finisce direttamente in rete fognaria.

238 Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione dedicata ai fornitori nella Dichiarazione Non Finanziaria consolidata del Gruppo.

EMISSIONI

analisi in continuo delle emissioni dei termovalorizzatori: valori degli inquinanti sensibilmente **inferiori** ai limiti di legge

diminuiscono in valore assoluto le emissioni indirette di *Scope 2*: **328.701** t (-5,7%)

migliora l'indice di intensità delle emissioni di *Scope 1*: sull'energia elettrica prodotta lorda pari a **366** g/kWh (-20%)

LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le **emissioni in atmosfera**, derivanti dalle attività produttive, **sono monitorate in modo programmato e costante**. Gli impianti sono gestiti secondo i sistemi di gestione UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001, Acea Ambiente applica, inoltre, il Sistema di gestione UNI EN ISO 50001 e i termovalorizzatori, l'impianto di Orvieto Ambiente e i siti di Deco ed Ecologica Sangro hanno anche la **registrazione secondo lo schema europeo EMAS III**, estesa fino al 2024[239].

I principali **macro-inquinanti** degli impianti di Acea Ambiente e Acea Produzione sono controllati attraverso Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME), e risultano, nel 2023, con valori molto contenuti ed in diminuzione rispetto agli anni precedenti (si veda tabella n. 68).

Tabella n. 68 – La emissioni totali di inquinanti in atmosfera prodotte dai principali impianti del Gruppo (2021-2023)

emissioni	2021	2022	2023
	(t)		
CO	7,68	5,95	5,16
NO_x	198,11	191,30	171,85
SO_x	1,60	1,51	1,03
polveri (particolato)	0,74	0,36	0,25

NB: in relazione all'impianto di Acea Ambiente - termo distruzione e rigenerazione

In particolare, il monitoraggio effettuato presso gli **impianti di termovalorizzazione** è realizzato grazie a cabine fisse e mobili, che **campionano e analizzano i fumi in uscita dai camini**, restituendo **misure di concentrazione** di molteplici parametri, periodicamente controllate da personale interno e certificate da laboratori esterni qualificati. Come per gli anni precedenti, nel 2023 suddette concentrazioni risultano **sensibilmente al di sotto dei limiti di legge** (si veda tabella n. 69).

Presso **l'impianto di San Vittore del Lazio**, le campagne di monitoraggio effettuate per i parametri PM10, $PM2,5$[240], metalli pesanti (centraline sia fisse che mobili) e IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici), diossine e furani (solo mobili) non hanno evidenziato criticità. Anche quest'anno è stato condotto il monitoraggio delle emissioni diffuse e fuggitive ed è proseguita la campagna di biomonitoraggio, tramite le api come insetti bioindicatori (si veda il paragrafo *La tutela del territorio e lo salvaguardia della biodiversità* nel capitolo *La sostenibilità ambientale e le principali sfide*). Ogni linea di termovalorizzazione, infine, dispone di sistemi di monitoraggio delle emissioni al camino che consentono di controllare con continuità i valori delle concentrazioni degli inquinanti 24 ore su 24, con deponibilità dei dati nel sito web di Gruppo (www.gruppoacea.it).

I monitoraggi ambientali sono effettuati da tutti gli impianti; ad esempio, presso l'impianto di Aprilia è stata condotta una **sperimentazione con utilizzo di drone e della centralina "Acea Nose"** ed è stata, congiuntamente, realizzata **una campagna per la rilevazione a terra di parametri**, tra cui l'acido solfidrico (H_2S), odori, composti organici volatili (VOC), ossido di azoto (NO_2) e metano (CH_4) ecc. L'esito di tale campagna ha evidenziato come **l'impatto** dell'impianto di compostaggio in oggetto sulle aree civili limitrofe **risulta essere nullo** in termini di emissioni gassose e odori.

239 Vd. Cap. 6 "Dialogo con gli stakeholder e valore condiviso".

240 $PM2,5$ = particolato atmosferico costituito da particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale a 2,5 µm.

88351/681

Tabella n. 69 – Concentrazioni delle emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di termovalorizzazione (2021-2023)

		Impianto San Vittore del Lazio (*)				Impianto Terni (*)			
Inquinante	u. m.	parametro di riferimento (**)	2021	2022	2023	parametro di riferimento (**)	2021	2022	2023
HCl	mg/Nm³	8	0,064	0,139	0,314	8	3,701	3,919	4,267
NO_x	mg/Nm³	70	29,488	29,560	30,087	180	120,644	122,070	122,45
SO_2	mg/Nm³	40	0,310	0,310	0,269	25	0,928	0,563	0,520
HF	mg/Nm³	1	0,016	0,020	0,015	1	1,040	0,854	0,888
CO	mg/Nm³	40	1,083	0,910	0,699	25	0,049	0,093	0,155
polveri totali (particolato)	mg/Nm³	3	0,049	0,040	0,042	25	0,760	0,468	0,216
IPA (idrocarburi policiclici aromatici)	mg/Nm³	0,01	0,000007	0,00001	0,00001	0,01	0,00002	0,000005	0,000007
diossine e furani (PCDD +PCDF)	ng/Nm³	0,1	0,0023	0,0032	0,0024	0,1	0,0000	0,0000	0,0000
metalli pesanti (Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V)	mg /Nm³	0,5	0,0315	0,0372	0,0168	0,3	0,04	0,03	0,02
Hg	mg /Nm³	0,05	0,0022	0,0020	0,0010	0,05	0,0018	0,0008	0,0003

(*) Le Acciaierie di Rieti, dotate anch'esse di forno elettrico e torri completamente chiuse, non hanno mai avuto emissioni in atmosfera che superassero i valori di rilevabilità degli strumenti utilizzati nell'laboratorio.
(**) Il parametro di riferimento è il D.Lgs. n. 46/2014 - 2010/75/CE e s.m.i. (solo solido per termovalorizzatore di Terni) emissioni.
NB: Per San Vittore del Lazio, nel corso degli anni il numero dei campioni di parametri (CO, SO_2, polveri e HF) sono stati portati al limite di rilevabilità della strumentazione. Pertanto i valori effettivi di misura potrebbero essere inferiori a quelli riportati in tabella e ai valori limite di riferimento di legge.

I monitoraggi eseguiti su impianti a rischio[240] hanno dimostrato **l'assenza di emissioni** in quantità significative **di sostanze responsabili della riduzione della fascia di ozono** (per i consumi si veda il *Bilancio ambientale, le Risorse utilizzate*).

LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Le emissioni di CO_2 vengono quantificate **monitorando e valutando lo *carbon footprint* dei singoli macro processi produttivi** secondo le linee guida del *GHG Protocol*[241], che ne prevede la rendicontazione classificandole tra **dirette (di tipo Scope 1)** ed **indirette (di tipo Scope 2 e Scope 3)**.

Le emissioni di tipo ***Scope 1*, dirette**, provengono principalmente **dai due termovalorizzatori** e **dalle centrali termoelettriche** del Gruppo. Dal 2022 gli impianti soggetti all'***Emission Trading Scheme*** (ETS) sono due, le Centrali Montemartini e Tor di Valle, mentre il termovalorizzatore di Terni, da marzo 2022 e con effetto retroattivo[242], è uscito dal campo di applicazione della direttiva ETS.
Le quote assegnate secondo il PNA (Piano Nazionale di Allocazione) sono ogni anno in flessione ed ormai decisamente esigue, rispetto alle emissioni effettive registrate. I dati del triennio 2021-2023 sono riportati in tabella n. 70.

Tabella n. 70 – Quote di emissione CO_2 da Piano Nazionale di Allocazione (PNA) ed emissioni effettive per centrale (2021-2023)

	2021		2022		2023	
impianto	(t)					
	assegnate da PNA	effettive	assegnate da PNA	effettive	assegnate da PNA	effettive
Tor di Valle (*) (**)	3.564	51.839	3.472	54.443	3.380	50.125 (***)
Montemartini	0	1.712	0	2.338	0	690

(*) Nel 2023, come negli anni precedenti, l'impianto cogenerativo di Montemartini è stato fermo per manutenzione ordinaria e straordinaria.
(**) dal 2022 le emissioni effettive sono state oggetto di verifica esterna.
(***) Emissioni effettive in attesa di verifica da parte dell'ente preposto.

[240] Sono soggetti a monitoraggio gli impianti che utilizzano sostanze regolate dal Protocollo di Montreal del 1987, e successive modificazioni.
[241] Si veda il sito ghgprotocol.org.
[242] Nel corso del mese di marzo 2022 l'impianto di termovalorizzazione di Terni, con Determinazione n. G03774 del 31/03/2022 della Regione Umbria, è stato autorizzato alla modifica non sostanziale per l'aumento della potenza termica nominale di combustione da 70 MW a 75 MW. Tale modifica, unitamente ad altre, ha comportato, con effetto retroattivo, l'esclusione dell'impianto di Terni a partire dal 31 dicembre 2021.

88351/682

Le emissioni di tipo **Scope 1** includono altre componenti derivanti da alcuni processi afferenti agli impianti del comparto Ambiente (compostaggio, trattamento e smaltimento rifiuti liquidi), dall'essiccazione presso i depuratori, dagli autoveicoli a benzina e diesel dell'autoparco, dalle perdite di esafluoruro di zolfo (SF_6) che possono verificarsi presso gli impianti di Areti e di Acea Produzione, dai processi di combustione per il riscaldamento di sedi e uffici e delle perdite di gas freon dai condizionatori.
Il dato della CO_2 emessa dagli impianti di termovalorizzazione nel 2023 **ha subito un decremento rispetto al 2022, pari a -13%** (si veda la tabella n. 71), ciò è dipeso soprattutto dal fermo, a partire da novembre, dell'impianto di Terni che ha infatti prodotto un quantitativo di energia elettrica inferiore rispetto al 2022 (-17,5%).
Anche la diminuzione delle emissioni di CO_2 prodotte dalle centrali termoelettriche di Acea Produzione è riconducibile ad una minore produzione di energia termoelettrica e, conseguentemente, a un minor utilizzo di combustibile; le altre emissioni di tipo Scope 1 sono risultate pressoché stabili rispetto al 2022.

Le emissioni di gas a effetto serra di tipo **Scope 2** derivanti dai consumi di energia elettrica nel 2023 sono risultate in diminuzione rispetto al 2022 (circa -6%). Gli efficientamenti del business idrico, ad esempio, insieme ai minori consumi dovuti a pompaggi meno rilevanti, determinati dalle piogge più abbondanti e dall'utilizzo più spinto delle fonti idriche a gravità, hanno contribuito a determinare tale miglioramento. Si veda a tal riguardo il paragrafo *Il risparmio energetico*. Le emissioni dovute alle perdite tecniche sulla rete elettrica sono diminuite (di circa -5%) grazie sia alla riduzione della richiesta sulla rete (-2,6%) sia agli interventi di efficientamento.

Le emissioni di **Scope 3** illustrate in tabella n. 71 sono quelle derivanti dalla vendita del gas, dalla vendita di energia elettrica, dai consumi di energia elettrica dei fornitori da cui acquistiamo beni, servizi e lavori, dai viaggi di lavoro e dalle principali Società partecipate[244] (categoria di Scope 3 "investimenti").
Nel 2023, in linea con l'anno precedente, **le emissioni da business travel sono risalite**, in relazione alla fine delle restrizioni causate dalla pandemia e alla normale ripresa degli spostamenti per lavoro, anche in relazione ad una minore fruizione dello smart working da parte dei dipendenti nell'ultimo anno.
Le emissioni di **Scope 3** relative all'acquisto di beni, servizi e lavori sono calcolate utilizzando i dati del monitoraggio sul consumo energetico che interviene al di fuori del Gruppo, richiesti ad un **panel rappresentativo dei fornitori** tramite la compilazione di un questionario (si veda il paragrafo *I consumi energetici fuori del Gruppo*). Vengono richiesti, in particolare, dati energetici (consumi di combustibili, di energia elettrica e di carburanti) e dati relativi ai gas refrigeranti, utilizzati nelle sedi, che concorrono a questa categoria di Scope 3.

Per abbattere le emissioni derivanti dalla **vendita di energia elettrica** (valorizzate in tabella sia con il metodo del *location based* che con quello del *market based*), Acea Energia propone ai clienti offerte commerciali di energia elettrica verde certificata G.O. Già dal 2021, a tutti i nuovi clienti retail del mercato libero viene offerta esclusivamente energia verde certificata G.O., con progressiva estensione anche ai contratti stipulati precedentemente; l'offerta "sostenibile" riguarda anche il gas, grazie alla compensazione tramite l'acquisto di crediti di carbonio certificati VER (Verified Emission Reduction). I crediti di carbonio acquistati per il 2023 hanno contribuito al finanziamento di progetti di riduzione delle emissioni di anidride carbonica in Perù e Vietnam con benefici concreti per le comunità locali: si veda anche il capitolo *Clienti*, paragrafo *Customer care*.
Nel 2023 Acea Energia ha **venduto volumi maggiori di energia "verde"**[245] ai clienti del mercato libero, stimata in 3.000 GWh, **con un incremento di oltre il 18%** rispetto ai volumi consolidati del 2022 (pari a 2.536 GWh). L'**incidenza** di tale voce **sul totale energia venduta** nell'anno ai clienti del mercato libero (circa 5.369 GWh, si veda anche il *Bilancio ambientale*) **è arrivata al 56%** (era al 42% sui dati consolidati 2022).
La **vendita di energia elettrica G.O.** ha portato, pertanto, al **risparmio di circa 945.000 t di CO_2 di tipo Scope 3**.
Per le vendite di gas relative al 2023 sono attese attività di compensazione per **circa 120 MSm³**, dato stimato (erano 54 MSm³ nel 2022) corrispondenti a circa **238.900 t di CO_2**.

INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Migliora l'indice di intensità delle emissioni legato al valore aggiunto, diminuendo del 15% rispetto al 2022: le emissioni totali Scope1+Scope2 sono scese del 9% mentre il valore aggiunto aumenta del 7% (si veda tabella n. 71). Migliora l'**indice delle emissioni di Scope 1 sull'energia prodotta (-20%)**[246]: l'indicatore risulta pari a 366,1 g/kWh (326,2 g/kWh considerando anche la produzione da FV della Società partecipata non consolidata integralmente), con una contrazione dovuta all'aumento della produzione di energia elettrica da idroelettrico (+27% rispetto alla produzione del 2022) ed alla già richiamata riduzione delle emissioni di Scope 1. Anche l'indice di intensità delle emissioni di gas a effetto serra di tipo **Scope 2**, derivanti dalle **perdite sulla rete di distribuzione** di energia elettrica **rispetto al totale di energia elettrica immessa**, registra una **diminuzione di circa il 2% rispetto al 2022**: si passa dal valore 0,0088 t/MWh (dato aggiornato a seguito di consolidamento) al valore di 0,0086[247].

244 Acque, Ecomondo e Umbria Acque.

245 Valori di energia verde certificata G.O. relativa al 2023, così come per gli precedenti, durante il Acea Energia e di AESS, inclusi anche i consumi delle sedi operative delle Società del Gruppo, che contribuiscono per circa 3 kt CO2.

246 Per il calcolo dell'indice è stimata *A consuntivo* le emissioni con dati delle produzioni effettive di Acea Produzione impianti a Biogas, tenendo esclusioni e di fluidi dalla Tecnologia totale processi degli impianti del Gruppo.

247 Acea e Areti.

88351/683

Tabella n. 71 – Indicatori ambientali: emissioni di CO_2, indici di intensità delle emissioni a effetto serra (2021-2023)

EMISSIONI DI CO_2				
EMISSIONI DI TIPO *SCOPE 1*				
DA IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA				
	u. m.	2021	2022	2023
emissioni di CO_2 dalle centrali termoelettriche di Acea Produzione (*)	t	53.551	56.781	50.815
emissioni di CO_2 dagli impianti di Ecogena	t	7.829	5.191	6.110
emissioni di CO_2 dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente (*)	t	325.684	327.670	284.746
DA IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI, DISTRIBUZIONE DI ENERGIA, RISCALDAMENTO, AUTOPARCO				
emissioni di CO_2 da impianti di gestione rifiuti (**)	t	1.895	2.028	1.991
emissioni di CO_2 dai processi impianti idrici del SII (***)	t	7.486	8.152	7.876
emissioni di CO_2 da riscaldamento	t	881	758	792
emissioni di CO_2 da autoparco	t	10.533	11.077	11.460
emissioni di CO_2 da impianti di Areti e Acea Produzione (da SF_6) (****)	t	7.045	4.959	5.370
emissioni di CO_2 sostanze refrigeranti (HCFC) (*****)	t	0	2	0
TOTALE EMISSIONI DI TIPO *SCOPE 1*	t	**414.904**	**416.618**	**369.160**
EMISSIONI DI TIPO *SCOPE 2*				
emissioni di SCOPE 2 location based (market based) (******)	t	**357.669 (271.973)**	**348.443 (291.578)**	**329.997 (285.073)**
di cui emissioni di CO_2 da perdite di rete	t	97.301	88.853	84.291
EMISSIONI DI TIPO *SCOPE 3* (*******)				
emissioni di CO_2 derivanti dall'acquisto di beni/servizi e lavori (********)	t	31.701	26.674	30.183
emissioni di CO_2 da business travel	t	38	143	185
emissioni di CO_2 da volumi venduti di gas	t	346.567	337.895	348.557
emissioni di CO_2 dalla vendita di energia elettrica, location based (market based)	t	2.447.005 (2.555.276)	2.323.676 (2.210.141)	1.691.148 (1.082.862)
emissioni di CO_2 da Società operative partecipate ("investimenti")	t	38.224	39.183	39.266
INDICI DI INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA				
Indice di intensità delle emissioni di GHG	u. m.	**2021**	**2022**	**2023**
emissioni di CO_2 (Scope 1+ Scope 2)/valore aggiunto Gruppo Acea	(t/k€)	504,3	475,2	405,2
emissioni di CO_2 di Scope 1/produzione lorda (*********)	(g/kWh)	381,1	458,1	366,1
emissioni di CO_2 di Scope 2 derivanti dalle perdite sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica/MWh immessi	(t/MWh)	0,0099	0,0088	0,0086

NB: i dati del 2022 sono stati rideterminati per consentire la comparabilità con i dati del 2023 a seguito di [illegible] (cfr. GRI 2-4, 2023 e GHG Protocol-3rd Assessment Report - AR5).

(*) Dal 2022 dati Centrale di Tor di Valle e Tor di Valle Cogen [illegible] rispetto al 2021 [illegible] per Tor di Valle e dalla sola centrale per Tor [illegible].

(**) I dati relativi alle emissioni [illegible] impianti di trattamento rifiuti [illegible] Rieti e Orvieto.

(***) Dal 2022 [illegible] gli impianti di sollevamento e sui gruppi elettrogeni.

(****) Sono le emissioni di CO_2 equivalente [illegible] emissioni di SF_6 [illegible] GHG Protocol-3rd Assessment Report - AR5).

(*****) Dal 2022 [illegible] impianti di [illegible] e sui gruppi elettrogeni di [illegible].

(******) Le emissioni derivanti dalla [illegible] GHG. Come fattore di emissione per l'energia elettrica consumata [illegible] per l'anno [illegible] per il 2022 e 2023 [illegible] per il 2021 [illegible] per il 2022 e 2023 [illegible] per il 2021 [illegible] per il 2022 e 2023 [illegible] per il 2021

GLI SCARTI

52% i rifiuti recuperati sul totale rifiuti prodotti (191.695 t/369.266 t)

83% le ceneri recuperate sul totale prodotte nei termovalorizzatori (51.479 t/61.805 t)

81% i fanghi recuperati sul totale fanghi prodotti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa (124.782 t/154.903 t)

Nel capitolo si illustrano i **rifiuti totali prodotti dalle Società e distinti per comparto**. Ciascuna Società ha definito i flussi di **rifiuti di processo e quelli di extra processo**. Questi ultimi sono costituiti dai rifiuti non derivanti dalle attività produttive in senso stretto, rappresentando generalmente una minima parte dei rifiuti totali e la loro composizione è molto variabile, determinata da eventi eccezionali.

Tabella n. 72 – Rifiuti totali prodotti (2021-2023)

rifiuti prodotti	2021	2022	2023
	t		
rifiuti totali	**366.019**	**383.812**	**369.266**
pericolosi	*67.640*	*72.352*	*69.508*
non pericolosi	*298.379*	*311.460*	*299.759*
dettaglio per tipologia di destino			
rifiuti a recupero totali (*) (**)	**158.747**	**178.054**	**191.695**
rifiuti a smaltimento totali (***)	**207.272**	**205.758**	**177.571**
termovalorizzazione	*2.919*	*5.580*	*6.200*
incenerimento	*5.351*	*5.486*	*3.235*
discarica e altre operazioni di smaltimento	*199.002*	*194.692*	*168.137*

(*) Rifiuti avviati a recupero nel 2023 inclusi quelli con codice [illegible] e stoccati nel [illegible] 64.692 t, invio a 2.627 t e altre operazioni di recupero 124.376 t.
(**) Nel 2023 rifiuti pericolosi avviati a recupero pari a 51.808 t, quelli non pericolosi pari a 139.887 t.
(***) Nel 2023 rifiuti avviati a smaltimento pericolosi 9.188 t, inviati a termovalorizzazione 4.200 t, incenerimento 2.245 t, altre operazioni di smaltimento 2.743 t; rifiuti non pericolosi avviati a termovalorizzazione per 2.000 t, a incenerimento per 990 t, a discarica e altre operazioni di smaltimento pari a 165.194 t.

GLI SCARTI DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

Nel business idrico la produzione di rifiuti coincide in larga parte con la produzione dei **fanghi provenienti dal processo di depurazione** e, in misura minore, con **sabbie e grigliati** derivanti dallo stesso processo. I primi sono essenzialmente costituiti da acqua, biomassa e in parte da sostanze chimiche, queste ultime utilizzate come condizionanti nel processo di disidratazione, utile alla riduzione del volume dei rifiuti in uscita. Sabbie e grigliati derivano dai primi trattamenti delle acque reflue e contengono, in parte, plastiche, inerti e carta. La quota rimanente è costituita da residui derivanti dalle pulizie manutentive, possono essere presenti, ad esempio, fanghi di rigenerazione delle resine a scambio cationico. Il grafico n. 58 illustra il flusso dei rifiuti esemplificativo del settore idrico. Le Società del comparto sono tutte impegnate nel **recupero dei fanghi** che, complessivamente, è pari **all'81% di quelli prodotti** (era il 66% nel 2022). In particolare, nel 2023, AdF arriva a recuperare il 90% dei fanghi prodotti, Acea Ato 2 recupera l'89%, Gori il 78% e Acea Ato 5 il 34%.

88351/685

Grafico n. 58 – Flusso dei rifiuti per le Società del business Idrico

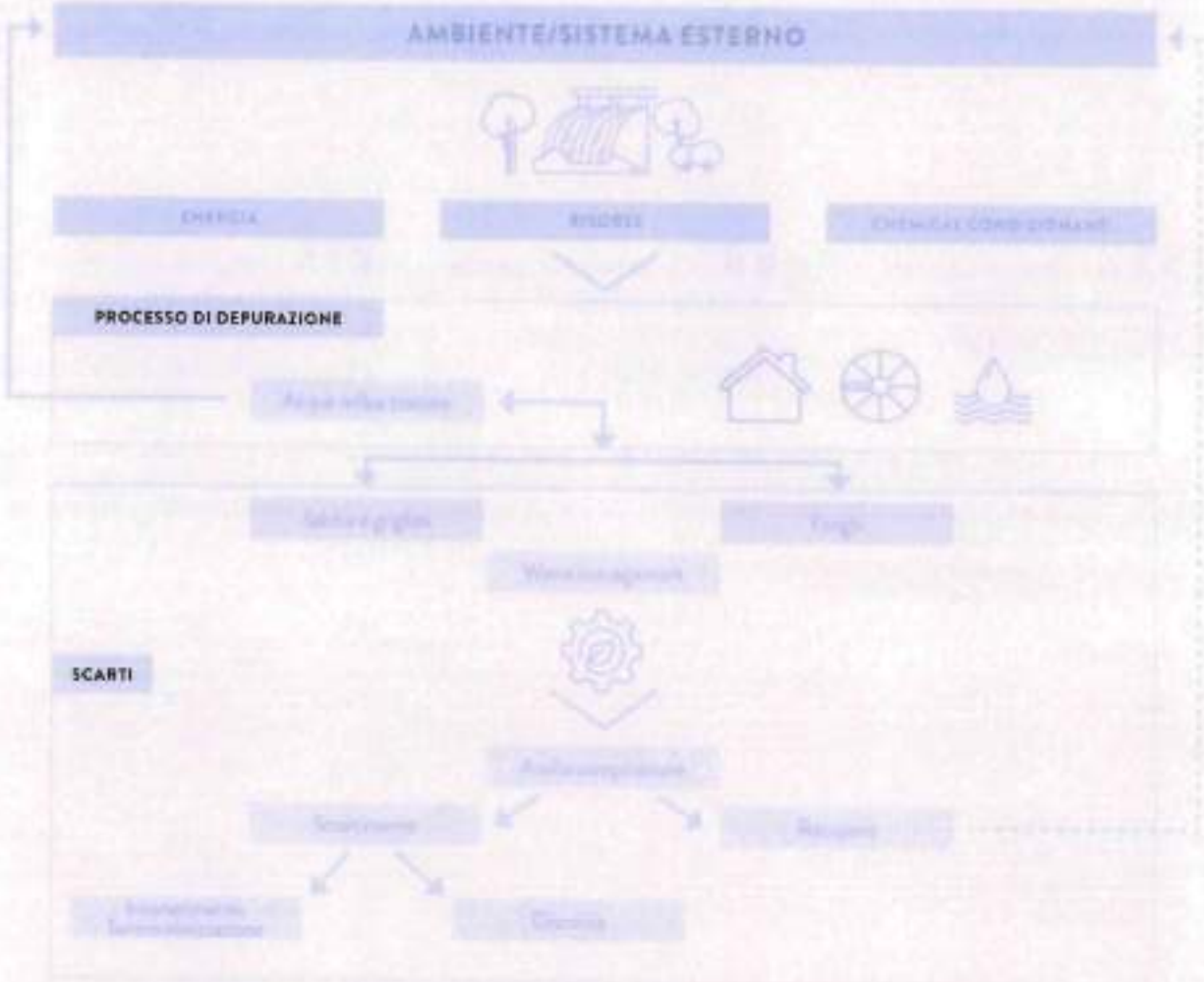


Tabella n. 73 – Rifiuti prodotti dalle Società del business Idrico (2021-2023)

rifiuti business Idrico	2021	2022	2023
	t		
rifiuti totali	**176.702**	**183.562**	**182.840**
pericolosi	*379*	*208*	*193*
non pericolosi	*176.323*	*183.354*	*182.646*
di cui fanghi, sabbie e grigliati	*167.182*	*175.711*	*173.057*
dettaglio per tipologia di destino			
rifiuti a recupero totali	**110.369**	**115.181**	**134.679**
di cui fanghi, sabbie e grigliati a recupero (*)	*108.767*	*113.595*	*131.661*
rifiuti a smaltimento totali	**66.533**	**68.381**	**48.160**
di cui fanghi, sabbie e grigliati a smaltimento (**)	*58.415*	*62.116*	*41.395*
termovalorizzazione	*2.919*	*1.304*	*438*
incenerimento	*5.351*	*5.486*	*3.235*
conferimento in discarica e altre operazioni di smaltimento	*58.264*	*61.590*	*44.488*

(*) Nel 2023 sono inclusi [illegible] fanghi e [illegible] sabbie e grigliati
(**) Nel 2023 sono inclusi [illegible] fanghi e [illegible] sabbie e grigliati

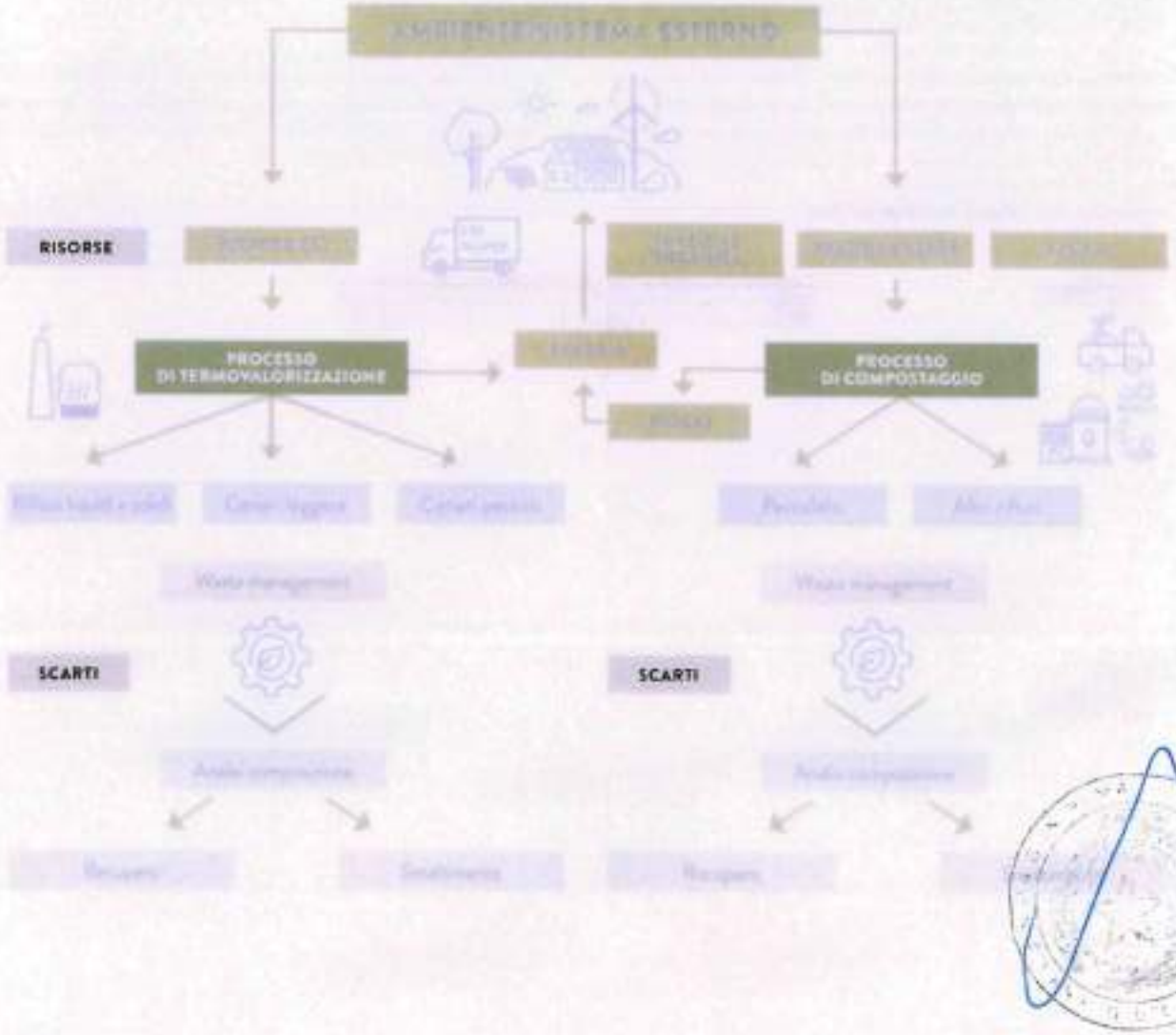
88351/686

Aquaser, inoltre, svolge la funzione di intermediario **per alcune Società idriche del Gruppo** (Acea Ato 2, Acea Ato 5 e AdF), occupandosi del servizio di prelievo, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti (solidi e liquidi), con individuazione dei siti di destinazione finale per i rifiuti speciali relativamente alle matrici solide e con una funzione logistica (prelievo, trasporto e scarico) per i rifiuti allo stato liquido che conferisce presso gli impianti autorizzati.

GLI SCARTI DEL BUSINESS AMBIENTE

I flussi dei rifiuti del business Ambiente sono molto diversi tra loro, a causa delle varietà di tipologie di impianti che ne fanno parte e dell'eterogeneità di servizi svolti dalle Società. Le attività del business possono essere accorpate in quattro macro categorie: termovalorizzazione, compostaggio, trattamento e gestione di rifiuti liquidi e solidi e intermediazione/trasporto. Si illustrano di seguito i dettagli delle prime tre, mentre, per il trasporto e l'intermediazione, si rinvia a *L'intermediazione e il trasporto dei rifiuti* nel paragrafo *Termovalorizzazione, compostaggio, smaltimento rifiuti liquidi e servizi correlati*. La termovalorizzazione, con gli impianti di San Vittore del Lazio e Terni, è l'attività che produce la maggior quantità di rifiuti, pari a 85.219 t nel 2023. La tipologia di rifiuti maggiormente prodotti da questi impianti sono ceneri leggere, ceneri pesanti e acque di buffer tank[248]. Nel 2023 sono state **recuperate 51.479 tonnellate di ceneri** (circa **l'83%** del totale). Il polo di Orvieto Ambiente, i siti Deco ed Ecologica Sangro e gli impianti di compostaggio di Acea Ambiente (Aprilia e Monterotondo Marittimo) producono il percolato come principale quantità di rifiuto, derivante dalla stabilizzazione dei rifiuti e destinato soprattutto a smaltimento (94%). A titolo esemplificativo, i flussi di trattamento, smaltimento e recupero per le termovalorizzazione e i siti di compostaggio, sono illustrati nel grafico n. 59. Gli impianti di trattamento di rifiuti liquidi delle Società Acque Industriali, Berg e l'impianto di Chiusi[248] producono essenzialmente fanghi.

Grafico n. 59 – Principali flussi dei rifiuti del business Ambiente (termovalorizzazione e siti compost)



[248] Solo a valle di buffer tank, vasche speciali dove gli scarti liquidi vengono stoccati per l'adeguamento alle caratteristiche richieste per il successivo smaltimento.

[249] Nel 2023 non sono stati conferiti rifiuti liquidi presso gli impianti di compostaggio.

88351/687

Tabella n. 74 – Rifiuti prodotti dalle Società del business Ambiente (2021-2023)

rifiuti business Ambiente	2021	2022	2023
	t		
rifiuti totali	**186.291**	**197.348**	**184.204**
pericolosi	65.538	70.103	68.204
di cui ceneri	59.142	63.645	61.805
non pericolosi	120.753	127.245	116.000
di cui rifiuti liquidi (percolato e acque di buffer)	67.741	61.705	59.656
dettaglio per tipologia di destino			
rifiuti a recupero totali	**46.859**	**60.471**	**56.384**
di cui ceneri	43.425	52.782	51.479
rifiuti a smaltimento totali	**139.432**	**136.877**	**127.819**
di cui ceneri	15.717	10.863	10.326
di cui conferiti in discarica e con altre operazioni di smaltimento	139.432	132.601	122.057

GLI SCARTI DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA

Areti gestisce la distribuzione di energia elettrica su Rome e Formello e produce principalmente rifiuti derivanti dalla manutenzione o sostituzione delle infrastrutture. Non vengono prodotti, generalmente, rifiuti extra processo. I rifiuti speciali, prodotti durante le attività eseguite dalle imprese appaltatrici, sono considerati di pertinenza delle stesse e rimangono di loro competenza anche le attività di raccolta e gestione[250]. Il flusso dei rifiuti generati dalle attività descritte è illustrato nel grafico n. 60.

Grafico n. 60 – Flusso dei rifiuti per Areti

250 Tale gestione è effettuata secondo la procedura [illegible]

88351/688

Tabella n. 75 – Rifiuti prodotti dalla Società Areti (2021-2023)

rifiuti Areti	2021	2022	2023
	t		
rifiuti totali	**2.153**	**2.454**	**1.359**
pericolosi	1.645	1.996	1.036
non pericolosi	508	459	323
dettaglio per tipologia di destino			
rifiuti a recupero totali	**902**	**1.992**	**499**
rifiuti a smaltimento totali	**1.251**	**463**	**860**

LA GESTIONE E LA MINIMIZZAZIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI

L'**economia circolare** guida l'obiettivo comune a tutte le Società del Gruppo che concorrono all'impegno complessivo di **riduzione dell'ammontare dei rifiuti**.

In Acea SpA[251], nel 2023, la raccolta differenziata ha raggiunto quasi il doppio dei volumi rispetto al 2022, sia per la carta sia per la plastica, grazie alla riorganizzazione degli uffici, con il recupero di materiali usati e il minore utilizzo di faldoni e contenitori in plastica. Complessivamente, sono state **inviate a raccolta differenziata circa 780 tonnellate di carta e 560 tonnellate di plastica**.

Le Società idriche, ad esempio, mirano alla **riduzione volumetrica dei fanghi**, implementando nuove linee di essiccatori, centrifughe di ultima generazione ed altri impianti specifici. In termini di economia circolare questi interventi sono di grande incisività: la riduzione della percentuale di acqua dei fanghi dà la possibilità di valorizzarli materialmente e/o energeticamente o di smaltirli con costi più contenuti. Anche l'eventuale trasporto riduce l'incidenza in termini di impatti economici, ambientali e sociali.

Acea Ato 2, nel 2023, ha portato avanti il **"Piano Fanghi"** un insieme di interventi strutturali e strategici, definito e avviato da alcuni anni, con il duplice obiettivo di ridurre i volumi dei fanghi di depurazione prodotti e valorizzare le matrici solide, sia in termini di materia che di energia. Gli interventi, di diversa tipologia, sono volti a razionalizzare l'intero comparto depurativo e a trasformare i depuratori di grandi dimensioni in hub per il trattamento centralizzato dei fanghi. A tal fine, nell'anno, sono stati dismessi alcuni depuratori minori nell'ambito degli interventi di "centralizzazione". Acea Ato 2 ha ottenuto nell'anno **una riduzione di circa il 7,5%** dei volumi di fanghi prodotti rispetto al 2022, anche grazie all'entrata in funzione del nuovo essiccatore termico dell'impianto di Roma Sud.

Presso i siti di **Gori**, per ridurre il quantitativo complessivo di rifiuti, sono stati avviati interventi di potenziamento degli impianti di depurazione volti alla riduzione del quantitativo di fanghi da smaltire in discarica.

In **AdF**, nel 2023, circa il 90% dell'ammontare di fanghi prodotti è stato inviato a recupero mediante una società di smaltimento autorizzata[252].

I rifiuti della maggior parte delle Società del Gruppo sono inviati presso siti esterni[253].

Infine, per tutte le Società, i rifiuti sono gestiti da soggetti terzi esterni al Gruppo, eccezion fatta per Acea Ato 2, Acea Ato 5 e AdF che, come accennato, conferiscono i rifiuti ad Aquaser, in qualità di intermediario con individuazione dei siti di destinazione finale[254].

L'affidabilità dei soggetti terzi è garantita dal possesso obbligatorio delle **autorizzazioni richieste dalla specifica normativa** per lo svolgimento delle attività e da periodici controlli documentali.

I dati e le informazioni sui rifiuti delle principali Società sono gestiti tramite software gestionale dedicato[255]. I dati quantitativi dei rifiuti smaltiti derivano da misurazioni dirette effettuate attraverso sistemi di pesatura, periodicamente tarati e certificati. Per le Società del business Ambiente, nella quasi totalità dei casi, si riscontrano differenze tra i pesi in partenza e in arrivo, a causa delle scale di approssimazione dei sistemi adottati, comunque documentati dai formulari previsti dalla normativa vigente. Tali Società, ed anche Acea Produzione, inoltre, effettuano sistematicamente i controlli di conformità legislativa in materia ambientale sui fornitori.

Nel 2023 non si sono verificati rilasci significativi in ambiente di sostanze inquinanti quali olio minerale, combustibili o prodotti chimici.

251) Si precisa che l'ufficio Tor Cervara, dismesso a inizio Dicembre '23 e sede storica della società.

252) In Acea Ato 2 l'89% dei fanghi è stato inviato a recupero, in Gori il 78% e in Acea Ato 5 il 51%.

253) Le eccezioni sono rappresentate dagli impianti di Trevi nel Lazio e Tor Cervara, Roma, nei quali vengono trattati i rifiuti liquidi provenienti dalle fosse settiche.

254) Tali rifiuti sono inviati tramite Aquaser agli impianti di Acea Ato 2 come effluenti di depurazione per la loro successiva linea di trattamento fanghi, in quanto autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

255) Ad esclusione di Gesenu ed Ecomed, tutte le società hanno un software gestionale dedicato.

88351/689

SCHEDE SOCIETÀ IDRICHE E ATTIVITÀ ESTERE

Nel presente capitolo vengono illustrate le attività di alcune Società del Gruppo non ricomprese nel perimetro della *Dichiarazione consolidata non finanziaria* (si veda Comunicare la sostenibilità: *nota metodologica*). In particolare, si forniscono dati e informazioni relativi alle principali Società operative nel settore idrico in Umbria e Toscana, consolidate con il metodo del patrimonio netto nel Bilancio civilistico, ed alle Società attive all'estero nel medesimo comparto.

Le attività idriche in Umbria e Toscana

UMBRA ACQUE

Umbra Acque SpA è una Società a prevalente capitale pubblico, partecipata al 40% da Acea SpA, che gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'area degli Ambiti Territoriali Integrati n. 1 e n. 2 della Regione Umbria, costituita da 38 Comuni, di cui 37 in provincia di Perugia e 1 in provincia di Terni, con una popolazione complessiva di circa 490.000 abitanti serviti.

I SISTEMI DI GESTIONE

Umbra Acque ha implementato un **Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza** (QAS), conforme alle norme **UNI ISO 9001:2015, UNI ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018**. Detiene inoltre l'**attestazione SOA** per le categorie **OG6** (in classe III)[256] e **OS22** (in classe II)[257] e la **qualificazione per progettazione e costruzione** (fino alla VIII classifica). Il laboratorio di analisi è accreditato ai sensi della norma **UNI ISO/IEC 17025:2018** ed ai fini dell'autocontrollo per le acque potabili.

LA QUALITÀ EROGATA: CONSISTENZE, PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI E REFLUE

CONSISTENZA RETE, PRINCIPALI INTERVENTI, CONTATORI E CONTROLLI SU ACQUE - RETI IDROPOTABILI (2023)

consistenza rete idropotabile - *dati in GIS*	**6.410 km** (1.379 km di reti di adduzione, 5.031 km di distribuzione)
tipo di intervento	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	**18.267 interventi** (18.200 per guasto, 67 di ricerca perdite occulte)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	**20.917 interventi** (5.580 nuova posa, 15.337 sostituzioni)
ampliamento rete	**38,0 km di rete ampliata**
bonifica rete	**51,7 km di rete bonificata**
controllo qualità acque potabili	**6.472 campioni** prelevati e **116.447 determinazioni analitiche** eseguite

CONSISTENZA RETE, INTERVENTI E CONTROLLI SU ACQUE - RETI FOGNARIE (2023)

consistenza rete fognaria - *dati in GIS*	**1.982 km**
tipo di intervento	
interventi per guasto su rete	**912 interventi**
interventi programmati	**41 interventi**
ampliamento rete	**70,9 km di rete ampliata**
bonifica rete	**24,4 km di rete sottoposta a videoispezione** con apparecchiature e personale interno
controllo qualità acque reflue sulle reti fognarie	**5.305 campioni** prelevati e **44.256 determinazioni analitiche** eseguite

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DATI GENERALI SUL PERSONALE (2022-2023)

(n.)	2022			2023		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
composizione del personale						
dirigenti	5	0	5	5	0	5
quadri	14	2	16	14	2	16
impiegati	74	97	171	76	96	172
operai	212	1	213	209	1	210
totale	305	100	405	**304**	**99**	**403**
tipologia contrattuale						
personale stabile a tempo indeterminato	299	93	392	296	94	390
di cui personale in part-time	0	7	7	0	7	7
personale a tempo determinato	6	5	11	6	5	11
personale in contratto di apprendistato professionalizzante	0	2	2	2	0	2
totale	305	100	405	**304**	**99**	**403**
movimentazioni						
personale in ingresso	20	5	25	7	5	12
personale in uscita	8	4	12	11	2	13
tasso di turnover (%)	9,2	10,4	9,6	5,9	7,1	6,2
tasso di ingresso (%)	6,5	5,1	6,4	2,3	5,1	3,0
tasso di uscita (%)	2,7	5,3	3,2	3,6	2,0	3,2

[256] Attestazioni generali, conformi agli standard di qualità aziendale.

[257] Interventi manutentivi puntuali e ripristini.

88351/690

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2022-2023)

	2022	2023
infortuni (n.)		6
giorni totali assenza		390
ore lavorate (*)		661.576
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.) (*)		**9,1**
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.) (*)		**0,6**

(*) Il dato del 2022 è stato aggiornato a seguito del riallineamento sulla regola di SAP adottata dal nuovo ACEA.

FORMAZIONE (2022-2023)

tipologia corsi, ore erogate e costi

	corsi (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
tipologia corsi	2022	**2023**	2022	**2023**	2022	**2023**
alta formazione		1		34		1.425
tecnico-specialistica		86		2.406		84.242
legale		6		45		2.684
manageriale		5		26		1.617
sicurezza		27		3.740		43.132
totale		**125**		**6.251**		**133.100**

dipendenti formati

	2022			2023		
(n.)			totale	uomini	donne	totale
			454	304	99	**403**
ripartizione ore di formazione per qualifica						
dirigenti			214	158	0	**158**
quadri			387	244	1	**245**
impiegati			3.497	858	770	**1.628**
operai			3.729	4.198	22	**4.220**

La formazione erogata nell'anno in esame ha avuto ad oggetto **diverse tematiche**, quali adempimenti e responsabilità in materia legale, monitoraggio e rendicontazione PNRR, appalti e contratti pubblici, sostenibilità, efficienza energetica e qualità delle acque, impianti biologici di depurazione e scarichi idrici-sversamenti fognari, gestione dei rifiuti aziendali, metodo tariffario, unbundling idrico, sistema di controllo interno e gestione dei rischi, certificazione parità di genere, nuovi processi HR per rinnovo dei software gestionali (Employee Central), certificazioni saldatori e CQC. Di particolare rilievo l'impegno dell'area tecnica e gestionale - SAP Asset Manager - e delle aree Commerciale ed Operativa (Salesforce training execution come Salesforce field service), con corsi tecnici sulle competenze digitali focalizzati sui nuovi software gestionali. Ogni anno, inoltre, si svolge la formazione sulla **sicurezza** in conformità alla normativa vigente.

IL BILANCIO AMBIENTALE

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
BILANCIO IDRICO					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	**Mm³**	54,3	56,0	**54,6**	-2,5
di cui superficiale	*Mm³*			0	
di cui da pozzi	*Mm³*			40,3	
di cui da sorgenti	*Mm³*			11,9	
di cui acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	*Mm³*			*2,4*	
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (c) = (a+b)	**Mm³**	31,0	31,7	**31,2**	-1,6
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	**Mm³**	28,4	28,6	**27,2**	-4,9
di cui volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	*Mm³*			*27,2*	
di cui volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*			*0*	
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	**Mm³**	2,4	3,0	**4,0**	
di cui consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm³*			*1,4*	
di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm³*			*2,6*	
VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche	Mm³			23,43	
perdite idriche percentuali	%			42,9	
ACQUE REFLUE TRATTATE					
acqua trattata nei principali depuratori (*)	**Mm³**	59,3	45,5	**43,8**	
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE					
n. determinazioni analitiche acqua potabile	**n.**	116.891	116.419	**116.447**	
di cui n. determinazioni analitiche acqua superficiale	*n*			6.975	
n. determinazioni analitiche acque reflue (**)	**n.**	42.404	42.000	**44.256**	5,4

(*) Il dato del 2021 non tiene conto dell'utilizzo di 59,3 Mm³ di acqua derivante da impianti gestiti da terzi, mentre il dato del 2022 è stato rettificato a seguito di un errore materiale di rendicontazione. Il dato del 2023 è stato calcolato con la nuova metodologia di calcolo introdotta dall'Autorità Idrica Toscana (AIT) con la delibera n. 1 del 2023.

(**) Il dato non include le analisi effettuate presso i depuratori gestiti da terzi.

88351/691

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE					
materiali					
ipoclorito di sodio	t			92	
cloruro di sodio	t			210	
acido cloridrico	t			208	
policloruro di alluminio	t			4	
acido fosforico (al 10%)	t			0	
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
materiali					
polielettrolita in emulsione	t			126	
cloruro ferrico (al 40%)	t			165	
olio minerale e grasso	t			0	
ALTRI CONSUMI					
acque potabili (*)	m^3			48.299	
acque potabili consumate per usi idrici civili (uffici, docce esterne, ecc.)	m^3			19.451	
acque potabili consumate per usi idrici di processo (lavaggio macchinari e piazzali, ecc.)	m^3			28.848	

(*) I dati del 2022 sono stati aggiornati a seguito del consolidamento degli stessi avvenuto successivamente all'invio dei dati ESG e pari al 107% rispetto al dato precedentemente fornito (differenza dovuta alla stima di alcuni prelievi da pozzo). Negli stessi anni, inoltre, sono stati rettificati i valori precedentemente pubblicati (errore materiale).

Non sono attivi processi interni di riuso dell'acqua ma la Società ha fornito acqua non potabile per usi industriali a due aziende del territorio per un totale di 278.426 m^3.

I CONSUMI ENERGETICI (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
COMBUSTIBILI					
combustibili per autotrazione					
diesel	l			407.662	
benzina	l			12.725	
ENERGIA ELETTRICA					
totale energia elettrica per acque potabili	**GWh**			**71,7**	
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	GWh			*71,0*	
energia elettrica uffici	GWh			*0,7*	
totale energia elettrica per acque reflue	**GWh**			**25,7**	
energia elettrica per depurazione	GWh			*17,1*	
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh			*5,5*	
energia elettrica uffici	GWh			*0,1*	

(*) I dati del triennio 2021-2023 sono stati modificati a seguito di consolidamento effettuato.

EFFICIENZA ENERGETICA (2021-2023)

azione	risparmio energetico ottenuto (kWh)		
	2021	2022	2023
manutenzione straordinaria impianto			900.000

Nel corso del 2023 sono stati effettuati interventi manutentivi di efficientamento energetico presso i seguenti impianti:
- sostituzione elettropompa impianto idrico Murelli, Comune di Perugia;
- revamping impianto idrico Raggio, Comune di Gubbio;
- revamping sistema ossidazione depuratore Montesperello, Comune di Magione;
- revamping sistema ossidazione depuratore Genna (linea 30.000 AE), Comune di Perugia.

GLI SCARTI	u. m.	2021	2022(*)	2023	Δ% 2023/2022
RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
fanghi di depurazione (*)	t			11.641	
sabbia e grigliato di depurazione	t			961	
RIFIUTI ESCLUSI FANGHI E SABBIE					
rifiuti pericolosi (**)	t			11,9	
rifiuti non pericolosi	t			2.735	

(*) I dati relativi ai gestori integrati si riferiscono per il periodo di competenza ai codici per i fanghi da depurazione: nel 2021 a 7.368 t, nel 2022 a 8.171 t e nel 2023 a 11.641 t.
(**) I dati del 2022 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento.
(***) I dati relativi al 2022 sono stati rettificati a seguito di consolidamento effettuato.

88351/692

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2021-2023)

(t/anno)	2021	2022	2023
COD_{in}	[illegible]	[illegible]	15.692
COD_{out}	[illegible]	[illegible]	1.244

PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI (2021-2023)

parametro	media dei valori (mg/l) 2021	media dei valori (mg/l) 2022	media dei valori (mg/l) 2023
BOD_5 (*)	[illegible]	[illegible]	12,3
COD	[illegible]	[illegible]	17,9
SST	[illegible]	[illegible]	8,5
NH_4^+	[illegible]	[illegible]	1,3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(*) [illegible] BOD_5 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI (2021-2023)

parametro	media dei valori (%) 2021	media dei valori (%) 2022	media dei valori (%) 2023
$100*(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	[illegible]	[illegible]	92,6
$100*(SST_{in} - SST_{out})/SST_{in}$	[illegible]	[illegible]	95,8
$100*(NH_4^+_{in} - NH_4^+_{out})/NH_4^+_{in}$ (*)	[illegible]	[illegible]	94,8
$100*(P_{in} - P_{out})/P_{in}$ (*)	[illegible]	[illegible]	26,5

(*) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

88351/693

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DATI GENERALI SUL PERSONALE (2022-2023)

(n.)	2022			2023		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
composizione del personale						
dirigenti	4	1	5	4	1	5
quadri	14	8	22	15	8	23
impiegati	164	154	318	182	156	338
operai	277	1	278	274	3	277
totale	459	164	623	475	168	643
tipologia contrattuale						
personale stabile a tempo indeterminato	425	160	585	425	160	585
di cui personale in part-time	3	8	11	3	8	11
personale a tempo determinato	10	7	17	10	7	17
personale in contratti di apprendistato professionalizzante	35	1	36	35	1	36
totale	470	168	638	470	168	638
movimentazioni						
personale in ingresso	33	6	39	33	6	39
personale in uscita	27	7	34	27	7	34
tasso di turnover (%)	11,5	8,3	10,4	12,6	7,7	11,3
tasso di ingresso (%)	7,0	3,6	5,9	6,9	3,6	6,1
tasso di uscita (%)	4,5	4,8	4,6	5,7	4,2	5,3

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2022-2023)

	2022	2023
infortuni (n.) (*)	4	10
giorni totali assenza (**)	97	343
ore lavorate (***)	1.033.164	1.062.287
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)	3,74	9,41
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)	0,31	0,32

(*) Se comunicati successivamente alla data di pubblicazione del report
(**) Per calcolo vedi paragrafo "Modalità di calcolo e perimetro di rendicontazione" nella nota metodologica
(***) Ore lavorate effettive, comprensive di straordinario

FORMAZIONE (2022-2023)

tipologia corsi, ore erogate e costi

	corsi (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
tipologia corsi	2022	2023	2022	2023	2022	2023
alta formazione (*)	0	0	0	0	0	0
informatica	4	4	104	104	2.720	4.887
tecnico-specialistica	94	94	7.901	7.901	67.948	67.948
manageriale	19	19	3.000	3.000	138.902	138.902
amministrativo-gestionale	46	46	2.838	2.838	43.972	43.972
sicurezza	42	42	3.183	3.183	49.066	49.066
totale	205	205	17.026	17.026	302.608	304.775
dipendenti formati (**)						

(n.)	2022			2023		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	459	164	623	478	168	646
ripartizione ore di formazione per qualifica						
dirigenti	124	0	124	56	0	56
quadri	297	124	421	334	487	821
impiegati	3.960	3.520	7.480	3.593	3.462	7.055
operai	7.183	93	7.276	9.001	93	9.094

(*) Le ore di formazione erogate ai dipendenti non godono di fondi Stato, ma sono a pagamento (costi)
(**) I dati relativi alle ore di formazione per genere sono stati calcolati proporzionalmente rispetto alla totalità delle ore

88351/694

Per la stesura del Piano formativo annuale, oltre alla formazione obbligatoria valutata congiuntamente al RSPP, è stata svolta un'indagine, che ha coinvolto i manager delle strutture organizzative, volta a rilevare i fabbisogni.
Tra le novità, è stato proposto un percorso di sviluppo della consapevolezza dei manager sul tema della ***Diversity & Inclusion***, con un percorso di illustrazione degli scenari internazionali ed esterni partendo dalla **Leadership inclusiva**. In tale contesto, è stato offerto a tutto il personale un articolato percorso di formazione online sul tema della **comunicazione inclusiva**, con approfondimenti su stereotipi e pregiudizi, oltre alla vision e mission di un'azienda inclusiva.
Inoltre, sono stati realizzati eventi di **teambuilding** che hanno coinvolto circa 150 persone, comprendendo l'intero personale di struttura, per funzioni di massimo 25 persone, e gruppi di persone rappresentative per le funzioni più numerose. Tutte le funzioni hanno svolto una giornata di formazione esterna dedicata allo sviluppo emotivo, alla collaborazione ed alla crescita dello spirito di gruppo.
Durante l'anno sono stati erogati ulteriori corsi di formazione su tematiche quali: ***Cyber Security*** e ***Data Protection***, **formazione specialistica** per gli aggiornamenti normativi delle diverse funzioni organizzative, aggiornamenti ed applicazioni pratiche della normativa sul nuovo Codice dei **contratti pubblici**, **sicurezza** e **pronto soccorso**; **D. Lgs. n. 231/anticorruzione**.
Infine, è stato svolto un corso per l'utilizzo in sicurezza delle **apparecchiature ABB Drive Service** che ha consentito all'azienda di divenire autonoma nella gestione, manutenzione, messa in servizio e sostituzione degli apparati tecnici forniti in esclusiva dalla ditta individuata.

IL BILANCIO AMBIENTALE

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2021	2022 (*)	2023 (**)	Δ% 2023/2022
BILANCIO IDRICO					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	**Mm³**	147,0	143,9	**141,2**	-1,9
di cui superficiale	*Mm³*	93,5	93,0	*91,2*	-1,9
di cui da pozzi	*Mm³*	44,1	47,1	*40,4*	-14,2
di cui da sorgenti	*Mm³*	8,8	8,7	*8,9*	2,3
di cui acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	*Mm³*	0,66	0,70	*0,71*	1,4
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (a) = (a+b+c+d)	**Mm³**	87,9	84,9	**86,4**	1,8
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	**Mm³**	78,8	80,2	**79,1**	-1,3
di cui volume misurato dell'acqua consegnato alle utenze	*Mm³*	78,1	79,2	*78,2*	-1,2
di cui volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*	0,66	0,91	*0,95*	4,4
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	**Mm³**	0,4	0,53	**0,56**	5,7
di cui consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm³*	0,2	0,2	*0,16*	-21,1
di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm³*	0,2	0,3	*0,4*	33,3
acqua potabile esportata (subdistributori) (c)	**Mm³**	0,9	0,005	**0,008**	60,0
perdite di processo misurate (d)	**Mm³**	7,8	4,3	**6,7**	6,3
VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (***)	Mm³	53,1	53,0	54,8	3,5
perdite idriche percentuali	%	41,2	39,8	38,8	-2,5
ACQUE REFLUE TRATTATE					
acqua trattata nei principali depuratori	**Mm³**	98,3	93,0	**91,2**	-1,9
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE					
n. determinazioni analitiche acqua potabile	**n.**	296.620	319.572	**333.791**	4,4
di cui n. determinazioni analitiche acque superficiali (***)	*n.*	29.049	29.470	*31.953*	8,4
n. determinazioni analitiche acque reflue	**n.**	58.676	55.794	**62.156**	11,4

(*) Alcuni dati del 2022 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento.
(**) I dati del 2023 sono stimati.
(***) Tra le perdite idriche vanno considerate anche l'utenza gestita completamente manualmente, i consumi per lavaggi non misurati, le perdite amministrative e le perdite occulte stimate in acquedotto.
(****) Numero di analisi su acque superficiali grezze (non potabili).

88351/695

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.	2021	2022 (*)	2023	Δ% 2023/2022
CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE					
materiali					
ipoclorito di sodio	t			959	
cloruro di sodio	t			478	
acido cloridrico	t			491	
Flocculante	t			4.341	
purate	t			323	
acido solforico	t			522	
ossigeno	t			27	
acido acetico	t			85	
anidride carbonica (escluso fontanelli)	t			712	
cloruro ferroso	t			36	
acido fosforico	t			20	
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
materiali					
polielettrolita in emulsione	t			113	
ipoclorito di sodio	t			60	
acido peracetico, soda caustica, poliammina/antischiuma	t			6	
policloruro di alluminio (PAC)	t			3.329	
calce	t			56	
acido acetico 80%	t			868	
ALTRI CONSUMI					
acqua potabile	m³	275.309	191.433	199.135	4,02

(*) Valore con dati 2022 aggiornati rispetto a quanto pubblicato

I CONSUMI ENERGETICI	u. m.	2021	2022 (*)	2023	Δ% 2023/2022
COMBUSTIBILI					
combustibili di processo - acque reflue					
metano	Sm³			66.882	
biogas prodotto	m³			494.273	
combustibili per riscaldamento					
metano	Sm³			48.130	
gasolio	l			4.000	
gpl	l			2.150	
combustibili per autotrazione					
diesel	l			345.133	
benzina	l			31.690	
ENERGIA ELETTRICA					
totale energia elettrica per acque potabili	GWh	71,2	72,6	71,7	-1,2
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	GWh			69,9	
energia elettrica uffici	GWh			1,8	
totale energia elettrica per acque reflue	GWh	35,8	35,8	35,1	-1,9
energia elettrica per depurazione	GWh			30,7	
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh			4,3	
energia elettrica uffici	GWh			0,1	

(*) Valore con dati 2022 aggiornati rispetto a quanto pubblicato

Nel 2023, gli interventi di efficientamento volti alla riduzione dei consumi hanno riguardato la rete di distribuzione

88351/696

EFFICIENZA ENERGETICA (2021-2023)

azione	risparmio energetico ottenuto (kWh) 2023
efficientamento reti	830.000
San Colombano – Gestione power quality	-
relamping sedi	-

GLI SCARTI

	u.m.	2023
RIFIUTI SPECIFICI DA DEPURAZIONE ACQUE REFLUE		
fanghi di depurazione	t	24.572
sabbie e grigliati di depurazione	t	1406
rifiuti (ex D. Lgs. n. 152/06) esclusi fanghi e sabbie		
rifiuti pericolosi	t	49,6
rifiuti non pericolosi	t	9.035

(*) I dati relativi al 2022 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento.

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA - DEPURATORE SAN COLOMBANO (2021-2023)

(t/anno)	2023
COD_{in}	13.696
COD_{out}	1.233

(*) I dati relativi al 2022 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento.

PARAMETRI IN USCITA - DEPURATORE SAN COLOMBANO (2021-2023) (*)

parametro	media dei valori (mg/l) 2023
BOD_5	2,7
COD	13,5
SST	7,0
NH_4^+	0,8
fosforo	0,7

(*) Il depuratore di San Colombano (870.000 a.e. di potenzialità) tratta i reflui civili e misti di Roma e Fiumicino.

PARAMETRI IN USCITA DEI PRINCIPALI DEPURATORI (2021-2023) (*)

parametro	media dei valori (mg/l) 2023
BOD_5	2,5
COD	13,5
SST	6,2
NH_4^+	0,9
fosforo	0,8

(*) Dal novembre 2019 il depuratore di San Colombano, che tratta circa il 50% dei reflui civili e misti di Roma, è dotato di un sistema di trattamento terziario (ossidazione avanzata).
(**) Alcuni dati del 2022 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento.

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEPURATORE SAN COLOMBANO (2021-2023)

parametro	media dei valori (%) 2023
$100x(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	89,9
$100x(SST_{in}-SST_{out})/SST_{in}$	88,4
$100x(NH_4^+_{in} - NH_4^+_{out})/ NH_4^+_{in}$	96,8
$100x(PO_4^{-3}_{in} -PO_4^{-3}_{out})/ PO_4^{-3}_{in}$	74,6

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI (2021-2023) (*)

parametro	media dei valori (%) 2021	media dei valori (%) 2022 (**)	media dei valori (%) 2023
$100x(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	88,4	89,3	91,0
$100x(SST_{in}-SST_{out})/SST_{in}$	93,9	92,7	90,8
$100x(NH_4^+_{in} - NH_4^+_{out})/ NH_4^+_{in}$	95,8	96,7	96,1
$100x(PO_4^{-3}_{in} -PO_4^{-3}_{out})/ PO_4^{-3}_{in}$	73,0	73,4	74,3

(*) Dal novembre 2019 il depuratore di San Colombano, che tratta circa il 50% dei reflui civili e misti di Roma, è dotato di un sistema di trattamento terziario (ossidazione avanzata) che rimuove circa il 50% dei nutrienti (azoto e fosforo) presenti nei reflui in ingresso.
(**) Alcuni dati del 2022 sono stati aggiornati a seguito di consolidamento.

88351/697

ACQUE

Acque SpA gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'area della Conferenza Territoriale Ottimale 2 Basso Valdarno, sulla base della convenzione di affidamento rilasciata dalla Autorità Idrica Toscana (AIT), costituita da 55 Comuni delle province di Pisa, Lucca, Firenze, Pistoia e Siena, con una popolazione complessiva di oltre 761.000 abitanti serviti.

Nell'anno in esame è intervenuta l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Acque Servizi Srl in Acque SpA, a seguito della quale i dati 2023 che riguardano risorse umane, formazione, infortuni e consumi energetici sono comprensivi dei dati di Acque Servizi Srl.

I SISTEMI DI GESTIONE

Acque ha implementato e certificato un **Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza, Efficientamento energetico, Responsabilità sociale, Sicurezza stradale e Prevenzione della corruzione**. Inoltre, il laboratorio è accreditato secondo la norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018** e l'impianto di depurazione di Pegnana a Empoli ha la **Registrazione EMAS IV**.

LA QUALITÀ EROGATA: CONSISTENZE, PRINCIPALI INTERVENTI SULLE RETI E CONTROLLI SU ACQUE POTABILI E REFLUE

CONSISTENZA RETE, PRINCIPALI INTERVENTI, CONTATORI E CONTROLLI SU ACQUE - RETI IDROPOTABILI (2023)

consistenza rete idropotabile - dati in GIS (*)	**5.186 km**
TIPO DI INTERVENTO	
interventi per guasto/ricerca perdite su rete	12.821 interventi (11.888 per guasto, 933 di ricerca perdite)
installazione contatori (nuova posa e sostituzioni)	28.408 interventi (6.438 nuova posa, 21.970 sostituzioni)
ampliamento rete	4,8 km di rete ampliata
bonifica rete	45,5 km di rete bonificata
controllo qualità acque potabili	11.177 campioni prelevati e 312.817 determinazioni analitiche eseguite

CONSISTENZA RETE, INTERVENTI E CONTROLLI SU ACQUE - RETI FOGNARIE (2023)

consistenza rete fognaria (*) - dati in GIS	**3.114 km**
TIPO DI INTERVENTO	
interventi per guasto su rete	3.748 interventi
interventi programmati	1.685 interventi
ampliamento rete	26 km di rete ampliata
bonifica rete	8,5 km di rete bonificata
controllo qualità acque reflue sulle reti fognarie	8.723 campioni prelevati e 105.894 determinazioni analitiche eseguite

(*) Dato relativo al 31 dicembre 2023

I DATI DELLE RISORSE UMANE

DATI GENERALI SUL PERSONALE (2022-2023)

	2022			2023		
(n.)	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
composizione del personale						
dirigenti	3	2	5	3	2	5
quadri	8	6	14	9	5	14
impiegati	163	147	310	141	178	319
operai	257	17	274	260	1	261
totale	431	172	603	413	186	599
tipologia contrattuale						
personale stabile a tempo indeterminato	429	171	600	396	181	577
di cui personale in part-time	3	36	39	3	39	42
personale a tempo determinato	2	1	3	3	5	8
personale in contratto di apprendistato professionalizzante	0	0	0	14	0	14
totale	431	172	603	413	186	599
movimentazioni						
personale in ingresso	30	15	45	28	10	38
personale in uscita	14	6	20	13	6	19
tasso di turnover (%)	6,7	12	8,5	9,9	8,6	9,5
tasso di ingresso (%)	7,0	8,7	7,5	6,8	5,4	6,3
tasso di uscita (%)	3,3	3,5	3,3	3,1	3,2	3,2

L'incremento dell'organico aziendale, da 444 unità del 2022 alle 599 del 2023, è correlato, principalmente, alla già citata fusione per incorporazione di Acque Servizi Srl in Acque SpA. Si sono, inoltre, verificate internalizzazioni di alcune attività da Le Soluzioni Scarl, con conseguente acquisizione di personale, e nuove assunzioni.

8835 1/698

INFORTUNI E INDICI DI FREQUENZA E GRAVITÀ (2022-2023)

	2022	2023
infortuni (n.) (*)		5
giorni totali assenza (**)		178
ore lavorate		943.191
indice frequenza (IF) (n. inf. x 1.000.000/ore lav.)		**5,30**
indice gravità (IG) (gg. assenza x 1.000/ore lav.)		**0,19**

(*) Si considerano infortuni gli eventi occorsi ai dipendenti durante lo svolgimento della loro attività lavorativa. Nel 2023 è avvenuto un infortunio mortale che ha coinvolto un dipendente di una società del Gruppo Acea, come precisato nella successiva nota (**).
(**) Il dato include anche i giorni di assenza relativi a precedenti infortuni occorsi a dipendenti negli anni precedenti.

FORMAZIONE (2022-2023)

tipologia corsi, ore erogate e costi (*)

tipologie corsi	corsi (n.)		formazione (ore)		costi (euro)	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
informatica	4	8	1.000	1.046	1.000	0
inserimento neo-assunti	3	1	2.992	3.495,75	0	0
tecnico-specialistica	57	72	4.967	4.791,75	24.000	16.176
manageriale	4	10	97	1.470,5	1.000	3.900
sicurezza	37	40	6.225	6.268,5	27.000	31.860
ambiente	3	1	80	4	2.000	110
trasversale	6	12	80	452,5	4.000	4.780
formazione ex D. Lgs. 231/01	1	3	-	190	-	1.336
formazione e-learning	3	1	170	124	-	0
totale	99	**148**	16.134	**17.843**	64.000	**58.162**

dipendenti formati (n.)

	2022			2023		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
	274	161	435	406	180	**586**
ripartizione ore di formazione per qualifica						
dirigenti	99,5	70,5	170	217	130	347
quadri	229,5	112,5	342	564	216,5	780,5
impiegati	3.251	3.610	6.861	3.761,75	6.423,5	10.185,25
operai	1.740	21	1.761	6.508,75	21,5	6.530,25

(*) Sono esclusi i corsi in e-learning, per i quali non è possibile risalire all'ammontare dei costi sostenuti, e i percorsi gestiti da società estere, in quanto non presenti nel sistema di gestione integrato finalizzato all'ottenimento del Global Reporting del Gruppo Acea.

IL BILANCIO AMBIENTALE

I PRODOTTI E I CONTROLLI ANALITICI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
BILANCIO IDRICO (*)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente	Mm^3	74,4	73,5	**73,5**	-
di cui superficiale	Mm^3	3,1	3,1	*3,1*	-
di cui da pozzi	Mm^3	57,6	57,7	*57,7*	-
di cui da sorgenti	Mm^3	5,5	5,5	*5,5*	-
di cui acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm^3	2,2	2,2	*2,2*	-
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (e) = (a+b+c+d)	Mm^3	47,3	47,0	**47,0**	-
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	Mm^3	44,3	43,3	**43,3**	-
di cui volume misurato dell'acqua consegnato alle utenze	Mm^3	43,2	42,2	*42,2*	-
di cui volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm^3	1,1	1,1	*1,1*	-
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	Mm^3	0,3	0,3	**0,3**	-
di cui consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm^3	0,1	0,02	*0,02*	-
di cui consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm^3	0,2	0,3	*0,3*	-
acqua potabile esportata verso altri sistemi (c)	Mm^3	1,2	**1,2**	1,2	-
perdite di processo misurate (d)	Mm^3	1,6	**2,2**	2,2	-

88351/699

VALUTAZIONE DELLE PERDITE SECONDO LA DELIBERA ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche	Mm^3			26,8	
perdite idriche percentuali	%			36,5	
ACQUE REFLUE TRATTATE					
acqua trattata nei principali depuratori	Mm^3			45,2	
DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE					
n. determinazioni analitiche acque potabile (inclusa determinazioni analitiche acque superficiali)	n.			312.817	
n. determinazioni analitiche acque reflue	n.			105.894	

LE RISORSE UTILIZZATE	u. m.			2023	
CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE (*)					
materiali					
reagenti di laboratorio (sezione chimica e sezione microbiologica)	t			2	
ipoclorito di sodio	t			258	
acido cloridrico	t			445	
permanganato di potassio	t			4	
policloruro di alluminio	t			198	
DREFLO 908 PG polvere	t			0,85	
sale in sacchi	t			1	
clorito di sodio	t			407	
soda caustica	t			1	
acido citrico	t			0,71	
alfons L	t			0,09	
acido ossalico	t			0	
idrossido di sodio sol. 30%	t			2	
polielettrolita Dr.Flec EM4945PC	t			0,90	
DEPURAZIONE ACQUE REFLUE					
materiali					
polielettrolita in emulsione	t			151	
policloruro di alluminio	t			0	
cloruro ferrico per disidratazione fanghi	t			392	
ipoclorito di sodio per disinfezione finale	t			105	
acido acetico	t			0	
acido solforico	t			0	
soda caustica (sodio idrossido) - Solvay	t			0	
acido citrico eliminato	t			0	
biotek base L - nattivante biologico	t			0	
biotek clor - nattivante biologico	t			0	
desmell Bio L - trattamento emissioni odorigene	t			0	
nutrienti	t			912	
acido cloridrico 9%	t			0,3	
ALTRI CONSUMI (*)					
acqua potabile	m^3			320.865	
acqua potabile consumata per usi idrici civili (uffici, docce esterne, ecc.)	m^3			306.135	
acqua potabile consumata per usi idrici di processo (lavaggio macchinari e pezzali, ecc.)	m^3			14.730	

Acque, nel 2023 **ha riutilizzato** circa **448.094 m³** di acque suddivisa equamente tra **acqua recuperata per il lavaggio dei teli** delle apparecchiature di disidratazione fanghi (nastropresse) e **acqua utilizzata per il contro lavaggio dei filtri** della centrale idrica del Pollino (LU). Poiché lo scorso anno non è stato possibile determinare il quantitativo di acqua riutilizzata nella centrale del Pollino a causa di un guasto del misuratore, il dato di quest'anno risulta raddoppiato.

I CONSUMI ENERGETICI (*)	u.m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
COMBUSTIBILI					
combustibili di processo - potabile/non potabile					
gasolio	l			2.500	
combustibili di processo - acque reflue					
gasolio	l			0	
combustibili per riscaldamento					
metano	Sm³			55.559	
gpl	l			9.128	
combustibili per autotrazione					
diesel	l			569.628	
benzina	l			51.884	
metano	kg			13.573	
ENERGIA ELETTRICA (**)					
totale energia elettrica per acque potabili	**GWh**			**52,8**	
energia elettrica per impianti sollevamento idrico	GWh			52,1	
energia elettrica uffici	GWh			0,7	
totale energia elettrica per acque reflue	**GWh**			**30,5**	
energia elettrica per depurazione	GWh			24,5	
energia elettrica per impianti di sollevamento	GWh			5,6	
energia elettrica uffici	GWh			0,4	

(*) A inizio 2023 sui combustibili è compreso il consumo del circuito privato Sei srl (ex Gori), ora dalla normativa fiscale per incorporazione in Acea SpA.
(**) Dato del 2022 viene stimato con la media delle letture reali al 31.12.22.

Verso la fine del 2022, è stato avviato un progetto per il miglioramento dell'approvvigionamento energetico attraverso fonti rinnovabili. Nel 2023, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- si è proceduto con i lavori di installazione di una turbina presso la centrale idrica di Montecatini, che dovrebbero concludersi entro la fine di febbraio 2024,
- è stata completata la progettazione del campo fotovoltaico presso la centrale idrica di Paganico (LU) ed aggiudicata la gara d'appalto.
- sono stati acquisiti i dati necessari a richiedere i certificati bianchi ed è stata trasmessa al GSE la richiesta di valutazione preliminare.

EFFICIENZA ENERGETICA (2021-2023)

azione	risparmio energetico attenuto (kWh)		
	2021	2022 (*)	2023 (**)
depuratore intercomunale Pieve a Nievole (PT): implementazione microbolle sezione ossidativa Linea 2			0
depuratore via Hangar Pontedera (PI): implementazione microbolle sezione ossidativa			0
depuratore La Fontina (PI): sostituzione pistelli distribuzione aria linea 1 e 2			0
C.le Calcaccoli (PI) – sostituzione Pompe rete S. Giuliano Terme			35.600

(*) Valori del 2022 non sono aggiornati a seguito di controllo annuale.
(**) Gli interventi e gli impianti di cui sopra non prevedono per il primo anno risparmio energetico.

GLI SCARTI	u.m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti specifici da depurazione acque reflue					
fanghi di depurazione	t			17.560	
sabbia e grigliati di depurazione	t			1.083	
RIFIUTI ESCLUSI FANGHI E SABBIE					
rifiuti pericolosi	t			32,98	
rifiuti non pericolosi (*)	t			51.060	

(*) Sono considerati gli smaltimenti non pericolosi originati durante l'anno 2023, esclusi quelli relativi

88351/702

TOTALE COD IN INGRESSO E IN USCITA (2021-2023) (*)

(t/anno)	2023
COD_{in}	17.430
COD_{out}	756

(*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti.

PARAMETRI IN USCITA DEI DEPURATORI PRINCIPALI GESTITI DA ACQUE (2021-2023) (*)

parametro	media dei valori (mg/l) 2023
BOD_5	4,0
COD	23,0
SST	5,3
NH_4^+	2,6
fosforo	2,5

(*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti.

EFFICIENZA DI DEPURAZIONE DEI PRINCIPALI DEPURATORI GESTITI DA ACQUE (2021-2023) (*)

parametro	media dei valori (%) 2023
$100x(COD_{in} - COD_{out})/COD_{in}$	95,7
$100x(SST_{in}-SST_{out})/SST_{in}$	98,4
$100x(NH_4^+{}_{in} - NH_4^+{}_{out})/NH_4^+{}_{in}$	94,2
$100x(PO_4^{3-}{}_{in} - PO_4^{3-}{}_{out})/PO_4^{3-}{}_{in}$	72,5

(*) Sono considerati gli impianti con potenzialità depurativa maggiore o uguale a 10.000 abitanti equivalenti.

Le attività estere

Acea opera all'estero, in ambito idrico[358], con riferimento agli **aspetti tecnici e alla gestione commerciale del servizio**. In particolare, è presente in Honduras, Repubblica Dominicana e Perù, mediante Società create **in partnership con soci locali e internazionali**, in un'area che conta circa 10 milioni di abitanti.

AGUAS DE SAN PEDRO

Aguas de San Pedro SA gestisce il servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula, in Honduras, con un contratto trentennale avviato nel 2001, e nel 2023 ha proseguito il programma di interventi per il **potenziamento, trattamento e miglioramento del servizio idrico e della rete fognaria** della città. La rete idrica si estende per 2.186 km e quella fognaria per 1.281 km.

La Società ha un **Sistema di gestione della Qualità** certificato secondo lo standard **UNI ISO 9001:2008** ed i laboratori sono accreditati secondo la norma **UNI ISO/IEC 17025:2005**. Nel 2022, inoltre, ha ottenuto il certificato del **Sistema di gestione per la Prevenzione della corruzione** secondo lo standard **UNI ISO 37001:2016**.

AGUAS DE SAN PEDRO SA – PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Honduras (San Pedro Sula)
utenti	124.384
abitanti serviti	801.287 (dato stimato)
cliente	amministrazione municipale
durata del contratto	01.02.2001 – 01.02.2031
scopo del progetto	concessione del servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula
soci	Acea International 60,65%, IRETI SpA 39,35%
n. dipendenti	419
volume d'affari (in migliaia di euro)	46.347

[358] La società Aguas de San Pedro SA è controllata da Acea International, a sua volta partecipata al 60,65% da Acea SpA, al 39,35% da Iren SpA e per il restante 0,01% da Acea Ato 2 SpA.

88351 | 102

Con l'obiettivo di valorizzare e accrescere le competenze delle persone, la Società, nel 2023, ha erogato **corsi di formazione**, anche in modalità virtuale, relativi a diversi ambiti, ad esempio sui Sistemi di gestione della qualità (per le certificazioni ISO 9001:2015 e 17025), sulla prevenzione della corruzione, sulla sostenibilità ambientale, su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e corsi relativi all'assistenza medica ed al benessere psico-fisico.
Sono stati erogati **66 corsi** nell'ambito del Piano di gestione delle Risorse Umane, finalizzati allo **sviluppo delle competenze**, coinvolgendo 1.037 persone. In tale contesto, sono state inserite, rispetto allo scorso anno, 15 attività aggiuntive per potenziare il Knowledge Management.
Inoltre, durante l'anno, sono state realizzate **13 iniziative**, volte a promuovere l'**empowerment femminile**, la **parità di genere**, l'**uguaglianza** e l'**inclusione**, per un totale di 573 partecipazioni. Tra le iniziative volte a promuovere l'uguaglianza e l'inclusione, i dipendenti con disabilità sono stati coinvolti in campagne di promozione della cultura aziendale, quali l'uso razionale dell'acqua e la promozione dell'inclusione (linguaggio dei segni).
Per promuovere la cultura della **salute e della sicurezza**, sono stati realizzati **78 corsi** di formazione con 7.051 partecipazioni. In media, nel 2023, ogni dipendente ha partecipato a 17 attività finalizzate alla prevenzione della salute, con particolare attenzione ai colloqui educativi, alla salute psico-fisica, alla salute sul lavoro ed alle attività volte a garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Anche nell'anno in esame, la Società ha supportato **iniziative per la comunità e l'ambiente**, in particolare nell'area della **riserva naturale di El Merendón**, dichiarata zona protetta per la produzione idrica di San Pedro Sula. In questa zona, la Società ha portato avanti il progetto di riforestazione "*Un millón de Árboles para el Merendón*", avviato nel 2006 al fine di recuperare le aree degradate della riserva, raggiungendo, nel 2023, l'obiettivo di **1.113.106 di alberi da frutta e da legname piantati**, per una superficie complessiva di **981,6 ettari**.
Nell'ambito del progetto, Aguas de San Pedro, nel 2023, ha offerto supporto a 356 produttori: 95 produttori hanno ricevuto assistenza tecnica, 261 hanno beneficiato della creazione di 105,3 ettari di piantagioni di frutta e legname e sistemi agroforestali. I produttori sono distribuiti in 39 comunità rurali all'interno della riserva.
È proseguita anche l'attività di **prevenzione/spegnimento degli incendi**: grazie alle torri di vigilanza, costruite negli anni passati, una squadra dedicata riesce ad intercettare e fermare sul nascere numerosi incendi. Dei 19 incendi boschivi scoppiati nel 2023 nell'area della riserva, le squadre di Aguas de San Pedro sono state direttamente coinvolte nel controllo di 12 incendi boschivi che hanno interessato 111,54 ettari.
Con attenzione alle **comunità rurali del Merendón**, in particolare nelle comunità dei microbacini del fiume Manchaguala, del fiume Frío e El Palmar, Aguas de San Pedro ha organizzato **18 laboratori** dedicati alla comprensione dei fenomeni di cambiamento climatico e riscaldamento globale ed altri laboratori informatici su tematiche ambientali.
Infine, sono stati costituiti 3 nuovi Comitati Sanitari per l'Infanzia e si è proseguito con il monitoraggio di quelli esistenti.

ACEA DOMINICANA SA

Acea Dominicana si occupa della gestione commerciale del servizio idrico nelle **zone settentrionali e orientali di Santo Domingo**, nella **Repubblica Dominicana**. Le attività riguardano la gestione del rapporto con i clienti, del ciclo di fatturazione e dei preventivi, l'installazione di nuovi contatori, la manutenzione del parco contatori e la direzione dei lavori relativi ai nuovi allacci.
La Società ha implementato un **Sistema di gestione della Qualità**, certificato secondo la norma **UNI ISO 9001:2015**, che ricomprende tutte le attività svolte.

ACEA DOMINICANA SA – PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Repubblica Dominicana (Santo Domingo, zone nord ed est)
utenti serviti	198.301
clienti	Corporación del Acueducto y Alcantarillado de Santo Domingo (CAASD) e Corporación de Acueducto y Alcantarillado de Boca Chica (CORAABO)
durata del contratto	01.10.2003 - 30.09.2023 CAASD 01.10.2013 - 30.09.2024 CORAABO
scopo del progetto	gestione commerciale del servizio idrico
soci	Acea International 100%
n. dipendenti	134 a settembre 2023, 40 a dicembre 2023
volume d'affari (in migliaia di euro)	4.102

Acea Dominicana svolge **attività di formazione** per promuovere lo sviluppo delle competenze dei dipendenti, ed ha erogato corsi su diverse tematiche, quali la gestione delle paghe, la scrittura e l'ortografia, l'audit interno e lo strumento Microsoft Excel, per un totale di 1.881 ore di formazione.
Per migliorare le relazioni con i clienti attraverso la creazione e la promozione di servizi digitali, è stata sviluppata **una chat** per il servizio clienti per il progetto CAASD.

LE SOCIETÀ OPERATIVE IN PERÙ

I Consorzi operativi a Lima (Perù) gestiscono parte dei servizi idrici per conto dell'Azienda idrica locale di proprietà pubblica SEDAPAL (Servizio acqua potabile e fognatura di Lima), con progetti definiti dai bandi di gara di affidamento. Si tratta di **Consorcio Agua Azul**, **Consorcio Acea**, **Consorcio Acea Lima Norte**, **Consorcio Acea Lima Sur** e **Acea Perù con la commessa PTAR Norte**.
La società **Consorcio Servicio Sur**, che si è occupata delle opere di manutenzione straordinaria necessarie alla funzionalità del servizio idrico e fognario, migliorando le condizioni igienico-sanitarie e ambientali, ha terminato le attività ad agosto 2022 ed è attualmente in liquidazione.

88351/703

PRINCIPALI DATI SOCIETARI E OPERATIVI

paese (area)	Perù (Lima)
cliente	Sedapal (Servizio acqua potabile e fognatura di Lima, proprietà statale)
durata dei contratti	**Consorcio Agua Azul:** 07.04.2000 – 18.06.2027 **Consorcio Acea:** 5.12.2020 – 5.12.2023 (contratto prorogato di ulteriori 10 mesi) **Consorcio Acea Lima Norte:** 7.01.2021 – 7.01.2024 **Consorcio Acea Lima Sur:** 18.12.2021 – 18.12.2024 **PTAR Norte - Acea Perù:** 8.08.2022 – 08.08.2024
soci	**Consorcio Agua Azul:** Acea SpA (44%), Marubeni Co. (29%), Inversiones Liquidas S.A.C (27%) **Consorcio Acea:** Acea Peru SAC (99%), Acea Ato 2 (1%) **Consorcio Acea Lima Norte:** Acea Peru SAC (99%), Acea Ato 2 (1%) **Consorcio Acea Lima Sur:** Acea Peru SAC (99%), Acea Ato 2 (1%) **PTAR Norte - Acea Perù:** contratto in Acea Peru SAC
n. dipendenti	**Consorcio Agua Azul:** 31 **Consorcio Acea:** 1.014 **Consorcio Acea Lima Norte:** 537 **Consorcio Acea Lima Sur:** 210 **PTAR Norte - Acea Perù:** 127
volume d'affari (in migliaia di euro)	**Consorcio Agua Azul:** 15.716 **Consorcio Acea:** 8.493 **Consorcio Acea Lima Norte:** 12.639 **Consorcio Acea Lima Sur:** 6.432 **PTAR Norte - Acea Perù:** 2.357

In particolare:

- il **Consorcio Agua Azul**, controllato da **Acea International**, gestisce il trattamento e l'erogazione di acqua potabile nella **zona nord di Lima**.
  A tal fine, ha realizzato un impianto di trattamento delle acque superficiali e sotterranee del fiume Chillón in grado di soddisfare il fabbisogno idropotabile dell'area, di cui manterrà la responsabilità gestionale fino al 2027, anno in cui sarà trasferito allo Stato;
- il **Consorcio Acea**, controllato da **Acea Perù**, gestisce 262 stazioni di pompaggio di acqua potabile a servizio delle **aree di Ate, Breña e San Juan de Lurigancho, nella zona centro di Lima**.
- il **Consorcio Acea Lima Norte**, controllato da Acea Perù, gestisce la manutenzione delle infrastrutture per l'erogazione di acqua potabile e delle fognature per le **zone di Comas e Callao nella zona nord di Lima**.
- il **Consorcio Acea Lima Sur**, controllato anch'esso da **Acea Perù**, svolge le attività di manutenzione correttiva degli impianti di acqua potabile e fognatura per la **zona di Surquillo nella zona sud di Lima**.
- il contratto **PTAR Norte**, incorporato nella società **Acea Perù**, comprende le attività di manutenzione e conservazione degli Impianti di Trattamento delle Acque Reflue (PTAR) nelle zone Nord e Est di Lima.

Nel seguito sono presentate alcune informazioni rilevanti sotto il profilo della sostenibilità relative ai Consorzi operanti in Perù.

Il **Consorcio Agua Azul** è dotato di un **Sistema Integrato Qualità e Ambiente**, secondo le norme **UNI ISO 9001:2015** e **UNI ISO 14001:2015**, volto ad ottimizzare i processi produttivi e ridurre l'impatto ambientale con azioni di efficientamento energetico e di contenimento dell'utilizzo di materiali.

Il Consorzio ha proseguito il **programma di formazione sulla sicurezza sul lavoro e di primo soccorso**, che ha consentito di **mantenere il risultato di zero incidenti sul lavoro** nel 2023. Sono inoltre proseguite le attività di formazione specialistica del personale, in particolare con il supporto alla **formazione universitaria e post-universitaria** di 2 dipendenti.

Nel 2023, tra le attività volte a consolidare le relazioni con il territorio, il Consorcio Agua Azul ha completato la realizzazione di **nuovi servizi igienici nei 7 Istituti scolastici** presenti in quell'area. Presso gli stessi Istituti, sono stati **distribuiti 2.288 kit didattici**, con l'obiettivo **di contribuire all'educazione e promuovere la frequenza scolastica**. In occasione delle festività natalizie, inoltre, sono stati recapitati ai bambini delle scuole locali e ai figli dei dipendenti giocattoli e cesti natalizi.

I consorzi che gestiscono contratti di gestione e manutenzione della rete idrica, ovvero **Consorcio Acea, Consorcio Acea Lima Norte, Consorcio Acea Lima Sur e PTAR Norte**, seguono le norme afferenti ai Sistemi di gestione certificati ottenuti dalla Società controllante Acea Perù. In particolare, Acea Perù è dotata di un **Sistema di gestione per la Prevenzione della corruzione** secondo lo standard **UNI ISO 37001:2016**, di un **Sistema della Qualità** secondo la norma **UNI ISO 9001:2015**, e di un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori** secondo la certificazione **UNI ISO 45001:2018**. Le prime due certificazioni si estendono alle attività del Consorcio Acea Lima Norte e del Consorcio Acea Lima Sur, l'ultima al Consorcio Acea Lima Norte e al Consorcio Acea.

Nel 2023, i consorzi hanno proseguito con l'attività di **formazione del personale in ambito di inclusione e benessere organizzativo**, su temi quali parità di genere e corretta alimentazione, **salute e sicurezza sul lavoro**.

In ambito di **prevenzione sanitaria e sensibilizzazione sulla vaccinazione**, sono state erogate 38 ore di formazione in Consorcio Acea, 22 ore in Consorcio Acea Lima Norte, 16 ore in Consorcio Acea Lima Sur e 12 ore in PTAR Norte – Acea Perù.

Infine, per tutelare il territorio, Consorcio Acea, Consorcio Acea Lima Norte e Consorcio Acea Lima Sur hanno intrapreso iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale tramite il corretto smaltimento del 100% dei rifiuti elettromeccanici, di uniformi e DPI.

88351/704

INDICE DEI CONTENUTI GRI: PRINCIPI DI REPORTING, STANDARD UNIVERSALI, STANDARD SPECIFICI ED INFORMATIVE MATERIALI

Il Bilancio di sostenibilità è stato predisposto **in conformità agli Standard GRI**. L'indice contiene:

- la "dichiarazione d'uso";
- il riferimento al **GRI 1: Principi Fondamentali 2021, ovvero ai principi di rendicontazione**;
- la definizione delle **30 informative generali** (**GRI 2: Informative generale 2021**), delle **3 informative sui temi materiali** (**GRI 3: Temi materiali 2021**) e delle **71 informative specifiche del GRI** (includendo anche l'informativa GRI 306-3 del GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016, come previsto dal framework, che pertanto compare due volte nell'indice), selezionate, nell'ambito dei rispettivi Standard specifici, per la loro **correlazione con i temi materiali Acea**, con evidenza di sezioni e pagine del documento ove è possibile reperire i contenuti richiesti oppure di riscontri direttamente riportati nell'indice.

L'indice dei contenuti GRI, in corrispondenza degli Standard specifici, riporta l'elenco dei temi materiali del Gruppo Acea correlati; per i dettagli sulla rispondenza dei temi materiali Acea in alta rilevanza e le singole informative specifiche GRI si rimanda alla tabella n. 1 (si veda *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*).

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	Acea ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo dal primo gennaio 2023 al 31 dicembre 2023	
Standard GRI	**definizione degli Standard GRI nota (risposte o segnalazione di omissioni) sezioni e pagine di riferimento**	**Rispondenza al D. Lgs. n. 254/2016**
STANDARD UNIVERSALI		
GRI 1: PRINCIPI FONDAMENTALI 2021		
GRI 2: INFORMATIVE GENERALI 2021		
	L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE	
	2-1 Dettagli organizzativi. Acea SpA Piazzale Ostiense 2, 00154 Roma *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 14-16 e tabelle nn. 2 e 3; *L'identità aziendale* pagg. 20-21 e grafico n. 2, 32	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione (a differenza tra l'elenco delle entità incluse della rendicontazione finanziaria e quelle incluse nella rendicontazione di sostenibilità). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*, pagg. 14-16 e tabelle nn. 2 e 3 e nota 22; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 106, 157; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 213, 218, 222; *Bilancio ambientale* pagg. 278, 282, 285-286	Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 10-11, 17; *Indice dei contenuti GRI* pag. 259; Il punto di contatto è l'indirizzo mail RSI@aceaspa.it	Art. 2 comma 1 gli enti di interesse pubblico redigono per ogni esercizio finanziario una dichiarazione Art. 3 comma 3: le informazioni [...] sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti
	2-4 Revisione delle informazioni. Eventuali ricalcoli o aggregazioni che implicano variazioni rispetto a quanto pubblicato nel 2022 sono adeguatamente segnalati e motivati nel report. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica*, pag. 14; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 110, 112; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 238 tabella n. 71	Art. 3 comma 10 le informazioni (...) sono fornite con un raffronto in relazione a quelle fornite negli esercizi precedenti
	2-5 Assurance esterna (politica e prassi attuali per la ricerca di un'assurance esterna ecc.). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 11; *Opinion Letter* pagg. 313-315	Art. 3 comma 10 verifica (...) della dichiarazione di carattere non finanziario

88351/705

ATTIVITÀ E LAVORATORI	
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business (attività, prodotti, servizi e mercati serviti, catena di fornitura ecc.). *L'identità aziendale* pagg. 20-21 e grafico n. 2, 22-27, 32 e tabella n. 5. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 106-109 e tabella n. 21, 125, 140, 157-158, 187	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-7 Dipendenti (n. dei dipendenti per contratto di lavoro – a tempo indeterminato, temporaneo, full-time, part-time – ripartiti per genere ed area geografica). Oltre il 99% (6.682 dipendenti su 6.729) della popolazione aziendale ha cittadinanza italiana. Il resto è equamente distribuito tra altre cittadinanze dei Paesi dell'UE (24) ed extra-UE (26) *L'identità aziendale* pagg. 20, tabella n. 4; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 165, 168 e tabella n. 45	Art. 3 comma 2, lettera d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
2-8 Lavoratori non dipendenti (n. dei lavoratori non dipendenti il cui lavoro è controllato dall'organizzazione, specificando le tipologie di rapporti contrattuali più comuni e di lavoro svolto). Nel 2023, 99 lavoratori non dipendenti (62 uomini e 37 donne) hanno lavorato per Acea con contratto di somministrazione attivato tramite agenzie specializzate (somministratori). *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 162, 166	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; comma 2 lettera d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
GOVERNANCE	
2-9 Struttura e composizione della governance (inclusi i comitati del massimo organo di governo, i membri esecutivi e non esecutivi, ecc.). *L'identità aziendale* pagg. 80 e grafico n. 13, 81 e tabella n. 13, 82	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo (descrivendo i criteri utilizzati, l'indipendenza, la competenza ecc.). Acea assicura, nella composizione degli organi societari, l'equilibrata rappresentanza dei generi come disciplinata dalla legge e garantisce la presenza dei Consiglieri indipendenti, disciplinata nello Statuto e dalla normativa vigente. La diversità di genere nell'Organo di governo e nei Comitati costituisce un elemento di rilievo, in relazione sia alla negazione del "pensiero unico" sia al diverso modo in cui gli uomini e le donne esercitano la propria leadership. Nel processo di selezione sono coinvolti gli azionisti che, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, sono indirizzati nella scelta dei candidati da proporre nelle liste dell'orientamento formulato dal Consiglio di Amministrazione di Acea, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, su dimensione e composizione dell'Organo amministrativo. *L'identità aziendale* pag. 81	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-11 Presidente del massimo organo di governo (indicare se il Presidente ricopre anche un ruolo esecutivo, le sue funzioni nel management, le ragioni di questo assetto e come vengono prevenuti e mitigati i conflitti di interesse). *L'identità aziendale* pag. 81 e tabella n. 13	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti (tra cui il ruolo del massimo organo di governo e dei senior manager nello sviluppo, nell'approvazione e nell'aggiornamento di strategie, politiche e obiettivi sullo sviluppo sostenibile, ecc.). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 11-12; *L'identità aziendale* pagg. 54-57 e grafici nn. 11 e 12, 58-79, 80 e grafico n.13, 81-84, 89, 95; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 187	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti (come il massimo organo di governo delega la responsabilità della gestione di impatti dell'organizzazione sull'economica, sull'ambiente e sulle persone, ecc.). Il Consiglio di Amministrazione conferisce deleghe gestionali all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, il quale, nell'ambito della macrostruttura aziendale deliberata dallo stesso Consiglio, conferisce poteri e deleghe al management, in coerenza con le missioni e le responsabilità delle diverse strutture. Di prassi, il processo per qualunque tipo di delega, e pertanto anche per i temi economici, ambientali e sociali, avviene attraverso l'analisi del fabbisogno/esigenza di attribuzione di un potere.	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; comma 7. le responsabilità di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal presente decreto legislativo compete agli amministratori dell'ente di interesse pubblico
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 11; *L'identità aziendale* pag. 82	

88351/706

2-15 Conflitti d'interesse (descrivere i processi del massimo organo di governo intesi a garantire che i conflitti d'interesse siano prevenuti e mitigati, ecc.). Il rischio di conflitto di interesse in Acea viene presidiato grazie a sistemi e procedure di corporate governance (Modello di gestione, organizzazione e controllo, Codice Etico, Amministratori indipendenti). Tali strumenti intervengono nei diversi ambiti entro cui può manifestarsi il conflitto di interesse: nei rapporti tra soci di controllo e soci di minoranza, tra Acea e la Pubblica Amministrazione. *L'identità aziendale* pagg. 80-81	Art. 3 comma 1 lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-16 Comunicazione delle criticità (se e come le criticità vengono comunicate al massimo organo di governo, ecc.). Il Consiglio di Amministrazione (CdA) riceve informative costanti su situazioni potenzialmente critiche, in via principale attraverso il lavoro svolto dal Comitato Controllo e Rischi, cui riporta periodicamente il responsabile della Funzione Internal Audit, che interagisce con il Consiglio di Amministrazione. Le attività svolte e le risultanze dell'attività dell'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D. Lgs. n. 231/01), che potrebbero far emergere il rischio di responsabilità in capo alla Società, sono oggetto di flussi informativi verso il CdA. L'Amministratore Delegato, anche nel suo ruolo di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, fornisce costanti informative al Consiglio sull'andamento della gestione e sull'eventuale esistenza di situazioni potenzialmente critiche. *L'identità aziendale* pagg. 83, 87-89, 91-92 e tabella n. 15, 97.	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; comma 2, lettera a): rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo (misure intraprese per accrescere conoscenza ed esperienze sul tema dello sviluppo sostenibile). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pag. 11. *L'identità aziendale* pagg. 54-57 e grafici nn.11 e 12, 80 e grafico n.13, 81-82.	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo (nel controllo della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone). Gli Amministratori non esecutivi ricevono un compenso fisso, determinato dall'Assemblea degli Azionisti, commisurato all'impegno loro richiesto. *L'identità aziendale* pagg. 80 grafico n.13, 81, 83, 97; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 182.	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni (dei membri del massimo organo di governo e degli alti dirigenti). Per i Vertici, i Dirigenti con responsabilità strategiche ed altri Dirigenti con ruoli di particolare impatto sul business del Gruppo Acea, si applica la clausola di clawback: vale a dire il diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione, di breve e medio-lungo periodo legate a performance e risultati, se questi non si rivelano effettivi o risultano essere il frutto di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave. *L'identità aziendale* pagg. 80 e grafico n.13, 81, 83; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 182.	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione. Nel 2023 non sono state coinvolte società di consulenza esterna nei processi di determinazione delle retribuzioni. *L'identità aziendale* pagg. 80 e grafico n.13, 81, 83; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 170-171, 181-182, 183.	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale (rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti – ad esclusione della suddetta persona; rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale medio della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti – ad esclusione della suddetta persona). Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che ha ricevuto, nel 2023, la massima retribuzione e la retribuzione mediana dei dipendenti è pari a 12,10. Il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti è pari a -9,20. *L'identità aziendale* pag. 83.	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI	
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile (dichiarazione del massimo organo di governo o del dirigente di più alto livello sull'importanza dello sviluppo sostenibile e sulle strategie per contribuire a questo). *Lettera agli stakeholder* pag. 4; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 51-57; 89; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 152-153; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 202.	Art. 3 comma 7 La responsabilità di garantire che la relazione sia in [...] conformità compete agli amministratori.
2-23 Impegno in termini di policy. *L'identità aziendale* pagg. 51, 54-57, 58-79, 80-81, 84, 87, 89, 91-92 tabella n. 15, 96 tabella n.17; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 155, 175, 176-177, 183-184, 193, 195-199; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 219, 235.	Art. 3 comma 1 lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b) le politiche praticate dall'impresa

88351/707

2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy. *L'identità aziendale* pagg. 54-57, 80 grafico n. 13, 89, 91, 92 tabella n. 15; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 155, 181 tabella n. 50, 183-184; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 235	Art. 3 comma 1 lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b) le politiche praticate dall'impresa
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi. *L'identità aziendale* pagg. 88, 91-92 tabelle n. 15; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 139	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b) le politiche praticate dall'impresa Art. 3 comma 1, lettera c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni (descrizione delle procedure per richiedere chiarimenti sull'attuazione di politiche o prassi per una condotta aziendale responsabile; sollevare preoccupazioni relative alla condotta aziendale). *L'identità aziendale* pagg. 80 grafico n. 13, 107-108	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; comma 2, lettera e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
2-27 Conformità a leggi e regolamenti (tra cui il n. totale di casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti; n. totale e il valore monetario delle multe pagate per i casi di non conformità). *L'identità aziendale* pagg. 88, 95; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 120-124, 139-140, 144, 152, 157, 173, 190; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 204; *Bilancio ambientale* pag. 300	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse
2-28 Appartenenza ad associazioni (di settore, di categoria e altre associazioni in cui l'organizzazione partecipa con un ruolo significativo). *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 194, 195-199; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 202	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder (inclusa la descrizione delle categorie di soggetti coinvolti e in che modo sono identificati; la finalità del coinvolgimento e come l'organizzazione garantisce il loro ingaggio). *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 11-13 e tabella n. 1; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 51, 87, 98-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 110-116 e tabelle nn. 22-23, 119, 126, 129-137, 139-142, 148-154, 155, 160-164, 172, 174-176, 177-182, 183-185, 186-187, 188, 189, 192-193, 195-199; *Le relazioni con l'ambience* pagg. 202, 204, 231	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione
2-30 Contratti collettivi (indicare la percentuale di dipendenti inquadrati in contratti collettivi; indicare come vengono determinate le condizioni di lavoro per i lavoratori non coperti da contratti collettivi). *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 172	Art. 3 comma 2, lettera d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021	
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 11-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 51-57; *Indice dei contenuti GRI* pagg. 259-273	Art. 3 comma 1, lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza; Art. 4 comma 1 nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
3-2 Elenco di temi materiali. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 11-13, tabella n. 1; *L'identità aziendale* pagg. 101-103 e tabella n.18; *Indice dei contenuti GRI* pagg. 259-273	Art. 4 comma 1: nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

88351 /108

STANDARD SPECIFICI E INFORMATIVE MATERIALI

TEMA		
	PERFORMANCE ECONOMICA **(temi materiali correlati: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 11-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 32, 51-57, 58, 85 tabella n. 14, 88, 89, 91-92 tabella n. 15, 101-103 tabella n. 18	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalle stessa prodotte
GRI 201: Performance economica 2016	**201-1 Valore economico diretto generato e distribuito (inclusi ricavi, costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, pagamenti alle Pubbliche Amministrazioni ed investimenti nella comunità)** *L'identità aziendale* pagg. 32 e tabella n. 5, 98-103 e tabelle nn. 19-20; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 170-171, 187, 189	Art. 3 comma 1, lettera d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 32, 93; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 204, 230, 232	Art. 3 comma 1, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit e altri piani pensionistici *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 171 e tabella n. 48	Art. 3 comma 1, lettera d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo. *L'identità aziendale* pag. 103 nota 60	-
TEMA	**IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI** **(temi materiali correlati: 3, 4, 5, 8, 10, 11, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 53-57, 58, 91-92 tabella n. 15, 98-103 e tabella n. 18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 116-137, 152-154, 156-157	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalle stessa prodotte
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	**203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi supportati** (indicare la portata degli investimenti infrastrutturali significativi e dei servizi finanziati; **gli impatti attuali e previsti sulle economie locali, inclusi impatti positivi e negativi;** **se questi investimenti e servizi sono impegni commerciali, in natura o pro bono)** *L'identità aziendale* pagg. 98-103; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 116-137 e tabelle nn. 24 e 31, 152, 154, 155 e grafico n. 46; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 211	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
	203-2 Impatti economici indiretti significativi (fornire esempi di impatti economici indiretti significativi individuati dall'organizzazione, includendo impatti positivi e negativi, ecc.) *L'identità aziendale* pagg. 98-103; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 107-108, 116-137 e tabella n. 24, 150, 152-154, 155-159 e tabelle nn. 42-43; *Le relazioni con l'ambiente* pag. 214	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza

TEMA	**PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO** **(temi materiali correlati: 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 54-57, 58, 89, 91-92 tabella n. 15, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 155-157	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	**204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali** **(in relazione alle sedi operative più significative).** Non è prevista una strategia preferenziale per i fornitori locali, anche se, in particolare per l'approvvigionamento di lavori, la prevalenza di fornitori locali si determina in maniera naturale *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 158-159 e tabella n. 43	Art. 3 comma 1, lettera b) indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
TEMA	**ANTICORRUZIONE** **(temi materiali correlati: 2, 9, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 54-57, 58, 85 tabella n. 14, 88, 89, 97, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 180	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 205: Anticorruzione 2016	**205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione** **(indicare il numero e la percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione).** *L'identità aziendale* pagg. 88-89	Art. 3 comma 1, lettera c) i principali rischi, generati o subiti, comma 2, lettera f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure **(indicare il numero e la percentuale di membri dell'organo di governo e dei dipendenti a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione).** Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i dipendenti del Gruppo ricevono informazioni su normative e procedure adottate dall'azienda in materia di anticorruzione, anche mediante newsletter e intranet. *L'identità aziendale* pagg. 26, 88. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 180-181 e tabella n. 50.	Art. 3 comma 1 lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; comma 2, lettera f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate **(indicare numero totale e natura degli episodi di corruzione accertati, ecc.).** Non si sono registrati episodi accertati di corruzione	Art. 3 comma 2, lettera f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva
TEMA	**COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO** **(temi materiali correlati: 2, 10)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 54-57, 58, 84, 86, 88, 89, 91-92 tabella n. 15, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 180, 190	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	**206-1 Azioni legali relative a comportamento anticoncorrenziale, attività di trust e prassi monopolistiche (numero di azioni legali in corso o concluse durante il periodo di rendicontazione in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche)** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 190-191	Art. 3 comma 1, lettera b) indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario

88351/7.10

TEMA	**MATERIALI** **(temi materiali correlati: 1, 3, 6, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 54-57, 58, 85 tabella n. 14, 88, 89, 91-92 tabella n. 15, 95-97 e tabella n. 17, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 204; *Bilancio ambientale* pag. 278	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 301: Materiali 2016	**301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume (materiali utilizzati per produrre e confezionare i prodotti e i servizi primari divisi in materiali non rinnovabili e rinnovabili).** *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 229-230 e tabella n. 64, 234 e tabella n. 67; *Bilancio ambientale* pagg. 278, 289, 290-291;	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 229-230 e tabella n. 64	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
TEMA	**ENERGIA** **(temi materiali correlati: 1, 3, 4, 5, 10, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 52-57, 58, 85 tabella n. 14, 88, 89, 91-92 tabella n. 15, 95-97 e tabella n.17, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 180, 183-184; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 202-203, 204, 213-215, 219-221, 229-230	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 302: Energia 2016	**302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione.** *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 220, 230 e tabella n. 65	Art. 3 comma 2, lettera a) l'utilizzo di risorse energetiche
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione. *Le relazioni con l'ambiente* pag. 231	Art. 3 comma 2, lettera a) l'utilizzo di risorse energetiche
	302-3 Intensità energetica. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 231 e tabella n. 66, 232	Art. 3 comma 2, lettera a) l'utilizzo di risorse energetiche
	302-4 Riduzione del consumo di energia. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 217, 220, 232	Art. 3 comma 2, lettera a) l'utilizzo di risorse energetiche
	302-5 Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi. *Le relazioni con l'ambiente* pag. 232	Art. 3 comma 2, lettera a) l'utilizzo di risorse energetiche
TEMA	**ACQUA ED EFFLUENTI** **(temi materiali correlati: 1, 3, 5, 6, 10, 11, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 53-57, 58, 85 tabella n. 14, 88, 89, 91-92 tabella n. 15, 95-97 e tabella n. 17, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 125, 129-137, 183-184; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 202, 204, 210-211, 222-223, 225-227, 233	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

88351 /712

GRI 303: Acque ed effluenti 2018	**303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa.** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 125, 129-137, 149; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 202, 210-211, 222-223, 225, 228 e tabella n. 62, 228, 233-234 e tabella n. 67; *Bilancio ambientale* pagg. 284-286.	Art. 3 comma 1 lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b) le politiche praticate dall'impresa Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 130, 131; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 223-224, 226-227, 233; *Bilancio ambientale* pagg. 284-286.	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
	303-3 Prelievo idrico. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 211-212 e tabella n. 53, 222-223, 233-234 e tabella n. 67; *Bilancio ambientale* pagg. 284-286, 289.	Art. 3 comma 2, lettera a) l'impiego di risorse idriche
	303-4 Scarico idrico. *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 131; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 223-224, 226-227 e tabelle nn. 60 e 62, 228, 233-234; *Bilancio ambientale* pagg. 287-288.	Art. 3 comma 2, lettera a) l'impiego di risorse idriche; lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
	303-5 Consumo idrico. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 225, 233-234; *Bilancio ambientale* pagg. 284-286.	Art. 3 comma 2, lettera a) l'impiego di risorse idriche
TEMA	**BIODIVERSITÀ** **(temi materiali correlati: 1, 3, 8, 10)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-17; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 54-57, 58, 85 tabella n. 14, 88, 89, 91-92 tabella n. 15, 95-97 e tabella n. 17, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 131, 183-184; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 202-203, 204-205, 206-211, 226.	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite di esse. Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotta
GRI 304: Biodiversità 2016	**304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree.** *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 205-206 e grafico n. 49, 210.	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità. *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 130; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 205-211, 216.	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
	304-3 Habitat protetti o ripristinati. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 207-208, 210-211.	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
	304-4 Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni. *Le relazioni con l'ambiente* pag. 207 e grafico n. 52.	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
TEMA	**EMISSIONI** **(temi materiali correlati: 3, 4, 11, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 52-57, 58, 85 tabella n. 14, 88, 89, 91-92 tabella n. 15, 93, 95-97 e tabella n. 17, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 140-141, 151, 180, 183-184; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 202-204, 219-221, 230, 235.	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotta

GRI 305: Emissioni 2016	**305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1).** La CO_2 biogenica è stata calcolata per i comparti Ambiente ed Idrico ed è pari, nel 2023, a 308.670 t. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 236-238 e tabella n. 71; *Bilancio ambientale* pagg. 292-293, 296.	Art. 3 comma 2, lettera b) le emissioni di gas ad effetto serra
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2). *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 236-238 e tabella n. 71; *Bilancio ambientale* pagg. 292-293.	Art. 3 comma 2, lettera b) le emissioni di gas ad effetto serra
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3). *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 236-238 e tabella n. 71.	Art. 3 comma 2, lettera b) le emissioni di gas ad effetto serra
	305-4 Intensità di emissioni di gas a effetto serra (GHG). *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 236-238 e tabella n. 71	Art. 3 comma 2, lettera b) le emissioni di gas ad effetto serra
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG). *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 217, pagg. 236-238 e tabella n. 71	Art. 3 comma 2, lettera b) le emissioni di gas ad effetto serra
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS). *Le relazioni con l'ambiente* pag. 236; *Bilancio ambientale* pagg. 289, 291	Art. 3 comma 2, lettera b) le emissioni di gas ad effetto serra
	305-7 Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni nell'aria rilevanti. *Le relazioni con l'ambiente* pag. 235 tabella n. 68; *Bilancio ambientale* pagg. 292-293	Art. 3 comma 2, lettera b) le emissioni inquinanti in atmosfera
TEMA	**RIFIUTI** **(temi materiali correlati: 3, 6, 10, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 53-57, 58, 85 tabella n. 14, 88, 89, 91-92 tabella n. 15, 95-97 e tabella n. 17, 101-103 e tabella n.18, 183-184; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 202-203, 204, 218-222, 229, 239-243; *Bilancio ambientale* pag. 278	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	**306-3 Sversamenti significativi.** Nel corso del periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di sversamenti significativi.	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
GRI 306: Rifiuti 2020	**306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti.** *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 239-243	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 239-243; *Bilancio ambientale* pagg. 292-295	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
	306-3 Rifiuti generati. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 239-243 e tabelle nn. 72-75	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 221-222, 239-243 e tabelle nn. 72-75	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica. *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 239-243 e tabelle nn. 72-75	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
TEMA	**VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI** **(temi materiali correlati: 8, 10, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 54-57, 58, 89, 91-92 tabella n. 15, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 155, 157, 160-164; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 231, 237	Art. 3 comma 1, lettera b) le policiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

88351/713

GRI 308: Valutazione ambientale dei Fornitori 2016	**308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali (indicare la percentuale).** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 157, 160-164, *Le relazioni con l'ambiente* pag. 231	Art. 3 comma 1, lettera c) i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dei suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, inclusi, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 160-164, *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 237.	Art. 3 comma 1, lettera c) i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, inclusi, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto, comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente
TEMA	**OCCUPAZIONE** **(temi materiali correlati: 8, 9, 13)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 54-57, 58, 89, 91-92 tabella n. 15, 101-103 e tabella n 18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 155, 160-164, 166-166, 170, 179-183, 186-187	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 401: Occupazione 2016	**401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti (indicare il numero totale e tasso di turnover del personale e dei nuovi dipendenti e di avvicendamento di dipendenti, suddiviso per età, genere e area geografica).** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 165-166, 169 e tabella n. 46	Art. 3 comma 2, lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato e part-time. *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 183	Art. 3 comma 2, lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale
	401-3 Congedo parentale (incluso il tasso di rientro al lavoro e tasso di retention dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere). Acea opera nel rispetto del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (D. Lgs. 151/2001 e ss. mm.i.), che disciplina i congedi, i riposi, i permessi ed il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori, correlati a maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento. La normativa vieta qualsiasi discriminazione per ragioni legate al sesso, con particolare riguardo ad ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, di maternità e di paternità, stabilisce la maternità obbligatoria per un periodo di cinque mesi e garantisce la conservazione del posto di lavoro durante tale periodo, imponendo il divieto di licenziamento; stabilisce, inoltre, il reintegro della risorsa alle mansioni svolte prima dell'astensione o a mansioni equivalenti, prevedendo sanzioni per i datori di lavoro che contravvengono alla norma. Pertanto il 100% dei dipendenti che usufruiscono di tale tipologia di congedi mantiene il posto e rientra al lavoro. I dipendenti che nel 2023 hanno usufruito di congedi parentali sono 476, di cui 231 uomini e 245 donne. Tutti, al termine del periodo di congedo, sono rientrati al lavoro e risultano ancora in servizio.	Art. 3 comma 2, lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale; lettera e) azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
TEMA	**GESTIONE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI** **(temi materiali correlati: 9)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 54-57, 58, 89, 91-92 tabella n. 15, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 172-173	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, dei suoi andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta

88351/7/14

GRI 403: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative (specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva). *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 173	Art. 3 comma 2, lettera d) modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali
TEMA	**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO** **(temi materiali correlati: 2, 7, 8, 12, 13)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità*: nota metodologica pagg. 12-13. *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 54-57, 58, 85 tabella n.14, 88, 89, 91-92 tabella n. 15, 101-103 e tabella n 18, *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 155, 160-164, 174, 176-177, 180	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	**403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.** *L'identità aziendale* pagg. 95-97 e tabella n. 17, *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 155-156, 162, 164, 172-174	Art. 3 comma 1 lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b) le politiche praticate dall'impresa
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 163, 174, 176 tabella n.49	Art. 3 comma 1 lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione, lettera b) le politiche praticate dall'impresa, lettera c) i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, inclusi, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza, lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-3 Servizi per la salute professionale. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 174, 176-177	Art. 3 comma 1 lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione; lettera b) le politiche praticate dall'impresa Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza, lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relative comunicazione. In Acea viene rispettato quanto stabilito dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il 100% dei lavoratori è rappresentato in commissioni formali per la salute e sicurezza (composte da rappresentanti della direzione e dei lavoratori), tramite figure preposte. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 156, 163, 172-174	Art. 3 comma 1 lettera a) il modello aziendale di gestione ed organizzazione, lettera b) le politiche praticate dall'impresa Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza, lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale (...) le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 163-164, 175	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza, lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 172-173, 185-186	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza, lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale

88351/715

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	**403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.** *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 174	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-9 Infortuni sul lavoro. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 164-175 e grafico n. 46, 176 tabella n.49	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale
	403-10 Malattie professionali. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 164, 177	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza; lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale
TEMA	**FORMAZIONE E ISTRUZIONE** **(temi materiali correlati: 9)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 54-57, 58, 88, 89, 91-92 tabelle n. 15, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 177-184	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotta
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	**404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente.** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 180-181 e tabella n. 50	Art. 3 comma 2, lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 175, 177-183	Art. 3 comma 2, lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale. Nel 2023, nell'ambito del Sistema di gestione delle persone vigente, è stato sottoposto a valutazione tutto il personale delle Società del Gruppo del perimetro di rendicontazione (100%). *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 182	Art. 3 comma 2, lettera d) aspetti attinenti alla gestione del personale
TEMA	**DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ** **(temi materiali correlati: 13, 14)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 54-57, 58, 89, 91-92 tabelle n. 15, 95-97 e tabella n. 17, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 170, 183-186	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotta
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	**405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti (riportando la percentuale di componenti degli organi di governo e di dipendenti per genere, fascia di età e per altri indicatori di diversità, se rilevanti).** Per quanto attiene la rappresentazione delle fasce d'età dei componenti degli organi di governo, considerando come tali il CdA e Collegio Sindacale, si segnala che il 26% è compreso nella fascia 30-50 anni, il restante 74% ha oltre 50 anni. *L'identità aziendale* pag. 81; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 167-169 tabelle nn. 45 e 47, 184-186	Art. 3 comma 2, lettera d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini (per ciascuna categoria di dipendenti). Nel 2023 l'incidenza complessiva della retribuzione effettiva lorda femminile su quella maschile è pari al 99,1% e quella dello stipendio base è pari al 106,1% (con 6,1 punti percentuali in favore delle donne). I dati distinti per categoria sono riportati nel capitolo Personale. *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 170.	Art. 3 comma 2, lettera d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale

88351/7/16

TEMA	**NON DISCRIMINAZIONE** **(temi materiali correlati: 2, 8, 13)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 54-57, 58, 85 tabella n. 14, 88, 89, 91-92 tabella n. 15, 95-97 e tabella n. 17, 101-103 e tabella n.18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 180, 183-186.	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 406: Non discriminazione 2016	**406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate.** *L'identità aziendale* pag. 88; *Le relazioni con gli stakeholder* pag. 186	Art. 3 comma 2, lettera d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale; lettera e) azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
TEMA	**COMUNITÀ LOCALI** **(temi materiali correlati: 2, 8, 10)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 54-57, 58, 89, 91-92 tabella n. 15, 95-97 e tabella n. 17, 98-103 e tabella n. 18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 110-116, 117-137, 148-150, 189-190, 191-193.	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati delle società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotta
GRI 413: Comunità locali 2016	**413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo (indicare le percentuali).** Il 100% delle principali Società del Gruppo mette in atto iniziative di coinvolgimento delle parti interessate. *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 11-13; *L'identità aziendale* pagg. 95-97 e tabella n. 17, 98-103; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 110-116, 119, 126, 129-137, 143, 148-150, 155-156, 160-164.	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali. *L'identità aziendale* pagg. 98-103; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 191-193.	Art. 3 comma 2, lettera c) l'impatto (...) sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza
TEMA	**VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI** **(temi materiali correlati: 7, 8, 10, 12)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità: nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 22-27, 54-57, 58, 89, 91-92 tabella n. 15, 101-103 e tabella n. 18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 155-157, 160-164.	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente. (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotta

88351/717

GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	**414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali (indicare le percentuali).** *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 157, 160-164.	Art. 3 comma 1, lettera c): i principali rischi, generati o subiti (...) che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, inclusi, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto; comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese. *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 156, 160-164	Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
TEMA	**SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI** **(temi materiali correlati: 2, 8, 10, 11)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità - nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 54-57, 58, 89, 91-92 tabella n. 15, 95-97 e tabella n. 17, 101-103 e tabella n. 18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 127 tabella n. 32, 130-131, 191-192; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 223-224.	Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotta
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	**416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotto e servizi (indicare le percentuali di categorie di prodotto e servizio significative in relazione alle quali vengono valutati gli impatti).** *L'identità aziendale* pagg. 95-97 e tabella n. 17, *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 127 tabella n. 32, 130-131; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 223-224.	Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi (precisando se hanno generato un'ammenda, una sanzione o un avviso) *Le relazioni con l'ambiente* pag. 204	Art. 3 comma 2, lettera c): l'impatto (...) sulla salute e la sicurezza
TEMA	**MARKETING ED ETICHETTATURA** **(temi materiali correlati: 2, 11)**	
GRI 3: Temi materiali 2021	**3-3 Gestione dei temi materiali.** *Comunicare la sostenibilità - nota metodologica* pagg. 12-13; *L'identità aziendale* pagg. 54-57, 58, 89, 91-92 tabella n. 15, 95-97 e tabella n. 17, 101-103 e tabella n. 18; *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 110-116, 117-137 e tabelle nn. 27-30 e nn. 34-38, 139, 141-144, 151, 164	Art. 3 comma 1, lettera b): le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1: la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto della stessa prodotta
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	**417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi.** L'indicatore internazionale GRI, in virtù del riferimento ai "servizi" oltre che ai prodotti, viene riportato, adeguandolo alla realtà nazionale e all'operatività di una multiutility, sia in relazione ai principali parametri di qualità dell'acqua distribuita sia in relazione alle performance di qualità commerciale, contrattuale e tecnica dei servizi gestiti nei settori idrico ed energia, sottoposti a regolazione dell'Autorità nazionale di settore (ARERA). *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 116-137 e tabelle nn. 27-30, n. 33 e nn. 34-38, 138, 140-142, 144-145, 190; *Le relazioni con l'ambiente* pagg. 223-224.	Art. 3 comma 1, lettera b): indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi (precisando se hanno generato un'ammenda, una sanzione o un avviso). *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 116-137 e tabelle nn. 27-30 e nn. 34-38, 139, 144, 190.	Art. 3 comma 1, lettera b): indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing (precisando se hanno generato un'ammenda, una sanzione o un avviso). *Le relazioni con gli stakeholder* pagg. 163, 190.	Art. 3 comma 1, lettera b): indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario

88351 7/18

TEMA	PRIVACY DEI CLIENTI (temi materiali correlati: 2, 11)	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali. Comunicare la sostenibilità: nota metodologica pagg. 12-13. L'identità aziendale pagg. 54-57, 58, 84, 86, 89, 91-92 e tabella n. 15. Le relazioni con gli stakeholder pagg. 142, 180	Art. 3 comma 1, lettera b) le politiche praticate dall'impresa (...) e i risultati conseguiti tramite esse Art. 4 comma 1 la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, dalle sue società figlie consolidate integralmente (...) nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati (ricevuta da parti terze e confermate dall'organizzazione o da enti regolatori). Nel 2023 sono pervenute all'indirizzo del DPO 155 nuove richieste pertinenti l'esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. 15-22 del Regolamento EU 679/2016 - GDPR (richieste di aggiornamento, cancellazione, modifica, diniego del consenso, ecc.), per le quali è stata avviata un'istruttoria dedicata. Ad oggi, nessuna delle suddette istanze, gestite nei termini di legge, ha dato luogo ad una richiesta di informazioni/reclamo da parte del Garante per la protezione dei dati personali. In data 2 febbraio 2023 alcuni sistemi informativi di Acea SpA sono stati oggetto di un attacco informatico a cura di ignoti che ha visto coinvolte diverse società del Gruppo. A seguito dell'incident sono state effettuate le procedure di notifiche al Garante ed ottemperato l'obbligo di comunicazione agli interessati, attivando contestualmente un numero verde per eventuali richieste di chiarimento, fermo restando il recapito del DPO quale punto di contatto. È stato avviato un procedimento ispettivo da parte del Garante per la protezione dei dati personali con acquisizione di tutta la documentazione richiesta e una comunicazione integrativa ai dipendenti.	Art. 3 comma 1, lettera b) indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario

88351/719

INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

GRAFICI

n. 1 – I temi rilevanti per l'Azienda e gli stakeholder. la "matrice di materialità" Acea – 2023 12
n. 2 – Le attività delle principali Società del Gruppo Acea sul territorio 21
n. 3 – Il modello di business Acea 28
n. 4 – Organigramma di Acea SpA al 31.12.2023 30
n. 5 – L'assetto proprietario al 31.12.2023 32
n. 6 – Rappresentazione geografica degli investitori istituzionali in Acea 32
n. 7 – Contributo dei business all'EBITDA complessivo (2022-2023) 33
n. 8 – Quote percentuali di fatturato, CapEx e OpEx riconducibili ad attività del Gruppo allineate alla Tassonomia, ammissibili ma non allineate, non ammissibili e non valutate 37
n. 9 – Quote percentuali di fatturato, CapEx e OpEx allineate alla Tassonomia, per business 38
n. 10 – Strumenti per la sostenibilità 51
n. 11 – Il Piano di Sostenibilità 2020-2024 in numeri 56
n. 12 – Gli orientamenti della strategia di sostenibilità 57
n. 13 – Attività dei Comitati di corporate governance 80
n. 14 – L'architettura del SCIGR 84
n. 15 – I principali attori del SCIGR 85
n. 16 – L'unità ERM e i focal point societari 90
n. 17 – Il sistema di gestione integrato certificato 96
n. 18 – Gli stakeholder e il loro coinvolgimento 98
n. 19 – La mappa degli stakeholder 99
n. 20 – Andamento prosumer (n.) ed energia immessa in rete (GWh) – 2021-2023 107
n. 21 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio elettrico – vendita e distribuzione dell'energia - 2023 (scala 1-10) 111
n. 22 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio di illuminazione pubblica a Roma e Formello - 2023 (scala 1-10) 112
n. 23 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Roma e Fiumicino - 2023 (scala 1-10) 112
n. 24 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Frosinone e provincia - 2023 (scala 1-10) 113
n. 25 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua nel Sarnese Vesuviano - 2023 (scala 1-10) 113
n. 26 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua nella Conferenza Territoriale n.6 Ombrone - 2023 (scala 1-10) 113
n. 27 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Benevento e provincia - 2023 (scala 1-10) 113
n. 28 – Tipologie di guasto di illuminazione pubblica sul totale segnalazioni ricevute (2023) 121
n. 29 – Andamento del prezzo dell'energia elettrica per un consumatore domestico tipo (cent €/kWh) (2022-2023) 138
n. 30 – Traffico telefonico complessivo dei numeri verdi Acea (2022-2023) 144
n. 31 – Distribuzione percentuale del traffico telefonico ricevuto dai numeri verdi Acea (2023) 144
n. 32 – Sito corporate Acea 2023: modalità di accesso 151
n. 33 – Valore ordinato beni, servizi e lavori e incidenza sul totale (2023) 158
n. 34 – Ordinato (beni, servizi, lavori) per aree di business (2022-2023) 158
n. 35 – Distribuzione geografica degli importi per beni e servizi in Italia e all'estero (2023) 158
n. 36 – Distribuzione geografica degli importi lavori affidati in appalto in Italia (2023) 158
n. 37 – Presenza di sistemi di gestione certificati e policy presso i fornitori valutati su Ecovadis (2023) 162
n. 38 – La composizione del personale: genere, età e inquadramento (2023) 166
n. 39 – Tipologie contrattuali e durata del rapporto di lavoro (2023) 166
n. 40 – Tipologie di ingressi ed età del personale (2023) 166
n. 41 – Tipologie di uscite ed età del personale (2023) 167
n. 42 – L'articolazione del personale in ottica di genere (2023) 167
n. 43 – La presenza femminile negli organismi di corporate governance (2021-2023) 167
n. 44 – Le ore lavorate dal personale e le assenze (2023) 170
n. 45 – Incidenza della retribuzione femminile sulla retribuzione maschile per qualifica e fascia d'età (2023) 171
n. 46 – Infortuni e indici per genere e area di business (2023) 175
n. 47 – I soci che hanno usufruito dei servizi del CRA (2023) 187
n. 48 – Ripartizione investimenti per macroaree (2022-2023) 195
n. 49 – Siti/impianti/reti Acea analizzati, con potenziali impatti sulla biodiversità, e aree protette intersecate 206

n. 50 – Numero delle specie elencate nella Red List IUCN che trovano habitat nelle aree protette intersecate 207
n. 51 – Potenza elettrica installata delle società in DNF suddivisa per fonte energetica (MW) (2023) 214
n. 52 – Energie elettrica prodotta suddivisa per fonte energetica primaria (TJ) (2023) 215
n. 53 – Volumi in ingresso di rifiuti gestiti per tipologia di impianto/attività (t) (2023) 219
n. 54 – La rete di distribuzione idrica delle principali Società del Gruppo in Italia (2023) 223
n. 55 – Controlli analitici su acque potabili totali e per Società (2023) 223
n. 56 – Reti fognarie delle principali Società del Gruppo in Italia (2023) 227
n. 57 – Controlli analitici sulle acque reflue totali e per Società (2023) 228
n. 58 – Flusso dei rifiuti per le Società del business Idrico 240
n. 59 – Principali flussi dei rifiuti del business Ambiente (termovalorizzazione e siti compost) 241
n. 60 – Flusso dei rifiuti per Areti 242

TABELLE

n. 1 – Elenco dei "temi materiali" Acea in ordine di rilevanza e "informative specifiche" GRI correlate ai temi in alta rilevanza 13
n. 2 – Società incluse nell'area di consolidamento integrale della Capogruppo (2023) 14
n. 3 – Perimetro della Dichiarazione consolidata non finanziaria 2023 del Gruppo Acea (ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 e degli Standard GRI) 16
n. 4 – Gruppo Acea in numeri 2023 20
n. 5 – I principali dati economici e patrimoniali del Gruppo Acea (2022-2023) 32
n. 6 – Quota di fatturato del Gruppo Acea derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relativa all'anno 2023 40
n. 7 – Percentuale di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale (KPI fatturato) 42
n. 8 – Quota delle spese in conto capitale (CapEx) del Gruppo Acea derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relative all'anno 2023 42
n. 9 – Percentuale di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale (KPI CapEx) 44
n. 10 – Quota delle spese operative (OpEx) del Gruppo Acea derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia - informativa relativa all'anno 2023 46
n. 11 – Percentuale di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale (KPI OpEx) 48
n. 12 – Attività economiche collegate al nucleare ed al gas fossili ammissibili ma non allineate alla Tassonomia 50
n. 13 – Struttura di Consiglio di Amministrazione e Comitati di Acea SpA (al 31.12.2023) 81
n. 14 – Modelli e presidi di controllo 85
n. 15 – Temi materiali Acea, rischi e modalità di gestione 91
n. 16 – Rischi e opportunità collegati al cambiamento climatico: evidenze CDP 93
n. 17 – I sistemi di gestione certificati nel Gruppo Acea (al 31.12.2023) 96
n. 18 – Principali impatti percepiti dagli stakeholder, associati ai temi materiali 2023 in alta e media rilevanza 101
n. 19 – Valore economico direttamente generato e distribuito (2022-2023) 103
n. 20 – Ripartizione del valore generato per stakeholder (2022-2023) 103
n. 21 – I clienti del Gruppo Acea (settori energia e idrico) (2021-2023) 109
n. 22 – Esiti delle rilevazioni di customer satisfaction: vendita e distribuzione di energia, servizio di illuminazione pubblica (2022-2023) 114
n. 23 – Esiti delle rilevazioni di customer satisfaction: servizio idrico (2022-2023) 115
n. 24 – I principali interventi per la gestione e lo sviluppo di reti e cabine elettriche (2023) 118
n. 25 – I numeri dell'illuminazione pubblica a Roma (2023) 119
n. 26 – Principali interventi di efficientamento, messa in sicurezza, riparazione e manutenzione (2023) 120
n. 27 – Ripristino guasti illuminazione pubblica: penali, standard e prestazioni Acea (2022-2023) 120
n. 28 – I principali livelli specifici e generali di qualità commerciale - distribuzione energia (2022-2023) (parametri ARERA e performance di Areti - 2022: dati comunicati all'ARERA; 2023: dati stimati) 122
n. 29 – I principali livelli specifici e generali di qualità commerciale - vendita energia (2022-2023) (parametri ARERA e performance di Acea Energia - dati 2022 comunicati all'ARERA, dati 2023 non consolidati) 124
n. 30 – Dati di continuità del servizio – distribuzione energia (2021-2023) (parametri ARERA e performance di Areti - 2021-2022: dati certificati dall'ARERA; 2023: dati provvisori) 124
n. 31 – Le consistenze delle reti idriche (2023) 126
n. 32 – Principali interventi sulle reti idropotabili e fognarie e controlli su acque potabili e reflue (2023) 127
n. 33 – Numero, tipologia e durata interruzioni dell'erogazione dell'acqua (2021-2023) 129
n. 34 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2022-2023) - Acea Ato 2 (parametri ARERA, standard migliorativi e performance di Acea Ato 2 – dati 2022 consolidati, dati 2023 non consolidati) 133
n. 35 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2022-2023) - Acea Ato 5 (parametri ARERA, standard migliorativi da Carta dei Servizi, e performance di Acea Ato 5 – dati 2022 consolidati, dati 2023 non consolidati) 134
n. 36 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2022-2023) - Gori (parametri ARERA e performance di Gori – dati 2022 consolidati, dati 2023 non consolidati) 135

88351/721

n. 37 – Principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2022-2023) – Gesesa (parametri ARERA, e performance di Gesesa - dati 2022 consolidati, dati 2023 non consolidati) 136
n. 38 – I principali livelli specifici e generali di qualità contrattuale in ambito idrico (2022-2023) - AdF - (parametri ARERA, standard migliorativi da Carta dei Servizi, e performance di AdF - dati 2022 consolidati, dati 2023 non consolidati) 137
n. 39 – Tariffe idriche medie applicate (2023) 138
n. 40 – Energia: performance di numeri verdi e sportelli (2022-2023) 145
n. 41 – Idrico: performance di numeri verdi e sportelli (2022-2023) 146
n. 42 – I dati di approvvigionamento (2022-2023) 159
n. 43 – L'approvvigionamento sul territorio (2022-2023) 159
n. 44 – Evoluzione dei dipendenti per macroaree (2021-2023) 165
n. 45 – Dati generali sul personale (2021-2023) 168
n. 46 – Movimentazioni del personale (2021-2023) 169
n. 47 – Classi di età, durata rapporto di lavoro (2021- 2023) 169
n. 48 – Ore lavorate, assenze, retribuzioni e iscritti al fondo pensionistico complementare (2021-2023) 171
n. 49 – Salute e sicurezza (2021-2023) 176
n. 50 – Formazione (2022-2023) 181
n. 51 – Andamento indici di Borsa e titolo Acea (2023) 187
n. 52 – Rating 2023 188
n. 53 – Le principali fonti sotto tutela 211
n. 54 – Potenza installata delle centrali elettriche di Acea Produzione 214
n. 55 – Energia elettrica prodotta (per fonte energetica primaria) (2021-2023) 215
n. 56 – Consistenza impianti e linee di distribuzione aeree e interrate (2021-2023) 216
n. 57 – Il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio: dati di funzionamento (2021-2023) 219
n. 58 – Il termovalorizzatore di Terni: dati di funzionamento (2021-2023) 220
n. 59 – Determinazioni analitiche a Roma (2021-2023) e principali parametri di qualità dell'acqua potabile distribuita nel Lazio, in Campania e in Toscana (2023) 224
n. 60 – Volumi di acque reflue trattate dalle Società idriche operative nel Lazio, in Campania e in Toscana (2021-2023) (Mm^3) 227
n. 61 – Copertura percentuale dei servizi di fognatura e depurazione sul totale utenze delle Società idriche in DNF (2021-2023) 227
n. 62 – Bacini idrografici impattati dagli scarichi delle Società idriche in DNF 228
n. 63 – Parametri in uscita dei depuratori principali gestiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Geri, AdF e Gesesa (2023) 229
n. 64 – Tipologie e consumi di materiali delle principali Società del Gruppo (2021-2023) 230
n. 65 – Consumi di energia suddivisa per fonte (2021-2023) 230
n. 66 – Indici di intensità energetica (2021-2023) 231
n. 67 – Prelievo e recupero di acqua (2021-2023) 234
n. 68 – Le emissioni totali di inquinanti in atmosfera prodotte dai principali impianti del Gruppo (2021-2023) 235
n. 69 – Concentrazioni delle emissioni in atmosfera prodotte dagli impianti di termovalorizzazione (2021-2023) 236
n. 70 – Quote di emissione CO_2 da Piano Nazionale di Allocazione (PNA) ed emissioni effettive per centrale (2021-2023) 236
n. 71 – Indicatori ambientali: emissioni di CO_2, indici di intensità delle emissioni a effetto serra (2021-2023) 238
n. 72 – Rifiuti totali prodotti (2021-2023) 239
n. 73 – Rifiuti prodotti dalle Società del business idrico (2021-2023) 240
n. 74 – Rifiuti prodotti dalle Società del business Ambiente (2021-2023) 242
n. 75 – Rifiuti prodotti dalla Società Areti (2021-2023) 243

88351/722

BILANCIO AMBIENTALE

SISTEMI DI PRODOTTO 278

I PRODOTTI 279

LE RISORSE UTILIZZATE 288

I RILASCI E GLI SCARTI 292

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (KPI) 296

NOTA INTEGRATIVA 301

88351/723

PERIMETRO DI RIFERIMENTO

Il perimetro del *Bilancio ambientale* è coerente con il perimetro di rendicontazione del *Bilancio di Sostenibilità* (Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 254/2016/DNF), come definito in Nota metodologica. In data 21 febbraio 2023, si è costituita la Società Orvieto Ambiente Srl, Società che opera nei servizi ambientali e nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, responsabile della gestione del polo impiantistico sito in Orvieto (TR). Dal 2023, inoltre, nel Bilancio ambientale sono rappresentati anche i dati della Società Ecologica Sangro, a partire da dati 2022, anno di acquisizione dal Gruppo.
Le Società idriche partecipate da Acea, Acque, Publiacqua e Umbra Acque - consolidate nel Bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto - sono incluse marginalmente nel Bilancio ambientale e solo per aspetti che nel testo sono precisamente segnalati; per i bilanci idrici di tali Società si rinvia al capitolo Schede Società idriche e attività estere (Fuori perimetro della DNF)[59].

Il *Bilancio ambientale*, parte integrante del *Bilancio di Sostenibilità*, riunisce e presenta in modo sistematico le informazioni e i dati di performance ambientale delle principali Società del Gruppo.
I dati sono distinti per "sistemi di prodotto" - pertinenti agli ambiti energia, ambiente e idrico - secondo l'approccio del Life Cycle Assessment (norma ISO serie 14040), che valuta l'intero ciclo di vita dei sistemi.
Il Bilancio presenta **oltre 500 tra voci e parametri monitorati**, che quantificano i flussi fisici generati dalle attività e alcuni indicatori di performance.

Per le tre Aree - Energia, Ambiente, Idrica - sono illustrati con profondità triennale le risorse utilizzate dal Gruppo - naturali, come l'acqua, o non naturali, come i chemical, rinnovabili e non rinnovabili, - i "prodotti", le emissioni, gli effluenti e i rifiuti correlati alle attività gestite e riconducibili ai processi per **produrre e distribuire energia**, per **prelevare e distribuire acqua potabile**, per la **depurazione** e per tutti i processi legati alla **gestione dei rifiuti**, incluse **la termovalorizzazione**.
Ogni uso delle risorse è ridotto al minimo in termini di quantità e ogni sostanza è scelta con attenzione alla qualità, sicurezza e alla sostenibilità ambientale.

SISTEMI DI PRODOTTO

BUSINESS ENERGIA
- GENERAZIONE ENERGIA (IDROELETTRICA + TERMOELETTRICA + FOTOVOLTAICO + DA RIFIUTI E DA BIOGAS)
- DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
- PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CALORE
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- CONTROLLI E MISURE

BUSINESS AMBIENTE
- RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI SMALTITI
- PRODUZIONE DI COMPOST
- ANALISI E MISURE

BUSINESS IDRICO
- APPROVVIGIONAMENTO IDRICO POTABILE
- DISTRIBUZIONE IDRICA
- ADDUZIONE/DEPURAZIONE ACQUE REFLUE
- ANALISI E MISURE

I dati sono forniti per il triennio 2021-2023 ed aggregati in tre categorie omogenee:

- **i prodotti forniti,**
- **le risorse utilizzate,**
- **i rilasci e gli scarti prodotti.**

Nel seguito vengono illustrati, per ciascun business, gli indicatori di prestazione e i principali indicatori di performance ambientale.

Nella Nota integrativa si forniscono informazioni aggiuntive circa la **qualità dei dati presentati**, in particolare se **misurati**, **stimati** o **calcolati**, e le principali voci del *Bilancio ambientale*, indicate nelle tabelle e nel testo da un numero tra parentesi, sono corredate da una sintetica descrizione esplicativa.

[59] Le società Orvieto Ambiente Srl e Acea Ambiente sono presenti nel Bilancio ambientale e sono comprese nel Gruppo a partire dal 2023, anno di costituzione della prima Società e di acquisizione della seconda. Non possiedono infrastrutture idriche, gli usi idrici e le relative voci sono marginali e pertanto non sono rappresentate nel Bilancio ambientale.

88351 724

I PRODOTTI - BUSINESS ENERGIA

I dati di Bilancio per la generazione di energia elettrica riguardano **Acea Produzione, Ecogena, Acea Ambiente** - termovalorizzazione (impianti di San Vittore del Lazio e Terni) e produzione da biogas (impianti di Aprilia e Monterotondo Manttimo) - **Orvieto Ambiente, Deco** ed **Ecologica Sangro** (produzione di biogas).
I dati riportati nelle tabelle sottostanti includono una doppia prospettiva: la prima prende a riferimento un perimetro di rendicontazione allargato considerando anche gli impianti fotovoltaici della Società operativa partecipata da Acea Produzione, sebbene non consolidata integralmente[260], e la seconda riferibile esclusivamente al perimetro di rendicontazione relativo alla DNF

DATI RIASSUNTIVI GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA INCLUSE SOCIETÀ FOTOVOLTAICHE PARTECIPATE (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
energia elettrica totale lorda prodotta	GWh	1.015,56	948,94	1.047,37	10,4
energia elettrica totale netta prodotta	GWh	938,68	870,52	967,27	11,1
elettrica da fonti fossili (termoelettrica)	GWh	317,33 *31,2% dell'energia elettrica totale lorda*	304,77 *32,1% dell'energia elettrica totale lorda*	290,45 *27,7% dell'energia elettrica totale lorda*	-4,7
elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrica, fotovoltaica, frazione biodegradabile rifiuti e biogas)	GWh	698,22 *68,8% dell'energia elettrica totale lorda*	644,17 *67,9% dell'energia elettrica totale lorda*	756,93 *72,1% dell'energia elettrica totale lorda*	17,5

(*) Dati del triennio 2021-2023 sono stati rendicontati a seguito di consolidamento e inclusione nel perimetro di Energia Sangro con luglio 2022

DATI RIASSUNTIVI GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA PERIMETRO DNF (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
energia elettrica totale lorda prodotta (1)= (5+10+13+16+22)	GWh	1.015,56	850,31	933,35	9,7
energia elettrica totale netta prodotta (2) = (9+12+15+18+26)	GWh	938,68	773,08	855,79	10,7
da fonti fossili (termoelettrica) (7 + 0,53x $13_{Sant'Angelo\ Lodigiano}$ +0,56x $13_{Orvieto}$)	GWh	317,33 *31,2% di (1)*	304,77 *35,8% di (1)*	290,45 *31,1% di (1)*	-4,7
da fonti rinnovabili (idroelettrica, fotovoltaica, frazione biodegradabile rifiuti e biogas) (6+10+0,47x $13_{Sant'Angelo\ Lodigiano}$ +0,44 x $13_{Orvieto}$ +16)	GWh	698,22 *68,8% di (1)*	545,74 *64,2% di (1)*	642,91 *68,9% di (1)*	17,8

(*) Dati del triennio 2021-2023 sono stati rendicontati a seguito di consolidamento e inclusione nel perimetro di Energia Sangro

DATI RIASSUNTIVI GENERAZIONE ENERGIA TERMICA	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
energia termica lorda prodotta (3) = (19+22)	GWh	121,94	105,29	100,60	-4,5
energia termica netta prodotta (4) = (21+27) (*)	GWh	95,42	79,81	73,98	-7,3

(*) Dati del 2023 sono stati rendicontati a seguito di consolidamento della joint [illegible]

260 Conformemente a quanto fatto nella precedente DNF, Sel Solare Real Estate Srl, Acea Sun Capital Srl, Iseo Solare Srl, Martina Solare Srl, Palazzo Solare 2 Srl, PV Energy Srl, PV Power 2 Srl, Palazzo Srl, Q Solare Srl, TVS Srl, PSS Srl, Solarolo Srl, Acea Quinto Srl che producono energia da fonte rinnovabile e sono riferibili a consolidamento integrale nell'anno 2023, vengono nella presente rendicontate Voce per voce rispetto a quanto riportato nella società AE Sun Capital posseduta da Acea Produzione. Gli impianti in questione nel 2023 hanno prodotto 16,27 GWh

88351/725

DATI DI DETTAGLIO GENERAZIONE ENERGIA ELETTRICA PERIMETRO DNF	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
Acea Produzione – idroelettrica e termoelettrica					
energia elettrica totale lorda prodotta (5) = (6+7)	**GWh**	**542,44**	**450,18**	**533,35**	**18,5**
energia idroelettrica totale lorda (6)	**GWh**	**434,70**	**335,30**	**425,54**	**26,8**
A. Volta Castel Madama	GWh	28,99	16,29	25,04	53,8
G. Ferraris Mandela	GWh	18,42	8,50	11,60	36,4
G. Marconi Orte	GWh	70,31	46,81	61,03	30,4
SantAngelo	GWh	146,11	91,52	156,76	71,3
Salisano	GWh	167,62	168,98	167,53	-0,9
altre minori	GWh	3,26	3,21	3,17	-0,9
energia termoelettrica totale lorda (7)	**GWh**	**107,74**	**114,88**	**108,21**	**-5,8**
da gasolio - centrale Montemartini (*)	GWh	1,65	2,21	0,67	-69,8
da gas naturale - centrale Tor di Valle- CAR	GWh	106,09	112,67	107,54	-4,6
perdite totali di energia elettrica (8)	**GWh**	**13,21**	**12,93**	**12,31**	**-4,8**
autoconsumi impianti idroelettrici	GWh	2,19	1,95	1,85	-5,1
autoconsumi impianti termoelettrici (Tor di Valle, Montemartini)	GWh	5,40	5,45	5,18	-5,0
perdite prima trasformazione	GWh	5,63	5,53	5,29	-4,4
energia elettrica totale netta prodotta da Acea Produzione (9) = (5-8)	**GWh**	**529,23**	**437,25**	**521,03**	**19,2**
Acea Produzione e altre Società – fotovoltaico					
energia elettrica fotovoltaica lorda (10)	**GWh**	**78,61**	**13,51**	**20,38**	**50,8**
Acea Produzione	GWh	9,66	13,51	20,38	50,8
altre Società FV(**)	GWh	68,95	-	-	-
perdite totali di energia elettrica inclusi gli autoconsumi (11)	**GWh**	**0,79**	**1,51**	**1,80**	**19,3**
Acea Produzione	GWh	0,10	1,51	1,80	19,3
altre Società FV(**)	GWh	0,69	-	-	-
energia elettrica fotovoltaica netta (12) = (10-11)	**GWh**	**77,82**	**12,01**	**18,59**	**54,8**
Acea Produzione	GWh	9,57	12,01	18,59	54,8
altre Società FV(**)	GWh	68,26	-	-	-
Acea Ambiente - termovalorizzazione					
energia elettrica lorda prodotta totale (13)	**GWh**	**356,41**	**337,08**	**320,48**	**-4,9**
impianto di San Vittore del Lazio	GWh	267,74	251,26	249,70	-0,6
impianto di Terni	GWh	88,67	85,81	70,78	-17,5
autoconsumi + perdite di prima trasformazione (14)	**GWh**	**45,68**	**43,23**	**42,13**	**-2,5**
impianto di San Vittore del Lazio	GWh	36,83	34,43	34,12	-0,9
impianto di Terni	GWh	8,81	8,79	8,01	-8,9
energia elettrica totale netta prodotta (15) = (13-14)	**GWh**	**310,77**	**293,85**	**278,34**	**-5,3**
Acea Ambiente, Orvieto Ambiente e Deco - biogas (***)					
energia elettrica lorda prodotta totale da biogas (16)	**GWh**	**31,39**	**44,34**	**50,09**	**13,0**
polo di Orvieto Ambiente	GWh	13,99	12,67	16,58	30,9
impianto di Aprilia	GWh	12,32	15,04	15,12	0,5
impianto di Monterotondo Marittimo	GWh	5,07	5,95	5,25	5,0
sei di Deco	GWh	-	2,84	1,38	-51,6
sito di Ecologica Sangro	GWh	-	7,84	10,76	37,2
autoconsumi (17)	**GWh**	**15,43**	**16,77**	**17,72**	**5,7**
polo di Orvieto Ambiente	GWh	0,89	0,89	0,97	8,1
impianto di Aprilia	GWh	9,59	9,98	10,63	6,5
impianto di Monterotondo Marittimo	GWh	4,94	5,19	5,33	20,3
sei di Deco	GWh	-	0,19	0,09	-51,4
sito di Ecologica Sangro	GWh	-	0,51	0,72	38,3
energia elettrica totale ceduta in rete (18) = (16-17)	**GWh**	**15,96**	**27,58**	**32,37**	**17,4**

(*) [illegible]

(**) Dato del 2021 e 2022 da Bilancio Consolidato di Acea SpA; [illegible]

88351/726

DATI DI DETTAGLIO GENERAZIONE, DISTRIBUZIONE E VENDITA - ENERGIA TERMICA	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
Acea Produzione					
energia termica lorda prodotta Centrale di Tor di Valle (19)	GWh$_t$	98,67	87,69	83,86	-4,4
perdite totali di energia termica (20)	GWh$_t$	23,94	23,82	24,43	2,5
perdite di distribuzione	GWh$_t$	*20,57*	*21,49*	*21,13*	*-1,7*
perdite di produzione	GWh$_t$	*3,37*	*2,33*	*3,30*	*41,4*
energia termica netta venduta (21) = (19-20)	GWh$_t$	74,73	63,87	59,43	-7,0
Ecogena					
energia elettrica lorda prodotta (22)	GWh	6,71	5,40	9,06	67,7
energia termica lorda prodotta (23)	GWh$_t$	23,27	17,60	16,74	-4,9
energia frigorifera lorda prodotta (24)	GWh$_f$	11,07	11,60	11,60	-
consumi totali (25)	GWh	5,46	5,88	6,84	16,3
energia elettrica autoconsumata	GWh	*1,82*	*3,00*	*3,60*	*20,3*
calore disperso	GWh$_t$	*2,58*	*1,66*	*2,20*	*32,2*
energia frigorifero consumata	GWh$_f$	*1,06*	*1,22*	*1,03*	*-15,2*
energia elettrica netta (26)	GWh	4,88	2,41	5,46	126,7
energia termica netta (27)	GWh$_t$	20,69	15,94	14,55	-8,7
energia frigorifera netta (28)	GWh$_f$	10,01	10,38	10,57	1,7

TRASPORTO E VENDITA ENERGIA ELETTRICA	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
e Roma e Formello - dati riepilogativi					
fornitura da Gruppo Acea (29)	GWh	3,47	3,18	4,84	52,2
energia elettrica dal mercato (30)	GWh	9.826,70	10.058,83	9.795,62	-2,6
da Acquirente Unico	GWh	*2.230,42*	*2.096,22*	*1.671,08*	*-20,3*
da importazione	GWh	*78,56*	*77,71*	*78,93*	*-1,0*
da grossisti + altri produttori	GWh	*7.517,72*	*7.884,90*	*8.047,61*	*2,1*
energia elettrica richiesta sulla rete (31) = (29+30) = (32+33+34+35+36)	GWh	9.830,17	10.062,01	9.800,46	-2,6
perdite di distribuzione trasporto e commerciali (32)	GWh	*593,35 6,0% di (31)*	*653,62 6,5% di (31)*	*604,87 6,2% di (31)*	*-7,5*
usi propri trasmissione e distribuzione (33)	GWh	*30,71*	*28,94*	*27,88*	*-3,6*
energia elettrica netta ceduta a terzi (34)	GWh	*102,19*	*103,49*	*102,76*	*-0,7*
energia elettrica netta vettoriata da Acea o clienti del mercato libero (35)	GWh	7.410,22	7.884,90	8.047,61	2,1
energia elettrica netta venduta da Acea Energia a clienti del mercato libero su rete società di distribuzione (Areti)	GWh	*5.909,37*	*6.341,77*	*1.442,09*	*-77,3*
energia elettrica netta venduta da altri venditori a clienti del mercato libero su rete società di distribuzione (Areti)	GWh	*1.500,85*	*1.543,13*	*6.605,52*	*328,1*
energia elettrica netta ceduta ai clienti di maggior tutela (36)	GWh	1.693,70	1.391,06	1.017,34	-26,9
energia elettrica netta venduta da Acea Energia ai clienti di maggior tutela (36 A)	GWh		-	*1.016,80*	
vendita in Italia - dati riepilogativi					
energia elettrica netta venduta da Acea Energia su mercato libero - inclusa vendita su Roma (37)	GWh	6.074,57	5.985,69	5.368,72	-10,3
energia elettrica netta venduta da Acea Energia in Italia (mercato libero + maggior tutela) (38) = (36 A)+(37)	GWh	7.768,27	7.376,75	6.385,52	-13,4

VENDITA GAS	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
gas venduto da Acea Energia in Italia (39)	MSm^3	174,68	170,40	175,07	2,7

ILLUMINAZIONE PUBBLICA	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
flusso luminoso a Roma (40)	Mlumen	2.021	1.877	1.845	-1,7

88351/727

CONTROLLI E MISURE	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
attività misura e controllo (41)	n.	420	226	230	1,8
misure di campo elettro-magnetico	n	41	25	9	-64,0
misure di rumore	n	34	6	10	66,7
analisi chimiche PCB	n	69	25	25	-
classificazione rifiuti	n	23	48	38	-20,8
diagnostica trasformatori	n	253	122	148	21,3

I PRODOTTI - BUSINESS AMBIENTE

I dati si riferiscono agli impianti di **Acea Ambiente, Orvieto Ambiente[261], Acque Industriali, Berg, dei siti di Deco e di Ecologica Sangro[262]**. Per Acea Ambiente si tratta dei tre impianti di compostaggio - ubicati ad Aprilia, a Monterotondo Marittimo e Sabaudia - dell'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi, dell'impianto di Grasciano2 situato a Notaresco e gestito da Deco e dell'impianto di depurazione di reflui fognari presso Chiusi. Per Orvieto Ambiente si tratta del polo impiantistico di gestione rifiuti sito ad Orvieto, costituito da una discarica e da un impianto di compostaggio. Per Acque Industriali i dati si riferiscono agli impianti di smaltimento di rifiuti liquidi ubicati nelle province toscane di Pisa (Pontedera e Pisa-San Jacopo), Firenze (Empoli-Pagnana) e Siena (presso Poggibonsi). Berg ha un solo stabilimento in cui si effettua stoccaggio, smaltimento e trattamento dei rifiuti. Il Polo di gestione rifiuti, di proprietà Deco, è composto dagli impianti delle discariche ubicate nelle località di Casoni e di Colle Cese[263] e da un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB).
Si fa presente che alcuni impianti **al 31.12.2023 risultano inattivi**. In particolare: **l'impianto di Sabaudia** è fermo dal 2020 (in attesa di autorizzazione per revamping), l'impianto di **Poggibonsi** è fermo da giugno 2021 in attesa del rilascio di una nuova autorizzazione; **l'impianto di Pisa-San Jacopo** ha interrotto la propria attività da febbraio 2020 ed è stato dismesso e nel luglio 2022 anche quello di **Pontedera** è stato chiuso.

POLO DI ORVIETO AMBIENTE - RIFIUTI IN INGRESSO, SMALTITI E RECUPERATI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti totali in ingresso (42) = (43+44)	t	108.361	97.661	99.513	1,9
rifiuti avviati al trattamento (43)	t	67.155	45.674	59.045	29,3
rifiuti avviati al digestore anaerobico e stabilizzatore aerobico	t	32.855	31.193	45.463	45,7
avviati al trattamento aerobico o alla sola triturazione	t	34.299	14.480	13.582	-6,2
rifiuti inviati direttamente in discarica (44)	t	41.207	51.988	40.468	-22,2
rifiuti avviati in discarica dopo trattamento (45)	t	31.239	17.549	19.244	9,7
rifiuti recuperati (46)	t	52	28	23	-15,5
compost di qualità (47)	t	3.559	3.412	4.328	26,8
riduzione per stabilizzazione (48) = (42-44+45+46+47)	t	32.304	24.684	35.451	43,6

SITI DI DECO - RIFIUTI IN INGRESSO, SMALTITI E RECUPERATI (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti totali in ingresso (49) = (50+51)	t	-	243.566	324.852	33,4
rifiuti in ingresso alle discariche (Casoni e Grasciano2) (50)	t	-	1.924	72.565	-
rifiuti avviati al TMB (51)	t	-	241.642	252.286	4,4
in uscita al TMB e avviato a recupero - CSS (52)	t	-	96.093	95.869	-0,2
in uscita al TMB e avviato a recupero - metalli (53)	t		4.121	4.101	-0,5
rifiuti in uscita al TMB e avviati a smaltimento (54)	t	-	84.162	89.954	6,9
riduzione per stabilizzazione (55) = (49-50+52+53+54)	t	-	57.266	62.332	8,8

(*) I siti di proprietà e in gestione di Deco sono entrati nel perimetro di rendicontazione dal 2022

ECOLOGICA SANGRO - RIFIUTI IN INGRESSO E SMALTITI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti totali in ingresso inviati alla discarica (55B)	t	-	65.591	56.197	-14,3

261 Dal bilancio 2022 si riferisce solo a Orvieto Ambiente per la gestione del polo impiantistico di Orvieto (TR).
262 Ecologica Sangro è entrata in esercizio a ottobre 2023 con impianti inattivi; per questo Ecologica Sangro non è inclusa nel perimetro di rendicontazione.
263 Discarica non più in gestione post chiusura.

88351/728

PRODUZIONE DI COMPOST	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti organici totali in ingresso (56) = (57+58+59)	t	141.506,00	149.384,88	156.457,54	4,9
fanghi in entrata (57)	t	26.912,42	31.490,46	28.912,88	-8,2
impianto di Aprilia	t	9.005,22	13.114,68	9.459,46	-27,9
impianto di Monterotondo Marittimo	t	17.907,20	18.375,78	19.453,42	5,9
verde in entrata (58)	t	26.184,14	26.347,66	33.992,98	29,0
impianto di Aprilia	t	14.529,62	15.799,06	18.408,10	16,5
impianto di Monterotondo Marittimo	t	11.654,52	10.548,60	15.584,88	47,7
frazione organica da raccolte differenziate in entrata e altri scarti agroalimentari (59)	t	88.409,44	91.346,76	93.551,68	2,4
impianto di Aprilia	t	60.274,56	67.253,54	66.055,08	-1,8
impianto di Monterotondo Marittimo	t	28.134,88	24.093,22	27.496,60	14,1
compost di qualità (60)	t	24.686,75	38.580,72	43.206,00	12,0
impianto di Aprilia (*)	t	13.001,75	18.131,72	20.000,00	10,3
impianto di Monterotondo Marittimo	t	11.685,00	20.449,00	23.206,00	13,5
materiale non compostabile a smaltimento (61)	t	11.813,09	5.768,52	5.220,84	-9,5
impianto di Aprilia	t	7.365,30	2.476,90	1.354,04	-45,3
impianto di Monterotondo Marittimo	t	4.447,79	3.291,63	3.866,80	17,5
riduzione per stabilizzazione (62) = (57+58-60-61) (*)	t	105.006,16	104.835,53	108.030,70	3,0

(*) Sono non ricircolati i compost prodotti nel 2022, e gli stessi sono stati prevalentemente conferiti presso [illegible]

SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E ACQUE REFLUE - IMPIANTO DI CHIUSI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti liquidi (63)	t	92.792	98.023	96.334	-1,7
acque reflue trattate (64)	m³	148.862	81.996	86.888	6,0

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU RIFIUTI E SUL COMPOST DI QUALITÀ	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
determinazioni analitiche totali (65)	n.	125	211	259	22,7
determinazioni analitiche su compost - impianto di Orvieto Ambiente	n	10	12	14	16,7
determinazioni analitiche su compost - impianti di Aprilia e Monterotondo Marittimo	n	48	64	75	17,2
determinazioni analitiche su rifiuti - impianto di Orvieto Ambiente	n	67	65	79	21,5
determinazioni analitiche su rifiuti - siti di Ceco e Ecologica Sangro	n	-	70	91	30,0

SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E DA DEPURAZIONE - ACQUE INDUSTRIALI (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti totali in ingresso (66) = (67+68+69+70)	t	92.381,1	49.922,1	25.204,8	-49,5
fanghi in entrata (67)	t	24.520,8	8.741,9	2.362,4	-73,0
impianto di Pagnano	t	10.574,5	5.681,3	2.362,4	-58,4
impianto di Pontedera	t	8.896,1	3.060,6	0,0	-
impianto di Poggibonsi	t	5.050,3	0,0	0,0	-
impianto di San Jacopo	t	0,0	0,0	0,0	-
rifiuti liquidi (68)	t	10.649,9	7.774,0	7.275,8	-6,4
impianto di Pagnano	t	3.832,0	4.129,0	7.275,8	76,2
impianto di Pontedera	t	6.817,9	3.645,0	0,0	-
rifiuti da fognature e altri (69)	t	7.627,2	7.796,7	2.085,0	-73,3
impianto di Pagnano	t	1.331,0	5.421,0	2.085,0	-61,5
impianto di Pontedera	t	6.156,4	2.375,7	0,0	-
impianto di Poggibonsi	t	139,8	0,0	0,0	-
impianto di San Jacopo	t	0,0	0,0	0,0	-

88351/729

percolato (70)	t	49.583,2	25.609,5	13.481,6	-47,4
impianto di Pagnana	t	*30.338,1*	*20.177,6*	*13.481,6*	*-33,2*
impianto di Pontedera	t	*19.245,1*	*5.431,9*	*0,0*	-
impianto di Poggibonsi	t	*353,7*	*0,0*	*0,0*	-
solfato di ammonio prodotto (71)	kg	219.670,0	139.040,0	22.000,0	-84,2
impianto di Pagnana	kg	*141.930,0*	*84.260,0*	*22.000,0*	*-73,9*
impianti di Pontedera	kg	*77.740*	*54.780,0*	*0,0*	-

ACQUE TRATTATE E SCARICATE - ACQUE INDUSTRIALI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
acque trattate e scaricate (72)	m^3	93.916	50.998	29.697	-41,8
impianto di Pagnana	m^3	*55.655*	*41.790*	*29.697*	*-28,9*
impianto di Pontedera	m^3	*30.483*	*9.268*	*0*	-
impianto di Poggibonsi	m^3	*7.778*	*0*	*0*	-
impianto di San Jacopo	m^3	*0*	*0*	*0*	-

SMALTIMENTO RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI - BERG	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti totali in ingresso (73) = (74+75)	t	133.090,69	93.689,15	131.879,89	40,8
rifiuti solidi (74)	t	226,32	123,80	61,16	-50,6
rifiuti liquidi (75)	t	132.864,37	93.565,35	131.818,73	40,9

I PRODOTTI - BUSINESS IDRICO

I dati idrici **riassuntivi a livello nazionale** includono le Società idriche Acea Ato 2 e Acea Ato 5 (Lazio), Gesesa e Gori (Campania), Umbra Acque (Umbria), Acque, Publiacqua e AdF (Toscana). Il dettaglio dei bilanci idrici viene presentato solo per le Società in perimetro di rendicontazione della Dichiarazione consolidata non finanziaria (DNF, ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016): **Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF**. Per i bilanci idrici delle altre Società del Gruppo non in perimetro DNF, si veda il capitolo *Schede Società idriche e attività estere*.

La valutazione delle perdite è stata realizzata secondo le delibere ARERA 917/17 R/IDR. In particolare, le modalità ARERA prevedono che le perdite idriche siano calcolate sull'intero perimetro del sistema acquedottistico (e non solo sulla rete di distribuzione) e che includano le perdite apparenti.

DATI IDRICI RIASSUNTIVI PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF) E PRINCIPALI PARTECIPATE (ACQUE, UMBRA ACQUE, PUBLIACQUA) (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici (76)	Mm^3	1.317,3	1.282,9	1.273,8	-0,7
totale acqua potabile erogata e fatturata (77)	Mm^3	633,2	624,2	630,0	0,9
totale acqua potabile in uscita dal sistema (78)	Mm^3	740,2	737,3	736,1	-0,2

(*) Dati relativi al 2022 sono stati aggiornati rispetto a quanto rendicontato. Valore per 2023 non confrontabile con anni precedenti a seguito di acquisizioni.

DATI IDRICI RIASSUNTIVI DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF: ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, E ADF (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici (79)	Mm^3	1.039,7	1.009,6	1.004,5	-0,5
totale acqua potabile erogata e fatturata (80)	Mm^3	482,0	472,2	480,4	1,7
totale acqua potabile in uscita dal sistema (81)	Mm^3	574,0	571,8	571,4	-0,1

(*) Dati relativi al 2022 sono stati aggiornati rispetto a quanto rendicontato. Valore per 2023 non confrontabile con anni precedenti a seguito di acquisizioni.

88351/730

BILANCI IDRICI RIASSUNTIVI PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF) (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
Acea Ato 2 per ATO 2 – Lazio centrale (Roma + comuni acquisiti al 31.12.2023) (**)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (82)	Mm³	667,8	656,2	670,7	2,2
superficiale (laghi e fiumi)	Mm³	0,0	0,0	3,3	-
da pozzi	Mm³	87,0	95,3	95,7	0,4
da sorgenti	Mm³	575,1	555,5	564,0	1,5
da altri sistemi acquedottistici	Mm³	5,7	5,5	7,4	34,5
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (83) = (84+85+86+87)	Mm³	401,3	400,8	401,3	0,1
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete ATO 2 (84)	Mm³	331,6	323,8	332,1	2,6
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm³	306,6	305,7	309,8	1,3
volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm³	25,0	18,1	22,3	23,2
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (85)	Mm³	21,9	29,2	31,6	8,2
consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm³	0,5	0,3	0,1	-66,7
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm³	21,4	28,9	31,5	9,0
acqua potabile esportata verso altri sistemi (86)	Mm³	46,4	46,2	35,7	-22,7
perdite di potabilizzazione misurate (87)	Mm³	1,4	1,7	1,9	11,8
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (88)	Mm³	266,5	255,4	269,4	5,5
perdite idriche percentuali (89)	%	39,9	38,9	40,2	3,3
Acea Ato 5 per ATO 5 – Lazio meridionale - Frosinone (86 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (90)	Mm³	115,8	109,8	105,6	-3,8
da pozzi	Mm³	55,6	54,4	51,4	-5,5
da sorgenti	Mm³	46,0	42,1	42,1	-0,1
da altri sistemi acquedottistici	Mm³	14,2	13,2	12,1	-8,9
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (91) = (92+93+94)	Mm³	38,8	39,1	38,2	-2,3
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (92)	Mm³	26,8	26,8	27,0	0,7
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm³	19,4	24,7	25,9	4,9
volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm³	7,1	2,1	1,1	-47,6
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (93)	Mm³	6,9	7,1	7,1	-
consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm³	0,0	0,0	0,0	-
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm³	6,9	7,1	7,1	-
acqua potabile esportata verso altri sistemi (94)	Mm³	5,4	5,3	4,32	-19,6
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (95)	Mm³	77,1	70,7	67,4	-4,7
perdite idriche percentuali (96)	%	66,5	64,4	63,8	-0,9
Gesesa – Ambito Distrettuale Sannita(***), Benevento (21 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (97)	Mm³	19,4	17,8	17,52	-1,7
da pozzi	Mm³	6,0	5,1	5,1	0,0
da sorgenti	Mm³	3,2	2,4	2,4	0,0
acqua potabile prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm³	10,2	10,4	9,9	-4,8
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (98) = (99+100+101)	Mm³	8,2	7,9	7,7	-2,5
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (99)	Mm³	8,0	7,7	7,5	-2,6
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm³	7,4	7,2	6,9	-4,2
volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm³	0,6	0,5	0,6	20,0
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (100)	Mm³	0,0	0,0	0,0	-

(*) Il perimetro deriva dalla Delibera ARERA 639/2023 del 5 luglio 2023 e modificato da D.M. 63/2024

88351/731

acqua potabile esportata verso altri sistemi (101)	Mm³	0,1	0,1	0,2	-
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (102)	Mm³	11,2	10,0	9,8	-2,0
perdite idriche percentuali (103)	%	57,8	55,9	55,9	-
Gori - Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano (75 comuni gestiti)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (104)	Mm³	176,0	166,9	153,4	-8,1
da pozzi	*Mm³*	*50,4*	*50,0*	*33,0*	*-34,0*
da sorgenti	*Mm³*	*2,0*	*1,7*	*1,7*	*0,0*
acqua potabile prelevata da altri sistemi di acquedotto	*Mm³*	*123,6*	*115,2*	*118,7*	*3,0*
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (105) = (106+107+108)	Mm³	88,7	87,0	87,6	0,7
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (106)	Mm³	87,2	85,3	85,5	0,2
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	*Mm³*	*81,4*	*80,4*	*82,6*	*2,7*
volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*	*5,7*	*4,9*	*2,9*	*-40,8*
totale acqua potabile autorizzata a non fatturata nella rete (107)	Mm³	1,2	1,3	1,6	23,1
consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm³*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	-
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm³*	*1,2*	*1,3*	*1,6*	*23,1*
acqua potabile esportata verso altri sistemi (108)	Mm³	0,4	0,3	0,3	-
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (109)	Mm³	87,3	79,9	65,8	-17,6
perdite idriche percentuali (110)	%	49,6	47,8	42,9	-10,3
AdF - Conferenza Territoriale Ottimale 6 Ombrone (55 comuni)					
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (111)	Mm³	60,7	58,9	57,3	-2,7
superficiale (**)	*Mm³*	*1,1*	*1,0*	*1,0*	-
da pozzi	*Mm³*	*17,4*	*18,2*	*17,2*	*-5,5*
da sorgente	*Mm³*	*41,6*	*38,9*	*38,5*	*-1,0*
da altri sistemi acquedottistici	*Mm³*	*0,6*	*0,7*	*0,5*	*-14,3*
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (112) = (113+114+115+116)	Mm³	37,0	37,0	36,6	-1,1
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (113)		28,7	28,6	28,3	-1,1
volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	*Mm³*	*28,7*	*28,6*	*28,3*	*-1,0*
volume consumato dalle utenze e non misurato	*Mm³*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	-
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (114)	Mm³	4,2	4,3	4,4	2,3
consumi autorizzati non fatturati misurati	*Mm³*	*0,00*	*1,9*	*3,1*	*63,2*
consumi autorizzati non fatturati e non misurati	*Mm³*	*4,2*	*2,4*	*1,3*	*-45,8*
acqua potabile esportata verso altri sistemi (115)	Mm³	1,7	1,6	1,3	-18,8
perdite di potabilizzazione misurate (116)	Mm³	2,4	2,5	2,6	4,0
valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR					
perdite idriche (117)	Mm³	23,7	21,9	20,8	-5,0
perdite idriche percentuali (118)	%	39,0	37,2	36,3	-2,7

(*) Valori di cui al 2022 non ancora oggetto di validazione e pertanto suscettibili di modifiche nella successiva validazione.
(**) Dal 2022 una quota parte dei volumi di acque superficiali dell'Acquedotto Partenio è stata ricondotta alla voce "da pozzi" a seguito di un affinamento del calcolo. Per tale motivo, i dati 2022 e 2023 non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.
(***) A causa di cause indipendenti dalla volontà del gestore, per motivi di ordine pubblico.

TOTALE ACQUA REFLUA TRATTATA PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF) E PRINCIPALI PARTECIPATE (ACQUE, UMBRA ACQUE, PUBLIACQUA)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
acque reflue trattate nei principali depuratori delle principali società del Gruppo in Italia (119) (*) (GRI 303-4)	Mm^3	980,9	939,6	978,5	4,1

(*) Anno 2022: Publiacqua è stata inserita nell'area consolidamento.

TOTALE ACQUA REFLUA TRATTATA DATO RIASSUNTIVO PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
acque reflue trattate nei principali depuratori di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF (120) (*)	Mm^3	778,7	759,2	798,3	5,1

(*) La voce Gesesa, in merito ai dati per il primo volta nel 2020 e resi validati da revisione, sono risultati nulli anche anno.

ACQUA REFLUA TRATTATA DA ACEA ATO 2	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
acque reflue trattate nei principali depuratori (121)	Mm^3	516,4	510,2	515,3	1,0
Roma Sud	Mm^3	290,1	287,2	282,7	-1,6
Roma Nord	Mm^3	88,5	90,0	95,0	5,5
Roma Est	Mm^3	97,2	98,9	102,0	3,2
Roma Ostia	Mm^3	29,5	24,6	25,5	3,9
CoBIS	Mm^3	6,8	5,7	6,7	17,8
Fregene	Mm^3	4,2	3,9	3,4	-12,4
altre – comune di Roma	Mm^3	9,2	8,2	8,0	-2,8
altre – esterni al comune di Roma	Mm^3	75,9	71,1	80,6	13,5
totale acque reflue trattate da Acea Ato 2 (122)	Mm^3	601,5	589,5	603,9	2,5

ACQUA REFLUA TRATTATA DA ACEA ATO 5	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2022/2023
acque reflue trattate nei principali depuratori (123)	Mm^3	25,0	24,8	24,9	0,2

ACQUA REFLUA TRATTATA DA GESESA	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2022/2023
acque reflue trattate nei principali depuratori (124)	Mm^3	2,8	1,8	2,1	15,8

ACQUA REFLUA TRATTATA DA GORI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2022/2023
totale acque reflue trattate (125)	Mm^3	124,0	117,5	142,0	20,9

ACQUA REFLUA TRATTATA DA ADF	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2022/2023
acque reflue trattate nei principali depuratori (126)	Mm^3	16,6	16,5	17,2	4,2
acque reflue trattate in altri depuratori	Mm^3	9,3	9,1	8,1	-10,9
totale acque reflue trattate da AdF (127)	Mm^3	25,9	25,6	25,3	-1,2

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE - PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF) E PRINCIPALI PARTECIPATE (ACQUE, UMBRA ACQUE, PUBLIACQUA) (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2022/2023
determinazioni analitiche su acque potabili totali (128)	n.	1.449.341	1.537.655	1.531.812	-0,4
determinazioni analitiche su acque reflue totali - principali Società Gruppo (129)	n.	478.361	514.724	550.276	6,9

(*) Anno 2022 di AdF è stata rendicontata negli anni precedenti.

88351/733

DETERMINAZIONI ANALITICHE SU ACQUE POTABILI E SU ACQUE REFLUE DELLE SOCIETÀ OPERATIVE NEL PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF) DATO RIASSUNTIVO	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
determinazioni analitiche su acque potabili di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF (130)	n.	738.488	738.905	768.757	4,0
determinazioni analitiche su acque reflue di Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF (131)	n.	274.478	299.995	337.970	12,7

(*) I dati 2022 di AdF si riferiscono solo al primo semestre

DETERMINAZIONI ANALITICHE ACEA ATO 2	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
determinazioni analitiche su acque potabili Acea Ato 2 (132)	n.	348.164	365.546	419.940	14,9
determinazioni analitiche su acque reflue Acea Ato 2 (133)	n.	137.417	135.906	145.899	7,3

DETERMINAZIONI ANALITICHE ACEA ATO 5	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
determinazioni analitiche su acque potabili Acea Ato 5 (134)	n.	105.430	107.420	119.229	11,0
determinazioni analitiche su acque reflue Acea Ato 5 (135)	n.	40.636	67.810	88.803	31,0

DETERMINAZIONI ANALITICHE GESESA	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
determinazioni analitiche su acque potabili Gesesa (136)	n.	11.955	12.307	11.639	-5,4
determinazioni analitiche su acque reflue Gesesa (137)	n.	11.448	12.234	11.345	-7,3

DETERMINAZIONI ANALITICHE GORI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
determinazioni analitiche su acque potabili Gori (138)	n.	136.156	132.538	144.731	9,2
determinazioni analitiche su acque reflue Gori (139)	n.	43.270	43.564	48.871	12,2

DETERMINAZIONI ANALITICHE ADF (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
determinazioni analitiche su acque potabili AdF (140)	n.	138.783	121.094	73.218	-39,5
determinazioni analitiche su acque reflue AdF (141)	n.	51.707	40.481	43.062	6,4

(*) Nel 2022 il dato AdF è solo relativo al primo semestre

LE RISORSE UTILIZZATE - BUSINESS ENERGIA

I dati sulle risorse utilizzate si riferiscono ad Acea Produzione, Ecogena, Orvieto Ambiente, ai siti di Deco ed Ecologica Sangro, agli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente, e ad Aretì

GENERAZIONE, TRASPORTO E VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE, ILLUMINAZIONE PUBBLICA	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
gas naturale					
generazione elettrica e calore (142) = (143+144)	Nm³ x 1.000	31.329	30.308	30.017	-1,0
produzione termoelettrica e calore (143)	Nm³ x 1.000	27.208	26.687	25.808	-3,3
Tor di Valle – cogenerazione ad alto rendimento (CAR)	*Nm³ x 1.000*	*23.912*	*24.131*	*22.667*	*-6,1*
Impianto Ecogena	*Nm³ x 1.000*	*3.296*	*2.557*	*3.141*	*22,8*
termovalorizzazione (144)	Nm³ x 1.000	4.122	3.621	4.209	16,2
impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio	*Nm³ x 1.000*	*3.764*	*3.244*	*3.337*	*2,8*
impianto di termovalorizzazione di Terni	*Nm³ x 1.000*	*358*	*377*	*872*	*131,6*
gasolio per generazione termoelettrica					

88351/734

produzione termoelettrica (145)	**t x 1.000**	**707**	**937**	**310**	**-66,9**
centrale Montemartini	*t x 1.000*	*647*	*883*	*261*	*-70,5*
impianto di San Vittore del Lazio e Terni	*t x 1.000*	*60*	*54*	*49*	*-8,6*
CSS (Combustibile Solido Secondario da rifiuti) termovalorizzato					
impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (146)	**t x 1.000**	**307,391**	**289,550**	**294,174**	**1,6**
pulper di cartiera termovalorizzato					
impianto di termovalorizzazione di Terni (147)	**t x 1.000**	**99,730**	**97,796**	**82,217**	**-15,9**
biogas per la produzione di energia elettrica (*)					
impianti di compostaggio e di gestione rifiuti (148)	Nm³ x 1.000	17.633	25.921	29.003	11,9
impianto di Orvieto Ambiente	*Nm³ x 1.000*	*9.131*	*8.462*	*10.144*	*19,9*
impianto di Aprilia	*Nm³ x 1.000*	*6.090*	*7.013*	*7.104*	*1,3*
impianto di Monterotondo Marittimo	*Nm³ x 1.000*	*2.411*	*2.646*	*2.824*	*6,7*
sito di Deco	*Nm³ x 1.000*	-	*2.086*	*1.045*	*-49,9*
Sito di Ecologica Sangro	*Nm³ x 1.000*	-	*5.714*	*7.885*	*38,0*
acqua (*)					
derivazione per produzione idroelettrica (149)	**Mm³**	**3.894**	**2.672**	**3.489**	**30,6**
acqua di processo (150)	**Mm³**	**0,24**	**0,27**	**0,22**	**-18,5**
acqua usi civili/sanitari (151)	**Mm³**	**0,33**	**0,31**	**0,31**	**-**
materiali vari					
olio minerale dielettrico in esercizio (152)	**t**	**10.122**	**10.215**	**10.083**	**-1,3**
olio minerale dielettrico - reintegri	t	1,19	1,34	0,54	-59,7
SF_6 in esercizio (153)	**t**	**22,87**	**22,81**	**22,97**	**0,7**
SF_6 - reintegri	t	0,30	0,21	0,23	8,3
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) in esercizio (154)	**t**	**1,78**	**1,78**	**1,65**	**-7,3**
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) - reintegri	t	0,00000	0,00050	0,00000	-
chemical vari (155)	**kg**	**10.898.850**	**11.315.365**	**10.074.060**	**-11,0**
cloruro di sodio	*kg*	*9.000*	*12.750*	*6.000*	*-52,9*
idrossido di sodio (soda caustica)	*kg*	*173.260*	*186.130*	*136.970*	*-26,4*
bicarbonato di sodio	*kg*	*8.333.700*	*8.707.070*	*7.860.600*	*-9,7*
acido cloridrico	*kg*	*279.480*	*236.970*	*201.660*	*-14,9*
soluzione ammoniacale	*kg*	*526.850*	*582.250*	*673.400*	*15,7*
carbone attivo	*kg*	*673.040*	*668.120*	*539.020*	*-19,3*
carbamato	*kg*	*190.220*	*257.735*	*82.630*	*-67,9*
altro (per TLR e termovalorizzatore)	*kg*	*773.300*	*664.340*	*573.780*	*-13,6*
oli e grassi / lubrificanti vari (156)	**kg**	**36.111**	**55.428**	**38.596**	**-30,4**
energia elettrica (*)					
consumi per distribuzione elettrica (157) = (32)	*GWh*	*593,35*	*653,62*	*604,87*	*-7,5*
consumi per produzione elettrica (158) = (1)-(2)	*GWh*	*79,48*	*77,43*	*77,57*	*0,2*
consumi per uffici (50%) dell'energia elettrica consumata dalla Capogruppo (159)	*GWh*	*5,38*	*5,47*	*5,00*	*-8,6*
altri consumi (160)	*GWh*	*4,58*	*2,89*	*3,53*	*22,1*
altri usi propri (161)	*GWh*	*30,71*	*28,94*	*27,88*	*-3,6*
totale (162) = (157+158+159+160+161)	**GWh**	**710,90**	**768,35**	**718,86**	**-6,4**
illuminazione pubblica					
consumi per illuminazione pubblica (163)	**GWh**	**67,33**	**67,42**	**65,78**	**-2,4**

(*) Aspetti del piano 2021-2025 sono stati rivisti per omogeneizzarsi al perimetro di rendicontazione di Bilancio Integrato 2022

88351/735

LE RISORSE UTILIZZATE - BUSINESS AMBIENTE

I dati sulle risorse utilizzate si riferiscono ai tre impianti di compostaggio di Acea Ambiente, ubicati ad Aprilia, Sabaudia e Monterotondo Marittimo, al polo di gestione rifiuti di Orvieto Ambiente, al polo di Gresciano, gestito da Deco, ai siti di proprietà di Deco, al sito di proprietà di Ecologica Sangro (dati dal 2022), al sito presso Chiusi, all'impianto di Berg e ai quattro impianti di Acque Industriali a Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo che, come già rendicontato, hanno in parte smesso di esercire.

GESTIONE RIFIUTI DEL POLO DI ORVIETO AMBIENTE E DEI SITI DI DECO E DI ECOLOGICA SANGRO (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
chemical vari (164)	t	77,2	64,6	64,5	-0,1
oli e lubrificanti (164a)	t	22,0	37,3	36,9	-1,1
energia elettrica (165)	GWh	4,476	15,328	16,754	9,3
gasolio (166)	l	262.762	278.843	252.850	-9,3
acqua di processo (167)	m³	6.041	23.225	18.543	-20,2
acqua usi civili /sanitari (168)	m³	1.055	3.250	2.921	-10,1

PRODUZIONE DI COMPOST	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
chemical vari (impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo) (169)	t	1.694,72	1.976,59	2.168,86	9,7
Oli e lubrificanti (169a)	t	3,9	14,4	18,2	26,7
energia elettrica (impianti di compostaggio di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia) (170)	GWh	2,266	0,874	0,755	-13,6
gasolio (impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo) (171)	l x 1.000	286,31	320,57	352,85	10,1
acqua di processo (impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo) (172)	m³	35.337,0	37.591,6	43.408,3	15,5
acqua per usi civili (impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo) (173)	m³	2.650	3.100	3.340	7,7

(*) Dal 2022 non rendicontati i dati relativi al sito di Ecologica Sangro, attivato nel 2015, non più attivo dal 2022

SMALTIMENTO RIFIUTI ACQUE INDUSTRIALI (AI), BERG E IMPIANTO DI CHIUSI (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
chemical vari (impianti di AI, Berg e impianto di Chiusi) (174)	t	2.301,5	1.657,2	1.940,3	17,1
energia elettrica (impianti di AI - Berg e impianto di Chiusi) (175)	GWh	3,023	2,702	2,415	-10,6
metano (impianti di AI e Berg) (176)	Sm³	38.315	41.280	34.308	-16,9
gasolio (Berg e impianto di Chiusi) (177)	l	6.775	6.098	6.623	8,6
olio combustibile BTZ (impianto di Pontedera) (178)	t	0,031	0,000	0,000	-
acqua di processo (impianti di AI - Berg e impianto di Chiusi) (179)	m³	70.140	75.446	68.292	-9,5
acqua per usi civili (impianti di AI - Berg e impianto di Chiusi) (180)	m³	619	464	511	10,1

(*) Dal 2022 non rendicontati i dati relativi a Pagnana e Poggibonsi

88351/136

LE RISORSE UTILIZZATE - **BUSINESS IDRICO**

I dati si riferiscono alle Società idriche del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione della Dichiarazione consolidata non finanziaria (DNF, ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016): **Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF**.

CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA POTABILE E NON POTABILE (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
reattivi per potabilizzazione e disinfezione (181)	t	4.666,0	4.110,9	4.013,1	-2,4
reattivi per analisi chimiche (182)	t	1,55	1,69	1,56	-7,7
gas per analisi chimiche (183)	MNm³	6,30	4,77	6,34	33,5
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) in esercizio (184) = (154)	t	1,78	1,78	1,65	-7,3
fluidi refrigeranti (tipo HCFC) - reintegri	t	0,00000	0,00050	0,00000	-
totale energia elettrica consumata (185)	GWh	447,21	453,71	415,79	-8,4
impianti sollevamento idrico (186)	GWh	440,34	446,68	409,20	-8,4
uffici/usi propri (50% energia consumata dalla Capogruppo) (187) = (159)	GWh	5,38	5,47	5,00	-8,6
sedi di Acea Infrastrutture (188)	GWh	1,49	1,56	1,41	-9,5
acqua potabile					
totale acqua potabile consumata (189)	Mm³	2,12	2,20	2,29	4,1
usi civili/sanitari	Mm³	1,92	2,00	2,08	3,9
uffici (50% dell'acqua potabile consumata dalla Capogruppo)	Mm³	0,20	0,20	0,21	5,7
acqua non potabile					
totale acqua non potabile consumata (190) (**)	Mm³	2,16	2,33	2,63	13,0
usi di processo	Mm³	2,16	2,33	2,63	13,0

(*) Alcuni dati sul triennio 2021-2022 sono stati rettificati rispetto a quanto rendicontato precedentemente.
(**) Si tratta di acque reflue depurate riutilizzate.

DEPURAZIONE ACQUE REFLUE (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
materiali ausiliari e risorse naturali					
reattivi per depurazione acque reflue (191)	t	18.329	17.865	15.652	-12,4
polielettrolita per disidratazione fanghi	t	2.472	3.386	3.170	-6,4
ipoclorito di sodio per disinfezione finale	t	4.244	3.328	2.922	-12,2
cloruro ferrico per disidratazione fanghi	t	1.008	1.046	702	-32,9
policloruro di Al	t	132	161	47	-70,7
acido peracetico	t	5.382	4.752	4.240	-10,8
altro (antischiuma, ecc.)	t	5.091	5.193	4.572	-12,0
kit di reagenti per controlli in impianto (192)	n.	100.461	98.375	103.125	4,8
olio e grasso (193)	t	18,5	18,6	9,0	-51,8
energia elettrica					
fognatura e depurazione (194)	GWh	273,2	270,4	281,2	4,0
combustibili					
metano per processi (essiccatori e altri processi) (195)	Nm³x 1.000	3.527,2	3.706,4	3.583,0	-3,3
gasolio per processi e gruppi elettrogeni (196)	lx1.000	69,0	146,2	128,2	-12,3
benzina per processi e gruppi elettrogeni (197)	lx1.000	3,4	3,8	3,2	-16,2
biogas prodotto e consumato in loco (198)	Nm³x 1.000	3.282,3	3.342,5	3.708,3	10,9

(*) Alcuni dati sul triennio 2021-2022 sono stati rettificati rispetto a quanto rendicontato precedentemente.

88351/737

I COMBUSTIBILI UTILIZZATI DALLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO PER AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO

I dati si riferiscono a **tutte le Società in perimetro di rendicontazione DNF**

TIPOLOGIA DI COMBUSTIBILE (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
AUTOTRAZIONE (PARCO AUTO)					
benzina (199)	l x 1.000	562,1	886,7	1.046,9	18,1
gasolio (200)	l x 1.000	3.452,1	3.356,3	3.367,9	0,3
metano (201)	Nm³x1.000	0,7	0,4	0,4	-
GPL (202)	l x 1.000	24,5	22,0	6,3	-71,1
RISCALDAMENTO					
gasolio (203)	l x 1.000	0,0	0,0	0,0	-
metano (204)	Nm³ x 1000	408,4	335,9	352,3	4,9
GPL (205)	l x 1.000	25,9	26,0	21,3	-17,9

(*) Alcuni dati 2022 sono stati rettificati a seguito di errori rilevati dal Gruppo e a seguito di controlli esterni

I RILASCI E GLI SCARTI - BUSINESS ENERGIA

I dati su rilasci e scarti si riferiscono ad **Acea Produzione, Ecogena, agli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente e ad Areti**

EMISSIONI IN ATMOSFERA	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
CO_2 (206) = (207+208+209+210+211) (*)	t	394.109	394.601	347.041	-12,1
Acea Produzione (207)	t	53.551	56.781	50.815	-10,5
Ecogena (208)		7.829	5.191	6.110	17,7
Areti e Acea Produzione – reincegni di SF6 (209)	t	7.045	4.959	5.370	8,3
reincegni di HCFC (210)	t	0,0	1,0	0,0	-
termovalorizzazione (211)	t	325.684	327.670	284.746	-13,1
NO, (212) = (213+214)	t	198,11	191,30	171,85	-10,2
Acea Produzione (213)	t	26,05	27,56	18,77	-31,9
termovalorizzazione (214)	t	172,06	163,74	153,09	-6,5
CO (215) = (216+217)	t	7,68	5,95	5,16	-13,3
Acea Produzione (216)	t	4,13	2,90	2,89	-0,6
termovalorizzazione (217)	t	3,55	3,05	2,28	-25,4
SO_2 (218) = (219+220)	t	1,90	1,51	1,03	-31,8
Acea Produzione (219)	t	0,02	0,03	0,01	-72,6
termovalorizzazione (220)	t	1,57	1,48	1,02	-30,9
polveri (221) = (222+223)	t	0,74	0,36	0,25	-30,4
Acea Produzione (222)	t	0,03	0,05	0,01	-72,4
termovalorizzazione (223)	t	0,71	0,31	0,23	-24,0
HCl (224)	t	3,07	2,91	3,50	20,3
HF (225)	t	0,08	0,11	0,13	26,9
carbonio organico (226)	t	0,58	0,52	0,55	5,9

(*) Alcuni dati del 2021 sono stati rettificati a seguito di controlli esterni e verifiche del Gruppo

88351/738

ALTRI RILASCI E SCARTI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
acque reflue trattate (227)	Mm^3	0,0200	0,0252	0,0069	-72,5
campi elettrici a 50 Hz	kV	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
campi magnetici a 50 Hz	µT	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
rumore	dB	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di legge			
flussi luminosi dispersi	Mlumen	impegno a progettare gli impianti per limitare al massimo il valore di emissione disperso verso il cielo			

RIFIUTI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti pericolosi - esclusa area termovalorizzazione (228)	t	1.705,0	2.025,5	1.080,8	-46,6
produzione propria area energia	*t*	*1.704,4*	*2.025,2*	*1.069,4*	*-47,2*
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo (*)	*t*	*0,6*	*0,3*	*11,3*	-
rifiuti pericolosi da termovalorizzazione (229)	t	64.672,5	69.624,4	67.726,7	-2,7
rifiuti non pericolosi esclusa area termovalorizzazione (230)	t	1.257,5	824,9	1.075,0	30,3
produzione propria business energia	*t*	*1.223,4*	*793,9*	*1.044,8*	*31,6*
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo (**)	*t*	*34,1*	*31,0*	*30,2*	*-2,3*
rifiuti non pericolosi da termovalorizzazione (231)	t	28.092,9	24.196,4	17.492,3	-27,7

(*) La quota parte è pari al 30% rispetto ai valori della Capogruppo.

I RILASCI E GLI SCARTI - BUSINESS AMBIENTE

I dati si riferiscono ai due impianti di compostaggio di Acea Ambiente, ubicati ad Aprilia e a Monterotondo Marittimo, al polo di gestione rifiuti di Orvieto Ambiente, ai siti di proprietà e in gestione di Deco (compreso Graziano2 di proprietà di Acea Ambiente), al sito Cerratina gestito da Ecologica Sangro, all'impianto di Chiusi (di Acea Ambiente), a Berg e ai quattro impianti di Acque Industriali a Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo che dal 2022 risultano in parte fermi.

RIFIUTI POLO DI ORVIETO AMBIENTE E SITI DI DECO, IMPIANTI COMPOST DI ACEA AMBIENTE (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti pericolosi polo di Orvieto Ambiente (232)	t	12,3	12,5	10,9	-13,0
rifiuti non pericolosi polo di Orvieto Ambiente inclusi percolato (233)	t	23.758,0	19.071,6	21.084,3	10,6
rifiuti pericolosi siti di Deco e Ecologica Sangro (234)	t	-	18,0	21,3	18,7
rifiuti non pericolosi siti di Deco e Ecologica Sangro incluso percolato (235)	t	-	28.726,6	25.873,8	-9,9
rifiuti pericolosi - impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo (236)	t	221,2	38,0	27,0	-28,9
rifiuti non pericolosi impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo (237)	t	40.469,8	46.257,5	43.918,1	-5,1

(*) Valori dei rifiuti pericolosi non sono aggiornati dopo ottobre 2022 per fuoriuscita perimetro di Ecologica Sangro.

EMISSIONI IN ATMOSFERA - POLO DI ORVIETO AMBIENTE E IMPIANTI COMPOST DI ACEA AMBIENTE	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
CO_2 (238)	t	1.644	1.745	1.754	0,5
polveri (239)	t	0,613	0,720	0,626	-13,1
sostanze organiche totali (SOV) (240)	t	1,049	1,841	3,087	67,7
ammoniaca (241)	t	8,608	1,956	5,268	169,4
sostanze inorganiche volatili (SIV) (242)	t	0,420	0,544	2,420	344,9

88351/739

EMISSIONI IN ATMOSFERA - SITI DI DECO E ECOLOGICA SANGRO (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
CO, (243)	t	-	1,5	0,0	-
polveri (244)	t	-	0,871	1,426	63,7
acido cloridrico (245)	t	-	0,103	0,088	-15,2
acido fluoridrico (246)	t	-	0,020	0,020	-
acido solfidrico (247)	t	-	0,015	0,019	25,8
SO, (248)	t	-	0,359	0,430	19,8
NO, (249)	t	-	15,904	19,503	22,6
CO (250)	t	-	4,574	4,939	8,0
Carbonio Organico Totale (COT) (251)	t	-	1,998	1,034	-48,2
ammoniaca (252)	t	-	0,346	1,107	219,9
COV (253)	t	-	63,916	63,731	-0,3
Cd (254)	t	-	0,00007	0,00011	55,8
Hg (255)	t	-	0,00007	0,00007	3,6
metalli pesanti (256)	t	-	0,00245	0,00049	-80,0

(*) Dal 2022 non sono oggetto di rilevazione i dati ambientali Ecologica Sangro

RIFIUTI IMPIANTO DI CHIUSI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti pericolosi impianto di Chiusi (257)	t	5,7	5,6	4,3	-23,8
rifiuti non pericolosi impianto di Chiusi (258)	t	6.330,6	6.192,5	5.780,0	-6,7

EMISSIONI IN ATMOSFERA - IMPIANTO DI CHIUSI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
CO, (259)	t	2,3	1,8	1,5	-

RIFIUTI BERG	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti pericolosi (260)	t	613,7	407,1	413,8	1,6
rifiuti non pericolosi (261)	t	2.526,9	2.179,6	1.505,8	-30,9

EMISSIONI IN ATMOSFERA - BERG	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
CO, (262)	t	15,7	14,5	6,4	-55,9
polveri (263)	t	0,037	0,033	0,030	-8,3
carbonio organico (264)	t	0,747	0,673	0,774	15,0
acido solfidrico e mercaptani (265)	t	0,001	0,011	0,025	131,5
ammoniaca (266)	t	0,076	0,062	0,029	-53,9

RIFIUTI ACQUE INDUSTIALI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti pericolosi impianto di Pagnana (267)	t	0,35	0,00	0,50	-
rifiuti non pericolosi impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi, San Jacopo (268)	t	1.470,5	618,5	344,8	-44,2

EMISSIONI IN ATMOSFERA - ACQUE INDUSTRIALI	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
CO, (269)	t	229,6	143,4	34,8	-75,7
acido solfidrico (270)	t	0,015	0,015	0,001	-93,1
ammoniaca (271)	t	0,011	0,002	0,007	204,3

88351/740

I RILASCI E GLI SCARTI - BUSINESS IDRICO

I dati si riferiscono alle Società idriche **Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori e AdF**.

RIFIUTI PRODOTTI (*)	u. m.	2021	2022	2023	Δ% 2023/2022
rifiuti di processo, specifici da depurazione acque reflue (**)					
fanghi di depurazione totali (272) = (273+274+275+276+277)	t	152.979	160.244	154.903	-3,3
fanghi di depurazione Acea Ato 2 (273)	t	66.605	63.229	58.456	-7,5
fanghi di depurazione Acea Ato 5 (274)	t	13.803	12.474	8.260	-33,8
fanghi di depurazione Gesesa (275)	t	699	940	1.132	20,4
fanghi di depurazione Gori (276)	t	65.635	78.703	78.205	-0,6
fanghi di depurazione AdF (277)	t	6.238	4.898	8.850	80,7
sabbie e grigliati totali da depurazione (278) = (279+280+281+282+283)	t	14.203	15.468	18.153	17,4
sabbie e grigliati Acea Ato 2 (279)	t	8.359	9.095	11.413	25,5
sabbie e grigliati Acea Ato 5 (280)	t	225	176	108	-38,6
sabbie e grigliati Gesesa (281)	t	10	66	110	65,3
sabbie e grigliati Gori (282)	t	4.597	5.235	5.355	2,3
sabbie e grigliati AdF (283)	t	1.012	896	1.167	30,3
altri rifiuti da depurazione (284)					
altri Acea Ato 2	t	1.957	1.614	1.857	15,7
altri Acea Ato 5	t	5.441	4.305	4.528	5,2
altri Gesesa	t	0	0	0	-
altri Gori	t	148	166	97	-41,8
altri AdF	t	0	0	0	-
rifiuti extra processo					
rifiuti pericolosi totali (285) = (286+287+288+289+290+291)	t	309,5	174,0	187,8	7,9
Acea Infrastructure (286)	t	16,6	16,6	18,4	11,0
Acea Ato 2 (287)	t	188,9	127,5	126,6	-0,7
Acea Ato 5 (288)	t	0,4	1,2	0,2	-80,5
Gori (289)	t	51,0	19,3	16,8	-13,0
AdF (290)	t	52,0	9,1	14,4	58,7
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo (291) (***)	t	0,59	0,27	11,35	-
rifiuti non pericolosi totali (292) = (293+294+295+296+297+298)	t	1.728	1.647	3.171	92,6
Acea Ato 2 e Acea Infrastructure (293)	t	1.039	1.258	2.796	122,2
Acea Ato 5 (294)	t	26	44	28	-37,0
Gesesa (295)	t	0	0	0	-
Gori (296)	t	129	87	126	43,9
AdF (297)	t	499	226	191	-15,4
quota parte per le attività svolte dalla Capogruppo (298) (***)	t	34	31	30	-2,3
altri rilasci e scarti					
CO_2 da essiccatori a gruppi elettrogeni (299)	t	7.478	8.152	7.876	-3,4
CO_2 da reintegri di HCFC (300)	t	0,0	1,0	0,0	-
rumore	dB	monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto dei limiti di legge			
odori		monitorato impegno a mantenere il valore al di sotto del limite di percezione nelle zone adiacenti ai depuratori			

(*) Dal 2021 sono state aggiornate tutte le serie storiche.
(**) I rifiuti di processo dal 2023 sono riportati al netto del 30% di fanghi prodotti da Gori.
(***) La quota parte è pari al 9,3% del totale dei Capogruppo.

88351/741

LE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA DA AUTOTRAZIONE E CONDIZIONAMENTO

I dati si riferiscono a **tutte le Società in perimetro di rendicontazione DNF**

SOCIETÀ DEL GRUPPO (*)	u. m.	2021	2022	2023	D% 2023/2022
autotrazione					
CO_2 (301)	t	10.533	11.077	11.460	3,5
riscaldamento					
CO_2 (302)	t	881	758	792	4,5

(*) Dal 2022 sono stati inclusi anche i dati relativi alla Società Ecologia Energia e Servizi S.p.A.

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE – BUSINESS ENERGIA

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators)

INDICATORE	u. m.	2021	2022	2023
energia utilizzata per i processi (*)				
A consumi nella distribuzione elettrica	TJoule (GWh)	1.112,0 (308,9)	1.015,5 (282,1)	963,3 (267,6)
B consumi nella produzione elettrica		276,8 (76,9)	278,8 (77,4)	279,2 (77,6)
C calore perduto nella rete di teleriscaldamento		86,2 (23,9)	85,8 (23,8)	87,9 (24,4)
D consumi per illuminazione pubblica		242,4 (67,3)	242,7 (67,4)	236,8 (65,8)
E consumi business Ambiente		35,2 (9,8)	68,1 (18,9)	71,7 (19,9)
F distribuzione idrica		1.590,9 (441,1)	1.613,7 (448,2)	1.478,9 (410,8)
G depurazione acque		983,7 (273,3)	973,4 (270,4)	1.012,4 (281,2)
H energia elettrica per uffici		38,7 (10,8)	39,4 (10,9)	36,0 (10,0)
I consumi per riscaldamento uffici		15,6 (4,3)	13,3 (3,7)	13,0 (3,6)
L consumi essiccatori business idrico		129,7 (36,0)	140,7 (39,1)	133,6 (37,1)
M mobilità		143,2 (39,8)	150,0 (41,7)	155,3 (43,1)
consumi totali = consumi indiretti + consumi da mobilità + riscaldamento		4.653,9 (1.292,7)	4.621,4 (1.283,7)	4.468,2 (1.241,2)
EMISSIONI, EFFLUENTI E RIFIUTI				
emissioni di gas ad effetto serra (CO_2)	t	434.893	416.495	368.973
emissioni di SO_2, NO, e altri gas significativi per tipo del business Energia				
NO_x	t	198,11	191,30	171,85
CO	t	7,68	5,95	5,16
SO_2	t	1,60	1,51	1,03
NO_x /produzione termoelettrica	g/kWh	0,42	0,42	0,39

CO_2/produzione termoelettrica	g/kWh	822	852	781
CO_2/produzione termoelettrica Acea Produzione	g/kWh	497	494	470
CO_2/produzione termoelettrica inclusa energia termica Acea Produzione	g/kWh	265	266	259
CO_2/produzione totale Acea Produzione, inclusa energia termica (**)	g/kWh	74	87	68
CO_2/produzione totale lorda (**)	g/kWh	381	410	326
CO_2/produzione totale lorda inclusa energia termica (**)	g/kWh	338	368	295
SO_2/produzione termoelettrica	g/kWh	0,0	0,0	0,0
PRODOTTI E SERVIZI: ENERGIA ELETTRICA				
rendimento del processo di produzione elettrica di Acea Produzione				
rendimento medio lordo produzione termoelettrica	%	40,3	40,3	40,6
Centrale Tor di Valle (cogenerazione solo rendimento elettrico)		40,6	40,7	40,7
Centrale Montemartini		26,3	25,7	26,3
rendimento medio lordo produzione termoelettrica inclusa energia termica recuperata		70,1	67,6	69,6
rendimento medio lordo produzione idroelettrica		82,4	83,5	81,3
rendimento medio lordo produzione globale		74,0	72,5	75,0
rendimento medio lordo produzione globale inclusa energia termica recuperata		80,1	80,2	79,4
rendimento del processo di produzione elettrica - impianti termovalorizzatore				
San Vittore del Lazio				
CSS termovalorizzato/energia prodotta lorda	kt/GWh	1,148	1,152	1,178
rendimento lordo conversione CSS in energia elettrica	kWh /kg CSS	0,87	0,87	0,85
rendimento elettrico	%	20,2	19,6	19,5
rifiuti totali prodotti /ore lavorate	t/h	3,28	3,56	3,25
Terni				
rendimento lordo conversione Pulper in energia elettrica	kWh /kg pulper	0,89	0,88	0,86
rendimento elettrico	%	11,4	9,1	9,1
rifiuti totali prodotti /ore lavorate	t/h	1,7	1,6	1,6
rendimento del processo di produzione elettrica - fotovoltaico				
efficienza media moduli fotovoltaici	%	14,0	14,0	14,0
altri indicatori (territorio, illuminazione pubblica, controlli, perdite)				
tutela del territorio (lunghezza totale linee AT in cavo / (lunghezza linee AT aeree + in cavo) x 100	%	47,0	49,3	50,0
efficienza luminosa illuminazione pubblica	Lumen/ kWh	30,0	27,8	28,0
rendimento medio lampade installate (flusso luminoso totale/potenza elettrica complessiva)	Lumen/W	127,8 (15.809 kW)	117,0 (16.037 kW)	117,8 (15.561kW)
consumo specifico per lampada (kWh/n. lampade)	kWh/ n. lampade	295,77 (227.635)	291,44 (231.347)	283,11 (232.334)
percentuale di strade illuminate	% (km di strade illuminate/ km strade totali)	89,6 (6.368/7.110)	89,1 (6.461/7.252)	89,6 (6.500/7.252)
reintegri di SF_6/km rete di distribuzione di energia elettrica	kg/km	0,0094	0,0065	0,0065
perdite totali di energia elettrica (***)	% energia richiesta	6,0	6,5	6,2

(*) Fino al bilancio di sostenibilità 2020 i dati relativi al termovalorizzatore di Terni erano inclusi nel dato di Acea Produzione.

(**) Il metodo di calcolo di tutti i dati relativi ai prodotti della Società è stato modificato rispetto a quello utilizzato negli esercizi precedenti.

(***) Nuova definizione delle perdite totali di energia elettrica: le perdite totali di energia elettrica sono calcolate come differenza tra l'energia immessa in rete e l'energia erogata ai clienti finali.

88351/743

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - BUSINESS IDRICO

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators)

INDICATORE (*)	u. m.	2021	2022	2023
SERVIZIO IDRICO				
Consumi energetici su acqua erogata e fatturata				
consumo totale di energia elettrica in MWh/totale acqua erogata e fatturata in Mm³	MWh/Mm³	1,48	1,52	1,44
carbon footprint				
totale CO_2/m³ di acqua erogata (servizio idrico integrato) (**)	$kgCO_2/m^3$	0,47	0,48	0,45
CO_2/m³ di acqua erogata (processo distribuzione idrica)	$kgCO_2/m^3$	0,29	0,30	0,27
CO_2/m³ di acqua trattata (processo depurazione)	$kgCO_2/m^3$	0,11	0,11	0,11
PRODOTTO: ACQUA POTABILE				
rete di Acea Ato 2				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (***)	kWh/m³	0,262	0,282	0,243
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita	n./Mm³	863	912	1.046
indice di additivazione acqua potabile	g/m³	9,2	8,3	8,1
rete di Acea Ato 5				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (***)	kWh/m³	0,486	0,537	0,516
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita	n./Mm³	2.721	2.746	3.118
indice di additivazione acqua potabile	g/m³	7,1	7,1	6,9
rete di Gesesa				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (***)	kWh/m³	0,476	0,497	0,529
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita	n./Mm³	1.462	1.568	1.507
indice di additivazione acqua potabile	g/m³	4,4	6,7	6,8
rete di Gori				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (***)	kWh/m³	0,955	0,973	0,999
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita	n./Mm³	1.534	1.523	1.653
indice di additivazione acqua potabile	g/m³	2,3	1,5	1,6
rete di AdF				
consumo specifico di energia elettrica per immesso in rete idrica (***)	kWh/m³	0,476	0,503	0,484
intensità dei controlli su acqua potabile distribuita	n./Mm³	3.751	3.274	2.001
indice di additivazione acqua potabile	g/m³	11,8	9,1	7,8
SERVIZIO: DEPURAZIONE ACQUE REFLUE				
Acea Ato 2				
fanghi smaltiti	t	66.605	62.229	58.456
sabbie e grigliati rimossi	t	8.359	9.095	11.413
COD ingresso	t	143.568	162.320	169.799
COD rimosso	t	127.527	146.599	153.898
efficienza di rimozione COD	%	89	90	91
SST ingresso	t	91.904	99.998	109.875
SST rimosso	t	84.461	95.285	105.239
efficienza di rimozione SST	%	92	95	96
efficienza di rimozione BOD	%	90	93	94
totale N ingresso (come NH_4+NO_2+NO_3+ organico)	t	15.611	15.567	15.693
totale N rimosso	t	11.549	11.408	11.733
efficienza di rimozione N	%	75	73	75
indice di additivazione acque reflue Acea Ato 2	g/m³	20,1	19,2	17,5
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Acea Ato 2 (****)	kWh/m³	0,286	0,299	0,290
Acea Ato 5				
fanghi smaltiti	t	13.803	12.474	8.260
sabbia e grigliati rimossi	t	225	176	108
COD ingresso	t	11.382	10.598	8.318
COD rimosso	t	10.457	9.776	7.382

efficienza di rimozione COD	%	92	92	88
totale N ingresso	t	922	836	783
totale N rimosso	t	610	631	574
efficienza di rimozione N (NH_4^+)	%	66	75	73
SST ingresso	t	6.167	5.795	4.408
SST rimosso	t	5.854	6.584	4.188
efficienza di rimozione SST	%	95	97	95
indice di additivazione Acea Ato 5	g/m³	28,8	33,9	26,5
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Acea Ato 5 (****)	kWh/m³	0,570	0,528	0,548
Gesesa				
fanghi smaltiti	t	699	940	1.132
sabbia e grigliati rimossi	t	10	66	110
COD ingresso	t	366	325	342
COD rimosso	t	341	293	313
efficienza di rimozione COD	%	93	90	91
totale N ingresso	t	13	22	18
totale N rimosso	t	9	10	10
efficienza di rimozione N (NH_4^+)	%	72	45	57
SST ingresso	t	28	25	26
SST rimosso	t	22	16,94	17
efficienza di rimozione SST	%	78	67	66
indice di additivazione Gesesa	g/m³	47,3	48,0	43,1
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Gesesa (****)	kWh/m³	0,958	1,120	0,976
Gori				
fanghi smaltiti	t	55.635	78.703	78.205
sabbia e grigliati rimossi	t	4.597	5.235	5.355
COD ingresso	t	44.206	44.821	51.947
COD rimosso	t	42.314	42.073	49.537
efficienza di rimozione COD	%	96	94	95
totale N ingresso	t	4.519	3.098	3.957
totale N rimosso	t	4.303	2.923	3.739
efficienza di rimozione N (NH_4^+)	%	95	94	94
SST ingresso	t	17.118	19.984	30.577
SST rimosso	t	14.717	17.756	27.751
efficienza di rimozione SST	%	86	89	91
indice di additivazione Gori	g/m³	34,7	38,5	34,9
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione Gori (****)	kWh/m³	0,464	0,466	0,431
AdF				
fanghi smaltiti	t	6.238	4.898	8.850
sabbia e grigliati rimossi	t	1.012	896	1.167
COD ingresso	t	7.377	8.215	8.299
COD rimosso	t	6.792	7.561	7.688
efficienza di rimozione COD	%	92	92	93
totale N ingresso	t	689	860	890
totale N rimosso	t	628	701	548
efficienza di rimozione N (NH_4^+)	%	82	82	62
SST ingresso	t	3.303	3.469	4.082
SST rimosso	t	3.107	3.264	3.836
efficienza di rimozione SST	%	94	94	94
indice di additivazione AdF	g/m³	75,7	108,5	84,4
consumo specifico di energia elettrica per processo depurazione AdF (****)	kWh/m³	0,946	0,971	1,043

(*) Alcuni dati del periodo 2021-2022 sono stati rettificati dopo la rendicontazione.
(**) Si riferisce alle emissioni definite "Scope 2" relative ai consumi di energia elettrica della Società e delle sue società.
(***) L'efficienza di rimozione rappresenta un indicatore utilizzato per gli impianti del comparto misto (civile/industriale) e/o che trattano reflui con presenza di inquinanti non convenzionali.
(****) L'indicatore è calcolato come rapporto tra l'energia elettrica effettivamente utilizzata per il ciclo depurativo e l'energia teorica calcolata sulla base delle caratteristiche dei reflui in ingresso.

88351/745

LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - BUSINESS AMBIENTE

Principali indicatori di performance ambientale (Key Performance Indicators)

INDICATORE (*)	u. m.	2021	2022	2023
rifiuti non pericolosi smaltiti in discarica /rifiuti totali in ingresso	t/t	0,67	0,34	0,39
rifiuti smaltiti in discarica/energia consumata al netto del fotovoltaico	t/MWh	16,19	8,94	11,25
compost prodotto/rifiuti in ingresso	t/t	0,11	0,17	0,19
compost prodotto/energia elettrica consumata	kg/kWh	4,19	9,07	9,76
energia elettrica consumata/rifiuti in ingresso impianto Pagnana	kWh/kg	0,005	0,006	0,008
energia elettrica consumata/rifiuti in ingresso impianto Berg	kWh/kg	0,009	0,012	0,009
energia elettrica consumata/rifiuti liquidi in ingresso impianto di Chiusi	kg/kWh	0,01	0,01	0,01
chemical utilizzati/rifiuti in ingresso impianto Pagnana	kg/t	7,04	9,65	5,55
chemical utilizzati/rifiuti in ingresso Berg	kg/t	7,38	8,61	11,69
chemical consumati/rifiuti in ingresso impianto di Chiusi	kg/t	4,97	3,80	2,69
acqua recuperata (rientagro o di prima pioggia) / acqua totale consumata per business Ambiente	m³/m³	0,36	0,36	0,34

(*) Alcuni valori del 2022 sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato

LE CONFORMITÀ IN MATERIA AMBIENTALE

INDICATORE	u. m.	2021	2022	2023
CONFORMITÀ - PERIMETRO DNF (ACEA ATO 2, ACEA ATO 5, GESESA, GORI, ADF) E PRINCIPALI PARTECIPATE (ACQUE, UMBRA ACQUE, PUBLIACQUA)				
non conformità rispetto a regole/accordi di carattere ambientale	n.	230	96	53
penalità pagate per non conformità rispetto a regole/accordi di carattere ambientale	euro	388.094	389.549	196.139
CONFORMITÀ SOCIETÀ IN PERIMETRO DNF				
penalità pagate per non conformità rispetto a regole/accordi di carattere ambientale	euro	249.562	272.484	139.431
significative (*)	euro	n.d	136.700	33.413
non conformità rispetto a regole/accordi di carattere ambientale	n.	186	56	28
significative (*)	n	n.d	6	1

(*) Si intendono quelle con importo superiore ai 10.000 euro e/o che abbiano comportato la sospensione dell'attività produttiva

8835 1/746

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AMBIENTALE

I dati numerici presentati nel Bilancio ambientale sono stati prodotti e certificati dalle Funzioni competenti e sono stati sottoposti ad ulteriori fasi di controllo:

1. confronto con i dati storici per evidenziare e giustificare eventuali forti scostamenti;
2. ripetizione per almeno due volte del processo di acquisizione;
3. feed-back alle Funzioni responsabili per la definitiva validazione dei dati.

I dati numerici sono stati suddivisi nelle tre categorie:

- stimati;
- calcolati;
- misurati.

Nel caso di dati scaturiti da stima si è posta la massima attenzione alla verifica della ragionevolezza dei criteri di base utilizzati, con l'obiettivo di ricorrere il meno possibile, nel futuro, a questa forma di misurazione delle grandezze di rilievo ambientale.
Quando i dati sono stati frutto di calcolo, l'algoritmo utilizzato è stato sinteticamente esplicitato per consentire la piena comprensione del risultato matematico.
Quando, infine, i dati sono stati misurati si è fornita una stima dell'incertezza da associare al numero.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUI DATI NUMERICI PRESENTATI NEL BILANCIO AMBIENTALE

PRODOTTI - BUSINESS ENERGIA

dato n.	spiegazione – commento
1	Energia totale lorda prodotta da Acea Ambiente e Acea Produzione. Dal 2022 il dato è al netto della produzione fotovoltaica da Società partecipate. Il dato è calcolato.
2	Energia elettrica prodotta al netto delle perdite dovute alla sola fase di produzione. Dal 2022 il dato è al netto della produzione fotovoltaica da Società partecipate. Il dato è calcolato.
3	Energia termica totale lorda. È la somma dell'energia termica di Acea Produzione e di Ecogena. Il dato è calcolato.
4	Energia termica totale prodotta, al netto delle perdite. Il dato è calcolato.
5	Energia elettrica totale prodotta, al lordo delle perdite, dalle Centrali di Acea Produzione. Include l'energia termoelettrica e idroelettrica. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 0,5%.
6	Energia idroelettrica totale lorda. Il dato è calcolato.
7	Energia termoelettrica totale lorda. Il dato è calcolato.
8	Perdite di energia elettrica imputabili alla sola fase di produzione delle Centrali di Acea Produzione. Comprende gli autoconsumi (termo e idro) e le perdite di prima trasformazione. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 0,5%.
9	Energia elettrica prodotta dalle Centrali di Acea Produzione al netto delle perdite. Il dato è calcolato.
10	Energia lorda prodotta da impianti fotovoltaici. Dal 2022 il dato è al netto della produzione fotovoltaica da Società partecipate. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 0,5%.
11	Perdite totali in fase di generazione fotovoltaica, dovute soprattutto ad effetto joule (dissipazione con riscaldamento) nelle apparecchiature. Dato stimato.
12	Energia elettrica fotovoltaica netta resa disponibile dagli impianti di generazione. Dal 2022 il dato è al netto della produzione fotovoltaica da Società partecipate. Dato calcolato.
13	Energia elettrica prodotta dagli impianti di termovalorizzazione rifiuti (Waste to Energy): termovalorizzatore di San Vittore del Lazio e termovalorizzatore di Terni di Acea Ambiente. Si precisa che il combustibile utilizzato nei due impianti (CSS – combustibile solido secondario – per San Vittore del Lazio e pulper di cartiera per l'impianto di Terni) è composto sia di materiale organico biodegradabile, neutro sul bilancio della CO_2, sia da sostanza organica non biodegradabile (plastica, resine ecc.). Nel 2023 la quota rinnovabile per l'impianto di San Vittore del Lazio è pari al 46,6%, la quota del termovalorizzatore di Terni è pari al 43,6%.
14	Autoconsumi dei due impianti di termovalorizzazione dei rifiuti di San Vittore del Lazio e di Terni più perdite di prima trasformazione. Il dato è misurato con incertezze inferiore a ± 0,5%.
15	Energia elettrica prodotta dai due impianti di termovalorizzazione rifiuti di San Vittore del Lazio e di Terni al netto degli autoconsumi e delle perdite di prima trasformazione. Il dato è calcolato.
16	Energia elettrica prodotta da biogas dall'impianto di gestione dei rifiuti di Orvieto Ambiente, dai due impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Manttimo (Acea Ambiente) e dai siti Deco (di proprietà e in gestione). Il dato è calcolato.

88351/747

17	Autoconsumi degli impianti di produzione del biogas, incluse piccole dispersioni. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 5%.
18	Energia elettrica netta prodotta da biogas e ceduta in rete. Il dato è misurato con incertezza inferiore a ± 5%
19	Energia termica prodotta nell'impianto di cogenerazione di Tor di Valle al lordo delle perdite. Il dato è misurato con incertezza del ± 2% in corrispondenza delle tubazioni di mandata dei generatori.
20	Perdite di energia termica dei sistemi di teleriscaldamento, dovute a: dispersione termica, perdite sulla rete, rilasci tecnici per interventi di manutenzione, reintegri termici dei sistemi di accumulo del calore. Il dato è calcolato come differenza tra l'energia termica prodotta e quella effettivamente erogata ai clienti (fatturata)
21	Energia termica netta erogata ai clienti finali. Il dato, calcolato, si ottiene dalla rilevazione dei consumi fatturati.
22	Energia elettrica lorda prodotta da impianti di Ecogena. Da giugno 2022 l'impianto Prepo è riconsegnato per cessione di contratto. Il dato è calcolato.
23	Energia termica lorda prodotta da impianti di Ecogena. Da giugno 2022 l'impianto Prepo è riconsegnato per cessione di contratto. Il dato è calcolato.
24	Energia frigorifera lorda prodotta da impianti di Ecogena. Il dato è calcolato.
25	Autoconsumi totali da impianti di Ecogena. Il dato è calcolato.
26	Energia elettrica immessa in rete da impianti di Ecogena. Una parte della produzione elettrica inclusa nell'autoconsumo è utilizzata per produrre gli altri vettori termici o per i funzionamenti di centrale. Il dato è calcolato.
27	Energia termica netta da impianti di Ecogena. Il dato è calcolato.
28	Energia frigorifera netta da impianti di Ecogena. Il dato è calcolato.
29	Energia elettrica fornita da Acea Produzione ad Acea Energia con scambio infra-Gruppo. Il dato è marginale in conseguenza della scelta operata dal Gruppo Acea di vendere in Borsa o con contratti bilaterali l'energia elettrica prodotta.
30	Energia elettrica fornita da Acquirente Unico e Mercato, inclusa la quota da importazione oggetto di ricalcolo in relazione al DCO ARERA 492/2019/R/eel. Il dato è misurato con incertezza del ± 0,5%.
31	Energia richiesta sulla rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello dal complesso dei clienti collegati (mercato libero + servizio di maggior tutela). Il dato è stimato.
32	Perdite di energia elettrica che si verificano durante la fase di distribuzione e trasmissione. Sono imputabili a: perdite di trasformazione e trasporto, frodi ed errate misurazioni. Il dato è stimato.
33	Usi propri di energia elettrica per lo svolgimento delle attività di distribuzione. Il dato è stimato.
34	Si tratta di energia ceduta a imprese di distribuzione. Il dato è misurato con incertezza del ± 0,5%.
35	Energia elettrica netta totale vettoriata a clienti finali del mercato libero connessi alla rete di distribuzione elettrica di Roma e Formello. Comprende sia la quota di energia elettrica venduta da Acea Energia, sia quella venduta da altri operatori attivi sul mercato libero. Il dato è misurato con incertezza del ± 5% secondo Norma CEI 13-4.
36	Energia elettrica netta ceduta ai clienti finali di maggior tutela. L'andamento in riduzione è conseguenza del progressivo passaggio di clienti in servizio di maggior tutela sul mercato libero cioè è diretta conseguenza del processo di liberalizzazione del mercato elettrico in atto in Italia dal 1999 (D. Lgs. n. 79/99). Il dato è stimato sulla base delle rilevazioni dei consumi fatturati.
36 A	Energia elettrica netta venduta da Acea Energia a clienti di maggior tutela. Sono esclusi i clienti ad uso "non domestico" (clienti microbusiness) per competenze successive al mese di marzo 2023. Il dato è stimato.
37	Energia elettrica netta venduta da Acea Energia su mercato libero a livello nazionale. Il dato è stimato.
38	Energia elettrica netta venduta da Acea a livello nazionale su mercato libero e servizio di maggior tutela. Il dato è calcolato.
39	Gas naturale venduto da Acea sul mercato a livello nazionale. Il dato è calcolato.
40	Flusso luminoso erogato dal sistema di illuminazione pubblica a Roma. Il dato, calcolato, rappresenta il prodotto tra il numero delle lampade installate e il relativo valore di flusso luminoso "di targa".
41	Numero complessivo di misure/controlli eseguiti a vantaggio del business energia, in particolare di Acea Produzione e Area. Il dato è calcolato come somma delle singole determinazioni effettuate dai laboratori competenti.

PRODOTTI: BUSINESS AMBIENTE

dato n.	spiegazione – commento
42	Rifiuti totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo all'impianto di Orvieto Ambiente, che comprendono: rifiuto solidi urbani indifferenziati, frazione organica, verde, rifiuti industriali non pericolosi. Il dato è calcolato.

88351/148

43	Rifiuti avviati in parte alla sola triturazione, in parte al solo trattamento aerobico, in parte sia al digestore anaerobico sia al trattamento aerobico. Il dato è calcolato.
44	Rifiuti smaltiti in discarica direttamente. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
45	Rifiuti smaltiti in discarica dopo il trattamento. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
46	Rifiuti recuperati e non inviati in discarica. Si tratta di vetro, carta e cartone, ferro e plastica. Il dato è calcolato.
47	Compost prodotto presso il polo di Orvieto Ambiente. Grazie alla combinazione del processo anaerobico con quello aerobico, il prodotto è Compost di Qualità. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
48	Riduzione per stabilizzazione. Rappresenta la perdita di massa dovuta alle trasformazioni naturali dei materiali e alla perdita d'acqua per evaporazione. Il dato è calcolato.
49	Rifiuti totali in ingresso ai siti di Deco: una parte direttamente alle discariche Casoni (di proprietà di Deco) e Grasciano2 (di proprietà di Acea Ambiente dal 2022), una parte all'impianto di trattamento meccanico biologico. Il dato è calcolato.
50	Rifiuti smaltiti direttamente nelle discariche (Casoni e Grasciano2). L'aumento nel 2023 è derivante dalla riapertura della discarica Grasciano 2 ai conferimenti da gennaio dello stesso anno. Il dato è calcolato.
51	Rifiuti in ingresso al TMB - trattamento meccanico biologico di Deco. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
52, 53,54	Rifiuti che, dopo il trattamento, sono avviati a recupero o a smaltimento presso siti di terzi. Nel 2023 i siti di Deco hanno prodotto 95 869 tonnellate di CSS, di cui il 53% è stato utilizzato in cementifici esteri e il 47% presso termovalorizzatori in Italia. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
55	Riduzione per stabilizzazione. Rappresenta la perdita di massa dovuta alle trasformazioni naturali dei materiali e alla perdita d'acqua per evaporazione. Il dato è calcolato.
55B	Rifiuti in ingresso all'impianto di Cerratina, discarica per rifiuti non pericolosi. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
56	Rifiuti organici totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo agli impianti di Aprilia e Monterotondo Marittimo, che comprendono: fanghi, verde e frazione organica. Il dato è calcolato.
57	Fanghi in entrata. Rappresenta la quantità di fanghi in ingresso agli impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
58	Verde in entrata. Rappresenta la quantità di verde proveniente dai parchi, boschi o da altre aree in arrivo presso gli impianti di Aprilia e Monterotondo Marittimo. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
59	Frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) in ingresso all'impianto di compostaggio di Aprilia e FORSU e altri scarti agroalimentari all'ingresso dell'impianto di Monterotondo Marittimo. Il dato è calcolato.
60	Compost di Qualità. Rappresenta la quantità di compost di qualità prodotto presso gli impianti di Aprilia e Monterotondo Marittimo. La stima di compost dell'anno in corso viene effettuata in base ai quantitativi trasportati giornalmente in maturazione o nelle aree di stoccaggio finale. All'atto della vendita, il compost, a causa delle perdite di processo, può risultare inferiore a quanto stimato. La produzione di compost nell'ultimo biennio presso Monterotondo Marittimo è risultata maggiore principalmente per l'introduzione di una nuova macchina vagliatrice più performante rispetto a quelle utilizzate negli anni precedenti.
61	Materiale non compostabile a smaltimento. Rappresenta il materiale non biodegradabile (ad esempio plastiche) che viene separato dal materiale compostabile e inviato a smaltimento. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
62	Riduzione per stabilizzazione. Rappresenta la perdita di massa dovuta alle trasformazioni naturali dei materiali e alla perdita d'acqua per evaporazione. Il dato è calcolato. Da notare che il rifiuto CSS classificato con codice EER 191210 e avviato a recupero energetico dall'impianto di Aprilia non viene ricompreso nella voce 61, di conseguenza il dato 62 è indicativo.
63	Rifiuti liquidi. Rappresenta la quantità dei rifiuti liquidi all'ingresso dell'impianto di Chiusi (e, fino a metà 2021, nell'impianto sito a Buonconvento). Non sono stati inseriti i rifiuti intermedi, pari a 718 tonnellate nel 2023. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
64	Totale acqua reflua trattata dall'impianto di Chiusi (e, sino a maggio 2021, anche dal sito di Buonconvento). Nel 2022 il dato si è ridotto notevolmente in quanto il sito di Buonconvento è passato in gestione ad AdF, Società del Gruppo del comparto industriale. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %.
65	Determinazioni analitiche totali. Rappresentano il totale delle determinazioni analitiche effettuate presso gli impianti del polo di Orvieto Ambiente, di Aprilia, Monterotondo Marittimo e dei siti di Deco. Il dato è calcolato.
66	Rifiuti totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo agli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo di Acque Industriali. Il dato è calcolato. Da giugno 2021 l'impianto di Poggibonsi è fermo in attesa del rilascio di una nuova AIA, da febbraio del 2020 l'impianto di San Jacopo ha interrotto la propria attività rimanendo in attesa di stabilire eventuali successivi interventi sull'impianto. Nel 2022 il sito di Pontedera ha smesso di esercire. Per tutti questi motivi le tonnellate in ingresso nel 2022 si sono notevolmente ridotte.

88351/749

67	Fanghi in entrata. Rappresenta le quantità di fanghi in ingresso agli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo di Acque Industriali. I quantitativi sono diminuiti a causa della chiusura del sito di Pontedera nel luglio 2022 e della sospensione nello stesso anno del sito di Poggibonsi, presso il sito di Pagnana i quantitativi sono diminuiti molto al fine di preservare la qualità del refluo in uscita. Un progetto in atto con modifiche impiantistiche di tipo non sostanziale presso Pontedera, una volta accettato e implementato, permetterà di trattare rifiuti con carichi inquinanti maggiori rispetto a quelli attuali, rispettando la qualità dello scarico finale. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %
68	Rifiuti liquidi. Rappresenta le quantità dei rifiuti liquidi all'ingresso degli impianti di Pagnana e Pontedera. Il dato è calcolato.
69	Rifiuti da fognatura e altri. Rappresenta la quantità dei rifiuti da fognature ed altri rifiuti non pericolosi. Il dato è calcolato.
70	Percolato. Rappresenta le quantità di percolato all'ingresso degli impianto di Pagnana e Pontedera. Il dato è misurato con incertezza del ± 1 %
71	Solfato di ammonio prodotto. Rappresenta la quantità di solfato di ammonio prodotto presso gli impianti di Pagnana e Pontedera. Il dato è stimato
72	Acque trattate prima dello scarico presso gli impianti di Acque industriali. Includono anche le acque consumate per usi industriali e/o civili in quanto non esistono misuratori distinti prima dello scarico. Il dato è calcolato
73	Rifiuti totali in ingresso. Sono le quantità in arrivo all'impianto di Berg. Il dato è calcolato.
74	Rifiuti solidi in ingresso. Sono le quantità in arrivo all'impianto di Berg. Il dato è calcolato.
75	Rifiuti liquidi in ingresso. Sono le quantità in arrivo all'impianto di Berg. Il dato è calcolato

PRODOTTI - BUSINESS IDRICO

dato n.	spiegazione – commento
76	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici. È la somma dell'acqua prelevata dalle seguenti Società del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori, AdF, Acque, Publacqua, Umbra Acque. Il dato è calcolato.
77	Totale acqua potabile erogata e fatturata ai rispettivi clienti dalle Società elencate al dato 76. Il dato è stimato
78	Totale acqua potabile in uscita dal sistema dalle Società elencate al dato 76. Il dato è calcolato
79	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi e immessa nei sistemi acquedottistici. È la somma dell'acqua prelevata dalle Società Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, AdF. Il dato è calcolato
80	Totale acqua potabile erogata e fatturata ai rispettivi clienti dalle Società elencate al dato 79. Il dato è stimato
81	Totale acqua potabile in uscita dal sistema delle Società elencate al dato 79. Il dato è calcolato
82	Totale acqua potabile prelevata dall'ambiente o da altri sistemi da parte della Società Acea Ato 2 e immessa nel sistema acquedottistico dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Lazio centrale. Il dato è misurato con incertezza del ± 3%
83	Totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico di Acea Ato 2. È dato dalla somma delle dell'acqua potabile erogata e fatturata, acqua potabile autorizzata e non fatturata, acqua esportata verso altri sistemi e perdite di potabilizzazione misurate. Il dato è calcolato.
84	Totale acqua potabile erogata e fatturata (cioè misurata ai contatori, ove presenti) ai clienti allacciati alla rete di Acea Ato 2.
85	Totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete di Acea Ato 2. Il dato è stimato.
86	Totale acqua potabile esportata verso altri sistemi di acquedotto da Acea Ato 2. Il dato dell'anno in corso è stimato e potrà subire un consolidamento dopo la pubblicazione.
87	Totale perdite di potabilizzazione di Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del ± 3%
88	Perdite idriche - rete di Acea Ato 2. Si tratta della quantità di acqua perse nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico
89	Perdite idriche in percentuale di Acea Ato 2, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR
90,91,92,93,94	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto da Acea Ato 5

88351/750

95	Perdite idriche - rete di Acea Ato 5. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
96	Perdite idriche in percentuale di Acea Ato 5, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
97,98,99,100,101	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto da Gesesa.
102	Perdite idriche - rete di Gesesa. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
103	Perdite idriche in percentuale di Gesesa, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
104,105,106,107,108	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto da Gori.
109	Perdite idriche - rete di Gori. Si tratta della quantità di acqua perse nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
110	Perdite idriche in percentuale di Gori, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
111,112,113,114,115	Rispettivamente: quantità di acqua prelevata dall'ambiente e immessa nel sistema acquedottistico, in uscita dal sistema, erogata e fatturata, autorizzata e non fatturata, esportata verso altri sistemi di acquedotto da AdF.
116	Totale perdita di potabilizzazione di AdF. Il dato è misurato con incertezza del ± 3%.
117	Perdite idriche - rete di Acea AdF. Si tratta della quantità di acqua persa nella distribuzione della rete, calcolata come l'acqua prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nella rete, a cui si sottrae il totale dell'acqua in uscita dal sistema acquedottistico.
118	Perdite idriche in percentuale di AdF, pari alle perdite idriche in valore assoluto rispetto al totale prelevato. Corrispondono al dato M1b della delibera ARERA 917/17 R/IDR.
119	Totale acqua reflua trattata nei principali depuratori delle Società idriche del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gesesa, Gori, AdF, Umbra Acque, Publiacqua, Acque. Il dato è calcolato.
120	Totale acqua reflua trattata nei principali depuratori delle Società idriche in perimetro DNF: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.
121	Totale acqua reflua addotta ai principali impianti di depurazione di Acea Ato 2 e trattata. Il dato totale è calcolato.
122	Totale acqua reflua addotta ai depuratori e trattata da Acea Ato 2, inclusi i quantitativi trattati negli impianti minori del comune di Roma e in quelli esterni al comune di Roma. Il dato complessivo è calcolato.
123	Totale acqua reflua addotta ai principali depuratori e trattata da Acea Ato 5. Il dato è calcolato.
124	Acqua reflua somata, per la prima volta nel 2020, addotta ai principali impianti di depurazione di Gesesa e trattata. La stima si basa sui valori di fatturazione; nel 2020 sono stati installati i primi misuratori di portata ma ancora non si hanno tutti i misuratori necessari.
125	Totale acqua reflua addotta agli impianti di depurazione di Gori e trattata. L'aumento sostanziale dei quantitativi trattati negli ultimi anni è connesso al trasferimento gestionale di numerosi impianti di depurazione della regione Campania. In particolare nel 2021 sono stati trasferiti due grandi impianti di depurazione. Il dato totale è calcolato.
126	Totale acqua reflua addotta ai principali depuratori con AE > 10.000 e trattata da AdF.
127	Totale acqua reflua addotta ai depuratori e trattata da AdF, inclusi i quantitativi trattati negli impianti minori.
128	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili dalle principali Società del Gruppo Acea. Il dato è calcolato.
129	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue dalle principali Società del Gruppo Acea. Il dato è calcolato.
130	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.
131	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF e Gesesa.

88351/752

132	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 2
133	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 2
134	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Acea Ato 5
135	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Acea Ato 5
136	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Gesesa
137	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Gesesa
138	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da Gori
139	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da Gori
140	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite sulle acque potabili da AdF
141	Numero delle determinazioni analitiche complessivamente eseguite su acque reflue da AdF

RISORSE UTILIZZATE - **BUSINESS ENERGIA**

dato n.	spiegazione – commento
142	Quantità totale di gas naturale utilizzato per la generazione di energia elettrica e calore presso gli impianti di Acea Produzione, di Ecogena e presso i termovalorizzatori di Acea Ambiente. Il dato, espresso in Normal metri cubi (volume a 0°C e 1 Atm), è misurato con incertezza pari a ± 0,5%. Dato stimato.
143	Quantità totale di gas naturale utilizzato nella Centrale di Tor di Valle e dagli impianti di Ecogena. Il dato è calcolato
144	Quantità totale di gas naturale utilizzato dagli impianti di termovalorizzazione. Il valore in aumento nel 2023 è dovuto ad un guasto del generatore avvenuto nel mese di novembre che ha comportato un esercizio emergenziale. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
145	Quantità totale di gasolio utilizzato per la generazione di energia elettrica presso la Centrale Montemartini (turbogas) e per la gestione operativa presso i termovalorizzatori di Terni e, in minima parte, di San Vittore del Lazio. Il consumo della Centrale Montemartini risulta rilevante negli anni in cui la Centrale produce più energia elettrica al fine di ottemperare alle normali attività di prove periodiche previste, e per portare avanti attività di collaudo successivo ad interventi manutentivi straordinari. Nel 2023 sono state effettuate un numero inferiore di prove tecniche. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
146	Quantità di CSS (Combustibile Solido Secondario da rifiuti) avviata a termovalorizzazione nell'impianto di San Vittore del Lazio. Il dato è misurato con incertezza pari al ± 1%.
147	Quantità di pulper di cartiera avviata a termovalorizzazione nell'impianto di Terni. Il dato è misurato con incertezza pari al ± 1%.
148	Quantità di biogas prodotto col fine di produrre energia elettrica. Una parte minima non è utilizzata e avviata in torcia. Il dato è misurato con incertezza pari al ± 1%.
149	Totale acqua derivata da risorse superficiali e da acquedotti (come nel caso della Centrale idroelettrica di Salisano) per la produzione di energia idroelettrica. Il dato è calcolato.
150	Quantità totale di acqua utilizzata nei processi industriali. I diversi contributi sono dovuti a: reintegro per le perdite nella rete di teleriscaldamento; usi vari negli impianti di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio e di Terni (di acqua proveniente da acquedotto, pozzo e recupero di prima e seconda pioggia). Il dato è calcolato come somma dei diversi contributi.
151	Quantità di acqua di acquedotto utilizzata dalle Società comprese nel business energia, per usi civili/sanitari. Si tratta dei consumi di Acea Produzione, Areti, degli impianti di termovalorizzazione e del 50% dei consumi della Holding. Il dato, calcolato, si riferisce a consumi fatturati.
152	Rappresenta la quantità totale di olio minerale dielettrico presente nelle cabine primarie e secondarie di Areti; il dato include il quantitativo di olio presente nelle bobine Petersen installate in alcune cabine primarie. Dal 2022 i dati pubblicati includono, nel triennio, i quantitativi di olio dielettrico negli impianti di Acea Produzione. Il dato è stimato. I dati relativi ai reintegri di Areti e Acea Produzione sono stimati.
153	Rappresenta la quantità totale di isolante gassoso (SF_6) negli impianti di Areti e di Acea Produzione. Il dato è stimato. Il dato riferito ai reintegri, anch'esso stimato, rappresenta la quantità totale di SF_6 immesso ex-novo nel circuito produttivo nell'arco dell'anno.
154	Rappresenta la quantità totale di fluidi refrigeranti in esercizio. I reintegri rappresentano la quantità di fluidi refrigeranti utilizzati in occasione di manutenzioni delle apparecchiature di condizionamento, durante le quali il gas in esercizio viene recuperato e sostituito con il nuovo. I dati si riferiscono all'anno precedente rispetto all'anno di esercizio in esame, in quanto si basano su dichiarazioni annuali ISPRA, successive alla pubblicazione del *Bilancio di Sostenibilità*. Entrambi i dati sono calcolati attribuendo il totale di gas complessivamente approvvigionato dalla Capogruppo al business energia e al business idrico, in parti uguali (50%).

88351/752

155	Totale sostanze chimiche utilizzate nel processo di generazione elettrica e termica nelle centrali di Acea Produzione e negli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato
156	Quantità di oli e grassi lubrificanti utilizzati da Acea Produzione e presso il termovalorizzatore di Terni. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.
157	Coincide con il dato 28
158	Coincide con la differenza tra i dati 1 e 2
159	Energia elettrica consumata dai processi non direttamente legati alla fase produttiva (uffici). Il dato è calcolato in misure pari al 50% dell'energia elettrica complessivamente consumata dalla Capogruppo. La restante quota del 50% è imputata come consumo al business idrico
160	Consumi di energia elettrica presso altre sedi ed impianti, tra cui i consumi degli impianti di termovalorizzazione (Terni e San Vittore del Lazio). Il dato è stimato
161	Altri usi dell'energia elettrica nel business energia. Il dato è calcolato
162	Totale dell'energia elettrica consumata dai sistemi di prodotto compresi nel business energia. Il dato è calcolato.
163	Totale energia elettrica consumata per illuminazione pubblica nel comune di Roma. Il dato viene calcolato sulla base delle consistenze degli impianti in esercizio nell'anno.

RISORSE UTILIZZATE BUSINESS AMBIENTE

dato n.	spiegazione – commento
Polo di Orvieto Ambiente e siti di Deco	
164	Totale sostanze chimiche utilizzate presso il polo di Orvieto Ambiente ed i siti di Deco. Il dato è calcolato.
164a	Quantità di oli idraulici e lubrificanti utilizzati principalmente per i gruppi di produzione energia del polo di Orvieto Ambiente e dei siti di Deco. I dati sono misurati con incertezza pari a ± 0,5%.
165	Energia elettrica consumata nell'impianto di Orvieto Ambiente e nei siti di Deco. L'aumento considerevole del 2022 è dovuto all'entrata di Deco in perimetro DNF. I dati sono misurati con incertezza del ± 1%.
166	Quantità totale di gasolio consumato presso l'impianto di Orvieto Ambiente e dei siti di Deco. I dati sono misurati con incertezza pari a ± 2%
167	Quantità di acqua consumata presso l'impianto di Orvieto Ambiente e dei siti di Deco. Si precisa che per l'impianto di Orvieto Ambiente tale risorsa proviene in parte dalle tettoie (acqua pluviale) e in parte dall'alveo (acqua fluviale). Per i siti di Deco la risorsa è di tipo superficiale, fornita dal Consorzio di Bonifica. Dal 2022 il dato risente dell'entrata dei siti di Deco. I dati sono stimati
168	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili nel polo impiantistico di Orvieto Ambiente e nei siti di Deco. Per gli impianti di Orvieto Ambiente è fornita da autobotti in quanto il polo impiantistico non è collegato all'acquedotto. Il dato 2022 risente dei consumi civili dei siti di Deco, entrata nell'anno. I dati sono stimati
Produzione di compost	
169	Totale sostanze chimiche utilizzate presso gli impianti di Aprilia e Monterotondo Marittimo. Il dato è calcolato
169a	Quantità di oli motori, idraulici e lubrificanti utilizzati presso gli impianti di Aprilia e Monterotondo Marittimo
170	Energia elettrica consumata presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. La diminuzione sostanziale nel 2022 è dovuta principalmente ad una modifica dell'assetto impiantistico presso il sito di Aprilia ed in particolare ad un'ottimizzazione della gestione del digestore anaerobico. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
171	Quantità totale di gasolio consumato presso gli impianti di Aprilia, Monterotondo Marittimo e Sabaudia. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%
172	Quantità di acqua consumata presso gli impianti di Aprilia e Monterotondo Marittimo. Sono inclusi i quantitativi di acqua riciclata. Il dato è stimato.
173	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili degli impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo. Il dato è in parte stimato
Smaltimento rifiuti liquidi e da depurazione Acque Industriali, Berg e presso l'impianto di Chiusi	
174	Totale sostanze chimiche utilizzate presso gli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi di Acque Industriali, Berg e presso l'impianto di Chiusi (di Acea Ambiente). Eventuali fluttuazioni evidenti del dato da un anno all'altro dipendono dalla composizione chimica dei rifiuti in entrata. Una maggiore complessità chimica può necessitare un maggior consumo di chemical per il trattamento prima dello smaltimento. Il dato è calcolato
175	Energia elettrica consumata presso gli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi, San Jacopo di Acque Industriali, Berg e presso l'impianto di Chiusi. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%

88351/753

176	Quantità di metano consumato presso l'impianto di Pagnana di Acque Industriali e presso Berg. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
177	Quantità di gasolio consumato presso gli impianti di Berg e l'impianto di Chiusi. Il dato è calcolato.
178	Quantità di olio combustibile BTZ consumato presso l'impianto di Pontedera. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%. Nel mese di agosto 2021 la caldaia a BTZ è stata sostituita con una nuova caldaia a GPL.
178 A	Quantità di GPL consumato nelle caldaie presso l'impianto di Pontedera. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
179	Quantità di acqua consumata presso gli impianti presso gli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo, di Acque Industriali, Berg e presso l'impianto di Chiusi. Il dato è calcolato.
180	Quantità di acqua utilizzata per scopi civili presso gli impianti presso gli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi e San Jacopo di Acque Industriali, Berg e presso l'impianto di Chiusi. Il dato è calcolato.

RISORSE UTILIZZATE – BUSINESS IDRICO

dato n.	spiegazione – commento
181	Il dato rappresenta la somma dei consumi di reattivi per la potabilizzazione e disinfezione dell'acqua per Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, AdF. Si tratta in particolare di: ipoclorito di sodio, utilizzato come disinfettante su richiesta delle Autorità Sanitarie, policloruro di alluminio, soda caustica e ozono. Il dato è calcolato.
182	Quantità totale di reattivi chimici utilizzati dalla società Acea Infrastructure per lo svolgimento dei compiti di istituto, cioè la realizzazione di controlli analitici a vantaggio delle Società del Gruppo Acea. Il dato è misurato.
183	Volume totale di gas puri per analisi utilizzati da Acea Infrastructure. Il dato è misurato.
184	Rappresenta la quantità totale di fluidi refrigeranti in esercizio. I reintegri sono le quantità di fluidi refrigeranti utilizzati in occasione di manutenzioni delle apparecchiature di condizionamento, durante le quali il gas in esercizio viene recuperato e sostituito con il nuovo. I dati si riferiscono all'anno precedente rispetto all'anno di esercizio in esame, in quanto si basano su dichiarazioni annuali ISPRA, successive alla pubblicazione del *Bilancio di Sostenibilità*. Entrambi i dati sono calcolati attribuendo il totale di gas complessivamente approvvigionato dalla Capogruppo al business energia e al business idrico, in parti uguali (50%).
185	Totale energia elettrica consumata nel business idrico. Il dato è calcolato.
186	Energia elettrica utilizzata per gli impianti di sollevamento dell'acqua potabile e non potabile. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
187	Energia elettrica consumata dai processi non direttamente legati alla fase produttiva (uffici). Il dato è calcolato in misura pari al 50% dell'energia elettrica complessivamente consumata dalla Capogruppo.
188	Energia elettrica utilizzata da Acea Infrastructure. Include tutta l'energia relativa ai diversi campi di attività della Società, non solo le attività di laboratorio analitico. Il dato è calcolato.
189	Quantità di acqua potabile per usi civili/sanitari presso gli uffici di Acea SpA (dato calcolato in misura pari al 50% dell'acqua complessivamente consumata dalla Capogruppo) e per Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF. Il dato è calcolato.
190	Quantità di acqua per usi di processo presso Acea Ato 2 e Acea Ato 5. Nel 2022 soltanto l'1% della quantità utilizzata da Acea Ato 5 è acqua potabile, la rimanente quantità (99%) è acqua recuperata presso i depuratori. Il dato è calcolato.
191	Quantità totale di chemical utilizzati nel processo di depurazione dell'acqua reflua tra cui: polielettrolita, ipoclorito di sodio, cloruro ferrico, calce. Il dato è calcolato.
192	Numero totale di kit di reagenti acquistati presso gli impianti di depurazione di Acea Ato 2 per controlli ulteriori rispetto alle determinazioni analitiche. L'utilizzo dei kit risponde all'esigenza dei Laboratori annessi agli impianti di depurazione di poter effettuare analisi complesse in modo semplice e veloce. Acea Ato 2 utilizza fotometri e sistemi rapidi di analisi per tutti i parametri di maggior interesse e per eseguire un monitoraggio affidabile dei valori limiti di legge relativi alle acque reflue.
193	Quantità totale di olio lubrificante e di grasso utilizzati per le apparecchiature del business idrico (pompe, centrifughe, motori, ecc.). Il dato è calcolato.
194	Energia elettrica utilizzata per il funzionamento degli impianti di depurazione dell'acqua reflua e per il funzionamento della rete fognaria. Il dato è misurato con incertezza del ± 1%.
195	Quantità di metano utilizzato nei processi di depurazione (ad esempio negli essiccatori di Acea Ato 2 e Gori e per il trattamento dei fanghi mediante idrolisi termochimica presso i depuratori di AdF). Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.

88351/154

196	Quantità di gasolio utilizzato nei processi di depurazione e non solo (ad esempio nell'essiccatore di Ostia di Acea Ato 2 e per gruppi elettrogeni presenti negli impianti idrici, di fognature e di depurazione). Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
197	Quantità di benzina utilizzata nei processi di depurazione e per gruppi elettrogeni. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
198	Quantità di biogas prodotto e consumato in loco, escluse le quantità bruciate in torcia. Il dato è misureto con incertezza del ± 2%

COMBUSTIBILI UTILIZZATI DAL GRUPPO (AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO)

data n.	spiegazione – commento
199	Quantità totale di benzina utilizzata per il parco autoveicoli delle principali Società del Gruppo Acea. I dati provengono da elaborazioni degli Energy manager delle Società del Gruppo. Nel 2022 l'aumento è dovuto principalmente all'aumento delle attività operative dopo un biennio caratterizzato dall'emergenza Covid. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato utilizzato il conversion factor del Defra, 2023.
200	Quantità totale di gasolio utilizzato per il parco autoveicoli delle principali Società del Gruppo Acea. I dati provengono da elaborazioni degli Energy manager delle Società del Gruppo. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato utilizzato il conversion factor del Defra, 2023. Il dato include il combustibile consumato dai mezzi di Aquaser.
201	Quantità totale di metano utilizzato per il parco autoveicoli delle principali Società del Gruppo Acea. Il dato proviene da elaborazioni degli Energy manager delle Società del Gruppo. Per le conversioni dall'unità di massa (kg) a quelle di volume (m^3) è stato utilizzato il conversion factor del Defra, 2023.
202	Quantità totale di GPL (gas di petrolio liquefatto) utilizzato per il parco autoveicoli delle principali Società del Gruppo Acea. Per le conversioni dall'unità di volume (litri) a quella di massa (kg) è stato utilizzato il conversion factor del Defra, 2023.
203	Quantità totale di gasolio utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro e per l'alimentazione di gruppi elettrogeni. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.
204	Quantità totale di gas naturale utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro. Il leggero aumento del 2023 è attribuibile a maggiori consumi nella sede principale di piazzale Ostiense, determinato dall'aumento di attività lavorative. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.
205	Quantità totale di GPL (gas di petrolio liquefatto) utilizzato per il riscaldamento di ambienti di lavoro. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 0,5%.

RILASCI E SCARTI – BUSINESS ENERGIA

data n.	spiegazione – commento
206	Quantità totale di anidride carbonica immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper di cartiera. Include la CO_2 equivalente stimata sulla base dei reintegri di SF_6 e dei refrigeranti HCFC. Dato stimato.
207	Quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera dalle centrali di Acea Produzione. Il dato dell'anno precedente alla rendicontazione viene corretto nell'anno di pubblicazione, dopo la certificazione ETS. Il dato è calcolato in accordo alla normativa vigente.
208	Quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera dagli impianti di Ecogena. Il dato è calcolato.
209	Quantità di CO_2 equivalente stimata sulla base dei reintegri di SF_6, considerando che 1 tonnellata di questo gas presenta un potere di riscaldamento pari a 23.500 volte la CO_2 (fonte: GHG Protocol - IPCC Fifth Assessment Report).
210	Quantità di CO_2 equivalente stimata sulla base dei reintegri dei fluidi refrigeranti (HCFC), considerando che 1 tonnellata di gas presenta un potere di riscaldamento pari a circa 700-2.500 volte la CO_2. Il valore dipende dal tipo specifico di gas (fonte: GHG Protocol - IPCC Fifth Assessment Report; per le miscele di gas il fattore è elaborato su fonte primaria). Metà delle emissioni sono imputate al business energia e metà al business idrico, così come avviene per le quantità di fluidi refrigeranti (HCFC). Il dato coincide con la voce 282.
211	Quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato del 2021 è stato consuntivato dopo certificato ETS. I dati sono misurati.
212	Quantità totale di ossidi di azoto ($NO + NO_2$) immessi in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione di CSS e pulper di cartiera. La loro presenza in tracce nelle emissioni è dovuta a reazioni secondarie indesiderate che avvengono ad alte temperature tra l'azoto e l'ossigeno dell'aria. Il dato è calcolato.

88351/755

213	Quantità di ossidi di azoto ($NO + NO_2$) immessi in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
214	Quantità di ossidi di azoto ($NO + NO_2$) immessi in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
215	Quantità totale di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalla termovalorizzazione. La presenza dell'inquinante nelle emissioni è dovuta ad incompletezza della reazione di combustione e rappresenta un sintomo di scadimento nel rendimento della reazione di combustione. Il dato è calcolato.
216	Quantità totale di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
217	Quantità di ossido di carbonio (CO) immesso in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
218	Quantità totale di anidride solforosa (SO_2) immesse in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e dalle termovalorizzazione di CSS e pulper di cartiera. L'uso di metano e gasolio a basso tenore di zolfo nelle centrali consente il forte contenimento di questo tipo di emissione. Il dato è calcolato.
219	Quantità di anidride solforosa (SO_2) immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
220	Quantità di anidride solforosa (SO_2) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
221	Quantità totale di polveri (particelle microscopiche con diametro aerodinamico medio uguale o inferiore a 10 millesimi di millimetro) immesse in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili e della termovalorizzazione di CSS e pulper di cartiera. Si tratta essenzialmente di carbonio incombusto amorfo, con tracce di altri composti di varia composizione, ottenuto come sottoprodotto della combustione quando questa non avviene in forma completa. Il dato è calcolato.
222	Quantità di polveri immessa in atmosfera in conseguenza della generazione di energia termoelettrica da combustibili fossili nelle centrali di Acea Produzione. Il dato è calcolato.
223	Quantità di polveri immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
224	Quantità di acido cloridrico (HCl) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
225	Quantità di acido fluoridrico (HF) immessa in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
226	Quantità di carbonio organico immesso in atmosfera dagli impianti di termovalorizzazione di Acea Ambiente. Il dato è calcolato.
227	Quantità totale di acqua reflua trattata, risultante dalle attività di produzione di energia termoelettrica. Il dato è misurato con incertezza pari a ± 2%.
228	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalle principali Società del Gruppo con l'esclusione dell'area termovalorizzazione. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
229	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'area termovalorizzazione. Si tratta essenzialmente di ceneri leggere e scorie risultanti dai processi di incenerimento. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
230	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalle principali Società del Gruppo con l'esclusione dell'area termovalorizzazione. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
231	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dall'area termovalorizzazione. Si tratta essenzialmente di ceneri pesanti e scorie derivanti dai processi di incenerimento. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.

RIFIUTI E SCARTI - BUSINESS AMBIENTE

dato n.	spiegazione – commento
232	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Orvieto Ambiente. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
233	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Orvieto Ambiente. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
234	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dai siti di Deco. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
235	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dai siti di Deco. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
236	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dagli impianti di Aprilia e Monterotondo Marittimo. L'aumento è dovuto alla ripartenza quasi a regime degli impianti di Monterotondo Marittimo e Aprilia. Il dato è calcolato.

88351/756

237	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dagli impianti di Aprilia e Monterotondo Marittimo. L'aumento è dovuto alla ripartenza quasi a regime degli impianti di Monterotondo Marittimo e Aprilia. Il dato è calcolato.
238	Emissioni di CO_2 degli impianti di compostaggio e del polo di Orvieto Ambiente e correlate ai servizi ausiliari degli impianti di termovalorizzazione, non strettamente connesse alla produzione di energia elettrica. Includono le emissioni non biogeniche dalla combustione del biogas prodotto in loco. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
239, 240, 241, 242	Si tratta di polveri, Composti Organici Totali (COT), ammoniaca e sostanze inorganiche volatili (SIV) emessi presso lo stabilimento di Monterotondo Marittimo. Gli altri impianti forniscono soltanto i valori delle concentrazioni, non sussistendo alcun obbligo normativo di calcolo dei dati in valore assoluto. I valori in mg/l di tutti gli impianti sono molto al di sotto dei valori autorizzati. L'aumento dei dati per SIV e SOV nel 2023 non è dovuto a un diverso mix dei rifiuti in entrata all'impianto di Monterotondo Marittimo, i limiti di legge sono comunque ampiamente rispettati. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni
243	Emissioni di CO_2 dei siti di Deco ed Ecologica Sangro correlate ai consumi di combustibili. Il dato è calcolato.
244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256	Si tratta di polveri, acido cloridrico, acido fluoridrico, acido solfidrico, SOx, NOx, CO, COT, ammoniaca, COV, Cd, Hg e metalli pesanti emessi presso i siti di Deco e di Ecologica Sangro. I valori in mg/l di tutti gli impianti sono molto al di sotto dei valori autorizzati. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni
257	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Chiusi. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
258	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Chiusi. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
259	Emissioni di CO_2 dell'impianto di Chiusi. Il dato è calcolato.
260	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Berg. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
261	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Berg. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
262	Emissioni di CO_2 correlate all'impianto di Berg. Il dato è calcolato.
263	Polveri emesse dall'impianto di Berg. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni
264	Carbonio organico emesso dall'impianto di Berg. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni.
265	Acido solfidrico e mercaptani emessi dall'impianto di Berg. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni
266	Emissioni di ammoniaca provenienti dall'impianto di Berg. I dati sono calcolati a partire dalla misura delle concentrazioni
267	Rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dall'impianto di Pagnana. Il dato è calcolato.
268	Rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) prodotti dagli impianti di Pagnana, Pontedera, Poggibonsi, San Jacopo. Il dato è calcolato.
269	Emissioni di CO_2 degli impianti di Acque industriali correlate ai consumi di combustibili. Il dato è sceso molto nel 2023 perché l'unico impianto in esercizio è stato quello di Pagnana. Il dato è calcolato.
270	Emissioni di acido solfidrico degli impianti di Pagnana e Pontedera. I dati sono stimati considerando il valore massimo rilevabile in impianto.
271	Emissioni di ammoniaca presso gli impianti di Pagnana e Pontedera. I dati sono stimati considerando il valore massimo rilevabile in impianto.

RILASCI E SCARTI - **BUSINESS IDRICO**

data n.	spiegazione - commento
272	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF. Si tratta di rifiuti non pericolosi. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
273	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
274	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
275	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Gesesa. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
276	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da Gori. Il forte aumento delle quantità prodotte nel triennio dipende dal trasferimento in Gori, della gestione di impianti di depurazione in precedenza gestiti dalla Regione Campania. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
277	Quantità totale di fanghi di depurazione smaltiti da AdF. Nel 2023 l'aumento è dovuto ad un procedimento penale presso l'impianto di depurazione acque reflue urbane denominato IDL S. Giovanni - in Loc. Roselle nel Comune di Grosseto: da gennaio 2023 AdF ha interrotto il trattamento ad idrolisi ed ha ripristinato il trattamento aerobico, come in precedenza effettuato. Ciò nell'ambito del Procedimento Penale nel quale il GIP ha disposto il sequestro preventivo delle sole aree destinate ai conferimenti extra flusso dei fanghi. Le indagini sono ancora in corso. AdF si è conformata a tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità Giudiziaria e delle Autorità Amministrative. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.

88351/757

278	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
279	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
280	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
281	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Gesesa. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
282	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da Gori. L'aumento delle quantità prodotte dipende dal trasferimento progressivo in Gori della gestione di impianti di depurazione in precedenza gestiti dalla Regione Campania. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%.
283	Quantità totale di sabbia e grigliati smaltiti da AdF. Il dato è calcolato
284	Quantità di altri rifiuti di processo, esclusi fanghi, sabbie e grigliati. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
285	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) che include quelli smaltiti da Acea Ato 2, Acea Infrastructure, Gori, Acea Ato 5 e AdF e una quota parte di rifiuti prodotti dalla Capogruppo (attribuita in parti uguali alle due aree: energia ed idrico). Il dato è calcolato.
286	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Infrastructure. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
287	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 2. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
288	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
289	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gori. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
290	Quantità totale di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da AdF. Una sezione di idrolisi attivata nel 2021 quale azione per la riduzione dei volumi dai fanghi di depurazione è stata disattivata nel 2023 per motivi tecnici, riportando il volume prodotto ai quantitativi ex ante. Il dato è misurato con incertezza del ± 2%
291	Quota parte di rifiuti pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalla Capogruppo e attribuita al business idrico. La stessa quota parte è stata attribuita al business energia
292	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) che include quelli smaltiti da Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa e AdF, e una quota parte di rifiuti prodotti dalla Capogruppo (attribuita in parti uguali alle due aree: energia e idrica). Il dato è calcolato.
293	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 2 e Acea Infrastructure. Il dato è calcolato
294	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Acea Ato 5. Il dato è stimato
295	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gesesa. Il dato è stimato
296	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da Gori. Il dato è stimato
297	Quantità totale di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti da AdF. I dati derivano da misurazioni dirette
298	Quota parte di rifiuti non pericolosi (ex D. Lgs. n. 152/06) smaltiti dalla Capogruppo e attribuita al business idrico. La stessa quota parte è stata attribuita al business energia
299	Quantità totale di anidride carbonica emessa dagli essiccatori e dai gruppi elettrogeni. I dati sono calcolati utilizzando i consumi di combustibile e i coefficienti di emissione (dati MATTM)
300	Quantità di CO_2 equivalente stimata sulla base dei reintegri dei fluidi refrigeranti (HCFC), considerando che 1 tonnellata di gas presenta un potere di riscaldamento pari a circa 700-2.500 volte la CO_2. Il valore dipende dal tipo specifico di gas (fonte: GHG Protocol - IPCC Fifth Assessment Report; per le miscele di gas il fattore è elaborato su fonte primaria). Metà delle emissioni sono imputate al business energia e metà al business idrico, così come avviene per le quantità di fluidi refrigeranti (HCFC). Il dato coincide con la voce 194. Per il 2021 e il 2023 il dato è pari a zero in quanto non ci sono stati reintegri nell'anno

EMISSIONI DI CO_2 DA AUTOTRAZIONE E RISCALDAMENTO

Voce n.	Spiegazione - commento
301	Quantità totale di anidride carbonica emessa dal parco autoveicoli del Gruppo Acea. Il dato del triennio è calcolato utilizzando i consumi di combustibile e i coefficienti di emissione (ISPRA 2023). Il dato è calcolato
302	Quantità totale di anidride carbonica emessa dai sistemi deputati al condizionamento degli ambienti di lavoro. Il leggero aumento del 2023 è imputabile a un incremento dei consumi di metano per aumento delle attività lavorative nella sede principale. Il dato è calcolato

pwc

88351/758

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, C. 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Acea SpA

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

88351/759

pwc

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, C. 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Acea SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n° 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lettera g) del Regolamento CONSOB n° 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del "Bilancio di Sostenibilità (Dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi del DLgs n° 254/2016, redatta in accordo agli Standard GRI)" di Acea SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex articolo 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "L'informativa richiesta dalla Tassonomia europea" della DNF del Gruppo, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 e aggiornati al 2021 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

pwc

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1 analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2 analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Acea;
4 comprensione dei seguenti aspetti:

   (a) modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   (b) politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   (c) principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a);

pwc

5 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Acea SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo

  (a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  (b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- per le seguenti società, Acea Spa, Acea Ato 2 SpA, Acea Ambiente Srl e Deco SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "L'informativa richiesta dalla Tassonomia europea" della DNF del Gruppo richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Roma, 21 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore Legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

8835 1762

Allegato F°
Rep 25828

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **275** azionisti, portatori di n° **186.538.954** azioni ordinarie, di cui n° **153.885.051** ammesse al voto, pari al **72,258410%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	153.796.488	82,447384	99,942449	72,216824
Contrari	32.134	0,017226	0,020882	0,015089
Sub Totale	153.828.622	82,464611	99,963330	72,231913
Astenuti	56.429	0,030251	0,036670	0,026497
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	56.429	0,030251	0,036670	0,026497
Totale	153.885.051	82,494861	100,000000	72,258410

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 275
Teste: 1 Azionisti. :275

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROMA CAPITALE	108.611.150		108.611.150
**D	FINCAL S.P.A.	6.800.000		6.800.000
**D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		3.700.000
**D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		3.000.000
**D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000		3.002.000
**D	SUEZ INTERNATIONAL	17.037.192		17.037.192
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	477		477
**D	MEAG FLEXCONCEPT-EUROGROWTH	1.977		1.977
**D	CSIF4 CREDIT SUISSE LUX GLOBAL HIGH INCOME FUND USD	16.000		16.000
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE CREDIT SUISSE FUNDS AG	17.921		17.921
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	1.341		1.341
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	3.657		3.657
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	131.851		131.851
**D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	42.213		42.213
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	384.249		384.249
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	16.000		16.000
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	1.636		1.636
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	18.050		18.050
**D	DEKA-RAB	3.649		3.649
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	36.911		36.911
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	30.294		30.294
**D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178		36.178
**D	SGD GE 2014-1	1.455		1.455
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436		436
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	128.258		128.258
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	17.472		17.472
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	7.347		7.347
**D	JANUS HENDERSON HORIZON FUND GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	17.111		17.111
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169		16.169
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	354		354
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	22.734		22.734
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1		1
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	180.134		180.134
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557		10.557
**D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400		29.400
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	278.647		278.647
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		2.236
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	13.207		13.207
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	587.008		587.008
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	21.627		21.627

Azionisti: 270 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 270

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

8837 1 /93

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		3.100
**D	BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND	80.193		80.193
**D	FORSTA AP - FONDEN	7.398		7.398
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	3.255		3.255
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	8.067		8.067
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	6.828		6.828
**D	NFS LIMITED	1.839		1.839
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		281
**D	ABU DHABI PENSION FUND	4.155		4.155
**D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	4.986		4.986
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	8.355		8.355
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	8.164		8.164
**D	NORDEA 1 SICAV	1.747		1.747
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	97.673		97.673
**D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180		7.180
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		180
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1		1
**D	SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000		10.000
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		2.965
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	39.060		39.060
**D	MM INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC	11.445		11.445
**D	MMCCF WORLD TOPS 130 30 FUND AC	751		751
**D	MMCCF WORLD TOPS 150 50 FUND AC	1.536		1.536
**D	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 909	1.534		1.534
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	15.591		15.591
**D	JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	7.538		7.538
**D	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	1.210		1.210
**D	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	37.583		37.583
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.370		1.370
**D	JPM MULTI INCOME FUND	24.065		24.065
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.356		2.356
**D	KBC EQUITY FUND WORLD	5.128		5.128
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	12.898		12.898
**D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	1.030		1.030
**D	KBC EQUITY FUND ENU SMALL & MEDIUM	75.058		75.058
**D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	34.257		34.257
**D	KBC INST FUND EURO EQUITY	8.344		8.344
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	17.008		17.008
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1	42.465		42.465
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	562		562
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	75.471		75.471
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	163.813		163.813
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	87.673		87.673
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	1		1

Azionisti: 270 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 270

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione difforme alla posizione sostitita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1/764

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	27.916		27.916
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	5.547		5.547
**D	M M WARBURG AND CO AG AND CO KOMMANDITGESELLSCHAFT A	12.309		12.309
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	320		320
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	1.543		1.543
**D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	5.400		5.400
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	9.896		9.896
**D	LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	40.007		40.007
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		20
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	24.867		24.867
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	8.067		8.067
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	10.290		10.290
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	30.439		30.439
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	169.665		169.665
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	269		269
**D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600		35.600
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	24.757		24.757
**D	CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	19.304		19.304
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232		2.232
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	16.552		16.552
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	430		430
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	60		60
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	4.012		4.012
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR	13.616		13.616
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.500		2.500
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	2.674		2.674
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	19.213		19.213
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	6.395		6.395
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	2.679		2.679
**D	ASI - PROGETTO AZIONE ENERGY	359.469		359.469
**D	ASI PROG AZIONE ENERGY II	197.518		197.518
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	49.291		49.291
**D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	339.760		339.760
**D	CULLEN FUNDS PLC - CULLEN WATE	3.870		3.870
**D	HOTCHKIS AND WILEY INT	2.200		2.200
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	15.067		15.067
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	27.089		27.089
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	2.721		2.721
**D	NORGES BANK	494.902		494.902
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	341.230		341.230
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	11.118		11.118
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	896		896
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.	1.317		1.317
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	112		112

Azionisti: 270 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 270

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	86		86
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	11.486		11.486
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		2.100
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	54.155		54.155
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	3.584		3.584
**D	CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	4.625		4.625
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685		1.685
**D	RAMI PARTNERS LLC	11.213		11.213
**D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	55.400		55.400
**D	LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	75.295		75.295
**D	HKL II LLC	60.912		60.912
**D	HAWTHORN EQ LLC	122.086		122.086
**D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	7.728		7.728
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	15.140		15.140
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	40.088		40.088
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	46.358		46.358
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	32.460		32.460
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.974		5.974
**D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	9.560		9.560
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	100		100
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	26.000		26.000
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	44.336		44.336
**D	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	1.403		1.403
**D	TRF MASTER FUND CAYMAN LP C/O WATER ASSET MANAGEMENT LLC	13.878		13.878
**D	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	1.481		1.481
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	5.784		5.784
**D	VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	278.000		278.000
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.576		11.576
**D	JHF II INT'L SMALL CO FUND	7.044		7.044
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	25		25
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	18.389		18.389
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	23.726		23.726
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	43.978		43.978
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	278.123		278.123
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	194.501		194.501
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.490		1.490
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	235.959		235.959
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	415		415
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	400		400
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	112.504		112.504
**D	CX CADENCE LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED	668		668
**D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650		650
**D	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	12.222		12.222

Azionisti: 270 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 270

D8* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentanza designata
D** Delegante del rappresentante designato

8 8 1 3 7 9 6

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER.	26.176		26.176
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS WORLD EQUITIES FU	25.526		25.526
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FUND	2.942		2.942
**D	LMA IRELAND-MAP 501.	2.192		2.192
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	2.198		2.198
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE IRELAND LIMITED.	10.206		10.206
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	50.000		50.000
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	2.099		2.099
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	17.155		17.155
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	14.948		14.948
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	17.354		17.354
**D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	240.087		240.087
**D	AMUNDI FTSE MIB	27.328		27.328
**D	LEADERSEL P.M.I	84.237		84.237
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	3.664		3.664
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	32.908		32.908
**D	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	1.662		1.662
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646		1.646
**D	COVER AQUA	106.974		106.974
**D	AMUNDI VALEURS DURABLES	881.455		881.455
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	590		590
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613		25.613
**D	VIP ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708		2.708
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1.181		1.181
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	23.403		23.403
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.267		2.267
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	30.382		30.382
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	23.703		23.703
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	931		931
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	118.120		118.120
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	13.224		13.224
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	175		175
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312		7.312
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	155.000		155.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	23.000		23.000
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	100		100
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.631		1.631
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.035		35.035
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	2.873		2.873
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	70.000		70.000
**D	XTRACKERS	8.134		8.134
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	14.456		14.456
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	30.246		30.246
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1		1

Azionisti: 270 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 270

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		73
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	82.032		82.032
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	104.487		104.487
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201		12.201
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.392		3.392
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	12.120		12.120
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	228.139		228.139
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	21.283		21.283
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	5.215		5.215
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	72.152		72.152
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	3.849		3.849
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	5.174		5.174
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	459		459
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	6.850		6.850
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	12.533		12.533
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	16.707		16.707
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.555		1.555
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	11.204		11.204
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	8.737		8.737
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513		11.513
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	17.952		17.952
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	7.852		7.852
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.469		4.469
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743		1.743
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	6.344		6.344
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	22.675		22.675
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	349.989		349.989
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	518		518
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	6.680		6.680
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST	926		926
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	614		614
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		4.679
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		10.837
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		668
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155		2.155
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	523		523
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	38		38
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		37.921
**D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	419.563		419.563
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	32.751		32.751
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618		11.618
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732		8.732
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	9.093		9.093
**D	MERCER QIF FUND PLC	9.130		9.130

Azionisti:	270	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	270

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla presenza assieme)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

8 DE 1 /768

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		6.683
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.382		3.382
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	149.569		149.569
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.878		3.878
**D	ISHARES MSCI MATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	356		356
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	22.103		22.103
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	80.445		80.445
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	341.683		341.683
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		60.120
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED AS7RUSTEE FOR ANCHORMF	33.033		33.033
**D	FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	510		510

Totale voti	153.796.488
Percentuale votanti %	99,942449
Percentuale Capitale %	72,216824

Azionisti: 270 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero delle schede magnetica
270 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

69

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	14.900		14.900
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	17.234		17.234

Totale voti 32.134
Percentuale votanti % 0,020882
Percentuale Capitale % 0,015089

Azionisti: 2 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5		5
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.249		9.249
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	47.175		47.175

Totale voti 56.429
Percentuale votanti % 0,036670
Percentuale Capitale % 0,026497

Azionisti: 3 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DG* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
3 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla presenza assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti 0
Percentuale votanti % 0,000000
Percentuale Capitale % 0,000000

88351 / 742

Azionisti: 0 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

83351/273

Allegato G
Rep 25978

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2023**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **275** azionisti, portatori di n° **186.538.954** azioni

ordinarie, di cui n° **153.885.051** ammesse al voto,

pari al **72,258410%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	153.885.046	82,494858	99,999997	72,258408
Contrari	5	0,000003	0,000003	0,000002
Sub Totale	153.885.051	82,494861	100,000000	72,258410
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	153.885.051	82,494861	100,000000	72,258410

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 275
Teste: 1 Azionisti. :275

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROMA CAPITALE	108.611.150		108.611.150
**D	FINCAL S.P.A.	6.800.000		6.800.000
**D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		3.700.000
**D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		3.000.000
**D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000		3.002.000
**D	SUEZ INTERNATIONAL	17.037.192		17.037.192
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	477		477
**D	MEAG FLEXCONCEPT-EURODROWTH	1.977		1.977
**D	CSIF4 CREDIT SUISSE LUX GLOBAL HIGH INCOME FUND USD	16.000		16.000
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE CREDIT SUISSE FUNDS AG	17.921		17.921
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	1.341		1.341
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	3.657		3.657
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	131.851		131.851
**D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	42.213		42.213
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	384.249		384.249
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	16.000		16.000
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	1.636		1.636
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	18.050		18.050
**D	DEKA-RAB	3.649		3.649
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	36.911		36.911
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	30.294		30.294
**D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178		36.178
**D	SGD GE 2014-1	1.455		1.455
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436		436
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTROCTURE FUND	128.258		128.258
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	17.472		17.472
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	7.347		7.347
**D	JANUS HENDERSON HORIZON FUND GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	17.111		17.111
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169		16.169
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	354		354
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	22.734		22.734
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1		1
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	180.134		180.134
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557		10.557
**D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400		29.400
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	278.647		278.647
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		2.236
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	13.207		13.207
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	587.008		587.008
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	21.627		21.627

Azionisti: 274 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 274

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		3.100
**D	BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND	80.193		80.193
**D	FORSTA AP - FONDEN	7.398		7.398
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	3.255		3.255
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	8.067		8.067
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	6.828		6.828
**D	NFS LIMITED	1.039		1.039
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		281
**D	ABU DHABI PENSION FUND	4.155		4.155
**D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	4.986		4.986
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	8.355		8.355
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	8.164		8.164
**D	NORDEA 1 SICAV	1.747		1.747
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	97.673		97.673
**D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180		7.180
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		180
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1		1
**D	SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000		10.000
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		2.965
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	39.060		39.060
**D	MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC	11.445		11.445
**D	MWCCF WORLD TOPS 130 30 FUND AC	751		751
**D	MWCCF WORLD TOPS 150 50 FUND AC	1.536		1.536
**D	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 909	1.534		1.534
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	15.591		15.591
**D	JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	7.538		7.538
**D	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	1.210		1.210
**D	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	37.583		37.583
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.370		1.370
**D	JPM MULTI INCOME FUND	24.065		24.065
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.356		2.356
**D	KBC EQUITY FUND WORLD	5.128		5.128
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	12.898		12.898
**D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	1.030		1.030
**D	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	75.058		75.058
**D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	34.257		34.257
**D	KBC INST FUND EURO EQUITY	8.344		8.344
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	17.008		17.008
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1	42.465		42.465
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	562		562
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	75.471		75.471
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	163.813		163.813
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	87.673		87.673
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	1		1

Azionisti: 274 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 274

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

578/578

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	27.916		27.916
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	5.547		5.547
**D	M M WARBURG AND CO AG AND CO KOMMANDITGESELLSCHAFT A	12.309		12.309
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	320		320
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	1.543		1.543
**D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	5.400		5.400
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	9.896		9.896
**D	LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	40.007		40.007
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		20
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	24.867		24.867
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	8.067		8.067
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	10.290		10.290
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	30.439		30.439
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	169.665		169.665
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	269		269
**D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600		35.600
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	24.757		24.757
**D	CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	19.304		19.304
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232		2.232
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	16.552		16.552
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	430		430
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	60		60
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	4.012		4.012
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR	13.616		13.616
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.500		2.500
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	2.674		2.674
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	19.213		19.213
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	6.395		6.395
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	2.679		2.679
**D	ASI - PROGETTO AZIONE ENERGY	359.469		359.469
**D	ASI PROG AZIONE ENERGY II	197.518		197.518
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	49.291		49.291
**D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	339.760		339.760
**D	CULLEN FUNDS PLC - CULLEN WATE	3.870		3.870
**D	HOTCHKIS AND WILEY INT	2.200		2.200
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	15.067		15.067
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	27.089		27.089
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	2.721		2.721
**D	NORGES BANK	494.902		494.902
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	341.230		341.230
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	11.118		11.118
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	896		896
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.	1.317		1.317
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	112		112

Azionisti: 274 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 274

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	14.900		14.900
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	86		86
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	11.486		11.486
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		2.100
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	54.155		54.155
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	3.584		3.584
**D	CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	4.625		4.625
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685		1.685
**D	RAMI PARTNERS LLC	11.213		11.213
**D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	55.400		55.400
**D	LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	75.295		75.295
**D	HKL II LLC	60.912		60.912
**D	HAWTHORN EQ LLC	122.086		122.086
**D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	7.728		7.728
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	15.140		15.140
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	40.088		40.088
**D	KRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	46.358		46.358
**D	KRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	32.460		32.460
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.974		5.974
**D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	9.560		9.560
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	100		100
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	26.000		26.000
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	44.336		44.336
**D	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	1.403		1.403
**D	TRF MASTER FUND CAYMAN LP C/O WATER ASSET MANAGEMENT LLC	13.878		13.878
**D	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	1.481		1.481
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	5.784		5.784
**D	VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	278.000		278.000
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.576		11.576
**D	JHF II INT'L SMALL CO FUND	7.044		7.044
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	25		25
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	18.389		18.389
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	23.726		23.726
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	43.978		43.978
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	278.123		278.123
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	194.501		194.501
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.490		1.490
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	235.959		235.959
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	415		415
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	400		400
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	112.504		112.504
**D	CX CADENCE LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED	668		668
**D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650		650

Azionisti:	274	Persone:	1	
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	274	

DC* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d`esercizio 2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	12.222		12.222
**D	WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER.	26.176		26.176
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS WORLD EQUITIES FU	25.526		25.526
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FUND	2.942		2.942
**D	LMA IRELAND-MAP 501.	2.192		2.192
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	2.198		2.198
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE IRELAND LIMITED.	10.206		10.206
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	50.000		50.000
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	2.099		2.099
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	17.155		17.155
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	14.948		14.948
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	17.354		17.354
**D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	240.087		240.087
**D	AMUNDI FTSE MIB	27.328		27.328
**D	LEADERSEL P.M.I	84.237		84.237
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	3.664		3.664
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	32.908		32.908
**D	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	1.662		1.662
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646		1.646
**D	COVEA AQUA	106.974		106.974
**D	AMUNDI VALEURS DURABLES	881.455		881.455
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	590		590
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613		25.613
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708		2.708
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1.181		1.181
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	23.403		23.403
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.267		2.267
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	30.382		30.382
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	23.703		23.703
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	931		931
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	118.120		118.120
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	13.224		13.224
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	175		175
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312		7.312
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	155.000		155.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	23.000		23.000
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	100		100
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.631		1.631
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.035		35.035
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	2.873		2.873
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	70.000		70.000
**D	XTRACKERS	8.134		8.134
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	14.456		14.456
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	30.246		30.246

Azionisti: 274 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 274

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla persona/ente assistito)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1		1
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		73
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	82.032		82.032
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	104.487		104.487
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201		12.201
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.392		3.392
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	12.120		12.120
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	228.139		228.139
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	21.283		21.283
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	5.215		5.215
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	72.152		72.152
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTENATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	3.849		3.849
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	5.174		5.174
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	459		459
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	6.850		6.850
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	12.533		12.533
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	16.707		16.707
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.555		1.555
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	11.204		11.204
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	8.737		8.737
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513		11.513
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	17.952		17.952
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	7.852		7.852
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.469		4.469
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743		1.743
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	6.344		6.344
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	22.675		22.675
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	349.989		349.989
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	518		518
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	6.680		6.680
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST	926		926
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	614		614
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		4.679
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	17.234		17.234
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		10.837
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		668
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155		2.155
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	523		523
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	38		38
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		37.921
**D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	419.563		419.563
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.249		9.249
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	47.175		47.175
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	32.751		32.751

Azionisti: 274 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 274

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

8 8 5 3 1 / 4 7 9

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2023**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618		11.618
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732		8.732
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	9.093		9.093
**D	MERCER QIF FUND PLC	9.130		9.130
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		6.683
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.382		3.382
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	149.569		149.569
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.878		3.878
**D	ISHARES MSCI WATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	356		356
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	22.103		22.103
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	80.445		80.445
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	341.683		341.683
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		60.120
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	33.033		33.033
**D	FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	510		510

Totale voti	153.885.046
Percentuale votanti %	99,999997
Percentuale Capitale %	72,258408

Azionisti:	274	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	274

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2023**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5		5

Totale voti	5
Percentuale votanti %	0,000003
Percentuale Capitale %	0,000002

8853 /R81

Azionisti:	1	Persone:	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2023**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti: 0 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

8 3 5 1 1 / 182

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato d'esercizio 2023**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

8824 / 783

Azionisti:	0	Persone:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

88351/784

Allegato "H"
Rep. n. 25928

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti I sezione**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 275 azionisti, portatori di n° **186.538.954** azioni

ordinarie, di cui n° **153.885.051** ammesse al voto,

pari al **72,258410%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	142.569.335	76,428720	92,646644	66,944992
Contrari	11.183.865	5,995458	7,267675	5,251506
Sub Totale	153.753.200	82,424178	99,914319	72,196498
Astenuti	131.851	0,070683	0,085681	0,061912
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	131.851	0,070683	0,085681	0,061912
Totale	153.885.051	82,494861	100,000000	72,258410

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 275
Teste: I Azionisti. :275

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti I sezione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROMA CAPITALE	108.611.150		108.611.150
**D	FINCAL S.P.A.	6.800.000		6.800.000
**D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		3.700.000
**D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		3.000.000
**D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000		3.002.000
**D	SUEZ INTERNATIONAL	17.037.192		17.037.192
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	128.258		128.258
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1		1
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR	13.616		13.616
**D	CULLEN FUNDS PLC - CULLEN WATE	3.870		3.870
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	54.155		54.155
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685		1.685
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	15.140		15.140
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	40.088		40.088
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.974		5.974
**D	TRF MASTER FUND CAYMAN LP C/O WATER ASSET MANAGEMENT LLC	13.878		13.878
**D	WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER.	26.176		26.176
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	2.099		2.099
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	17.155		17.155
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	14.948		14.948
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	17.354		17.354
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1.181		1.181
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	30.382		30.382
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	33.033		33.033

Totale voti	142.569.335
Percentuale votanti %	92,646644
Percentuale Capitale %	66,944992

Azionisti: 24 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1
24

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1385

8 8 2 6 1 / 4 8 6

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti I sezione**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5		5
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	477		477
**D	MEAG FLEXCONCEPT-EUROGROWTH	1.977		1.977
**D	CSIF4 CREDIT SUISSE LUX GLOBAL HIGH INCOME FUND USD	16.000		16.000
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE CREDIT SUISSE FUNDS AG	17.921		17.921
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	1.341		1.341
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	3.657		3.657
**D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	42.213		42.213
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	384.249		384.249
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	16.000		16.000
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	1.636		1.636
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	18.050		18.050
**D	DEKA-RAB	3.649		3.649
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	36.911		36.911
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	30.294		30.294
**D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178		36.178
**D	SGD GE 2014-1	1.455		1.455
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436		436
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	17.472		17.472
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	7.347		7.347
**D	JANUS HENDERSON HORIZON FUND GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	17.111		17.111
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169		16.169
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	354		354
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	22.734		22.734
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	180.134		180.134
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557		10.557
**D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400		29.400
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	278.647		278.647
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		2.236
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	13.207		13.207
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	587.008		587.008
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	21.627		21.627
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		3.100
**D	BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND	80.193		80.193
**D	FORSTA AP - FONDEN	7.398		7.398
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	3.255		3.255
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	8.067		8.067
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	6.828		6.828
**D	NFS LIMITED	1.839		1.839
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		281

Azionisti: 250 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 250

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti I sezione**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ABU DHABI PENSION FUND	4.155		4.155
**D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	4.986		4.986
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	8.355		8.355
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	8.164		8.164
**D	NORDEA 1 SICAV	1.747		1.747
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	97.673		97.673
**D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180		7.180
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		180
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1		1
**D	SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000		10.000
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		2.965
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	39.060		39.060
**D	MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC	11.445		11.445
**D	MWCCF WORLD TOPS 130 30 FUND AC	751		751
**D	MWCCF WORLD TOPS 150 50 FUND AC	1.536		1.536
**D	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 909	1.534		1.534
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	15.591		15.591
**D	JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	7.538		7.538
**D	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	1.210		1.210
**D	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	37.583		37.583
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.370		1.370
**D	JPM MULTI INCOME FUND	24.065		24.065
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.356		2.356
**D	KBC EQUITY FUND WORLD	5.128		5.128
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	12.898		12.898
**D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	1.030		1.030
**D	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	75.058		75.058
**D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	34.257		34.257
**D	KBC INST FUND EURO EQUITY	8.344		8.344
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	17.008		17.008
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1	42.465		42.465
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	562		562
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	75.471		75.471
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	163.813		163.813
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	87.673		87.673
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	1		1
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	27.916		27.916
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	5.547		5.547
**D	M M WARBURG AND CO AG AND CO KOMMANDITGESELLSCHAFT A	12.309		12.309
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	320		320
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	1.543		1.543
**D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	5.400		5.400
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	9.896		9.896
**D	LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	40.007		40.007

Azionisti: 250 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 250

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione efficiente alla posizione azionaria)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti I sezione**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		20
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	24.867		24.867
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	8.067		8.067
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	10.290		10.290
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	30.439		30.439
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	169.665		169.665
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	269		269
**D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600		35.600
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	24.757		24.757
**D	CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	19.304		19.304
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232		2.232
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	16.552		16.552
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	430		430
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	60		60
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	4.012		4.012
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.500		2.500
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	2.674		2.674
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	19.213		19.213
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	6.395		6.395
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	2.679		2.679
**D	ASI - PROGETTO AZIONE ENERGY	359.469		359.469
**D	ASI PROG AZIONE ENERGY II	197.518		197.518
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	49.291		49.291
**D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	339.760		339.760
**D	HOTCHKIS AND WILEY INT	2.200		2.200
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	15.067		15.067
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	27.089		27.089
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	2.721		2.721
**D	NORGES BANK	494.902		494.902
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	341.230		341.230
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	11.118		11.118
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	896		896
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.	1.317		1.317
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	112		112
**D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	14.900		14.900
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	86		86
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	11.486		11.486
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		2.100
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	3.584		3.584
**D	CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	4.625		4.625
**D	RAMI PARTNERS LLC	11.213		11.213
**D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	55.400		55.400
**D	LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	75.295		75.295
**D	HKL II LLC	60.912		60.912

Azionisti:	250	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	250

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti I sezione**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	HAWTHORN EQ LLC	122.086		122.086
**D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	7.728		7.728
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	46.358		46.358
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	32.460		32.460
**D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	9.560		9.560
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	100		100
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	26.000		26.000
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	44.336		44.336
**D	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	1.403		1.403
**D	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	1.481		1.481
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	5.784		5.784
**D	VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	278.000		278.000
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.576		11.576
**D	JHF II INT'L SMALL CO FUND	7.044		7.044
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	25		25
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	18.389		18.389
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	23.726		23.726
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	43.978		43.978
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	278.123		278.123
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	194.501		194.501
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.490		1.490
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	235.959		235.959
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	415		415
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	400		400
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	112.504		112.504
**D	CX CADENCE LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED	668		668
**D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650		650
**D	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	12.222		12.222
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS WORLD EQUITIES FU	25.526		25.526
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FUND	2.942		2.942
**D	LMA IRELAND-MAP 501.	2.192		2.192
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	2.198		2.198
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE IRELAND LIMITED.	10.206		10.206
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	50.000		50.000
**D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	240.087		240.087
**D	AMUNDI FTSE MIB	27.328		27.328
**D	LEADERSEL P.M.I	84.237		84.237
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	3.664		3.664
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	32.908		32.908
**D	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	1.662		1.662
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646		1.646
**D	COVEA AQUA	106.974		106.974
**D	AMUNDI VALEURS DURABLES	881.455		881.455

Azionisti:	250	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	250

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti I sezione**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
		590		590
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	25.613		25.613
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	2.708		2.708
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	23.403		23.403
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	2.267		2.267
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	23.703		23.703
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	931		931
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	118.120		118.120
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	13.224		13.224
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	175		175
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	7.312		7.312
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	155.000		155.000
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	23.000		23.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	100		100
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	1.631		1.631
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	35.035		35.035
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.873		2.873
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	70.000		70.000
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	8.134		8.134
**D	XTRACKERS	14.456		14.456
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	30.246		30.246
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	1		1
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	73		73
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	82.032		82.032
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	104.487		104.487
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	12.201		12.201
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	3.392		3.392
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	12.120		12.120
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	228.139		228.139
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	21.283		21.283
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	5.215		5.215
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	72.152		72.152
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	3.849		3.849
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	5.174		5.174
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	459		459
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	6.850		6.850
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	12.533		12.533
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	16.707		16.707
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	1.555		1.555
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	11.204		11.204
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	8.737		8.737
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	11.513		11.513
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	17.952		17.952
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	7.852		7.852
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND			

Azionisti:	250	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	250

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla presidenza assemblea)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

8 CS 24 CT 1 / 790

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti I sezione**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.469		4.469
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743		1.743
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	6.344		6.344
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	22.675		22.675
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	349.989		349.989
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	518		518
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	6.680		6.680
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST	926		926
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	614		614
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		4.679
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	17.234		17.234
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		10.837
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		668
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155		2.155
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	523		523
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	38		38
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		37.921
**D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	419.563		419.563
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.249		9.249
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	47.175		47.175
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	32.751		32.751
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618		11.618
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732		8.732
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	9.093		9.093
**D	MERCER QIF FUND PLC	9.130		9.130
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		6.683
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.382		3.382
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	149.569		149.569
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.878		3.878
**D	ISHARES MSCI WATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	356		356
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	22.103		22.103
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	80.445		80.445
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	341.683		341.683
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		60.120
**D	FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	510		510

Totale voti	11.183.865
Percentuale votanti %	7,267675
Percentuale Capitale %	5,251506

Azionisti:	250	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	250

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti I sezione**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	131.851		131.851

Totale voti	131.851
Percentuale votanti %	0,085681
Percentuale Capitale %	0,061912

Azionisti:	1	Persone:	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)
			RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
			RA rappresentante designato
			D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti I sezione**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Persone:	
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	

0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

89351/796

Allegato I
Rogito 25978

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti II sezione**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **275** azionisti, portatori di n° **186.538.954** azioni

ordinarie, di cui n° **153.885.051** ammesse al voto,

pari al **72,258410%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	149.742.630	80,274188	97,308107	70,313291
Contrari	4.142.421	2,220673	2,691893	1,945119
Sub Totale	153.885.051	82,494861	100,000000	72,258410
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	153.885.051	82,494861	100,000000	72,258410

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 275
Teste: I Azionisti. :275

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti II sezione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROMA CAPITALE	108.611.150		108.611.150
**D	FINCAL S.P.A.	6.800.000		6.800.000
**D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		3.700.000
**D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		3.000.000
**D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000		3.002.000
**D	SUEZ INTERNATIONAL	17.037.192		17.037.192
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	CSIF4 CREDIT SUISSE LUX GLOBAL HIGH INCOME FUND USD	16.000		16.000
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE CREDIT SUISSE FUNDS AG	17.921		17.921
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	1.341		1.341
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	3.657		3.657
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	131.851		131.851
**D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	42.213		42.213
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	384.249		384.249
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	16.000		16.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	18.050		18.050
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	36.911		36.911
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436		436
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	128.258		128.258
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	17.472		17.472
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	7.347		7.347
**D	JANUS HENDERSON HORIZON FUND GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	17.111		17.111
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	354		354
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	22.734		22.734
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1		1
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	180.134		180.134
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557		10.557
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	278.647		278.647
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		2.236
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	13.207		13.207
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	587.008		587.008
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	21.627		21.627
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		3.100
**D	BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND	80.193		80.193
**D	FORSTA AP - FONDEN	7.398		7.398
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	3.255		3.255
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	8.067		8.067
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	6.828		6.828
**D	NFS LIMITED	1.839		1.839
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		281
**D	ABU DHABI PENSION FUND	4.155		4.155

Azionisti: 194 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 194

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti II sezione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	4.986		4.986
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	8.355		8.355
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	8.164		8.164
**D	NORDEA 1 SICAV	1.747		1.747
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1		1
**D	SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000		10.000
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	39.060		39.060
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	15.591		15.591
**D	JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	7.538		7.538
**D	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	1.210		1.210
**D	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	37.583		37.583
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.370		1.370
**D	JPM MULTI INCOME FUND	24.065		24.065
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.356		2.356
**D	KBC EQUITY FUND WORLD	5.128		5.128
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	12.898		12.898
**D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	1.030		1.030
**D	KBC EQUITY FUND ENU SMALL & MEDIUM	75.058		75.058
**D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	34.257		34.257
**D	KBC INST FUND EURO EQUITY	8.344		8.344
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	17.008		17.008
**D	BEHAARSTICHTING BNIP 1	42.465		42.465
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	562		562
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	75.471		75.471
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	163.813		163.813
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	87.673		87.673
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	27.916		27.916
**D	M M WARBURG AND CO AG AND CO KOMMANDITGESELLSCHAFT A	12.309		12.309
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	320		320
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	1.543		1.543
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	9.896		9.896
**D	LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	40.007		40.007
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		20
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	24.867		24.867
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	8.067		8.067
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	10.290		10.290
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	30.439		30.439
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	269		269
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	24.757		24.757
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	60		60
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	4.012		4.012
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR	13.616		13.616
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.500		2.500
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	19.213		19.213

Azionisti:	194	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	194

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

CC
CC
CN
CT

196/196

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti II sezione

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	CULLEN FUNDS PLC - CULLEN WATE	3.870		3.870
**D	HOTCHKIS AND WILEY INT	2.200		2.200
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	15.067		15.067
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	27.089		27.089
**D	NORGES BANK	494.902		494.902
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	341.230		341.230
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	11.118		11.118
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	112		112
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	86		86
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	11.486		11.486
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		2.100
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	54.155		54.155
**D	CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	4.625		4.625
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685		1.685
**D	RAMI PARTNERS LLC	11.213		11.213
**D	LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	75.295		75.295
**D	HKL II LLC	60.912		60.912
**D	HAWTHORN EQ LLC	122.086		122.086
**D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	7.728		7.728
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	15.140		15.140
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	40.088		40.088
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	46.358		46.358
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	32.460		32.460
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.974		5.974
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	100		100
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	44.336		44.336
**D	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	1.403		1.403
**D	TRF MASTER FUND CAYMAN LP C/O WATER ASSET MANAGEMENT LLC	13.878		13.878
**D	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PM AC C/O ACADIAN ASSET M	1.481		1.481
**D	VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	278.000		278.000
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.576		11.576
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	23.726		23.726
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	1.490		1.490
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	415		415
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	400		400
**D	CX CADENCE LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED	668		668
**D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650		650
**D	WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER.	26.176		26.176
**D	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	1.662		1.662
**D	COVEA AQUA	106.974		106.974
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	590		590
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613		25.613
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708		2.708

Azionisti: 194 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 194

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti II sezione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1.181		1.181
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	23.403		23.403
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.267		2.267
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	30.382		30.382
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	23.703		23.703
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	931		931
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	118.120		118.120
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	13.224		13.224
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312		7.312
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	155.000		155.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	23.000		23.000
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	100		100
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.035		35.035
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	2.873		2.873
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	70.000		70.000
**D	XTRACKERS	8.134		8.134
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	14.456		14.456
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	30.246		30.246
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1		1
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		73
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201		12.201
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.392		3.392
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	12.120		12.120
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	228.139		228.139
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	21.283		21.283
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	5.215		5.215
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	72.152		72.152
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	3.849		3.849
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	5.174		5.174
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	459		459
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	6.850		6.850
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	12.533		12.533
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	16.707		16.707
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.555		1.555
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513		11.513
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	17.952		17.952
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	7.852		7.852
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.469		4.469
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743		1.743
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	6.344		6.344
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	22.675		22.675
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	349.989		349.989
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	6.680		6.680
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST	926		926

Azionisti:	194	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	194

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

8 3 2 3 7 1 / 24

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti II sezione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	614		614
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		10.837
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		668
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155		2.155
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	523		523
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		37.921
**D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	419.563		419.563
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.249		9.249
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	47.175		47.175
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	32.751		32.751
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618		11.618
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732		8.732
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	9.093		9.093
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.382		3.382
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	149.569		149.569
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.878		3.878
**D	ISHARES MSCI WATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	356		356
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	22.103		22.103
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	80.445		80.445
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	341.683		341.683
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		60.120
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	33.033		33.033
**D	FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	510		510

Totale voti	149.742.630
Percentuale votanti %	97,308107
Percentuale Capitale %	70,313291

Azionisti: 194 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 194

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti II sezione**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5		5
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	477		477
**D	MEAG FLEXCONCEPT-EUROGROWTH	1.977		1.977
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-MM-UNIVERSAL-FONDS	1.636		1.636
**D	DEKA-RAB	3.649		3.649
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	30.294		30.294
**D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178		36.178
**D	SGD GE 2014-1	1.455		1.455
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169		16.169
**D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400		29.400
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	97.673		97.673
**D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180		7.180
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		180
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		2.965
**D	MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC	11.445		11.445
**D	MWCCF WORLD TOPS 130 30 FUND AC	751		751
**D	MWCCF WORLD TOPS 150 50 FUND AC	1.536		1.536
**D	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 909	1.534		1.534
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	1		1
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	5.547		5.547
**D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	5.400		5.400
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	169.665		169.665
**D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600		35.600
**D	CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	19.304		19.304
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232		2.232
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	16.552		16.552
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	430		430
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	2.674		2.674
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	6.395		6.395
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	2.679		2.679
**D	ASI - PROGETTO AZIONE ENERGY	359.469		359.469
**D	ASI PROG AZIONE ENERGY II	197.518		197.518
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	49.291		49.291
**D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	339.760		339.760
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	2.721		2.721
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	896		896
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.	1.317		1.317
**D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	14.900		14.900
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	3.584		3.584
**D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	55.400		55.400

Azionisti: 81 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 81

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

CD 8 52 57 - 3 / 8 0

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti II sezione**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	9.560		9.560
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	26.000		26.000
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	5.784		5.784
**D	JHF II INT'L SMALL CO FUND	7.044		7.044
**D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST	25		25
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	18.389		18.389
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	43.978		43.978
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	278.123		278.123
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	194.501		194.501
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	235.959		235.959
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	112.504		112.504
**D	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	12.222		12.222
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS WORLD EQUITIES FU	25.526		25.526
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FUND	2.942		2.942
**D	LMA IRELAND-MAP 501.	2.192		2.192
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	2.198		2.198
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE IRELAND LIMITED.	10.206		10.206
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	50.000		50.000
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	2.099		2.099
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	17.155		17.155
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	14.948		14.948
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	17.354		17.354
**D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	240.087		240.087
**D	AMUNDI FTSE MIB	27.328		27.328
**D	LEADERSEL P.M.I	84.237		84.237
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	3.664		3.664
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	32.908		32.908
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646		1.646
**D	AMUNDI VALEURS DURABLES	881.455		881.455
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	175		175
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.631		1.631
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	82.032		82.032
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	104.487		104.487
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	11.204		11.204
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	8.737		8.737
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	518		518
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		4.679
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	17.234		17.234
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	38		38
**D	MERCER QIF FUND PLC	9.130		9.130
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		6.683

Totale voti:	4.142.421
Percentuale votanti %:	2,691893

Azionisti:	81	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	81

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti II sezione**

CONTRARI

Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
Percentuale Capitale %	1,945119			

28/82

Azionisti: 81 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 81

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti II sezione**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Persone:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti II sezione**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Persone:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

88351/805

Acea

Allegato "L" Rep 25878

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Anno 2024

Attuazione dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/1998 in materia di trasparenza delle Remunerazioni degli Amministratori di Società Quotate

Emittente: Acea S.p.A.
Sito Web: https://www.gruppo.acea.it/

INDICE

Lettera del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione 3

Premessa 4

Executive summary 6
Quadro di sintesi 6
Lo Scenario di medio-lungo periodo 8
Sostenibilità e remunerazioni 8
Remunerazione e Condizione di Lavoro dei Dipendenti 9
Risultati di voto assembleare 10
Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale 11

1. **Modello di Governance** 13

1.1. I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione della Politica di Remunerazione 13
L'Assemblea dei Soci: 14
Il Consiglio di Amministrazione: 14
L'Amministratore Delegato 15
Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione: 15
Collegio Sindacale 18
Altri soggetti coinvolti 18
Deroghe alla politica di remunerazione 18

2. La Politica di Remunerazione del Gruppo Acea 20

2.1. Finalità e principi ispiratori 20

2.2. Le componenti della remunerazione 20

3. **Il pacchetto retributivo degli organi di amministrazione e di controllo e dei DRS** 21

3.1. Presidente 21

3.2. Membri del Consiglio di Amministrazione 21

3.3. Amministratore Delegato e Direttore Generale 22
Paymix 22
3.3.1 Retribuzione Fissa 22
3.3.2 Retribuzione variabile di breve termine 22
3.3.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP) 23
3.3.4 Benefit non monetari 25

3.4. Dirigenti con Responsabilità Strategiche 25
3.4.1 Retribuzione fissa 26
3.4.2 Retribuzione variabile di breve termine (MBO) 26
3.4.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP) 26
3.4.4 Benefit non monetari 26

3.5. Collegio Sindacale 26

4. **Severance e Clausola di Clawback** 27

4.1. Dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto di lavoro 27

88351 807

4.2. Clausole di clawback 28

Premessa 30

Executive summary – II sezione 30
Risultati, contesto e applicazione della politica di compensi 2023 30
Informazioni di confronto e CEO Pay Ratio 31
Risultati 2023 31
Incentivazione di breve termine 31
Incentivazione di lungo Termine 32
Bilanciamento dei pacchetti retributivi 32

I. Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche 33

I.1. Presidente 33

I.2. Amministratore Delegato e Direttore Generale: Retribuzione fissa, retribuzione variabile di breve e medio-lungo termine (LTIP) 33
I.2.1 Retribuzione fissa 33
I.2.2 Retribuzione variabile di breve termine 33
I.2.3 Benefit non monetari 33

I.3. Amministratori 34

I.4. Collegio Sindacale 34

I.5. Dirigenti con Responsabilità Strategiche 34

Deroghe approvate nel 2023 35

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 36

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 39

Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ... 40
Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali .. 40
Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 40

GLOSSARIO 41

Lettera del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Signori Azionisti,

in qualità di Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, insieme ai Consiglieri Angelo Piazza, Patrizia Rutigliano e Nathalie Tocci, sono lieto di presentarvi la Politica di Remunerazione del Gruppo Acea S.p.A. per l'anno 2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2024, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti e conforme ai principi della direttiva UE 2017/828 – SRD II.

La nostra Politica Retributiva è stata elaborata con l'obiettivo di creare valore nel medio-lungo termine, promuovendo l'equità e la sostenibilità, anche attraverso l'applicazione di un sistema retributivo che generi coerenza tra i premi e il valore prodotto alla collettività in risposta alle sollecitazioni dei nostri stakeholder.

Ne costituiscono esempi di compiuta interpretazione, l'adozione di una comunicazione trasparente ed il continuo allineamento dei relativi elementi caratterizzanti alle best practice di mercato.

Tra questi si annovera, per l'anno in corso, l'ulteriore rafforzamento degli obiettivi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione di breve e lungo periodo, che integrano gli obiettivi economico finanziari, con un valore crescente rispetto al precedente anno e l'adozione di Kpi che stimolino la costante attenzione sulle tematiche di Gender.

Con particolare riferimento all'incentivazione variabile di lungo periodo, inoltre, si è provveduto al ribilanciamento, nei valori minimi e massimi, dei livelli di premialità, così da garantire la competitività della propria politica retributiva sul mercato di riferimento e ricompensare il raggiungimento dei risultati sfidanti che l'azienda si pone.

La presente relazione è stata, inoltre, redatta tenendo in considerazione l'analisi delle istanze del mercato e ne è stato rafforzato il livello di disclosure con particolare riferimento al livello di raggiungimento degli obiettivi economico finanziari e di sostenibilità dei sistemi di incentivazione.

Quanto sopra nella consapevolezza che la politica sulla remunerazione non costituisca unicamente un adempimento formale ed il rispetto delle disposizioni di legge, che il Gruppo adotta pienamente, ma che rappresenti realmente un indirizzo strategico nella creazione del valore complessivo del Gruppo.

A nome mio e degli altri Consiglieri, Vi ringrazio anticipatamente per il Vostro sostegno e adesione alle politiche definite per il 2024.

Massimiliano Capece Minutolo del Sasso

Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

88351 1809

Premessa

Il presente documento illustra la politica di remunerazione adottata dal Gruppo Acea per il 2024 ("**Politica di Remunerazione**"). Tale politica, ispirata ai principi e alle raccomandazioni contenute nell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 ed efficace dal 1° gennaio 2021, definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investititi di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche[1] e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.

La stesura della presente relazione sulla remunerazione ("**Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**") tiene conto sia delle prescrizioni regolamentari adottate dalla Consob in tema di trasparenza e comunicazione, sia di quanto previsto dall' art. 123-ter del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "**TUF**").

Pertanto, la presente Relazione sulla Remunerazione è articolata in due distinte sezioni:

I. la prima sezione illustra in dettaglio:

a) la politica di Acea S.p.A. ("**Acea**") in materia di remunerazione, applicabile per l'anno 2024, degli Amministratori, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investititi di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e del Collegio Sindacale;

b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

II. la seconda Sezione nominativamente per i componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e, in via aggregata, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

a) fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;

b) dà conto dei compensi corrisposti per l'esercizio 2023 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società;

b-bis) illustra come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

In conformità con il vigente quadro normativo (art. 123-ter TUF) - novato a livello primario dal D.lgs. 49/2019, che contiene le disposizioni necessarie per l'attuazione della direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017 - (Shareholders' Rights Directive II o "SHRD II") che modifica la direttiva 2007/36/CE (Shareholders' Rights Directive o "SHRD") è stato mantenuto il regime del *say on pay* per favorire l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti. Inoltre, quanto previsto nel presente documento si applica ai vertici di Gruppo, ai componenti degli organi di

[1] Per "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si intendono quei soggetti, alti dirigenti, - individuati e proposti dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione - che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Sulla base di criteri-guida che tengono conto della posizione ricoperta all'interno della struttura organizzativa, dell'autonomia e del potere decisionale nelle scelte sono state identificate tali figure di Dirigenti con Responsabilità Strategiche considerando, per ciascuno di essi, il livello di responsabilità, il ruolo ricoperto e il livello retributivo associato.

Alla luce di quanto sopra, al momento della redazione del presente documento, i ruoli che risultano appartenere a tale categoria, oltre all' Amministratore Delegato/Direttore Generale *cluster* sono: 1) Deputy General Manager Operations 2) Deputy General Manager Corporate.

Amministrazione e Controllo ed agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in conformità con l'Allegato 3A del regolamento di attuazione del TUF adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (cosiddetto "Regolamento Emittenti") e modificato da Consob con la delibera n. 21623 dell'11 dicembre 2020.

La Relazione sulla Remunerazione di Acea ex art.123-ter, comma 2 del TUF è stata definita e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2024, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

La Prima e la Seconda Sezione vengono sottoposte all'Assemblea degli Azionisti convocata per il prossimo 12 aprile 2024.

Executive summary

Attraverso la sua politica di remunerazione, il Gruppo Acea mira ad attrarre, motivare e trattenere persone che sono fondamentali per il successo dell'azienda, grazie alle loro competenze tecniche e manageriali, nonché ai loro diversi profili in termini di genere ed esperienze.

La politica di remunerazione riflette e sostiene la strategia e i valori del Gruppo, che si impegna a creare valore sostenibile di lungo periodo per tutti gli stakeholder.

La sezione seguente fornisce una panoramica sintetica della politica di remunerazione applicabile per l'anno 2024. Vengono inclusi anche i dati sulle votazioni assembleari riguardanti l'approvazione delle ultime Relazioni sulla Remunerazione e il multiplo retributivo. Inoltre, viene evidenziato come la politica retributiva contribuisce a mitigare i diversi fattori di rischio.

Quadro di sintesi

Di seguito viene presentato un quadro di sintesi della politica di remunerazione per l'anno 2024.

Politica sulla Remunerazione 2024			
Componente	**Finalità e caratteristiche**	**Condizioni per l'attuazione**	**Importi**
Remunerazione Fissa	La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità, riflettendo le competenze tecniche, professionali e manageriali.	Le condizioni per la relativa definizione si basano sulla verifica del posizionamento retributivo attraverso benchmark di mercato coerenti con le caratteristiche di Acea e dei ruoli assegnati.	**AD/DG**: 775.000 € annui, di cui: • 480.000 € RAL; • 250.000 € emolumento carica AD; • 45.000 € emolumento consigliere **Presidente**: 295.000 € annui, di cui: • 250.000 € emolumento Presidente; • 45.000 € emolumento consigliere **DRS**: retribuzione determinata in base alla complessità e alle responsabilità del ruolo ricoperto nel Gruppo
Retribuzione Variabile di Breve Periodo (MBO)	La componente variabile annuale riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti in correlazione agli obiettivi annuali di budget, costituendo un'importante leva motivazionale.	**KPI MBO 2024**: EBITDA (peso 30%); PFN (peso 25%); Utile Netto (peso 25%); Obiettivo Composito di Sostenibilità (peso 20%).	L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa. **AD/DG:** Livello di incentivazione a target pari al 50% **Presidente**: non prevista **DRS**: Livello di incentivazione fino ad un massimo del 55% a target

Retribuzione Variabile di Medio-Lungo Periodo (LTIP)	La componente variabile di Medio-Lungo Periodo garantisce l'allineamento tra gli interessi del Management e quelli degli azionisti e la retention delle figure chiave. Essa mira al rispetto di principi economico-finanziari e di sostenibilità e al ritorno economico dell'investimento da parte degli azionisti, misurando la redditività del capitale investito. Il piano LTIP è articolato su tre cicli triennali, ciascuno con decorrenza 2024, 2025 e 2026.	Erogazione di un importo in denaro, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati alla fine del triennio di riferimento. **KPI LTIP I Ciclo 2024-26**: EPS Cumulato (peso 30%); CAPEX Regolato Cumulato (peso 25%); PFN/EBITDA (peso 25%); Obiettivo Composito di Sostenibilità (peso 20%) **Caratteristiche**: Piano monetario rolling con vesting triennale.	L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa. **AD/DG:** livelli di incentivazione a target pari al 60% **DRS**: L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa. Livello di incentivazione fino ad un massimo a target del 60%.
Benefici non monetari	Integrano il pacchetto retributivo in una logica di total reward attraverso benefit di natura prevalentemente previdenziale e assistenziale.	Le condizioni sono definite dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi nazionali. I piani di benefit non prevedono sistemi individuali discrezionali.	Presidente: auto aziendale, polizza D&O Liability, piani sanitari AD/DG e DRS: D&O Liability, Piani previdenziali, Piani assicurativi e sanitari, Auto aziendale, Eventuale Alloggio, Buoni pasto
Severance	Trattamenti in caso di cessazione del rapporto per licenziamento/revoca senza giusta causa o mancata rinomina nella carica sociale, finalizzato a tutelare gli interessi del Gruppo, evitando contenziosi.	**Per AD/DG:** In caso di revoca dalla carica di AD, prima della naturale scadenza del mandato, in assenza di giusta causa, e/o recesso dal rapporto di lavoro da parte di Acea, sempre in assenza di giusta causa, è prevista la corresponsione all'AD/DG di un trattamento complessivo pari a 30 mensilità lorde, da intendersi sostitutivo di quanto previsto dalla contrattazione collettiva in caso di licenziamento e da calcolare prendendo a riferimento i trattamenti economici spettanti sia come DG che come AD, a condizione che vengano a cessare contestualmente sia il rapporto di lavoro, sia la carica sociale. Nel caso in cui, alla naturale scadenza del mandato, l'AD non venga rinominato, lo stesso avrà facoltà di recedere dal rapporto di lavoro, entro 15 giorni dalla nomina del nuovo Amministratore Delegato, percependo un importo lordo pari a 30 mensilità di retribuzione, calcolate prendendo a riferimento il solo trattamento economico spettante per la posizione dirigenziale. **Per DRS:** fino a un massimo di 18 mensilità di retribuzione fissa e variabile a titolo di indennità supplementare oltre all'indennità di preavviso, in linea con la policy "Gestione Esodo Dirigenti" del Gruppo.	

Lo Scenario di medio-lungo periodo

Lo scenario di medio-lungo periodo per il Gruppo terrà conto del contesto macroeconomico, della transizione ecologica e delle necessità di investimento nei business in cui l'Azienda opera, con particolare focus sulle attività regolate nel ciclo idrico, la distribuzione elettrica e l'ambiente.

Leader nei settori regolati diventando punto di riferimento

Riferimento nell'eccellenza e nella semplificazione operativa

Protagonista nella valorizzazione della transizione energetica e del territorio

Centralità delle persone nell'ecosistema di Acea

Verranno realizzati grandi progetti che aumenteranno significativamente gli investimenti nei business regolati sempre nel rispetto dei driver di sostenibilità economica, della valorizzazione delle Risorse Umane e della vicinanza al territorio in cui ACEA opera.

La crescita industriale prevista avverrà in parallelo ad uno sviluppo tecnologico delle città e delle infrastrutture e ad un impatto ambientale ridotto in termini di protezione della risorsa idrica, di decarbonizzazione, incremento dell'economia circolare, resilienza della rete di distribuzione elettrica ed efficienza energetica.

Pertanto la politica di remunerazione di ACEA rappresenta una leva indispensabile a sostegno delle strategie di medio e lungo termine del Gruppo, concepita come un fattore che contribuisce ad attrarre e trattenere competenze con consolidate esperienze in realtà organizzative complesse, al fine di migliorare la performance aziendale e supportare la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

La capacità incentivante dei sistemi, infatti, è assicurata in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo.

Sostenibilità e remunerazioni

Acea orienta il suo modello di sostenibilità facendo riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottato dall'Assemblea dell'ONU dal 2015, e che costituisce il programma di azione condiviso globalmente per promuovere il potenziale di sviluppo ed il benessere degli individui, in armonia con l'ambiente e le sue risorse, così da poter garantire un progresso condiviso e di lungo periodo.

In un contesto di mercato in cui è sempre più diffuso il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali, oltre che economici, il Gruppo Acea conferma il percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, adottato negli anni, anche attraverso un rafforzamento del proprio impegno.

Tale intento trova attuazione anche nella struttura dei piani di incentivazione del Gruppo, in quanto nell'anno 2024 è stato attribuito alla sfera di sostenibilità un peso significativamente crescente - sia nel piano di incentivazione di breve periodo, sia nel piano di incentivazione di lungo periodo - nel bilanciamento degli altri obiettivi economico finanziari contenuti.

Per quanto attiene al sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO) e per il primo ciclo del *Long Term Incentive Plan 2024-2026*, è prevista la presenza di un obiettivo composito di sostenibilità, declinato sui seguenti indicatori:

PIANO MBO 2024	PIANO Long Term Incentive Plan 2024 - 2026
OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBIITA'	**OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBIITA'**
PERSONE: Riduzione Indice Frequenza Infortuni	PERSONE: Equa rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine manageriale di Acea
ACQUA: Ottimizzazione del comparto fognario-depurativo tramite interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/centralizzazione	ACQUA: Riduzione della % perdite idriche (su volumi immessi) rispetto al valore anno base
ELETTRICO: Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione	ACQUA/AMBIENTE: Riduzione dei fanghi prodotti rispetto al valore anno base
AMBIENTE: Incremento dei MWh prodotti da Biogas (fonte rinnovabile area ambiente)	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: Interventi di efficientamento energetico da parte di Acea Ato2, areti, Gori, Acea Ato5, ADF (cumulato GWh efficientati 2024-2026)

Remunerazione e Condizione di Lavoro dei Dipendenti

Le Persone rappresentano per ogni organizzazione un asset fondamentale per rimanere competitivi in un contesto economico e sociale in trasformazione. Acea presta ascolto alle esigenze delle proprie persone ed elabora una People Strategy declinata in iniziative. Il Gruppo Acea crede fortemente nella valorizzazione del capitale umano come principale driver di business. La società monitora annualmente le condizioni di lavoro dei dipendenti al fine di garantire una politica di remunerazione coerente a tutti i livelli dell'organizzazione. A tal fine si annoverano le principali iniziative in ambito Risorse Umane adottate dalla Società:

- Annualmente viene redatto un piano Equality & Care che raccoglie gli obiettivi e i relativi progetti, sia in ambito diversity & inclusion sia in ambito di welfare aziendale.
- Nel 2023 è stata progettata e lanciata la "Piattaforma dell'Uguaglianza", un "luogo fisico e virtuale" di diffusione della cultura ED&I pensato per generare idee, che partano dallo scambio di esperienze e conoscenze, utili a definire progetti che rispondano ai bisogni delle persone e delle organizzazioni. Il progetto continuerà nel 2024 con un evento dedicato a tutti i partecipanti alla Piattaforma dell'Uguaglianza per i quali sarà prevista anche una formazione dedicata.
- Acea SpA ha inoltre ottenuto la Certificazione UNI/PdR 125:2023 sulla parità di genere.
- Per il benessere dei propri dipendenti Acea ha sviluppato anche un sistema integrato di welfare aziendale, fondato sull'ascolto dei dipendenti e dei loro fabbisogni e declinato attraverso sei pilastri fondamentali: salute, benessere psicofisico, famiglia, misure di conciliazione, agevolazioni economiche e previdenza complementare. Numerose iniziative sono state attuate per implementare i pilastri del welfare, come, ad esempio, campagne di prevenzione sanitaria, servizi di supporto per il benessere psico-fisico e di sostegno alla genitorialità.
- Al fine, inoltre, di sviluppare competenze e nuovi mindset delle nostre Persone nel corso del 2023, in continuità con gli anni precedenti, sono stati realizzati corsi di formazione erogati in distance e live, con la partnership con strutture di alto profilo (Università, Business School, Centri di Ricerca, Studi professionali, etc.) negli ambiti manageriale, governance e tecnico-digitale.
- Infine anche nel 2023 Acea ha partecipato alla certificazione Top Employers, che analizza le strategie Hr di migliaia di Aziende a livello mondiale, collocandosi nella classifica delle migliori 131

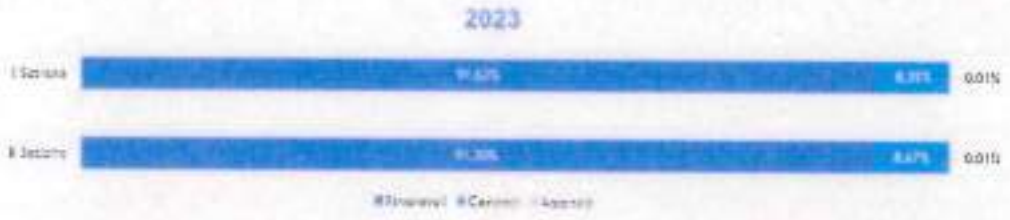
88351 815

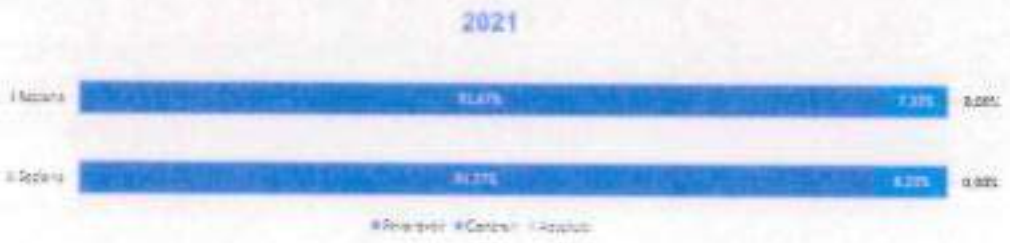
Aziende italiane. In particolare, la certificazione Top Employers, ricevuta per il terzo anno consecutivo, premia l'eccellenza delle politiche e strategie HR e viene rilasciata alle aziende che soddisfano elevati standard richiesti dalla HR Best Practices Survey.

Risultati di voto assembleare

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 18 aprile 2023, secondo quanto previsto dalla normativa vigente al momento della votazione (art. 123-ter, sesto comma, del TUF), in virtù del recepimento della SHRD II, ha espresso un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2023 e un voto consultivo sulla seconda sezione. Di seguito si riporta il confronto dei voti assembleari 2021 e 2022 e 2023 (prima e seconda sezione).

Nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione 2024 si è tenuto conto dei risultati e delle motivazioni sottostanti le votazioni ottenute nel corso dell'Assemblea 2023, al fine di recepire i feedback pervenuti.





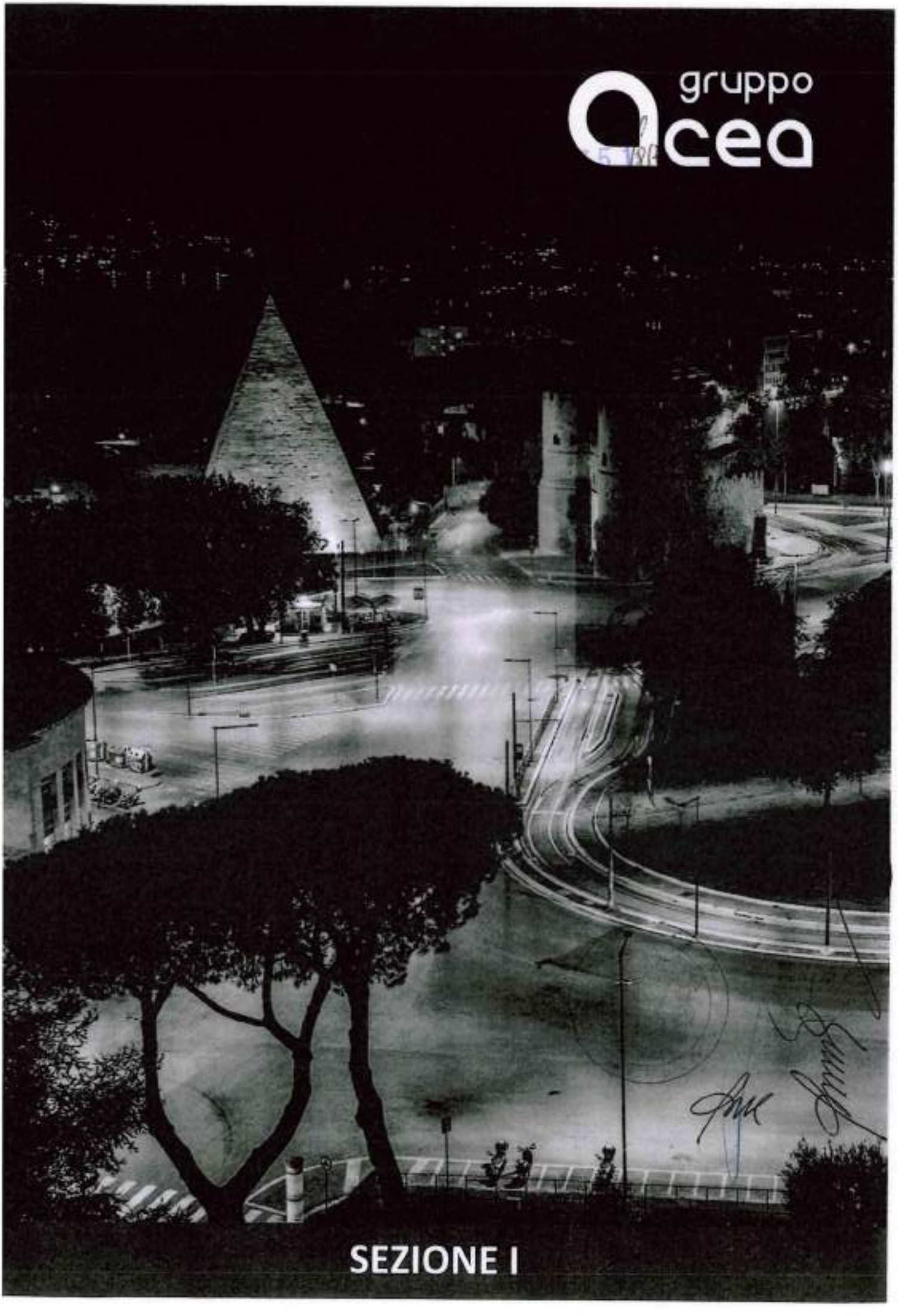
Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale

I sistemi di remunerazione adottati, nell'interesse di tutti gli *stakeholder*, sono in linea con la strategia di lungo periodo, collegati con gli obiettivi aziendali e opportunamente strutturati per evitare incentivi che possano determinare l'insorgere di conflitti di interesse ed indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi. Gli elementi di mitigazione del rischio previsti nei sistemi di incentivazione variabile sono riportati nella tabella sottostante che distingue tra incentivazione di breve e incentivazione di lungo termine:

Elementi di mitigazione del rischio	Remunerazione variabile di breve termine	Remunerazione variabile di lungo termine
Previsione di obiettivi in coerenza con il Piano Strategico	✓	✓
Previsione di un cap alla remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato	✓	✓
Differenziazione degli obiettivi di performance economico-finanziaria e di sostenibilità	✓	✓
Definizione di indicatori di Gruppo e/o specifici per Area funzionale di business	✓	✓
Bilanciamento di meccanismi di pay mix	✓	✓
Previsione di soglie minime di valore per ciascun obiettivo (cd. threshold) che giustificano il pagamento solo in caso del raggiungimento di una determinata performance	✓	✓

Ciò premesso, la Politica di Remunerazione della Società si basa su una valutazione di un profilo di rischiosità valutato "moderato"; tale valutazione deriva soprattutto dalla considerazione del settore di appartenenza (regolato), in cui i margini derivanti da attività legate al mercato libero costituiscono una parte non preponderante.

Ciò si traduce in un'esposizione della Società a rischi di mercato limitati e, di converso, più esposta ai rischi regolatori. Tenuto conto del profilo di rischio valutato "moderato", Acea ha scelto di non procedere all'assegnazione di strumenti finanziari ad elevata volatilità, quali ad esempio diritti di opzione o altri strumenti assimilabili. La componente variabile di lungo periodo è, pertanto, costituita esclusivamente da un piano di tipo monetario.



SEZIONE I

1. Modello di Governance

1.1. I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione della Politica di Remunerazione

Il Gruppo Acea ha predisposto un processo di *governance* relativo alla politica di remunerazione che coinvolge numerosi attori tra gli Organi Sociali e le funzioni organizzative interne come rappresentato nell'immagine sottostante:

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione della Società rivestono un ruolo centrale nella definizione della Politica per la Remunerazione.

La funzione People Culture & Organization, in raccordo con le altre direzioni/funzioni aziendali competenti e con il coinvolgimento del vertice aziendale, istruisce in modo proattivo, chiaro e trasparente il processo di formazione delle politiche di remunerazione. La fase istruttoria ha avvio con il monitoraggio delle più diffuse pratiche di mercato, anche attraverso benchmark condotti da primari operatori del settore, nell'intento di allineare e/o tenere allineata la propria Politica per la Remunerazione alle *best practice*.

L'esito di queste attività consente ai competenti organi di sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto.

Sulla base dei documenti prodotti dalla funzione People Culture & Organization, il Comitato Nomine e Remunerazione sottopone all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla Remunerazione.

Il Comitato fornisce informazioni al Collegio Sindacale, onde consentire a quest'ultimo di verificare la coerenza delle proposte in tema di remunerazione degli amministratori con la politica per la remunerazione al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 2389 c.c.

L'intervento dei principali organi di governo societario nel processo di approvazione della Politica di Remunerazione garantisce che queste siano fondate su regole chiare e prudenti e che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e assicurandone la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

Di seguito sono riportati gli organi e i soggetti coinvolti nell'*iter* di approvazione delle politiche di remunerazione.

L'Assemblea dei Soci:

88351/8/9

- ai sensi dell'art. 2389 c.c. può non intervenire in merito alla determinazione del compenso degli Amministratori esecutivi e dei membri dei comitati, oppure può stabilirne l'ammontare massimo lasciando al Consiglio il compito di ripartizione;
- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF comma 3-ter) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 3 del medesimo articolo), inerente alla politica della società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, degli organi di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione non vincolante, ai sensi dell'art.123-ter del TUF comma 6) sulla seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 4 del medesimo articolo), inerente ai compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento per i componenti dell'organo di amministrazione, degli organi di controllo e, in forma aggregata, dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione:

- è stato nominato in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio 2022 (18 Aprile 2023);
- l'attuale CDA, composto da 13 Amministratori, è tenuto a presidiare, in coerenza con lo Statuto, tra l'altro le seguenti aree di responsabilità:
  - determinare, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati endoconsiliari e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
  - determinare, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
  - eleggere, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, tra i suoi membri il Presidente nonché un eventuale Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento (art. 16 statuto);
  - istituire comitati per il controllo interno e per la remunerazione, procedere alla nomina dei relativi membri, alla nomina del Direttore Generale, ove previsto, e alla definizione della consistenza numerica dei dirigenti;
  - nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato con delega per l'ordinaria gestione e per ogni altro atto attribuito alla sua competenza nei limiti di legge e dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre istituire, fissandone i relativi poteri, un Comitato Esecutivo. Le deleghe sono conferite con le modalità e per gli effetti di cui all'art. 2381 cod. civ.;
  - definire il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo, valutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile e amministrativo;
  - effettuare le opportune valutazioni circa il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

L'attuale Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2025. Di seguito se ne riporta la composizione al momento della redazione del presente documento:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		Comitato Controllo Rischi (*)	Comitato per le Nomine e la Remunerazione (*)	Comitato per le Operazioni con parti Correlate (*)	Comitato Etico, Sostenibilità e Inclusione (*)	Comitato Per il Territorio (*)
Barbara MARINALI	Presidente					
Fabrizio PALERMO	Amministratore Delegato					
Alessandro CALTAGIRONE	Membro					
Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO	Membro	Membro	Presidente	Membro	Membro	Membro
Antonella Rosa BIANCHESSI	Membro			Membro	Membro	
Antonino CUSIMANO	Membro	Membro				
Francesca MENABUONI	Membro	Membro				
Elisabetta MAGGINI	Membro	Membro			Presidente	
Luisa MELARA	Membro			Membro	Membro	
Angelo PIAZZA	Membro		Membro	Coordinatore		
Alessandro PICARDI	Membro	Presidente				Membro
Patrizia RUTIGLIANO	Membro		Membro	Membro	Membro	Presidente
Nathalie TOCCI	Membro		Membro			

(*) Tutti i componenti dei Comitati (CCR, CNR, COPC, CESI e CT) sono indipendenti ad eccezione di Francesca Menabuoni

La Presidente è amministratrice non esecutiva e indipendente.

L'Amministratore Delegato è l'unico amministratore esecutivo della Società.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti, inoltre, 10 amministratori non esecutivi indipendenti, precisamente Antonella Rosa Bianchessi, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Antonio Cusimano, Elisabetta Maggini, Luisa Melara, Angelo Piazza, Alessandro Picardi, Patrizia Rutigliano, Nathalie Tocci, e l'amministratore non esecutivo e non indipendente Francesca Menabuoni.

L'Amministratore Delegato

Fornisce informazioni al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sull'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

In sintesi, le funzioni del Comitato sono:

- propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e di monitoraggio per l'applicazione dei criteri e delle decisioni adottate dal Consiglio stesso in relazione alla politica sulla remunerazione;
- propositive e consultive per i compensi degli Amministratori muniti di particolari cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In base al regolamento di funzionamento il Comitato è composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; il Presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori

88351/82

indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio al momento della nomina.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, e in conformità al Regolamento, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si esprime sulle politiche di remunerazione, nomine e fidelizzazione relative al personale del gruppo, presentate dall'Amministratore Delegato.

Per quanto di competenza in materia di nomine:

- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati, di società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del codice civile, qualora l'Assemblea, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, primo comma, codice civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni di legge e di statuto, nonché quelle sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- formula pareri al Consiglio in caso di predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Per quanto di competenza in materia di remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance sulla base dei dati forniti dalle competenti funzioni aziendali;
- sottopone all'approvazione del Consiglio la relazione sulla remunerazione, in particolare la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

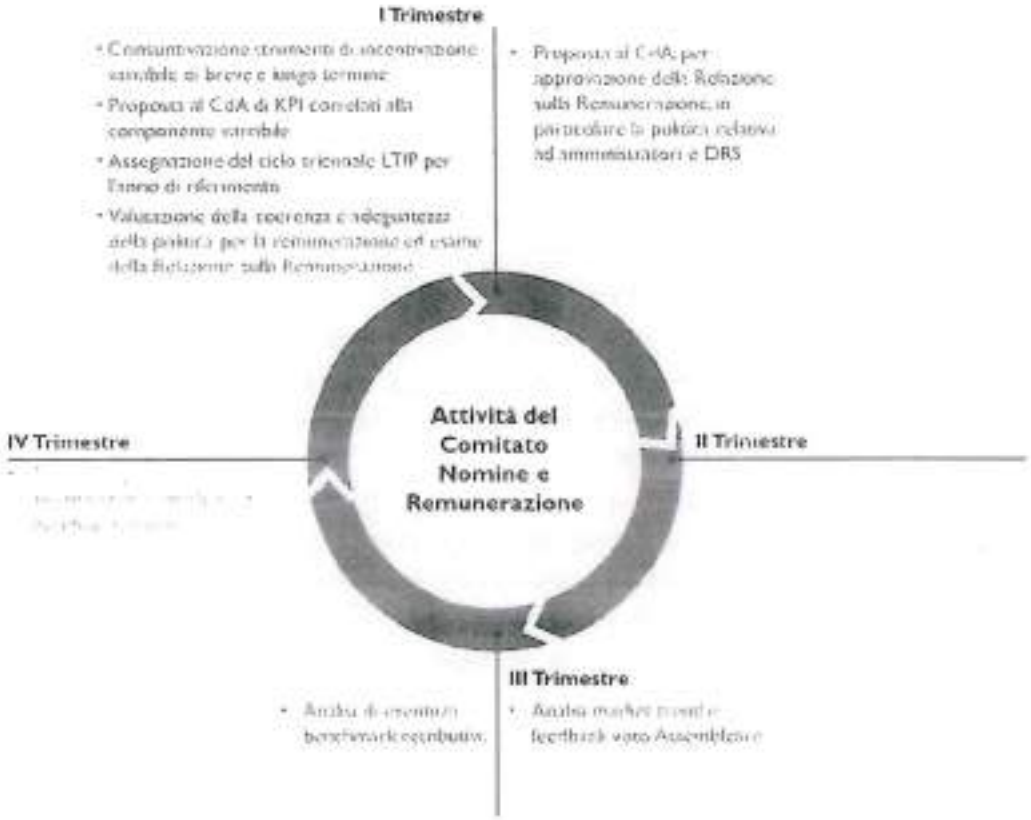
Il Comitato effettua, almeno una volta all'anno, una autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e indipendenza rispetto ai compiti previsti nel proprio regolamento.

Il Comitato esprime pareri preventivi e non vincolanti con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche nonché quelle da attrarre, eventualmente, nel perimetro del *Long Term Incentive Plan*.

Ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti il Comitato acquisisce le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società significative.

Il Comitato si riunisce periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie attività, di norma nelle date previste dall'eventuale calendario annuale delle riunioni approvato dal Comitato stesso.

Nel 2023 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito 13 volte e in 3 occasioni da inizio 2024.



Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, partecipa ai lavori del Comitato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci effettivi, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, su invito del Presidente del Comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della società, per fornire informazioni ed esprimere le valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Alle riunioni in questione partecipa inoltre, di regola, il Responsabile della struttura aziendale competente nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Nessun amministratore può presenziare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato si coordina, all'occorrenza, con gli altri comitati istituiti dal Consiglio ai fini dello scambio tempestivo delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e del coordinamento delle attività nelle aree di comune competenza, attraverso lo scambio di flussi informativi o l'indizione di riunioni congiunte.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere, in base agli ambiti di competenza, alle informazioni alle funzioni e alle strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei limiti del *budget* annuale assegnato dal Consiglio di Amministrazione e delle materie di propria competenza.

Composizione del Comitato Nomine e Remunerazione

Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO – **Presidente**

Angelo PIAZZA– **Membro**

Patrizia RUTIGLIANO – **Membro**

Nathalie TOCCI – **Membro**

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente con riferimento in particolare alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c., verificando altresì la politica generale adottata dalla Società in materia di remunerazione.

Altri soggetti coinvolti

La società di revisione incaricata di effettuare la revisione legale del bilancio, in conformità al nuovo quadro di riferimento per le società quotate, verifica annualmente l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della sezione II della relazione mediante un mero controllo formale circa la pubblicazione di informazioni, senza esprimere un giudizio sulle stesse, né di coerenza con il bilancio, né di conformità alle norme.

Acea ha definito la propria politica retributiva avvalendosi del supporto di una primaria società di consulenza nell'ambito di Executive Compensation & Corporate Governance – Mercer Italia del Gruppo Marsh&McLennan.

Deroghe alla politica di remunerazione

In via eccezionale e non ricorrente, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, possono essere previste - dal Consiglio di Amministrazione per il Presidente e l'Amministratore Delegato e da quest'ultimo per i dirigenti con responsabilità strategica - deroghe alla politica descritta precedentemente, previa attivazione della Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società.

Tra i casi considerati possono essere inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le operazioni straordinarie non precedentemente pianificate (es. ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione); gli shock esogeni di natura non prevedibile e di entità straordinaria, le modifiche all'assetto organizzativo, gestionale e amministrativo dell'impresa tali da impattare sui risultati economico-finanziari e di creazione di valore nel lungo periodo; l'avvicendamento – a causa di eventi non ricorrenti – dei componenti degli organi delegati che richiedono la rinegoziazione in tempi ridotti del loro pacchetto retributivo, laddove la presenza di alcuni vincoli dovessero ostare alla sostenibilità delle attività sul medio-lungo termine. Sono altresì considerate, fra le casistiche oggetto di deroga, al fine di consentire alla società di dotarsi di professionalità che assicurino la capacità di stare sul mercato, azioni di attraction e retention per le posizioni ricoperte da dirigenti con responsabilità strategica.

Le facoltà derogatorie possono considerare l'entità della componente fissa e le componenti variabili qualora si dovessero verificare le condizioni di cui si è data illustrazione, nell'ottica di riallineare la politica retributiva con la strategia di lungo periodo della Società.

8835 1/825

2. La Politica di Remunerazione del Gruppo Acea

2.1. Finalità e principi ispiratori

La politica della remunerazione del Gruppo Acea è definita in modo da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso il consolidamento del legame tra retribuzione e performance, individuali e di Gruppo. Inoltre, tenuto conto della raccomandazione di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance, persegue la generale finalità di attrarre, trattenere e motivare le persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società. Il Gruppo Acea, infatti, continua a progettare i propri sistemi incentivanti affinché ne siano effettivamente riconosciuti i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici rafforzando, al contempo, il valore, la responsabilità sociale e la condivisione di comportamenti sostenibili che caratterizzano l'intero Gruppo, nonché l'aderenza ai valori aziendali e il *commitment* delle persone.

Per la definizione della politica di remunerazione vengono costantemente presi a riferimento i seguenti elementi:

Mercato esterno	Coerenza interna	Job Leveling
Per la verifica della coerenza dell'offerta retributiva aziendale, nella duplice ottica di retention e di contenimento dei costi	Attenzione alla coerenza interna tra livello dell'offerta retributiva e complessità della posizione ricoperta	Metodologia di pesatura delle posizioni con l'obiettivo di garantire confronti e analisi retributive omogenei e coerenti

2.2. Le componenti della remunerazione

In generale, le componenti della retribuzione si distinguono in:

1. componente fissa: determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità;
2. componente variabile: parametrata alla performance[2], nonché legata a risultati effettivi e duraturi.
3. benefit: integrano il pacchetto retributivo, in una logica di total reward, ed hanno natura prevalentemente previdenziale e assistenziale. È inoltre prevista la cosiddetta polizza assicurativa di D&O Liability.

[2] In fase di consuntivazione i valori potranno essere proformati per tenere in debito conto eventi esogeni non previsti né prevedibili al momento dell'assegnazione degli obiettivi, che saranno in ogni caso sottoposti al Comitato per le Nomine e la Remunerazione nel suo ruolo istruttorio rispetto alle valutazioni e decisioni cui è chiamato il Consiglio di Amministrazione.

3. Il pacchetto retributivo degli organi di amministrazione e di controllo e dei DRS

Di seguito si descrive dettagliatamente la politica retributiva applicata alla Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica.

3.1. Presidente

Il pacchetto retributivo della Presidente si compone della sola retribuzione fissa annua lorda.

Il pacchetto risulta essere così composto:

- Emolumento annuo in qualità di consigliere pari a 45.000 € annui lordi;
- Compenso annuo per la carica di Presidente pari a 250.000 € annui lordi.

Alla Presidente sono riconosciuti alcuni benefit tra i quali, a titolo esemplificativo, l'auto aziendale e l'assicurazione sanitaria e la polizza D&O Liability.

In linea con la Raccomandazione n. 25 del Codice di Corporate Governance, la Società continua a monitorare le più diffuse pratiche di mercato, in modo che i competenti organi possano sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto.

3.2. Membri del Consiglio di Amministrazione

Si riepilogano di seguito gli attuali compensi per la partecipazione al Consiglio Amministrazione e ai comitati endoconsiliari:

Consiglio di Amministrazione

- Emolumento individuale pari a **45.000 €** annui lordi al netto del rimborso su base annuale delle spese documentate.

Comitato Controllo e Rischi (CCR)

- Emolumento annuo per il presidente pari a **30.000 €** annui lordi;
- Emolumento per ciascun membro pari a **15.000 €** annui lordi.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione (CNR)

- Emolumento annuo per il presidente pari a **30.000 €** annui lordi;
- Emolumento per ciascun membro pari a **15.000 €** annui lordi.

Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione (CESI)

- Emolumento annuo per il presidente pari a **30.000 €** annui lordi;
- Emolumento per ciascun membro pari a **15.000 €** annui lordi.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC)

- Emolumento annuo per il coordinatore pari a **30.000 €** annui lordi;
- Emolumento per ciascun membro pari a **15.000 €** annui lordi.

Comitato per il Territorio (CT)

- Emolumento annuo per il coordinatore pari a **30.000 €** annui lordi;
- Emolumento per ciascun membro pari a **15.000 €** annui lordi.

In linea con la Raccomandazione n. 25 del Codice di Corporate Governance, la Società continua a monitorare le più diffuse pratiche di mercato, in modo che i competenti organi possano sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto.

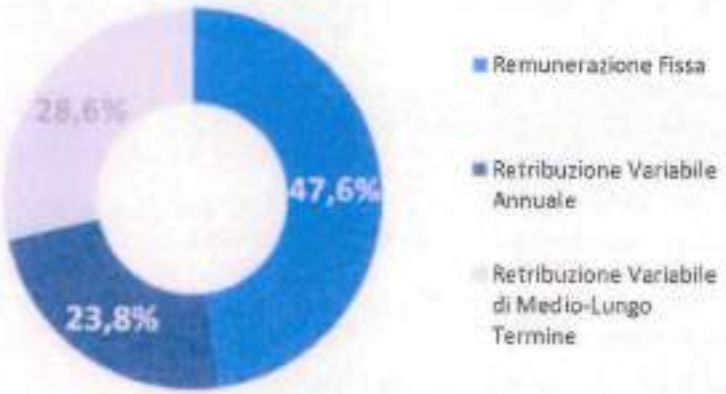
Si segnala inoltre che nel 2020 è stato istituito l'Ethic Officer, un organo collegiale che ha il compito di gestire il sistema di segnalazioni ma anche quello di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità e integrità etica nei rapporti con tutti gli stakeholder.
A partire dal 2024, a conferma dell'importanza dell'Ethic Officer per il Gruppo Acea, i membri del Consiglio di Amministrazione chiamati a far parte del suddetto organo, percepiranno un compenso aggiuntivo pari a 12.500 €.

3.3. Amministratore Delegato e Direttore Generale

Nel seguente paragrafo vengono descritti le componenti retributive per il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale, attualmente ricoperto da Fabrizio Palermo.

Paymix

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il pay mix Target riportato prende in considerazione il pacchetto retributivo, al netto del compenso da consigliere, contemplando il raggiungimento dei target relativi alla retribuzione variabile di breve termine e le condizioni a target del nuovo ciclo del Long Term Incentive Plan 2024-2026



3.3.1 Retribuzione Fissa

Sulla base delle risultanze dell'analisi è stato definito che il compenso fisso dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale sia così articolato:

- Emolumento annuo in qualità di consigliere pari a 45.000 € annui lordi;
- Emolumento per la carica di Amministratore Delegato pari a 250.000 € annui lordi;
- Retribuzione Annua Lorda come dirigente pari a 480.000 €.

3.3.2 Retribuzione variabile di breve termine

Il sistema di incentivazione variabile annuale promuove il raggiungimento degli obiettivi annuali di budget definiti anche in ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Retribuzione variabile di breve periodo pari, a target, al 50% del compenso fisso (Retribuzione Annua Lorda come dirigente ed Emolumento per la carica di Amministratore Delegato).

Di seguito viene fornita una sintesi sul funzionamento del sistema di incentivazione che si compone di obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità a livello di Gruppo, che sono assegnati in base al budget annuale. Per l'esercizio 2024 gli obiettivi sottostanti al piano, con l'esplicita indicazione della loro incidenza percentuale, sono i seguenti:

PIANO MBO 2024

TIPOLOGIA OBIETTIVO	OBIETTIVO	PESO	PERFORMANCE	PAY OUT SU TARGET
Obiettivo economico - finanziario	EBITDA	30%	MIN TARGET MAX	80% 100% 140%
Obiettivo economico - finanziario	Utile Netto	25%	MIN TARGET MAX	80% 100% 140%
Obiettivo economico - finanziario	Posizione finanziaria netta (PFN)	25%	MIN TARGET MAX	80% 100% 140%
Obiettivo di Sostenibilità	Obiettivo composito di Sostenibilità	20%	MIN TARGET MAX	80% 100% 140%

Si conferma anche per l'esercizio 2024 l'utilizzo, come obiettivo di Gruppo, di un indicatore composito di sostenibilità con un peso significativamente crescente rispetto agli anni passati, in grado di avere impatto sulle principali aree di Business del Gruppo Acea. In particolare, tale obiettivo si compone di quattro indicatori:

- Persone: Riduzione Indice Frequenza Infortuni – peso 5%
- Acqua: Ottimizzazione del comparto fognario-depurativo tramite interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/centralizzazione – peso 5%;
- Elettrico: Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione – peso 5%;
- Ambiente: Incremento dei MWh prodotti da Biogas (fonte rinnovabile area ambiente) – peso 5%.

Il sistema di funzionamento è rappresentato dalla definizione di soglie di valore minimo, target e massimo per ciascun obiettivo, pertanto:

- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun *pay out*;
- il raggiungimento del valore minimo darà accesso all'80% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore *target* darà accesso al 100% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore massimo darà accesso al 140% del *pay out* del singolo indicatore raggiunto.

Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out*, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi. All'interno di ciascun intervallo, definito su ognuno degli obiettivi, il valore di consuntivo definirà, attraverso una interpolazione lineare, la percentuale di *pay out* associata.

3.3.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

Il sistema variabile di medio-lungo termine ha tra le principali finalità quelle di fidelizzare e incentivare il management al perseguimento dei risultati economico-finanziari e di sostenibilità del Gruppo nell'interesse degli azionisti, allineandone così gli obiettivi.

Il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione ha lavorato alla definizione dell'architettura del nuovo piano di incentivazione di lungo termine, *Long Term Incentive Plan* 2024-2026, in linea con le *best practice* di mercato.

Il Long Term Incentive Plan 2024 – 2026 è un piano di tipo rolling basato su tre cicli di durata triennale che prevede, al termine del triennio di riferimento, l'erogazione monetaria di un bonus, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati.

TIMELINE PIANO LTIP 2024-2026

Di seguito si riportano gli obiettivi del nuovo piano Long Term Incentive Plan 2024-2026 :

PIANO LTI 2024 – 2026 – I CICLO

TIPOLOGIA OBIETTIVO	OBIETTIVO	PESO	PERFORMANCE	PAY OUT SU FISSO
Obiettivo economico - finanziario	EPS Cumulato	30%	MIN TARGET MAX	40% 60% 120%
Obiettivo economico - finanziario	PFN/EBITDA	25%	MIN TARGET MAX	40% 60% 120%
Obiettivo economico - finanziario	Capex Registrato Cumulato	25%	MIN TARGET MAX	40% 60% 120%
Obiettivo di Sostenibilità	Obiettivo composito di Sostenibilità	20%	MIN TARGET MAX	40% 60% 120%

L'impianto del sistema è rappresentato da soglie di valore minimo, target e massimo per ciascun obiettivo. Di seguito si riporta in dettaglio il meccanismo di funzionamento della misurazione della performance in relazione al raggiungimento complessivo degli obiettivi, pertanto:

- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun pay out;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore minimo darà accesso al 40% della componente fissa;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore target darà accesso al 60% della componente fissa;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore massimo darà accesso al 120% della componente fissa;

Si conferma anche per il primo ciclo del nuovo Piano l'utilizzo di un indicatore composito di sostenibilità con un peso significativamente crescente rispetto agli anni passati. In particolare, tale obiettivo si compone di quattro indicatori:

- Persone: Equa rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine manageriale di Acea – peso 5%
- Acqua: Riduzione della % perdite idriche (su volumi immessi) rispetto al valore anno base – peso 5%;
- Acqua/Ambiente: Riduzione dei fanghi prodotti rispetto al valore anno base – peso 5%;
- Efficientamento Energetico: Interventi di efficientamento energetico da parte di Acea Ato2, areti, Gori, Acea Ato5, ADF (cumulato GWh efficientati 2024-2026) – peso 5%;

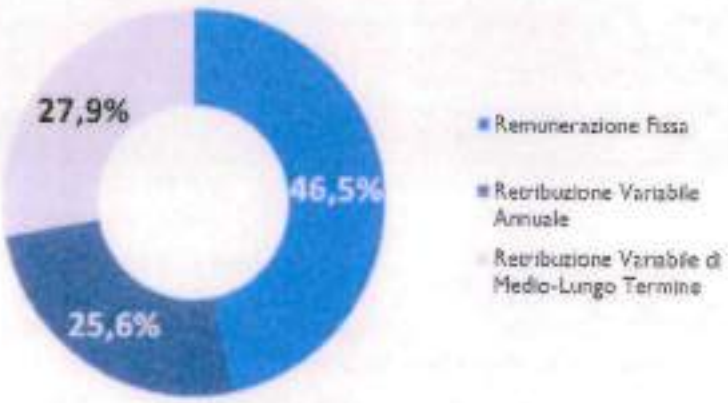
Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del *pay out*, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi. All'interno di ciascun intervallo, definito su ognuno degli obiettivi, il valore di consuntivo definirà, attraverso una interpolazione lineare, la percentuale di *pay out* associata.

3.3.4 *Benefit non monetari*

Il pacchetto retributivo è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

3.4. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Di seguito si riporta il *pay mix* dei DRS:



Il *Pay mix* definito per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, considerando le percentuali massime a target, contempla il raggiungimento dei *target* di Gruppo previsti dal sistema di incentivazione variabile annuale (MBO) e le condizioni a *target* previste dal primo ciclo del sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan* 2024-2026).

Il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone di:

88351/834

3.4.1 Retribuzione fissa

L'ammontare della retribuzione fissa è determinato in base al ruolo ed alle responsabilità assegnate.

3.4.2 Retribuzione variabile di breve termine (MBO)

L'ammontare della retribuzione variabile annuale (*MBO*) è definito secondo quanto disciplinato dal Sistema Variabile Incentivante in vigore, *"Sistema di incentivazione variabile annuale (MBO)"*. Il livello di incentivazione è valutato sulla base del ruolo ricoperto, fino ad un massimo a target del 55% sulla retribuzione annua lorda.

Le schede MBO dedicate ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche presentano gli stessi obiettivi di quella dell'Amministratore Delegato.

3.4.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

Il piano *Long Term Incentive Plan* 2024-2026 articolato in tre cicli triennali, prevede un *bonus* erogato per ciascun ciclo, subordinato al raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo.

Il piano prevede per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche un livello di incentivazione fino ad un massimo a target del 60% della RAL. Il raggiungimento delle soglie degli obiettivi di performance, nel valore minimo e massimo, comporta un pay out rispettivamente al 50% e al 110% della componente fissa della retribuzione.

Gli obiettivi descritti per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono comuni per tutti i beneficiari.

3.4.4 Benefit non monetari

Il pacchetto retributivo è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in: piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

3.5. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. È stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2022 e sarà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'anno 2024. È prevista, inoltre, un'adeguata differenziazione tra il compenso corrisposto al Presidente rispetto a quello per gli altri membri. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei compensi:

Collegio Sindacale
• Emolumento annuo per il Presidente pari a **150.000 €** annui lordi; • Emolumento per ciascun membro pari a **100.000 €** annui lordi.

4. Severance e Clausola di Clawback

4.1. Dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto di lavoro

In riferimento alle politiche predisposte in caso di cessazione del rapporto di lavoro, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD/DG) si prevede quanto segue.

1. In caso di revoca dalla carica di AD, prima della naturale scadenza del mandato, in assenza di giusta causa, e/o recesso dal rapporto di lavoro da parte di Acea, sempre in assenza di giusta causa, è prevista la corresponsione all'AD/DG di un trattamento complessivo individuato, nell'ambito della Policy "Gestione Esodo Dirigenti" (cfr. *infra*), in 30 mensilità lorde, calcolate prendendo a riferimento i trattamenti economici spettanti sia come DG che come AD, a condizione che vengano a cessare contestualmente sia il rapporto di lavoro, sia la carica sociale, oltre alle competenze di fine rapporto eventualmente spettanti per legge o contratto collettivo (TFR, ratei).

   La somma equivalente all'eventuale indennità sostitutiva del preavviso previsto dal contratto collettivo sarà detratta dall'ammontare complessivo così come sopra determinato e sarà pagata secondo quanto statuito dalla normativa vigente.
2. Nell'ipotesi in cui alla naturale scadenza del mandato l'AD non venga rinominato, lo stesso avrà facoltà di recedere dal rapporto di lavoro, entro 15 giorni dalla nomina del nuovo Amministratore Delegato, percependo un importo lordo pari a 30 mensilità di retribuzione, calcolate prendendo a riferimento il solo trattamento economico spettante per la posizione dirigenziale, oltre alle competenze di fine rapporto eventualmente spettanti per legge o contratto collettivo (TFR, ratei).

Il trattamento di cui ai punti 1 e 2, è sostitutivo di quanto previsto dalla contrattazione collettiva in caso di recesso.

Per maggior chiarezza si precisa che qualora si verifichi una delle seguenti due ipotesi:

- Acea, per giusta causa, receda dal rapporto di lavoro e/o revochi la carica di AD;
- l'AD/DG si dimetta dal rapporto di lavoro e/o dalla carica sociale;

verranno corrisposte solo le competenze di fine rapporto eventualmente spettanti per legge o contratto collettivo (TFR, ratei).

***

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategica è prevista la corresponsione fino a un massimo di 18 mensilità di retribuzione fissa e variabile a titolo di indennità supplementare oltre all'indennità di preavviso, in linea con la policy "Gestione Esodo Dirigenti" del Gruppo.

La suddetta Policy ("Gestione Esodo Dirigenti") è stata approvata dal CDA in data 21 dicembre 2011 con la Delibera n. 33/2011 e da allora operativa ed ispirata agli istituti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

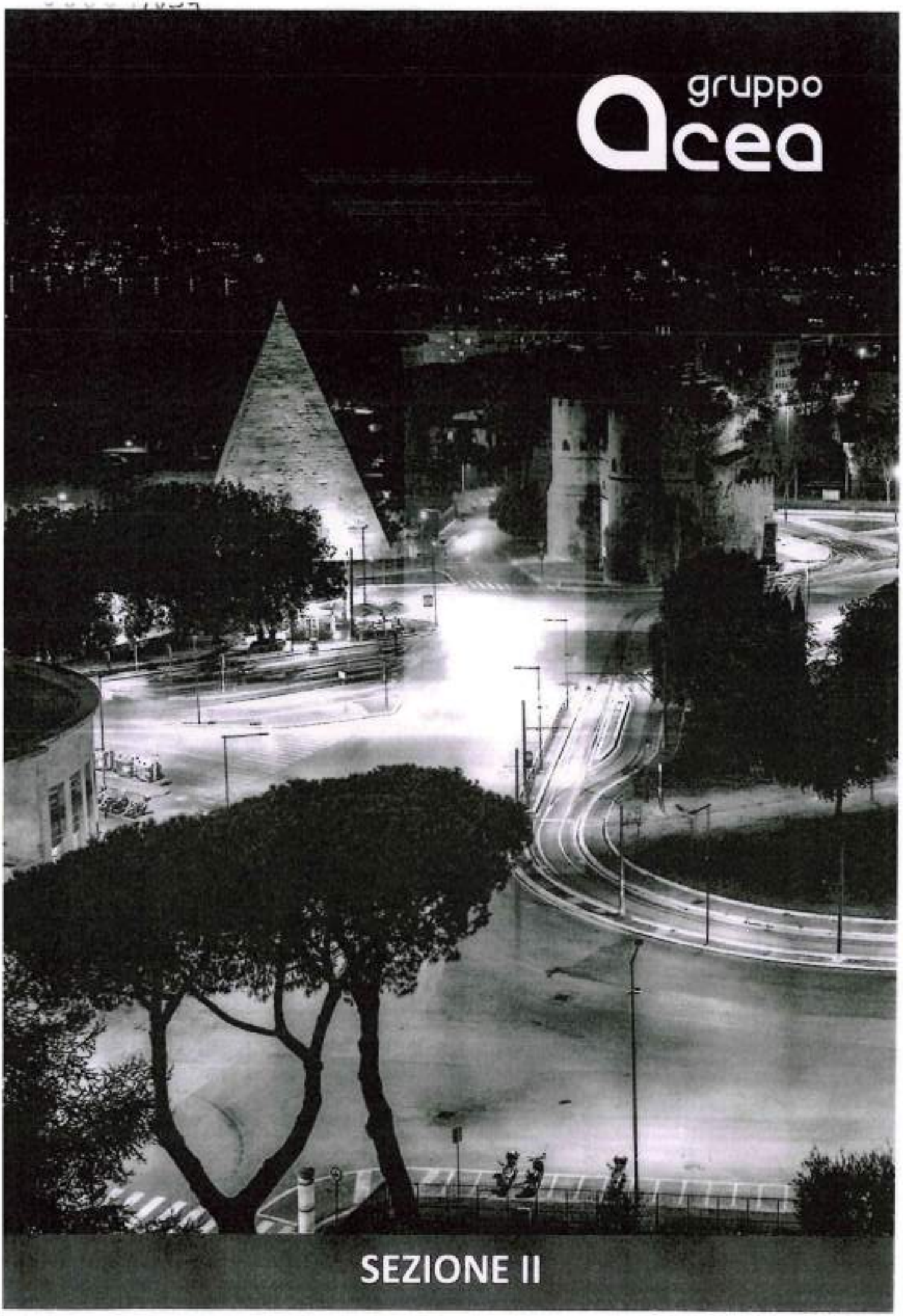
Acea, con riferimento agli Amministratori, non ha in essere allo stato della presente relazione alcun patto di non concorrenza. Rispetto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un solo soggetto ha in essere un patto di non concorrenza della durata di 12 mesi, per i quali è previsto il riconoscimento di un importo pari a 6 mensilità della RAL. Non si esclude in futuro di poter valutare l'opportunità di prevedere eventuali clausole specifiche al riguardo, con riferimento ad altri soggetti riportati nel presente paragrafo.

88351/833

4.2. Clausole di clawback

In linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Corporate Governance in materia di trasparenza, nell'ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, Acea, che è stata tra le prime aziende in Italia ad aver recepito le indicazioni degli enti regolatori europei in tale direzione, non solo ha previsto il mantenimento della clausola *clawback* ma ha esteso tali clausole anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul *business* del Gruppo.

Tale scelta garantisce il diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione – sia di breve che di medio-lungo periodo – qualora tali componenti siano state versate sulla base di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.



SEZIONE II

Premessa

8835 1835

La presente Sezione II si compone di tre parti distinte:

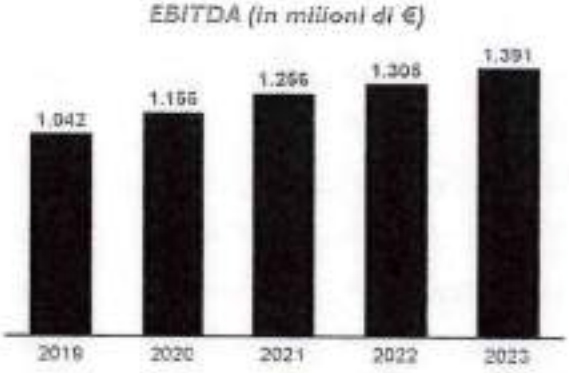
1. Nella prima parte si rappresenta una panoramica dell'attuazione della Politica di remunerazione così come presentata all'Assemblea 2023, dei risultati aziendali, con particolare focus sulla consuntivazione degli obiettivi sottostanti ai piani, e il bilanciamento tra le diverse componenti che compongono il pacchetto retributivo effettivamente erogato in favore dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.
2. Nella seconda parte vengono descritte le voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione (Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri non esecutivi, membri dei Comitati endoconsiliari), del Collegio Sindacale nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, dando evidenza della coerenza con la politica di remunerazione approvata dall'Assemblea dei soci.
3. Nella terza parte si riportano analiticamente i compensi corrisposti per il 2023, coerentemente alle tabelle predisposte all'interno del Regolamento Emittenti (Allegato 3A – Schema 7-bis), per i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo, in forma individuale, e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in forma aggregata.

Le componenti della remunerazione (retribuzione fissa, variabile e benefit non monetari) sono state corrisposte secondo un criterio di competenza, in relazione all'effettivo periodo di permanenza nel ruolo ed in coerenza con la Politica per la remunerazione di riferimento. Inoltre, risultano allineate alla Politica retributiva da ultima approvata dall'Assemblea dei soci del 18 aprile 2023 e alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio di riferimento.

Executive summary – II sezione

Risultati, contesto e applicazione della politica di compensi 2023

Si evidenzia per l'EBITDA nel 2023 una crescita del 6,6% e una variazione rispetto al 2019 del 33,5%



In merito al trend di variazione della remunerazione tra il 2023 e il 2022 di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni vengono fornite nominativamente, si segnala che la stessa non viene riportata in quanto non rappresentativa a seguito dell'avvicendamento dell'Amministratore Delegato nel corso 2022 e della Presidente nel corso del 2023.

Informazioni di confronto e CEO Pay Ratio

Negli anni passati è stato utilizzato il criterio del *Multiplo Retributivo*, adottando la modalità di calcolo del rapporto tra la remunerazione del Vertice Aziendale e quella del dipendente mediano.

A partire da quest'anno, in linea con le prassi di mercato e con le richieste del Regolamento Emittenti, è stato introdotto il differente criterio del CEO pay ratio, calcolato come il rapporto tra i compensi erogati durante ciascun esercizio a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la media dei compensi fissi dei dipendenti del Gruppo[1] Acea.

La tabella sottostante mostra un confronto tra la variazione della remunerazione corrisposta all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la variazione della remunerazione annua lorda media dei dipendenti su un arco temporale di 5 anni (2019-2023).

Ruolo	2023	2022	2021	2020	2019
Amministratore Delegato e Direttore Generale	1.251.096	1.083.485	775.938	2.240.529*	859.146
Dipendenti di ACEA					
Numero di Dipendenti	5.214	5.168	4.988	4.907	4.865
Remunerazione Annua Media Lorda (val. €)	43.579	42.272	41.404	40.735	40.044
Incremento RAL Media	3,1%	2,1%	1,6%	1,7%	-
CEO Pay ratio	**29x**	**26x**	**19x**	**55x**	**21x**

Importo comprensivo della somma riconosciuta a titolo premiale all'Amministratore Delegato uscente

Risultati 2023

Incentivazione di breve termine

Nella tabella di seguito riportata è indicato il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo:

Obiettivi di Gruppo	Peso %	Target	Consuntivo	Raggiungimento %
EBITDA	30%	1.342	1.391	132,67%
PFN	30%	5.166	4.847	140%
UTILE NETTO *post minorities*	30%	284	284	122,22%
OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBILITA'	10%	-	-	-
- Efficientamento dei depuratori (razionalizzazione dei piccoli impianti, riduzione)	2,5%	2	4	140%
- N. Colonnine Secondarie sulle quali fare interventi di attivazione/upgrade (digitalizzazione rete)	2,5%	1.600	1.768	140%
- Totale Volumi trattati nella gestione circolare dei rifiuti (ktons)	2,5%	1.815	1.829	102,15%
- Customer Satisfaction medio per le Società del Gruppo	2,5%	85%	84%	90,67%

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha verificato che gli obiettivi di gruppo siano stati raggiunti al 130,44%.

[1] Nel perimetro di Gruppo sono ricomprese le seguenti società: ACEA SPA, ARETI SPA, ACEA ATO2 SPA, ACEA ATO5 SPA, ACEA MOLISE SRL, GE.SE.SA. SPA, ACEA INFRASTRUCTURE SPA, ACEA AMBIENTE SRL, ORVIETO AMBIENTE SRL, AQUASER S.R.L., ACQUE INDUSTRIALI SRL, ACEA PRODUZIONE SPA, ECOGENA SRL, ACEA ENERGIA SPA, ACEA INNOVATION S.R.L.

Incentivazione di lungo Termine

88351/837

Nella tabella di seguito riportata è indicato il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo del primo ciclo del Piano di Incentivazione di lungo termine 2021-2023, così come verificati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

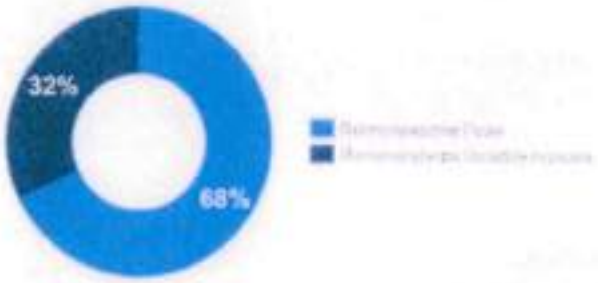
Obiettivi di Performance	Peso %	Target	Consuntivo	Raggiungimento % sul Peso
EPS cumulato	40%	4,40	4,16	35,9%
PFN/EBITDA	25%	3,19	3,39	0%
PRIMUM	25%	11	11	0%
OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBILITA'	10%	-	-	-
-Variazione percentuale annua dell'IRI	2%	-40%	-43%	30%
-Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al valore anno	2%	22%	19,73%	35,1%
-Riduzione % dei tempi risoluzione/sostituzioni rispetto al valore anno	2%	28%	27,2%	0%
-Riduzione indice di intensità emissioni CO2 su Asset Predisposti	2%	59,89	78,19	0%
-Riduzione indici relativi infortuni	2%	-15%	-34%	85%

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha verificato che il payout complessivo è pari al 16,25%. Tale percentuale, calcolata sui singoli obiettivi per interpolazione lineare tra i valori minimo (30%) – target (40%) – massimo (50%), si riferisce al pay out rispetto alla componente fissa della retribuzione.

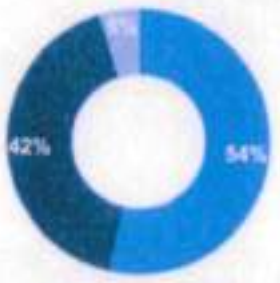
Bilanciamento dei pacchetti retributivi

Di seguito sono riportate le componenti effettivamente erogate all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in forma percentuale.

ACTUAL PAY MIX - AD



ACTUAL PAY MIX - DRS



1. Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche

1.1. Presidente

Nel corso del 2023 la carica di Presidente è stata ricoperta da Michaela Castelli dal 01/01/2023 al 14/02/2023. Per tale periodo la Presidente ha percepito un pacchetto retributivo così suddiviso:

- un emolumento in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione pari a € 30.822 lordi, definito dal Consiglio di Amministrazione;
- un emolumento, quale Consigliere di Amministrazione, pari a € 3.250 lordi.

Dal 17/02/2023 al 31/12/2023 la stessa carica è stata ricoperta da Barbara Marinali la quale ha percepito il seguente pacchetto retributivo:

- un emolumento in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione pari a € 216.346 lordi, definito dal Consiglio di Amministrazione;
- un emolumento, quale Consigliere di Amministrazione, pari a € 35.897 lordi.

Tali importi sono da intendersi pro quota sulla base della durata in cui è stato ricoperto tale ruolo.

1.2. Amministratore Delegato e Direttore Generale: Retribuzione fissa, retribuzione variabile di breve e medio-lungo termine (LTIP)

Di seguito si riporta la retribuzione percepita dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale nel corso del 2023:

1.2.1 Retribuzione fissa

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ha percepito compensi pari a € 1.022.403. L'ammontare è comprensivo degli importi pro-rata che tengono in considerazione i differenti compensi previsti per i due mandati.

1.2.2 Retribuzione variabile di breve termine

Il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo del sistema MBO ha permesso all'Amministratore Delegato di beneficiare di un premio complessivamente pari a € 476.096.

1.2.3 Benefit non monetari

L'Amministratore Delegato ha ricevuto nell'esercizio 2023 una quota imponibile di benefit non monetari pari a € 10.497.

88351839

1.3. Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno percepito il compenso stabilito dall'Assemblea per la carica di amministratore, con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica così come per l'eventuale carica di membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e di altri organismi/comitati.

Per completezza i dettagli dei relativi compensi sono riportati nella tabella 1 che segue.

1.4. Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale di Acea ha percepito nel 2023 un compenso, come indicato in tabella 1, pari a € 150.000 lordi.

I membri del Collegio hanno percepito un compenso, pari a € 100.000 lordi, per lo svolgimento della carica di Sindaci con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica in Acea.

Per completezza i dettagli dei relativi compensi percepiti da Acea e da Società controllate e collegate sono riportati nella tabella 1 che segue.

1.5. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno percepito, a livello aggregato, un compenso fisso annuo lordo pari a € 645.956.

Alla luce della consuntivazione degli obiettivi di gruppo del sistema MBO il bonus annuale per l'anno 2023 è pari a € 498.822.

Alla luce della consuntivazione degli obiettivi del primo ciclo del Piano di Incentivazione di lungo termine 2021-2023 il bonus è pari a € 53.980.

Il valore complessivo del pacchetto di benefit non monetari (secondo un criterio di imponibilità fiscale) assegnato nel 2023 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche è pari a € 30.431 a livello aggregato.

Deroghe approvate nel 2023

Non sono state applicate Deroghe nel corso del 2023.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity: Bonus e altri incentivi	Compensi variabili non equity: Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Michele Carelli	Presidente	01/01/2022 - 14/02/2022	Approvazione Bilancio anno 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 14.072						€ 14.072		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 14.072						€ 14.072		
Barbara Marinali	Presidente	17/02/2022 - 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 252.343,56				€ 45,20		€ 252.388,76		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 252.343,56				€ 45,20		€ 252.388,76		
Fabrizio Palermo	AD	01/01/2022 - 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 1.022.483		€ 474.094		€ 10.497		€ 1.508.997		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 1.022.483		€ 474.094		€ 10.497		€ 1.508.997		
Antonello Rosa Bianchessi	Amministratore	18/04/2022 - 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 22.500	€ 15.000					€ 37.500		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 22.500	€ 15.000					€ 37.500		
Angelo Pietro	Amministratore	18/04/2022 - 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 22.500	€ 22.500					€ 45.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 22.500	€ 22.500					€ 45.000		
Massimiliano Capece Minutolo del Sasso	Amministratore	01/01/2022 - 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 29.297	€ 84.808					€ 114.105		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 32.400						€ 32.400		
(III) Totale				€ 71.797	€ 84.808					€ 156.605		
Alessandra Calligione	Amministratore	01/01/2022 - 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 29.297						€ 29.297		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 29.297						€ 29.297		
Luisa Melara	Amministratore	18/04/2022 - 31/12/2022	Approvazione Bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 22.500	€ 15.000					€ 37.500		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 22.500	€ 15.000					€ 37.500		
Liliana Godino	Amministratore	01/01/2022 - 18/04/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 7.750	€ 22.356					€ 30.106		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 7.750	€ 22.356					€ 30.106		
Giovanni Lorenzo	Amministratore	01/01/2022 - 18/04/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 7.750	€ 17.885					€ 25.635		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 7.750	€ 17.885					€ 25.635		
Francesco Mazzonni	Amministratore	01/01/2022 - 18/04/2022	Approvazione Bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 14.096	€ 20.000					€ 34.096		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 14.096	€ 20.000					€ 34.096		
Gabriella Chiellino	Amministratore	01/01/2022 - 18/04/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 7.750	€ 13.413					€ 21.163		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 7.750	€ 13.413					€ 21.163		
Thomas Dercksen	Amministratore	18/04/2022 - 31/05/2022	Approvazione Bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 24.087	€ 7.163					€ 31.250		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 24.087	€ 7.163					€ 31.250		
Massimiliano Pellegrini	Amministratore	01/01/2022 - 18/04/2022	Approvazione Bilancio anno 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 7.750	€ 4.471					€ 12.221		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 7.750	€ 4.471					€ 12.221		

88351/842

Acea

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity: Bonus e altri incentivi	Compensi variabili non equity: Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Antonio Costarino	Amministratore	18/04/2023 - 31/12/2023	Approvazione Bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 31.587	€ 9.663					€ 41.250		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 31.587	€ 9.663					€ 41.250		
Elisabetta Maggini	Amministratore	18/04/2023 - 31/12/2023	Approvazione Bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 31.587	€ 26.990					€ 68.577		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 31.587	€ 26.990					€ 68.577		
Alessandro Picardi	Amministratore	18/04/2023 - 31/12/2023	Approvazione Bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 31.587	€ 26.990					€ 68.577		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 31.587	€ 26.990					€ 68.577		
Vincenzo Patrizio Restifoce	Amministratore	18/04/2023 - 31/12/2023	Approvazione Bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 31.587	€ 48.317					€ 79.904		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 31.587	€ 48.317					€ 79.904		
Michela Tucci	Amministratore	18/04/2023 - 31/12/2023	Approvazione Bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 31.587	€ 9.663					€ 41.250		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 31.587	€ 9.663					€ 41.250		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity: Bonus e altri incentivi	Compensi variabili non equity: Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Maurizio Leoni	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2023 - 31/12/2023	Approvazione bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 150.000						€ 150.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 150.000						€ 150.000		
Claudio Cepparo	Sindaco	01/01/2023 - 31/12/2023	Approvazione bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 100.000						€ 100.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 100.000						€ 100.000		
Leonardo Quaglietta	Sindaco	01/01/2023 - 31/12/2023	Approvazione bilancio anno 2025									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 100.000						€ 100.000		
(II) Compensi da controllate e collegate				€ 44.359						€ 44.359		
(III) Totale				€ 144.359						€ 144.359		
Num. 1	Dirigente con responsabilità strategiche	01/01/2023 - 31/12/2023	Cessazione a tempo indeterminato									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 645.956		€ 552.802		€ 30.431		€ 1.229.189		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 645.956		€ 552.802		€ 30.431		€ 1.229.189		

NOTE:

Michaela Castelli: dimissioni in data 14 febbraio 2023: (I) Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo per la carica di Presidente (€ 30.822) e per quello come membro del CdA (€ 3.250)

Barbara Marinali: (I) Ammontare pro quotato comprensivo del compenso annuo lordo per la carica di Presidente (€ 216.346,12) e per quello come membro del CdA (€ 35.897,44)

Fabrizio Palermo: (I) Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo per la carica di Amministratore Delegato, membro del CdA e Dirigente

Antonella Rosa Bianchessi: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro di CESI e come membro COPC

Angelo Piazza: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro di CNR e come Coordinatore COPC

Massimiliano Capece Minutolo del Sasso: (I) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA (II) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come Amministratore di ENERGIA S.p.A e compensi come Presidente CNR e membro CCR, CESI, CT e COPC

Alessandro Caltagirone: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA

Luisa Melara: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro di CESI e come membro COPC

Liliana Godino: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come Presidente CCR, membro CNR e Coordinatore OPC

Giuliano Larocca: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CCR, CES, CT e COPC

Francesca Menabuoni: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come Presidente CT e membro CCR e CES

Gabriella Chiellino: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CNR e CES

Thomas Devedejan: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CCR

Massimiliano Pellegrini: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CNR

Antonino Cusimano: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CCR

Elisabetta Maggini: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CCR e Presidente CESI

Alessandro Picardi: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CT e Presidente CCR. Massimiliano Pellegrini ha percepito nel 2023, compensi di competenza 2022, 11.833,35€ e 6.826,92€ rispettivamente come membro del CDA e come membro del CNR

Vincenza Patrizia Rutigliano: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro COPC, CNR, CESI e Presidente CT

Nathalie Tocci: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro del CNR

Maurizio Lauri: Ammontare comprensivo del compenso annuo per la carica di Presidente del Collegio Sindacale

Claudia Capuano: Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo per la carica di Sindaco

Leonardo Quagliata: Ammontare lordo per la carica di Sindaco (€ 100.000). (II) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come Presidente del CS di Acea Produzione S.p.A. (fino al 24/11/2023) e Sarnese Vesuviano S.r.l. (fino al 06/12/2023)

88351/Bis

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Fabrizio Palermo	AD - DG		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile /Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		MBO							
		Piano di incentivazione a breve termine - annuale	€ 476.096	-	-	-	-	-	-
		LTIP							
		Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale	-	-	-	-	-	-	-
		-	€ 476.096	-	-	-	-	-	-
Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale			€ 476.096	-	-	-	-	-	-

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Numero 2	DRS		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile /Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		MBO							
		Piano di incentivazione a breve termine - annuale	€ 498.822	-	-	-	-	-	-
		LTIP							
		Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale	€ 53.980	-	-	-	-	-	-
		-	€ 552.802	-	-	-	-	-	-
Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale			€ 552.802	-	-	-	-	-	-

Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero Azioni Possedute al 31/12/2022	Numero Azioni Acquistate	Numero Azioni Vendute	Numero Azioni Possedute al 31/12/2023
Capece Minutolo Del Sasso Massimiliano	Amministratore	Cogeim Srl	0	12.758	0	12.758

Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Numero Dirigenti Con Responsabilità Strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31/12/2022	Numero Azioni Acquistate	Numero Azioni Vendute	Numero Azioni Possedute al 31/12/2023
Nessuno	-	-	-	-	-

88351/846

Acea

GLOSSARIO

CAPEX **–** *Capital Expenditure*: è una misura che indica l'ammontare di flusso di cassa che un'impresa impiega per acquistare, mantenere o implementare le proprie immobilizzazioni operative.

EBITDA – *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*: è un indicatore di redditività che esprime il reddito conseguito da Acea relativamente alla gestione caratteristica. Il suo utilizzo come indicatore di Piano fornisce una buona approssimazione del flusso di cassa operativo prodotto da Acea, il quale rappresenta una grandezza essenziale per stimare il valore del Gruppo e quantificare l'entità delle risorse finanziarie create e disponibili;

EPS **–** *Earnings per share*: è una misura di utile netto espressa in termini monetari con riferimento a ciascuna azione. È tra gli indicatori più utilizzati sui mercati finanziari per confrontare la performance delle aziende e il potenziale insito nell'investimento azionario. L'EPS indica infatti la redditività associata al singolo titolo azionario, indipendentemente dal fatto che tale redditività si trasformi in dividendi o venga trattenuta all'interno dell'azienda per finanziarne lo sviluppo;

GRUPPO ACEA: indica l'insieme delle Società incluse nel perimetro di consolidamento di Acea S.p.A.;

INTERPOLAZIONE LINEARE: indica un metodo matematico che permette di trovare approssimativamente un valore compreso tra due valori noti;

LTIP – Long Term Incentive Plan: indica la componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione. Il piano attualmente in vigore in Acea, prevede una durata triennale;

MBO – Management by Objective: indica la componente variabile annuale della remunerazione conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi annuali;

PFN - *Posizione Finanziaria Netta*: Esprime l'ammontare di debito per il quale non esiste un'immediata copertura. È data dalla differenza tra il totale dei debiti finanziari aziendali (a prescindere dalla loro scadenza) e le attività liquide (cassa, c/c attivi, titoli negoziabili e crediti finanziari);

PFN/EBITDA: è uno degli indicatori utilizzati per valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri debiti finanziari. Indica la capacità di restituzione del debito da parte di un'azienda mediante la gestione operativa;

RAL: indica la componente fissa annua lorda della remunerazione per coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una delle Società del Gruppo;

TARGET: indica il livello di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto ad ottenere il 100% del pay-out prestabilito;

TARGET BONUS: indica l'ammontare dell'incentivo al raggiungimento degli obiettivi al livello target;

UN – *Utile Netto*: è un indicatore della performance operativa; viene calcolato come i ricavi meno i costi operativi al netto di ammortamenti, svalutazioni e impairment, proventi (oneri) finanziari netti e delle imposte.

Acea S.p.A.

8 8 5 1 / 847

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

Allegato H
Rogito 25828

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un Consigliere di Amministrazione**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **275** azionisti, portatori di n° **186.538.954** azioni ordinarie, di cui n° **153.885.051** ammesse al voto, pari al **72,258410%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	153.797.342	82,447842	99,943004	72,217225
Contrari	36.153	0,019381	0,023494	0,016976
Sub Totale	153.833.495	82,467223	99,966497	72,234202
Astenuti	51.556	0,027638	0,033503	0,024209
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	51.556	0,027638	0,033503	0,024209
Totale	153.885.051	82,494861	100,000000	72,258410

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 275
Teste: 1 Azionisti. :275

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un Consigliere di Amministrazione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROMA CAPITALE	108.611.150		108.611.150
**D	FINCAL S.P.A.	6.800.000		6.800.000
**D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		3.700.000
**D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		3.000.000
**D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000		3.002.000
**D	SUEZ INTERNATIONAL	17.037.192		17.037.192
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	477		477
**D	MEAG FLEXCONCEPT-EUROGROWTH	1.977		1.977
**D	CSIF4 CREDIT SUISSE LUX GLOBAL HIGH INCOME FUND USD	16.000		16.000
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE CREDIT SUISSE FUNDS AG	17.921		17.921
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	1.341		1.341
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	3.657		3.657
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV-KEY	131.851		131.851
**D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	42.213		42.213
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	384.249		384.249
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	16.000		16.000
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	1.636		1.636
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	18.050		18.050
**D	DEKA-RAB	3.649		3.649
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	36.911		36.911
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TNAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	30.294		30.294
**D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178		36.178
**D	SGD GE 2014-1	1.455		1.455
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436		436
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	128.258		128.258
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	17.472		17.472
**D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE MEDIA PNO	7.347		7.347
**D	JANUS HENDERSON HORIZON FUND GLOBAL SMALLER COMPANIES FUND	17.111		17.111
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169		16.169
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	354		354
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	22.734		22.734
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1		1
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	180.134		180.134
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557		10.557
**D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400		29.400
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	278.647		278.647
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		2.236
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	13.207		13.207
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	587.008		587.008
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	21.627		21.627

Azionisti: 265 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 265

D6* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posizione assistito)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un Consigliere di Amministrazione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		3.100
**D	BLACKROCK CDN GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY INDEX FUND	80.193		80.193
**D	FORSTA AP - FONDEN	7.398		7.398
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	3.255		3.255
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	8.067		8.067
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	6.828		6.828
**D	NPS LIMITED	1.839		1.839
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		281
**D	ABU DHABI PENSION FUND	4.155		4.155
**D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	4.986		4.986
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	8.355		8.355
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	8.164		8.164
**D	NORDEA 1 SICAV	1.747		1.747
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	97.673		97.673
**D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180		7.180
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		180
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1		1
**D	SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000		10.000
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		2.965
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	39.060		39.060
**D	MW INV STRT MKT NEUTRAL TOP AC	11.445		11.445
**D	MMCCF WORLD TOPS 130 30 FUND AC	751		751
**D	MMCCF WORLD TOPS 150 50 FUND AC	1.536		1.536
**D	LMAP IRELAND ICAV - LMAP 909	1.534		1.534
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	15.591		15.591
**D	JPMORGAN GLOBAL CORE REAL ASSETS LIMITED	7.538		7.538
**D	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	1.210		1.210
**D	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	37.583		37.583
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.370		1.370
**D	JPM MULTI INCOME FUND	24.065		24.065
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.356		2.356
**D	KBC EQUITY FUND WORLD	5.128		5.128
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	12.898		12.898
**D	JPMORGAN MULTI BALANCED FUND	1.030		1.030
**D	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	75.058		75.058
**D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	34.257		34.257
**D	KBC INST FUND EURO EQUITY	8.344		8.344
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	17.008		17.008
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1	42.465		42.465
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	562		562
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	75.471		75.471
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	163.813		163.813
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	87.673		87.673
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	1		1

Azionisti: 265 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 265

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

578/

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un Consigliere di Amministrazione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	27.916		27.916
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	5.547		5.547
**D	M M WARBURG AND CO AG AND CO KOMMANDITGESELLSCHAFT A	12.309		12.309
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	320		320
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	1.543		1.543
**D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	5.400		5.400
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	9.896		9.896
**D	LEGG MASON INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND ETF	40.007		40.007
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		20
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	24.867		24.867
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	8.067		8.067
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	10.290		10.290
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	30.439		30.439
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	169.665		169.665
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	269		269
**D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600		35.600
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	24.757		24.757
**D	CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	19.304		19.304
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232		2.232
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	16.552		16.552
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	430		430
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	60		60
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	4.012		4.012
**D	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR	13.616		13.616
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	2.674		2.674
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	19.213		19.213
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	6.395		6.395
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2	2.679		2.679
**D	ASI - PROGETTO AZIONE ENERGY	359.469		359.469
**D	ASI PROG AZIONE ENERGY II	197.518		197.518
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	49.291		49.291
**D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	339.760		339.760
**D	HOTCHKIS AND WILEY INT	2.200		2.200
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	15.067		15.067
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	27.089		27.089
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	2.721		2.721
**D	NORGES BANK	494.902		494.902
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	341.230		341.230
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	11.118		11.118
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	896		896
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.	1.317		1.317
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	112		112
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	86		86
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		2.100

Azionisti: 265 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 265

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina di un Consigliere di Amministrazione

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	54.155		54.155
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	3.584		3.584
**D	CONSTELLATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLAN TRUST	4.625		4.625
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE NAR	1.685		1.685
**D	RAMI PARTNERS LLC	11.213		11.213
**D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	55.400		55.400
**D	LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC	75.295		75.295
**D	HKL II LLC	60.912		60.912
**D	HAWTHORN EQ LLC	122.086		122.086
**D	POLICEMEN`S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	7.728		7.728
**D	MAGELLAN CORE INFRASTRUCTURE FUND	15.140		15.140
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	40.088		40.088
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12.	46.358		46.358
**D	HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8.	32.460		32.460
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.974		5.974
**D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	9.560		9.560
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	100		100
**D	ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	26.000		26.000
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	44.336		44.336
**D	RECORD INVEST SCA SICAV RAIF	1.403		1.403
**D	TRF MASTER FUND CAYMAN LP C/O WATER ASSET MANAGEMENT LLC	13.878		13.878
**D	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND ACADIAN INTERNATIONAL EXTENSION PLUS EQUITY FD PN AC C/O ACADIAN ASSET M	1.481		1.481
		1.481		
		5.784		5.784
**D	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	278.000		278.000
**D	VARIOPARTNER SICAV - TARENO GLOBAL WATER SOLUTIONS FUND	11.576		11.576
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	7.044		7.044
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND	25		25
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	18.389		18.389
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	23.726		23.726
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	43.978		43.978
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	278.123		278.123
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	194.501		194.501
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.490		1.490
**D	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	235.959		235.959
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	415		415
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	400		400
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	112.504		112.504
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	668		668
**D	CX CADENCE LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITED	650		650
**D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	12.222		12.222
**D	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	26.176		26.176
**D	WATER ASSET MGMT GLOBAL WATER.	25.526		25.526
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - TOPS WORLD EQUITIES FU	2.942		2.942
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS INTERNATIONAL EQUITIES FUND			

Azionisti:	265	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	265

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (variazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

8 8 5 4

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un Consigliere di Amministrazione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	LMA IRELAND-MAP 501.	2.192		2.192
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	2.198		2.198
**D	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND C/O MARSHALL WACE IRELAND LIMITED.	10.206		10.206
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	50.000		50.000
**D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	240.087		240.087
**D	AMUNDI FTSE MIB	27.328		27.328
**D	LEADERSEL P.M.I	84.237		84.237
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	3.664		3.664
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	32.908		32.908
**D	STICHTING BPL PENSIOEN MANDAAT UBS AM LT	1.662		1.662
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646		1.646
**D	COVEA AQUA	106.974		106.974
**D	AMUNDI VALEURS DURABLES	881.455		881.455
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	590		590
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613		25.613
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708		2.708
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	1.181		1.181
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	23.403		23.403
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.267		2.267
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	30.382		30.382
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	23.703		23.703
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	931		931
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	118.120		118.120
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	13.224		13.224
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	175		175
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312		7.312
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	155.000		155.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	23.000		23.000
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	100		100
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.631		1.631
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	35.035		35.035
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	2.873		2.873
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	70.000		70.000
**D	XTRACKERS	8.134		8.134
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	14.456		14.456
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	30.246		30.246
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1		1
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		73
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	82.032		82.032
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	104.487		104.487
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201		12.201
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITYFUND	12.120		12.120
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	228.139		228.139
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	21.283		21.283

Azionisti: 265 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 265

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla presenza assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

8852

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un Consigliere di Amministrazione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL EQUITY FUND	5.215		5.215
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	72.152		72.152
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	3.849		3.849
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	5.174		5.174
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	459		459
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	6.850		6.850
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	12.533		12.533
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	16.707		16.707
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.555		1.555
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	11.204		11.204
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	8.737		8.737
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513		11.513
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	17.952		17.952
**D	HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENTEXCHANGE FUND	7.852		7.852
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.469		4.469
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743		1.743
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	6.344		6.344
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	22.675		22.675
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	349.989		349.989
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	518		518
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	6.680		6.680
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST	926		926
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	614		614
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		4.679
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	17.234		17.234
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		10.837
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		668
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155		2.155
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	523		523
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	38		38
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		37.921
**D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	419.563		419.563
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	9.249		9.249
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	47.175		47.175
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	32.751		32.751
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618		11.618
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732		8.732
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	9.093		9.093
**D	MERCER QIF FUND PLC	9.130		9.130
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		6.683
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	3.382		3.382
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	149.569		149.569
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.878		3.878
**D	ISHARES MSCI WATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	356		356

Azionisti:	265	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	265

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (=astensione effettuata alla votazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

8 8 2 5 1 / 8 5 3

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un Consigliere di Amministrazione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	22.103		22.103
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	80.445		80.445
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	341.683		341.683
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		60.120
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	33.033		33.033
**D	FRANKLIN INTERNATIONAL LOW VOLATILITY HIGH DIVIDEND INDEX ETF	510		510

Totale voti	153.797.342
Percentuale votanti %	99,943004
Percentuale Capitale %	72,217225

Azionisti:	265	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	265

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

8 | 854

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un Consigliere di Amministrazione**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5		5
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.500		2.500
**D	CULLEN FUNDS PLC - CULLEN WATE	3.870		3.870
**D	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	14.900		14.900
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	11.486		11.486
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.392		3.392

Totale voti	36.153
Percentuale votanti %	0,023494
Percentuale Capitale %	0,016976

Azionisti:	6	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	6

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un Consigliere di Amministrazione**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST. TREVISAN) IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND MODERATE	2.099		2.099
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND BALANCED	17.155		17.155
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND ACTIVE	14.948		14.948
**D	ING ARIA - ING IMPACT FUND DYNAMIC	17.354		17.354

Totale voti	51.556
Percentuale votanti %	0,033503
Percentuale Capitale %	0,024209

Azionisti: 4 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
4 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla presenza assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 12 aprile 2024

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina di un Consigliere di Amministrazione**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

8863 1857

Azionisti:	0	Persone:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Acea

Allegato N° Rep. 25928

8835 1/858

ASSEMBLEA DEL 12 E 16 APRILE 2024
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI 1 E 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2023). Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Signori Azionisti,

in appositi fascicoli che sono messi a disposizione del pubblico, nel rispetto della normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.gruppo.acea.it, sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info", consultabile all'indirizzo www.1info.it, ai quali pertanto si fa rinvio, sono contenuti il progetto di bilancio di esercizio di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2023 (che chiude con un utile netto di Euro 202.961.039,38), il bilancio consolidato del Gruppo Acea al 31 dicembre 2023 (che chiude con un risultato netto di pertinenza del Gruppo di Euro 293.907.715,90) e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (ex D.Lgs 254/2016).

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea di Acea S.p.A.:

- *esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;*
- *preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;*
- *preso atto dell'informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2023),*

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023."

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2023.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari a Euro 202.961.039,38 come segue:

88351/859

Acea

- Euro 10.148.051,97 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di Euro 187.042.158,16 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,88 per azione;
- utili portati a nuovo per Euro 5.770.829,25.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 25 di Euro 187.042.158,16 pari a Euro 0,88 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2024, con stacco cedola in data 24 giugno e *record date* il 25 giugno. Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n 416.993.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari a Euro 202.961.039,38 come segue:

- *Euro 10.148.051,97, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;*
- *di distribuire un dividendo complessivo di Euro 187.042.158,16 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,88 per azione;*
- *utili portati a nuovo per Euro 5.770.829,25 .*

Il dividendo complessivo, cedola nr. 25 di Euro 187.042.158,16, pari a Euro 0,88 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2024, con stacco cedola in data 24 giugno e record date il 25 giugno."

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

Acea

83351/860

ASSEMBLEA DEL 12 E 16 APRILE 2024
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI 3 E 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2024.

Signori Azionisti,

in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra valutazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica di Acea S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

"***Punto 3:*** *L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acea S.p.A., ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,*

delibera

- *di approvare la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica adottata dalla Società in materia."*

***

4. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2023.

Signori Azionisti,

in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra valutazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi corrisposti da Acea S.p.A. nell'esercizio 2023 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

88351/861

Acea

*"**Punto 4:** L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acea S.p.A., ai sensi dell'art.123-ter, comma 6, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,*

delibera

- *in senso favorevole sulla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi corrisposti nell'esercizio 2023 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche."*

***

Si rinvia al testo integrale della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" che è messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.gruppo.acea.it, sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" – consultabile all'indirizzo www. 1info.it.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

Acea

80351/862

ASSEMBLEA DEL 12 E 16 APRILE 2024
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

Signori Azionisti,

con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno, siete invitati a deliberare in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda al riguardo che l'Assemblea del 18 aprile 2023 ha deliberato di determinare in 13 (tredici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società e di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per un periodo di tre esercizi (2023 – 2024 – 2025), con scadenza all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

In data 31 ottobre 2023, Thomas Devedjian, nominato nella citata Assemblea del 18 aprile 2023 nella Lista di Minoranza presentata da Suez International SAS, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

In data 10 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di ACEA (con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale e previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione) ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 15 comma 3 dello Statuto, Francesca Menabuoni quale nuovo Consigliere non esecutivo della Società, che scadrà pertanto con la prossima Assemblea.

Si precisa che per la sostituzione degli amministratori venuti meno durante il mandato, ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto "*l'Assemblea provvede, con voto a maggioranza relativa, a sceglierlo, nel rispetto delle norme vigenti in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi, ove possibile, fra i candidati non eletti indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.*".

Quanto sopra, dovrà pervenire entro **martedì 2 aprile 2024** mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it.

Le candidature pervenute unitamente alle dichiarazioni saranno messe a disposizione sul sito internet aziendale www.gruppo.acea.it, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, all'indirizzo www.1info.it entro **mercoledì 3 aprile 2024**.

Acea

"Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile si procede con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze del numero minimo di Amministratori indipendenti nonché del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi. I Consiglieri così nominati resteranno in carica per una durata coincidente con quella degli altri Amministratori."

A tal fine, si ricorda che gli Azionisti che volessero proporre candidature dovranno presentare, nel rispetto della necessaria rappresentanza delle minoranze, proposte di deliberazione all'Assemblea sul punto 5 all'Ordine del Giorno, secondo le seguenti modalità previste nell'Avviso di convocazione:

• le proposte di deliberazione dovranno essere trasmesse alla Società, all'indirizzo di posta elettronica certificata (adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it) entro **giovedì 28/3/2024**; le suddette proposte di deliberazione dovranno essere formulate in modo chiaro e completo, unitamente alle informazioni che consentano l'identificazione dell'Azionista che le presenta, incluso – ove possibile – un recapito telefonico;

• la legittimazione a formulare le proposte di deliberazione dovrà essere attestata dalla comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente, rilasciata ai sensi dell'art. 83 *sexies* del D.Lgs 24 febbraio1998 n. 58 (TUF), secondo le modalità specificate nel paragrafo "Legittimazione all'intervento in Assemblea".

Le proposte di deliberazione pervenute saranno pubblicate nella sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea (www.gruppo.acea.it – Sezione "Assemblea Azionisti 2024") nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info all'indirizzo www.1info.it, senza indugio e comunque entro **venerdì 29/3/2024**, al fine di consentire agli aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente, anche tenendo conto di tali nuove proposte, e al Rappresentante Designato di raccogliere eventuali istruzioni di voto anche sulle medesime.

Tali proposte di deliberazione dovranno essere corredate da:

(i) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali del candidato con l'indicazione delle cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società;

(ii) le dichiarazioni con le quali il candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance;

(iii) l'indicazione dell'identità dell'Azionista che ha presentato la candidatura e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Si informa inoltre che in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha deliberato in 6 (sei) il numero massimo di incarichi (escluso

Acea

88351|864

quello in Acea o in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero partecipate dalla stessa), che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati o in società finanziarie, bancarie e assicurative o che hanno un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro, al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A..

Le suddette proposte di deliberazione, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato.

Signori Azionisti,

siete invitati a deliberare, sulla base delle proposte pervenute, in merito alla nomina di un Amministratore che rimarrà in carica fino alla data di scadenza prevista per tutti gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione - ossia fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025 – attribuendogli altresì il medesimo compenso determinato per la carica di componente il Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 18 aprile 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

88351/865

Copia conforme all'originale, munito delle firme dalla legge prescritte, col quale collazionata concorda.

La presente copia consta di ottocentosessantacinque pagine.

Roma, 3 maggio 2024